







## Il Cavaliere raffredda lo scontro sulla commissione d'indagine. Casini: il dialogo può ripartire

# Berlusconi: otto giorni per meditare

## Il Polo: poteri come per le inchieste su Ustica e P2

ROMA. Il giorno dopo, anche i falchi diventano colombe. Berlusconi getta acqua sul fuoco delle polemiche («Sono stato io a contenere le proteste») e poi la manifestazione di piazza non era un'idea granché. Così, dopo una girandola di vertici a piazza del Plebiscito, ai gruppi parlamentari, perfino in diretta con Strasburgo, dove nella notte Robert Schumann di un grande albergo c'è un vertice Cossiga-Fini-Casini, durante il quale l'ex picconatore telefona a Berlusconi e dà l'ok, il fatto nuovo è che il Polo tutto, adesso, è disponibile a trattare per la commissione su Tangentopoli.

Sfumato il fosco scenario avventuriero, con l'opposizione che dice di no alla commissione voluta dalla maggioranza, evaporata l'eventualità di una commissione dimezzata: evidentemente, a furia di sgolarsi Gianni Letta, principe del partito delle colombe, l'ha spuntata.

Ma la voce, l'ho persa davvero, raccontava ieri, ormai quasi afono, ad alcuni parlamentari amici.

La maggioranza ha piantato paletti rigidi alla nascita commissione su Tangentopoli, a cominciare dalla durata, non più di 6-8 mesi, perché non si sovrapponga all'elezione del capo dello Stato. Il che è un po' come dire: per evitare uno straripare di veleni. Ma adesso a Silvio Berlusconi, che è parso assai sereno ad Enrico La Loggia che ha fatto la spola tra le varie riunioni, va bene tutto, o quasi. Va bene, il rinvio del voto a giovedì 23 luglio («Dai il tempo per meditare», dice il Cavaliere); va bene il cosiddetto emendamento Li Calzi, dal nome di Marianna, parlamentare di Rinnovamento Italiano: «Le indagini della commissione non possono interferire con le competenze esclusive dell'autorità giudiziaria e non possono sindacare la modalità di esercizio dell'azione

### MONTECITORIO

#### «Procedete contro Bossi»

ROMA. L'assemblea di Montecitorio ha approvato la richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di Umberto Bossi avanzata dalla magistratura di Venezia. La vicenda risale all'agosto del 1995. Durante un comizio il leader leghista definì i militanti di An «canaglia allo stato puro» e ancora: «Da sempre sono in rapporto di contiguità con la mafia, siete qui perché volete dei soldi, non potete più raccogliere quei soldi come facevate una volta con Andreotti e Craxi, e così avete mandato Berlusconi e Fini a farlo in nome loro». La giunta aveva espresso parere favorevole all'autorizzazione e l'aula l'ha confermata perché «la libera manifestazione del pensiero è resa diversa e distinta dall'insulto generalizzato, dall'offesa generica e immotivata, riferita a un intero partito organizzato su tutto il territorio nazionale, di contiguità con organizzazioni criminali». [Agl]

penale e della giurisdizione nell'accertamento di responsabilità personali. Per dirla con il Berlusconi di ieri, nessuno ha detto di voler interferire con l'attività della magistratura, né io mi sono mai can-

didato per far parte della commissione.

Naturalmente, il tono dei colonnelli-falchi diventati caporalmagiori-colombe è lievemente più colorito: «Se la maggioranza vuole

una commissione finta, è evidente che abbiamo delle perplessità», dice Enrico La Loggia. Ma così non è, assicura subito, «mi sono contati in corso, si tratta». Del resto, è il ragionamento anche di Beppe Pisanu oltre che di La Loggia, «cosa deve fare una commissione parlamentare lo dice già l'articolo 32 della Costituzione: e le commissioni sul Sifar, sulla P2, su Ustica, su Piazza Fontana, hanno mai avuto limiti di tempo e d'azione?». No, infatti «dopo il Sifar i servizi segreti non sono mica stati aboliti: sono stati riformati». E Tangentopoli, dice La Loggia, «è stato un periodo torbido, sul quale va fatta piena luce, perché la magistratura, magari per ragioni legate al lavoro, qualche inchiesta potrebbe averla accantonata. Ed ecco che s'intravede l'ombra del falco: il riferimento è al fatto che sul pci le inchieste non sono state fatte. Però, mette le mani avanti La Loggia, «lo scon-

tro non lo vogliono loro, e non lo vogliamo neanche noi: e poi, il pci non può mica passare alla storia come il partito che non ha voluto fare una commissione su Tangentopoli, no?». Da discutere, e le trattative sono aperte, i requisiti della commissione: «Che vi partecipi gente esperta di diritto, e non ragionieri, e parlamentari con notevole qualificazione politica».

E se per spiegare e discutere la nuova «linea» ieri sera si è tenuta un'assemblea di tutti i parlamentari di Forza Italia, con Casini e Fini Berlusconi si vedrà al più presto. Ma intanto, da Strasburgo, è arrivato il via libera. «Ma per carità, ci mancherebbe che la commissione su Tangentopoli si mettesse a fare le pulci ai magistrati...», diceva, sornione e ottimista, Pierferdinando Casini. Per il quale, anzi, «essa sarebbe una buona sede per riprendere il dialogo istituzionale tra i due Poli».

### Verifica

#### Fiducia critica di Rifondazione

ROMA. Sono nati soltanto cinque (tanti quanti i membri della minoranza trozkista) i voti contrari alla relazione di Bertinotti sulla verifica di governo. La direzione di Rifondazione ha così approvato la linea del segretario: fiducia critica al governo e una discussione più approfondita sulla «svolta» in occasione della finanziaria.

Anche Armando Cossutta ha detto di condividere e approvare la relazione del segretario, che è stata votata anche da Ersilia Salvato. La vicepresidente del Senato ha comunque sottolineato che sulla prospettiva restano delle divergenze politiche, poiché nei loro interventi alcuni esponenti della direzione vicini a Bertinotti non hanno escluso per il futuro la possibilità di una rottura, qualora non dovesse verificarsi la svolta. «Resto preoccupata», ha detto Salvato, «perché vedo confermata l'alternativa tra svolta o rottura "in progress". Mi sembra che ci si trovi di fronte ad un accordo di balneario».

Nel corso della direzione, la stessa Salvato, ma anche esponenti vicini al segretario Giovanni Russo Spina e Nichi Vendola, avevano espresso perplessità sulla idea di una commissione parlamentare di inchiesta su Tangentopoli. Il presidente del partito Armando Cossutta, ha detto che Bertinotti e Diliberto, impegnati in un vertice di maggioranza sulla «questione», terranno conto delle osservazioni e definiranno con gli alleati quali caratteristiche eventualmente debba avere la commissione. Cossutta ha chiesto, in ogni caso, iniziative politiche stringenti delle forze democratiche contro l'offensiva sovversiva da parte delle forze di destra.

Duri i commenti della minoranza di sinistra. «Controordine compagni», ironizza Marco Ferrando. «Tanto rumore per nulla. Bertinotti, dopo aver solennemente annunciato per settimane intere: o svolta o rottura, oggi dichiara che non ci sarà né svolta né rottura. L'ennesimo incredibile paradosso del doppio binario tra le parole e i fatti. Si profila così una scelta disastrosa, priva di qualsiasi fondamento e segnata di fatto dal cedimento a Cossutta. Un nuovo voto di fiducia al governo, nel momento culminante del suo logoramento, è destinato a dare un serio colpo alla credibilità politica del partito agli occhi delle masse sfiduciate e passive, moltiplicando gli effetti di sbandamento nella base».

[r. i.]

**Il leader della Quercia rabbonisce i suoi**  
«Possiamo sempre fare quello che ha fatto il Polo con la Bicamerale, cioè farla saltare»

Da sinistra: il segretario del Democratici di sinistra Massimo D'Alema e il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi



## D'Alema tra i due fuochi

### Sinistra e diapistri: no all'accordo

quadro in cui si svolge il summit della maggioranza è questo e il centro sinistra ha la prova della sua impotenza sul-

la giustizia. Ogni tanto, dalla stanza dove segretari e capigruppo sono riuniti, si sentono delle urla. D'Alema tenta di convincere il socialista Bossi a proporre al Polo una commissione emonca: «Capisco», dice il leader della Quercia, «le vostre ragioni, ma la maggioranza deve avere una posizione comune, altrimenti la commissione si

ritorcerà contro l'intero sistema politico». Bossi si urla: «Su questo non c'è accordo di maggioranza - replica - tant'è vero che il governo non ha espresso un parere e si è rimesso al Parlamento. Inoltre vorrei ricordare che ci sono 11 commissioni d'inchiesta e nessuna con limiti». Ribatte D'Alema: «Ma questa commissione non è identica alle altre. Questa riguarda la classe politica, quindi anche noi. Il sistema che lega su se stesso? Il rischio è di ledere lo Stato di diritto». Ad un certo punto interviene Marini, che media, ma che non risparmia frecciate all'indirizzo del leader della Quercia. «Dob-

biamo essere uniti - esordisce il segretario pdl - tuttavia capisco i socialisti. E' il momento di riflettere sulla paralisi dell'Ulivo sulla giustizia. Vi ricordate? A gennaio del '98 avevamo fatto un accordo sulla depenalizzazione del finanziamento illecito, ma il pds si sfilò. Se avessimo preso quel provvedimento avremmo tolto veleni al dibattito politico. Dobbiamo chiudere questa partita della depenalizzazione, anche per sdrammatizzare la situazione».

Ma chiudere alcunché, in un clima simile, appare assai difficile. La riunione va avanti, con siparietti come questo: «C'è il

rischio che la commissione si sovrapponga al lavoro dei magistrati. Sono dubbi che condiziona anche Flick, dice Mussi: «Se i comportamenti fatti in questi due anni: continui a star zitto sui rapporti tra politica e magistratura», replica Bossi. Così va in scena la «paralisi» evocata da Marini, con esiti anche comici, come quando si esecuta un «bimestre biancos» in cui la commissione dovrebbe essere sospesa onde evitare che i veleni di Tangentopoli inquinino l'elezione del Capo dello Stato, come se mese più, mese meno, facesse la differenza.

Maria Teresa Melli



Dall'alto: Enrico La Loggia presidente dei senatori di Forza Italia e Pietro Folena responsabile giustizia dei Democratici di sinistra

ROMA. «Alla peggio possiamo sempre fare quello che ha fatto il Polo con la Bicamerale, cioè far saltare la commissione». Sono queste le parole che Massimo D'Alema ha ripetuto da due giorni. Le ha pronunciate, ieri, al vertice di maggioranza, e, soprattutto le ha ribadite senza sosta con i recalcitranti compagni di partito. Non sono parole che appaiono come un buon viatico per la commissione su Tangentopoli, ma il leader della Quercia le ha dette. Insieme ad altre, come: «Non possiamo non rispondere alle richieste del centro destra, siamo obbligati a comportarci in questo modo, se non facciamo la figura di quelli che hanno qualcosa da nascondere».

Già, le ha dette, D'Alema, queste parole. Con il fine ultimo di rabbonire quanti (e sono tanti, in special modo tra i ds) sono contrari a quell'organismo parlamentare. Sono ostili Fabio Mussi e Pietro Folena, costretti, dai rispettivi ruoli, a fare buon viso a cattivo gioco. La sinistra interna e i comunisti unitari, capeggiati da Fabio Craxianelli, non si pongono questi problemi di etichetta e dicono tutto il male che pensano della commissione. Analogo discorso vale per Occhetto e gli ulivisti. Per non parlare poi della cosiddetta base che si è scatenata con fax inneggianti a Di Pietro. Se da Botteghe Oscure ci si sposta a Palazzo Chigi, l'aria non cambia. Prodi e Veltroni temono i veleni che potrebbero scaturire da un organismo parlamentare siffatto e le conseguenze nefaste che ne potrebbero derivare sulle elezioni del Presidente della Repubblica. D'Alema (succede al vertice) tenta di coinvolgerli per dare una spintarella alla Commissione, però non ci riesce. «Il governo deve esprimersi e prendere un'iniziativa», dice.

Quella che scherzosamente, a Montecitorio, viene già ribattezzata «vice-Bicamerale» potrebbe vedere la luce in questo clima. D'Alema, che prima era

### DALLA PRIMA PAGINA

#### PASSATO E PRESENTE

vole Mussi ha raggiunto l'età della ragione politica che la sinistra invade le piazze per criticare non senza clamore sentenze e atti giudiziari. Difficile non porre mente a quella peraltro tragica fase della storia italiana in cui i cortei studenteschi solcavano le strade per protestare vivacemente contro gli orientamenti giudiziari prevalenti nelle inchieste sulla strage di Piazza Fontana con corollario di epresidi di democrazia fin dentro le aule dei tribunali. O dimenticare l'indignazione in piazza all'indomani di sentenze che scagionavano i neo-fascisti dalla responsabilità della strage alla stazione di Bologna. Difficile non ricordare l'attacco alla magistratura dopo l'assoluzione dei militari per la carneficina nella scuola di Casalecchio (ed è proprio a questo «doloso» episodio che si riferiva il presidente Scalfaro nella sua bacchettata davanti al Consiglio superiore della magistratura). E toni molto aspri, solo per citare un caso recente ma eclatante, hanno del-

tutto legittimamente accompagnato i commenti e anche le iniziative di «spiazza» dopo le sentenze di condanna ad Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani ed Ovidio Bompressi che suonano sinistramente come ripetuti schiaffi alla civiltà garantista dello Stato di diritto.

Naturalmente si tratta di episodi molto diversi tra loro. Ma il punto è di metodo più che di merito: alla sinistra di governo non è concesso il doppio binario morale che consiste nel supporre tremendi pericoli quando l'iniziativa è nelle mani degli avversari e nel mentre si riconosce piena legittimità storica all'iniziativa di «spiazza» politica come corretta. Così come non è impossibile ricordare a chi oggi mette in guardia da possibili «interferenze» della commissione su Tangentopoli sulle attività in corso della magistratura in non trascurabile dettaglio: che sia gli atti parlamentari sia i voluminosi reperti del fluviale dibattito giornalistico che accompagnano l'istituzione di almeno

due importanti commissioni parlamentari di inchiesta - quella sulle stragi e quella sulla P2 - testimoniano di una costante propensione della sinistra (e non solo, ovviamente, del Pci) a considerare la sede della commissione parlamentare come un surrogato istituzionalmente legittimo per attività giudiziarie giudicate o troppo timide o troppo politicamente orientate. Im ambedue i casi, in altre parole, la sinistra ha vissuto l'istituzione di commissioni parlamentari d'inchiesta come il frutto di un giudizio politico negativo sulle inchieste in corso, almeno di una valutazione di inadeguatezza di attività giudiziarie dal forte contenuto politico ma proprio per questo politicamente delicatissime.

Nel caso di Tangentopoli il giudizio politico della sinistra è radicalmente diverso. Ma perché gridare alla «struttura costituzionale» quando la storia italiana ha brillantemente sopportato dualismi istituzionali altrettanto forieri di tensioni e divisioni tra politica e magistratura? Meglio, molto meglio in un momento di processi a ripetizione evitare almeno i processi alle intenzioni.

Pierluigi Battista

### I vescovi sulla giustizia

#### «Promuovere una cultura della legalità»

ROMA. Promuovere una adeguata cultura della legalità (o della legalità), sviluppare una cultura politica, stabilire un «cristallo» caratterizzato da un'economia per l'uomo e per la comunità. Sono le condizioni per un progetto condiviso di educazione alla pace indicata dalla commissione episcopale Giustizia e pace, presieduta da monsignor Pietro Nonis, vescovo di Verona e contenute nel documento «Educare alla pace», fresco di stampa per le edizioni Dehoniane di Bologna.

La lista indica infine una quarta condizione che oggi si rivela assolutamente necessaria per educare alla pace: è la comunicazione, intesa «non semplicemente come gestione di mezzi informativi, ma come via privilegiata alla fraternità messa in comune di pensieri, dei sentimenti, delle ragioni di vita». Il documento condanna «il circolo di informazioni nel quale troppo uomini non sanno e troppo pochi sanno e determinano ciò che gli altri devono sapere».

[r. int.]

### LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Baldini, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellati

REDAZIONE CAPO MILANO

Chiara Beria di Argentina

ARTISTICO: Cynthia Spiridione

REDAZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calimonti di Chiavari, Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cardarelli di Montecitorio, Giovanni Girometta

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino, tel. 011 6648111

STAMPA IN FACCILE

La Stampa, via Giordano Bruno 8, Torino

Sede mt. via Carlo Farini 190, Roma

STB spa Quindici Strada 15, Catania

Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, viale Elena, Cagliari

Nord-Est, 15-17 via de Cuba, Roubaix (Fr)

CONFERENZA PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA

Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24624111, fax 02 24624112

BOLOGNA, via Amendola 15, tel. 051 255022

PADOVA, via Giustiziana 105, tel. 049 8073144, CATANIA, corso Sicilia 27/43, tel. 095 730521

FIRENZE, via Don Michelotti 40, tel. 055 272112, GENOVA, via C.R. Corradi 1/4, tel. 010 540354

50100, NAPOLI, via Caracciolo 15, tel. 081 7265111, ROMA, via Barbiana 80, tel. 06 4500901

SERVIZIO ABBONAMENTI

Abbonamento annuale € 60.000 (Lire 1000 alla copia)

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 6677966

tramite Poste indicandone a: La Stampa, via Roma 90, 10121 Torino; per telefono: 011 6648334, 225;

Indirizzo: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Città.

Forme di pagamento: assegno corrente postale 7184; bonifico bancario sul conto n. 12801 dell'istituto

Editoriale di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 197-22222; direttamente presso

gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 90, Torino.

PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6648334-335; fax 011 6677966

Internet: www.laStampa.it E-mail: abbonamenti@laStampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 813/1995

Carta Verde n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di martedì 14 Luglio 1998 è stata di 916.816 copie

LEADER





Marini: depenalizziamo il finanziamento ai partiti. Scalfaro: servono cittadini rispettosi delle leggi

# Tangenti, si va verso la commissione

Ma D'Alema pone le condizioni: nessuno giudichi i magistrati

ROMA. E' probabile che si faccia la commissione parlamentare che dovrà indagare sulla corruzione politica. La decisione sarà messa ai voti alla Camera il 23 luglio, dopo che il governo Prodi avrà deciso la fiducia anche di Rifondazione comunista (fiducia critica), la definisce Bertinotti.

La commissione nascerà non tanto perché la chiede da tempo Berlusconi (con l'obiettivo di arrivare all'amnistia e a processare il Pool milanese), quanto perché la vogliono gli eredi della defunta Dc. Che sperano di rivalutare l'immagine politica del partito dalle cui macerie sono emersi i popolari di Marini, assieme ai Cod di Casini e ai post-andreottiani di Dini.

I diani, all'interno della maggioranza, hanno svolto allo scoperto il compito di guastatori per aprire una falla nei reticolati delle resistenze a sinistra, affiancati dai neosocialisti di Boselli (che hanno un interesse simile a quello dei popolari). Mentre Franco Marini, segretario del Ppi, parlava riservatamente con Silvio Berlusconi per vedere se che basi realistiche la commissione avrebbe potuto nascere.

Di fatto, a quanto si è capito, la scorsa settimana c'è stato un esplicito impegno di Marini con Berlusconi a favore della commissione di inchiesta. E ci deve essere stato un incontro tra la speranza di Berlusconi di ottenere un provvedimento di amnistia per i reati di corruzione e il desiderio dei popolari di ottenere la depenalizzazione del reato di illecito finanziamento dei partiti.

Guarda caso, proprio ieri sera Marini ha rilanciato questa richiesta, con particolare riferimento alle conseguenze penali per gli amministratori dei partiti. Avendo in mente la sorte di Severino Citaristi, già amministratore della Dc, coinvolto in un centinaio di procedimenti penali.

Con questa premessa, diventava arduo per D'Alema rifiutare la commissione, come una parte della sinistra chiedeva e continua a chiedere. Così, il segretario dei democratici di sinistra ha scelto di porre condizioni ferree per garantire che la commissione non finisca per giudicare i giudici, col proposito di cogliere l'occasione per riannodare il filo del dialogo con il Polo. I segretari della maggioranza concordano,



Il presidente Scalfaro.

inoltre, nel chiedere a Prodi di affrontare il problema della modernizzazione della giustizia. «Non vogliamo lasciare questo tema all'opposizione», spiegava Manconi, coordinatore dei Verdi. Secco, invece, il no di Di Pietro, interpellato per telefono. «Non permetteremo a nessuno di confondere i giudici con i ladri», aveva scritto nella sua rubrica sul settimanale «Oggi».

Di fatto, stando a quel che si è in-

travisto ieri, la commissione di inchiesta sulla corruzione potrebbe nascere dalla somma di interessi (e speranze anche se non coincidenti) di Berlusconi, Marini, D'Alema.

Discorso a parte per Romano Prodi che segue con diffidenza questa fase. Il vicesegretario prodiano del Ppi, Enrico Letta, dà voce a questi timori: «La commissione può essere foriera di disgregazione. E' una bomba a orologeria che può scoppiare quando meno lo si aspetta. Non ci vedo il riannodarsi del filo istituzionale».

Si vedrà la prossima settimana se il Polo accetterà veramente le condizioni che hanno voluto porre i diessini, col consenso dei segretari dei partiti di maggioranza (Berlusconi compreso) riuniti ieri: 1) durata dell'inchiesta di sei-otto mesi per non interferire con l'elezione del futuro presidente della Repubblica (maggio 1999). Ma non si esclude di sospendere i lavori della commissione in quel periodo per riprenderli dopo l'elezione del nuovo capo dello Stato. 2) Le indagini della commissione non potranno interferire con i procedimenti giudiziari in corso né possono essere dirette a

indagare gli atti della magistratura nell'accertamento delle responsabilità personali. 3) Non potranno far parte della commissione i parlamentari che hanno conti in sospeso con la giustizia.

Berlusconi ha subito risposto con atteggiamento conciliante, più disponibile dei suoi stessi collaboratori. Come se avesse dato ascolto all'esortazione che Scalfaro ha inviato da Sarajevo, dove visitava il contingente militare italiano: «Questa nostra patria ha tanto bisogno di cittadini attenti, puntuali e rispettosi delle leggi. Sia come sia, Berlusconi ha assicurato che non ha mai pensato alla commissione «con spirito di rivalsa contro i magistrati, né a far parte della commissione («E' anche una questione di buon gusto»).

Finì e Casini, premuroso, si sono prodigati anche loro per non creare ostacoli. Casini: «Non si debbono fare le pulci ai magistrati. Finì: «La commissione non deve servire a dare un colpo di spugna al passato».

Alberto Rapisarda

## Borrelli

«Taccio anche sotto tortura»

MILANO. Questa volta il procuratore della Repubblica di Milano sembra aver davvero deciso per la linea del silenzio. «Non parlo nemmeno sotto tortura» ha detto Francesco Saverio Borrelli sulla proposta di amnistia del senatore Copasiga. E a chi gli chiedeva se fosse soddisfatto per la condanna di Berlusconi ha replicato: «Dire di essere soddisfatti per una condanna mi pare proprio di cattivo gusto». Nessun commento sulle manifestazioni davanti a Palazzo di Giustizia organizzate dai club di Forza Italia. «Anche qualche anno fa c'erano due o trecento persone che la pensavano in modo diverso. E' poco per dire che il vento è cambiato».

[r. l.]

## Semenzato

«Perché Bettino parla alla Rai?»

ROMA. Il Verde Stefano Semenzato, componente della commissione di vigilanza Rai, chiede a Storace, Presidente della commissione di vigilanza Rai, che venga rinviata la puntata di stasera di «Passioni» su Raitre, in cui viene presentata un'ampia intervista a Bettino Craxi, «per garantire il rispetto del contraddittorio tipico delle trasmissioni di servizio pubblico».

«Craxi dopo aver attentamente evitato i Tribunali annuncia di voler fare grandi rivelazioni nell'ambito di una Commissione d'inchiesta. Mi sembra quantomeno inopportuno che la Rai intenda trasmettere un servizio di questo tipo senza alcun contraddittorio e in giornate in cui tali iniziative possono fortemente caratterizzarsi come presa di una posizione di parte nel contrastato dibattito in corso all'interno del Parlamento. Peraltro appare rischioso che servizi di tale delicatezza siano svolti non da giornalisti Rai tenuti al rispetto dei codici deontologici del servizio pubblico ma appaltati a giornalisti esterni».

## PERSONAGGIO

### IL COLLOQUIO AD HAMMAMET

HAMMAMET  
DAL NOSTRO INVIATO

L'umore è quello di sempre. Alti e bassi. In questo il Bettino Craxi annata '98, quello del quarto anno di esilio che ritrova un momento di popolarità nelle cronache per le condanne che continuano ad infliggergli, ma anche perché riaperto da vignettisti come Vauvo e Vincine e satiri come David Riondino, non è in nulla diverso dall'originale che ha dominato il Paese negli Anni 80.

Semmai il divario tra gli stati di eccitazione e di prostrazione è più ampio. Passa - ed è la cosa che più colpisce conversando con lui - da una voglia irrefrenabile di rivincita, in cui le minacce si mescolano a segnali che hanno tutta l'aria di lontani ricatti, a momenti di depressione in cui ammette di aver pensato al suicidio - anche se solo per un momento - in cui parla di quell'Italia, che è sicuro di non rivedere mai più, con le lacrime agli occhi.

Il personaggio non ha perso neppure il gusto per i coup de théâtre, per l'entrata in scena originale. Così alla vigilia di un'intervista per il programma di Raitre «Passioni», che lo riporta dopo tanto tempo sugli schermi della tv di Stato, l'ex segretario socialista si presenta inaspettato al cronista alle 23,30 di sera nella hall dello Sheraton di Hammamet. Sembra «à déjà vu» di altri tempi, quando l'ex segretario socialista con una chiacchierata in un albergo sperduto nel mondo apriva una polemica dura con gli alleati, con l'opposizione e magari faceva saltare un governo in Italia.

Ricordi che non tornano più. Ma al netto delle condanne per corruzione che continuano a fioccarci addosso e di questa ostinazione a negare sempre a comunque le sue colpe, l'uomo continua ad esercitare il fascino del leone ferito. Non gli è difficile. Istrione com'è, sa trovare la battuta, sa che lontano dalle telecamere può anche fare del no. Così come un vecchio capo tribù indiano racconta la sua storia, quella versione Craxi. «Sono quattro anni - confida - che mi rileggo le pagine di questo golpe moderno, senza militari, giocato su nuclei della magistratura e dell'informazione. Ho visto l'autocritica dell'ex direttore del Corriere della Sera. Ma vi ricordate cosa scrivevano i giornali in quel periodo? Non so se lo hanno fatto per via dei loro padroni, o perché erano guidati da una generazione vissuta nella frustrazione di un'impossibile rivoluzione. Non riesco, però, ancora a capire chi ha guidato il Golpe. Ad esempio, sono sicuro che Occhetto e D'Alema ci si sono trovati dentro, ma non ne sono stati gli ispiratori. Occhetto

## «In galera finiranno i giudici»

Craxi: Tangentopoli, un golpe degli americani

«No, D'Alema e Occhetto non sono gli ispiratori: si sono trovati dentro. Il suggeritore potrebbe essere qualcun altro».

«Di Pietro? Era un uomo di quarta fila dei servizi addestrato dagli Usa che ora punta a far fuori anche Berlusconi».

lo ammette pure nelle interviste. Dietro semmai c'è stato lo zampino degli americani che da tempo volevano venire addosso a me e Andreotti. Eppoi c'è stato qualcuno che conosce bene la geografia politica, che sapeva chi doveva essere mosso a tacere e chi no. Sorse solo qualche imprevisto per La Malfa e Martelli, ma nell'insieme l'operazione fu di una precisione chirurgica visto che riuscirono a convincere gente come Signorile e Altissimo a ritirarsi in silenzio. Chi è stato il suggeritore? Eugenio Scalfaro? Potrebbe essere, uno so...».

Eh sì, la storia vista attraverso le lenti dei grandi occhiali di Craxi appare diversa. Ricorda in parte quella che descrivono i vari Berlusconi, Cossiga, magari lo stesso Bossi. Alcuni di loro l'esule o il latitante di Hammamet - a seconda dei punti di vista - ancora li sente: «Cossiga - racconta - mi ha telefonato la scorsa settimana, io non c'ero. Ha parlato con mia moglie. E' comunque - va avanti l'ex segretario

L'ex leader del Partito socialista italiano Bettino Craxi. Sotto: il capo della procura della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli.



socialista - non mi sorprende per quello che è avvenuto. Fa parte di un provvisorio mondiale. Dietro c'è sempre la grande finanza che non accetta la mediazione della politica, ancora di moda nella vecchia Europa. Ai grandi gruppi finanziari faceva gola l'economia pubblica di questo Paese. Vedete come se la sono pappata e come se la stanno pappando? Guardate le banche... In questa logica i governi debbono essere dati in mano ai consulenti dei grandi gruppi. Prodi cos'è un

non un consulente del finanziere Soros? Anche Ciampi, che pure è una brava persona, è uno così. Figherarsi, non dava fastidio neppure a me...».

Inutile dire che, facendo questi discorsi, gira che ti rigira all'una di notte l'ex presidente del Consiglio arriva a parlare di Antonio Di Pietro. Lo descrive come una piccola pedina in un gioco più grande di lui. «Era - dice - un uomo di quarta fila dei servizi. Credo dei servizi segreti militari. Basta essere uomini di mondo per capire dei piccoli dettagli: ad esempio uno

che ha lavorato in passato come consulente in una fabbrica d'armi, non può non essere dei servizi. Ed ancora, uno che fa una carriera senza la sua, che da segretario comunale diventa commissario, si laurea in tre anni e otto mesi, diventa magistrato ma non impara l'italiano, che volete che sia? Quello fa l'imbuto a botte con i congiuntivi che non può neppure essere chiamato al Processo di Bisceglie. Già, un uomo di quarta fila dei servizi addestrato dagli Usa per un golpe che ora punta a far fuori pure Berlusconi».

Berlusconi, Cossiga, Bossi. Parole cortei il leone ferito ne ha solo per loro: «Non posso stare di certo dalla parte di chi si è giovato del Golpe. Io, rispetto ai vincitori, sto dall'altra parte». «Cossiga - dice - è un grande inventore, lo è sempre stato. Adesso sta rimettendo insieme pezzi democristiani. Berlusconi, che l'avrebbe detto, comincia ad essere un politico». Scalfaro, invece, è per Craxi «un po' extraterrestre».

Dei suoi compagni di partito l'ex segretario socialista non può dimenticare una cosa: «In molti mi hanno tradito, mi hanno lasciato solo». E D'Alema? Spiega: «D'Alema non è riuscito ad imporre un'intesa sulla giustizia ai suoi. Non glielo hanno permesso. Ma vi rendete conto che 50 senatori si sono ribellati contro la modifica del 513, per un partito come quello è una cosa fuori dal mondo. Poi, certo, ci sono le ferrovie, Necci, Pacini. A parte questo, comunque, quello che mi colpisce è che in Italia non c'è più un comunista. Bertinotti non lo è di certo... E pensare che mi hanno sparato addosso perché dicevo a loro «viva la Dc» cose di destra. Adesso gli stessi fanno dei discorsi che io non mi sarei mai sognato di fare. Molto più a destra di me. Vedete, io sono sicuro che andremo incontro ad altre sommosse sociali».

Il Craxi vittima del Golpe, il Craxi di sinistra, il Craxi anticipatore di molte di quelle proposte che oggi, proprio oggi, fanno divampare polemiche al fulmicotone nel nostro Paese. Ad esempio, sulla bocca dell'ex segretario socialista appare anche più chiara la proposta di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Anzi, è il

corollario di tutti i discorsi di Craxi a probabilmente la premessa per arrivare a una soluzione politica della sinistra che si è svolta nel nostro Paese negli ultimi sei anni.

«La storia di cui ho parlato finora è quella che vorrei raccontare ad una commissione di inchiesta su Tangentopoli. Lì, in quella sede potrei parlare davvero. Anche in Italia le cose in fin dei conti stanno cambiando. Non tutti fanno parte di quei nuclei che condussero il golpe. Basta guardare alle ultime sentenze della Cassazione. Io non so se questo Parlamento darà vita ad una commissione di inchiesta su Tangentopoli, ma prima o poi anche le maggioranze parlamentari cambiano, e quando si farà una commissione d'inchiesta quelli del pool rischieranno molto per il reato di attentato ad organi costituzionali. Hanno messo in galera intere giunte regionali, sono intervenuti contro il Parlamento che deliberava... Questi rischi, codice alla mano, dai 5 ai 10 anni di carcere. Altroché».

Alle 2 di una calda notte tunisina non poteva non finire così, con un paradosso tutto italiano: con l'imputato Craxi che predice la galera ai magistrati che lo hanno condannato.

Augusto Minzollini

«Quelli del pool rischiano molto. Da cinque a dieci anni di carcere».

## «Milano, magistrati talebani»

Slitta il processo per il metrò. Ma i legali attaccano la Corte

MILANO. Il processo per le tangenti sulla Metropolitana milanese è stato rinviato a venerdì. I giudici della Corte d'Appello non si asterranno come volevano i legali di Craxi che avevano chiesto la ricusazione dei giudici (protestano i difensori di Craxi). Lo Giudice e Guiso: «Milano si distingue per l'integralismo giudiziario di tipo talebano, che agisce e si muove con criteri e sistemi tipici della lotta politica». La Corte di Appello ha invece accolto una richiesta dell'avvocato Alberto Li-guoro, legale dell'imprenditore Luigi Civaroli, di riascoltare alcuni imprenditori nell'ambito della riforma dell'articolo 513 del codice di procedura penale. I giudici

hanno però respinto la richiesta di riesaminare Silvano Larini, amico di Craxi. La rabbia dei legali è dovuta al fatto che la Cassazione aveva annullato la condanna in primo grado del processo ora in Corte d'appello. Si dice infatti in un documento firmato da Craxi e dai suoi legali «quali interessi sottendono la IV Sezione e in particolare il suo presidente, nel volersi accaparrare così tempestivamente il nuovo processo di rinvio contro Craxi, se non una forma di rivalsa e di fretta al fine di ristabilire un equilibrio giudiziario ambrosiano improvvisamente turbato da una inaspettata sentenza a Craxi favorevole».

[r. int.]

diario

NEL NUMERO IN EDICOLA DA MERCOLEDÌ TROVERETE:

TUFFO in ITALIA

I nostri ultimi quindici anni in dieci foto di Roberto Koch. E dieci scrittori raccontano...

Laura Basso, Vincenzo Consolo, Giuseppe Gullotta,  
Daniela Del Giudice, Rosetta Loy, Carlo Lucarelli, Maurizio Meggiari,  
Laura Pariani, Gabriele Romagnoli, Antonio Tabucchi

SCRIVERE DI SENTIMENTI: TUTTE LE ULTIME FRONTIERE

LETTURA: NEL BOSCO DI MUSSOLINI  
LA CORTA INCHIESTA di Edo Roccuzzo, 1998

«Prodi consulente di Soros... Cossiga è un grande inventore».



# CAMURATI 4

## estetic center

Grandi novità

Trattamento  
dimagrante di  
magnetoterapia.  
Risultati immediati dalla  
prima seduta!

Per un'estate in linea con

Abbronzati  
in meno di 10 minuti  
con la nuovissima  
doccia abbronzante

i tuoi desideri

Prima delle vacanze consigliamo:

- \* PULIZIA VISO e PEELING
- \* TRATTAMENTI ANTICELLULITE
- \* TRATTAMENTI RASSODANTI
- \* DEPILAZIONE TRADIZIONALE E DEFINITIVA
- \* MANICURE E PEDICURE



**CAMURATI 4 estetic center**

C.so Ferrucci, 32 E (ang. P.zza Adriano)

Lunedì turno di riposo - Martedì - Mercoledì - Giovedì orario continuato 10 / 19  
Venerdì e Sabato orario continuato 9 / 19.30

**TORINO tel. 011/434.46.26 - 433.42.86**





# Cossiga insiste, D'Alema frena: al momento non è una proposta praticabile

## Di Pietro s'impunta: no all'ammnistia

### «Ma l'Ulivo non si lascerà infinocchiare»



Il presidente del partito popolare Gerardo Bianco

ROMA. A Strasburgo in visita per il Ppe, Francesco Cossiga rilancia la sua proposta di amnistia per i reati di Tangentopoli e la collega all'ipotesi di commissione parlamentare di inchiesta: «All'amnistia si giunge attraverso un processo. Poteva essere il culmine della Bicamerale, ora può costituire l'apice della commissione di inchiesta su Tangentopoli. E il processo - vale a dire la commissione - per l'ex capo dello Stato, «deve essere tale», non sottoposta a condizioni che la frustrerebbero, e deve durare almeno un anno. Quanto all'amnistia, Cossiga ritiene che debba riguardare il finanziamento illecito ai partiti e i reati connessi che sono stati dilati all'inverosimile, vale a dire i falsi in bilancio. «Le amnistie non si fanno per grazia e i colpevoli, si fanno per interesse generale, come fece Togliatti, che non aveva minimamente in testa di fare un favore ai repubblicani ma di creare condizioni di pacificazione del Paese. Questo deve essere chiaro», conclude, ricordando che un'amnistia del genere ci fu già nel 1989, e scoprì i finanziamenti illeciti che avevano profitti internazionali importanti mentre oggi si tratta di «sbarrare il Paese da quelli che il giudice Colombo ha definito possibili sistemi di ricatti e controratti».

Fin qui Cossiga. Ma nell'Ulivo l'idea dell'amnistia fa per ora registrare più dissensi che consensi. Massimo D'Alema la considera «un'ipotesi al momento non praticabile». E ne fornisce anche i motivi tecnici: «Ci sono procedimenti in corso e sentenze di primo grado, altre perfino passate in giudicato. Cosa facciamo, cancelliamo pure le sentenze passate in giudicato oppure amnistiamo soltanto i più sfortunati, che non hanno ancora avuto le sentenze? Forse poteva essere praticabile in passato,

## SONDAGGIO

### Il provvedimento non piace al 60%

ROMA. Se per la maggioranza degli italiani resta improponibile un'amnistia per Tangentopoli, la fiducia del cittadino verso la magistratura si sta «appannando». Lo sostiene un sondaggio Abacus. Di fronte ad una sentenza considerata ingiusta, il condannato cosa deve fare? Per il 59% si deve limitare a ricorrere in appello; per il 21% può mobilitare l'opinione pubblica anche scendendo in piazza; per l'8% può fare entrambe le cose; non sa rispondere il 12%. Al quesito se l'amnistia sia il modo per risolvere il rapporto tra politica e giustizia, il 60% ha risposto no; il 25 ha detto sì; non so il 15%. Ultima domanda: qual è il suo livello di fiducia nella magistratura? Per il 12% è aumentato; per il 45% è rimasto invariato; è diminuito per il 34%. [Ansa]

ma l'opinione pubblica non l'avrebbe accettata, e non mi pare più un tema attuale. Anche i socialisti dello Sdi sono contrari (ai processi li devono fare i giudici, dice Enri-

co Boselli). Idem i verdi, il cui capogruppo al Senato Maurizio Pironi irride alla proposta: «Come sempre in Italia dietro i grandi clamori si agitano piccoli interessi di botte-

ga. All'ostia di Cossiga se noi portiamo il vino e Forza Italia i tarallucci tutto si risolve. No grazie, non si può fare. L'amnistia aveva un senso nell'ambito del processo di riforma costituzionale. Ma Berlusconi quella chance se l'è giocata». Il quale Berlusconi preferisce non intervenire sulla questione: «Ritengo però che la strada per arrivare ad un'amnistia o comunque ad una soluzione politica sia una strada molto lunga e molto difficile», aggiunge enigmatico.

E toni di scherno usa Antonio Di Pietro nei confronti del suo ex amico (che non nomina): «Finalmente l'Unione dei Restauratori (Udr) ha dichiarato la chiusura della vicenda», spiega da Strasburgo. [m. g. b.]

un contributo per il rilancio dell'occupazione dei politici, cioè quell'esercito di senza lavoro del sottobosco politico della Prima Repubblica. Siamo certi che l'Ulivo questa volta non si lascerà infinocchiare e risponderà, come noi, no all'amnistia».

Più possibilista è invece un politico più navigato come il presidente del Ppi Gerardo Bianco, che sostiene il «non vedere negativamente» la proposta lanciata da Cossiga, ma sganciata dalla commissione di inchiesta, che disapprova. «Alla creazione di una commissione Tangentopoli che getterà solo ulteriore discredito sulla vita politica, preferisco la chiusura della vicenda», spiega da Strasburgo. [m. g. b.]

## Bianco

### «Invece è meglio della commissione»

STRASBURGO  
DAL NOSTRO INVIATO

«Per il reato di finanziamento illecito dei partiti meglio un'amnistia, che la commissione d'inchiesta». A sorpresa il presidente dei popolari Gerardo Bianco appoggia la proposta lanciata da Francesco Cossiga. «Anche se - precisa subito - un'amnistia dopo la commissione d'inchiesta come propone adesso Cossiga sarebbe inutile, il danno sarebbe fatto».

Presidente, nella maggioranza certo non piace la commissione, ma da qui a preferir l'amnistia...

«Il rischio grosso è che questa commissione più che accertare i fatti, dato che tutti hanno preso dei finanziamenti più o meno illeciti, sia l'occasione per aprire una battaglia a colpi di fango in faccia tra partiti e partiti e anche contro la magistratura. Uno scontro istituzionale permanente in un Paese che vive questo trauma già da sette anni e che rischia anche di aprire la strada alla deriva plebiscitaria».

E l'amnistia, il colpo di spugna, secondo lei risolve il problema?

«Ma io non parlo di un'amnistia che sia premiante. In primo luogo andrebbe applicata solo al reato di finanziamento illecito, che anzi bisognerebbe depenalizzare, e non certo alla corruzione e alla concussione; e poi chi ne dovesse usufruire dovrebbe anche perdere alcuni diritti, come quello dell'eleggibilità o di occupare incarichi pubblici. Sarebbero sanzioni ben più efficaci di quelle penali».

Ma non pensa che l'amnistia lascerebbe aperti i conti con il passato?

«Sarebbe al contrario un modo coraggioso per chiudere un'epoca che ha caratterizzato cinquant'anni di vita italiana, per riportare la politica ai problemi veri e per rinnovare la classe dirigente».

Ci sono altre spiegazioni meno nobili. Ad esempio che chi non vuole la commissione sia spinto dalla paura di tirare nuovi scheletri fuori dagli armadi...

«Il Ppi non ha da temere, chi ha approfittato o chi ha preso per il partito senza arricchirsi è già stato individuato. E nel gioco del gatto e del topo non sono sicuro che la destra non farebbe la fine del topo».

Tra scelta dell'amnistia e quella della commissione non ci sarebbe anche una terza via: lasciar lavorare i giudici?

«Allora assisteremo alla progressiva estinzione di questi reati. Per quelli precedenti all'89 c'è già stata un'amnistia, quelli del '91-'92 sono caduti in prescrizione. Con i tempi della giustizia italiana accadrebbe anche per quelli successivi e a noi resterebbe solo l'amaro in bocca».

[f. man.]

## INTERVISTA

### LA RICETTA DEL MINISTRO

Qui sopra: l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

MINISTRO Maccanico, in queste ore ci si divide sull'opportunità e sui limiti della commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Lei crede che sarebbe utile?

«Grande fiducia in una commissione parlamentare d'inchiesta su questo argomento, per la verità, devo dire che non ce l'ho. Anche perché l'esperienza delle altre commissioni parlamentari non è tutta positiva. E certamente può servire a protrarre uno scontro che io considero molto preoccupante. Perché si mette in gioco, addirittura, l'intero ordine giudiziario e la frattura politica diventa molto pericolosa».

Quale può essere una strada meno pericolosa?

«Ho trovato molto interessanti gli spunti che ci sono nell'articolo di Gad Lerner pubblicato ieri dal vostro giornale. Anche perché mi hanno fatto ricordare un tentativo che fu fatto durante l'undicesima legislatura, durante il governo Amato, quando lo scandalo di Tangentopoli era appena esploso ed io ero presidente della commissione Affari costituzionali del Senato. In quel periodo si pensò e si approvò il testo di una proposta di legge parlamentare che riformava il sistema di finanziamento dei partiti ed anche il sistema delle sanzioni. Le sanzioni previste erano soltanto pecuniarie o interdittive, cioè di interdizione dai pubblici uffici, ma non più detentive».

Lei propone una soluzione politica che riparta da quel testo di cinque anni fa?

«Io dico che bisogna distinguere tra i reati di corruzione e di concussione e il reato di violazione della legge sul finanziamento dei partiti che in nessuna parte del mondo prevede pene detentive».

Quindi una depenalizzazione del reato di finanziamento illecito?

«No. Non depenalizzazione perché le sanzioni restano. Pecuniarie e interdittive. Come l'interdizione dai pubblici uffici per un anno, due anni, secondo la gravità del reato».

Come mai quella proposta di legge è rimasta nei cassetti?

«Purtroppo fu bloccata dalla vicenda del cosiddetto decreto Amato che scatenò una reazione molto risentita e, quindi, anche quel provvedimento che era di iniziativa parlamentare fu bloccato».

Ma il decreto proposto dal governo Amato andava oltre...

«Una cosa è una proposta di legge di iniziativa parlamentare, come

quella che avevamo discusso noi, un'altra cosa è un governo che prepara un decreto-legge. E poi quel decreto andava effettivamente oltre: depenalizzava i reati».

Cossiga adesso ipotizza un'amnistia. Lei è d'accordo?

«L'amnistia coinvolgerebbe anche la corruzione e la concussione. Questo non mi sembra giusto, né opportuno. Bisogna distinguere i reati e fare i processi che vanno fatti. Pacificarsi non può significare un'offesa plateale al principio di legalità».

Ma il tono dello scontro si sta alzando...

«Quello che bisogna evitare è proprio questo scontro in cui l'opposizione accusa l'ordine giudiziario di attentato alla vita democratica. Questo non è accettabile: va contro i principi elementari dell'ordinamento democratico».

La soluzione va trovata per via legislativa?

«Sì. Senza arrivare all'impunità. Distinguendo tra i reati. E rischi-

Il finanziere Rapisarda accusa: anche un piano per screditare Caselli

## «Sette miliardi dalla mafia a Fi»

Secca replica di Dell'Utri: «Un'altra calunnia»

PALERMO  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sette miliardi dati dalla mafia a Forza Italia 5 anni fa tramite Marcello Dell'Utri perché il neonato partito, appena al potere, guardasse di buon occhio i boss. E ancora: un progetto studiato a tavolino a Milano per ingaggiare il procuratore Giancarlo Caselli per una speculazione in piazza Messina a Torino quando lui era ministro. Sono due frece avvelenate che il chiacchierato finanziere catanese Filippo Alberto Rapisarda ha scagliato nel processo per concorso in associazione mafiosa in tribunale a Palermo contro Dell'Utri. Già l'altro ieri quando in aula si era saputo che Rapisarda aveva segnato di essere stato più volte minacciato l'ex presidente di Publitalia aveva annunciato una raffica di querela. Rapisarda ha denunciato sabotaggi agli aerei della sua piccola flotta privata, inseguimenti, perfino colpi di fucile contro il figlio, telefonate smute, boicottaggio nelle ban-

che e una campagna di «delegittimazione» sulla stampa.

Quattro verbali fitti di dichiarazioni spontanee rese da Rapisarda in ottobre, novembre e dicembre 1997 e nel febbraio scorso (che su perentoria richiesta della difesa di Dell'Utri la procura ieri ha depositato agli atti) aprirono nuovi veleni. Il socio di Dell'Utri e, dopo aver rotto il tempo con lui, adesso suo accusatore, Rapisarda ha raccontato al pm Gozzo, Terranova e Ingroia un bel po' di cose che mirano a ridare Dell'Utri in poltiglia nel tritacanto azionato dalla procura palermitana. Rapisarda che, su richiesta del pm Gozzo che teme un cinquantennio probatorio, sarà interrogato il 22 luglio, ha detto che il suo collaboratore Giorgio Bressani gli riferì che il penalista milanese Giovanni Maria Dedola era pronto a organizzare una campagna diffamatoria contro il procuratore Caselli. Il legale ha smentito annunciando querela. Il finanziere ha anche raccontato che Dedola confidò a

Bressani di avere in cantina una tonnellata di documenti per accusare Rapisarda e Caselli e di essersi messo in contatto con il difensore di Dell'Utri, avvocato Trantino, per mostrarglieli. Rapisarda ha anche citato personaggi non discussi tra cui il faccendiere Francesco Pazienza e l'ex assessore comunale De palermitano, già socio di Vito Ciamicino nella società edilizia Irwin, ingegner Francesco Paolo Alamia che a suo dire erano pronti a partecipare al tiro a bersaglio su Caselli. Nomi e scenari non ignoti a Rapisarda che proprio con Ciamicino e Alamia negli Anni 70 diede la scalata alla torinese «Venchi Unica» promettendo di metter le mani sui terreni dell'azienda dolciaria diventata una delle scuole cinesi manovrate come ginepro da Sindona. E nelle vicende del finanziere di Patti, ma non nel suo avvelenamento, Rapisarda ebbe una presenza pressoché costante. Ora gestisce una piccola compagnia aerea. E proprio viaggiando in aereo con Dell'Utri Rapi-



Marcello Dell'Utri

sarda avrebbe saputo alla fine del 1993 che a Catania mafiosi assicurarono i loro voti a versamento un contributo di 7 miliardi al neonato movimento azzurro perché Berlusconi fosse rieletto a scapito di loro. Secondo Rapisarda, dopo che il jet atterrò, Dell'Utri scomparve per tutto il giorno e quando tornò gli disse di essere andato ad accertarsi sul loro apporto di voti a forse anche finanziario. «Per me era una chiara allusione al fatto che aveva avuto assicurazioni da mafiosi», ha spiegato Rapisarda.

A tutte le accuse di Rapisarda replica secco Dell'Utri: «Per sue evidenti e personali convenienze, Rapisarda continua a inventarsi calunnie. Che lo continuerò a denunciare in ogni sede, sia penale che civile».

Antonio Riboldi

Per lo scandalo dell'89 sui finanziamenti all'Iraq

## Bnl Atlanta, la Cassazione reintegra bancario infedele

ROMA. La contabilità occulta non esisteva nella filiale di Atlanta della Bnl e tutti i prestiti illegali all'Iraq sotto embargo Onu - lo scandalo emerso nell'agosto '89 e rivelò che la cifra ammontava a circa 3700 miliardi - erano iscritti nella movimentazione documentata e contabilizzata dei fondi: del tutto a conoscenza non solo i vertici romani ma anche importanti dirigenti di razionalità Bnl, come le filiali di Germania, Inghilterra e Canada. Queste, in sintesi, le motivazioni con cui la Cassazione - citando più volte le conclusioni delle Commissioni parlamentari sulla vicenda Bnl-Atlanta e quelle del Tribunale della Georgia che condannò Chris Drogoul, direttore della sede oltreoceano - ha respinto il ricorso della Bnl contro l'ordine del Tribunale di Roma di reintegrare al lavoro Antonio Costa, funzionario ad Atlanta.

In particolare la Bnl sosteneva che non c'era prova che i suoi vertici conoscessero le operazioni illegali della filiale diretta da Drogoul e che

Costa andava licenziato perché aveva frodato la banca agendo in connivenza con le direttive per l'erogazione di crediti ed essendo inoltre consapevole della contabilità segreta in voga ad Atlanta. Ma per la Cassazione «gli elementi di prova» - sulla inesistenza della contabilità occulta - sono di «elevata affidabilità».

Nel dettaglio, nel motivare la decisione con cui danno torto alla Bnl, i giudici citano, condividendolo, l'ordine di reintegrazione al posto pronunciato a favore del Costa dal Tribunale di Roma. «Pur se il funzionario - ripercorre la Cassazione - poteva e doveva rendersi conto della illegittimità delle attività, non era esclusivo e originario responsabile della stessa, in quanto operava in sintonia con direttive aziendali, e rispetto alle quali non era che l'esecutore materiale. Lo scandalo di Atlanta portò, nel settembre '89, alle dimissioni di presidente e direttore generale di Bnl, Nerio Nesi e Giacomo Fedele, e alla assunzione del titolo in Borsa. [Ansa]



Ma Washington resta scettica e minaccia di ripensare l'impegno in Europa

# «Usa, dite sì alla Corte internazionale»

## Appello di Dini e Prodi

**ROMA.** A 72 ore dalla conclusione dei lavori della conferenza per l'istituzione del Tribunale penale internazionale Prodi e Dini sono scesi in campo nel tentativo di far venir meno le obiezioni del governo americano, chiedendo a tal fine un impegno diretto del Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan.

Ma l'Amministrazione Clinton è a sua volta impegnata in un forcing diplomatico per difendere le proprie posizioni. A muoversi è stato il segretario alla Difesa, William Cohen, che nelle ultime 48 ore ha telefonato ad alcuni colleghi europei. Nella conversazione con il tedesco Volker Rübe, Cohen è stato esplicito: «Un'approvazione del testo sulla giurisdizione penale internazionale in discussione a Roma porterebbe ad un ripensamento delle presenze militari al di fuori dei confini, incluso il nostro impegno in Europa». Il testo in forza del quale il Tribunale potrebbe processare soldati americani per crimini di guerra - aggiunge Cohen - trasformandoli in una calamità di accuse frivole e politiche che contraria agli interessi americani: si tratta di una questione della massima importanza per il Dipartimento di Difesa. Parole che pesano e testimoniano i timori di Washington sul rischio che un Tpi del tutto slegato ed autonomo dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu possa in futuro avere i poteri per sindacare comportamenti, scelte ed ordini dei tanti contingenti americani all'estero. Non a caso il Paese europeo più sensibile a queste obiezioni - secondo fonti diplomatiche - è la Francia, impegnata all'estero con molti contingenti.

La posizione dell'Amministrazione Usa è stata al centro di

consultazioni al mattino di ieri fra Palazzo Chigi e Farnesina. È stato il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, a fare la prima mossa decidendo di presentarsi nell'aula del comitato congiunto della conferenza per rivolgersi direttamente alle delegazioni: «Sono ore cruciali per il negoziato, non ci potremmo mai perdonare un fallimento». Subito dopo il riferimento a Washington. «Gli Stati Uniti sono fra i Paesi che avrebbero meno da perdere da un Tribunale penale internazionale forte e indipendente», ha detto Dini, facendo riferimento ai timori di possibili azioni contro i loro soldati all'estero perché si militari americani, sotto la guida dei loro comandanti, non commettono atrocità». In serata il presidente del Consiglio, Romano Prodi, intervenendo alla fiaccolata radiale sulla piazza del Campidoglio in favore del Tpi, è tornato a fare accento a Washington mostrando una buona dose di pragmatismo. «Purché questo coraggioso tentativo si concluda si può anche rinunciare a qualche speranza», ha detto Prodi, confessando di aver lavorato sotto traccia con lettere, telefonate e conversazioni per una «mediazione costruttiva» tesa a «superare i timori che ostacolano ancora la firma di «grandi Paesi come Stati Uniti e Francia da cui mi auguro un ripensamento». Fra queste «paure» Prodi ha indicato una in particolare: «Riconosco che c'è il diffuso timore che il Tribunale penale internazionale una volta creato venga strumentalizzato proprio da chi non ha a cuore la pace. Al tentativo di far firmare gli Stati Uniti si è unita il commissario europeo, Emma Bonino, che nel messaggio alla manife-

stazione in Campidoglio ha lanciato un appello agli «amici americani» affinché si lascino alle spalle la «edera resistenza» e «firmino evitando di restare fuori come è avvenuto in occasione del trattato contro le mine anti-uomo». «Ma se continueranno a opporsi - ha ammonito - sarà meglio avere un Tribunale internazionale con loro fuori che non tradire le attese delle vittime dei crimini contro l'umanità».

Maurizio Molinari



Lamberto Dini e Romano Prodi hanno sostenuto a Roma la causa della Corte internazionale

### TOKYO

I liberaldemocratici pensano a Obuchi per la successione a Hashimoto

## Un filorusso per il Giappone

Il ministro degli Esteri favorito come nuovo premier

**TOKYO.** Si moltiplicano all'interno del partito liberaldemocratico giapponese (Ldp), le riunioni e i conciliaboli per trovare entro il giorno 21 un accordo sul nome del futuro leader - e successore del dimissionario Ryutaro Hashimoto -, che automaticamente avrà l'incarico di premier.

Mentre fino all'altro ieri gli analisti preferivano il grintoso, anche se anziano (72 anni) Sei-ku Kajiyama, ex capo di gabinetto, da ieri è emersa con più forza la figura del ministro degli Esteri Keizo Obuchi, 61 anni, il quale avrebbe già deciso - secondo il suo entourage - di entrare in lizza per il posto alla guida del partito e quindi del governo. Obuchi ha detto senza sbandarsi: «Per ora devo concentrarmi sul mio com-



Il ministro degli Esteri giapponese Keizo Obuchi candidato alla guida del governo

pito di ministro degli Esteri.

A favore della candidatura di Kajiyama, c'era un lato apprezzabile della sua forte personalità: ogni volta che era in disaccordo con Hashimoto, glielo diceva in faccia. Ma ora si sottolinea che non solo è anziano, ma anche dialettico. L'handicap di Obuchi è invece la sua vicinanza ideologica

ad Hashimoto, cui si aggiunge una preoccupante assenza di carisma. Obuchi, oltre a essere stato vice presidente del partito nel 1994-95, è un assertore delle buone relazioni con la Russia - fatto che potrebbe favorire una soluzione del problema delle Kurili, rivendicate da ambedue i Paesi. Amante, come Hashimoto, dell'aikido, arte marziale giapponese, nutre sentimenti nazionalisti.

Vi sono anche out'er, tra i quali l'ex premier Kiichi Miyazawa e l'ex vice premier Yoshi Kono. In ogni caso il nuovo leader dovrà avere una personalità in grado di affrontare con successo il capo dell'opposizione di centro-sinistra, Naoto Kan, premiato domenica dagli elettori. (Ansa)

«Nel 2000 avrete un altro presidente»

## Eltsin: un nuovo Kgb vigilerà contro i golpe

Borsa ancora euforica, punte di +20% Oggi alla Duma il piano anti-crisi

### MOSCA NOSTRO SERVIZIO

La Borsa di Mosca si riprende e Boris Eltsin ricomincia a sentirsi più al sicuro nella sua poltrona del Cremlino. La Russia riprende fiato dopo aver ottenuto il più grosso prestito della sua storia dall'Occidente, 122,6 miliardi di dollari che Mosca riceverà nel 1998-99 hanno cambiato anche la disposizione delle forze politiche: la corsa alle presidenziali, che la crisi economica minacciava di trasformare in un apri-ritorno, è stata una maratona.

I miliardi del Fondo monetario e della Banca mondiale hanno ridato respiro al mercato finanziario russo. Il rischio di una drastica svalutazione del rublo è stato eliminato - o almeno rinviato - e ieri, dopo settimane di caduta libera, la Borsa di Mosca ha ripreso con un vigore mai visto. I principali titoli sono cresciuti del 15 per cento, con punte del 20 per cento in alcuni casi. L'impressionante vivacità degli scambi ha portato a un certo punto a una pausa nei lavori: la crescita aveva superato il tetto previsto dalla Commissione federale per i titoli.

Ma molti esperti del mercato considerano con scetticismo le chances del governo di Sergej Kirilenko di vincere la sua scommessa. Ora che i soldi del Fmi hanno alleviato la crisi, si tratta di ristrutturare l'economia russa e sanare un bilancio in bancarotta. Tutto in tempi brevissimi. Ora la palla passa nel campo della Duma che oggi si riunirà in seduta straordinaria per approvare - o respingere - i 27 progetti legge che fanno parte del pacchetto delle misure di austerità del gabinetto.

I gruppi dell'opposizione di sinistra non nascondono la loro intenzione di bocciare le leggi che prevedono nuove tasse e tagli alle spese

sociali. In questo caso il presidente avrebbe costretto ad applicare queste misure per decreto assumendosene tutta la responsabilità.

Per convincere i deputati a sostenere l'esecutivo ieri Boris Eltsin ha ricevuto i capi dei gruppi parlamentari in un clima amichevole senza precedenti. Gli ospiti sono rimasti sconcertati - e non hanno esitato a confessarlo davanti alle telecamere - quando, per la prima volta in tanti anni, si sono visti offrire del tè dal padrone del Cremlino. Anche il discorso di Eltsin era senza precedenti: i deputati, abituati a sentire da lui minacce di scioglimento della Duma, hanno ascoltato invece parole concilianti: «Siamo un'unica squadra che governa la Russia».

Il presidente russo ha deciso di ignorare il fatto di avere al suo tavolo i leader dei partiti che hanno appena avviato alla Duma una procedura di impeachment contro di lui. Eltsin ha riso, scherzato, ha elargito complimenti e ha promesso di non sciogliere la Duma, minaccia che ultimamente è uscita spesso dalla sua bocca. Ma soprattutto ha detto loro quello che la maggioranza dell'élite politica ed economica russa ormai vorrebbe sentire: «Vorrei che nel 2000 la Russia continuasse tranquillamente a lavorare con un presidente nuovo».

Eltsin ha potuto anche scendere ai capi dei partiti che in Russia non ci sarà nessun golpe, nessuna sommossa, nessuna elezione anticipata. «E dico tutto questo direttamente alle telecamere», ha aggiunto guardando in modo verso gli operatori televisivi assiepati nella sala per riprendere l'inizio dei lavori. Per ogni evenienza, è stato annunciato che è in atto la creazione di una struttura anti-golpe affidata all'ex Kgb.

Anna Zafosova

### DALLA PRIMA PAGINA

## I RISCHIOSI SILENZI

merale scarica sulla politica ordinaria alcune questioni irrisolte (e il referendum elettorale sarà visto come un tentativo di risolvere). Ma i problemi che ora occupano la scena politica sono immediati e diretta incidenza sul consenso.

Non so se mezza Italia sia scandalizzata per la condanna di Berlusconi e l'altra mezza sia scandalizzata per la rivolta di quest'ultimo - come ha scritto ieri Gad Lerner su questo giornale. Temo che più della metà degli italiani sia semplicemente stufo, sconcertata e disillusa dell'intero spettacolo politico, e disinteressa le urne se oggi fosse chiamata a votare. Il problema più urgente è recuperare alla politica questi cittadini. Lo può fare una energica politica del governo che abbia il coraggio an-

che di esporsi con una sua linea, nel caso non maturasse presto iniziative nel settore della giustizia. Guai se alcuni dei problemi emersi in questi giorni non troveranno una soluzione già in questa legislatura. Lo dico proprio a chi continua a ragionare in termini di maggioranza e di voti, e non vede altro.

Non si tratta di interferire nelle competenze del Parlamento, tanto meno in quelle della magistratura. Ma non si capisce come un governo possa essere «agnostico» su questioni cruciali sulle quali in Parlamento ci si accapiglia.

E' troppo presto per fare previsioni sulla Commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Sulla sua composizione e sulle sue competenze, le opinioni sono legittimamente controverse. Ciò che non è accettabile è che tra gli avversari politici venga meno la fiducia nella lealtà personale e nella correttezza delle reciproche intenzioni. Altrimenti, vengono meno i fon-

damenti stessi della democrazia.

Vorrei chiudere con un'osservazione impertinente. Nei dibattiti furiosi dei giorni scorsi c'era una grande assente - talmente assente che non viene mai in mente a nessuno di evocarla. Parlo della Corte Costituzionale. So di toccare un punto delicato, carico di suscettibilità e schermato da una montagna di dottrina giuridica. Ma come semplice cittadino mi chiedo spesso se e come la Corte non possa intervenire in alcune delle questioni che vengono sollevate in modo agitato, partigiano, quando invece sono in gioco le regole e le norme che valgono per tutti e di cui la Corte si fa garante. O forse i giudici costituzionali sono terrorizzati di farsi politicizzare, o meglio di esporsi all'accusa di essere politicizzati? Per ora è ancora una domanda retorica. Ma se si presentasse un caso serio, mi piacerebbe avere una risposta.

Gian Enrico Rusconi

### DALLA PRIMA PAGINA

## DISCOLO D'EUROPA

dell'Italia nell'Unione Monetaria, ma continuerebbe a sorvegliarci con speciale attenzione come Paese poco affidabile. Per un altro verso, sarebbe la solita storia: gli italiani non riescono a rispettare le regole comunitarie sia per l'inefficienza della burocrazia pubblica, sia per la loro cronica indisciplinazione, sia infine perché il loro governo e le forze politiche che lo sostengono sono liberisti a parole ma restano dirigisti nei fatti. Da tutto ciò deriverebbe la pioggia di diffide indirizzate all'Italia.

In ambedue le spiegazioni c'è probabilmente qualcosa di vero. Ma esse ricordano ormai un po' troppo un quadro di maniera. Le presenti divergenze tra i giudici della Commissione Europea e le azioni del governo italiano lasciano infatti intravedere un processo ben più profondo, complesso e proiettato

nel futuro che non il rapporto tra il maestro severo e un allievo maldestro che si prende meritate rampogne. Quelli che si stanno svolgendo sotto i nostri occhi sono piuttosto i primi episodi d'un conflitto volto a stabilire dove passano nella realtà i confini tra i poteri degli organi che governano l'Europa - oggi la Commissione di Bruxelles, domani anche la Banca Centrale Europea - ed i poteri dei governi nazionali. Obiettare che per stabilire dove passano i suddetti confini ci sono i trattati, a partire da quello di Maastricht, equivale grosso modo a dire che per regolare il comportamento dei cittadini di tutto un Paese è sufficiente la Costituzione, senza alcun bisogno di sovrapporre ad essa leggi, regolamenti applicativi, interpretazioni e sentenze.

I trattati su cui si fonda l'Unione Europea hanno in realtà delimitato un vastissimo spazio politico, non meno che economico, entro il quale l'attribuzione e l'esercizio dei poteri degli organismi centrali dell'U-

nione, e quelli dei governi nazionali, si potranno faticosamente e lentamente chiarire solamente tramite una dialettica conflittuale destinata a durare per molti anni; e forse - come ogni genuino conflitto politico - a non esaurirsi mai. Il governo italiano ha sì il dovere di fare il possibile per rispettare le regole Ue, al pari di tutti i governi europei; tuttavia gli interessi del Paese, a cominciare dalla lotta alla disoccupazione, gli chiedono anche di non soggiacere ad una adesione meccanica quanto passiva alla lettera dei trattati. In primo luogo perché l'equilibrio a livello europeo tra poteri centrali e locali è ancora tutto da costruire. Costruirlo non potrà essere un'opera accettata da condurre a tavolino, mediante scambi di carte protocollate. Sarà semmai una lunga e contrastata intrapresa politica di cui scorgiamo appena, nella attuale corrispondenza tra il nostro governo e Bruxelles, i primi indistinti contorni.

Luciano Gallino

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 13 LUGLIO 1998

Alfonso Layla; Allora Federico; Bava Matteo; Be Francesco; Bonaventura Federico; Bonin Daria; Chianuzzi Carolina; Garzia Giorgio; Grande Carlo; Invernizzi Andrea; La Cara Federico; Martina Andrea; Melillo Gabriele; Milanesi Costantino; Quarta Jami; Paratore Daria; Paratore Aurora; Pugliese Riccardo; Razzuoli Kaurin; Riccioli Ida; Salvagnoli Barbara; Schenetti Alessandra; Serraglio Roberto; Spina Vincenzo; Tamburriello Andrea; Zaccaro Alessia.

MORTI DENUNCIATI IL 13 LUGLIO 1998

Nagel Oreste; Sgarbino Giuseppe, anni 84; Maria Vittoria, nata a Piazza Armerina (EN); Gianfranco Bagnoli ved. Castelli, anni 84; Cottolengo, nata a Pietraperzia (BN); Marocco Biagio, anni 83; Molinetti, nato a Cambrino (TO); Piani Mondella ved. Tonia, anni 83; Maria Vittoria, nata a Cividale del Friuli (UD); Castaldi Leone, anni 76; Maurizio Umberto I, nato a Sarone (CS); Vianello Antonio, anni 87; Maurizio Umberto I, nato a Chioggia (VE); Ceasa Rosina in Crespi, anni 79; Cottolengo, nata a Torino; Neno Vittorio, anni 84; Molinetti, nato a Torino; Valentini Giulio ved. Grisolia, anni 73; Amadeo di Savoia, nato a Palazzo Ducale (UD); Bavin Teresa, anni 77; Molinetti, nato a Sana Valsusa (CN); Ferrari Giorgio, giorni 18; Oreste Girolamo Sant'Anna, nato a Torino; Bello Bartolomeo, anni 77; Martini, nato a Fargiano (CN); Carlini Chiara ved. Plesione, anni 79; Maurizio Umberto I, nato a S. Pietro Venetico (BR); Benveniste Franco, anni 88; Molinetti, nato a Carle (VE); Bello Martina, mesi 1; Detorico Girolamo Sant'Anna, nato a Torino; Di Mola Ruggiero, anni 75; Molinetti, nato a Trinitàpoli (FG); Bordonaro Bruno, anni 59; S. Giovanni antica sede Oncologia, nato a Torino; Molinetti Elisa ved. Barbaresco, anni 88; Molinetti, nato a Loro (PG); Amorese Emilio, anni 74; Centro Traumatologico Ortopedico; nato a Caualia (PG); Fantine Bernardo, anni 77; Molinetti, nato a Roschia (CN); Veneale Luigi Giuseppe Stefano, anni 70; Giovanni Bonino, nato a Bergamo (AL); Viesse Rosa ved. Franco, anni 85; Evangelico Valdesa, nato a Montà (CN); Berra Francesco, anni 78; Evangelico Valdesa, nato a Mede (PV); Chiappelli Silvia ved. Creata, anni 58; Martini, nato a Tami; Mezzogiorno Giuseppe, anni 47; Maurizio Umberto I, nato a Torino; Campese Anna ved. De Benedetti, anni 84; Giovanni Bosco, nato a Corio (BA); Isolari Giovanna in Garavito, anni 61; Molinetti, nato a Stroppa (CN); Benvenuto Giovanni, giorni 2; Oreste Girolamo Sant'Anna, nato a Torino; Orta Lucia ved. Felletti, anni 89; Molinetti, nato a Pralognan (TO).

Presso Residenze: Formica Abondo, anni 77, via A. Canova 25, nato a Torino; De Rosa Giovanni in Formica, anni 61, via S. Giulia 21, nato a Napoli; Cresci Silvio, anni 91, via Don G. Ortolani, nato a Argentera (CN); Tosi Nazareno, anni 76, via Sospello 182, nato a Città delle Pieve (PG); Benardi Bartolomeo, anni 87, via M. Orini 1, nato a Caltanissetta (AG); Bogetti Domenico ved. Alessandrini, anni 63, via Francesco de Sanctis 46, nato a Genova; Presso Casa di Cura, di Riposo ad Istituto religiosi: Maria Emma ved. Gasperini, anni 67; Residenza Sanitaria Assistenza v. Spalato 14, nato a Tesserano (Turchia); Molle Antonio, anni 83, Villa Salus - strada Villa Zanetti 30, nato a Sommariva Perno (CN); Rossetti Delina ved. Bionello, anni 74, casa di cura Cellini, nato a Montà (AT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: Quaranta Giovanni, anni 71, via del Carmine 8, nato a S. Maria Capua Vetere (CE); Presso Medicina Legale: Razzuoli Giuseppe, anni 38, nato a Calligaris (CT).

Nati 26 - Morti 46

Orizzonte è mancato

Luigi Nicoli scottone Aeronautica

anni 80

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Maria, sorella, fratelli, parenti tutti.

Torino, 10 luglio 1998.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Carlo Viana

Affranti, ne danno il triste annuncio il figlio Luigi con Letizia e parenti tutti. I funerali giovedì 16 corr. ore 10 parrocchia S. Alfonso.

Torino, 15 luglio 1998.

Ciao CARLO. Famiglia Testinetta.

Forza Carlo Ferraro e famiglia piangono la scomparsa del fratello amico CARLOTTINO.

I soci del Rotary Club Torino Nord partecipano affettuosamente al dolore del socio dott. Luigi Viana.

Collette Odette Maurizio Allais ricorda con sincero affetto l'AMICO fedele e lo ringrazia per l'impegno profuso con profonda dedizione, in veste di consigliere senior, alle vicende della Osa in momenti estremamente delicati e difficili.

E' mancata al suo cari

Giuseppina Gramo vedova Bertinetti

Lo annunciano la figlia Teresa con marito Giuseppe Taragna, i nipoti Antonello e Carlo con Cinzia Chiaramonte, sorella, cognata e nipoti. Grazie di cuore alla signora Francesca per la sua disponibilità. Funerali in Torino giovedì 16 luglio ore 8.15 parrocchia San Gerardo di Bertola. Santo Rosario in parrocchia mercoledì 15 luglio ore 20.30. Tumulazione cimitero di San Mauro.

Torino, 13 luglio 1998.

Ciao ZIA, un caro abbraccio: Paola, Fulvia, Claudia, Barbara.

Ti voglio bene NONNA. Ciao Antonella.

E' mancata

Anna Maria Napione

L'annuncio in sorella Luisa con filletti Marco e Isabella. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 11.45 nella parrocchia di San Mauro. Non fiori.

Torino, 14 luglio 1998.

E' mancata

Maria Francesca Sandroni

L'annuncio in sorella Giuseppina, il nipote Luigi con la rispettiva famiglia, parenti e amici. I funerali in Torino parrocchia San Gerardo di Bertola giovedì 16 luglio alle ore 10. La salma sarà tumulata nel cimitero di San Raffaele Alto (TO).

Torino, 15 luglio 1998.

La famiglia Appiani si associa al dolore di Giuseppina e famiglia.

E' improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Renato Vigna

di anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie Mariacristina e i figli Dino e Sabrina. Non fiori ma offerte per la Missione Diocesana. Funerali mercoledì 15 alle ore 9.30 nella parrocchia di Montà d'Alba.

Montà, 14 luglio 1998.

Franco e Roberto partecipano affettuosamente al dolore di Alberto per la scomparsa del padre

Guido Catalano

Torino, 14 luglio 1998.

Monsieur Elvira Battistini e famiglia ricordando con stima e affetto l'amico

dott. Alfredo Re

partecipano al lutto della famiglia.

Torino, 14 luglio 1998.

L'Amministrazione Comunale di Montà si unisce al dolore della famiglia di

Elena Ghiberti

Matteo Pairoa

Valentina Tosatti

per la tragica scomparsa che ha profondamente sconvolto l'intera Comunità montana.

Montà, 14 luglio 1998.

E' mancata

Gianna Viarongo

ved. Gerbi

Ne danno annuncio il figlio Achille con Annalisa e Egine, le sorelle Diana e Liliana e famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Velli, al suo staff ed al personale tutto del reparto di Chirurgia 2 del Maria Vittoria. Funerali giovedì 16 ore 11.45 cappella interna ospedale Maria Vittoria. Non fiori. Eventuali offerte alla Ricerca sul cancro.

Torino, 13 luglio 1998.

Maria, Angelo e Olga partecipano sentitamente per la scomparsa di zia GIANNINA.

La famiglia Grandi partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Achille.

Partecipano commosse al dolore le fam. Pirotta, Rota, Baratta.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

COMENDATORE

prof. dott. Paolo Pollari

giornalista

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura con il marito Giovanni Cugnato e i nipoti Paolo, Dede con il marito Corrado Cugnato e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Bubbio (AT) giovedì 16 corr. alle ore 16.

Stallio, 14 luglio 1998.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Renato Vigna

di anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie Mariacristina e i figli Dino e Sabrina. Non fiori ma offerte per la Missione Diocesana. Funerali mercoledì 15 alle ore 9.30 nella parrocchia di Montà d'Alba.

Montà, 14 luglio 1998.

E' mancata

Anna Grossa Satagna

ved. Goria

Lo annunciano la figlia Ginevra, il nipote Fausto e parenti tutti. La cara Anna partirà dalla casa di riposo «La Gioia» di Torino, via Camandona 22 giovedì 16 corr. alle ore 15.30 per Baldissero Canavesio dove alla ora 16 nella chiesa parrocchiale si svolgeranno i funerali.

Torino, 13 luglio 1998.

La Direzione della Unica s.r.l. e i Colleghi partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Centuri per l'improvvisa perdita della mamma

Maria Genovesio

Torino, 14 luglio 1998.

Ci ha lasciati

Ronato Florio

Ne danno il triste annuncio: la moglie Isola D'Agostino, nipoti e parenti. Funerali nella parrocchia di Mareto (AG). Per orario telefonare Milano 011-4052735.

Torino, 14 luglio 1998.

E' mancata

Domenica Riccardino

ved. Savio Cuvino

Lo annunciano il figlio Piero e famiglia, fratelli, cognate, nipoti. Funerali in San Lorenzo di Santo Stefano Roero, giovedì 16 luglio ore 9.

Novallara, 14 luglio 1998.

I Dipendenti della ditta Savio partecipano al dolore del titolare.

In Dio continua eternamente la giovinezza di

Daniela Audisio

anni 20

Lo piangono il papà Blegio, la mamma Caterina Alreudo, la sorella Silvia con Enrico, nonni, zii, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 luglio alle ore 15.30 chiesa San Giuseppe di frazione Pinerobene - Rivista.

Rivista, 14 luglio 1998.

Cristianamente è mancato

Rocco Moretti

anni 65

Lo annunciano la moglie Mariacristina, i figli Lino e Giampaolo, le nuore, i nipoti. I funerali avranno luogo il 15 luglio ore 16 parrocchia Pinerobene - Rivista.

Torino, 14 luglio 1998.

La Direzione Acquisti New Holland Italia S.p.A. partecipa al lutto del dottor Gennaro Moretti per la scomparsa del padre ROCCO.

I Colleghi della Poste sono vicini ai familiari nel dolore per la perdita di

Fulvio Riccio

Torino, 15 luglio 1998.

ANNIVERSARI

1993

1994

1995



## REPORTAGE

IL GIORNO  
DEL DOLORE  
A BALLYMONEYBALLYMONEY (Ulster)  
DAL NOSTRO INVIATO

La madre li ha sentiti urlare sul rogo e per questo ha perso la ragione, racconta un vigile del fuoco davanti alla chiesa di St. Patrick a Ballymoney. Aspettiamo che arrivino le bare con il corteo sotto una pioggia fitta. La madre dei tre Quinn boys si chiama Chrissie. E' impazzita ed è censis come cattolica. Cattolica come i figli. Ma sua madre, la nonna Irene, è protestante e parla senza interruzione, come se per lei fosse un grande momento: «Siamo una classica famiglia mista», dice, e racconta che quando sua figlia si è trovata davanti a quei corpi contorti e neri, irriconoscibili, anche lei era nera come un tizzo di carbone. Ma era viva. E quei figli che adesso vedeva come statue raccapriccianti erano le stesse creature che avevano urlato oltre il muro di fiamme. Ad aspettare le bare ci sono anche i vicini, quasi tutti protestanti. Facce compunte e dolerose, ma ognuno per sé: nessuno si vuole sentire colpevole di questo delitto. E' un delitto che nessuno rivendica, ma che nessuno può rimuovere e che anzi da solo ha avuto l'effetto di una doccia gelata sulle fiamme degli estremisti. Eccoli che arrivano: Jason è quello con la bara più piccola, aveva otto anni, poi Mark di nove e Richard di dieci. Li portano a spalla uomini che piangono e che ogni trenta metri si fermano per cambiare spalla. Molti giovani hanno la camicia bianca fuori dei pantaloni e cravatta. I vecchi hanno baffoni e il loro sudore cola con le lacrime.

Sono passati a vedere la casa in cui hanno vissuto e in cui sono stati uccisi. Sono case a schiera, un piccolo giardino fangoso senza fiori. C'è un cane bulldog di terracotta con collare. Fango fuori, fumo sui muri. Le finestre e la porta del civico 41 sono sigillate con grate di ferro. I cattolici se ne stanno andando da queste case popolari. Da qualche settimana trovavano pallottole nella cassetta della posta e qualche telefonata da far accapponare la pelle. I Quinn non hanno ricevuto la pallottola postale ma due taniche di petrolio innescate, un genere di bomba di cui sono stati lanciati circa mille esemplari da gennaio ad oggi. Appoggiate al muretto due biciclette: una Townsend, una grigia e una viola. Contro il muro fasci di fiori che la pioggia mantiene freschi. Sembra il muro di Diana Spencer. Anche qui molti orsacchiotti e un koala di peluche, lettere di bambini che hanno sfutato la morte di altri bambini e che vogliono esserci, soffrire, partecipare, mandare doni funebri e giocattoli votivi. I tre piccoli Quinn sono già icone angeliche, creature mediche e televisive. Chi fa più pena, oh se fa pena, è Lee, il fratello superstita che avanza accento alla madre spenta e inerte.

Non torneranno più nella casa maledetta, dalla quale del resto ormai i cattolici fanno fagotto orpigliati e alla svelta chiedendo aiuto ai parenti più lontani. Il rogo non è stato un gesto isolato, né

## Ulster, gli orangisti interrompono le marce ma non tolgono l'assedio



Un momento dei funerali di ieri a Ballymoney. La madre dei tre ragazzi Quinn si chiama Chrissie ed è impazzita dal dolore. Le vittime sono Jason di 8 anni, Mark di nove e Richard di dieci. Li hanno portati a spalla uomini che piangevano e si fermavano ogni trenta metri affranti dalla sofferenza più che dalla fatica

Tre bare bianche, il prezzo della tregua  
La rabbia cattolica ai funerali dei bambini

LONDRA

## «Baby-sitter assassina»

LONDRA. Scoppiò in Gran Bretagna un altro caso di «stata assassina» alla sbarra, il terzo in un anno. Helen Stacey ha 41 anni, vive a Norwich ed è finita sotto processo per la tragica fine di Joseph Mackin, un bambino di cinque mesi deceduto in seguito a un'emorragia cerebrale. Secondo l'accusa la «stata» ha scosso a morte il piccolo in un improvviso e incontrollabile moto di rabbia. Il dramma si è consumato un anno fa nella casa della bambinaia, che si occupava di Joseph da appena 4 giorni. I genitori gliel'avevano affidato per tutto il giorno in quanto entrambi lavorano. Quest'ultimo caso riporta alla mente altri due nomi, Louise Woodward e Louise Nicole Sullivan, l'una processata e l'altra in attesa di processo per aver maltrattato bimbi affidati alle loro cure fino a provocarne la morte. [Ansa]

fero cercando di tenercelo per più di due secondi? Ecco, immaginate che cos'è un rogo. Qui non c'è bisogno di risalire a Giordano Bruno, qui sanno bene tutti che cosa sono le fiamme, le bombe, i sacrifici, le morti feroci e improvvise di innocenti.

Il vescovo di Down and Connor, il reverendissimo Patrick Walsh, con voce calda e intelligente rifiutava tutte le parole di odio, vendetta, rancore, recriminazione ed eccitamento eporale che non esistono nel vocabolario cristiano.

Questo popolo celebra come fatti virtuosi discriminazioni ed odi pur sapendo che si tratta di un'eredità maledetta per la secolare ferocia che i genitori ereditano e trasmettono ai figli. Ma l'odio va trasmesso in linea diretta, non trasversale e confusa. Ciò spiega in parte il motivo perché i tre piccoli Quinn siano stati scelti per l'ufficio del rogo: i Quinn credevano come protestanti, protestanti come gli amici, la nonna e il

compagno della mamma. Ma erano e restavano cattolici, come la madre e come il padre separato. Troppa confusione, troppa promiscuità, hanno determinato la loro fine, dice la gente al funerale. Si può vivere in pace, si può separare: l'apartheid è la condizione del compromesso. Niente melting pot. Niente conversioni o cambi di bandiera. No ai matrimoni misti. No ai bastardi. E che siano uccisi col fuoco coloro che possono dimostrare che si può essere semplicemente esseri umani senza un'etichetta, senza un dio personalizzato come un optional, un'antica carneficina da celebrare come una messa.

Il padre dei tre morti, cattolico, si chiama John Dillon ed è quel pazzo che forse avrete visto ai telegiornali: correva da una bara all'altra mugolando come un animale ferito. La rovina del suo matrimonio lo aveva tenuto fuori dai suoi ragazzi. Adesso li aveva tutti davanti, salvo Lee che ha portato

un pallone da football con la scritta: «From big brother Lee, dal fratellone Lee. La sua obesità precoce lo fa sembrare un bambino colpito dalla peste con bubboni di grasso sul viso in cui le lacrime si impastavano con la pioggia e l'odio».

Suo padre corre come una belva. Guarda le bare e lancia sguardi senza occhi verso la moglie impazzita, che con la sua relazione con un protestante ha forse contribuito senza saperlo alla morte dei figli cattolici. La chiesa di St. Patrick è un gotico da cortile, aguzzo e fiorito, con il suo cimitero di tombe ben tenute.

Vado al campo protestante di Drumcree, dove si celebra lo «Spirit of Drumcree», ovvero della battaglia che piegò Giacomo il cattolico. Ballymoney e Drumcree sono porta a porta. Il luogo in cui sono stati bruciati vivi i tre ragazzi Quinn è sulla strada del Nord, verso il mare. Due ore di macchina attraverso una pacifica campagna verde e piovosa, con piccole città ordinate e graziose come Ballymena.

Drumcree invece non è un paese ma una località nei pressi di Portadown, a trenta miglia dal la-

**Il vescovo: vendetta e odio, parole che non esistono nel vocabolario dei cristiani**

Paolo Guzzanti

## Souvenir all'asta

Il ricordo  
di Diana vale  
750 miliardi

LONDRA. Quasi mezzo miliardo per un vestito, sette milioni e mezzo per una foto con autografo, 180 mila lire per un francobollo: tutto, o quasi, il possibile nel mercato dei souvenir di Diana che, a dieci mesi dalla morte della principessa, ha raggiunto un giro d'affari di 750 miliardi di lire.

Il business di oggetti posseduti e toccati da Lady D e degli articoli legati a tappe decisive della sua vita non smette di crescere e di diversificarsi. Si va dai vestiti della principessa messi all'asta da Christie's nel giugno 1997 - e oggi in vendita ad un prezzo dieci volte maggiore - al programma del matrimonio con Carlo del 1981, dalla copia della patente di «Diana Spencer Windsor» fino alle edizioni speciali di settimanali, biglietti d'auguri e medaglie celebrative. «Se si tiene presente che il giro d'affari mondiale del collezionismo ammonta a 27 mila miliardi di lire - spiega Melvyn Ingleton, dell'agenzia «The Bis» di Glasgow, Scozia - quello dei souvenir di Diana rappresenta da solo un buon trentaseiesimo». Secondo Ingleton, la ragione del boom è che «di articoli legati alla memoria della principessa ce n'è per tutti: collezionisti e speculatori, giovani e vecchi, uomini e donne. Diventa presto il maggiore business del settore».

Ad un'asta svoltasi di recente a New York una foto con autografo di Diana è stata aggiudicata per 31 milioni di lire, contro i sette milioni e mezzo raggiunti da un analogo articolo con firma della mitica Marilyn Monroe. Un vestito di pizzo in seta scarlatta disegnato a suo tempo per Diana dalla stilista inglese Catherine Walker è passato di mano in mano fino a raggiungere in poco tempo il valore record di 470 milioni: dieci volte quanto un anonimo acquirente l'aveva pagato un anno fa da Christie's. A quanto pare, anche i fan di Diana con portafogli meno gonfi, possono accontentarsi.

Un catalogo fotografico delle nozze reali celebrate 17 anni fa nella cattedrale di San Paolo è stato venduto per un milione e 800 mila lire: il prezzo originale era di circa sei mila lire. L'edizione del luglio 1997 di «Vanity Fair» con le foto di Diana nell'inedito ruolo di top model vale invece meno di un milione di lire. Ci sono poi i souvenir del futuro che molte ditte intendono commercializzare. Per farlo, devono ottenere l'autorizzazione del fondo in memoria della principessa che ha imposto il copyright sulla firma di Diana e su moltissime sue immagini. Tra le oltre 200 richieste a settimana che il fondo riceve ci sono state anche quelle per pantofole e cinture di sicurezza con l'effigie di Lady D. [Ansa]



Lady Diana

**Ho visto il padre correre tra i feretri come una belva impazzita**

## STATI UNITI

Janet Cooke vinse il Pulitzer per la storia (inventata) di un bimbo eroinomane

## Il finto scoop conquista Hollywood

In un film la vita della prima reporter del falso

## WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Prossimamente sui vostri schermi, in panvisione e technicolor: il falso scoop. Notizie fasulle, reportage inventati, verità ritratte, giornalisti in disgrazia - i taumaturghi di Hollywood hanno annusato l'aria, capito l'andazzo. Ed hanno già pronta una bella sceneggiatura. Che racconta la storia di Janet Cooke, la regina del falso scoop.

Il 1998 rimarrà negli annali del giornalismo americano come la stagione più buia. Non passa una settimana senza che un giornalista venga trascinato nella pece e coperto di penne. Il falso scoop della Con firmato da Peter Arnett sull'uso di gas nervino da parte degli americani in Laos ha fatto il giro del mondo. Ma è solo il più clamoroso di una lunga serie di scandali.

Watergate inaugurò l'era del giornalismo eroico. Oggi, un

quarto di secolo più tardi, siamo nell'era della chufala: la falsa notizia fa notizia. E così, tra le pile di sceneggiature e trattamenti che ingombrano gli uffici di produzione a Hollywood, si fa strada la versione cinematografica della saga di Janet Cooke, la giornalista del Washington Post che vinse il Premio Pulitzer nel 1981 per un reportage affascinante e struggente su un eroinomane di 11 anni nel ghetto di Washington.

La storia era completamente inventata. La Cooke, che sembrava avviata ad una carriera brillante, fu cacciata ignominiosamente dalla capitale. E il Washington Post si dovette coprire



Janet Cooke

il capo di cenere e restituire il Premio Pulitzer.

In questa stagione di scandali, il nome della Cooke è ovviamente tornato alla ribalta. Il suo falso scoop è ancora oggi il punto di riferimento, il metro con cui si giudicano gli altri. La sua foto è ovunque nei giornali, nelle riviste. Tutti la cercano, tutti vogliono intervistarla.

Lo ha capito anche Mike Sager, ex giornalista del Washington Post, che era fidanzato con la Cooke quando lei vinse il Premio Pulitzer. Recentemente ha scritto un lungo articolo sulla loro relazione all'epoca dello scandalo. Hollywood ha perso la testa. Dopo un'asta impazzita i diritti cinematografici sono stati venduti per la somma astronomica di 1,6 milioni di dollari (quasi tre miliardi di lire) a James Brooks, il regista di «Qualcosa è cambiato».

Andrea di Robilant

Con il virus dell'Aids

## Volevano uccidere Clinton con una spina di cactus avvelenata

WASHINGTON. Un piano artigianale per assassinare il presidente Bill Clinton e altri dirigenti governativi e statali esparando una spina di cactus infusa in un micidiale virus ha fatto finire in prigione tre texani presumibilmente legati al movimento separatista «Repubblica del Texas». Ne dà notizia il quotidiano «Brownsville Herald», affermando di averla appresa da una deposizione scritta e pubblicata lunedì.

I tre sono stati arrestati due settimane fa, dopo aver spedito minacce alle vittime designate via posta elettronica, colti mentre tentavano di trasformare un accendisigaro in un'arma in grado di sparare la spina avvelenata. Un ago di cactus ricoperto da uno strato di antrace, infettato dal virus dell'Hiv o della rabbia sarebbe stato destinato a Clinton, al capo dell'Fbi Louis Freeh, al ministro della Giustizia Janet Reno e ad altri. [e. st.]

Vince il Pulitzer Remnick

## Guerra di poltrone alla direzione del New Yorker

## NEW YORK.

Il «New Yorker» ha un nuovo direttore: David Remnick. Vincitore di un Premio Pulitzer nel 1994 con un libro sugli ultimi giorni dell'Unione Sovietica e una delle firme di punta del settimanale, siederà sulla poltrona lasciata vuota sei giorni fa da Tina Brown, andata a dirigere una compagnia multimediale a Hollywood.

Michael Kinsley, celebre giornalista americano, ha rivelato che doveva essere lui a dirigere la celebre testata, ma che il suo mandato è durato meno di un'ora. Causa del ritiro dell'offerta, la sua titubanza nel dare una risposta immediata. [Ansa]



David Remnick

## GRAN BRETAGNA

La bambina-mamma scandalizza l'Inghilterra

«Non c'era nulla in tv»  
Resta incinta a 11 anni

LONDRA. Erano annoiati perché in tv non c'era altro che la morte della principessa Diana e allora hanno fatto l'amore. «Senza baci o carezze o nient'altro. L'abbiamo fatto e basta. Avevo avuto delle lezioni a scuola e che fosse sesso lo sapevo», racconta Kathleen Moss, mamma ad appena dodici anni. Kathleen dimostra addirittura meno della sua età, ma cinque settimane fa ha messo al mondo una bambina. Le ha dato il nome di Georgia, che però non sa scrivere senza errori. D'altronde non conosce la tabellina e nemmeno come si chiamano i primi ministri britannici. A scuola c'è andata pochissimo e malvolentieri. Un pozzo di sapienza soltanto sulle sigarette. Li va sicura su marche e prezzi. Fuma un pacchetto al giorno.

La baby-mamma - con corredo di intervista-choc che ne porta alla luce tutta la patetica, disperata, scioccante ignoranza - è stata sbattuta ieri in prima pagina dal

tabloid «Mirror», con tanto di nome, cognome e indirizzo. E ne è nato un caso. Nella Gran Bretagna del laborista Tony Blair esistono tuttora ghetti inquietanti.

Kathleen vive in un desolato quartiere di Manchester dove - sottolinea il «Mirror» - «la droga e i furti d'auto sono gli unici divertimenti». Suo padre è morto quando lei aveva sette anni. La mamma, casalinga, con altri quattro figli, campa di sussidi.

Il «fatfaccio» è successo ai primi del settembre scorso durante una rarissima vacanza, in un campeggio nel Gales. Diana era morta da pochi giorni. Kathleen è un ragazzo tredicenne di Manchester appena conosciuto solo su una roulotte e hanno sperimentato un rapporto intimo (il primo in assoluto per lei) dopo aver smantettato invano il telegiornale alla ricerca di un programma di qualche interesse. Non ne potevano più di notizie sulla povera principessa. [Ansa]





PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcova per amori più o meno clandestini, residenza neocapitolina, Luna Park ante litteram. Nella sua ricca e lunga storia, l'Eliseo aveva già conosciuto ruoli inattesi. Ma per vederlo trasformato in ministero, ci voleva il 14 luglio 1998 e una Francia neocapitolina planetaria di football.

Ecco sbracciarsi al balcone, irrisconoscibile, il suo inquilino-tifoso. Polo nero, sorriso 24 carati. Dal cortile lo acclamano: «Abbiamo vinto, grazie Chirac». E lui alza le braccia, intonando la Marsigliese come i baby supporter dabbasso. Curiosa tenuta, la loro. I cartoncini lasciati passare per l'elitaria - almeno finora - reception presidenziale esigevano «tenue de ville». Cioè giacca e cravatta. Ma l'ingenuità non vale per i ragazzi e le teenagers, migliaia, che ieri Chirac aveva eccezionalmente convocato all'happening patriottico-pallonnaro, rifiutando lo straordinario atout politico offertogli da Zidane e C. I quali sbarcano con il trofeo, le mogli e un'incontenibile carica festaiola. La dolce follia dell'esultanza popolare trasloca - abbandonando gli Champs, su cui bivaccava stop di 48 ore - verso l'Eliseo. E come Taffarel, il protocollo si arrende.

Ma solo dopo un'ora e un quarto. Nei primi 75', lo scenario era quello classico. Invitati cerimoniosi e mondani - da spot Ferrero sui Mon Chéri - poi il rituale del garden party. Chirac che si concede a due interviste televisive. Loda l'Esecutivo di sinistra, riservandogli appena qualche bacchettata (troppe tasse, che sbaglia le 35 ore, più incentivi economici per le famiglie). Redarguisce, semmai, le sue truppe rpr e udf: «L'opposizione deve mostrarsi unita, e in sintonia con me».

Ma poi... Che succede? La Guardia Repubblicana senza «I will survive». Inaudito crimine di lesa francofonia. E non è che l'inizio. Già incalza «We are the champions». I nostri eroi varcano i cancelli. Fabien Barthez, il portiere, giunge in taxi. Gli altri, a ruota. Aimé Jacquet, il trainer, è - sorpresa - impeccabile. Stufa di vedergli indosso felpe sgafate e tute, il settimanale muliebre «Elle» si era concesso, in primavera, un fotomontaggio griffato vestendolo come la Dea Modà comanda. Fu una profezia grafica. E dopo la dimostrazione a priori, arriva l'adempimento: ormai sappiamo che Jacquet e l'Eleganza possono coabitare come Jospin e Chirac.

Vedendo i Bleus in arrivo, il padrone di casa afferra un microfono. Addio cerimoniale. L'attrezzo fisico, come sui palcoscenici di provincia. Ma che importa? L'imbonitore Chirac annuncia ai giovani il più bel regalo che potreste sognare: la Coppa. Tripudio. Zitti, parla Jacquet. «Felice di avervi reso felici». Poi il capitano Deschamps: «Anche voi siete campioni!». La platea impazzisce. Però manca l'idolo N° 1, Zidane. A Marsiglia pare ci sia un'epidemia di bebè con il suo nome. Peccato, la star è timida. E non alza mai la voce. Silenzio! E arriva il Verbo: «Vi ringrazio. Festeggeremo ancora a lungo. Il titolo

# Il Presidente solleva il braccio di Zidane, prende il microfono e canta «We are the champions»

## Chirac-show: Francia, impara dai Bleus

### Per il 14 luglio calciatori e tifosi di banlieue all'Eliseo

dura 4 anni».

Presentate vedette, pronto ad alzare il braccio dei vincitori, Jacques Chirac adesso fende il pubblico in estasi. Jacquet lo marca strettissimo. Lionel Jospin, invece, ha perso il contatto anche in senso metaforico. France '98 è ormai, per il Paese, una vittoria chiracchiana. Pensare che solo 13 mesi fa il Presidente era in campo per le Legislative. E si beccò il golletto assassino della Gauche. Che alle Regionali, in primavera, bissò l'exploit. Ma con il suo «footix» - la mascotte - al bavero, la vistosa contantezza, il piglio cameratesco, Jacques Chirac è ben più credibile come icona per una Francia che scopre il tifo dell'alidgo Jospin. Solleva bimbi, stringe e bacia spose. Un ragazzo banlieusard «lo paciocca dandogli mamme sulle spalle. Dall'Olimpo, Charles de Gaulle non potrà che allibire.

Si rassegni: la Francia è irrisconoscibile. Centocinquantamila per la parata militare più famosa al mondo. E 2 milioni di tondi - sommandoli i cortei di domenica e lunedì - in delirio per la banda Zidane.

Jacques Chirac vorrebbe approfittarne. Spiega che Aimé «caloroso», «tollerante», «fermo» - incarna il meglio delle virtù francesi. E meriterebbe lo si imitasse. Dopo la

«Il Paese stava cercando un'anima. L'avventura mondiale l'ha unito mostrando che insieme si vince»

Jacques Chirac con il ct francese Aimé Jacquet e Lionel Jospin

craxiana era Tapie, vivremo quella Jacquet? «La Francia cercava un'anima. E l'avventura del Blu l'ha unita mostrando che insieme si vince». Una squadra multicolore testimonia infine la ricchezza nella diversità, modello sportivo ancor più politico. L'Eliseo vorrebbe, in definitiva, che i Magnifici 11 di Aimé Jacquet contagiassero i 59 milioni circostanti. Bonne chance, monsieur le President.

Enrico Bonedetto



## INTERVISTA

### IL LEADER DEL FRONT NATIONAL

**P**ATETICO. Non saprei come definire altrimenti Chirac. Un delirio chimico. L'avete visto trafelato, accaldato, con la sciarpa e la maglietta, baciare Zidane, stritolare Deschamps... tutto preparato. Era un colpo mediatico predisposto da tempo. Come Videla in Argentina nel '78...». Nel suo studio all'Europarlamento di Strasburgo, Jean-Marie Le Pen segue il discorso del 14 luglio di Jacques Chirac e ripensa alle immagini di domenica sera nella tribuna dello Stade de France.

In effetti, come Videla, Chirac ha sottratto la coppa dalle mani del presidente della Fifa per porgerla personalmente al capitano.

«Una brutta copia, un'imitazione in peggio. Anche oggi, all'Eliseo: ha spremuto il limone della vittoria fino all'ultima goccia. Chirac ha cambiato ideologia: è passato dal gaullismo al gollismo. Dal Generale alla mezzala. Lui e Jospin hanno animato la gara più combattuta di Francia '98, a chi conquistava più punti nei sondaggi di popolarità».

Infatti il Presidente che un anno fa pareva politicamente cadavere sembra rinato.

«Ma durerà lo spazio di un mattino. La Rupe Tarpea è a fianco del Campidoglio, no? Questa esplosione di gioia popolare si spiega anche con il fatto che la gente ha poco altro da festeggiare».

Jospin, il professore, l'ugonotte, il razionale, è stato



## «Ha vinto l'Algeria francese»

### Le Pen: Jacques pare la brutta copia di Videla

surclassato.

Anche lui ha provato a sfruttare la vittoria dei Bleus. Non ha perso una partita, che dico, un calcio d'angolo dei Mondiali. Ma il premier, contrariamente al Presidente, ha il senso dei limiti».

Sulla Nazionale multinazionale pare aver cambiato parere.

«No. Anche il Front è multinazionale: siamo gli unici ad avere eletti ara-

bi, ebrei e neri. Io avevo polemizzato agli Europei del '95 contro i giocatori che non cantavano la Marsigliese. Stavolta mi hanno ascoltato: la intonavano tutti, tranne Karembeu, che dice di non sentirsi francese. Allora perché gioca per la Francia?».

In Italia giornali di destra hanno chiesto - invano - ai calciatori italiani di cantare l'inno.

«E hanno fatto bene. Non ha notato che da quando i ragazzi hanno cominciato a intonare la Marsigliese, la nazione ha preso a identificarsi in loro? A parte Karembeu, sono stati splendidi. Henry ha dedicato il gol contro l'Arabia Saudita alle patrie anziché alla fidanzata. E Zidane è figlio dell'Algeria francese; non a caso i suoi figli portano nomi cristiani. Ma sotto gli occhi dell'editoriale de La Stampa

di domenica scorsa e non condiviso affatto le argomentazioni di Barbara Spinelli. Questa non è la vittoria della Francia imperiale, delle ex colonie. E' il trionfo dei dipartimenti d'oltremare, compreso quello algerino. E della Francia dei commerci, quella che attirava armeni, turchi, ebrei».

Non le riconoscevo questa vena cosmopolita.

Interpretare la vittoria di una

«Non trionfa la Francia coloniale e imperiale ma quella dei dipartimenti d'oltremare e dei commerci, di cui sono simbolo Zidane e Djorkaeff. Chirac? Passa dal gaullismo al gollismo»

Jean-Marie Le Pen e la Legione straniera durante la parata del 14 luglio

squadra multirazziale come la sconfitta del Front national è un errore. Oggi le vie delle nostre città sono percorse da francesi che sventolano il tricolore e cantano la Marsigliese. La politica è fatta anche di simboli. Assistiamo a un'ondata di assemblaggio nazionale che anch'io ho avvertito nel corso delle ultime campagne elettorali, che ho impostato non sul tema dell'immigrazione ma della salvaguardia dell'identità nazionale dal moloch di Maastricht e dei mercati. I cortei sugli Champs-Élysées sono il segno della sopravvivenza dello spirito francese».

Ma anche della banalizzazione della storia. I precedenti sono l'ingresso di de Gaulle a Parigi nell'agosto del '44 e il corteo anti-'68 guidato da Malraux.

«Riferire tutto alla seconda guerra mondiale è una mania dell'intelligenza. Sui Campi Elisi vedo francesi che si riscoprono patrioti. Di tanto in tanto è giusto aprire spazi di unanimità, sentirsi tutti uno, al di là della divisione politica: come a Natale, quando la famiglia si ritrova e si sorride anche al cognato insopportabile. E io ne sono contento, perché non guido un Fronte razzista ma un Fronte nazionale».

Aldo Cazzullo

## MEDIO ORIENTE

Gli Usa evitano una risoluzione. Poliziotto palestinese ferisce un soldato

### No dell'Onu alla Grande Gerusalemme

Israele: «Il progetto andrà avanti comunque»

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

All'indomani della dichiarazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che deprecia i progetti israeliani di estendere l'area municipale di Gerusalemme e ne consiglia l'annullamento, Israele ostenta indifferenza e conferma: i piani saranno realizzati.

«Troviamo difficile prendere sul serio le dichiarazioni del Consiglio di sicurezza», ha dichiarato David Ben Elan, consigliere politico del premier Benjamin Netanyahu.

Da parte palestinese sono giunte reazioni miste. Da un lato è stata espressa soddisfazione nel constatare l'unanimità con cui sono stati stigmatizzati i progetti israeliani di estensione della presenza ebraica nella città. Dall'altro, il presidente Yasser Arafat è rimasto deluso perché sperava in una esplicita condanna di Israele, impedita poi da uno sforzo diplomatico guidato dagli Stati Uniti.

Il programma, approvato il mese scorso dal governo israeliano, prevede l'estensione dei confini municipali di Gerusalemme verso Ovest, ossia in territorio israeliano. «Si tratta di una questione interna - ha ribadito ieri il ministro degli Esteri israeliano - che comunque non contrasta con gli impegni assunti negli accordi di Oslo, nel 1993 con l'Olp».

Ma smantellando i sobborghi occidentali della città

(Mevaseret Zion, Motza) la popolazione ebraica di Gerusalemme aumenterà di 30 mila persone, che si aggraveranno ai 425 mila ebrei e ai 180 mila arabi (musulmani e cristiani) che oggi vi abitano. I delicati equilibri demografici fra le due comunità saranno dunque alterati a favore di Israele, sostengono i palestinesi.

Il progetto prevede inoltre che alcune colonie della Cisgiordania limitrofe a Gerusalemme (la più popolosa, Maaleh Adumim, conta 20 mila abitanti) beneficino di vari servizi municipali come gli altri rioni di Gerusalemme. La cosa - spiegata dagli urbanisti israeliani con la necessità di razionalizzare la spartizione di risorse limitate - ha fatto temere ai palestinesi una «secessione strisciante» delle colonie.

Ieri Bar Ilan ha comunque confermato che Israele non intende recedere di fronte alle critiche internazionali e ha deprecato il livello morale toccato dalle Nazioni Unite. «In quella sede siamo ormai divenuti il capro espiatorio», ha esclamato indignato.

Intanto nei Territori aumenta la tensione. A Kissufim (Gaza) un agente palestinese ha ferito un militare israeliano in seguito a un alterco e a Hebron (Cisgiordania) i coloni sono allarmati dalla prossima distribuzione a tutti gli agenti palestinesi diocati in città di fucili semi-automatici M16-Ingram olandesi. La distribuzione è stata autorizzata da Netanyahu, ma i coloni avvertono: «Prima o poi quelle armi spariranno contro le nostre case».

(a. b.)

L'avvocato difensore avrebbe una relazione con il portavoce del premier

### Intrigo sexy-giudiziario per Netanyahu

Accusato di aver influenzato la condanna di un avversario

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Un uomo d'affari israeliano (Nahum Manbar) colpevole di aver venduto all'Iran materiale chimico necessario alla produzione di armi di distruzione di massa. Un'avvenimento avvocatesco (Pinat Yanna) spregiudicato nell'attraversare nel corso del suo processo le linee della difesa e della pubblica accusa. Un giudice (Amnon Strashnov) emerso nel Tribunale distrettuale di Tel Aviv. Un amante (Ziv Hen) deluso e vendicativo. Un portavoce governativo (Shai Bazak) rampante. E infine un agente dei servizi segreti (in codice: «Nir»): sono questi i protagonisti di un avvincente scandalo in cui è stato inesorabilmente coinvolto anche il premier Benjamin Netanyahu.

Per il mondo politico la questione principale è se sia vero che Netanyahu abbia conferito con il giudice Strashnov durante il processo e lo abbia esortato a infliggere a Manbar una pena esemplare. Il mese scorso Manbar è stato trovato colpevole di alto tradimento: la sentenza sarà pronunciata oggi. «Sciocchezza: non c'è stata alcuna ingerenza del premier nel dibattimento giudiziario», hanno assicurato portavoce governativi.

Ma l'avvocato difensore di Manbar, Amnon Zichroni, la pensa diversamente. Fra i suoi collaboratori crede infatti di aver scoperto una «talpa» - l'avvocata Yana-ai - che mentre difendeva Manbar manteneva rela-

zioni assidue con il giudice Strashnov, con l'agente «Nir» e con il portavoce Bazak. Informazioni riservate della difesa sarebbero così giunte sia al giudice sia al premier.

Ieri - con un gesto drammatico, senza precedenti nel suo genere - l'avvocato Zichroni ha chiesto alla Corte Suprema di rimuovere il giudice Strashnov. Ha anche esibito foglietti piccanti, asseritamente indirizzati da Strashnov a Yanna, ottenuti dal rancoroso ex fidanzato dell'avvocata, Ziv Hen: «Mi sembra che tu abbia freddo, puoi venire a scaldarti da me», le avrebbe scritto il giudice. E anche: «Ti infliggerò volentieri il mio co-

La vicenda è iniziata con una specie di rebus, 21 parole in tutto, pubblicato lunedì da Yediot Ahronot in prima pagina: «Una grave vicenda, in cui sono coinvolti un giudice e un importante uomo politico, è stata rivelata ieri. Per motivi vari in questa fase non è possibile fornire ulteriori dettagli». Un deputato laborista, Nissim Zivli, ha poi preso la palla al balzo e ha rivelato in Parlamento i sospetti che gravavano sul comportamento di Netanyahu in questa circostanza. Per i laboratori Manbar è una patata bollente perché ha finanziato (con fondi iraniani, dice beffardamente il Likud) la campagna elettorale di due deputati, Uzi Baran e Dalia Yitzik.

Aldo Baquis

## AMERICA LATINA

Denuncia degli indios

### «Colombo criminale»

Processo postumo in Honduras

TEGUCIGALPA. Cristoforo Colombo, il primo europeo sbarcato in America nel 1492, fu un benefattore dell'umanità o un predatore? Sarà un tribunale dell'Honduras a dare la risposta. Dal 20 luglio stabilirà se il genovese sia macchiato di crimini contro l'umanità. Ad avviare il processo contro Colombo, cinque secoli dopo lo sbarco in America, sono stati tribù indigene dell'Honduras. «Colombo e i conquistatori sono responsabili di aver mutilato la nostra cultura», ha detto Candido Martinez, del Comitato delle organizzazioni popolari di Intibuc (Copin), secondo cui «Colombo ha aperto la strada agli europei che hanno distrutto l'antica saggezza». La difesa di Colombo sarà assunta dall'ex ministro della Cultura dell'Honduras, Rodolfo Pastor Fasquelle, e il verdetto sarà emesso il 12 ottobre, anniversario dello sbarco nell'isola di San Salvador, oggi Watling, nelle Bahamas. [Ansa]





**A volte anche le parole  
possono fare miracoli.**

TACS

GSM

14 e 15 luglio 1998

3° compleanno TIM.

Due giornate

di solidarietà.



Il 14 e 15 luglio

per ogni telefonata TACS e GSM

in abbonamento o ricaricabile di TIM,

verranno devolute 100 lire

a favore delle associazioni

di volontari che assistono gli anziani

ad agosto nelle grandi città

e a sostegno dei progetti

delle associazioni

"Gruppo Abele" di Don Ciotti

e "Centro Italiano di Solidarietà"

di Don Picchi

per i problemi sociali e giovanili.

Insieme possiamo fare moltissimo:

ditelo in giro.



**La vita migliora**

L'intera iniziativa è riferita alle telefonate nazionali a pagamento. - Copertura TIM aprile '98 - TACS: ter. 79%, pop. 98% - GSM: ter. 77%, pop. 98%.



E' bastata un'ora di pioggia nell'entroterra di Genova per provocare l'emergenza

# Il maltempo sferza la Liguria

## Allagamenti, crolla un ponte

GENOVA. «Precipitazioni diffuse, localmente intense». Il gergo dei meteorologi dipinge una situazione inconsueta per la stagione. E' successo ieri mattina nell'entroterra di Genova, dove in un'ora sono caduti 40 millimetri di pioggia. Un torrente è straripato, un altro ha devastato per 20 metri l'unica strada di collegamento con una delle zone industriali, un terzo ha provocato il crollo di un ponte, isolando due frazioni del Ponente genovese abitate da decine di famiglie.

L'allarme è scattato intorno a mezzogiorno: i torrenti Cerusa e Sturla, ingrossati a dismisura dalla pioggia della mattinata, hanno raggiunto a fondovalle dimensioni abnormi. Via Fabbriche di Voltri è scomparsa per una ventina di metri sotto la violenza delle acque. E, oltre all'asfalto frantumato e inghiottito dal torrente, nelle acque giallastre è finita la condotta del metanodotto ad alta pressione dell'Anga: due falde in pochi metri, fuoriuscita di gas, immediato intervento dei vigili del fuoco e dei tecnici dell'azienda del metano con evacuazione di due palazzi vicini alla tubazione.

Pochi chilometri più oltre, la seconda emergenza: le acque del torrente Bruxinetti, affluente del Cerusa, «mangiano» nel giro di pochi minuti un tratto di argine: il ponte, unico col-

### Straripa un torrente un altro devasta una strada e due frazioni del Ponente restano isolate

legamento carrabile con le frazioni di Sambuco e Bruxinetti (una sessantina di famiglie), scivola nel greto trascinando anche un cavo dell'alta tensione che alimenta il paese.

Anche dall'altra parte del Turchino, a Masone, si vivono momenti di paura: un affluente dello Stura esce dagli argini e inonda mezzo chilometro di sponda: per fortuna nella zona non ci sono abitazioni, ma solo orti e prati. In paese si registra allagamenti e qualche frana. Sulle località vicine splende il sole: sembra una maledizione.

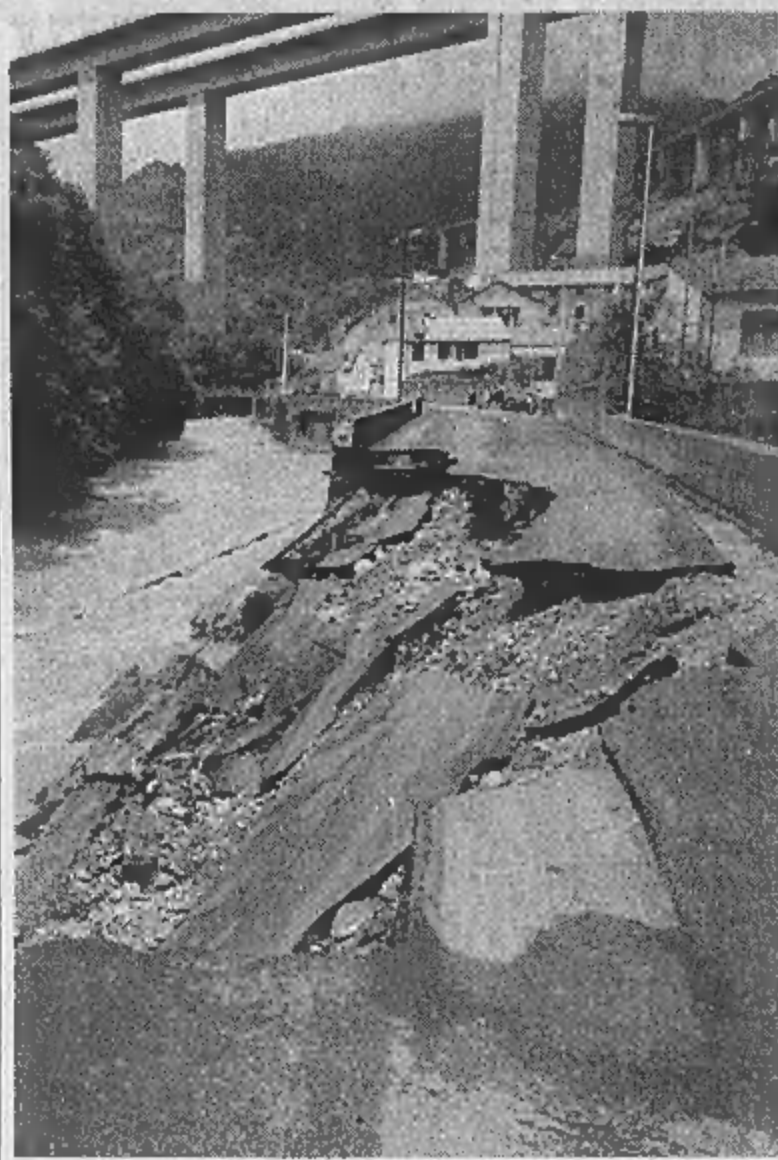
La macchina dei soccorsi è scattata immediatamente, favorita forse dalla voce, subito diffusa e poi smentita, secondo cui sul ponte crollato, al momento del disastro, stavano passando alcune auto. Comunque, nel giro di poche decine di minuti tutta la zona di Fabbr-

che di Voltri è stata «invasa» dalle forze dell'ordine, pompieri e volontari, oltre che dalla Croce rossa, mentre in cielo volteggiava un elicottero dei vigili del fuoco.

Si sono raggiunte, grazie a una passerella pedonale sul torrente in piena, le frazioni isolate, rassicurando gli abitanti. Si è verificata la tenuta degli argini e si è scoperto che tra il ponte crollato e la strada scomparsa era rimasto intrappolato un autobus. Si è cercato, con il Genio Militare, un ponte Bailey per collegare al più presto le frazioni isolate: forse arriverà domani. Nella notte, comunque, la zona è stata presidiata da pompieri e volontari, a disposizione per qualunque necessità della popolazione. Intanto, per raggiungere la zona industriale è stata utilizzata una strada secondaria, sufficiente a superare l'emergenza.

Resta la preoccupazione di popolazioni abituate a guardare con diffidenza i torrenti, troppo spesso portatori di morte e distruzione, culminati nelle disastrose alluvioni del 1970, del '92 e del '94. Dagli ultimi disastri qualcosa è stato fatto per governare gli argini del Leira e del Varenna, molto ancora resta da fare. Stavolta è andata relativamente bene, ma la prossima?

Marco Ruffa



Il ponte di Bruxinetti, nell'entroterra genovese, crollato per il maltempo

Colpo di scena al processo Andreotti

## De Mita: «Falcone mi disse che Lima non era mafioso»

«Lo considerava soltanto un punto di riferimento del potere a Palermo»

PALERMO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ciriaco De Mita, teste nel processo per mafia contro Giulio Andreotti, ha dato ieri una spallata all'accusa, quando ha rivelato che Giovanni Falcone gli disse: «Salvo Lima non era mafioso, ma un uomo di potere, un punto di riferimento a Palermo». L'ex segretario della Dc ed ex presidente del Consiglio ha aggiunto: «Lo dico in coscienza perché la cosa mi colpì».

Da ieri i giudici, sempre a Palermo, sono in camera di consiglio per la sentenza sul delitto Lima e nel processo la difesa dell'ex sindaco ed ex eurodeputato andreottiano ne ha ostentatamente difeso la memoria, negando collusioni tra vittima e cosche. De Mita ha sottolineato che il colloquio con Falcone non fu casuale, ma fu sollecitato dallo stesso magistrato, allarmato da quella che considerava un'immunità offensiva di Cosa nostra in seguito alla conferma in Cassazione della linea dura nel maxiprocesso alle cosche. De Mita ha specificato che Falcone gli espone la situazione con accenti allarmati: «La mafia è in difficoltà, diceva, e per riorganizzarsi ha bisogno di alzare il tiro». Falcone prospettò la situazione mentre andavano al Palazzo dei congressi all'Eur per una manifestazione elettorale a cui De Mita avrebbe partecipato di lì a poco. Secondo l'ex segretario, Falcone gli disse di non aver espresso il suo giudizio su Lima sui giornali in cui

in genere scriveva, perché «quelle cose non sarebbero passate».

Quando il pm Roberto Scarpinato ha fatto presente a De Mita che un terzo partecipante all'incontro, il magistrato Antonio Spagnuolo, ha dichiarato nel processo a Caltanissetta sulla strage di Capaci che la valutazione di Falcone quel giorno fu in realtà più articolata, e che affermò che Lima aveva avuto «relazioni con ambienti mafiosi», De Mita ha replicato: «A me disse solo quelle cose». De Mita ha aggiunto che, in seguito, della «conversione» con Falcone parlò con Sergio Mattarella, Giuseppe Gargani e Leoluca Orlando.

L'udienza di ieri ha inoltre segnato un nuovo round tra pm e difesa sui viaggi di Andreotti: mentre il senatore afferma di essere sempre stato scortato, l'accusa lo nega, rendendo quindi verosimile l'incontro, con relativo bacio sulle guance, tra lui e Totò Riina. L'ex responsabile della segreteria di Andreotti, Riccardo Sessa, testimoniando poco dopo, ha dichiarato di essere certo della presenza delle scorte, essendo stato lui a coordinare i vari spostamenti del senatore. Il pm, invece, ha citato un viaggio a Nizza e uno a Mazara del Vallo in cui «sicuramente» Andreotti fece a meno della scorta. Sessa ha tuttavia raccontato che in qualche caso un carabiniere della scorta seguiva «un titolo personale» Andreotti.

Antonio Riboldi

Napoli: le mogli sostituivano i boss, uno in cella l'altro ammalato

## Presa la banda delle donne

### Gestiva un traffico di droga con l'Albania

NAPOLI. Nella banda di trafficanti comandavano loro, le mogli dei boss: gestivano l'affare per conto dei mariti, uno in carcere, l'altro costretto da una malattia sulla sedia a rotelle. E a metterle nei guai è stata un'altra donna, pure lei con un ruolo di primo piano nell'organizzazione criminale, fino a quando non ha deciso di pentirsi. La collaboratrice della giustizia ha rivelato nomi, luoghi e circostanze ed anche grazie alle sue rivelazioni il cerchio si è chiuso attorno a 78 persone, tra camorristi, gregari e spacciatori.



Piero Luigi Vigna

L'inchiesta, che è stata condotta dalla procura di Napoli su un traffico di droga tra l'Italia e l'Albania gestito dai clan vesuviani, ha confermato che la posizione delle donne nella camorra non si riduce al solo sostegno della famiglia. Un segnale colto dal procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna, presente alla conferenza stampa convocata ieri da Agostino Cordova sugli sviluppi dell'indagine. «Il ruolo delle donne - ha, infatti, rilevato Vigna - sta emergendo con prepotenza non soltanto nella camorra ma anche in Cosa nostra». «Sarà necessario - ha aggiunto - tenere ben presente anche la componente femminile della criminalità organizzata, che sempre più spesso non è sussidiaria rispetto al ruolo degli uomini».

Una realtà che emerge chiaramente dall'inchiesta che ha portato in carcere, con l'accusa di associazione camorristica e traffico di droga, Annamaria Carotenuto, moglie del boss Domenico Palanga, il capo di uno dei clan presenti a Torre del Greco: lui è detenuto e la sua donna ne aveva preso il posto. Stesso discorso per Francesca Di Gioia, moglie di Luigi Barallo, anch'egli arrestato: il boss non può uscire di casa perché si muove soltanto su una sedia a rotelle e lei lo ha aiutato, tenendo i contatti con gli altri componenti della

banda. Ma nell'indagine un ruolo decisivo lo ha occupato anche una terza donna, Cirieta Cafaro, alla quale era affidato il compito di mantenere i collegamenti tra gli spacciatori di droga al dettaglio ed i fornitori. Negli anni scorsi decise di uscire dal giro e per questo motivo il clan organizzò un attentato a raffiche di mitra: lei sopravvisse all'agguato e decise di collaborare. Una volta diventata ufficialmente pentita, ha fatto i nomi di quelli che la volevano morta - tutti condannati pochi mesi fa - e ha svelato ogni aspetto del traffico di droga gestito dall'organizzazione.

Mariella Cirillo

### Decreto alla Camera Terapia Di Bella si ai medicinali gratis per i malati

ROMA. La Camera ha approvato il decreto per l'erogazione gratuita dei medicinali antitumorali per la sperimentazione del metodo Di Bella. Il provvedimento, che passa ora al Senato, è stato approvato con 244 voti a favore, 157 contrari e 29 astenuti. Intanto i dati della sperimentazione vengono giudicati «un grande risultato» dall'Aiamp, l'associazione per l'assistenza oncologica di Puglia (in contrasto con quanto detto dai medici della Lombardia che li avevano definiti «deludenti»). Il vice presidente dell'organizzazione pugliese, Mario Apicella, ha precisato ieri che «non si è saputo leggere tra le righe» dal momento che i risultati di Milano riguardavano pazienti con tumori resistenti alle cure convenzionali. «La non regressione del tumore e quindi anche la non progressione - è stato detto - per il 30% dei pazienti curati con la terapia Di Bella, nonostante le condizioni oggettivamente disperate, è un ottimo risultato».

[Ansa]

### Pubblicità ingannevole L'«Olio Cuore» finisce nel mirino dell'Antitrust

ROMA. L'olio di mais Cuore è sì «leggero» e «dietetico» ma non è detto che ottenga risultati sul fronte delle malattie cardiovascolari. Lo afferma l'Antitrust al termine di un'istruttoria durata oltre un anno e conclusa con la condanna di pubblicità ingannevole nei confronti dell'industria Chiari & Forti. Sotto accusa un'insertione che associava l'Olio Cuore alla lotta al colesterolo. Nel provvedimento pubblicato sul bollettino dell'Antitrust si osserva che «quanto vantato dal messaggio pubblicitario circa l'azione di Olio Cuore nella prevenzione delle malattie cardiovascolari, nel miglioramento di alcuni disturbi funzionali correlati alla malattia diabetica, non trova equivalente conforto nella scienza medica». L'Olio Cuore potrà dunque restare in condizione chiunque di saltare steccati o altri ostacoli ma attenzione, avverte l'autorità, a non cadere in errore i destinatari.

[Ansa]

### 'Ndrangheta a Reggio Rinvio a giudizio per l'onorevole Matacena junior

REGGIO CALABRIA. Il giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Reggio Calabria ha rinviato a giudizio l'onorevole Amedeo Matacena, di Forza Italia, per il reato di concorso esterno in associazione mafiosa.

Il giudice, Federico Manotti, ha letto la sentenza nella tarda mattinata. Nell'aula oltre ai due sostituti procuratori antimafia Salvatore Boemi e Giuseppe Verzera, gli stessi magistrati che hanno firmato il fascicolo di circa 500 pagine contenenti le motivazioni per la richiesta di rinvio a giudizio di Matacena junior, c'erano gli avvocati Alfredo Biondi, Vincenzo Caccavari e Giuseppe Verdiani, tutti del collegio di difesa del parlamentare.

Amedeo Matacena junior dovrà comparire il prossimo 16 novembre davanti alla corte d'assise di Reggio Calabria.

[r.v.]

## Lit. 772.000. Una settimana in Tunisia, volo compreso.\*



Qui al Club, di giorno  
ne combinate di tutti i colori,  
la notte invece  
la passate in bianco.

**Club Med**

**02-7735**

o presso la vostra agenzia di viaggi

\* Prezzi a partire da Lit. 772.000 volo compreso.  
Partenza da Milano Malpensa per il Villaggio di Djemba la Fidèle.

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**publikompass**  
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino  
Tel. (011) 866.52.11 - Fax 866.53.00



Giallo a Catania, l'uomo era agli arresti domiciliari. La donna massacrata di notte a colpi di pistola

## Pluriomicida in fuga, inseguito dai sospetti

*Avrebbe ammazzato la moglie e rapito i figli*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

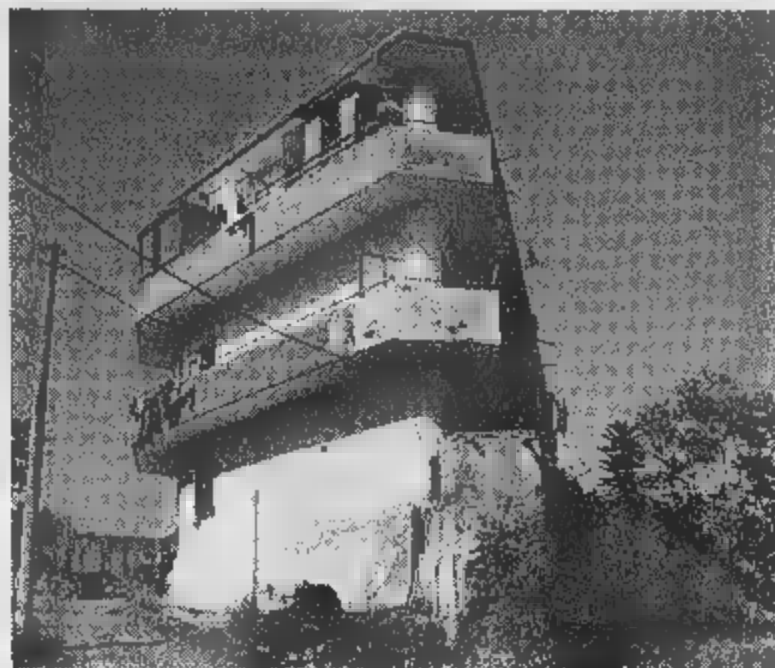
Il cadavere di una donna di 30 anni riverso sull'uscio ■ ■ ■ il marito pluriomicida ■ ■ ■ malato che sembra scomparso nel nulla così come i due figli della coppia, di 3 e 7 anni; l'ombra della vendetta mafiosa; le accuse dell'anziana madre di ■ ■ ■ contro le nuove ■ ■ ■ morte. Gli investigatori dall'altra notte sono alle prese con un rompicapo, ■ ■ ■ l'angoscia ■ ■ ■ non sapere che fine abbiano fatto i due bambini che, da quasi quattro mesi, vivevano col padre, in fuga da una condanna in appello a 24 anni per strage.

Antonina Delfino è stata uccisa lunedì sera, poco prima delle 22, all'ingresso di un piccolo appartamento della periferia ■ ■ ■ Mascalucia, nell'hinterland catanese. Quindici colpi di ■ ■ ■ pistola semiautomatica. I carabinieri, avvertiti da una vicina di casa, hanno trovato la donna con addosso il pigiama, in cucina le coltette ancora nella pedana sul fuoco; segnali che dicono come la donna sia andata ad aprire la porta di casa senza timori nonostante l'ora tarda e che, probabilmente, conosceva l'assassino. La donna viveva in quell'appartamento da poche settimane, dopo aver lasciato per contrasti il marito, Virgilio Cosentino, 27 anni, autore tre anni ■ ■ ■ mezzo fa di un triplice omicidio nella piazza principale del vicino paese di Gravina. Il loro ■ ■ ■ stato un matrimonio felice, dal quale subito era nato un bambino, che oggi ha 7 anni. Quando il 10 marzo ■ ■ ■ '95, quattro giorni dopo la strage di Gravina, la polizia lo arrestò in una piazza centrale di Catania, Cosentino era in compagnia della moglie, incinta dell'altro figlio, che ora ha 3 anni. L'uomo aveva ucciso ■ ■ ■ con 16 colpi di pistola Massimo D'Urso, titolare di un'agenzia di sbrigo pratiche, che aveva ritardato il passaggio di proprietà della sua auto; con lui, finirono sul selciato della piazza anche due mafiosi del clan Melpasou, Natale Lombardo e Carmelo Morales, che D'Urso aveva portato con sé per convincere Cosentino ■ ■ ■ lasciar perdere. Condannato a 26 anni in primo grado, Cosentino era uscito pochi mesi dopo dal carcere ■ ■ ■ e posto agli arresti domiciliari, contro il parere del pm Sebastiano

Ardita, perché ammalato, ora diventato anoracico, perdendo una trentina di chili di peso, e poi aveva una grave forma di epatite. Il 2 giugno ■ ■ ■ corso, però, è arrivata la sentenza di appello che gli ha ridotto di due anni la condanna ma che gli avrebbe riaperto le porte del carcere. Poche ore prima di quella sentenza Cosentino, personalità difficile, un fratello ucciso dalla polizia in un conflitto a fuoco a Bologna, uno zio pentito di mafia, è sparito portando con sé i due figli. Da quel momento nessuno ha più saputo nulla di lui; non i genitori, non la moglie, non il suo difensore, l'avvocato Enzo Guarniera che ora vorrebbe entrare in contatto con lui: «Spero che mi chiami al più presto, anche nel caso, che ritengo probabile, che sia innocente». Il sostituto procuratore Flavio Panzano, titolare dell'inchiesta sul delitto di Antonina Delfino, lascia aperta ogni ipotesi e avverte di non fare processi sommari. Certo, potrebbe essere stato il marito - dice - ma non escludiamo la vendetta trasversale per la strage di tre anni fa. In serata si è appreso che l'uomo è formalmente indagato per l'omicidio della moglie.

La notte del delitto della donna, i carabinieri di Messina hanno inseguito una Bmw rossa targata Roma, come quella vista davanti casa di Antonina Delfino la sera del delitto, che tentava di salire su un traghetto che attraversa lo Stretto. L'auto è stata inseguita fin sulla tangenziale: chi la guidava ad un certo punto ha frenato di colpo, facendosi tamponare dall'auto dei militari che è andata fuori uso. Poi la Bmw ha fatto inversione e ha percorso contro mano alcuni chilometri in direzione Catania, prima di uscire dall'autostrada e far perdere ogni traccia. Gli investigatori, comunque, sono convinti che i due bambini non siano con il padre, che li avrebbe consegnati a qualcuno di quei familiari o amici che in questo mese e mezzo lo avrebbero coperto: «Quell'uomo adora i suoi bambini - dice Guarniera - non farebbe mai loro del male. E i carabinieri, che non sono ancora sicuri che sia lui ad avere ucciso la moglie sebbene lo definiscano un violento, ipotizzano: «Difficilmente avrebbe portato con sé i bimbi».

Fabio Albanese



A sinistra la casa del delitto. A destra Virgilio Cosentino. Sotto la moglie



Sarebbe anche sfuggito a un posto di blocco. I bimbi potrebbero essere stati lasciati da un amico

## Morte lungo il fiume, dopo un litigio

*Verbania, accoltella la fidanzata che voleva lasciarlo*

NOSTRO ■ ■ ■

Un litigio sulla spiaggia del fiume che si getta nel Lago Maggiore. Un ■ ■ ■ una ■ ■ ■ discuto animatamente in mezzo ai bagnanti. Improvvisamente lui estrae un coltello e l'affonda nell'addome della giovane: una, due volte. Una manciata di secondi, un urlo straziante e soffocante, poi la ragazza si accascia sulla sabbia, tra i bagnanti terrorizzati, in una pozza ■ ■ ■ sangue. E' morta così, ieri pomeriggio, Monica Calò, 29 anni, di Domodossola. L'omicida ■ ■ ■ un commerciante di Pisogne (Brescia), Marco Migliarini, di dieci anni più anziano: Sposato, ■ ■ ■ va alleccito una relazione con la giovane ossolana. Un rapporto difficile, tanto ■ ■ ■ donna da tempo aveva manifestato l'intenzione di troncarlo. Lui ■ ■ ■ si era rassegnato al distacco, forse ieri pomeriggio aveva tentato un estremo tentativo di rappacificazione. Di fronte alla decisione di Monica Calò, l'uomo avrebbe

perso la testa. Ma non è escluso che nella mente del Migliarini l'idea ■ ■ ■ farla finita stesse maturando da tempo: gli inquirenti hanno trovato sulla sua auto un tubo di plastica, non si esclude che il commerciante ■ ■ ■ premeditato un gesto disperato e risolutivo. Concludere la sua esistenza ■ ■ ■ forse trascinare con sé anche la donna.

Ma ieri pomeriggio qualcosa gli ha fatto cambiare idea. Sotto choc, a lungo interrogato ■ ■ ■ questura, ieri ■ ■ ■ continuava ■ ■ ■ ripetere che non era sua intenzione uccidere, ma di aver perso la testa ■ ■ ■ di aver utilizzato un coltello da cucina.

Il delitto poco dopo le 16. Subito dopo il commerciante, correndo all'impezzata ■ ■ ■ facendosi largo fra i numerosi giovani che affollavano la spiaggia, si è tuffato nelle acque del Lago Maggiore, che sono a due passi dalla foce del torrente. La scena sotto gli occhi di numerosi testimoni. Due bagnanti del Circolo Canottieri, che si trova ■ ■ ■ poca distanza, e due ragazze hanno tenta-

to di soccorrere Monica Calò. Non c'è stato nulla da fare: la giovane è spirata tra le braccia dei soccorritori per la gravità delle profonde ferite.

Il Migliarini ha cercato una disperata via di fuga, inseguito da uno dei bagnanti. A nuoto si è allontanato da riva, ma ha percorso pochi metri. L'allarme lanciato immediatamente ha fatto accorrere sul luogo gli agenti della vicina questura. Due agenti ■ ■ ■ uno dei bagnanti, a bordo di ■ ■ ■ natante in dotazione alla Canottieri, hanno raggiunto Marco Migliarini che non ha opposto resistenza. Portato a riva ■ ■ ■ preso in consegna dai poliziotti è ■ ■ ■ condotto in questura dove fino a tarda sera è stato interrogato dal sostituto procuratore Fabrizio Argenterio. La salma di Monica Calò, coperta da un telo di plastica azzurra, è rimasta sul luogo del delitto per ■ ■ ■ paio d'ore, in attesa della perizia del medico legale. Poi ■ ■ ■ stata ricomposta nell'obitorio dell'ospedale.

[a. r.]

Roberto Gonella

**Asti, a 23 anni**  
**Condannato**  
**il killer**  
**delle inserzioni**

ASTI. E' lui, Mario Petrin, 54 anni, ex maresciallo dei carabinieri, il «killer delle inserzioni» che uccise Lorena Veronese, 22 anni. Lo ha stabilito dopo 11 ■ ■ ■ camera di consiglio la corte d'assise presieduta da Aniello Mosca, condannandolo ■ ■ ■ 23 anni. I giudici non hanno riconosciuto i motivi abietti (omicidio a sfondo sessuale) sostenuti dal pm Sorbello e Badellino, che avevano chiesto l'ergastolo. La ragazza venne strangolata con un laccio l'8 ottobre '96: il corpo fu ritrovato avvolto in una coperta due giorni dopo in una radura alle porte della città. Pochi giorni prima, Lorena aveva fatto pubblicare un'inserzione di lavoro come baby sitter su un giornale locale specializzato. A rispondere era stato Petrin, come confermano lui stesso e i tabulati Telecom. L'ex sottufficiale, ■ ■ ■ era fatto passare per professore di Milano con ■ ■ ■ a Sessant, frazione vicina alla zona dove fu poi ritrovato il cadavere. Li Petrin, uscito dal carcere dopo una condanna a 10 anni per tentato omicidio durante ■ ■ ■ suo servizio nell'Arma, faceva il custode nella villa ■ ■ ■ un industriale milanese. E nelle vicinanze c'è la fermata del bus dove aveva dato appuntamento a Lorena.

Gli investigatori avevano passato al setaccio più di mille ■ ■ ■ simili ■ ■ ■ quella di Lorena, pubblicate tra il '95 e il '96. Una trentina quelle utili: ciascuna inserzionista aveva ricevuto la chiamata ■ ■ ■ misterioso milanese. Grazie ad ■ ■ ■ programma creato dalla Telecom, gli inquirenti due mesi dopo erano arrivati a Petrin: le chiamate a Lorena ■ ■ ■ alle altre inserzioniste erano partite dalla ■ ■ ■ abitazione ■ ■ ■ da due cabine pubbliche vicine. Alla vigilia del processo è spuntato anche ■ ■ ■ superteste: un barista che sostiene di ■ ■ ■ servito un caffè a Petrin, in compagnia della vittima. «Non c'entro nulla col delitto: ho chiamato Lorena ma ■ ■ ■ andare all'appuntamento - ha sostenuto ieri - ho la sua morte sulla coscienza: condannatemi per questo».

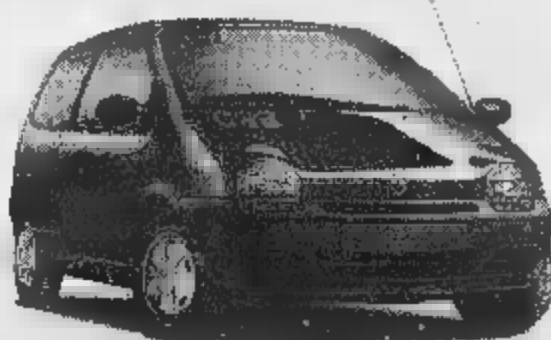
# I Concessionari Renault vi aspettano il week end del 18 e 19 luglio

per farvi approfittare degli ultimi giorni degli incentivi sulla rottamazione.

Il 31 luglio scadono gli incentivi sulla rottamazione.

Per questo vi aspettiamo l'intero

week end del 18 e del 19 luglio. Avrete due giorni



in più per rottamare la vostra auto ■ ■ ■ avere ad esempio Twingo a **£.13.950.000\***.

E' vero, il tempo è tiranno, ma non per Renault.

\*Prezzo chiavi in mano comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27.11.97. A.P.I.E.T. esclusa.





## PERSONAGGIO

**SCHIACCIATO  
DA 2 QUINTALI  
DI EROINA**

IL NOSTRO INVIATO  
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima lettera è dell'8 maggio. «Cara mamma, ti informo che anche oggi mi alleno e la mia forza aumenta. Non riesco a credere a me stesso, ma continuo a superarmi. Devo tornare in Italia fortissimo come lo adesso». Tornare in Italia? Fioravante Palestini, 52 anni a settembre, unico occidentale detenuto in Egitto, una condanna a 25 anni di lavori forzati per traffico di stupefacenti, è da 15 anni che aspetta di tornare. Sempre a maggio, nella prigione di Abu Zaabel, ultimo a vederlo è stato il missionario comboniano Lauro Rattin, 72 anni, trentino. «Mi è venuto incontro con tutta la sua disperazione: "Padre Lauro basta, non la faccio più, in questo inferno ho già pagato abbastanza, voglio tornare". Lo ascoltavo, lo guardavo, e mi sembrava sempre più grande, grosso, forte. Quasi un metro e novanta, 110 chili di peso e nemmeno etto di ciccia. Tutto muscoli. L'uomo più forte d'Egitto. Aveva scelto bene, la Plasmon...»

E' Palestini che ha scelto male, che ha sbagliato vita. Avrebbe potuto continuare con la pubblicità dell'omone che batte il martello sulla colonna di marmo, avrebbe potuto insistere con i Caroselli del biscottino girati sulla spiaggia di Giulianova, il suo paese, riviera adriatica d'Abbruzzo. E invece, lui che ha un soprannome da puto, Gabriellino, si è ritrovato a frequentare mafiosi in società obbligate dalle parti di Teramo, ha cominciato con piccoli traffici e brevi viaggi ed eccolo nei panni del trafficante internazionale di eroina per conto della cosca palermitana "Gaipare Mutolo". Per un paio d'anni va tutto bene, vivere alla grande sempre stato il suo sogno. Ma arriva il 24 maggio 1983, è sul cargo greco "Alexandros G.", sta navigando dalle coste thailandesi alla Sicilia ed è alla fonda nel Canale di Suez. Controllo della polizia. Cosa c'è in questi 11 cartoni? Ben 233 chili di eroina purissima, roba da record mondiale.

«Ma io credevo di scortare carichi di diamanti da contrabbando...». Signor Palestini, le sue balle vada a raccontarle altrove. Il pubblico ministero l'aveva sbudaiato: un'anno che la Dea, l'antidroga americana, sapeva tutto dei viaggi di Palestini, dei suoi incontri all'Ambasciata hotel di Bangkok... il trafficante che in quegli anni trafficava più tutti, Koh Bak Kin, cinese di Singapore. Di più: Dimitrios Gerounakas, il comandante del cargo, era un informatore della polizia greca: «Questi mi hanno dato 300 milioni, il doppio della mia tariffa, sa che trasportano qualcosa di grosso». Diamanti? Eroi. Arrestato Palestini, arrestati quattro marinai greci. Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna esemplare, giusto per allontanare dalle coste egiziane i trafficanti: pena di morte per tutti. La Corte Speciale di Ismailiya, gentilmente, aveva preferito 25 anni di condanna ai lavori forzati, per tutti.

Come assaggio, per il muscoloso Gabriellino, 18 mesi di isolamento totale. Unico svago: un incontro con l'allora giudice istruttore Giovanni Falcone. Palestini, per protesta, tace. «Ho potuto constatare personalmente - scrive Falcone al padre - la drammaticità della condizione carceraria che suo figlio è costretto a subire in Egitto. Purtroppo il già stato condannato ad una

Reso famoso dallo sketch dei biscotti negli Anni Sessanta, è detenuto da 15 anni in Egitto



Dopo la pubblicità cominciò a lavorare per le cosche siciliane. Fu catturato nell'83 su una nave mentre rientrava dalla Thailandia

In alto, un'immagine dello sketch della Plasmon. A fianco, Fioravante Palestini. A destra, una lettera di Falcone

pena severa per traffico di stupefacenti ed è problematico che quel Paese accetti una richiesta di estradizione. Le assicuro che continuerò a fare quanto nelle mie possibilità al riguardo». Come è andata a finire? Passati 15 anni, Falcone non c'è più e Palestini è ancora qui, con la sua casacca blu da condannato ai lavori forzati, le giornate passate a sollevare i pesi, piegamenti, flessioni, allenamenti. Per non impazzire. «Padre Lauro, mi alleno per dimenticare chi ero io, il simbolo della forza, l'uomo Plasmon, a questo inferno devo resistere!».

Abu Zaabel, oltre l'aeroporto, tra una striscia di deserto e il canale di Suez, il paese può contare su una vecchia base militare bombardata dagli israeliani nel '72 e abbandonata lì sotto la sabbia, il cimitero, il manicomio, il carcere di punizione per condannati ai lavori forzati. Che allegria. Le mura sono circondate da militari stanchi, tutti con un rametto in mano per tener lontani gli insetti, qualcuno appeso su un cavallo. «Si può parlare con il direttore?». Primo posto di blocco, controllo documenti, perquisizione, avanti prego. Il carcere è una città, un grande viale di polvere che finisce in un secondo portone di ferro arrugginito. E c'è la ressa, qui. Una folla dolente di vecchi e bambini, mamme e spose, carichi di sacchi di riso e di lenticchie, meloni che suonano nei sacchetti di plastica, cipolle, bottiglie d'acqua, di tutto. Attorno, in un terrificante puzzo di merda e zolfo,

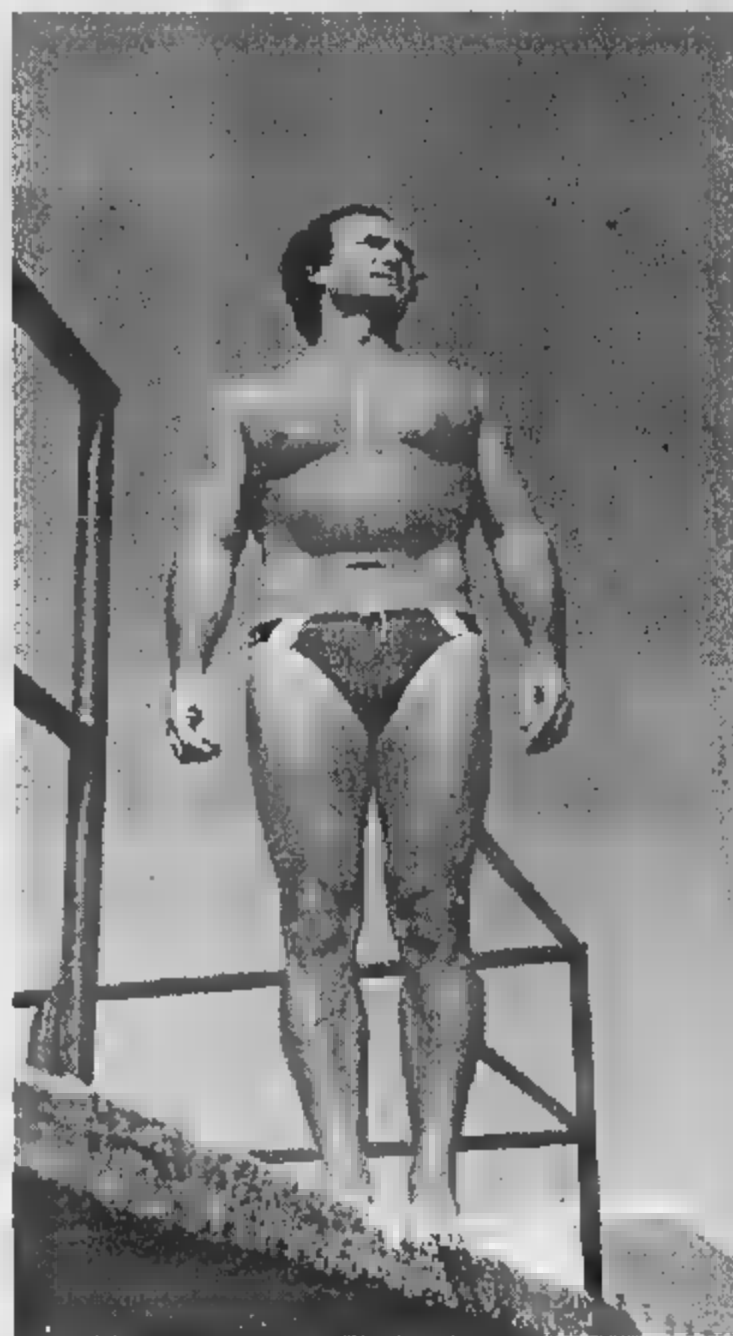
### Tragedia nel Piacentino

**Tragedia nel Piacentino**  
a il Piacentino  
a il Piacentino

PIACENZA. Un ragazzo di 13 anni è morto dopo rimasto infilato al petto da un forcone da fieno, sul quale è caduto mentre giocava nel cortile dell'azienda agricola di famiglia a Genepretto, sull'Appennino piacentino. Il ragazzo, Davide Gaiaschi, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Pavia. Genepretto è una frazione di Nibbiano, comune dell'Appennino ai confini fra le province di Piacenza e Pavia.

Davide stava correndo per gioco nel cortile quando è scivolato, finendo infilato su un forcone che, per sollevare le rotelle di fieno, è trafitto al petto dall'attrezzo. Il stato soccorsi dai familiari e trasportato all'ospedale di Castelsangiovanni. Lì è stato deciso il trasferimento a Pavia, accertata la gravità delle sue condizioni. Le sue cosce, già trapiantate, permetteranno a due persone di vedere. [Ansa]

# L'uomo Plasmon, da Carosello ai lavori forzati per la droga



In cella si tiene in allenamento sollevando pesi. Il frate che lo assiste: «Dopo Falcone nessuno si è più interessato al suo inferno»



giunge il colonnello Alà - a me ha insegnato l'italiano: ciao, come stai?, bene». Si allena cinque ore al giorno e non dà problemi, spiega il direttore.

«Nell'80 hanno abolito i veri lavori forzati perché i più deboli morivano. Peccato. Prima andavano alla Montagna Gialla a scavare lo zolfo e tornavano cotti. Ora non fanno niente e litigano. Quindici anni qua dentro, per Palestini. Ne ha fatti altri dieci, ma sa che per legge si

per buona condotta cinque verranno condonati. «Uscirà il 24 maggio 2003», dice Padre Lauro. «A meno che, e sarebbe l'ora, in Italia qualcuno si accorgesse di questo nostro concittadino. Sarebbe proprio l'ora». Minuscolo e frenetico, Padre Lauro abita all'Ospedale italiano del Cairo: fondato nel 1901, dice la lapide, con i fondi della Regina Elena e del Circolo del Risotto. In 15 anni è andato a trovare Palestini 299 volte. Tiene i rapporti con la famiglia, porta pacchi di cibo (gli danno lenticchie, sempre lenticchie), lo conforta, qualche volta l'ha pure illuso come al primo incontro: «Vedrai, adesso in Italia le acque e tornerai in Italia a scontare la tua pena». Era il 1985. Padre Gabriele s'invanta caritatevole avvocato difensore. Ai greci arrestati e condannati più di dopo qualche anno tornati a casa. Atene si è mossa, Roma mai...».

Muoversi per un trafficante di droga, per uno che si porta a spasso 233 chili di eroina, per uno che lavora per le cosche? Cosa nostra? Padre Lauro, lei ha lasciato l'Italia nel 1947... «Io non dico di liberarlo, ne guardo bene, e tanto in Italia è sotto processo per quelle storie lì e finirebbe ancora in galera. E' che qui io solo so in quali condizioni vive. In una cella di 11 metri per 11 ora stanno in 72 e quando è andata di lusso in 35. Dormono per terra, uno appiccicato all'altro, e meno male che con Palestini sono stati così cortesi da lasciare che si costruisse una specie di supporto di cemento per buttar sopra un pa-

ghiericcio». Padre Lauro giura: «E' cambiato, è un altro, sono sicuro che dopo questa tortura si comporterà bene. A me l'ha detto: "Fossi rimasto libero magari mi avrebbero ammazzato. Ma ora, dopo 15 anni, basta, voglio tornare a casa, voglio tornare a casa, a pescare, vedere mia figlia, mia madre, mia sorella"».

A Giulianova disperati quanto lui. Quando l'avevano arrestato, Gabriellino aveva 37 anni. «Noi non immaginavamo un bel nulla», dice Filomena, la sorella. Da quando aveva compiuto 18 anni Gabriellino si faceva gli affari a vita sua. D'inverno in Germania, buttandosi nelle discoteche. D'estate a casa, a controllare le barche al Circolo nautico. Una figlia nata da un'avventura in Germania nel 1973. Amicizie strane? «Mai saputo nulla, con noi è sempre stato riservatissimo». Vizi? Uno sì, il gioco d'azzardo. Passioni? I suoi muscoli. Un uomo che si ritrova nella pubblicità della Plasmon. «Ma a noi non aveva detto niente, l'abbiamo scoperto per caso», racconta Leonida, la madre. Era la fine degli Anni 60, e Gabriellino in Riviera diventa una piccola star. Lo ingaggiano anche per i Caroselli della Brillantina Linetti. E' nella parte del cattivo, il ladro che ruba la valigia, ma l'infallibile Cesare Polacco, l'ispettore Rock, lo becca subito. Premozione?

Quindici anni tanti. Lettere a tre Presidenti della Repubblica. A 18 ministri. Perfino al Papa. Nessuna risposta, se non in circostanza. «Solo il giudice Falcone ci è stato sempre vicino - ricorda la sorella -. Aveva capito che noi non c'entriamo nulla, che noi siamo i parenti di uno che ha sbagliato ed è giusto che paghi. Quando l'hanno mazzato, povero Falcone, ho capito che anche la nostra speranza era morta: ho pianto due volte. Gabriellino è là da 15 anni, mio padre ci è morto di crepacuore, mia madre non si può muovere e da più di un anno non lo trovo, io da più di tre. Non abbiamo più soldi né forze. Ci è rimasto solo quel sant'uomo di Padre Lauro...». Che del Cairo, come un troglodite, si muove tra carcere e l'ambasciata italiana sollecitando, insistendo, ricordando. «Questo è un caso di umanità. E' uno che si è goduto la vita, lo so. E' uno che ha sbagliato e paga. Dopo 15 anni non può saldare il conto in Italia?».

E' che le autorità egiziane non smuovono né si muovono, e quelle italiane pure. Un trattato di estradizione non esiste. Sussidio 700 mila lire all'anno dall'ambasciata a basta. A me l'hanno detto: sacco di volta - scatta Padre Lauro - «Ma perché il vostro Presidente, che è tanto amico del nostro, non gli fa una telefonata?». Scalfaro è venuto qui nel '96, ha visto Mubarak e non gli ha detto niente. Nello stesso carcere c'erano i greci e ci sono stati francesi e inglesi: Papandreu, Major e Mitterrand si sono mossi e quelli sono tornati a casa... Povero e tenero Padre Lauro, rimasto solo in una battaglia disperata. Il 9 settembre, prossimo incontro, festeggerà i 52 anni di Palestini e la sua visita numero 300. Già se lo immagina arrivare nel recinto di Abu Zaabel, sotto la tettoia di zinco, seduti sulla sabbia, la tuta blu che schiaccia i muscoli, mosche, tanfo, altri detenuti e parenti attorno. «Padre Lauro, ma quando finisce la mia tortura?».

Giovanni Corradi  
(Ha collaborato Ibrahim Rafat)

## FESTIVAL CROCIERE

Il sole dell'estate nelle tue vacanze d'autunno ...



PER PIU' INFORMAZIONI RIVOLGITI ALLA TUA AGENZIA DI VIAGGI DI FIDUCIA!

con la m/n FLAMENCO

Grecia-Egitto-Israele-Cipro  
dal 2 al 12 settembre  
11 giorni  
con partenza da Savona

Grecia-Turchia-Mar Nero  
dal 12 al 24 settembre  
13 giorni  
con partenza da Venezia

Sicilia-Malta  
Baleari-Corsica  
dal 24 settembre al 2 ottobre  
9 giorni  
con partenza da Savona

Egitto-Israele-Grecia  
dal 10 al 20 ottobre  
11 giorni  
con partenza da Savona

Canarie-Spagna-Marocco  
dal 20 al 30 ottobre  
11 giorni  
con partenza da Savona

### Casa chiusa a Ferrara

«Casalinghe senza limiti» offerte anche ai poliziotti

GNA. «Casalinghe» il mita. Era lo slogan dello strano biglietto da visita che distribuiva agli amici nei bar della pianura fra Bologna e Ferrara. Bigliettini da visita che volevano attirare l'attenzione di uomini in cerca di avventure spinte ma che sono finiti anche nelle mani sbagliate: quelle di tre poliziotti. Forse un po' ubriaco è lui stesso, affrilli degli agenti, promettendo ragazze a divertimento a casa sua per 100.000 lire. Ora Tiziano Volta, 43 anni, di Renazzo (Ferrara), è in carcere - in custodia cautelare - accusato di favoreggiamento, sfruttamento e lusinga alla prostituzione. Per circa un mese dalla casa dell'uomo, una palazzina unifamiliare, entravano e uscivano uomini di tutte le età per rincontrare le casalinghe senza limiti, ovvero due ragazze italiane e una dell'Europa dell'Est dall'apparente età di 25-30 anni che vivevano con le rispettive famiglie cui dicevano di andare a fare le pulizie.

Benvenuti a bordo!





MILANO. Per il grande giorno di piccole verità ghiacciate, Patrizia Reggiani sceglie verde di Peter Pan. Sarà incidentale, ma ha a che fare con la sua aria da donna bambina che pronuncia (anche) onorifici, ma gli occhioni tranquilli: «In effetti chiedevo a... ma cristiano non siete capaci di trovarmi un killer che mi faccia fuori questo rompicapello?». Oppure, pulendosi distrutta: «Le unghie: «Così andai a chiedere al mio avvocato: scusa, ma se lo... con le mie mani, cosa rischio?».

Il persino quando arriva al cuore del cuore della sua difesa - «Mai e poi mai ho detto sul serio a quelle canaglie di uccidere Maurizio» - c'è un sorriso pacato sul suo volto, il tono della voce è calmissimo, l'aria è quella di una signora milanese che sorreggia la vita al tavolo del bar Cova, annoiandosi, ma pronta a dire: «Le pare che mi sarei confidata... la vita?». Oppure: «No, non vivevo con 60 milioni al mese. Come avrei potuto? Maurizio me ne dava 250». Oppure: «Maurizio... la mia ossessione: beveva, prendeva psicofarmaci».

Sta seduta dentro a quel suo scrigno verde, circondata dal nero dell'aula, e dagli sguardi seri: accusa, giudici, avvocati, pubblico, tutti appesi per sei ore al tintinnio della sua voce che sgocciola disamore senza rimpianti, se si parlasse di un cadavere senza importanza, quello di Maurizio: Gucci, steso con due colpi la mattina del 27 marzo 1995.

E' imperturbabile anche quando - ore 16,40 - la nemica che l'accusa, l'ex maga Pina Auriemma (ella conobbi quando ancora una donna piacente e dopo l'omicidio si rivelò per quello che era: sgradevole, volgare, sboccata) pronuncia il dispiacimento: «Dato il comportamento scorretto della signora Reggiani, voglio dire alla corte che anche sua madre sapeva tutto». Sapeva dell'omicidio. Anzi: «Anni prima loro due avevano tenta-

## Processo Gucci, la Reggiani: chiedevo a tutti di trovarmi l'assassino, ma non ho ordinato l'omicidio

# «La mamma di Patrizia sapeva del delitto»

### La maga: cercarono assieme un killer



A sinistra, la maga Pina Auriemma, principale accusatrice di Patrizia Reggiani al processo per il delitto Gucci. A destra, due immagini della Reggiani: com'era prima che venisse compiuto il delitto e com'è oggi dopo il carcere.



Silvana la ditta

### Così conquistò la Milano-ricca

Di ce n'è una sola, anche un po' arcigna e chiacchierata. Lo sa bene Patrizia Reggiani, vedova Gucci, che alla mamma Silvana deve tanto, forse tutto. A sentire Giuseppina Auriemma, la «maga» di Portici complice del delitto e ora implacabile accusatrice, Patrizia fondo deve alla Silvana anche la attuale posizione di imputata di omicidio volontario dell'ex marito. Anche lei, Silvana - ha affermato ieri al processo l'Auriemma - sapeva. Silvana Barbieri vedova Martinelli sposata (e vedova nuovamente) Reggiani, ma mai amata far parlare di sé. Pur nel silenzio dorato della villa di Sankt Moritz, dove si è ritirata ad accudire i nipoti Alessandra e Allegra Gucci, è riuscita a spiccare come donna forte e di carattere. Erano gli Anni 50. Silvana Barbieri viveva in un povero bilocale in via Toselli, vicino al bar dove lavorava come lavapiatti, via Padova, allora estrema periferia a Nord Est di Milano. Conobbe l'industriale: lei aveva 22 anni, lui di più. Per sei anni fu storia clandestina. Le moglie di lui, colpita da un tumore, morì nel febbraio del 1956. Nel settembre dello stesso anno, Silvana Barbieri si trasferì con la figlialetta Patrizia, che aveva appena 4 anni, in un grande appartamento appena acquistato dall'industriale nell'elegante centralissima via dei Giardini numero 3. Iniziò così la conquista della Milano più ricca ed esclusiva, a colpi di ville e pallicce e atteggiamenti vistosi che costarono alla giovane Patrizia un certo isolamento: le amichezze snob della scuola, ma le impedirono di farsi impalmarne, guidata dalla mamma, di mamma, uno dei rampolli più ambiti, il giovane Maurizio Gucci. (r.m.)

to di trovare un killer per uccidere Gucci, ma si accordate sul prezzo».

Patrizia Reggiani la guerdia appena, si aggiusta i pantaloni verdi, volta lo sguardo verso il suo difensore, l'avvocato Dedola, e infine sospira, come a dire: che importanza può la parola donna sgradevole, volgare, sboccata? Per ore, e con un puntiglio distratto, ricostruisce i prestiti che fece, i lavori che le trovò, i conti che le saldò: «Quando veniva a Milano stava in albergo, naturalmente a mie spese».

Non dormiva a casa sua? Le chiede il pubblico ministero. «No, le mie figlie volevano. Perché? La trovavano sciatta». Racconta: «La matti-

dell'omicidio, la Auriemma mi telefonò. Ci incontrammo, disse: hai visto che bel regalo ti abbiamo fatto? Ora sei libera e sei anche ricca. Le dissi: sei pazzza. E la Auriemma? «Mi disse: tutti sanno che cercavi un killer e adesso Gucci è stato ucciso da un killer. Diremo che sei la mandante. Insomma lei annunciò il ricatto? «Sì. Mi disse: tu sei la gallina dalle uova d'oro. Noi siamo stufo di fare la fame. Siamo stufo di essere un'appendice di una signora stronza. Perciò adesso dovrai pagare».

Non pensò di denunciarla? «No. Perché mi terrorizzava minacciando le mie due figlie. disse: visto che c'è già un morto, potranno

tres. Tutto il processo (in fondo) gira proprio qui, intorno al nodo del ricatto e alla sua verosimiglianza. Al nodo delle minacce e alla loro plausibilità. Al rapporto che legava queste due donne (amiche inseparabili per dieci anni) ma opposte di carattere, aspetto, lessico, modi e naturalmente reddito. La Reggiani che dice: «Lo hanno ucciso per ricattarmi». La Auriemma che contraddice: «Lo abbiamo ucciso perché lei lo chiese promettendoci 600 milioni». I milioni ci sono eccome. Prima dell'omicidio 150. Versione Reggiani: «Glieli diedi perché pietosa, era piena di debiti». Versione Auriemma: «Era l'acconto per i killers. E ne sono 450 dopo l'omicidio. Versione Reggiani: «Glieli diedi perché avevo paura». Versione Auriemma: «Era la tariffa che concordammo».

Ma dove la versione della Reggiani si incrina è nel racconto dell'anno successivo all'omicidio. Lei parla ossessivamente di terrore, di minacce, di dominio pieno e incontrollato. Il pm (però) la incalza: quell'estate però passaste le insieme. «Sì, in barca a vela». E come mai? «Perché lei voleva controllarmi e io ero obbligata a fingere che eravamo sempre amiche». Lei le telefonava spessissimo. «Mi aveva ordinato di chiamarla un giorno mi e

«Mai e poi mai ho ordinato sul serio a quelle canaglie di far fuori Maurizio. Lui era la mia ossessione beveva, prendeva psicofarmaci»

uno no». Era sempre nell'accordo?

«Sì. E quando fece il trasloco come mai fu la signora Auriemma a aiutarla? Anche questo nell'accordo? «Sì, anche questo».

Possibile? Davvero la Auriemma - che nella pausa fuma con aria tetra, che mai stacca i suoi occhi neri dalla amica, la lurida bastarda, e soffia e sbuffa - davvero è stata capace di tenerla in pugno riducendola da «signora stronza» a padrona a serva tremante dei suoi ricatti? Una sola volta la Reggiani parla della sua nemica senza disprezzo: «Diventammo amiche perché mi consolò nel periodo peggiore della mia vita, 1985, l'anno in cui Maurizio mi

lasciò. E' in quella pausa che la donna bambina concentra i suoi occhioni sul fantasma dell'uomo che voleva morto: «Lo odiavo - dice pacatissima - Vederlo morire era la mia ossessione. Ci aveva abbandonato... Lui si dimenticava delle figlie. Era cattivo loro e me. Un irresponsabile. E poi: «Certo che ero preoccupata del patrimonio: si circondato di persone che gli mangiavano i soldi. Lui dilapidava tutto, mentre io dovevo tutelare le figlie».

Patrimonio, figlie, disamore: «Mi diceva: adesso sto con una donna alta, bionda, con gli occhi azzurri e che sta tre passi dietro di me. A lui piaceva dirmi questa cosa: tre passi dietro. E' quello che volevo». In quanto a lei: «Saperlo morto mi diede sollievo. Finalmente le figlie potevano andare a mettere i fiori sulla sua tomba. E vederlo sereno, anche nel dolore, mi rendeva serena». Che a pensarci è una considerazione terribile, specie se pronunciata con la stessa noncuranza con cui dice: «Scusi presidente, dicendo a tutti che volevo un killer, persino al salumiere, le pare che un giorno ne avrei assoldato uno per davvero? Mi guardi negli occhi, presidente». E negli occhi (questo è il cortocircuito) c'è proprio nulla.

Filippo Corrias

«Ho concentrato i miei ricordi quello che avvenne nell'aula 6: alla fine ho ricavato sicurezze soltanto chi c'era in quel momento. Sul resto non so nulla»

## La difesa all'attacco della superteste

### Omicidio Marta, la Lipari conferma la chiave del delitto

ROMA. L'obiettivo è evidente: bloccare quella macchina di ricordi e di immagini seduta sul banco dei testimoni, gettare sabbia nel motore, deviarne il percorso. Al secondo giorno di interrogatorio di Maria Chiara Lipari nel processo per l'omicidio di Marta Russo, l'avvocato Giovanni Scattone ce la mette tutta per dimostrare che la teste-chiave non è poi così attendibile, come vogliono far credere l'accusa e la parte civile. Al punto che oltre la metà delle domande vengono impediti dalla corte d'assise. «Sistemi di esame tanto defatiganti si sono no per gli imputati, dice il presidente della corte Francesco Amato, e quando le grida di avvocati e pubblici ministri si intrecciano alla battaglia delle opposizioni, è ancora il giudice a opporre: «Questa è una persecuzione».

Dura, mattina intera il confronto del giovane e agguerrito difensore di Scattone, Francesco Petrelli. Anche se sulla presenza del suo assistito la Lipari dice di non avere certezze, l'intero impianto accusatorio si fonda sulla sua testimonianza; perché è la ragazza che colloca la segretaria Gabriella Alletto nella sala 5 di Filosofia del diritto, e poi l'Alletto che - dopo un tracollo a dire il contrario - sulla soglia della galera dice di aver visto l'assistente - le pistole in mano, insieme a Ferraro. Dunque bisogna scardinare la testimonianza della Lipari, e nei verbali istruttori l'avvocato Petrelli ha trovato qualche punto debole nelle sue ricostruzioni. Sulle presenze all'università in quel disgraziato 9 maggio dell'anno scorso, per esempio, quando fu ucciso MARTA. La Lipari sostiene che quasi un'ora prima del delitto fece un'ultima telefonata dalla sala 6 dell'istituto. In quell'occasione dice di aver notato, sus spalla, l'assistente Andrea Simari. «Ma Simari - attacca il legale - quel giorno era altrove, come risulta dalla sua testimonianza del 22 maggio '97. Rimase in una

scuola media fino alle 11,30, e poi si recò in una casa di riposo per anziani - l'autobus. La - immobile - sempre, a parte le mani con le quali accompagna i discorsi - dice il microfono: «Forse mi sono sbagliata sull'identità». E sull'impiegato Angelo Ariemma? La Lipari racconta di aver visto pure lui, anche se in termini dubitativi, ma lo stesso Ariemma sostiene che quel giorno si trovava alla biblioteca nazionale. Stavolta però il colpo è meno forte, perché proprio la Lipari aveva insinuato il dubbio: «Non dire fosse Ariemma». L'avvocato insiste sui tabulati telefonici, dai quali - risulterebbero tutte le chiamate - che l'ex-assistente del professor Romano sostiene di aver fatto dall'università quel 9 maggio. E dunque - lascia capire Petrelli alla corte d'assise, anticipando l'arringa - come si può credere a una persona che ricorda anche cose sbagliate?

La ragazza, chiaramente infastidita da chi mette in dubbio la sua credibilità, ribatte: «Io ho concentrato i miei ricordi su quanto accadde nella sala 6 al momento della telefonata delle 11,44. E' un processo mentale complicato, perché bisogna recuperare i ragionamenti fatti sui volti intravisti, e ci vuole tempo. Alla fine ho ricavato delle sicurezze, ma solo sulle presenze di quel momento nella sala 6: non mi sono concentrata su altri ricordi. Poi torna sul clima: «Quando uno ha una sensazione di avere di fronte un muro, batte solo sugli elementi certi». Per la Lipari, le certezze sono Gabriella Alletto, Francesco Lipari e Salvatore Ferraro più, con qualche dubbio residuo, Giovanni. Tanto basta all'accusa, tanto deve demolire la difesa. E' ancora l'avvocato Petrelli a contestare alcune telefonate intercettate all'ex-assistente. Un colloquio con suo fratello - chiede mille interruzioni e opposizioni - lei dice a un certo punto: «Devo uscire vincitrice, devo fare la fur-

ba, devo tentare di cadere». A chi si riferiva, e perché doveva fare «furba»? Chiara Lipari risponde: «Sono espressioni dette così, al telefono, e comunque mi riferivo alle persone dell'istituto, al clima assurdo che c'era dentro». Le difese concludono il loro lavoro convinto di essere riusciti a incrinare le supposte certezze della testimone, ma alla fine della due-giorni di interrogatorio il signor Donato Russo, padre di Marta Russo, va a salutare e ringraziare la Lipari: un lungo abbraccio tra le lacrime include il passaggio forse più delicato e importante del processo. «Per lo stato il più doloroso - dice il signor Russo - perché i principi morali di questa ragazza, alla quale bisognerebbe fare un monumento, sono gli stessi in cui credevo mia figlia».

Giovanni

La ragazza difesa dal presidente «La state perseguitando» L'abbraccio col padre della giovane uccisa

Maria Chiara Lipari, testimone chiave nel processo per l'omicidio di Marta Russo, durante l'interrogatorio di in aula



Perché si possono ricordare con ricchezza di particolari cose mai avvenute

## L'inaffidabile memoria perduta

Il processo per la morte di Marta Russo, alla testa Maria Chiara Lipari viene chiesto di spiegare come mai abbia aspettato dal 21 maggio fino all'8 agosto prima di fare il nome dei due imputati. La Lipari risponde: «Ho dovuto faticare per farmi tornare in mente le cose». Ferraro mi è venuto in mente dopo, come in un lampo ho rivisto la sua faccia pallida, i capelli castani. Ricordare è stato un processo lungo, ho dovuto rivivere quei momenti... Io non ricordo visioni, ma faccio ragionamenti. Ognuno di noi vede tanti volti, ma poi ricorda quelli sui quali ha fatto ragionamenti. Ricordare significa tornare a quei ragionamenti, per questo ho avuto bisogno di tempo».

Uno dei problemi centrali nello studio della memoria è di sapere se sia possibile ricordare con esattezza quanto accaduto. La risposta è che i ricordi sono abbastanza fedeli

immediatamente dopo l'esperienza, ma tendono ad essere sempre più imprecisi con il passare del tempo. Ogni tentativo di ricordare o ricostruire la memoria perduta, da soli o con l'aiuto degli altri, porta inevitabilmente a ricordi sempre più inaccurati e inaffidabili, e alla fine si possono ricordare con ricchezza di particolari anche cose che non mi sono mai avvenute.

Nel tentativo di ricordare eventi sempre più lontani, riaffiorano mente spontaneamente immagini in associazione con altri eventi. L'evento che riaffiora alla mente sembra così fedele da essere spesso rimemorizzato come sicuramente vero. Quasi tutti sono convinti che ciò che riaffiora alla mente, il qualcosa che avevamo depositato nel cervello e che siamo riusciti a far riemergere. Purtroppo anche se qualcosa di veramente accaduto si può recuperare in questo modo,

nella maggior parte dei casi la memoria recuperata è altamente imprecisa e completamente falsa. Una cosa certa è che questo tipo di memoria recuperata non fornisce garanzie di veridicità e può essere imprecisa, fuorviante o completamente falsa. Nemmeno la certezza soggettiva del racconto fornisce una sufficiente garanzia. Infatti il meccanismo usato per recuperare il ricordo comporta l'impianto di strutture prese da altre esperienze o di provenienza. Pertanto, la memoria recuperata nel tempo va verificata con prove sostanziali.

Che cosa può accadere nel cervello durante l'impianto di quello che sono le vere e proprie bugie? Nel tentativo di portare alla memoria un evento, l'individuo si sforza di immaginarlo ripetutamente e tale immaginazione, anche se falsa, viene a poco a poco a far parte del bagaglio di memoria.

Inoltre, quanto più si tende a ricordare, tanto più il ricordo si consolida fino a diventare parte del nostro corredo permanente di informazioni.

Tali immaginazioni si ricollegano a eventi realmente subiti, e con risvolti emotivi, difficilmente esse rimangono scollegate dall'evento reale e passano dal mondo dell'immaginazione a quello della realtà proprio perché sono state associate a eventi realmente accaduti. Quanto più si tenta di scavarla memoria dell'individuo, tanto più si creano le false memorie.

Le prove scientifiche disponibili ci portano a concludere che tale memoria coinvolge falsamente più innocenti di quanto non identifichi i colpevoli.

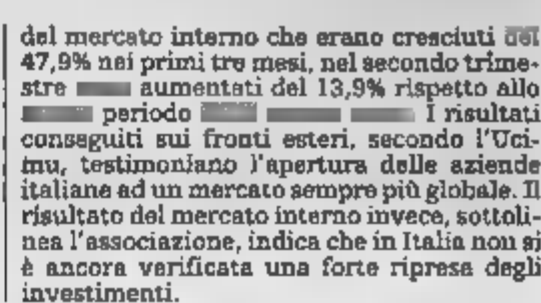
Piergiorgio Strata  
professore di Neurofisiologia  
Università di Torino



CITTA' LETITURE			
	min	max	
Amsterdam	12	17	nucleolo
Atene	12	37	sereno
Bangkok	25	33	variabile
Berlino	12	22	variabile
Bruxelles	11	19	nucleolo
Bucarest	18		sereno
Budapest	16		variabile
Buenos Aires	11	17	nucleolo
Copenaghen	11	20	pigiola
Dubino	8	17	nucleolo
Frankforte	10		pigiola
Ginevra	18		sereno
Helsinki	13	20	nucleolo
Johannesburg	np	np	
Il Cairo	np	np	nucleolo
Intanbul	22		sereno
Liobona	17	27	nucleolo
Losida	13	19	nucleolo
Los Angeles	18	28	sereno
Madrid	17	33	sereno
Montreal	18	28	variabile
Mosca	14	15	variabile
New York	23	31	sereno
Nizza	18	25	nucleolo
Parigi	18	24	nucleolo
Pechino	24	35	sereno
Praga	14	22	variabile
Rio de Janeiro	19	22	nucleolo
Roma	16	32	variabile
Sydney	9	15	nucleolo
Tokyo	18	28	nucleolo
Varsavia	12	16	nucleolo



cisa l'Ifil - saranno offerti in Borsa nelle  
tute dal 20 al 24 luglio 1998. Le raccolte to-  
date a pronti sarà pertanto di 518 miliardi di  
lire, cui si potranno aggiungere 128 miliardi  
di lire in caso "integrare esercizio dei warrant". Intanto, lunedì sera "passati ai  
bloccati quattro milioni di azioni proprie del-  
l'Ifil (pari allo 0,83%) per un importo di 35,7  
miliardi. L'acquisto, secondo quanto confer-  
mato dalla società, è stato effettuato da in-  
vestitori istituzionali.



**il fisco**  
per essere o diventare esperti tributari

mento dei posti di lavoro, anche se più limitato rispetto al previsto. E ancora ■■ fronte della maggioranza parlamentare, per Rifondazione ■■ si risolve il problema della disoccupazione solo ■■ mi ■■ flessibilità normativa del lavoro dipendente ■■ indicato dal rapporto Svimez.

Sul versante dell'opposizione, l'economista di Forza Italia, Antonio Merzano, coglie lo scontro de-

Una ricerca della Doxa per Confindustria indica infine che con un taglio del costo del lavoro del 20% l'occupazione al Sud aumenterebbe in due anni del 200 per cento. Ma le aziende sono pronte a investire solo in cambio di una riduzione del costo del lavoro e del carico fiscale. (r. r.)



## INTERVISTA

VERSACE  
UN ANNO DOPO

Il fratello Santo: «Ci mancano le sue straordinarie intuizioni, pensava di vivere altri 200 anni»

«Vogliamo dimostrare al mondo che la ■■■ bravura non è stata solo quella di essere ■■■ creatore, ma anche di aver costruito insieme a noi un'azienda già nelle condizioni di essere di seconda generazione»



Gianni Versace in barba subito dopo l'attentato mortale mentre viene portato in ospedale a Miami. Nella foto piccola, la sorella Donatella e in quella grande il fratello Santo

## «Gianni voleva arrivare a vestire anche gli alieni»

**MILANO** L'grande letto fra due colonne con capitelli, una coppia ■■■ anfore, due vestaglie di seta e, in fondo, alla stanza il bagno: marmi e jacuzzi. Nell'appartamento privato ■■■ Gianni Versace, al terzo piano del palazzo ex Rizzoli, ■■■ via Gesù, il tempo sembra essersi fermato. I divani di tante cene con Elton John e Naomi Campbell, il terrazzo fiorito, la lunga sequenza di armadi, la vecchia camera da letto con il baldacchino e quella nuova, ancora più lussuosa, ancora più eccessiva ■■■ intatta. Per Versace la morte ■■■ arrivata prima di potersi riposare, anche una sola notte.

Due colpi di pistola ■■■ Miami, un ■■■ fa, alla fine di un'avventura comunque straordinaria tra principesse ■■■ rockstar, erotismo e voluttà. Un quadro in sala è storto e nella ■■■ di un uomo allegro che amava ridere a cantare a squarciagola c'è un profondo silenzio. Santo Versace, alla guida con ■■■ sorella Donatella, di un gruppo che ha raggiunto nel '97 un fatturato netto consolidato ■■■ 940 miliardi non può permettersi solo il dolore. Parla, a raffica: «Gianni pensava ■■■ vivere altri ■■■ anni, voleva arrivare a vestire anche gli alieni. Un sogno infranto da un killer venuto forse dal nulla. Dicono che Andrew Cunanan, come tanti omosessuali, amava i vestiti e la biancheria con la Medusa. «Solo un pazzo, solo un pazzo», fu il primo commento di Santo il 15 luglio ■■■ fa. Ripete: «Conoscevo tutto di Gianni, la sua vita, la nostra azienda. Solo un pazzo poteva ucciderlo». Il cameriere in giacca bianca chiude la porta di ■■■ Versace. Una messa privata nella villa di Bellagio, dove sono conservate le ■■■ dello stilista, al riparo da nuovi oltraggi, ricorderà oggi la tragica scomparsa dello stilista calabrese. I suoi vestiti sono già nei musei, ■■■ senza di lui i fratelli Versace ■■■ impegnati nella loro sfida: «Vogliamo dimostrare al mondo - spiega Santo - che la bravura di Gianni non è stata ■■■ lo quella di essere uno straordinario creatore, ma anche di aver costruito insieme a noi ■■■ grande e solida azienda. La Gianni Versace è un'azienda tanto forte e con un tale valore che è già nelle condizioni di essere di seconda generazione, oltre i fratelli Versace».

In questo ■■■ nero, dall'assassinio di suo fratello alle speculazioni varie sulla sua morte, a un testamento che ha interrotto il progetto di quotarvi in Borsa fino al-

la malattia ■■■ nipote Allegra, non avete ■■■ pensato di mollare tutto?

«Mai. Per Donatella che ha preso il posto di direttore artistico ■■■ per me continuare, con tutto il dolore per ■■■ che ■■■ successo a Gianni, ma anche con serenità e determinazione, è più che un dovere, un obbligo. Dobbiamo tutto al talento di Gianni, ma in più di 20 ■■■ abbiamo costruito una squadra di valore, un gruppo solido. Senza ■■■ lui, certo, manca una presenza di straordinaria qualità artistica, ci mancano le sue intuizioni. Tutti noi, non solo Donatella ■■■ io, lavoriamo di più, ci impegniamo di più. Fin dal primo giorno, appena ricevetti la notizia della sua morte, telefonai in azienda per dire: "Ragazzi, oggi si esce dall'ufficio un'ora dopo del solito". Questo è il nostro carattere. Poi, è normale che il mercato voglia capire cosa sia la Gianni Versace oltre Gianni. E noi lo dimostreremo...».

■■■ testamento che tra l'altro nomina erede universale una minore, sua nipote Allegra, vi ha però creato non pochi problemi. Non può negarlo.

«Quel testamento ■■■ è un problema, c'è o besta. Proprio pochi giorni prima della morte di Gian-

ni, l'11 luglio dell'anno scorso, avevamo firmato l'intesa ■■■ Morgan Stanley e Comit. Il progetto ■■■ quotare la Gianni Versace in Borsa ci trovava tutti d'accordo ■■■ 100 per 100, ed è un progetto che resta nelle nostre ipotesi di lavoro. Certo senza date, senza scadenze».

Ma se suo fratello era così d'accordo perché ha redatto un simile testamento? C'è chi parla di contrasti tra ■■■.

«Prima di tutto, ■■■ le ho detto, Gianni pensava di campare altri 200 anni e di vestire anche i marziani. Comunque, se Gianni che ■■■ sposato e non aveva figli in quel momento ha deciso di fare ciò che ha fatto nessuno di noi ha nulla di cui lamentarsi. Tutti noi, grazie a Gianni, abbiamo già avuto più di quello che ci saremmo aspettati dalla vita. Parliamoci chiaro, senza il ■■■ genio io avrei fatto il commercialista a Reggio Calabria. Mare sole ■■■ per carità non lo scrivevo. Ho ■■■ moglie e una figlia così gelosa. Quanto alle voci sui dissidi, Donatella ■■■ siamo sempre in perfetto accordo, ragioniamo insieme. Tutto il resto è spazzatura, è come parlare di quel sedicente detective che nessuno ha mai conosciuto, quel Frank Monte. E' comportarsi co-

me quel settimanale che si presume voglia far opinione, quel "Liberal" che ha scritto cose davvero ridicole».

In questi mesi avete convissuto con gli avvocati, avete fatto molte cause a giornali stranieri che riportavano sospetti sulla trasparenza ■■■ vostro gruppo.

«Sì, tutte ■■■ vinte. Le stampa peggiore? Quella inglese. falsi scoop, montature».

Qual è la cosa che vi ha più ferito?

«Dopo Miami nulla ci può più ferire. Amaruggiare, sì. Suzy Menkes dell'"Herald Tribune" il giorno dopo la morte ■■■ Gianni, in un'esplosione ■■■ pura cattiveria, ■■■ arrivata ■■■ scrivere che Gianni si ■■■ persino inventato di aver conosciuto la grande Diana Vreeland. Abbiamo scritto al suo direttore dicendo che non ci sembrava giusto invitarla alla nostra sfilata, se voleva poteva mandare un altro giornalista. Poi, solo ■■■ sfilata conclusa, gli abbiamo spedito la foto di Gianni giovanissimo con la Vreeland. A certe cose eravamo già abituati. Quante volte quando Gianni era stato malato ■■■ circolate voci sulla sua morte? Ma a tutto c'è un limite. Non vede cosa sta succedendo negli Stati Uniti? Quanti famosi giornalisti sono



«Parliamoci chiaro ■■■ il ■■■ genio io avrei fatto il commercialista a Reggio Calabria. Quanto alle voci sui dissidi, Donatella e io siamo sempre in perfetto accordo. Tutto il resto è solo spazzatura»

costretti a dimettersi per aver inventato di sana pianta le notizie? Noi siamo nati in Calabria e per molti anni c'è chi ha speculato sulle origini dei nostri investimenti, eppure bastava guardare i nostri bilanci. Dall'87 abbiamo bilanci certificati».

Calabrese, omosessuale, molto ricco. Un mix fatto apposta per sollevare pregiudizi. Ma è solo colpa dei giornalisti?

«Non parlo mai di colpe ma di responsabilità, e per fortuna ci sono tanti giornalisti che fanno seriamente, con cura, il loro lavoro. Quanto ai soldi, Gianni è partito da Reggio nel '72 e, in tanti anni di lavoro, con la sua genialità ha costruito un impero. Perché sospettare di Gianni ■■■ non sospettare allora anche che dietro alla fortuna di Bill Gates ci sia la mafia cinese?».

Come ■■■ bastasse, in questo ■■■ così delicato per ■■■ il mondo della moda sta subendo la crisi asiatica ■■■ tutto cambia velocemente. Valentino ha venduto, Armani resiste ■■■ solo, Prada scala Gucci. ■■■ voi?

«Noi famiglia Versace non vendiamo quote della capogruppo, ma siamo disposti a valutare joint-venture produttive, in vari segmenti. Quanto alle scelte degli altri, sono tutte da rispettare, la nostra strada è quella di sempre: scatenare la creatività Versace in passerella ■■■ avere un range completo di prodotti. Anche Gianni faceva sfilare il sadomaso, quello era il messaggio, ma poi vestiva dal diciottenne in jeans al mio amico ottantenne gallerista».

Chiara Beria di Argentine

## «Stilisti, giù le mani dal Papa»

### Il Vaticano insorge, Etro rinuncia allo scandalo

Gai Mattiolo propone il vestito «Mani Pulite», una specie di camicia di forza che impedisce di rubare

dalle luci. Naomi sfoggia la microtonica bomba atomica, come lacerata da uno scoppio, sul petto e su una coscia, punteggiata di cristalli: «Sfilero pensando a Gianni Versace - confidava la top nel pomeriggio - Domani ■■■ Sud Africa per il compleanno ■■■ Mandela. Chiamerò Donatella. Sono giorni difficili per lei ■■■ per tutti noi». Di Giorgia, la rivale, non parla quasi: «Chi è? Se mi imita, fatti suoi, si vede che ■■■ ha bisogno».

Corna in ■■■, trucco luciferino e tute incrostate da antichi simboli satanici di sette malediche. Il defile di 60 capi è una raccolta simbolica della nefandezza ■■■ cui si è macchiata l'umanità. Dove le gocce di petrolio di chi ■■■ rispetta la natura diventano perle di bustier, i jais rosso fuoco delle tuniche somigliano a ferite di guerra. Passione ■■■ nero le uniche tinte. Naomi è prigioniera dell'abito contro la schiavitù, che le incatena i fianchi con canottiglie rivela-fianchi.

Gran finale con arcangelo portatore di pace. E' un'indossatrice (quando si dice il ■■■ degli angeli) a svenare nudo, con tanto d'ali. Sylvester Stallone applaude, pimpante dopo un pomeriggio di golf all'Acqua Santa. Lo aspetta ■■■ festa maratona a Palazzo Colonna e poi al Planet Hollywood. Lì distribuirà le magliette «Celebrities», ■■■ edizione numerata, disegnate dall'amico Mattiolo, suo vicino di ■■■ a Miami.

Un minuto ■■■ silenzio. In ricordo di Versace. Lo chiede Mattiolo che stamattina partecipa insieme con i colleghi romani alla messa, ■■■ Santa Maria in Lucina, organizzata ■■■ Laura Biagiotti.

Si può cavalcare ■■■ surf sulle macroonde arricchite dalle accortie volute da Lorenzo Ricci. Piacerebbero alla Begum i suoi tailleur da cerimonia in pizzo, i completi ■■■ velluto blu con stampe a motivi cachemire.

Gianni Sperti, marito della Barale, accenna passi di fado in pedana. Irene Pivetti ■■■ consorte, guancia a guancia, in prima fila osservano estasiati il defile di Lella Curiel. La sarta meneghina pensa ■■■ Rubens per corpetti stringati, giustacore e vistosi cappelli dalle forme seicentesche, come soufflé troppo lievitati. Tanti i bei tailleur in tweed ■■■ da abbinare ■■■ cappotti doppiati ■■■ pelliccia o soprabiti di velluto liscio.

Promette bene il giovane Francesco Fino, tenuto d'occhio da Roberto Capucci. Lo stilista che ha fatto la gavetta nello staff di Moschino elabora toilette ■■■ tulle ■■■ lattine dipinte a mano, effetto tatuaggio. Valentino annuncia che, oltre ■■■ collegamento via satellite con Parigi, sarà presente sulla scalinata con 6 abiti che rappresentano l'inizio della sua carriera.

Antonella Arapane

Il provocatorio vestito «Mani Pulite» ideato da Mattiolo per la sua sfilata di ieri a Roma



ROMA DAL NOSTRO INVIATO

Il Vaticano s'infuria, giù le mani dal Papa. La sua voce è sacra è guai a chi la strumentalizza. La Santa Sede diffida Etro dall'usare - come sottotitolo durante «Donatella Sotto ■■■ Stelle» - un brano musicale ■■■ le parole del Pontefice. Kean Etro innesta la retromercia e risponde: «Il nostro voleva essere solo un omaggio ■■■ Giubileo. Rispettiamo il vostro desiderio sostituendo la colonna sonora».

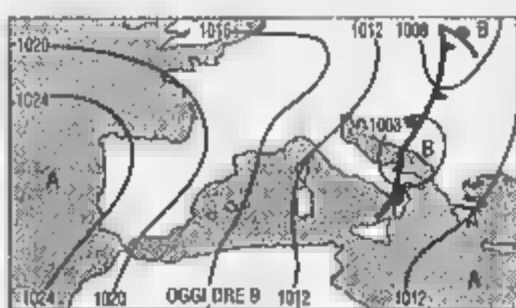
Il bisogno di spiritualità deve essere contagioso di questi tempi, tanto che il «New York Times» di oggi dedica un articolo alla moda blasfema. E Gai Mattiolo traghetta dall'inferno al paradiso la platea. Nel passaggio, duemila anni di peccati da scontare diventano l'abito di diavolese come Naomi e sua madre Valerie. Seguite da Valeria Mazza, Eva Erizgova e Nade-

ge. C'è persino il vestito «Mani Pulite», una sorta di camicia di forza che impedisce a chi lo porta ■■■ rubare. Un capo che mai come adesso è così attuale, dedicato agli ultimi incappati nella mannaia anti-tangenti.

Ponte Sant'Angelo è infuocato

di cristalli: «Sfilero pensando a Gianni Versace - confidava la top nel pomeriggio - Domani ■■■ Sud Africa per il compleanno ■■■ Mandela. Chiamerò Donatella. Sono giorni difficili per lei ■■■ per tutti noi». Di Giorgia, la rivale, non parla quasi: «Chi è? Se mi imita,

## IL TEMPO



**NUVOLE E PIOGGIA.** Una corrente di aria umida, proveniente ■■■ Nord, ■■■ ra condizioni ■■■ instabilità sulle regioni settentrionali. In conseguenza di ciò, il cielo sarà irregolarmente nuvoloso, con possibilità di locali piovoschi, al Nord, mentre sulle ■■■ regioni avremo condizioni di tempo buono. Nelle ore pomeridiane e serali avremo i soliti temporali estivi in Pianura Padana e sui rilievi. La temperatura sarà stazionaria.

**Tendenze per dopodomani.** Su tutte le regioni avremo ■■■ sereno o poco nuvoloso, ■■■ possibilità di locali temporali sull'arco alpino ■■■ in Pianura Padana durante le ■■■ pomeridiane.



Sulle regioni settentrionali e lungo tutto il litorale adriatico, nuvolosità variabile ■■■ possibilità ■■■ locali piovoschi, più probabili lungo l'arco alpino ed ■■■ Pianura Padana. Sulle rimanenti regioni avremo condizioni ■■■ tempo buono. La temperatura sarà in temporanea diminuzione.



**ROMANI.** Sulle regioni nord orientali e su quelle del ■■■ adriatico, nuvolosità variabile ■■■ possibilità di qualche isolato temporale sui rilievi ed in Pianura ■■■ Sulle rimanenti regioni, condizioni di ■■■ tempo buono, ■■■ locali addensamenti cumuliformi ■■■ ore pomeridiane.

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	17	26	Bologna	21	26	Bar	17	32
Alghero	21	25	Firenze	19	26	Napoli	18	30
Bolzano	21	25	Pisa	21	27	Potenza	16	28
Verona	21	25	Ancona	21	27	S.M. Lucia	22	28
Trieste	17	28	Perugia	27	32	R. Calabria	21	28
Verona	18	23	Forlì	19	26	Palermo	22	31
Modena	20	28	Ascoli	14	27	Catania	17	32
Torino	18	29	L'Aquila	14	27	Massima	23	31
Cuneo	np	np	Roma Urb	17	27	Alghero	17	27
Gorizia	21	25	Roma Camp	17	29	Cagliari	18	36
Imperia	21	28	Campobasso	18	29			

## CITTA' EUROPEE

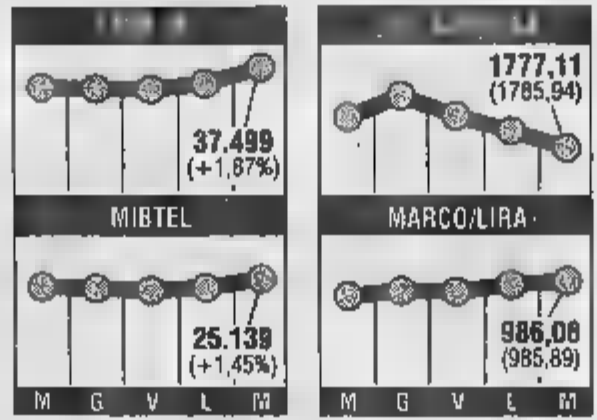
	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	12	17	Lisbona	17	27	Novosibirsk	18	30
Atene	21	37	Londra	18	29	Novosibirsk	18	30
Bangkok	25	33	Los Angeles	18	29	Novosibirsk	18	30
Berlino	12	22	Madrid	17	33	Novosibirsk	18	30
Buenos Aires	11	19	Montreal	18	33	Novosibirsk	18	30
Bucarest	18	23	Mosca	14	31	Novosibirsk	18	30
Budapest	18	30	New York	23	31	Novosibirsk	18	30
Buenos Aires	11	17	Nizza	20	26	Novosibirsk	18	30
Copenaghen	11	20	Parigi	18	24	Novosibirsk	18	30
Dubino	9	17	Pechino	14	32	Novosibirsk	18	30
Francforte	10	18	Praga	14	32	Novosibirsk	18	30
Ginevra	15	24	Rio de Janeiro	19	25	Novosibirsk	18	30
Hannover	13	20	Sofia	18	32	Novosibirsk	18	30
Johannesburg	np	np	Sydney	19	32	Novosibirsk	18	30
Kairo	22	35	Tokyo	18	26	Novosibirsk	18	30
			Varsovia	18	26	Novosibirsk	18	30
			Vienna	18	26	Novosibirsk	18	30



## Ifil, bene l'aumento di capitale

Si sta avviando verso una conclusione positiva l'aumento di capitale dell'Ifil, la finanziaria di partecipazione della famiglia Agnelli. Lo afferma la nota della società data da Umberto Agnelli e Gabriele Galanteri di Genova. «Al termine del periodo valido per sottoscrivere le azioni offerte in opzione agli azionisti risulta sottoscritto il 99,7 per cento dell'aumento di capitale Ifil, deliberato dal Consiglio di amministrazione del maggio scorso. I diritti inoperti - pre-

cisa l'Ifil - saranno offerti in Borsa nelle sedute dal 20 al 22 luglio 1998. La raccolta totale a pronti sarà pertanto di 518 miliardi di lire, cui si potranno aggiungere 128 miliardi di lire in caso di integrale esercizio dei warrant. Intanto, lunedì sera - passati i blocchi quinquemilionesimi - azioni proprie dell'Ifil (pari allo 0,83%) per un importo di 35,7 miliardi. L'acquisto, secondo quanto confermato dalla società, è stato effettuato da investitori istituzionali.



## Macchine utensili, tira l'export

Ancora forte crescita per gli ordini di macchine utensili e sistemi per la produzione che, dopo il +43,3% nei primi tre mesi dell'anno, nel secondo trimestre hanno registrato un ulteriore incremento del 28,9%. E' quanto emerge dalla rilevazione trimestrale condotta dall'Ucimu, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili. Quest'ultima espansione degli ordini è stata trainata soprattutto dal mercato estero, dove si è avuto un +46,4% mentre gli ordini

del mercato interno che erano cresciuti del 47,9% nei primi tre mesi, nel secondo trimestre sono aumentati del 13,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I risultati conseguiti sui fronti esteri, secondo l'Ucimu, testimoniano l'apertura delle aziende italiane ad un mercato sempre più globale. Il risultato del mercato interno invece, sottolinea l'associazione, indica che in Italia non si è verificata una forte ripresa degli investimenti.

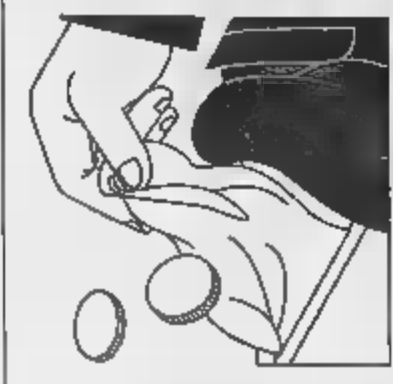
## il fisco

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 15 Luglio 1998 15

## il fisco

per esperti tributari



«Altrimenti una parte consistente del Paese rischia di restare fuori dal sistema economico-legale»

## «Salari flessibili per creare lavoro»

Richiamo di Fazio da Tokyo

ROMA. Solo una parte del salario deve essere fissa; l'altra deve variare secondo la produttività dell'impresa. E' il fuso orario di distanza Antonio Fazio, occuparsi gli altri banchieri centrali della crisi del Giappone, parla di Italia, forse ancor più di Mezzogiorno. Se non si vuole che una parte consistente della popolazione resti fuori dal sistema economico-legale, «con il lavoro nero o la disoccupazione», flessibilità delle paghe, ha detto in un discorso alla Camera di commercio di Tokyo.

Proprio i dati della Svimez, appena diffusi a Roma, che il divario di produttività del lavoro nel Sud rispetto al Nord (23,7%) non è sufficientemente compensato dalle minori retribuzioni (fatto circa -20%). In passato, il governatore aveva proposto salari più bassi al Sud: ora volge il discorso in una forma diversa, di più ampio respiro. «Non voglio dire che debbano essere reintrodotti le gabbie salariali - ha precisato - perché quello che conta è la produttività aziendale, sia in Calabria sia nel Veneto; ha riconosciuto ai sindacati italiani di essersi «avviati in questa direzione, però li esorta a muoversi con più rapidità».

Un meccanismo rigido di salari uguali, tra l'altro penalizza i lavoratori che lavorano in aree dove il costo del lavoro è più alto (cioè il Nord). Il massimo della flessibilità, rileva Fazio, è negli Stati Uniti dove non esistono contratti collettivi di lavoro. E' che il rischio è quello di poter perdere il po-

«Una parte della retribuzione deve essere fissa, l'altra va legata alla produttività»

sto dopo due giorni, ma è anche molto più facile trovarne un altro. Tuttavia questo estremo si addice alla mentalità europea né a quella di altre parti del mondo, come il Giappone. I Paesi troppo rigidi dovranno diventare più flessibili o perderanno competitività.

Per lo stesso motivo bisogna ridurre i costi dei sistemi di sicurezza sociale: «Riformarli per preservarli. E' l'allungamento della durata media della vita a mutare i termini del problema: «Una assicurazione sulle navi può funzionare a dovere quando qualche vascello è attaccato dai pirati. Ma tutti vengono attaccati, la situazione cambia. Ovvero, il meccanismo delle pensioni non può essere lo stesso quando a ottant'anni ci arriva un gran numero di cittadini, invece di pochi fortunati. Negli Stati Uniti, per l'appunto, si sta discutendo una proposta di innalzamento dell'età lavorativa fino a 70 anni».

Il monito di Fazio, pronunciato in un Paese dove l'invecchiamento della popolazione è problema grave quanto da noi (Italia e

Giappone condividono il record di natalità nel mondo) è anche connesso ai suoi timori sull'unione monetaria europea. Le economie continentali paiono al governatore, con le loro rigidità contrattuali e sociali, a forte rischio nella competizione globale. Le parole pronunciate ieri a Tokyo - un peso sul riesame, che comincerà a giorni, degli accordi tra sindacati e imprese sul costo del lavoro; danno fiato a chi, per mantenere i due livelli di contrattazione (nazionale e aziendale) vuole ridurre il ruolo di quello nazionale.

Gli industriali si sentono in piena sintonia con Fazio. «Ha ragione» commenta semplicemente uno dei vicepresidenti della Confindustria, Guido Alberto Guidi. L'economista Giampaolo Galli, che in Confindustria dirige il Centro studi, sostiene che «a seconda di come si risolverà la verifica degli accordi di luglio ci potranno essere strade molto diverse per la crescita e l'occupazione in Italia, soprattutto nel Mezzogiorno».

Le confederazioni sindacali sembrano procedere in ordine sparso. Sergio Cofferati della Cgil rifiuta di commentare; mentre il suo vice, Guglielmo Epifani, sottolinea che Fazio ha tributato un riconoscimento ai sindacati italiani. Il leader della Cisl Sergio D'Antoni, che in questi tempi è impegnato a distinguere fortemente la sua posizione, tenta di ritorcere: «Noi siamo d'accordo con Fazio. E' invece la Confindustria a voler estendere i contratti aziendali».



		NORD		CENTRO		MEZZOGIORNO		ITALIA	
		1996	1997	1996	1997	1996	1997	1996	1997
VALORI ASSOLUTI	FAMIGLIE POVERE	371	222	1611	1611	2245	2245		
	FAMIGLIE RESIDENTI	6648	6657	20.088	20.088				
PERSONE POVERE		935		6552	6552				
	PERSONE	25.089	10.871	56.548	56.548				
INCIDENZA DELLA POVERTA'	FAMIGLIE	2,9	4,3	5,7	5,8	22,3	24,2	10,3	11,2
	PERSONE	3,7	4,0	6,2	5,3	24,1	26,0	11,6	12,2
INCIDENZA DELLA POVERTA'	FAMIGLIE	19,9	16,2	17,9	21,3	21,8	22,6	21,0	21,5
	PERSONE	17,8	16,1	10,7	10,1	71,4	71,8	100,0	100,0
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE	FAMIGLIE POVERE	47,5	47,5	19,4	19,4	33,1	33,1	100,0	100,0
	PERSONE POVERE	14,3	14,5	10,2	75,5	77,1	100,0	100,0	100,0
	PERSONE RESIDENTI	44,4	44,6	19,2	19,2	36,4	36,2	100,0	100,0

Secondo il rapporto Svimez nel '97 sotto la soglia dell'indigenza c'erano 350 mila persone in più dell'anno precedente



Il governatore  
Banca d'Italia  
Antonio Fazio

ROMA. Siamo un Paese ricco, con un'economia in ripresa a una dinamica dei consumi vivace. Risultato: abbiamo 166 mila poveri in più rispetto allo scorso anno, 166 mila famiglie per l'esattezza. La crescita della ricchezza, infatti, ha fatto salire lo standard nazionale al di sotto del quale si è considerata poveri, e dato che di questa crescita hanno beneficiato soprattutto i lavoratori autonomi del Centro-Nord, chi è senza lavoro, pensionato, giovane, meridionale è anche semplicemente «dipendente» con un salario non cresciuto in termini di potere d'acquisto, si è ritrovato povero. Lo dice la commissione di indagine sulla povertà e l'emarginazione presieduta da P. Carniti e che ha presentato ieri il suo rapporto annuale relativo al 1997.

La soglia di reddito, al di sotto della quale si è nell'indigenza è fissata a un parametro internazionale in base al quale la povera famiglia è due componenti la cui spesa per consumi sia inferiore alla spesa media pro-capite. Una scala di «equivalenza» consente poi di adeguare questo standard a un nucleo con più di due componenti. Con questo criterio in Italia la povera coppia che di spesa di 1.233.829 lire al mese.

Poveri nel '96 erano il 10,3% delle famiglie. Nel '97 la quota è salita all'11,2, cioè 2 milioni 245 mila famiglie su un totale di 20 milioni, 166 mila in più, pari a una persona, il 77% delle quali vive nel Sud dove i poveri sono il 7,5% della popolazione. C'è anche una quota di poverissimi: il 7,5% delle famiglie, per cui la linea di reddito si ferma a 994 mila lire mensili.

consumi. Il lavoro è la discriminante tra i benestanti e i poveri. Il Sud è povero perché non ha lavoro, i giovani sono poveri perché disoccupati, i poveri i trentacinquenni disoccupati di lunga durata, i quarantenni che un lavoro l'hanno perso e hanno difficoltà di reinserimento, e le donne tradi-

zionalmente penalizzate sul mercato occupazionale. Il terzo figlio è un lusso pericoloso: solo chi dispone di un solido reddito può permetterselo. «Tra le famiglie che hanno tre o più figli - dice il Rapporto - una su quattro, più o meno 470 mila nuclei familiari, risulta povera».

giovani (il limite è zionalmente penalizzate sul mercato occupazionale. Il terzo figlio è un lusso pericoloso: solo chi dispone di un solido reddito può permetterselo. «Tra le famiglie che hanno tre o più figli - dice il Rapporto - una su quattro, più o meno 470 mila nuclei familiari, risulta povera».

## «Miglioramenti già nel '90»

Bersani: l'indagine fotografa il passato

ROMA. Frena il ministro dell'Industria, Bersani, nel tentativo di ridimensionare l'impatto della sua analisi previsionale Svimez sull'evoluzione economica del Mezzogiorno. Il ministro abbozza un contrattacco: «Nel '98 qualche risultato comunque l'avremo. Le previsioni che danno un in-

creamento del costo del lavoro per le industrie al Sud del 1,9 per cento. Così che nel Duemila nel Mezzogiorno il costo del lavoro sarà uguale a quello del Centro-Nord.

«E' un rapporto particolarmente pessimista» tuona il sottosegretario al Lavoro, Antonio Pizzinato. Per l'ex leader della Cgil, alla fine quest'anno avremo un incre-

## In Italia i poveri aumentano

Al Sud, tra i giovani e i lavoratori dipendenti

anni) costituisce un handicap sociale che comporta un rischio di esclusione. La disoccupazione in questa fascia di età, sfiora al Sud il 50% e l'11% dell'universo povero è costituito da giovani: punto percentuale in più rispetto allo scorso anno.

frontare la povertà. Ovviamente il provvedimento principe è la politica seria per l'occupazione, più nel dettaglio Treu ha ricordato i provvedimenti per consentire l'emersione del lavoro sommerso con incentivi e sgravi contributivi, il credito fiscale alle aziende che assumano nel Sud, i patti territoriali e i gemellaggi nel Mezzogiorno. Sul piano sociale, Livia Turco ha ricordato il ddl del governo per un'assistenza sociale attiva: non più soldi e basta, ma aiuti per inserirsi nel mondo del lavoro. Inoltre la Turco ha ricordato che i miliardi in tre per aumentare gli assegni alle famiglie numerose, sperimentazione del reddito minimo di inserimento che partirà a settembre in tre città campione (La Spezia, Frosinone e Enna) e i due progetti finanziati dal Fondo sociale euro-

peo per il reinserimento di giovani in condizioni di marginalità. REAZIONI. Il fatto che la povertà tocchi anche il Nord preoccupa il capogruppo di Rinnovamento italiano al Senato, Ombretta Fumagalli Carulli, secondo la quale «ci troviamo di fronte a un malcontento sociale simile ad una bomba orologeria». Tutta l'ala dell'Ulivo che ha attuato una politica di attacco alle imprese - ha detto Riccardo Pedrizzoli di An - che sono le sole a far crescere il nostro Pil e a dare occupazione. Niente affatto, ribatte Paolo Ferrero di Rifondazione comunista: «La povertà che aumenta è la diretta conseguenza con le politiche di precarizzazione e flessibilizzazione del lavoro che il governo Prodi sostiene e che noi contrastiamo».



Pier Luigi Bersani  
ministro dell'Industria  
sdrammatizza  
i dati della Svimez

- 1 Sono poveri soprattutto:  
1 i disoccupati. Da soli costituiscono un terzo del totale.
- 2 Le donne. Sono il 2% in più degli uomini.
- 3 i giovani. Un terzo degli indigenti ha 35 anni.
- 4 i bambini. La forte dispersione scolastica, specie al Sud, li condanna all'emarginazione sociale quindi alla povertà.
- 5 i dipendenti. Il potere d'acquisto dei salari è fortemente diminuito. I lavoratori dipendenti sotto la soglia di povertà (l'8,4% nel '96, sono diventati il 9,7% nel '97).
- 6 Famiglie. La nascita di un figlio, in quattro, ha determinato lo scaldamento del reddito familiare.



La Commissione di Bruxelles apre un'inchiesta. Lauria: pronti a dare tutti i chiarimenti necessari

## Van Miert setaccia le Poste

Nel mirino aiuti per 40.000 miliardi

**BRUXELLES.** La Commissione europea apre un'inchiesta sugli aiuti. Stato alle Poste e usa la mano pesante. La procedura non si concentra infatti solo - come anticipavano le indiscrezioni del - vigilia - sui 4337 miliardi versati dallo Stato a partire dal 1994, prima all'Ente Poste e poi alle Poste Spa - lo scorso febbraio. Bruxelles sceglie invece la strada di mettere sotto esame tutti gli aiuti e le sovvenzioni versati dal 1959 ad oggi, per un totale che supera i 40 mila miliardi di lire. Una decisione quantomeno inusitata, che potrebbe anche -

qualche incomprensione tra gli stessi organismi tecnici della Commissione, ma che comunque aggrava il significato dell'indagine ed estende i suoi potenziali effetti dannosi. La procedura, approvata ieri dalla Commissione europea su proposta del commissario alla Concorrenza Karel Van Miert, prende in considerazione diverse forme di trasferimenti che sono serviti in parte per rimborsare i costi netti derivanti dagli obblighi del servizio pubblico delle Poste, per un'altra parte - sostiene la Commissione - hanno superato quei costi. Sotto tiro è anche il sistema di contabilità delle Poste che - permette - sostiene ancora Bruxelles - di separare i costi e i ricavi delle attività che esercita in esclusiva (ad esempio la distribuzione di posta ordinaria e raccomandata, la raccolta

### «Nessuna sorpresa dai conti pubblici»

L'andamento dei conti pubblici - riserve sorprese e quest'anno l'Italia metterà a segno l'obiettivo di un rapporto 2,7 per cento tra deficit e Pil. A dirlo è il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio: «Stiamo esaminando la spesa pubblica di giugno - spiega - e i comparti che stiamo trollando sono tutti in linea con le previsioni. Questo fronte - dovrebbero esserci sorprese. Monorchio aggiunge che la chiusura della divaricazione tra

fabbricazione pubblica previsto ed effettivo, messa in conto originariamente - giugno e luglio, slitterà a dopo agosto, questo a causa della scelta di rateizzare l'Irap fatta da molti contribuenti e che ha provocato ricadute - altri tributi, - l'Irpef. Le tendenze della spesa pubblica negli ultimi - non destano quindi, secondo Monorchio, particolari motivi di allarme: «Riteniamo che nello spazio - quattro tutto dovrebbe rientrare nella normalità».

del risparmio postale, il pagamento delle pensioni) e di quelle che sono invece soggette alla concorrenza.

Il ministero delle Comunicazioni è pronto a fornire a Bruxelles tutti i chiarimenti necessari - ha replicato ieri il sottosegretario Michele Lauria - ma le compensazioni, dovute - sostiene - al servizio universale che le Poste sono - a garantire, non possono - alcun modo configurarsi come sussidi incrociati.

Prugando nel passato la Commissione giudica che solo negli ultimi trent'anni le Poste in un periodo più breve di quello 1959-1997 coperto dall'inchiesta gli aiuti di Stato versati a vario titolo alle Poste abbiano raggiunto appunto i 40 mila miliardi di lire. Certo - vuol dire che - siano tutti contrari alle norme che re-

Alla sbarra anche i 31 mila miliardi versati per ripianare le perdite tra il 1959 e il '93

golano la concorrenza comunitaria, anzi da Bruxelles si ammette che almeno una parte di questi possa essere compatibile - il mercato comune, sia perché i fondi sono serviti in certa misura a compensare costi propri del servizio universale - operato dalle Poste, - perché - parte dei versamenti è avvenuta prima della liberalizzazione dei servizi postali. Ma certo l'ampiezza dell'indagine, su cifre così elevate, potrebbe dare risultati inaspettati - tradursi in un grosso rischio per le finanze delle Poste.

Nella lettera inviata alle autorità italiane la Commissione chiede - poter disporre entro trenta giorni del bilancio '97 dell'Ente Poste, del progetto di bilancio per il '98 e del piano di ristrutturazione. Vuole inoltre esaminare una contabilità analitica che consenta di distinguere costi a ricavi del servizio pubblico e di quelle attività soggette invece alla concorrenza.

In particolare, - il periodo che va - 1959 al 1993 la Commissione ha nel mirino tutte le esportazioni di perdite dell'allora

### TUTTI I DOSSIER APERTI

**MILANO.** La timida «apertura» del ministro B - do - che si - detto disponibile ad un graduale trasferimento dei voli da Linate al nuovo scalo in attesa che sia ultimato il collegamento ferroviario da Milano - sembra aver un po' rasserenato il clima, ma la partita - da giocare. I nodi della questione Malpensa, - cui il commissario Kinnoch ha profittato una decisione negativa di Bruxelles, saranno discussi fra lo stesso Kinnoch - Burando nei prossimi giorni.

**ITALIA.** Sulla ricapitalizzazione da 2750 miliardi della Tsp - l'accordo - stato chiuso nel luglio scorso, ma un'eventuale rottura - Malpensa rischia di farlo riaprire. Kinnoch lo ha detto esplicitamente, ricordando che una delle condizioni dell'investimento di Roma - non concedere - Alitalia «vantaggi» di alcun tipo.

**MILANO.** Il commissario alla concorrenza Van Miert lo ha ripetuto più - non c'è più spazio per «aiuti» fiscali mirati - una particolare regione - Paese. Nè è disposto - rinegoziare l'accordo «Faglini-Van Miert» del '94, che prevede il completo stop - la fiscalizzazione degli oneri sociali entro la fine del 1999.

**SANATORIA LAVORO NERO.** Bruxelles aspetta di vedere nel dettaglio i provvedimenti allo studio del governo. Van Miert ha espresso al ministro del Lavoro Treu una preferenza per l'ipotesi che preveda un qualche forma di «tariffizzazione» dei contributi - pagati da parte delle imprese sommersa.

**ITALIA.** Sotto la lente di Bruxelles sono le modalità della privatizzazione. Non piace

l'idea del «nociolo duro» di azionisti, è preferito all'OPV.

**ITALIA.** Il verdetto - aiuti - piano di ristrutturazione sarà reso noto a giorni. L'esito - dovrebbe essere negativo.

**ITALIA.** UNICO. L'Italia, secondo i dati

aggiornati dallo staff - Commissario per il mercato unico Mario Monti, - vertici della classifica delle presunte violazioni. Nel periodo marzo '97-marzo '98, la autorità europea hanno infatti «bocciato» il governo italiano in 81 casi (su un totale di 611 per i Quindici) con lettere di avvertimento formali, pareri motivati, denunce e sentenze - Corte di giustizia - Lussemburgo. Solo - Francia ha fatto peggio, con 115 presunte infrazioni.

## Malpensa, sì di Kinnoch a soluzione transitoria

**ROMA.** La soluzione di un tracollo differenziato delle compagnie - da Linate piace - Bruxelles: «La disponibilità dell'Italia a discutere possibili soluzioni per un periodo transitorio testimonia il fatto che nella sostanza la Commissione europea aveva ragione», dice Neil Kinnoch, commissario europeo responsabile dei Trasporti. Kinnoch guarda con soddisfazione alla soluzione che sembra profilarsi sull'apertura di Malpensa 2000 a ci tiene a sottolineare «di aver mai cessato la battaglia». Il ministro dei Trasporti, Burando, ha manifestato la sua disponibilità a discutere una soluzione per il periodo transitorio, a partire dal 25 ottobre, data prevista per l'apertura del nuovo aeroporto, fino al nuovo 1999, quando entrerà in funzione la ferrovia Milano-Malpensa. A Bruxelles si è in attesa di una visita - Burando, ma - data è ancora stata fissata al ministero dei Trasporti, dove - lavora invece alla redazione di una mappa, da inviare all'Unione Europea, sulle infrastrutture di collegamento esistenti e su tutto quel che si - mettere in piedi



Neil Kinnoch, commissario europeo dei Trasporti, Burando sullo scalo della Malpensa

«Difficile dire ora se le due ipotesi saranno confermate - fanno notare a Bruxelles - è bene ricordare che in discussione - la buona volontà delle autorità italiane - mettere in piedi dei collegamenti efficienti, ma la - di un'autostrada adeguata al flusso di traffico legato all'apertura del nuovo aeroporto». E ancora una volta la Commissione tiene a ribadire di non voler entrare in alcun modo nella disputa tra Roma e Milano per la conquista del traffico intercontinentale. «E la prova sta anche nella decisione del '97 sul piano di ristrutturazione dell'Alitalia nel quale si parlava di due hub, - la distribuzione del traffico tra i due è una questione di strategia commerciale che riguarda solo l'Alitalia». Oggi, intanto, un dossier che riassume tutte le tappe e le scadenze del progetto Malpensa, corredato - una lunga serie di controdeduzioni ai rilievi di Kinnoch, sarà recapitato a Bruxelles dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, che incontrerà fra gli altri il commissario per i consumatori, Emma Bonino. (r. e. a.)

per far fronte all'avvio anche senza la linea ferroviaria. Quanto alle soluzioni, ci si dice pronti ad esaminare - attenzioni le ipotesi indicate da Bruxelles.

Per eliminare le discriminazioni verso le compagnie straniere, la Commissione Europea - fino ad ora suggerito due ipotesi: l'abbassamento della soglia di due milioni di passeggeri prevista dal decreto Burando per l'accesso all'aeroporto di Linate, il più vicino al centro di Milano, o l'autorizzazione ad altre compagnie straniere - utilizzare per alimentare i loro hub, gli scali intercontinentali.

Appello ai contribuenti: non aprite contenziosi

## «Cartelle pazze», il Fisco restituisce 500 miliardi

**ROMA.** Il ministero delle Finanze ha fornito ieri - serie di - e di precisazioni in vista - i versamenti relativi alle cosiddette «cartelle pazze».

Gli errori riguardano prevalentemente il condono '91 e riguardano, garantiscono le Finanze, «disfunzioni» ampiamente superate dalla riforma fiscale in vigore. «Per quanto riguarda le altre, sempre relative al '91, gli errori - collocano in una percentuale non superiore a quella degli anni precedenti e comunque non eccedente il 10 per cento». Qualora l'interpretazione del Contribuente fosse difforme da quella degli uffici fiscali, è sempre possibile presentare ricorso - raccomandato il ministero, «senza aprire contenziosi». Finora comunque le correzioni effettuate hanno permesso ai contribuenti di risparmiare

ben - miliardi. Le cartelle interessate alla sospensione sia per correggere gli errori negli importi - per aggiornare le sanzioni sono - 1.019.711 di queste 360.009 riguardano il condono '91, 639.702 le normali iscrizioni a ruolo.

I controlli effettuati su tutte le cartelle sospese hanno prodotto: 36.548 sgravi totali; 11.000 correzioni dell'importo; - delle sanzioni; 900.785 - sanzioni; 71.378 conferme importi già notificate.

Sono state inviate ai contribuenti 932.025 lettere (anche in ben 51.138 casi non è stato possibile inviarle perché non si conosceva l'indirizzo del contribuente). Nelle lettere è contenuta l'indicazione delle correzioni effettuate in seguito ai controlli, precisando però che in alcuni casi i controlli stessi -



Il ministro Vincenzo Visco

sono risultati sufficienti a eliminare - completamente - rischio di - Pertanto i contribuenti in possesso di documentazione utili per ottenere uno sgravio, anche se non automaticamente accordato dall'amministrazione, possono presentare istanza agli uffici senza bisogno di ricorrere al contenzioso. Nei casi - cui l'interpretazione del contribuente non coincide - quella degli uffici - possibile presentare ricorso entro il 24 settembre. (r. e. a.)

Conoscere il fisco con la rivista

# “il fisco”

solo così non si ha paura di commettere errori, di non essere aggiornati, di non sapere quel che si deve sapere!

RIVISTA

# il fisco!

sempre indispensabile da oltre ventuno anni!

Per avere a disposizione la più estesa raccolta organica (oltre 10.000 pagine all'anno) delle leggi tributarie, delle circolari e note del Ministero delle Finanze, delle sentenze tributarie (commentate e annotate), di risposte - centinaia di quesiti dei lettori, pocket-book leggi aggiornate, insomma di tutto quello che è necessario per una maggiore tranquillità amministrativa nelle aziende importanti!

ABBONAMENTI

- Abbonamento dal 1/7/98 al 30/6/99, 48 numeri all'anno oltre 10.000 pagine, L. 460.000.
- Raccolta dal 1/1/98 al 30/6/98, 24 numeri, L. 100.000

Versamento - assegno bancario NT, o sul C/C postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

Informazioni: Tel. 06.32.17.774 - 06.32.17.538 - Fax 06.32.17.466 - 06.32.17.808

Informazioni: PAGE “il fisco” - <http://www.ilfisco.it/> CEDOLA ABBONAMENTI - <http://www.ilfisco.it/cedolaab.htm> - E-MAIL: [mc9423@mclink.it](mailto:mc9423@mclink.it)

TENZIONE

La rivista “il fisco” è l'unica, da ventuno anni, a chiamarsi “il fisco”, non - e - ha mai avuto diverse “figlie” o “sorelle” con il titolo FISCO (acronimo per legge e altri nomi). La rivista “il fisco” raccoglie i suoi abbonamenti con versamenti diretti (mai in contante) esclusivamente tramite servizio postale a mezzo invio assegni bancari o con versamenti sul conto corrente postale n. 61844007, intestato a ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma.

Non raccogliere assolutamente abbonamenti tramite agenti o pracciacchiatori che si presentano a nome “rivista il fisco”.

Diffidate delle richieste fatte per telefono o con lettere o con visite di pracciacchiatori o agenti che chiedono di incassare le quote di abbonamenti alla rivista “il fisco”.

In caso di richieste - al - Vi consigliamo di rivolgervi alla Polizia o ai Carabinieri. Grazie!

Stampa 1997 in C.R.O.M.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 167 - 02005





PRESENTA



# UNIVERSITY



• 1.1 benzina 15

• 1.3 benzina 16

• 1.6 benzina 16

• 1.8 benzina 16

• 1.8 benzina 16

• 1.8 benzina 16

• Autocarro con guscio

di sicurezza

• sistema fis antincendio

• lunotto posteriore

• ABS standard

• 5 porte

• 5 porte 1600

• 5 porte con un litro

• 1.8 benzina in curva 0.91g

• Affidabile all'85%

13.420.000

con IVA

E con IdeaFord un nuovo ed esclusivo Sistema d'acquisto

120.900 al mese

per 60 mesi per 1.000.000

con 1.000.000 di anticipo e 1.000.000 di garanzia



1.000.000

1.000.000

1.000.000

1.000.000

1.000.000 di anticipo e 1.000.000 di garanzia

1.000.000 di anticipo e 1.000.000 di garanzia









5.062	5.062
5.062	5.062
5.000	5.062
4.937	5.000
4.875	4.937
4.812	4.875
4.750	4.812
4.687	4.750

AZIM	Percent affiliated	Diff %	Percent foreign	Percent 1990	Percent 1999	Quota 1999	Percent affiliated	Diff %	Percent foreign	Percent 1990	Percent 1999	Quota 1999
Impegno r. n.c.	■	+5.02	1705	1333	2264	■						
Impegno w. 20	811	-1.75	■	517	■	■						
Impegno w. D1	1968	-0.24	1965	595	140	111000						
Intel	5670	+2.42	5738	3556	6321	1856000						
Intel	1613	-0.49	1620	1123	1963	40000						
Intel r. n.c.	1288	■	1289	856	1464	30000						
Intelligence	6500	-1.39	6542	2950	7230	27590						
Intelligence	9090	+2.96	9325	5189	1015	254000						
Int	9437	-0.84	9488	2307	4789	36000						
Ipri	12180	-1.18	12165	8574	15561	37800						
Italiawest	18846	+3.29	18796	12567	22221	295000						
Italiawest r. n.c.	8383	+2.14	8510	5562	1228	340000						
Italiawest r. n.c.	30880	0.00	30890	20000	39812	0						
Italgas	7969	+0.20	7947	8849	9490	1403000						
Italmobiliare	58760	+4.21	58956	35629	74566	56900						
Italmobiliare r. n.c.	■	+2.56	■	18066	40862	68700						
■	5681	+1.41	5784	5081	7973	214000						
Jelly Hotel	12467	-0.20	12400	9450	■	10000						
Jelly Hotel r. n.c.	■	+5.50	10000	■	11480	7000						
La Cofra	8245	+1.81	■	■	7415	51000						
La Fondazione Acc.	11656	+1.68	11883	9301	13781	1250000						
Beni De Medici	6035	-0.76	5032	4663	5903	24900						
Rente De Medici r. c. v.	■	0.00	■	4505	6590	■						
Rente De Medici r. n.c.	■	-1.66	5990	2724	8500	1000						
■	■	+1.29	10497	13362	20823	37600						
Rinascimento p.	9619	+0.04	9626	5499	11266	14000						
Rinascimento r. n.c.	14074	-1.83	10166	6982	12710	12900						
Rinascimento p. w.	4299	+0.63	4245	2199	5529	24000						
Rinascimento disp. w.	■	+0.09	2170	913	3733	35000						
Risparmio	27664	0.00	27136	25800	37281	■						
Risparmio r. n.c.	■	0.00	17900	11550	22258	200						
Riva Finanziaria	■	+0.55	■	6427	10051	15000						
Roland Europe	5715	+0.16	■	5006	7447	16000						
Rolo Banca 1473	■	-2.81	48340	■	47784	156600						
Rotondi Evolution	8886	+5.65	6200	■	8752	50						
Sabot	17918	+1.27	17950	15125	25538	■						
■	■	-0.86	■	■	■	■						
Saes Gears SpA	25904	-0.50	25729	25066	36879	17						
Saes Gears p.w.	■	0.00	22300	15671	34412	■						
Saes Gears r. n.c.	18846	-0.75	16812	16785	24776	■						
Sello	12833	-1.78	12740	8235	14175	6300						
Sello r. n.c.	15533	+0.21	15600	6300	39333	10						
Silva	21124	+0.81	20996	16860	29167	■						

Asb S. S.	5919	-0,85	5479	5389	6704	50000
Unilicis	943	-2,89	931	852	1836	20000
Unilicis r. n. c.	852	+0,83	852	733	1005	10009
Local	2401	-0,50	2397	1609	3300	145009
<b>M. Melli</b>	3180	-1,15	3250	2392	4404	7508
Magneti Marelli	4201	+2,97	4215	2563	5645	1600000
Magneti Marelli r. n. c.	2612	+0,29	3332	1296	5024	57508
Magneti Marelli	10258	+1,51	10259	6364	11425	121000
Magnetek	5657	+0,38	5656	4585	7717	3000
Mazda	28185	-3,82	25267	19869	29272	107759
Mazda r. n. c.	26750	0,00	27400	20150	29817	0
McAlpine r. n. c.	14249	+1,47	14000	12259	17063	2000
Mediaset	12910	-1,10	12951	8754	31008	3852000
Mediobanca	26125	+5,67	26073	12234	13187	8517500
Mediobanca w. 98-00	8938	+4,20	9001	8492	10542	1450000
Mediobanca	61112	-0,55	60890	32467	61807	145700
Merfoni	12634	-1,50	11990	9385	15584	46500
Merloni r. n. c.	5979	+0,34	6000	5488	7787	12000
Milano Ass.	0000	+0,96	7067	5467	9024	1284000
Milano Ass. r. n. c.	3686	+0,25	4032	3085	5877	309000
Milmi	0000	+0,72	3600	2400	4346	35000
Mondadori	23378	+0,43	23665	14632	23378	273000
Mondadori r. n. c.	19127	+1,42	19495	10400	22394	3000
0000	1710	-0,64	1780	639	1391	58000
Montedison spa	2383	+0,17	2411	1586	0000	0
Montedison r. n. c.	0000	0,00	2375	0000	2334	0
0000	1556	-0,56	1594	1237	7901	3628000
Montedison	1835	+0,86	1833	1245	2124	0000
Montedison r. n. c.	0000	-0,87	0000	1102	0000	0000
<b>M. Melli</b>	565	-0,21	565	255	0000	25000
0000	0000	+0,35	1139	0000	1748	0000
Reccati r. n. c.	2945	0000	2945	1310	2180	0000
<b>M. Melli</b>	n. l.	n. l.	n. l.	970	n. l.	n. l.
0000	2387	+4,98	2331	943	2267	8024500
0000	2319	+4,98	2338	1536	2319	0000
0000	0000	+4,96	0000	1694	3247	170000
0000	0000	+2,57	2567	1362	2561	1380000
<b>P. Pagnanelli SpA</b>	11847	+0,87	11614	7698	13000	251000
Prato S. P. A.	3531	-0,13	3557	2500	4632	3115000
Prato S. P. A.	2816	-0,67	2832	1601	0000	150000
<b>Saig. r. n. c.</b>	7919	+3,78	7995	5205	0000	0000
Sapem	9434	-0,05	9495	0000	11772	0000
Sapem r. n. c.	8682	+0,80	8633	7668	11741	1200
San Paolo	29840	+1,28	30056	0000	29940	272900
Savino Dal Bore	3501	+1,21	3541	2502	4199	44000
Schiapparelli	438	+1,84	448	155	1309	4800
Seac r. n. c.	1297	+3,10	1362	681	1443	262000
Sei r. n. c.	800	+3,43	844	467	964	80000
Sei r. n. c.	17708	-1,51	17900	11572	20953	0000
Sei	9191	-0,09	9181	9436	12840	25400
Sei	1306	-2,46	1307	771	1777	11100
Sei r. n. c.	0000	+1,60	1268	198	1584	2000
Sei w. 98	515	0000	515	234	0000	0000
Sei w. 98	1528	0000	1528	1179	2065	0000
Sei w. 98	2229	-0,26	2221	1788	2118	283000
Sei w. 98 r. n. c.	2210	0,00	2370	1798	3144	0000
Sei w. 98 r. n. c.	1826	-1,25	1802	1480	2629	1200
Sei	6380	+0,99	6499	4453	8772	0000
Sogefi	6687	-0,71	6651	6987	6884	53700
Sogefi	1585	+0,53	1595	1022	2565	0000
Sogefi r. n. c.	1190	+2,04	1204	1002	1903	7000
Sordani	5296	+1,81	5297	3222	7146	34500
Stato Biomedica	8104	-0,32	8104	7812	10588	7800
Suavia SpA	1879	-0,09	1881	1302	2826	57500
Stefanel	4019	+0,35	4065	3741	5683	5200
Stefanel r. n. c.	0000	0,00	0000	3767	5970	0000
Stefanel w.	1700	0,00	1700	1304	2574	0000
ST Microelectronics	120582	+0,92	119104	112795	128438	500000
<b>T. Tecno</b>	5272	-1,51	5235	3735	6349	18200
Telco spa	6642	-5,50	6250	5650	8790	4000
Telco SpA r. n. c.	5190	+2,33	5200	4959	7794	15000
Telcom R. I.	14846	+0,98	14812	11363	13531	33400
Telcom R. I. n. c.	9917	+1,15	9919	7955	12120	82100
Telcom R. I. n. c. Mobile	11851	+1,31	11949	7465	11651	94300
Telcom R. I. n. c. r. n. c.	6679	-1,32	6680	5911	7178	40600
Temp. Argol	1880	-2,84	1902	1610	3784	4000
Temp. Argol r. n. c.	1845	-1,56	1856	521	0000	2000
Terma	36352	+1,67	32608	25125	38970	24000
Toro w.	26870	+0,29	21022	16190	32139	4800
Toro w. r. n. c.	17434	+0,72	17615	19891	22375	5700
Toro r. n. c.	17819	+1,41	17812	12728	26906	0000
Treviso	5099	-1,13	5312	4278	5706	0000

Pratt & Sons	6273	-0.25	6274	601	6979	3440000	Unipol S.p.A.	5257	+0.28	5084	3484	6742	215
Pratt SpA s.r.l.	4277	-0.25	4282	3368	3901	92500	Unipol SpA s.p.a.	1431	+8.36	1435	721	2037	88
Pratt & C.	4179	+0.65	4181	6046	5174	860000							
Pratt & C. s.r.l.	3286	-1.59	3258	2475	4000	32500	Unipol Indubox	1437	+0.14	1415	1204	2688	125
Prati&Belli Ed.	4032	-1.32	4805		5058	33000	Unicredit Banca	4885	+1.71	4890	3142	5389	26
Prattini	1511	-4.72	1529		2554	296000	Unicredit Asa	1865	+1.28	9789	6708	12673	45
Prattini	2563	-1.63	2621	1920	4325	112500	Unilever	10010	-3.28	105651	30481	194480	
Prattini s.r.l.	4938	0.00	4109	1877	6080	C							
Prati P.	27307		27306	17364	31407	13739000	Unipol	21425	+0.68	21450		28129	
Prati S.p.A.	17408	+1.17	17561	12245	4477	3385000	Unipol	17291	+5.05	17448	11006	20680	
							Unipol s.r.l.	81002	+1.11	91000		12581	



[illegible]

## A black and white photograph showing the rear three-quarter view of a silver Rover 45 sedan. The car is positioned diagonally, facing towards the right. The rear features a prominent spoiler, a rear window with a wiper, and a license plate that reads "ROVER". The car has multi-spoke alloy wheels and a sleek, aerodynamic design. The background is plain white.

GAMMA ROVER 200								
versione	potenza	doppio airbag	servosterzo	vetri elettrici	====	climatizzatore	abs	prezzo(*)
2115 3/5p	90CV (44kW)	✓	✓	✓	-	-	-	da L. 18.772.000
2145 3/5p	75CV (55kW)	✓	✓	✓	-	-	-	da L. 21.690.000
214 Si 3/5p	103CV (76kW)	✓	✓	✓	-	✓	-	da L. 24.440.000
2165i 5p	111CV (82kW)	✓	✓	✓	-	-	-	da L. 27.652.000
200vi 3p	145CV (107kW)	✓	✓	✓	-	-	✓	da L. 34.248.000
220SD 4p	86CV (63kW)	✓	✓	✓	-	✓	-	da L. 27.024.000
230SDi 3/5p	105CV (77kW)	✓	✓	✓	-	✓	✓	da L. 29.103.000

Fate spazio ai vostri desideri, fatelo con stile. Scegliere un'auto della gamma Rover 200. Un'auto che si distingue per il suo design innovativo e dinamico, che sorprende per la grinta e l'affidabilità con cui affronta la strada, per la cura che riserva alla sicurezza e al comfort. Con una Rover 200, chi ha carattere farà strada.



VIAGGIARE NELLO STILE



**BRUCE CHATWIN**  
**INTERVISTA**

Giornalista, scrittore, viaggiatore. A 10 anni dalla scomparsa di Bruce Chatwin (foto) il suo mito è più vivo che mai. Sua moglie e il suo editore italiano Roberto Calasso lo ricordano su Specchio in edicola da sabato.



# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

**LA STAMPA**



**UNA DONNA  
 LUCIA VALENTINI**

Un omaggio a Lucia Valentini Terrani (foto) da poco scomparsa. La casa discografica «Mondo Musica» di Monaco di Baviera pubblicherà «Cenerentola» interpretata dalla Valentini alla «Penice» nel 1978.



**PLANETARIO DI MONTE. L'astronomo Frank Drake: così catturerò i messaggi degli alieni dallo spazio**

## Il cacciatore di E.T.



**T** MOUNTAIN (California) RENTACINQUE falsi allarmi. Questo per ora è il risultato della ricerca di segnali radio artificiali provenienti dallo spazio. Per 35 volte qualche radio-

ha creduto di captare un messaggio intelligente, salvo poi constatare che in realtà il signor E.T. non c'entrava per niente: erano segnali naturali emessi da stelle collassate (pulsar) o, peggio, borborismi elettronici di apparati terrestri. Il primo falso allarme toccò a lui, Frank Drake, nel 1956, quando aveva 26 anni e preparava la tesi di dottorato. Ora che di anni ne ha 68, il ricordo di quell'esperienza è ancora nitidissimo.

«Prova» misto di entusiasmo, gioia, incredulità. Respiravo affannosamente per l'eccezione, da quel momento i miei capelli incominciarono a sbiancare. Forse ci si sente così davanti a un miracolo. Ti rendi conto in quell'attimo per il mondo è cominciata un'altra storia, e tu sei ancora l'unico a saperlo. Le mani mi tremavano pensando che in qualche modo avevo «toccato» una mente aliena.

La storia si ripeté nel 1960, quando Drake organizzò il Progetto Ozma (dal racconto *Il mago di Oz* di Frank Baum). «Per qualche settimana puntammo il radiotelescopio da 25 metri di Green Bank, in Virginia, le stelle Tau Ceti ed Epsilon Eridani. Da Tau Ceti, silenzio. E da Epsilon Eridani venne un segnale forte, chiarissimo. Anche troppo. Feci serie di controlli. Alla fine venne fuori che avevamo captato la radio di un U2, l'aereo spia che allora gli Stati Uniti facevano volare nella stratosfera per sorvegliare i sovietici. Fu una grande delusione, ma non intaccò la mia voglia di stanare E.T.»

Dopo aver diretto la Lunar and Planetary Section del Jpl (Nasa) e il Center for Radiophysics della Cornell University, nel tempo libero appassionato velista e gran nuotatore, Drake ancora oggi continua la sua caccia: «Mountain View, in California, presiede il Seti Institute, dove la sigla Seti sta per Search for Extra Terrestrial Intelligence, ricerca di forme di vita intelligenti extraterrestri. Ma quante probabilità valuta che ci siano di captare davvero un segnale alieno, diciamo entro il prossimo secolo?»

«E' molto improbabile ma non si può escludere. In ogni caso succederebbe un evento così rivoluzionario che vale comunque la pena di provare».

E se il contatto avvenisse, quale immagine che potrebbe essere il contenuto del messaggio: un semplice «Siamo qui» o qualche cosa di più? Ancora: quale potrebbe essere la nostra risposta?

«Dipende - spiega Drake - non è detto che il messaggio debba essere intenzionale. Noi emettiamo da almeno trent'anni onde radio che potrebbero essere captate da creature intelligenti abitanti intorno a stelle vicine, ma non sono messaggi intenzionali: sono telegiornali, spettacoli, pubblicità. Certo, se il messaggio fosse intenzionale, bisognerebbe valutarlo

molto bene prima di reagire. Un convegno Seti del 1990 ha stabilito un protocollo da rispettare in questo: il messaggio apparirà all'umanità intera, e tocca alle Nazioni Unite gestire la risposta, mentre l'annuncio al pubblico, fatto rigorosamente verificato, toccherebbe allo scopritore».

Drake è convinto che l'umanità ormai matura per simile esperienza, e che ricaverrebbe una enorme utilità: «Il per cento degli americani crede nella possibilità del contatto, gli stessi film fantascienza hanno contribuito a creare forte aspettativa. Se, come è probabile, la civiltà aliena fosse tecnologicamente molto più avanzata della nostra, potremmo farci suggerire la soluzione per i più gravi problemi dell'umanità: come energia abbondante e a prezzi irrisori, come evitare i conflitti, come vincere le malattie e forse la morte stessa, come una felice sopravvivenza della nostra specie...».

L'universo nacque circa 15 mi-

liardi di anni fa da una grande esplosione di energia, il Big Bang. Nel bagliore della creazione si formarono soltanto due elementi chimici, i più semplici e leggeri: idrogeno e elio. Le stelle, con le loro reazioni termonucleari, hanno fabbricato gli elementi più pesanti, necessari alla vita: carbonio, ossigeno, calcio, fosforo, ferro, silicio e altri. Questo processo ha richiesto alcuni miliardi di anni. Le stelle più massicce, esplodendo come supernove, hanno generato elementi più pesanti e hanno seminato con essi nebulose dalle quali nate le stelle delle generazioni successive. Queste stelle possono avere pianeti: il Sole è una di esse. E i pianeti possono ospitare la vita. Magari anche vita intelligente, se si accordano altri tre miliardi di anni per la sua evoluzione. La maggioranza della comunità scientifica ritiene che la vita è un fenomeno diffuso nel cosmo, che si verifica quasi inevitabilmente là dove ci siano condizioni adatte. Già nel 1961 Drake ha provato a calcolare quanti possono essere i pianeti abitati nella nostra galassia, la Via Lattea, un sistema di trecento miliardi di stelle. Il 10 per cento delle quali si simile al Sole. Quella che è diventata famosa come la «formula di Drake» comprende vari parametri: il ritmo con cui si formano nuove stelle, quante di esse abbiano caratteristiche «solari», quante possiedano pianeti, quanti



pianeti si trovino alla distanza giusta per sviluppare la vita, in quanti casi l'evoluzione possa produrre a creature intelligenti, la probabilità che queste creature sviluppino tecniche di comunicazione a distanza e infine la durata di tali civiltà tecnologiche. Il risultato? «Oggi - dice Drake - nella nostra galassia dovrebbero esserci almeno diecimila pianeti abitati da creature intelligenti.



Ma anche se così fosse, statisticamente questi pianeti dovrebbero trovarsi a medio a più di mille anni luce dalla Terra. L'uno dall'altro: il tempo che intercorre tra un messaggio e il suo arrivo, e poi tra la risposta e il secondo messaggio, sarebbe quindi di varie migliaia di anni. Ora, nella mia formula il parametro più incerto è proprio quello che riguarda la durata di una civiltà tecnologica. Quanto sopravvive una civiltà tecnologicamente avanzata? Qui la stima non può essere scientifica. Siamo di fronte a un parametro sociologico. E' possibile che una civiltà avanzata si autodistrugga rapidamente, come abbiamo rischiato che succedesse a noi con le bombe nucleari. Se la civiltà in grado di comunicare vive pochi decenni, allora la probabilità di entrare in contatto si avvicina a zero. Invece gli altri parametri, con l'accumularsi di nuove scoperte, diventano sempre più ottimistici: negli ultimi anni abbiamo osservato almeno una decina di pianeti intorno ad altre stelle, abbiamo scoperto che c'è acqua su Europa, un grande satellite di Giove, e che forse su Marte la vita ha mosso almeno i primi passi originando, due miliardi di anni fa, microrganismi primordiali...».

### DOMANI CON LA STAMPA

*Voci d'estate:  
 la stazione*

**tuttolibri**

■ *Dopo Ammanniti e Voltolini, Cesare De Marchi: la stazione come luogo di avventure letterarie.*

■ *Cent'anni fa, a Milano, la rivolta del pane con l'assalto delle truppe di Bava Baccaris alla mensa dei frati.*

■ *Buenos Aires, Londra e Babele: i fondali narrativi dell'«architetto» Borges.*

■ *Il naufragio del cata-marano di Quilici: mito, magia e solitudine su un isolotto sperduto delle Cicladi.*

**Dal '56 a oggi 35 falsi allarmi. «E' difficile che si riesca a captare una voce dal cosmo entro il prossimo secolo. Ma vale la pena di provare»**

più diffuso dell'universo. Inoltre in questa regione delle microonde ci sono meno disturbi. Peggiora però l'inquinamento elettromagnetico terrestre. I telefonini satellitari sono una rovina. Per difenderci osservando con due o più radiotelescopi contemporaneamente, in modo da togliere i segnali spuri. Ma i prossimi radiotelescopi dovranno andare a metterli sulla faccia nascosta della Luna, o nello spazio interplanetario, forse persino nello spazio interstellare, dove la lente gravitazionale del Sole concentra i segnali. Laggiù una parabola da metro quadrato equivarrebbe a una superficie di raccolta del segnale di un chilometro quadrato.

Il problema, sempre, sta nei finanziamenti. Oggi i programmi Seti vanno avanti a fatica, quasi soltanto con fondi privati e sfruttando i dati raccolti con i radiotelescopi per altre ricerche più convenzionali. In questo modo si fa Seti anche in Italia, con il radiotelescopio da metri di Medicina, vicino a Bologna: addirittura i dati, raccolti da un apparato da 4 milioni di canali (Serendip) vengono analizzati artigianalmente da un gruppo di volontari dei personal computer. Drake, quando può, utilizza il radiotelescopio di Arecibo, a Puerto Rico, il più grande del mondo (305 metri di diametro) usato per queste ricerche anche da Carl Sagan. Questa gigantesca parabola fu anche usata, nel 1974, per inviare un messaggio verso eventuali ascoltatori extraterrestri, intorno alle stelle dell'ammasso globulare M13. Che speranza di successo ha quell'iniziativa?

«Praticamente nessuna: il saggio arriverà tra 25 mila anni. Ma rappresenta un modo di misurarsi con il problema della comunicazione interstellare. Anche di far conoscere queste

che. Oggi i programmi Seti hanno più credibilità nella comunità scientifica che non qualche anno fa, quando, nel 1933, la Nasa tagliò i fondi. Si parla di un radiotelescopio da un chilometro di diametro in Olanda. Ho tenuto una conferenza davanti alla famiglia reale, e ho trovato un forte interesse».

L'idea di sfruttare la lente gravitazionale del Sole è stata sviluppata dal fisico torinese Claudio Maccone (Seti Committee della International Academic of Astronautics) progettando una missione chiamata «Focal». Nel libro *The Sun as a gravitational lens: proposed space missions* (Ipi Press, Colorado Springs) Maccone ne descrive i molti motivi di interesse. Il concetto è semplice: con il suo campo gravitazionale il Sole, al pari di qualsiasi altro oggetto massiccio, deforma lo spazio intorno a sé, e quindi devia le onde elettromagnetiche, come fu già verificato nel 1919 durante un'eclisse, osservando che confermò in modo spettacolare la relatività generale di Einstein. Il punto in cui la massa solare concentra le onde elettromagnetiche si trova a una unità astronomica, cioè a 70 volte la distanza di Plutone, e anche a 3,17 giorni-luce (l'unità astronomica equivale alla distanza Terra-Sole, che è di circa 150 milioni di km). Nel punto focale opposto al centro della Via Lattea sarebbe possibile raccogliere, enormemente amplificati, i segnali di miliardi di stelle.

Finora la sonda che si è allontanata di più è Pioneer 10, che, lanciata nel 1972, ha ormai raggiunto la distanza di 70 unità astronomiche. Siamo ancora lontani dal punto focale, ma una missione che lo raggiunga è già oggi tecnicamente possibile.

Forse è laggiù, a 550 unità astronomiche, che potremo finalmente ascoltare la voce di E.T. «Ma se neppure così trovassimo messaggi intelligenti - dice Maccone - la missione Focal si giustificerebbe lo stesso».

La Nasa ci sta pensando.

**Piero Bianucci**





DIETRO LE QUINTE. Un pamphlet di Pizzorno contraria Violante, la polemica coinvolge riviste e intellettuali

Nelle foto, da sinistra, il presidente della Camera Luciano Violante e il sociologo Alessandro Pizzorno per Laterza del saggio «Il potere dei giudici»



Il sociologo spiega il potere crescente dei magistrati O forse lo auspica?



**I**l dilemma della discordia è: descrizione o prescrizione? Essia: cosa fa Alessandro Pizzorno quando racconta il potere dei giudici? Si limita forse a constatare, a osservare in modo puramente valutativo che in Italia, come in altre democrazie dell'Occidente, all'azione giudiziaria viene addirittura richiesto «controllo di virtù» sulla classe politica, oppure ci mette di suo l'auspicio che questa espansione abnorme del ruolo del «giudizio» possa produrre tutti i suoi effetti mandando all'aria l'equilibrio liberale della divisione dei poteri? Sembra un dilemma ozioso, e quelli destinati a mandare a sollazzo gli intellettuali maniaci dispute filologiche venate, come usa dire, di narcisistica «autoreferenzialità». E invece, attorno alla natura delle intenzioni Pizzorno si sta sviluppando una complessa partita politico-culturale che vede tra i protagonisti nientemeno che il presidente della Camera Luciano Violante.

All'origine della polemica c'è, appunto, il volumetto del sociologo Alessandro Pizzorno che Laterza ha mandato recentemente in libreria con l'eloquente titolo *Il potere dei giudici* (sottotitolo: *Stato democratico e controllo della virtù*). Nella prima parte del libro Pizzorno compie un rapido ma denso excursus

storico per dimostrare come, con le trasformazioni radicali che cambiano la natura Stato moderno e anche i criteri della rappresentanza politica fondata sul principio della sovranità popolare, sia destinato anche a modificarsi il ruolo dell'azione giudiziaria. Un tempo «con i tre poteri nettamente circoscritti» il potere giudiziario occupava «un ruolo subordinato perché non è espressione di consenso popolare inteso come consenso elettorale». gradualmente si sono dilatati i confini della «sfera pubblica» all'interno della quale il ruolo giudiziario finisce inevitabilmente per incrociarsi con «consenso pubblico» dove l'aspettativa attorno a un'azione, come quella giudiziaria, non più in-

centrata su un controllo «legale» ma soprattutto «controllo della virtù».

Ma negli ultimi capitoli Pizzorno chiarisce come è all'interno di questa modifica dello Stato moderno che vada inquadrato il fenomeno di Mani Pulite e il ruolo enormemente accresciuto del potere dei giudici nella situazione italiana. E, perché le siano ancora più chiare, Pizzorno aggiunge a mo' di conclusione un capitolo finale di strettissima attualità, giocato addirittura sulle spiegazioni dei motivi che condussero quest'inverno il pm Gherardo Colombo a rilasciare un'esplosiva e ormai celebrata intervista di attacco alla Bicamerale e soprattutto come critica a chi, «cominciando dal presidente della Camera, reagì duramente alle parole di Colombo».

Quando appaiono le recensioni nei giornali della sinistra, si capisce che la critica implicita a chi, «cominciando dal presidente della Camera, reagì duramente alle parole di Colombo» è quella giudiziaria, non più in-

Pierfranco Pellizzetti usa espressioni «proprio entusiastiche nei confronti di Pizzorno: «L'operazione di Pizzorno è risultata di difficile comprensione» (ma Flores d'Arcais non è d'accordo con il suo intervistatore). Però né sull'Unità né sul manifesto né sull'Espresso la buona glienza del libro di Pizzorno, rispettivamente firmata da Giancarlo Bosetti, Michelangelo Nottarianni e Chiara Valentini, comprende l'interrogativo se Pizzorno, descrivendo la macroscopica dilatazione del potere dei giudici, stia anche giudicando positivamente il processo che rischia di mettere fine allo Stato di diritto e alla divisione dei poteri delle democrazie liberali.

Fino a che succede qualcosa che fa saltare l'unanimità dei consensi di sinistra a Pizzorno. Succede infatti che Luciano Violante in ben due occasioni ufficiali non risparmi espressioni cortesi e radicali contrarie alle tesi di Pizzorno, mettendo in qualche modo in dubbio che la descrizione sia tutto il libro «valutazione» che rendono inevitabilmente «prescritti-

vo» il quadro che si voleva puramente «descrittivo».

La prima è la presentazione romana del volume sinuando degli Annali d'Italia dedicato a *Diritto, legge, giustizia*. La seconda è una presentazione-sinistra del libro Pizzorno nella sede romana della Laterza dove, davanti a giuristi e politologi, Violante (peraltro spalleggiato da Marco che ha esplicitamente chiesto a Pizzorno di sacrificare il poscritto su Colombo) ha ribadito davanti all'autore del volume laterziano le sue preoccupazioni su uno Stato in cui i giudici, anziché limitarsi a controllare la legalità, si arrogassero il diritto di controllare addirittura la «virtù» di una classe politica democraticamente eletta. Il fatto curioso è che tra la prima e la seconda occasione pubblica è uscito sul *Corriere della Sera* un articolo di Ernesto Galli della Loggia in cui si dà per scontato che la «descrizione» di Pizzorno sia satura di «valutazioni positive» e si dice che «rinvocare positivamente la categoria del consenso pubblico in alternativa al consenso elettorale» significa

cedere «a quelle forme di plebiscitarismo» che per la democrazia hanno sempre rappresentato l'anticamera della morte.

Curioso, appunto. Perché non mancati da parte di Violante messaggi di consenso nei confronti Galli della Loggia proprio mentre Pizzorno protestava (anche con un furibondo articolo pubblicato da *Repubblica*) per «stato a avviso mal interpretato» da Galli della Loggia, a suo avviso colpevole di aver confuso, appunto, «descrizione» e «prescrizione». Curioso, perché invece una rivista di sinistra come *Reset* ha organizzato, a riprova dell'adesione alle tesi di Pizzorno, una tavola rotonda (che si è tenuta tra l'altro nello studio milanese dell'avvocato Brambilla Pisoni, con vista sul Palazzo di Giustizia a Milano) con l'autore del libro, Paolo Mili, Edmondo Bruti Liberati e Gherardo Colombo che verrà pubblicata a settembre sulla rivista di Rossetti. Il «potere dei giudici», decisamente, non un po' più la sinistra.

Pierluigi

## Assisi, il restauro della Porziuncola

ASSISI. Per la prima volta in epoca moderna è stata restaurata in modo integrale la Porziuncola, la minuscola chiesetta di Santa Maria degli Angeli in cui Francesco si radunava con i seguaci e in cui volle essere portato per morire sulla nuda terra. Sono stati puliti gli intonaci interni e sono diventate leggibili le decorazioni del '300 col cielo stellato e i quattro evangelisti. Pulendo il dipinto di Ugolino di Prete Ilario, posto dietro l'altare, è stata detagliata l'immagine trecentesca di Francesco che allora la Porziuncola. La pulitura degli affreschi della parete esterna absidale ha fatto scoprire parte di dipinto che i restauratori attribuiscono con quasi certezza alla mano del Perugino. Il restauro sarà presentato sabato alla presenza di Walter Veltroni. (Ansa)

## Il non tela di Tiepolo

FARIGI. Una tela di Tiepolo conservata al Louvre, *Alexandre e Campaspe*, non sarà restituita agli eredi di Frédéric Gentili, un ex funzionario del ministero italiano delle Finanze, ebreo, fuggito a Parigi e morto alla vigilia dell'invasione tedesca. Lo ha deciso il tribunale parigino respingendo la domanda di restituzione avanzata dalla famiglia, secondo la quale «vendita all'asta, nel 1941, di beni di Gentili, equivaleva a una spoliazione di beni di ebrei». (Ansa)

## Palestrina

PALESTRINA. E' stata prorogata fino a domenica la mostra di arte contemporanea «Arte stellare - continuità nella forma» aperta dal 3 luglio presso il Museo archeologico. Nelle sale Palazzo Barberini, accanto alla ricca collezione di reperti dell'antica Praeneste, sono esposte per la prima volta opere di artisti d'oggi, un omaggio a Mario Schifano.

## Lo Scoppola

ROMA. Augusto Barbera, Francesco Paolo Casavola e Leopoldo Elia presenteranno domani, 17.30, presso la Sala Iggea dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, il libro di Pietro Scoppola *La Costituzione contesa* (Einaudi). Sarà presentata l'autore.

## LETTERE AL GIORNALE

# Non condannate la squadra italiana. Rom e Sinti, lingue tagliate

## Baggio qualche centimetro in là

In questi giorni la sconfitta senza perdere della nostra nazionale di calcio ai campionati mondiali di Francia ha dato fiato alle trombe di non pochi «illuminati» della stampa per svaloriare e condannare i giocatori azzurri e il responsabile tecnico Cesare Maldini. Forse non ci si ricorda che tutti i giochi e il particolare calcio schiavi dell'aleatorietà e che il risultato di una gara dipende da una somma di fattori che si presentano nei 90 (e più) minuti della durata. Per questo «destino chiamato fortuna più volte non premia chi ha giocato meglio. Mi chiedo se sarebbero le stesse frasi di condanna se quel tiro di Roberto Baggio atto a risolvere nel secondo tempo supplementare la partita a pro dell'Italia viaggiato qualche centimetro più a destra. E' che Francia, mai pericolosa, ha avuto un dominio territoriale nella partita, ma è altresì vero che (fattore campo?) il gol di Baggio è stato espulso di suo giocatore che, con l'arte delle gomitate, ha obbligato l'azzurro Cannavaro a giocare con tre punti di sutura. Quando una squadra ritorna a casa senza mai perdere merita di essere condannata dai suoi tifosi?

Santino Bruno Pezzuolo  
Alasio

## dal XXI deputati

Abbiamo letto «sconcerto» che la Camera dei Deputati ha «cancellato» i Sinti (popoli di antica storia e tradizione e di secolare presenza in Italia) dalla proposta di legge di tutela delle minoranze linguistiche approvata giorni scorsi. Ci pare un grave segno di arretratezza culturale, di inciviltà, di rispetto per la democrazia: il taglio delle lingue è malattia autoritaria da cui evidentemente non siamo ancora guariti. Auspichiamo che il Senato sani queste ferite e dia voce piena a tutte le comunità presenti nel no-

stro Paese. Attendiamo, a tale proposito, segnali chiari e decisi da parte di quei parlamentari che hanno proposto, sostenuto e votato il testo di tutela delle linguistiche (pensiamo in particolare ai parlamentari della nostra regione, il Friuli Venezia Giulia). Ci piacerebbe anche sentire forte e incisiva la voce degli intellettuali, degli artisti, del mondo della scuola e dell'università e della carta stampata. Nel piccolo, ci uniamo a non nostra lingua friulana, cui la nuova legge riconosce ruolo e dignità, finché analogo diritto non verrà riconosciuto agli altri gruppi di cittadini dimenticati dai nostri deputati.

Oreste Mauro  
Donatella Barberi  
Savile (Pn)

## Madri e figlie che perdute

Gentile signora che vorrebbe conoscere il volto di sua madre (La Stampa, 17 giugno). Neanche io ho conosciuto mia madre morta di parto, zie ne hanno fatto le veci. Certo ci si può fuori posto senza la mamma. Ma il legame di sangue non è tutto. Ho cresciuto una bimba fino a 8 anni poi, per circostanze che sarebbe troppo lungo raccontare, è stata fatta rientrare nella sua famiglia e poi adottata con nostro grande dolore. Era giusto: noi siamo anziani. Ma io l'amavo più che se l'avessi fatta io! Dopo 5 anni l'ho rivista per caso - proibito avvicinarci! - ma spero non si dimentichi nonna Laura e un giorno venga a trovarci almeno una volta prima che moriamo! Se vorrà scrivermi ne sarò felice!

Maria Bocca, Caluso (To)

## Quale fu l'occhio colpito all'onorevole?

Ho seguito su tre telegiornali diversi, domenica scorsa, il servizio sull'aggressione a Roma contro l'onorevole Teodoro Buontempo. L'Alleanza Nazionale da parte

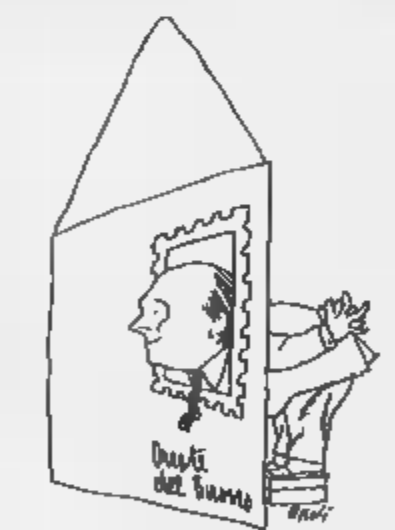
Gent. Sig. Del Buono, dovrei esporre alcune considerazioni in merito al recente concerto di Eros Ramazzotti svoltosi a Torino. Se il lancio della moneta è stato eloquente gesto d'inciviltà, certamente le parole dell'«Eros Nazionale» non sono state da meno. Infatti, il cantautore, dopo l'accaduto, non ha saputo fare altrimenti che buttare la colpa di un fantomatico tifoso del Torino (tra l'altro io sono di fede bianconera e non mi sento, quindi, chiamato in causa...).

Daniela Mellana, Torino

**N**ON se la prenda, Signor Mellana, non ci stia a rimproverare troppo l'accaduto. Torino non ha bisogno di difesa d'ufficio. «Non si arrabbino i cugini del Toro, si poteva fare altro», lei dice, «non si poteva fare altro che aspettarsi la caduta del diavolo sulla civiltà torinese in un ambito biacamente calcistico. Il cantautore ha inoltre sentenziato che «solo a Torino succedono queste cose»; fortunatamente! Almeno qui si tirano a menestrelli, forse, per una scarsa prestazione. Dopo tutto questo il «Vate» della musica leggera italiana che chiama Luciano Pavarotti il Maestro, speriamo non creda con ciò di essere il discepolo, afferma di sentirsi uno sportivo nel «senso più alto del termine». Chissà cosa vuole dire? Ed esserlo invece nel «più ristretto»? Onestamente, Sig. Del Buono, non crede anche lei che gli uomini di spettacolo (?)

un gruppo di autonomi. Tutta mie solidarietà all'agredito, per quanto non si senta a lui politicamente affine. La solidarietà si è incrinata quando ho scoperto che nei filmati subito dopo gli scontri Buontempo si tamponava il ghiaccio l'occhio sinistro, mentre all'intervista televisiva, il mattino seguente, presentato

## LA LETTERA DEL D.E.B.



## Concerti monetine e cannonate

che affrontano il palcoscenico tremando. Perché sul palcoscenico uno è solo, mentre la monetina è come il segnale di una guerra di tutto un popolo in fermento. Non sto perorando la sorte di Eros Ramazzotti di cui non sono né amico, né fan, ma per convincere lei, gentile Signor Mellana, a considerare con «severità» quello che il successo concerto a cui nessuno ha costretto a partecipare nessuno.

Oreste Buono

infanghino troppe volte gli altri con miserie e tristi argomentazioni, grazie ai rapporti privilegiati con i mass-media?...

In questo tutto d'accordo con lei. Non credo che i mass-media abbiano il potere di trasformare «nulla» in «divo». E' sempre il pubblico a far la scelta. Qualcosa ci deve essere a fare la differenza. Spesse volte lo stesso interessato non capisce perché è diventato caro alla folla. Così capita che l'uomo di spettacolo concepisca il timore che come gli è dato tutto gli possa essere colto d'improvviso. E, dunque, mena o si esibisce in qualche altro modo è inquieto, cerca di indovinare quale sia la reazione del pubblico. Naturalmente, non sarà il caso di Eros Ramazzotti, non garancisco che a tutti suoi colleghi una monetina contro sarebbe parsa la bomba di un cannone. Ho amici che affrontano il palcoscenico tremando. Perché sul palcoscenico uno è solo, mentre la monetina è come il segnale di una guerra di tutto un popolo in fermento. Non sto perorando la sorte di Eros Ramazzotti di cui non sono né amico, né fan, ma per convincere lei, gentile Signor Mellana, a considerare con «severità» quello che il successo concerto a cui nessuno ha costretto a partecipare nessuno.

## Cemento Rocca di Tacco

Il restauro choc della Rocca Ghino Tacco (Mario Fazio, La Stampa 7 luglio) è progettato e diretto da me. Condivido la posizione, non il tono, dell'articolo sugli aspetti e la necessità di una ricostruzione nel restauro che ri-

spetti le esigenze dei visitatori non specialisti nel settore. Il problema principale di Radicofani è proprio questo ed è stato applicato nel frangente come dimostra la ricostruzione «fedele» sottolineata da linee che distinguono il rifatto dall'originale; è giustamente suggerito.

Una pubblicazione illustrerà a fondo, a settembre, questa matrice che si ispira per l'appunto ai principi europei che conosco a fondo dal momento che opero a tempo pieno da quasi due anni nella direzione generale della cultura presso la Commissione europea in veste di esperto nazionale distaccato dal ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Laddove Radicofani la ricostruzione sarebbe divenuta eccessiva, dove cioè erano perdute le tracce delle murature originarie, il nocciolo interno della muratura, il «sacco» è stato protetto con un intonaco armato, mai più spesso di 4 cm, che garantisce la sopravvivenza per almeno altri 50 anni dei materiali originali pervenuti. Credo sia «parlare di massi informi di cemento» di «brutali sostituzioni con cemento a vista». Da un lato il colore dell'integrazione rispetta quello preesistente, rammentando all'istante il terriccio lavico della roccia. Dall'altro credo che sia necessario, pur accettando il principio della ricostruzione, non arrivare a una ricostruzione integrale come si fa troppo spesso proprio nei Paesi nordici europei.

Accetto volentieri il dibattito impostato in termini costruttivi, mi auguro che lo stesso articolista voglia partecipare all'apertura al pubblico della Rocca il 25 luglio per avvisarlo insieme visto che non sono stato interpellato in precedenza su un lavoro che mi ha impegnato a fondo per quasi otto anni.

Carlo Avetta, Bruxelles

E' del tutto naturale che le progettazioni condivida il tono severo di alcuni passi del mio articolo. Tono motivato dall'autentico choc per quella esibizione di cemento sulle antiche mura. L'architetto Avetta

ha però compreso quale era la finalità dell'articolo: riaprire il dibattito sui principi e metodi del restauro. Per decenni se ne è discusso tra accademici e specialisti. Ora siamo d'accordo sulle necessità di allargare il confronto delle idee, e do interessare a coinvolgere anche i «non addetti ai lavori».

Mario Fazio

## Romano, la e i denigratori di Montale

Sono una fedele lettrice della rubrica «Parole» di Pierluigi Battista che apprezzo. Il 13 luglio Battista ha fatto affermazioni inesatte e tendenziose nei miei riguardi. Estrapolando alcune frasi del mio lungo articolo su Montale apparso sul *Corriere della Sera* l'8 luglio scorso, Battista ha affermato che «Maria Corti (...) viene attaccata» impressionante regolarità da Lalla Romano ogni volta che le circostanze lo consentono, cioè sempre. Non è il 26 maggio ho elogiato sul *Corriere della Sera* un recente lavoro di Maria Corti: la sua è introduzione all'antologia delle poesie di Alda Merini, *Fiore di poesia* (Einaudi). Tuttavia, come ho scritto nell'ultimo pezzo sul *Corriere*, resta per l'incognita: «Come è potuto accadere che la Maria abbia avallato l'operazione *Diario Postumo*?». Tutto qui. Ad ogni modo «si tratta di salvare la Corti: l'importante è salvare Montale dai denigratori».

Lalla Romano  
Vetan, Saint-Pierre (Val d'Aosta)

Mi sinceramente per il pres. Avrei dovuto correttamente scrivere spesso. (p. batt.)





Così nel corso del '900 sono caduti tutti i veli e i tabù: un libro ripercorre la storia del nudo maschile

# E la fotografia svestì l'uomo

Da Man Ray a Mapplethorpe, la liberazione del corpo

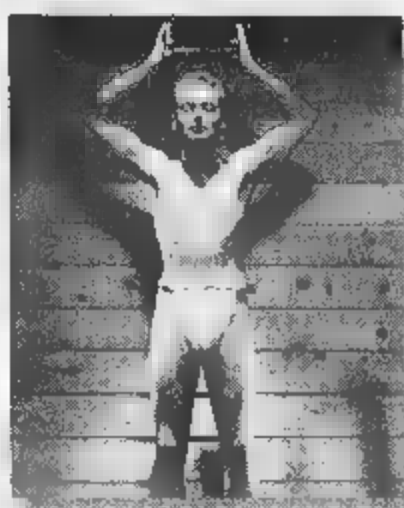
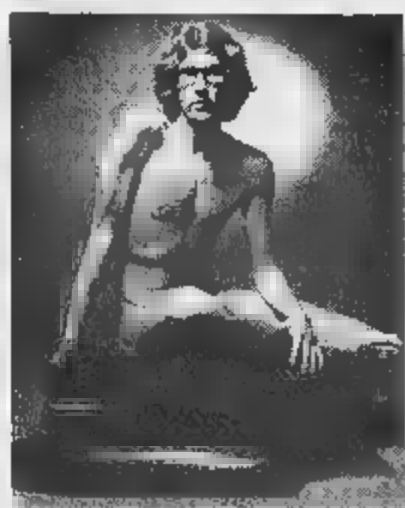
**L**A fotografia, più di cento anni fa, nasce in uno dei secoli più moralisti, bigotti e vestiti nella storia dell'umanità. L'uomo era attratto, più che per la bellezza fisica, per il potere che si rifletteva nell'abbigliamento. La donna stringeva il busto in torturanti corsetti che ricopriva di crinoline, sottogonne, gonne, scialli e altro ancora. E' naturale allora che, in epoca vittoriana, l'uomo venisse fotografato nudo esclusivamente come modello per gli studenti di belle arti. Doveva passare quasi un secolo prima che si potesse accedere liberamente e senza tabù al piacere di osservare uomini nudi in fotografia. Solamente alla fine degli Anni 70, a New York, la Marcuse Pfler Gallery organizza una mostra di nudi maschili, scattati esclusivamente da donne: Dianora Nicolini, Imogen Cunningham, Eva Rubinstein. Di lì a qualche tempo sarebbero arrivati i primi piani di Robert Mapplethorpe su sessi ipertrofici e allarmanti.

Ma per molti decenni il nudo maschile si è dovuto contrabbandare come «foto d'arte». Così fece nel 1895 Max Koch quando sistemava coppie di maturi signori a sostenere capitelli in posa da cariatidi. Così facevano all'inizio '900 Wilhelm von Plüschow a Napoli e suo cugino, il barone tedesco Wilhelm Gloeden, a Thormina, quando ritraevano i giovani in pose grecizzanti con corone d'alloro: testa, un giglio in mano, un'anfora sulle spalle, un piede su un rudere antico, un perizoma sui fianchi. Romantici tedeschi alla ricerca di un'antichità perduta? Per niente. Un povero nobile decaduto che si arrabattava per vivere. Gloeden aveva sperperato i beni di famiglia per curarsi del mal sottile con lunghi soggiorni nel Sud Italia e tirava a campare, più che dignito-



Gli inizi fra pudori e censure, già cent'anni fa esisteva in Europa un fiorente commercio di materiale pornografico

Da sinistra, in senso antiorario, John Weissmüller fotografato da Beaton; Yves Saint Laurent ripreso da Jeanloup Sieff; George Platt Lynes davanti all'obiettivo; Man Ray; uno scatto di Robert Mapplethorpe. In alto a destra, gli uomini cariatidi di Max Koch



samente pere, con un fiorente commercio di materiale proto-pornografico che spediiva in tutta Europa. Ciò non toglie che alcuni suoi nudi, casti e bellissimi, siano pas-

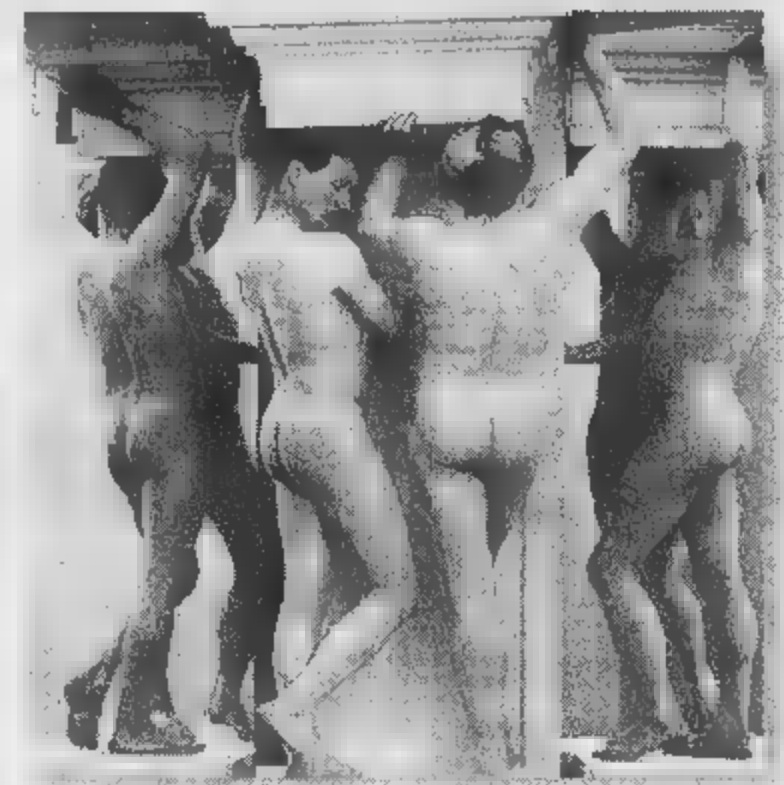
sati alla storia della fotografia. La lunga marcia di avvicinamento dal nudo artistico al nudo è basta, che semplicemente nella sua bellezza trova motivo di esistere, è

raccontata da David Leedick in *Il nudo maschile*, un ponderoso volume pubblicato, con testo italiano, dalla casa editrice tedesca Taschen: 768 pagine di immagini che i cambiamenti di e spiegano come il nudo maschile sia costantemente lungo due precise polarità, lo scatto commerciale e immediato con-



postico e puzza. Nel '28 Man Ray pone dietro l'obiettivo per George Platt Lynes (fotografo a sua volta) le cui membra risaltano bianchissime. Negli Anni 30 Cecil Beaton ferma con ammirazione lo scatto sul volto e sui muscoli vellutati della luce di John Weissmüller, il Tarzan di allora, mentre Leni Riefenstahl, la fotografa del Führer, nello stesso periodo riesuma, con scopi però propagandistici, la bellezza classica antica e immortale giovani atleti, lanciatori del disco e del giavellotto.

Un merito della danza nel primo '900 è stato anche quello di liberare il corpo maschile da giustacchi e



calzamaglie: ecco allora, in Europa, Serge Lifar in un momento di *La Chute* vestito soltanto di trasparenti materiali plastici. Dall'altra parte dell'Oceano risponde Ted Shawn (padre della danza maschile americana) ricoperto di biacca dalla testa ai piedi per dar vita a una statua accanto a un cipresso.

Per il consumo più basso sono, invece, le foto di naturisti prima, poi le riviste di culturismo, come *Physique Pictorial*, a riformare il mercato di quella merce che i giornali tengono sottobanco. Fra gli Anni 50 e i 60 l'immaginario sessuale americano costruisce l'immagine del «macho». E per contrapposizione, negli stessi anni, il modello generalista diventa ambiguo e androgino: Mick Jagger, David Bowie e Yves Saint Laurent, ripreso da Jeanloup Sieff, magrissimi ed efebici con indosso solamente gli occhiali.

Ma sono gli ultimi tre decenni del '900 che vedono la grande fioritura del nudo maschile. Mentre si fanno sempre più raffinate e patinate le immagini che alimentano l'industria del porno, sul fronte haute couture Ralph Lauren, Calvin Klein, Gianni Versace per le loro campagne di underwear fanno ricorso a grandi come Bruce Weber, Richard Avedon, Herb Ritts, Greg Gorman. Nascono fenomeni di culto come gli altarini colorati e kitsch di Pierre e Gilles; David LaChapelle scatta gigantografie che poi taglia in fornelle quadrate e ricomponde. Anche le star si lasciano tentare dal fascino del nudo. Helmut Berger concede il suo corpo di ex bello all'obiettivo di Jon Gilbert Fox il giovane Baryshnikov.

«La trasformazione del corpo umano in oggetto sessuale ci lega fortemente al Rinascimento - sostiene David Leedick - e più lontano ancora all'antichità». Il secolo prossimo sempre più liberale o ci farà assistere a un'ondata repressiva e conservatrice? Leedick non ha risposte, ma conclude con convinzione: «La liberazione del corpo dell'uomo si è verificata solo grazie alla fotografia».

Sergio Trombetta



Giulio Malgara quando non era ancora Presidente della Chiari & Forti.

## Anche i piccoli budget diventano grandi.

Big spender non si nasce: anche i budget più grossi hanno portato i pantaloni corti, almeno all'inizio. Molti sono diventati adulti proprio sotto i nostri occhi. E noi li aiutavamo a farli le loro contribuzioni a fare di noi il primo centro media in Italia e il secondo a livello europeo. Il gruppo CIA Medianetwork amministrerà nel 1998 millecinquecento miliardi per conto di clienti di ogni taglio e dimensione. Il 36% di questi è con noi da più di sei anni, quando il nostro amministrato era di appena cinquecento miliardi. Questo vuol

dire crescere insieme. Certo, crescere insieme è la promessa di tutti. La differenza è che noi la manteniamo. E lo facciamo applicando il più elementare dei principi: approfondire per ogni budget uno sforzo superiore a quello che il budget sembra richiedere. Quando un organico di quasi duecento persone, tra le più qualificate che un centro media possa vantare, preme con tutte le proprie tecnologie e la propria competenza su ogni lira che spendete, è sicuro che quella lira vale di più. E così, anche un budget piccolo, già in partenza, è comunque grande.

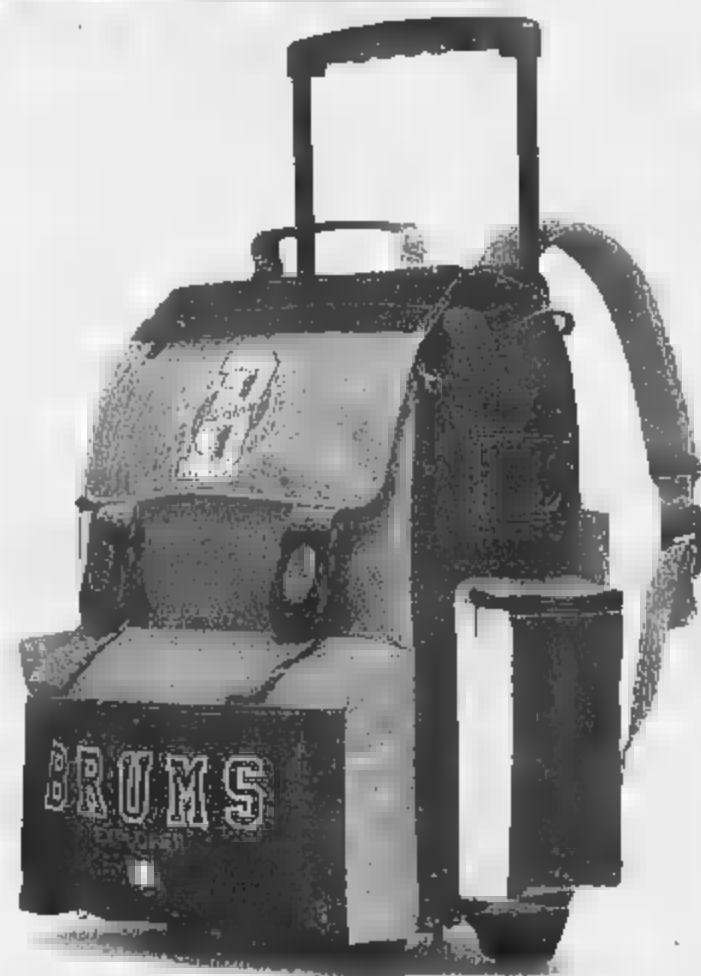
CIA

CIA MEDIANETWORK  
BLUMEDIA

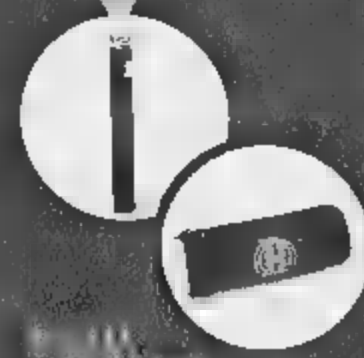
wlf

ROLLY  
BRUMS

Gli originali zaini con le ruote.



(by ROLLY)



LO ZAINO NON È PIÙ UN PESO.

BRUMS

La moda che cresce.



Le reti non combattono e offrono un'estate

di repliche e serate canore

# Dopo i Mondiali il diluvio del nulla



ALLA Rai gli stati maggiori cambiano continuamente, a Mediaset meno, una cosa non cambia, mai e comunque. Ed è l'atteggiamento della televisione tutta, pubblica e privata, confronti dell'estate, brutta addormentata. Siccome fisiologicamente l'ascolto cala, le reti rinunciano a priori ad ogni combattimento. La stagione estiva, anzi, comincia sempre prima e finisce sempre dopo, come i saldi. Questo '98 ci sono stati i Mondiali di calcio, ad animare almeno la fine di giugno e la prima parte di luglio e a ricominciare ascolti: così, quando a fine anno si faranno i bilanci, la Rai, il suo presidente Zaccaria, il suo direttore generale Celli, potranno sbandierare il loro primato, fatto di partite, e non di programmi. Perché su quelli, tutti latitano. Se gli chiedi che cosa ci riservano le prossime settimane, rispondono con imbarazzo, gli addetti della tv di Stato, come esaminando non preparati che cineschiano dopo la domanda insidiosa: «Ci sono delle serate, Portofino con Melba Ruffo, il Ravello per ricordare Bernstein. Conduce Sonia Raulo. Quella di «Art'è»? Quella di «Art'è». Serate. Bene. Bene soprattutto per i Comuni che sponsorizzano e per chi vi partecipa, che si fa pubblicità. Meno per i telespettatori che non trovano nessuna idea sul video. E poi? «Ah, poi c'è Miss Italia». Certo, allora abbiamo risolto il problema. Perché una dietro l'altra si inanellano: «Cercasi Miss Italia disperatamente», Roberta Capua; «Miss Italia nel mondo», con Carlo Conti; Miss Italia vera e propria, Fabrizio Frizzi. Ma a parte le serate: qualche varietà, qualche film? Per i film, oltre all'abuso di Totò, basti citarne «per tutti», rappresentare la categoria dei replicanti: «Il re delle tenebre» di Billy Wilder, in onda ieri, la varietà di quest'anno è «Cocco di mamma», condotto da «Bandiera gialla» di Rimini da Carlo Conti, presentatore convinto dell'opportunità di tv «chiusa per ferie». A parte la sua trasmissione: «Ma sì, dice, in estate il pubblico non vuole trasarsi, ha voglia di divertirsi, di trovare programmi impegnativi che può acciappare in qua-

lunque momenti. Un po' come la struttura modulare di «Beautifull», che infatti continua la marcia trionfale in cima alle classifiche dell'Auditel. Raitre è incerta più che mai in attesa dei provvedimenti sulla pubblicità. Raidue cambia i telefilm sotto il naso degli spettatori. Il direttore Freccaro ha una spiccata predilezione per le tecniche di guerriglia che pongono il pubblico fronte a un programma che non si aspettava. Lo spiazzamento. Sappiamo però che sta per partire «Scirocco» (venerdì 17, con sprezzo del pericolo), condotto da Enrico Lucci. Il quale è omettissimo. Non dice quante puntate ci saranno e nemmeno la trasmissione è in diretta o in differita, deve avere dal suo direttore conseguenze strettissime. Perché se si annunciano 7 puntate, per dire, e poi il programma va male e si interrompe alla quarta, tutti a lì a chiedere perché «percome», a farne un caso. Così c'è maggiore libertà di chiudere quando si vuole.

Se Atene piange, Sparta non ride, dicevano quelli. Anche Mediaset non prende l'iniziativa. Potrebbe occupare gli spazi. Visto che la tv pubblica non fa il servizio pubbli-

## «Giochi senza frontiere»

A proposito di eterni ritorni, di repliche e di già visto: sabato su Raiuno tornano, immancabili simboli dell'estate tv, «Giochi senza frontiere». Questa volta i conduttori sono Mauro Serio, («Solletico»), e Flavia Fortunato. La gara è in programma nel Palazzo delle Albe. Trento: in tutto dieci puntate (il sabato le prime sei e la domenica successive quattro) che si svolgeranno nei sette metri quadrati del giardino che circonda lo storico palazzo attrezzato per l'occasione da tre grandi piscine, scenario di gran parte dell'esibizione. Tra le novità di questa edizione diretta da Nuccio Ambrosino, il numero dei giochi che saranno 16 e, non più 10, che quest'anno verranno disputati in un'unica manche. Sette le nazioni partecipanti: Francia, Grecia, Italia, Ungheria, Portogallo, Olanda e Svizzera.

co, dice Costanzo che spesso coglie gli avvenimenti al volo e si sviscera (vedi lo speciale sul Viagra realizzato in coppia con Santoro), potrebbe provarci quella privata. Ma preferisce di no. E quindi offre il gioco dei papà con la Veneri. Gerry Scotti, offre le canzoni napoletane presentate da Barbara D'Urso, offre le canzoni del Festivalbar.

«Fiorino» la Marcuzzi. Oppure offre, e questa almeno è un'idea, notti di paura su Italia 1. Con il ciclo «Notte Horror» (prossimo ap-

ta di Bongiorno condurrà da giovedì 23 «Cento città», giro per l'Italia e le località minori. Un giro di Pro Loco, insomma, con tutto il rispetto.

In questo deserto, non stanno bene i telegiornali. Perdono pubblico pure loro (anche se il Tg1 diretto da Giulio Borrelli nell'ultimo ha riacquisito 2,30 punti percentuali), soprattutto in estate, non più un'insostituibile fonte d'informazione. Perché subiscono la stessa crisi, di immagine, di ascolto, della televisione, perché sono meno attendibili e meno prestigiosi. Per le reti, pubbliche e private, la perdita di contatto col pubblico significa perdita di contratto. Pubblicitaria. E' maledizione. E infatti gli inserzionisti stanno prendendo male parole i canali tv e i loro programmi. Raccontiamo qui sotto. Poi ci sono le alternative. Internet, le tv tematiche, i satelliti, i videoregistratori. C'è grande offerta, mentre la domanda (cioè i telespettatori) è disorientata. Ma cosa c'è: la tv ha perso quella centralità nella vita del Paese che aveva acquistato all'inizio degli Anni Novanta.

Nella foto in alto a destra Totò. Con Hunter, Verdona o la Signora in Giallo, un classico dell'estate, simbolo di tutte le repliche della tv di stagione. In basso Roberta Capua, che conduce su Raiuno «Cercasi Miss Italia» disperatamente.

La Rai ha uno solo pensiero: avvicinarsi a Miss Italia. Un po' di fantasia ■ Italia 1 dove si preparano cicli horror



## Arrivate le ferie gabbato l'utente

VUOTO, ripetizioni, scarti di magazzino. Ore e di schiene e sederi di ciclisti nei momenti meno significativi del Tour de France, di strazianti gare di biliardo ■ bocchette o di tennis; repliche di spettacoli dell'altro ■ in ■ gli interpreti portano cappotti e colli di pelliccia; Totò, Hunter, Verdona o la Signora in Giallo in film e telefilm ormai più noti delle fotografie di famiglia, tante volte li si è visti e rivisti; sceneggiati nazionali che in tempi migliori erano stati archiviati perché riconosciuti brutti e improponibili. La programmazione d'estate delle televisioni pubbliche e private è ipocrita, vile, truffaldina.

E' un'ipocrisia chiudere rubriche e programmi teledidattici sin dai primi di giugno dando l'arrivederci a settembre-ottobre, fingendo di credere che le vacanze degli italiani durino quanto quelle dei bambini ricchi nell'Ottocento, tre mesi, quattro mesi: ogni ■ registra che ■ durano più di venti giorni ■ che milioni di persone, ■ 40% circa della popolazione, in vacanza non va affatto. E' ■ vigliaccata colpire, con la privazione di un minimo svago televisivo, le persone più fragili, i malati, i vecchi, i poveri, i solitari, i disoccupati che ■ hanno forze né soldi per muoversi da casa. E' una truffa seguitare a incassare i quattrini degli inserzionisti pubblicitari e di un canone annuo quando si fornisce agli ■ una programmazione decente (o quasi) per otto mesi (se ■ bene) anziché per dodici mesi l'anno.

Non è un'eccezione, d'accordo: capita in Italia in ogni altro servizio, dalla sanità alle ferrovie alle poste, che la struttura implosa badi soltanto a se stessa, alle proprie ferie, ai propri problemi, al proprio budget, e se ne freghe dell'utente che paga, della qualità del servizio fornito. Ma non fare, non produrre, non dare spettacolo, abbiare alla propria funzione, per le televisioni può essere più rischioso: e se, tanto per insistere, gli utenti Rai, uscendo dalla passività e dalla rassegnazione, cominciassero a pagare l'abbonamento per metà in soldi e per metà in fotocopie di soldi?

Lietta Tornabuoni

## BRUTTA E CATTIVA

La perdita di contatti con il pubblico può mettere a rischio anche i contratti

MILANO. Brutta, di bassa qualità, superficialmente offensiva, banale, grottesca. Così è la tv vista dai «big spenders», ovvero dalle aziende che con i loro 10 mila miliardi di fatturato alimentano il circuito pubblicitario nazionale e tengono i piedi in tv commerciali ma anche quella di Stato. «L'affollamento pubblicitario ■ televisivo ■ certamente eccessivo, ma credo che nel breve periodo sarà difficile trovare soluzioni alternative. Credo che in futuro oltre che sulla tv dovremo investire di più e meglio sulla stampa», di-

Dino Berardi dell'Istituto San Paolo ■ Torino, che insieme ad altri responsabili marketing ■ stato interpellato da «Pubblicità Italia», settimanale diretto da Salvatore Sagone che ha condotto un'inchiesta su questo argomento. Altrettanto critico Mario Nascimbene del gruppo Campari: «La tv in Italia ha ancora costi concorrenziali rispetto a molti altri Paesi, ■ crescente affollamento pone problemi per ottenere una visibilità accettabile, per cui la tv diventerà sempre più un mezzo accessibile solo ai grandi



budget.

Ma le osservazioni negative riguardano anche i programmi: «Avverto un'evidente e continua discesa nella qualità dei programmi - afferma Francesco Fontana di Siemens Telematica - ■ questo condiziona anche le no-

stre scelte. Molto efficace, invece, l'impatto della radio, che riesce a stabilire un ■ più amichevole ■ gli ascoltatori». Concorde Sergio Tonfi della Phillips: «La crisi della tv esiste ed è un dato di fatto, tuttavia per il lancio di ■ prodotto, non c'è ■ che possa sostituire la sua efficacia. Insomma non ci piace ma non se ne può fare a meno». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Francesco Bassini della Apple Computer: «La crisi della tv ■ evidente, ■ altrettanto evidente che rimane ■ mezzo insostituibile; credo però che si possa ■ ancora acquistare qualità, che diventerà sempre più importante dell'audience pura. Anche gli acquisti probabilmente cambieranno in questo senso». [Adnkronos]

E' il primo italiano a dirigere il ciclo completo dell'«Anello dei Nibelunghi» ■ Bayreuth

## Sinopoli, una maratona per Wagner

«Mi lascerò guidare dal mio istinto meridionale»

ROMA. Sarà Giuseppe Sinopoli il primo italiano a dirigere a Bayreuth il ciclo completo dell'«Anello dei Nibelunghi» nell'estate del 2000. Ferlito Toscanini non affrontò insieme le quattro opere. L'esecuzione, prevista in sei giorni, dal 25 al 30 luglio, a partire dall'«Oro del Reno» per finire con «Crepuscolo degli ■», verrà poi ripetuta, con qualche scansione e identici intervalli, altre ■ volte. La regia sarà ■ Jurgen Flimm, l'orchestra quella del festival, tra i cantanti Domingo, Yehiche Schenert, Weltraub Mein. Nel frattempo, su invito del sovrintendente Eschbar, quasi per prepararsi all'impronta, Sinopoli dirigerà il «Rings» wagneriano anche all'Opera di Roma, solo per coro e orchestra, però.

Una versione di ■ per Bayreuth ■ una francescana per l'Italia, maestro? «Ma no. Si può fare un bel quadro anche in bianco e ■. E da archeologo esperto, una passione che lo sta trasformando in un secondo lavoro, Sinopoli fa un paragone: anche se i vasi greci a colore

■ sono più pregiati di quelli in bianco ■ ■ può sempre succedere che uno un bianco ■ nero abbia un particolare valore per la sua forma ■ la sua fattura. Preoccupazioni per quest'impegno? Nessuna. Wagner e la musica tedesca, ■ Strauss a Mahler, le frequenze da quando era studente, Bayreuth pure: lo annoia ■ po' dover starne tanti giorni, d'estate, ■ un paese dove piove spesso, intervallando le prove ■ lunghi tempi morti.

A Roma per presentare l'uscita del cd «L'olandese volante», inciso, dice ■ una punta di civetteria, dal '91 al '96, per la Deutsche Grammophon che l'ha incluso nel catalogo speciale fatto per festeggiare, il ■ dicembre di quest'anno, i cent'anni di vita. Sinopoli si diverte a raccontarsi. «Molti mi descrivono come un uomo freddo, razionale, più ■ testa che di cuore. Sbagliano. Io sono un meridionale antico, ■ siciliano della Sicilia orientale, dominato dalla passionalità. Lavoro ■ l'istinto: perché l'istinto ■ la luce che

illumina le cose, poi, naturalmente, studio e approfondisco. Ma questo viene dopo. Che differenza c'è per lei tra la musica e l'archeologia? «Sostanzialmente non ce n'è: sono entrambi lavori di ■. Che ne pensa ■ ondata di polemiche sul filonazismo della famiglia Wagner? «Wolfgang Wagner è uno straordinario sovrintendente teatrale che controlla ogni particolare. ■ più ha tenuto lontana la famiglia da Bayreuth: un grande merito. I pettegolezzi non mi interessano, anche perché, ■ questo caso, credo siano materia, più che della storia, della psicanalisi».

I suoi impegni fino a che data arrivano? «Al momento al 2005. Voglio completare per la Rai il ciclo ■ Mahler, voglio fare ■ il cavaliere della rosa ■ Strauss. E poi, dopo un «Tristano e Isotta» alla Scala, vorrei affrontare ■ I maestri cantori ■, ■ ancora non ■ dove. Progettare l'esistenza con tanta precisione le dà una sensazione ■ ansia ■ di onnipotenza? «Né l'uno

Giuseppe Sinopoli: sarà impegnato a Bayreuth ■ Wagner, dal 25 al 30 luglio, ■ l'orchestra ■ Festival



l'altro. A me piace approfondire: faccio poche cose l'anno, per questo gli impegni vanno in là nel tempo. E ■ grandi dell'opera italiana non pensa mai? «Amo Verdi alla follia, ma proprio perché lo ■ sono intollerante se non è eseguito in maniera perfetta. Certo, prima di deporre la bacchetta, intendo eseguire almeno quattro sue opere, ■ f'■e

Simonetta Robiony

«Troppi impegni, non potrò collaborare con lei»

## Carràmba, Boncompagni

lascia solo Raffaella

ROMA. Gianni Boncompagni ■ sarà l'autore ■ «Carràmba, che fortuna», lo show condotto da Raffaella Carrà e abbinato alla Lotteria Italia che andrà in ■ nell'autunno prossimo su Raiuno.

Già da alcuni giorni il regista non prende più parte alle riunioni per il programma che inizierà il 3 ottobre. Contrariamente a quanto ■ vociferato un ■ fa, non si ricostituirà, ■ livello televisivo, la storica coppia Carrà-Boncompagni di «Pronto, Raffaella». E a chi già ipotizza presunte liti del regista con Japino e la Carrà, Boncompagni smentisce qualsiasi polemica.

«Per carità - spiega Boncompagni - nessuna lite con Japino o con Raffaella, purtroppo è una questione di tempi: la preparazione del programma per Raidue non mi permette di fare molte altre cose. Ma con Raffaella e Sergio ci sentiamo, siamo vicini di ■ al mare: ho dato alcune idee, altre continuerò a darle e darò una ma-

anche per le musiche. Carto - aggiunge Boncompagni - ■ sarà tra gli autori del programma, come era sembrato in un primo momento: ma, per ■ verità, io ero stato scettico dall'inizio, ■ appositamente evitato di dare un'adesione totale al progetto perché sapevo che ci sarebbe stato questo programma per Raidue cui dovevo lavorare».

Intanto la messa a punto ■ «Carràmba, che fortuna» prosegue. Il programma, come ■ noto, punterà tutto sulla fortuna: ■ fortuna, se possibile, sfacciata, clamorosa e persino inverosimile. Da tempo vanno in onda ■ Raiuno gli spot necessari per rintracciare ■ «quancia», le persone che potranno aiutare i protagonisti delle storie fortunate a raccontare in modo più coinvolgente le loro avventure: storie non solo di persone ■ che hanno vinto soldi ma ■ che, ■ soprattutto, di gente cui un colpo di fortuna ha cambiato ■ vita.



Dal 20 luglio il Festival di Giffoni, in concorso diciotto film per i più giovani

## Angeli, diavoli e ragazzini

L'inaugurazione con una favola di Andreotti

ROMA. «Angeli e Diavoli» sarà il tema attorno al quale «adulti celebri» si confronteranno quest'anno - fuori dalle sale delle proiezioni cinematografiche - con i ragazzi del Film Festival di Giffoni (Salerno) nelle chiacchierate pubbliche in programma la prossima settimana. Ad affrontare il tema, oltre agli ospiti cinematografici, non potevano mancare i politici che tutte le sere i ragazzi sentono parlare nei telegiornali. Ed i primi ad accogliere l'invito sono stati Giulio Andreotti, che la sera del 20 luglio aprirà la serie degli incontri alla «maison Lumière» con una favola da lui espressamente scritta per i ragazzi, Antonio, Pietro, Franco Marini, Alessandra Mussolini e Nicola Mancino. Altre conferenze sono attese nelle prossime ore.

Diciotto film, 12 per ragazzi e 6 per l'infanzia (scelti tra le 600 opere visionate da Claudio Gubitosi e Peppe D'Antonio) saranno proposti in concorso nella ventottesima edizione del festival cinematografico dei ragazzi di Giffoni. Quest'anno si tratta per l'80 per cento di opere europee, tra le quali, però, non figura nessun titolo italiano. «Purtroppo -



Leonardo Pieraccioni

Claudio Gubitosi, direttore del Giffoni Festival - è un problema di politica culturale. Ci sono in Europa registi che fare film per adolescenti, in Italia invece esistono autori per i quali è mortificante «fare» opere per ragazzi».

Le tematiche, che rimbalzano dai film selezionati per il concorso, rivelano sempre più la solitudine degli adolescenti, stretti tra l'indifferenza dei genitori e le difficoltà dell'emergere. Dominano le storie drammatiche, nelle quali i ragazzi sono protagonisti e i genitori co-protagonisti. Non si può ignorare negli ultimi

anni ben cinque film di Giffoni - stati candidati all'Oscar.

Anche quest'anno le giurie del Giffoni Film Festival, presiedute da Leonardo Pieraccioni, saranno composte da ragazzi tra i quali figurano albanesi, svizzeri, ungheresi oltre naturalmente agli italiani che verranno ospitati dalle famiglie dell'area salernitana.

Negli ultimi giorni di festival (19-26 luglio), arriveranno a Giffoni molti personaggi: del premio Oscar Anthony Minghella («Il paziente inglese») e Jean-Jacques Annaud (regista di «7 anni in Tibet»), da Nancy Brilli a Chiara Caselli, Sergio Rubini e Valerio Mastandrea, da Francesca Neri a Valeria Marini.

Quello di Giffoni rimane l'appuntamento culturale della gioventù più interessante del Meridione d'Italia, poiché si concretizza in un'area, che recentemente colpita dalle calamità naturali, tuttavia riesce ad assicurare un po' di lavoro ai molti giovani disoccupati. Nel 2001 a Giffoni nascerà la cittadella del cinema: l'appalto per la costruzione è già stato assegnato.

Ernesto Baldo

## Passioni under trentu

GIOVANI E BELLI

1996, alle 20,45 su Italia 1; dur. 90'

Trent'anni dopo il regista Dino Risi tenta il remake del suo indimenticabile «Poveri e belli»: ma i nuovi protagonisti - Anna Falchi, Edoardo Grotto, Luca Laurenti - fanno rimpiangere l'altra pellicola. La storia: l'amicizia tra due giovani, un proletario e un borghese, viene complicata dal fatto che si innamorano tutti e due di Zorilla, una zingara dai comportamenti liberi. Che fare?

LA SIGNORA SENZA CAMELIE

1953, alle 8,30 su Raitre; dur. 97'

Lucia Bosé protagonista del film di Michelangelo Antonioni (nel cast Gino Cervi e Alain Cuny), storia di una donna che vince un concorso di bellezza, diventa attrice e sposa un produttore.

1985, alle 22,40 su Italia 1; dur. 104'

Musica, videoclip, cura dell'immagine nella pellicola di Luc Besson, che ha per protagonisti Isa-

belle Adjani e Christopher Lambert. La metropolitana è al centro della storia. Vi ha trovato rifugio un ladro inseguito per aver rubato documenti compromettenti: qui incontra un'originale «popolazione» di amici, con i quali organizza un megaconcerto sotterraneo.

LA FEMMINA IN BIANCO... L'AMANTE AL PEPE

1980, alle 20,45 su Retequattro; dur. 85'

Di Michele Massimo Tarantini, con Lino Banfi e Pamela Prati. Nella commedia grassoccia, un giovane gay, un padre che vuole diventare nonno e tutti i costi, una ragazza appetitosa che deve far da tramite a questo pazzo desiderio...

1984, alle 20,50 su Raitre; dur. 111'

Di Jos Dante. Protagonista l'ormai famoso animaletto, che viene regalato per Natale a un ragazzino. Si tratta di un Mogwai, una creatura che ha la particolarità di non dover essere bagnata né alimentata dopo la mezzanotte. Succede il contrario, e ne capitano di tutti i colori.

INNOCENZA PERDUTA

1996, alle 20,50 su Raiuno; dur. 88'

Nel film di Graeme Clifford, protagonista è Jennie Garth, resa famosa dal telefilm «Beverly Hills». La storia è ambientata nello stato mormone dello Utah, negli anni Venti. Erik, diventato pianista affermato, ritorna nel paese d'origine. Qui si innamora di Chel, giovane promessa sposa di un suo fratellastro. I due progettano una fuga d'amore, ma...

**195 lire al minuto con comicità**

APERTO FINO A LA DOM

### I PROGRAMMI DI OGGI

#### EURONEWS

6.30 Tg1 Mito (147979)  
6.45 Unomattino estate con P. Saluzzi, M. Maggioni, P. Straboni (148500)

7.00 Tg1 Mattina - Che tempo fa (7.30 - 8.00 - 8.30)

8.30 Tg1 Flash Ls (78641)  
9.30 Tg1 Flash (anche 12.30) (1187560)

9.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso (3390037)

9.55 Alice Film (avv., 1987) con J. Sloyan, G. Harrison. Regia di D. Huston (148500)

11.30 Tg1 Telegiornale (1485000)

11.35 Verdemattina estate con L. Sordani e A. J. Maffei (1485000)

12.25 Che tempo fa (1485000)

12.35 Il tocco di un angelo Telegiornale (1485000)

13.30 Tg1 (1485000)

14.00 Totò cento opere quasi omnia (21757)

14.05 Totò club Film-tv (1485000)

14.10 Totò club Film-tv (1485000)

16.00 Solitico (1485000)

17.00 Oggi al Parlamento (1485000)

18.00 Tg1 (1485000)

18.10 La signora in giallo Telegiornale (1485000)

19.00 La signora in giallo Telegiornale (1485000)

19.50 Che tempo fa (1485000)

20.00 Tg1 (1485000)

20.35 Rai sport Notizie (1485000)

21.40 La zingara (1485000)

22.30 Tg1 (1485000)

22.35 Overland Doc. (778115)

22.35 Sanremo Rock Festival & Trend Varietà con P. Di Caro, R. Renna (1485000)

0.15 Tg1 notte - Agenda - Zodiaco - tempo fa (1485000)

0.45 Educational Epoca: anni che (1117617)

1.00 Rai Educational Alorismi (1485000)

1.20 Sottovoce (2773001)

1.50 Dalle parole al Comico (1485000)

2.13 I quarantenni ruggenti Film (1485000)

#### EURONEWS

7.00 La clinica della Foresta Nera Telegiornale (1485000)

7.45 Go-cart mattina (1485000)

9.40 Popay (1485000)

10.00 Gioielli di famiglia Film-tv (1485000)

11.30 Tg2 Medicina a cura di L. Onda (1485000)

11.40 Tg2 Mattina - Meteoro (1485000)

12.00 vediamo in tv Varietà con P. Limili. Regia di M. Faloni (1485000)

13.00 Tg2 (1485000)

13.05 Tg2 Costume e società Rubrica a cura di M. De Scalzi (1485000)

13.45 Tg2 Salute Rubrica di medicina a cura di L. Onda (1485000)

14.55 L'apoteosi Tibba Telegiornale (1485000)

16.45 Law and Order - I due volti della giustizia TF (1485000)

16.15 Tg2 Flash Ls (1485000)

16.15 Tg2 Flash Ls (1485000)

17.15 Tg2 Flash (1485000)

18.10 Tg2 (1485000)

18.20 Rai sport sportare (1485000)

18.40 In viaggio con sereno variabile Rubrica a cura di O. Benavente (1485000)

19.05 Telegiornale (1485000)

20.00 Tom & Jerry (1485000)

20.20 Le estrazioni del lotto (1485000)

20.30 Tg2 20.30 (1485000)

20.50 Dalitto nel computer Film-tv (thriller, 1996) con C. Benedetti, W. Brimley. Regia di D. Brazza (225028)

22.35 Passioni Rotocalco di attualità (778577)

22.35 Estrazioni del lotto (1485000)

23.30 Tg2 Notte (2554)

23.30 Tg2 Notte (1485000)

0.05 Oggi al Parlamento (1485000)

0.15 Tg2 (1485000)

0.20 Rai sport notizie (1485000)

0.35 Appuntamento al cinema (1485000)

0.40 Sing sing chiama Wall Street Film (1485000)

0.45 Mi ritorni in mente replay (1485000)

2.50 Diplomi universitari e distanze Nettuno (1485000)

#### EURONEWS

8.00 Sveglio Tv (anche alle 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) (1485000)

8.15 Tg3 (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (1485000)

8.30 La signora senza camelia Film (comm., 1954) L. Bosé, G. Cervi. Regia di M. Antonioni (1485000)

10.05 Geo Magazine (1485000)

10.30 Rai (1485000)

11.00 Rai educational Tema - Il mondo che cambia (1485000)

12.00 Tg3 (1485000)

12.05 Rai sport notizie (1485000)

12.10 Progetto Eden TF "Un'ora per morire" (1485000)

13.00 Rai educational Il grillo (1485000)

14.00 Tg regionale - Meteoro regionale (1485000)

14.15 Tg3 - Meteoro (1485000)

14.30 Format presente Ditta (1485000)

14.30 Rai sport pomeriggio sportive Cicismo - Nudo (1485000)

18.10 La nuova avventura di Superman TF "Operazione Backdoor" (1485000)

19.00 Tg3 - Tg regionale (1485000)

20.00 Friends Telegiornale (1485000)

20.45 Click... animali in scena Documentari a cura di G. Celli. Regia di E. Toria (1485000)

20.50 Gramigna Film (fant., 1984) con Z. Galligan, P. Cates. Regia di J. Dante (1485000)

22.40 Tg3 - Tg regionale (1485000)

23.00 Format presenta Quelcomai può giudicare con C. Caselli (1485000)

23.05 Tg3 La notte in edicola - Note cultura - Meteoro - Appuntamento al cinema (1485000)

1.25 Fuori orario. Coss (mal) (1485000)

1.35 Rai sport (1485000)

2.25 Dalle parole al Comico (1485000)

2.40 Miami vice Telegiornale "Amici" (1485000)

3.25 Spazio 1999 TF (1485000)

4.30 Politica ed etica (1485000)

5.30 Caro palinsesto notturno (1485000)

#### EURONEWS

8.00 Tg5 Prima pagina - Orascope - Meteoro (1485000)

8.00 Tg5 Mattina Telegiornale diretto da E. Mantana (1485000)

8.30 Vivere bene benessere Rubrica di attualità medica condotta da M.T. Ruta (1485000)

10.30 La casa nella prateria Telegiornale "Casa abbandonata" (1485000)

11.30 Settimanale Telegiornale "Una notte in campeggio" con S. Collina, C. Hicks (1485000)

12.30 Il per te TF "Quella di papà" con J. Dorelli, L. Goggi. Regia di M. Maffei (1485000)

13.00 Tg5 Giorno Telegiornale diretto da E. Mantana (1485000)

13.30 Spazio quotidiano Rubrica di attualità con V. Spargi. Regia di F. Manfellotto (1485000)

13.45 Beautiful Soap opera - R. Moss, K.K. Lang, J. McCook, S. Flannery. (1485000)

14.15 Un bambino chiede aiuto Film (dramm., 1995) con V. Hamel, P. Dawber. Regia di S. Stern (1485000)

16.15 Un detective in corale Telegiornale "Risata felice" con D.V. Dyke, S. Baio (1485000)

18.15 Una bionda per papà Telegiornale "Futuro nero" con P. Duffy, M. Sommers (1485000)

18.45 Tira e molla estate Varietà con G. Ingrassia, con la partecipazione di L. Coma (1485000)

20.00 Tg5 Sera (27582)

20.35 Doppio teatro Varietà con E. Greggio, E. Lacchetti con la partecipazione del Gabibbo (1485000)

21.00 Creatura Film (avv., 1998) con C.T. Nelson, K. Contrail. Regia di S. Gillard (1485000)

23.00 Alta Roma: Moda Speciale a cura della redazione di Nonsolomoda (1485000)

23.05 Maurizio Costanzo show Talk-show condotto da M. Costanzo (1485000)

1.00 Tg5 (1485000)

1.30 Doppio teatro Varietà presentato da E. Greggio con E. Lacchetti (1485000)

2.00 New York Police Department Film (1485000)

#### EURONEWS

6.10 Dear John, poor John Telegiornale (1485000)

6.40 Ciao ciao Carloni (1485000)

8.20 Hazzard Telegiornale (1485000)

10.20 Guardami volare Film-tv con S. Lion, L.E. Christensen. Regia di V. Gad (1485000)

12.25 Studio sport (1485000)

12.50 Fatti e misfatti (1485000)

12.55 blue jeans Telegiornale "Reginella dell'anno" (1485000)

13.30 Street shark: quattro pinne all'orizzonte Cartoni animati (1485000)

14.00 The Jacksons Cartoni animati (1485000)

14.20 Italia Unz Musicale (1485000)

15.00 Beverly Hills, 90210 Telegiornale "Il nastro che scotta" con J. Presley, B. Garth, T. Spelling (1485000)

16.00 Blm Bum Bum Le magli che ballano volanti. Una parte sconosciuta ai confini del cielo - Kiss Me Licia (1485000)

17.30 Flipper Telegiornale "Scampato pericolo" (1485000)

18.30 Studio sport (1485000)

18.00 Otto sotto un tetto Telegiornale "La metamorfosi" - 1ª parte (1485000)

19.30 Pappa e ciccia Telegiornale "Sognare non è peccare" (1485000)

20.00 Serabanda Gioco condotto da M. Papi (1485000)

20.45 Giovani e belli (comm., 1996) con A. Falchi, L. Venantini. Regia di D. Risi (1485000)

22.40 Subway Film (comm., 1985) con C. Lambert, L. Adjani. Regia di L. Besson (1485000)

0.40 Studio sport - 1ª giornata di attualità (1485000)

1.25 Le notti dell'angelo Regia di L. Besson (1485000)

1.55 L'amore difficile Film con V. Gassman, N. Manfredi. Regia di N. Manfredi (1485000)

4.00 Highlander Telegiornale "Secoli di odio" (1485000)

5.00 Baywatch night Telegiornale "In un'altra dimensione" (1485000)

#### EURONEWS

6.00 Piccola amore Telegiornale (1485000)

6.50 La donna del mistero 2 Telegiornale (1485000)

8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani in anteprima (1485000)

8.50 Vendetta d'amore Telegiornale (1485000)

9.45 Alien Telegiornale con G. Bermudez (1485000)

10.45 Febbra d'amore Soap opera - 1ª parte (1485000)

11.30 Tg4 Notiziario a cura di E. Fede (1485000)

11.40 Lara Ministeri (1485000)

12.30 Iva show Gioco con L. Zanichelli (Replica) (1485000)

13.30 Tg4 Notiziario a cura di E. Fede (1485000)

14.00 I viaggi dei macchini Il tempo Documentari presentati da A. Cecchi Paone (1485000)

14.30 Sentieri Sc (1485000)

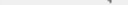
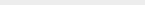
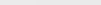
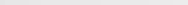
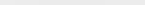

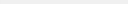

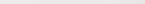
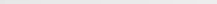
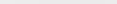

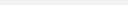
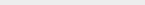
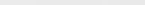
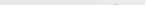






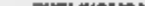




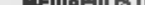


14.30 Sentieri Sc (1485000)

14.30 Sentieri Sc (1485000)

18.00 Chi c'è c'è al sole Attual



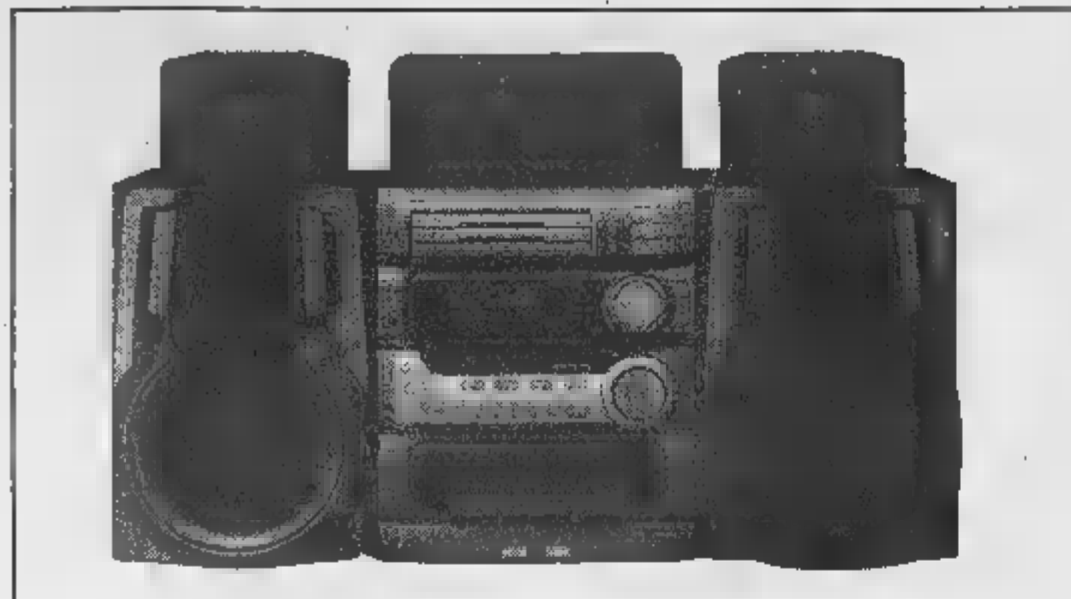
**Jonasson:** «Hanno fatto la scelta giusta»

					
SAN	CARAT ITALIA	L.B.R.	MEDIAPOLIS ITALIA	PUBLIKOMPASS	SEAT
					
ITALIA	FIAT	IL GAZZETTINO	MONDADORI PUBBLICITÀ	PUBLITALIA	SNAU
					
ASSAP	DI	JOLLY PUBBLICITÀ	RADIO E RETI	RAI	UNILEVER
					
ASSICURAZIONI GENERALI	GRUPPO EDITORIALE	LA STAMPA	OPUS PROCLAMA	RCS PUBBLICITÀ	WELLA
					
ALDOREDO	PARMALAT	RTL	PARMALAT	RTL	ZENECA









## MX-D752 TR

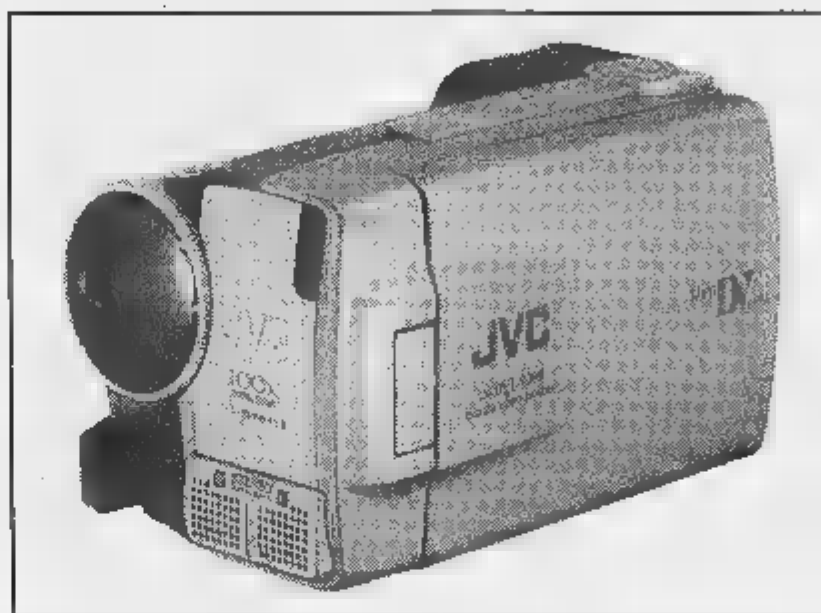
Sistema Hi-Fi compatto  
con Sistema Dolby  
Pro-Logic Surround.



Fornitore ufficiale dei sistemi Hi-Fi,  
TV e Video della Coppa del Mondo —  
Francia 1998

# JVC

**VI REGALA  
TUTTE LE  
EMOZIONI  
DELLO  
SPETTACOLO  
DAL VIVO**



## GR-DVL9000

Videocamera digitale  
con monitor LCD 4"  
Super Zoom digitale  
100X.



## HR-DD949

Videoregistratore VHS Hi-Fi Stereo Sistema  
Dinamic Drum / TimeScan

**JVC**  
INTERNATIONAL  
**JAZZ**  
Festival  
**TORINO**

9 luglio 1998  
Max Carletti Quartetto  
Herbie Hancock the Headhunters  
Regina Carter Quartet

10 luglio 1998  
Jean Yves Mestre  
Joao Gilberto  
Dianne Reeves

11 luglio 1998  
Primitivo  
Michel Petrucciani Sextet  
Cubanismo

12 luglio 1998  
Jazz Happening  
Tenor Conclave

13 luglio 1998  
Alessandro Minetto Quartetto  
Medeski Martin & Wood  
Steve Grossman Quartet

14 luglio 1998  
Brad Mawhood Trio  
George Benson  
Pietro Tonolo Trio

15 luglio 1998  
Dario Lombardo & The Blues Gang  
Latin Crossing con S. Winwood -  
T. Puente - A. Sandoval  
Rawbone

16 luglio 1998  
Avorio  
Jackie Mclean Quintet  
The phil woods Big band

Prevendita biglietti Festival Jazz presso Grande Marvin - P.zza Lagrange - Torino

# Grande marvin

dal martedì al sabato  
10.00/19.30  
lunedì 15.00/19.30

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO  
GRATUITO AGLI  
ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggi ACI: Via Roma -  
P.zza C. Felio, P.zza Bodoni  
Autodromi Via U.  
Raffaelli collegata all'  
ascensore

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: <http://www.grandemarvin.com> - [www.marvin.it](http://www.marvin.it)

**PAGAFACILE**

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1<sup>a</sup> rata dicembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos



## Zidane, Schumi e l'Avvocato

■ «Schumacher è un pilota unico, Zidane ha fatto vedere ai brasiliani qual è la bellezza del calcio». Gianni Agnelli ha raccontato, in una intervista alla Gazzetta dello Sport, le sensazioni di una domenica che ha visto protagonisti i assi della Ferrari e della Juventus, due personaggi che s'incrociano in quello che è il concetto di classe nel senso più semplice e più vero. Di Zidane (foto) l'Avvocato ricorda la gioia di grande mi-

sura dopo il primo gol e l'esultanza dopo il secondo quando ha avuto la consapevolezza dell'impresa, quando ha intuito che il Brasile ormai una vittima. Un comportamento vero leader, un «uomo di classe». Da Francia 98 alla Ferrari, a Schumacher che «come tutti i veri campioni, più aumentano le difficoltà, più diventa grande». Secondo l'Avvocato, McLaren e Ferrari ora equivalgono, «il pilota migliore, però, l'abbiamo noi».



## «Bulgaro» è un insulto sportivo

SALONICCO. Si potrà continuare a gridare negli stadi, ma in Grecia guai a chi, da ora in poi, inserirà nei dizionari la parola «bulgaro» nel significato di insulto contro tifosi e giocatori di squadre originarie di Salonicco. Lo ha stabilito la corte d'appello della città, accogliendo il ricorso di un uomo politico locale il quale, facendosi interprete delle proteste esplose tra gli appassionati sportivi, aveva denunciato come diffamatoria l'attribuzio-

ne dell'appellativo in un dizionario. Salonicco, nel Nord del Paese, non è in effetti lontana dal confine con la Bulgaria: ecco perché le tifoserie concorrenti hanno da tempo preso l'abitudine di usarla per gli avversari che ne siano originari. Il professor Babinotis, del dizionario sotto accusa, ha contestato la decisione ma ha promesso di cancellare il significato di «bulgaro» dalle prossime edizioni dell'opera.

OGGI IN TV	
7,05 Calcio. Cameron-Austria (rep)	
15,00 Ciclismo. Tour, 4ª tappa	
16,00 Ciclismo. Tour, 4ª tappa	
16,30 Sci nautico. Coppa Campioni da Cervia. Nuoto. Tricolori da Bari	
18,20 Sportsera	Raidue
18,55 Studio Sport	1
20,00 Tmc Sport	Tmc
20,40 Il film di Francia '98	Tmc
23,00 Tmc2 Sport, Magazine, Crono	Tmc2
1,30 Pesca-Florentia	Raitre
1,40 Italia 1 sport a richiesta	1
1,55 Sci nautico. Da Cervia	Raitre



## LA STAMPA SPORT

Mercoledì 15 Luglio 1998 27



Anche in Brasile proseguono le polemiche: tutti gli specialisti contro il medico Toledo e il ct Zagallo

# RONALDO

## Dure accuse di Moratti

### «Non era in grado di giocare»

Ronaldo è tornato in patria ma sulla terribile domenica parigina si accavallano le ipotesi, proseguono le polemiche. Il Fenomeno è apparso visibilmente stanco, è sbarcato dall'aereo che ha riportato a casa la Selecao appoggiandosi al mancorrente della scaletta. Barcollava. Distrutto, il volto tirato, secondo il medico dell'Inter, Piero Volpi, l'attaccante ha solo bisogno di riposo. «Gli ho parlato a lungo. Ritengo che anziché le tre settimane di vacanza già assegnate a tutti i reduci del Mondiale per lui siano necessarie quattro. Se sarà necessario, lo sottoporremo ad ulteriori controlli a Milano».

E' sceso in campo anche il presidente interista Moratti: «E' un errore fargli giocare la finale in quelle condizioni. La federazione brasiliana si è comportata in modo assurdo. Un atteggiamento gravissimo che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. In genere Ronaldo gestisce tutto in maniera intelligente ed equilibrata. Questa volta non l'ha fatta. E' stato troppo teso. Avevo visto tutti quanti si erano bruciati. Eppure il francese non è stato sottoposto a nessuna pressione subito da Ronaldo. Con la Francia ha vinto il Mondiale, le prime pagine continuano ad essere di Ronaldo. Ha bisogno di distarsi, mi auguro che non vada in tournée in Giappone tra due settimane al Brasile. So che il giocatore ha concordato con Simoni giorni di vacanza. Per me può farne anche di più. L'importante è che sia lasciato tranquillo».

Ma in Brasile le convulsioni che hanno colpito il centravanti poche ore prima della finale con la Francia, provocando un intenso dibattito. Alcuni sanitari che Ronaldo soffre di epilessia. «tutti gli specialisti consultati sostengono che il centravanti dell'Inter doveva giocare la finale, in questo dando ragione a Moratti. Il medico della Selecao, Ladio Toledo, ha detto che il giocatore soffre di alcuna malattia, il malessere deriva unicamente dalla forte pressione esercitata su Ronaldo. La tensione difficilmente può provocare convulsioni in un giocatore dal fisico eccellente. Ronaldo ha ribattuto il neurologo Jairo Degenazaj. Lo stato convulsivo può verificarsi di fronte alle pressioni emotive se il giocatore ha precedenti. Per Hebe Ventura, Zagallo doveva sostituire Ronaldo dopo il primo quarto d'ora quando appariva già evidente che non era in condizioni di giocare. Deve essere sottoposto a nuovi esami perché è possibile che abbia una tendenza all'epilessia mai manifestatasi prima. Un altro luminare, Mario Laurenci, ha affermato che la pressione può causare una indisposizione, non le convulsioni, quindi i medici hanno commesso un errore nel permettergli di giocare la finale».

Tutti gli specialisti consultati sono d'accordo su quest'ultimo punto: «Anche se è il miglior giocatore del mondo, la decisione è stata presa da uno che deve essere il peggior medico del mondo conclude Degenazaj. Toledo il sotto accusa anche per le valutazioni mediche che hanno fatto restare a casa Romario, Flavio Conceicao e Marcio Santos. Più che il compagno di camera del Fenome-

## Il Fenomeno barcolla scendendo dall'aereo

BRASILIA. Trentamila tifosi sulle strade dell'aeroporto a Brasilia, dove la Selecao ha fatto uno scalo prima di raggiungere Rio de Janeiro. Due caccia Mirage (di produzione francese) si ribattezzati dalla folla «Zidane uno e Zidane due» a far da scorta al velivolo della squadra. Ma colpisce soprattutto l'immagine di Ronaldo che scende dalla scaletta dell'aereo barcollando, svuotato di energie. Poi, nella piazza antistante il palazzo presidenziale gremito da cinquemila persone, Zagallo e i giocatori sono stati ricevuti dal Capo dello Stato, Fernando Henrique Cardoso, che ha conferito a ciascuno la medaglia dell'Ordine Nazionale al Merito, la massima onorificenza nazionale. Salutarli, Cardoso non è riuscito a nascondere il

rammarico per l'esito della finale. Coppa del Mondo. «Mi sarebbe piaciuto - ha affermato - ricevervi come pentacampeoni. Ma facendo buon viso a cattiva sorte ha aggiunto: «Voglio dire a nome di ogni brasiliano e di ogni brasiliana che abbiamo sofferto, abbiamo sempre fiducia. In Francia adesso c'è allegria ma soltanto noi abbiamo vinto quattro volte il titolo mondiale: il nostro destino è di vincere». «sicuro che arriveranno altri trionfi. Capitano Dunga e Ronaldo hanno fatto dono al presidente delle loro maglie autografe. Tutti i compagni. I giocatori si sono affacciati ai balconi e hanno salutato la folla. Terminato l'incontro Cardoso, i giocatori hanno ripreso il viaggio verso Rio de Janeiro. Paolo

mu, Roberto Carlos, ha offerto al The Mirror una nuova versione dei fatti: «Ronaldo ha avuto un attacco di panico fra sabato e domenica, aveva paura della partita. La pressione l'opprimeva e riusciva a smettere di piangere. Verso le quattro la situazione peggiorò, perché c'era un vomito».

Cominciano a filtrare anche le

prime indiscrezioni sul «giallo» delle due liste con la formazione del Brasile prima della finale. Nella prima non è presente il nome di Ronaldo e al posto compariva quello di Edmundo. Nella seconda, presentata alla Fifa, figurava il nome del centravanti. Secondo Folha de São Paulo quando il ct Zagallo annunciò che il centravanti

ti avrebbe giocato nonostante le sue precarie condizioni, fra i giocatori si verificò una spaccatura. Alcuni, guidati da capitano Dunga, non volevano Ronaldo in campo. Il partito dei favorevoli fu capeggiato dal milanista Leonardo, secondo il quale il Fenomeno, a dispetto del suo stato, avrebbe potuto risolvere la partita in qualsiasi momento. Il dibattito si intensificò e ciò spiega perché i brasiliani non effettuarono il riscaldamento. La discussione riprese, in termini più aspri, nell'intervallo. Dunga e parte dei giocatori tornarono alla carica e chiesero a Zagallo di sostituire Ronaldo, ma il ct fu irremovibile.

Franco

## LA CONFERMA

PER ATTACCARE LA MACLENN

MICHAEL Schumacher sta bene alla Ferrari. E la scuderia Maranello apprezza il pilota tedesco. Nessuna ragione quindi per non prolungare il sodalizio. Mancano pochi dettagli per firmare un contratto che legherà il due volte ex campione del mondo alla squadra italiana almeno sino al 2001. Salvo imprevisti contrattuali, l'annuncio dovrebbe essere fatto venerdì, come sostengono indiscrezioni provenienti dalla Germania. Willy Weber, il manager del pilota, interrotto tutti i giorni con altri team e sta lavorando per definire i particolari (non sono pochi) di un accordo che prevede appunto di far restare il corridore di Kerpen alla corte del Cavallino per altri tre anni, preso il prossimo, già firmato.



terminare la sua attività. Non è solo una questione di soldi. L'ingaggio di 45 miliardi annui è altissimo, la McLaren, via Mercedes, avrebbe anche potuto rilanciare, soprattutto dopo i recenti risultati e gli errori commessi dai suoi piloti, Hakkinen e Montoya. La squadra di Woking tuttavia potrebbe mai garantire l'indotto che la Ferrari, come sponsor o per la vendita dei vari oggetti promozionali, con i quali Schumacher triplica almeno le entrate. Tuttavia non è questo a spostare l'ago della bilancia.

## A ore l'annuncio ufficiale che il contratto è stato prolungato

# Schumacher, via col Cavallino

### Resterà alla Ferrari almeno fino al 2001

I PILOTI FERRARI PIU' VINCENTI IN TUTTI I TEMPI			
PILOTA	STAGIONI	GARE DISPUTATE	VITTORIE
REGAZZONI	6	96	5
VILLENEUVE	6	70	4
MONTELEONE	6	66	4
BERNARDINI	6	33	1
SCUDERIA	5	80	3
SCUDERIA	5	79	1
SCUDERIA	5	55	6
HAWTHORN	5	35	3
P. HILL	5	31	3
ASCARI	5	27	13
LAUDA	4	47	15
SURTEES	4	30	5
SCHUMACHER	3	41	11

A convincere Schumacher sono stati anche i riscontri di popolarità ricevuti in tutto il mondo, il potenziale tecnico e umano di Maranello, l'affetto di cui è circondato, l'ammirazione dei tifosi. Qualche giorno fa il suo addetto stampa Heiner Buckinger confessava che il pilota non si sentiva così attratto dal poter correre su una vettura con motore tedesco. Probabilmente la Germania con il suo atteggiamento portato a distruggere i propri idoli sportivi (vedi Becker e la Graf) non rappresenta il sogno per il pilota che pure il molto lega-



Roberto Carlos: «Ebbe un attacco di panico»  
Ma l'ipotesi epilessia spacca il mondo medico

Ronaldo all'arrivo in Brasile: per lui lo spogliatoio verdeoro si è spaccato. Nella foto sopra l'inglese Beckham, minacciato

## Beckham

### Lo minacciano e lui vuole l'Italia

LONDRA. Con il provato dagli eventi delle ultime settimane, gli occhi cercati dalla stanchezza, l'espressione tesa di chi di dover affrontare un periodo più difficile di quello dal quale è appena uscito, David Beckham è tornato in Inghilterra. Dopo una breve vacanza a New York con la fidanzata Victoria Adams della Spice Girls, il calciatore in questo momento più odiato d'Inghilterra è rientrato nelle prime ore di ieri mattina all'aeroporto londinese di Heathrow, dove, dopo essersi infilato in una macchina scura scortato da due guardie del corpo e due cani pastori tedeschi, si è diretto verso Manchester, per iniziare gli allenamenti preannunciati sotto la guida del tecnico Alex Ferguson.

Beckham, centrocampista di talento, rovinato dal momento di follia dal quale è scaturito il famoso calcio a Diego Simeone (con conseguente espulsione) nell'ottavo di finale con l'Argentina, sembra però intenzionato a non rimanere in Inghilterra. Lo ha rivelato il padre del giocatore, Ted, alla stampa britannica, sottolineando che «lo spregevole trattamento dei tifosi spingerà il figlio a trasferirsi all'estero». Si fanno infatti sempre più pesanti le minacce ricevute da Beckham. Un pupazzo con la maglia numero 22 dei bianchi è stato trovato «impiccato» davanti a un pub.

22enne giocatore del Manchester sarebbe nel mirino dell'Inter, del Milan e della Juventus avrebbe ricevuto alcune offerte anche dalla Spagna. «Mio figlio - ha precisato Ted Beckham - vuole solo giocare a calcio. Ma non ne può più. A della celebre relazione, riceveva, prima dell'episodio contro l'Argentina, un trattamento vergognoso allo stadio. Gli buttavano addosso bucce d'arancia, torsoli di mela, banane. Adesso sarà molto peggio. Domani tornerà ad allenarsi, ma non cosa deciderà di fare. Non mi sorprenderebbe se si trasferisse in un altro Paese. C'è un limite alla sopportazione».

Victoria Adams, il cui matrimonio con il giocatore è in programma per la prossima estate, non ha mai nascosto il fatto che la piacerebbe andare a vivere in Italia. «Di calcio so poco o niente - ha precisato -. Ma di moda me ne intendo. Mettere su casa a Milano per qualche anno sarebbe perfetto».

representa anche uno stimolo per la Ferrari. Con il miglior pilota del mondo a squadra, la scuderia Maranello non può permettersi di rallentare l'impegno. Anzi dovrà moltiplicare gli sforzi in modo da reciproca soddisfazione. Un modo un altro per spingersi a vicenda. Senza più avere alibi. E mentre si pensa al futuro, Schumacher e la Ferrari cercano di approfittare anche del presente favorevole. Dopo conquistato l'Inghilterra e ridotto ai minimi termini lo svantaggio dalla McLaren, la scuderia italiana manderà in pista domani mattina a Monza una F300 modificata con il passo lungo con la quale, se i riscontri saranno positivi, potrà affrontare con maggiori chances il successo le prossime gare nei circuiti più veloci campionato. Nello tempo a Maranello si lavora anche sul che entro breve tempo sarà ulteriormente potenziato, pur essendo già fra i migliori in lizza. Restano sette gare da disputare e Schumi non nasconde di essere ottimista per la conquista del Mondiale. Intanto ieri la McLaren ha segnato Hakkinen il miglior tempo (1'25"464) a Monza.

Chiaravogato



Mentre l'Atletico presenta Sacchi, l'ex tecnico del Borussia ha accettato le offerte di Sanz

# Scala e Real Madrid, c'è l'accordo

## Contratto biennale per 2,4 miliardi a stagione

MADRID. Nella prossima Liga, Madrid parlerà italiano. Dopo lo sbarco di Arrigo Sacchi alla guida dell'Atletico di Vieri, ieri è stata la volta di Nevio Scala al Real, battendo in volata l'altro candidato, il cili della Nazionale olandese Guus Hiddink. Appoggiatissimo da tutti i media spagnoli, l'ex allenatore del Borussia Dortmund ha raggiunto ieri il preaccordo: allenerà gli attuali campioni d'Europa, secondo indiscrezioni non confermate. Real, per due anni, 2,4 miliardi l'anno, 1,2 miliardi Sacchi.

Il presidente dei bianchi Lorenzo Sanz, giovedì scorso in braghe di tela per l'inaspettata rinuncia di José Antonio Camacho, è pur in testa da sempre l'agognato: impossibile Lippi, si è messo in contatto subito con l'agente di Scala. Sabato gli ha parlato telefonicamente. Ma, inizialmente, teneva i piedi in due staffe: contemporaneamente annunciava che si sarebbe incontrato anche con il mister tulipani dopo la finale dei Mondiali con la Croazia.

Ma bastava leggere i giornali sportivi madrilini per capire da che parte pendeva la bilancia. «Scala è il preferito», anticipava martedì Marca, sottolineando che per Capello, dello «sgarro» di aver abbandonato nel '97 i bianchi per tornare a Milan nonostante gli restassero per contratto altre due stagioni, non c'era alcuna possibilità di ritorno al Real.

Nevio, che rifiutò già nel '92 di allenare i bianchi presieduti dall'indimenticabile Ramón Mendoza, dal canto suo non faceva mistero sulla «voglia di Real», concedendo interviste a raffica alla stampa spagnola. «Il Real, la miglior squadra d'Europa, mi ha restituito l'illusione», diceva ieri Marca. E su As: «Allenare il Real è il sogno di ogni allenatore». Complimenti ricambiati dai media, che

hanno sottolineato soprattutto il suo gran lavoro col Parma. Sacchi, gran signore, nel spagnolo incerto (Nevio invece lo parla correntemente: «sulle ragioni della sua scelta») si è sbarrato elogi sul collega: «Nevio Scala è un grande tecnico. Se Sanz lo sceglie, è un'ottima lezione».

Scala è giunto alle 12,21 di ieri all'aeroporto di Madrid-Barajas riuscendo a far perdere le sue tracce, passando per una porta secondaria, lasciando un palmo di naso tutti i giornalisti madrilini. Poi è incontrato con Sanz in casa di un top manager del Real. L'incontro è durato fino alle 17, quando Scala è ritornato in gran segreto in Italia. Sanz, che ieri ha ammesso l'incontro, annuncerà l'accordo prima della partenza del Real per il ritiro di Nyon, ma comunque dopo aver parlato anche con l'altro candidato, Hiddink. Una decisione che qualcuno ha interpretato come «possibilità di un incredibile colpo», scena, ma sembra che ormai tutto sia deciso a favore di Scala, come si intuisce anche dalle frasi di presidente e futuro allenatore. Infatti Sanz ha poi detto: «Un incontro molto utile. Scala sa tutto di calcio e mi ha detto che per lui la squadra è ok così». E il tecnico da Milano ha fatto sapere che «fra due giorni si saprà, ma è molto contento».

Così Scala, per la seconda volta consecutiva, va a sedersi sulla panchina della squadra che ha appena vinto la Champions League (l'anno scorso il suo Borussia fu eliminato nelle semifinali proprio dal Real di Heynckes, il tecnico tedesco messo a parte da Sanz a fine campionato). Il compito di Scala non è certo facile: il Real ha conquistato un più che modesto quarto posto a 10 punti dal vincitore della Liga, l'eterno rivale Barcellona. I merengues hanno ingaggiato Edgar da Benfica e Campo dal Valencia (allenato da un altro italia-

no, Claudio Ranieri). L'idolo Raul ai Mondiali ha fatto flop. E c'è da risolvere il futuro del croato Suker (grande amico di Mijatovic, vuole continuare a giocare con lui), che Sanz prima dei Mondiali voleva vendere. Secondo alcune voci, al Real interessano Boksic della Lazio e Crespo del Parma.

Ma ieri è stata anche la giornata dell'Arrigo, che ha presentato alle 22, in una grande kermesse al Calderón, il suo impressionante Atletico, costato 11 miliardi. Oltre a Vieri e Juninho, fanno notizia i nuovi arrivi Torrisi, Jugovic, Njagus e Chamot. Primo derby italiano il 17 gennaio.

DA L'ESPRESSO 15/7/98



Claudio Ranieri ormai conosce bene il torneo spagnolo ed è pronto a battere i due colleghi. Il duello tra Scala e Sacchi renderà ancora più emozionante l'appuntamento derby fra il Real e l'Atletico Madrid. Claudio Ranieri dà il benvenuto ai colleghi connazionali appena approdati nella Liga: lui frequenta già da un po' il calcio spagnolo, a Valencia lo chiamano Claudio l'imperatore sia per le sue origini romane che per il giro di vite che ha saputo imporre nel club giallorosso (fuori Romano che non si allenava, in panchina Ortega d'anarchico). L'ex tecnico della Fiorentina raccolse il Valencia a zero punti dopo tre giornate di campionato portandolo vicino alla zona Uefa.

L'annuncio solo dopo l'incontro Sanz-Hiddink. I campioni d'Europa sembrano interessati a Boksic e Crespo.

Arrigo Sacchi, il tecnico dell'Atletico Madrid, è presentato ieri, 22, in una kermesse allo stadio Calderón.

DA L'ESPRESSO 15/7/98



Nevio Scala già rifiutò una proposta del Real Madrid nel '92. Ora disputerà la Champions League con i campioni in carica dopo averlo fatto lo scorso anno guidando il Borussia Dortmund.

DA L'ESPRESSO 15/7/98

## Ranieri: Lutorelli sulle orme di Vieri

### «L'Italia al Mondiale penalizzata dai troppi stranieri»

a caso il presidente del Valencia, Francisco Roig, si è battuto fino all'ultimo per convincerlo a restare in Spagna e a prolungare il contratto; non a caso l'altro ieri, per il raduno della squadra attesa all'Inter e rinnovatasi gli acquisti, fra gli altri, dello svedese Schwarz e dell'ex atalantino Lucarelli (subito segno una doppietta nell'amichevole vinta 4-2 con il Celta Sofia), c'erano oltre 45 mila tifosi.

Il suo calcio è nel mondo da cui può attingere a dove noi possiamo portare. Scala al Real, Sacchi all'Atletico, Ranieri al Valencia: sarà una grande sfida. «Nevio e Arrigo si batteranno per lo scudetto insieme a Van Gaal, io mi accontenterei di arrivare in Uefa, comunque bella lotta che coinvolgerà anche i giocatori italiani impegnati nella Liga. Per primo Christian Vieri che sarà in assoluto stella, l'uomo da battere, poi Panucci che ha già grande esperienza e quindi il «mio» Lucarelli che ha tutte le carte in regola per fare bene».

Consigli ai neoarrivati? «Questo campionato è molto diverso da quello italiano, non è ad esempio ossessivamente tattico, ti lascia grande libertà d'azione, quindi ti sprona ad essere particolarmente creativo. Ci si diverte insomma. Tutto condito da un entusiasmo e da un'attenzione che sono più del doppio rispetto all'Italia. Un'altra cosa che scopriranno Scala e Sacchi del calcio spagnolo è l'altissima qualità, tecnica e fisica, dei giocatori: «ciascun reparto». Tuttavia questo non è servito a smuovere l'interesse dei club italiani: dimostra l'arrivo nel nostro campionato di due spagnoli soltanto, Amor e De La Peña: «Ottimi giocatori, io che sono cresciuto sulla scia di Del Sol scommetterei sempre sugli spagnoli, si adattano meglio a più in fretta rispetto agli altri stranieri».

Ma tanto non è bastato alla Spagna per disputare un buon Mondiale, peggiore perfino di quello dell'Italia: «La Spagna credo abbia pagato una serie di circostanze sfortunate - commenta Ranieri -, lo stesso la nostra Nazionale che però ha anche scontato le delusioni del campionato, in primo luogo la massiccia invasione degli stranieri che sta soffocando i nostri talenti: i vivi e impedendo il giusto ricambio specie a centrocampisti. Che fare allora? «Non ho dubbi, tornare a insegnare calcio a limitare l'utilizzo degli stranieri in campo. La proposta di non superare il numero di cinque potrebbe essere un primo rimedio. Ma dubito che i presidenti d'accordo. Per fortuna in Spagna se sono accorti e stanno correndo ai ripari reinvestendo sui giovani».

Brunella Chellini

Il progetto della Lega domani sarà ratificato dal consiglio federale

## Si al sorteggio integrale

### Carraro: un'aspirina per il calcio malato

MILANO. Sorteggio arbitrale libero per gli arbitri (ma anche per i due assistenti e per il quarto uomo), che dovranno inviare il referto al giudice sportivo direttamente dallo spogliatoio, per fax. Onde evitare «interferenze». Inoltre, una riunione chiarificatrice con rappresentanti dei fischiisti, dei giocatori e degli allenatori sotto la supervisione della Lega, per garantire un'informazione trasparente e obiettiva soprattutto in riferimento all'utilizzazione della minivola. Queste le decisioni prese ieri dal consiglio di Lega, integrato dai nuovi consiglieri di serie B (Ruggeri (Atalanta) e Moroni (Lecce) con i consiglieri federali. All'ordine del giorno, per tre ore, la relazione della commissione presieduta dal vicepresidente federale Abete sullo stato della categoria arbitrale e sulle varie proposte di riforma. Un aperitivo a quanto cadrà domani in federazione, dove le novità diventeranno operative.

«Sappiamo che questa è la soluzione migliore», riconosce il presidente Lega, Carraro - ma

quando la febbre è alta bisogna per prima cosa cercare di abbatterla, poi si cercherà la cura adeguata per eliminarla. Questa è un'aspirina per i mali del calcio. Non tutte le gare sono uguali: non tutti gli arbitri allo stesso livello; ma riteniamo che questa soluzione transitoria sia la più adeguata».

Secondo il consiglio di Lega, che nei giorni scorsi ha sentito anche il parere degli altri presidenti, gli arbitri e gli altri ufficiali di gara dovranno essere suddivisi dall'organo tecnico della Can in due gruppi, per la serie A e per la B, che resteranno invariati fino all'inizio del girone di ritorno. Per la serie A, numero massimo di partite per ciascun arbitro: minimo di partite per ciascun arbitro. Unica preclusione è che un fischiista può dirigere le gare della squadra la cui sede è nella stessa provincia dove lui vive e svolge l'attività professionale.

Deciso inoltre che i referti di tutti gli ufficiali di gara siano trasmessi al giudice sportivo, per fax, prima che gli ufficiali di gara stessi lascino gli spogliatoi; pertanto

ogni società dovrà provvedere all'installazione delle apparecchiature adeguate. Toccherà alla Can stabilire le modalità che garantiranno la massima riservatezza delle operazioni, ponendo severe limitazioni all'accesso di persone negli spogliatoi degli ufficiali di gara. Assolutamente vietate le intrusioni di amici degli amici.

Carraro ha poi precisato che il nuovo studio un meccanismo che consenta a ogni presidente di dare una valutazione dell'operato dell'arbitro da trasmettere allo stesso presidente di Lega: queste valutazioni saranno esaminate a fine stagione con due scopi: 1. evitare di fare giudizi a caldo che poi rischiano di essere rimangiati; 2. affermare il principio che questo giudizio ha lo stesso valore per grandi e piccole società. Domani la proposta verrà portata al consiglio federale ed il praticamento scaturirà da Nizzola, cui compete la responsabilità statutaria della gestione arbitrale, la faccia sua.

Nino

MERCATO

La Juventus sullo scozzese Lambert, Shalimov si accasa a Napoli

## Kluivert, l'Arsenal frena

### Lazio-Di Livio, tutto rinviato ad agosto

MILANO. Sono bastati due giorni a Liverpool per convincere il difensore Marco Materazzi ad accettare il trasferimento all'Everton. Ieri il giocatore del Perugia ha sottoscritto con la società inglese un contratto di 5 anni, 1,5 miliardi di lire. Al Perugia andranno sette miliardi.

In Scozia invece finito il centrocampista della Fiorentina, Kanchelskis, che ieri ha sottoscritto con i Rangers di Glasgow un contratto di 3 anni da 1,8 miliardi di lire. Stagione più benefici tra cui dieci biglietti aerei all'anno per Mosca, la casa e un'automobile. La Fiorentina per questa cessione incasserà 16 miliardi, che addebiterà intendendo reinvestire subito sul mercato cercando di arrivare all'ingaggio dell'argentino Bessedas.

Anche il Bologna ha concluso un altro acquisto: la squadra di Mazzoni ha trovato l'accordo per Cappioli, centrocampista dell'Udinese, che è stato ceduto

a parametro zero e che ha sottoscritto un impegno annuale. Mentre Giappone è rimbalzata la notizia che Nakata, già impegnatosi col Perugia, avrebbe cambiato idea e adesso preferirebbe proprio il Bologna. Ma dalla società umbra è arrivata una secca smentita.

Slitta, invece, la risposta dell'Arsenal al Milan per Kluivert. I dirigenti inglesi hanno chiesto un po' più di tempo per fare altre valutazioni, ma pare che alla fine il centravanti olandese farà compagnia a Bergkamp, cui ha fatto coppia al Mondiale.

Ieri a Milano, durante il consiglio di Lega, Cragnotti, patron della Lazio, ha incontrato l'amministratore delegato della Juventus Giampaolo per parlare di Di Livio. Le due parti avrebbero trovato un'intesa di massima, ma la Juve chiede tempo prima di concludere. La società bianconera preferisce aspettare la ripresa dell'attività per metà della prossima settimana

a valutare attentamente le condizioni della «rosa» ed eventualmente rinviare la cessione del tornante ad agosto.

In sostanza a Di Livio viene riservato lo stesso trattamento già fatto a Conte in partenza per l'Inghilterra (con destinazione Blackburn) ma bloccato in attesa della ripresa dell'attività e del recupero di tutti i nazionali. Intanto il dg Moggi ha smentito ogni interesse della Juventus per l'attaccante brasiliano Jardel che gioca nel Porto. Forse il dirigente juventino attende un segnale dal Bologna per Kenneth Anderson, per i bianconeri spunta un nome nuovo: Paul Lambert, 29 anni, centrocampista del Celtic.

La Roma cerca un attaccante. Sensi ha avviato trattative con i dirigenti del Monaco per il giovane talento Trézéguet. Infine in serie B, il Napoli ha ingaggiato il russo Shalimov dal Bologna e la Reggina ha presentato il centrocampista ceco Lasota, Slavia Praga.

■ **ALLA RIVA DEL GOLFO** Nella stagione, la Juve ha ricavato in Champions League 23 miliardi di lire per diritti tv, premi e partecipazione a legati ai risultati ottenuti, ma senza la vendita dei biglietti.

■ **LEADER PER ACCUSATI?** Potrebbe essere Roger Lemerre, braccio destro di Jacquet, il nuovo ct della Francia. Lo dice Jean Tigana, tecnico del Monaco, che era il favorito alla cessione di Jacquet: «Temo che la terra e Gaudenti, ma lottaremo».

■ **SAMPARAS SEMPRE 1°** Nella classifica, Atp, Becker sale dal 118° al 60° posto. In vetta Sampras precede Rios, Korda e Moy; 35° Gaudenti, 36° Sanguinetti. Tra le donne, Hingis prima davanti a J. Novotna e Davenport; Farina 26°. Grande 38°.

■ **VALLI FA 50** Agli Assoluti di Bari, Manuela Dalla Valle ha conquistato i 100 rana (1'13"20) il suo 50° titolo tricolore.

# CAMPAGNA ABBONAMENTI '98/'99

Per i nuovi abbonati sulle 3 partite della 1ª fase della Champions League sconto del 20% sull'acquisto del biglietto

**Appuntamento con la Juve!**

**Dal 22 giugno al 22 luglio - VENDITA ABBONAMENTI presso Atrio d'Onore STADIO DELLE ALPI RAGGIUNGIBILE CON I N° 72-72-59**

ORARIO: dalle 9.00 alle 13.00 - dalle 14.30 alle 18.00 dal lunedì al venerdì - sabato solo mattina  
RINNOVO ABBONAMENTI: dal 22 giugno al 4 luglio - NUOVI ABBONAMENTI: dal 6 luglio al 22 luglio

Per ulteriori 01165631

Settore		Entrata abbonamento		Costo biglietti	
1° OVEST	INTERO	600.000	40.000	150.000	
	UNDER 18	200.000	11.000	75.000	
POC. BLO	INTERO	2.500.000	147.000	225.000	
CENTRALI	UNDER 18	800.000	35.000	110.000	
POC. VEST	INTERO	1.500.000	88.000	172.000	
LOTERIA	INTERO	440.000	25.000	45.000	
FAMIGLIA	INTERO	440.000	25.000	45.000	
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000	
EXTRA	INTERO	690.000	40.000	130.000	
	UNDER 18	320.000	19.000	65.000	
3° OVEST	INTERO	500.000	29.000	85.000	
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000	
	INTERO	570.000	33.500	85.000	
	UNDER 18	200.000	11.000	45.000	
2° EST	INTERO	750.000	44.000	130.000	
	UNDER 18	250.000	11.000	45.000	
POC. BLO	INTERO	500.000	29.000	85.000	
CENTRALI	UNDER 18	200.000	11.000	45.000	
POC. VEST	INTERO	200.000	22.000	40.000	
LOTERIA	INTERO	200.000	11.000	45.000	
FAMIGLIA	INTERO	180.000	10.000	45.000	
	UNDER 18	90.000	5.000	23.000	
1° ANELLO	CLUB	140.000	9.000	45.000	
UNDER 18	CLUB	90.000	5.000	23.000	
2° ANELLO	CLUB	220.000	12.000	50.000	
UNDER 18	CLUB	130.000	9.000	25.000	



Tour: il massaggiatore arrestato coinvolge i dirigenti della squadra

## Accuse di doping alla Festina

L'uomo ha confessato al giudice inquirente di Lille d'aver ricevuto precise ordinazioni anche in passato

LORIENT  
DAL NOSTRO INVIATO

Il caso Festina è ormai un macigno sulle spalle del Tour che non ha certo celebrato in letizia il 14 luglio, ricorrenza della presa della Bastiglia e festa nazionale francese. Il massaggiatore dello squadrone di Virenque, del ciclismo francese, avrebbe sciolto la lingua davanti al giudice inquirente Patrick Kail che lo sta lavorando al Tribunale di Lille.

Le duecentocinquanta dosi di eritropoietina e il restante carico di anabolizzanti (Salzen e Pantostone), più fiale varie da bombardamento, sono per uso personale? Bah, mi sa che lei abbia voglia di starsene in galera, sarebbe il discorso fatto al signor Willy Voet, specialista in trasporti pericolosi, dal magistrato al quale è affidata l'indagine. E il massaggiatore, secondo quanto è trapelato dagli ambienti giudiziari di Lille, ha affermato il concetto, avrebbe deciso di cambiare versione ammettendo che gli ormoni, gli anabolizzanti e i consimili trovati doganieri nell'auto ammiraglia della Festina al confine franco-belga Neuville-en-Ferrain, erano in verità diretti a Dublino, sede di partenza del Tour, su commissione dei responsabili della formazione che annovera tra le sue file anche gli svizzeri Zülle e Dufaux e il campione del mondo Brocard.

Non soltanto. Il massaggiatore avrebbe anche raccontato precedenti rifornimenti, cosa che se risultasse vera inguainerebbe fino al collo la dirigenza festiniana. Dal Tribunale di Lille non trapela notizia ufficiale, bastano e avanzano queste voci per oscurare il cielo sopra la più celebrata competizione ciclistica del mondo.

Il Tour - aveva dichiarato alla vigilia del cronoprologo il presidente del Consiglio d'amministrazione della società organizzatrice, Jean-Claude Killy - è talmente importante, è talmente grande che può preoccuparsi di simili sciocchezze.

sospetti. Può darsi che adesso l'ex campione dello sci Killy sia visitato da qualche preoccupazione.

Il team manager della Festina, Bruno Roussel, che a Dublino s'era tenuto la bocca chiusa, ieri l'ha aperta per dichiarare: «Sono sbalordito. Chiedo al magistrato che mi ascolti al più presto, si deve fare chiarezza su questa incredibile vicenda». Ma al momento non si è la data dei confronti e audizioni. Il medico della squadra, Eric Ryckart, fa compagnia a Roussel nello sbalordimento e nega, insistente, di aver mai indotto in tentazione i suoi corridori avendo il doping in orrore e aggiunge che nulla ancora prova che ormoni e anabolizzanti fossero per la squadra che lui ha in cura.

Il direttore generale del Tour, Jean-Marie Leblanc, si attesta sulle posizioni già tenute a Dublino e ripete: «Noi non mentiamo, non diciamo nulla sino a quando non ci saranno risultati certi dell'indagine».

Dal momento che la Festina è passata in seconda ordine e il doping spara raffiche quotidiane, era volata anche la notizia d'un blitz avvenuto nel mattino ieri in seno alla Festina, ma non si registra nessuna incursione anti-doping.

Domanda d'obbligo: qualora venisse accertata la responsabilità del club in questione, che cosa succederebbe? Verrebbero rispediti a i corridori? Al Giro d'Italia dell'anno scorso i misero sottoposti l'albergo che ospitava la Mg del direttore sportivo Ferretti. Furono trovate sostanze dopanti, ma la Mg (poi scomparsa) continuò la gara. Che a Virenque e colleghi venga imposto dietro-front è assai improbabile. Sono forse risultati positivi i controlli anti doping? Di che cosa si può incolpare? E' lecito togliere il lavoro a un professionista che, analisti alla mano, non s'è macchiato di colpa? Qualsiasi giudice risponderebbe di no.

Alle partenze della tappa di ieri il tedesco Erik Zabel aveva scherzato provando a suonare la cornamusa, ma ha poi perso il buonumore e la maglia gialla, finita sulle spalle del danese Hamburger, giunto quarto al traguardo dietro il vincitore tedesco Heppner. Il francese Jan e lo statunitense Hinckley



## Cipollini fa solo spettacolo

Bici e calzoncini blu-bianco-rosso

perde l'attimo della fuga vincente

«E' maglia gialla? E' incredibile», dice il Danese Hamburger che ha sottratto il primato al tedesco Zabel. «Io vincitore tappa? E' incredibile», dice il tedesco Jens Heppner che ha battuto allo sprint sotto il traguardo di Lorient il francese Jan a conclusione di una lunghissima fuga a nove, iniziata a metà gara e ridottasi a sfida a due nel finalissimo. La Deutsche Telekom si rallegra perché Heppner è uno dei suoi e perché il trasporto della maglia gialla costa pene e fatiche. Ulrich e possono riposarsi: hamburger è capitano d'una formazione non sfavillante ma soda, la Casino, speriamo che tenga duro prima delle grandi guerre. E Cipollini? Rimandato. La Saeco a un certo punto s'è stufata d'inseguire e SuperMario si è accontentato di far notizia per aver corso con una bici con i colori francesi e la scritta «Viva la Francia» e pantaloncini

blu, bianchi e rossi, in omaggio al 14 luglio, ricevendo per questo i complimenti degli organizzatori e dei colleghi francesi.

Purtroppo restano gravi le condizioni di Laura Seward, l'undicenne irlandese coinvolta in una delle cadute che hanno caratterizzato la tappa di lunedì. (g. ran.) Ordine d'arrivo: 1. Heppner (Ger) 159 km in 3h33'36", media kmh 47,471; 2. Jan (Fr) st; 3. Hinckley (Usa) a 2"; 4. Hamburger (Dan); 5. O'Grady (Aus) st. Il gruppo con i migliori a 1'10".

Classifica generale: 1. Hamburger; 2. Hinckley a 2"; 3. O'Grady a 3"; 4. Heppner; 5. Jan a 21"; 13. Olan a 1'10"; 17. Ulrich a 1'11"; 20. Zülle a 1'13"; 29. Virenque a 1'18"; 38. Riis a 1'20"; 49. Pantani a 1'54". Oggi: quarta tappa da Plouey a Cholet, chilometri, la più lunga del Tour. Continua la di pianura offerta ai velocisti.

Aletica, sensazionale record all'Olimpico per la Golden League



L'atleta marocchino in 3'26" ritocca di 1"37 il tempo dell'algerino Bis di Fredericks sui 100 Lungo: Jones batte May

Il marocchino Hicham El Guerrouj mostra sul tabellone luminoso dello stadio Olimpico romano il tempo del suo nuovo record mondiale sui 1500, 3'26"00

## El Guerrouj re dei 1500

Cancellato il primato di Morceli

DAL NOSTRO INVIATO

Hicham El Guerrouj, 25enne marocchino di Berkane, festeggia i 75 anni di Primo Nebiolo, presidente mondiale dell'atletica, con un record che lascia a bocca aperta: 3'26" netti sui 1500 - un miglioramento del precedente limite dell'algerino Morceli di 1"37. Un'eccellenza, come era stato sedici anni fa a Firenze il miglioramento del primato degli 800 da parte di Sebastian Coe. E non a caso ricordiamo l'inglese il cui tempo resse per 16 anni prima di venir battuto. Perché ieri sera, come allora, i cronometri hanno funzionato - per problemi di alimentazione alla postazione Seiko - in maniera approssimativa e per il pubblico dell'Olimpico come per quello davanti al televisore, conoscere le prestazioni ha spesso richiesto minuti e minuti di attesa.

Nessun dubbio, comunque, sul record di El Guerrouj. Anche disponendo di cronometristi «cippolati» si riuscì a cronometrare un tempo, magari non esatto al centesimo, ma largamente inferiore al primato di Morceli. Resta comunque la figuraccia, in una serata in cui anche la promozione della Fidal per un avvenimento grandissimo portata dalla Golden League ha fatto acqua (appena 15 mila persone sugli spalti) e aspetti organizzativi più banali stati largamente carenti.

El Guerrouj, l'uomo che nel '96

aveva posto fine ad un corposo filotto di successi parte di Morceli, alla vigilia cercò di sfuggire alle domande sui suoi programmi per un 1500 nel quale l'unico interrogativo, data la sua attuale superiorità, riguardava il tempo che avrebbe ottenuto. Ma da certe ammissioni sui tempi di passaggio che chiedeva alle lepri, risultò chiaro che penserebbe al record stava facendo. E la gara si è sviluppata poi con l'era stata programmata: la variante è venuta proprio dal marocchino, quando è andato in testa ai 1200, per la vigoria che è riuscito a dare immediatamente alla propria azione. Elegante e incisivo, El Guerrouj è volato verso il traguardo: 53"27 il tempo impiegato per correre l'ultimo giro, 39"68 per i metri finali. E ha migliorato il personale di quasi tre secondi, per l'esattezza di 2"91.

«Ho capito che questa poteva essere la stagione giusta per fare il record - ha poi spiegato Hicham - fin dalla prima uscita a Hengelo, il 1° giugno. Per questo sono tornato in patria subito, a perfezionare la preparazione con un mese di allenamenti. Morceli? E' stato grandissimo, ma adesso penso sia venuta la mia stagione e con l'aiuto di Allah conto di poter fare ancora meglio. La gara è stata organizzata perfettamente. Il prossimo anno tornerò qui a Roma. L'obiettivo? Sono giovane ed è ovvio che spero di poter fare meglio: nella prossima stagione il mio

traguardo sarà cercare di arrivare a 3'24"».

Adesso, ovviamente, El Guerrouj guarda soprattutto al jack-pot da un milione di dollari della Golden League, per il quale dopo due prove (Oslo e Roma) rimangono in cinque uomini (Fredericks, El Guerrouj, Gebreselassie, Brown e Edwards) e tre donne (Jones, Opara e Masterkova). Michael Johnson ha cancellato invece le speranze del britannico Richardson vincendo i 400 in 44"40, così come il fotofinish ha spazzato via quelle della Morrison (100 hs) dando il successo a parità di tempo (12"69) alla Vaughn. E il giavellotto della Hattestad (57,23) è arrivato più lontano di quello della Da-maske, mentre Hartwig nell'asta è battuto (1. Tarasov 5,85).

Bellissima la sfida dei 100, che Fredericks (9"97, per la ventiduesima volta sotto i 10" netti) ha fatto sua tuffandosi sul traguardo meglio di Boldon (9"99), e Greene nettamente battuto (10"04).

Ma da fare nel lungo per Flo-nas (7,23) contro Marion Jones (7,23), che in precedenza è stata grandiosa anche sui 100 (10"75), mentre Mori è stato buon quarto (48"38) nei 400 hs di Bronson (47"76) e Longo si è suicidato con un ritmo troppo elevato, fallendo (quarto in 1'44"98 negli 800) vinti dal keniano Ndururi in un ottimo 1'42"90 il primato italiano di Piasconaro.

Giorgio Barberis

# Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.  
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV della nuova Corsa 1.0 è capace di percorrere fino a 880 km con un pieno\*.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo: può tua a partire da lire 14.900.000\*\* in più la possibilità di usufruire di un incredibile finanziamento a tasso zero.

**L. 8.000.000**

in 18 mesi a tasso zero

Vi aspettiamo per una prova su strada.



\*Condizioni extrabasse (Norme CEE 93/116) \*\*Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 30 del 28/2/1997

T.A.N. 0,00%, T.A.E.G. 5,10%. Costo istruttore pratica L. 250.000. L'offerta è vincolata all'approvazione di Opel Credit. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

CARMAGNOLA

**Vedelago**

Via Polino 40  
Tel. 011/9723113

CHIERI

**FASANO**  
AUTOMOBILI

Via Padana Inf. 11  
Tel. 011/5422875

CHIVASSO

**AUTOCLUB**

St. Torino 111  
Tel. 011/9102748  
VOLPIANO  
C.so Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

PINEROLO

**NOVAUTO**

Via Salsuzzo 137  
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

**GENCAR**

**SAIE**

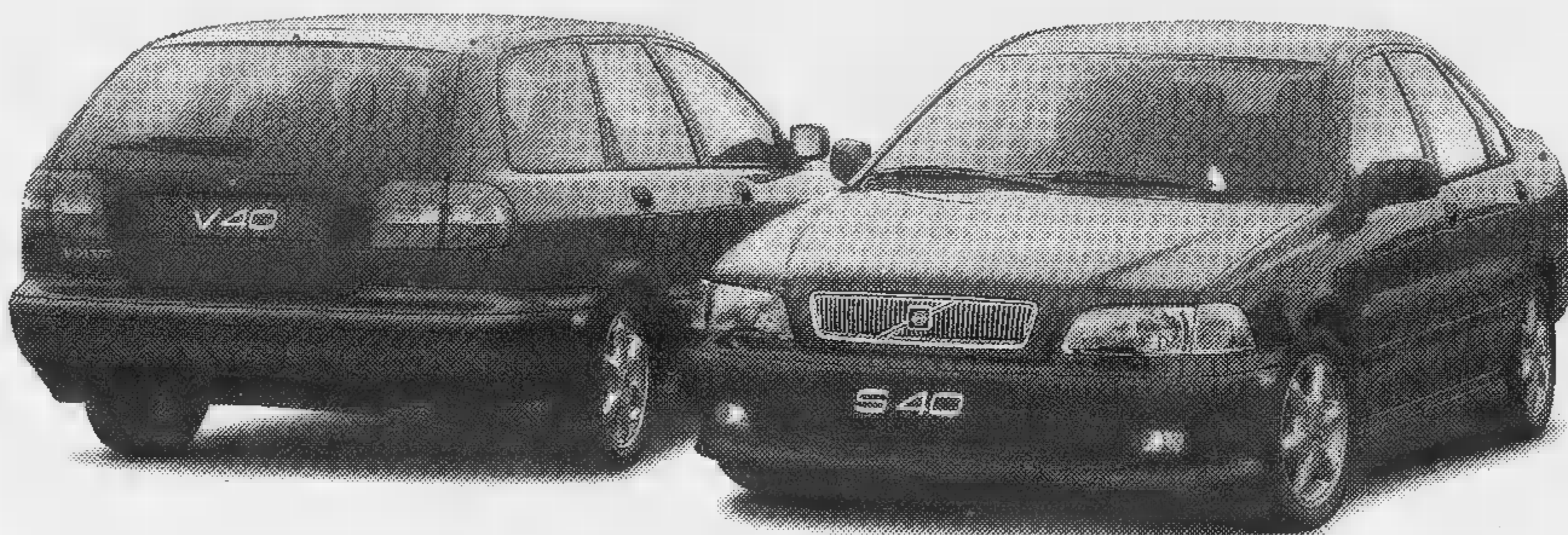
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755  
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091  
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/352531  
COLLENO - C.so Francia, 340  
Tel. 011/4051791  
MONCALIERI - C.so Trieste, 19  
Tel. 011/6408165  
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354  
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507  
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056



# A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIÙ.

**VOLVO S40-V40: A PARTIRE DA LIRE 37.900.000**

*Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40:  
da **Autogrup** e **Svedencar**  
ti aspettano condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.*



Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
S40 1.6	37.916	105	S40 T4	50.420	200	V40 1.6	41.244	105	V40 2.0T	49.396	160
S40 1.8	42.151	115	S40 TD ADVANTAGE	41.966	90	V40 1.8	45.277	115	V40 T4	53.899	200
S40 2.0	44.269	140	S40 TD PRESTIGE	46.080	90	V40 2.0	47.345	140	V40 TD ADVANTAGE	45.155	90
S40 2.0T	46.270	160							V40 TD PRESTIGE	49.269	90

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET), bloccati fino alla consegna.

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 Turbodiesel. Tutte le versioni equipaggiate di serie: ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

**È il momento giusto, vieni da:**

**VOLVO**  
Qualità • Sicurezza

## Autogrup

TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 245.66.00

BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 57.73.66

## Svedencar

TORINO - Corso Francia 357 - Tel. (011) 403.10.80



Concessionaria Ufficiale  
**SICA**  
Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140  
Tel. 011 - 6 64 73 50/8 50  
**HONDA**  
man, then

Mercoledì 15 Luglio 1998 701 CV PR 31

# LA STAMPA TORINO CRONACA

Concessionaria Ufficiale  
**SICA**  
Moncalieri (To) - Corso Trieste, 140  
Tel. 011 - 6 64 73 50/8 50  
**HONDA**  
man, then

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

Spettacolare iniziativa approvata in Comune: sarà inaugurata il 21 novembre in piazza Castello

## Pista di ghiaccio al posto delle aiuole

### Così Torino sarà come New York

Piazza Castello come il Rockefeller Center: con una grande spatioiride di fronte a Palazzo Madama capace di trasformare il cuore della città in un angolo di grande suggestione. Ecco l'ultima, e forse più spettacolare, iniziativa di arredo urbano che avrà per protagonista il salotto torinese.

Ad approvare il progetto di sistemare su una delle tante di aiuole fiorite di piazza Castello (o nello spazio di fronte a Palazzo Reale, c'è qualche indecisione in merito) una pista di pattinaggio è stata la giunta comunale nella riunione di ieri mattina.

L'iniziativa, che rievoca il Valentino inizio secolo, durerà dal 21 novembre al 10 gennaio - come ha voluto sottolineare l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri - «si inserisce in un preciso e articolato contesto di promozione della città, in vista delle Olimpiadi del 2006».

Il contesto di cui parla Alfieri per il staff quest'inverno lavorerà Paolo Verri, ex direttore

del Salone del Libro) in realtà, il pacchetto di iniziative che farà del prossimo inverno - almeno negli auspici dell'amministrazione - una stagione indimenticabile per il rilancio dell'immagine di Torino.

La «pistinoir» - pista di 30 metri per 60 che costerà circa 1 miliardo - come prevedono i responsabili del Turismo, sarà soltanto il fiore all'occhiello di un insieme di manifestazioni ed eventi che scandiranno l'intero periodo natalizio. Prima fra tutte l'iniziativa «Luci d'autore nella città» che, per la prima volta, prevede l'impiego di grandi artisti per realizzare quella luminaria natalizia che ogni costellano le vie del centro come quelle della periferia. Questo dicembre, nel cielo torinese sventolano decorazioni disegnate da talenti artistici come Paolini, Casaretti, Luzzati e Tabusso. «E' questa attrattiva - spiega Alfieri - sarà una delle voci che inseriremo nel pacchetto "Natale a Torino": una serie di attrazioni turistiche da offrire agli stranieri».

Ma torniamo alla pista del ghiaccio che, la notte di Capodanno, ospiterà una festa di San Silvestro in grande stile, con danzatori austriaci muniti di pattini per il ghiaccio che aspetteranno la ballando il valzer



frirgli stranieri» verranno a trascorrere le festività sotto la Mole. Fra le altre attrazioni ci sarà lo shopping a prezzi di favore. «Anche se non si tratterà di autentici saldi, al turista che esibirà un apposito tagliando verrà scontata buona parte della mer-

ceda. Ma torniamo alla pista del ghiaccio che, la notte di Capodanno, ospiterà una festa di San Silvestro in grande stile, con danzatori austriaci muniti di pattini per il ghiaccio che aspetteranno la ballando il valzer



Si potrà pattinare sul ghiaccio sotto l'austera facciata di Palazzo Madama. L'assessore Fiorenzo Alfieri

terà il comitato promotore per le Olimpiadi invernali del 2006. Ed è per questo motivo che abbiamo pensato di allestire di fronte a Palazzo Madama e a fianco di un'aiuola zeppa di stelle di Natale, una pista per il ghiaccio: per sottolineare al mondo intero la vera vocazione di Torino di ospitare i giochi invernali.

Quest'obiettivo verrà manifestato anche in altri modi: il logo dell'iniziativa (la Mole fra le montagne) disegnato da Giugiaro, per esempio, sarà presente un po' tutta la piazza fino a trasformarsi in slampadario effetti. L'arrivo della pista del ghiaccio sarà come il detto festeggiato attraverso un Capodanno in grande stile; quello nato sulle ceneri del vecchio party allestito a Torino Esposizioni. «Finalmente potremo festeggiare il 31 dicembre come in tutte le altre capitali europee, all'aperto, in una festa di piazza». Come a New York, appunto.

Emanuela Minucci

## MOLINEX

### Un miliardo

#### Alla donna sfregiata

Riceverà quasi un miliardo di risarcimento la casalinga che due anni fa restò sfregiata mentre una centrifuga difettosa della multinazionale francese. La donna, che deve ancora subire interventi chirurgici estetici, ha accettato e ritirato la querela.

A. Gaiuso A PAG. 33

## CUORGNE'

### Killer

#### Uccisi due cognati

I killer li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, poi hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni contro un tista e passeggero di un furgone. Così sono morti Domenico Scali e Vincenzo Ferraro sulla strada che porta a Cuorgne.

Poletto e Ravello A PAG. 33

## IDENTIFICAZIONE

### Soledad

#### Attendono le ceneri

La cremazione di Maria Soledad Rosas, prevista ieri, è slittata a domani. Nel ritardo non sarebbero estranei i contrasti tra gli squattrati e i famigliari della ragazza, che non verranno in Italia. «Non vogliamo far parte del circo», dice la madre.

Conti e Martinengo A PAG. 33

## FERROVIE

### Torino-Lione

#### «Il progetto non è escluso»

Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie, ha scritto al presidente della Regione Enzo Ghigo: «Il potenziamento del valico con la Svizzera non ha nulla a che vedere con la Torino-Lione. E un progetto non esclude l'altro».

Tropeano A PAG. 32

## ESPOSIZIONE

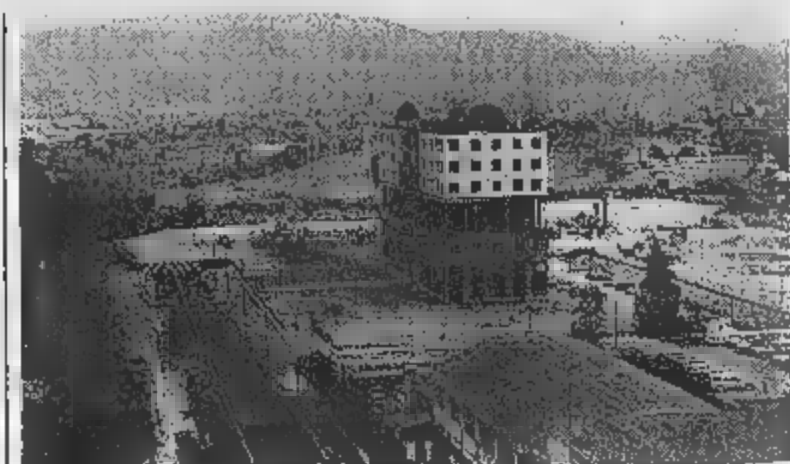
### TRA SPILATE E CRIVITOLI

L'apertura a settembre nell'edificio in corso Giulio Cesare voluto dagli agenti di commercio

## E la moda si rilancerà nel suo Palazzo

### Su diecimila metri quadrati le più grandi griffes

Il Palazzo della Moda (il PalaModa, come amano chiamarlo gli ideatori) è una realtà. A settembre la struttura di corso Giulio Cesare verrà inaugurata. L'iniziativa è promossa dall'Associazione piemontese degli agenti di commercio e dal gruppo Agenti Moda (Modameeting) il patrocinio della Regione, del Comune, la Provincia e della Camera di commercio di Torino. Il PalaModa è l'edificio principale (circa 10 mila metri quadrati) superficie sette piani in cui presenti 400 marchi commerciali) un progetto complesso (l'investimento di 120 miliardi), denominato «Broking Office Center», che prevede anche la realizzazione di un secondo palazzo (17 mila metri quadrati) in cui saranno inseriti anche un Centro servizi e un albergo a 4 stelle di 120 (per il quale stanno cercando finanziamenti). A Torino commenta Antonello Marzolla, segretario regionale dell'Associazione degli agenti di commercio (l'Uscarci) - è tornata la



moda grazie proprio agli agenti di commercio. La città ha bisogno di rilanciarsi in che l'hanno vista protagonista negli anni passati, per conquistare nell'area della commercializzazione e distribuzione il primato tecnologico che le compete. A settembre (la data non è stata ancora definita) in programma le presentazioni di collezioni, sfilate, convegni sul

tema moda e distribuzione in centri per operatori. Per realizzata, l'idea ha attraversato una decina d'anni tra speranze e delusioni. L'analisi di fattibilità nasce nel '93, l'annuncio dell'apertura del PalaModa presenti gli assessori comunali Franco Corsico, Fiorenzo Alfieri e l'assessore regionale Gilberto Pichetto. Negli anni scor-

Mancano ancora il Centro servizi e l'albergo a 4 stelle con 120 camere «Stiamo cercando i finanziamenti»

I sette piani del PalaModa un investimento da miliardi

commerciale». Massimo Billi, presidente Modameeting: «Spero che la città in questo settore possa rientrare, tramite la nostra iniziativa, nel circuito internazionale».

Le prime reazioni positive ci già e arrivano dal Sud della Francia che così potrà avere a disposizione un centro commerciale relativamente vicino. Lo scopo del progetto è elevato: «Rilanciare - si in un comunicato - la nostra regione nel settore della moda riportando a Torino quella centralità che fu sua con la realizzazione dell'Ente Moda del Valentino nel 1937».

Marzolla, che è stato tra i principali promotori dell'iniziativa, auspica un futuro che investa soltanto il campo della moda: «Quello che è nato è anche un segnale per Torino, il Palazzo della Moda può essere un punto di forte richiamo per tutti, pur se in zona periferica. E' nostra proposta per il futuro della città».

Enzo Bacarini

## Guerra alle bottiglie

### Vetri vietati

#### Porta Palazzo e in Murazzi

Dal luglio al 30 settembre, in due zone della città, la guerra alle bottiglie di vetro per evitare che possano essere usate armi e farne delle persone. Anche quest'anno il Prefetto, Mario Moscatelli - su indicazione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica integrato con la partecipazione amministratori del Comune di Torino - ha disposto che ai Murazzi, piazza Vittorio e corso Cairoli sia vietata la vendita per asporto di bevande in idonei all'offesa delle persone - cioè le bottiglie di vetro. E' vietata anche la detenzione di bottiglie da parte dei frequentatori dei locali.

Il provvedimento andrà in vigore il 1° luglio (dalle 19.30 alle 6) e durerà fino al 30 settembre e dovrebbe servire a rendere più efficace l'azione di vigilanza e controllo svolta dalla polizia.

Il Prefetto ha analogo ordinanza che vieta la vendita per asporto della birra in bottiglie di vetro, il consumo in luogo pubblico della birra in bottiglie di vetro e la detenzione in luogo pubblico di bottiglie di birra nella zona di Porta Palazzo e Borgo Dora.

Sentenza accoglie l'appello proposto dall'istituto bancario nella di lavoro

## SanPaolo, un round per i fumatori

### «L'impianto di ventilazione riduce al minimo i rischi»

Per la prima volta, in una delle cause intentate sul fumo di sigaretta e sulla dannosità di pipe e sigari negli ambienti di lavoro, i giudici hanno dato ragione ai fumatori. La sentenza è di ieri pomeriggio, e l'hanno pronunciata i magistrati della sezione civile d'appello per le cause di lavoro. I giudici (presidentemente Mancuso) hanno accolto il ricorso del SanPaolo, dopo che il pretore del lavoro Vincenzo Ciocchetti aveva in primo grado spossato la tesi degli oltre 300 ricorrenti, dipendenti del Centro contabile del SanPaolo di Moncalieri, che dichiaravano guerra al fumo passivo.

Il pretore aveva stabilito il divieto di sigarette e tabacco in azienda, tanto negli uffici quanto negli spazi comuni, nei corridoi al bar, la mensa, il servizio postale interno. Ora i giudici hanno ribaltato quella sentenza, accogliendo le ragioni della banca. Per conoscere le motivazioni occorrerà attendere il deposito della sentenza, ma è certo che il dispositivo farà discutere parecchio.

L'azienda aveva infatti che era presa un buon impianto di ventilazione negli uffici a che mancava legge che vietasse le «bionde» nei luoghi di lavoro, e aveva aggiunto in sostanza che la legge non può proibire tutte le libere attività umane che comportano un minimo rischio per la salute.

La causa-pilota intentata dai dipendenti del SanPaolo, assistiti dall'avvocato Luigi Sanfelici, era partita nel giugno '92: «Siamo stuati di respirare», diceva il ricorso. La sentenza era stata pronunciata il 1° dicembre e l'azienda aveva introdotto il divieto a sigarette e pipe. Difesa dall'avvocato Borsotti e dal professor Paolo Tosi, docente di Diritto del lavoro, aveva però presentato appello in tribunale. Sosteneva che l'impianto di aerazione era sufficiente, e che il tribunale, in assenza di norme specifiche, rischiava di creare un precedente giuridico forzato, se avesse deciso di ribadire il divieto nei luoghi di lavoro. A febbraio del '96, i giudici del tribunale

chiamato in causa la Corte costituzionale, sollevando una questione di legittimità: i non-fumatori si appellavano alla Costituzione, che tutela il diritto alla salute, e al Codice civile, che obbliga i datori di lavoro a garantire un ambiente salubre; ma la legge 584 del '75, che vieta il fumo negli ospedali o nei cinema, non fa riferimento alcuno ai posti di lavoro. Il tribunale chiedeva dunque alla Corte se, a causa di quel silenzio, la legge del '75 dovesse ritenuta incostituzionale. La Corte è rinviata a Torino il processo stabilendo tra l'altro che le leggi vigenti erano sufficienti a proteggere la salute dei lavoratori. Il tribunale si è espresso ieri, dando torto all'avvocato Sanfelici, che dice: «Ricorremmo in Cassazione. Sono esterrefatto: aspirare sostanze cancerogene è dannoso, e non può esistere il concetto di irrilevanza quantità», sostiene: «Se avessimo comunque: nessuno può stabilire una soglia minima accettabile. [g. fav.]

**SPACCIO AZIENDALE**  
MANIFATTI DI TESSITURA  
**DESTEFANIS**  
produzione e vendita  
• tessuti d'arredamento  
• tendaggi  
• biancheria per la casa  
• copripilotti e trapunte  
**PREZZI DI TESSITURA**  
Agosto Aperto  
via Torino, 2-10033 Chieri  
Orario: Mart-Sab: 9/12 - 13/18-20

PER AMPLIAMENTO E RIMBORSO LOCALI  
**SALDI**  
**50%**  
SU TUTTO L'ABBONIMENTO  
**BabyClub**  
DA 0 A 14 ANNI  
**CERIMONIA**  
**ABITI PREMANMAN**  
**CALZATURE**  
VIA SANCTIS  
(QUASI A P. MASSAUA)  
TEL. 011 7791020/30  
SARATO ORARIO CONTINUATO



Il corpo dell'anarchica non è stato ancora cremato, manca l'autorizzazione del marito

## Scontro anche sulle ceneri di Soledad

### Dall'Argentina il padre accusa gli squatter

Tempi più lunghi per il rientro delle ceneri di Soledad in Argentina. La cremazione, che è stata inizialmente prevista per la mattinata di ieri, è slittata a domani, alle 10,30. Sempre che gli adempimenti burocratici vengano esauriti e che non insorgano contrattamenti. Sembra che in questo ritardo non estranei anche motivi di contrasto tra gli squatter torinesi ed i famigliari della ragazza argentina, che non verranno in Italia. Il padre Luis, in una intervista televisiva, ha infatti affermato che la figlia è finita nel posto sbagliato, fra gente egoista e cattiva che funziona come setta e la madre ha a sua volta ripetuto che intenzione di Soledad era quella di «rientrare appena possibile in Argentina, una volta saldato l'eventuale debito con la giustizia italiana. Altro motivo per «ritardare» la cerimonia sarebbe l'attesa di squatter dall'estero, Francia e Germania soprattutto.

Le cronache dei giornali argentini ci portano intanto dolci immagini di una Soledad ragazza straordinariamente normale, con il suo impegno in difesa della natura, il suo per i cavalli, la sua passione per i Rolling Stones e per il leggendario gruppo argentino Patricio Rey. Nella giornata di Luca Bruno, il marito anagrafico della defunta, si è recato al Cimitero generale sia per accertarsi che la non fosse già avvenuta (come erroneamente

I CENTRI SOCIALI

### Dossier sulla Val Susa

**Titolo:** «Ultima fermata». **Sottotitolo:** «Dall'attacco contro l'alta velocità in Val Susa alla difesa degli spazi occupati a Torino». I giovani dei centri sociali in pubblicazione stampata pochi giorni fa in Francia, Châtillon-sur-Seine, hanno raccolto un «dossier a tesi» di 94 pagine, 6 mila lire - c'è una cronologia dei fatti sull'Alta velocità, dall'84 '98, ed una raccolta di documenti, con stralci dai giornali locali, dichiarazioni di amministratori esponenti politici, volantini. Sulla pubblicazione non c'è alcun «copyright». Anzi è esplicitamente detto: «Nessun diritto, dover».

affermato da alcuni mass media, sia per concordare la data della meste operazioni. C'era stata, di prima mattina, anche la richiesta di una visita collettiva che sembra avverrà solo nell'imminenza della cremazione.

La tensione è comunque alta, dopo le violenze di sabato e domenica, e Battaglia

gione Piemonte dei carabinieri ed il Reparto Celere della polizia hanno continuato a presidiare, anche se discretamente, i punti nevralgici della città. Particolare attenzione viene rivolta ai centri di aggregazione serale, dove più facilmente gruppi di squatter potrebbero concentrarsi per mettere in abap-

pening» simili a quello domenica sera in piazza Castello.

Radio Black Out, nella giornata di ieri, ha ridotto al minimo l'informazione, limitandosi prima a lanciare una colletta per il funerale di Soledad e a sostenere il vigore e l'opportunità di una immediata concessione degli arresti domiciliari a Silvano Pelissero, sempre in sciopero della fame. Radio-squatter ha

ampiato spazio ad altre tematiche, dalla disoccupazione alle sponsorizzazioni sportive. C'è invece molto più dibattito su Internet (con il primo annuncio ufficiale dell'imminente cremazione di Soledad) dove divampa la polemica fra i centri sociali da una parte e la federazione anarchica dall'altra. A monte del dibattito ci sarebbero le passate perplessità espresse dal Fai sulla veridicità di una «Nota Informativa dei Ros» che i centri sociali (che l'hanno resa pubblica) sostengono invece essere certamente autentica (per questa vicenda tre redattori - Radio Black Out so-

stati rinviati a giudizio proprio ieri: il p... si celebrerà nell'aprile del '99 a Roma).

Un documento di sette centri sociali è tornato ieri sulla morte di Maesari e Soledad, rivelando che Silvano Pelissero sarà processato il 27 luglio da piena estate perché in autunno sarò scaduti i termini della custodia cautelare. L'accusa è quella di furto ed incendio nel municipio di Caprie.

Nei documenti ufficiali pare prendere forma anche l'intenzione di mettere in atto, oltre al probabile concerto di domani mattina durante la cremazione, anche un successivo «momento» di coesione nazionale. Dopo duri attacchi ai magistrati (inviati ad andare a pronunciare sentenze di morte nel Texas) ed ai media, i centri sociali torinesi hanno chiuso con un appello: «Noi in vacanza non ci andiamo ed invitiamo tutti gli amici amanti dell'azione diretta a venire a Torino, dove c'è un Sole che brucia».

Angelo

L'amministratore delegato Fs



### Manda indietro di Cimoli «La Torino-Lione si farà»

Ha inviato una lettera di chiarimento al presidente della Regione Enzo Ghigo

potenziamento del valico con la Svizzera ha nulla a che vedere con la Torino-Lione. Un progetto esclude l'altro, rispondendo ciascuno a logiche diverse. Ed a finanziamenti diversi, aggiunge. D'altronde, «non è mancato occasione in cui ho espresso, anche in presenza, il mio favore al progetto, sollecitando, anzi, gli altri protagonisti (industriali ed locali) ad essere più propositivi». Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, queste «precisazioni» contenute nella lettera indirizzata ieri al presidente della giunta regionale, hanno preso posizione, un co-



Giancarlo Cimoli

Prende posizione anche Forza Italia «Basta promesse»

Enzo Ghigo, si augura che si eviti, nato forse per la troppa enfasi data dagli organi di informazione ad un breve passaggio di una relazione, possa dissimularsi. Cimoli spiega anche che il collegamento con la Svizzera non ha nulla a che vedere con la Torino-Lione con l'esigenza, cioè, nazionale e continentale di disporre di un efficace e veloce corridoio trasversale, che passi a Sud delle Alpi: così da non escludere l'Italia dai grandi flussi di trasporto della direttrice Est-Ovest. E per dar forza a questa affermazione, l'amministrazione delegata delle Fs precisa ulteriormente il del intervento alla Conferenza nazionale dei Trasporti volta ad esporre quelle che sono oggi le esigenze aziendali. In questi termini il potenziamento del valico con la Svizzera è vitale, visto che dai nostri studi il 2015 andremo a saturazione quell'asse, ed inoltre perché la Svizzera è stato raggiunto uno storico del settore del trasporto merci, capace far competere le Fs con gli operatori internazionali.

Queste precisazioni, comunque, sono servite a bloccare un or-

municato congiunto, anche l'Unione Industriale di Torino e le segretarie cittadine Cgil, Cisl e Uil. Industriali e sindacalisti esprimono una profonda preoccupazione perché «afferma la volontà dell'azienda di realizzare un nuovo tunnel con la Svizzera blocca, nei fatti, il progetto per l'Alta velocità Torino-Lione». Da qui la richiesta a Prodi di «coerenza con gli impegni assunti nel recente incontro con la città».

La questione verrà affrontata nei prossimi giorni in un dibattito parlamentare. Dopo l'interrogazione di alcuni deputati dell'Ulivo, ieri anche Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia, ed Edoardo Colombari hanno annunciato la presentazione di un'interrogazione per conoscere le reali intenzioni del governo e per smascherare le bugie e il mancato rispetto degli impegni presi dall'Ulivo. I colleghi dell'Ulivo sono ipocriti: applaudono quando Prodi e i ministri vengono a fare promesse, ma poi quando le vengono puntualmente disattese - ritorno a Roma».

Maurizio Tropeano

### INTERVISTA

#### I CENTRI DELLA GIOVANE

A Torino non è perché ci vergogniamo di nostra figlia, ha scritto qualcuno, perché non vogliamo far parte del circo. Non vogliamo usati politicamente da nessuno. Lo scriva, per favore. Il nostro è un dolore enorme. Vogliamo fare di Soledad un simbolo? Ma la nostra ragazza non aveva mai fatto politica. Marta e Luis Rosas, i genitori di Maria Soledad, hanno scelto di Buenos Aires. Di non intraprendere il viaggio che potrebbe aggiungere solo confusione e sofferenza.

«Nostra figlia la aspettiamo a casa. L'ho sentita martedì l'ultima volta - racconta la mamma - era serena, pensava al giudizio ma anche al futuro. Finita questa storia, avrebbe voluto tornare in Argentina». Poi, uno sfogo: «Ma quali notizie hanno avuto i giudici? I mezzi d'informazione? Nostra figlia è arrivata in Italia, come dimostra il timbro sul passaporto, nel giugno '97. Gli attentati in Val di Susa sono di due anni prima». Come dire che il resto, le altre accuse, erano di pochissimo conto.

E' mattina a Buenos Aires, quan-



### «E' finita in una setta»

«Politica? Amava soltanto la natura»

do parliamo. Una mattina di attesa nella di calle Beruti, una zona elegante che gli argentini di Torino paragonano alla Crocetta: il quartiere dei grandi commercianti, degli uffici, dei professionisti. E' mattina, per Marta e Luis Rosas, si cerca di notizie sui tempi. «Speriamo che tra 48 ore le ceneri di nostra figlia possano qui, ma non è sicuro» diceva la madre. E il padre, ricordando la serenità di Soledad nell'ultimo colloquio: «Faremo il pos-

sibile per ottenere una spiegazione esauriente dalla giustizia italiana». Ancora: «Purtroppo mia figlia è finita nel posto sbagliato tra gente cattiva ed egoista che funziona come una setta».

Dalla comunità di Bene Vagienna, Maria Soledad ha spedito una sola lettera alla madre. «Ma non ha scritto altro - aggiunge Marta Rosas - e le dovranno restituire con gli effetti personali. Di quella inviata a Silvano Pelissero, in carcere, nella quale la ragazza diceva

di voler morire per raggiungere il suo «Re». Marta Rosas non sa nulla. «Mi aiuti, esiste, vorrei vederla».

A Buenos Aires, Maria Soledad viene ricordata come una studentessa modello, amante della natura e dei Rolling Stones, allegra e idealista, per niente incline alla depressione. «Le piaceva il contatto con la natura - racconta il padre - Spesso, il fine settimana, preferiva venire nel nostro podere in campagna dove c'era il suo amatissimo cavallo



«Ma non veniamo a Torino perché non vogliamo far parte del circo»

Due immagini di Maria Soledad Rosas: sopra, quella pubblicata dal giornale argentino quando era una giovane studentessa e sotto, dopo l'arresto. Accanto, l'arrivo della bara a Torino



«Dai medio» piuttosto che uscire con gli amici. Il film preferito era «Black Stallions». Ma Soledad aveva anche una grande passione per i cani tanto che durante l'università aveva fatto la dog-sitter. Così si era comprata una vecchia jeep. «Piccola e magra com'era, al volante sembrava pulce» ricordano le amiche.

Teresa Martinengo

## Specchio del tempo

«In certi concorsi il già scritto prima dell'inizio? - Troppa indifferenza verso i piccoli schiavi agli incroci - Qualche proposta in più per piazza Castello - E' una riconosciuta»

Un lettore ci scrive:

«Non è possibile fare qualcosa perché agli incroci di Torino non si debbano più vedere bambini, anche di soli quattro o cinque anni, che chiedono l'elemosina? Chiunque di noi nel vedere i figli del proprio vicino chiedere l'elemosina sotto casa chiamerebbe la polizia. E' forse perché questi bimbi di Paesi più poveri che il tutto avviene nell'indifferenza? «E' già scandaloso che ci siano degli adulti costretti a far ciò per sopravvivere; lo è ancora di più costringere dei bambini a farlo. Chi è che può sensibilizzare l'opinione pubblica affinché non si faccia più l'elemosina a bambini o ad adulti con bimbi in braccio, in modo da questo circolo vizioso che rende i minori un business?».

Segue la firma

Aldo Masi

Un lettore ci scrive:

«In piazza Castello, ottima la collocazione dell'isola pedonale che valorizza i palazzi e per la visione in tutta tranquillità, meno bene invece, secondo me, i colori smorti e freddi, prescelti per tutto l'insieme, che si fondono fin troppo con la cappa di nebbia e smog prevalenti tutto l'anno, nel cielo cittadino. Al posto dello zampillo davanti a Palazzo Madama, poi, che provoca un ulteriore senso di freddo solo a pensarci, propongo la messa di dimora di due bei tigli, piante nostrane, forti, generose e profumate, belle sia col fogliame estivo, sia con la spoglia impalcatura dei rami in inverno: daranno vita, colore e gioia solo a guardarli e, col tempo, saranno sempre più belli e significativi. Non penso che la loro pre-

senza nuoccia alla prospettiva piazza, anzi ne saranno parte vitale, attirando dei fari torinesi e spasso. Aggiungo che l'acqua dello zampillo attiverà invece, inevitabilmente, tossici e zanzare, la manutenzione sarà inevitabilmente costosa e impegnativa con risultati deludenti. Come si vede, ora, all'alveolo Balbo dove tutti quegli zampilli non dicono solitamente niente, tolgono spazio ai giochi dei bimbi e alla sosta anziani, insignificanti, anzi in bellezza, non meritano un secondo sguardo né tanto meno una sta e creano ulteriore umidità. Altro argomento che mi sta cuore è che, nonostante lettere e appelli vari, è ignorato dalla giunta lo stato di degrado e abbandono degli alberi Monte dei Cappuccini e delle ri del Po, ricoperti e soffocati

dall'edera, quindi condannati a morire. Non potete fare qualcosa? Inoltre in collina ci sono costruzioni ben visibili da mia (c. Cairoli), qual è il trucco? Perché di trucco si tratta e anche di presa in giro. Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un ticket pagheranno la cura Di Bella. Posso dire che no d'accordo il ministero? «Posso chiedermi perché dovrà pagare di più per una cura riconosciuta? «Non pagherò piacere», anche avendo avuto mai di cancro in famiglia capisco il problema. Mi chiedo: perché mio marito invalido al 100% quasi tutti i farmaci li deve pagare totalmente? «Non in grado di urlare, anzi, non ho più voce, ho lottato contro i mulini e vento e i muri di gomma, ogni volta l'assistente sociale mi ha risposto che quella non era di sua competenza. Ed ora intere associazioni (forse per immagine?) ricorrono a vincono battaglie; e gli altri? E la Costituzione? Dimenticati e dimenticata. «Per questo non ci sto, ma non ho più voce per urlare. Mariafrancesca Giacomasso

**BARALE**

TELEFONO «GALILEO»  
CON VIBRACELL + OMNITEL RICARICABILE  
£. 365.000

SCOPRIRETE LE NOVITÀ  
DELL'ESTATE VERDE OMNITEL

**omnitel**  
telecomunicazioni

Rivenditore Autorizzato

VIA RUFFINI 31 TEL. 011 442.28.47



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

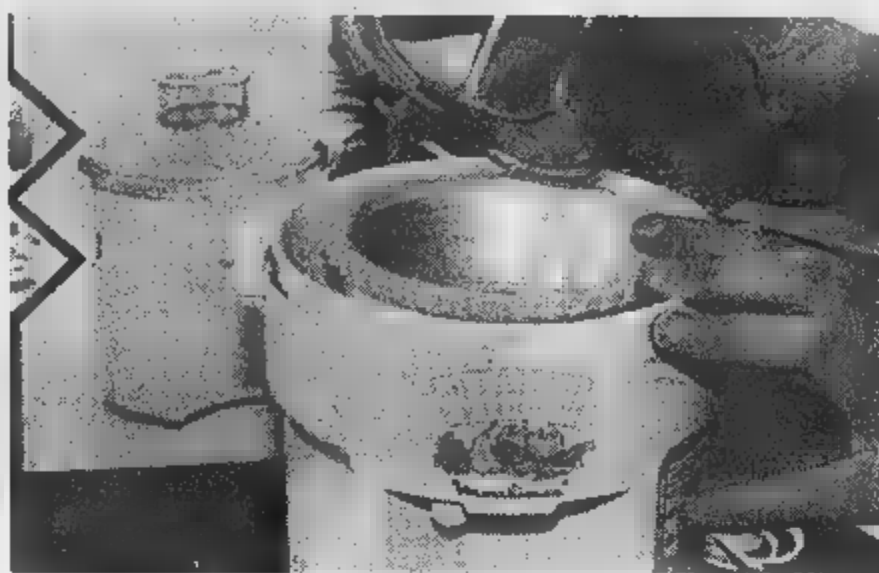
# Maxi-risarcimento della Moulinex

## Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novecento milioni per una dama rotante. Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Vera e, in teoria, assolutamente domestica. In tutti i sensi: il filtro acciaio di una centrifuga Multifruit 202 Moulinex. Nell'agosto '96 una signora torinese, trentaduenne, preparava un succo di carote: il filtro schizzò fuori, sfondando il coperchio di plastica, e le squarciò la guancia sinistra alla base del naso sino a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il peggio per un nulla, ma le restò uno sfregio per cui la Moulinex ora ha deciso di risarcirla con una somma vicina al miliardo.

Si parla di 900 milioni di lire, considerando nella cifra anche i costi degli interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire, dopo il primo. Si parla perché il suo legale, Roberto Trinchero, si sente vincolato a un accordo di natura strettamente privata che il pretore abbia rivelato. E aggiunge una sillaba oltre al rituale: si tratta di una « somma vicina al miliardo » per gli standard italiani.

Ritirata così, querela, il processo per lesioni colpose al vertice Moulinex ieri non è neppure iniziato, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello tutt'altro che deluso per aver dovuto riporre subito i faldoni della sua inchiesta. « Un risarcimento di » certa entità alla parte lesa è importante. La idea fissa è la prevenzione.



Lo sfregio risarcito: 900 milioni e l'elettrodomestico incrinato

ne che lo ha portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi, trizio, confezioni alcol denaturato sulla base dell'allarme lanciato dall'Istituto superiore sanità: 3 milioni e incidenti domestici all'anno, di cui 8000 mortali. Quando ricevette la querela della signora sfregiata, Guariniello inviò i suoi ispettori nella sede della Moulinex a Cinesella Balsamo. Scopri che vi erano stati altri incidenti domestici provocati da quel tipo di centrifuga e dal modello Junior 864.

La documentazione era custodita in un armadio. Ma era nella sede perigina della multinazionale che

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 300 casi in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. Le consulenze sulle centrifughe a rischio indicarono settori di concezione e di sperimentazione. Ci fu il sequestro del Multifruit 202 (apparecchio prodotto sino al 1993 che l'azienda ritirò dal commercio a discrezione) e del Junior 864. La normativa violata: il decreto le-

L'infortunio portò a galla altre lesioni e il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



lips, Braun, Black & Decker, Simac e Ariete Divisione Italia - contro la « severità » delle prove di affidabilità. Sospesa la commercializzazione delle centrifughe insicure, agli tecnici Cei e Imq hanno prodotto uno sforzo - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, dal mio

punto di vista. Si punta sui materiali, mentre i consulenti insistono sulla necessità che gli elettrodomestici siano dotati di dispositivi di sicurezza. La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la sua seconda inchiesta.

Alberto Gallo

Le vittime, entrambe muratori calabresi, sorprese dai killer sul loro furgone in frazione Santa Lucia di Cuorgnè

## Agguato nel bosco, 2 massacrati a colpi di lupara



Gli assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, in quel punto si piega a forma tornante verso sinistra. Quando il furgone, un camioncino Daily di colore bianco con strisce sulla fiancata, è arrivato a metà curva, dal bosco sono sbucati i killer. Hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni contro autista e passeggero del camioncino, poi sono fuggiti. I colpi, due morti: erano da pochi minuti passate le sette. I cadaveri di Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi (Mammola (Reggio Calabria), cognati, li ha trovati dieci minuti più tardi una donna che stava andando a lavorare. Anche lei percorreva la strada che da frazione Santa Lucia, porta a Cuorgnè, in Alto Canavese: uno stretto nastro d'asfalto che corre sulla collina, fino al Prascorsano. Ha visto il furgone fer-

ito il guard-rail, al della curva. E' scesa, ha corpi agonizzanti ed corso a dare l'allarme. « Un agguato in piena regola; stile regolamento di conti tra mafiosi, commentano adesso i carabinieri, nucleo operativo di Torino e quelli compagnia di Ivrea che stanno indagando sul duplice omicidio. Un agguato in una strada che offre mille possibilità di fuga attraverso la boscaglia che dirada, in un dedalo di sentieri, già fino alla periferia di Cuorgnè.

Li hanno uccisi con colpi sparati probabilmente con un fucile a canna mozza caricato a pallettoni. Il primo è andato a segno contro il vetro, lato del passeggero, ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo è stato spavento in sequenza: stavolta i pallini si sono piantati a parte contro la porta del furgone, forandola, e all'interno. Scali è certamente morto sul colpo. Il cognato ha agonizzato per qualche minuto. Quando i carabinieri sono arrivati Vincenzo Ferraro è riverso fuori dall'abitacolo. Ha

Estorsione droga i precedenti di uno dei morti  
«Un regolamento di conti in puro stile mafioso»



Il camioncino crivellato di colpi dai killer. A fianco, da sinistra: Domenico Scali, 55 anni, e Vincenzo Ferraro, di 50 anni

ABBONARSI  
CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 2.000 lire/copia con l'abbonamento postale  
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

È FACILE:  
BASTA

al numero  
011 6568334/335

comunicando cognome, nome, indirizzo, telefono, e la vostra attività. Le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 6568334/335 - 011 5627958. Orario Lun - Ven, 9-12,30, 15-18. Informazioni su Internet: [www.lastampa.it/abbonamenti](http://www.lastampa.it/abbonamenti)

## Una pace durata undici anni

### Alto Canavese, nell'87 l'ultimo omicidio

Era dell'uccisione di Iginio Vacca, nell'87, che Cuorgnè non finiva più nelle pagine di cronaca nera. Un delitto, questo, mai chiarito: Vacca fu massacrato a bastonate in un bosco sulla strada che porta ad Alpetto. Attorno al cadavere, steso accanto alla sua auto, gli investigatori trovarono alcune siringhe. Si parlò di omicidio passionale, con tentativi di depistare le indagini. Il regolamento di conti per un debito non pagato. Di droga. Ma a distanza di anni il nome dell'assassino di Iginio Vacca non è stato scoperto.

Con quest'ultimo delitto Cuorgnè aveva archiviato un periodo caratterizzato da una serie di omicidi molti dei quali, si disse, legati al mondo della 'ndrangheta, alla mafia dell'edilizia, al racket. Storie che qui, in questa città dell'alto Canavese, cominciano con il sequestro e l'uccisione dell'imprenditore Mario Ceretto, trovato bruciato in un campo alla periferia di Orbassano nel '75. Da allora di mafia calabrese, a Cuorgnè, si è parlato una certa frequenza. Nel giugno dell'80, ad esempio, quando un ucciso il panettiere Pasquale Barbarino, 40 anni, freddato dopo una serata passata a giocare a carte al bar. Non furono, però, trovati i ricatti. Si parlò di racket, invece, nell'81, in occasione dell'omicidio di Giuseppe Maggino, un macellaio nel retro del suo negozio. Per quel delitto finirono in carcere tre persone. L'autore materiale, Benedetto Frisina, nell'84, fu condannato a 24 anni.

E con una certa frequenza ritornavano anche i nomi di alcuni personaggi. Tra cui quelli di alcuni membri della famiglia di Domenico Scali, l'uomo ammazzato ieri mentre andava a lavorare. Vincenzo e Attilio, ad esempio, finirono in carcere nell'aprile del 1975 accusati di omicidio. In un bosco, alla periferia di Cuorgnè avevano ammazzato i colpi di pistola Paolo Sarica, 30 anni, venuto dall'Aspromonte a trovare una cugina degli Scali, una quindicenne che, si disse, « stava sedotta » da Paolo Sarica l'anno prima. Per vendicare quell'offesa, Sarica fu freddato con 7 colpi di pistola sparati al volto. Attilio e Vincenzo vennero condannati a 23 anni in primo grado; nell'80 i giudici dell'appello concessero loro uno sconto di 7 anni.

Ma è stato il nome di Giovanni Iaria a far discutere maggiormente Cuorgnè, a innescare illusioni e supposizioni. Ex costruttore edile, ex esponente del pai, originario di Condofuri, Iaria nell'aprile del '90 fu inviato al soggiorno obbligato per tre anni con una sentenza della Procura della Repubblica di Ivrea. Esilio che durò pochi mesi: nel settembre dello stesso anno lo cancellò e Iaria ritornò a Cuorgnè. Sospettato di collegamenti pericolosi con esponenti di famiglie calabresi, Iaria si difese, parlando di « complotto » cominciato il giorno del suo ingresso in politica. Storie vecchie. Oggi Giovanni Iaria ha abbandonato politica ed edilizia. Vive ancora a Cuorgnè, il padre e il marito a tempo pieno.

alcuni fori provocati dai pallini nell'addome e nello stomaco. Forse ha accennato a una fuga. È stato inchiodato prima che potesse fare pochi passi. Forse è stato estratto dall'abitacolo dai primi soccorritori, nel tentativo, vano, di salvarlo la vita.

E adesso si scava nella vita di questi uomini, muratori entrambi, ammassati all'alba a 200 metri dal luogo del delitto. Iaria in piena frazione Santa Lucia, ieri erano diretti a Nus, in Valle d'Aosta dove lavoravano in un cantiere edile per un nuovo

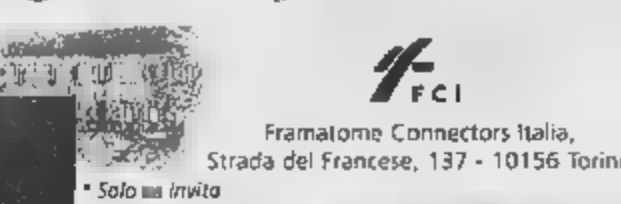
complesso turistico. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè, via Brigate Partigiane, a caricare un nipote di Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro è quasi uno sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai era finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione di munizioni; cartucce di cui non seppe giustificare la provenienza; l'anno prima lo avevano denunciato perché girava in auto senza assicurazione. In quel momento, contro di lui, non sono più state mosse accuse. Il compenso si è fatto notare suo cognato, Domenico Scali. Estorsione e droga le sue specialità. Nel '76 finì in carcere per una tentata estorsione ai danni di un industriale di Settimo; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò nell'83, con la titolazione di pizzeria di Busano; anche quella volta lo arrestarono, riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ne ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò a carcere persona. Domenico Scali, in primo grado, condannato a 15 anni, ridotti a dieci in appello. Era stato considerato delle menti del traffico di eroine che, a Cuorgnè, aveva come base di spaccio il bar-pizzeria « La gondola d'oro ». Durante l'istruttoria decise di tacciocodipendenti avevano accusato Scali di essere uno dei capi. Nel corso del dibattimento, però, molti ritrattarono. E l'allora procuratore di Ivrea, Manfredi Palumbo, parlò in aula di « minacce subite » chi ha accusato Domenico Scali. Nel '93, infine, la corte d'assise di Torino aveva inflitto a lui (ancora detenuto a Porto Azzurro) e al fratello Attilio, tre anni di sorveglianza speciale, con l'obbligo di soggiornare a Cuorgnè. Era ritenuto legato a clan mafiosi: un soggetto da tenere bene sotto controllo.

Lodovico Poletto  
Mauro Revello

## "L'avvenimento"

Vi aspettiamo a Villa Sassi\*

Giovedì 16 Luglio 1998 dalle ore 19



**Direttamente in fabbrica  
LAMPADARE LAMPADARI  
MODERNI E STILE  
GIUSEPPE FANTOZZI**  
Via Porpora, 27 - TORINO - Tel. 246.48.14  
Regali utili che durano nel tempo  
SCONTI PARTICOLARI AI PROSSIMI SPOSI

**MASTRELLI  
BAGNI**  
esposizione  
provera & c.  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/659.393  
Internet: <http://www.show.it/torino/>

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

**BK** publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino  
Tel. (011) 866.52.11 - Fax 866.53.00

## NOTIZIE dalle AZIENDE

Ford service 2000  
presso l'organizzazione Authos



standard applicativi suggeriti Ford ai propri concessionari, per fatturazione delle procedure di del Cliente e per migliorare la qualità del lavoro. Il cliente, molto rigido e richiede grande professionalità da parte di le persone coinvolte. Ma è proprio l'applicazione di dati standard, riassunti sotto il marchio « Ford service 2000 », che ha consentito alla concessionaria dell'organizzazione Authos di Torino, di raggiungere i risultati straordinari in termini di qualità e di numero di interventi, presso i punti di assistenza delle concessionarie. I indirizzi sono: Euromotor, corso Grosseto 318 e Autostadio, corso Agnelli 22 a Torino, Sisc, strada Padana Inferiore 110 a Chieri e CO-AUTO corso Francia 117 a Rivoli.



Città di Torino

## Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 394.466.600. Che saranno appaltati prossimamente.

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
LICITAZIONE PRIVATA N. 76/98 Stampa dell'agenzia settimanale "INFORMACITTA"	L. 252.200.000	presentazione domande entro 11 agosto 1998

I bandi sono in visione all'Albo Pretorio, via Milano 1, e presso il Servizio Centrale 7 Acquisti-Contratti-Appalti, Settore Appalti, Palazzo di Città 1, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399/2742).

Di tutte le gare, di ogni tipo e importo (comprese quelle per opere pubbliche) e relative aggiudicazioni, è data notizia su:  
- Internet: <http://www.comune.torino.it/appalti/>

a cura del SERVIZIO CENTRALE  
ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI



## QUESTA SERA IN PROGETTO ABBIAMO UNA GRANDE FESTA.

Questa sera siete tutti invitati da Progetto a Moncalieri, per festeggiare il nuovo Centro dell'Usato Autoexpert insieme ai DJ di RTL, con musica e tanto divertimento.

Questa sera, Progetto apre le porte al divertimento. L'appuntamento è alle ore 22 nel punto vendita di via Moncenisio a Moncalieri, per una grande serata di festa dedicata all'usato Autoexpert. Ci sarà la musica di RTL,

con **FRANCESCO PIZZANI**, **DEE VOLANTE**, **WILDO BAMBINO**, ci sarà **SINAI FORTIN** per tutti e stuzzichini **MC DYNAMO** a volontà. Il tutto accompagnato

dall'ospitalità e dalla cortesia di Progetto. Questa sera, venite alla festa: offre Progetto.



# Autoexpert

Tutto nuovo nell'usato

- **CON DEKRA** Significa che la vostra auto è stata completamente revisionata e ha superato gli oltre 160 punti di controllo del sistema Dekra.
- **UN ANNO DI GARANZIA** Compreso nel prezzo, l'usato Autoexpert vi garantisce un esclusivo servizio di riparazione: vale in tutta Europa per un anno o 10.000 km, senza massimali e senza franchigia.
- **15 GIORNI PER RITORNARE** Avete 15 giorni per restituire l'auto, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, al Centro Autoexpert dove l'avete acquistata.
- **DOVE** Con una telefonata al numero verde 167-445588, Targa Assistance vi garantisce il servizio di assistenza in caso di guasto sulle strade di tutta Europa.

AUTOEXPERT È UN SERVIZIO TARGASERVICES.



**NUOVO CENTRO DI MONCALIERI - VIA MONCENISIO - TEL. 011/6058111**

**TORINO**  
C.so Peschiera, 265  
Tel. (011) 332727

**TORINO**  
C.so Racconigi, 141  
Tel. (011) 3852534

**TORINO**  
Via Nizza, 187  
Tel. (011) 6633040

**TORINO**  
C.so R. Margherita, 21  
Tel. (011) 885400

**BEINASCO**  
Str. Orbassano, 30  
Tel. (011) 3498953

**CAMBIANO**  
Str. Nazionale, 20  
Tel. (011) 9457200

**MONCALIERI**  
Via M.D. Libertà, 9/A  
Tel. (011) 6407274

**MONCALIERI**  
Via Moncenisio, 3  
Tel. (011) 6058111

**CHIERI**  
C.so Torino, 17  
Tel. (011) 9423444

**CHIERI**  
C.so Torino, 76  
Tel. (011) 9422422

**CIRIÈ**  
Via Dante, 16  
Tel. (011) 9207777

**CIRIÈ**  
Str. Torino, 124  
Tel. (011) 9216666

**LANZO TORINESE**  
Via Matteotti, 8  
Tel. (0123) 28844

**NOVARA**  
V.le Giulio Cesare, 211  
Tel. (0321) 458145

**NOVARA**  
Via Verbano, 88  
Tel. (0321) 477237

**SEDE ASSISTENZIALE**  
Torino - Via Arduino, 2  
Tel. (011) 3138111

# PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

**FILAT**



Proposta del presidente dopo la bagarre e il mancato dibattito sugli squatter

# «La Sala Rossa non è un'arena»

Sono in arrivo sanzioni più dure

«Assolutamente desolante. Non ho altri aggettivi per descrivere il consiglio Comunale di ieri. Per la prima volta abbiamo assistito ad un imbarbarimento delle istituzioni. Sono davvero avviliti, credetemi».

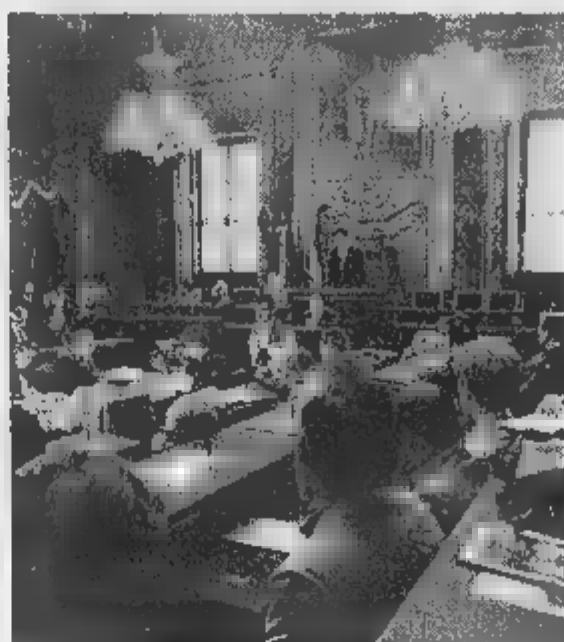
Così il sindaco Castellani ha commentato la mattina, appena uscito dalla Giunta, l'assemblea del fuoco della sera prima, seguita al suo intervento sugli squatter. Quella stessa Sala Rossa ispirata, nel disegno, all'aula del Parlamento britannico (con gli schermi della destra e della sinistra sistemati a una distanza tale che non fosse possibile ferire di spada l'avversario) lunedì si è trasformata in arena. L'aula, moneta, il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale espulso, ed è legna che abbandonano l'aula, pds e rifondazione che durante il discorso di Ghiglia (An) se ne sono andati. E poi ancora Paolo Chiavario (odu) che insegue contro il bavaglio di regime, il richiamo formale del presidente del consiglio Mauro Marino contro il capogruppo di Alleanza nazionale, il sindaco che dichiara, amaro: «Interventi non meriterebbero neppure risposte». Insomma, un consiglio che doveva promettere battaglia sulle famiglie, fatto proposte da parte della maggioranza e osteggiato dai popolari e, invece, è finito sulle prime pagine dei giornali per il fatto che l'atmosfera si è surriscaldata perché il sindaco ha consigliato la possibilità di dibattito.

## URBANISTICA

Sospeso lo sciopero negli uffici

Da stamattina funzionano di pieno ritmo gli uffici di piazza San Giovanni della 17ª ripartizione Urbanistica il cui personale da settimane sciopera contro il mancato riconoscimento di un'indennità prevista dalla legge Merloni. Ad annunciare la buona notizia è stato l'assessore alla Gestione dell'Azienda Comune Paolo Peveraro al termine della giunta comunale di ieri: «Finalmente abbiamo risolto questa vertenza che così tanti disagi creava ai cittadini. Ai lavoratori di questo settore verrà infatti riconosciuta parte dell'indennità richiesta come già accade per altri dipendenti dei Lavori Pubblici». Per quanto riguarda invece le condizioni delle strutture in cui questi dipendenti lavorano, Peveraro ha ribadito la necessità di interventi urgenti che garantiscano migliore qualità ambientale: «Un diritto per tutti i dipendenti comunali».

La sala del consiglio comunale dove lunedì sera si è svolta un'infuocata seduta con l'aula moneta. Il capogruppo dei Verdi espulso, gruppi che hanno lasciato l'aula in protesta e accuse tra le varie parti



Il presidente: «Nessun favore»



## Ghigo, guai politici dal fax della moglie

Nel mirino c'è il preventivo d'acquisto di distintivi per il Comitato Olimpico

L'annuncio fatto dal presidente della Giunta Enzo Ghigo della predisposizione di un meccanismo per controllare le uscite dell'Associazione Torino 2006. Un ordine del giorno presentato dal Riformatore Comunista e sottoscritto dagli altri gruppi regionali che invita la giunta a rendere noti periodicamente e per tutta la durata della propria attività i contenuti, gli incarichi, le consulenze e gli acquisti. Sono queste le conseguenze delle polemiche scoppiate in Regione e in Comune.

A palazzo Lascaris la vicenda ha coinvolto direttamente il presidente della Giunta, Enzo Ghigo. L'attacco è del verde Pasquale Cavaliere: «Ci sono documenti imbarazzanti. Si tratta di un preventivo per 30 mila distintivi e per alcune migliaia di portachiavi inviati all'Associazione della società Sicri attraverso un fax intestato a lei e a sua moglie. Trasparirebbe un rapporto di collaborazione tra la stessa ditta e la sua consorte. Peché lei, presidente, membro del Comitato d'onore di Torino...» Per Cavaliere esiste un grave livello di inopportunità e incompatibilità. Si tratta di un evidente commistione tra cariche pubbliche e interessi privati.

Che cosa risponde Ghigo? Il presidente della Giunta ha parlato di «incidente» e di «opportunità della situazione». Poi ha spiegato: «Si tratta di un fax di mia vecchia proprietà che poi ho ceduto all'azienda mia moglie che però non ha nessuna partecipazione con la Sicri. Il titolare della ditta è un collaboratore saltuario di mia moglie. Non ho mai fatto pressioni per agevolare miei parenti o collaboratori. La prova è che alle fine quel materiale non è mai acquistato». Poi Ghigo ha posto la questione: «Mia moglie è un'imprenditrice che opera sul mercato. E' giusto

che venga penalizzata per il rapporto di parentela?».

Ma questo non è bastato alle minoranze. Così Antonio Saitta (ppi), parlato della necessità di «eliminare ogni sospetto». Lido Riba (ds) sottolinea la «necessità di rispettare il principio della trasparenza e della separazione tra sfera pubblica e privata». Carla Spagnuolo (socialisti) vuole sapere «quali sono le persone che fanno parte dell'associazione» come sono state scelte? Rolando Picchioni (R.I.) spara: «Nella associazione c'è stata una lottizzazione selvaggia. Tutti i casellari e appartenenti ad una famiglia politica».

Nella replica Ghigo ha spiegato: «Con il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Bresso, ci sono posti del problema della gestione dei soldi visto che i finanziamenti sono pubblici. Stanno studiando un meccanismo per verificare le uscite».

Intanto le polemiche sono scoppiate anche in Comune in seguito alla presentazione di due inter-

pellanze. Una firmata da Renato Bressan (R.I.) e dall'altro da Silvio Viale e l'altra da Alleanza Nazionale. Secondo il capogruppo di An Agostino Ghiglia l'associazione ha affidato incarichi professionali per 708 milioni di lire, «cui ben 100 sono andati a Rosental e Siniscalco consiglieri comunali di Alleanza per Torino, partito di riferimento del sindaco, e 120 a persona legata da parentela all'assessore Perone». Pronto? Replica di Perone: «Quello An è un teorema malcostituito, oltre che errato nelle cifre, perché Siniscalco collabora al dossier con altri professionisti. Il mio parente? Si tratta di un cugino di secondo o terzo grado di mia moglie. Avevo fatto presente questo problema, ma probabilmente l'Associazione ha ritenuto che fosse ugualmente la persona più giusta».

(m. tr.)

Crt di piazza Sofia

## Costretto a farsi operare in Francia

Li hanno bloccati con il tagliarino e i soldi di ancora in mano, mentre dalla banca. Due rapinatori, 27 e 30 anni, già noti alla polizia per altre vicende. E ora gli uomini della Mobile indagano di loro, c'è il sospetto che abbiano compiuto altri analoghi assalti.

La rapina ieri, alle 11, all'agenzia della Crt di piazza Sofia. I due sono entrati uno dietro l'altro, fingendosi clienti. Uno si è portato accanto ad una cassaforte, l'altro ha estratto il tagliarino, minacciando un cliente: «I soldi, vogliamo i soldi».

L'agenzia è grande, le vetrine si affacciano sulla piazza. Ma nessuno, dalla strada, si è accorto di quanto stava accadendo. I due si sono fatti dare i soldi, alcuni milioni, riponendoli dentro una sacca. Poi di corsa hanno preso la porta. Dalle vetrine hanno però visto arrivare gli agenti dei volanti e della Mobile: erano in trappola.

L'allarme era stato dato via telefono. Infatti quando i due sono entrati in banca, un dipendente della Crt stava versando al telefono un cliente di una vicina ditta. Ha così potuto segnalare tempestivamente la rapina. Dalla questura via radio è stato dato l'allarme, sul posto sono state inviate cinque mezzi, volanti, auto della Mobile e del commissariato Barriera Milano.

(e. mas.)

Il calvario di un disoccupato che non trova da noi chirurghi in grado di salvare l'arto

## «Costretto a farsi operare in Francia»

Ma l'Usl non gli dà alcun contributo per l'intervento

Un altro paradosso del servizio sanitario: a disoccupato torinese si assiste gratuitamente in Italia, ma non si contribuisce per un intervento chirurgico in Francia. Noi gli amputeremmo la gamba, a Saint Etienne un luminare gli promette un'operazione ricostruttiva. Questa è la storia di Giuseppe Musso, 30 anni, geometra: un'odissea cominciata mentre prestava attività di volontariato in parrocchia.

Alpinista provetto, il 11 giugno Musso era salito su un ponteggio montato su ruote nell'oratorio della «Santissima Annunziata» di via Po, per stendere un telo antigrandine. A cinque metri d'altezza - niente per lui - dava il suo contributo alla preparazione della festa della chiesa. Pochi istanti dopo il ponteggio cedette, Musso cadde sulla gamba destra che andò a pezzi.

Al Maurizio diagnosticano la frattura esposta e puriframmentata del malleolo e della tibia della gamba destra. Primo intervento per «inchiodare» l'arto. Nuova operazione a marzo 1997. Musso riprende a lavorare



con l'aiuto di un tutore che immobilizza la gamba sofferente. Il più sembra passato. E invece, con il trascorrere dei mesi, il dolore aumenta di intensità. «Non riesco nemmeno a mettere il piede a terra». Così va a Savigliano dove lo operano subito, «saccheggiando la tibia» e centimetri e il perone di 6-7». Tre settimane dopo altro intervento: ulteriore riduzione di 5 centimetri della gamba. C'è una

Si infortunò nella caduta da un ponteggio durante i preparativi per la festa in parrocchia

L'avvocato Claudio Papotti

neurosi in atto, si è estesa ai tessuti molli. E' la scoperta peggiore. Non

Da Savigliano trasferiscono al Cto. E' la vigilia di Natale quando gli arriva la lettera di licenziamento: troppe assenze. La ferita è sempre piagata e la necrosi avanza, si è dovuto ricorrere alla camera iperbarica per ossigenare i tessuti. Trasferimento Maurizio dove arriva il verdetto: occlusione di

un'arteria che rende impossibile il processo di cicatrizzazione. Di Nuovo al Cto e là si comincia a parlare di amputazione della gamba. «Viaggerò meglio con l'arto artificiale» dicono all'esterrefatto Musso. «Ero quasi convinto anch'io».

Il by-pass è sconsigliato dal chirurgo vascolare del Maurizio: «da un altro specialista cui Musso si è rivolto privatamente: per via della settimania, rischi eccessivi. Ma a Saint Etienne il professor Xavier Barrai gli dà la speranza: si può fare. Ma, quando Musso va all'Usl di via San Secondo a presentare la domanda per il rimborso (10-11 milioni) dell'intervento, si sente dire che manca il documento più importante: quello che attesta l'impossibilità dell'intervento in Italia. Il suo avvocato, Claudio Maria Papotti, si sbuccia: «Ma come? Non bastano due referti? Mistero dell'inefficienza burocratica. Intanto il mio cliente va in Francia a farsi operare grazie all'aiuto di amici. Non dell'assicurazione della parrocchia, la Cattolica, che sinora non ha versato una lira di risarcimento».

(al. ga.)

Aveva sei anni, nel '43, quando Torino fu colpita dal disastro che fece 861 morti e migliaia di feriti

## «Scampato alle bombe, brindo ogni anno alla vita»

Il rito si ripete tutte le mezzanotte del 13 luglio in corso Regio Parco

miglia (la moglie, Pierbenito e altri quattro figli) fuori dall'edificio. Ritiene - anzi «sente» - che quella casa non è sicura, che bisogna abbandonarla e che il rifugio del «nonno» è sia quello giusto, dove andare in quel preciso momento.

Ma c'è un imprevisto. Racconta Greco: «Mi ricordo che scendemmo le scale e ci avviammo di corsa all'uscita. Il portinajo ci sbarrò il passo dicendo: «Non potevamo uscire, che dovevamo invece scendere nel rifugio a noi assegnato, al numero 7. Mio padre non voleva sentir ragioni, ma il custode della casa sembrava irremovibile e allora vidi il volto di mio padre trasformarsi, egli addirittura estrasse dalla tasca la pistola e intimò all'uomo: "Lasciaci passare". Il custode si arrese, arretrò, si fece da parte fissando di timorito l'arma e mio padre ci trascinato nel rifugio di Regio Parco 13.



Pierbenito Greco si ogni anno davanti al numero civico 1 in corso Regio Parco e poco prima di mezzanotte brinda «Brindo alla vita e a mio padre che me l'ha salvata».

Quello che succede subito dopo è il finimondo: fuori i bagliori degli scoppi, le lingue di fiamme e dentro - nel rifugio - i boati, la terra che trema, lo spavento che blocca il respiro. Tutto rimane impresso, vivido nella mente di Pierbenito che si tappa le orecchie e nasconde il volto le braccia di sua madre. «Venti mi-

sa dove abitavamo non c'era più e le bombe avevano risparmiato nessuno: le 35 famiglie che vi abitavano erano state cancellate dalla faccia della terra». Si spiarono in seguito che un ordigno caduto trasversalmente colpendo l'edificio in maniera devastante, rendendolo praticamente al suolo. Eravamo vivi perché mio padre fece di tutto per portarci nel rifugio al numero 7. Feriti, mutilati e cadaveri venivano trasportati su una grande aiuola in corso Regio, fu allora che mio padre pose una sua mano sui miei occhi, mi strinse a sé e mi condusse lontano da quel posto. E da allora Pierbenito Greco tutti i 13 luglio a mezzanotte meno un quarto va in corso Regio Parco, passa in un bar, si fa versare in un bicchiere «plastica un po' di vino, si reca al numero civico 1 e brinda a suo padre e alla vita».

Enzo Sacarini

Un caso di omonimia

Fatto Van Gogh che non aveva l'arrestato

Continua l'inchiesta sui Van Gogh rapinati a Roma alla Galleria d'Arte Moderna. Uno dei quadri è stato ritrovato in città. Tra le persone state c'è anche Roberto Petrucci, 38 anni, in via Fratelli Garrone 67/36. A proposito, dobbiamo una rettifica per il caso di omonimia. L'8 luglio è pubblicata la foto, e il giorno prima riferimenti penali di una persona estranea a questa vicenda. L'avvocato Graziella Chiara precisa: «Il mio assistito, Roberto Petrucci, nato a Torino il 27 maggio 1961, residente a San Secondo di Pinerolo, è totalmente estraneo alla rapina di Ed, erroneamente, è pubblicata la sua foto associandola a quell'episodio».

Non c'entra



# QUESTA SERA IN PROGETTO ABBIAMO UNA GRANDE FESTA.

Questa sera siete tutti invitati da Progetto a Moncalieri, per festeggiare il nuovo Centro dell'Usato Autoexpert insieme ai DJ di RTL, con musica e tanto divertimento.

Questa sera, Progetto apre le porte al divertimento. L'appuntamento è alle ore 22 nel punto vendita di via Moncenisio ■ Moncalieri, per una grande serata di festa dedicata all'usato Autoexpert. Ci sarà la musica di RTL,

con **FEDERICO FOLARI** ■ **DEI VOLANTI** ■ **DEI MOTORI**, ci sarà **RENDA FORTIN** per tutti e stuzzichini ■ **PIZZA** ■ volontà. Il tutto accompagnato

dall'ospitalità e dalla cortesia di Progetto. Questa sera, venite alla festa: offre Progetto.



## Autoexpert

Tutto nuovo nell'usato

- **CERTIFICAZIONE CON** ■ Significa che la vostra auto è stata completamente revisionata e ha superato gli oltre 160 punti ■ controllo del sistema Dekra.
- **UN** ■ **DI** ■ Compreso nel prezzo, l'usato Autoexpert vi garantisce un esclusivo servizio di riparazione: vale in tutta Europa per un anno ■ 10.000 km, senza massimali e senza franchigia.
- **11** ■ **CAMBIARE IDEA** Avete 15 giorni per restituire l'auto, in condizioni normali e con non più di 2.500 km, al Centro Autoexpert dove l'avete acquistata.
- **L'ASSISTENZA** ■ **E** ■ **NOTTE** ■ Con una telefonata al numero verde 167-445588, Targa Assistance vi garantisce il servizio ■ assistenza in caso ■ guasto sulle strade di tutta Europa.

AUTOEXPERT È UN SERVIZIO TARGASERVICES.



**NUOVO CENTRO DI MONCALIERI - VIA MONCENISIO - TEL. 011/6058111**

**TORINO**  
C.so Peschiera, 265  
Tel. (011) 332727

**TORINO**  
C.so Racconigi, 141  
Tel. (011) 3852534

**TORINO**  
Via Nizza, 187  
Tel. (011) 6633040

**TORINO**  
C.so R. Margherita, 21  
Tel. (011) 885400

**BEINASCO**  
Str. Orbassano, 30  
Tel. (011) 3498953

**CAMBIANO**  
Str. Nazionale, 20  
Tel. (011) 9457200

**MONCALIERI**  
Via M.D. Libertà, 9/A  
Tel. (011) 6407274

**MONCALIERI**  
Via Moncenisio, 3  
Tel. (011) 6058111

**CHIERI**  
C.so Torino, 17  
Tel. (011) 9423444

**CHIERI**  
C.so Torino, 76  
Tel. (011) 9422422

**CIRIÈ**  
Via Dante, 16  
Tel. (011) 9207777

**CIRIÈ**  
Str. Torino, 124  
Tel. (011) 9216666

**LANZO TORINESE**  
Via Matteotti, 8  
Tel. (0123) 28844

**NOVARA**  
V.le Giulio Cesare, 211  
Tel. (0321) 458145

**NOVARA**  
Via Verbano, ■  
Tel. (0321) 477237

**SEDE ASSISTENZIALE**  
Torino - Via Arduino, 2  
Tel. (011) 3138111

# PROGETTO

Il nuovo modello di Concessionaria

**FIAT**



Proposta del presidente dopo la bagarre e il mancato dibattito sugli squatter

# «La Sala Rossa non è un'arena»

Sono in arrivo sanzioni più dure

«Assolutamente desolante. Ho altri aggettivi per descrivere il consiglio Comunale di ieri sera. Per la prima volta abbiamo assistito ad un imbarbarimento delle istituzioni. Sono davvero avviliti, credetemi».

Così il sindaco Castellani ha commentato ieri mattina, uscito dalla Giunta, l'assemblea del fuoco della sera prima, seguita al intervento sugli squatter. Quella stessa Sala Rossa ispirata, nel disegno, all'aula del Parlamento britannico (con gli schermi della destra e della sinistra sistemati a una distanza tale che non fosse possibile ferire di spada l'avversario) lunedì sera si è trasformata in un'aula di moneta. Il capogruppo dei Verdi, Silvio Viale espulso, cdu e lega che abbandonano l'aula, pds e rifondazione che durante il discorso di Ghiglia (An) se ne vanno anche loro. E poi Paolo Chiavaro (cdu) che insorge contro il bavaglio di regime, il richiamo formale del presidente del consiglio Comunale Mauro Marino contro il capogruppo di Alleanza nazionale, e il sindaco che dichiara, amaro: «certi interventi non meriterebbero neppure risposta». Insomma, un consiglio che doveva promettere battaglia sulle famiglie di fatto proposte da parte della maggioranza: «tanto esagerato», «popolari e, invece, è finito sulle prime pagine dei giornali per il fatto che l'atmosfera si è surriscaldata perché è stato negato ai consiglieri la possibilità di dibatte-

URBANISTICA

## Sospeso lo sciopero negli uffici

Da stamattina funzionano di nuovo a pieno ritmo gli uffici di piazza San Giovanni della 17ª ripartizione Urbanistica il cui personale da settimane sciopera contro il mancato riconoscimento di un'indennità prevista dalla legge Merloni. Ad annunciare la buona notizia è l'assessore alle Gestioni dell'Azienda Comune Paolo Peveraro: «termina la giunta comunale di ieri: «Finalmente abbiamo risolto questa vertenza che così tanti disagi creava ai cittadini. Ai lavoratori di questo settore verrà infatti riconosciuta parte dell'indennità richiesta» già accolta per altri dipendenti dei Lavori Pubblici. Per quanto riguarda invece le condizioni delle strutture in cui questi dipendenti lavorano, Peveraro ha ribadito la necessità di interventi urgenti che garantiscano una migliore qualità ambientale: «Un diritto per tutti i dipendenti comunali».

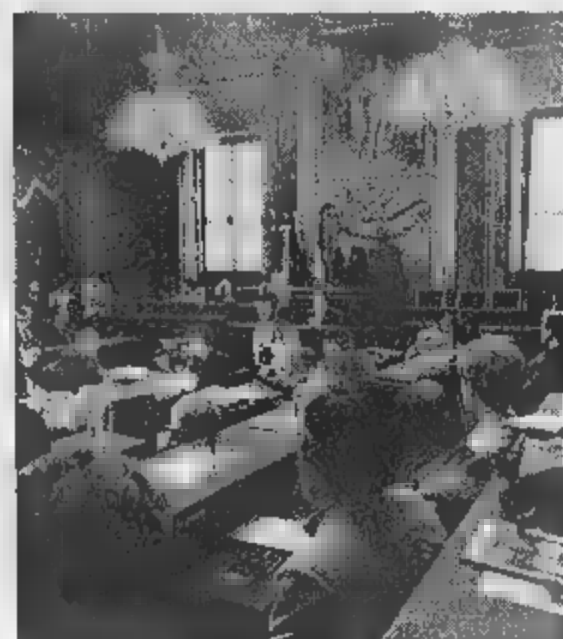
re in aula l'argomento squatter subito dopo la comunicazione urgente del sindaco Castellani.

All'indomani del «fattiaccio», c'è chi invoca «promette un regolamento» (il presidente del consiglio Marino), chi si definisce preoccupato e rattristato (sindaco Castellani), chi si «dichiara» (chi di questo passo si arriverà a consigli comunali di stampo colombiano) (il vice-sindaco Domenico Carpanini, ex-presidente della Sala Rossa) che sottolinea di non essere stato fra i più incivili (Agostino Ghiglia) e chi, infine, come il capogruppo dei Verdi Silvio Viale ripete: «Questa è la conseguenza del fatto che...» è stata fornita la possibilità di dibattere in

alla l'argomento: era evidente che questo avrebbe scatenato la bagarre. Tornassero indietro rifarei esattamente quello che ho fatto».

Il presidente del consiglio Comunale Mauro Marino, pur preoccupato, non si scompone, e respinge le «giunte» proprie e altrui. «Viale - dice - aver saputo «tenere l'aula». E ribatte: «Già nella prossima riunione dei capigruppo di venerdì annuncerò l'intenzione di introdurre un codice deontologico e modificare il regolamento alla «non essere stato fra i più incivili (Agostino Ghiglia) e chi, infine, come il capogruppo dei Verdi Silvio Viale ripete: «Questa è la conseguenza del fatto che...» è stata fornita la possibilità di dibattere in

La sala del Consiglio comunale il lunedì sera si è svolta un'infuocata seduta con l'aula di moneta. Il capogruppo dei Verdi espulso, cdu e lega che abbandonano l'aula, pds e rifondazione che durante il discorso di Ghiglia (An) se ne vanno anche loro. E poi Paolo Chiavaro (cdu) che insorge contro il bavaglio di regime, il richiamo formale del presidente del consiglio Comunale Mauro Marino contro il capogruppo di Alleanza nazionale, e il sindaco che dichiara, amaro: «certi interventi non meriterebbero neppure risposta».



dell'operato della Sala Rossa. A questo proposito vorrei ricordare che al di là di questi show inscenati da chi crede che acquisire notorietà significhi automaticamente acquisire consenso, il consiglio Comunale lavora duro».

L'espulso, il capogruppo dei Verdi Silvio Viale che ha tirato in testa a Ghiglia moneta da lire, invece, dichiara: «Nella politica ho fatto ben più azzardate, figuriamoci mi spavento per così poco. Se fosse stata data a tutti la possibilità di replica ci sarebbero state queste proteste. Al sindaco, invece, potrei rispondere che se ben due gruppi di maggioranza hanno abbandonato l'aula qualcosa già non

funzionava prima che io lanciassi quella moneta. Forse è il discorso che ha soddisfatto poche persone».

Si dichiara assolutamente scandalizzato da questo modo di trattare i problemi, all'indomani della discussione, Paolo Chiavaro del cdu: «Su fatti così gravi hanno ritenuto di fare parlare soltanto il sindaco e coloro i quali avevano presentato richiesta di intervento. Questo è davvero un bavaglio di regime, quello che... è quanto si merita un consiglio condotto in questa maniera». E ancora Marino: «Non mi pento aver applicato il regolamento che è l'unica vera garanzia di democrazia per tutti».

Il presidente: «Nessun favore»



Il presidente della Regione Ghigo con moglie Sotto l'assessore comunale Ugo Perone entrambi al centro di polemiche

## Ghigo, guai politici dal fax della moglie

Nel mirino c'è il preventivo d'acquisto di distintivi per il Comitato Olimpico

L'annuncio fatto dal presidente della Giunta Enzo Ghigo della disposizione di «un preventivo per controllare le uscite dell'Associazione Torino 2006». Un ordine del giorno presentato da Rifondazione Comunista e sottoscritto dagli altri gruppi regionali che invita la «stessa associazione» a rendere conto periodicamente «per tutta la durata della propria attività e contratti, gli incarichi, le consulenze e gli acquisti». Sono queste le conseguenze delle polemiche scoppiate in Regione e in Comune.

A palazzo Lascaris la vicenda ha coinvolto direttamente il presidente della Giunta, Enzo Ghigo. L'attacco è del verde Pasquale Cavaliere: «Ci sono documenti imbarazzanti. Si tratta di un preventivo e di un ordinativo per 30 mila distintivi e per alcune migliaia di portachiavi inviati all'Associazione della società Sicri attraverso un fax intestato a lei e a sua moglie. Trasparirebbe un rapporto di collaborazione la stessa ditta e la consorte. Perciò che lei, presidente, sia membro del Comitato d'onore di Torino 2006». Per Cavaliere esiste un grave livello di inopportunità e incompatibilità. Si tratta di un'evidente commistione tra cariche pubbliche e interessi privati.

Che cosa risponde Ghigo? Il presidente della Giunta ha parlato di «incidente» e di «inopportunità della situazione». Poi ha spiegato: «Si tratta di un fax di mia vecchia proprietà che poi ho ceduto all'azienda mia moglie che però non ha partecipato». La ditta è la Sicri. Il titolare della ditta è un collaboratore saltuario di mia moglie. Non ho mai fatto pressioni per agevolare miei parenti o collaboratori. La prova è che alla fine quel materiale non è acquistato. Poi Ghigo ha posto la questione: «Mia moglie è un'imprenditrice che opera sul mercato. E' giusto

che venga penalizzata per il rapporto di parentela?».

Ma questo è bastato alle minoranze. Così Antonio Saitta (ppil), ha parlato della «mancanza di eliminare ogni sospetto». Lido Riba (ds) sottolinea «necessità di riportare il principio della trasparenza e della separazione tra sfera pubblica e privata». Carla Spagnuolo (socialisti) vuole sapere «quali sono le persone che fanno parte dell'associazione» come sono state scelte. Rolando Picchini (Ri) spara: «Nell'associazione c'è stata una lottizzazione selvaggia. Tutti sono incasellati e appartengono ad una famiglia politica».

Nella replica Ghigo ha spiegato: «Con il sindaco Castellani e il presidente della Provincia, Bresso, ci siamo posti il problema della gestione dei soldi visto che i finanziamenti sono pubblici. Stiamo studiando un meccanismo per verificare le uscite».

Intanto le polemiche scoppiate anche in Comune in seguito alla presentazione di un inter-

pellanza. Una furia da Renato Bressan (Ri) e dal verde Silvio Viale e l'altra Alleanza Nazionale. Secondo il capogruppo di An Agostino Ghiglia l'associazione ha affidato incarichi professionali per 708 milioni di lire, di cui ben 345 sono andati a Rosental e Siniscalco ex consiglieri comunali di Alleanza per Torino, partito di riferimento del sindaco, e 120 a persona legata da parentela all'assessore Perone. Pronta la replica: «Perone? Quello di An è un teorema malcostituito, oltre che errato nelle cifre, perché Siniscalco collabora al dossier altri professionisti. Il mio parente? Si tratta di un cugino di secondo o terzo grado di mia moglie. Avevo fatto presente questo problema, ma probabilmente l'Associazione ha ritenuto che fosse ugualmente la persona più giusta».

(m. tr.)

Crt di piazza Sofia

## «Costretto» a farmi operare in Francia

Li hanno bloccati il taglierino e i soldi in mano, mentre uscivano dalla banca. Due rapinatori, 27 e 28 anni, già noti alla polizia per altre vicende. E gli uomini della Mobile indagano su di loro, c'è il sospetto che abbiano compiuto altri analoghi assalti.

La rapina ieri, alle 11, all'agenzia della Crt di piazza Sofia. I due sono entrati uno dietro l'altro, fingendosi clienti. Uno si è portato accanto ad una cassa. L'altro ha estratto il taglierino, minacciando un cliente: «I soldi, vogliamo i soldi».

L'agenzia è grande, le vetrine si affacciano sulla piazza. Ma nessuno, dalla strada, si è accorto di quanto stava accadendo. I due si sono fatti dare i soldi, alcuni milioni, riprendendoli dentro una sacca. Poi di corsa la porta. Dalla vetrina hanno però visto arrivare gli agenti delle volanti e della Mobile: erano in trappola.

L'allarme è stato dato via telefono. Infatti quando i due erano entrati in banca un dipendente della Crt stava versando al telefono con un cliente di una vicina ditta. Ha così potuto segnalare tempestivamente la rapina. Dalla questura via radio è stato dato l'allarme, sul posto sono state inviate cinque volanti, auto della Mobile e del commissariato Barriera Milano.

I due banditi, visti i chiacchi, si sono arresi. Sono Fabio Grippo, 27 anni e Pasquale Pirrotta, 28. Sono stati bloccati il taglierino e i soldi in tasca e il denaro buttato dentro il borsone. «Lasciateci in pace», hanno solo mormorato in questi. E hanno voluto aggiungere altro. Ma gli inquirenti scappavano a gambe levate. Fabio Grippo è già stato arrestato nell'agosto del '93 quando aveva sfregato i vicini di casa colpevole a dire di avergli avvelenato un cane.

Accusa che il vicino ha sempre negato: «Quello è pazzo, perché avrei dovuto fare quel gesto?». Grippo aveva aggredito il vicino con un coltello, colpendolo al volto. Si difese dicendo: «Stato lui ad ucciderlo, meritava una lezione».

Fabio Grippo arrestato

Il calvario di un disoccupato che non trova da noi chirurghi in grado di salvare l'arto

## «Costretto» a farmi operare in Francia

Ma l'Usl non gli dà alcun contributo per l'intervento

Un altro paradosso del servizio sanitario: a un disoccupato torinese si assicura assistenza gratuita in Italia, ma non una lira di contributo per un intervento chirurgico in Francia. Noi gli amputeremo la gamba, a Saint Etienne un luminare gli promette un'operazione ricostruttiva. Questa è la storia di Giuseppe Musso, 54 anni, geometra: un'odissea cominciata mentre prestava attività di volontariato in parrocchia.

Alpinista provetto, il 11 giugno 1995, Musso era salito su un ponteggio montato su ruote nell'oratorio della «Santissima Annunziata» di via Po, per stendere un telo antigrandine. A cinque metri d'altezza - niente per lui - dava il suo contributo alla preparazione della festa della chiesa. Pochi istanti dopo il ponteggio cedette, Musso cadde sulla gamba destra che andò in pezzi.

Al Maurizio diagnosticano frattura esposta e pluriframmentaria del malleolo e della tibia della gamba destra. Primo intervento per inchiodare l'arto con sette viti. Nuova operazione a marzo 1997. Musso riprende a lavorare



l'aiuto di un tutore che immobilizza la gamba sofferente. Il più sembra passato. E invece, con il trascorrere dei mesi, il dolore aumenta. «Non riesco nemmeno a mettere il piede a terra». Così va a Savignano dove opera subito, accorciandosi la tibia di 5 centimetri e il perone di 6-7. Tre settimane dopo altro intervento e ulteriore riduzione di 5 centimetri della gamba. C'è

Si infortunò nella caduta da un ponteggio durante i preparativi per la festa in parrocchia

L'avvocato Claudio Papotti

neurosi in atto, si è estesa ai tessuti molli. E' la scoperta peggiore? Non ancora.

Savignano lo trasferiscono al Cto. E' la vigilia di Natale quando gli arriva la lettera di licenziamento: troppe assenze. La ferita è sempre piagata e la necrosi avanza, il dovuto ricorrere alla iperbarica per ossigenare i tessuti. Trasferimento al Maurizio dove arriva il verdetto: occlusione di

un'arteria che rende impossibile il processo di cicatrizzazione. Di Nuovo Cto e là si comincia a parlare di amputazione della gamba. «Viaggerò meglio l'arto artificiale» dicono all'estereffatto Musso. «Quasi convinto anch'io».

Il by-pass è sconsigliato dal chirurgo vascolare del Maurizio e da un altro specialista cui Musso si è rivolto privatamente: per via della setticemia, rischi eccessivi. Ma Saint Etienne il professor Xavier Barral gli restituisce la speranza: «può fare. Ma, quando Musso va all'Usl via San Secondo a presentare la domanda per il rimborso (10-11 milioni) dell'intervento, si sente dire che manca il documento più importante: quello che attesti l'impossibilità dell'intervento in Italia. Il suo avvocato, Claudio Maria Papotti, si sbroccia: «Ma come? Non bastano due referti? Mistero dell'inefficienza burocratica. Intanto il mio cliente va in Francia a farsi operare grazie all'aiuto di amici» dell'associazione della parrocchia. Cattolica, che sinora non ha versato una lira di risarcimento. (al. ga.)

Aveva sei anni, nel '43, quando Torino fu colpita dal disastro che fece 861 morti e migliaia di feriti

## «Scampato alle bombe, brando ogni anno alla vita»

Il rito si ripete tutte le mezzanotti del 13 luglio in corso Regio Parco

miglia (la moglie, Pierbenito e altri quattro figli) fuori dall'edificio. Ritiene - anzi esente - che quella è sicura, che bisogna abbandonarla e che il rifugio del numero 1 sia quello giusto, dove andare in quel preciso momento.

Ma c'è un imprevisto. Racconta Greco: «Mi ricordo che scendemmo le scale e ci avviammo di corsa verso l'uscita. Il portinaio ci sbarrò il passo dicendo che potevamo uscire, che dovevamo invece scendere nel rifugio a noi assegnato, numero 7. Mio padre voleva sentir ragioni, ma il custode della casa sembrava irremovibile e allora vidi il volto di mio padre trasformarsi, egli addirittura estrasse la pistola e intimò all'uomo: «Lasciaci passare». Il custode si arrese, arretrò, si fece da parte fissando intimorito l'arma e mio padre ci trascinò nel rifugio di corso Regio Parco 1».



Pierbenito Greco recorre ogni anno davanti al numero civico 1 in corso Regio Parco e poco prima di mezzanotte brinda «Brando alla vita» e mio padre che l'ha salvato»

Quello che succede subito dopo è il finimondo: fuori i bagliori degli scoppi, le lingue di fiamme e dentro - nel rifugio - i boati, la terra che trema, lo spavento che blocca il respiro. Tutto rimane impresso, vivido nella mente di Pierbenito che si tappe le orecchie e nasconde il volto tra le braccia di sua madre. «Venti mi-

nuti, forse mezz'ora, non ricordo, ma comunque un'eternità. Alla fine ci fecero uscire per renderci conto di essere ancora vivi. Era finita. Uscimmo dal rifugio. Quella che ci si presentò davanti agli occhi fu scena infernale: fiamme, urla, lamenti strazianti. Mio padre volse lo sguardo al numero 7, la ca-

dove abitavamo non c'era più e le bombe non avevano risparmiato nessuno: le famiglie che vi abitavano erano state allate dalla faccia della terra. Mi spiegarono in seguito che un ordigno era caduto trasversalmente colpendo l'edificio in maniera devastante, radendolo praticamente al suolo. Eravamo vivi perché padre fece di tutto per portarci nel rifugio al numero 1. Feriti, mutilati e cadaveri venivano trasportati su una grande aiuola in corso Regio, fu allora che mio padre pose una mano sui miei occhi, mi strinse e se ne condusse lontano da quel posto. E da allora Pierbenito Greco tutti i 13 luglio a mezzanotte meno un quarto va in corso Regio Parco, passe in un bar, si fa versare in un bicchiere di plastica un po' di vino, si reca al numero civico 1 e brinda a suo padre e alla vita.

Enzo

Un caso di omonimia

## Porto Van Gogh



Continua l'inchiesta sui Van Gogh rapinati a Galliera d'Arte Moderna. Uno dei quadri è stato ritrovato in città. Tra le persone arrestate c'è anche Roberto Petrucci, 38 anni, in Fratelli Garrone 67/36. A proposito, dobbiamo una rettifica per un caso di omonimia. L'8 luglio è stata pubblicata una foto, e il giorno prima riferimenti penali, di una persona estranea a questa vicenda. L'avvocato Graziella Chiara precisa: «Il mio assistito, Roberto Petrucci, nato a Torino il 27 maggio 1961, residente a San Secondo di Pinerolo, è totalmente estraneo alla rapina di Roma. Ed, erroneamente, è stata pubblicata la sua foto associandola a quell'episodio».



Bregovic a Pellerossa, Steve Winwood per il Jvc, Ustmanò a Borgaro

## I tre festival calano gli assi

E a Collegno suonano anche i Mau Mau

In un mese di straordinaria musica, questa è senza dubbio una delle serate più straordinarie: superiore forse anche, per qualità, al mitico giovedì 9 luglio che vide contrapposti Bob Dylan a Pellerossa, Herbie Hancock a Jvc Festival e gli Almamagetta alla Colonia Sono-

E' già: stasera i tre maxi-festival torinesi calano gli assi. Cominciamo da Pellerossa, che al parco Dalla Chiesa di Collegno schiera una formazione: Coppa del Mondo: intanto i Mau Mau, eroi torinesi lancia-tissimi sull'onda del "Eldorado", il nuovo, fortunato disco. Morino e soci scendono in campo e fanno gli onori di casa a una star che essi ammirano molto: quel Goran Bregovic che ha raggiunto la notorietà internazionale come autore di memorabili colonne sonore per Emir Kusturica, ovvero "Underground", "Arizona Dream" e "Il tempo dei gitani". Bregovic conduce un ensemble di quaranta elementi comprendente: fanfara per matrimonio e funerali, il coro e l'orchestra di Balgrado e le voci bulgare. Infine, il cast è completato dal giovane americano Eagle Eye Cherry, fratello di Neneh, figliastro di Don: è considerato una stella nascente del pop mondiale. Tutto questo bendificio a 15 mila lire. L'inizio è alle ore 20,30.

E veniamo a Torino, dove a Piazzetta Reale il Jvc Newport



La band degli Ustmanò a Borgaro e Goran Bregovic a Collegno

Jazz Festival presenta, alle 21,15 (ingresso 25 mila lire) il Latin Crossings, stimolante trio che unisce esperienze tanto diverse quanto illustri: Steve Winwood (non aggiungiamo nulla, se non una magia parolletta: Traffic), il percussionista Tito Puente (un mago del ritmo latino autore di canzoni-leggenda, "Oye Como Va"), e il trombettista cubano Arturo Sandoval, che apprezziamo anche a Torino al fianco di Dizzy Gillespie.

Non è tutto: il Jvc oggi propone pure, alle 18 (Giardini Reali, ingresso gratuito) il blues del talentuoso chitarrista nostrano Dario Lombardo, e - sempre a Giardini Reali, sempre con ingresso gratuito, ma

alle ore 23 - la giovane e interessante band Rawbone.

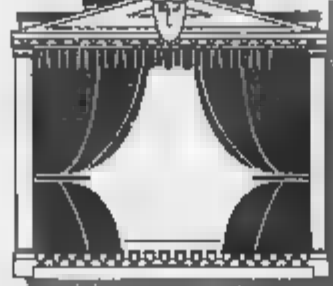
Last but not least, la Colonia Sonora: stasera alle 21,30 salgono sul palco del parco Chico Mendes di Borgaro gli Ustmanò, con Mara Redeghieri sempre più convincente cantante tra rock e memorie d'Appennino. L'ultimo album della

band, "Stard'Ust", l'ha confermata fra i top-pensieri della nuova musica italiana. E, per di più, l'ingresso è gratuito. Occasione ghiottissima per ascoltarli, o magari riascoltarli, dopo il non remoto exploit a "Hiroshima".

di Ferrar

## LA RECENSIONE

Ganzerli, fradicio come un pulcino chiede un po' di clemenza al tempo per fare ridere il suo pubblico



La staga da perturbazione lunedì sera ha colpito. E con il piacere, farlo, perché già il facile convincere la gente a uscire di casa quando tira il nesso e non vede altro che nuvoloni neri, e quando anche ce la si faccia diventa dura trattenerla sulle seggiole come fosse un sacrificio meteorologico. Comprendibile dunque che la burocrazia da pubblico abbia un limite e nonostante si apprezzi l'impegno bagnato d'artista, meglio un riparo dalla pioggia a una risata di gusto. E così è andata a Alpignano, sotto "Ad Ovest di Paperino" con il malcapitato Giorgio Ganzerli, sul palco fradicio come un pulcino e in lotta divertita, ma nemmeno troppo, con goccioni e zanzare fino alla definitiva. Peccato, l'inizio e poi lo stop e poi la ripresa e ancora la conclusione anticipatissima in balia dell'acqua: hanno permesso di godere del personaggio di "Scalafascio" e "Facciamo Cabaret". Qualche spunto però lo si è avuto del suo spettacolo "Dall'elmo di Scipio", di cui Ganzerli ha fatto una lunga prefazione chiedendo clemenza al cielo e pure a Frodi, a Dini e a non so chi. Evidentemente, non accordata.

La partenza è quella di un viaggio nell'esistenza dell'uomo medio sulla via dell'abbruttimento che fa appello ai mediocri miti della musica, della Tv, delle tendenze terrene facili di cabaret. Per offrire un filo conduttore solido degli ultimi trent'anni volano le citazioni del Co-

gol che hanno impegnato le menti ultime generazioni, e non poteva mancare un cattivo pensiero a Marco Masini, bistrattato fino alla morte da qualunque palcoscenico dell'ironia. Giorgio Ganzerli se lo dice da solo che il sparare sulla Croce Rossa, suggerisce allora che forse sarebbe meglio sparare a lui direttamente. Perché ci vuole un bel coraggio a scrivere e cantare "Zero donne, zero soldi, zero amici, zero palle: Ma dai". Ma davvero, al gesto di abbandono del personaggio, anche un po' portafoglio, prima non rinviabile interruzione. Chi vuole può attendere tempo migliore, chi preferisce torni a casa e gli sarà rimborsato il biglietto. La maggioranza tiene duro sotto una tettoia di fortuna e alla prima turbolenza climatica si ricomincia in fretta e furia. Mica facile riprendere il filo del discorso, Ganzerli con molta simpatia ce la mette tutta e carinamente in prete da uno spettatore una giacchetta.



Il cabaretista Giorgio Ganzerli

Uno spettacolo quasi a puntate "Ad Ovest di Paperino"

(ti intercalare) legato alle parti anatomiche. Volete scendere scorrono anche l'uomo-Mocio Vilella, che all'idea di darsi una mossa non parla riantola; e quello nella versione caffenomane succube di una giornata scandita ripetitivi caffè-café.

di Tiziana Flatzer

Con Moni Ovadia, Bustric e Covatta

## Teatro e ironia sotto le stelle

Risate sotto le stelle. Nell'infornata estiva (mai così copiosa come quest'anno) così concentrata in un mese, cioè quello di luglio) fra festival, rassegne e proposte spettacolari, la comicità, in sintonia con l'umore di stagione, risulta gettonatissima, molti "esauriti", specie per le serate targate "Ad Ovest di Paperino".

Ed è proprio lo Smemoranda Comic Festival '98, ma non solo, ad offrire, in questi giorni, occasioni per ridere attorno al palcoscenico. Per la rassegna curata da Hiroshima Mon Amour-Biancaneve e Zelig Cimenania & Co., un ospite dalla popolarità in crescita vertiginosa (complice anche la cassa di risonanza televisiva): sarà Moni Ovadia ad esibirsi, questa sera alle 21,30, al Parco Salvemini di Rivoli (corso Susa 130, biglietti a 20 mila lire, numero telefonico 011/317.49.97).

L'originale artista bulgaro-milane, che ieri ha presentato ad Asti, la Theaterorchestra, un concerto di musica liturgica e paraliturgica ebraica,



Giobbe Covatta al Pordici Lingotto

Rivoli propone, invece, il ormai storico "Cabaret Yiddish": intelligente distillato di "ebraitudine" ironico-malinconica, tra il sorriso agrio di storielle e aneddoti e lo spleen struggente delle musiche "del-esilio".

Un'occasione da non perdere per coloro che non hanno ancora visto lo spettacolo (spesso riproposto, a dire il vero), un'occasione mancata per i molti fans dell'ottimo Ovadia che, si immagina, vorrebbero godersi inedite performances: loro beniamino.

Ha condiviso con Benigni l'avventura felice di "La vita è bella", Sergio Bini in arte Bustric, che domani alle 21,30 sarà a Rivoli con "Atterraggio di fortuna" (ancora per "Ad Ovest di Paperino").

Mago, giocoliere, illusionista a mimo, Bustric mette in gioco un talento inconfondibile, originale misura. Ma la sua micidiale innocenza quasi inevitabilmente rimanda a illustri modelli: da Buster Keaton a Tati sino a Chaplin. Ai Portici del Lingotto, il 17 alle 21,30, improbabile dialogo tra un borghese piccolo piccolo e il Creatore. Il destino umano è nelle mani di Giobbe Covatta, nello spettacolo "Dio" fa e poi li accoppia, dove al protagonista smarrito e lusingato viene rivelata, direttamente da Dio, l'im-

magine di un nuovo diluvio universale. Domani alle 23, nel dehors dell'Arnold Pub di Moncalieri (strada Burauda 7/4), il torinese Beppe Braidà presenta "Le nuove micromanie", variazione sul tema di un cabaretismo svelto di ritmo e a vizi e svariati della società contemporanea.

Sempre domani, alle 22,30 s'inaugura l'edizione estiva della rassegna "Ostriche & cabaret" in programma alla Cascina Gaione di via Guido Reni 102. Primo ospite è il goffo e trasognato Mago Forrest, che fonda il suo spettacolo sulla ironica domanda "Cos'ha Copperfield che lo ha?".

La serie (che conta sulla presenza degli ospiti fissa: Marco Mauro, prosegue ogni giovedì e sabato sino all'8 agosto, con ospiti Mario Zucca, Parassola, Vergassola, Duo di Picche e Raul Cremona).

di Silvia

## LA STAMPA qua e là

## INCONTRI

UN Questa alle 21 al Centro Soleluna, in Santa Maria 12, viene presentato il "Messaggio Via della Luna", con l'anticipazione del training che si terrà del 23 luglio. Tel. 011/537.485.

## INIZIATIVE

AL GAZZINO. Alle ore 18,15, al Gazzino Glardini Sarny, in piazza Carlo Felice, l'apertivo musicale è con Andrea Ravizza al pianoforte.

Il 21, come ogni mercoledì sera, nello spazio all'aperto del Bk in Unità d'Italia 125, incontra di bridge organizzato dal Gruppo sportivo Idea Bridge. Tornei a coppie libere per i tesserali. Federazione Italiana Bridge: si gioca anche in 21, per il quale sono già in vendita i biglietti (35 mila lire) alla Vetrina Torino piazza San Carlo (ore 11-19).

Il 18 agosto, alle ore 21, Teatro Tenda di Cava (Vercelli) il gruppo di animazione teatrale "Piccolo Varietà" proporrà commedia brillante in tre atti "Un 48 n'ca 40" di Luigi Oddo. Informazioni allo 0121/500.682.

Il 18 agosto, alle ore 21, Teatro Tenda di Cava (Vercelli) il gruppo di animazione teatrale "Piccolo Varietà" proporrà commedia brillante in tre atti "Un 48 n'ca 40" di Luigi Oddo. Informazioni allo 0121/500.682.

## CORSI

IL TENDERO. Al Goethe Institut, che ha sede in piazza San Carlo 206, sono aperte le iscrizioni per i corsi che cominceranno il 15 agosto e proseguiranno sino al 10 ottobre: lezioni intensive di tedesco con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Il costo è ridotto. Le adesioni si raccolgono sino al 17 luglio e dal 18 agosto in poi. Informazioni più dettagliate allo 011/54.36.30.

RUMORISTI. Si concludono il 17 luglio all'Officina Artistica Savinio, in via Santa Giulia 1, le selezioni per intendere partecipare a doppiatori, umoristi e sonorizzatori. E' rivolto a attori e a corsi di formazione teatrale o scuole di recitazione; la durata sarà di 24 incontri di 3 ore ciascuno. Il corso è condotto da Ferruccio Casacci, regista e direttore di doppiaggio. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/77.22.74.

Cominciano questa sera alle 20,30 Compagnia di Danza Teatro di Torino, in via Principessa Clotilde 1, i corsi estivi, intensivi, di salsa, rueda e balli latino-americani in genere. Ogni martedì, inoltre, si tengono lezioni di tango, mentre il giovedì i balli da sala. Informazioni più dettagliate allo 011/812.32.66.

## MOSTRE

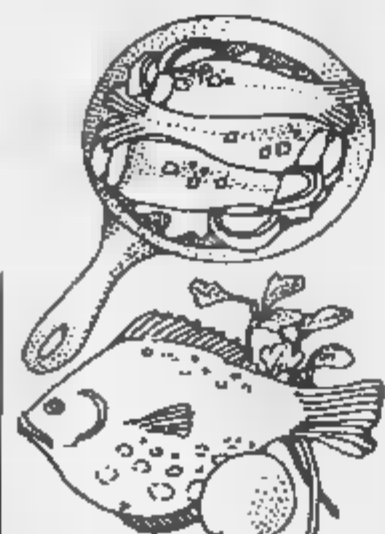
La Galleria "Micro", in piazza Vittorio Veneto 10, propone collettiva comprendente le composizioni di Campagnoli e Delauren- i, i paesaggi di Marten- go e, inoltre, Biasini, Biolo, Giovannini, Lobato, Scari, Egli Scroppo e Tuninetti. Sino al 18 luglio (orario: 18-19,30, ingresso libero).

All'Accademia, in via Accademia Albertina 3/e, opere di autori contemporanei: Albano a Deabate, da Gianbar a Levo, Quagli- no, Ruggieri, Signorino, Vigliaturo, Tecco, Picocco. Sino al 25 luglio (10-12,30/18-19,30, ingresso libero).

## MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Ristorante-pizzeria  
Se il branzino  
viene preparato  
nell'acqua pazza



L'insegna Noi due accattivante. Fa pensare a un posticino intimo, con pochi tavoli e luci alquanto soft. Beh, non è proprio così. Il ristorante (ma è anche pizzeria, sebbene in seconda battuta), a dispetto dell'autodefinizione, ha un centinaio di posti (troppi per chi cerca il luogo appartato) e i punti luce si possono davvero catalogare fra quelli che sfanno ambiente. Ma al Noi Due di Giuseppe Di Levran si cerca il menù soddisfacente di pesce piuttosto che il desiderio del "cheek to cheek" romantico-gastronomico. E una capatina al locale vale comunque la pena. La cucina è dignitosa e il prezzo, il vino (tichette sufficienti, non strepitose), raramente supera le 50-55 mila lire. Specialità consigliate: i bucatini all'astice (nel ristorante c'è un piccolo vivaio con crostacei vivi) il branzino all'acqua pazza, sfiziosità della Campania acqua di soste-

gno «preparata» e fatta bollire con limone, vino bianco e pomodori freschi. Quest'ultima ricetta va accompagnata con un Bianco di Ischia, «preferibilmente asciutto».

Il titolare è un pugliese di Oria. Non a caso, sopra la cassa, troneggia un protettivo volto di Padre Pio.

Corso Regio Parco 11

Cucina di pesce

e pizze al mattone

Sulle 50-55 mila con vino

Chiuso lunedì

Tel. 011/247.06.43

## Giorni d'estate

Animazione per bambini, ballo liscio, un po' di musica e tanto cinema oggi per i "Giorni d'Estate". L'ormai tradizionale rassegna estiva a cura del Comune propone una giornata fitta di appuntamenti.

PARCO DI via Rossetti.

Ore 11: teatro ragazzi con la Compagnia Teatrale In Tempo che propone «Il disturbastorie».

600, parco Michelotti in Casale.

Ore 14,30: appuntamento pomeridiano con «Conoscere e giocare con la scienza: l'elettricità e il potenziometro artigianale».

TEA e LISCO, par-

Michelotti in Casale.

Ore 20: allo «Zubù Music Restaurant», cena dal mondo.

Ore 20,30: disco liscio le coppie del G.A.P. della scuola di danza Tecchio.

Ore 21: all'«Area Giochi», animazione tridimensionale «Fantasy Warriors».

Ore 22: allo «Zubù Café», musica d'ascolto «World Music».

## Al Parco Giò protagonista è la scienza

di PIETRO CUSIA

Ore 21: danza popolari folkloristiche.

PARCO COLONNETTI

Ore 21: film «In & out»

Frank Oz.

piazza d'Armi (corso Sebastopoli)

Ore 21: concerto del gruppo Voci Corridoio.

parco di

Francia 192

Ore 21: ballo liscio.

via Maria

Vittoria 5.

Ore 21,30: spettacolo teatrale «Pautasso Antonio esperto in matrimoni» a cura della compagnia Volti Anonimi.

ARENA viale Boiar-

di al parco del Valentino.

Ore 22: proiezione del film «I

quinto elemento».

corso Moncalieri 18

Ore 22: serata «Disco Explosi-

MONTELEONE DELLA strada Ca-

stello di Mirafiori.

Ore 22: spettacolo teatrale «Robinson & Crusoe».

Manzoni 7.

Ore 21: spettacolo di cabaret con Dario Vergassola.

parco Salvemini.

Ore 21: spettacolo di cabaret yiddish con Moni Ovadia.

parco Chico Mendes.

Ore 21,30: concerto degli Ustmanò.

MONTELEONE, arena Castello.

Ore 21,45: proiezione del film «La maschera di ferro».

parco Monastero

(via Dalgarno 11).

Ore 21,45: proiezione del film «Un topolino sotto sfratto».

campo sportivo Al-

lende.

Ore 22: film «Deep Impact» di Mimi Leder.

arena centro.

Ore 22: proiezione del film «Il

quinto elemento».

## MUSICA dove

di Gabriele Ferrar

Proseguono i concerti gratuiti a Muovipositivo in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto: stasera alle 21 c'è il gruppo Voci di Corridoio, ensemble vocale swing.

«Diggerdoo» (via Massari 240/36, ore 22) jam session con Elio Murgia.

La notte «Kubokale», il nuovo spazio «open air» in strada Torino-Pianezza 27 a Collegno, si anima

svolti letini con la musica live del Pau de Arara e i dischi scelti dal d.j. Pedro Vargas.

Sempre stasera, spicca il concerto dei Fratelli Mancuso, duo siciliano di grande qualità musicale, tra tradizione e innovazione, che an-

che la piazza Freidano Settimo Torinese (ore 21) nell'ambito rassegna «Folkermesse».

Ska e alla Festa di Liberazione che si tiene ai giardini Falcone

Rivoli Cascine Vica (via Sestriere):

21 Lemon Yellow Sun

al Damiana.

Il Centro sportivo del parco San

di Chieri ospita stasera alle

21,30 il gruppo rock Terzo Stato.

Alla Festa della Birra che

al Parco Robinson di Almese stasera-

22 rock e Ice's Eyes Band.

Due cantautori piemontesi, il cuneese Gianmaria Testa e il torinese Deidda, sono stati invitati a rappresentare la musica italiana, insieme con Riccardo Tesi e Avion Travel, alla «Festa tricolore» al terra il

luglio all'Esposizione Universale di Lisbona.

Il gruppo torinese Assist è stato

chiamato a fare da spalla al Comer-

shop nel due concerti che la band

ingolondiana terrà il 21 luglio a Ro-

ma e il 22 a Bologna. Il 24 luglio, in-

vece, due degli Assist, Cox

(voce) e Davide (basso) sono

d.i. d'occasione serata del ve-

al «Faster Estivo».

Kathleen Chaplin, nipote grande

Charlot, è stata ospite di Torino lo

scorso weekend per registrare presso

lo studio G7 di Gualtiero Gatto al-

cuni brani cd «Gotta Let U

Go».

## DOVE

La rassegna «Goi e autogoi» orga-

nizzata dal Museo Nazionale Ci-

nema al Massimo Tre, via Montabel-

lo 8, propone oggi il recente film in-

glese «Febbre a 90°» dell'assordante

Evans. Tratto dall'omonimo

best-seller di Nick Hornby, che

firmato anche la sceneggiatura, rac-

conta la storia d'amore fra Paul, un

professore tifoso dell'Arsenal, e Sa-

rah, una collega nemica giurata

del pallone. Lui è Firth, marito

di Krystin Scott-Thomson pluripre-

miato «il paziente inglese». «Leg-

gendolo il libro - ha detto l'attore alla

presentazione - film - ha capito

che il è in grado di dare emo-

zioni profonde, che consentono di

superare la banalità della vita quoti-

diana». Spettacoli alle 16,30, 18,30,

20,30 e 22,30. I biglietti costano 7

mila lire.

## IL DIVO WILLIS

Uno successo cinematografico

dell'anno è stato «Il quinto elemen-

to», ultimo lavoro fantasy firmato dal

francese Luc Besson («Nikita»,

«Léon»). Dopo un prologo ambien-

tato nell'Egitto 1914, la storia si

sposta trecento anni dopo e raccon-

ta un tassista che, in una New

York dove le polizie hanno il controllo

polizie ha il controllo tutto e tutti,

viene richiamato servizio dal go-

vverno per contrastare il male assolu-

to. Nel cast si segnalano inoltre l'ex

modella Milla Jovovich e Gary Old-

man, di cui abbiamo di recente ap-

prezzato l'esordio alla regia «Niente

per bocca». Appuntamento questa

sera alle 22 all'Arena Metropolis

parco del Valentino (viale Bolardo



Si muove anche il settore delle ristrutturazioni (grazie alle agevolazioni)

# Piace il mattone della Côte

## Il mercato immobiliare è tornato a tirare

Il mercato immobiliare torna a tirare. Lentamente, ma l'inversione di tendenza è data abbastanza certo. E con il mercato del mattone, si muove anche tutto il settore delle ristrutturazioni. Si torna ad investire nel segmento immobiliare, colpa anche (e soprattutto) dei titoli di Stato che sono scesi in questi mesi, come rendimento, davvero ai minimi storici. E' interessante anche seguire l'andamento del mercato immobiliare oltre confine, Francia soprattutto, Costa Azzurra in particolare. Le unità immobiliari non costano patrimoni assurdi e la redditività è diventata molto alta. E così molti italiani e parecchi piemontesi attendono le scadenze di Bot e Cct per riversarsi sulla Côte ad investire.

L'andamento del mercato immobiliare, soprattutto nelle località turistiche straniere, dando grandi soddisfazioni agli investitori, i responsabili dell'impresa di costruzioni che sta realizzando «Les terrasses du soleil», un nuovo complesso residenziale a Roquebrune Cap-Martin, confermano questa tendenza: «Abbiamo riscontrato la richiesta di molti privati che, allettati dal deciso incremento dei rendimenti degli affitti e dai prezzi rimasti finora stabili, hanno deciso di destinare parte delle risorse liberate dalla vendita di titoli pubblici all'acquisto di seconde case». In Costa Azzurra questa tendenza ha determinato una netta e costante crescita delle transazioni durante tutto il primo semestre di quest'anno. Per questo motivo abbiamo deciso di proporre direttamente alla nostra clientela un prodotto «italiano» a Roquebrune Cap-Martin, deliziosa località francese facile da raggiungere e molto dai piemontesi.

Certamente le cittadine di frontiera sono le più ambite dagli italiani ed in particolare crescendo la domanda sul «Capo» che, essendo immerso nel verde e splendidamente esposto al sole tutto l'anno, è il luogo ideale per tutti quelli che desiderano trovarsi in un ambiente tranquillo ed esclusivo, vogliono nello stesso godere di tutti i servizi e della vita mondana sia con la confinante Montecarlo, sia con la vicina Nizza.

Anche il «vecchio mattone» è tornato a piacere e sistemare, in modo definitivo, la propria casa è un ordine e idee di parecchi risparmiatori e piccoli proprietari. Si sa che questo è anche il momento ideale se si vuole ristrutturare la propria casa: le agevolazioni fiscali previste dal governo rendono economicamente vantaggiosi i lavori di recupero e miglioramento estetico. Già, ma ristrutturare un appartamento, una villa, una tradizionale cascina, un ufficio, non è facile. Le ansie sono tante, i dubbi molti, la paura di sbagliare è enorme. Come verrà, quanto costerà, quanto tempo ci vorrà? Facciamo da soli, andiamo da un architetto, oppure chiediamo a un amico? Proprio per risolvere questi problemi è nata l'impresa Fagà, che tanti anni opera sul mercato e ha fatto della ristrutturazione il fine del proprio lavoro.

Il titolare Giorgio Fagà da tempo opera per coordinare una struttura snella, efficiente, versatile, moderna, che sia in grado di offrire all'utente un



servizio globale. «Il nostro modo di operare - spiegano all'impresa Fagà - è nato da una profonda analisi delle esigenze di oggi. La casa è il primo bene, il contenitore della famiglia, la propria immagine, il luogo dove si trascorre il tempo libero con gli amici».

Oggi chi attrezza la vuole bella, tecnologicamente avanzata, ricca di comfort, subito e al prezzo giusto. «Bene - continuano alla Fagà - noi cerchiamo dare tutto questo al nostro cliente. Come? Un architetto progettista collabora per la parte di compartimentazione degli spazi e per la direzione artistica (sempre nel rispetto del gusto della committenza), un geometra si occupa

di tutte le parti burocratiche (permessi in Comune, allacciamenti Enel, Italgas e Telecom) e segue la direzione dei lavori. Un preparatissimo ufficio acquisti riesce ad acquistare il meglio dei materiali direttamente alla fonte. Maestranze specializzate eseguono il lavoro a livelli elevatissimi, curando i particolari».

«Il nostro cliente - dice Giorgio Fagà - non è sicuramente una persona che cerca sempre soltanto il prezzo migliore, a prescindere dalla qualità dei lavori. Pretende invece un solo prezzo: quello giusto, parametrato a lavori eseguiti a regola d'arte e soprattutto garantiti per iscritto al capitolato, così noi abbiamo sempre fat-

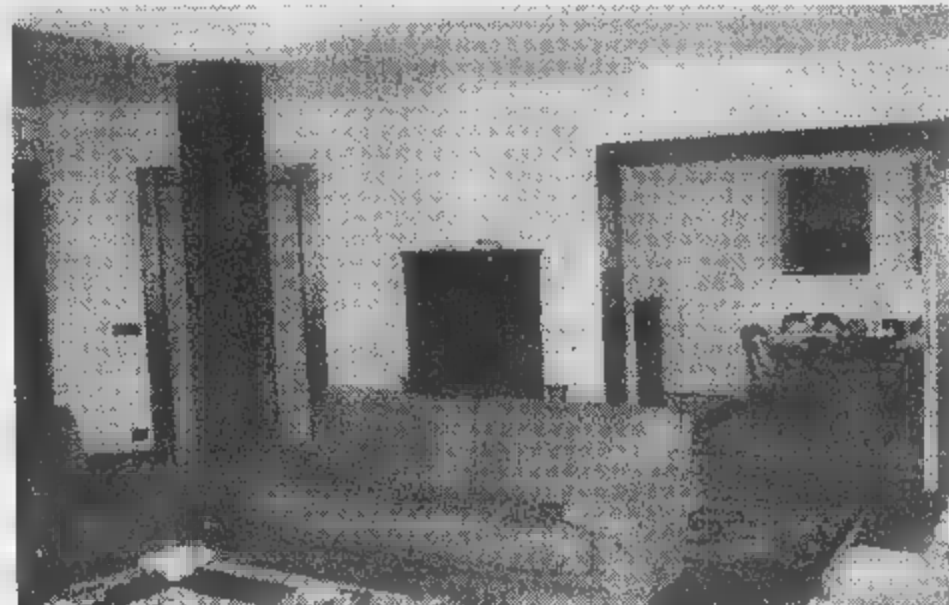
to e sempre faremo... Il nostro cliente è quella persona che vuole trascorrere un bel periodo con noi, senza sottrarre tempo al suo lavoro o alla sua famiglia, con la certezza di affidare le chiavi della propria abitazione a un'équipe che faccia da referente in tutto, che consideri la del cliente come la propria. E che alla scadenza pattuita esegua la consegna del lavoro pronto per l'utilizzo».

Se dunque volete ulteriori chiarimenti anche sulle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni, rivolgetevi con fiducia all'impresa Fagà Sas, nella sede torinese di corso Matteotti 29b, telefonando per un appuntamento allo 011/561.7596.

# FAGA

Impresa di progettazione ed edilizia generale  
iscritta all'A.N.C. (Cat. 2)

«SE DESIDERI RISTRUTTURARE LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO APPROFITTA SUBITO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI HA FATTO DELL'ARCHITETTURA E DELLA RISTRUTTURAZIONE IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»



A TORINO

IN CORSO MATTEOTTI 29b  
TEL. 011/561.75.96

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

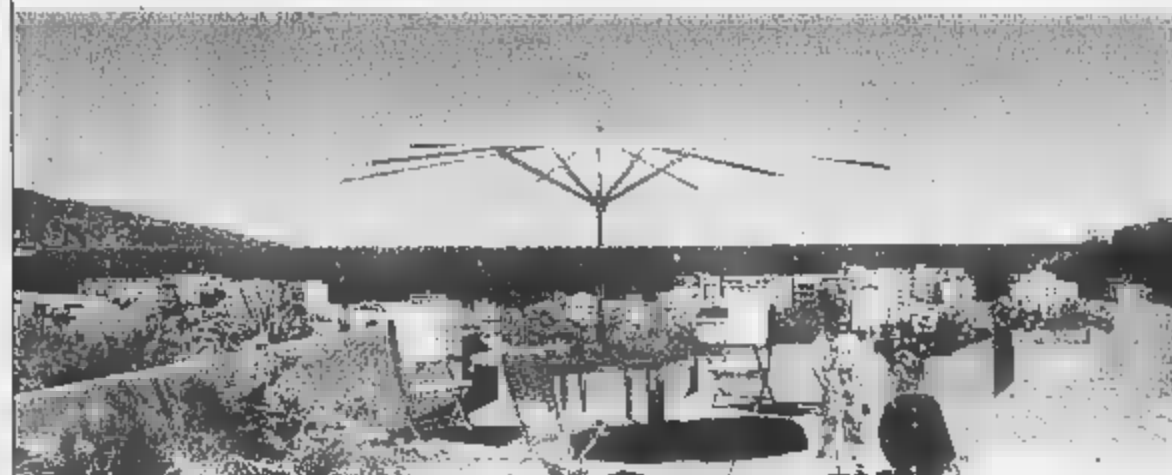
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

COMPLESSO RESIDENZIALE

*Les Terrasses  
du Soleil*

Avenue de Verdun  
ROQUEBRUNE - CAP MARTIN



### LA VOSTRA TERRAZZA A DUE PASSI DAL MARE

- MONOLOCALI soggiorno, angolo cottura, servizi.
- BILOCALI soggiorno, camera, cucinino, servizi.
- TRILOCALI ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi.

Tutti gli alloggi hanno terrazza vista mare e posto auto.

PER INFORMAZIONI E VENDITE

In cantiere

A Torino

ROQUEBRUNE - CAP MARTIN  
Avenue de Verdun

Tel. (0033) 4.92.10.33.56



GRUPPO PROMOZIONI IMMOBILIARI  
Corso Einaudi, 18 - 10129 Torino  
Tel. 011.503.555

Visite in cantiere: venerdì, sabato e domenica ore 10 - 12,30 / 17 - 19

GRUGLIASCO  
VIA RIETI N. 7  
ALLE PORTE DI TORINO



### VENDONS ULTIMI ALLOGGI

PANORAMICI CON MANSARDA COLLEGATA ABITABILE  
IN COMPLESSO RESIDENZIALE DI EDILIZIA PRIVATA  
PREDISPOSIZIONE AL  
CONDIZIONAMENTO E IMPIANTO ANTIFURTO  
BOX AUTO DI METRATURE DA L. 26.000.000

- PORTONCINO CORAZZATO
- VIDEO CITOFONO
- IMPIANTO TV SATELLITARE
- SERRAMENTI IN DOUGLASS
- DOPPI VETRI
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PAVIMENTI IN PALCHETTO
- SCALA INTERNA CON RIPINTURE IN LEGNO

È UNA REALIZZAZIONE

**SANGIORGIO**  
IMMOBILIARE

Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino

Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Ufficio vendite in cantiere  
Str. della P da n. 161  
angolo Via Rieti

dalle 15,30 alle 18,30

sabato mattina.

dalle 9,00 alle 12,00

Tel. 011-40.30.395

**oikos  
margaria**  
PROPOSTE ABITATIVE

Corso Moncenisio, 75  
ROSTA (TO)  
Tel. e Fax (011) 9567774

Statale Stupinigi-Pinerolo km 20  
NONE (TO)  
Tel. e Fax (011) 9865444

**L'ORGANIZZAZIONE  
CHI AVI IN MANO  
PER ARREDARE IN  
COSTA AZZURRA**

### NIZZA ultim'ora!

Eccezionale  
Occasione Straordinaria  
**LIQUIDIAMO**

Centro a 50 METRI dal mare  
**IN CONSEGNA IMMEDIATA!**

Monolocali 30 mq + terrazzo 10 mq da L. 70.000.000

Bilocali 46 mq + terrazzo 12 mq da L. 220.000.000

Trilocali 64 mq + terrazzo 7 mq da L. 200.000.000

DISPONIBILITÀ LIMITATA



011/599.782 - 504.751







## TRAME

A cura di  
CRISTINA GACCIA

**AMERICAN DECADENCE.** Drammatico. Manager di una società sull'orlo del fallimento, l'attrante Isabel Diaz accetta la proposta di un enigmatico e affascinante personaggio che la invita a diventare partner in affari. [Devis]

**L'ANGOLO ROSSO.** Thriller. Jack Moore è un americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia a fianco del cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. [Ambrosio 1, Arlecchino]

**ARANCIA MECCANICA.** Drammatico. Malcolm McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda crudele e assassina di coetanei. [Riposti 1]

**DREAM.** Autore. Esordio americano di Kusturica, il film racconta in modo surreale e ribelle, le vicissitudini del giovane Alex (Johnny Depp), come un sognatore, tra pesci, volti, Cadillac. [Enio 1]

**NIGHTS.** Commedia. Il film di Anderson racconta il mondo della pornografia e fa il ritratto della gente che si popola, nella Los Angeles di Ann Settan. Con Burt Reynolds. [Valentino 1]

**BUFALE 06.** Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo: la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione. [Kong]

**CODICE MERCURY.** Azione. Simon, bambino autistico di anni, riesce a decodificare un codice militare segretissimo. E' quanto basta perché i servizi segreti lo considerino minaccia per la sicurezza nazionale e decidano di eliminarlo. Uccidono i genitori, ma lui riesce a scappare. A proteggerlo c'è Bruce Willis, l'agente FBI Art Jeffries, svelto e cervello. [Ambrosio]

**CONVERSAZIONI.** Drammatico. Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann ambienta negli Anni Venti e s'incanta sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane. [Limpid]

**DEEP IMPACT.** Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla Terra: il nostro pianeta è in pericolo. Per scongiurare il disastro viene spedito contro la cometa un'astronave carica di armi atomiche, l'obiettivo di distruggere la stessa cometa, per poi deviarne il percorso. Con Robert Duvall. [Riposti 3]

**IL DESTINO.** Autore. Il film del maestro egiziano Youssef Chahine racconta la storia di Averro, filosofo arabo vissuto in Spagna medioevale. [Empire]

**EAST SIDE STORY.** Musicale. Presentato lo scorso a Sundance Festival di Redford, questo film documentario esplora il mondo "musicalista" degli Anni 50 e 60. [Cassella 2]

**FULL MONTY.** Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita, per sbarcare il lunario, a uno spettacolo di spogliarello. [Elio]

**FUNNY.** Drammatico. Il film dell'austriaco Michael Haneke narra di due giovani violenti che rompono nella vita di una ragazza abitata da una famiglia in vacanza. [Riposti 4]

**GO FOR GOLD!** Commedia. L'esordio berlinese Lucian Segura racconta le vicissitudini di Jeff Gold che, insieme all'imprenditore amico Moussa nonché a due artisti del flamenco, organizza un demenziale corso di sopravvivenza per malcapitati turisti in Spagna. [Centrale]

**IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowsky, detective pigro e eccentrico, viene sottratto al suo passatempo preferito, il bowling, e coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti. [Elio Grande]

**GLI IMPENITENTI.** Commedia. Si racconta la coppia artistica Jack Lemmon e Walter Matthau. Stavolta i due s'impegnano come istruttori di ballo su una lussuosa crociera. [Cassella 1]

**JACKIE BROWN.** Drammatico. Bloccata dall'Fbi con una droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza. [Enio 2]

**L.A. CONFIDENTIAL.** Poliziesco. California, Anni 40: le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi. Con Kim Basinger, premio Oscar. [Ambrosio 2]

**L'OGGETTO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: l'incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. [Valeria]

**QUALCOSA E' STATO.** Commedia. Jack Nicholson (vincitore del Premio Oscar) è uno scrittore sconosciuto e malinconico. La sua vita cambia in seguito a un incontro segnato dal destino: con un cane di nome Vendell. [Elio Grande]

**PERDUTE.** Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre il ripreso, di notte, da una telecamera. [Massimo 1]

**IL TITOLO DELLO SPOSO.** Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, l'innamora di lui. [Elio]

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. [Luz]

**IL TOCCO DEL MALE.** Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, una nuova serie di omicidi, assomigliano paurosamente a quelli del giustiziatore. [Riposti 2]

## "FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI"

## La vocazione teatrale di Massimo Lanzetta per i sassi di Matera

sul tema "vocazione teatrale: che si ciba di non senza sofferenza, che fa superare gli incerti atmosferici, com'è stato dimostrato, che illumina chi ne è rapito ma pure gli altri abitanti di un mondo spesso oscuro e involuto. E proprio la fame e la luce sono i motivi centrali di una reverie teatrale che guarda al mondo dell'avanspettacolo

Silvia Francia

## PRIME VISIONI

**ADNA 200**  
c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

**ADNA 400**  
c.so G. Cesare 67, tel. 011.856.521. CHIUSO PER FERIE.

**AMBROSIO MULTISALA 1**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'Angelo rosso, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 2**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 3**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 4**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. L'Angelo rosso, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 5**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 6**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 7**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 8**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 9**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 10**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 11**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 12**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 13**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 14**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 15**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 16**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 17**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 18**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 19**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 20**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 21**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 22**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 23**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 24**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 25**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 26**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 27**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 28**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 29**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 30**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 31**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 32**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 33**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 34**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 35**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 36**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 37**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 38**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 39**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 40**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 41**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 42**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 43**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 44**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 45**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 46**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 47**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 48**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 49**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 50**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 51**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 52**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 53**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 54**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 55**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 56**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 57**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Confidential, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**AMBROSIO MULTISALA 58**  
c. Vittorio 52, tel. 011.547.007. Mercury, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**ELBA 1**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Arlecchino, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**ELBA 2**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Arlecchino, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**ELBA 3**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Arlecchino, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**ELBA 4**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Arlecchino, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**ELBA 5**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Arlecchino, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.

**ELBA 6**  
c. Moncalieri 241, tel. 011.661.54.47. Arlecchino, regia di J. Arnet, con R. Gere, B. Ling, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; cinecard 5000; sera 12,000; cinecard 10,000.



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto ■ 600 ■ circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia



NON STA NÉ IN CIELO NÉ IN TERRA

la sua storia e la storia dell'uomo, del suo progresso, della sua cultura. Da sempre è fonte insostituibile di benessere per tutti. Oggi è un'attività esaltata ed efficiente che dà lavoro a migliaia di persone, utilizza la moderna tecnologia, migliora continuamente le risorse disponibili, rappresenta una voce importante della nostra economia. E fa tutto questo con un rispetto sempre crescente per l'ambiente e la salvaguardia del patrimonio naturale.

SI VA NEL MARE, E LA PESCA.

IL CANTO DI GREGORIO TABBIA AL CANTO DI TUTTI

*Alcanta e la Pubblica Amministrazione*

ALCANTA E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Tour: il massaggiatore arrestato coinvolge i dirigenti della squadra

# Accuse di doping alla Festina

L'uomo ha confessato al giudice inquirente di Lille d'aver ricevuto precise ordinazioni anche in passato

LORIENT  
DAL NOSTRO INVIATO

Il Festina è ormai un macigno sulle spalle del Tour che non ha certo celebrato in letizia il 14 luglio, ricorrenza della presa della Bastiglia e festa nazionale francese. Il massaggiatore dello squadrone di Virenque, cocco del ciclismo francese, avrebbe sciolto la lingua davanti al giudice inquirente Patrick Lillo che lo sta lavorando al Tribunale di Lille.

Le duecentocinquanta dosi di eritropoietina e il restante carico anabolizzanti (Saizen e Pantestone), più fiale varie da bombardamento, per suo uso personale? Beh, mi sa che lei abbia voglia di starsene in galera, sarebbe discusso fatto al signor Willy Voet, specialista in trasporti pericolosi, dal magistrato al quale è affidata l'indagine. E il massaggiatore, secondo quanto trapelato dagli ambienti giudiziari di Lille, afferrato il concetto, avrebbe deciso di cambiare versione ammettendo che gli ormoni, gli anabolizzanti e i consumi trovati dai doganieri nell'auto ammiraglia della Festina al confine franco-belga di Neuville-en-Ferrain, in verità diretti a Dublino, sede di partenza del Tour, su commissione dei responsabili della formazione che tra le file anche gli svizzeri Zülle e Dufaux e il campione mondo Brochard.

Non soltanto, il massaggiatore avrebbe anche raccontato di precedenti rifornimenti, che se risultasse vera inguierrebbe fino al collo la dirigenza festiniana. Dal Tribunale di Lille non trapela nessuna notizia ufficiale, ma bastano e non queste voci per oscurare il cielo sopra la più celebrata competizione ciclistica del mondo.

Il Tour - aveva dichiarato alla vigilia del cronoprologo il presidente del Consiglio d'amministrazione della società organizzatrice, Jean-Claude Lilly - è talmente importante, è talmente grande che può preoccuparsi simili sciocchi

sospetti. Può darsi che adesso l'ex campione dello sci Lilly sia visitato da qualche preoccupazione.

Il team manager della Festina, Bruno Roussel, che a Dublino s'era tenuto con la bocca chiusa, ieri l'ha aperta per dichiarare: «Sono sbalordito. Chiedo al magistrato che mi ascolti al più presto, si deve fare chiarezza questa incredibile vicenda». Ma al momento non si conosce la data dei confronti delle audizioni. Il dico della squadra, Eric Ryckart, fa compagnia a Roussel nello sbalordimento e nega, insistentemente nega, di aver mai indotto in tentazione i suoi corridori avendo il doping in mente aggiunge che nulla prova che ormoni anabolizzanti fossero per la squadra che lui ha in cura.

Il direttore generale del Tour, Jean-Marie Leblanc, si sulle posizioni già tenute a Dublino ripete: «Noi non commentiamo, non diciamo nulla sino a quando non ci saranno risultati certi dell'indagine».

Dal momento che la corsa è passata in second'ordine il vento del doping spira raffica quotidiana, anche la notizia d'un blitz avvenuto nel mattino di ieri in alla Festina, ma non si registra na incursione anti-doping.

Domanda d'obbligo: qualora venisse accertata la responsabilità del club in questione, che cosa succederebbe? Verrebbero rispediti a casa i corridori? Al Giro d'Italia dell'anno scorso i Nao misero sottosopra l'albergo che ospitava la Mg del direttore sportivo Ferretti. Furono trovati dopanti, ma la Mg (poi scomparsa) continuò la gara. Che a Virenque e colleghi venga imposto un dietro-front è assai improbabile. Sono forse risultati positivi al controllo anti doping? Di che cosa si può incolpare? E' lecito togliere il lavoro a un professionista che, analisti alla mano, non s'è macchiato nessuna colpa? Qualsiasi giudice risponderebbe di no.

Gianni Rancieri

Alla partenza della tappa di ieri il tedesco Erik Zabel aveva scherzato provando a le comarse, ha poi perso il buonumore la maglia gialla, finita sulle spalle del danese Hamburger, giunto quarto al traguardo dietro il vincitore tedesco Heppner, il francese Jan e lo statunitense Hinckley



## Cipollini fa solo spettacolo

Bici e calzoncini blu-bianco-rosso ma perde l'attimo della fuga vincente

LORIENT. «Io maglia gialla? E' incredibile», dice il Danese Bo Hamburger che ha sottratto il primato tedesco Zabel. «Io vincitore di tappa? E' incredibile», dice il tedesco Jens Heppner che ha battuto allo sprint sotto il traguardo di Lorient il francese Jan a conclusione di lunghissima fuga a nove, iniziata a metà gara e ridottasi a una sfida a due nel finalissimo. La Deutsche Telekom si rallegra perché Heppner è uno dei suoi e perché il trasporto della maglia gialla costa pene e fatiche. Ulrich e Zabel possono riposarsi: Hamburger è capitano d'una formazione sfavillante ma soda, la Casino, speriamo che tenga duro prima delle grandi guerre. E Cipollini? Rimandato. La Saeco a un certo punto s'è stufata d'inseguire e SuperMario si è accontentato di far notizia per aver corso con una bici con i colori francesi e la scritta «Viva la Francia» e pantaloncini

blu, bianchi e rossi, in omaggio a 14 luglio, ricevendo per questo i complimenti degli organizzatori e dei colleghi francesi.

Purtroppo restano gravi le condizioni di Laura Seward, l'undicenne irlandese coinvolta in una delle cadute che hanno caratterizzato la tappa di lunedì. (g. ran.) Ordine d'arrivo: 1. Heppner (Ger) 169 km in 3h33'36", media kmh 47,47; 2. Jan (Fr) st; 3. Hinckley (Usa) a 2"; 4. Hamburger (Dan); 5. O'Grady (Aus) st. gruppo migliori a 1'10".

Classifica generale: 1. Hamburger; 2. Hinckley a 2"; 3. O'Grady a 3"; 4. Heppner; 5. Jan a 21"; 13. Oleno a 1'10"; 17. Ulrich a 1'11"; 20. Zülle a 1'13"; 29. Virenque a 1'18"; 33. Riis a 1'20"; 98. Casagrande a 1'36"; 149. Pantani a 1'54". Oggi: quarta tappa da Plouay a Cholut, 252 chilometri, la più lunga del Tour. Continua la zona di pianura offerta ai velocisti.

Atletica, sensazionale record all'Olimpico per la Golden League



L'atleta marocchino in 3'26" ritocca di 1'37 il tempo dell'algerino Bis di Fredericks sui 100 Lungo: Jones batte May

Il marocchino Hicham El Guerrouj tabellone luminoso dello stadio Olimpico il tempo del record mondiale sui 100, 3'26"00

## El Guerrouj re dei 1500

### Cancellato il primato di Morceli

ROMA  
DAL NOSTRO INVIATO

Hicham El Guerrouj, 25enne marocchino di Berkane, festeggia i 75 anni di Primo Nebiolo, presidente mondiale dell'atletica, un record che lascia a bocca aperta: 3'26" netti sui 1500 con un miglioramento del precedente limite dell'algerino Morceli di 1'37. Un'enormità, come era stato sedici anni fa a Firenze il miglioramento del primato degli 800 da parte di Sebastian Coe. Il cui record, diciamo l'inglese il cui tempo per 16 anni prima di venir battuto. Perché ieri sera, come allora, i cronometri hanno funzionato - per problemi di alimentazione alla post-stiva - in approssimativa e per il pubblico dell'Olimpico per quello davanti al televisore, conoscere le prestazioni ha spesso richiesto minuti di attesa.

Nessun dubbio, comunque, sul record El Guerrouj. Anche disponendo di una comunissima «cippola» si è riusciti a un tempo, magari non esatto al centesimo, ma largamente inferiore al primato di Morceli. Resta comunque la figuraccia, in una serata in cui anche la promozione della Fidal per un avvenimento di grandissima portata come la Golden League ha fatto acqua (appena mila persone sugli spalti) e aspetti organizzativi più banali e aspetti largamente carenti.

El Guerrouj, l'uomo che nel '96

aveva posto fine ad un corposo filotto di successi da parte di Morceli, vigilia aveva cercato di sfuggire alle domande sui suoi programmi per 1500 nel quale l'unico interrogativo, data la attuale superiorità, riguardava il tempo che avrebbe ottenuto. Ma da certe ammissioni sui tempi di passaggio che chiedeva alle lepri, risultato che un pensiero al record lo stava facendo. E la gara si è sviluppata poi com'era stato programmato: la variante è proprio dal marocchino, quando è andato in ai 1200, per la vigilia che è riuscito a dare immediatamente alla propria azione. Elegante e incisivo, El Guerrouj è volato verso il traguardo: 53"27 il tempo impiegato per l'ultimo giro, 39"66 per i metri finali. E ha migliorato il suo personale di quasi tre secondi, per l'esattezza di 2"91.

«Ho capito che questa poteva essere la stagione giusta per fare il record - ha poi spiegato Hicham - fin dalla prima uscita di Hengelo, il 1° giugno. Per questo sono tornato in patria subito, a perfezionare la preparazione con mese di allenamenti. Morceli? E' il grandissimo, ma adesso penso sia venuta la mia stagione e con l'aiuto di Allah conto di poter fare ancora meglio. La gara è stata organizzata perfettamente, il prossimo anno tornerò qui a Roma. L'obiettivo? Sono ancora giovane ed è ovvio che spero di poter fare meglio: nella prossima stagione il mio

traguardo sarà cercare di arrivare a 3'24"».

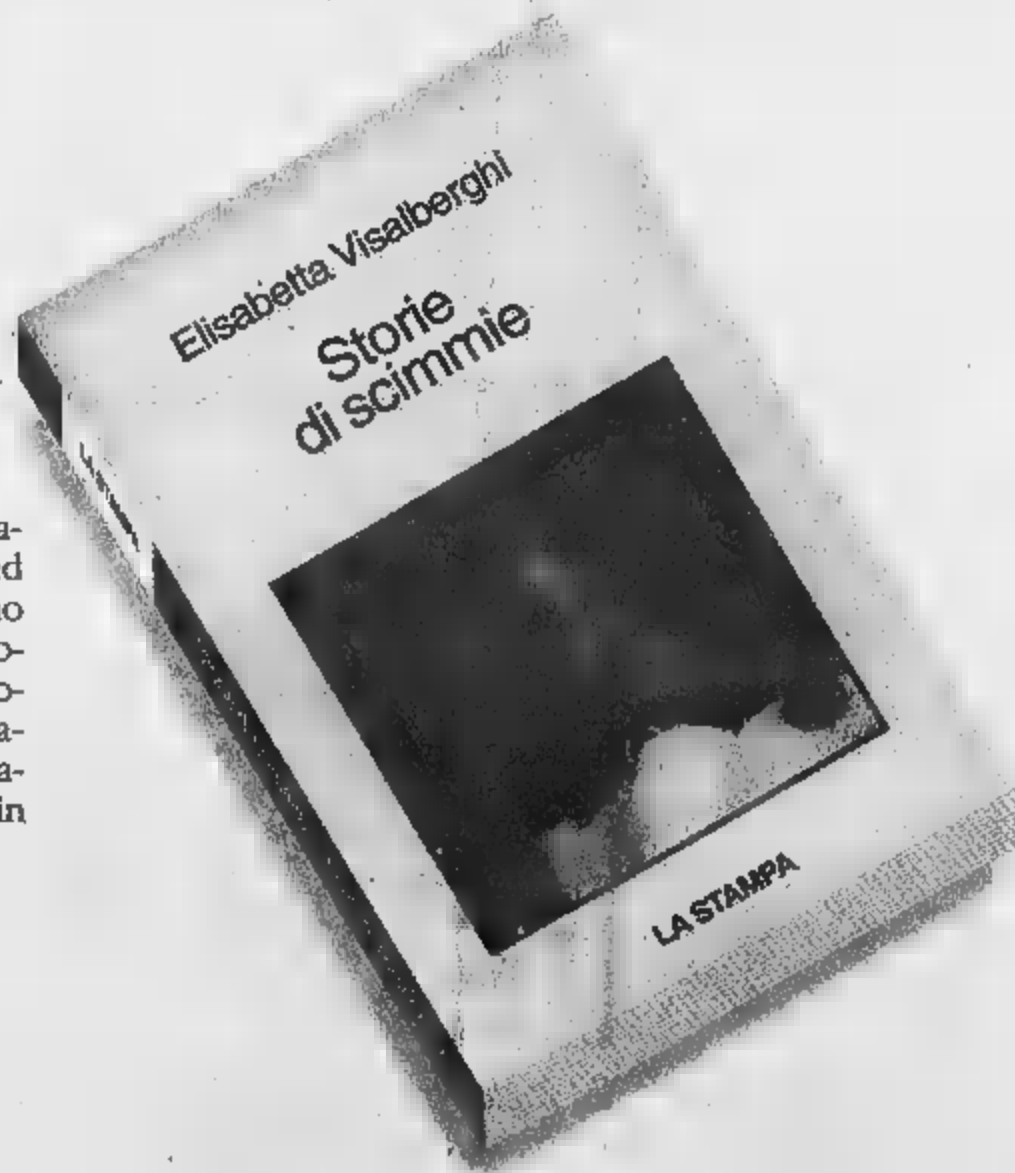
Adesso, ovviamente, El Guerrouj guarda soprattutto al jack-pot da un milione di dollari della Golden League, per il quale dopo due prove (Oslo e Roma) rimangono in corsa cinque uomini (Fredericks, El Guerrouj, Gebreselassie, Bronson ed Edwards) e tre donne (Jones, Opara e Masterkova). Michael Johnson ha cancellato invece le speranze britannico Richardson vincendo i 400 in 44"40, così il fotofinish ha spazzato via quelle della Morrison (100 hs) dando il successo a parità tempo (12"69) alla Vaughn. E il giavellotto della Hattestad (67,23) è arrivato più lontano di quello della Damasko, mentre Hartwig nell'asta è stato battuto (1. Tarasov 5,65).

Bellissima sfida dei 100, che Fredericks (9"97, per la ventiduesima volta sotto i 10" netti) ha fatto sua tuffandosi sul traguardo meglio di Boldon (9"99), con Greene nettamente battuto (10"04).

Niente da fare nel lungo per Fiona May (6,89) contro Marion Jones (7,23), che in precedenza era grandiosa anche sui 100 (10"75), mentre Mori è stato buon quarto (49"38) nei 400 hs di Bronson (47"76) e Longo si è suicidato con un ritmo troppo elevato, fallendo (quarto in 1'44"98 negli 800 vinti dal keniano Ndururi) in un ottimo 1'42"90 il primato italiano di Fiasconaro.

Giorgio Barberis

# L'ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI  
STORIE DI SCIMMIE  
"ARGOMENTI DI SCIENZE"  
pp. XII - 180 CON 12 TAVOLE A COLORI  
LIRE 30.000



Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/555.305)  
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Il manager delle Ferrovie: i collegamenti con Svizzera e Francia non sono alternativi

# To-Lione, retromarcia di Cimoli

«Non voglio penalizzare il Piemonte»

Il potenziamento valico con la Svizzera non ha nulla a che vedere con la Torino-Lione. Un progetto non esclude l'altro, rispondendo ciascuno a logiche diverse. Ed a finanziamenti diversi, aggiunge. D'altronde non mancate occasioni in cui ho espresso, anche in sua presenza, il mio favore al progetto, sollecitando, anzi, gli altri protagonisti (industriali ed enti locali) ad essere più propositivi. Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, con queste precisazioni contenute nella lettera indirizzata ieri al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, si assicura che «l'equivoco, nato forse per la troppa enfasi data dagli organi di informazione ad un breve passaggio di una mia relazione, possa dissiparsi».

Cimoli spiega anche che il collegamento con la Svizzera ha nulla a che vedere con la Torino-Lione, cioè, nazionale e continentale, e disporre di un efficace e veloce corridoio trasversale, che passi a Sud delle Alpi: da escludere l'Italia dai grandi flussi di trasporto della direttrice Est-Ovest. E per dar forza a questa affermazione, l'amministrazione delegata della Fs precisa ulteriormente il senso del suo intervento alla Conferenza nazionale dei Trasporti volta ad esportare quelle che sono oggi le esigenze aziendali. In quest'ottica il poten-

## A NATALIA

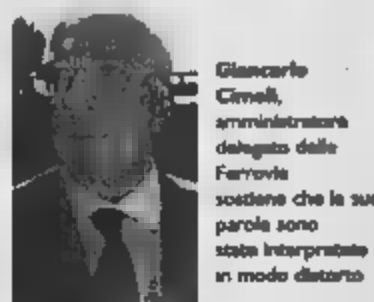
### Pattinaggio in centro

Piazza Castello il Rockefeller Center: con una grande spatioire di fronte a Palazzo Madama capace di trasformare il cuore della città in un angolo di grande suggestione. Ecco l'ultima, e forse più spettacolare, iniziativa di arredo urbano che avrà per protagonista il salotto torinese. Ad approvare il progetto di sistemare una delle tante discusse aiuole fiorite di piazza Castello (o nello spazio di fronte a Palazzo Reale, c'è ancora qualche indecisione in merito) una pista su cui pattinare è stata la giunta comunale nella riunione di ieri mattina. L'iniziativa, che rievoca il Valentino di inizio secolo, durerà dal 21 novembre al 10 gennaio e ha voluto sottolineare l'assessore al Turismo Fiorenzo Alfieri: «si inserisce in un preciso e articolato contesto di promozione della città, in vista delle Olimpiadi del 2006».

mento del valico con Svizzera è vitale, visto che dai nostri studi entro il 2015 andremo a saturazione su quell'asse, ed inoltre perché la Svizzera è stato raggiunto uno storico accordo nel settore del trasporto merci, capace far competere le Fs con gli operatori internazionali.

Queste precisazioni, comunque, sono servite a bloccare un ordine del giorno votato ieri a larghissima maggioranza dal Consiglio regionale (contro la sola Rifondazione e i verdi) che invita la giunta regionale a proseguire nell'impegno per la realizzazione dell'opera e ad intervenire direttamente sul governo, attraverso un immediato incontro con il presidente del

Consiglio e i ministri competenti, le assicurazioni di un impegno concreto circa l'accelerazione delle fasi progettuali e di realizzazione della Torino-Milano e della Torino-Lione con indicazione certa dei tempi. E sull'argomento hanno preso posizione, un comunicato congiunto, anche l'Unione Industriale di Torino e le segreterie cittadine di Cgil, Cisl e Uil. Industriali e sindacalisti esprimono profonda preoccupazione perché «affermare la volontà dell'azienda di realizzare un nuovo tunnel con la Svizzera blocca, e fa, il progetto per l'Alta velocità Torino-Lione». Da qui la richiesta a Prodi «coerenza con gli impegni assunti nel recente incontro con



**Nuovi appelli da Polo sindacati e industria mentre il dibattito in Parlamento è atteso tra pochi giorni**

La questione verrà affrontata nei prossimi giorni in un dibattito parlamentare. Dopo l'interrogazione di alcuni deputati dell'Ulivo, ieri anche Roberto Rosone, coordinatore regionale Forza Italia, ed Edo Colombari hanno annunciato la presentazione di un'interrogazione per conoscere le «reali intenzioni del governo» e per smascherare «le bugie e il mancato rispetto degli impegni presi dall'Ulivo». I colleghi dell'Ulivo, ipocriti: applaudono quando Prodi o i ministri vengono a Torino a fare promesse, ma poi tacciono quando le stesse vengono disattese al ritorno a Roma.

**Tropesno**

I giudici: «certe condizioni non va vietato

# Il SanPaolo vince la causa sul fumo

Per la prima volta, in una delle cause intentate sul fumo di sigaretta e sulla dannosità di pipe e sigari negli ambienti di lavoro, i giudici hanno dato ragione ai fumatori. La sentenza è di ieri pomeriggio, e l'hanno pronunciata i magistrati della sezione civile d'appello per le cause di lavoro. I giudici (presidentemente Mancuso) hanno colto il ricorso SanPaolo, dopo che il pretore del lavoro Vincenzo Ciocchetti aveva in primo grado smentito la tesi degli oltre 300 ricorrenti, dipendenti del Centro contabile del SanPaolo di Moncalieri, che avevano chiesto guerra al fumo passivo.

Il pretore aveva stabilito il divieto di sigarette e tabacco in azienda, tanto negli uffici quanto negli spazi comuni, dal corridoio al bar, la mensa, il servizio postale interno. I giudici hanno ribaltato quella sentenza, accogliendo le ragioni della banca. Per conoscere le motivazioni occorrerà attendere il deposito della sentenza, ma è certo che il dispositivo farà discutere parecchio. L'azienda aveva infatti sostenuto che «presente un buon impianto di ventilazione negli uffici» e che mancava una legge che vietasse le chiodate nei luoghi di lavoro, e aveva aggiunto in sostanza che la legge non può proibire tutte le libertà etiche umane che comportano un minimo rischio per la salute.

La causa-pilota intentata dai dipendenti del SanPaolo, assistiti dall'avvocato Luigi Sanfelici, è partita nel giugno '92: «Siamo stufi di respirare sostanze cancerogene

La sentenza era arrivata a dicembre e l'azienda aveva introdotto il divieto a sigarette e pipe. Difesa dall'avvocato Bonetti e dal professor Paolo Tosi, docente di Diritto del lavoro, aveva però presentato appello in tribunale. Sosteneva che l'impianto di ventilazione era sufficiente, e che il tribunale, in assenza di norme specifiche, rischiava di creare un precedente giuridico forte, se avesse deciso di ribadire il divieto nei luoghi di lavoro. A febbraio del '96, i giudici del tribunale avevano chiamato in causa la Corte costituzionale, sollevando una questione di legittimità: i non-fumatori si appellavano alla Costituzione, che tutela il diritto alla salute, e al Codice civile, che obbliga i datori di lavoro a garantire un ambiente salubre; ma la legge 584 del '76, che vieta il fumo negli ospedali o nei cinema, non fa riferimento alcuno ai posti di lavoro. Il tribunale chiedeva dunque alla Corte se «a quel silenzio, la legge 75 dovesse essere ritenuta inconstituzionale. La Corte aveva rinviato a Torino il processo stabilendo tra l'altro che «leggi vigenti erano sufficienti a sanzionare e a proteggere la salute dei lavoratori».

Il tribunale è esplicito ieri, dando torto all'avvocato Sanfelici, che dice: «Riteneremo la Cassazione. Sono esterrefatto: aspirare il fumo è dannoso, e non può esistere il concetto di irrilevanza della quantità. Queste sostanze sono dannose comunque: nessuno può stabilire una soglia minima accettabile. (g. fav.)

## IN BREVE

### DA SETTEMBRE

Aprirà il Palazzo della Moda

Il Palazzo della Moda (il Pala-Moda, come lo chiamano gli ideatori) è una realtà. A settembre la struttura di corso Giulio Cesare verrà inaugurata. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione piemontese degli agenti di commercio e dal gruppo Agenti Moda (Moda-meeting) con il patrocinio della Regione, del Comune, della Provincia e della Camera di commercio di Torino. Il PalaModa è l'edificio principale (circa 10 mila metri quadrati di superficie su piani in cui sono presenti tutti i marchi commerciali) e un progetto complesso (l'investimento è di 120 miliardi), denominato «Broking Office Center», che prevede anche un secondo palazzo (17 mila metri quadrati) in cui saranno inseriti un Centro servizi e un albergo.

### RISSA IN CONSIGLIO

Castellani: «mi spiacce»

«Assolutamente derolante. Non ho altri aggettivi per descrivere il consiglio Comunale di ieri sera. Per la prima volta abbiamo assistito ad un imbarbarimento istituzionale. Sono davvero avvilito, credetemi. Così il sindaco Castellani ha commentato, appena uscito dalla Giunta, l'assemblea «fuoco» prima, seguita al suo intervento sugli squatter. Ora si preparano novità nel regolamento.

### Presi dopo l'assalto all'ultima banca

Li hanno bloccati con il tagliando e i soldi ancora in mano, mentre uscivano dalla banca. Due rapinatori, 27 e 26 anni, già noti alla polizia per altre vicende. E ora gli uomini della Mobile indagano su di loro, c'è il sospetto che abbiano compiuto altri analoghi assalti. La rapina ieri, alle 11, all'agenzia della Crt di piazza Sofia.

### A CRUGLIASCO

Esplode un pallone

Si aggravano le condizioni di Giulia Trombetta, quattro anni compiute, che lunedì pomeriggio era salita su un castello gonfiabile al centro commerciale Le Gru e ne è scesa in fin di vita dopo l'esplosione di un pallone. Giulia aveva scalato il castello, con la sorellina di un anno più grande, nel giardino pensile delle Gru, ma il castello è scoppiato e lei è saltata giù, insieme al pallone, precipitando a terra dopo un volo di almeno 3 metri. Ricoverata al Regio Margherita in coma da ieri. L'area giochi è sequestrata.

### VINCITA RECORD

Oltre un miliardo

Vincita record alle slot machine ieri al Casinò di Saint-Vincent. A realizzarla è stato un cliente occasionale, residente nella provincia di Torino, 58 anni, che ha dichiarato di giocare per divertimento soltanto alle slot. Il fortunato giocatore alle 18,15 tre gettoni da mille lire ha sbancato il Jackpot della Sala Foyer e vinto 524 milioni di lire.

## LA STORIA

### FUMIGLI CONTRO

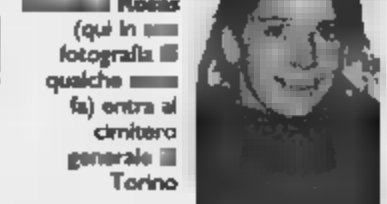
Tempi più lunghi per il rientro delle di Soledad in Argentina. La cremazione, che era stata inizialmente prevista per la mattina di ieri, è slittata a domani, alle 10.30. Sempre che gli adempimenti burocratici vengano esauriti e che non insorgano contropartite. Sembra che in questo ritardo non siano estranei anche motivi di contrasto tra gli squatter torinesi ed i familiari della ragazza argentina, che non verranno in Italia. Il padre Luis, in una intervista televisiva, ha infatti affermato che la figlia era finita nel posto sbagliato, fra gente egoista e cattiva che funziona come «setta» e la madre ha a sua volta ripetuto che intenzione di Soledad era quella di «orientare» appeso possibile «Argentina», una volta saldato l'eventuale debito con la giustizia italiana. Altro motivo per «ritardare» la cerimonia sarebbe l'attesa di squatter dall'estero, Francia e Germania soprattutto.

Le cronache dei giornali argentini si portano intanto dolci immagini di Soledad ragazza straordinariamente normale, «il» impegno in difesa della natura, il per i cavalli, la sua passione

Il corpo dell'anarchica non è stato ancora cremato, manca l'autorizzazione del marito

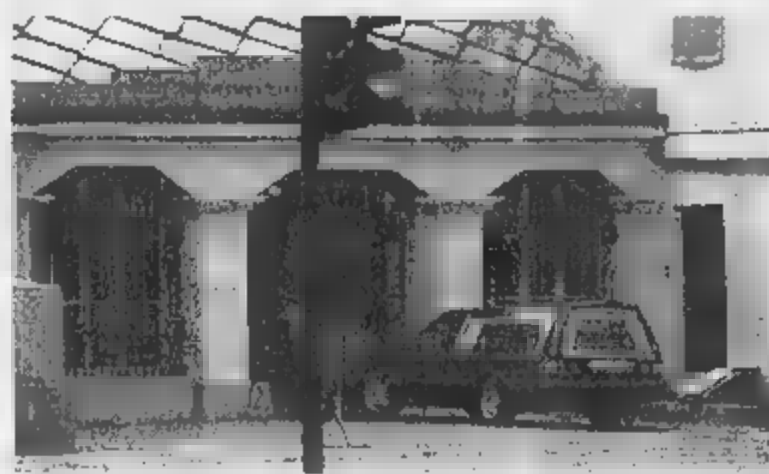
# Scontro anche sulle ceneri di Soledad

Dall'Argentina il padre accusa gli squatter



La cerimonia prevista per ieri mattina è adesso slittata. Resta la tensione

per i Rolling Stones e per il gruppo argentino Patricio Rey. Nella giornata di ieri Luca Bruno, il marito anagrafico della defunta, si è recato al Cimitero generale sia per accertarsi che la cremazione non fosse già (come) alcuni (media), sia per concordare la data della messa operante. C'era stato, di prima mattina, anche la richiesta di una visita collettiva che



sembra avverrà solo nell'imminenza della cremazione. La tensione è comunque rimasta alta, dopo le violenze di sabato e domenica, e il Battaglione Piemontese dei carabinieri ed il Reparto Celer della polizia hanno continuato a presidiare i punti nevralgici della città. Particolare attenzione viene rivolta ai centri di aggregazione sociale, dove più facilmente gruppi di squatter potrebbero concentrarsi

per mettere in atto chappening simili a quello domenica in piazza Castello. Radio Black Out, nella giornata di ieri, ha ridotto al minimo l'informazione, limitandosi prima a lanciare una colletta per il funerale di Soledad e poi immediatamente degli arresti domiciliari e Silvano Pelissero, sempre in sciopero della fame. Radio-aquat-

ter ha comunque di nuovo lasciato ampio spazio ad altre tematiche, dalla disoccupazione a sponsozzioni sportive.

C'è stato invece molto più dibattito su Internet (con il primo annuncio ufficiale dell'imminente cremazione di Soledad) dove divampa la polemica fra i centri sociali da una parte e la federazione anarchica dall'altra. A monte, dibattito si sarebbero perplessità espresse dal Psi sulla veridicità di «Nota Informativa dei Ros» che i centri sociali (che hanno resa pubblica) sostengono invece essere certamente autentica (per questa vicenda tre «tori di Black Out sono stati rinviati a giudizio proprio ieri: il processo si celebrerà il prossimo aprile a Roma).

Un documento di sette centri sociali di ieri sulla morte di Masari a Soledad, rivelando che Silvano Pelissero sarà processato il 27 luglio piena perché in autunno sarebbero scaduti i termini della custodia cautelare. L'accusa è quella di furto ed incendio nel municipio di Caprie.

**Angelo Conti**

In alcune zone

# Visto vendere la bottiglia

Il vetro

Del 20 luglio al 30 settembre, in due zone della città, la guerra alle bottiglie di vetro per evitare che possano essere usate come armi e ferire persone. Anche questo è stato indicato dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica integrato la partecipazione amministrativa del Comune di Torino ha disposto che ai Murazzi, piazza Vittorio e corso Cairoli sia vietata la vendita per aspetto di bevande in contenitori ridotti all'offesa delle bottiglie di vetro. E' vietata anche la detenzione di bottiglie da parte dei frequentatori dei locali.

Il provvedimento andrà in vigore il 20 luglio 19.30 alle e durerà fino al 30 settembre e dovrebbe servire a rendere più efficace l'azione di vigilanza e controllo svolta dalla polizia.

Il prefetto ha emanato analogo ordinanza che vieta la vendita per aspetto della birra in bottiglie di vetro, il consumo in luogo pubblico della birra in bottiglie di vetro e la detenzione di bottiglie di birra vuote nella di Porta Palazzo e Borgo Dora.

## BOLLETTINO METEO

Mercoledì 15 Luglio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno a poco nuvoloso; sfilo irregolarmente sui rilievi. Temperature: stazionarie. Visibilità: buona. moderati settentrionali.

TEMPERATURE	PRESSIONE (ore 20)
MASSIMA 29,3	1005
MINIMA 18,5	
UMIDITA' (ore 14)	46%
ALLE ORE 19	2,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	13,3 mm
MEDIA (1913-1994)	55,8

osservatorio Meteo Piazza d'Armi

- Primo quarto 1 luglio ore 21
- Luna piena 3 luglio ore 18
- Ultimo quarto 15 luglio ore 17
- Luna nuova 23 luglio ore 16
- Primo quarto 31 luglio ore 14

Un lettore ci scrive:

«Come molti ho partecipato a concorsi (vigile urbano). Come da prassi ho sostenuto gli scritti che hanno avuto esito negativo. Quando ho saputo il responso, lo stesso scrupolo con cui mi ho preparato ho preteso la restituzione dei medesimi, non per piantar rogne, ma per rendermi conto di quello che sbagliavo onde questo non abbia a ripetersi».

La lettura di questi mi sono conto che in un scritto le correzioni della commissione erano estese anche a quello giusto (era tutto sottolineato). In un altro scritto inerente ad un altro concorso sempre con esito negativo nulla era sottolineato. In quel momento i miei ricordi sono andati a quando i superiori e a quei professori che usavano lapis blu per gli errori gravi e lapis rosso per quelli lievi, questo serviva non all'allievo per capire l'errore, ma anche al professore per dare un'equa valutazione. Il sistema grossolano adottato da quelle due commissioni di lettori e dubbi e perplessità, ci si sente come comparsa in un film i cui registi (la commissione) hanno già scritto il finale, sin dall'inizio.

**Segue la firma**

# Specchio dei tempi

«In certi concorsi il finale già scritto prima dell'inizio? - «Troppa indifferenza verso i piccoli schiavi agli incroci» - «Qualche proposta in più per piazza Castello» - «E' una cura non ancora riconosciuta»

Un lettore ci scrive:

«Non è possibile fare qualcosa perché agli incroci Torino non si debbano più vedere bambini, anche di quattro o cinque anni, che chiedono l'elemosina? Chiunque di noi nel vedere i figli del proprio vicino chiedere l'elemosina sotto casa chiamerebbe la polizia. E' forse perché questi bimbi sono di Paesi più poveri che il tutto avviene nell'indifferenza? E' già scandaloso che ci siano degli adulti costretti a far ciò per sopravvivere; lo è ancora di più costringere dei bambini a farlo. Chi è che può sensibilizzare l'opinione pubblica affinché non si faccia più l'elemosina a bambini o ad adulti con in braccio, in modo da spezzare questo circolo vizioso che rende i minori bisognosi?».

**Guido Masi**

Un lettore ci scrive:

«In piazza Castello, ottima la collocazione dell'isola pedonale che valorizza i palazzi e ne permette la visione in tutta tranquillità, meno invece, secondo me, i colori smorti e freddi, premissi per tutto l'insieme, che si fondono fin troppo con la cappa di nebbia e smog prevalenti tutto l'anno, nel cielo cittadino».

**Angelo Conti**

«nuocce alla prospettiva della piazza, anzi ne saranno parte vivente, attirando come dei farfali i torinesi a spasso. Aggiungo che l'acqua dello zampillo attirerà invece, inevitabilmente, tossici e zanzare, la manutenzione sarà inevitabilmente costosa e impegnativa con risultati deludenti. Come si veda, ora, all'aiuola Balbo dove tutti quegli zampilli non dicono assolutamente niente, tolgono spazio ai giochi dei bimbi e alla sosta degli anziani, sono insignificanti, senza senso in bellezza, non meritano un secondo sguardo né tanto una sosta a creano ulteriore umidità».

**Angelo Conti**

dall'edera, quindi condannati a morire. Non potete fare qualcosa? Inoltre in collina ci sono rovine costruzioni ben visibili da casa mia (c. Cairoli), qual è il trucco? Marché di trucco si tratta e anche di pressa? giro».

**Segue la firma**

Un lettore ci scrive: «I ticket pagheranno la cura Di Bella. Posso dire che non d'accordo con il ministero? Posso chiedermi perché dovrò pagare di più per una cura non riconosciuta? Non pagherò con piacere, anche avendo avuto malati di famiglia capisco il problema. Mi chiedo: perché mio marito invalido al 100% quasi tutti i farmaci li deve pagare totalmente? Non sono in grado di urlare, anzi, ho più voce, ho lotta contro i mulini a vento e i muri di gomma, ogni volta l'assistente sociale mi risponde che quella cosa non è di sua competenza. Ed ora in associazioni (forse per immagine?) ricorrono e vincono battaglie; e gli altri? E la Costituzione? Dimenticati i dimenticati. «Per questo non ci sto, ma non ho più voce per urlare. Mariafranca Giacomasso







# TRAME

**L'AMANTE IN CITTA'.** Commedia. Sospeso all'improvviso di avere un amante in città, un impiegato una casa editrice di Manhattan viene cercato dalla moglie e dalla sua famiglia.

**Augustus 3.** Eucine 1. Casare 1, Jolly.

**ARIZONA DREAM.** Autore. Esordio. Il film di Emilio Kusturica a Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini del giovane Alex. Il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per una stravagante signora.

**Greenwich 1, Mignon 1.**

**BLUES BROTHERS IL MITO CONTINUA.** Commedia musicale. Seguito del cult movie di John Belushi, riprende la storia dei Blues Bros di prigione, scopre che cose sono cambiate e decide di rimettere band.

**Buffalo 66.** Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo, la storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la scordita del Buffalo al Superbowl, e decide di vendicarsi.

**Bulletproof.** Azione. Damon Wayans è un poliziotto infiltrato e inflessibile, Adam Sandler un testimone reticente.

**CONVERSAZIONI.** Scritto da Ingmar Bergman, il film diretto da Liv Ullmann è ambientato negli anni Venti e si incentra sulla storia dell'infelice Anna, donna sposata, che s'innamora di un giovane.

**Greenwich 2, Mignon 1.**

**MARITI.** Commedia drammatica. Freddie (Cameron Diaz) è contesa da due fratelli assai diversi tra loro (Keanu Reeves e Vincent D'Onofrio).

**East Side Story.** Musicale. Presentato al Sundance Film Festival, il film di Robert Redford, questo film documentario esplora il mondo del musical socialista degli anni Cinquanta a Sessanta.

**L'ETA' INQUIETA.** Drammatico. Ambientato nel nord della Francia, il film dell'esordiente Bruno Dumont descrive la vita di un gruppo di adolescenti.

**Quattro Fontane 3.**

**FIRST STRIKE.** Azione. Una nuova missione per Jackie Chan: recuperare una testata nucleare rubata in Ucraina.

**Games.** Drammatico. Il film dell'austriaco Michael Haneke narra due giovani violenti che irrompono nella vita di una famiglia.

**Goodbye D.D.** Commedia drammatica. Un giovane parigino si reca in Romania a ricerca di una ragazza che conosce, conquistato dalla sua voce, entra in contatto con comunità di zingari.

**Greenwich 3, Gino Cesare 2.**

**IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia drammatica. Il lavoro di fratelli Coen minchia con due malviventi irrompono nella vita di Jeff Lebowski, prendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, visto che Jeff non è sposato.

**Atlantic 2, Foile, Reale 2, Royal 1.**

**MARE LARGO.** Drammatico. Ambientato nel 1994 durante il conflitto bosniaco, il film narra di un capitano di lungo corso in crisi esistenziale che accetta di trasportare armi in Francia.

**Quattro Fontane 4.**

**MARIE DELLA BAMBINA DEGLI ANGELI.** Commedia drammatica. L'esordio alla regia dell'ex assistente di Agnes Varda narra la storia d'amore tra la quattordicenne Marie e l'altrettanto giovane ladrocinque Orso, figlio delle loro avventure, la Costa Azzurra.

**Augustus 3, Gino Cesare 2.**

**LA MIA REGINA.** Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria. Il film dell'inglese John Madden descrive il rapporto, al di là di pettegolezzi, il servitore John Brown.

**Augustus 1.**

**DEL MIO DESIDERIO.** Commedia. Due giovani cercano l'uomo giusto: lei è incinta ma vuole lasciare il fidanzato, lui è un omosessuale appena abbandonato dal partner. Protagonista, l'emergente Jennifer Aniston popolare in Usa per la serie "Friends".

## PRIME VISIONI

**LA PAROLA AMORE ESISTE.** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

**ADMIRAL.** piazza Verbania 5 tel. 8541195.

**ADRIANO.** piazza Cavour 22 tel. 3211896.

**ALCAZAR.** via Merry del Val 14 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 1.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 2.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 3.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 4.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 5.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 6.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 7.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 8.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 9.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 10.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 11.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 12.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 13.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 14.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 15.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 16.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 17.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 18.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 19.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 20.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 21.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 22.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 23.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 24.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

**ALHAMBRA Sala 25.** via delle Vigne, 4 tel. 66012154.

## LA PRESENTAZIONE

DI LIETTA TORNABUONI

**Storia d'amore alla periferia di Marsiglia**

Commedia francese molto carina dagli accenti politico-sociali, storia d'amore tra popolani di sinistra a L'Estaque, il piccolo porto industriale alla periferia di Marsiglia. Lui è custode d'un cementificio in disarmo, ha un passato familiare tragico. Lei, cassiera in un grande magazzino, è vedova, madre di due figli, circondata dall'amicizia e dalla solidarietà dei vicini. L'incontro d'amore tra i due non è facile, la vita li ha feriti troppo profondamente e resi cauti, poco fiduciosi. Il film, ha scritto Gianni Rondolino, evoca il cinema francese degli Anni Trenta, del Fronte Popolare, di Renoir e Duvivier, con un pizzico di ironia alla René Clair e con "un sentimento umanitario, una solidarietà di classe che trasformano i piccoli fatti, le schermaglie amorose, i litigi, in elementi di un discorso sulla società di fine millennio; e fa riflettere, intriso com'è, dietro la levità del racconto, di malinconia e di tristezza". Gli interpreti sono molto efficaci; è ben raccontato l'ambiente, quella Marsiglia popolana dove il regista ha ambientato anche i suoi film precedenti.

**ET** di Robert Guédiguian, con Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Pascal Robert, Jacques Boudet, Frédéric Bonnal, Jean-Pierre Darroussin; Francia.

**BROADWAY Sala 3.** via del Marconi 36 tel. 2303408.

**EXCELSIOR Sala 3.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 4.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 5.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 6.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 7.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 8.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 9.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 10.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 11.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 12.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 13.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 14.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 15.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 16.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 17.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 18.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 19.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 20.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 21.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 22.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 23.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 24.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**EXCELSIOR Sala 25.** via Besta V. Carmelo 2 tel. 5292296.

**MISSOURI Sala 2.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 3.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 4.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 5.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 6.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 7.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 8.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 9.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 10.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 11.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 12.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 13.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 14.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 15.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 16.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 17.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 18.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 19.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 20.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 21.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 22.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 23.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 24.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**MISSOURI Sala 25.** via E. Bombelli 25 tel. 55383193.

**AL Sala 1.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 2.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 3.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 4.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 5.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 6.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 7.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 8.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 9.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 10.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 11.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 12.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 13.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 14.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 15.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 16.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 17.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 18.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 19.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 20.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 21.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 22.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 23.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 24.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.

**AL Sala 25.** via E. Filiberto 175 tel. 70474549.



Cambio in giunta dopo la verifica, il sindaco Novarino presenta il programma

# Via Verde, dentro Rifondazione

## «Così rilanceremo Moncalieri»

**MONCALIERI.** Missione compiuta. Rifondazione è ufficialmente in giunta. Si è ufficialmente senza sorprese, al Comune di Moncalieri, la trattativa tra i gruppi di maggioranza sull'annuncio rimpianto all'interno dell'esecutivo.

Il sindaco Carlo Novarino ha infatti ritirato le deleghe all'assessore di via verde, Roberto Lombardi, e ha assegnato l'incarico a Generina Baudeco, il candidato «prescelto» da Rifondazione. E sulle motivazioni che hanno portato all'avvicendamento nella rosa di assessori, Novarino ha diffuso ieri una nota in cui sono riassunte le priorità del programma fissate al termine delle trattative.

Sono cinque i punti cardine della nuova rotta tracciata dalla giunta. Al primo posto, scrive il sindaco: «L'attivazione di azioni mirate a garantire un livello più elevato di qualità della vita urbana».

«cioè puntando tre iniziative: istituire il vigile quartiere, rafforzare la presenza del Comune sul territorio con manifestazioni di carattere culturale e sociale. Ma soprattutto «sviluppare una cultura della solidarietà e della pacifica convivenza, da realizzarsi con le associazioni del volontariato e del mondo cattolico, dando la priorità alla costruzione del centro di sosta per i nomadi».

### INCIDENTE MORTALE

## Autista si schianta contro palo

Incidente mortale, ieri mattina all'alba, alla periferia di Moncalieri. Un autotrasportatore torinese si è schiantato contro un palo della luce, all'incrocio tra la statale 393 per Villastellone e via Postiglione, ed è morto sul colpo. La vittima si chiamava Ugo Stocchetti, di anni, abitava in via Cesalpino 65. L'uomo lavorava per la ditta di trasporti Megazzini, che ha sede in Torino, in via Nizza 201. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto da parte dei carabinieri, l'autotrasportatore non si sarebbe accorto dei lavori in corso per la costruzione della rotonda alla francese, all'altezza della zona industriale di Moncalieri. Il furgone, un Iveco Daily, dopo aver travolto i segnali di pericolo è finito fuori strada e si è schiantato contro il palo della luce che si trova al centro della rotonda.

A sinistra Carlo Novarino sindaco di Moncalieri

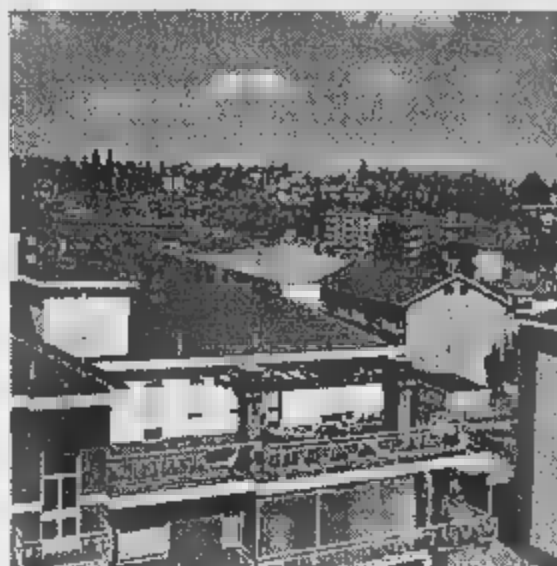
A destra Laura Cima capogruppo dei verdi in Consiglio

Ecco dunque il documento che è contemporaneamente causa ed effetto dell'ingresso in giunta di Rifondazione comunista, il secondo partito di coalizione. L'estromissione dei verdi provocherà ripercussioni in maggioranza? «Vogliamo discutere la questione, poi decideremo», risponde Laura Cima capogruppo del Sole che ride. Le decisioni dei verdi sono dunque rimandate ai risultati del vertice in programma questa sera. Mentre domani, alle 15, si aprirà il primo Consiglio comunale della nuova giunta Novarino. Proprio come aveva annunciato Rifondazione.

di Peggio

## Sondaggi per un nuovo impianto

Una panoramica di Trofarello che per due giorni resterà senza acqua. Infatti i tecnici devono eseguire un controllo sui pozzi che alimentano l'acquedotto. In particolare si deve appurare se c'è il rischio di un'emergenza idrica.



## Il pozzo piange acqua razionata a Trofarello

**TROFARELLO.** Due giorni senza acqua, a Trofarello, per scongiurare l'emergenza idrica. Il sindaco, Adriana Cortassa, ha disposto infatti la sospensione del servizio a partire da questa notte, martedì 21 luglio, per permettere ai tecnici incaricati dal Comune di sondare le falde dei tre pozzi dell'acquedotto esistenti sul territorio. «Non ancora in una fase di emergenza», spiega il primo cittadino, «il rischio di rimanere senza acqua è purtroppo reale. Soprattutto a causa di due motivi: l'impiego eccessivo per l'irrigazione dei giardini e per le caratteristiche sabbiose del nostro sottosuolo, che minacciano le falde. La situazione dei tre pozzi non lascia dunque alternative: «Uno - ag-

giunge il sindaco -, è inutilizzato da anni, il secondo è ancora in piena efficienza, mentre nel terzo sono state rilevate tracce di sabbia». Da qui la necessità di valutare le falde per decidere eventualmente la costruzione di un quarto impianto per garantire l'erogazione di acqua nel comune di Trofarello. L'ordinanza di sospensione del servizio sarà in vigore oggi dalle 12 alle 18 di domani, e dalle 19 di martedì 21 luglio alle 6 del giorno successivo. Dice il sindaco Cortassa: «Entro fine mese i periti ci consegneranno i risultati delle indagini e a quel punto decideremo. I cittadini dovranno però capire che l'acqua non va sprecata, perché non è una risorsa inesauribile».

(m. pag.)

### PROVINCIA FLAMME

**VIGILIA NEI PICCOLI COMUNI.** Il ministro Napoli proporrà al governo di dare la possibilità anche ai piccoli Comuni di poter impiegare i giovani volontari in servizio sostitutivo civile per le esigenze della polizia municipale. Lo scrive Osvaldo Napoli, sindaco di Giaveno e membro di giunta dell'Anpi, in un comunicato. Era stato il sindaco di Cavour a protestare contro la legge che consente solo ai Comuni che hanno più di 7 vigili in organico di poter usufruire del servizio di giovani obiettori. Protesta che Osvaldo Napoli aveva subito raccolto, facendo seguire la richiesta di intervento da parte del ministero dell'Interno.

**Accusato di abuso edilizio per aver sopraelevato di un piano la propria abitazione di stradale Milano 176, frazione Castelrosso di Chivasso, Giovanni Brundini, 41 anni, è stato condannato dal pretore Ornella Beiooco a un mese di reclusione, 10 milioni di multa e alla demolizione dell'opera abusiva.**

**Arrestati per furto e incendio.** Sergio Briceo, 28 anni, Torre Pellice, via Volta 16/1, 17 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo per aver rubato una 500 a Luserna San Giovanni e per averla incendiata, buttandola in una scarpata di Torre Pellice in via Vandalino.

**FOTO.** Quindici artisti del circolo fotografico «masccherone», espongono le loro opere sul tema: «Emozioni attraverso porte, finestre, vetrine». La mostra allestita nella seicentesca chiesa sconsacrata dei Battisti di Giaveno rimarrà aperta fino a domenica 19 luglio, con orario dalle 21 alle 1 per i giorni feriali, sabato e domenica 9-12, 15-19, 21-23.

**GRUPPO, PROCESSO.** Riprenderà il prossimo 22 ottobre nella Pretura di Cirié il processo a carico del capogruppo regionale dei Verdi, Pasquale Cavaliere. L'imputato avrebbe offerto il decoro e l'onore dell'ex vicesindaco leghista ed assessore al Bilancio, Giuseppe Scaglione, accusandolo di far parte della massoneria durante una seduta del Consiglio comunale. Ieri il giudice Rita Chierici, dopo aver ascoltato i testimoni Scaglione, che si è anche costituito parte civile nel procedimento, ha accettato un documento prodotto dalla difesa nel quale si fa riferimento ad una delibera approvata dalla Giunta circasce nel 1994, prima che accadesse il fatto. Il provvedimento obbligava gli amministratori di Palazzo D'Orta a far trasparenza su un'eventuale appartenenza ad altre associazioni vincolate da giuramento come la Loggia massonica.

**DENUCIATI.** Due slavi denunciati per ricettazione e possesso di arma giocattolo priva di tappo rosso regolamentare. E' questo bilancio di blitz dei carabinieri di Pinerolo a Moncalieri ai campi nomadi di San Pietro Val Lemina, Frossasco e Rivalla.

**E' stato stipulato l'altro ieri l'atto costitutivo della Società Canavesana Acque, la nuova Società per azioni creata per la gestione del servizio idrico integrato. A firmare i documenti sono stati gli amministratori comunali di Ivrea e i vertici della Aam e della Sap di Torino. L'attività dell'azienda - recita un comunicato - svilupperà inizialmente col potenziamento e la riorganizzazione dell'acquedotto eporediese e, successivamente, si estenderà ad oltre 20 Comuni della zona, ampliando nel contempo il suo intervento ai servizi di fognaio e di depurazione delle acque reflue urbane.**

### LA STORIA

## UNA LOTTA CONTRO IL TEMPO

**CIRIÉ.** IRINA Juravleva è un'ingegnere bielorusso, 29 anni, sposata e mamma di due bambini, Genja di 3 anni ed Andrej di 7. Da molto tempo sta lottando contro quello che i medici con un termine tecnico chiamano carcinoma della tiroide, cancro, se si usano parole più crude. Per la vita, la corsa alla vita, la città di Cirié, dove la donna è stata accompagnata da una comitiva di bambini bielorusi alcuni mesi fa, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano di Torino, inizierà sabato sera una gara di solidarietà con la manifestazione «Rock sotto le stelle, un sorriso per Irina».

L'obiettivo è quello di raccogliere almeno 10 milioni, soldi che serviranno a pagare il viaggio, il soggiorno e la degenza in Italia della donna. «Per l'operazione non ci sono problemi, anche se in una cittadina straniera la effettueremo gratuitamente», assicura il dottor Pier Giorgio Nasi, chirurgo del Mauriziano e capo di un'équipe specializzata nelle operazioni alla tiroide. «Eseguiamo circa 350 interventi l'anno, i pazienti di solito se la cavano con quattro o cinque giorni di ricovero più le eventuali terapie post-operatorie, basta diagnosticare in tempo la malattia».

La storia di Irina, una giovane mamma bionda con gli occhi az-

Cirié si mobilita: aiutiamo un'accompagnatrice dei bimbi di Cernobil

## Irina, concerto per la vita

### «Ha il cancro, solo qui può guarire»



Irina Juravleva con in braccio il figlio

**«In Bielorussia si cura con un infuso di gusci di noci perché non può sostenere il costo di un'operazione»**

zurri, la gran parte della gente che abita in quella fetta della Unione Sovietica, la raccontano Domenica Calza ed Alessandra Palanca, due professori di lettere, sbarcate a Rogaciov, sulle rive del Dnieper, la scorsa estate, per conoscere le famiglie dei bambini ospitati a Cirié nei mesi precedenti.

Irina si offrì subito per farci da interprete, studiava la lingua italiana da autodidatta - ricordano -. Ci raccontò la sua vita, prima nel Kazakistan dove era cresciuta con i suoi genitori dove i militari dell'Armata Rossa effettuavano esperimenti per collaudare le tecnologie e le armi da lanciare nello spazio. Poi a Rogaciov, una cittadina di mila abitanti, circa 200 chilo-

metri dalla centrale nucleare di Cernobil.

Li Irina laureata in ingegneria, sposa il coetaneo Oleg e comincia a lavorare in una grande fabbrica di ottica ora fallita. Una vita normale fino a quando la centrale di Cernobil esplode liberando in aria gas a radiazioni nocive che provocano leucemie, tumori alla tiroide soprattutto bambini. «Ci disse che sapeva di essere ammalata», continuano le due professori. «Provava a curarsi con un infuso a base di guscio di noci, altro non poteva fare, un'operazione, come la maggior parte dei suoi concittadini, se la poteva permettere». Termina: «Noi vogliamo solo salvare un bambino per questo chiediamo

che tutti ci diano una mano».

L'appuntamento di sabato, organizzato da Antonello Miceli, Paolo Donzini e Benito Tartaglione, in collaborazione con il Comune di Cirié, servirà a raccogliere i primi fondi. Su un palco montato in piazza Caduti del lavoro, nel Borgo Nuovo Rossetti di Cirié a partire dalle 21,30 si alterneranno diversi gruppi musicali della zona. «Vorremmo che la gente partecipasse e capisse fino in fondo il dramma della gente che come Irina vive in quelle zone», spiegano gli organizzatori. Stavolta per realizzare la felicità d'una famiglia basta poco.

Gianfranco Giacomino

## FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano escluse I.P.T. in vigore dal 1/10/97

**AUTOMAR**

di Cavagliato

Via Tunisi, 50/54 - Torino

Tel. 011/31.96.122

accent			
Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

**SCONTO RITTORNO (ECOINCENTIVI)**  
L. 4.380.000 su tutta la gamma Accent.  
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete.  
Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taeg 1,10%.  
Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria.  
In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/7/98.

**HYUNDAI**



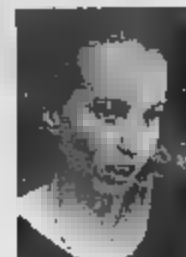
Un guasto alla tubatura solleva le proteste di residenti e villeggianti

# Il paese delle dighe è senz'acqua

## Locana, rubinetti asciutti da una settimana

LOCANA. Non si parla d'altro, in questi giorni. Villeggianti infurati, commercianti sul piede di guerra a causa dell'acqua che scorre a singhiozzo dai rubinetti ormai più di una settimana. Alcune zone del paese, soprattutto quelle della parte bassa come via Torino, rimaste addirittura all'asciutto. Locana è il paese della Valle Orco in cui l'Azienda Energetica Metropolitana ha costruito grossi impianti idroelettrici. E dovrebbe, proprio per questo motivo, avere problemi del genere: «Abbiamo cinque dighe sulla testa», dice Liliana Chiri, titolare dell'hotel-ristorante Paradiso - «eppure siamo senz'acqua. Per far lavare i clienti costretti a dar loro le bottiglie di minerale. In questo modo i pochi villeggianti che ci sono non sanno più a che cosa sono». E aggiunge: «A un gruppo di dieci persone, l'altra sera, non ho potuto fare il caffè e quelli, per me, sono clienti persi».

A giorni alterni, da più di una settimana, sulle bacheche nel centro del paese l'amministrazione comunale ha fatto affiggere dei comunicati: «Causa carenza acqua potabile, l'erogazione nel capoluogo è sospesa dalle 22 di lunedì 13 alle 14 di martedì 14». Anche la notte interrotta l'erogazione: il sindaco Pietro Guglielmetti dice che ora è comunque tutto risolto: «Un tubo delle condutture idriche si è affi-

A sinistra  
il sindaco  
Piero  
GuglielmettiA destra  
Marisa  
BertolinoA sinistra  
Liliana  
ChiriA destra  
Iris  
Pezzetti

I negozianti sono esasperati: «Per lavarsi i clienti usiamo bottiglie di minerale»  
Il sindaco: «L'emergenza rientrerà presto»

lato proprio dove sta lavorando l'impresa che sistema l'impianto del metano. Ci sono state delle perdite, così due vasche si sono quasi svuotate. Ora il guasto è sistemato ed entro qualche giorno dovrebbe tornare tutto normale».

Il tubo si è sfilato in un punto della nuova piazza in via Torino, causando delle perdite costanti. In una settimana hanno fatto abbassare di duecento metri il livello nelle vasche Pucina e Monte Piana. Il danno si è verificato in

punto lontano dagli scavi, per cui non è stato possibile capire subito l'origine del problema: solo ieri, quando i tecnici del Comune hanno verificato con le mappature gli impianti, è stato possibile risalire al guasto. Anche se l'emergenza potrebbe rientrare entro pochi giorni, la gente protesta.

La questione acqua, in un paese di poco più di duemila abitanti e che raddoppiano quando è estate, è diventato infatti per molti un incubo in questi giorni. «Pago l'acqua per

tutto l'anno», dice Tina Fiorino, una villeggiante - «e quando vengo qui per due mesi non c'è. È assurdo: questa volta ho deciso di pagare la bolletta». E aggiunge: «E poi molti turisti come me, vista la situazione, se ne stanno andando via». Sono soprattutto i villeggianti a essere sul piede di guerra, in particolare quelli per cui l'acqua è un elemento fondamentale. «La farina per fare il pane la impostiamo con le scorte d'acqua che riusciamo a fare durante il giorno», spiega Giancarlo Garbolino - «la produzione è quella che è. E poi rischiamo che gli impianti, il forno, ad esempio, si rischia di rovinarli». E' solo uno delle tante voci del coro: gli abitanti del paese lamentano tutti più o meno gli stessi disagi. «Da nove giorni lavoro i rubinetti quasi all'asciutto», tuona Iris Pezzetti. «Abito in via Torino, la più colpita», aggiunge Ornella Pezzetti. «Avere poi d'acqua per cucinare è diventato ormai un'impresa. Per lavarci, poi, siamo costretti ad usare bottiglie di minerale».

I gruppi d'opposizione presenteranno nella prossima seduta consigliare un'interrogazione urgente: «La questione acqua è avanti da troppi anni», spiega Marisa Bertolino - «l'amministrazione comunale deve darci delle spiegazioni serie e delle garanzie per il futuro».

Giampiero

Trattative a Roma

## Anticipo un rinvio per l'Op

Nulla di fatto, ieri a Roma, alla riapertura della discussione per il futuro della Op Computers di Scarmagno. Sul tavolo del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, non ci sono ancora le risposte da parte di Itinvest, riguardanti l'immissione di risorse finanziarie nel capitale. «Entro lunedì scorso», spiega Laura Spezia, della Fiom, al termine dell'incontro ieri pomeriggio - «l'amministratore delegato di Itinvest, Palmieri, avrebbe dovuto sciogliere le

risposte necessarie ad avviare un confronto su basi concrete, e non soltanto sulla ipotesi. Intanto nello stabilimento canavesano continuano le mobilitazioni. Domani mattina dovrebbe svolgersi un'assemblea davanti ai cancelli di Scarmagno A, sul piazzale che è un mese e mezzo ospita il presidio dei lavoratori in cassa integrazione. I dettagli sono ancora da definire: si tratterà, comunque, di un incontro aperto, l'ultimo di una lunga serie. (m. rev.)

IN BREVE

IVREA

Accordo sulla Società Acque

IVREA. E' stato stipulato l'altro ieri l'atto di costituzione della Società Canavesana Acque, la nuova Società per azioni creata per la gestione del servizio idrico integrato. A firmare i documenti sono stati gli amministratori comunali di Ivrea e i vertici della Aam e della Sap di Torino. «L'attività dell'azienda», recita un comunicato - «si svilupperà inizialmente col potenziamento e la riorganizzazione dell'acquedotto sporedese e, successivamente, si estenderà ad oltre 10 Comuni della zona, ampliando nel contempo il servizio ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane».

Corsi pratica corporea motoria

MONTALTO DORA. Si aprono oggi le iscrizioni ai corsi di pratica corporea, psicologica e motoria «Il corpo, i sensi, la natura, i suoni - percorso formativo alla ricerca del piacere di esistere», che si svolgono al Centro Puntò a Montalto Dora. Possono iscriversi, a ogni corso, al massimo quattordici persone. Per informazioni telefonare allo 0125/65.01.70.

IVREA

Ritirata la mozione Ppi sui bimbi

IVREA. I consiglieri comunali del Partito popolare hanno ritirato la mozione che presentavano in Consiglio comunale per l'assegnazione di contributi finanziari alle famiglie con bambini fino ai 10 anni. Dal dibattito in Consiglio, infatti, è scaturito un sostanziale accordo tra le diverse forze politiche sull'obiettivo finale (contrastare il calo delle nascite), ma anche l'esigenza di altri strumenti e soluzioni diverse.

CERESOLE REALE

Il raduno degli emigrati

CERESOLE REALE. Raduno, domenica prossima, dei ceresolini emigrati, degli amici e simpatizzanti, e dei ceresolesi di Ceresole d'Alba ai piedi delle Langhe. Si esibiranno varie corali. L'incontro è organizzato dal gruppo «Reis d' Birus» di Ceresole Reale. Informazioni: 0124/953.186 (Ufficio turistico) o 0124/953.121 (Municipio).

CAREMA

Sull'inceneritore la Uei non interpellata

CAREMA. Franco Ganasini, consigliere delegato della Uei (Utilizzazioni elettro industriali SpA) con stabilimento a Carema, a proposito del progetto di inceneritore che «dovrebbe» sorgere presso la Uei, sostiene di non essere assolutamente interpellato da nessuno, neppure informalmente.

## DOVE E QUANDO

Per la rassegna d'ivrea estiva, alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinetti, l'attore cabarettista Beppe Tosco presenta il suo spettacolo dal titolo «Sezione racconti», composto da brevi monologhi. Il biglietto 10 mila lire.

La proiezione del cartone animato «Hercules», in programma lo scorso lunedì sera nel cortile di villa San Giuseppe a Rivarolo, è stata rinviata a oggi. Inizio spettacolo alle 21,45, il biglietto costa 5 mila lire.

Lo organizza il comitato Fiera Autunnale e l'Associazione Amici di San Giorgio di Valperga. Il tema è «Archi, decori e dettagli di architettura in Valperga». Le foto, bianco e nero o colore, dovranno essere consegnate entro la fine di agosto a Reporter Foto Video o Grafica Bernardi a Valperga, o ancora da Reporter a Ivrea. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Per informazioni telefonare allo 0124/617210 o 617493.

Un vero e proprio «viaggio della memoria», quello che Car Olivetti propone per il 12 e 13 settembre prossimi: metà è la Val Roseg, in Trentino, i cui sentieri saranno percorsi da una carrozza a cavalli come quelle di un tempo, per ammirare le dolomiti del Bernina. Le iscrizioni devono essere effettuate agli sportelli sociali del gruppo Ivrea. Informazioni allo 0125/521567.

Prosegue fino al 4 agosto, alla centrale idroelettrica di località Villa a Ceresole Reale, la personale del grande artista di Ortisei Adolf Valluzzi, che presenta alcune sculture in legno dedicate ai mestieri di montagna. In contemporanea è allestita una mostra di immagini riguardanti i principali impianti dell'Aem nella Valle dell'Orco. L'esposizione è visitabile nei giorni feriali dalle 15 alle 18, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Per informazioni rivolgersi allo 0124/953262.

La residenza sabauda di Agliè è aperta al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Per informazioni ci si può rivolgere all'azienda turistica locale del Canavese delle Valli Lanzo, con sede in Vercelli a Ivrea (0125/618131).

Corsi di parapendio, deltaplano e volo biposto vengono proposti in Canavese e Valle d'Aosta, da Freddy, pilota professionista dal 1980 con brevetto della federazione svizzera di volo libero. Per chi fosse interessato esiste anche la possibilità di organizzare vacanze volo e spettacoli. Informazioni allo 0125/750323 o allo 01348/2235164.

Proseguono, alla casa alpina Gino Pistoni di Gressoney Saint Jean, le iniziative organizzate dal servizio di pastorale giovanile della diocesi di Ivrea. Il prossimo turno programma, dal 18 al 25 luglio, il campo scuola per animatori rivolto a giovani di età minima 15 anni (il costo è di 200 mila lire). La successiva (25 luglio-1 agosto) ha luogo invece lo speciale giovanissimi, una vacanza riservata ai ragazzi a partire dal 14 luglio. La quota di partecipazione, in questo caso, è di 140 mila lire. Per avere più informazioni e per prenotare ci si può rivolgere allo 0125/48216 o allo 0124/29124.

Fino a domenica

## Favria, musica motori e piatti esotici

FAVRIA. Piatti esotici, musica, sport e motori. E' la «Favriadesca», in programma nel parco Sponendo di Favria da domani sino a domenica 19 luglio.

Nelle giornate di domani e venerdì in nove padiglioni verranno serviti cibi tipici cinesi, curdi e spagnoli; poi, sabato 18 e domenica 19, il turno dei piatti caratteristici della più tradizionale cucina piemontese.

L'esordio musicale della manifestazione è affidato, domani sera alle 23, al gruppo dei Persiana Jones, a cui seguiranno, le sere di venerdì e domenica, i ritmi da discoteca della Radio Company Power della Nightlife.

Sabato alle 16, esibizioni acrobatiche di skateboard e di rollerblade, in replica il pomeriggio di domenica quando si potrà pure sperimentare il brivido del bungee jumping: ossia il buttarsi nel vuoto legati ad un elastico.

Domenica è anche la giornata dedicata al Primo Memorial Roberto Ceretto, il raduno sin dal mattino di seicento moto Ducati e, alle 14,30, la prova accelerazione fra i centauri sulla Favriasca, la strada provinciale che collega Favria a Front Canavese, che per questa occasione verrà chiusa al normale traffico. (p. br.)

Iniziativa Aci

## La sicurezza arriva dal satellite

IVREA. Telematica e satellite per la sicurezza di automobilisti ed autotrasportatori. Parte da Ivrea l'offensiva dell'Automobil Club d'Italia, che attraverso la società Movitrack offre agli utenti un pacchetto di servizi che comprende soccorso e assistenza tecnica, assistenza medica, informazioni sul traffico, protezione anti furto e anti rapina. Cosa differenzia i servizi Movitrack? «La gestione della concorrenza? La gestione combinata», spiega il direttore commerciale Ferdinando Arduini - «di diversi tipi di rischi». In caso di guasto meccanico o di malore la chiamata dell'utente viene smistata verso il 118 o le ambulanze del consorzio Ala. Se si ha un incidente, la vettura è automaticamente individuata dal satellite; allo stesso modo, in caso di tentativo di furto o rapina, viene allertato automaticamente il servizio di vigilanza competente per territorio, un operatore avverte i malintenzionati che sono stati individuati: finora il tutto è stato radiolocalizzato di Movitrack si avvalgono dell'uso combinato di satellite, telefono cellulare (Gsm o Tacs, o scelta) e mappe digitali. L'installazione costa tra il milione e mezzo e i 4 milioni, l'abbonamento dalle 300 alle 900 mila lire. «Ma», conclude Arduini - «i costi sono in calo e molte assicurazioni praticano forti sconti ai clienti che utilizzano sistemi di questo genere». (m. sar.)

Rivarolo

## Test illegali Condannato il medico

RIVAROLO. È concluso ieri nella pretura di Rivarolo il processo a carico di tre imprenditori canavesani e di un medico accusati di aver posto dei loro dipendenti a test illegali. Aiud è di sostanza stupefacente. Tutti assolti dai sei capi di accusa, uno per operaio, gli industriali Bartolomeo Riva ed Olga Morutta, titolari della «Nuova Zincorotestistica» di via Guarsco 30 in regione Camagnino a Rivarolo, difesi dall'avvocato Legard, e Rocco Carbonella della «Carbonella Rocco e figli» Brandizzo, via Fratelli Rosselli 19, difeso dall'avvocato Bionzo. Il pretore Claudio Ferraro ha infatti accolto le richieste del pubblico ministero Ezio Baso ed ha condannato a 3 milioni di multa il dottor Luigi Dal Cason, titolare dello studio medico Mazzini di via Pieve 10 a Rivarolo. Secondo il giudice l'imputato, anche lui difeso dall'avvocato Legard ed assolto, capi d'accusa, sarebbe stato responsabile delle analisi contrarie alla dignità ed alla libertà della persona eseguite sui lavoratori Elio Berardelli, Darin Chiorazzo ed Aldo Bellino. Due anni fa avevano scelto di chiudere la medesima vicenda giudiziaria con l'obblazione di un milione di lire altri quattro imprenditori. L'indagine partita dall'Usi è coordinata dal procuratore Raffaele Guarniello aveva coinvolto allora, ditte. (g. gla.)

Al via il primo corso estivo per artigiani

## A Castellamonte forma la scuola di ceramica

«Artisti si nasce, ceramisti si diventa». E' il titolo del primo estivo di formazione che il Cesma (Centro per la ceramica e il restauro) organizza a Castellamonte, città per tradizione legata alla lavorazione della terra rossa.

L'idea è quella di un contatto tra artisti e maestri, gli studenti che, terminate le scuole medie superiori, vogliono intraprendere questo tipo di professione.

«Una città da sempre legata alla ceramica», dicono dal Cesma - «deve avere la possibilità di formare delle professionalità che operino nell'ambito del patrimonio dei beni culturali e ambientali».

Il programma è rivolto a chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro in qualità di tecnici del restauro, con la prospettiva di un inserimento sia nelle realtà produttive artigianali e industriali, sia intraprendendo iniziative autonome. Il corso estivo, della durata di 60 ore, che inizia in questi giorni, viene condotto da artisti della ceramica. «Si vuole trasmettere a chi si iscrive», spiegano gli organizzatori - «l'esperienza del gesto creativo degli antichi ceramisti».

Il programma si parte dalla classificazione delle materie prime (preparazione delle argille e degli impasti); poi si

studiano le caratteristiche tecniche della ceramica, quindi le tecniche di lavorazione (dalla modellazione a mano alla tecnica a lastra, dal metodo detto colombino alla foggatura al tornio); poi le tecniche di decorazione (l'engobe, vernici e smalti, i colori); infine la cottura con i diversi forni.

L'idea del corso prende forma proprio nell'anno in cui Castellamonte ha deciso di tornare all'antico dopo il tentativo dell'anno scorso di internazionalizzare la rassegna con un'impostazione più artistica che artigianale. Una scelta apprezzata da una parte del pubblico che ha convinto l'amministrazione a cambiare strada.

«Questa volta», dice Nicola Miletto, curatore dell'edizione 1998 - «siamo certi che, anche se il contributo della scuola, Castellamonte riuscirà a riconquistare il

della gente e l'interesse degli addetti ai lavori. Tra l'altro, all'interno della rassegna uno stand sarà riservato proprio all'istituto d'arte Faccio, che ha formato generazioni di artigiani della ceramica, e alle lavorazioni dei suoi studenti. La quota di partecipazione è di 350 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0124/58.15.81, oppure alla sede centrale del Cesma allo 011/74.85.84. (g. mag.)

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.

Hyundai Accent  
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano escluse 4000 in vigore dal 1/11/97

AUTOMAR

di Cavagliato

Via Tunisi, 50/54 - Torino

Tel. 011/31.96.122

accent			
Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

OPPURE (ECONOMICAMENTE) (ECOINCENTIVI)  
L. 4.380.000 su tutta la gamma Accent.  
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete.  
Finanziamento Accent: in 36 mesi 0% taeg 1,10%.  
Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione della finanziaria  
In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/7/98.





L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

# Maxi-risarcimento della Moulinex

## Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novemila milioni per una «lama rotante». Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Una vera e, in teoria, assolutamente domestica. In tutti i sensi: il filo in acciaio di una «Multifruit 202 Moulinex». Nell'agosto '96, signora torinese, ora trentaduenne, preparava con quell'apparecchio il succo di un altro schizzo fuori, sfondando il coperchio in plastica, e le squarciò la guancia sinistra dalla base del naso sino a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il peggio per un nulla, ma le restò uno sfregio per cui Moulinex ora ha deciso di risarcirla con una somma vicina al miliardo.

Si parla di 900 milioni di lire, considerando la cifra anche i costi dei interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire. Dopo il primo. Si parla perché il suo legale, Roberto Trinchero, si sente vincolato a un accordo di risarcimento. E non aggiunge una sillaba oltre al rituale «si tratta di una somma congrua per gli standard italiani».

Ritirata così la querela, il processo per lesioni colpose è vertice Moulinex ieri non è neppure iniziato, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello era tutt'altro che deluso per aver dovuto riporre subito i faldoni della inchiesta. «Un risarcimento è una certa entità alla parte lesa è importante. La sua idea fissa è la prevenzione».



ne che lo ha portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi al trizio, confezioni di alcol denaturato sulla dell'allarme lanciato dall'Istituto superiore di sanità: «mili incidenti domestici all'anno, di cui 8000 mortali. Quando ricevette la querela della signora sfregiata, Guariniello inviò i suoi ispettori nella sede della Moulinex a Cinesello Balsamo. Scopri che vi erano stati altri incidenti domestici provocati da quel tipo di centrifuga e dal modello Junior 864.

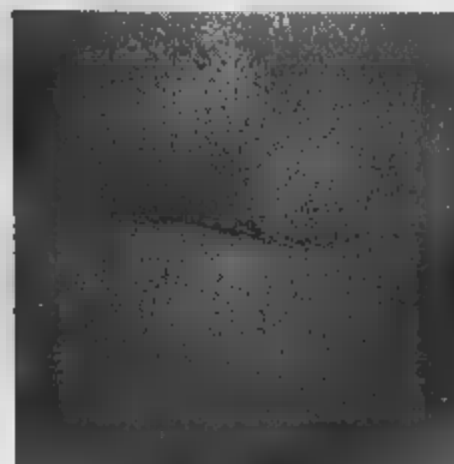
La documentazione era custodita in un armadio. Ma era nella sede perigina della multinazionale che

Lo sfregio risarcito: un miliardo e l'elettrodomestico incriminato

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 100 in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. Le consulenze sulle centrifughe a rischio indicavano sensori di concezione e di sperimentazione. Ci fu il sequestro dei Multifruit (apparecchio prodotto sino al 1993 che l'azienda aveva ritirato dal commercio con discrezione) e dei Junior 864. La normativa violata: il decreto le-

giativo 115 del 1995 che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi assolutamente sicuri. Il magistrato estese i controlli ad altre case e sollecitò il ministero dell'Industria a intervenire. Venne deciso: sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo Moulinex e quelli della De Longhi superarono i test. Cinque produttori di centrifughe bocciarono - Phi-

L'infortunio portò a galla altre lesioni: il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



lips, Braun, Black & Decker, Smec e Ariete Divisione Italia - ricorsero contro la «severità» delle prove di affidabilità.

Scoperta la commercializzazione delle centrifughe insicure, gli enti tecnici Cei e DmO hanno prodotto un «sforno» - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, «ma

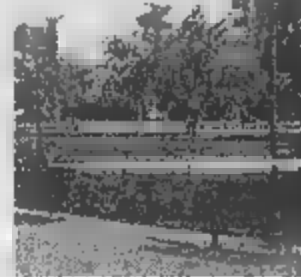
punto di vista. Si punta sui materiali, mentre i miei consulenti tecnici insistono sulla necessità che gli elettrodomestici siano dotati di dispositivi di sicurezza. La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la seconda inchiesta.

Calvo

IN BREVE

**Sindaco ingaggia vigilantes per sorvegliare i giardini**

Il sindaco leghista Francesco Calvo va avanti nell'iniziativa di ingaggiare «vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, di notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema si è discusso anche in Consiglio comunale, ma senza arrivare a una decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti con gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi di controllo in attesa che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina e tutelare i cittadini che chiedono «sicurezza». La giunta ha deciso di ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale è insufficiente. Le guardie giurate però non potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.



**Strada ripristinata per le alpi**

ALTIMERA. Entro la prossima settimana sarà ripristinata la strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'urgenza sono avviati con la realizzazione di due guadi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato a sé trecentomila metri cubi di detriti.

**Risarcimento per le vittime di credito**

BIELLA. L'accusa è quella di truffa all'incirca mezzo miliardo con le carte di credito: le erano vere ma le ricevute antifurto con cifre consistenti. Sul banco degli imputati del tribunale di Aosta un personaggio molto conosciuto della ristorazione biellese: Mauro Paladini, già responsabile del Castello di Roppolo e della Palazzina di Salussola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna a 4 anni di carcere.



**Parma dopo il Parma parte il ritiro dell'Inter**

SARRE. Sono attesi per mezzogiorno di oggi all'hôtel Etoile du Nord di Sarre, a pochi chilometri da Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 30 luglio, quando giocheranno contro il Parma per il Trofeo Valle d'Aosta. Tra i neorazzisti di Gigi Simoni (foto) non sarà il brasiliano Ronaldo, il cui arrivo era previsto per il 26, ma su cui ora i dirigenti dell'Inter non si pronunciano: è di lì la notizia che il presidente Moratti ha polemizzato per l'impegno del campione nella finale di Parigi. E' invece previsto per il 25 l'arrivo in ritiro di Sarre di Roberto Baggio, nuovo acquisto di Moratti. La Valle d'Aosta ospiterà anche, il 19 luglio, dal 19 agosto, il Parma. A chiudere la settimana delle squadre di serie A ospiti della regione sarà la Juventus, attesa a Châtillon per il 1° luglio.

**Distretti termici**

ASTI. Il progetto di un termidistruttore è stato illustrato al sindaco Florio e oggi sarà discusso nell'assemblea del consorzio rifiuti. Costo 25 miliardi: sarà costruito entro il 2000 nell'area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni anno 40 mila tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica e garantendo il teleriscaldamento a 10 mila abitanti. A firmare il progetto è la società «Fornace» di Castell'Alfero.

**Lettera alla marijuana giovane processato**

Davanti al giudice per aver spedito una lettera alla fidanzata in vacanza con mezzogrammo di marijuana, il procedimento per uno spinello. Il processo giudiziario riguarda un 20 anni, individuato per guasto all'apparecchiatura di smistamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla droga. Individuarlo è stato semplice: leggere il nome del mittente.

**Le lapidi dei partigiani distrutte dai vandali**

DOMODOSSOLA. Atto vandalico a Pieve Vergonte, in Val d'Aosta, dove sono state distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notte ignoti hanno distrutto a colpi di pietra le fotografie dei dodici uomini morti: il capitano Filippo Maria Beltrami, ucciso dalle truppe naziste e dai fascisti sulle rive del Toce. In battaglia cadde anche Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, «il ragazzo rosso» che alla sua morte volle essere sepolto qui nel cimitero di Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappelletta in frazione Cortavolo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato la parola «eroi» incisa sulla lapide e un punteruolo l'hanno sostituita con «traditori» e «porci». Sui muri anche alcune svastiche.



**Ora il killer non parla più**

GENOVA. Nuova strategia difensiva per il serial killer Donato Bilancia. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucca a cui in precedenza aveva confessato i suoi 17 omicidi. Il cambiamento radicale è stato deciso dal nuovo difensore, il noto penalista romano Nino Marazziti. «E' l'accusa che deve fare le indagini» non limitarsi alle confessioni, seppur veritiere, di Bilancia.

**Società pubblica gestirà il**

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale per la costituzione di una Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzo è stata varata con i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia sarà partner di minoranza con la funzione di garante per tutti gli altri enti che beneficino degli introiti derivanti dall'attività della casa da gioco.



**I sindaci: «Troppi i vigiliam la Asti-Cuneo»**

CUNEO. In meno di 48 ore, dalla sera di sabato al pomeriggio di lunedì, otto sindaci hanno perso la vita in incidenti stradali. La situazione di emergenza ha spinto il prefetto Sabatino Marchione a convocare per stamane il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, il comandante Polstrada, Marco Andreoli, ha annunciato una intensificazione dell'uso di autovelox ed etilometro, non solo per prevenire le stragi del sabato sera ma anche per le operazioni di normale controllo quotidiano. Nei pomeriggi, alle 18, altro summit, ancora in prefettura, dei sindaci dell'Asti-Cuneo: chiedono la realizzazione dell'autostrada anche in relazione alla recente, tragica catena di incidenti, dovuta pure alla insufficienza delle reti stradali nella «del Cuneese».

TRAGEDIA

**ALBA DI SANGUE**

Esecuzione alla periferia di Cuorgnè: le vittime erano cognati, traccia di killer

## Assassinati mentre vanno a lavorare



L'agguato è avvenuto lungo strada collinare La scarica di pallettoni non ha lasciato scampo



Da sinistra: Scali, 55 anni, Vincenzo Ferraro, 50 anni, entrambi originari di Mammola in provincia di Reggio Calabria. I killer non gli hanno lasciato alcuna possibilità di fuga.

Gli assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, quel punto si piega a forma di tornante verso sinistra. Quando il furgone, un cassonato Daily, colore bianco con una striscia rossa sulla fiancata, arrivato a metà curva, dal bosco sono sbucati i killer. Sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni contro autista e passeggero del camioncino, poi sono fuggiti. Due colpi, due morti: erano da pochi minuti passate le 11 e i cadaveri di Domenico Scali, anni 55, Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi di Mammola (Reggio Calabria), cognati, li ha trovati dieci minuti più tardi una donna che stava andando a lavorare.

«Un agguato in piena regola; stivaggio, regolamento, conti, mafiosità», adesso i carabinieri del nucleo operativo e Torinese e quelli della compagnia di Ivrea che stanno indagando sul duplice omicidio. Un agguato in una strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che dirada, fino alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi con colpi sparati

probabilmente con un fucile a canna liscia caricato a pallettoni. Il primo è andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, e ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo è stato sparato in sequenza: stavolta i pallini si sono piantati in parte contro la porta del furgone, forandola, e ancora all'interno. Scali è morto sul colpo. Il cognato ha agonizzato ancora per qualche minuto. Quando i carabinieri sono arrivati Vincenzo Ferraro era riverso fuori dall'abitacolo. E adesso si accava nella vita di questi uomini, muratori entrambi,

**Al centro del delitto una famiglia: passato protagonista di altri fatti di sangue**

ammazzati all'alba a 200 metri da un edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. Ieri sono diretti a Nus, in Valle d'Aosta. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè per caricare un nipote di

Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro è quasi uno sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai è finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione di munizioni; cartucce di cui non seppe giustificare la provenienza; l'anno prima lo avevano denunciato perché girava in auto senza assicurazione. Poi noto Domenico Scali. Estorsione a droga le specialità. '76 finì in carcere per una tentata estorsione ai danni di un industriale di Forno; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò

nell'83, con la titolare di una pizzeria di Susano: anche quella volta lo arrestarono, ma riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ne ordinò l'arresto perché coinvolto in traffico di stupefacenti che portò in carcere persone. In primo grado venne condannato a 15 anni, e di più in appello. La famiglia Scali, già coinvolta in un delitto, di quale furono ritenuti responsabili due fratelli, vittima.

Revello

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE**  
**BASTA TELEFONARE** al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia. La stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627958  
Orario Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

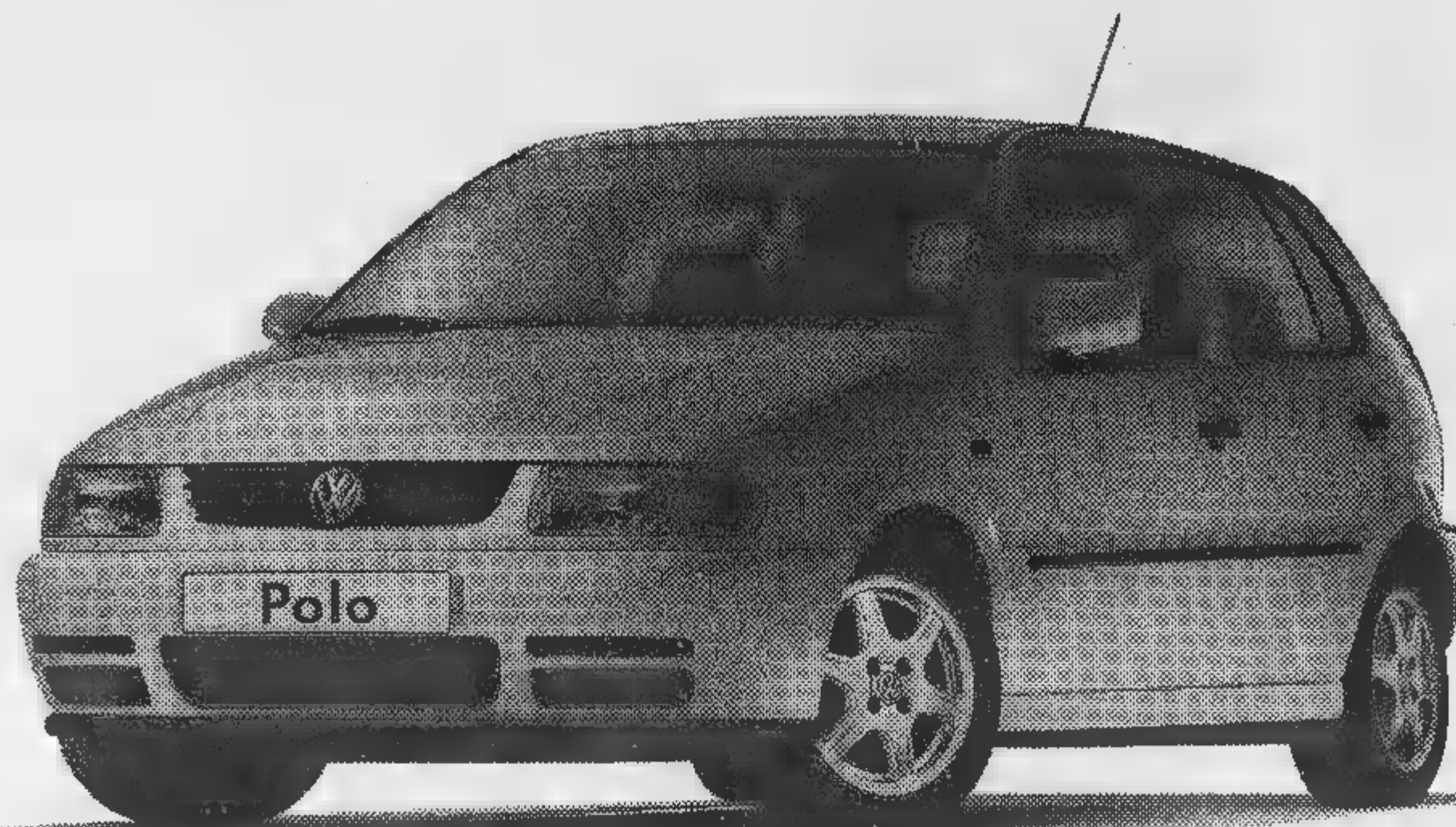
**Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "Le Gentilhom", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma e i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazione di lavoro. Buongustaio e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazione di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongustaio e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# Partenza intelligente.



**Solo per il mese di luglio,  
da L. 17.450.000\*  
con gli incentivi dello Stato.**



**Fingerma** ~~firmi~~ la tua Polo. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

\*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa.

**La tua Polo ti aspetta da questi tre Concessionari della provincia di Alessandria**

Concessionaria per  
NOVI LIGURE - TORTONA - OVADA

**Autobocca**

Viale Regione Piemonte 13 - NOVI LIGURE  
Tel. 0143/329.700 - 329.741

**Mercandelli**

Via A. Grandi 24 (zona industriale) - CASEALE MONF.  
Tel. 0142/781.633

autoservice  
**GARAGE 61**

Corso Divisione Acqui 7 - ACQUI TERME  
Tel. 0144/323.735



ALESSANDRIA  
E PROVINCIAARAB  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1950  
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633  
POSATERIA  
DA REGALO

Mercoledì 15 Luglio 1998

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360

AL 33

Dal Consiglio comunale nessuna decisione, il sindaco procede  
**Via libera ai «vigilantes»**  
*Pattuglieranno le aree più a rischio*

ALESSANDRIA. Due ore e mezzo di dibattito, anche con toni polemici, in Consiglio comunale, l'altra sera, sul problema sicurezza e ordine pubblico. Per decidere o non decidere, ma i cittadini chiedono interventi e la preoccupante microcriminalità e non interventi per ribadire quali sono i problemi ed i punti critici.

Nessuna decisione. Il sindaco Francesco Calvo concluderà quindi i contatti con gli istituti privati di vigilanza operanti in città per disporre servizi di controllo: «In che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina e tutelare i cittadini che chiedono sicurezza».

I «vigilantes» non presidiavano, come si pensava, questa o quella via verde per garantire sicurezza e quanti le frequentano, ma svolgeranno giri di pattugliamento per ottenere maggiori risultati. Certo, i «vigilantes» non possono intervenire per reprimere le altre forme dell'ordine (carabinieri, polizia e vigili urbani), ma possono chiederne l'intervento durante i giri di controllo.

Durante la seduta consiliare, l'assessore al Personale Domenico Saporito poi annunciato che, con il concorso appena concluso, i vigili urbani che non assunti saranno 11 anziché cinque, ma è stato deciso che, ha detto il sindaco, non subito disponibili, e soltanto il prossimo si potranno avere militari di leva in servizio alla Polizia municipale, come abbiamo richiesto.

Tornando al dibattito, c'erano alcuni ordini del giorno e interrogazioni sul problema sicurezza, li hanno illustrati Giordano (FI) e Cattaneo (PPI), mentre il capogruppo diessino Bellotti ha chiesto l'assunzione di venti vigili, per affrontare anche il problema dei «vigili di quartiere». «Richiesta bocciata - dice Bellotti -, si preferisce assumere «vigilantes» per una questione di immagine, ricordando anche l'importanza dei vigili di quartiere».

Approvato invece l'ordine del giorno Cattaneo che impegna la giunta a predisporre il progetto per la recinzione dei giardini sulla base delle disponibilità di bilancio. Non ritenuta accettabile la proposta della installazione di telecamere nelle aree verdi. Circonscrizione Europista ed illustrata dal presidente Piero Ferrero.

Tra gli interventi, particolarmente accorato quello di Roberto



Il sindaco Francesco Calvo

## MILITACATO DI POLIZIA

## Protesta e convegno

ALESSANDRIA. Mobilitazione Sulp, Sindacato italiano lavoratori di polizia, ieri mattina volantaggio davanti a Palazzo Ghilini, gli agenti protestano contro l'arresto, dispendioso, improduttivo e burocratico gestione della Pubblica sicurezza. Intanto i rappresentanti del Sulp alessandrino stanno organizzando un convegno per l'autunno durante il quale si parlerà di sicurezza nelle città e del modo di intervenire per combattere la microcriminalità. Si parlerà anche di iniziative più o meno private che vedono alcune amministrazioni assumere i vigilantes, che tra l'altro non possono intervenire in situazioni durante le quali si sta commettendo un reato, ma possono solo segnalare il fatto alle forze dell'ordine commentano dal Sulp. Il sindacato di Alessandria - dicono dalla segreteria locale - critica la gestione anacronistica del personale, basata sui privilegi, la mancanza di trasparenza nei movimenti a livello nazionale. (a. m.)

Tartaglino: ha parlato come consigliere e padre di una famiglia che vorrebbe più frequentare le aree verdi senza incontrare pericoli, ma oggi non è così. Duro l'onorevole Rossi contro quelle leggi che ostacolano le forze dell'ordine.

Il presidente del Consiglio Fabbio ha notato troppa confusione e poche proposte, infatti non ne è stata votata.

Ribadito da più parti che il sindaco partecipi alle sedute del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la

Francesca Marchisio

E' Vincenzo Daglio, nel '92 era stato arrestato  
**Ex dirigente dell'Usl**  
**assolto dopo sei anni**

Il dottor Vincenzo Daglio, 67 anni ad agosto, Novati, già coordinatore amministrativo dell'Usl, accusato di due episodi di abuso d'ufficio, è stato assolto perché i fatti non costituiscono reato.

Si è così conclusa, a distanza di sei anni dall'arresto, ordinato anche per abusi poi risultati del tutto infondati (fu proscioltosi dal gip a fine '95), la vertenza penale che lo ha visto coinvolto e gli è costata, oltre al processo, la sospensione per 4 anni dal servizio con stipendio dimezzato e molte amarezze. «E' finalmente finita e torno a vivere» ha esclamato appena il presidente del tribunale Paolo Gallizia ha letto la sentenza.

Daglio rispondeva di aver trasferito il dottor Vincenzo Giovannazzo dall'ufficio legale a quello recupero crediti con declassamento della qualifica e di essersi adoperato per affidare la contabilità dell'Usl alla so-



Vincenzo Daglio è assolto ieri dall'accusa d'abuso d'ufficio. «E' finalmente finita e torno a vivere» ha esclamato subito dopo la lettura della sentenza

cietà «Acque Sorgenti» di Novi, un'emissione del Comune.

Per questa seconda accusa il pm Marcello Maresca ha chiesto la condanna del funzionario a sei anni di reclusione e he-

nefici di legge, mentre ha proposto l'assoluzione, per l'altro episodio di abuso d'ufficio. «Daglio continuò a mantenere le cariche di amministratore delegato e presidente della Società «Acque Sorgenti» sebbene fossero incompatibili con il ruolo di coordinatore amministrativo dell'Usl» ha detto il pubblico ministero.

«Questo elefantico processo che col passar degli anni si è assottigliato al punto da diventare scheletro può concludersi solo con una sentenza assolutoria» ha sostenuto il difensore dell'imputato, Mario Boccassi. E ha soggiunto che lo stesso addebito (incompatibilità nelle cariche) fu «ad altri amministratori Usl tutti poi prosciolti».

La difesa ha anche affermato che cambiare il sistema di informatizzazione della contabilità dell'ente era un imperativo della Regione. «Daglio - ha detto Boccassi - non era promotore, ma solo esecutore dello studio di fattibilità adottato dall'Usl» delibera del 21 giugno '90 e approvato dalla giunta regionale che, fin dall'87, aveva previsto per tutte le Unità sanitarie piemontesi la realizzazione di una rete informatica.

Che fosse necessario un sistema nuovo lo ha confermato il professor Maurizio Cavallari che, incaricato a compiere una perizia, ieri ne ha comunicato i risultati. Il sistema di contabilità esistente, ha detto, era antieconomico e non adattabile ai nuovi criteri informativi. Indipendentemente da ciò, la Società «Acque Sorgenti» mai furono aperte trattative; c'erano solo sondaggi estesi a altre società.

Emma Camagna

L'altra notte a Porta Milano, la popolazione è stata svegliata dai colpi di pistola

**Casale, caccia ai ladri con sparatoria***Un arresto, 2 complici fuggiti: rubavano autoradio*

CASALE. Alcuni spari, accompagnati da voci concitate, nel quartiere di Porta Milano, hanno svegliato di soprassalto centinaia di persone l'altra notte.

I poliziotti hanno un marocchino stava fuggendo, dopo aver rubato parecchie autoradio, insieme a due complici che sono dileguati.

Teatro La sparatoria è stata l'isolato delimitato da via Cagliero, via Battagliari, via Negri e via Massaia. All'imbocco di Cagliero, tre uomini, poco dopo le 3, hanno parcheggiato la «Renault 19» su cui viaggiavano e si sono subito messi a lavoro, manomettendo le serrature di tre vetture e rubando le autoradio. Un lavoro metodico, destinato a estendersi lungo tutta la via se un condomino civico 18 non si fosse insospettito e dato l'allarme.

In pochissimi minuti la zona veniva presidiata da polizia e carabinieri. I tre malviventi si davano alla fuga, favoriti dall'oscurità e dalla fitta vegetazione dei giardini della casa. I giardini di far perdere



La refurtiva sequestrata dai carabinieri ai tre malviventi dopo la sparatoria

le tracce entrando nei cortili, seguiti da poliziotti e carabinieri. A un tratto gli spari pistole d'ordinanza, a scopo intimidatorio. E, subito dopo, le voci che, la gente, svegliata di soprassalto e barricata in casa, non sapeva a chi attribuire, se ai banditi o alle forze dell'ordine. «Fermi, fermi, l'abbiamo preso, l'abbiamo preso», morto, è ferito, forse è ferito, l'abbiamo preso. Poi altre voci, quasi urla, concitate, che invocavano dei nomi: «Davide, Davide, Luca». Nessuna risposta, ancora quei richiami forti, accompagnati da passi corsa un cortile all'altro e inframmezzati da stridore di freni sull'asfalto. E una voce di donna,

na, infastidita da baccano, quanto fuori luogo: «Basta, in che volete smettere e dobbiamo chiamare i carabinieri?». Ma i poliziotti che inseguivano i malviventi non si fermarono a dare spiegazioni. Uno dei banditi è stato immobilizzato dagli agenti all'incrocio tra Cagliero e via Massaia, sotto gli occhi di molte persone che, ai piani superiori, vedevano appena socchiudere le persiane.

In un giardino, il mattino dopo, il proprietario ha ritrovato un paio di manette scivolte durante l'inseguimento e un cappellino. In un cortile attiguo, impronte di scarpe lasciate sulla sabbia bagnata.

I carabinieri, intanto, già prima delle 4, hanno sequestrato la «R19», risultata rubata a Torino il 19 maggio '98. Nel baule c'erano 6 autoradio, una custodia con stecca da bigliardo, chiali. Stamane, l'arrestato sarà processato per direttissima.

Silvana Mossano

## MILITACATO

## Appello al prefetto per la statale 10

Gli operai e la dirigenza della «Peglieri» hanno incontrato ieri il prefetto per chiedere provvedimenti lungo la statale 10, dopo l'incidente mortale di sabato: «Almeno, la zona sia controllata dai vigili». In corso IV Novembre, altra strada a rischio, invece, saranno in tempi brevi installati tre semafori a chiamata. A PAG. 34

## Novi

## Città «invasa» dai nomadi

Allarme nomadi ieri a Novi e a Serravalle. Sono giunte oltre 40 roulotte nell'area Cipiani. Il sindaco di Novi nel pomeriggio ha firmato un'ordinanza di sgombero e parte dei nomadi si è trasferita a Serravalle nella Praga. A PAG. 35

## Cassino

## Giovane donna muore in auto

E' morta per le ferite riportate ieri in uno scontro d'auto. Nicoletta Moro, anni, S. Giuliano Nuovo, è finita con la sua Polo sotto un camion fra Cassino e Rialdone. La giovane donna abitava a San Giuliano Nuovo.

BISIO

AUTORADIO - TELEFONIA CELLULARE - ANTIFURTI SATELLITARI - MASTER DEALER OMNITEL

Sede legale e operativa:  
Sede operativa:Via Rossini 7  
Via Guasco, 145  
Via Legnano, 26Tel. e Fax 0131225288 - 225913 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131222105 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131252565 - 15100 AlessandriaOFFERTA  
FACILE  
ESTATE:1 TELEFONO GSM +  
1 CARTA RICARICABILE

omnitel

LO FANNO  
TUTTI!NOKIA 5110  
+ scheda  
L. 490.000ALCATEL EASY  
+ scheda  
L. 390.000PANASONIC 450  
+ scheda  
L. 430.000DA BISIO  
TUTTO QUESTOMOTOROLA D 470  
+ scheda  
L. 430.000OROLOGIO  
Smostra®  
del Piemontein  
REGALO  
con scheda  
prepagataOffre la possibilità  
di scegliere tra  
5 nuove e diverse  
fasce,  
per telefonare  
a sole 195 lire  
al minuto + ivaPer Abbonamenti,  
per ricaricabili  
consente di  
risparmiare su  
tutte le chiamate  
verso numero  
Omnitelov & Me  
omnitel

SCORTE



Il dottor Quinto prenderà contatti con l'Anas, oggi assemblea in fabbrica

# «I vigili davanti alla Paglieri»

Operai dal prefetto dopo l'incidente mortale

Dopo la protesta dell'altro giorno lungo la statale, oggi si lavora alla «Paglieri», per partecipare alle 10 ai funerali di Claudio Scarsi, 43 anni, l'operaio morto in un incidente stradale proprio davanti ai cancelli.

Da sedici anni i lavoratori chiedono all'Anas l'installazione di semafori.

Ieri l'azienda statale ha designato una corsia di rallentamento ma i dipendenti hanno chiesto anche al prefetto di intervenire.

Ieri sera una delegazione dei dipendenti Paglieri - circa 100 - decisa con il proprietario Nini Paglieri - i rappresentanti sindacali ha incontrato il prefetto, Federico Quinto.

«La promessa è stata quella di contattare l'Anas e il Comune - ha detto Angelo Mirabelli della Cgil - Il prefetto ha sottolineato che il problema è di sicurezza e non di viabilità. Solleciterà i rappresentanti dell'Anas e del Comune a un incontro a Palazzo Ghilini con l'obiettivo di chiarire quali siano le soluzioni».

I proprietari della ditta si sono detti ancora una volta disposti a spostare l'ingresso dell'azienda in una strada laterale e a pagare l'installazione dell'impianto semaforico, come del resto già cinque anni fa. «L'Anas allora aveva risposto che non trovava nessuna ditta che rispondesse all'appalto ha commentato Pozzi.

«Mi riprometto subito di



La protesta dell'altro giorno lungo la statale. Ieri pomeriggio il prefetto Federico Quinto, nella foto, ha ricevuto lavoratori, sindacalisti e proprietari della Paglieri e ha promesso di convocare Anas e Comune per un incontro prima delle ferie sul problema del semaforo



Un incontro tra le parti - ha ribadito il prefetto - Negli scorsi anni era stato quasi raggiunto, forse è fallito perché le volontà non si esplicitavano mai tutte insieme, non pen-

siamo al passato ma guardiamo al futuro.

Intanto anche stamane assemblea nel cortile della «Paglieri»: i lavoratori si riuniranno alle otto - ha detto Pier Massimo Pozzi - decideranno se proseguire la protesta, poi poco dopo le nove partiranno per Bosisio, per partecipare ai funerali del loro collega.

L'incidente nel quale il morto carbonizzato Claudio Scarsi, 43 anni, è accaduto sabato mattina alle sei quando l'operaio stava aspettando sulla sua Panda di

nell'azienda per il primo turno. Una Ford Escort guidata da un giovane 25 anni lo ha tamponato, il serbatoio della Panda è esploso: l'operaio lascia moglie e due figlie la più piccola ha sei mesi.

«I lavoratori hanno anche chiesto un intervento tamponato - ha aggiunto Pozzi - hanno chiesto che i vigili urbani e la Polizia controllino il flusso del traffico ed è probabile che domani il prefetto prenderà contatti con le forze dell'ordine».

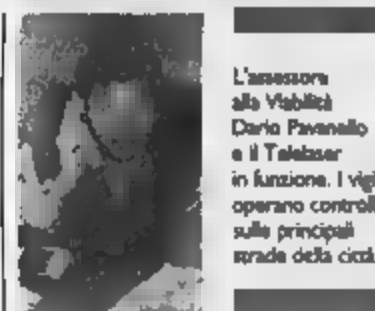
## Il Telelaser ha da deterrente

E a giorni in corso IV Novembre installati 3 semafori a chiamata

ALESSANDRIA. Tre semafori «chiamati» verranno installati all'altezza di altrettanti passaggi pedonali in corso IV Novembre. Il pedone che intende attraversare la strada schiaccia il pulsante, chiamando la luce verde e quindi facendo scattare il rosso per il traffico veicolare. Sono semafori come quello installato per l'attraversamento di spalto Marengo, all'altezza del pronto soccorso dell'ospedale.

«E' stata - dice l'assessore alla Viabilità Dario Pavanelli - la decisione dell'incontro tra i tecnici dell'Ufficio traffico della polizia municipale e dell'Ufficio tecnico comunale, presenti anche gli esperti della società milanese che ha collaborato per il piano del traffico».

L'assessore pensa di riuscire a ricevere dalla ditta fornitrice i semafori entro pochi giorni, per installarli al più presto, considerato che ci sono già in corso IV Novembre i cavi per attivarli. A settembre, invece, gli stessi semafori saranno programmati in modo da far scattare automaticamente il semaforo quando il veicolo in arrivo procede a



L'assessore alla Viabilità Dario Pavanelli e il Telelaser in funzione. I vigili operano controlli sulle principali strade della città

una velocità superiore a quella prestabilita, che sarà probabilmente 50 chilometri orari.

Eventuali ulteriori interventi strutturali sul corso saranno progettati secondo le esigenze che i tecnici stabiliranno, specialmente per il passaggio pedonale dinanzi alla chiesa della Madonna del Suffragio.

Intanto, proseguono i controlli - in corso IV Novembre - anche in altri punti della città - da parte dei vigili urbani muniti del nuovo Telelaser, sono numerosi gli automobilisti che vengono contravenuti per aver superato il limite di velocità dei 50 chilometri orari.

Corso IV Novembre è quello



maggiormente tenuto sotto controllo, le infrazioni, comunque, a parte pochi casi di veicoli sorpresi sugli 80-90 chilometri, la maggior parte degli automobilisti hanno superato il limite consentito di non più di 10-15 chilometri orari.

Nei primi giorni di utilizzo del Telelaser sono state nume-

rose le contravvenzioni elevate anche in altri punti della viabilità cittadina, con il trascorrere dei giorni, però, si registrano un calo delle infrazioni, evidentemente il nuovo Autovelox serve da deterrente per gli automobilisti. Ed è qui che si prefigge il comando della polizia municipale. (f. m.)

Sportello in Comune in collaborazione con l'Enaip

# Occupazione, consulenze per le donne ed i giovani

LA COMUNICAZIONE

## Si cercano supplenti di educatori e bidelli

ECCO le offerte di lavoro segnalate. Sezioni per l'impiego.

Alessandria (piazza della Libertà 18, tel. 252218/264118). Chiamata mercoledì 12 nell'aula consiliare Comune (prenotazioni entro venerdì) per: 50 bidelli, 3° q.f., 50 esec. servizi educativi, 4° q.f., al Comune di Alessandria, per garantire le supplenze nel 1998/99. Chiamata giovedì 23 alle 12 nell'aula consiliare (prenotazioni entro venerdì) per: 1 ausiliario specializzato, area socio sanitaria, 3° q.f., a tempo indeterminato all'Asl 20, a Tortona. Privati: 1 responsabile amministrativo con esperienza paghe e contributi maturata con consulente del lavoro, età fino a 30 anni, conoscenza dei principali programmi informatici; 1 operaio elettrotecnico e elettromeccanico per riparazioni macchine del caffè e distributori automatici; 1 barista, 23-35 anni; 1 apprendista orafa (massimo 5 anni); 1 responsabile di reparto con diploma di perito elettromeccanico e meccanico, preferibilmente conoscenza elettrica, conoscenza inglese; 1 conduttore macchine utensili a controllo numerico con esperienza di programmazione o esperienza lavorativa; 1 manovale addetto al montaggio di ponteggi (trasferite a Torino e Milano).

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata. Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata domani alle 10 per: 1 ausiliario socio assistenziale, 8° liv., fino al 24 dicembre all'Asl 1. Privati: 1 operaio addetto alla produzione con conoscenza ed esperienza di elettromeccanica, 20 anni, per azienda di produzione di termofornaci; saldatori, carpentieri, autista patente B; 1 saldatore (a Tagliolo); 1 apprendista commessa, con patente, per fiorista di Tortona.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 13 alle 10 (prenotazioni entro le 13 venerdì) per: 1 cuoca, 4° q.f., part time, ore settimanali, dal 3 agosto al 2 settembre al Comune di Tortona; chiamata alle 10 del 27 luglio (prenotazioni entro le 13 del 24) per: 1 ausiliario specializzato, area socio sanitaria, 3° q.f., a tempo indeterminato all'Asl 20. Privati: 1 tornitore per cnc per la Romanini; azienda con esperienza trentennale circa collaboratori per la zona di Tortona, Alessandria, Novi e Valenza, previsti incentivi e possibilità di carriera, informazioni: 0131/857506 o 0347/5394445; 1 disegnatore meccanico, sistema Cad, per la Rmf di Tortona (0131/822498); cameriera a prendisti camerieri per 8 mesi, d'estate, 18-25 anni, alla ditta

Scali Barbara, via 31, Alessandria, 0131/877908; la ditta Fincimec spa cerca aiutanti generici, 18-30 anni e operai specializzati tubisti, saldatori e carpentieri per 1 mese circa per cantiere di Viguzzolo: informazioni 0321/665811, d'ufficio; la M.C. di Missolì Cristina, via Sant'Antonio 6, Viguzzolo, 0131/899150, cerca cuoicatrici di biancheria intima, con esperienza, possibilmente fasce deboli.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 1 orafo qual. e 4 prendisti orafo, 4 incassatori qual. e 2 apprendisti; 2 pulitrici qual. e 1 apprendista; 1 mo- orafo con almeno 5 anni di esperienza, 30-40 anni; 1 cerista qual.; 1 tecnico per installazione e assistenza impianti di sicurezza e telefonia, almeno 5 anni di esperienza; 1 impiantista elettrico; 1 elettricista militato, patente B, meglio se auto; 1 fattorino; 1 addetto manutenzione macchinari e attrezzature di laboratorio orafo; 1 fabbro.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: impresa edile di Acqui cerca 1 apprendista o 1 manovale con 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 operaio impiantista ai forni per industria dolciaria; 1 operaio per montaggio mobili, patente B, per mobilificio; 1 apprendista idraulico, 16-123 anni per artigiano idraulico acque.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 80150). Prenotazione entro domani per: 1 ausiliario addetto servizi economici, 3° liv., a 1 muratore qual., 8° liv., a tempo indeterminato, all'Asl 22, a Novi. Privati: 1 rappresentante per ditta di forniture alberghiere; 1 autista patente B per impresa edile; 1 operaio per mobilificio, patente B; 1 tornitore con esperienza su tornio a controllo numerico per ditta di Predosa; 1 apprendista per autovaglio, 18-24 anni.

Comune di Alessandria. Concorso per i posti di funzionario legale, 8° q.f., scadenza 12 agosto (G.U. 5 del 14 luglio). Comune di Valenza. Concorsi per: 1 farmacista (laurea e all'esercizio); 1 vigile (diploma, patente B); 1 conduttore macchine operatrici complesse (diploma a indirizzo tecnico, patente C); 1 geometra; 1 istruttore tecnico (diploma geometra o maturità tecnica ind. spec. elettrotecnica); GU 50/98, scadenza 30 luglio.

Poste. Assunzioni con contratto a tempo determinato per il 1 ottobre - 31 dicembre '98: domande entro il 31 luglio su moduli che si ritirano nelle filiali di Alessandria.

Comune di Alessandria. Concorso per i posti di funzionario legale, 8° q.f., scadenza 12 agosto (G.U. 5 del 14 luglio). Comune di Valenza. Concorsi per: 1 farmacista (laurea e all'esercizio); 1 vigile (diploma, patente B); 1 conduttore macchine operatrici complesse (diploma a indirizzo tecnico, patente C); 1 geometra; 1 istruttore tecnico (diploma geometra o maturità tecnica ind. spec. elettrotecnica); GU 50/98, scadenza 30 luglio.

Poste. Assunzioni con contratto a tempo determinato per il 1 ottobre - 31 dicembre '98: domande entro il 31 luglio su moduli che si ritirano nelle filiali di Alessandria.

(m. fa.)

ALESSANDRIA. L'assessorato comunale al Lavoro, in collaborazione con l'Enaip Piemonte, ha deciso di aprire uno sportello per fornire informazioni e consulenza alla imprenditoria femminile e giovanile.

Il servizio - hanno detto l'assessore Domenico Saporito e il funzionario Enaip dottor Giuseppe Busso - intende offrire l'aiuto indispensabile alla preparazione della pratica burocratica per ottenere il riconoscimento delle idee imprenditoriali e la possibilità di accedere ai finanziamenti agevolati.

Una legge nazionale prevede agevolazioni per l'imprenditoria femminile, una regionale per quella giovanile e femminile, per chi vuole avviare una nuova impresa o consolidare quella già esistente; inoltre ci sono i prestiti d'onore, con contributi sino a 5 milioni per nuove ditte individuali.

«Non spetta a noi - dice il dottor Busso - valutare l'idea dell'aspirante imprenditore, ma possiamo capire se ha possibilità di affermarsi sul mercato, e lo stesso vale per il potenziale imprenditore, che invitiamo a fare bene i conti prima di intraprendere una attività».

Lo sportello è presso l'assessorato al Lavoro, in luglio sarà aperto i giorni 21 e 22 ad agosto il 4 e il 25, poi riprenderà da settembre a dicembre. Per informazioni e appuntamenti, telefonare allo 0131/202397 oppure 0131/202203.

(f. m.)

## Formazione

Corsi a Valenza per disoccupati

VALENZA. Il Consorzio intercomunale Servizi sociali Valenza, San Salvatore, Bassignone e Pecetto proporrà nel '98/99 corsi di formazione per disoccupati di ogni età. In particolare, verranno formati educatori (la scadenza per la presentazione delle domande è il 21 settembre) e assistenti domiciliari a tutelarli (la scadenza per le domande è il 30 ottobre).

Per i corsi per assistente domiciliare è richiesto il diploma della scuola dell'obbligo e per gli educatori il diploma di scuola media superiore utile per l'accesso universitario. Le schede di iscrizione ai corsi possono essere ritirate alla segreteria di Valenza oppure possono essere chieste allo 0131/921418/9. Il Consorzio ha sede a Valenza regione Gropello, strada Solero 10.

Per quanto riguarda gli ambulatori, gli assistenti potranno essere utilizzati in residenze socio assistenziali e sanitarie, centri diurni, servizi domiciliari. Gli educatori in strutture socio educative sanitarie che si occupano di disagio e devianza.

(m. fa.)

## LETTERE AL GIORNALE

«Per il solo multe»

Il sindaco Alessandria, in merito al tragico incidente del 7 luglio '98, in corso IV Novembre, ha parlato di inciviltà di chi viaggia a velocità elevata in pieno centro cittadino. Inciviltà però il solo andare «forte» in auto, è anche andare controsenso in bicicletta o in motorino, oppure attraversare la strada fuori dalle strisce pedonali con il semaforo.

Tutto questo può essere corretto, certo con misure repressive, ma anche un serio progetto che restituisca la città agli abitanti attraverso isole pedonali e servizio trasporto efficienti. Ad Alessandria il Comune da una parte dà l'impressione agli automobilisti di potersi muovere a remore, dall'altra li apprende e li multa, con multe, tariffe parcheggio salate e lavori infiniti, che limitano la viabilità.

Invece scaricare, di volta in volta, secondo i casi, la colpa sull'inciviltà degli automobilisti, padroni di cani che sporcano, dei tossicodipenden-

ti e di altri ancora, sarebbe meglio fare il massimo e il meglio che le proprie competenze permettono: nel caso della viabilità, in attesa di un piano che ponga la nostra città al pari di altre del Nord Italia e d'Europa, invece dell'autovelox, misura appariscente, che trasformerebbe corso IV Novembre in un'altra risorsa finanziaria municipale, sarebbe meglio dislocare, in questa ed in altre vie, alcune pattuglie di vigili utili e deterrente per gli automobilisti indisciplinati, ma anche nella lotta contro la microcriminalità. Diverse altre strade diventerebbero pericolose piste da corsa.

S. Isauro Alessandria  
Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione di «la Stampa», piazza Libertà 18, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di lettere sintetiche e preferibilmente inviate testate datiloscritte. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate e recapito telefonico non saranno pubblicate.

## NUMERI UTILI

55.178. Cr. 0143. Masericordia 0131. 811.247. Valenza: Ave 0131. 924.080. Vigonza: Cr 0142. 933.340. Vigonza: Cr 0143. 57.300. Villavermis: Cr Verde 0131. 9337. 248.202. Voghera: Cr 0363.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (0131.285.877). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per farmaci a cessione su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la prescrizione di un medico urgente.

Assistenti: Caponetto, il Segni 55 (0144.322.556). Accornero, g. zini (0142.452.220). Ospedale, v.le Saffi 50 (0143.25.94). Fracore, p. Assunta 18 (0143.80.341). Tortona: Desiderio, a. Emilia 39 (0131.882.008). Bellingeri, c. Geribaldi 88 (0131.943.358).

55.178. Cr. 0143. Masericordia 0131. 811.247. Valenza: Ave 0131. 924.080. Vigonza: Cr 0142. 933.340. Vigonza: Cr 0143. 57.300. Villavermis: Cr Verde 0131. 9337. 248.202. Voghera: Cr 0363.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (0131.285.877). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per farmaci a cessione su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la prescrizione di un medico urgente.

Assistenti: Caponetto, il Segni 55 (0144.322.556). Accornero, g. zini (0142.452.220). Ospedale, v.le Saffi 50 (0143.25.94). Fracore, p. Assunta 18 (0143.80.341). Tortona: Desiderio, a. Emilia 39 (0131.882.008). Bellingeri, c. Geribaldi 88 (0131.943.358).

## STATO CIVILE

MORTI. Jole Dubini, di 81 anni; Giovanni Ferrarotti, di 74; Emanuele Tognazzi, di 31; Giuseppe Melotti, di 73; Franco Mella, di 71; Franco Deandrea, di 78; Daniele Sogno, di 77; Ugo Castellar, di 77; Luigi Sereno, di 77; Luigi Davis, di 88; Adele, di 88; Olga Fregonzo, di 80; Lucia Cernisoni, di 84.

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (0131.285.877). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per farmaci a cessione su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la prescrizione di un medico urgente.

Assistenti: Caponetto, il Segni 55 (0144.322.556). Accornero, g. zini (0142.452.220). Ospedale, v.le Saffi 50 (0143.25.94). Fracore, p. Assunta 18 (0143.80.341). Tortona: Desiderio, a. Emilia 39 (0131.882.008). Bellingeri, c. Geribaldi 88 (0131.943.358).

## DA NON PERDERE

Bibbiano Costelceriole e i rifiuti. Stasera alla festa dell'Unità di Costelceriole - alle 21 - incontro con l'assessore Ennio Negri della Provincia: si parlerà dello smaltimento rifiuti. (r. sc.)

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (0131.285.877). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per farmaci a cessione su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la prescrizione di un medico urgente.

Assistenti: Caponetto, il Segni 55 (0144.322.556). Accornero, g. zini (0142.452.220). Ospedale, v.le Saffi 50 (0143.25.94). Fracore, p. Assunta 18 (0143.80.341). Tortona: Desiderio, a. Emilia 39 (0131.882.008). Bellingeri, c. Geribaldi 88 (0131.943.358).

Bergaglio e dal tesoriere Franco Melone. (m. d.) Carlo Capra è il nuovo presidente Rotary club Casale. Il nuovo consiglio è composto da Roberto Caruti, Camillo Braghero, Renato Viale, Vittorio Boverio, Pier Carlo Deambrogio, Mario Deaselli, Alessandro Sassi, Piero Gringolli ed Emanuele Giachino. (r. sa.)

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale, v. Marengo 48 (0131.285.877). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 24 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per farmaci a cessione su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche il servizio di reperibilità, dietro la prescrizione di un medico urgente.

Assistenti: Caponetto, il Segni 55 (0144.322.556). Accornero, g. zini (0142.452.220). Ospedale, v.le Saffi 50 (0143.25.94). Fracore, p. Assunta 18 (0143.80.341). Tortona: Desiderio, a. Emilia 39 (0131.882.008). Bellingeri, c. Geribaldi 88 (0131.943.358).



Ieri si sono spostati dal Cipian di Novi in un'area privata in località Praga

# Serravalle, «allarme nomadi»

## Oggi si attende un'ordinanza di sgombero

NOVI LIGURE. Non si attenua l'allarme nomadi in provincia. L'altra sera, 41 carovane di nomadi provenienti da Francia e Spagna si sono insediate nella zona artigianale Cipian, periferia di Novi, provocando l'indignata reazione di gran parte della popolazione e degli operatori commerciali.

Nel tardo pomeriggio di ieri, le stesse roulotte si sono spostate a Serravalle, in località Praga, nell'area privata di proprietà dell'imprenditore Tarcisio Persegona, che si è subito attivato per far allontanare gli ospiti indesiderati.

A Novi, ieri mattina i carabinieri del Comune, vigili e carabinieri sono stati tempestati di telefonate: la gente chiedeva un intervento radicale, ad Acqui. «Da quasi due anni, siamo costretti a convivere periodicamente con queste persone, che rappresentano una minaccia - hanno ribadito gli esponenti del Cipian -. Con loro, aumenta la microcriminalità, e poi sporcano e deturpano un'area che è privata ad uso pubblico».

Immediatamente, il sindaco Lovelli e le forze dell'ordine hanno raggiunto il Cipian per invitare i nomadi a lasciare Novi, ma loro hanno replicato di volersi fermare per diversi giorni, in attesa del loro raduno internazionale, previsto per la prossima settimana a Milano. Constatata l'impossibilità di



Dopo le proteste a Novi, i nomadi si sono spostati in un'area a Serravalle

dialogo, il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero dell'area. Fino alle 16,30, però, erano state evitate le operazioni di sgombero: anzi, erano cominciati i preparativi per la cena, con tavoli e sedie da picnic sistemati sui prati adiacenti i viali dell'area artigianale, dove è in vigore il divieto di sosta per i veicoli.

Poi, c'è stato il clamoroso ripensamento e 18 quasi tutti i nomadi hanno esclamato, trasferendosi qualche chilometro più in là, a ridosso della statale 35 bis dei Giovi, in località Praga. I civici serravallesi si

sono mobilitati e oggi arriverà un'altra ordinanza di sgombero. Se non verrà rispettata, i Rom rischieranno la denuncia per l'insubordinazione ai provvedimenti dell'autorità comunale.

Carabinieri e vigili urbani dovranno effettuare la segnalazione alla prefettura di Alessandria e poi schedare e identificare i nomadi, in totale 150 persone. «In pratica, sarà un lavoro inutile - sostengono le forze dell'ordine -. Tra qualche giorno, gli stranieri avranno lasciato l'Italia».

Antonio Mariotti

## Il Lodolino contro il Comune

### Ricorso al Tar di 53 residenti per contestare le tasse popolari

NOVI. Ricorso al Tar del Piemonte contro il Comune. Lo hanno presentato, dopo averlo preannunciato anche in una lettera al sindaco Mario Lovelli, i componenti il Comitato del Lodolino. Con questa azione legale, i residenti della frazione chiedono l'annullamento della concessione edilizia che autorizza la costruzione di un edificio di 32 alloggi destinato ad edilizia economica popolare.

Secondo il ricorso sarebbero stati alterati i confini del piano esecutivo relativo alla realizzazione di case popolari all'interno del rione - ne sono previste in totale 58 che nel Comune ne l'Atc intende ridurre o dislocare altrove magari parzialmente - e soltanto uno dei problemi del quartiere recante edificazioni. Ne esistono altri legati ad una cattiva urbanizzazione dell'area.

Un elenco dei guasti che affligge gli abitanti del Lodolino lo forniscono i consiglieri Forza Italia Piero Verneti e

Francesco Giannattasio che hanno perquisito la frazione. La prima critica è rivolta alla toponomastica. «E' difficile orientarsi - dicono -, le strade sono ancora divise in prolungamenti e vie private. Poi i problemi di viabilità con alcune strade rotte e buche profonde. In prolungamento di via Don Beniamino Dacatra - aggiungono Verneti e Giannattasio - un palazzo ha sfiorato i confini impedendo la realizzazione di un viale. In generale, le strade al Lodolino sono tracciate dopo aver gettato le fondamenta degli edifici. Poco distante c'è un'ampia area asfaltata, destinata a parcheggio, ma che è sempre desolatamente vuota. Via Barisoni è larga di cinque metri contro i sei previsti, inoltre l'illuminazione è insufficiente. L'intersezione fra prolungamento via Verze e altre strade del quartiere forma un angolo di 60°. Si lamentano carenze anche nella manutenzione del verde».

(m. pu.)

Sullo sciopero

## La Pernigotti replica ai sindacati

NOVI. Primo giorno di sciopero alla «Pernigotti»: i dipendenti della ditta dolciaria si astengono oggi dal lavoro due ore per ogni turno, proseguendo così lo stato d'agitazione avviato dopo la rottura delle trattative con la proprietà (gruppo Averna).

Intanto, la dirigenza smentisce le voci di cessione e replica al sindacato: «Il piano industriale predisposto nel '98 sta procedendo in modo soddisfacente: ma è necessaria un'attenta vigilanza per evitare i danni economici che avevano provocato il processo di risanamento alla fine dello scorso anno, senza alcuna conseguenza per l'occupazione».

Per i vertici della Pernigotti, la cautela che caratterizza il '98 avrebbe dovuto indurre l'azienda all'attesa, di fronte alle pressanti richieste sindacali. Invece, ci siamo resi disponibili ad avallare passaggi categorici, a rivedere l'orario di lavoro del personale del magazzino della Barbellotta e a proporre un'apertura di credito per premiare l'impegno dei dipendenti».

In risposta a queste misure, gli Averna constatano il progressivo irrigidimento della controparte, che ha capito la delicatezza della ditta. Prendiamo atto del negativo atteggiamento del sindacato e lo invitiamo a non sottovalutare i nostri sforzi, o ci troveremo costretti a ritirare le disponibilità finora offerte».

(m. d.)

A Casale

## E' l'ite sui pali riverniciati

CASALE. Era proprio necessario riverniciare di verde i pali dei lampioni che erano stati installati soltanto lo scorso anno? Lo chiede, in una lettera inviata al sindaco, il comitato Itas (Indagini, trasparenza, tutela, ambiente, salute) sottolineando che i lampioni non presentavano segni evidenti di deterioramento e la loro "testa" (la parte più esposta alle intemperie) non è stata comunque verniciata.

Il comitato chiede di conoscere l'entità della spesa totale, sostenuta dal Comune (ovvero dai contribuenti) per tale operazione che richiama l'immagine della lucidatura pre-elettoriale mentre si dimenticano altre opere utili.

L'intervento, neanche una lira Comune - precisa l'assessore Luigi Merlo - E' la ditta fornitrice dei lampioni che lo esegue a proprie spese».

Come mai? «Quando i lampioni furono posati - spiega - si rilevò che i pali erano difettosi nella verniciatura. La ditta, dopo opportune verifiche, ammise il difetto e si accollò l'impegno di riverniciarli».

Pertanto sta provvedendo i propri operai, utilizzando il braccio meccanico di Rollino solo nella parte più elevata, per evitare costi troppo esosi. Quanto alla testa dei pali, Merlo precisa che sarà sostituita «sempre senza aggravio per il Comune».

(s. m.)

Ospedali dell'Asl 22

## Osservatorio permanente sulla sanità

NOVI. Tre operatori sanitari, altrettanti esponenti dell'Asl 22, sei cittadini, un responsabile di ricerca e tre rappresentanti dei sindaci formano l'Osservatorio permanente sulla qualità dei servizi negli ospedali di Novi, Acqui e Ovada, che è stato costituito nei giorni scorsi. I componenti del neonato gruppo hanno il compito di affiancare la direzione dell'Asl nella realizzazione di migliorie nei presidi e diventeranno i portavoce della popolazione per le richieste da avanzare all'azienda guidata dal dottor Giorgio Martiny. Con l'Osservatorio, si sviluppa così il patto locale per la salute, fortemente voluto dalla direzione dell'Asl.

Fanno parte dell'Osservatorio: Barbara Capobianco, Giuseppina Carillo, Alessandro Cataldo, Loredana Comerio, Ezio e Pietro Cuttica, Alberto Demicheli, Salvatore Gallo, Rosanna Marengo, Bartolomeo Minetti, Luigi Orlando, Paola Repetti e Mauro Tinella.

(m. d.)

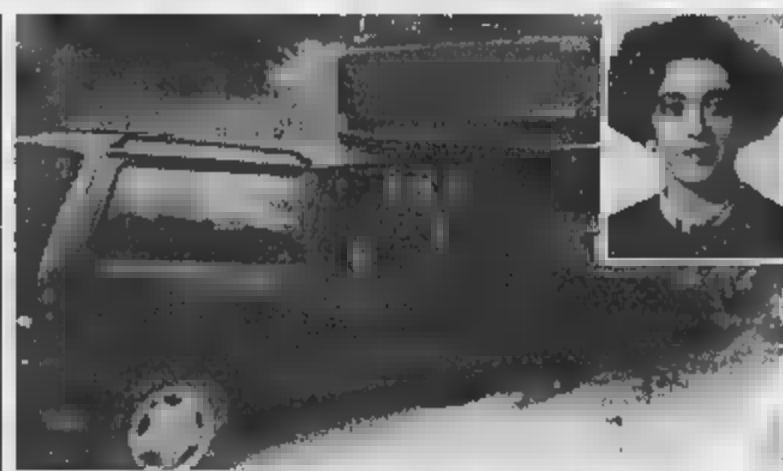
L'incidente ieri mattina sulla provinciale tra Cassine e Ricaldone, è morta in ospedale

## Si schianta in auto contro un camion

### Vittima una donna di 32 anni di S. Giuliano Nuovo

ACQUI. E' morta ieri a mezzogiorno una giovane donna che si è scontrata frontalmente con un camion. E' Nicoletta Moro, 32 anni, abitante a San Giuliano Nuovo. Ieri mattina, verso le 10, l'automobilista, al bordo di una Volkswagen Polo, percorrendo la strada provinciale che collega Cassine e Ricaldone. Giunse in prossimità di un tratto rettilineo, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Cassine, ha invaso la corsia opposta di marcia. In quel momento, stava sorpassando una camioncina Ricaldone una camioncina elveica 175, di proprietà dell'Edil Cassine, condotta da Francesco Raimondo, di 43 anni, di Strevi.

L'autista del camion ha immediatamente frenato, ma l'urto è stato inevitabile. La Polo si è incrociata sotto il muso dell'autocarro. Scattato l'allarme, sul posto è prontamente intervenuta un'ambulanza che ha trasportato Nicoletta Moro all'ospedale civile di Acqui dove è morta poche ore dopo, mentre



L'auto della giovane Nicoletta Moro (nel riquadro) incastrata sotto il camion

veniva trasportata in sala operatoria.

Sul luogo dell'incidente, sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento di Acqui Terme e i colleghi del Comando provinciale di Alessandria con un'autogrù, utilizzata per liberare l'auto incastrata sotto il camion.

Per il momento, non è possibile stabilire esattamente le cause che hanno provocato l'incidente. Non è escluso che Nicoletta Moro sia stata colta da un improvviso malore, ma la conseguente perdita del controllo della guida.

Luca...

## Oggi l'addio al batterista

TORTONA. Celebrano oggi, alle 16, in Duomo, i funerali del batterista Bruno Pitea, detto «Pitea», 51 anni, di Castellor Pontano, morto in uno scontro frontale domenica alle 23,45 sulla statale 35 per Genova, all'altezza del «Toy's Center».

La sua «fun», per anni in corso di accertamento da parte della polizia di Serravalle, s'è scontrata con il «Piorino» di Fabrizio Re, 24 anni, di Parodi, località Cadeppio. I due feriti sono stati soccorsi. Pitea è stato caricato su un'ambulanza medicata della Cui di Tortona e, dopo una breve sosta al pronto soccorso cittadino, trasferito ad Alessandria, dove è morto nel reparto di Rianimazione. Re



Il tortonese Bruno Pitea

invece è stato trasportato con un'altra ambulanza all'ospedale di Tortona, dove è ricoverato: guarirà in 20 giorni.

Bruno Pitea non era sposato, non aveva figli e viveva solo. Lascia due fratelli, uno netturbino, dipendente dell'Asmt, l'altro carrozziere. Lui, invece, in pensione da poche settimane, lavorava come operaio in un'officina di zona Bertarino, a Tortona. Aveva la batteria e fondato il complesso Quelli del liscio. Condivideva la passione per la musica con il fratello Piero, che però suona un'altra band, i Tropical. E' ricordato come un uomo affabile, disponibile con tutti.

(m. t. m.)

Alessandria, il caso di un cileno che vive in Italia da oltre vent'anni

## Cittadinanza negata a «Urbano»

### Ma la motivazione di quel «no» resta segreta

ALESSANDRIA. Trasparenti ma troppo. Così dopo negli ultimi anni i legislatori hanno inneggiato alla trasparenza, rimangono degli oscuri bui dei quali i cittadini non possono sapere nulla.

Così lo Stato prende una decisione ma non svela il motivo: questione di sicurezza. Capite a un cileno che ha chiesto la cittadinanza italiana, da anni vive e lavora in Italia, gli è stata negata ma, al «Signor Tequis Vergara Vicente l'accesso ai relativi atti procedurali è stato negato in virtù delle specifiche disposizioni... all'esigenza di salvaguardare l'ordine pubblico e la prevenzione e la repressione della criminalità».

Vicente, dichiarato ammucchiato, conosciuto in città come Urbano, e gli atti criminali di cui è accusato sono dimostrazioni e sostegno dei cittadini di Massa Carrara, che protestavano per il pericolo

sità ambientale della «Parmoplasta», e di quelli piemontesi impegnati nella battaglia contro l'Acna di Cengio. Quattro volte processato e altrettante volte assolto, Urbano ha chiesto aiuto e sostegno ai volti di Rifondazione e del Pd e di altre forze della sinistra senza ottenere alcun risultato.

L'altro ieri durante una conferenza stampa alla Camera del Lavoro, alla quale erano presenti anche due consiglieri regionali, della Liguria e del Piemonte, ha portato il «Pitea» di documenti dove si legge che la concessione della cittadinanza: «Qualche potere altamente accreditato che presuppone una valutazione di opportunità». E su questo si può discutere ma il fatto inquietante è che il motivo dell'opposizione alla richiesta del cileno rimane segreto, si crea un precedente che potrebbe prevedere la concessione di qualsiasi docu-

mento a discrezione del ministero degli Interni.

Anche la richiesta di intervento al garante della privacy per verificare se il trattamento dei dati relativo al cittadino cileno è conforme alla legge è caduto nel vuoto.

«Ho sempre lavorato e pagato le tasse - ha detto «Urbano» - sono anarchico e non mi frega niente di rinunciare a un mio diritto e mi viene negato».

Vicente Tequis è sposato e ha tre figlie che sono cittadine italiane, e ha parenti nei paesi dell'Unione europea: «Adesso il problema è proprio l'Unione, se volessi andare a trovare mia sorella a Londra, e magari mi fermare per un controllo col nuovo cervello che mette in comunicazione tutte le polizie mi arrestano perché dall'Italia risulta che sono «pericoloso»».

Antonella Mariotti

Allarme anche lungo lo Scrivia: bagnanti allontanati dai vigili del fuoco

## Bloccati dall'acqua sull'isolotto

### Sul Bormida in piena dopo le piogge in Liguria

ALESSANDRIA. Allarme pieno ieri pomeriggio lungo i corsi d'acqua del Sud della provincia e per averlo rispettato due giovani, fratello e sorella, che prendevano su un isolotto il sole sono rimasti bloccati su un isolotto sotto al fiume Bormida, alla periferia di Alessandria. Per salvarli dalle acque è stato necessario l'intervento dei soccorritori.

Erano circa le 18 quando sono intervenuti i vigili del fuoco, li hanno recuperati con un gommatore.

I ragazzi erano stati avvertiti del pericolo qualche ora prima, ma evidentemente avevano sottovalutato la segnalazione. Il comando dei vigili del fuoco di Genova aveva segnalato che i torrenti e i fiumi si sarebbero ingrossati e delle abbondanti piogge che si sono abbattute sulla Liguria.

L'allarme riguardava anche Bormida, Scrivia, Stura, Orba,

Lemmo.

Così nel Tortonese i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare un centinaio di persone, bagnanti e pescatori, soprattutto lungo lo Scrivia. La piena prevista era di un metro e mezzo, tanto si è innalzato anche il Bormida.

Allertati, oltre a Tortona, Val Nervia (sopratutto) e Stazano. La segnalazione è giunta venerdì e due pattuglie dei vigili del fuoco di Tortona sono immediatamente partite per far sgomberare le rive del torrente.

Tortona, i bagnanti affollavano il Parco dello Scrivia, mentre i maggiori parte pescatori quelli che popolavano la zona sotto il ponte della statale 10 per Alessandria. La piena, per il 18, ha tardato ad arrivare, ma i luoghi ormai erano in sicurezza.

La portata della piena non era pericolosa in sé, i problemi

sarebbero insorti però per i bagnanti e i pescatori, che, non si fossero allontanati, sarebbero stati colti all'improvviso da un'ondata di acqua e fango. In realtà, però, quando la piena è passata è risultata inferiore alle previsioni.

Solo sfiorata la Val Lemmo dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Liguria. Un forte temporale si è abbattuto nel Comune di Voivaggio, nella zona del passo della Bocchetta sul monte Leco, che ha provocato un rapido ingrossamento del Lemmo il cui livello è poi tornato alla normalità già nel pomeriggio. Non si sono registrati danni.

E' scattato l'allarme sulla Scrivia ad Arquata per una possibile ondata di piena. Sono stati allertati anche i vigili del fuoco di Novi, ma ancora ieri sera tutto era normale.

Anche nell'Ovadesse, nessun danno.

(m. t. m. - m. pu.)

Conferenza dei servizi sulla superstrada

## Si svolge oggi a Torino la Conferenza dei servizi a cui partecipano Provincia e Comuni di Casale, S. Giorgio e Rosignano sul progetto della superstrada per collegare i tangenziali casalesi alla statale per Asti.

Si svolge oggi a Torino la Conferenza dei servizi a cui partecipano Provincia e Comuni di Casale, S. Giorgio e Rosignano sul progetto della superstrada per collegare i tangenziali casalesi alla statale per Asti.

Alessandria. Oggi il vescovo Acqui benedice gli sposi. E' sullo «Spirito Santo nella vita e nella missione del «credente» l'omelia che il vescovo di Acqui Livio Maritano pronuncerà oggi alla messa delle 18,30 nella chiesa del Carmine per il triduo in preparazione alla festa della Madonna. Benedetti gli sposi che festeggiano l'anniversario di matrimonio.

Alessandria. Morto il padre del consigliere Griffini. E' morto ieri alle 15 Carlo Griffini, 78 anni, padre di Massimo, consigliere regionale di An. Stasera a S. Michele sarà recitato il «Requiem» e domani alle 16 sarà celebrato il funerale.

(r. al.)



Casale, decisa l'installazione di pannelli fonoassorbenti

## Troppo rumore in mensa

### Nei refettori scolastici 83 decibel

CASALE. Gli schiamazzi provocati dai bambini nei refettori delle mense scolastiche raggiungono gli 83 decibel: un rumore che, per legge, impone l'uso delle cuffie negli ambienti di lavoro.

La misurazione è stata fatta ieri nella sala della scuola Martiri della Libertà da una ditta specializzata che il Comune aveva già ingaggiato per le rilevazioni dei rumori in tutte le officine e magazzini di propria pertinenza.

Direttori didattici e maestri segnalano da tempo che il baccano nei refettori, al momento della distribuzione dei pasti nelle scuole materne ed elementari, era eccessivo. L'assessore Luigi Merlo ha provato a suggerire un richiamo alle discipline dei piccoli commensali, ma, avendo compreso che il consiglio era considerato quanto meno sfuorito, ha incaricato la ditta di compiere i rilievi.

Ieri mattina, prima di essere fatta la misurazione a locali vuoti, poi dopo lo scoppio di petardi, infine con la presenza di una quarantina di bambini e i rispettivi insegnanti che non sono stati invitati a «parlare liberamente». Le apparecchiature fonometriche hanno segnalato, in quest'ultima situazione, ben 83 decibel.

Da qui la decisione di installare pannelli fonoassorbenti sul soffitto. «Non possono essere applicati sulle pareti, perché le autorità sanitarie pretendono che queste siano lavabili e quindi non coperte da materiale poroso», spiega l'assessore.

La ditta fornirà a breve un progetto con le indicazioni tecniche da adottare e i relativi costi. «Pensiamo di partire con la sperimentazione alla fine delle scuole Martiri», dice Merlo. «Se i risultati degli altri istituti se l'intervento pilota darà i risultati sperati abbatteremo l'inquinamento acustico lamentato dagli insegnanti, i quali potranno così evitare di indossare le cuffie per riparare l'udito dal chiasso provocato dai affamati piccoli commensali. Per l'esperimento alle Martiri non era stata prevista una cifra a bilancio: si cercherà di reperirla una volta che si sarà verificata la necessità di reperirla».

## Università a Casale

### Sono già 20 le domande per il corso universitario



L'assessore Titti Palazzetti ha attivato all'ufficio Pubblica Istruzione la segreteria temporanea per le iscrizioni all'università casalese.

CASALE. Non sono ancora terminati gli esami di maturità, ma sono già in molti a manifestare interesse per il corso di Economia e commercio che partirà a Casale dal prossimo anno accademico.

La segreteria è stata attivata, per ora, all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune, in via Mameli, dove, di due settimane dall'annuncio ufficiale, sono già arrivate moltissime telefonate. Inoltre ci sono già una ventina di domande scritte che è quasi certo vengano tramutate in altrettante iscrizioni non appena arriveranno i moduli di immatricolazione.

Molti degli alunni interessati sono di Casale o dei paesi del circondario, ma arrivano anche da centri più lontani dell'Alessandrino e del Vercellese.

In base alle richieste e informazioni e all'interesse manifestato anche telefonicamente, si presume che, appena saranno pubblicati gli esiti della maturità, le iscrizioni arriveranno numerose. Intanto, viene già



distribuita la «Guida dello studente» redatta appositamente per il corso casalese e contiene tutte le indicazioni sulle materie di studio anno per anno, su orari e recapi.

La segreteria alla Pubblica Istruzione è aperta da lunedì a venerdì negli uffici di via Saffi 22, che il 12 novembre di quest'anno, sarà processata dal tribunale per il reato di estorsione.

Ieri mattina si è comparsa davanti al gip Gennaro Di Bernardo il quale, dopo aver esaminato le prove presentate dall'accusa, ha deciso di rinviarla a giudizio.

Secondo il capo di imputazione, l'imprenditrice con più azioni di un medesimo disegno criminoso, in quanto amministratrice di fatto della «Vaccarone Franco srl», nonché legale rappresentante della «Snob srl», mediante licenziamenti, pronuncia in più occasioni, avrebbe dapprima costretto i dipendenti della «Snob srl» a licenziarsi formalmente e ad aderire alla società cooperativa «Carisma», procurandosi l'ingiusto profitto costituito nella reiterazione inmutata delle prestazioni lavorative degli stessi lavoratori.

Per protesta contro il progetto di accentramento torinese

## Si diradano i controlli della Repressione frodi?

ASTI. Nel 1986, all'indomani del dramma del vino al metanolo, l'allora ministro Agricoltura e Foreste, elaborò un progetto di rafforzamento del corpo ispettivo della Repressione frodi. Una legge istituì l'Ispettorato centrale, si annunciò un investimento in uomini e mezzi e uno stretto collegamento con altri organismi di controllo (Nas dei carabinieri, Guardia di finanza, vigili sanitari delle Usl, servizi regionali, Corpo forestale).

Dodici anni dopo, i tavoli del ministero, frattempo abrogato, due referendum e ribattezzato «Politiche agricole», giace una bozza di ristrutturazione del servizio che piace ai dipendenti, i quali minacciano uno sciopero bianco, ovvero un rallentamento dei controlli.

Sono 22 le sedi della Repressione frodi disseminate sul territorio italiano. Di queste la metà verrebbero sopresse e il personale trasferito in sedi regionali. In Piemonte resterebbe la sede di Torino, competente anche per Val d'Aosta e Liguria, mentre verrebbe smantellata quella di Asti che invia ispettori anche nell'Alessandrino e nel Cuneese: in tutto il Piemonte Sud ci sono 9129 ditte censite del settore agroalimentare, soprattutto vinicole, ma anche caseifici, pastifici, laboratori di industrie dolciarie. Insomma tutto ciò che si mangia e si beve. «Lo hanno abbiamo controllato», ditte, prelevan-



Repressione frodi, dopo le proteste del 1986, i dipendenti torneranno in piazza?

do 324 campioni, denunciando 26 persone» ricordano al servizio ispettivo, che nel 1994 era rimasto parzialmente coinvolto nella bufera di «Dolce notte», trasferimenti, arresti e denunce.

Ad Asti oltre alla sede di corso Alessandria, aperta anche al pubblico si aggiungono i laboratori, recentemente riarmati, in via Pietro Micca. «Tra ispettori e personale tecnico amministrativo siamo 25, e nessuno sa che fine faremo», dice Angelo Di Giacomo, Stefano Pio e Carmela Bruscella, che in delegazione, a nome dei colleghi, hanno ottenuto un incontro con il prefetto di Asti, Carlo Ferrigno.

[s. mir.]

## Strada del vino

### Tutto pronto per il lancio

OVADA. Dopo la scelta del marchio, l'Associazione Alto Monferrato sta celermente operando per la creazione concreta della Strada del vino. L'altra sede il consiglio direttivo dell'ente ha approvato la bozza del programma promozionale per l'estate '98, soffermandosi anche sulle iniziative a più lunga scadenza.

All'Associazione oltre ai Comuni hanno già aderito aziende private e domande di nuovi soci sono da esaminare. Il vicepresidente Eugenio Buranengo, dell'azienda agricola «Villa Monteggia» di Ovada, evidenzia la soddisfazione degli operatori privati che hanno aderito all'Associazione: «C'è entusiasmo e voglia di fare a questa la miglior garanzia di successo, anche se non mancano le difficoltà, che sono comprensibili con ogni inizio».

Il programma prevede innanzitutto la distribuzione a tutti i soci del contrassegno con il marchio, che dovrebbe essere realizzato in legno o ceramica. Verrà poi pubblicato in tempi brevi un dépliant in cui saranno evidenziati i percorsi della Strada del vino e verranno date indicazioni su tutti i soci e sulle loro aziende e sulle attrattive del territorio.

Una completa guida illustrata a colori sarà disponibile a settembre e cartine dettagliate.

La realizzazione di questo materiale è possibile dopo la scelta della cartografia, che prevede un percorso principale e otto percorsi minori. Tutti naturalmente, anche quelli che comprendono strade secondarie, sono indicati con criteri che permettono un'ottima percorribilità al turista.

Fra le altre iniziative in cantiere, una mostra, un video e la organizzazione di un convegno a livello nazionale tra i comitati di gestione delle «Strade» vinicole.

[r. bo.]

Casalese rinviato a giudizio con l'accusa di abusi sessuali

## Si sposa e denuncia il padre

### «Mi ha violentata per 15 anni»

CASALE. Per 15 anni sarebbe stata costretta a subire la violenza del padre, senza avere il coraggio di ribellarsi.

Da quando aveva 10 anni fino a quando ne ha compiuti 25 sono state continue e ripetute le violenze sessuali che la giovane, per paura e forse anche per vergogna, avrebbe tenuto nascoste.

Soltanto dopo il matrimonio ha deciso di porre termine a quell'incubo terribile, pesante come macigno.

Dopo 15 anni dalle nozze, ha trovato la forza di raccontare quel periodo di vita che lascerà una ferita interiore difficilmente ricucibile.

Ieri mattina il gip Gennaro Di Bernardo, accogliendo la tesi della pubblica accusa, ha rinviato a giudizio il C. anni, abitante in città.

Secondo l'accusa contenuta nel capo di imputazione, il padre padrone avrebbe esercitato violenza sessuale sulla figlia, continuando a farlo fino al 1992 quando la giovane, sposandosi, riuscì a lasciare la casa e a chiudere le oscurità da cui di-

## IN VIA SOLFERINO

### Urla in piena notte

CASALE. Gli abitanti di via Solferino sono svegliati, l'altra notte, le 3, dalle urla disperate di un giovane che, forse anche in preda all'alcol, dava in escandescenza lamentando la morte recente della compagna. L'uomo si era rifugiato in un androne, il civico 19, e aveva iniziato a urlare e a dare pugni alle porte dei carabinieri e della polizia intervenuti per tranquillizzarlo.

Il giovane non voleva sapere di stare zitto né di allontanarsi, mentre la gente, svegliata nel cuore della notte, si affacciava alle finestre preoccupata e infastidita. E' intervenuta anche un'ambulanza, visto che l'uomo si era ferito alla fronte.

Un carabiniere, con molta pazienza, è riuscito a convincere il giovane a salire sulla vettura d'ordinanza per essere accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito dove è stato medicato.

L'avrebbe immobilizzata con la forza, costringendola a subire atti sessuali.

La violenza sarebbe iniziata quando la bimba aveva poco meno di 10 anni nel 1977 e proseguì per 15 anni fino al 1992 quando la giovane, sposandosi, riuscì a lasciare la casa e a chiudere le oscurità da cui di-

versamente non riusciva a sottrarsi.

Ma solo dopo sei anni dal matrimonio, ha trovato la forza di rievocare e raccontare a un magistrato quei momenti terribili.

Il gip ha deciso di rinviare a giudizio il padre che sarà processato davanti al tribunale il 12 novembre prossimo. [r. sa.]

L'imprenditrice Susanna Vaccarone processata a novembre

## Estorse 16 licenziamenti?

### L'imputata: «Non ho mai fatto minacce»

CASALE. Pesante accusa per l'imprenditrice monferrata Susanna Vaccarone, 36 anni, originaria di Borgo San Martino, residente in città, via Saffi 22, che, il 12 novembre di quest'anno, sarà processata dal tribunale per il reato di estorsione.

Ieri mattina si è comparsa davanti al gip Gennaro Di Bernardo il quale, dopo aver esaminato le prove presentate dall'accusa, ha deciso di rinviarla a giudizio.

Secondo il capo di imputazione, l'imprenditrice con più azioni di un medesimo disegno criminoso, in quanto amministratrice di fatto della «Vaccarone Franco srl», nonché legale rappresentante della «Snob srl», mediante licenziamenti, pronuncia in più occasioni, avrebbe dapprima costretto i dipendenti della «Snob srl» a licenziarsi formalmente e ad aderire alla società cooperativa «Carisma», procurandosi l'ingiusto profitto costituito nella reiterazione inmutata delle prestazioni lavorative degli stessi lavoratori.



La sindacalista Marinella Migliorini

relative degli stessi lavoratori, svincolando la «Snob srl» dagli obblighi e dai costi che la legge impone per i datori di lavoro.

In particolare avrebbe minacciato sedici dipendenti. Sempre secondo l'accusa, in un secondo tempo avrebbe costretto i dipendenti della «Carisma», di fatto già lavoratori

della Snob srl, ad aderire ad una nuova società cooperativa denominata «Nuova Carisma» creando un ulteriore danno per i dipendenti.

I fatti contestati si verificano nel marzo-aprile e nel dicembre del '95. A sollevare la questione è la sindacalista Marinella Migliorini a cui alcuni lavoratori si erano rivolti per spiegare la situazione.

«Non c'è stata nessuna minaccia e tantomeno un'estorsione», precisa Susanna Vaccarone. «L'azienda si trovava in crisi e per continuare a lavorare c'era solo la possibilità del passaggio nella cooperativa». «In effetti numerosi dipendenti hanno scelto di affrontare questa strada - sottolinea il difensore, avvocato Alberto Costantini - altri invece sono rimasti nella prima società, fino alla cessazione della sua attività, e poi è ovvio che in una ditta superiore alle unità, risulta assurda la minaccia di licenziamento immediato visto che i dipendenti tutelati dai sindacati».

[r. sa.]

## TEPPISTI A CASALE



### Danneggiato il cippo del cimitero dell'Aria

ACQUIL. Atto teppistico e danni del cippo dedicato ai Caduti dell'Aria. La scorsa notte, è stata spezzata una pala dell'elica posta all'ingresso del cimitero, inaugurato il 21 giugno in occasione del 75° Anniversario della fondazione dell'Aeronautica militare. L'episodio ha destato viva impressione. Duro il sindaco Bernardino Bosio: «Dopo il problema dei nomadi, risolveremo quello dei vandali».

## OVADA

### Istituto «Barletti»

### Primi maturi

### voto massimo

### per 2 studenti

OVADA. Con l'esposizione dei tabelloni, sono stati resi noti i primi risultati degli esami di maturità che hanno interessato gli studenti degli istituti di scuola media superiore di Ovada.

Primo in città a pubblicare gli elenchi dei maturi è stato l'Istituto Tecnico Industriale Statale «Carlo Barletti», di via Duchessa Galliera, dove due studenti che hanno ottenuto la maturità con il massimo punteggio di 60/60.

Complessivamente sono stati 39 i candidati che hanno sostenuto l'esame.

I più bravi, premiati con il miglior voto, sono Marco Ferrero di Ovada che ha conseguito la maturità nel settore Tecnica industriale meccanica (i candidati erano 29) e Danilo Piccardi di Ovada con la maturità Sperimentazione «Broccas» (in questa sezione i candidati sono soltanto 10).

## CASALE

### Il dottor Alfredo Re

### Oggi i funerali

### del medico

### imprenditore

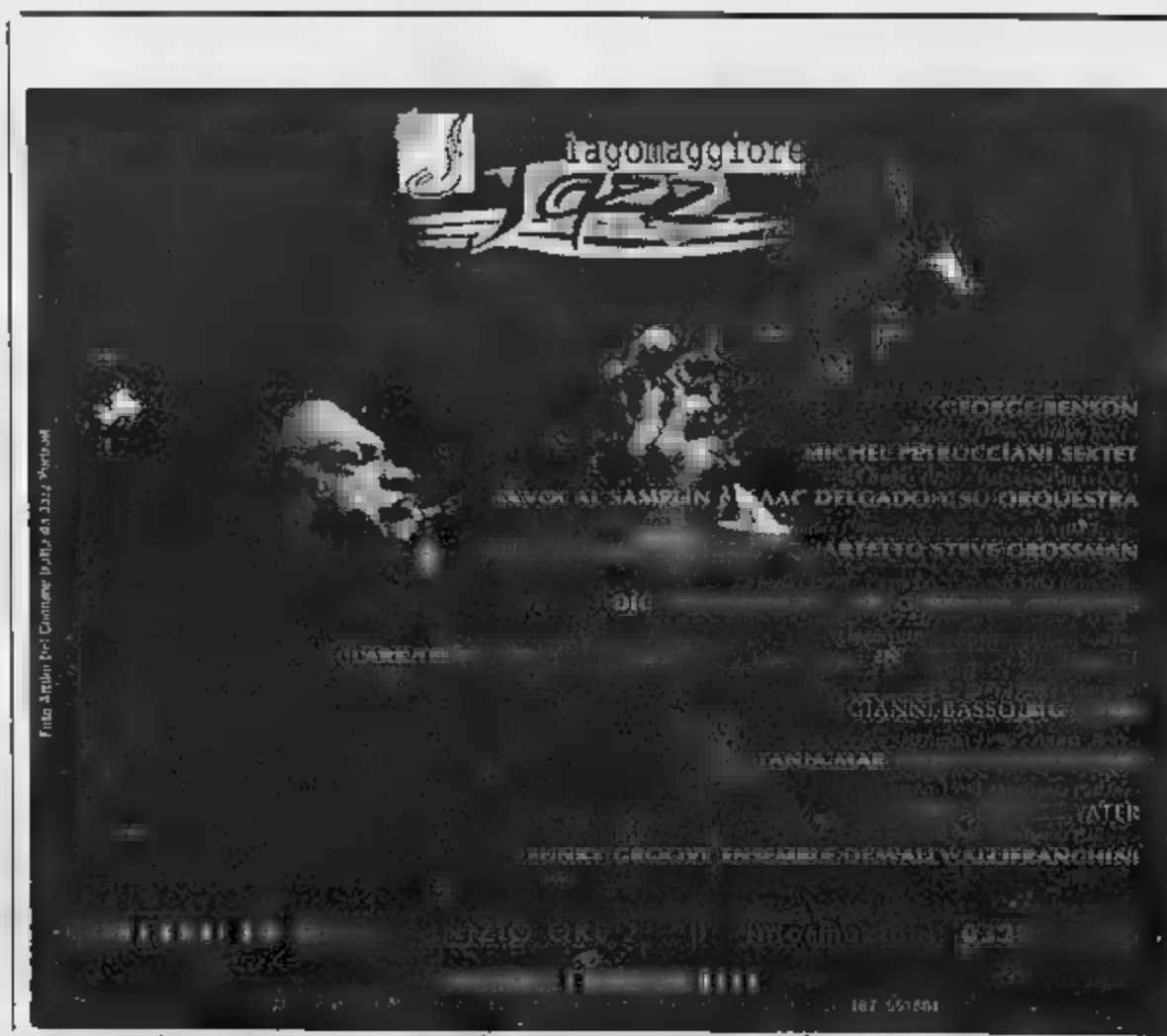
CASALE. Si celebrano stamane, alle 10,30, in Duomo i funerali del dottor Alfredo Re, 61 anni, morto nella notte fra domenica e lunedì nella sua abitazione in via Musso.

Il medico, per anni al «Borsellino» di Alessandria, aveva trascorso la serata da amici, decidendo poi di rientrare a casa anzitempo, per un malessere.

Il dottor Alfredo Re era sposato con la signora Viale Marchino (vedova del fratello, Aldo Re) secondogenita di Ottavio Marchino, fondatore delle omonime cementerie, poi diventate Unicem con la fusione della società cementiera del gruppo Agnelli.

Dal '70 al '94 il dottor Alfredo Re aveva fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Unicem, lasciando poi l'incarico al figlio Gianluca.

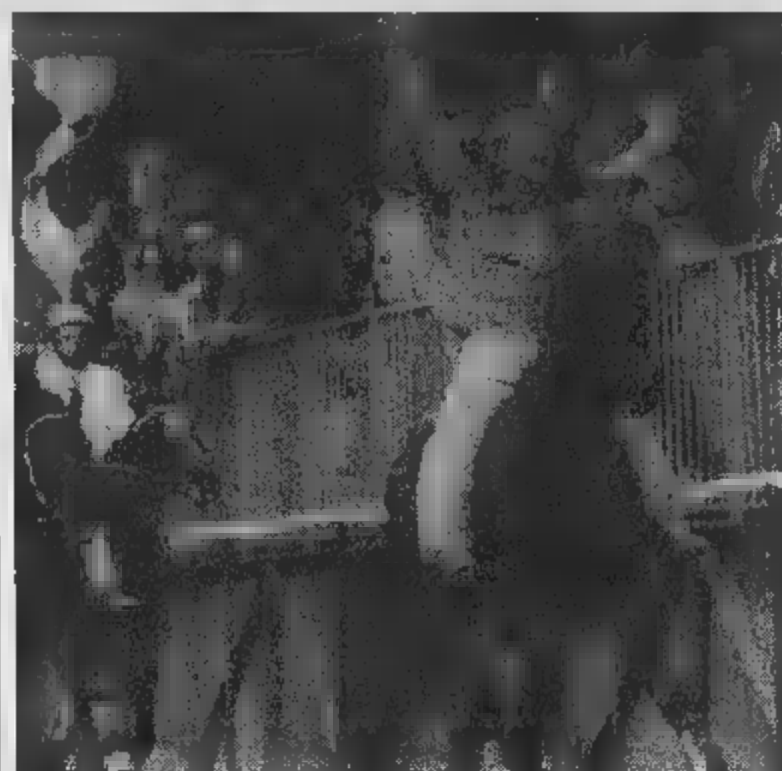
La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero cittadino.





Presentato a Torino nel borgo medievale  
**Si corre il 20 settembre  
lo storico Palio di Asti**

Dalla Regione **maggiore impegno  
a favore della kermesse di piazza Alfieri**



Il vincitore del Palio '97 Claudio Bandini (Castell'Alfero)

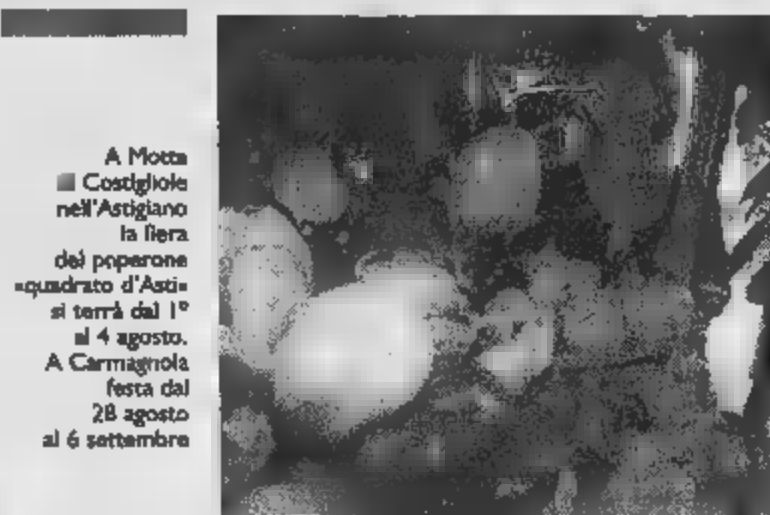
TORINO. Ieri nel borgo medievale di Torino è stato presentato il Palio di Asti che si correrà domenica 20 settembre in piazza Alfieri. Presenti il sindaco di Asti Luigi Florio, l'assessore Domenico Demetrio, il Capitano Palio, Riccardo Barzani, figuranti in costume in rappresentanza dei 21 rioni e Comuni, che si sfideranno in pista, gli sbandieratori dell'Asti. La Regione (assente il presidente Ghigo impegnato in Consiglio) era rappresentata dal neo assessore al Turismo, Rachelli che ha ribadito l'impegno dell'ente a favore della manifestazione e del turismo enogastronomico astigiano e i consiglieri Grasso e Cotto. Florio, l'assessore Demetrio hanno ricordato la volontà dell'amministrazione comunale di dare al Palio un respiro sempre più europeo. Al termine della conferenza stampa brindisi offerti dal Consorzio dell'Asti Spumante. Il Palio sarà come sempre preceduto da numerose manifestazioni collaterali (palio degli sbandieratori, degli scudieri, prove). I biglietti si potranno prenotare a partire dal 15 agosto all'agenzia Acitour di via Battisti (0141/355524). Informazioni: Comune di Asti (0141/399111).

## Concorrenza straniera spietata: dimezzati i raccolti E' guerra dei peperoni Sos dei produttori locali

**COSTIGLIOLE D'ASTI.** Da pas-  
saporto linguistico a specie  
di estinzione, o quasi. Il peperone,  
protagonista dello scioglilingua  
«Dui povron bagnà 'n' oia» (se  
prova di piemontese pronunciare  
questa frase correttamente)  
sentenza il conte e gourmet Ric-  
cardo Riccardi rischia di sparire  
dagli orti della regione. Nella piana  
del Tanaro, nel Braidese, a  
Carmagnola, le coltivazioni di pe-  
peroni si assottigliano. Patiscono  
la concorrenza delle produzioni  
straniere e del Sud e per molti or-  
tolani è più conveniente puntare  
su fiori e piante da giardino.

E i bei peperoni quadrati d'A-  
sti, o il di Carmagnola?  
Rischiano di finire sull'arca dei  
sapori perduti, sospinti da produ-  
zioni agroindustriali di serra con  
tecnologia e adope-  
ra marocchina. Così va il mondo  
globalizzato e così accadrà a me-  
no che qualcuno non ci metta una  
pezza.

A Costigliole d'Asti ci provano.  
Nel castello, sede dell'Icuf, la scu-  
la internazionale di cucina, diret-  
ta da Bruno Libralon, hanno radu-  
nato qualche «cervello in li-  
bertà» per divagazione, con-  
dotta da Paolo Massobrio, dal ti-  
tolo «Giallo rosso e verde...»:  
«Pensavo si parlasse di sennò»  
motteggiava Jean Porta, cabaretti-  
sta torinese, con la passione della  
cucina. No, si parla di peperoni  
loro colori, naturali e non pos-  
tici, come qualcuno giura siano  
quelli di certe varietà d'importa-  
zione. Tra nozioni di agricoltura,  
botanica e storia (il peperone ha  
ricordato Stefano Milioni) è arri-  
vato una specie dalla Ame-  
rica con Cristoforo Colombo) si  
cerca di capire il perché di una  
crisi che in decina d'anni ha  
dimezzato gli ettari coltivati: da  
mille a poco più di 500. Sergio Mi-  
gliasso, dirigente della Sclà, in-



A Motta  
Costigliole  
nell'astigiano  
la fiera  
dei peperoni  
«quadrato d'Asti»  
si terrà dal 1°  
al 4 agosto.  
A Carmagnola  
festa dal  
28 agosto  
al 6 settembre

**IL PEPERONE**  
Il peperone è ancora coltivato  
in Piemonte soprattutto nelle  
di Carmagnola,  
ta Costigliole, Bra.  
**600 aziende agricole.**  
(20% in serra)  
(erano oltre mille una decina  
di anni fa).  
**110 mila i quintali prodotti.**  
Principali varietà: «quadrato  
d'Asti», Corno e Rettan-  
golo.

dustria conserviera, con sede  
Asti, ha ricordato quando alla  
Motta si comperavano dagli  
ortolani duemila quintali di peperoni  
al giorno, per giorni e giorni.  
Oggi l'intero mercato mottese  
supera i 4000 quintali e alla fiera  
dei primi d'agosto ci saranno più

fiori che peperoni. «Le ragioni sono  
presto spiegate - precisa Stefano  
Zunino, della Coldiretti - I prezzi  
all'ingrosso sono rimasti fermi: le  
1500 al chilo di oggi sono le stesse  
che gli ortolani incassavano dieci  
anni fa, a costi di produzione ben  
diversi».

Della concorrenza, che ha fatto  
dimenticare le stagioni ai consu-  
matori, si è detto: nel Casertano le  
coltivazioni sono state impiantate  
famiglie di piemontesi, del  
suo anche Ciriaco di Nizza Mon-  
ferrato. Resta da dire delle mode  
alimentari che allontanano il pe-  
perone perché «pesante» e indige-  
sto. «Non è vero: chi vuole può  
pelarli, senza perdere la gran-  
quantità di vitamina C e il betacarotene  
che contengono» assicura  
la dietologa Luisa Amerio.  
L'avvocato gastronomo Giovanni  
Goria ha aggiunto: «E' il re del  
pinzimonio estivo e della bagna-  
cauda, con il cardo gabbo». Altro  
ortaggio a rischio di sparizione.  
Ma questa è un'altra storia.

Sergio

Illustrato il programma di sviluppo  
**Nel futuro degli atenei  
corsi unici in provincia**

I piani interessano Asti, Biella, Cuneo  
oltre alle sedi di Ivrea ed Aosta

L'era del «Torinocentrismo» è fi-  
nita. Per l'attività didattica la ri-  
cerca, lavoriamo a un sempre mag-  
giore decentramento dell'univer-  
sità nel Piemonte Occidentale. Pa-  
role del rettore dell'Università de-  
gli Studi Rinaldo Bertolino, che ha  
presentato ieri il programma, ap-  
provato dal Senato accademico, lo  
sviluppo dell'ateneo ad Asti, Cuneo  
e Biella, oltre che ad Aosta e Ivrea.  
Con un'avvertenza: a differenza di  
ciò che per sta avvenendo nel  
Piemonte orientale, «Non tratterà  
i duplicati di corsi e laboratori»  
presenti a Torino. Puntiamo  
diversificazione, a realizzare nel  
Piemonte occidentale percorsi uni-  
ci e di assoluta eccellenza rispetto  
agli altri atenei d'Italia e d'Europa,  
comprese le scuole post-lau-  
rea, con la previsione di una conse-  
guente mobilità degli studenti dal  
capoluogo verso le province, oltre  
che da altre regioni e dall'estero.

Ed il secondo messaggio  
politico: «Tutto ciò che ha  
bisogno della sempre maggiore col-  
laborazione degli enti locali e della  
Regione, per creare collegi univer-  
sitari e servizi. Dalla Regione ci at-  
tendiamo un impegno crescente sul  
diritto allo studio, dai prestiti d'o-  
nore al job-placement».

L'università avrà più linee di svi-  
luppo, legate alla storia e all'econo-  
mia (e quindi possibilità di ri-  
cerca applicata) di ogni provincia:  
ad Asti ci saranno un polo econo-  
mico e geologico-ambientale, a  
Biella ci si orienterà sui beni cultu-  
rali. A Cuneo previsti un polo  
agro-alimentare, un'area umani-  
stico-giuridica. In particolare,  
Agraria (che gestisce ad Asti la  
scuola di specializzazione in  
Scienze viticole e il diploma in tec-  
nologie alimentari) attiverà con  
Scienze una scuola post-laurea su-  
gli assetti idrogeologici e naturali-  
stici, mirata all'ambiente collinare  
astigiano. Sempre Agraria farà par-

tire a ottobre diploma in tecno-  
logie agro-alimentari a Cuneo che  
potrà presto affiancato da  
un corso di laurea.

Economia prevede di consolida-  
re ad Asti i corsi di laurea in Econo-  
mia aziendale e Economia e Com-  
mercio, e di istituire un nuovo cor-  
so in Economia dell'amministra-  
zione pubblica. A Cuneo arriverà il  
diploma sulle Istituzioni no-profit.  
Farmacia lavora con Agraria al po-  
lo agro-alimentare e a un diploma  
Tecnica erboristica previsto dal  
'99 a Cuneo. Se Giurisprudenza  
prevede per Cuneo un corso di  
laurea completo, Lettere, oltre al  
diploma sui Beni culturali a Biella,  
punta a polo nell'area di Savi-  
gliano, e lavora ad una scuola post-  
laurea in Scienze della Comunica-  
zione ad Ivrea. Lingue ha indivi-  
duato in Fossano il suo polo di  
sviluppo, con potenziamento del bi-  
ennio e del diploma per traduttori.  
Medicina aprirà a Cuneo il primo  
diploma per infermieri, Veteri-  
naria punta sulla zootecnica e l'a-  
gricoltura per parecchie  
iniziative. Per ora è prevista la rea-  
lizzazione di due scuole post-lau-  
a Moretta; una in ispezione di  
alimenti di origine animale, l'altra  
(novità assoluta) in Patologia.  
Psicologia è disponibile a collabo-  
re al polo linguistico-umanistico  
di Cuneo e potenzierà la scuola  
post-laurea di Veruno, nel  
Scienze Formazione atti-  
verà il diploma di Operato-  
re teatrale. Scienze immagina  
e tre i livelli formativi (diplomi,  
laurea e post-laurea) ad Asti, e pro-  
getta a Cuneo un corso di laurea in  
Scienze ambientali. Scienze politi-  
che, infine, conferma Aosta  
e il biennio a Cuneo, e prevede  
(sempre in questa città) un corso di  
laurea in Scienze dell'Amministra-  
zione e un diploma sugli enti pub-  
blici. Quest'ultimo sarà attivato  
anche ad Ivrea. [g. fav.]

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

Insieme a  
**12F.**

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano  
insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Mari-  
times e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra noti-  
zia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine  
TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è  
compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

**LA STAMPA**

**nice-matin**



Stasera a Bosco Marengo per la lotta contro il cancro

## La chitarra di Zigante in un concerto benefico

BOSCO SERVIZIO

Un invitante concerto è in programma questa sera alle 21 nella chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo: sarà di scena il chitarrista Frédéric Zigante, che per l'occasione si avvarrà di uno strumento speciale costruito per lui dal famoso liutaio francese Daniel Friederich.

Per organizzare la serata si «coalizza» in molti: alla Sezione Alessandrina della Lega per la Lotta contro i Tumori, che è la promotrice, hanno unito le proprie forze il Comitato permanente del Concorso Internazionale di Chitarra Classica Michele Pittaluga, il sindaco e la Pro loco di Bosco Marengo.

La Sezione alessandrina della Lega contro i Tumori, che è diretta dal dottor Pier Giacomo Betta, ha promosso una importante ricerca scientifica («Valutazione del rischio oncogeno in un'area ad elevato inquinamento ambientale» amianto), che interessa assai da vicino una zona della provincia.

Naturalmente l'iniziativa ha dei costi non indifferenti; per questo il concerto, pur essendo a ingresso libero, prevede



Il chitarrista Frédéric Zigante

contributo volontario da parte degli spettatori.

Il Comitato del Concorso Pittaluga ha aderito ben volentieri e, nel presentare un concertista che proprio ad Alessandria si è messo in mostra quando era agli inizi della carriera,

ricorda che proprio quest'oggi scadono i termini per il Concorso di Composizione, riservato a partiture per duo, trio e quartetto chitarristico.

Torniamo al concerto di questa sera. Frédéric Zigante, nato in Francia, è stato allievo di Ruggero Chiesa (con il quale si è diplomato al Conservatorio di Milano), Alirio Diaz e Alexandre Lagoya. Oltre a una intensa attività concertistica e discografica (ha inciso tra l'altro l'integrale per chitarra sola di Paganini), è titolare della scuola di chitarra al Conservatorio Tartini di Trieste.

Per l'occasione ha scelto un programma quasi totalmente dedicato all'immenso e bellissimo repertorio ispanico e ispano-americano, con un'eccezione costituita dalla «Partita BWV 997» di Johann Sebastian Bach. Per il resto proporrà al pubblico «Tre studi» di Fernán Sor, «Cinque preludi» di Heitor Villa-Lobos, «Canción y danza» di Antonio Ruiz-Pipó e la trascrizione di tre ducenti pagine pianistiche di Isaac Albéniz: «Asturias», «Capricho catalano», «Sevilla».

Leonardo Osella

Quargnento, domani «Monsieur de Pourceaugnac» con attori dilettanti

## Valdapozzo produce Molière

Un allestimento preparato in sette giorni

QUARGNENTO. Molière in cascina: nella rassegna di teatro musicale l'associazione culturale Valdapozzo ha inserito anche un'opera minore, grande commediografo francese, «Monsieur de Pourceaugnac». Tratta di un gentiluomo di campagna, oggetto di feroci scherzi da parte di due servi, che gli fanno scontare la «colpa» di essere rivale in amore del loro padrone.

La rappresentazione, in scena a Valdapozzo domani, alle 21,30, è frutto di uno studio-laboratorio condotto da Marco Cavicchioli, attore e regista di Bologna, insieme a un gruppo di volontari tra i 20 e i 35 anni.

Anche quest'anno l'intraprendente Valdapozzo ha così voluto cimentarsi in un'attività che non è presuntuoso definire «di produzione».

Tutto è stato fatto in casa: per la scena si è potuto sulla collaborazione del serravallese «Bacciccia» Bignardi (figlio di un noto scenografo degli Anni '70), le musiche (vista la difficoltà di reperire gli spartiti originali di Lully) dell'alessandrina Giorgio Penotti, le luci di Giancarlo Carlini, il trucco di Erika Bovalenti, gli oggetti di scena



Una scena di «Monsieur de Pourceaugnac», proposto domani a Valdapozzo

frutto dell'ingegno di Michela Gerlo e Viviana Traverso.

Per una settimana è stato approfondito il testo di «Monsieur de Pourceaugnac», una tra le commedie meno rappresentate di Molière, che si distingue per il ritmo e gli effetti comici

Marco Cavicchioli, 46 anni, è attore versatile che passa in scioltezza dal teatro a cinema e tv. Per il piccolo schermo ha lavorato nella fiction «Dio vede e provvede» e «Trenta righe per un delitto» e figura anche nel cast di «Dolce far niente» con

Margherita Buy e Giancarlo Giannini, di prossima uscita al cinema.

«M'incuriosiva il risultato di una settimana di lavoro con persone senza o con pochissima esperienza di recitazione - spiega Cavicchioli -. Ho curato in particolare la postura, l'atteggiamento fisico-motorio dei personaggi, lasciando talora da parte il testo. Ovviamente nella rappresentazione ci sono dei vuoti, che vengono coperti dall'intervento di una narratrice».

Rispetto agli altri spettacoli a Valdapozzo, Cavicchioli ha trasportato gli attori nello spazio solitamente destinato alla platea, mentre il pubblico «dirottato» sul palco. «La cascina Valdapozzo presta bene a un'operazione del genere - spiega ancora Cavicchioli -, con quel particolare aspetto di piccolo atelier parigino per attori».

Ed ecco gli attori: Pierpaolo Cervetti, Elisabetta Favaro, Monica Massone, Monica Moccagatta, Maura Nasca, Anna Onetti, Franco Ravera, Giovanni Roggero, Rossella Santangelo, Claudia Spinello, Alessandra Torelli e Patrizia Viglianti.

Brunelli

## GIORNO E NOTTE

**Collettiva personale**  
Prosegue sino a domenica all'ex ospedale militare di Alessandria la collettiva «Sculptori al centro». Al centro archeologico nel castello dei Paleologi, ad Acqui, è aperta sino al 30 agosto la mostra di Paolo Spinoaglio. (r. al.)

**Locali**  
**Cover band «latino»**  
Cover di rock gli Erbarnara al Mephisto café di Lu Monferato e Cowboys guest Ranch di Voghera con gli scatenati Censura del cantante Giovanni Fascella. Musiche latino-americane all'On the River Alessandria. (r. al.)

**«Vignaledanza»**  
**Concorso coreografico**  
A «Vignaledanza» la dedica al concorso di composizione coreografica. (r. sa.)

**Artisti dilettanti**  
**«Il microfono è vostro»**  
Al Centro Don Stornini si raccolgono le iscrizioni per «Il microfono è vostro», gara con premio in oro per artisti dilettanti. Info 0131-265227. (r. al.)

A Radio Voce Spazio un programma unico nel suo genere

## «Sardegna mio primo amore» festeggia il settimo compleanno



ALESSANDRIA. Nessuna crisi del settimo anno, anzi la volontà di andare avanti a lungo. «Sardegna mio primo amore», trasmissione Radio Voce Spazio 93,8 è andata in onda la prima volta l'8 agosto '91: in Piemonte è l'unica trasmissione dedicata a cultura e cultura sarda. La conduce Elvira Lecca

ogni martedì (dalle 10 alle 12) e giovedì (dalle 15 alle 17): tante telefonate in diretta di persone che dall'isola salutano amici e parenti. Nelle prossime puntate si conta di avere ospiti anche il sindaco di Cagliari, Deledda, e il presidente della squadra calcistica, Cellino, da poco tornata in serie A. (b. v.)

La conduttrice Elvira Lecca in costume tradizionale sardo con alcuni coreografi

L'iniziativa «circolo Arci «Le Mascherine»: si cimentano poeta, attrice e regista

## Magia del versi in una performance

Anche due repliche per «Toutes les couleurs de la poésie»

Alessandria. «Toutes les couleurs de la poésie» (ossia «Tutti i colori della poesia») è il titolo della performance che viene proposta questa volta al Circolo Arci «Le Mascherine» di via Milano 30.

L'ingresso è libero, anche ai non soci: è comunque gradita una prenotazione telefonica allo 0131-261.393, visto che i posti sono limitati.

L'ideatore della performance è Francesco Mandrino, poeta del gruppo multimediale Mma, che si dedica alla letteratura in genere e alle forme espressive dell'arte.

Gli altri interpreti sono Chiara Pinguello, attrice formatasi alla scuola di recitazione dell'Ata, e il regista-performer Angelo Pelizza, che fa parte del gruppo di artisti Scene Art Productions, impegnati nell'obiettivo di coniugare segno, spazio e «La performance - spiegano gli autori dell'iniziativa - è attivazione di percezioni sensoriali, stati emozionali, di memorie rinnovate, di revisioni interpretative. Suo compito è rendere visibili i comportamenti. «Toutes les couleurs de la poésie» cerca di coniugare la magia dei versi con l'energia dei colori». I tre protagonisti sono «l'alchimista» (Angelo Pelizza), «il poeta» (Francesco Mandrino) e «l'attrice» (Chiara Pinguello), che entrano in scena in successione. La performance durerà una ventina di minuti e, durante lo svolgimento, non sarà consentito l'ingresso del pubblico: repliche alle 22,25 e alle 23,15 precise. (b. v.)



Chiara Pinguello («l'attrice») e Angelo Pelizza («l'alchimista»)

## STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. (0131) 252.644. CHIUSO PER FERIE.

ANERA. Tel. (0131) 252.079. Cinema schermo di ferro, di R. Wallace, con L. Di Caprio, G. Depardieu. Tel. (0131) 252.079. Or.: L. 9.000; CHIUSO.

OGGI CHIUSO. Tel. (0131) 252.079.

Sale. Tel. (0131) 252.079. Oggi chiuso.

Due mariti per un matrimonio, di S. Balgoburn, con K. Reeves. Or.: 20.30; 22.30. L. 12.000; CHIUSO.

OGGI CHIUSO. Tel. (0131) 252.079.

OGGI CHIUSO. Tel. (0131) 252.079.

OGGI CHIUSO. Tel. (0131) 252.079.

OGGI CHIUSO. Tel. (0131) 252.079.

Tel. 0144.322.400. CHIUSO PER FERIE.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. (0143) 687.518. OGGI CHIUSO.

Tel. 701.498. CHIUSO PER FERIE.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

Tel. (0143) 321.472. Titanic di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or. 21. Lir. 8000.

## NELLE SALE DI

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

ROBO MUL c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. L'Angelo rosso. Or.: 15.30; 17.45; 20.30. Sala 2: L. A. Confidenza. Or.: 16.30; 18.40; 22.30. Sala 3: Mercury. Or.: 15.30; 17.45; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 561.71.90. L'Angelo rosso. Or.: 15.30; 17.45; 20.30; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. RPOSO. CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Ge for goldi, con L. Rudolph, M. De. Or.: 16.30; 18.40; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. Gli imperanti. Or.: 15.30; 17.45; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. East side story. Or.: 17.40; 20.30; 22.30.

CIAC c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO via G. G. 50, tel. 850.71.00. CHIUSO PER FERIE.

DORIA via Gramsci 11, tel. 542.422. American. Or.: 15.30; 17.45; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. Qualcosa è cambiato. Or.: 20; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Or.: 20; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or.: 18; 19; 20; 22.30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or.: 15.45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. perdita. Or.: 17.20; 19.50; 22.30.

PER FERIE. 1. Pomba 7, L. 8124173.

PER FERIE. NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 631.400. Sala 1: Arancia meccanica. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

## TEATRI

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

TEATRO REGIO. Giovedì 18/7 ore 21 concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio diretti da Reynold Giovanetti. B. Casali. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.30.



Proseguono le trattative con l'Arezzo, ■■■ Melani guarda anche ad altri club

## Grigi, 2 alternative a Pilleddu

Ma i nomi degli attaccanti restano segreti

### SPORT FLASH

#### Baseball

**I Blue Sox battono il Finale Ligure**

■ serie C1 di baseball, i Blue Sox Alessandria superano per 15-8 il Finale Ligure consolidando la piazza d'onore dietro al Cus Genova. [r. g.]

#### Boccia

**Paluello s'impone nel regionale**

Francesca Paluello (Nuova Bocca Alessandria) ha vinto la conda prova del campionato regionale femminile sconfiggendo (13-11) Ernestina Bono (Bruino Valle Susa). [r. g.]

#### Aletica leggera

**Eugenia Lazzarino è prima nell'alto**

Al campo Coni di Alessandria, Eugenia Lazzarino (Atletica Alessandria) si è imposta nell'alto con metri 1,67, mentre Chiara Perodi (Ata Acqui) ha vinto gli 800 in 2'24"8. Elena Capriata (Atletica Al) seconda nei 100 metri. [r. g.]

#### Calcetto femminile

**Stasera Novi ■ B ■ fronte ■ Tassarolo**

Otto squadre si sfidano da stasera a Tassarolo, nel torneo di calcetto femminile al «Pernigott». Il Novi alle 21,30 si misura con il Bosio. [m. d.]

#### Calcio amatori

**Albarasca, eliminatorie ■ Memorial Demicheli**

Proseguono ad Albarasca di Stazzano le eliminatorie del Memorial Enrico Demicheli di calcio. Oggi, 21, Garbagnas-Albarasca e Vargo-Macelleria Gastaldi. [m. d.]

#### Calcio amatori

**Polisportiva e Giarole nei quarti ■ Ticineto**

La Polisportiva Ticineto passa ai quarti della Coppa Ticineto, battuto 10 a 5 il Gorotz Noncia. Nella seconda sfida il Punto Mobili Giarole ha superato Borgo 7 a 2. Stasera Jo Bar-Bar Romano e Comune Casale-Ristorante Settimo Clelo. [r. sa.]

## L'Acqui sarà ripescato in D?

Ma è ancora tutto da definire il futuro assetto della società

ACQUI. Situazione ■■■ fluida ■■■ la società di via Solferino. Entro il fine settimana si avrà ■■■ comunicazione ufficiale da parte della dirigenza circa le prospettive future dell'Acqui, dopo ■■■ sfiorato la promozione in D, non conseguita a causa della sconfitta casalinga (1-0) subita il 21 giugno contro la Guanzatese, ■■■ ha reso inutile il 3-3 del ritorno.

All'indomani dello spareggio in terra lombarda, il presidente Ortensio Negro aveva manifestato a chiare lettere il proposito ■■■ non voler continuare più ■■■ solo a gestire il sodalizio.

Una richiesta più che legittima ■■■ si tiene conto che i dirigenti terminali sono appena tre. Oltre a Negro, sono presenti il vice Francesco Repetti e il direttore sportivo Giuseppe Botto. Nei giorni scorsi anche il sindaco di Acqui, Bernardino Boscio si è interessato, con i suoi collaboratori, alle vicende della società.

«Speriamo - dice il ds Botto - in un sviluppo favorevole della situazione. Se Negro rimenesse ancora da solo, sarebbe l'ennesima delusione per una persona ■■■ lui che non ■■■ della città e da cinque anni lavora molto attivamente per il bene del club. Ci auguriamo che ■■■ queste ore vengano coinvolti altri imprenditori locali per poter predisporre i programmi dell'imminente stagione agonistica».

Tutto dunque è congelato sul piano anche strettamente tecnico. Fra l'altro, esiste la possibilità che l'Acqui possa ■■■ ripescato in serie D.

«Anche ■■■ continua ■■■ Botto - bisognerà attendere ■■■ fine del ■■■ o anche i primi giorni di agosto per avere delle risposte precise. La domanda è stata regolarmente inoltrata: rimaniamo in fiduciosa ■■■».

Allo stato attuale dei fatti due le ipotesi per la conduzione della società: se Negro rimarrà ancora da solo ■■■ guidare il sodalizio, ■■■ attuati piani di lavoro ridotti che prevedono

un torneo ■■■ Eccellenza (salvo ripescaggio) dignitoso. ■■■ invece altri affiancheranno ■■■ massimo dirigente, ■■■ prospettive sarebbero certamente diverse. Mister Mario Benzi dovrebbe rimanere se lo vorrà, tenuto conto dell'ottimo lavoro svolto nella stagione che si ■■■ conclusa per i terminali il 28 giugno.

Roberto Gelato

## Castelferro-Cavriane sarà determinante

### Uno scontro diretto per restare in vetta

CASTELFERRO. Il Castelferro-Grafolplast è tornato in vetta alla classifica del campionato di A1 di tamburello ■■■ occupa la prima posizione in coabitazione con Medole e Bardolino.

A ristabilire le distanze fra le tre formazioni è stata la sconfitta subita dal Medole sul campo della Cavriane: è stata una debacle per la squadra ■■■ Teli, che non è riuscita mai ad entrare in partita. Già in difficoltà all'inizio, è stata poi travolta, malgrado il palleggio e le ripetute variazioni di schieramento ■■■ si è visto persino lo ■■■ Teli - il «Numero Uno 1997» - costretto ad uscire, in giornata estremamente negativa.

Ora nello spazio di 4 punti ci ■■■ formazioni: Medole, Bardolino e Castelferro (24), Castellaro (23) e Cavriane (21). Determinanti saranno gli scontri diretti, ■■■ iniziare da ■■■ Castelferro-Cavriane ■■■ Medole-Bardolino.

Intanto il Medole con la leadership ha perso anche il primato dell'imbattibilità, evidenziando che tutte le squadre so-

ALESSANDRIA. Sono pronte due alternative in attacco, se Corrado Pilleddu ■■■ verrà ceduto ai grigi dall'Arezzo. L'annuncio il direttore generale, Renzo Melani, che è in attesa dello sblocco delle trattative con il club toscano, ■■■ continua a guardarsi in giro alla ricerca di punte di un certo valore, ■■■ affiancare a Giancarlo Romairone.

«Non è facile trovare sulla piazza un centravanti, giovane ■■■ esperto, che possa garantire un congruo bottino di reti - afferma il manager di Fucecchio - Chi l'ha in ■■■ lo molla, neppure ■■■ peso d'oro, ma sono molte le formazioni senza una prima punta e dunque costrette ■■■ schierare con ■■■ un giocatore che non ha le caratteristiche da bomber».



Corrado Pilleddu gioca nell'Arezzo

Pilleddu sarebbe il centravanti ■■■ boca per l'Alessandria, almeno a sentire il parere degli addetti ai lavori. E' un trascinatore ■■■ si fa rispettare in ■■■ ma ■■■ è statico ■■■ torna ■■■ a dare ■■■ mano al centrocampista, tentando di recuperare palloni. A Sestri Ponente ■■■ Savona (dove aveva militato ■■■ passato, nei campionati d'Eccellenza e di serie D) lo ricorda ■■■ come ■■■ grande giocatore, ben presto diventato idolo del tifoso. E ad Arezzo, è scoppiata l'insurrezione quando si ■■■ diffusa la notizia di una possibile cessione all'Alessandria. Pubblico ■■■ stampa stanno facendo pressioni sulla società, affinché confermi in C1 l'attaccante d'origine sarda, che è stato uno dei principali artefici della promozione degli amaranto.

«Se Pilleddu approderà ai grigi, la tifoseria non si pentirà - giurano Melani - Faremo l'impossibile per ingaggiarlo, ma siamo sulle tracce di altri due contravanti, i cui nomi sono per il momento "top secret"».

Arriverà solo ■■■ punta o ci ■■■ ulteriori trattative? «Mellini ha chiesto ancora una pedina in difesa ■■■ pensiamo di accontentarlo acquistando un giovane, ma senza fretta - replica il direttore generale - Per il resto, Viviani verrà in ritiro a Pianfei: se deciderà ■■■ andarsene, lo rimpiazzeremo adeguatamente». Anche Lanotte e Gasparini si aggrenderanno ■■■ squadra in terra cuneese, ma il loro futuro ■■■ è certo ■■■ Alessandria.

Intanto, oggi, è in programma un «vertice» tra il presidente Gino Amisano e lo staff dirigenziale. Si definiranno tutti i dettagli ■■■ ritiro precampionato e dovrebbe ■■■ chiarita la questione della campagna abbonamenti. Lo scorso anno, la società aveva rinunciato alla distribuzione delle ■■■ per ■■■ partite casalinghe, ora ci potrebbe essere un dietro-front.

Roberto Bottero

Roberto Delfino

### CALCIO AMATORI

## L'Uisp rivoluziona i suoi campionati



Nel gruppo B Alcs, l'Oviglio ha i giocatori più giovani: la media è di 24 anni

L'UISP cambia. Nel prossimo campionato, in sostituzione della Super Eccellenza e di tre gironi amatoriali, ci saranno due gruppi di Eccellenza e altrettanti di Amatori.

Il numero delle squadre dovrebbe essere uguale a quello della passata stagione - spiega il coordinatore Mauro Manfrin - meglio ■■■ si raggiunge il numero di 56, in modo da poter comporre gironi da 14 formazioni ciascuno. La formula resterà invariata, ma verranno raddoppiati i meccanismi di promozione e retrocessione, rendendo più interessante lo svolgimento del torneo.

Le iscrizioni ■■■ aperte sino al 31 luglio nell'attuale sede di piazzetta della Lega 3, poi ci si dovrà rivolgere al nuovo indirizzo ■■■ via San Lorenzo 107. La quota è di 1 milione 400 mila lire, oltre a ■■■ mila lire ■■■ cauzione.

MCS. Anche qui le iscrizioni sono aperte: 1 milione e 200 mila lire, oltre a 200 mila lire di cauzione. Per le società prive di campo si aggiunge ■■■ altro onere di 1 milione e ■■■ mila lire. Il termine ultimo è il 4 settembre, ma ■■■ affrettarsi per ■■■ restare fuori dal numero chiuso di 28.

Intanto, spazio ad altre curiosità relative al campionato appena concluso. La società ■■■ ha schierato la squadra con l'età media più giovane era, nel girone A, ■■■ Savoia: 23 anni. A seguire, il Roal Computer e l'Ac Cascinagrossa, entrambe con

25. Nel gruppo B, primato all'Oviglio, che avendo giocatori di età media attorno ai 24 anni, ha staccato il Gs Pavese (26) ■■■ l'Ac Valmadonna (28).

Ora il lato opposto della situazione, i club cioè che avevano le formazioni meno giovani. Nel primo raggruppamento, ■■■ dividono ■■■ primato assoluto Ac Necchese e Pietramarazzi, che contavano su atleti di ben 36 anni. Un gradino più in basso, la Keller Industrie grafiche ■■■ 35. Nel girone B, conduce ■■■ Zanzar Proget con 33, seguito da Polisportiva Cabanette (32) ■■■ Covo ■■■ Cova (31).

Le iscrizioni si ricevono sino al 30 luglio. Quote: 100 mila lire di iscrizione, altrettante di cauzione, 800 mila lire di spese arbitrali e 300 mila di segreteria.

Per riconoscere il decisivo contributo fornito dal bomber nell'ultimo torneo, sono state rese note le classifiche dei marcatori. Nel girone B, ha prevalso Filippo Fogo della Nozia ■■■ 21 reti, seguito da Daniele Novella (Millepiedi Fubine) ■■■ 14; Roberto Ricci (Casale 90) con 12; Raffaele Girardo (Grazzano) con 11; Fabrizio Scalzi (Merlese) con 10; Franco Lombino (Polizia) con 9; Marco Pignaffo (Giarole) con 8; Paolo Gallo (Golden Team) ■■■ Stefano Beirardo (Serrallunga) con 7.

Rodolfo Castellaro

# Luglio Emme 3

## Un mese di eccezionali opportunità.

# Luglio Toyota

0 fino a 180.000 Km

Corolla City	Prezzo listino *	Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	27.000.000	23.972.000	23.222.000
1.3 Lpx	27.140.000	24.130.000	23.380.000
1.6 Lpx	27.320.000	25.320.000	23.520.000



Corolla City	Prezzo listino *	Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	27.000.000	23.972.000	23.222.000
1.3 Lpx	27.140.000	24.130.000	23.380.000
1.6 Lpx	27.320.000	25.320.000	23.520.000



Corolla City	Prezzo listino *	Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	27.000.000	24.948.000	22.708.000
1.6	27.320.000	25.120.000	22.880.000

EMME 3 ha in dotto

- Airbag lato guida
- Barre di protezione
- Servosterzo
- Vetri elettrici

- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer



## Solo fino al 31 Luglio

Emme 3 Via Del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143/329713

\* Prezzo chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa

TOYOTA



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto ■ 600 ■ circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza ■ partner strategico ■ l'avvio di importanti accordi ■ altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia ■ partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati ■ conoscerla.

## Alitalia



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

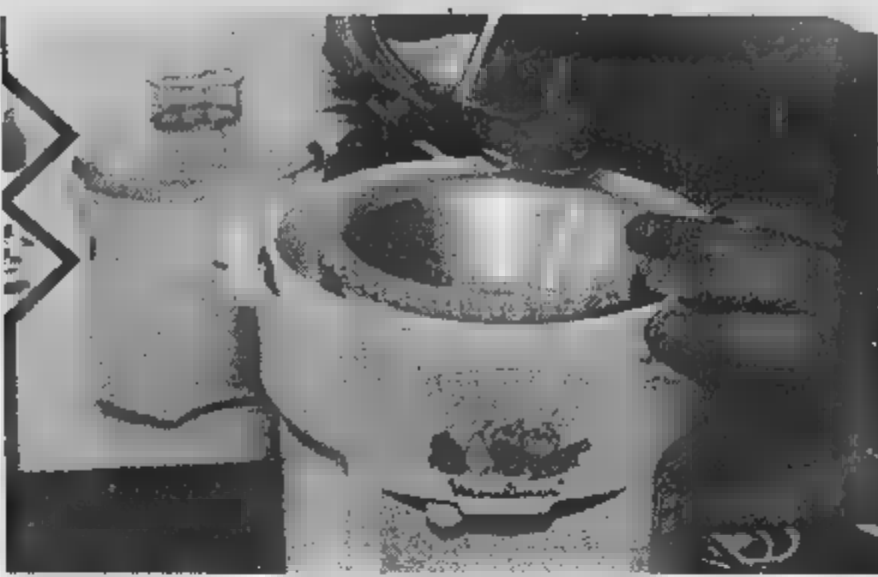
# Maxi-risarcimento della Moulinex

## Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novecento milioni per una donna rotante. Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Una vera e, in teoria, assolutamente domestica. In tutti i sensi: il filtro in acciaio di una centrifuga «Multifruit 202 Moulinex». Nell'agosto '96 una signora torinese, ora trentaduenne, stava preparando quell'apparecchio un succo di carote: il filtro schizzò fuori, sfondando il coperchio di plastica, e le squarciò la guancia sinistra dalla base del naso a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il peggio per un nulla, ma rimase uno sfregio per cui la Moulinex ora ha deciso di risarcirla con una somma vicina a un miliardo.

Si parla di 900 milioni di lire, considerando nella cifra anche i costi degli interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire, dopo il primo. Si parla perché il legale, Trinchero, si sente vincolato a un accordo di natura strettamente privata che nemmeno al pretore abbiamo rivelato. E aggiunge una sillaba oltre al rituale «si tratta di una...» congrua per gli standard italiani.

Ritirata così la querela, il processo per lesioni colpose al vertice Moulinex ieri non è neppure iniziato, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello «tutti altri che deluso per aver dovuto riporre subito i faldoni della sua inchiesta. «Un risarcimento... una certa entità alla parte lesa è importante. La... idea fissa... la prevenzione...



che lo... portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi al trizio, confezioni di alcol denaturato sulla base dell'allarme lanciato dall'Istituto superiore di sanità: 1 milione e 200 mila incidenti domestici all'anno, di cui 5000 mortali. Quando ricevette la querela della signora sfregiata, Guariniello inviò i suoi ispettori nella sede della Moulinex a Cinisello Balsamo. Scopri che erano stati altri incidenti domestici provocati da quel tipo di centrifuga: modello Junior 864.

La documentazione era custodita in un armadio. Ma era nella sede parigina della multinazionale che

Lo sfregio risarcito con un miliardo a l'elettrodomestico incriminato

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 350 casi in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. Le conseguenze sulle centrifughe a rischio indicano «errori di concezione e di sperimentazione». Ci fu il sequestro dei Multifruit 202 (apparecchio prodotto sino al 1993 che l'azienda... modello Junior 864.

giudiziale 116 del... che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi assolutamente sicuri. Il magistrato estese i controlli ad altre... e sollecitò il ministero dell'Industria a intervenire. Venne deciso di sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo della Moulinex e quelli della De Longhi superarono i test. Cinque produttori di centrifughe bocciarono - Phi-

L'infortunio portò a galla altre lesioni e il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



lips, Braun, Black & Decker, Siroc, Ariete Divisione Italia - ricorsero contro «severità» delle prove di affidabilità. Sospesa la commercializzazione delle centrifughe insicure, agli enti tecnici Cai... hanno prodotto uno sforzo - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, dal mio punto di vista. Si punta sui materiali... i miei consulenti tecnici insistono... necessità che gli elettrodomestici siano dotati di dispositivi di sicurezza.

La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la sua seconda inchiesta.

Da sinistra: Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50 anni, entrambi originari di Mamola di provincia (Reggio Calabria). I killer... hanno lasciato alcuna possibilità di fuggire.

### TRAGEDIA

#### ALBA DI SANGUE

Gli assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, in quel punto si piega e forma un tornante verso sinistra. Quando il furgone, un casonato Daily di colore bianco... una striscia... sulla fiancata, il arrivato a metà curva, dal bosco sono sbucati i killer. Hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni... autista e passeggero del camioncino, poi sono fuggiti. Due colpi, due morti: da pochi minuti passate... sette. I cadaveri... Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi di Mamola (Reggio Calabria), cognati, li ha trovati dieci minuti più tardi... donna che andavano a lavorare.

Un agguato in piena regola; stile regolamento di conti tra mafiosi, commentano adesso i carabinieri del nucleo operativo di Torino... quelli della compagnia di... che indagando sul duplice omicidio. Un agguato in una strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che si dirada, fino alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi con colpi sparati

Esecuzione alla periferia di Cuorgnè: le vittime erano cognati, nessuna traccia dei killer

## Assassinati mentre vanno a lavorare



L'agguato è avvenuto lungo una strada collinare. La scarica di pallettoni non ha lasciato scampo



probabilmente con un fucile a canna mozza caricato a pallettoni. Il primo... andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, e ha centrato... pieno Domenico Scali. Il secondo... stato sparato in... guancia; stavolta i pallini si sono piantati in parte contro la porta del furgone, forandola, e ancora all'interno. Scali è morto sul colpo. Il cognato ha agonizzato ancora per qualche minuto. Quando i carabinieri... arrivati Vincenzo Ferraro era riverso fuori dall'abitacolo. E adesso si scava nella vita di questi uomini, muratori entrambi,

Al centro del delitto... famiglia in passato protagonista di altri fatti di sangue

ammazzati all'alba a 200 metri... casa: un edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. Ieri erano diretti a Nua, in Valle d'Aosta. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè per caricare... nipote di

Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro... quasi uno sconosciuto per... forze dell'ordine. Quasi, perché... guai era finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione... munizioni: cartucce di cui non seppe giustificare la provenienza; l'anno prima lo avevano denunciato perché girava in auto senza assicurazione. Più noto Domenico Scali. Estorsione e droga le... specialità. Nel '76 finì in carcere per una tentata estorsione ai danni di un industriale... Forno; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò

nell'83, con la titolare di una pizzeria di Susano: anche quella volta lo arrestarono, riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ne ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò in carcere 84 persone. Il primo grado... condannato a 15... e dieci in appello. La famiglia Scali era già stata coinvolta in un delitto, del quale furono ritenuti responsabili due fratelli della vittima.

Lodovico Poletto  
Mauro Revello

### IN BREVE

#### PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

#### Ingaggia vigilantes per sorvegliare i giardini

ALESSANDRIA. Il sindaco leghista Francesco Calvo... avanti nell'iniziativa di ingaggiare «vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, di notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema si è discusso anche in Consiglio comunale, ma senza... a una decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti con gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi di controllo «in attesa che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina e tutelare i cittadini che chiedono sicurezza». La giunta ha deciso «ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale è insufficiente. La guardia giurata però... potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.



#### Ad Alagna ripristinata la strada alpina

ALAGNA. Entro la prossima settimana sarà ripristinata il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari... sionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'emergenza... stati avviati con la realizzazione di due guardi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato con... trecentomila metri cubi di detriti.

#### Inter nei guai per le carte di credito

BIELLA. L'accusa... quella di aver truffato circa mezzo miliardo con le carte di credito: le tessere erano vere... le ricevute artefatte... cifre consistenti... banco degli imputati del tribunale di Aosta un personaggio molto conosciuto della ristorazione biellese: Mauro Paladini, già responsabile del Castello... Roppolo... della Palazzina di Salussola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna... di carcere.



#### dopo il Parma parte il... dell'Inter

SARRE. Sono attesi per mezzogiorno di oggi all'hôtel Etoile du Nord di Sarre, a pochi chilometri da Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 30 luglio, quando giocheranno contro il Parma per il Trofeo Valle d'Aosta. Tra i neoazzurri di Gigi Simoni (foto) non ci sarà il brasiliano Ronaldo, il... arrivo era previsto per il 26, ma su cui ora i dirigenti dell'Inter non... pronunciano: è di ieri la notizia che il presidente Moratti ha polemizzato per l'impiego del campione nella finale di Parigi. E' invece previsto per il... l'arrivo in ritiro a Sarre di Roberto Baggio, nuovo acquisto di Moratti. La Valle d'Aosta ospiterà anche, a La Salle, dal... luglio al 7 agosto, il Parma. A chiudere la... delle squadre di serie A ospiti della regione... la Juventus, attesa a Châtillon per il... luglio.

#### I rifiuti distrutti con energia termica

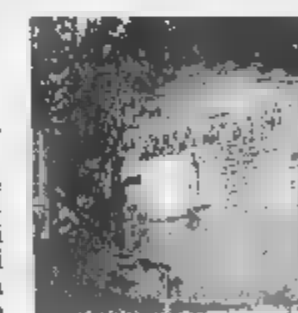
ASTI. Il progetto di un termodistruttore... illustrato al sindaco Florio e oggi sarà discusso nell'assemblea del consorzio rifiuti. Costo 25 miliardi: sarà costruito entro il 2000 nell'area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni... mille tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica e garantendo... teleriscaldamento a 6 mila abitanti. A firmare il progetto è la società «Fornace» di Castell'Alfero.

#### Lettera... marijuana giovane processato

SANREMO. Davanti al giudice per aver spedito una lettera alla fidanzata in vacanza con mezzo grammo di marijuana, il necessario per uno spinello. Il procedimento giudiziario riguarda un sanremese di 20 anni, individuato per un guasto all'apparecchiatura di smistamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla luce la droga. Individuato è stato semper: leggere il no... mittente.

#### Le lapidi dei partigiani distrutte dai vandali

DOMODOSSOLA. Atto vandalico a Pieve Vergante, in Valdossola, dove sono... distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notte ignoti hanno distrutto a colpi di pietra le fotografie dei dodici uomini morti... il capitano Filippo Maria Beltrami, ucciso dalle truppe naziste e dai fascisti sulle rive del Toce. In battaglia cadde anche Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, «il ragazzo... che alla sua morte volle... sepolto qui nel cimitero di Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappellina in frazione Cortavolo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato la parola «eroi» incisa sulla lapide e con un punteruolo l'hanno sostituita... «traditori» e «sporci». Sui muri anche alcune svastiche.



#### Il serial killer non parla più

GENOVA. Nuova strategia difensiva per il serial killer Donato Bilancia. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucca a cui in precedenza... confessato i suoi 17 omicidi. Il cambiamento radicale è stato deciso dal nuovo difensore, il noto penalista romano Nino Marazzita. «E' l'accusa che deve fare le indagini e non limitarsi alle confessioni, seppur veritiere, di Bilancia».

#### Una società pubblica gestirà il...

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale per la costituzione di una Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzo è stata varata con i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia sarà partner di minoranza con la funzione di garante per tutti gli altri enti che beneficiano degli introiti derivanti dall'attività della casa da gioco.



#### I sindaci: «Troppi morti vogliamo... di Cuneo»

CUNEO. In meno di 48 ore, dalla sera di sabato al pomeriggio di lunedì, otto cuneesi hanno perso la vita in incidenti stradali. La situazione di emergenza ha spinto il prefetto Sabatino Marchione a convocare per stamani il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, mentre il comandante della Polizia, Marco Andreoli, ha annunciato una intensificazione dell'uso di autovelox... stilometro, non solo... prevenire le estragi del... bato sera» ma anche per le operazioni di normale controllo quotidiano. Nel pomeriggio, alle 18, altro summit, ancora in prefettura, dei sindaci della Cuneo-Asti: chiedono la realizzazione dell'autostrada anche in relazione alla recente, tragica catena di incidenti, dovuta pure... insufficienza della... stradale nella zona del Cuneese.

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE:**

**TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 6627998  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.laStampa.it/abbonamenti

**SYELLA CORTESIA**

\*\*\*\* **Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilom", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

\*\*\*\* **Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

\*\*\*\* **Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# TUTTISCIEZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA  
PRESENTA IL 1997  
DI TUTTOSCIENZE  
IN CD-ROM  
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un

click. Su un unico CD-ROM per Windows (ver-

sione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire

la raccolta completa di un intero anno di Tutto-

scienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE

E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi

settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appas-

sionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner ■ Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1111 1111

A SOLE  
L. 14.900



Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

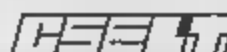
Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione ■ nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



**HYPERSYSTEMS**

In collaborazione con:



**TELECOM** Gruppo Telecom Italia  
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

**LA STAMPA**





# VALLE D'AOSTA



Mercoledì 15 Luglio 1998

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81

33

Per la prima volta in Italia sull'autostrada Aosta-Quincinetto sarà possibile l'uso dei cellulari anche in galleria

## Telefonini tra «luci e ombre»

### In Valle ancora molte zone senza segnale

AOSTA. La Valle d'Aosta sarà presto all'avanguardia nel campo delle telecomunicazioni cellulari. In virtù di un accordo tra la Sav (Società autostrade valdostane) e la Tim (Telecom Italia Mobile) il tratto autostradale da Quincinetto ad Aosta sarà, infatti, il primo in Italia dove si potranno usare i telefoni cellulari anche in galleria.

L'iniziativa che sarà concretizzata alla fine dell'estate, è stata assunta dalla Sav con il duplice obiettivo di eliminare i disagi derivanti dai black-out telefonici alle molte persone che, in viaggio, utilizzano il cellulare non soltanto per lavoro e di business, ma anche per la sicurezza degli automobilisti in situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in galleria anche per un semplice guasto.

Una necessità, quella della sicurezza in galleria, particolarmente avvertita dalla Sav e da chi percorre il tratto valdostano della A5 dove il rapporto tra tunnel (7,6 chilometri) e segmenti a cielo aperto (57,5 chilometri) è di circa il 12 per cento.

A permettere agli automobilisti di chiamare o essere chiamati sul cellulare, indipendentemente dal fatto che si trovino dentro o fuori da una galleria, senza dover interrompere la comunicazione per la caduta del segnale, sarà l'installazione, lungo il tratto autostradale in concessione alla Sav, di alcuni ripetitori telefonici che verranno posizionati all'ingresso e all'uscita nei tunnel, e anche all'interno per quelli più lunghi.

Ma se per gli automobilisti in viaggio da Aosta a Quincinetto la prospettiva è di veder migliorare in tempi brevi il servizio offerto loro dalla Telecom Italia Mobile, per le migliaia di utilizzatori di telefonino che abitano, lavorano o si trovano a trascorrere un periodo di vacanza in alcune vallate valdostane, il black-out dei cellulari è una regola.

Le cose per quanto riguarda la Tim sono migliorate da gennaio con la «copertura» della Valle del Gran San Bernardo ritardata di circa un anno dagli ambientalisti contrari alla posa di un traffico di circa 10 metri. E' Troubles poi sostituito da altri tre, di altezza inferiore, posizionati lungo la vallata. Restano però alcune zone dove il segnale che attiva i cellulari non arriva. Così è, per quanto riguarda la Valle d'Aosta, nella parte alta della valle di Rhêmes, Valavanchère e Valgrisenche, nella media



Una galleria della A5. Da settembre i telefonini funzioneranno anche nel tunnel

Valle d'Ayas, in tutta la Valle del Lys ad eccezione di Gressoney-St-Jean, e in quella di Champorcher dove i telefonini funzionano soltanto nel Comune capoluogo. Per quanto ri-

guarda la Omnitel, resta isolata la valle di Fontanemore della quale la società telefonica annuncia la «copertura» a giorni.

Beatrice Mosca

## Attivato il Telepass

### Nelle barriere di Aosta della Sav e della Rav

AOSTA. Grandi novità per chi viaggia sulle autostrade della Valle. Oltre alla prevista installazione di apparecchiature che consentiranno il funzionamento dei cellulari nella galleria del tratto autostradale gestito dalla Sav, da lunedì, in quattro sportelli della barriera autostradale Aosta-Est e in uno della barriera Aosta-Ovest (quest'ultima di competenza della Rav) è in funzione il Telepass.

Si tratta di un sistema di telepedaggio che velocizza le operazioni di transito poiché con-

sente, a chi dispone a bordo della propria auto di una particolare apparecchiatura, di eliminare la sosta al casello sia per ritirare lo scontrino sia per il pagamento del pedaggio che viene addebitato automaticamente.

Il sistema tecnologico già «adottato» da molti automobilisti (su 3387 caselli in Italia 823 sono dotati di piste Telepass) e la conferma viene dai 390 «telepagamenti», di cui 300 in entrata e 90 in uscita, che lunedì hanno inaugurato l'attivazione

del servizio alla barriera autostradale di Aosta-Est.

Le apparecchiature necessarie per usufruire del Telepass comportano un costo di affitto di 10 mila lire al mese e di circa 30 mila lire per il montaggio. Due le forme di addebito previste: mensile per il Telepass commerciale e trimestrale per il «family».

In Valle d'Aosta due i centri abilitati al rilascio delle apparecchiature per il Telepass: il Punto Blu della Sav, in prossimità del casello autostra-

dale di Châtillon e gli uffici della Rav, in via Chambéry, ad Aosta. Il sistema di telepedaggio che si affianca agli altri metodi di pagamento automatizzato come Viacard o carte di credito e addebito, consentirà anche di risolvere l'annoso problema del costo del pedaggio sul tratto autostradale Aosta-St-Pierre e Aosta-Morgex in quanto il Telepass consente di quantificare l'esatto costo dei tratti percorsi e quindi da parte della Rav la corresponsione del pedaggio sarà finalmente equa. [b.m.]



La barriera autostradale di Aosta-Est dove, da lunedì, sono in funzione quattro piste Telepass

L'incidente lunedì alle 23,30. La donna, di Roma, stava attraversando la statale 26

## Morgex, anziana muore investita

### Alla guida dell'auto, Aldo Luppi di Courmayeur

MORGEX. Investita da un'auto in mezzo al traffico statale è morta così Anna Di Bari, 68 anni, di Roma, in vacanza a Morgex da qualche giorno assieme al marito Corrado Cuciniello, di 83 anni. La donna è stata colpita dalla «Lancia X» guidata da Arturo Aldo Luppi, 57 anni, di Courmayeur, consigliere comunale di maggioranza, titolare di un ristorante in paese e presidente della locale associazione dei commercianti.

L'incidente è avvenuto lunedì notte alle 23,30. La donna era uscita per portare a passeggio il cane. Anna Di Bari aveva deciso di attraversare la statale 26: non è ancora possibile sapere se andasse o fosse già sulla via del rientro dopo la passeggiata.

In quel momento arrivava Luppi, alla guida della sua «Lancia X», diretto verso Aosta. Piovava, la donna indossava maglia scura e una gonna di jeans. L'uomo non ha potuto vedere la donna che attraversava. «Andava entro i limiti (70



La Polstrada di Entrèves è intervenuta per l'incidente sulla statale 26 a Morgex

chilometri l'ora, ndr)» ha spiegato un testimone, che guidava un'auto un centinaio di metri dietro la «Lancia» di Luppi. «Ho soltanto visto il cane» ha dichiarato il ristorante e i poliziotti.

L'asfalto è bagnato, gli agenti della polizia stradale di Entrèves non hanno potuto ac-

certare se l'uomo abbia tentato di frenare. L'impatto è stato violento, la donna è caduta sul cofano e poi sull'asfalto. E' stato lo stesso Luppi a chiedere aiuto. Sul posto sono arrivate subito l'ambulanza del «118» e la pattuglia della Polstrada. I medici non hanno potuto fare nulla per salvare la donna: l'ur-

to aveva causato la rottura della colonna cervicale.

Ieri mattina, gli agenti hanno perseguito gli accertamenti per ricostruire la dinamica dello scontro. I poliziotti non sono riusciti a stabilire con certezza se la donna andasse oppure tornasse dalla zona di prati davanti al paese: Luppi è sotto choc e l'uomo nell'auto dietro la «Lancia X» non era abbastanza vicino da poter vedere la donna che attraversava la strada.

Nella notte, i poliziotti hanno contattato il sostituto procuratore della pretura Rosa Lüstro e hanno ottenuto l'autorizzazione a spostare il corpo della donna dalla statale 26 per portarlo nella camera mortuaria del cimitero di Morgex.

In mattinata, hanno verbale la testimonianza di Luppi e dell'uomo che arrivava in auto dietro di lui; in questi giorni, gli agenti completeranno i rilievi sull'auto (sequestrata) e sulla statale, per terminare la relazione da inviare alle magistrature. [c.l.]

## Record alle slot Casinò, vinti 254 milioni con 3 mila lire

SAINT-VINCENT. Un cliente del Casinò con gettoni di mille lire ha sbancato il Jackpot della Sala Foyer dei Giochi americani a vinto 254 milioni di lire. Si tratta di un vero e proprio «record» per la storia del gioco valdostano che prima d'ora aveva pagato una somma così elevata per una vincita alle slot machine. Il fortunato giocatore è residente in provincia di Torino, ha 50 anni e frequenta occasionalmente il Casinò della Vallée. Le sue prime parole, quando alle 18,15 sulla sua slot machine si comparsa la combinazione «gold, silver & bronze» sono state: «la sentivo. Questa notte me la sono anche sognata». E ha aggiunto: «Ho giocato per due ore, poi ho sentito di dover andare da lei, la slot n° 382, e il sogno si è diventato realtà. Non ci posso ancora credere».

La vincita gli è stata consegnata dal Casinò del Casinò Ernesto Ramojno a cui il fortunato cliente dopo il brindisi di rito ha offerto scherzosamente un fazzoletto. [b.m.]

## PRIMO PIANO

### Dopo l'alluvione la beffa dei rimborsi

Nell'estate '96 un campeggio di Rhêmes-Notre-Dame fu spazzato via da un'alluvione. Roulotte, tende e fuoristrada distrutti. I turisti hanno chiesto un contributo alla Regione per la calamità naturale e ricevuto rimborsi irrisori. La legge dice che i non residenti hanno diritto alla metà del contributo. «Addio Valle d'Aosta» rispondono i villeggianti. PAG. 35

### In Valle «record» dei tumori della pelle

La Valle ha il «record» europeo di tumori della pelle. La causa: eccessiva esposizione al sole d'alta quota e le adeguate protezioni. Ma un cauto ottimismo viene dai primi risultati della sperimentazione terapeutica in corso al Beauregard. PAG. 34

### Aosta Bike, vince Viérin nella Top Class

Paolo Viérin ha trionfato nella 4ª prova Top Class, valevole per il campionato di mountain bike. Tra le donne, successo di Giuliana Lamastra. PAG. 36

## IL CASO

LE CAMPIONI  
VALDOSTANE  
DEL CALCIO

SETTANTA bambini si stanno allenando sul campo di calcio Gressan con calciatori e tecnici che hanno militato nelle più prestigiose squadre della serie A.

E' uno dei momenti di lavoro della «Scuola calcio Parmas», che per tre settimane offrirà a più di duecento ragazzini, di età compresa tra i 6 e i 16 anni, la possibilità di fare allenamenti a alto livello e di vivere nel «grande calcio». L'iniziativa è nata dal gemellaggio della Polisportiva Gressan-Aymavilles con la squadra del Parma.

«La scuola di calcio» spiega Remo Grange, presidente della Polisportiva Gressan-Aymavilles - è articolata in tre settimane e ogni settimana coinvolge ragazzi che arrivano da tutta Europa e anche dagli Stati Uniti, e 20 valdostani. I giovani seguiranno le lezioni dei tecnici e degli allenatori messi a disposizione dal Par-

Settanta bambini di tutto il mondo impegnati nella «Scuola calcio Parma»

## A Gressan sognando la serie A

Sarre, oggi arriva l'Inter. Ma Ronaldo non c'è



ma. Tra questi Luciano Vignola, Sergio Girardi, Tiziano Manfrin e Valeriano Prestanti, ex giocatori di serie A, e l'argentino Sergio Soldano. A dirigere la scuola è Roberto Della

Pina, mentre i valdostani sono coordinati dal tecnico del Gressan-Aymavilles Marco Giovannazzo.

I ragazzi sono ospitati nella scuola elementare di Gressan, e a disposizione dell'amministrazione comunale. Dalla prossima settimana le serate degli aspiranti calciatori si arricchiranno. Dopo cena saranno infatti ospiti della prima



squadra del Parma, che dal 19 luglio al 7 agosto sarà in ritiro al «Mont Blanc Village» di La Salle e si allenerà a Morgex.

Per oggi è previsto un altro grande momento calcistico per la Valle d'Aosta: l'arrivo della squadra dell'Inter. I giocatori nerazzurri arriveranno all'hotel «Etoile du Nord» di Sarre mezzogiorno, ma senza Ronaldo. Il fenomeno difficilmente parteciperà al ritiro valdostano. Il suo arrivo era pre-

visto per il 15 luglio, ma i dirigenti dell'Inter non hanno confermato. Ronaldo ha appena concluso il Mondiale ed è in partenza per una vacanza di tre settimane.

E' invece in programma per il 25 luglio l'arrivo a Sarre di Roberto Baggio, nuovo acquisto della squadra di Moratti. L'Inter rimarrà in Valle fino al 30 luglio, giornata dell'incontro con il Parma allo stadio Pucchoz di Aosta. [sa.b.]

Due immagini degli allenamenti svolti a Gressan dai ragazzini iscritti alla «Scuola calcio Parma». L'iniziativa è frutto del gemellaggio tra la Polisportiva Gressan-Aymavilles e la Polisportiva Gressan-Aymavilles



La Valle detiene il primato europeo con 15 casi ogni 100 mila abitanti

# In aumento i tumori della pelle

## Sperimentazione di una terapia americana

AOSTA. Il piacere sfoggiare un'abbronzatura dorata può nascondere pericolose insidie. Il melanoma, tipico tumore della pelle, è in preoccupante aumento anche in Valle d'Aosta; anzi, la percentuale locale è la più alta d'Europa.

Negli Anni 70, in Valle, il melanoma colpiva tre residenti ogni 100 mila abitanti; negli Anni 90, questo tumore ha riguardato 15 persone ogni 100 mila abitanti; in Europa, invece, la media è attestata su 8-10 soggetti ogni 100 mila abitanti.

Le cause? «Un abuso di esposizione solare, priva di creme ad alta protezione, considerata la posizione geografica della Valle più alta rispetto alle regioni d'Italia - spiega Maurizio Norat, responsabile dell'Unità operativa di Dermatologia al Beauguillard - può scatenare fattori di notevole rischio. A questa peculiarità si aggiungono agenti di inquinamento ambientale e una minore schermatura dai raggi ultravioletti determinata dal "buco dell'ozono". Incidono anche fattori genetici e familiari».

Raccomanda ancora il medico: «Attenzione ai nei, campanello d'allarme di una situazione che potrebbe degenerare. E' indispensabile tenere sotto controllo la simmetria, i loro bordi, il diametro e le mutazioni di colore». Da alcuni anni, nell'Unità operativa di dermatologia è stato istituito un ambulatorio per il controllo dei



nei, accessibile prenotando.

Può tranquillizzare il fatto che, se diagnosticato ed estirpato in fase iniziale, il melanoma guarisce in termini definitivi, lasciando come «ricordo» una piccola cicatrice cutanea. Basilare, quindi, la prevenzione, anche perché - sottolinea Norat - non tutte le modificazioni dei nei corrispondono a questo tipo di tumore, fra i più invasivi se non viene trattato in maniera adeguata e tempestiva».

Sono in fase di sperimentazione, nell'Unità operativa, due nuove linee di condotta terapeutica, importate dagli States,

cui risultato, ad alcuni mesi dall'avvio, porta ad un cospicuo ottimismo. L'intervento chirurgico - spiega Maurizio Norat - è la «linea di difesa» che si localizza nelle immediate vicinanze del tumore, è essenziale per bloccare l'invasione delle metastasi nell'organismo. La terapia medica consiste nella somministrazione, ad alto dosaggio, di Interferone A, per alcuni mesi.

Puntualizza il dermatologo aostano: «Per questa terapia sperimentale siamo in contatto continuo con la clinica dermatologica dell'Università di Torino, promotrice della cura innovativa».



Il responsabile dell'Unità operativa di Dermatologia, Maurizio Norat e, in alto, l'ospedale Beauguillard

Oggi e domani

## Due giorni di Consiglio regionale

Primo Consiglio regionale operativo, oggi e domani, dopo la seduta del 30 giugno dedicata alla convalida degli eletti e all'insediamento della nuova giunta regionale. Sul tavolo 35 consiglieri un ordine del giorno e provvedimenti. Non mancano le interrogazioni (3) né le interpellanze (6).

In discussione anche una nutrita serie di designazioni di competenza dell'assemblea regionale, alcune variazioni di bilancio e una mozione dei consiglieri André Lanjé e Dario Comé degli autonomisti per sollecitare iniziative per la costituzione di un organismo di rappresentanza delle imprese, degli artigiani e dei liberi professionisti. Tutte dalla minoranza anche le interrogazioni e le interpellanze. Con 3 interrogazioni, il consigliere Lanjé vuole chiarimenti circa le iniziative adottate per migliorare la gestione della regione 47: sulla realizzazione di una struttura polivalente finalizzata soprattutto al ballo di sala e sulle iniziative per modificare la legge regionale sui rifiuti zootecnici.

Tra le interpellanze, quella di Dina Squarizio (Ulivo) sull'applicazione in Valle della circoscrizione del ministero. Pubblica Istruzione sulle sperimentazioni e insegnamento dell'educazione fisica e quella dei consiglieri di Forza Italia a proposito di problemi di sicurezza nelle strade di montagna.

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Aosta

#### Questura, protestano gli agenti

Poliziotti costretti ad operare, senza pianificazione e sull'onda dell'emergenza, è il motivo della protesta di ieri. Il sindacato unitario lavoratori polizia (Siulp). «Credo sia una protesta avviata a livello "centrale" - spiega il questore Augusto Giovanforte - Mi pare anche colto la soddisfazione del sindacato per quanto stiamo facendo riguardo all'incremento dei servizi esterni».

### Le zone per due senz'acqua

Dalla 13,30 alle 15, domani, mancherà l'acqua nelle regioni Le Rochère, Duvet, Tzante, Pleod e Bioula, oltre che in rue du Coutumier (dal numero 1 al 12). L'interruzione è dovuta a lavori di manutenzione. (sa. b.)

### Cogne

#### Ballo liscio nella taverna «Lou Ressonno»

Alla taverna «Lou Ressonno» oggi si balla il liscio le «Fise» di Cogné. L'appuntamento è alle 22. L'ingresso è libero. (sa. b.)

### Aymavilles

#### Proiezione di diapositive nel parco del castello

Nel parco del castello oggi, 21, si terrà la proiezione di diapositive, curata da Massimo Bal, «Yosemite Valley», mille metri tra terra e cielo oltre la verticalità. (sa. b.)

### Morgex

#### Visite guidate in barca organizzate dalla Pro loco

Pro loco di Morgex organizza per oggi una delle visite guidate con accompagnatore che rientrano nel programma «Alla scoperta della Morgex nascosta». La partenza è per le 15,30. (sa. b.)

### Un concerto in via Antica Zecca

Nei giardini per l'infanzia di via Antica Zecca, è in programma il 17,30, il concerto «Melos arts ensemble», con la fiaba musicale di Tischhauser «I musicanti di Brema». L'appuntamento fa parte del Festival aostano dell'orchestra giovanile italiana. (sa. b.)

### Valgrisenche

#### Prodotti tipici della valle a «Unomattina»

Un angolo di Valle a «Unomattina», domani alle 8,30, con il Comune di Valgrisenche che sarà ospite con i rappresentanti per presentare prodotti tipici e peculiarità paesaggistiche del territorio. (s. l.)

La richiesta rivolta da un parlamentare di An al ministro dell'Interno

## «Il prefetto Viérin va destituito»

### La ragione: sogna la Valle nell'Euroregione

AOSTA. «Destituzione per Dino Viérin, prefetto della Repubblica di avere un sogno: creare le condizioni perché la Valle d'Aosta diventi un Paese». Il sogno, ha detto di recente il presidente della giunta regionale «è quello dell'Euroregione Mont Blanc, con Savoia (Haute Savoie e Savoie ndr) e Valais». A chiedere al ministro dell'Interno «in ragione di tali affermazioni il governo non intenda sospendere Viérin dalle funzioni di rappresentanza dello Stato italiano, o, in via subordinata, ritenere doverlo richiamare ad uno scrupoloso e rigoroso rispetto dei principi costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità della Repubblica», è con una interrogazione parlamentare, il deputato di Alleanza nazionale Sandro Delmastro delle Vedove. Il parlamentare, che Viérin anche perché si permette di rivendicare garanzie che non siano solo quelle dello Stato italiano, ma delle istituzioni europee e lo accusa «dare risposte ambigue e sibilline», chiede



al ministro dell'Interno non sia il ricordare al signor Viérin che la Repubblica versa 1900 miliardi all'anno per onorare il riconoscimento, che intende discutere, dell'autonomia. Giancarlo Borluzzi, presidente regionale di An denuncia l'alienazione delle altre forze politiche valdostane di fronte a prese di posizione gravissime e ridi-

cole, quali il superamento del concetto di Stato Nazionale e la garanzia internazionale per la Valle d'Aosta e sottolinea la battaglia frontale della Destra nelle più alte sedi istituzionali contro gli assurdi disegni sopra evidenziati che l'Uv vorrebbe far diventare obiettivo comune a una classe politica valdostana e un'opinione pubblica distratta. (sa. c.)

Da sinistra il deputato di An Sandro Delmastro delle Vedove e il presidente della giunta Dino Viérin

Il Comune pensa all'area ricavata dalla demolizione del «Grattacielo»

## Gli anziani nell'ex Centrale?

### Proposta per trasformare il vecchio edificio

AOSTA. A tempo, l'ex sede della Centrale del latte, in Piccolo San Bernardo, attira l'attenzione dei responsabili della Cooperativa sociale degli anziani per l'autogestione, in Vuillerminaz, per la adeguata ad accogliere un nuovo centro per la Terza età.

«Le dimensioni e la posizione della struttura, particolarmente felici - dice Igino Bajocco, segretario della Cooperativa - soddisferebbero le esigenze non soltanto dei nostri iscritti e di altri anziani residenti, anche di ultrasessantenni abitanti in altri paesi della Valle».

La proposta è già stata presentata al presidente della giunta regionale Dino Viérin, nella passata legislatura. «Riproponiamo l'idea, illustrandola in una lettera, alla nuova giunta regionale», annuncia Bajocco, che aggiunge: «L'insufficienza di spazi nei locali dei due centri, in via Mont Vélan e in via Vuillerminaz, determina alcuni problemi di



gestione soprattutto in inverno, periodo in cui la concentrazione di persone in entrambe le sedi è molto alta. E' accolta favore anche la proposta dell'assessore comunale delle Politiche sociali, Gianni Rigo, intenzionato a realizzare un centro anziani in un'area della superficie che sarà libera dopo l'abbatti-

mento del «grattacielo»; il Comune utilizzerebbe finanziamenti statali. «Per non dissentendo da questa opportunità - risponde Bajocco - riteniamo migliore la Centrale del latte utilizzabile all'interno e all'esterno, nell'ampio parco. Ci sarebbe spazio per sala da ballo, ambulatori e palestre. (s. l.)

L'ex Centrale del latte di via Piccolo San Bernardo

## LETTERE AL GIORNALE

### Stagioni «ridotte» dagli speculatori

Pila non «docet». Da quando i turisti hanno frequentato la stagna hanno sempre saputo che il mese migliore per essa è settembre. Anche le grandi ascensioni venivano fatte in detto mese, perché il tempo è più stabile, con panorami più limpidi specie nella prima quindicina. Ora, nell'autunno gli impianti di risalita a Pila e Chamolé hanno chiuso il primo settembre. La stagione sciistica chiude gli impianti il 26 aprile malgrado un buon inizio per il ponte di tre giorni. 1° Maggio, Presidenti, assessori, sindaci, Apt e Pro loco, i gestori delle partecipazioni pubbliche, non intervengono per difendere il pubblico denaro in mano a speculatori. Per la stagione «iva» della Pila è arrivato un trionvirato di Soloni che hanno aperto gli impianti di risalita a Pila e Chamolé a fine giugno con il programma «chiudere i medesimi a fine agosto». «Nemo autem ultra crepidam».

Ettore Bionaz, Aosta

### Il bel quartiere trasformato in giungla

Ora che rifacendo il muro di cinta della caserma Cesare Battisti, in via Pollio Salimbeni si rifà anche il manto d'asfalto martoriato, ruspe cingolate e dai continui scavi? L'è veramente una giungla. Ormai può più assestare la finestra aperta per la quantità industriale di polvere che viene prodotta e poi alzata dal vento e dall'eccessivo rumore macchine che stanno lavorando. Tutto il quartiere ormai versa in condizioni disastrose. La costruzione del cordolo nel tratto di via ex Colonello Alessi, per intenderci quello che va all'«fantastica» piazza Soldati de la «mi sembra il cortile un lagher» a via Lexpert, è un esempio di buone idee, ma di incapacità di trasformarle poiché al suo interno il verde è solo presunto. Non basta fare la «Biscogna fare le per bene. Mi dispiace che non ci resta che osservare i ruderi di un ex bel quartiere.

Lettera firmata, Aosta

## SERVIZI UTILI

### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario 9-22,00, la farmacia «Deltaglacé», in piazza Chanoux. Per gli altri Comuni regione le farmacie osservano di notte secondo lo schema sottostante per oggi:  
1: Morgex, 11: Thulle (entro 15 minuti chiamata su ricetta medica urgente)  
2-3: Villeneuve, Cogné (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 6: Brusson  
Dist. 7: Saint-Vincent  
Dist. 8-9: Saint-Vincent  
Dist. 10: Brusson  
Dist. 11-12-13: Verbe  
Dist. 14: Issime

### BENZINAI DI TURNO

Domenica 16 luglio 1998  
Aosta: Agio, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battistone; Ip, via Carri; Agio, via Paravara; Ip, via St-Martin de Cogné; Fina, via Parigi; Agio, corso Irea (Morgex); Aymavilles: Ip, Charvensod; Agio, Châtillon; Esso, Fénis; Fina; Gressoney: Pila; Hônes; Ip, Nus; Ip, Pont-St-Martin; Agio (via Chanoux); Agio, Quart; Shell; Esso; Erg; S. Pierre; Agio (S. S. 26); St-Vincent: Fina; Verbe: Fina; Erg

## TELEVISIONE

### Raitre

14: 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta  
19,55: Cinema e P. Vichi

### 2

13,20: 0,25 Journal  
13,50: Emmissioni in Tour  
15: Tour de France  
16: Volo club  
18,50: Jeu de comédie  
19,30: 1000 verbières  
19,30: Ciel et feu  
20,55: A nous deux la vie, film  
22,45: Le prince des imposteurs, film

### Televisione Romande

12,30: Tj-Flash  
12,40: Martini pour la vie  
13,30: Martini, série  
14,15: La loi de Los Angeles  
15: Tour de France  
17,20: Harry et les Henderson  
17,45: Pk effets spéciaux, série  
19,30: Tj-Flash  
20,05: Coupes légendaires du XVe siècle  
20,30: Thème, le mariage au siècle  
21,25: Passe-moi les jumelles  
22,10: Le siècle des métropoles

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## TV IN VALLE

### Raitre

14: 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta  
19,55: Cinema e P. Vichi

### 2

13,20: 0,25 Journal  
13,50: Emmissioni in Tour  
15: Tour de France  
16: Volo club  
18,50: Jeu de comédie  
19,30: 1000 verbières  
19,30: Ciel et feu  
20,55: A nous deux la vie, film  
22,45: Le prince des imposteurs, film

### Televisione Romande

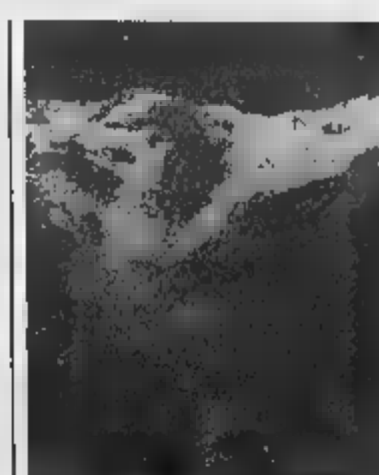
12,30: Tj-Flash  
12,40: Martini pour la vie  
13,30: Martini, série  
14,15: La loi de Los Angeles  
15: Tour de France  
17,20: Harry et les Henderson  
17,45: Pk effets spéciaux, série  
19,30: Tj-Flash  
20,05: Coupes légendaires du XVe siècle  
20,30: Thème, le mariage au siècle  
21,25: Passe-moi les jumelles  
22,10: Le siècle des métropoles

Eventuali variazioni nei programmi sono causate da non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

## EDITORIALE LOCALE

## Un libro dedicato alla Valle del Lys

L'ULTIMA guida della Priuli e Verlucca editori è dedicata alla Valle del Lys. Autore del volume, è il titolo «Alla scoperta della Valle del Lys», è la guida alpina di Gressoney Carlo Cugniet. La prima parte, il libro della collana «Guida famiglie», offre una panoramica sull'ambiente: dalla vegetazione alla fauna, con fotografie di paesaggi, monumenti, fiori e animali. Poi una breve storia walsers, cui viene illustrato il modello di «vita alpina» e dove viene presentata l'abitazione «tipica» di Issime, Gressoney-La-Trinité e Gressoney-St-Jean. L'ultima parte della guida è dedicata agli itinerari per escursioni e gite nella Valle del Lys. Dai più facili e brevi, come quello per il lago Blu, con partenza dall'arrivo della telecabina Staffal-Gabiet, ai più tecnici, come quello per il colle di Valdobbia e il lago Piceo, per i più



Un'immagine della Valle del Lys

esperti. Nella stessa collana, altri quattro volumi sulle valli d'Ayas, Rhêmes e Valsarenche, su Valpelline e Valle di Ollomont, sulla Bassa e Val digne. (sa. b.)



Veloci ■■■■■ Seat, a partire ■■■■ L.14.850.000 (IVA e ■■■■ escluso).

Vieni a concludere un affare da: **CONCESSIONARIA**

 **SOVAUTO s.r.l.**

Loc. Grand Chemin 51 - 11020 ST. CHRISTOPHE (AOSTA)  
Tel. 0165/40450 - Fax 0165/236140



Un guasto a una tubatura solleva le proteste di residenti e villeggianti

# Il paese delle dighe è senz'acqua

## Locana, rubinetti asciutti da una settimana

LOCANA. Non si parla d'altro, in questi giorni. Villeggianti infuriati, commercianti sul piede di guerra e causa dell'acqua che scorre a singhiozzo dai rubinetti ormai da più di una settimana. Alcune zone del paese, sopra quelle della parte bassa come via Torino, sono rimaste addirittura all'asciutto. Locana è il paese della Valle Orco in cui l'Azienda Energetica Metropolitana ha costruito grossi impianti idroelettrici. E dovrebbe, proprio per questo motivo, non avere problemi del genere. «Abbiamo cinque dighe sulla testa - dice Liliana Chiri, titolare dell'hotel-ristorante Paradiso - eppure siamo senz'acqua. Per far lavare i clienti siamo costretti a dar loro le bottiglie di minerale. In questo modo i pochi villeggianti che ci sono se ne vanno via: e a me i danni chi li paga?». E aggiunge: «A un gruppo di dieci persone, l'altra sera, ho potuto fare il caffè e quelli, per me, clienti persi».

A giorni alterni, da più di una settimana, sulle banchette nel centro del paese l'amministrazione comunale ha fatto affiggere dei comunicati: «Causa carenza acqua potabile, l'erogazione nel capoluogo viene sospesa dalle 13 alle 14.30 del mattino e dalle 18 alle 19 della sera. La notte scorsa è stata interrotta l'erogazione; il sindaco Pietro Guglielmetti dice che è comunque tutto risolto: «Un tubo delle condutture idriche si è s-

A sinistra  
il sindaco  
Piero  
GuglielmettiA destra  
Marisa  
BertolinoA sinistra  
Liliana  
ChiriA destra  
Iria  
Pezzetti

**I negozianti sono esasperati: «Per lavarsi i clienti usano bottiglie di minerale»**  
**Il sindaco: «L'emergenza rientrerà presto»**

lato proprio dove sta lavorando l'impresa che sistema l'impianto del metano. Ci sono state delle perdite, così due vasche si sono quasi svuotate. Ora il guasto è stato sistemato ed entro qualche giorno dovrebbe tornare tutto normale».

Il tubo si è sfilato in un punto della nuova piazza in via Torino, causando delle perdite costanti che in una settimana hanno fatto abbassare di duecento metri il livello nelle vasche Fucina e Monte Piano. Il danno si è verificato in un

punto lontano dagli scavi, per cui è stato possibile capire subito l'origine del problema: solo ieri, quando i tecnici del Comune hanno verificato con le mappature gli impianti, è stato possibile risalire al guasto. Ma anche se l'emergenza potrebbe rientrare entro pochi giorni, la gente protesta.

La questione acqua, in un paese di poco più di duemila abitanti e che raddoppiano quando è estate, è diventato infatti per molti un incubo in questi giorni. «Pago l'acqua per

tutto l'anno - dice Tina Fiorino, una villeggiante - e quando vengo qui per due mesi non c'è. E' assurdo: questa volta ho deciso che non pagherò la bolletta». E aggiunge: «E poi molti turisti come me, vista la situazione, se stanno andando via». Ma sono soprattutto i commercianti ad essere sul piede di guerra, in particolare quelli per cui l'acqua è un elemento fondamentale. «La farina per fare il pane la impostiamo con le dighe d'acqua che riusciamo a fare durante il giorno - spiega Giancarlo Garbolino - ma la produzione è quella che è. Il forno, ad esempio, si rischia di rovinarlo». E' solo una delle tante cose che gli abitanti del paese lamentano tutti più o meno gli stessi disagi. «Da giorni lavoro i rubinetti quasi all'asciutto», tuona Iria Pezzetti. «Abito in via Torino, la zona più colpita - aggiunge Ornella Pezzetti - avere un po' d'acqua per cucinare è diventato ormai un'impresa. Per lavarci, poi, siamo costretti ad usare bottiglie di minerale».

I gruppi d'opposizione presenteranno nella prossima seduta consigliare un'interrogazione urgente: «La questione acqua va avanti da troppi anni - spiega Marisa Bertolino - l'amministrazione comunale deve darci delle spiegazioni serie e delle garanzie per il futuro».

Gianpiero Maggio

Trattative ■ Roma

## Ancora un rinvio per l'Op

SCARMAGNO. Nulla di fatto, ieri a Roma, alla riapertura della discussione per il futuro della OP Computers di Scarmagno. Sul tavolo del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, non ci sono ancora le risposte da parte di Itinvest, riguardanti l'immissione di risorse finanziarie nel capitale. «Entro lunedì scorso - spiega Laura Spezia, della Fiom, al termine dell'incontro di ieri pomeriggio - l'amministratore delegato di Itinvest, Palmieri, avrebbe dovuto sciogliere le riserve e formulare una proposta finanziaria».

Questo non è successo. «Pertanto - continua Laura Spezia - non si è potuto riaprire alcuna trattativa». La notizia è accolta con disappunto a Scarmagno, dove si pensava che l'incontro di ieri potesse dare delle indicazioni più chiare. Il ministro Bersani ha comunque assicurato che riconvocherà la parti in settimana, per le risposte «essenziali ad avviare un confronto su basi concrete, e non soltanto sulle ipotesi. Intanto nello stabilimento canavesano continuano le mobilitazioni. Domani mattina dovrebbe svolgersi un'assemblea davanti ai cancelli di Scarmagno A, sul piazzale da mezzo ospita il presidio dei lavoratori in attesa di integrazione. I dettagli sono ancora da definire; si tratterà, comunque, di un incontro aperto, l'ultimo di una lunga serie. (m. rev.)

IN BREVE

IVREA

Accordo sulla Società delle Acque

IVREA. E' stato stipulato l'altro ieri l'atto di costituzione della Società Canavesana Acque, la nuova Società per azioni creata per la gestione del servizio idrico integrato. A firmare i documenti sono stati gli amministratori comunali di Ivrea e i vertici della Aam e della Sap di Torino. «L'attività dell'azienda - recita un comunicato - si svilupperà inizialmente col potenziamento e la riorganizzazione dell'acquedotto eporedese e, successivamente, si estenderà ad oltre 20 Comuni della zona, ampliando nel contempo il servizio ai servizi di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane».

MONTALTO DORA

Corsi di pratica corporea e motoria

MONTALTO DORA. Si sono aperte oggi le iscrizioni ai corsi di pratica corporea, psicologica e motoria al corpo, i sensi, la natura, i suoni - percorso formativo alla ricerca del piacere di esistere, che si svolgono al Centro «Il Punto» a Montalto Dora. Possono iscriversi, a ogni corso, al massimo quattordici persone. Per informazioni allo 0125/65.01.70.

IVREA

Ritirata la mozione Ppi ■ bimbi

IVREA. I consiglieri comunali del Partito popolare hanno ritirato la mozione che avevano presentato in Consiglio comunale per l'assegnazione di contributi finanziari alle famiglie bambini fino ai 3 anni. Dal dibattito in Consiglio, infatti, è emerso un sostanziale accordo con le altre forze politiche sull'obiettivo finale (contrastare il calo delle nascite), ma anche l'esigenza di trovare altri strumenti e soluzioni diverse.

CERESOLE REALE

Il raduno degli emigrati

CERESOLE REALE. Raduno, domenica prossima, dei ceresolini emigrati, degli amici e simpatizzanti, e dei ceresolesi di Ceresole d'Alba ai piedi delle Lavanne. Esibiranno corsi. L'incontro è organizzato dal gruppo «Reis d' Hiru» di Ceresole Reale. Informazioni: 0124/953.186 (Ufficio turistico) e 0124/953.121 (Municipio).

CAREMA

Sull'inceneritore ■ Uel non interpellata

CAREMA. Franco Ganassini, consigliere delegato della Uel (Utilizzazioni elettro industriali SpA) con stabilimento a Carema, a proposito del progetto di inceneritore che dovrebbe sorgere presso la Uel, sostiene di non essere stato assolutamente interpellato da neppure informalmente.

## DOVE E QUANDO

■ Per la rassegna «Ivrea estates», alle 21,30 nel cortile interno di piazza Ottinetti, l'attore cabarettista Beppe Tosco presenta il suo spettacolo dal titolo «Sezione racconti», composto da brevi monologhi. Il biglietto costa 10 mila lire.

■ CINEMA. La proiezione del cartone animato «Hercules», in programma lo scorso lunedì sera nel cortile di villa San Giuseppe a Rivarolo, è rinviata a oggi. Inizio spettacolo alle 21,45, il biglietto costa 5 mila lire. ■ CONCORSO FOTOGRAFICO. Lo organizza il comitato Fiera Autunnale e l'associazione Amici di San Giorgio di Valperga. Il tema è «Architettura e decorazione». Le foto, bianco e nero o colore, dovranno essere consegnate entro la fine di agosto a Reporter Foto Video e Grafica Bernardi a Valperga, o ancora da Reporter a Ivrea. La quota di partecipazione è di 20 mila lire. Per avere ogni informazione sull'iniziativa telefonare allo 0124/617210 o al 617493.

■ CARROZZA. Un vero e proprio «viaggio della memoria», quello che il Car Olivetti propone per il 12 e 13 settembre prossimi: la meta è la Val Roseg, in Trentino, i cui sentieri saranno percorsi su una carrozza a cavalli come quelle di un tempo, per ammirare le cime del Bernina. Le iscrizioni devono essere effettuate agli sportelli sociali del gruppo Ivrea. Informazioni allo 0125/521567.

■ PELLE. Prosegue fino al 4 agosto, alla centrale idroelettrica di località Villa a Ceresole Reale, la personale del grande artista di Ortisei Adolf Valazza, che presenta alcune sue sculture in legno dedicate ai mestieri di montagna. In contemporanea è allestita una rassegna di immagini riguardanti i principali impianti dell'Aem nella Valle dell'Orco. L'esposizione è visitabile nei giorni feriali dalle 15 alle 18, il sabato e nei festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Per informazioni rivolgersi allo 0124/953262.

■ RESIDENZA SABAUDA. Agli è aperta al pubblico dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Per informazioni ci si può rivolgere all'azienda turistica locale del Canavese e delle Valli di Lanzo, con sede in corso Vercelli 1 a Ivrea (0125/618131).

■ IL VOLO. Corsi di parapendio, deltaplano e volo biplano vengono proposti, in Canavese e Valle d'Aosta, da Freddy, pilota professionista dal 1984 con brevetto della federazione svizzera di volo libero. Per chi fosse interessato esiste anche la possibilità di organizzare vacanze volo e spettacoli. Informazioni allo 0125/750323 o allo 01348/2235164.

■ IN. Proseguono, alla casa alpina Gino Pistoni di Gressoney Saint Jean, le iniziative organizzate dal servizio di pastorale giovanile della diocesi di Ivrea. Il prossimo turno in programma, dal 18 al 25 luglio, è il campo scuola per animatori rivolto a giovani (età minima 15 anni) (il costo è di 200 mila lire). La settimana successiva (25 luglio-1 agosto) ha luogo invece lo speciale giovanissimi, una vacanza riservata ai ragazzi a partire dai 14 anni: la quota di partecipazione, in questo caso, è di 200 mila lire. Per avere più informazioni e per prenotare ci si può rivolgere allo 0125/48216 o allo 0124/29124.

**Fino a domenica Favria, musica motori e piatti esotici**

FAVRIA. Piatti esotici, musica, sport e motori. E' la «Favriasca», in programma nel parco Bonaudo di Favria da domani sino a domenica 19 luglio.

Nelle serate di domani e di venerdì in nove padiglioni verranno serviti cibi tipici cinesi, curdi e spagnoli; poi, sabato 18 e domenica 19, è il turno dei piatti caratteristici della più tradizionale cucina piemontese.

L'esordio musicale della manifestazione è affidato, domani sera alle 23, al gruppo dei Persiani Jones, a cui seguiranno, le serate di venerdì e domenica, i ritmi da discoteca della Radio Company Power e della Nightlife.

Sabato alle 15, esibizioni acrobatiche di skateboard e di rollerblade, in replica il pomeriggio di domenica quando si potrà pure sperimentare il bungee jumping: ossia il buttarsi nel vuoto legati ad un elastico.

Domenica è anche la giornata dedicata al Primo Memorial Roberto Ceretto, con il raduno sin dal mattino di seicento moto Ducati e, alle 14,30, la prova di accelerazione fra centauri sulla Favriasca, la strada provinciale che collega Favria a Front Canavese, che per questa occasione verrà chiusa al normale traffico. (p. br.)

**Iniziativa Aci La sicurezza arriva dal satellite**

IVREA. Telematica e satellite per la sicurezza automobilistica: autotrasportatori. Parte da Ivrea l'iniziativa dell'Automobil Club d'Italia, che attraverso la società Movitrack offre agli utenti un pacchetto di servizi comprendente soccorso e assistenza tecnica, assistenza medica, informazioni sul traffico, protezione anti furto e anti rapina. Cosa differenzia i servizi Movitrack da quelli della concorrenza? «La gestione combinata - spiega il direttore commerciale Ferdinando Arduini - dei diversi tipi di richieste. In caso di guasto meccanico o di malore la chiamata dell'utente viene smistata verso il 118 o le ambulanze del consorzio Ala. Se si ha un incidente, invece, la vettura è automaticamente individuata dal satellite; allo stesso modo, in caso di tentativo di furto o rapina, viene allertato automaticamente il servizio di vigilanza competente per territorio, mentre un operatore avverte i malintenzionati che sono stati individuati: finora è stato deterrente formidabile. I servizi radiolocalizzazione di Movitrack si avvalgono dell'uso combinato di satellite, telefono cellulare (Gsm o Tacs, a scelta) e mappe digitali. L'installazione costa tra il milione e i 4 milioni, l'abbonamento dalle 300 alle 900 mila lire» - conclude Arduini - i costi sono in calo e molte assicurazioni praticano forti sconti ai clienti che utilizzano sistemi di questo genere. (m. sar.)

**Rivarolo Vestirei legalmente il medico**

RIVAROLO. Si è concluso ieri a Rivarolo il processo a carico di tre imprenditori canavesani e di un medico accusati di aver sottoposto dei loro dipendenti a test illegali su Aids ed uso di sostanze stupefacenti. Tutti assolti dai sei capi di accusa, se non per omissione, gli industriali Bartolomeo Rus ed Olga Morutta, titolari della «Nuova Zincrostatistica» di via Guarascio 30 in regione Canavino a Rivarolo, difesi dall'avvocato Laguarda, e Rocco Carbonella della «Carbonella Rocco e figli» di Brandizzo, via Fratelli Rosselli 19, difeso dall'avvocato Bironzo. Il pretore Claudio Ferrero ha invece accolto le richieste del pubblico ministero Ezio Basso ed ha condannato a 10 milioni di multa il dottor Luigi Del Cason, titolare dello studio medico Mazzini via Piave 10 a Rivarolo. Secondo il giudice l'imputato, anche lui difeso dall'avvocato Laguarda ed assolto da tre capi d'accusa, sarebbe stato responsabile delle analisi contrarie alla dignità alla libertà della persona eseguite sui lavoratori Elio Berardelli, Daria Chiorazzo ed Aldo Bellino. Due anni fa avevano scelto di chiudere la medesima vicenda giudiziaria con l'oblazione di un milione di lire altri quattro imprenditori. L'indagine partita dall'Usl è coordinata dal procuratore Raffaele Guariniello coinvolto allora 30 ditte. (g. gla.)

**Al via il primo corso estivo per artigiani A Castellamonte torna la scuola di ceramica**

CASTELLAMONTE. «Artisti si nasce, ceramisti si diventa». E' il titolo del primo corso estivo di formazione che il Cesma (Centro per la ceramica e il restauro) organizza a Castellamonte, città per tradizione legata alla lavorazione della terra rossa.

L'idea è quella di mettere a contatto artisti e maestri che, studenti che, terminati le scuole medie superiori, vogliono intraprendere questo tipo di professione.

«Una città da sempre legata alla ceramica - dicono dal Cesma - deve la possibilità di formare delle professionalità che operino nell'ambito del patrimonio dei beni culturali e ambientali».

Il programma è rivolto a chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro in qualità di tecnici del restauro, con la prospettiva di un inserimento sia nella realtà produttiva artigianale e industriale, sia intraprendendo iniziative autonome. Il corso estivo, della durata di 60 ore e che inizia in questi giorni, viene condotto da artisti della ceramica. «Si vuole trasmettere a chi si iscrive - spiegano gli organizzatori - l'esperienza del gesto creativo degli antichi ceramisti».

Il programma: si parte dalla classificazione delle materie prime (preparazione delle argille e degli impasti); poi si

studiano le caratteristiche tecniche della ceramica, quindi le tecniche di lavorazione (dalla modellazione a mano alla tecnica a lastra, dal metodo detto colombino alla foggatura al tornio); poi le tecniche di decorazione (l'engobe, vernici a smalti, i colori); infine la cottura con i diversi forni.

L'idea del corso prende forma proprio nell'anno in cui Castellamonte ha deciso di tornare all'antico dopo il tentativo dell'anno scorso di internazionalizzare la rassegna con un'impostazione più artistica che artigianale. Una scelta apprezzata da una parte della critica ma bocciata dal pubblico che ha convinto l'amministrazione a cambiare strada.

E questa volta - dice Nicola Miletto, curatore dell'edizione 1998 - siamo certi che, anche con il contributo della scuola, Castellamonte riuscirà a riconquistare il successo della gente e l'interesse degli addetti ai lavori. Tra l'altro, all'interno della rassegna uno stand sarà riservato proprio all'istituto d'arte Faccio, che ha formato generazioni di artigiani della ceramica, e alle lavorazioni dei suoi studenti.

La quota di partecipazione è di 350 mila lire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0124/58.15.81, oppure alla sede centrale del Cesma allo 011/74.65.84. (gip. mag.)

FINANZIATEVI CON HYUNDAI. CONVIENE.



Hyundai Accent  
da L. 18.760.000

Prezzo chiavi in mano escluse IPT in vigore dal 1/10/97

Finanziamento	Mesi	Rate mensili	Interessi
L. 15.000.000	36	L. 416.670	0%

OPPURE ■ ROTTAMAZIONE (ECOINCENTIVI)  
L. 4.380.000 su tutta la gamma Accent.  
(Comprensivo contributo statale L. n. 403 del 25/11/97)

Offerte non cumulabili fra loro per veicoli disponibili in rete.  
Finanziamento Accent: in 36 mesi tan 0% taeg 1,10%.  
Spese pratica: L. 250.000. Salvo approvazione finanziaria.  
In collaborazione con Findomestic. Scade il 31/7/98.



HYUNDAI

AUTOMAR

di Cavagliato

Via Tunisi, 50/54 - Torino

Tel. 011/31.96.122



# nice-matin



**SANTINO****\*\*\*\* Hotel Méditerranée**

Corso Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto.

Sale congressi e meetings.

Sale banchetti.

*Passaggio diretto a Porto Cervo.***SARONIA****\*\*\*\* Mare Hotel**Via Nizza, 89 R - Tel. 019/264065  
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, camere con idromassaggio, bar, parco, terrazza, parcheggio coperto, spiaggia privata, canoe, scuola di surf. *Ristorante Asprevaucina con servizio in giardino. Specialità pesce.***MODI****\*\*\* Hotel Monique**Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268  
Ristorante, bar, ascensore, TV, telefono, giochi bimbi in spiaggia privata, pedalò. *Tutte le camere con vista mare, sottopasso privato per stabilimento balneare.***IMPERIA****\*\*\* Hotel Corallo**

Corso Garibaldi, 29 - Tel. 0183/666264

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, baby sitting, parcheggio coperto, servizio massaggiatrice.

*Impagabile vista sul mare.**Pizzeria adiacente che prepara squisite pizze e piatti con specialità liguri.***VARESE****\*\*\*\* Hotel Cristallo**

Via Cilea, 4 - Tel. 019/97264

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TVsat e Tele+, telefono, terrazza, palestra, parcheggio e garage, spiaggia privata, sale meeting, cassaforte e phon in camera.

**SPOTORNO****\*\*\* Hotel Villa Eden**

Via Lombardia, 1 - Tel. 019/745389

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, terrazza, parcheggio, spiaggia convenzionata, Buffet a prima colazione, ottima e ricercata cucina.

**SAPRI****\*\*\*\* Hotel Nazionale**

Corso Matteotti, 3 - Tel. 0184/577577

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV, telefono, spiaggia privata. Aperto tutto l'anno. *In centro città ■ fianco del Casinò e a 50 mt dalla stazione FF.SS.***SAPRI****\*\*\*\* Hotel Miramare**

Corso Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601

Ristorante, TV, telefono, frigo, piscina, bar, parco privato, palestra. *Soggiorni rilassanti immersi nel verde di palme centenarie a pochi metri dal mare.***OSPEDALETTI****\*\*\* Hotel Rocce del Capo**

Viale Colombo, 102 - Tel. 0184/689733

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio coperto, centro estetico. *Un'oasi di tranquillità unica nel suo genere. Direttamente sul mare.***IMPERIA****\*\*\* Hotel Ariston**

Via P. Rambaldi, 11 - Tel. 0183/63774

Bar, TV, telefono, parcheggio chiuso.

*Hotel molto tranquillo per la sua buona posizione e grazie ai suoi ospiti.***SAPRI****\*\*\* Parco Hotel**

Corso Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, piscina, discoteca, posteggio pulmann, sala banchetti. *Antica villa principesca di Casa Savoia. Direttamente sul mare.***BORDIGHERA****\*\*\*\* Grand Hotel Del Mare**

Via Portico della Punta, 34 - Tel. 0184/262201

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, terrazza, parco, piscina con acqua di mare, tennis, minigolf, palestra, sauna, piano bar, TVsat e maxischermo, parcheggio coperto, spiaggia privata, pedalò. *Un'oasi con piante tropicali. Centro di Thalassoterapia.***BORDIGHERA****\*\*\* Villaggio Baia La Ruota**

Via Mod. della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222

Ristorante, bar, TV, frigo, terrazza, parco, campo bocce, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe. *Direttamente sul mare. Servizio piatti da asporto. Ideale per famiglie con bambini.***VENTIMIGLIA****\*\*\* Hotel La Riserva**

Loc. Peidalgo, 71 - Tel. 0184/229533

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco privato, piscina, giochi bimbi, pub. *Meravigliosa posizione ■ cavallo tra la Riviera dei Fiori ■ la Costa Azzurra. Fa parte della catena Charme & Relax.***SAPRI****\*\*\* Hotel Eden**

Via Solaro, 4 - Tel. 0184/661701

Ristorante, bar, 16 camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, parco privato, piscina, parcheggio e garage, cassaforte in camera. *Accogliente e confortevole. Cucina regionale ed internazionale.***BORDIGHERA****\*\*\* Hotel Piccolo Lido**

Lungomare Argentina, 2 - Tel. 0184/261297

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio coperto. *"... il frangere delle onde ed il profumo del mare al risveglio..."***BORDIGHERA****\*\*\* Hotel Della Punta**

Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza. *L'Hotel si affaccia sul belvedere di Capo Ampelio in posizione soleggiata ■ tranquilla.***VENTIMIGLIA****\*\*\* Hotel Posta**

Via Sottocentro, 15 - Tel. 0184/351218

Bar, camere climatizzate, TV, telefono. *Completamente ristrutturato, in posizione tranquilla ■ centrale a pochi passi dal mare e dalla Stazione. Aperto tutto l'anno.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cura speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta di LA STAMPA.



## IL CASO

IL CASO  
LA BIKER

**U**N programma di allenamento mentale per gestire le crisi dei super atleti, coloro che scelgono di misurarsi nelle ultramaratone, anche di coloro, come Bruno Brunod, che sfidano la scienza arrivando ad imprese fino a pochi anni fa ritenute impossibili. Ad ideare il programma di «Mental Training» è un valdostano, Pietro Trabucchi, psicologo dello sport, che ha coinvolto nel suo progetto 14 atleti di vari livelli. Tra le

anche Bruno Brunod, neo campione del mondo di skyrunning. Assieme a lui atleti che si dedicano alla supermaratona (oltre i 100 km) Paolo Panzeri, nel '97 secondo miglior tempo sui 100 km (7 ore 25'57"), Antonio Mazzeo, 2° alla Torino-St-Vincent, la valdostana Silvana Grosjacques, 32 anni, alla esperienza alla maratona del Fassatore, con due piazzamenti tra le prime 15 italiane.

L'idea proporre agli atleti un allenamento mentale per affrontare i momenti di crisi della gara è un'innovazione nel settore delle discipline di resistenza. In Italia l'unico ad averlo sperimentato è Gelindo Bordin, nella preparazione per le Olimpiadi. Il programma è cominciato a dicembre ed è proseguito fino a maggio.

«Abbiamo lavorato su tre obiettivi specifici», spiega Trabucchi: «il dolore atletico, l'aumento della velocità di recupero degli allenamenti con tecniche di rilassamento e la gestione delle crisi metaboliche che scatenano effetti psicologici». Per valutare i risultati del programma è stato fatto in Valle il primo di 42 chilometri, da Quart a Bellun. I risultati ottenuti a giugno al Pascolo della Grosjacques e il successo di Bruno di campionati del mondo di skyrunning segnano due punti a favore del programma messo a punto da Trabucchi con la collaborazione di Fulvio Messini, allenatore Fidal (Federazione italiana di atletica leggera), presentato a giugno in un convegno a Perugia.

«Mi interesserebbe», aggiun-

Il programma messo a punto da Pietro Trabucchi

## Allenamento mentale contro le crisi da gara



Il campione del mondo di skyrunning Bruno Brunod e l'arrivo della gara Iridata disputata a Breuil-Cervinia

Trabucchi - portare anche in Valle, a tecnici, atleti e federazioni sportive, il discorso sul potenziamento della resistenza fisica e trovare atleti disponibili a sperimenta-



re il programma e affrontare la gestione dello stress anche nel campo della patologia. Trabucchi, oltre a seguire i supermaratonisti, è anche lo psicologo della squadra olimpi-

ca di triathlon. Squadra che ad agosto, per due settimane, verrà ad allenarsi a Villeneuve, in vista della prima partecipazione alle Olimpiadi, a Sydney. (sa. b.)

Mountain bike, vince nella 4ª prova della Top Class

## Il trionfo di Viérin

Successo di Lucrezia Lamastra

**COURMAYEUR.** Paolo Viérin si è aggiudicato la 4ª prova Top Class di mountain bike valevole per il campionato italiano. L'atleta di 26 anni del G.S. Simea ha percorso i tre giri dell'impegnativo tracciato, trenta chilometri totali, nel tempo di un'ora 41'31", staccando di due minuti Simone Sanmartino che gareggiava nella categoria Open (professionisti).

Successo valdostano anche nella categoria femminile. Lucrezia Lamastra, in sella della sorella Giuliana, ha tenuto in famiglia il primo posto. Settantotto gli atleti al via avvenuti alle 9,30 in piazza della chiesa a Courmayeur, cinque chilometri di lancio fino a Flampincieux dove è prevista la partenza effettiva.

Di qui, il percorso si addentra nella Val Ferret fino al campo di golf per poi salire ai casolari del Rochefort e ridiscendere a Flampincieux. Arrivo in discesa, sulla spianata a monte del campo di calcio di



Il biker aostano Paolo Viérin del G.S. Simea ha trionfato nella categoria Sportman nella 4ª prova Top Class del campionato

Entreves. La gara, organizzata dal Velo club Courmayeur e che si è svolta senza incidenti, è stata favorita da una splendida giornata di sole.

Ordine d'arrivo: categoria

Esordienti, 1° Alessandro Gambino Pedale Chierese, 2° Giuseppe Lamastra G.S. Simea, 3° Alex Tito G.S. Sesia; categoria Allievi, 1° Alex Costa STM Corse, 2° Luca Strada STM Corse, 3° Peter Peradotto G.S. Simea. Nella categoria Juniores, 1° Roberto Sesia Scapin RB, 2° Massimo Icardi Probike, 3° Diego Willermoz VC Courmayeur; nella categoria Donne, 1ª Lucrezia Lamastra Scapin RC, 2ª Cristina Clerico Pro Bike, 3ª Claudia Titolo VC Courmayeur. Nelle Donne Junior, 1ª Daniela Ucheddu Risico MTB, 2ª Sara Musarella Team Dinamica.

Negli Open, 1° Simone Sanmartino Pro Flex, 2° Andrea Martini Ucab MTB, 3° Silvio Massimino DBR Cicli Asteggiano. Per gli Sportman, 1° Paolo Viérin G.S. Simea, 2° Andrea Fiora Biker Savouls, 3° Daniele Colomb Scapin RB. Nei Master 1A, 1° Mario De Santa DBR Benato, 2° Francesco Zucconi Proflex, 3° Ettore Bollati Dream Team. Per i Master 1B, 1° Oscar Calciniotto G.S. Casale, 2° Stefano Scaravelli Dream Team. Per i Master 2, primo è finito Rudi Garbolino VC Courmayeur, 2° Gianni Canova VC Courmayeur, 3° Diego Gesi Risico MTB. Nei Master 3, 1° Guglielmo D'Ambrosi Team T, 2° Armando Omeda Deodato. (gl. l. m.)

Sono arrivate 53 squadre, con oltre 200 concorrenti iscritti. Gli organizzatori: «E' un successo imprevedibile»

## La Magdeleine, si gioca anche nelle strade del paese

Record di partecipanti alla gara a quadrette, oggi la finale Quassolese-Zerbion

**AOSTA.** Partecipazione fitta e qualificata per la gara organizzata a La Magdeleine dalla Bocciofila Zerbion.

Sono state ben 53 le quadrette che si sono sfidate sui campi allestiti appositamente nelle vie del paese. Il grande successo di formazioni iscritte ha consentito di concludere la competizione a giornata di domenica (le semifinali si sono protratte oltre la mezzanotte). Lo scontro decisivo è quindi slittato a questa sera, con inizio alle 21.

A contendersi il successo finale saranno la Quassolese (Daniela Proia, Renzo Grosso, Claudio e Cesare Curtoli) e lo

Zerbion (Silvano Pinet, Daniele Chadel, Santino Magro ed Egidio Navillod).

«Non ci aspettavamo una partecipazione così numerosa», dice il presidente della bocciofila Zerbion, Roberto Perron. Già le precedenti quattro edizioni avevano riscosso un notevole successo, ma quest'anno siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa. A La Magdeleine sono arrivati non soltanto 200 giocatori, ma anche moltissimi appassionati, con i favorevolmente colpiti dal paese trasformato in campi di bocce. Un grazie particolare deve essere rivolto all'amministrazione comunale e ai commer-

cianti, che sono stati fondamentali per la riuscita della manifestazione».

A Ventimiglia, invece, erano impegnate tre squadre della Niri Auto gara a turne organizzata nella cittadina ligure. Nessuna formazione aostana è riuscita a qualificarsi per le fasi finali, con l'eliminazione di Duquart-Guglielmona-Castellano, di Arletto-Manno-Audero e di Ceppato-Cicchero-Bonolis al primo turno. Sabato e domenica ci sarà a Saint-Vincent un appuntamento di sicuro richiamo: il «Trofeo Mario Pages» di propaganda a quadrette, alcuni i migliori giocatori italiani. (sa. b.)



La squadra della Bocciofila Zerbion organizzatrice della gara di La Magdeleine

Cervinia: nello slalom vittoria dell'azzurra Barbara Merlin

## Sci e golf, binomio vincente

Trenta squadre nel trofeo del Breuil

ripetuto successo della passata edizione è combinata sci-golf valida per l'assegnazione del Trofeo «Pisten Bully - Funivia del Cervino», gara articolata in due giornate e che prevedeva una prova di slalom ai 3500 metri del Plateau Rosa e una golf sul campo delle buche del Breuil.

Alla competizione, organizzata dalla Cervino Sport & Promozione, hanno partecipato trenta squadre composte da tre atleti ciascuna. Il successo è andato alla formazione formata da Federico Magagnoli, Alessandro Zavattaro e

Paolo Panzeri. Il terzetto composto da Lidia Pellissier, Eugenio Bellomo e Roberto Capra, mentre in terza posizione si è classificato il team di Renato Torre, Ivan Rollet e Alessandro Nogra.

La gara di slalom, secondo previsioni, ha fatto registrare la vittoria individuale dell'azzurra dello sci alpino Barbara Merlin davanti alla sorella Alessandra, mentre in campo maschile ha prevalso il maestro di sci Alessandro Zavattaro.

La squadra di Barbara Merlin è finita ottava nella graduatoria finale mentre quella di Alessandra Merlin si è piazzata settima.

Nella di sci squadre il primo posto è stato appannaggio del terzetto formato da Alberto Derloffa, Barbara Merlin, Barbara Cravetto che ha preceduto Claudio Cuzzi, Paola Alghisi e Franco Polatti e il trio Alessandra Merlin, Carlo e Giorgio Garuzzo.

Nel golf ha prevalso la squadra formata da Sandro Balduzzi, Simon Hancok e Marco Lucat davanti a Paola Antonutti, Mino Gioia e Paolo Jamaron ed a Achille Sampietro, Marilde e Carlo Piacentini. (sa. c.)



Alessandro Zavattaro sul «green». La sua ottima prova di slalom ha contribuito alla sua squadra nella combinata sci-golf di Cervinia

### SPORT FLASH

**Il Ccs Cogne apre ai giovani**

Il Ccs Cogne Aosta, sezione calcio Giorgio Elter, ha aperto le iscrizioni al settore giovanile per le categorie allievi e giovanissimi e per le scuole calcio esordienti, pulcini e primi calci. Le iscrizioni possono essere compilate tutti i martedì e venerdì, dalle 18 alle 20, al Cral Cogne, corso Battaglione Aosta. (sa. b.)

**Boule maitôlaine**

**Piccol il trofeo «Severino Borroz»**

Il concluso il trofeo «Severino Borroz», che prevedeva due gare con formazioni miste a quadrette e classifica individuale. La vittoria è andata a Florido Piccot di Fénis, che ha preceduto Manuel e Attilio Nicod. (sa. b.)

**Bridge**

**Torneo «Città di Aosta» a scopi umanitari**

E' in programma domenica, sotto i portici del municipio del capoluogo in piazza Chanoux, la terza edizione del torneo «Città di Aosta» di bridge. La competizione è organizzata dalla sezione bridge del Centro culturale sportivo Cogne. La gara è aperta a tutti i giocatori, residenti e turisti, purché iscritti alla federazione italiana bridge. Il torneo ha anche una finalità benefica e i partecipanti, oltre alla quota di iscrizione fissata in 15 mila lire, dovranno versare 20 mila lire che andranno a beneficio dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Il torneo «Città di Aosta», che ha il patrocinio dell'assessorato aostano del Turismo, ha un montepremi di oltre 4 milioni. (sa. c.)

# ARDI SPORT

## AOSTA

Via De Tillier, 16

OGGI ANCHE A

## St. CHRISTOPHE

Centro Commerciale (G.S. conti)

# GRANDI

# SALDI

# a

# PICCOLI PREZZI

ORGANIZZAZIONE

itema

ALBA Tel./Fax (0173) 281613



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 ■ circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico ■ l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

**Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.**

Siete invitati ■ conoscerla.

## Alitalia



## Maxi-risarcimento della Moulinex

## *Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni*

Lo sfregio risarcito ■■ ■■ milardo ■  
l'elettrodomestico incriminato

**L'infortunio portò a galla altre lesioni e il Ministero rese più severe le norme di sicurezza**

Il magistrato estese i controlli ad altre case e sollecitò il ministero dell'Industria a intervenire. Venne deciso di sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo della Moulinex e quelli della Longhi superarono i test. Cinque produttori — centrifughe bloccate - Philips, Zanussi, Whirlpool, Ariston e

### Alberto Galno

Il sindaco leghista Francesca Calvo ■ avanti nell'iniziativa di ingaggiare «vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, di notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema ■ è discusso anche in Consiglio comunale. Ma sen- ■ arrivare a una decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti con gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi ■ controllo «in attesa che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina ■ tutelare i cittadini che chiedono sicurezza». La giunta ha deciso di ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale ■ insufficiente. Le guardie giurate però non potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.

**ALAGNA.** Entro la prossima settimana sarà ripristinato il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'emergenza sono stati avviati con la realizzazione di due guadi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato ■■ trecentomila metri cubi di detriti.

**BIELLA.** L'accusa è quella di aver truffato circa mezzo miliardo con le carte di credito: i tessere erano vere ma le ricevute artefatte con cifre consistenti. Sul banco degli imputati del tribunale di Aosta un personaggio molto conosciuto della ristorazione biellese: Mauro Paladini, già responsabile del Castello di Roppolo ■ della Palazzina ■ Salussola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna ■ anni di carcere.

**SARRE.** Sono attesi per mezzogiorno di oggi all'hôtel Etoile du Nord ■ Sarre, a pochi chilometri da Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 30 luglio, quando giocheranno contro il Parma per il Trofeo Vali d'Aosta. Tra i neoazzurri di Gigi Simoni (foto) non ■ sarà il brasiliano Ronaldo, il cui arrivo era previsto per 26, ma su cui ■ i pronunciano: è di ieri la notizia che il dilettante per l'impiego del campione ■ invece previsto per il 26 l'arrivo in ritiro ■ nuovo acquisto di Moratti. La Valle d'Aosta, dal 19 luglio al 7 agosto, il Parma. ■ madre di serie A ospiti della regione sarà ■ nline per il 22 luglio.

**ASTI.** Il progetto ■ un termoelettricità ■ è stato illustrato dal sindaco Florio ■ oggi sarà discusso ■ nell'assemblea del consiglio comunale. Costo 25 miliardi ■ sarà costruito entro il 2000 nella ■ area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni anno 4 mila tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica ■ e garantendo il riscaldamento a 6 mila abitanti. A fine ■ mare ■ progetto è la società ■ «Porrone» di Castell'Alfero.

**SANREMO.** Davanti al giudice per aver spedito una lettera alla fidanzata in vacanza con mezzo grammo di marijuana, il necessario per uno spinello. Il procedimento giudiziario riguarda un sanremese di 20 anni, individuato per un guasto all'apparecchiatura ■ smontamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla luce la droga. Individuarlo è stato semplice: leggere il nome del mittente.

**DOMODOSSOLA.** Atto vandalico a Pieve Vergonte, in Valdossola, dove ■■■■ state distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notte ignoti hanno distrutto a colpi ■■■■ le fotografie dei dodici uomini morti con il capitano Filippo Maria Beltrami, uccisi dalle truppe naziste e dai fascisti sulle rive del Toce. ■■■■ battaglia cadde anche Giuliano Fajetta, fratello di Giancarlo, «il ragazzo rosso» che alla sua ■■■■ volle essere sepolto qui nel cimitero ■■■■ Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappelletta in frazione Cortovaldo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato la parole «eroi» incisa sulla lapide e con ■■■■ punteruolo l'hanno sostituita ■■■■ «traditori» e «porci». Sui muri anche alcune svastiche.

**GENOVA.** Nuova strategia difensiva per il serial killer Donatella Bilancia. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucchi e in precedenza aveva confessato i suoi 17 omicidi. Il cambiamento radicale è stato deciso dal difensore, il notaio socialista Nino Marazziti. «E' l'accusa che deve fare indagini e non limitarsi a confessioni, seppur veritiere, Bilancia».

■ ■ ■ ■ ■ Vin libera dal Consiglio comunale per la costituzione di ■ ■ ■ Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzi è stata votata ■ ■ ■ i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia sarà partner di minoranza con la funzione di garante per tutti gli altri enti che beneficino degli introiti derivanti dall'attività della ■ ■ ■ da sicco.

NEO. In meno di 48 ore, dalla  
sabato al pomeriggio di lunedì, otto  
persone hanno perso la vita in inci-  
denti stradali. La situazione di emer-  
genza ha spinto il prefetto Sabatini  
a convocare per [ ] tutti il  
comitato provinciale per la sicurezza  
pubblica, mentre [ ] comandante della  
strada, Marco Andreoli, ha annun-  
ciato una intensificazione dell'uso di  
polo per prevenire le [ ] stragi del [ ]  
razioni di normale controllo quoti-  
diano. In [ ] altro summit, ancora in prefettura,  
chiedono la realizzazione dell'auto-  
centro, tragica catena [ ] incidenti  
della rete stradale nella zona de-

«Un agguato in piena regola; stile regolamento di conti ■ mafiosis, ■ adesso i carabinieri ■ nucleo operativo ■ Torino ■ e quelli della ■ di Ivrea che stanno indagando sul duplice omicidio. Un agguato in una strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che di ■ fine alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi ■ colori scuri

Da sinistra: Domenico Scali, 31 anni e Vincenzo Ferraro, 50 anni, entrambi originari di Mammola in provincia di Reggio Calabria. I killer ■ hanno lasciato alcuna possibilità ■ di fuga

probabilmente ■■■ un fucile a canna ■■■ caricato a pallettoni. Il primo ■■ andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, e ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo ■■ stato sparato in sequenza: stavolta i pallini si sono piantati in parte contro la porta del furgone, forandola, e ancora all'interno. Scali ■■ morto sul colpo. Il cognato ha agonizzato ■■■ per qualche minuto. Quando i carabinieri sono arrivati Vincenzo Ferraro era riverso fuori dall'abitacolo.

E adesso ■■ ■■■ nella vita di questi uomini, muratori entrambi.

**Al centro del delitto  
una famiglia in passato  
protagonista di altri  
fatti di sangue**

aromizzati all'alba a ■ metri da casa: un edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. I ■ erano diretti a Nus, in Valle d'Ao- ■ Avrebbero dovuto fermarsi a Cuornè per caricare ■ nipote d

Scali, murettore pure lui.  
Vincenzo Ferraro è quasi uno sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai era finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzioni di munizioni; e nel '76, cui non riuscì a giustificare la provenienza; l'anno prima lo avevano denunciato perché girava in auto senza assicurazione Più. ■ Domenico Scali. Estorsione e droga le sue specialità. ■ '76 finì in carcere per una tentata ostorsione ai danni di un industriale di Porto; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò

nell'83, con la titolare di una pizzeria di Busano: anche quella volta fu arrestato, ma riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ne ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò in carcere ■ persone. In primo grado ■ condannato a 15 anni, ■ diede ■ appello. Le famiglie Scali ■ già state coinvolte in un delitto del quale furono ritenuti responsabili ■ fratelli della vittima.



Revello

[www.lastcrops.it/abbonamenti](http://www.lastcrops.it/abbonamenti)

Una cella in più per gli Italiani di Torino che aggiungono alla qualità del loro alloggio anche la spaziosità e la luminosità. Ma è solo la prima di una serie di iniziative gratuite di LA SPERANZA.

\_\_\_\_\_

★ ★ ★ ★ ★

☆





# UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER  
LE AZIENDE

## BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI DI ECONOMIA

**Premiati i vincitori dell'anno accademico 1997/98.  
L'iniziativa viene riproposta, ampliata, per il 1998/99.**

Nel corso della cena sociale, che ha fatto seguito all'Assemblea generale del 23 giugno u.s., il Presidente dell'Unione Industriale Ing. Walter Valentino ha consegnato le tre borse di studio di L. 5.000.000 a bando lo scorso anno dall'Unione in favore di studenti residenti in provincia di Asti e frequentanti la Facoltà di Economia dell'Università Astigiana.

I meriti riconosciuti attribuiti in base ai risultati scolastici, sono andati a Giorgio Rosso (3° anno), Chiara Mondo ■

Riccardo Porta (2° anno).

Per l'anno accademico 1998/99 l'iniziativa non solo viene confermata, ma anche ampliata.

Saranno, infatti, ben 4 le borse di studio da L. 5.000.000, di cui due destinate a studenti iscritti al secondo anno ed una, rispettivamente, ad uno studente del terzo e del quarto anno.

L'iniziativa, giunta così alla terza edizione, si ripromette di sostenere nella fase d'avvio l'Università Astigiana e di rimarcare la volontà delle aziende industriali di stabilire un sempre più stret-

to rapporto di interscambio e collaborazione con il mondo della scuola e della cultura.

*Nelle foto i momenti della premiazione dei vincitori.*



GIORNATA ILLUSTRATIVA ALL'UNIONE

## NUOVI PRODOTTI E SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI

Lo scorso 11 giugno si è tenuta presso l'Unione Industriale una giornata dedicata all'illustrazione alle aziende associate di nuovi prodotti e servizi di telecomunicazione.

L'incontro è stato organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione, da

sempre sensibile a queste problematiche, in collaborazione con la ditta associata Biesse Sistemi ed ha suscitato grande interesse delle aziende associate, intervenute numerose.

Dopo il benvenuto del Gruppo Giovani portato dal Presidente Dr. Pierluigi Bosso e

la presentazione dei lavori fatta dall'Ing. Braggio della Biesse Sistemi, è stato dato spazio a diverse aziende del settore che hanno illustrato i più recenti servizi di telecomunicazione oggi disponibili sul mercato, anche mediante l'ausilio di prove pratiche di funzionamento.

FOLTA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ASSOCIATE

## ASSEMBLEA ANNUALE DEL GRUPPO COSTRUTTORI EDILI

“Lo Stato deve dare il massimo impegno per garantire alle imprese di costruzione il diritto di sopravvivere e di crescere in un mercato libero e corretto”. Questo ■ dei punti salienti della relazione del Capo Gruppo Boffano portata all'attenzione delle imprese associate lo scorso 30 giugno in occasione dell'Assemblea annuale del Gruppo Costruttori.

A fronte di una domanda di infrastrutture e di riqualificazione urbana sempre maggiore - ha proseguito il geom. Boffano - l'offerta imprenditoriale qualificata non è messa in condizioni di esprimere le sue potenzialità.

Il risultato è che ■ rischia, da ■ lato, un consolidamento dello stato di stallo ■ dall'altro un accentuarsi di spinte spontanee estranee all'offerta qualificata ■ caratterizzate dal lavoro nero, da operatori improvvisati di bassa qualità ■ assenza di sicurezza.

È assolutamente necessario intervenire su una serie di fattori negativi, primo fra tutti il sovraccarico di regole formali che la Pubblica Amministrazione ■ riesce a governare ■ che dà luogo a comportamenti incerti e rinvii; in secondo luogo vanno ■ le cause che impediscono la realizzazione dei lavori da parte di imprese realmente qualificate.

Il geom. Boffano si ■ poi soffermato, nella ■ relazione, su alcune fra le più recenti iniziative del Gruppo, quale l'avvio del corso volto al conseguimento della certificazione di qualità, la stipula di alcuni significativi accordi sindacali per la gestione della locale Cassa Edile, nonché la campagna promozionale sugli incentivi fiscali per gli interventi di recupero sul patrimonio abitativo esistente.

Dopo la lettura della relazione, si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il

biennio 1998-1999.

A seguito della votazione effettuata, ■ stati riconfermati: come Capo Gruppo il geom. Umberto Boffano dell'impresa Lima Costruzioni di Asti e come Vice Capo Gruppo il geom. Guido Malabaila dell'impresa Malabaila ■ Arduino di Villafranca ed il geom. Luciano Mascari della ditta Mascari F.lli di Asti.

Al termine dei lavori assembleari ci si è ritrovati presso il ristorante “Il Cascinale Nuovo” per il consolidato incontro conviviale, al quale sono intervenuti il Presidente dei Costruttori Cuneesi geom. Verna ed il Presidente dei Costruttori di Alessandria geom. Bocchio peraltro entrambi Vice Presidenti dell'Unione Regionale dell'Edilizia, associazione che raggruppa tutti i Collegi ■ Sezioni dei Costruttori di Piemonte e Valle d'Aosta.

## Famiglia allargata.



**Fino al 31 luglio,  
da L. 20.699.000\* con gli incentivi dello Stato.**

**Fingerma finanziaria lo ■ Variant.** Motorizzazioni: 1.4 Comfortline "Air": 44 kW/60 CV - 1.6 Comfortline "Air": 55 kW/75 CV - 1.6 Comfortline "Air": 74 kW/101 CV - 1.6 Comfort Aut. "Air": 74 kW/101 CV - 1.9 SDI Comfortline "Air": 47 kW/64 CV - 1.9 TDI Comfortline "Air": 66 kW/90 CV - 1.6 Highline: 55 kW/75 CV - 1.6 Highline: 74 kW/101 CV - 1.6 Highline Aut.: 74 kW/101 CV - 1.9 TDI Highline: 66 kW/90 CV - 1.9 TDI Highline: 81 kW/110 CV.

\*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa.

**Polo Variant.** 

La ■ Polo Variant ti aspetta nel Concessionario Volkswagen:

**SCAGNETTI**



ASTI  
Corso Alessandria 216/218  
Tel. 0141/275275

Aperto anche il sabato  
tutto il giorno



Mercoledì 15 luglio 1998

REDAZIONE: VIA GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224

AT 33

Ieri alle 21,45 la sentenza per l'omicidio di Lorena Veronese. Alla famiglia risarcimento di 700 milioni

## Petrini ha ucciso, condannato a 23 anni

### Nel memoriale letto in aula: «Sono innocente»

#### L'APPUNTAMENTO FATALE



8 ottobre '96. La fermata del bus di Valbella sulla Asti-Chivasso dove il falso professore milanese diede appuntamento nel pomeriggio a Lorena

#### L'ADDIO ALLA RAGAZZA



14 ottobre '96. I familiari di Lorena in lacrime ai funerali. La cerimonia venne celebrata quattro giorni dopo il ritrovamento del corpo a Brico Rosso

#### DUE MESI DOPO, L'AMBITO



20 dicembre '96. Settanta giorni dopo il delitto finisce in Mario Petrini. Ammette aver chiamato Lorena e averla uccisa

ASTI. Colpevole. Lo ha stabilito la corte d'assise che dopo 11 ore di camera di consiglio ha condannato l'ex maresciallo Mario Petrini, 54 anni, a 23 anni di reclusione contro l'ergastolo chiesto dall'accusa. I giudici hanno riconosciuto all'ex militare di uccidere Lorena Veronese, 22 anni, per motivi abietti (movente sessuale).

Alla famiglia Veronese andrà un risarcimento di 700 milioni. Ieri alle 21,45, al momento della lettura della sentenza, oltre ai parenti della vittima, in aula c'erano anche i tre figli di Petrini. Nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni. Lo stesso ex carabiniere ha ascoltato la sentenza «apparentemente tradire emozioni. Nella mattinata, prima che i giudici lo ascoltassero, Petrini ha letto in aula un memoriale in cui respingeva le accuse. L'ex maresciallo ha ribadito di non essere andato al-



L'ex maresciallo Mario Petrini, gli avvocati difensori Gianluigi Dapino (a sin.) e Sergio Zunino durante le fasi del processo

l'appuntamento con Lorena né a quelli fissati da altre inserzioni. Sulle ragioni delle telefonate, ha affermato. «Erano motivate da una sciagurata voglia di fare scherzi» di dialogare con persone al di fuori della piccola cerchia delle mie conoscenze e comunque destinate a rimanere un esclusivo contatto telefonico».

Petrini ha poi illustrato i suoi spostamenti nel giorno del delitto (10 ottobre '96): «Sono uscito senza una precisa per questo non avevo indossato i soliti abiti di lavoro. Ho deciso in un secondo tempo di prendere l'auto e recarmi a casa Poggi per il solito controllo della villa. Lì ho avuto un forte

attacco della mia malattia. Ho avuto alcuni svenimenti, perdendo anche parzialmente il controllo del tempo. Pur avvisando di ciò i miei familiari, per allarmarli ho atteso che le mie condizioni migliorassero per fare rientro a casa. Petrini ha negato di essere andato con Lorena a bere un caffè al «Mister bars» di Sessant. Sul giorno del ritrovamento del corpo (10 ottobre) ha ribadito di essere andato a fungere con l'ex giudice Renzo Massobrio. Sul interessamento nelle indagini dopo il delitto ha aggiunto. «Confermo di essermi adoperato in ogni modo per aiutare a scoprire l'assassino, dopo essermi reso conto che la vittima era stata uccisa recandosi a quel disgraziato appuntamento che la mia incoerente superficialità le aveva dato». In chiusura si è rivolto ai familiari di Lorena, che in quel momento erano in aula. «Sono profondamente rammar-



Lorena Veronese, uccisa a 22 anni

cato e pentito per la mia indiretta della morte di quella giovane ragazza. Chiedo ai suoi familiari, se è loro possibile, di perdonarmi. Quel che è certo è che, qualunque sia l'esito di questo processo, e pur chiarandomi estraneo alla vicenda contestata, per tutta la vita porterò il rimorso dentro di me». Poi al momento di consegnare il documento ai giudici ha aggiunto: «Se non avessi fatto quello stupido scherzo Lorena non sarebbe morta: condannatemi per questo».

Roberto Gonella

Dramma a Refrancore: la donna è stata trovata riversa a terra dal marito e dalle due figliette

## Madre di 38 anni cade dalle scale e muore

### Tra le ipotesi quella di un malore. Ieri pomeriggio l'autopsia

REFRANCORE. Era a terra vita nella sua abitazione in via Asti 1, Anna Maria Gallo, 38 anni. L'hanno trovata lunedì sera il marito Gabriele Riolo e le due figliette di 8 e 12 anni.

Una straziante: le piccole, spaventate, si sono a piangere e urlare. Il marito ha chiamato il medico di famiglia, il quale ha potuto far altro che la morte della donna e chiamare le autorità. Il corpo è stato poi portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

Secondo le prime ricostruzioni, la donna potrebbe aver avuto un malore nel tardo pomeriggio di lunedì. Tra le ipotesi, una crisi dovuta a un abbassamento di pressione, aggravata dal caldo e dall'afa. Sarebbe caduta dalla rampa di scale della casetta a due piani.

Nell'abitazione non c'era nessun altro: il marito, impresario edile, al lavoro; le figlie erano impegnate nelle attività del Centro estivo organizzato dal Comune. Al termine del programma il Centro, le



La casa in via Asti a Refrancore in cui viveva Anna Maria Gallo, 38 anni trovata senza vita a terra ai piedi della scala

piccole sono tornate a casa. Hanno suonato, ma non hanno ottenuto risposta. Hanno così dovuto attendere davanti alla porta di casa il ritorno del padre. Al rientro di Gabriele Riolo, la tragica scoperta.

I vicini di casa ricordano angoscia quei momenti: «Abbiamo sentito urlare 'Mamma, mamma', ma pensavamo al pianto di un bambino che si è fatto male giocando. Poi abbiamo saputo ciò che era accaduto. E' stato acciacciante».

Anna Maria Gallo, conosciuta anche come Anna, era originaria di Scurzolengo, dove vive il padre, Massimo, 75 anni, vedovo. Un fratello lavora come guardia carceraria in Lombardia. La donna si era sposata con Gabriele Riolo nel 1985; un anno dopo nata la

prima figlia. Per quattro anni la coppia era rimasta a Scurzolengo, poi si era trasferita per qualche tempo in Sicilia, nel paese d'origine del marito, Campofelice di Fitalia (Palermo). Nei primi anni '90 erano tornati in Piemonte, trovando sistemazione a Refrancore.

La famiglia Riolo conduceva una vita piuttosto riservata. Anna Maria Gallo era casalinga, anche se talvolta lavorava a ora per alcune famiglie del paese.

Sulla vicenda hanno compiuto accertamenti i carabinieri di Montemagno e del reparto operativo di Asti. Il sostituto procuratore Luciano Tarditi ha aperto un'inchiesta e ha ordinato l'autopsia, che è compiuta ieri pomeriggio.

Stando alle prime indicazioni, l'ipotesi più accreditata pare quella di una caduta dovuta a un malore; sarebbero escluse altre cause, anche l'inchiesta non è ancora stata chiusa. Non è stata fissata la data dei funerali, né del rosario. [c. f. c.]

Dopo l'appello del sindaco, tocca al vice Baudo: «I vigili hanno l'obbligo di punire i fracassoni»

## Troppo rumorose le notti degli astigiani

### L'Agenzia per l'ambiente: «Più attenzione nel rilasciare autorizzazioni»

Nuovo appello del Comune per il diritto di quiete, mentre proprio contro il rumore nasce, a livello nazionale, il Telefono blu (05-416.942.82).

Dopo l'intervento del sindaco Florio (ha invitato i vigili a raggiungere l'azione degli astigiani «fracassoni») arriva ora quello di Antonio Baudo, assessore alla Sicurezza del cittadino. In una lettera inviata ai giornali, l'amministratore si rivolge a coloro che escamotano l'abitacolo della propria auto con la pista di una discoteca o schiamazzano fino a tarda notte vicino alle abitazioni.

«Comportarsi come il mondo attorno esistesse un atto di arroganza scrive Baudo, il quale ricorda pure che la polizia municipale ha l'obbligo di punire le persone che infrangono i regolamenti. L'invito che mi sento di rivolgere a chi si comporta scorrettamente per imitazione è senso».

## In corso la Festa rossa

S'inizia oggi al «PalaAsti» nell'area delle ex serre comunali, e fianco della chiesa di San Giuseppe, la «Festa rossa» di Rifondazione comunista. Tutte le ristoranti piatti tipici piemontesi (il venerdì, sabato e domenica, anche menù a base di pesce), vini, musica (stasera «Piano Sax») e possibilità di ballare. Domani, alle 18,30 dibattito su: «Privatizzazione e riforma dell'Enel - Le posizioni dei sindacati». Inoltre: serata dedicata ai bolli misti e dalle 18,30 concorso dei «bagnetti»; 21 sfida bocconistica Andreoli, Gianotto, Macario e Zeppa. Poi serata danzante.

prosegue - è di rendersi che il rispetto di chi ci vive accanto aiuta tutti a stare meglio».

Il periodo estivo, intanto, acutizza problemi già presenti

nel resto dell'anno. All'Arpa (agenzia per l'ambiente) giungono richieste d'intervento, parte di cittadini del capoluogo e della provincia, contro le «sonorità» dispendiate da birreria,

piano bar, discoteche all'aperto, sale gioco, circoli privati.

Anche Asti Musica ha creato problemi agli abitanti di piazza Cattedrale, nel resto dell'anno altre segnalazioni sul rumore coinvolgono insediamenti produttivi, edifici edili e supermercati (collocati al piano terra dei palazzi, scaricano le merci al mattino presto).

parte Flavio Dureto, responsabile dell'area Rumore e vibrazioni dell'Arpa, viene l'appello ai Comuni per una maggiore collaborazione: «Spesso sollecitano il nostro intervento - dice - poiché sprovvisti di personale per i controlli. Ma anche perché non sempre, quando si tratta di autorizzare l'apertura di un nuovo locale o di avviare una manifestazione, chiedono per tempo il parere sul rumore. Così interveniamo quando il problema si è già manifestato». [L. N.]

Da oggi l'iniziativa de «La Stampa» d'intesa con l'associazione ristoratori

## Un invito: «A cena sotto le stelle»

### Si ottiene lo sconto del 10% presentando il coupon



Il ristorante astigiano

ASTI. Ecco a «A cena sotto le stelle», l'iniziativa de «La Stampa», in collaborazione con l'Associazione ristoratori e albergatori astigiani. I lettori de «La Stampa» edizione di Asti, da oggi, fino alla fine agosto, troveranno alla pagina seguente il coupon-invito che vale il dieci per cento di sconto sul conto finale. I ristoranti dell'associazione che hanno aderito all'iniziativa. Ci sono grandi nomi del panorama astigiano e piccole realtà in crescita. Sono ad Asti città e nei paesi. Oltre al coupon, ogni giorno pubblicheremo una ricetta per l'estate proposta da ognuno dei cuochi dei ristoranti con la scheda dei singoli locali.

Importante il coupon si può spendere in tutti i 38 ristoranti a scelta. Bastà scegliere il giorno, ritagliare da «La Stampa» il coupon e andare a presentarlo al momento di chiedere il conto (dopo crederemo problemi fiscali). E' una sorta di

abbuono-Invito da spendere ogni giorno. Può valere per una cenetta a lume di candela, una ricorrenza di famiglia o l'allegria tavolata di amici. Dieci per cento sul conto finale e non è poco.

«La nostra intenzione - dice Piero Fassi, contitolare Gener Neuv e presidente dell'Associazione - è valorizzare la cucina estiva, proposta con prodotti rigorosamente di stagione. Vogliamo, inoltre, dare a chi nelle nostre zone nel periodo delle vacanze turistiche, la possibilità di passare una serata all'insegna della genuinità e della cortesia».

«A cena sotto le stelle» fa seguito a un'altra iniziativa dell'Associazione ristoratori, conclusa nella primavera scorsa: «Sette cenette per sette settimane», che ha visto impegnati 49 ristoranti in una gara di solidarietà con i colleghi umbri e marchigiani colpiti dal terremoto.

IL COUPON E LA PRIMA RICETTA



Convenzione triennale con l'Asl. Centro cottura: accantonato il progetto

## L'ospedale cucinerà per le scuole

Sino a dicembre le tariffe restano invariate

## Cinque nomini all'Asp

Florio ha scelto i nuovi consiglieri  
Via libera all'emissione dei Boc

ASTI. Il sindaco Luigi Florio ha ridisegnato i vertici dell'Asp, l'azienda speciale che si occupa di trasporti, rifiuti, acquedotto, parcheggi. Il primo cittadino ha comunicato al Consiglio comunale i cinque consiglieri di amministrazione che entrano a far parte della municipalizzata: l'imprenditore Luigi Visconti (che alla prima riunione del nuovo Consiglio di amministrazione si insedierà come presidente), Giuseppe Barolo, segretario provinciale e membro del Consiglio nazionale del Ccd, l'avvocato Paolo Bagnadentro (area democratica di sinistra, in rappresentanza dell'opposizione), Alessandro Arduino, titolare della Volvo-Nord Commercio a Franco Barrera dipendente in pensione dell'Acquedotto.

Nella seduta di lunedì il Consiglio ha anche approvato all'unanimità la delibera relativa all'emissione dei Boc per finanziare il restauro del teatro Alfieri. L'ammontare del prestito è di 9 miliardi e 300 milioni; saranno emessi, presumibilmente entro fine anno, titoli del valore di 3 milioni ciascuno, a tasso fisso, a durata quinquennale, con un rendimento pari a quello dei Btp emessi nel mese precedente, maggiorati dello 0,525%. Il prestito verrà collocato sul mercato del Monte Titoli della Crediop.

Approvata anche una nuova trancia di lavori al museo lapidario di corso Alfieri, per un importo di 750 milioni, finanziata con i fondi della legge sul Giubileo. Gli interventi dovranno essere ultimati nel settembre 1999, pena la perdita del contributo statale. Nel dibattito il leghista Maurizio Rasero ha invitato la giunta a prestare attenzione affinché Asti non sia penalizzata nell'erogazione di finanziamenti. Vi sono realtà che hanno ottenuto ciò che era chiesto. La stessa cosa non è avvenuta per Asti.

Fassone (democratici di sinistra) ha chiesto alla giunta il Piano urbano del traffico e

sintesi  
Luigi Visconti  
Giuseppe Barolo,  
Alessandro Arduino  
e Paolo Bagnadentro  
quattro consiglieri

annullato o, in caso affermativo, quale delibera. Il sindaco Florio ha risposto che il Put non è stato annullato, che si è proceduto ad una modifica nei corsi Dante e Alfieri. [f. c.]

## NOTIZIE IN BREVE

## Lavoro

L'Unione industriale illustra le previsioni

Il presidente dell'Unione industriale, Walter Valentini, illustrerà stasera l'indagine previsionale sull'andamento produttivo nelle aziende astesane. Parlerà anche di investimenti, ricorso alle integrazioni, importazioni ed esportazioni. Appuntamento 11,30 nella piazza Medici. [f. c.]

## San Marzanotto

Retata di «lucciole», denunciate dieci

Retata di prostitute ieri sera a zona di San Marzanotto e Isola. Gli agenti delle Volanti e delle polizia scientifica sono stati impegnati in una serie di controlli a tappeto, nell'ambito dei servizi di prevenzione disposti dal nuovo questore Rodolfo Poli. Sono state denunciate 10 ragazze, straniere e 2 nigeriane e documenti. [f. c.]

## Corso Torino

Rubate caldaie e una ruspa da un cantiere

Furto nella notte nel cantiere di un complesso residenziale in corso Torino, poco distante dal supermercato Fam. I ladri hanno portato via sei caldaie appena installate una ruspa, per un valore di un centinaio di milioni.

## Piazza Medici

Se andati tutti i nomadi giunti da Acqui

Hanno definitivamente lasciato Asti i nomadi giunti in città venerdì notte, provenienti da Acqui. Domenica pomeriggio la maggior parte delle 19 caravane, che avevano trovato posto nella piazza d'Armi, erano partite dirette verso il Cuneese. Le ultime cinque hanno lasciato la città nella notte fra lunedì e martedì.

## Referendum

In piazza Primo Maggio il gazebo della Lega Nord

Nimarrà allestito per tutto il giorno oggi in piazza Primo Maggio il gazebo della Lega Nord dove si raccolgono le firme per i 12 referendum su immigrazione, sindacato, sanità e giustizia.

## IN CITTÀ

■ Pasti giornalieri cucinati dall'Asl: 100 per degenza ospedale, 900 per le scuole comunali

■ All'Asl il pasto per le scuole costa 5200

■ Trasporto: 500 lire a pasto (a carico del Comune)

■ Distribuzione: 3 mila lire a pasto (a carico del Comune)

Cita riferita al passato anno scolastico

ASTI. C'è l'Asl nel futuro delle mense scolastiche comunali. L'Amministrazione Florio intende continuare sulla strada intrapresa dalla giunta Bianchino che, da gennaio a giugno '98, affidò alle cucine dell'azienda ospedaliera la preparazione dei 900 pasti per gli elementari e medie «Gottieri» e «Gatti». Un servizio che, anche il centro destra, ha riconosciuto migliore di quello offerto in precedenza da altre ditte appaltatrici, più volte al centro di polemiche per la qualità del servizio ritenuta insufficiente. Sin qui nulla di sotto il sole. Attenzione: dietro a questo atto di fiducia i cuochi dell'azienda sanitaria, in agguato una rivoluzione nel

settore della ristorazione scolastica. Una prima avvisaglia si è avuta lunedì in Consiglio comunale; l'assemblea non solo ha approvato a maggioranza l'orientamento a proseguire la convenzione con l'Asl, prolungandola a 3 anni, ma ha anche stabilito di rivedere il progetto di costruzione di un nuovo centro cottura che dovrà sorgere nell'area industriale corso Alessandria (costo previsto di 3 miliardi e 300 milioni, contro i 2 miliardi e 400 iniziali ipotizzati). La maggioranza ha manifestato molti dubbi, non ultimo quello del rispetto dei tempi di costruzione (290 giorni, più 60 per il collaudo), e ne riparerà. Rifondazione è duramente criticata la scelta: «E' un abbandono una struttura che avrebbe offerto tecnologie avanzate e garanzie. Lo stato qualcosa di ben diverso da una stella ristrutturata ha affermato il capogruppo Be-

lotti. Il collega Caron è ancora più esplicito, affermando che questa intesa è un'operazione clientelare. Immediata e risentita la reazione del sindaco. L'esponente di Rifondazione ha pure sollevato perplessità sulla formula della convenzione, ritenendo più corretto un appalto, visto che l'Asl, per il servizio cucina, era riferimento ad un privato (l'azienda affitta un capannone a Valmanera di proprietà della ditta «Turello Romeo»). Dalla maggioranza gli è stato risposto che il Comune paga i pasti all'Asl e ad un privato esattamente com'è avvenuto da gennaio a giugno '98 sotto la precedente amministrazione.

L'Azienda sanitaria, ha ricordato Florio, garantisce la confezione dei pasti in città e la qualità del servizio, due condizioni irrinunciabili per la giunta, anche se il Comune dovrà sopportare costi maggiori. Il prolungamento a 3 anni dell'accordo con l'azienda ospedaliera comporterà infatti un aumento di 545 lire a pasto (sarebbero state 545 lire in caso di convenzione solo annuale e di 845 per due anni). «Sino a dicembre - ha chiarito l'assessore ai Servizi sociali, Angela Quaglia - non ci sarà alcun ritocco di tariffe a carico delle famiglie. Faremo in ogni caso verifica sulle esenzioni (sono 550 su 1700 pasti giornalieri) e studieremo un sistema tariffario per un aumento contenuto nella fascia massima di reddito per ammortizzare almeno in parte l'aggravio dei costi».

Nel '99 è poi prevista la seconda fase dell'operazione: il servizio di trasporto dei pasti e quello molto della distribuzione, interamente rivisti; si procederà inoltre alla chiusura dei tre centri di cottura comunali che servono 700 pasti giornalieri alle materne, trasferendo il tutto all'Asl. «Recupereremo in questo modo risorse e personale» ha aggiunto l'assessore di Forza Italia.

Franco Cavagnino

## Un primo da scoprire

Maltinghiano  
con fagioli  
e basilico

Ecco la prima ricetta della cucina estiva proposta dai ristoratori astigiani.

**PRIMA FAGIOLI e basilico per 6 persone.**

**INGREDIENTI:** mezzo chilo di patate; 100 grammi di fagioli; 1 cipolla; 1 mazzolino di basilico, rosmarino, 3 foglie di alloro, 4 litri d'acqua; mezzo bicchiere di olio di oliva extravergine.

**ESECUZIONE:** in una pentola, a freddo acqua, olio, patate, cipolle, fagioli, il mazzolino di profumi e portare a ebollizione.

A cottura ultimata, con un passaverdure setacciare solo la patate, cipolle e qualche fagiolo. Il tutto deve rimanere abbastanza denso e si può servire caldo o anche soltanto tiepido pasta, ideale le maltagliate, basilico fresco, olio e parmigiano a piacere.

**LE MALTAGLIATE LA PASTA:** impastare 1 kg di farina bianca con l'uovo (solo il rosso) un quarto di litro d'acqua tiepida, sale e olio.

Formare una sfoglia tirata con il matterello e tagliare con il coltello le maltagliate a forma irregolare.

Per ulteriori informazioni, consigli, suggerimenti, telefonate alla cucina, Lucia Rosagna. Telefono 0141-982.217. Buon appetito.

## A San Damiano

Dov'era la vecchia Italia si è accesa una Lanterna

Dov'è il locale: in un casag-gio antico, costruito in strutture medievali, in piazza 1275. Di fianco al ristorante c'è grande parcheggio.

La fondazione: non si sa esattamente. Una locanda con stallo per cavalli c'era già nei secoli.

Il nome: fino al 1972 si chiamava «Italia» e dava il nome a tutta la borgata. Infatti gli abitanti di quella zona vengono definiti «scuoli d'Italia».

Chi ha scelto la denominazione attuale: la precedente titolare Elia Barosso, in ricordo del riferimento luminoso che annunciava il luogo di stazione per il cambio dei cavalli.

Chi è il patron: Elio Allocco, dal 1982. E nato a Canale d'Alba nel 1953.

In cucina: la moglie di Elio, Lucia Rosagna, originaria di Priocca, in provincia di Cuneo.

Al tavolo: Elio Allocco e Carla Salasco.

Numero dei coperti: da 40 a 50.

Prezzo medio: da 4 a 45 mila, vini esclusi.

Specie: esclusivamente cucina piemontese, con prodotti locali scelti da Lucia dal fornito-

**LA STAMPA**  
MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

**A cena sotto le stelle**  
e buon appetito...

Presentando questo coupon al momento di chiedere il conto avete diritto ad una **DISCOUNT DEL 10%** sull'importo totale dovuto al ristorante dal vostro tavolo.

UTILIZZARE IL TAGLIANDOINO OGNI GIORNO - NON VALGONO LE FOTOCOPIE

## ECCO CHI ADETTA I CULPINI

Questo è l'elenco alfabetico dei 38 ristoranti che hanno aderito all'iniziativa «A cena sotto le stelle», proposta dall'Associazione ristoratori alberghieri astigiani d'intesa con «La Stampa»: Ametista, Moncalvo; da Bardon, San Marzano Oliveto; Cannon d'oro, Cocconato; Cascina nuovo, Isola d'Asti; Collavini, Costigliole; Convivio, Asti; Da Aldo, Frazione Castiglione, Asti; Dircs, Asti; Da Salvina, Santa Margherita di Costigliole; Dei Caffi, Cossinasco; Dellavalle, Agliano; Dente, Asti; Falcon vecchio, Asti; Fons salutis, Agliano; Fungo rosso, Montiglio; Gallareto, Gallareto; Garibaldi, Cisterna; Gener Neuv, Asti; Hasta, Asti; I Bologna, Rocchetta Tanaro; Il giardino, Grazzano Badoglio; Il rustico, Revigliasco; L'angolo del Beato, Asti; La Braja, Montemagno; La cà russa, Cisterna; La canasta, Asti; La cascina, Penango; La cometa, Asti; La fiorina, Castello d'Annone; La greppia, Asti; La lanterna, San Damiano; Moro, Asti; Perbacco, Villa Secondo; Reale, Asti; Giovanni, Moncalvo; San Marco, Canelli; Tre colli, Montechiaro; Tre re, Moncalvo.



Allocco con la moglie Lucia Rosagna del ristorante «La lanterna» di San Damiano

ri della zona. Tra i piatti classici: bollito misto, fritto misto, agnelli.

Vini: non c'è la carta del vino. Il titolare propone una barba prodotta dal cognato Igino Roagna di Priocca: la «Bricchina». Vengono serviti il moscato d'Asti, molti dei vini della zona, oltre a quelli del vicino Roero.

Ristoratori si nasce? Elio lavora nel settore della ristorazione da oltre trent'anni. Dapprima come dipendente. Sedici anni ha deciso di mettersi in proprio ed ha rilevato «La lanterna».

I clienti: famiglie, professionisti, rappresentanti, personaggi dello sport e dello spettacolo.

A pranzo alla «Lanterna» c'è stato anche Roberto Bettiga. Sono passati ai tavoli anche musicisti in occasione delle rassegne canore organizzate a San Damiano: Little Tony, Bobby Solo, Susanna Messaggio, Cristina D'Avena, la Barala. Un paio d'anni fa è venuto anche Pippo Grillo. Gli hobby del titolare: volare in elicottero. Lo fa spesso con gli amici. Inoltre è appassionato di equitazione. Possiede un cavallo da passeggio. Organizza «notturne» per gli escursionisti, che si fermano a San Damiano con le loro cavalcature, dopo aver percorso gli itinerari tra i boschi. (a. b.)

## AL GIORNALE

## In città

Bella e di

Quest'anno passo l'estate in città. Non mi rammarico perché, almeno di sera, qualcosa da fare c'è. Prima Astimusica, il dopo-teatro in piazza Alghero, e poi ancora Cinema Cinema. Ho un bambino e una baby sitter non me la posso permettere. Così era bello trovare dei posti dove incontrare qualcuno o fare quattro chiacchiere. Di giorno fa caldo il bambino dorme, di sera si sta bene fuori al fresco. Ho visto che ci sono parecchie altre famiglie che approfittano di questi momenti. Stiamo chiusi tutto l'anno e le alternative non sono molte.

Conto anche sulla Festa Rossa perché l'anno scorso ci sono andati, e anche lì si bene. Ora ho letto che non è stato concesso tutto lo spazio per farla e che forse anche altre manifestazioni vengono discusse. Spero che sia vero perché sarebbe molto triste.

Certamente le persone che abitano nel centro storico hanno diritto ad avere tranquillità d'estate e a tenere le finestre

## aperte. Ma avere una città tranquilla non significa necessariamente trasformarla in una tomba.

Piuttosto si potrebbero trovare degli spazi più decenti, certo così suggestivi, il meglio di niente!

Anch'io sono favorevole ad una città con servizi più efficienti ed un'immagine più moderna, ma una cosa non esclude l'altra: si basta girare un po' l'Europa e anche l'Italia per rendersene conto.

A me sembra così semplice: la vita è così bella e dura così poco, perché non viverla un po' di leggerezza?

Un abbraccio ed un saluto anche a chi non la pensa me.

Silvana Mossotto,

## In città 2

Centro assordato

Ho letto molti articoli su Astimusica, tutti celebrativi per una manifestazione allegra e giovane (e io sono giovane), ho letto articoli di autocelazione organizzativa. Non ho letto, però, articoli sui disagi arrecati da Astimusica.

È possibile che nessuno si sia

## posto la domanda: che cosa ne penseranno gli abitanti della Duomo?

Il volume da stadio olimpico di certi concerti (ben lontani da terminare alla programmate 23.30) ha tenuto svegli i residenti fino a tarda notte per 15 giorni consecutivi; a questo si aggiungono le ore quotidiane dedicate alle prove acustiche, cosa che per chi studia e per chi lavora, e le schiacchiere del dopo concerto.

Mi rivolgo al Sig. Cotto e alla intervista comparso sulla «Stampa» dell'8 luglio. Il direttore artistico si è mostrato fiero di aver creato un Quartiere Letino (non è che per se si è lasciato prendere un po' la mano)?

Mi auguro che Astimusica che venga organizzata in maniera più seria, due concerti a settimana mi sembra un equo compromesso tra voglia di divertirsi ed i bisogni dei cittadini (studio, esami, lavoro, salute richiedono riposo). Valorizzare la piazza e il centro storico non significa calpestare i diritti dei cittadini che vi abitano.

Elisa Rizzi

## NUMERI UTILI

## EMERGENZA SANITARIA

118  
112  
115

CROCE VERDE: 0141.593.345. N. 0141.726.390. Montebello: 0141.987.555. Montebello: 0141.987.555.

CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.741; Canelli: 0141.521.979; Cossinasco: 0141.401.388; Cossinasco: 0141.401.388; Cossinasco: 0141.401.388.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

## NUMERI UTILI

## EMERGENZA SANITARIA

118  
112  
115

CROCE VERDE: 0141.593.345. N. 0141.726.390. Montebello: 0141.987.555. Montebello: 0141.987.555.

CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.741; Canelli: 0141.521.979; Cossinasco: 0141.401.388; Cossinasco: 0141.401.388; Cossinasco: 0141.401.388.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

## VITA

## AMMINISTRATIVA

118  
112  
115

CROCE VERDE: 0141.593.345. N. 0141.726.390. Montebello: 0141.987.555. Montebello: 0141.987.555.

CROCE ROSSA: Asti: 0141.417.741; Canelli: 0141.521.979; Cossinasco: 0141.401.388; Cossinasco: 0141.401.388; Cossinasco: 0141.401.388.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555; Montebello: 0141.987.555.

## degli «ambasciatori del territorio».

I ragazzi hanno trascorso una settimana in contee di Haland insieme alle insegnanti e alla preside Rosanna Sardo.

Il Consiglio comunale ha votato, nei giorni scorsi, il bilancio consuntivo '97: l'amministrazione è di 2 milioni.

La pratica sulla del centro sociale, nell'edificio concentrato in parte già occupato dalla Croce Rossa, è tornata in Consiglio comunale. L'assemblea, infatti, dovrà rivedere la delibera dopo che il progetto (330 milioni complessivi) non sono stati concessi i contributi dell'obiettivo «SB» (il punto è coprire il 100%).

La giunta Botto ha parlato di finanziarie interamente l'opera: il ritorno all'impiego degli oneri di urbanizzazione. La pratica è passata a maggioranza: la minoranza si è astenuta.

L'Alto della Regione. Comune: la giunta Ghigo ha 20 milioni per lavori di pronto intervento sul territorio.

CANTARANA. Fino al 25 luglio resterà chiusa al traffico, in paese, la provinciale (drammatica 10/A) consentire a una squadra di cantonieri di sistemare alcune piccole frane lungo il Valmaggiore.

Provincia sul logo

Provincia sul logo

Provincia sul logo

Provincia sul logo

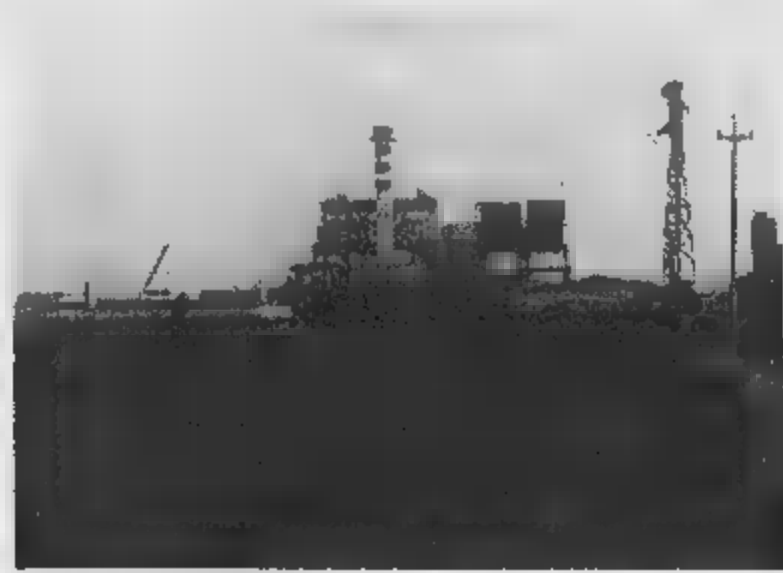
Provincia sul logo



Costo 25 miliardi, dovrebbe sorgere nell'area industriale di corso Alessandria ad opera di privati

## Anche Asti avrà il suo inceneritore

### L'impianto «trasformerà» i rifiuti in energia elettrica



L'inceneritore di Vercelli (a sinistra) e di Verbania (a destra) attivi in Piemonte

ASTI. Il termidistruttore si affaccia all'orizzonte. Asti. Demolito per anni e poi salutato con crescente favore (soprattutto da gran parte delle forze politiche impegnate nella campagna elettorale per le amministrative), l'impianto passerà per iniziativa privata. Si propone però anche come contributo alla soluzione dell'emergenza rifiuti dell'Astigiano, che da 3 anni esporta i propri rifiuti fuori provincia.

Il progetto è già stato illustrato al sindaco Florio (sostenitore dell'inceneritore, subito dopo l'elezione ha preannunciato contatti con Alba, anch'essa intenzionata ad attivare un analogo impianto), Consorzio rifiuti, Provincia e

#### COME POTRÀ ESSERE L'IMPIANTO

- Capacità: 40 mila tonnellate/anno di rifiuti, di cui 20 mila tonnellate di rifiuti solidi (rifiuti di plastica non recuperabile e gomma).
- Spesa: costruzione e allestimento: 25 miliardi.
- Vendita all'Enel di energia elettrica (5 megawatt all'ora con un introito di 280 milioni l'anno).
- Possibilità: teleriscaldamento per 6 mila abitanti.
- Inizio probabile dell'attività: entro fine 2000.

convenzione con l'Enel: quest'ultima acquisterà l'energia elettrica prodotta dall'impianto (5 megawatt all'ora) a 280 lire il kilowatt. Una parte del vapore verrà utilizzato per riscaldare le acque di raffreddamento delle turbine (come Piraia), i cui costi gestionali (Atc e altri) dovranno essere coperti dalla rete di distribuzione, che potrà usare gratuitamente il vapore.

Per funzionare, il termidistruttore (brucerà i materiali a 1200 gradi) avrà bisogno di 10 mila tonnellate all'anno di plastica non recuperabile e gomma

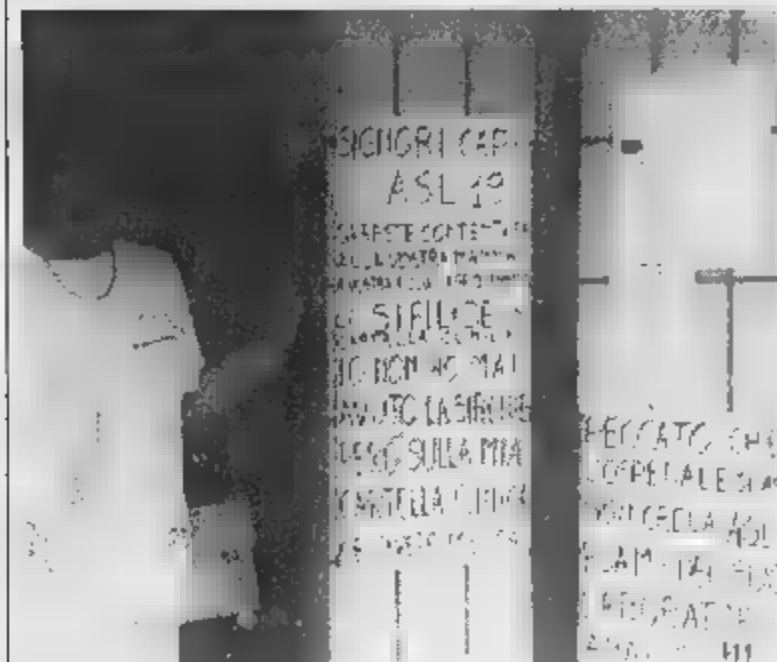
(pneumatici e altro), altrettante di rifiuti solidi urbani preventivamente trattati e trasformati in «cedri» (combustibile). In pratica la spazzatura che ogni giorno l'Astigiano conferisce fuori provincia (da due mesi in discarica del Bresciano).

I contatti col Consorzio rifiuti sono in corso da qualche mese e sfoceranno, a breve, nella firma di un protocollo d'intesa: il presidente Silvano Roggero ne darà notizia oggi durante l'assemblea dei Comuni associati, fissata per le 18 nel salone della Provincia. Toccherà all'impianto di pretrattamento Valterza, situato a poca distanza da zona Liot, trasformare la spazzatura (70 mila tonnellate prodotte nel '97) in «cedri».

I tempi per l'attivazione dell'impianto precederanno quelli del termidistruttore: quest'ultimo, se il Comune concederà la licenza edilizia, sarà costruito dal Consorzio Traltec (raggruppamento di imprese sarde e una lombarda). Per il progetto è invece previsto l'esame, in Provincia, della Conferenza dei servizi. La «Fornace» di Castell'Alfero, intanto, si prepara a inviare ai ministeri dell'Ambiente e della Sanità la relazione sulle emissioni degli scarichi in atmosfera, nel rispetto dei parametri imposti dal decreto Ronchi: da sempre il tasto più delicato nella «querelle» sui termidistruttori.

Irregolarità sulla cartella clinica

## Malata protesta davanti all'Asl



Protesta di Maria José Moschietto davanti alla sede Asl di via Orfanotrofo

ASTI. Ha indossato una maglietta bianca tracciando col pennarello le sciatrici nei punti dove negli anni è stata sottoposta ad interventi chirurgici. Accanto, un pannello con cartelli rivolti alla dirigenza Asl e certificati medici. Ha protestato così Maria José Moschietto, 57 anni, davanti agli uffici di via Orfanotrofo: la donna, impiegata in ospedale, già in passato aveva polemizzato i vertici dell'azienda. Affetta da tumore e operata nel '97, è stata sottoposta a radioterapia: il trattamento le avrebbe provocato altri danni. La circostanza è al vaglio dei magistrati: un altro aspetto della vicenda: nella cartella clinica è stato indicato che l'impiegata è affetta da sifilide, malattia invece mai contratta dalla donna. «In queste condizioni non posso lavorare - ha spiegato - l'assicurazione non mi ha ancora dato nulla: perché l'Asl considera solo i certificati medici che le fanno comodo?».

(r. gon.)

## Incontro su Lapaudin

«Disarica di Lapaudin: a che punto siamo?» è il titolo dell'assemblea organizzata per domani a Valfenera (sala consiliare palazzo civico). L'appuntamento è per le 21: a promuovere l'incontro sono i Comuni di Valfenera e Duino San Michele insieme alle associazioni per la tutela dei territori di Villanova e Valfenera. Si parlerà soprattutto dell'andamento dei ricorsi antidisarica dinanzi al Tar, che di recente ha chiesto nuovi elumia al ministero dell'Ambiente per chiarire ulteriormente la situazione della falda acquifera. All'incontro interverrà l'avvocato torinese Carlo Cotto, rappresentante degli ambientalisti e dei proprietari dei terreni di Lapaudin che hanno firmato i ricorsi al Tar. Il pronunciamento definitivo di quest'ultimo è previsto per il 4 novembre. (l. n.)

Assemblea sul problema degli indennizzi e del trasferimento delle aziende agricole

## Quei campi «prigionieri» degli argini

### Impegno dei deputati: «Chiederemo modifiche alle leggi»

Parlamentari astigiani impegnati in prima linea a tutela delle aziende agricole che, in futuro, si troveranno tra il Tanaro e i nuovi argini: nelle aree (casse di espansione) che, per prime, saranno invase dal fiume in piena.

L'assicurazione è venuta lunedì sera, all'assemblea indetta Coldiretti al Centro culturale San Secondo, dal deputato Maria Teresa Armosino e dal senatore Giovanni Saracco (rappresentava anche l'altro deputato astigiano, Vittorio Volghino). Un centinaio i presenti, testimoniando di quanto il problema dell'indennizzo (ma anche dell'eventuale ricollocazione dell'attività agricola) sia sentito; in platea, oltre ai coltivatori, anche i sindaci (e loro delegati) di numerosi comuni rivieraschi e i presidenti delle Circonscrizioni interessate.

Le zone maggiormente coinvolte sono quelle di San Marzanton, strada Borbone (na) capoluogo, Motta di Castiglione, Isola e Rocchetta Tanaro. Sarebbero invece una decina, se-



Lavori lungo le sponde del Tanaro dopo l'alluvione del novembre '94

condo i dati della Coldiretti, le aziende, situate lungo il tratto astigiano del Tanaro, che verrebbero a trovarsi nelle future casse di espansione del fiume.

Ai parlamentari astigiani è stato chiesto di adoperarsi per ottenere una modifica della leg-

ge 185, che prevede risarcimenti in caso di avversità atmosferiche (grandine, gelo, pioggia), di calamità naturali, come l'alluvione.

Sia Saracco che Armosino hanno risposto positivamente, impegnandosi a sottoporre,

nelle commissioni di Senato e Camera, serie di proposte, che nei prossimi giorni saranno redatte direttamente dai rappresentanti dei coltivatori.

Un altro obiettivo - spiega Mario Sacco, dirigente della Coldiretti che ha aperto i lavori al Centro culturale - è di ottenere contributi per chi, avendo oggi la casa vicino al fiume, sarà costretto a trasferirsi altrove. Il deputato Armosino, inoltre, ha preannunciato l'intenzione di rivolgere un'interrogazione al ministro dei Lavori pubblici Costa su alcuni problemi legati alla costruzione degli argini (per esempio sulla realizzazione delle strade di servizio che compaiono nei progetti del MagisPol).

Contributi al dibattito venuti, gli altri, dal coordinatore dei Comitati alluvionati, Roccato, e dal vicepresidente della Provincia, Borriero. Nelle prossime settimane un nuovo incontro, dopo quello del 10 giugno, potrebbe tenersi in prefettura, presenti MagisPol e parlamentari. (l. n.)

Asti: chiesto in vista dei lavori in corso Savona

## Un doppio ponte sul fiume Tanaro

ASTI. L'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Ferrante Marengo (Forza Italia), ha incontrato i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e dei comitati cittadini per un confronto su alcune ipotesi alternative alla costruzione del nuovo ponte di corso Savona sul fiume Tanaro.

Lo Stato ha finanziato, con i fondi alluvionali, il rifacimento dell'attuale struttura in modo da eliminare un pilone ed evitare così pericolose ostruzioni in caso di piena; il progetto - è spiegato in una nota del Comune - richiederebbe restrizioni alla viabilità su corso Savona per circa tre anni, un tempo ritenuto eccessivo dall'Amministrazione comunale. Preoccupazioni in tal senso sono state espresse da cittadini e comitati spontanei.

Il sindaco Florio - ha riferito Marengo - ha inviato nei giorni scorsi una lettera ai ministri Costa (Lavori pubblici) e Burlando (Trasporti) per una sollecita risposta alla richiesta

di finanziamento, inviata a marzo dall'allora sindaco Bianchino, di un nuovo ponte ferroviario sul Tanaro distinto rispetto a quello stradale.

In questo modo - spiega l'assessore comunale - sarebbe possibile disporre dell'attuale ponte ferroviario per il traffico stradale durante i lavori di rifacimento della restante parte del ponte. «Una soluzione - aggiunge - che consentirebbe di accelerare le procedure, creando minori problemi alla viabilità». La giunta Florio ha fatto sapere che se entro il mese di agosto non ci sarà una risposta certa circa i finanziamenti delle opere aggiuntive richieste, l'Amministrazione comunale porterà comunque avanti il progetto, già appaltato (costo previsto oltre 10 miliardi), del nuovo ponte stradale e ferroviario sul Tanaro. «Non potremmo fare diversamente - sottolinea Marengo - altrimenti perdiamo l'unico finanziamento per ora certo per il rifacimento del ponte sul Tanaro». (r. s. a.)

#### BREVE

#### Impiegato delle poste muore in uno scontro

Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Fulvio Riccio, 43 anni, impiegato delle Poste, abitante a Piovà Massaia, piazza della Chiesa. L'uomo, mentre rincasava alla guida della sua Alfa 33, si è schiantato contro un furgone Iveco condotto da Paolo Lunardi, 31 anni, di Marengo. L'incidente ad Andezeno (To). Al fianco della vittima viaggiava il figlio di 10 anni, Francesco Luigi, ricoverato all'ospedale Regina Margherita di Torino, dove è assistito dalla madre Anna.

#### Asti

#### Cerca di evitare capretto poi viene tamponato

Per evitare un capretto è rimasta coinvolta in un tamponamento, in strada Santo Spirito in località Vallarone, vicino al campo nomadi, Adriana Bo, 54 anni, loc. Revignano 282, a bordo della sua Horizon ha inchiodato a sterzo, senza però riuscire a evitare l'automobile. La vettura è stata tamponata dalla Tipo di Piero Caimotto, 48 anni, loc. Revignano 18/a. E' rimasta contusa la figlia di Caimotto, che guarirà in 10 giorni. Sulla dinamica indaga la polizia.

#### Nizza

#### All'Enotecnica si parla delle biotecnologie

Oggi alle 16,30 all'Enotecnica di Nizza si svolgerà un incontro di aggiornamento su biotecnologie organizzate dall'associazione enotecnica. Vi parteciperanno esperti e docenti universitari italiani e francesi. Informazioni allo 0141/721.686.

#### Canelli

#### Anche dall'Argentina i racconti in concorso

Sono già una trentina i lavori giunti in Comune a Canelli per il concorso letterario di racconti e leggende scritti in piemontese. Molti arrivano dall'Argentina: discendenti di emigrati. La premiazione è prevista per la fine di settembre. Info. 0141/820.225. (l. l.)

#### Valfenera

#### Gara per partecipare a «Sanremo Giovani»

Da venerdì a domenica alla birreria-trattoria «Il Gallo» di Bracco Visconti a Valfenera si terrà una selezione per partecipare al festival «Sanremo Giovani». Venerdì e sabato si elimineranno i concorrenti, domenica la finale. Chi intende partecipare può telefonare allo 0141/939.713, oppure a Primaradio, 0141/211.433.

Trasferimento di Medie ed elementari

## Canelli: pronti 4 miliardi per il nuovo bocciodromo scuole e acquedotto Langhe

CANELLI. L'amministrazione comunale è in procinto di affidare appalti pubblici per circa 4 miliardi e mezzo. Sono opere pubbliche ancora da realizzare e piani di ristrutturazione di intere infrastrutture.

Interessati dai progetti è il nuovo bocciodromo comunale di via Riccadonna (500 milioni), il collegamento con l'acquedotto delle Langhe (2 miliardi e 120 milioni), la costruzione di un'area verde in via Bussinello (100 milioni), i lavori di urbanizzazione in regione Dora (100). Inoltre, la sistemazione delle scuole medie Gancia e dell'ex scuola elementare di regione Stasio (350) e il primo lotto di ampliamento delle scuole elementari di via Bosca (un miliardo e 200 milioni).

Sull'edilizia scolastica c'è stato un incontro congiunto a commissione comunale Scuola: ribadito l'intento del Comune di attuare un piano di ricollocazione scolastica. Il progetto, al centro di discussioni in diverse sedute del Consiglio, prevede l'abbandono del plesso elementare di via Giuliani col trasferimento nel palazzo scolastico di piazza Repubblica, dove si trovano le scuole medie. L'azione scattata dai ragionieri «Pellati», attualmente in coabitazione con la media, troverebbe nuova collocazione nell'edificio di regione Stasio, in passato sede di un plesso dell'elementare. (l. l.)

Dopo gli incontri tra Menfi e Canelli

## Le industrie enologiche della valle Belbo aprono uno sportello in Sicilia

CANELLI. Una delegazione di imprenditori canellesi del settore vinicolo e metalmeccanico ha partecipato alla terza edizione di «Inycon», a Menfi in Sicilia. Si sono tenute degustazioni di Asti spumante e Moscato e gli industriali metalmeccanici canellesi hanno potuto illustrare le loro ultime novità. Si è valutata la possibilità di apertura in Sicilia di uno sportello di rappresentanza del Distretto industriale del vino e dello spumante che raggruppa una decina di Comuni della valle Belbo e ha come centri capofila Canelli e Santo Stefano Belbo. «Dovrebbe essere operativo già a fine anno - dice il sindaco Oscar Bielli - Lo sportello favorirà i contatti commerciali e lo scambio di informazioni tra le due zone a prevalente economia vinicola». Per il sindaco canellese il punto d'appoggio siciliano è la cantina Settoli (oltre 2 mila soci, 5500 ettari di vigneti, fatturato 50 miliardi). I migliori produttori vinicoli dell'isola hanno abbandonato da tempo l'immagine del vino siciliano buono solo per tagliare altri vini. Aggiunge Bielli: «Non escludo che la Settoli possa essere un tramite ideale, per promuovere l'Asti e il Moscato in Sicilia». Al convegno di Menfi sono intervenuti anche il presidente della «Città del vino», Massimo Corrado, e l'assessore alla comunità montana Langa Astigiana valle Bormida, Ezio Rovetta. (l. l.)

#### ISTITUTO DEL BARBERA D'ASTI



#### Presentato il centro. Bersano incorpora la Riccadonna

E' presentato l'istituzione culturale e didattica sul Barbera d'Asti che avrà sede ad Agliana: unica in Italia, avrà soltanto carattere enologico ma si occuperà della civiltà del territorio viticolo e delle articolazioni tematiche dei consumi e della memoria legata al vino. Ne sono promotori la Vignaioli Piemontesi, il Consorzio tutela dei Vini d'Asti e del Monferrato, la editri-

Sagittario e la vinicola Bersano. Nizza. Quest'ultima ha appena incorporato la Riccadonna di Canelli. La presidenza dell'istituto (sarà operativo fra un anno) sarà affidata a Mario Castino, esperto di livello internazionale. Nella foto: il sindaco di Agliana, Elio Archimede, Mario Castino, Ugo Massimelli e Mario Scrimaglio.



Casale, decisa l'installazione di pannelli fonoassorbenti

## Troppo rumore in mensa

### Nei refettori scolastici 83 decibel

CASALE. Gli schiamazzi provocati dai bambini nei refettori delle mense scolastiche raggiungono gli 83 decibel: un rumore che, per legge, impone l'uso delle cuffie negli ambienti di lavoro.

La misurazione è stata fatta ieri nella sala mensa della scuola Martiri della Libertà da una ditta specializzata che il Comune aveva già ingaggiato per le rilevazioni dei rumori in tutte le officine e magazzini di propria pertinenza.

Direttori didattici e maestri avevano segnalato da tempo che il baccano nei refettori, al momento della distribuzione dei pasti nelle scuole materne ed elementari, era eccessivo. L'assessore Luigi Merlo ha provato a suggerire un richiamo alla disciplina dei piccoli commensali, ma, dopo compreso che il consiglio era considerato quanto «fuori moda», ha incaricato la ditta di compiere i rilievi.

Ieri mattina, prima di essere fatta la misurazione, i locali vuoti, poi dopo lo scoppio di raudi e petardi, e infine con la presenza di una quarantina di bambini con i rispettivi insegnanti che sono stati invitati a «parlare liberamente». Le apparecchiature fonometriche hanno segnalato, in quest'ultima situazione, ben 83 decibel.

Qui la decisione di installare pannelli fonoassorbenti sul soffitto. «Non possono essere applicati sulle pareti, perché le autorità sanitarie pretendono che queste siano lavabili e quindi non coperte da materiale poroso» spiega l'assessore.

La ditta fornirà a breve un progetto con le indicazioni tecniche da adottare e i relativi costi. «Pensiamo di partire con la sperimentazione alla mensa delle scuole Martiri», dice Merlo, «e di proseguire, poi, un altro anno anche per i refettori degli altri istituti». L'intervento pilota darà i risultati sperati abbattendo l'inquinamento acustico lamentato dagli insegnanti, i quali potranno così evitare di indossare le cuffie per riparare l'udito dal chiasso provocato dai affamati piccoli commensali. Per l'esperimento alle Martiri non era stata prevista una cifra a bilancio: si cercherà di reperirla con una variazione. [s.m.]

## Università a Casale

### Sono già 20 le domande per il corso universitario



L'assessore Titti Palazzetti ha attivato all'ufficio Pubblica Istruzione la segreteria temporanea per le iscrizioni all'università casalese. In alto l'assessore Luigi Merlo

CASALE. Non terminati gli esami maturità, sono già in molti a manifestare interesse per il corso di Economia e commercio che partirà a Casale dal prossimo anno accademico.

La segreteria è stata attivata, per ora, all'ufficio Pubblica Istruzione del Comune, in via Mameli, dove, a meno di due settimane dall'annuncio ufficiale, sono già arrivate moltissime telefonate. Inoltre ci sono già una ventina di domande scritte che è quasi certo vengano tramutate in altrettante iscrizioni appena arriveranno i moduli di immatricolazione.

Molti degli alunni interessati di Casale e dei paesi del circondario, ma arrivano anche da centri più lontani dell'Alessandrino e del Vercellese.

In base alle richieste informazioni e all'interesse manifestato anche telefonicamente, si presume che, appena pubblicati gli esiti della maturità, le iscrizioni arriveranno numerose. Intanto, viene già



distribuita la «Guida dello studente» redatta appositamente per il corso casalese e contiene tutte le indicazioni sulle materie di studio anno per anno, su orari e recapiti.

La segreteria alla Pubblica Istruzione è aperta da lunedì a venerdì negli uffici di ufficio (si può anche telefonare chiedendo alla signora Daniela Gueli, al numero 0142/444268).

Il Comune, che per il corso di Economia e commercio ha già promesso la partecipazione, è impegnato a ultimare i lavori per garantire che la sede al piano centrale di palazzo Hughes sia pronta per settembre.

Intanto, per far fronte alle richieste di frequenza parte di allievi provenienti da fuori zona, sono stati presi contatti con l'Istituto Sacro Cuore che ha già dato la disponibilità come convitto per le ragazze, ma non esclude di poter ospitare anche i ragazzi» spiega l'assessore Titti Palazzetti. [s.m.]

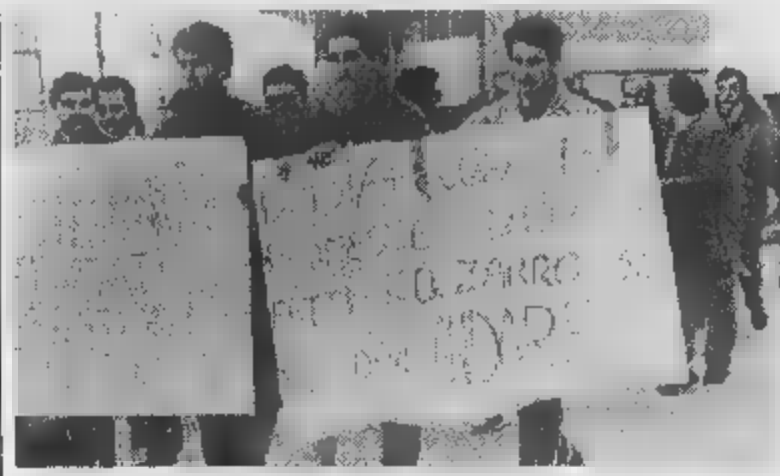
Per protesta contro il progetto di accentramento torinese

## Si diradano i controlli della Repressione frodi?

ASTI. Nel 1986, all'indomani del dramma del metanolo, l'allora ministro Agricoltura e Foreste, elaborò un progetto di rafforzamento dell'ispettorato della Repressione frodi. Una legge istituì l'ispettorato centrale, si annunciò un investimento in uomini e mezzi e uno stretto collegamento con gli altri organismi di controllo (Nas dei carabinieri, Guardia di finanza, vigili sanitari delle Usl, servizi regionali, Corpo forestale).

Dodici anni dopo, sui tavoli del ministero, nel frattempo abrogato da due referendum e ribattezzato «Politiche agricole», giace una bozza di ristrutturazione del servizio che piace ai dipendenti, i quali minacciano uno sciopero bianco, ovvero un rallentamento dei controlli.

Sono 22 le sedi della Repressione frodi disseminate sul territorio italiano. Di queste la metà verrebbero sopresse e il personale trasferito in sedi regionali. In Piemonte resterebbe la sede di Torino, competente anche per Val d'Aosta e Liguria, e verrebbe smantellata quella di Asti che invia ispettori anche nell'Alessandrino e nel Cuneese: in tutto il Piemonte Sud ci sono 9129 ditte censite del settore agroalimentare, soprattutto vinicole, ma anche caseifici, pastifici, laboratori di industrie dolciarie. Insomma, ciò che si mangia e si beve. «Lo scorso anno abbiamo controllato 292 ditte, prelevan-



Repressione frodi, dopo le proteste dei dipendenti torneranno in piazza?

do 324 campioni, denunciando 26 persone» ricordano al servizio ispettivo, che nel 1994 era rimasto parzialmente coinvolto nella bufera di «Dolce notte», con trasferimenti, arresti e denunce.

Ad Asti oltre alla sede di corso Alessandria, aperta anche al pubblico si aggiungono i laboratori, recentemente riarmati, in via Pietro Micca. «Tra ispettori e personale tecnico amministrativo siamo 25, e nessuno sa che fine faranno commentando Angelo Di Giacomo, Stefano Pia e Carmela Bruscella, che in delegazione, a nome dei colleghi, hanno ottenuto un incontro con il prefetto di Asti, Carlo Ferrigno. [s.mir.]

## Strada del vino

### Tutto pronto per il lancio

OVADA. Dopo la scelta del marchio, l'Associazione Alto Monferrato sta celermente operando per la creazione concreta della Strada del vino. L'altra sera il consiglio direttivo dell'ente ha approvato la bozza del programma promozionale per l'estate '98, soffermandosi anche sulle iniziative a più lunga scadenza.

All'Associazione oltre ai 58 Comuni hanno già aderito 60 aziende private e 50 domande di nuovi soci «da esaminare». Il vicepresidente Eugenio Burnengo, dell'azienda agricola «Villa Monteggia» di Ovada, evidenzia la soddisfazione degli operatori privati che hanno aderito all'Associazione: «C'è entusiasmo e voglia di fare questa la miglior garanzia di successo, anche se manca la difficoltà, che sono comprensibili con ogni inizio».

Il programma prevede innanzitutto la distribuzione a tutti i soci del contrassegno con il marchio, che dovrebbe essere realizzato in legno o ceramica. Verrà poi pubblicato in tempi brevi il dépliant in cui saranno evidenziati i percorsi della Strada del vino e verranno date indicazioni a tutti i soci e sulle loro aziende e sulle attrattive del territorio.

Una completa guida illustrata a colori sarà disponibile a settembre con cartine dettagliate.

La realizzazione di questo materiale è possibile dopo la scelta della cartografia, che prevede un percorso principale a otto percorsi minori. Tutti naturalmente, anche quelli che comprendono strade secondarie, indicati con criteri che permettano un'ottima percorribilità al turista.

Fra le altre iniziative in cantiere, una mostra, un video e la organizzazione di un convegno a livello nazionale e comitati di gestione delle «Strade del vino». [r.bo.]

Casalese rinviato a giudizio con l'accusa di abusi sessuali

## Si sposa e denuncia il padre

### «Mi ha violentato per 15 anni»

CASALE. Per un casalese sarebbe stata costretta a subire la violenza del padre, senza avere il coraggio di ribellarsi.

Da quando aveva 10 anni fino a quando ne ha compiuti 25 sono state continue e ripetute le violenze sessuali che la giovane, per paura e forse anche per vergogna, avrebbe tenuto

Soltanto dopo il matrimonio ha deciso di porre termine a quell'incubo terribile, pesante come un macigno.

Dopo sei anni dalle nozze, ha trovato la forza di raccontare quel periodo di vita che l'ha lasciata una ferita interiore difficilmente ricucibile.

Ieri mattina il gip Gennaro Di Bernardo, accogliendo la tesi della pubblica accusa, ha rinviato a giudizio il C., 63 anni, abitante in città.

Secondo l'accusa contenuta nel capo di imputazione, il padre padrone avrebbe esercitato minacce continue consistenti nel dire alla figlia che l'avrebbe ammazzata qualora avesse rivelato i loro rapporti.

## Urla in piena notte

CASALE. Gli abitanti di via Solferino sono stati svegliati, l'altra notte, verso le 3, dalle urla disperate di un giovane che, forse anche in preda all'alcool, dava in escandescenza lamentando la morte recente della compagna. L'uomo si era rifugiato in un androne, al civico 19, e aveva iniziato a urlare e dare pugni alle auto dei carabinieri e della polizia intervenuti per tranquillizzarlo.

Il giovane non voleva sapere di stare zitto né di allontanarsi, mentre la gente, svegliata nel cuore della notte, si affacciava alle finestre preoccupata e infastidita. E' intervenuta anche un'ambulanza, visto che l'uomo si era ferito alla fronte.

Un carabiniere, molto paziente, è riuscito a convincere il giovane a salire sulla vettura d'ordinanza per essere accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito dove è stato ricoverato. [s.m.]

L'avrebbe immobilizzata con la forza, costringendola a subire atti sessuali. Le violenze sarebbero iniziate quando bimba aveva poco più di 10 anni nel 1977 e proseguite per 15 anni fino al 1992 quando la giovane, sposandosi, riuscì a lasciare la casa e a chiudere con le oscenità da cui divoramente riusciva a sottrarsi.

Ma solo dopo sei anni dal matrimonio, ha trovato la forza di raccontare e raccontare a un giudice quei momenti terribili. Il gip ha deciso di rinviare a giudizio il padre che sarà processato davanti al tribunale il 12 novembre prossimo. [r. ba.]

L'imprenditrice Susanna Vaccarone processata a novembre

## Estorsero 16 licenziamenti?

### L'imputata: «Non ho mai fatto minacce»

CASALE. Pesante accusa per l'imprenditrice monferrina Susanna Vaccarone, 36 anni, originaria di Borgo San Martino, residente in città, in via Saffi 22, che il 12 novembre di quest'anno, sarà processata a tribunale per il reato di estorsione.

Ieri mattina è comparsa davanti al gip Gennaro Di Bernardo quale, dopo aver esaminato le prove presentate dall'accusa, ha deciso di rinviarla a giudizio.

Secondo il capo di imputazione, l'imprenditrice con più azioni di medesimo disegno criminoso, in quanto amministratrice di fatto della «Vaccarone Franco srl», nonché legale rappresentante della «Snob srl», mediante minacce di licenziamento, pronunciate in più occasioni, avrebbe dapprima costretto i dipendenti della «Snob srl» a licenziarsi formalmente e ad aderire alla società cooperativa «Carisma», procurandole l'ingiusto profitto costituito nella reiterazione imputata delle prestazioni lavorative degli stessi lavoratori, svincolando la «Snob srl» dagli obblighi e dai costi che la legge impone per i datori di lavoro.

In particolare avrebbe minacciato sedici dipendenti. Sempre secondo l'accusa, un secondo tempo avrebbe costretto i dipendenti della «Carisma» di fatto già lavoratori

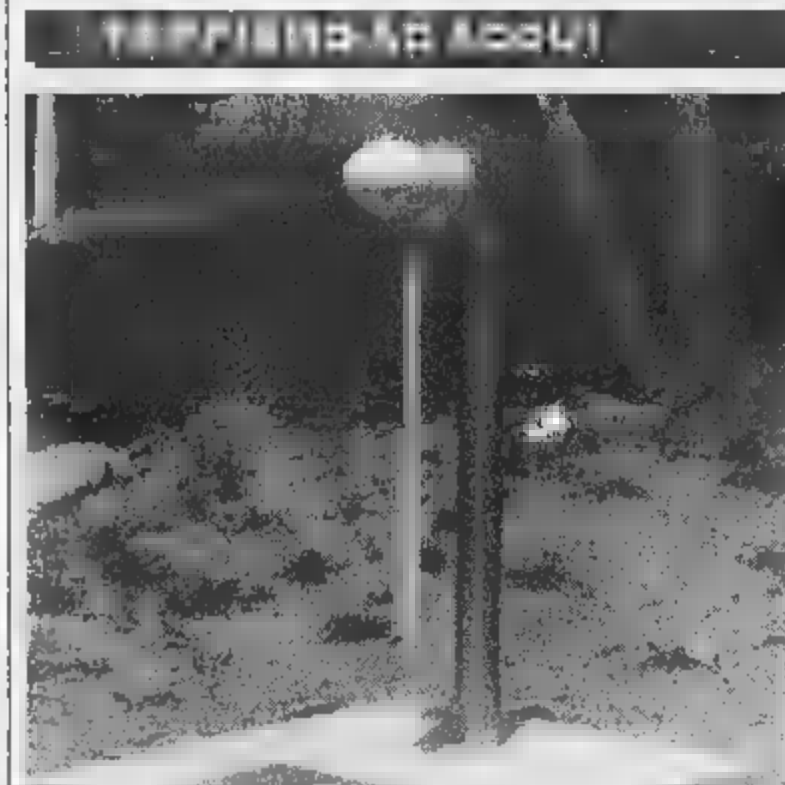


La sindacalista Marina Migliorini

della Snob srl, ad aderire a una nuova società cooperativa denominata «Nuova Carisma» creando un ulteriore danno per i dipendenti.

I fatti contestati si verificano nel marzo-aprile e nel dicembre del '95. A sollevare la questione era stata la sindacalista Marina Migliorini a cui alcuni lavoratori si sono rivolti per spiegare la situazione.

«Non c'è stata minaccia e tantomeno un'estorsione», precisa Susanna Vaccarone. «L'azienda si trovava in crisi e per continuare a lavorare c'era solo la possibilità del passaggio nella cooperativa. In effetti i dipendenti hanno scelto di affrontare questa strada», sottolinea il difensore, avvocato Alberto Costantini, «altri invece sono rimasti nella prima società, fino alla fine dell'attività, e poi è ovvio che in una ditta superiore alle 15 unità, risulta assurda la minaccia di licenziamento immediato visto che i dipendenti erano tutelati dai sindacati». [r. sa.]



## Danneggiato il cippo dei Caduti dell'Aria

ACQUA. Atto teppistico ai danni del cippo dedicato ai Caduti dell'Aria. La notte, è stata spezzata a pala dell'elica posta a ornamento, inaugurato il 21 giugno in occasione del 75° Anniversario della fondazione dell'Aeronautica militare. L'episodio ha destato viva impressione. Dura il sindaco Bernardino Bosio: «Dopo il problema dei nomadi, risolveremo quello dei vandali». [g. l. f.]

## Istituto «Barletti»

### Primi maturi

#### per 2 studenti

OVADA. Con l'esposizione dei tabelloni, sono stati resi noti i primi risultati degli esami di maturità che hanno interessato gli studenti degli istituti di scuola media superiore di Ovada.

Primo in città a pubblicare gli elenchi dei maturi è l'Istituto Tecnico Industriale «Carlo Barletti», di via Duchessa Galliera, dove sono due gli studenti che hanno ottenuto la maturità con il massimo punteggio: 60/60.

Complessivamente sono stati 39 i candidati che hanno sostenuto l'esame.

I più bravi, premiati con il miglior voto, sono Peruzzo di Ovada che ha conseguito la maturità per il settore Tecnico industriale meccanica (i candidati erano Danilo Piccardi di Ovada con la prima Sperimentazione «Brocca», in questa sezione i candidati sono soltanto 10). [r. bo.]

## Il dottor Alfredo Re

### Oggi i funerali del padre

#### imprenditore

CASALE. Si celebrano stamane, alle 10.30, in Duomo i funerali del dottor Alfredo Re, 82 anni, morto nella notte fra domenica e lunedì nella sua abitazione in via Musso.

Il medico, per anni al «Borsellino» di Alessandria, aveva trascorso la serata da amici, decidendo poi di rientrare a casa anzitempo, per un malessere; lì è avvenuto il decesso.

Il dottor Alfredo aveva sposato Emilia Viale Marchino (vedova del fratello, Aldo Re) secondogenita di Ottavio Marchino, fondatore delle omonime cenerie, poi diventate Unica con la fusione della società del gruppo Agnelli.

Dal '70 al '94 il dottor Alfredo Re aveva fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Unicem, lasciando poi l'incarico al figlio Gianluca.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero cittadino. [r. sa.]

## Per la pubblicità

### SU LA STAMPA

20123 MILANO  
Via Carducci 29  
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO  
C.so Mesolmo d'Azeglio 60  
Tel. 011/666.52.11

PUBBLALBA  
Agente Publikompass spa  
C.so M. Coppedè 9  
Tel. 0173.442.110 (2 linee r.a.)  
Filiale: B. Via Verdi 7  
Tel. 0172/431.003

15100 BRUNO CONTI  
Agente Publikompass spa  
Via Vochnen 80  
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA  
F.L.M. srl  
Agente Publikompass spa  
Loc. Amélie - Quart  
Tel. 0165/775.180  
Fax 0165/761.112

14100 ASTI  
sig. PAOLO BELLE  
Agente Publikompass spa  
Via Antica Zecca 11  
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO  
sig. Agente Publikompass spa  
Via S. Grandis 11  
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA  
PUBLITIME srl  
Agente Publikompass spa  
Corso Cavour 13  
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

SALODINI srl  
Agente Publikompass spa  
Via Duchessa Jolanda 20  
Tel. 0181/256.754

SALODINI  
Agente Publikompass spa  
Viale Roma 5  
Tel. 015/849.12.12

16121  
Via C.R. Ceccardi 1/14  
Tel. 010/540.184-592.560

18100  
Via Alfieri 10  
Tel. 0183/273.373

18038  
Via Gioberti 47  
Tel. 0184/501.555

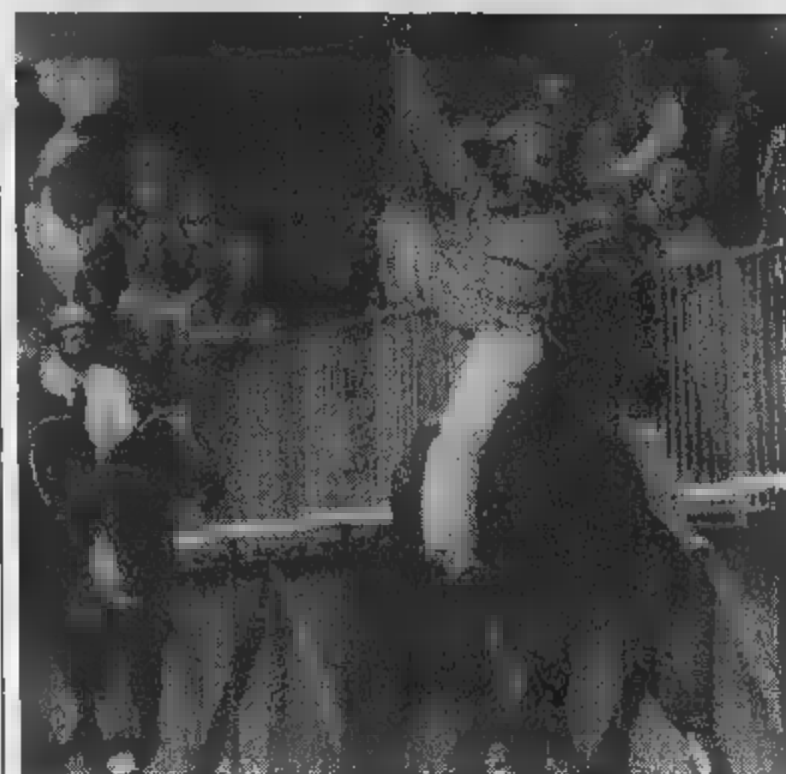
17100  
Piazza Marconi 3/5 - 3/5  
Tel. 019/811.182

**PK**  
publikompass



Presentato a Torino nel borgo medievale  
**Si tornerà il 20 settembre  
lo storico Palio di Asti**

Dalla Regione un maggiore impegno  
a favore della kermesse di piazza Alfieri



Il vincitore del Palio '97 Claudio Bandini (Castell'Alfero)

TORINO. Ieri nel borgo medievale di Torino è stato presentato il Palio di Asti che si correrà domenica 20 settembre in piazza Alfieri. Presenti il sindaco di Asti Luigi Florio, l'assessore Domenico Demetrio, il Capitano del Palio, Riccardo Berzano, figuranti in costume in rappresentanza dei 21 rioni e Comuni, che sfideranno in pista, gli sbandieratori dell'Asti. La Regione (assente il presidente Ghigo impegnato in Consiglio) era rappresentata dal assessore al Turismo, Rachelli che ha ribadito l'impegno dell'ente a favore della manifestazione e dal turismo enogastronomico astigiano) e i consiglieri Grasso e Cotto. Florio, l'assessore Demetrio hanno ricordato la volontà dell'amministrazione comunale di dare al Palio un respiro sempre più europeo. Al termine della conferenza stampa brindisi offerti dal Consorzio dell'Asti Spumante. Il Palio sarà come sempre preceduto da numerose manifestazioni collaterali (palio degli sbandieratori, corsa degli scudieri, prove). I biglietti si potranno prenotare a partire da metà agosto all'agenzia Acitour di via Battisti (0141/355524). Informazioni: Comune di Asti (0141/399111).

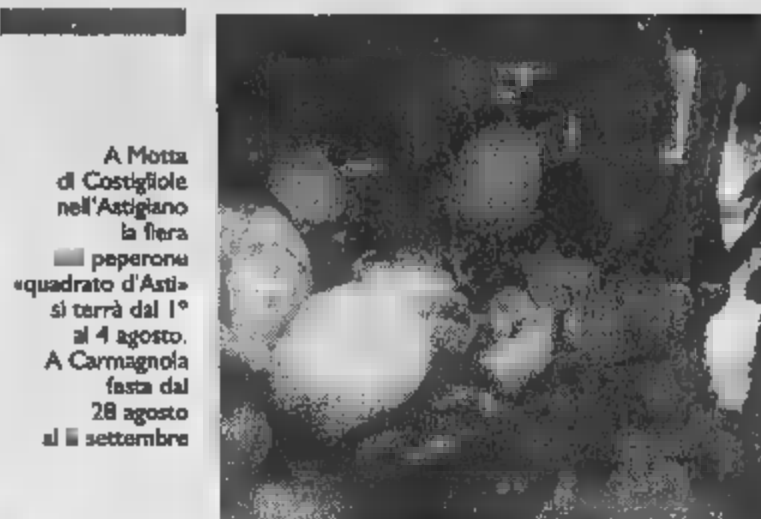
Concorrenza straniera spietata: dimezzati i raccolti

## E' guerra dei peperoni Sos dei produttori locali

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da pasaporto linguistico a specie in via di estinzione, il peperone, protagonista scioglilingua «Dul povron bagnà 'nt'» (è prova di piemontesità pronunciare questa frase correttamente) sentenzia il conte gourmet Riccardo Riccardi rischia di sparire dagli orti della regione. Nella piana del Tanaro, nel Braidesse, a Carmagnola, le coltivazioni di peperoni assottigliano. Puntano la concorrenza delle produzioni straniere e del Sud per molti ortolani è più conveniente puntare su fiori e piante da giardino.

I bei peperoni «quadrati d'Asti», il «di Carmagnola». Rischiano di finire sull'arca dei sapori perduti, sospinti da produzioni agroindustriali di con tecnologia olandese e marocchina. Così va il mondo globalizzato e così accadrà che no che qualcuno non ci metta pezza.

A Costigliole d'Asti ci provano. Nel castello, sede dell'Icuf, la scuola internazionale di cucina, diretta da Bruno Libralon, hanno radunato qualche «scarvello in libertà» per divagazione, dotta da Paolo Massobrio, dal titolo «Giallo» e verde... «Pensavo si parlasse semafori» motteggiava Jean Porta, cabarettista torinese, la passione della cucina. No, si parla di peperoni dei loro colori, naturali e non posticci, come qualcuno giura siano quelli di certe varietà d'importazione. Tra nozioni di agricoltura, botanica e storia (il peperone ha ricordato Stefano Milioni - è arrivato come una spezia dalle Americhe con Cristoforo Colombo) si di capire il perché di una crisi che in decina d'anni ha dimezzato gli ortolani coltivati: da mille a poco più di 500. Sergio Migliasso, dirigente della Sacil, in-



A Motta di Costigliole nell'astigiano la fiera dei peperoni «quadrato d'Asti» si terrà dal 1° al 4 agosto. A Carmagnola festa dal 28 agosto al 1° settembre

### IN TRE CAPITALI

Il peperone è ancora coltivato in Piemonte soprattutto nelle zone di Costigliole, Bra.

600 aziende agricole.

534 ettari (20% in serra) (erano oltre mille una decina di anni fa).

110 mila i quintali prodotti.

Principali varietà «Quadrato d'Asti», «Corno» e «Rettangolo».

dustria conserviera, con sede a Asti, ha ricordato quando alla Motta compaiono dagli ortolani duemila quintali di peperoni al giorno, per giorni e giorni. Oggi l'intero mercato mottese non supera i 400 quintali e fiera dei primi d'agosto ci saranno più

fiori che peperoni. «Le ragioni sono presto spiegate - precisa Stefano Zunino, della Coldiretti - I prezzi all'ingrosso sono rimasti fermi: le 1500 al chilo di oggi sono le stesse che gli ortolani incassavano dieci anni fa, i costi di produzione ben diversi».

Dalla concorrenza, che ha fatto dimenticare le stagioni ai consumatori, si è detto: nel Casertano le coltivazioni sono state impiantate da famiglie di piemontesi, del resto anche Ciriò era di Nizza Monferrato. Resta da dire della moda alimentare che allontanano il peperone perché «pesante e indigesto». «Non è chi vuole perdere le grandi quantità di vitamina C e il betacarotene che contengono» assicura la dietologa Maria Luisa Amerio. L'avvocato gastronomo Giovanni Gorio ha dubbi: «E' il re del pinzimonio estivo e della bagna cauda, non il cardo gobbo. Altro ortaggio a rischio di sparizione. Ma questa è un'altra storia».

Sergio Miravalle

Illustrato il programma di sviluppo  
**Nel futuro degli atenei  
corsi unici in provincia**

I piani interessano Asti, Biella, Cuneo  
oltre alle sedi di Ivrea ed Aosta

L'era del «Torinocentrismo» è finita. Per l'attività didattica si ricerca, lavoriamo a un sempre maggiore decentramento dell'università nel Piemonte Occidentale. Parole del rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, che ha presentato ieri il programma, approvato dal Senato accademico, sviluppo dell'ateneo ad Asti, Cuneo e Biella, oltre che ad Aosta e Ivrea. Con un'avvertenza: a differenza di che per ora sta avvenendo nel Piemonte orientale, «Non si tratterà di duplicati di corsi e laboratori presenti a Torino. Puntiamo alla diversificazione, a realizzare nel Piemonte occidentale percorsi unici e assoluta eccellenza rispetto agli altri d'Italia e d'Europa», comprese le scuole post-lauree, con la previsione di una conseguente mobilità degli studenti dal capoluogo verso le province, oltre che da altre regioni e dall'estero».

Ed ecco il secondo messaggio «politico» del rettore: «Tutto ciò ha bisogno della sempre maggiore collaborazione degli enti locali e della Regione, per collegi universitari e servizi. Dalla Regione ci attendiamo un impegno crescente sul diritto allo studio, dei prestiti d'ordine al job-placement».

L'università avrà più linee di sviluppo, legate alla storia e all'economia e quindi possibilità di di applicata di ogni provincia: ad Asti ci un polo economico e geologico-ambientale, a ci si orienterà sui beni culturali. A Cuneo sono previsti polo agro-alimentare, un'area umanistico-giuridica. In particolare, Agraria (che gestisce ad Asti la scuola di specializzazione in Scienze viticole) il diploma in tecnologie alimentari attiverà con Scienze una scuola post-laurea sugli assetti idrogeologici e naturalistici, mirata all'ambiente collinare astigiano. Sempre Agraria farà par-

te a ottobre un diploma in tecnologia agro-alimentare a Cuneo che potrà presto essere affiancato da corso di laurea.

Economia prevede la consolidazione ad Asti i corsi di laurea in Economia aziendale e Economia e Commercio, e di istituire un nuovo in Economia dell'amministrazione pubblica. A Cuneo arriverà il diploma sulle istituzioni no-profit. Farmacia lavora Agraria al polo agro-alimentare a un diploma in Tecniche erboristiche previsto dal '99 a Cuneo. Se Giurisprudenza prevede per Cuneo un corso di laurea completo, Lettere, oltre al diploma sui Beni culturali a Biella, punta a polo nell'area di Savigliano, e lavora ad una scuola post-laurea in Scienze della Comunicazione ad Ivrea. Lingue ha individuato in Fossano il suo polo di sviluppo, con potenziamento del bilinguismo e del diploma per traduttori. Medicina aprirà a Cuneo il primo diploma per infermieri, e Veterinaria punta sulla zootecnica e l'agricoltura cuneese per parecchie iniziative. Per ora è prevista la realizzazione di due scuole post-lauree a Moraita: una ispezione di alimenti di origine animale, l'altra (novità assoluta) in Patologia umana. Psicologia è disponibile a collaborare al polo linguistico-umanistico Cuneo e potenzierà la scuola post-laurea Veruno, nel novarese. Scienze della Formazione attiverà ad Alba il diploma di Operatore teatrale. Scienze immagina tutti e tre i livelli formativi (diplomi, laurea e post-laurea) ad Asti, e progetta a Cuneo un corso di laurea in Scienze ambientali. Scienze politiche, infine, conferma corsi ad Aosta e il biennio a Cuneo, e prevede (sempre in questa città) un corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e diploma sugli enti pubblici. Quest'ultimo sarà attivato anche ad Ivrea. [g. Fav.]

# La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

## Il flirt più interessante dell'estate.

### Insieme a 12F.

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

LA STAMPA

nice-matin







Dopo i problemi fisici l'atleta astigiana sta recuperando la forma migliore

## Rossella marcia verso gli Europei

I fratelli Dal Col e De Marie agli Italiani

ASTI. Sta guadagnando gradualmente la forma migliore nel tentativo di conquistare la maglia in vista dei campionati europei di atletica leggera, che si svolgeranno ad agosto a Atene. Rossella Giordano è tornata a casa, dopo le vicissitudini fisiche che hanno colpito lo scorso inverno la ventiseienne marciatrice astigiana.

L'olimpionica ha partecipato ai campionati assoluti a Roma, piazzandosi al quinto posto sulla distanza dei 5 chilometri con il tempo di 21'09". Poi, preso parte al meeting di Fermo, dove è arrivata seconda in 11 chilometri alle spalle della russa Nikolayeva.

Il direttore tecnico Sandro Damilano scioglierà le riserve e definirà le convocazioni. Si svolgerà a Castelnuovo Monti in provincia di Reggio Emilia il 15 agosto in occasione di una competizione internazionale.

Rappresentativa. I fratelli della Vittoria Alfieri, Manuela e Roberto Dal Col si sono messi in evidenza. La rappresentativa piemontese Promesse e Juniori a Pinerolo.

Manuela si è piazzata quarta nei 400 ostacoli, impiegando 1'06"82. Roberto è arrivato quinto negli 800 junior correndo in 1'56"79, che rappresenta il secondo tempo stagionale. Alla competizione ha partecipato anche il velocista della Virtus Roberto De Marie, che



Rossella Giordano spara negli Europei. Manuela Dal Col va agli italiani

ha concluso anche lui in quinta posizione la gara dei 100 metri (11"33).

I tre atleti gareggeranno venerdì e sabato agli Italiani giovanili a Pesaro.

Alessandria. Sei successi astigiani nel meeting alessandrino. Stefania Giulivi ha vinto i 100 Assoluti (12"4); Rossana Raviola il lungo Allieve (4,74 metri) mentre Antonio Jacocca ha centrato un doppio successo nel disco (lancio a 41,88 metri, personale stagionale) e nel peso (13,04). Infine, Elisa Rosso si è imposta nel lungo (4,80) e nell'alto (1,46).

Sempre nel lungo Cadette Federica Ferrero ha battuto l'ar-

gento (4,59, record personale). Fabio Piccardi è arrivato secondo nei 110 ostacoli (15"3).

Borghetto. Grande prestazione di Massimiliano Cantarelli, che oltre a vincere i 15 mila, ha stabilito il suo record personale con 15'26". La prestazione rappresenta il primato astigiano stagionale. Due secondi posti per Alessandro Carrai nell'alto e la misura di 1,88 e di Antonella Giulivi nei piani (1'01"33). Sempre a Borghetto ospiterà stasera una gara regionale e il 22 luglio sarà sede della quarta e ultima prova del Gran Prix piemontese.

Enzo Armando

## Settimo posto agli Europei

Un sesto posto che vale quanto una medaglia. Carlo Balduzzi ha ottenuto questo piazzamento ai campionati europei di pentathlon, categoria Ragazzi, che si sono svolti a Bristol in Inghilterra.

L'atleta dello Junior Pentathlon era alla sua prima esperienza con la maglia azzurra e l'ha onorata con una posizione assoluta prestigiosa, giungendo primo degli italiani. Balduzzi ha totalizzato 163 punti nel tiro e la pistola, è arrivato settimo nei 200 stile libero con il tempo di 2'20" e terzo nella corsa campestre sulla distanza di 2000 metri, conclusa in 6'27". La gara si è svolta sotto la pioggia.

Il pentathlon astigiano ha 16 anni e quest'anno ha conquistato il titolo italiano Ragazzi, che gli ha spalancato le porte della Nazionale. Balduzzi prenderà parte nel fine settimana a collegiale a Bolzano. I suoi allenatori sono Massimiliano Cavoto, Fabrizio Marelli e Fabrizio Bitner.

[c. r.]

## Tamburello

Portacomaro e i campioni del «muro»

PORTACOMARO. Un torneo le stelle per rilanciare il tamburello. Si è iniziato ieri a Portacomaro la prima edizione del trofeo «Bottega del Grignolino», con protagonisti i grandi campioni del Monferrato. E' la prima edizione di questa manifestazione, la cui conclusione è prevista il 29 luglio con la disputa della finalissima. Lizza per la vittoria ci sono sei formazioni, suddivise in due gironi.

Del primo fanno parte Portacomaro, Revigliasco e Granzano e del secondo Castell'Alfero, Callianetto e Moncalvo. Sullo sfidatario di Portacomaro, uno dei pochi illuminati in Piemonte, si rinnoveranno i duelli del torneo diurno, con l'aggiunta di sfide tra altri campioni di primo piano come Cerot Marelli, che vestirà i colori del suo paese d'origine, Revigliasco e Capusso e Basso, ingaggiati dal Portacomaro. Al termine delle partite la «Bottega del Grignolino» offrirà degustazioni e spuntini. Gli incontri si disputano sempre alle 21,30. Domani sera si giocherà il Grignolino-Portacomaro a Castell'Alfero-Moncalvo.

Le prime due accenderanno alle semifinali, in programma il 15 luglio. Con questo torneo - spiegano gli organizzatori - vogliamo richiamare nuovo pubblico, anche perché il muro in notturna è molto spettacolare. [c. a.]

## Balon

Mombaldone e il torneo di Longo

Prenderà il via domani, il torneo di pallone elastico organizzato dalla Comunità montana Langa Astigiana-Val Bormida, in collaborazione con la Federazione. In campo scenderanno quattro formazioni di calcio.

Ecco le formazioni. Il Pro Spigno schiererà Diego Ferrero, Bruno Soria, Paolo De Cerchi e Marco Gonella.

La Santostefanese giocherà invece con Marco Fantoni, Davide Ghione, Sandro Oliva, Enrico Oliva.

Per la Pro Mombaldone Gianni Aschiero, Giorgio Poggio, Carlo Garrone, Bruno Iberti. Infine l'A.T.P.E. avrà a disposizione Andrea Imperiti, Roberto Garbarino, Giuseppe Gabutto, Piero Caccia.

I primi due incontri si disputeranno nello sfidatario di Mombaldone: ad aprire stasera alle 21 la manifestazione sarà Pro Spigno-Santostefanese. Domani, alla ora si giocherà invece Pro Mombaldone-A.T.P.E.

Ricco il montepremi - medaglie d'oro per i partecipanti.

La finalissima si disputerà in data e campo da stabilire.

Gli incontri saranno arbitrati da Giovanni Gondo e Montecchi d'Acqui.

Il torneo è curato da Eugenio Ferrero, incaricato dalla Federazione pallone elastico e consigliere della Comunità Montana. [c. a.]

Calcio a cinque. Si disputano stasera a Castello d'Annone gli ultimi tre incontri della prima fase del torneo del Tanaro, trofeo Executive. Alle 21,45 si giocano Bobo Pesca-Exodus e alle 22,45 Ellegi Auto-Factum. [c. a.]

Calcio a nove. A Baldichieri si giocano stasera per il memoriale «Alex Pellissero» dalle 21,30 Esse Tre-Oma e Jolly Baldichieri. [c. a.]

Calcio. Venerdì 17 luglio, alle 18,30, al Country Club di Castiglione sarà presentata l'11ª edizione del Memoriale «Paolo Ferraris». La manifestazione riservata alle squadre Primavere si disputerà al Comunale di Asti dal 24 agosto al 5 settembre. Sedici le formazioni: Torino, Asti, Atalanta, Alessandria, Biellese, Casale, Como, Derthona, Genova, Novese, Juventus, Piacenza, Pro Vercelli, Sampdoria, Valenza e Voghera. [c. a.]

Calcetto. Il comitato provinciale della Fige organizza un campionato di calcio a cinque per la stagione 1998-99. Per informazioni rivolgersi alla Fige astigiana in corso Alfieri tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 10 alle 12 (tel. 0141/530.131).

Calcio. Dal 16 al 30 agosto, si terrà a Mombaldone il «Torneo di calcio dei barbi», l'iniziativa organizzata dalla Polisportiva coinvolge giocatori dai 15 ai 90 anni. Le squadre faranno capo a: bar Roma, Circolo Rodeo, Da Enzo e Alfieri. Iscrizioni entro il 31 luglio. [c. a.]

Tifosi. Il Torino club di Asti ha avviato la campagna abbonamenti. Per prenotazioni telefonare a: Giuseppe Gerbi (0141/530217); Alberto Zanetti (0141/582319); Giacarlo Montenti (0141/273660). [c. r.]

## Superturismo

Capello sulla scia di Varano

VARANO. Sulla pista di Varano de Melegari Dindo Capello non è riuscito a confermare gli ottimi pronostici emersi nell'ultima prova di campionato italiano Superturismo di Monza. Le due giornate parmensi - era iniziata la gara - erano state annulate per Capello. Il tempo ottenuto dal canelense in prova (sesto posto in griglia) faceva ben sperare per la gara. Era infatti molto ridotta la distanza cronometrica dal pole-man Giovanardi su Alfa 156. La gara però dimostrava subito i limiti della Audi A4 di Capello a livello di trazione, e nella corsa sprint del mattino, l'ex campione italiano non riusciva ad andare oltre il sesto posto.

Nella gara del pomeriggio disputata su una distanza più che doppia, 56 giri invece dei 21 della sprint, Capello migliorava il suo piazzamento finale riuscendo a salire al quinto posto, e giro però dal vincitore Naspetti che, centrando la bella doppietta, ha messo in luce come Monza, per la Bmw, fosse soltanto un passaggio a vuoto e non l'inizio di una crisi. «A Varano non è andata bene anzi direi proprio che è andata male», dichiara a fine gara Capello. «Su pista tortuosa come questa ho grandi problemi di trazione. Il tempo che avevo ottenuto in prova - continua nella sua lisi Capello - ma a quando l'aiuto dei tecnici non riuscirà a risolvere il problema del differenziale, non credo che potrò lottare per le prime piazze».

Se a Monza la maggiore velocità della Audi è stata l'arma che aveva permesso l'arrivo del primo podio stagionale, a Varano sarebbe stato necessario avere una migliore trazione a scapito anche della velocità: infatti come il grip pneumatici ha cominciato a scendere la maggiore velocità dell'Audi non ha più potuto essere sfruttata da Capello: molto meglio si è invece comportata l'Audi A4 integrale privata Peroni, auto con cui Capello ha scritto in passato pagine malinconiche. I due piazzamenti ottenuti hanno tuttavia permesso al driver canelense di ottenere un numero di punti sufficienti per scalare la classifica generale, portandolo al quarto posto con 109 punti dietro a Giovanardi, Naspetti 180 e Lari 148. Prossimo appuntamento il 28 luglio a Vallelunga.

## Gara in notturna

dominatore a Strevi

ASTI. Colpo (quasi) doppio degli atleti astigiani a Strevi, in una gara notturna sulla distanza di sette chilometri; Massimiliano Cantarelli (Virtus-CrAt) ha vinto in tutti gli atleti, imponendosi in un lotto di 250 concorrenti. Tra le donne Margherita Grosso, che ora gareggia nei colori della Fiat Sud-Formia ha conquistato il secondo posto preceduta dall'azzurra Flavia Gaviglio.

Loredana Faussone, atleta canelense tessuta per la Brancalione si è resa protagonista di un eccellente exploit in una gara notturna in pista a Strevi. Era prevista una speciale classifica per un tritico (gara di mezzofondo (1500-3000-5000 metri). Ebbene, l'atleta della «Brancas» si è imposta in questa classifica giungendo terza sui 1500, seconda sui 3000 e ancora seconda sui 5000 metri. Nella stessa manifestazione in terra ligure altre ottime prestazioni di due atleti astigiani: Cantarelli e Francesco Cipolla. [c. r.]

## LINDHEIMER MONTE IN ASTA



E nella serie 12 barche a Catania e Cagliari

MONCALVO. Egidio Scuccato, Massimo Rampone, Andrey Mysliwiec (allenatore-giocatore), Stefano Fradassio, Sharmar Neres, Sharma Manish, Giuliano Mureddu, Andrea De Bernardi, Davide Mor, Luca Micco, Jacob Mysliwiec, Fausto Nosenzo, Luca Renesto, Federico Marchese, Diego Musu-

## TUTTI IN SELLA

Pistamiglio ai Tricolori Raviolo primo a Torino

Agliano. Omar Pistamiglio ha vinto ad Agliano la 2ª edizione del Gran Premio Agriturismo Vallerotonda-Ca d'Canal, gara per juniors organizzata dal Gs Gerbi. L'atleta astigiano (difensore i colori della torinese Sassitoxyn) si è così assicurato un posto nella squadra regionale in vista del campionato italiano su strada che si correrà il 15 settembre (Fr). Dopo il rischioso di compromettere la gara con una caduta a 3 km dall'arrivo, Pistamiglio ha riagganciato Andrea Ruelia, staccandolo poi nello strappo finale. I 111 km sono stati percorsi in 2 h e 58', alla media di 37,416 km/h. Pistamiglio ha tagliato il traguardo con 11 secondi su Andrea Ruelia (Madonna Campagna). In 78 atleti.

Maggiore. Alessandro Raviolo (Gs Maggiore-Vallanti) si è aggiudicato la corsa a tappe «Le quattro» a Torino. Si è imposto nella prima frazione (cronometro individuale) e ha poi difeso la leadership col quinto posto a Givolito e il 3º sul traguardo in salita a Millere. Il compagno di squadra Paolo

E domenica a San Damiano c'è il campionato provinciale di mountain bike

Caramellino invece inaspettato l'ennesima vittoria nel circuito Pasta di Orbassano dove, in volata ha avuto la meglio su Dario Michelis, Massimo Pirra e Salvatore Caruso.

Circuito. Andrea Coscia (Sc Manila Equipe) tra i giovani e Mario Giubiano (Gs Cicli Ferranelli) nei veterani, sono i vincitori della 5ª edizione del «Circuito Pontese» organizzata a Ponti dal Pedale Nicese in collaborazione con l'Udace. Dopo 54 chilometri percorsi in 1 h e 27', alla media di 37,240 km/h, Coscia ha preceduto: Alessandro Doglio (Cartosio), Enrico Andreose (Mariano Sport), il compagno di squadra Ernesto Alberti, Paolo Bagnasco (Astori), Mattia Minetto (Vc Nizza).



Giorgio Roso (Pedale Nicese), Bruno Pesce (Cartosio), Alberto Puppo (Manila Equipe) e Matteo Grea (Bikers Canelli). Giuliano ha invece prevalso su Mario Vacchino (Cartosio), Bruno Benente (Pedale Nicese), Giovanni Pomerio (Equipe 96), Franco Mansone (Way Assauto), Gaetano Contrelli (Valenza), Luigino Mercandetti (Credit 2000), Virginio Ferrero (Mastroianni), Giuseppe Macario e Donato Cillis (Bikers Canelli).

Ciclismo. Il Gs Alpini si è aggiudicato il 3º Trofeo «Dez» a Tanaro, ciclistica organizzata dalla Sc Way Assauto-De Martini Mobili in collaborazione con la Pro Loco «Amici de Palucos»: la gara era valida come 4ª prova del provinciale Udace. Ha preceduto: Gs Gligi Migliandolo, Way Assauto e DLF. Alla gara, disputata sulla distanza di 60 km, hanno partecipato 85 corridori.

Appuntamenti. Si corre venerdì 17 a Cerro Tanaro la 3ª edizione del «Circuito preserale», gara per tutte le categorie. 1ª serie Ritrovo alle 17 davanti alla palestra comunale. Il Pedale Nicese, organizza sabato 18 la 1ª edizione del «Circuito di Bergamasco», gara per amatori di 2ª serie regionale. Ritrovo alle 13,30 al ristorante «Tranquillo» di via XX Settembre, a Bergamasco. Percorso lungo un circuito di 15 km, da ripetere più volte. Organizzata dal Gs Cicli Giorgio si disputa domenica 19 la 5ª edizione della «Vasceliana Cup», gara di mountain bike, prova di campionato provinciale Udace. Ritrovo alle 9,30 sulla piazza di Vasceliana, frazione di S. Damiano. Partenza alle 9,30, percorso su un tracciato di 15 km.

L'Uc Montaldese organizza domenica 20 il 1º Trofeo «Cantina sociale di Montaldo Scarampi», gara per amatori di 1ª, 2ª e 3ª serie. Ritrovo alle 13 a Montaldo Scarampi al Circolo di via Bionello. Partenza dalle 14,30. Sempre domenica alle 9, l'agriturismo Vallerotonda di Agliano capita il tradizionale appuntamento di Ernesto Colnago, costruttore lombardo di biciclette, con i rivenditori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Carlo Lisa

**QUALITÀ. PREZZI. E SERVIZI.**

**TAPPETI ORIENTALI**

**CITO**

**VALORE VERO**

● Grande scelta e qualità  
● Prezzi bassi e servizi  
● Assistenza a domicilio  
● Consegna a domicilio  
● In tutta la regione astigiana

0141/530217 - 0141/582319

**La Stampa 1997 in CO-ROM**

**tutto LA STAMPA Compact**

1678 - 02005

**CASA DI RIFUGIO**

**G. FOGLIOTTI**

C.so Volpini 145 - ISOLA D'ASTI

**avviso**

E' gara d'appalto per affidamento lavori di ristrutturazione. Casa di Riposo «G. Fogliotti» per la formazione di un nucleo RAF. posti letto, a mezzo licitazione privata. Importo lavori L. 1.036.599.075. Richiesta iscrizione A.N.C. Categoria 2 - importo L. 1.500.000.000. Le richieste d'invito dovranno pervenire alla Casa di Riposo appaltante entro il 03/08/1998 e dovranno essere presentate nei modi e con la documentazione indicata nell'avviso integrale di gara richiedibile agli uffici della Casa di Riposo «G. Fogliotti» (tel. 0141/558480). Isola d'Asti, 15 luglio 1998. IL PRESIDENTE gr. uff. Mario Accasotto



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi ■ investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un ■■■■ network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia ■ partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

# Maxi-risarcimento della Moulinex

## Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novecento milioni per... Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Una vera e, in teoria, assolutamente domestica. Tutti i mesi il filtro in... di una centrifuga Multifruit 202 Moulinex. Nell'agosto '96 una signora torinese, ora trentaduenne, stava preparando con quell'apparecchio... di... filtro schizzò fuori, sfondando il coperchio... plastica, e le squarciò la guancia sinistra dalla base del naso sino a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il peggio per un nulla, ma la restò uno sfregio per cui la Moulinex... ha deciso di risarcirla con una... vicina al miliardo.

Si parla di 900 milioni di lire, considerando nella cifra anche i costi degli interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire, dopo il primo. Parla perché... suo legale, Roberto Trinchero, si... vincolato a un... cordo... natura strettamente privata che nemmeno al pretore abbiamo rivelato. E... aggiunge una sillaba oltre al rituale esito di una somma congrua per gli standard italiani.

Ritirata così la querela, il processo per lesioni colpose al Moulinex ieri... è... iniziato. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello era tutt'altro che deluso per aver dovuto riporre subito i faldoni della sua inchiesta. «Un risarcimento di una certa entità alla parte lesa è importante».

La... idea fissa... prevenzione.



Lo sfregio risarcito... un miliardo... elettrodomestico incriminato

che lo ha portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi al trizio, confezioni di alcool denaturato sulla base dell'elaborato lanciato dall'Istituto superiore di sanità: 3 milioni e 200 mila incidenti domestici all'anno, di cui 8000 mortali. Quando ricevette la querela... signora sfregiata, Guariniello inviò i... ispettori nella sede della Moulinex a Cinesello Balsamo. Scoppiò che vi... stati altri incidenti domestici provocati... quel... centrifuga... dal modello Junior 864.

La documentazione era custodita in un armadio... era nella sede perigina della multinazionale che

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 350 casi in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. La consulenza sulla centrifuga a rischio indicava... errori... concezione e di sperimentazione. Ci fu il sequestro Multifruit... apparecchio prodotto sino al... che l'azienda... di ritirare dal commercio con discrezione... dei Junior 864. La normativa violata: il decreto le-

gielativo 115 del... che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi assolutamente sicuri. Il magistrato estese i controlli ad altre... e sollecitò il ministero dell'Industria... intervenire. Venne deciso di sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo della Moulinex e quelli... De Longhi superarono i test. Cinque produttori di centrifughe bocciarono - Phi-

punto di vista. Si punta sui materiali, mentre i miei consulenti tecnici insistono sulle necessità che gli elettrodomestici... dotati di dispositivi di sicurezza. La querela tecnico-giudiziarla ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello... prepara a chiudere... seconda inchiesta.

### L'infortunio portò a galla altre lesioni e il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



lips, Braun, Black & Decker, Simac e Ariete Divisione Italia - ricorsero contro la esuberanza delle prove di affidabilità. Sospesa la commercializzazione delle centrifughe insicure, gli enti tecnici Cei e Imq hanno prodotto... sforzo - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, dal mio

Esecuzione alla periferia di Cuorgnè: le vittime erano cognati, nessuna traccia dei killer

## Assassinati mentre vanno a lavorare



L'agguato è avvenuto lungo una strada collinare. La scarica di pallettoni... ha lasciato scampo



Da sinistra: Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50 anni, originari di Mammola in provincia di Reggio Calabria. I killer... gli hanno lasciato alcuna possibilità... fuggire

Gli assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, in quel punto si piega e forma un tornante verso sinistra. Quando il furgone, un sonato Daily di colore bianco con striscia rossa sulla fiancata, è arrivato a metà curva, dal bosco... abucati i killer. Hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni... autista... passeggero del camioncino, poi... fuggiti. Due colpi, due morti: erano da pochi minuti passati le sette. I cadaveri di Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi... Mammola (Reggio Calabria), cognati, li ha trovati dieci minuti più tardi una donna che stava andando a lavorare.

«Un agguato in piena regola; stili regolamento... conti tra mafiosi», commentano adesso i carabinieri del nucleo operativo... Tori... e quelli della compagnia di Ivrea che stanno indagando sul duplice omicidio. Un agguato in... strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che dirada, fino alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi... colpi sparati

probabilmente con un fucile a canna mozza caricato a pallettoni. Il primo è andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, e ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo è stato sparato in sequenza: stavolta i pallini si sono piantati in parte contro la porta del furgone, forandola, e... all'in- Scali è morto sul colpo. Il co-

### Al centro del delitto famiglia in passato protagonista di altri fatti di sangue

ammazzati all'alba a 200 metri da casa: un edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. Ieri erano diretti a Nus, in Valle d'Aosta. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè... caricare un nipote di

Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro è quasi uno sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai era finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione di munizioni; cartucce di cui non seppe giustificare la provenienza; l'anno prima lo avevano denunciato perché girava in auto... assicurazione Più noto Domenico Scali. Estorsione e droga le sue specialità. Nel '76 finì in carcere per una tentata estorsione ai danni di un industriale di Forno; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò

nell'83, con la titolare di una pizzeria di Busano: anche quella volta lo arrestarono, ma riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più... la procura di... ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò in carcere 84 persone. In primo grado... condannato... 15 anni, dieci in appello. La famiglia Scali... già stata coinvolta in un delitto, dal quale furono ritenuti responsabili due fratelli della vittima.

Lodovico Poletto  
Mauro Revello

IN BREVE

PARTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Ingaggia vigilantes per sorvegliare i giardini

ALESSANDRIA. Il sindaco leghista Francesca Calvo va avanti nell'iniziativa di ingaggiare «vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, di notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema si è discusso anche in Consiglio comunale, con sen-... arrivare... decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti... gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi... controllo... attesa che a livello centrale siano decisi provvedimenti... per affrontare l'immigrazione clandestina... tutelare i cittadini che chiedono sicurezza. La giunta ha deciso di ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale è insufficiente. Le guardie giurate però non potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.



### Magna ripristinata la strada degli alpinisti

ALAGNA. Entro la prossima settimana sarà ripristinata il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'emergenza sono stati avviati... la realizzazione di due guadi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato con sé trecentomila metri cubi di detriti.

### Ristoratore nei guai per le carte di credito

BIELLA. L'accusa... quella di aver truffato circa mezzo miliardo... le carte di credito: le tessere erano vere ma le ricevute artefatte... cifre consistenti. Sul banco degli imputati del tribunale di Aosta un personaggio molto conosciuto della ristorazione biellese: Mauro Paladini, già responsabile del Castello di Roppolo e della Palazzina di Salussola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna... 4 anni di carcere.



### Il dopo il Parma parte il rinvio

SARRE. Sono attesi per mezzogiorno oggi all'hôtel Etoile du Nord... Sarre, a pochi chilometri... Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 30 luglio, quando giocheranno contro il Parma per il Trofeo Valle d'Aosta. Tra i neorezzurri di Gigi Simoni (foto) non ci sarà il brasiliano Ronaldo, il cui arrivo era previsto per il 26, ma su cui ora i dirigenti dell'Inter... si pronunciano: di ieri la notizia che il presidente Moratti ha polemizzato per l'impiego del campione nella finale di Parigi. E'... previsto per il 26 l'arrivo in ritiro a Sarre di Roberto Baggio, nuovo acquisto di Moratti. La Valle d'Aosta ospiterà anche, a La Salle, dal 19 luglio al 7 agosto, il Parma. A chiudere la sorsa delle squadre di serie A ospiti della regione sarà la Juventus, a Châtillon per il... luglio.

### I rifiuti d'energia termica

ASTI. Il progetto di un termidistruttore... stato illustrato al sindaco Florio... oggi sarà discusso nell'assemblea del... sorcio rifiuti. Costo 25 miliardi: sarà costruito entro il 2000 nell'area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni anno 40 mila tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica e garantendo il teleriscaldamento... 6 mila abitanti. A firmare il progetto... la società «Fornace» di Castell'Alfero.

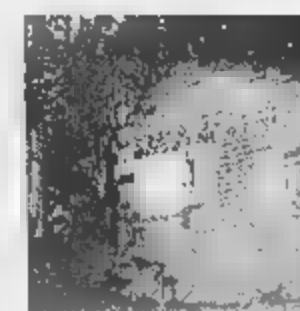
### Lettera alla marijuana processata

SANREMO. Davanti al giudice per aver spedito... lettera alla fidanzata in vacanza con mezzo grammo di marijuana, il necessario per uno spinello. Il procedimento giudiziario riguarda un sanremese di 20 anni, individuato per... guasto all'apparecchiatura di smistamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla... la droga. Individuarlo... stato semplice: leggere il nome del mittente.

### Le lapidi dei partigiani

#### ... dei vandali

DOMODOSSOLA. Atto vandalico... Pieve Vergonte, in Valdossola, dove... state distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notte... ignoti hanno distrutto a colpi di pietra le fotografie dei dodici uomini morti con il capitano Filippo Maria Beltrami, uccisi dalle truppe naziste e dai fascisti sulle rive del Toce. In battaglia cadde anche Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, «il ragazzo rosso» che alla sua morte volle essere sepolto qui nel cimitero di Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappelletta in frazione Cortavolo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato la parola «eroi» incisa sulla lapide e... un punteruolo l'hanno sostituita con «traditori» e «sporca». Sui muri anche alcune svastiche.



### Il serial parla più

GENOVA. Nuova strategia difensiva per il serial killer Donato Bilancia. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucca a cui in precedenza aveva confessato i suoi 17 omicidi. Il cambio di rotta... deciso dal nuovo difensore, il penalista... Nino Marazziti. «E' l'accusa che deve fare le indagini e non limitarsi alle confessioni, seppur veritiere, di Bilancia».

### Una società pubblica gestirà il Casinò

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale per la costituzione... una Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzo... stata varata con i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia sarà partner di minoranza... la funzione... garante per tutti... altri enti che beneficino degli introiti derivanti dall'attività della... da gioco.



### I sindaci: «Troppi morti vogliamo Asti-Cuneo»

CUNEO. In meno di 48 ore, dalla... di sabato al pomeriggio di lunedì, otto cuneesi hanno perso la vita in incidenti stradali. La situazione di emergenza ha spinto il prefetto Sabatino Marchione a convocare per stamane il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, il comandante della Polizia, Marco Andreoli, annunciando una intensificazione dell'uso di autovelox ed etilometro, solo per prevenire le stragi del sabato... ma anche per le operazioni di normale controllo quotidiano. Nel pomeriggio, 18, altro summit, in prefettura, dei sindaci della Cuneo-Asti: chiedono la realizzazione dell'autostrada anche in relazione alla recente, tragica catena di incidenti, dovuta pure alla insufficienza della rete stradale nella zona del Cuneese.

**LA STAMPA**  
ABBONARSI  
CONVIENE  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa con le 7.30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE**  
**BASTA TELEFONARE**  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite... informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi. Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 6527958  
Chiamate Lun. - Ven. 9-12.30, 15-18  
Informazioni su Internet  
www.laStampa.it/fabbbonamenti

**STELLA CORTESIA**

\*\*\*\* Jolly Hotel  
Principi di Piemonte  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, suite congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccate ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, cene di lavoro. Buongusto e delicatezza praticati distinguono i nostri servizi di ristorazione.

\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e cene di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

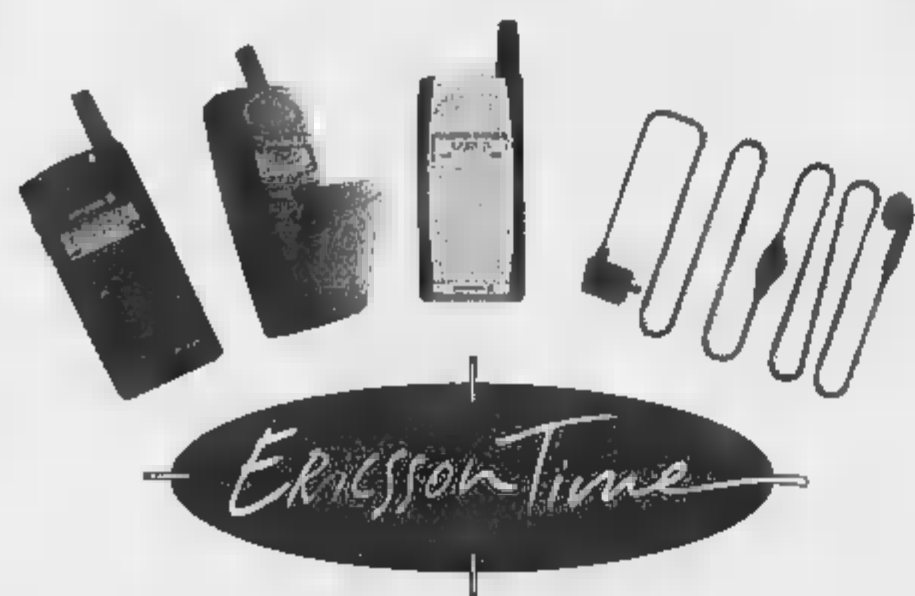




Ericsson Time: due giorni alla scoperta del mondo cellulare.

**ERICSSON**

**AllRight**  
167-863013



Hai due giorni di tempo per scoprire Ericsson Time! Per due giorni puoi non solo vedere, ma anche provare e conoscere i telefoni cellulari, con gli accessori originali Ericsson. Se poi hai già un cellulare, Ericsson Time ti offre un check-up gratuito e completo, a cura del personale Rohde & Schwarz e TER di Torino. Con la nostra squadra c'è da divertirsi ed una bellissima sorpresa aspetta solo te! È Ericsson Time: il modo più allegro per far sentire la tua voce.

**... TI ASPETTIAMO:**

**VENERDÌ 17 LUGLIO**

via Cottolengo 54 a Biella - Tel. 015 8492785

**SABATO 18 LUGLIO**

via Italia 23 a Biella - Tel. 015 22486

da  
**caramori**

CELLULARI - AUTORADIO - CORDLESS  
FAX - CENTRALINI - ANTIFURTI



La guerra dei commercianti che denunciano: «Sono concorrenti sleali»

## Ascom, in procura contro i circoli

Parte un esposto per contrastare i «privati»

Continua la guerra dell'Ascom ai circoli privati che, a detta degli esercenti pubblici, fanno «sleali» e «dribblano», con la scusa dell'attività culturale, le norme sulla sicurezza e quelle fiscali. E l'esposto è quello magistrale.

Una delegazione Ascom si è incontrata con il sindaco per chiedere collaborazione. Io ho spiegato agli esercenti che il Comune la sua parte l'ha fatta e sta facendo, anche se non può sconfinare in settori che non sono di competenza, dice Susta.

Nelle settimane, proprio in seguito alle sollecitazioni dei commercianti, i vigili urbani hanno eseguito una serie di controlli che hanno portato alla chiusura del circolo «Mister X» di via Rigola, capannone-discoteca frequentato soprattutto da ragazzini, e alla proposta di espulsione di cit-

adini extracomunitari non in regola.

Il Comune può intervenire per quanto riguarda il rispetto degli orari, le norme igieniche e la sicurezza, può certo farlo per quanto riguarda le attività di lucro, spiega ancora Susta. Ed è proprio il risvolto di lucro (che i circoli non potrebbero perseguire), a dare le proteste dei commercianti. «Abbiamo deciso di presentare un esposto all'autorità giudiziaria», conferma Piero Tarello, rappresentante dei pubblici esercenti all'interno dell'Ascom.

«Fuochi di paglia, polveroni cui non vale la pena di rispondere - dicono all'Arco, tra le associazioni - i nostri circoli si sono messi in regola con le norme di legge; chi svolge attività di tipo commerciale ha aperto la partita Iva e paga regolarmente le tasse; ci sono circoli che vivono da cinquan-

t'anni e non hanno mai dato fastidio a nessuno. Ce ne sono altri, più recenti, sensibili alle esigenze dei giovani, che invece scatenano reazioni più aspre».

Nel mirino dell'Ascom non sembrano infatti essere i vecchi circoli che fanno anche da «osteria», disseminati un po' in Biellese, ma i locali di ritrovo per giovani dove si propone musica di tendenza. Un'attività quasi proibita per i titolari di normali licenze, costretti a spese sproporzionate per mettersi in regola. La creazione di un circolo, tanto lo statuto e tessera, consente invece di superare senza troppe spese gli ostacoli. Un capannone, due acustiche e via.

Ma qui la guerra degli ultimi mesi, voluta soprattutto dai gestori di discoteche e ritrovi per giovani: nel mirino, in particolare, tre circoli che fanno musica, due di Biella e uno di Sandigliano. (m. p.)



Gli esercenti hanno sollecitato anche l'intervento del Comune

Il sindaco Gian Luca Susta ha ordinato ai vigili i controlli nei circoli, locali dove i giovani ascoltano musica di tendenza

### PIANO

#### Biella

#### Cantieri in città disagi per il traffico

Sono cominciati i lavori per la posa della nuova rete idrica all'incrocio tra via Repubblica e viale Matteotti: l'intervento durerà di un mese. Alle 8 la coda di auto cominciava già in Trentino e proseguiva fino al semaforo di via Carso e la protesta non si sono fatte attendere. A PAG. 34

#### Cavalina

#### Ancora un ricorso per il campo da golf

Il Tar respinge il ricorso dei privati: l'amministrazione comunale si aggiudica il primo round nello scontro per la costruzione di un campo da golf. Ma la società promotrice risponde appellandosi al Consiglio di Stato. A PAG. 35

#### Pallavolo

#### Pink, è partito il volley mercato

La Pink, dopo aver annunciato il nome del nuovo coach Francesco Montemurro, si batte nel mercato per costruire la squadra che il prossimo anno affronterà per la sesta volta il campionato di B1 femminile. A PAG. 39

### EMMA MARCEGAGLIA E I SUOI STUDI



#### Oggi un dibattito con la presidente dei giovani imprenditori

BIELLA. «Come si evolve la figura dell'imprenditore alle luci dei fenomeni economici, politici e sociali in atto»: è il tema del convegno in programma oggi nell'auditorium «Città studi» e organizzato dal Gruppo dei giovani imprenditori dell'Uib. Ospite degli industriali lanieri sarà Emma Marcegaglia (nella foto), presidente nazionale dei giovani imprenditori. I lavori saranno

aperti alle 17. Francesco Barresi, presidente provinciale dei giovani imprenditori, che cederà poi il microfono ad Emma Marcegaglia. Alle 18, quindi in programma una tavola rotonda cui interverranno tra gli altri Guido Corbetta, Carlo Pelanda, Paolo Piana ed Enrico Salza (moderatore Giuseppe Turani). Un dibattito, alle 19.30, concluderà l'incontro. (r. s.)

Il pm chiede 4 anni di reclusione (e revoca della condizionale) per Mauro Paladini

## Super-truffa con le carte di credito

Processo ad Aosta, imputato ristoratore biellese

BIELLA. L'accusa è quella di aver truffato circa 10 miliardi con le carte di credito: le tessere erano vere, ma gli importi erano falsi e le cifre molto più consistenti di quelle pagate dagli ignari clienti. Sul banco degli imputati un personaggio molto conosciuto: il ristoratore biellese Mauro Paladini, già responsabile di cucine importanti come quella del castello di Roppolo e della Palazzina di Salussola (nulla a che vedere invece con l'omonimo ristorante di Carisio). Per lui il pm di Aosta Pasquale Longarini, ormai al termine di un processo che nel tribunale della Valle d'Aosta si svolge da un paio di mesi, ha chiesto l'altro giorno la condanna a 4 anni di carcere e la revoca della condizionale. Poco tempo fa l'imprenditore era già patteggiato con condanna a 20 mesi di reclusione, naturalmente con i benefici. Identica l'accusa: truffa da un miliardo e mezzo di falsi «vauchers» di carte di credito. Il giudice si sta battendo ad Aosta perché, al-

### Night, libero il direttore

BIELLA. Il gip Bernardini ha concesso la scarcerazione per motivi di salute a Stefano Ciccone, 27 anni, di Cossato, il direttore del night club America di Massazza, arrestato due mesi fa con l'accusa di associazione per delinquere legata al traffico internazionale di auto rubate e allo sfruttamento della prostituzione delle ballerine del locale. Secondo un accertamento medico, il detenuto soffre di disturbi al metabolismo che nel periodo di detenzione lo hanno fatto notevolmente ingrassare. Senza una dieta rigorosa, impossibile in carcere, il giovane correrebbe grossi rischi. Non sono invece ritenute fondate dal medico le preoccupazioni espresse dal difensore dell'altro detenuto per la stessa vicenda: il titolare del night Luigi Zagarrese, 49 anni, che resterà in carcere. Il detenuto lamentava crisi depressive, ma il medico che l'ha visitato ha ritenuto che simulasse e il gip l'ha tenuto dentro. (m. p.)

meno secondo la ricostruzione dell'accusa, proprio in Valle sarebbe partito il singolare meccanismo truffaldino. La «centrale» sarebbe stata la brasserie di cui Mauro Paladini è stato, fino a poco tempo fa, titolare. Dopo la prima condanna, i «Servizi Interbancari» non avevano più concesso al ri-

mente il numero di carte di credito (vero), ma niente altro. Con un particolare: che oltre alla «striscia» rilasciata, ne venivano fatte altre, «somme diverse». Queste ricevute sarebbero poi state compilate completamente utilizzando le «macchinette» dei ristoranti biellesi (queste in regola) e spedite all'incasso di una banca in particolare, l'agenzia numero 1 della «Commerciale» di Biella, diretta da Cesare Petrini. Il funzionario in mesi, avrebbe pagato 172 milioni ad un prestanome di Paladini, Giovanni Faule, per il quale il pm ha chiesto l'assoluzione. In compenso il funzionario, deponendo in aula, ha raccontato di essere stato trasferito e declassato nella mansione: «Ho quasi rischiato il posto per quelle ricevute. Il signor Faule mi diceva che il suo ristorante ospitava parecchie comitive».

La «Servizi Interbancari» si è costituita parte civile e chiede un primo risarcimento di 330 milioni. Il processo si concluderà il 15 novembre. (d. p.)



**EUROSTUDI VOLTA**

Via Torino, 43 - BIELLA - Tel. 015 8495152 - 8495580

Una Scuola che ti proietta nel FUTURO

**CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI**

**DIRIGENTE DI COMUNITÀ**

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

Altri: **GEOMETRA - RAGIONIERA - ITI varie SPECIALIZZAZIONI**

**CORSI PROFESSIONALI di TECNICO DEL MASSAGGIO**



PORTO COMUNALE "LA SALUTE"

VENERDI' 17 LUGLIO

Serata U.S. Vallecervo 1921 con l'orchestra **"LINO E I GABBIANI"**  
Cavalieri €. 10.000 • Dame ingresso omaggio

SABATO 18 LUGLIO

Orchestra spettacolo

**"RAF MARTELLA"**

Ingresso unico €. 15.000

DOMENICA 19 LUGLIO

Gara di pesca alla trutta: 29° Trofeo Ferragosto Andornese  
10° Trofeo Amicizia Europea.

In serata si balla con l'orchestra

**"CARLO FONTANA"**

Animazione, spettacoli • scuola gratuita di danze Caraibiche e Latino Americane con i maestri diplomati Dany e Graziano. Cavalieri €. 10.000 • Dame ingresso omaggio



**Birra Menabrea**  
dal 1846





Il sindaco: «Non possiamo lavorare di notte, bisogna avere pazienza»

# Cantieri in città, «sos» traffico

## Si rifà l'acquedotto, code in via Repubblica

BIELLA. L'estate dei cantieri in città si è appena iniziata e già il traffico ne risente.

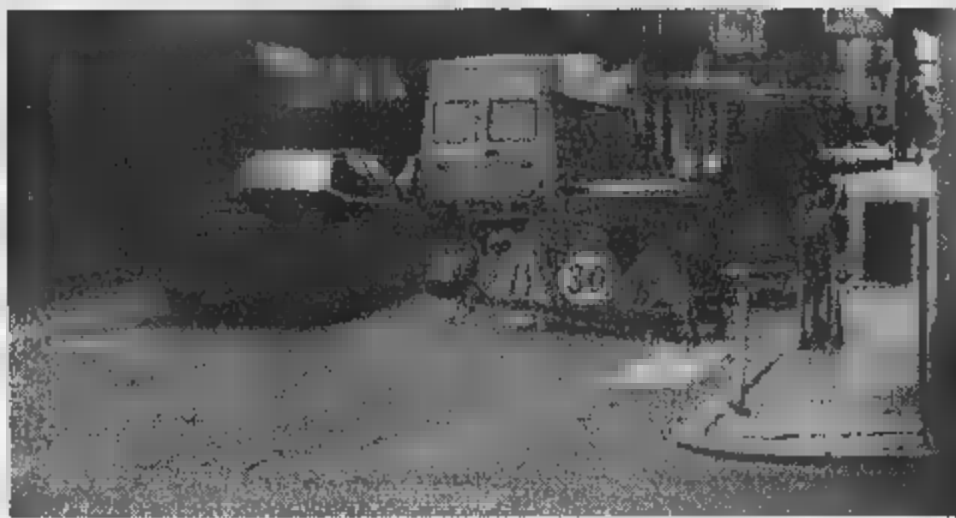
Ieri sono cominciati i lavori per la posa della nuova rete idrica all'incrocio tra via Repubblica e via Matteotti: un intervento complesso che rientra nel più vasto progetto per il riassetto urbanistico dell'acquedotto cittadino e che non durerà di un mese, considerata anche la pausa festiva di agosto.

Nonostante l'intervento dei vigili urbani a regolare il traffico, la presenza del cantiere ha costretto il Comune ad intervenire, obbligando gli automobilisti a marciare su un'unica corsia. Ieri alle 8 la coda di auto cominciava già in via Trento e proseguiva fino al semaforo di via Carso e le proteste si sono fatte attendere.

Spiega al proposito il sindaco Gianluca Susta: «Trattandosi di un intervento in pieno centro, non possiamo lavorare di notte, perché altrimenti susciteremmo le ire degli abitanti della zona. Il rumore sarebbe insopportabile. E del resto non possiamo nemmeno "dimenticare" l'acquedotto: bisogna avere un po' di pazienza».

Sempre per interventi sulla rete idrica, è stato aperto un cantiere a Chiavazza, dove le tubazioni dell'acquedotto sono molto datate e necessitano quindi di una drastica ristrutturazione.

Nel rione sta lavorando l'im-



Si è alzato il sipario su un'estate di cantieri in città e ieri si sono subito formate lunghe code in via Repubblica a causa degli scavi per la posa della nuova rete idrica (prossimo)

presa Tarallo, che si è aggiudicata l'appalto del valico di circa un miliardo per rifare le reti. Ma nel rione i disagi sono logicamente limitati, rispetto a quanto accade invece in centro.

Per ora i problemi li avvertono soltanto gli automobilisti: sono infatti previste sospensioni nell'erogazione dell'acqua.

È sempre in tema di viabilità, stanno marcando speditamente gli interventi in via La Marmora all'altezza del Cda: via Garibaldi è stata riaperta a tra poco saranno accessibili le due rotonde, la prima appunto su via La Marmora, la seconda in via Delleale, angolo via Moro (l'aps).



A Pralungo, nell'ambito di una manifestazione di solidarietà

# Un rally con la mitica 500

## Domenica, per aiutare Cri e Fondo

BIELLA. Tre giorni di festa per aiutare il Fondo Edo Tempia, la Croce Rossa e la Casa di Poso. Pralungo, quando, da venerdì a domenica, dove, in piazza Salvo d'Acquisto a Pralungo. Donne e salute, donne e moda, donne e motori: il tema dell'iniziativa che vede la Cri impegnata nell'organizzazione con la Pro loco di Pralungo.

L'apertura della manifestazione è fissata per venerdì alle 21: il Fondo Tempia parlerà, passato, del presente, dei progetti futuri per la lotta ai tumori, ovvero di «Diritto salute donna». In conclusione musica e grande spaghetteria.

Sabato si inizierà alle 19 con una «cena campagnola» servita dal gruppo «Volontari facciamo festa» (è preferibile prenotarsi). Proseguirà «donne in passerella», proposte di abbigliamento e acconciature (dalle 22). Presenta Cristiano Gatti.

Ricco il programma della giornata conclusiva, domenica, che ruoterà attorno a «donne e motori» con il 1° Tour Valli Biellesi per Fiat 500 (gli orga-



La Fiat 500 sarà protagonista, domenica, del primo Tour delle valli biellesi

nizzatori invitano tutti i biellesi che possiedono la mitica 500 a partecipare, telefonando al 255.82.58). Il tour, non competitivo, partirà alle 10,30 e proseguirà per Pollone, Biella (via Italia), Vigliano, Valdengo, Ternengo, Pavignano, Andorno, Tollegno (e ritorno a Pralungo). Alle 13 pranzo ed esposizione

delle «500». Alle 21,30 gran finale con «Rally E Music», ovvero ballate e dialogare con i grandi campioni: sono attesi tra gli altri Piero Longhi, Pier Giorgio Della, Andrea Dalla Villa, Paolo Andreucci, Cora De Adamich e, in collegamento telefonico con Piero Liatti, impegnato in Indonesia. (f. p.)

Intanto vola la campagna abbonamenti: in pochi giorni venduti 700 tagliandi

# Nuovo palasport, primo summit

## Ieri un incontro tra Provincia, Comune e privati

BIELLA. Primo summit ieri per il futuro del palazzetto. Negli uffici della Provincia si sono incontrati l'assessore Nicolò, il sindaco Gianluca Susta, il presidente della Pallacanestro Biella, Alberto Savio. Non è potuta intervenire la Camera di Commercio e nemmeno la fondazione della Cassa di Risparmio (Squillario a Roma): però con i due enti il discorso rimane aperto. Il confronto è cominciato alle 18 ed è proseguito in tarda serata: oggi si potrà sapere qualcosa in più sui risultati.

L'intenzione è nota. La struttura di via Pajetta si sta mostrando insufficiente a contenere il sempre crescente numero di appassionati e tifosi di basket. Un dato su tutti: a meno di una settimana dall'apertura degli abbonamenti per la prossima stagione in serie A2, sono stati «bruciati» già 700 tagliandi, tra conferme e nuove richieste. Le previsioni più della società del presidente Savio prevedono 1200 abbonamenti: questo passo la quota record sarà avvicinata.



La pubblica amministrazione ed i privati si stanno mobilitando per risolvere il problema «palazzetto» ampliando la struttura di via Pajetta o costruendo un nuovo palasport

Ma basta. Così com'è, cioè una capienza di posti, il palazzetto non fa il passaggio in A1, mentre invece l'abbinamento la holding Fila (su accordo triennale), fa ritenere questo progetto tutt'altro che irrealizzabile. Infine l'attuale palasport può nemmeno ospitare manifesta-

zioni extra-sportive: un certo livello: concerti, fiere ed altro ancora. Considerati tutti questi difetti, il presidente Alberto Savio vuole convincere la pubblica amministrazione ed il mondo imprenditoriale che il indispensabile costruire una nuova struttura, un investimento di una decina di miliardi. Un

palazzetto moderno, che rappresenti anche una fonte di reddito grazie alla sua «multifunzionalità». L'altra ipotesi, sostenuta soprattutto dal sindaco Susta, è quella di un raddoppio di quello esistente: una «viva» meno costosa (circa un paio di miliardi), ma con parecchi ostacoli tecnici. (f. p.)

# L'incrocio di via Carso è se...

Vorrei sapere dall'assessore alla Viabilità come mai da più di due settimane il semaforo tra via Bertoldano e via Carso è disattivato.

Chi transita dal centro per andare a lavorare necessita di un'amministrazione che si interessi dei problemi del traffico, non di qualcuno che trova le maniere per fare i «dispetti» agli automobilisti (rotonde, dove coloro che non utilizzano gli indicatori di direzione si perverano. Zuc, ecc...).

Pare invece che in Comune si ritenga più importante discutere se sia il caso di multare chi dice la parola «attimo» (ecco come spremono il tempo i nostri amministratori: gli elettori giudicheranno).

Sarebbe ora che l'assessore alla Viabilità si interessasse finalmente di viabilità, facendo riparare tempestivamente i semafori che non funzionano e ponendone di nuovi dove servono. Prendiamo ad esempio l'incrocio tra via Ivrea e via Montegazzi: sono previsti degli interventi di sicurezza.

Sicurezza di chi? Dei pedoni? Degli automobilisti?

In mancanza del semaforo (richiesto a gran voce) qualunque provvedimento sarebbe sempre meglio di quell'aiuto spartitraffico che attualmente impedisce l'immissione in via Ivrea di chi deve girare a sinistra. O forse l'intenzione è di creare una rotonda alla francese? Meglio che niente!

Massimo Argentero, Biella

# Lady D., lasciatela riposare in pace

Forse capita anche a voi. Non c'è rimedio: più la guardo la televisione, qualsiasi telegiornale (osservateli: paiono tutti uguali, tutti ugualmente zeppi di politica e di bugie in materia di tasse), più mi convinco dell'inutilità del pagamento del canone. La pubblicità è troppa e francamente a volte mi dispiace. Si sta a tavola e proprio nel momento in cui si impongono il cucchiaino per la minestra.

Decido di dedicarmi alla lettura dell'ultima rivista a cose

trovo? Ma certo, l'ennesimo servizio Lady D. Pare si stia allestendo un museo sulla principessa defunta: vien da chiedersi cosa possa aver fatto, quando era in vita, la principessa Diana.

Ora che il tempo sta cominciando a deporre la polvere dell'oblio sull'accaduto in termini meno poetici e romantici di ciò che è accaduto quella notte a Parigi, qualche considerazione è dovuta.

La defunta Diana Spencer non era una povera ragazza intriziata dal freddo e bistrattata. Era una donna estremamente ricca, potente, bella e con tutto il mondo ai suoi piedi. Aveva sposato il figlio della regina e poi aveva sbagliato vendicandosi del marito con assai poca regalità. Adesso lasciamola riposare in pace evitando di sistemarle sulla «un'aureola dorata».

Vien a pensare ad un'altra persona scomparsa quasi in contemporanea alla principessa: Madre Teresa di Calcutta. Poiché nessuno più la ricorda, sta passando nel dimenticatoio.

Agostino Marchi, Portofino

# NUMERI UTILI

## AUTOMOBILISTE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101  
Caviglioli: tel. 0181/988.088  
Cossato: tel. 015/922.123.

## PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

## GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9  
Caviglioli: telefono 0181/988.470  
Cossato: telefono 015/922.801.

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

## QUESTURA

via Tripoli 14, tel. 015/35.90.411.

## UFFICIO DI BIELLA SAN PAOLO, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

## AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lammoria 3, tel. 015/35.11.28.

## TRASPORTI

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Matteotti 40, telefono 015/84.68.411.

## UNPS

via Tripoli 14, tel. 015/35.041, 015/35.04.14.

## ARMED DI

A Biella: Farmacia Dr. Taniccone (Caviglioli), via Italia 23, tel. (015) 22.118. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Selesse: Dr. ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 98.81.31.

Selesse: Dr. Carlo Pongheri, via Quaglini 23, tel. (015) 98.01.92.

Biella (Chiavazza): Farmacia Pavoni, via Garibaldi 9, tel. (015) 20.857.

Biella: Dr. Mario Dei Conti, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 44.13.20.

Cossato: Dr. ssa Angela Tarnio, via 104 Aprile 15, tel. 958.283.

# A Gaglianico

## Puliscono la moto

un privato in incendio

GAGLIANICO. Molta paura tra gli abitanti del condominio «Montegrappa» per un principio d'incendio scoppiato in una delle autorimesse, fortunatamente gravi conseguenze.

L'allarme, l'altra sera alle 21,30, l'ha dato la moglie di un sottufficiale della guardia di finanza, preoccupata per il fumo che saliva dal garage verso le finestre degli appartamenti. Il fumo era dovuto a un improvviso ritorno di fiamma della benzina da due giovani per pulire una moto, dopo aver tentato di ripararla.

Sul posto sono intervenute pattuglie della Fiamme gialle, della polizia e dei vigili del fuoco, che in un paio d'ore hanno fatto fronte all'inconveniente. Le ambulanze della Cri sono tornate indietro fortunatamente senza feriti, salvo per un'anziana colpita dalla malore per lo spavento. (f. p.)

# Abita a Pollone

## Lavori Telecom

Modulo di Crivello

ZIMONE. Infortunio sul lavoro, ieri mattina, in paese. Andrea Barbera, 25 anni, residente a Pollone e dipendente dell'azienda bergamasca «Valtellina Spa», è caduto da un'altezza di quasi 6 metri, riportando fratture e contusioni. La «Valtellina» ha in appalto i lavori di potenziamento delle linee telefoniche Telecom.

Stando alla prima ricostruzione dell'infortunio fatta dai carabinieri di Salussola, il giovane tecnico sarebbe caduto, scivolando da una scala a pioli appoggiata ad un palo di una linea telefonica interessata appunto dai lavori.

Soccorso dai colleghi, che hanno dato l'allarme, Andrea Barbera è stato trasferito all'elicottero di Novara al pronto soccorso dell'«Ospedale infermi» di Biella. Sulle cause dell'incidente stanno indagando anche gli ispettori dell'Asl e dell'Ispettorato del lavoro. (f. p.)



## Ma subito la proprietà fa ricorso al Consiglio di Stato Cavaglià, il Tar dice «no» al nuovo campo da golf

**CAVAGLIA.** L'amministrazione comunale si aggiudica il primo round nello scontro per la costruzione di un campo da golf, ma la società promotrice risponde appellandosi al Consiglio di Stato.

La sentenza del Tar dimostra che abbiamo agito in modo corretto - dice il sindaco Silvio Aiassa - Sono sorpreso per la reazione Fininfir che ha subito ricorso al Consiglio di Stato. Abbiamo poco tempo per decidere il da farsi e stiamo quindi esaminando, insieme al nostro legale, quali passi (ed anche con quali costi), sia più convenienti.

Aggiunge il primo cittadino: «Non siamo contrari al campo da golf, ma abbiamo voluto che la società promotrice avesse compiuto per intero l'iter burocratico previsto, facci trovare di fronte all'opera più pronta».

La risposta della Fininfir non si è fatta attendere. «Abbiamo fatto tutto quanto è previsto dalla legge - controbatte Paolo Mazzucco, portavoce dei promotori dell'iniziativa - Tre sentenze del Consiglio di Stato, una delle quali riguardante un terreno di proprietà comunale, dicono che la destinazione urbanistica agricola non viene mutata se un terreno viene trasformato in campo da golf».

Prosegue l'imprenditore: «A novembre abbiamo acquistato ettari di terreno, li abbiamo trasformati in "green" e dopo



Il campo da golf dovrebbe essere collegato direttamente all'hotel Green Park.

abbiamo chiesto l'autorizzazione ad iniziare l'attività. Ma a quel punto è venuta la sentenza del Tar. Non abbiamo costruito alcuna infrastruttura, poiché il campo da golf è collegato direttamente all'hotel Green Park, e non c'era quindi bisogno di particolari permessi comunali. Non è stato mutato nulla: quel terreno era prato prima come lo è ora, anche se molto curato, e tornerà ad esserlo qualora decidessimo di smettere l'attività. Rimane l'amarezza per aver investito dei soldi per migliorare la struttura alberghiera dell'hotel Green Park, nuovi posti di lavoro e poi dover

lottare per far tornare i nostri diritti».

La sentenza del Consiglio di Stato è attesa per fine luglio o, al più tardi, per i primi giorni di settembre. Intanto il campo da golf è già stato sistemato e già in autunno potranno aprirsi le prime quattro buche.

L'impianto potrebbe essere completato all'inizio del prossimo anno con le rimanenti 5 buche. Intanto però resta insoluto il dilemma che ora è all'attenzione dei giudici: un campo da golf equivale ad un terreno agricolo?

Walter De Biasio

## Cerimonia ieri per la consegna del prezioso reperto trovato in Sardegna E' tornato il topazio di Quintino Alla Fondazione Sella dono di Montedison

**BIELLA.** Il topazio di Quintino Sella è tornato a casa. Il direttore del personale della Montedison, Guido Satta, e il responsabile delle comunicazioni, Franco Cerabolini, lo hanno consegnato ieri mattina al presidente della Fondazione Sella, Lodovico Sella, e al vice presidente Enrico Bondi.

Ma la storia continua. La lettera dello statista ritrovata con la pietra preziosa apre un capitolo inedito sui legami tra il grande biellese e l'esploratore-scienziato Adolf Nordenskiöld, non un norvegese come era stato indicato, ma lo svedese che per primo scoprì il passaggio a Nord Est, cioè navigò dall'Atlantico al Pacifico, girando l'Asia da Nord. E anche altri personaggi che ruotano attorno a questa pietra meriterebbero di essere approfonditi come Ermanno Ferraris, direttore della miniera Montepioni di Iglesias che ricevette da Sella il prezioso cristallo e nonostante fosse un regalo personale e di grande valore, lo lasciò nella cassaforte della miniera dove fu ritrovato agli inizi degli Anni Ottanta dai dirigenti della Montedison che aveva assorbito la miniera d'argento. E poi c'è il topazio, un cristallo grande come un uovo, color del vetro, leggermente opaco, con quasi tutte le facce allo stato naturale: ma in una foglia; due simboli indecifrabili



che aggiungono un tocco di mistero alla vicenda.

Il topazio fu donato da Sella a Ferraris in cambio di tre magnifici esemplari minerali (due di fosgenite e uno di anglesite) che aveva ricevuto dalla miniera Montepioni. E' Quintino Sella stesso che racconta la vicenda nella lettera del 11 marzo 1880 che sarà ritrovata la pietra. Una delle fosgenite era per la collezione di Nordenskiöld uno scienziato che Sella probabilmente voleva nell'Accademia di Lincei. Ma quando l'esploratore svedese a casa di Quintino, accompagnato dal ministro di Svezia, ecco l'imprevisto: il ministro prende male la cassetta, e si signore lascia cadere sul tavolo e rompe il cristallo di fosgenite, racconta Sella. Quintino rimpiazzò subito il cristallo dando a Nordenskiöld l'altra fosgenite e l'esploratore «nel partire mi lasciò un magnifico topazio da lui acquistato a Canton. Lo mandò a lei come già annunciato al Cattaneo insieme alla carta di Nordenskiöld col suo autografo».

Ecco questa è un'altra notizia preziosa: l'esploratore fu un eminente delle scienze cartografiche e ha lasciato carte e volumi ancora oggi caposaldo di qualsiasi studio in materia. Cos'era la carta inviata a Ferraris e dove sarà finita?

Domande che hanno invogliato l'archivista della Fondazione, Gamaccio, a iniziare un'istantanea ricerca. Dai faldoni è emersa la lettera di risposta alla missiva di Sella in cui Ferraris conferma il 21 marzo 1880 che il topazio e la carta di Nordenskiöld sono collocati in modo degno di essi nella mia piccola collezione. Dell'esploratore svedese è stato ritrovato finora un biglietto, listato a tutto, poche righe.

Al termine della cerimonia il topazio è una collezione di medaglie commemorative Montepioni e Montevicini in argento sono trasferite nel caveau della Banca Sella. Saranno sicuramente al sicuro (la pietra vale decine di milioni senza contare l'aspetto storico) ma crediamo sarebbe giusto che la rarità genere possa essere ammirata da tutti i biellesi.

Maurizio Alfai



### DALLA PROVINCIA

#### Vallemosso

##### Ricettazione, denunciato un marocchino

I carabinieri di Vallemosso hanno denunciato con l'accusa di ricettazione Mostapha E., marocchino di 33 anni, residente a Crocemosso. L'uomo, durante un controllo dei militari, non ha saputo giustificare il possesso di due coperte di lana. Un altro nordafricano, senza fissa dimora, è risultato sprovvisto di documenti di riconoscimento e non in regola con le norme sull'immigrazione. E' stato perciò denunciato. (f. p.)

#### Occhieppo Superiore

##### Una pedalata in notturna organizzata dagli alpini

L'Associazione alpina, gruppo Occhieppo Superiore, organizza per venerdì un «Giro serale di Occhieppo Superiore» non competitivo e riservato alle mountain bike. E' il programma. Ore 19: inizio iscrizioni presso la sede Ana di Villa Mossa; ore 20: partenza (tempo di percorrenza previsto un'ora); ore 21,30: spaghettata nella sede del gruppo. A tutti i partecipanti verrà offerto un ricordo e la manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Per informazioni telefonare allo 015/59.04.70-25.62.263. (d. sa.)

#### le

##### I volontari della Cri in visita agli anziani

Domenica un gruppo di volontari del soccorso della Cri di Cossato, con la presidente Maria José Falco Ferraro, farà visita agli ospiti della casa di riposo per un pomeriggio di festa, con le musiche di Damiano Rodighiero. (d. sa.)

#### Campiglia Cervo

##### Un concerto dei cori «Buccina» e «Rio Fontano»

La comunità montana dell'Alta Valle del Cervo ha organizzato per sabato 25 alle 21, nella chiesa parrocchiale, uno spettacolo di canti con la presenza dei cori «Buccina» di Biella e «Rio Fontano» di Tavagnasco. I due gruppi, diretti rispettivamente da Bruno Giacomini e da Riccardo Giovanetto, proporranno il loro repertorio alternando canti di montagna e religiosi. L'ingresso è libero. (r. mo.)

### BIELMONTE

Domenica alle 9,30

Allevatori

2° meeting

racca Bruna

**BIELMONTE.** Su iniziativa dell'Associazione allevatori di Biella e Vercelli, domenica all'Alpe Moncerchio si svolgerà l'incontro della razza Bruna, giunto alla seconda edizione. L'appuntamento è alle 9,30 al Bocchetto Sessera, dove una speciale navetta a disposizione dell'Oasi Zegna porterà gli invitati sino all'Alpe Moncerchio.

Alle 11 inizieranno le valutazioni bovine di razza Bruna: l'occhio di Lino Pietrone, esperto nazionale; il 11 previsto l'intervento di Rosano Rimella, veterinario, che si soffermerà sugli aspetti zootecnici e veterinari della vita negli alpeggi.

Di seguito Giovanni Vachino, presidente del Docbi presenterà il Progetto Alta Valsessera, uno studio sulla vita dei margini in alta quota. Pranzo a base di polenta e tosta prodotta in alpe nell'azienda agrituristica di Aldo Prina Cersi.

Nel pomeriggio a conclusione della giornata la premiazione degli allevatori. (r. mo.)



### Il corso vela per bambini della Lega Navale

**BIELLA.** Festa domani sera (20,30) alla Lega Navale di Biella per i tredici piccoli lupi di Biella che hanno portato felicemente a termine il corso di vela organizzato in collaborazione con lo Yachting Club di Chiavari e il contributo della Provincia di Biella. Gli allievi, in età tra i 7 e i 16 anni, sono stati guidati alla scoperta della vela dagli istruttori Mario Janno, Roberto Zorzi, Francesco Dani e Vincenzo Delaignore (il presidente della Lega biellese) usciti in mare su scafi

Optimist (nella foto i velisti in erba stanno imparando ad armare le loro imbarcazioni).

A fine corso gli allievi hanno disputato la loro prima regata. Intanto è iniziato sul lago di Como a Dervio un corso per catamarani che in 3 settimane darà ai partecipanti le prime nozioni sulle regate. E proprio sabato e domenica Francesco Dani e Roberto Zorzi rappresenteranno la Lega Navale di Biella in una regata internazionale con la foce dell'Adda e ritorno. (m.al.)

## L'Esercito «taglia» gli ordinativi e l'azienda a fine mese chiuderà il reparto di confezionamento Dopo il caso Bellia, ora è crisi alla Maggia Occhieppo Superiore, il maglificio ha licenziato 22 dipendenti



Lo stabilimento Bellia: il gruppo americano «Sara Lee» ha deciso la chiusura.

**BIELLA.** Tempi duri per i maglifici biellesi. Alla crisi della Bellia (chiusura dello stabilimento di Pettinengo e licenziamento dei 110 dipendenti), si aggiunge quella del Maglificio Maggia di Occhieppo Superiore che a fine mese chiuderà il reparto di confezionamento e lascerà a casa 22 dipendenti.

Una decisione che l'azienda ha presentato come indispensabile per la propria sopravvivenza. Colpita dalla perdita di alcune commesse militari, la Maggia si è salvata puntando tutto sulla produzione di tessuti di maglieria dove manterrà in attività i dipendenti.

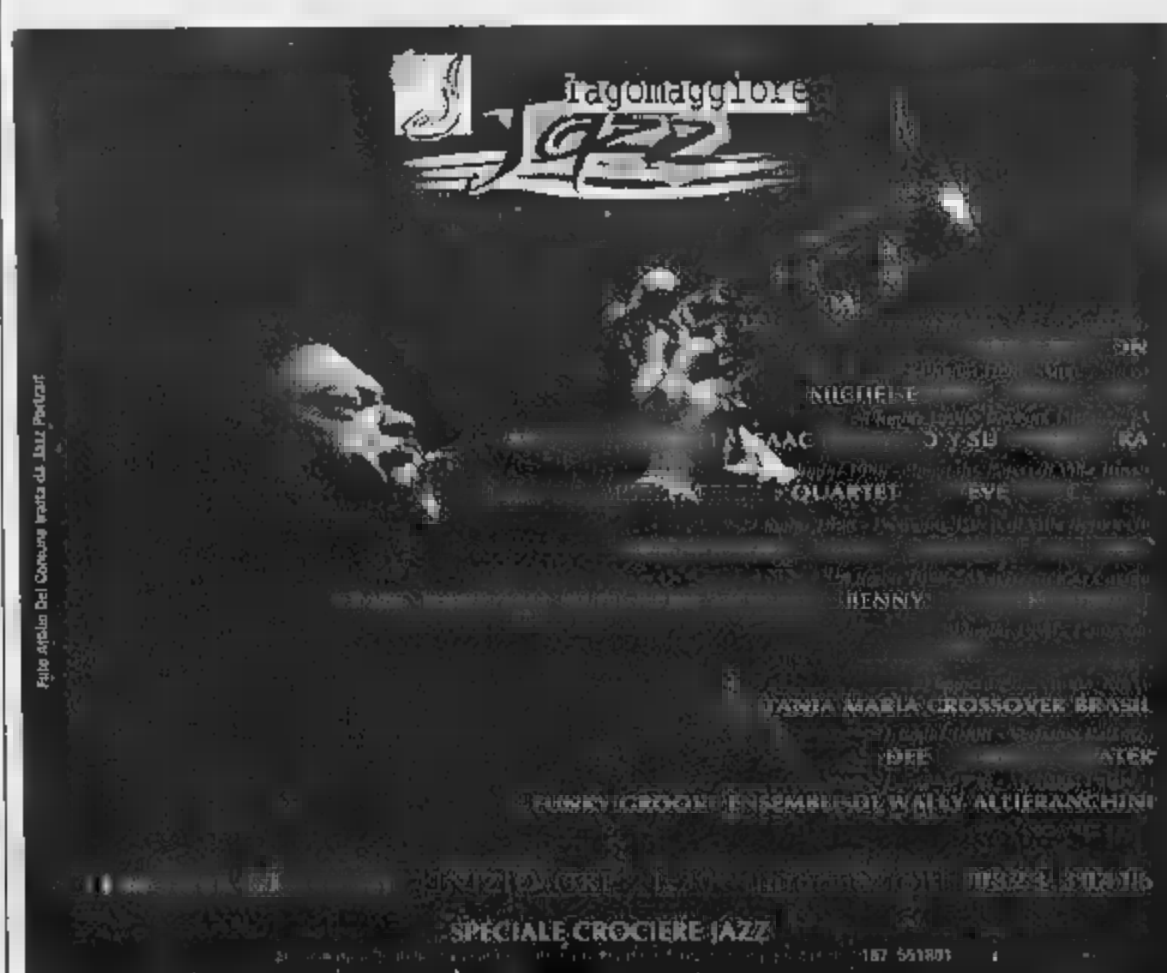
Anche in questo caso, come alla Bellia, i tagli vengono fatti nel settore del confezionamento dove più alta è l'incidenza del costo della manodopera e quindi più forte la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo.

I sindacati hanno potuto altro che prendere atto

decisioni dell'azienda e tentare di rendere meno traumatica, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali come la mobilità, l'espulsione dei lavoratori.

Mentre per la Bellia è aperta la prospettiva dell'avvio di due aziende in grado di assorbire una sessantina dei 110 lavoratori in esubero, per i lavoratori della Maggia non vi sono al momento prospettive di sorta.

Sul fronte politico, dopo la presa di posizione di An e la replica dei sindacati, si registra un'iniziativa di Rifondazione comunista che in comunicato stampa annuncia una campagna in difesa dell'occupazione, iniziata con la diffusione di documenti davanti alle fabbriche biellesi. Tra i punti indicati: Rifondazione per la salvaguardia dell'occupazione; le iniziative di sviluppo; lo sviluppo di servizi sociali e nuovi lavori per la difesa ambientale. (za. p.)







## Guida agli impianti della Valsesia e del Vercellese, antidoto al gran caldo

# Piscine, un tuffo nell'acqua blu

### Tutti i prezzi, gli orari, i turni di apertura

**BORGOSIESA.** Dopo la presentazione delle strutture del capoluogo dell'immediato circondario, prosegue la panoramica sulle piscine con gli impianti sportivi dislocati sul territorio provinciale della Valsesia all'Alto e Basso Vercellese. Ampia è la disponibilità offerta al pubblico con sei centri sportivi e una vasta gamma di attività alternative.

**CARRELLA.** La piscina di Vintebbio di Serravalle mantiene un'apertura quotidiana dalle 10 alle 19. Tra le fasce di prezzo: si pagano 8 mila nei giorni feriali, 10 mila il sabato e 14 mila la domenica, con riduzioni del 50 per cento per l'happy hour, ossia la pausa pranzo (12-14) e fra le 17 e le 19, e i minori di otto anni; ingresso gratuito per chi ha un abbonamento di tre anni. Accanto alla vasca principale c'è quella per i piccoli che hanno anche a disposizione un parco giochi.

Per i più grandi ci sono campi di pallavolo e pallacanestro. E' presente un'area picnic e vengono organizzati dei corsi di nuoto.

Orari di apertura, prezzi e agevolazioni sono uguali all'impianto di Vintebbio, dato che entrambe le piscine rientrano nel "La via acquatica". La vasca principale ha dimensioni di livello superiore: per 25; inoltre sono a disposizione trampolini da tre a 1 metro e mezzo e scivolo da 36 metri. Oltre ai corsi di nuoto, esiste la possibilità di giocare a basket e

	BIGLIETTO	BARCHE	PANORAMA	SERVIZIO
Fraz. Vintebbio Via Marconi (tel. 0163/450.205)	Fer. 8.000 Sab. 10.000 Dom. 14.000	2	25x12,5	7.000 SI'
PISCINA COMUNALE GHISLARENGO Via C. Battisti (tel. 0161/860.171)	Fer. 8.000 Sab. 10.000 Dom. 14.000	2	50x25	7.000 SI'
LA TORRE - Via S. Giacomo Vercellese (tel. 0161/856.335)	Fer. 10.000 Fest. 15.000	1	25x15	
GATTINARA Via Castellazzo (tel. 0163/826.009)	Fer. 8.000 Fest. 15.000	2	25x12,5	6.500 SI'
JOLLY CLUB BI Via Santa Clara 7 (tel. 0161/424.169)	Fer. 15.000 Sab. 17.000 Dom. 23.000	5	25x17	7.500 SI'
Via Varallo 159, Borgosesia (tel. 0163/22.958)	9.000 (fer. e fest.)	2	25x12	6.500 SI'

beach volley (due campi).

Per l'impianto di Rovasenda, apertura quotidiana dalle 10 alle 19 con biglietti a 10 mila lire (ridotto 6 mila) nei feriali e 15 mila (10 mila) i festivi. Due vasche (la maggiore è per 15 metri, quattro di profondità), idroscivolo, servizio lettini e sdraio (ombrellone gratuito) e corsi di nuoto. Particolare attenzione ai disabili con la presenza di un istruttore. Sono disponibili campi di calcio e beach volley (entrambi già compresi nel prezzo) e tennis.

**PISCINA.** La

piscina è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19. I prezzi sono di 8 e 6 mila (ridotti) nei giorni feriali e 15 e 10 mila (ridotti) i festivi, ingressi a tempo nella pausa pranzo e nel dopo lavoro. Accanto alle due vasche, c'è la disponibilità con campo di beach volley (un secondo è in allestimento), calcetto sintetico, giochi per i piccoli. Nell'area antistante l'impianto è il palazzetto dello sport.

**JOLLY CLUB OGLIANO.** E' un vero e proprio parco acquatico con cinque vasche e tante possibilità per divertirsi. Due hanno dimensioni

magiori: una è rettangolare, l'altra a forma di testa di topolino sui bordi della quale sono piazzati i trampolini. Le altre riservate agli scivoli: c'è quello tradizionale, il "kamikaze" e nome naturalmente si riferisce alla velocità che si acquisisce in discesa; quello ondulato, dove per scendere occorre distendersi su un tappetino. La novità è la discoteca con "acqua-dance": si balla mentre dalla pista escono spruzzi d'acqua. La struttura è dotata di spiagge, pinete, grandi prati verdi, campo da beach volley, tavoli

per il ping pong, sala giochi e bar ristorante. L'orario d'apertura è continuato dalle 10 alle 19. I biglietti d'ingresso costano 15, 17 e 23 mila rispettivamente per i giorni feriali, festivi e festivi quelli interi; i ridotti sono invece fissati in 12, 14 e 15 mila.

La piscina di Borgosesia pur essendo al coperto d'estate si adegua alle esigenze della clientela, così si aprono le verande per mettere a disposizione un ampio solarium. L'impianto resterà chiuso un paio di settimane nel mese d'agosto per la manutenzione straordinaria in vista dell'avvio della stagione autunnale ed invernale. Molta attenzione è dedicata ai disabili, per i quali sono presenti istruttori dotati di particolari brevetti che permettono di accompagnare sott'acqua simulando brevi immersioni anche i portatori di handicap e i non vedenti. Il ticket intero costa novemila lire, quello ridotto seimila. Inoltre c'è la possibilità di usufruire dei servizi del centro sportivo con campi da tennis e palestre.

A CURA DI Ivan Fossati e Paolo Quadrelli

#### IN BREVE

#### Vercellese Gli orari d'apertura dei punti Apt in Valsesia

Sono tre gli sportelli dell'Agenzia di promozione turistica Valsesia-Vercellese aperti durante la stagione estiva. Gli uffici della sede operativa di Varallo restano a disposizione dal martedì alla domenica (12-13-15 alle 19; durante il periodo dell'Alpà l'apertura prosegue anche dalle 20 alle 23). L'ufficio di Scopello osserva il seguente orario: lunedì nel pomeriggio, giovedì chiusura settimanale, gli altri giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 (o 16 nel fine settimana) alle 19. Il punto di informazione di Alagna chiude al lunedì, mentre martedì e venerdì l'orario è 9-12 e 15-18, sabato e domenica 8-12 e 14-18. (p. q.)

#### Aperta sino a agosto la mostra botanica

Resterà aperta sino alla fine di agosto la mostra dedicata alle "Raccolte botaniche dell'abate Carastina". La rassegna trova spazio al museo Calderini su iniziativa della Società d'incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia. Orari della mostra: da martedì a domenica 10-12, 15.30-18.30. (p. q.)

#### Cigliano Il trofeo Cirenzi di bocce sera di lunedì 20

Il gruppo bocciolo in collaborazione con il Circolo Ancel-Uscio organizza per lunedì 20 luglio a partire dalle 21 il "Terzo Memorial Angelo Cirenzi", gara a terne senza vincolo di società. La gara si svolgerà sui campi del bocciodromo di via Venturino 13. (p. a. r.)

## In costruzione con una pista per poter ripristinare il transito all'Acqua Bianca

# Franca di Alagna, due guadi sul Sesia

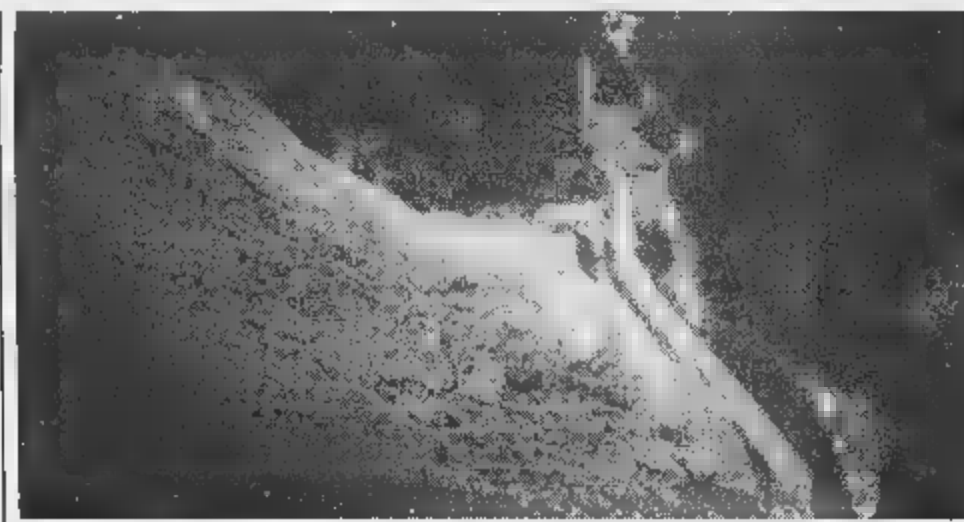
### Dalla Regione 243 milioni per i lavori più urgenti

**ALAGNA.** Sono a buon punto i lavori di ripristino del passaggio, dopo i ripetuti smottamenti che due settimane fa hanno cancellato buona parte della strada a Nord di Alagna che conduce all'Acqua Bianca, località di partenza per le escursioni sul versante valesiano del Monte Rosa.

Gli interventi immediati riguardano la realizzazione sulla sponda opposta del fiume Sesia (quella sinistra orografica) di una pista provvisoria che consenta il ripristino della viabilità attraverso due guadi posizionati immediatamente a valle e a monte della massa franata, quantificata in 300 mila metri cubi.

La realizzazione delle opere è resa possibile da un contributo di 243 milioni erogato dalla Regione al Comune di Alagna per finanziare le prime opere urgenti a tutela della pubblica incolumità.

«Il tempestivo intervento dei settori decentratati delle opere pubbliche e della prevenzione del rischio idrogeologico - ha



La frana di 300 mila metri cubi che a fine giugno si è abbattuta sulla strada dell'Acqua Bianca

sottolineato al proposito l'assessore regionale ad Ambiente e tutela del suolo, Ugo Cavallera - ha consentito di definire gli interventi urgenti che queste risorse immediatamente messe a disposizione permetteranno di collegare nuovamente la frazione isolata di Sant'Antonio con il capoluogo e di realizzare i primi lavori di messa in sicurezza».

Con il finanziamento regionale sarà altresì possibile mettere in opera un sistema di monitoraggio a monte della frana e sul versante sinistro del fiume, affiancato da locali operazioni di dissesto delle residue di roccia presenti

nella nicchia di distacco. «La Regione - ha concluso Cavallera - continuerà a seguire per le opere delle strutture operative decentrate e in rapporto con le amministrazioni locali, l'evolversi della situazione, assicurando il supporto tecnico necessario per lo svolgimento degli interventi». (p. q.)

## E' in programma una lunga serie di interventi anche sui viali

# Operazione-lavori a Trino

### Presto l'appalto per piazza Garibaldi

**TRINO.** L'amministrazione guidata da Alessandro Serra si appresta ad affrontare gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione di piazza Garibaldi. Il progetto, realizzato dall'architetto Carlo Socco, è seguito dall'assessore ai Lavori Pubblici Giuliana De Gasperi che ne ha curato i dettagli, e nelle prossime settimane verrà indetto l'appalto. Il progetto fa riferimento alle linee generali definite dallo studio pubblicato nel libro: «Comune di Trino "Progetto del sistema delle piazze e dei giardini di Trino"». La piazza sarà divisa in due parti, una fronte al Palazzo Paleologo, l'altra di fronte al cortile laterale medesimo, che verrà liberato dalle costruzioni esistenti e trasformato in giardino. Le due piazze verranno divise da un leggero ribassamento della piazza del Castello e un filare di alberi. Piazza Garibaldi svolge funzione di parcheggio, specialmente durante i giorni di mercato e viene utilizzata come sede per manifestazioni. Il progetto prevede



Il sindaco Alessandro Serra

che la piazza continui ad assolvere alle sue funzioni, ma verranno razionalizzati i parcheggi, aumentando i posti auto lungo le strade che circondano la piazza ed evitando che le auto vengano parcheggiate dentro la piazza, unica eccezione nei giorni di mercato. La piazza copre una superficie di 6800 mq. Il

primo intervento sarà l'abbattimento dei restanti platani, ormai attaccati dal cancro rosso, l'estirpazione delle radici e la bonifica per eliminare le parti infette. Quindi si procederà al suo rimodellamento, al rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche, alla posa dell'impianto elettrico per l'illuminazione pubblica (assicurata da circa 50 lampadine a pannello 3,5 m, con lampada sferica) e allo smantellamento delle alberature. Il sistema delle alberature è costituito da un viale di tigli da una cornice interna al suddetto viale costituita da 24 susini di fiore. Pianteranno anche 2 cipressi davanti al Castello. E' previsto che la pavimentazione rimanga in terra battuta con ghiaietto nelle 2 nuove piazze. Sotto i viali sarà mista, ghiaietto o con porfido; davanti al Castello in porfido con inserti in ciottoli. Lungo i viali verranno sistemate le panchine. Il costo dell'opera è di 6 milioni e il tempo necessario per realizzarla è stimato in 60 giorni. (r. co.)

## La serra in vetro, che riproduce un modello egiziano, s'inaugura sabato

# La Valsesia scopre le piramidi

### Una costruzione alta sei metri a Guardabosone

**GUARABOSONE.** In paese si inaugura la "Piramide". L'evento era in programma da tempo. Per le 20 di sabato ci ritroveremo all'Orto Botanico, di fronte alla Madonna del Carretto e poi si farà corteo per raggiungere l'area dove è stata fabbricata l'originalissima costruzione di vetro alta quasi sei metri, per tagliare il nastro ufficiale. E così si aggiungerà un ulteriore tassello alle altre belle realtà esistenti in paese.

Si tratta di una serra piramidale che riproduce in scala la celebre piramide egiziana di Cheope e, nella pubblicazione «Guardabosone, un paese tutto da scoprire» già era presentata un simbolo. Si è spiegato infatti che «secondo una corrente di pensiero, la forma piramidale sarebbe in grado di produrre benefici influenze sulle piante e sull'uomo, agendo da catalizzatore dell'energia dispersa nel cosmo».



A Guardabosone è in programma un calendario di manifestazioni

Per l'inaugurazione è stato scelto il periodo delle manifestazioni organizzate dal Comune con la Società operaia di mutuo soccorso, sotto il nome «Estate in piazza», che inizierà da domenica 15, quando nelle sale delle

elementari, si presenterà la mostra dal titolo «I fiori ci parlano», erbario esemplari della zona, che fa parte delle collezioni del cavalier Carlo Locca. L'esposizione resterà aperta di domenica nel pomeriggio. (g. bar.)

## Dalle 21, al Beverly Santhia, debutta il Festival dell'«Federalismo»

**SANTHIA.** Debutta stasera, le luci del Beverly Hills, «Federalismo Piemonte», l'associazione gemella di «Federalismo e libertà» fondata a Padova da Tremonti. Alla festa di presentazione interverrà il presidente dell'associazione Pedrale, il presidente della Regione Ghigo, il coordinatore regionale di Pi Rosso ed altri esponenti di Palazzo Lascaris. E' attesa anche una delegazione ligure, perché la proposta (far nascere Regioni autonome e statuto speciale) viene lanciata a tutto il Nord Ovest.

S'inizia alle 21, alle 22 sono previsti gli interventi e alle 23 una spaghetteria. Prima di lasciare spazio all'orchestra di Ernesto Macario, si parlerà di Piemonte in grado di leggi (dall'agricoltura, all'industria e al lavoro) senza vincoli lo Stato e di investire sul territorio il per cento delle pagate dai cittadini. (r. a.)

10 luglio - 10 settembre  
LE GRANDI OCCASIONI

**Liabel**

- Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna e Intima Liabel sui modelli Blu Stone, sulle tute, pigiami e felpe Babyresci.

Non perdere l'occasione!!!

Fino al 10 settembre  
(escluso domenica e lunedì mattina),  
al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni,  
le migliori offerte dell'anno.

Orario di apertura fino al 31 luglio: 9/12 - 14/18.50  
Orario di apertura 01-31 agosto: 9/12 - 15/18.50

Per informazioni telefonare allo 015/8487.426



Presentato ■ Torino nel borgo medievale  
Si correrà il 20 settembre  
lo storico Palio di Asti

Dalla Regione ■ maggiore impegno  
a favore della kermesse di piazza Alfieri



Il vincitore del Palio '97 Claudio Bandini (Castell'Alfero)

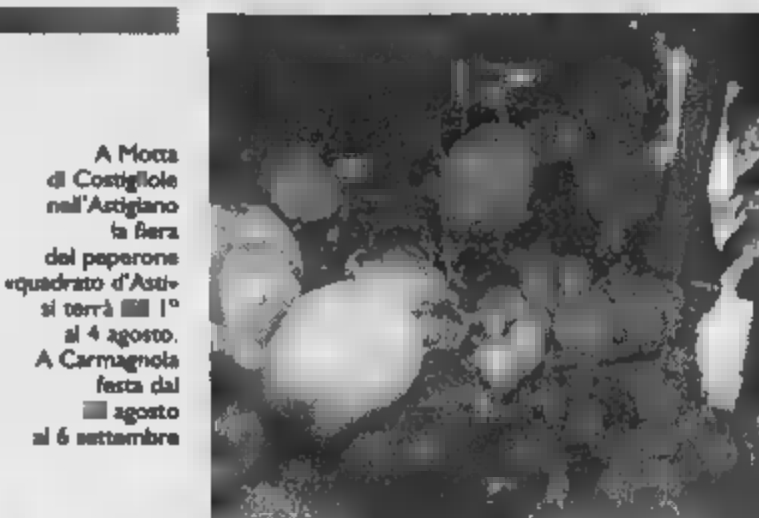
TORINO. Ieri nel borgo medievale di Torino è stato presentato il Palio di Asti che si correrà domenica 20 settembre in piazza Alfieri. Presenti il sindaco di Asti Luigi Florio, l'assessore Domenico Demetrio, il Capitano del Palio, Riccardo Berzano, figuranti in costume in rappresentanza dei 21 rioni e Comuni, che si sfideranno in pista, gli sbandieratori dell'Asti. La Regione (assente il presidente Ghigo impegnato in Consiglio) era rappresentata dal assessore al Turismo, Rachelli che ha ribadito l'impegno dell'ente «a favore della manifestazione e del turismo enogastronomico astigiano» e i consiglieri Grasso e Cotto. Florio e l'assessore Demetrio hanno ricordato la volontà dell'amministrazione comunale «di dare al Palio un respiro sempre più europeo». Al termine della conferenza stampa brindisi offerto dal Consorzio dell'Asti Spumante. Il Palio sarà come ■■■■ preceduto da numerose manifestazioni collaterali (palio degli sbandieratori, corsa degli scudieri, prove). I biglietti si potranno prenotare a partire da metà agosto all'agenzia Actour di via Battisti (0141/355524). Informazioni: Comune di Asti (0141/399111).

## Concorrenza straniera spietata: dimezzati i raccolti E' guerra dei peperoni Sos dei produttori locali

**COSTIGLIOLE D'ASTI.** Da passaporto linguistico a specie in via di estinzione, o quasi, il peperone, protagonista dello scioglilingua «Dui povron bagnà 'nt' oia» («è prova di piemontesità pronuncia- ■ questa frase correttamente ■ conte e gourmet Riccardo Riccardi) rischia di sparire dagli orti della regione. Nella piana ■ Tanaro, nel Braidese, a Carmagnola, le coltivazioni di peperoni si assottigliano. Patiscono la concorrenza delle produzioni straniere e del Sud e per molti ortolani ■ più conveniente puntare su fiori e piante da giardino.

E i bei peperoni squadrati d'Asti, o il ■■■■ di Carmagnola? Rischiano di finire sull'arca dei sapori perduti, sospinti da produzioni agroindustriali di serra con tecnologia olandese e manodopera marocchina. Così va il mondo globalizzato e così accadrà a ■■■■ che qualcuno non ci metta una pezza.

A Costigliole d'Asti ci provano. ■■■■ castello, sede dell'Ici, la scuola internazionale ■ cucina, diretta da Bruno Libralon, hanno radunato qualche «cervello in libertà» per una divagazione, condotta da Paolo Massobrio, dal titolo «Giallo rosso ■ verde...». «Pensavo si parlasse di semafiori ■■■■ Jean Porta, cabaretista torinese, con la passione della cucina. No, si parla ■■■■ peperoni e ■■■■ loro colori, naturali ■ non posici, come qualcuno giura siano quelli di certe varietà d'importazione. Tra nozioni di agricoltura, botanica e storia (il peperone ■■■■ ha ricordato Stefano Milioni ■■■■ è arrivato ■■■■ spezia ■■■■ Americhe ■■■■ Cristoforo Colombo) si cerca di capire il perché ■■■■ una crisi che in una decina d'anni ha dimezzato gli ettari coltivati: ■■■■ mille ■ poco più di 500. Sergio Miglione, dirigente della Sacà, in-



A Motta di Costigliole nell'Astigiano la fiera del peperone squadrato d'Asti si terrà ■■■■ 1° al 4 agosto. A Carmagnola festa dal ■■■■ agosto al 6 settembre

### LE TRE CAPITALI

Il peperone ■■■■ coltivato in Piemonte soprattutto nelle ■■■■ Carmagnola, ■■■■ Costigliole, ■■■■

600 aziende agricole.

534 ettari (20% in serra) (erano oltre mille una decina di anni fa).

110 mila i quintali prodotti.

Principi varietà «Quadrato d'Asti», ■■■■ e ■■■■ golo.

industria conserviera, ■■■■ sede ad Asti, ha ricordato quando alla Motta ■■■■ comperavano dagli ortolani duemila quintali di peperoni ■■■■ giorno, per giorni ■■■■ giorni. Oggi l'intero mercato mottese non supera i 4000 quintali e alla fiera dei primi d'agosto ci saranno più

fiori che peperoni. «Le ragioni sono presto spiegate ■■■■ Stefano Zunino, della Coldiretti ■■■■ i prezzi all'ingrosso sono rimasti fermi: le 1500 al chilo di oggi ■■■■ le stesse che gli ortolani incassavano dieci anni fa, ■■■■ costi di produzione ben diversi».

Della concorrenza, che ha fatto dimenticare le stagioni ■■■■ consumatori, si è detto: nel Casertano le coltivazioni sono ■■■■ impiantate da famiglie ■■■■ piemontesi, del resto anche Cirio era di Nizza Monferrato. Resta ■■■■ dire delle mode alimentari che allontanano ■■■■ peperone perché ■■■■ pesante ■■■■ indigesto. «Non è vero: chi vuole può pelarli, ■■■■ perdere le gran quantità di vitamina C e il betacarotene che contengono ■■■■ assicura ■■■■ dietologa Maria Luisa Amerio. L'avvocato gastronomo Giovanni Goria non ha dubbi: «E' il ■■■■ del pinzimonio estivo e della bagna cauda, con il ■■■■ gobbos. Altro ortaggio a rischio di sparizione. Ma questa è un'altra storia».

Sergio ■■■■

Illustrato ■ programma di sviluppo  
Nel futuro degli atenei  
corsi unici in provincia

I piani interessano Asti, Biella, Cuneo  
oltre alle sedi di Ivrea ed Aosta

d'era del «Torinocentrismo» ■■■■ finita. Per l'attività didattica e la ■■■■ lavoriamo ■■■■ un ■■■■ pre maggiore decentramento dell'università nel Piemonte Occidentale. Parole del rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, che ha presentato ieri il programma, approvato dal Senato accademico, ■■■■ sviluppo dell'ateneo ad Asti, Cuneo e Biella, oltre che ad Aosta e Ivrea. Con un'avvertenza: a differenza ■■■■ ciò che per ■■■■ ■■■■ avvenendo nel Piemonte orientale, «Non si tratterà ■■■■ duplicati di corsi e laboratori presenti ■■■■ Torino. Puntiamo alla diversificazione, a realizzare nel Piemonte occidentale percorsi unici ■■■■ di assoluta eccellenza rispetto agli altri atenei d'Italia e d'Europa, ■■■■ comprese le scuole post-laurea, con ■■■■ previsione di ■■■■ conseguente ■■■■ mobilità degli studenti dal capoluogo verso le province, oltre che ■■■■ altre regioni e dall'estero».

■■■■ il secondo messaggio «politico» ■■■■ rettore: «Tutto ciò ha bisogno della sempre maggiore collaborazione degli enti locali e della Regione, per creare collegi universitari e servizi. Dalla Regione ■■■■ attendiamo un impegno crescente sul diritto allo studio, dai prestiti d'onore al job-placement».

L'università avrà più linee di sviluppo, legate alla storia e all'economia (e quindi alla possibilità di ricerca applicata) di ogni provincia: ad Asti ci ■■■■ un polo economico ■■■■ geologico-ambientale, a Biella ci si orienterà sui beni culturali. A Cuneo ■■■■ previsti un polo agro-alimentare, ■■■■ un'area umanistico-giuridica. In particolare, Agraria (che gestisce ad Asti la scuola di ■■■■ specializzazione in Scienze viticole ■■■■ il diploma in tecnologie alimentari) attiverà con Scienze una scuola post-laurea sugli assetti idrogeologici ■■■■ naturalistici, mirata all'ambiente collinare astigiano. Sempre Agraria farà par-

tire a ottobre un diploma in tecnologie agro-alimentari ■■■■ Cuneo che potrà presto essere affiancato ■■■■ un corso di laurea.

Economia prevede di consolidare ad Asti i corsi di laurea in Economia aziendale ■■■■ Economia e Commercio, ■■■■ di istituire ■■■■ nuovo corso ■■■■ in Economia dell'amministrazione pubblica. A Cuneo arriverà ■■■■ diploma sulle Istituzioni no-profit. Farmacia lavora con Agraria al polo agro-alimentare e a un diploma in Tecniche erboristiche previsto dal '99 ■■■■ Cuneo. Se Giurisprudenza ■■■■ prevede per Cuneo ■■■■ corso ■■■■ laurea completo, Lettere, oltre ■■■■ diploma sui Beni culturali a Biella, punta a un polo nell'area di Savigliano, e lavora ad ■■■■ scuola post-laurea in Scienze della Comunicazione ■■■■ ad Ivrea. Lingue ha individuato in Fossano ■■■■ polo di sviluppo, con potenziamento ■■■■ biennio e del diploma per traduttori. Medicina aprirà a Cuneo ■■■■ primo diploma per infermieri, e Veterinaria punta sulla zootecnia ■■■■ l'agricoltura cuneese per parecchie iniziative. Per ora ■■■■ prevista la realizzazione ■■■■ due scuole post-laurea ■■■■ ■■■■ Moretta: una in Ispezione di alimenti di origine animale, l'altra (novità assoluta) in Patologia ■■■■. Psicologia ■■■■ disponibile a collaborare al polo linguistico-umanistico di Cuneo e potenzierà la scuola post-laurea ■■■■ Veruno, nel novarese. Scienze della Formazione attiverà ad Alba il diploma di Operatore teatrale. Scienze immagina tutti e ■■■■ i livelli formativi (diplomi, laurea e post-laurea) ad Asti, e progetta ■■■■ Cuneo un corso di laurea in Scienze ambientali. Scienze politiche, infine, conferma corsi ad Aosta ■■■■ e il biennio a Cuneo, ■■■■ prevede (sempre in questa città) ■■■■ ■■■■ laurea in Scienze dell'Amministrazione e un diploma sugli enti pubblici. Quest'ultimo sarà ■■■■ anche ad Ivrea. (g. lav.)

dal 10 LUGLIO

# SUPER SALE

## SOLE MODA

DEALER Lee

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

GAGLIANICO STRADA TROSSI

P

NETWORK

La TV del Nord

Card

VISA

BANKING 3



In piazza Vittorio i brani del nuovo show, tra poesie e hits da ascoltare

# Ron, brilla di «Stelle» l'Alpà

## Il cantante questa sera fa tappa a Varallo

VARALLO. Il lungo carnet degli illustri ospiti dell'Alpà, sul palcoscenico di piazza Vittorio, scorre veloce. Anche questa sera si procederà grande.

Per la 21 è atteso Ron. Il gradito ritorno in provincia, quello del cantante lomellino, che fu protagonista del concerto di chiusura, sullo stesso palcoscenico, della storica giornata in cui il Santo Padre venne in visita a Vercelli.

Presenterà lo show di quest'anno che si chiama «Stelle» (come il recente album) e che propone i suoi hits di sempre, aggiungendo composizioni, come il brano «Un porto nel vento» con le suggestioni dei... fari... notte... il neon della città... anch'io mi spengo/chissà... poi ci sarà un porto nel vento...

L'inizio dello spettacolo di Rosalino Cellamare, salvo qualche eventuale piccola ma non sostanziale variazione, sarà sulle tracce di nuovi arrangiamenti per i canzoni dell'origine. Da «Piazza grande» che scrisse con Dalla a «Il gigante e la bambina», sempre dall'Alpà, sfumature country. Proseguendo a tempo reggae per ribadire che «tutti quanti abbiamo un angelo».



Nella foto di Ron momento concerto di Ron a Vercelli a chiusura della visita di Giovanni Paolo II in città il cantante questa sera è a Varallo

hanno un angelo.

E si arriverà ai tempi più recenti. Quando Ron vinse Sanremo in duo con Tosca, proponendo «Vorrei incontrarti fra cent'anni». Oppure sulle poetiche ali di «A chi tiene vint'anni», una lirica in napoletano composta da Titina De Filippo (la quale, nell'occasione, appare in un filmato la campagnatura della voce autentica in-

scritta tra le venature della lodea scritta da Ron).

Momenti saturi di magia per la famosa ripresa da O'Keefe, ovvero «Una città per cantare», o, verrà aggiunta i his in finale, la storia di Michelle, una bimba brasiliana che cerca i compagni di gioco, uccisi dalla polizia...

Con Ron saranno sul palco Fabio Coppini alle tastiere,

Chicco Gussoni alla chitarra elettrica, Lorenzo Poli al basso, «Click» Daniele Jacopo alla batteria, Andrea Mirò, voce solista, al violino e alla chitarra acustica, Davide Maggioni alla chitarra acustica e cori.

Dopo Ron, all'Alpà, domani sera ci sarà in concerto Paola Turci.

Giovanni Barberis

Biella, stasera al Chiostro la voce-partner di Morandi

# «Brava», e Barbara Cola sfida la grande Mina

BIELLA. «Brava» è quel brano virtuoso (e ormai storico), scritto dal maestro Bruno Canfora per Mina: fu un grande successo, mai più ricantato, anche perché eguagliare le doti canore della cantante è facile. E invece una giovane interprete affrontare con estrema naturalezza, senza forzature, quel pezzo che sembrava irraggiungibile. «Brava» fa parte ora del repertorio di Barbara Cola, in concerto questa sera al Chiostro di San Sebastiano.

Barbara Cola si è fatta conoscere qualche Sanremo fa per aver cantato Gianni Morandi. Buona accoglienza da parte del pubblico e della critica e una serie di concerti in Italia e all'estero, con «Brava» che richiama applausi dagli States alla Francia, dal Giappone alla Germania.

Spenti i riflettori del Festival, esaurita la prima ondata del successo, per Barbara Cola si è aperta la seconda fase della carriera, una sfida forse più impegnativa: quella sanremese, che l'aveva lanciata in prima fila sul palcoscenico, dalle retrovie del coro.

E dopo la necessaria verifica, la cantante ha giocato le carte



Barbara Cola in la proposta di «Biella estate» per i concerti al Chiostro

del primo album. Un lavoro costruttivo lento, «pensato», destinato a rimanere nel tempo, senza la smania di cavalcare l'onda del successo a tutti i costi.

«Barbara Cola» è appunto una raccolta di 12 canzoni che si spandono per raggiungere un obiettivo: la piena visibilità dell'artista. La cantante biellese ha dato all'album non so-

lo la voce e le capacità interpretative, ma ha firmato anche composizioni come «Maremoto» e «Sconosciuto amore». Tra gli altri brani «Scrivimi», «Liberia», «Dammì il mes-simo» e «Vieni via», motivi scritti con il contributo di Gianni Morandi, che stasera Barbara Cola proporrà al pubblico di «Biella estate». (f. p.)

## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

#### Classica in piazza

Questa sera in concerto in piazza Cavour Laura Mancini alla chitarra ed Ivan Rondano al flauto. Musiche da Joplin a Villa Lohos e Piazzolla. Dopo le 21,30.

### Varese

#### «Giuditta» all'attacco

E' per questa sera il party del Gilgamesh-Astoria Remake sotto l'etichetta di Giuditta. Strada dei Cairoli 596. Dopo le 22. Infoline 0347.367.14.14. Nel nuovo locale si ballerà, per tutta l'estate, anche venerdì e sabato notte.

### Frassineto Po

#### Il Kiss Smile

Saroon e Daniela le protagoniste dello show al New Smile (nuova gestione), a partire dalle 23,30.

### Biella

#### Band rock alla

Ultimo appuntamento questa sera al Chiostro di San Sebastiano con «Rock chissà Biella», la rassegna delle band locali. Sul palco si esibiranno gli «Attrezzati».

«Schagge sparse», «Leen», «Morrigan» e «Stools». Inizio alle 21.

### Vercelli

#### «Piazza grande» a tivù

Dalle frequenze televisive di Quartare Nord, stasera alle 20,45 andrà in onda «Piazza Grande». Con Gigi Rista, Monica, Santino Rocchetti ed Ezio Borgogna. La regia è di Paolo Ignetti. Ospiti della serata un'orchestra di liscio e il gruppo di cabaret «Mentite spoglie».

### Valdengo

#### Una festa con le modelle

Si intitola «Pin Up Camera», la serata in programma sabato al Jimmy's: il locale si trasformerà in un set, con le affascinanti modelle milanesi, alla ricerca di volti nuovi.

### Biella

#### Diapositive al Piazzo

Nuovo incontro con la fotografia, venerdì sera, al Palazzo Ferrero, al Piazzo: al Club fotoamatori, in calendario anche una proiezione di diapositive, seggio degli allievi che hanno frequentato il corso.

## PATTY PRAVO, «NOTTI, GUAI E LIBERTÀ»



### La cantante a Biella il 26 con l'ultimo album

BIELLA. C'è per il concerto di Patty Pravo, in città il 26. La cantante sarà accompagnata da Michele Pazio (tastiere e piano), Giorgio Zamboni (batteria), Vito Di Modugno (basso), Christian Gonzales (chitarra), Giampiero Cazzago-Piero Gemelli (chitarra), Andrea Innesso (sax e percussioni), Max Longhi (programmazione e tastiere). «Notte, guai e libertà» è il titolo dell'ultimo album. Proseguono intanto le prevendite. A Biella Paper Moon (via Galimberti 37, tel.

40.53.95); Il Musicchiere (via Amendola 20, tel. 29.9666). Cassato Disco d'Oro (via Marconi 11/h, tel. 93.072). Vercelli Padana Tour (corso Libertà 66, tel. 0161/25.41.71). Borgosesia Music Store (via Duca d'Aosta, tel. 0347/24.02.704). Novara Tuna Dischi (via Fratelli Rosselli 23, tel. 0321/61.23.61). Torino Maschio Dischi (piazza Castello 51, tel. 011/51.78.379). Ivrea Disco International (via Corte d'Assise 9, tel. 0125/64.18.68). (d. sa.)

Vercelli, le iscrizioni entro il primo agosto

## «Città del riso», riparte il concorso di cabaret

Cabarettisti emergenti che volete dare l'assalto all'ambito premio (il contratto per uno spettacolo) del secondo concorso nazionale «Città del riso», avete tempo fino al primo di agosto per iscrivervi. Le domande di partecipazione al contest vercellese dovranno pervenire all'Associazione culturale «Polvere di riso» con base in via Galileo Ferraris 77 (tel. 0161.219.767, fax 0161.220.983) corredate da un curriculum ed una fotografia.

Le organizzazioni selezioneranno un massimo di cinquanta cabarettisti che si esibiranno nell'arco di un mese, tra settembre ed ottobre, sulle pedane del festival, itinerante in teatri, piazze e locali scelti da «Polvere di riso» in base alle loro ideali caratteristiche di accoglienza.

La durata delle singole esibizioni è stabilita in un tempo massimo di dieci minuti per le fasi eliminatorie, poi per la finale, che si svolgerà sul palcoscenico del Teatro Civico la sera di domenica 11 ottobre.



La testimonianza del concorso di cabaret promosso da «Polvere di riso». Verrà selezionato un massimo di cinquanta concorrenti

La giuria della «Città del riso», presieduta dall'attore Massimo Pongolini, sarà composta da diciotto esperti. Il verdetto sarà giurato, al termine della serata finale, non sarà in alcuna maniera vincolato al giudizio del pubblico presente in sala.

Il regolamento completo e la scheda di iscrizione al concorso sono a disposizione dei cabarettisti nella sede «Polvere di riso» alla redazione vercellese del nostro giornale in via Duchessa Jolanda 20. (g. bar.)

**ITALIA** inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**EXCELSIOR** inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**ORFEO** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR** CHIUSO.

**ITALIA** inf. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE** inf. tel. (0161) 258.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**ITALIA** inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**EXCELSIOR** inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**ORFEO** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR** CHIUSO.

**ITALIA** inf. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE** inf. tel. (0161) 258.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**ITALIA** inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**EXCELSIOR** inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**ORFEO** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR** CHIUSO.

**ITALIA** inf. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE** inf. tel. (0161) 258.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**ITALIA** inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**EXCELSIOR** inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**ORFEO** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR** CHIUSO.

**ITALIA** inf. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE** inf. tel. (0161) 258.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**ITALIA** inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**EXCELSIOR** inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**ORFEO** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE** inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR** CHIUSO.

**ITALIA** inf. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE** inf. tel. (0161) 258.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIETÀ COOPERATIVA ILVO s.n.l.**

**TELESOCOCCORSO**

**SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A Distanza CON VIVA VOCE**

Un sistema di tele sorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente allivare qualsiasi tipo di emergenza (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO TELEFONICO CON APPROPRIATE CHIAMATE

ASSISTENZA DIURNI E NOTTURNE

DOMICILIARI ED OSPEDALIERI SU CHIAMATA

Per informazioni e preventivi telefonare a:

**GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24**

**Tel. 013 2543151 - Fax 2543871**



Volley-mercato, in casa biellese mancano ancora tre pedine importanti

# Ferretti e Menin, la Pink dice sì

## L'addio di Doriana Frontini: va a Napoli

**BIELLA.** La Pink, dopo aver rinunciato il nome del nuovo coach (Francesco Montemurro), si è buttata nel mercato per costruire la squadra che il prossimo anno affronterà per la sesta volta il campionato di B1 femminile.

La forte centrale Doriana Frontini lascia il team leniero dopo due anni: ha preso la via di Napoli in A1. Sono state invece confermate la regista Simona Ferretti e l'altra centrale Marika Menin. Per le due giovani il gruppo (Marta Lanza e Katia Martino) ci sono richieste in A2, ma la Pink è intenzionata a fare il possibile per trattenerle. Infine le posizioni di Simona Serrano e Debora Aresè (vogliano restare), saranno definite nella prossima settimana.

La trattativa col Romagnano per l'acquisto di Valeria Rosso è ferma e la Pink sul campo una forte schiacciatrice (megari anche due), una centrale e una palleggiatrice. Vediamo alcuni nomi delle atlete contattate. Tra le schiacciatrici ci sono Maria Sole Parelli e Tanie Quarantelli: entrambe in forza al Vigevano (A2) potrebbero arrivare a Biella se non rientrassero più nei programmi della società lombarda. Sul tavolo ci sono anche Romane Ruata e Francesca Zamperin (Cafasse, B1). Tra le centrali sono state richieste Manuela Mutti, negli ultimi due anni a Bari (A1 e A2) ed ex Cislago ed Agrigento e Cinzia Benedetti, lo scorso anno a Soliera (A2) ed ex Vicenza e Spezzano.

Infine per il palleggio le vie da seguire due: affiancare a Ferretti una giovane da far partire a settembre. C'è comunque tempo: il mercato chiude il 15 settembre. [g. co.]



Doriana Frontini

### MOKAOR

Situazione «blindata» in Libertas Mokaor. Le trattative avviate con Ferrara per l'alzatore Alvarez e il Busca per il centrale Bertini momentaneamente «congelate» in attesa dell'eventuale ripescaggio in B1.

Ormai è questione di giorni: venerdì si chiuderanno i termini per le iscrizioni ai campionati nazionali, quindi la spalla passerà alla Federazione che, dopo aver esaminato i bilanci dei club (oltre alle probabili cessioni dei diritti) deciderà i ripescaggi. In questo caso le carte da giocare per Libertas (le ultime stagioni di chiuse al terzo posto solo per differenza reti) sembrano discrete.

L'intenzione della società, attiva sul mercato con Massimo Manichino e il da Binaschi, è comunque rinforzare adeguatamente l'organico della passata stagione, confermato quasi in blocco. Qualche dubbio soltanto per i giovani Oppezzo e Costanzo alle prese, quest'anno, con il servizio militare. [p. m. f.]

I bianchi si ritroveranno al Piola il pomeriggio mercoledì 22 luglio

## Pro, la ritiro con 24 giocatori

### Il caso Zeoli, nei prossimi giorni la decisione

**VERCELLI.** Ventiquattro nomi, ventiquattro giocatori della Pro, tra vecchi, nuovi e giovani, che il pomeriggio di mercoledì 22 luglio si ritroveranno al Piola per iniziare l'avventura della stagione '98-'99. Ecco l'elenco dei convocati da mister Motta che poi sabato 25 raggiungeranno il ritiro di Torre Pellice.

**Portieri:** Luca Mordenti (classe 1975), Francesco Teti ('79 proveniente dall'Inter).

**Difensori:** Nicola Ragagnin ('72), Ruben Garlini ('71, Alzano), Fabio Barison ('78, Juventus), Imario Gallina ('78, Cesena), Stefano Calandri ('81), Giuseppe Albanese ('81), Fabrizio Albonetti ('76, Cesena), Massimo

milano Dal Compere ('69, Treviso).

**Centrocampisti:** Claudio Col ('67), Giampaolo Motta ('72), Maurizio Testa ('70), Carlo Cavaliere ('69), Giusy Valentino ('74), Fabio Barbieri ('67, San- t'Angelo Lodigiani), Francesco Zitolo ('81), Vincenzo Riccardi ('79, Nizza Millefonti).

**Attaccanti:** Andrea Fabbrini ('74), Matteo Righi ('73), Andrea Bagnoli ('67), Nicola Di Matteo ('79), Giordano Bisesi ('81), Luca Beghetto ('72, Ternana).

A questi potrebbe aggiungersi Michele Zeoli, un giocatore sul quale mister Motta «spinge» parecchio. Dice Nino Prunelli: «Un ritiro a Torre Pellice andranno

molte promesse per fare esperienza. In realtà la squadra sarà formata da 14-15 anziani più i giovani del '78 e '79 per addepiere alla regola di un Under in campo. Vedremo se sarà il caso di allargare di un'unità l'organico dei "vecchi" con l'innesto di Zeoli, come ci chiede Motta». Oppure, aggiungiamo noi, l'ingaggio di un altro giocatore strade facendo, specie se la partenza sarà quella del doc. Questo per consentire alla squadra un ulteriore salto in avanti. Perché le intenzioni (e lo si è visto in campagna trasferimenti) anche solo sussurrare non sono per nulla da squadra per una salvezza tranquilla. [r. syn.]

### SPORT FLASH

#### Hockey

**Andrea Perin ritorna**  
■ maglia gialloverde

S'allunga la lista dei neo acquisti dell'Amatori. Dopo Rigo, Polverini e Bresciani la società gialloverde ha raggiunto l'accordo con Andrea Perin che, dopo una stagione trascorsa a Salerno, torna a Vercelli. Prossimi obiettivi Piscitelli e Roberto Roldan cui eventuale tesseramento comunitario potrebbe aprire le porte per Osvaldo Raed. [p. m. f.]

#### Bocce

**Domenica a Piatto**  
■ «Sterlinaccia»

Domenica 19 luglio si disputerà a Piatto la «Sterlinaccia», tradizionale gara bocce che ha nel montepremi (antiche monete inglesi) la sua caratteristica principale. La prova a coppie è riservata alle categorie C/C Inferiori. Le iscrizioni si riceveranno sul campo di gara sino a mezz'ora prima dell'inizio, previsto per le 14.30. [p. m. f.]

#### Podismo

**I risultati della gara**  
■ «Borgovercelli di notte»

Ha avuto un buon esito la gara podistica «Borgo di notte», disputata lungo le strade di Borgovercelli. Tra i «Senior» vittoria di Domenico Greco, davanti a Mario Cabrio. Tra le donne il successo è andato a Loretta Giarda che ha preceduto Melania Corbella e Sabrina Pogliani. [p. m. f.]

**E' Piero Milanese**  
Il coach del Gattinara

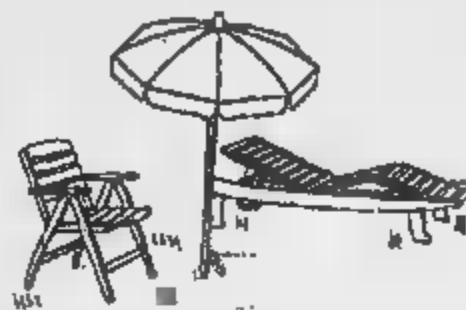
Sarà Piero Milanese l'allenatore del Gattinara basket nel prossimo torneo di serie D. Il nuovo coach subentra a Paolo Zanichotti che negli ultimi due anni ricoprì il doppio ruolo di tecnico e presidente del club viggiolo. Ora Zanichotti si occuperà esclusivamente della gestione della società. [l. fo.]



## casa del mobile

COSTANZO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

VENDITA PROMOZIONALE ARTICOLI DA GIARDINO SCONTI DAL 30% AL 50%



VENDITA PROMOZIONALE ARTICOLI DA GIARDINO SCONTI DAL 20% AL 50%



APERTE IN AGOSTO

La Stampa

1997

in EDIZIONE

tutto  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678-02005

# CIN CIN, ESTATE!



Alcuni esempi validi dal 6 al 18 luglio

**FELSINEO**  
■ Pistacchio  
l'etto

**1.190**  
al kg. L. 11.190

0,61€



**Fruitolo NESTLÉ**  
gr. 50x6

**2.450**  
al kg. L. 8.166

1,26€

**Formaggio GRANA PADANO**  
l'etto

**1.490**  
al kg. L. 14.900

0,76€



**la Cremeria MOTTA**  
Gusti Assortiti  
gr. 500

**3.990**  
al kg. L. 7.980

2,05€



**Birra SELEX**  
cl. 66

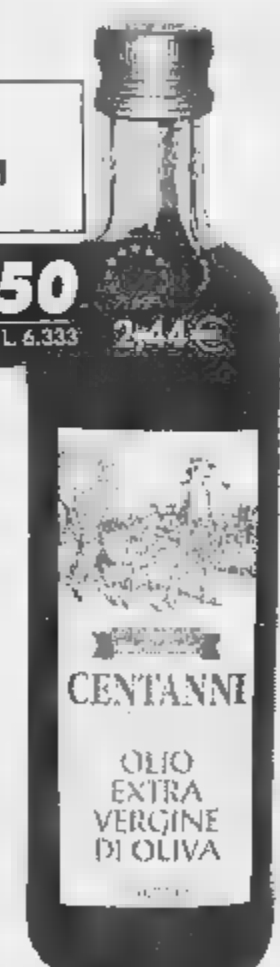
**790**

0,41€

**Olio extra vergine CENTANNI**  
cl. 75

**4.750**  
al kg. L. 6.333

2,44€



# A&O

BIELLA - VIGEVANO - POMEZIA - OCCHIEPPO INF.  
IVREA - SANTHIA' - ORSOGGIO - OLEGGIO  
LIVORNO FERRARIS - BELLINZAGO NOV.  
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

... grazie per la vostra scelta



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico ■ l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato ■ rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi, l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

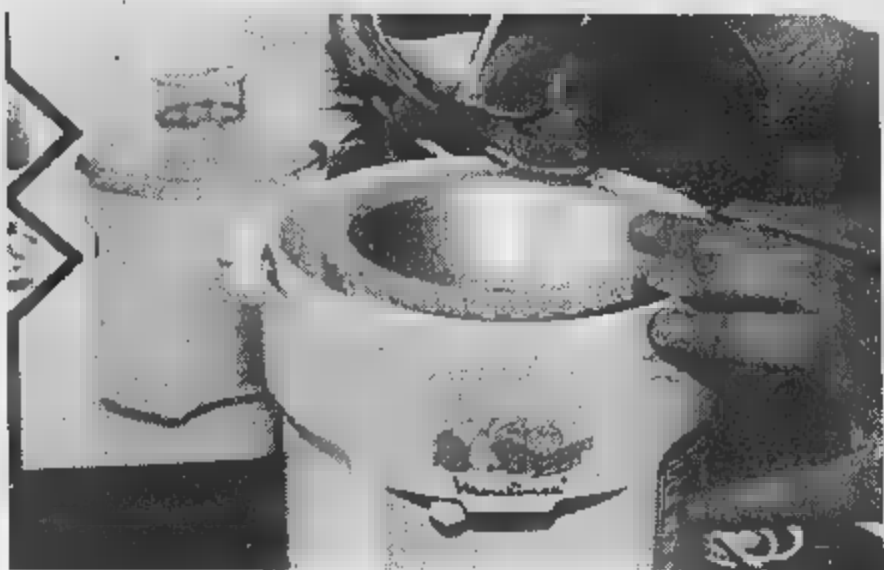
# Maxi-risarcimento della Moulinex

## Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novemilioni per la «dama rotante». Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Una vera e, in teoria, assolutamente domestica. In tutti i sensi: il filtro in acciaio, una centrifuga «Multifruit 202 Moulinex». Nell'agosto '96 una signora torinese, ora trentaduenne, stava preparando con quell'apparecchio un succo di carote: il filtro schizzò fuori, sfondando il coperchio di plastica, e le squarciò la guancia sinistra dalla base del naso sino a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il peggio per un nulla, ma le restò uno sfregio per cui la Moulinex ha deciso di risarcirla una somma vicina al miliardo.

Si parla di 900 milioni di lire, considerando nella cifra anche i costi degli interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire, dopo il primo. Si parla perché il suo legale, Roberto Trinchero, si sente vincolato a un accordo di «matura strettamente privata che nemmeno al pretore abbiamo rivelato». E non aggiunge una sillaba oltre al rituale «si tratta di una congrua per gli standard italiani».

Ritirata è la querela, il processo per lesioni colpose al vertice Moulinex ieri non è neppure iniziato, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello era tutt'altro che deluso per aver dovuto riporre subito i faldoni della sua inchiesta. «Un risarcimento di 900 milioni è certo, ma la parte lesa è importante. La sua idea fissa è la prevenzione



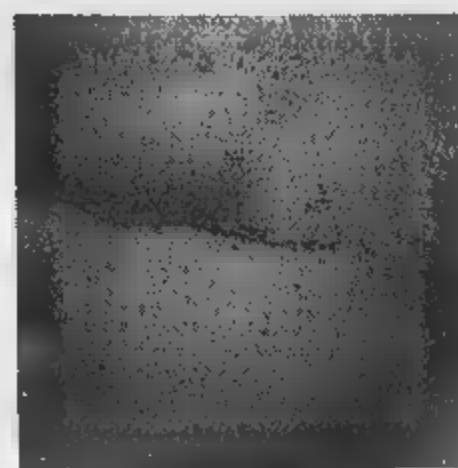
Lo sfregio risarcito: un miliardo e l'elettrodomestico incriminato

ne che lo ha portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi al trizio, confezioni di alcol denaturato sulla base dell'allarme lanciato dall'Istituto superiore di sanità: 3 milioni e 200 mila incidenti domestici all'anno, di cui 100 mila mortali. Quando ricevette la querela della signora sfregiata, Guariniello inviò i suoi ispettori nella sede della Moulinex a Cinisello Balsamo. Scoprì che vi erano stati altri incidenti domestici provocati da quel tipo di centrifuga dal modello Junior 864.

La documentazione era custodita in un armadio. Ma era nella sede parigina della multinazionale che

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 350 casi in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. Le consulenze sulle centrifughe a rischio indicavano «errori di concezione e di sperimentazione». Ci fu il sequestro dei Multifruit (apparecchio prodotto sino al 1993 che l'azienda cercava di ritirare dal commercio con discrezione) e dei Junior. La normativa violata: il decreto le-

L'infortunio portò alla galla altre lesioni e il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



lips, Braun, Black & Decker, Simac e Ariete Divisione Italia - ricorsero contro la «severità» delle prove di affidabilità. Sospesa la commercializzazione delle centrifughe insicure, gli enti tecnici Cei e Imq hanno prodotto uno sforzo - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, dal mo-

giudizio 115 del 1995 che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi «assolutamente sicuri». Il magistrato estese i controlli ad altre case e sollecitò il ministero dell'Industria a intervenire. Venne deciso di sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo della Moulinex, quello della De Longhi superavanti 1. Cinque produttori centrifughe bocciate - Phi-

punto di vista. Si punta sui materiali, mentre i miei consulenti tecnici insistono sulla necessità che gli elettrodomestici siano dotati di dispositivi di sicurezza». La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la seconda inchiesta.

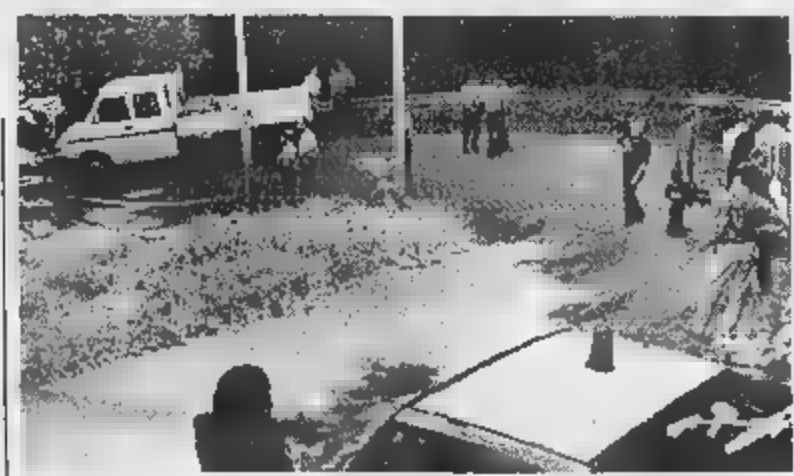
Galno

### TRAGEDIA

Assassini mentre vanno a lavorare

Esecuzione alla periferia di Cuorgnè: le vittime erano cognati, nessuna traccia dei killer

## Assassinati mentre vanno a lavorare



L'agguato è avvenuto lungo una strada collinare. La scarica di pallettoni non ha lasciato scampo



Da sinistra Domenico Scali, 55 anni, e Vincenzo Ferraro, 44 anni, entrambi originari di Mammola in provincia di Reggio Calabria. I killer non gli hanno lasciato alcuna possibilità di fuggire

Gli assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, quel punto si piega a forma un tornante verso sinistra. Quando il furgone, un camioncino Daily di colore bianco, una striscia sulla fiancata, è arrivato a metà curva, dal bosco sbucati i killer. Hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni contro autista e passeggero del camioncino, poi sono fuggiti. Due colpi, morti: da pochi minuti passate le 11. I cadaveri di Domenico Scali, 55 anni, Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi di Mammola (Reggio Calabria), cognati, li ha trovati dieci minuti più tardi una donna che andava a lavorare.

«Un agguato in piena regola; stile regolamento di conti mafioso», commentano adesso i carabinieri del nucleo operativo di Torino e quelli della compagnia di Ivrea che stanno indagando sul duplice omicidio. L'agguato in una strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che circonda, fino alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi con colpi sparati

probabilmente con un fucile a canna mozzata caricato a pallettoni. Il primo è andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo è stato sparato in sequenza: stavolta i pallini si sono piantati in parte contro la porta del furgone, forandola, e all'interno Scali è morto sul colpo. Il cognato ha agonizzato ancora per qualche minuto. Quando i carabinieri sono arrivati Vincenzo Ferraro era riverso fuori dall'abitacolo. E adesso si scava nella vita di questi uomini, muratori entrambi,

Al centro del delitto una famiglia in passato protagonista di altri fatti di sangue

ammazzati all'alba a 200 metri da casa: un edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. Ieri erano diretti a Nus, in Valle d'Aosta. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè per un nipote di

Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro è quasi uno sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai era finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione di armi; nel '76 quando venne denunciato per detenzione di armi. L'anno prima lo avevano denunciato perché girava auto senza assicurazione. Più noto Domenico Scali. Estorsione e droga le sue specialità. Nel '76 finì in carcere per una tentata estorsione ai danni di un industriale di Pinerolo; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò

nell'83, ma la titolare di una pizzeria Busano, anche quella volta lo arrestarono, riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ne ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò in carcere persone. In primo grado venne condannato a 15 anni, e dieci in appello. La famiglia Scali era già stata coinvolta in un delitto, del quale furono ritenuti responsabili due fratelli della vittima.

Lodovico Mauro

### IN BREVE

#### Sindaco Ingaggia per sorvegliare i giardini

ALESSANDRIA. Il sindaco leghista Francesca Calvo va avanti nell'iniziativa di ingaggiare «vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, di notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema si è discusso anche il Consiglio comunale, ma senza arrivare a una decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti con gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi di controllo attesi che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina e tutelare i cittadini che chiedono. La giunta ha deciso di ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale è insufficiente. Le guardie giurate però non potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.



#### Ad Alagna ripristinata la guida degli alpini

ALAGNA. Entro la prossima settimana sarà ripristinata il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'urgenza sono stati avviati con la realizzazione di due guadi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato con sé trecentomila metri cubi di detriti.

#### Il gual nel qual per il credito

BIELLA. L'accusa è quella aver truffato circa mezzo miliardo con carte di credito: le tessere erano vere ma le ricevute artefatte. cifre consistenti. Sul banco degli imputati del tribunale di Aosta un personaggio molto conosciuto della ristorazione biellese: Mauro Paledini, già responsabile del Castello Roppolo e della Palazzina di Salussola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna a 4 anni di carcere.



#### Il dopo il Parma parte il ritiro dell'Inter

SARRE. Sono attesi per mezzogiorno di oggi all'hôtel Etoile du Nord di Sarre, pochi chilometri da Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 30 luglio, quando giocheranno contro il Parma per il Trofeo Valle d'Aosta. Tra i neorazzisti Gigi Simoni (foto) non ci sarà il brasiliano Ronaldo, il cui arrivo era previsto per il 26, ma su cui ora i dirigenti dell'Inter non si pronunciano: è di ieri la notizia che il presidente Moratti ha polemicamente per l'impiego del campione nella finale di Parigi. E' invece previsto per il 25 l'arrivo in ritiro a Sarre di Roberto Baggio, nuovo acquisto Moratti. La Valle d'Aosta ospiterà anche, a La Salle, dal 19 luglio al 7 agosto, il Parma. A chiudere la sfera delle squadre di serie A capiti della regione sarà la Juventus, attesa a Châtillon per il 22 luglio.

#### I rifiuti con energia

ASTI. Il progetto di un termoelettricità è stato illustrato al sindaco Florio e oggi sarà discusso nell'assemblea del consorzio rifiuti. Costo 25 miliardi: sarà costruito entro il 2000 nell'area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni 40 mila tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica, garantendo il teleriscaldamento a 6 mila abitanti. A firmare il progetto è la società «Fornace» di Castell'Alfero.

#### Lettera alla marijuana giovane processato

Davanti al giudice per aver spedito una lettera alla fidanzata in cui con mezzo grammo di marijuana, il necessario per uno spinello. Il procedimento giudiziario riguarda sanremese di 20 anni, individuato per un guasto all'apparecchiatura di smistamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla luce la droga. Individuato è stato semplice: leggere il nome del mittente.

#### Le lapidi dei partigiani

DOMODOSSOLA. Atto vandalico a Pieve Vergonte, in Valdossola, dove sono state distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notizia: ignoti hanno distrutto a colpi di pietra le fotografie dei dodici uomini morti il capitano Filippo Maria Beltrami, ucciso dalle truppe naziste dai fascisti sulle rive del Toce. In battaglia cadde anche Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, il ragazzo rosso che alla sua morte venne sepolto qui nel cimitero di Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappelletta in frazione Cortavolo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato la parola «eroi» incisa sulla lapide e con un punteruolo l'hanno sostituita con «traditori» e «porci». Sui muri anche alcune svastiche.



#### Il serial killer non parla

GENOVA. Nuova strategia difensiva per il serial killer Donato Bilancia. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucca a cui in precedenza aveva confessato i suoi 17 omicidi. Il cambiamento radicale è stato deciso dal difensore, il noto penalista romano Nino Marazziti. «E' l'accusa che deve fare le indagini e non limitarsi alle confessioni, seppur veritiere, di Bilancia».

#### Una società pubblica gestirà il Casinò

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale per la costituzione di una Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzo è stata varata con i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia sarà partner di minoranza con la funzione di garante per tutti gli altri enti che beneficiano degli introiti derivanti dall'attività della casa di gioco.



#### I sindaci: «Troppi morti vogliamo la Asti-Cuneo»

CUNEO. In meno di 48 ore, dalla sabato al pomeriggio lunedì, otto cuneesi hanno perso la vita in incidenti stradali. La situazione di emergenza ha spinto il prefetto Sabatino Marchione a convocare per stamane il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, il comandante della Polizia, Marco Andreoli, ha annunciato una intensificazione dell'uso di autovelox ed etilometro, non solo per prevenire le «stragi» ma anche per le operazioni di normale controllo quotidiano. Nel pomeriggio, alle 18, altro summit, ancora in prefettura, dei sindaci della Cuneo-Asti: chiedono la realizzazione dell'autostrada anche in relazione alla recente, tragica catena di incidenti, dovuta pure all'insufficienza della rete stradale nella zona Cuneese.

**LA STAMPA**  
ABBONARSI CONVIENE  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE**

al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non versate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - fax 011 5627953  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

**LA STAMPA**

Una stella in più per gli Hotel di Torino che, con la loro cortesia, vi offrono una vacanza in tutta tranquillità, alla camera, una camera doppia, una suite.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Telef. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderna con spiccate ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

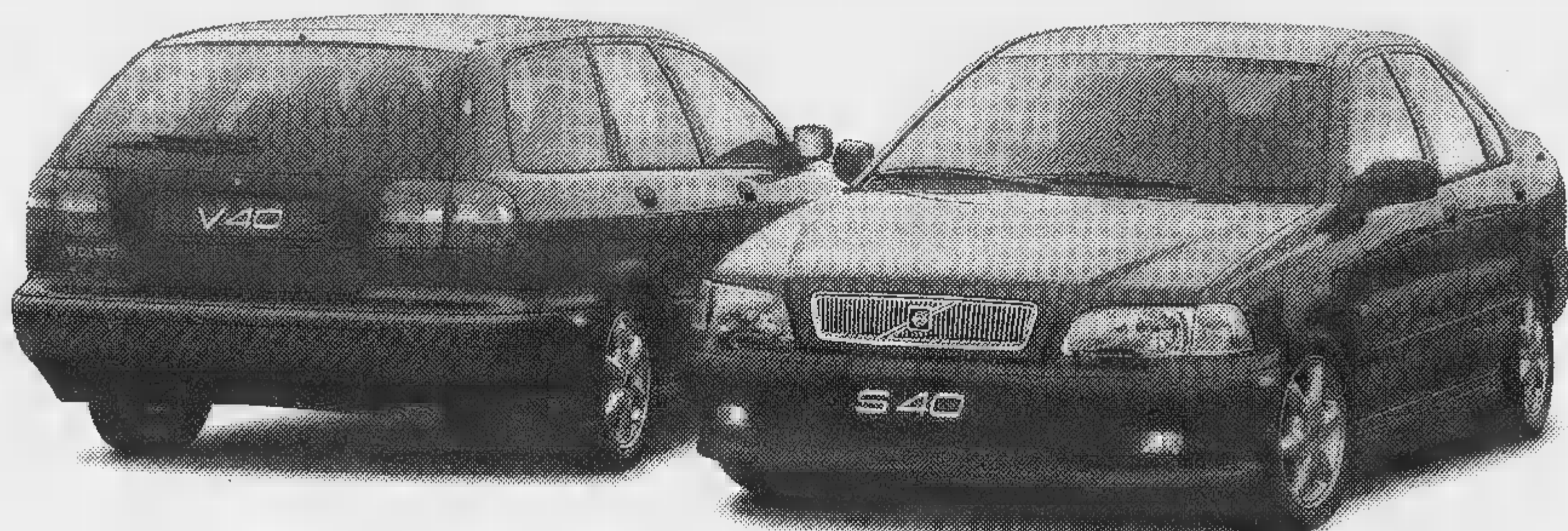
**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# A LUGLIO, IL TUO USATO HA UNA MARCIA IN PIÙ:

**VOLVO S40-V40: A PARTIRE DA LIRE 37.900.000**

*Acquista tutta la sicurezza di una Volvo S40 o V40:  
dalle concessionarie "**Borgna**" e **F.lli Veglio**  
ti aspettano condizioni vantaggiosissime per il ritiro dell'usato.*



Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV	Versione	Prezzo	CV
S40 1.6	37.916	105	S40 T4	50.420	200	V40 1.6	41.244	105	V40 2.0T	49.396	160
S40 1.8	42.151	115	S40 T4	41.968	90	V40 1.8	45.277	115		53.899	200
S40 2.0	44.269	140	S40 TD PRESTIGE	46.080	90	V40 2.0	47.345	140	V40 TD ADVANTAGE	45.151	90
S40 2.0T	46.270	160							V40 TD PRESTIGE	49.269	90

Prezzi x 1.000, chiavi in mano (escluso IET o APIET), bloccati fino alla consegna.

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole - 1.9 Turbodiesel. Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

**È il momento giusto, vieni da:**

**VOLVO**  
Qualità • Sicurezza

## “Borgna”

**CUNEO - Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171-41.10.40**

## F.lli Veglio

**ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173-28.42.77**



Mercoledì 15 Luglio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

33

Otto vittime di incidenti in due giorni. Sott'accusa la rete stradale malandata e pericolosa.

# Dopo la strage vertice in prefettura

## Moretta in lutto per la morte dei tre giovani amici

«Ci-Ai subito» «sciopero»

I sindaci oggi si riuniscono per sollecitare decisioni a Roma

CUNEO. La riunione convocata oggi, alle 18, in prefettura dal Comitato di monitoraggio dei sindaci per la Cuneo-Asti assume un significato diverso, in relazione ai recenti, drammatici incidenti. La corrente di traffico che le principali arterie della «Granda» sono costrette a sopportare, perché su alcune esse si sovrappongono viabilità locale, provinciale, interprovinciale, regionale e internazionale, è tale da rendere notevolmente più pericoloso circolare in questa zona del Piemonte sud rispetto ad altre zone d'Italia. Lo dicono le statistiche relative alle vittime per incidente, di gran lunga superiori alla media nazionale, anche dopo «l'atto la taras», relativa alle caratteristiche: maggiore «minore prudenza» e «abilità degli automobilisti».

mano Slizza, l'insegnante di Magliano Alfieri, morto domenica mentre percorreva la statale Asti-Alba-Cuneo, aveva partecipato a «mani» manifestazioni. Oggi chi gli è accanto in quelle proteste dice con rabbia che non lascerà che la sua morte sia dimenticata, che non «serva» qualcosa. I passi avanti compiuti al Consiglio dei ministri «Senato dal disegno di legge che contiene la possibilità di spendere i soldi, gli stanziati dalla Finanziaria, per la Cuneo-Asti sono decisivi, tanto da far dire al presidente della Provincia Giovanni Muzio: «Non siamo mai stati così vicini alla meta, ad ottenere un'opera attesa da trent'anni e che i cuneesi hanno ampiamente pagato, con le tasse pagate allo Stato, e meritato, con la correttezza con cui si sono sempre comportati nei confronti delle istituzioni. In queste ore la Commissione ambiente della Camera discute gli emendamenti presentati al disegno di legge: l'iter che dovrebbe essere rapido, grazie anche all'impegno, promesso in questo da maggioranza e opposizione, eccezione fatta per la posizione contraria di Verdi e Rifondazione. Tutto lascia pensare che entro la prossima settimana si potrà decidere sulla «sede deliberante», e quindi, in pochi giorni ancora, sul «sì» definitivo. Stasera i sindaci della Cuneo-Asti si riuniscono in particolare per «esprimere» l'affidabilità della Commissione della Camera: se non saranno convinti - hanno detto - proclameranno lo sciopero generale. (m. bo.)



In alto, l'incrocio Lombriasco dove hanno perso la vita i tre morettesi. A lato, di sinistra: Valentina Tosi, Elena Ghiberti e Raffaella Costa.

### «Ci vogliono iniziative concrete»

Da tempo sono convinto che gli incidenti stradali (non solo «le strade») siano il vero dramma della provincia di Cuneo. Siamo ben oltre le 100 vittime, morti, all'anno (141 nel 1997). Una media più che doppia rispetto a quella nazionale. Un problema di strade? Certo. Ma non solo. C'è una componente intrinseca alla nostra società provinciale, alla nostra formazione, alla nostra cultura (o non cultura), alla nostra preparazione alla guida, alle nostre debolezze di educatori, di fruitori di servizi, di genitori. Dinanzi a fenomeni molto meno drammatici si assumono provvedimenti drastici, forti, incisivi: qui ci si arrende alla tragica fatalità, al colpo di sonno, alla distrazione, alle «de» da accertare. E' la scelta della resa. Ma «si fa, però, ad arrendersi all'idea che diventerà sciagurata realtà, che fra 12 mesi, contenteremo in provincia (in provincia civile, laboriosa, non «povera») altri 120 o 140 morti? Le strade? Si sta ultimando la Torino-Savona, si conclude l'iter parlamentare per la Cuneo-Asti, la provincia combatte, l'Anas è meno distratta anche se lenta. Non basta preparare le strade (che pure sono importanti): bisogna preparare chi usa le strade e combattere, con strumenti anche straordinari, una situazione intollerabile. Le chiedo, signor prefetto, di assumere un'iniziativa concreta, di mandare un messaggio pratico, di intervenire, di convocare, di vietare, di agire e di invitare ad agire. Come parlamentari, come amministratori, come cittadini abbiamo cercato di svolgere «ruolo, una funzione, finiamo ora di essere impotenti» insufficienti. Raffaella Costa, Mondovì

MORETTA. Dopo la strage sulle strade con otto morti in meno di 48 ore, stamane a Cuneo si terrà un vertice convocato dal prefetto Sabatino Marchione per studiare urgenti misure di prevenzione.

Alla riunione del Comitato Ordine e Sicurezza pubblica parteciperanno i responsabili di polizia, carabinieri, Finanza e polizia municipale.

«Gli ultimi fatti di cronaca - spiega il comandante della Strada, Marco Andreoli - hanno evidenziato l'allarme e l'emergenza sicurezza. Purtroppo, troppo spesso, gli automobilisti viaggiano a velocità pericolose rispetto alle condizioni delle strade. E nel Cuneese - tutti lo sappiamo - non smettiamo di dirlo in qualsiasi sede - la viabilità è in pessime condizioni. Le strade «vecchie, non adeguate al volume di traffico. Valutando in termini statistici, l'incidenza negli scontri dei guasti meccanici alle auto è bassissima, mentre al primo posto c'è il comportamento umano e soprattutto la velocità. Tanta gente non ha idea di quali siano le conseguenze legate a uno schianto. Basterebbe percorrere uno dei corridoi «un qualsiasi reparto di Ortopedia o del Cto. «c'è scarsa cultura dei sistemi di sicurezza, a partire dallo «utilizzo delle cinture».

Nella riunione «decisi servizi interforze» il potenziamento del controllo con «torello ed etilometro» saranno piazzati «sopra» lungo le principali strade delle vacanze «del divertimento».

Intanto, a Moretta - dove risiedevano i tre ragazzi morti in un incidente lunedì a Lombriasco - è stato proclamato il lutto cittadino. Sono stati annullati tutti i festeggiamenti previsti in queste settimane. Le giovani vittime sono Valentina Tosi, 15 anni, via Po 1 (frequentava la I A, indirizzo socio-pedagogico delle Magistrali «Soleri» di Saluzzo); Matteo Pirona, 16 anni, via Po 16 (terza geometria) e Elena Ghiberti, 15 anni, via San Martino 27 (I B allo Scientifico Saluzzo). Nello schianto tra un'auto e un camion sono rimasti feriti il conducente della «Punto», Riccardo Di Benedetto, dipendente «Nestlé», 25 anni, vicolo Monte Bianco 2; Roberto Invernizzi (14), via Donatori di Sangue 2 ed Elisa Cagliero (14), via Murello 2. Questi ultimi due sono ricoverati al Cto di Torino.

Gianpaolo Merlo  
Gianni

### PRIMO PIANO

Cuneo

#### Campo d'atletica con nuova tribuna

E' scattata l'ultima fase dei lavori per migliorare l'impianto scolastico di corso Francia. Le gradinate avranno una capienza di circa quattrocento posti. Sono stati spesi due miliardi e mezzo. PAG. 24

#### «Doloso il rogo all'ospedale»

Due anni fa il fumo, sprigionatosi dagli scantinati, invase le scale e alcuni reparti del «Santissima Trinità», costringendo il direttore sanitario a far sgombrare i pazienti. Le perizie escludono responsabilità dell'Azienda sanitaria. Nella relazione in cui il pm chiede al gip l'archiviazione degli atti si legge che «Le indagini non hanno consentito di definire la natura dell'incidente. Tuttavia si può ritenere che l'incendio conseguì a una condotta dolosa riferibile a persona «identificata». PAG. 35

Mondovì

#### Shopping di sera nel rione Breo

Dalle 21 alle 23 torna «Doi pass per Mondvì». Anche questa settimana il centro storico si trasforma in isola pedonale. Parcheggi nelle piazze Ravanet, Ellero e Repubblica. In programma concerti, piano bar, artisti di strada, diapositive e anche la rassegna «Cinema sotto le stelle». PAG. 38

Dogliani

#### «Quel consigliere ci ha diffamato»

Martedì in pretura a Mondovì prima udienza del processo a una rappresentante del gruppo di opposizione querelata dai consiglieri della maggioranza, che hanno ritenuto di essere stati diffamati da alcune parole usate dalla collega «seduta del Consiglio, sul loro operato. I fatti risalgono al 29 settembre. PAG. 37

Cuneo

#### Federica Biscia vince due ori

L'atleta Villanova Mondovì, allenata da Francesco Marangio alla Cuneo nuoto, è la stellina dei Campionati italiani estivi di nuoto a Bari. Dopo il trionfo nei 200 rana, ieri Federica (già protagonista quest'anno agli Assoluti indoor, alla Coppa Latina, alla World Cup «al meeting «Città di Cuneo») «ripetute conquistando la medaglia più pregiata nei 400 misti. Oggi nuoterà «farfalla. Ai Tricolori estivi splendori prova anche della saluzzese Giulia Maero (Cuneo nuoto), ottava «stile libero e quinta ieri nei 200. PAG. 41

L'immigrato (condannato a 15 mesi) rifiuta di riportare Martin alla mamma  
**Nasconde il figlio all'ex moglie**  
Da 10 mesi il bimbo (7 anni) di Beinette è in Siria

Strappato dal padre alla madre, Sonia Renzi, 30 anni, che lo aveva appena abbracciato davanti alla scuola elementare, Martin, un bel bambino che ha 7 anni, quasi «anno» scomparso e di lui si sono perse le tracce. Il genitore, Kaled Ahmad, anni, siriano con la cittadinanza italiana, residente a Bergamo dove fa la guardia notturna, è riuscito a portare il bambino dai nonni paterni che vivono «lo custodiscono a Damasco. La drammatica vicenda risale «27 settembre dello scorso anno e ha avuto l'altro ieri una conclusione giudiziaria davanti al pretore di Cuneo Luca Solerio che ha condannato il padre violento a 1 anno e «reclusione per i reati di sottrazione di minore, violenza privata e altri addebiti. L'imputato dovrà anche versare alla moglie da cui vive separato «cinque anni, parte civile con l'avv. Piercarlo Botto di Torino,

una provvisoria di 15 milioni che «non paga subito lo prima «sospensione condizionale della pena. Sonia Renzi, che si è rifatta un'esistenza a Beinette, si era sposata giovanissima con Kaled il quale aveva così ottenuto «matrimonio la cittadinanza italiana. Il 6 luglio 1991 era nato Martin ma due anni dopo la coppia si separava per «comportamento violento dell'uomo. Successivamente la donna, alla quale il tribunale aveva «gnato il bambino, si trasferiva a Beinette. Il 27 settembre 1997 Kaled si era presentato improvvisamente a Beinette davanti alla scuola «preteso di portare il bambino a Bergamo perché aveva due giorni di «Poiché la madre «d'accordo l'uomo l'aveva picchiata e minacciata di ucciderla fino a costringerla a lasciare il bambino con l'impegno che due giorni dopo l'avrebbe riportato a Be-

Volley: la cessione dà il via libera agli acquisti dell'Alpitour. Bachi: «Un sogno giocare con Cuneo»  
**Papi dice addio e oggi firma per il Sisley**  
L'azzurro lascia la squadra di cui non ha potuto essere leader



Con Cuneo Samuele Papi ha disputato due finali scudetto

CUNEO. Per Samuele Papi oggi è il giorno dell'addio. Dopo tante parole arrivate, entro mezzanotte, la firma che legherà lo schiacciatore della Nazionale ai campioni d'Italia del Sisley Treviso. L'azzurro lascia Cuneo e l'Alpitour Traco «freddo», dichiarando di andarsene perché non ha più entusiasmo. Ingegniero come «leader» annunciato del nuovo corso della formazione piemontese, non ha «saputo esercitare il ruolo, forse condizionato dalla presenza ingombrante di Pascual, dalle due finali scudetto perse «dai gravi problemi al ginocchio sinistro.

L'addio di Papi apre finalmente la campagna acquisti di Cuneo. I soldi, quasi un miliardo, che l'Alpitour Traco incasserà per l'azzurro, serviranno ad arrivare «tre uomini voluti da Silvano Prandi per tentare «di rincorrere lo scudetto.

I cubani Hernandez e Roca «irraggiungibili telefonicamente perché impegnati a Belgrado con la Nazionale. Alberto Bachi è in «a casa, in Toscana, in attesa di notizia dalla sua attuale squadra la Lube Macerata: «Quando ho saputo che mi voleva l'Alpitour «stato felice. Sapere di essere cercato da una squadra con queste ambizioni, mi dà una grande iniezione di fiducia. E' un sogno giocare «Cuneo». Nonostante le speranze del centrale Alberto Bachi non è però «certo il suo passaggio a Cuneo. Macerata non vuole privarsene «ha chiesto una cifra molto alta (oltre 300 milioni), inoltre nella già complicata iniziativa si è inserita anche Roma, avversaria di Cuneo pure per Hernandez e Roca. Per quanto riguarda un suo trasferimento nella Capitale Bachi non ha dubbi: «So che la Piaggio ha contattato il mio procuratore, ma con me non ha mai parlato nessuno. L'Alpitour è sicuramente la meta più stimolante. A Cuneo potrei inseguire lo scudetto. (L. f.)



## Si costruisce tribuna da 400 posti. Spesi 2,5 miliardi

# Pista d'atletica più bella

## Ultima fase di lavori a Cuneo



Per il rifacimento della pista riservata alle gare i podisti sono stati spesi oltre 10 milioni

CUNEO. La scorsa estate le ruspe hanno dato il segnale tangibile dell'avvio dei lavori al campo d'atletica, per la ristrutturazione delle tribune e delle piste. Ora - a distanza di 12 mesi - i cantieri sono diventati d'arrivo.

Gli operai hanno avviato le opere di rifacimento della tribuna al campo di corso Francia, dove potranno essere ospitate 400 persone. La vecchia struttura è stata completamente abbattuta.

Sotto la gradinata riservata al pubblico che potrà assistere alle gare d'atletica saranno ricavati locali destinati a magazzino e servizi igienici.

Per evitare problemi agli appassionati di podismo e di corsa - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi - il cantiere è stato montato in modo da interferire con le attività di allenamento e di utilizzo della struttura.

Complessivamente per la ristrutturazione globale dell'impianto di corso Francia, di fron-

te alla sede provinciale della Croce rossa, sono stati spesi due miliardi e mezzo. Settecento milioni sono stati utilizzati per rifare la pista, 10 milioni per la costruzione della palazzina riservata a casa del custode, servizi igienici e spogliatoi. Per la costruzione della tribuna sono stati stanziati 500 milioni.

Resta da risolvere il finanziamento dei lavori di sistemazione dell'area verde (con impianti di irrigazione automatica) della nuova recinzione. [r. s.]

## Cinquanta pecore

# «Aggredite dai cani non da lupi»

LIMONE. L'aggressione al pastore Giacomo Moletto, avvenuta nella Rocca dell'Abisso, è una cinquantina di pecore sgozzate e precipitate per lo spavento nel burrone sarebbe opera di tre grossi cani inselvatichiti e non di lupi.

Lo spiega l'ing. Paolo Salsotto, coordinatore provinciale del Corpo forestale dello Stato: «Diverse pattuglie hanno perlustrato la zona compresa fra i comuni di Limone e Vernante e in diversi momenti della giornata hanno osservato tre cani randagi a grossa taglia in atteggiamento di caccia a rastrellio. Due animali erano di pelo giallo-rossiccio, il terzo è pelo nero. Si ritiene che il branco di cani inselvatichiti sia da considerare con elevata probabilità responsabile dell'attacco e che l'attribuzione al lupo sia supportata da elementi oggettivi». Il Corpo forestale ha quindi segnalato ai sindaci la necessità di disporre ordinanze per la cattura e l'abbattimento dei cani selvatici che potrebbero costituire un pericolo per altri greggi in alpeggio.

Commentano alla Coldiretti: «Cani e lupi il pastore lamenta purtroppo un grosso danno. Condividiamo l'invito ai sindaci della Forestale ma temiamo che non avranno mezzi per le battute». [g. d. m.]

## Invito dell'Avis

# «Donazioni sangue d'estate»

«Il bisogno di sangue non è in ferie». Con questo slogan la sezione Avis capoluogo ha promosso una campagna per sensibilizzare la gente alle donazioni anche nel periodo estivo.

«Obiettivo questa iniziativa - spiega Giovanni Barbero, presidente dell'associazione donatori sangue del capoluogo - è mettere in condizioni il centro trasfusionale dell'ospedale "Santa Croce" di pronto a soddisfare le richieste di sangue e plasma che arrivano quotidianamente».

Effettivamente, in estate, la carenza di sangue è un serio problema perché in seguito a incidenti stradali e alle necessità delle cosiddette categorie a rischio (malati, anziani e talassemici) la disponibilità di sangue si riduce sensibilmente.

«Questa situazione di emergenza - aggiunge Barbero - mette in allarme la struttura ospedaliera, la quale fa affidamento sulla nostra associazione che giornalmente si preoccupa di invitare i donatori a recarsi al centro trasfusionale del "Santa Croce"».

Chi è interessato alle donazioni può rivolgersi alla sede dell'Avis in via Schiaparelli 1 oppure può telefonare allo 0171/662888 (l'orario della segreteria è dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 16 e dalle 18 alle 20; il sabato dalle 9 alle 12). [r. s.]

## LA VOCE DELL'INDUSTRIA

# A Borgo ditta leader nell'automazione



La «Romano srl» si occupa di impianti elettrici industriali e conta 30 dipendenti

La «Romano srl», nata a Borgo San Dalmazzo solamente tre anni fa, rappresenta un punto di riferimento nel settore degli impianti elettrici industriali e dell'automazione.

Sorta per volontà di Francesco Romano, già titolare di un'altra azienda nel settore di Borgo, la «Romano srl», che fino allo scorso mese era «Romano Impianti snco», ha avuto una crescita straordinaria, tanto da arrivare oggi a contare una trentina di dipendenti.

Anche sul piano professionale i padroni sono stati notevoli. Si è di fatto un ufficio tecnico hardware e software a testimonianza quanto si sia concentrata e specializzata nell'attività di automazione intesa

come quadristica e bordsomacchina sia nei controlli programmati.

Lo slogan che accompagna le attività promozionali della «Romano srl» è stato fin dagli inizi «risposta di qualità all'energia».

«Per noi» scelta dello slogan - afferma l'amministratore delegato - «sta lunga e travagliata perché cercavamo una frase che facesse capire al cliente la nostra filosofia di approccio e rappresentasse allo stesso tempo una regola da seguire. La «risposta» quindi per noi è quello che ci prefiggiamo di dare alle differenti domande dei clienti».

Di «qualità» perché è quello il nostro obiettivo primario, tanto che a fine mese otterremo la certificazione di qualità di Sistema Iso 9000, un requisito ormai fondamentale per chi si vuole proporre ad una tipologia di clientela di certo livello e per concludere l'«Energia», intesa nel senso più generico della parola: elettrica innanzitutto, ma anche elettronica, computer per il quale abbiamo di fatto creato un apposito laboratorio in azienda.

Tutto questo perché abbiamo constatato che il mercato più spesso richiede un unico interlocutore che gestisca i problemi non solo legati all'impianto elettrico, ma anche a tutto ciò che sta intorno all'impianto automatizzato, per cui la «Romano srl» sta lavorando per dare al proprio cliente un servizio globale, come studio, progettazione, direzione lavori, impianto elettrico, hardware (quadri e bordsomacchina), software (Pcl), prove, collaudi e assistenza in servizio.

Dall'inizio dell'anno l'azienda borghese rappresenta anche il punto di riferimento «Abb Industrie», per l'assistenza in inverter, nel Cuneo.

A giugno la «Romano srl» è entrata a far parte del «Gruppo Bertello» di Borgo San Dalmazzo, leader nei sistemi automatici di archiviazione documenti, movimentazione e stoccaggio materiali con «Bertello Grafica srl» specializzata nella produzione di biglietti, cards e stampati in genere. All'interno del gruppo la «Romano srl» costituisce la divisione automazione di «Bertello Spas». [r. s.]

## Gruppo di Caraglio

# La Croce rossa ha premiato i volontari

CARAGLIO. Sono stati consegnati gli attestati di benemerenza ai volontari della delegazione della Croce Rossa.

Sono stati premiati per i dieci anni di servizio: Maria Pia Vettori e Adriano Brondetta. Attestati per cinque anni di servizio sono andati a: Ferruccio Borsotto, Rosella Brondetta, Alberto Chetta, Guido Dalmazzo, Diego Durban, Rosangela Lo Strappo, Sabrina Menardi, Gioacchino Nervo, Alessandro Vigna.

Maria Pia Vettori ha anche ricevuto il anastirino per 10 anni di guida senza incidenti. Attestati per otto anni di servizio sono andati a Paola Molinengo e Luigina Re. Igor Rovera e Ernesto Costamagna hanno ricevuto stelle d'argento.

Attestati di merito per servizi resi alla delegazione sono stati assegnati a: Rosella Isoldi, Rosangela Lo Strappo, Adriano Re, Fabrizio Molinengo, Tania Molinengo.

La delegazione caragliese della Cri conta sessanta volontari. [c. g.]

## Alle Fs di Cuneo

# Dopo 41 anni capostazione va in pensione



Michelangelo Daniele fu assunto dalle Ferrovie nel '57

CUNEO. Dopo 41 anni di servizio nelle Ferrovie e 3 nel Genio ferroviario, domani Michelangelo Daniele, capostazione di Cuneo, andrà in pensione.

Il funzionario, che proprio oggi compirà 55 anni, è responsabile del settore stazioni della provincia. Nato nel capoluogo nel '33 fu assunto nel '57 dalle Ferrovie e la qualifica di «Alunno» delle Fs di Stato per poi intraprendere la carriera gerarchica dell'assistente di stazione prima e principale poi e quelle di capo stazione (normale, di 1° classe, superiore e sovrintendente). [r. s.]

## Morta una mucca

# Rogo in una cascina a Rosta Rossi

CUNEO. Paura l'altra in una cascina in frazione Rosta Rossi. Un rogo ha distrutto un porticato e un deposito di paglia e fieno, accanto alla stalla dell'allevatore Bruno Fissore, in via Tetti Roero, dove c'erano 32 vacche e vitelli.

«Eravamo già andati tutti a letto - spiega la sorella - Poco dopo mezzanotte mio fratello, che era stato fino a tardi ad accudire il bestiame, si è accorto che le fiamme stavano avvolgendo le belle paglie sotto il porticato. Ci siamo mobilitati. Abbiamo fatto uscire gli animali dalla stalla. Una mucca è però morta. L'incendio ha distrutto circa 100 paglie e seriamente danneggiato un carro agricolo sul quale c'erano delle belle».

I proprietari dell'azienda agricola hanno chiesto l'intervento di carabinieri e vigili del fuoco, che hanno isolato il rogo. Le forze dell'ordine stanno indagando per capire se si è trattato di un incendio doloso o se le fiamme siano dovute a un cortocircuito. [r. s.]

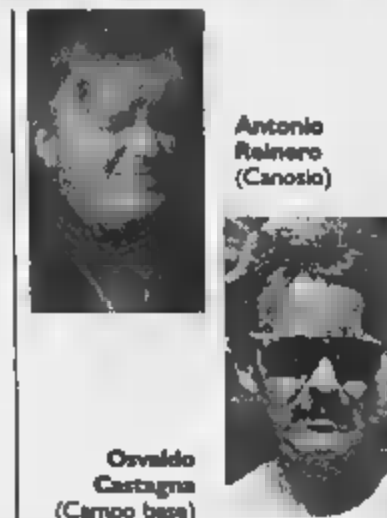
## Il presidente della Comunità montana: «Non c'è da allarmarsi»

# In Valle Maira monitoraggio sui livelli di Radon nel terreno

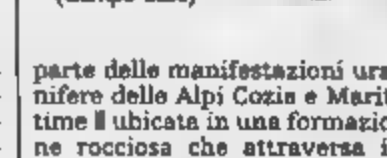
CANOSIO. La Comunità montana ha promosso un monitoraggio della radioattività in Valle Maira.

«Nulla di allarmante - spiega il presidente Mariano Allocco - Abbiamo organizzato questa serie di accertamenti al fine di determinare con chiarezza il livello di radioattività ambientale esistente in zona. Un'operazione di trasparenza che ci permetterà di conoscere più a fondo la realtà che ci circonda. Gli uffici della Comunità montana sono a disposizione per ulteriori informazioni».

«Si tratta di una lodevole iniziativa - spiega Ivo Riccardo, dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale - Auspichiamo che simili indagini vengano commissionate anche nelle altre valli del Cuneo. Contiamo di concludere l'operazione entro l'autunno: sono previste misurazioni di Radon, dose in aria e valutazioni spettrometriche su suoli e acque. Simili controlli - già stati effettuati nella zona di Ormea e nell'area della Bialta. La maggior



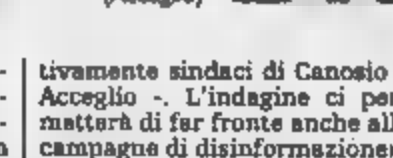
Antonio Reinerio (Canosio)



Osvaldo Castagna (Campo base)



Mariano Allocco (Comunità montana)



Gian Marco Baralis (Acceglio)

parte delle manifestazioni uranifere delle Alpi Cozie e Marittime è ubicata in una formazione rocciosa che attraversa la longitudinale le Alpi, dalla Liguria a Trentino».

«E' necessario conoscere le caratteristiche ambientali della zona - spiegano Antonio Reinerio e Gian Marco Baralis, rispet-

tivamente sindaci di Canosio e Acceglio - L'indagine ci permetterà di far fronte anche alle campagne di disinquinamento».

Osvaldo Castagna, del rifugio «Campo Base» dice: «Ben venga questa indagine che, sono sicuro, non farà altro che confermare le buone condizioni ambientali della valle». [c. g.]

## Bra, automobilista poco disciplinato

Bra, ore 13: sole a picco, pausa pranzo, traffico finalmente sopportabile. In via Umberto, strada piuttosto stretta, a un unico con sosta sul lato sinistro, procedono incolonnati un ciclista, un'utilitaria guidata da una signora e un gigantesco fuoristrada. Il ciclista procede a ritmo sostenuto (giustamente, dato che in prossimità dei tomboni ci sono buche pericolose) sta abbastanza a destra per poter essere superato. La conducente dell'auto che segue non dà segni di impazienza, ma il giovanotto al volante del fuoristrada promette il clacson facendo un baccano tale da indurre il ciclista a salire sul marciapiede (col rischio di travolgere chi si trovasse a uscire da un portone, com'è già successo). Il tizio conquista così l'agognato sorpasso, evitando d'un soffio lo scontro con un'altra auto all'incrocio con via San Rocco. Assistendo alla scena, ho pensato che all'origine di tanta fretta, comunque ingiustificabile, ci fosse un treno in partenza. Due minuti dopo, in-

vece, il fuoristrada era tranquillamente seduto nel dehors di un bar.

Lettera firmata, Bra

## Quelle «torri» piazza Europa

L'assessore ai Lavori pubblici nell'articolo martedì «In autunno via le torri» piazza Europa dice che intende promuovere un concorso d'idee per questa parte della città. Era quanto chiedevano residenti e negozianti prima che venissero installate le famose torri.

Giuseppe Barale, Cuneo

## «Busca 86», primi a prestare soccorso

Senza nulla togliere alla sostanziale correttezza dell'articolo del 13 luglio «Tre morti al ritorno dalla montagna», desidero rimarcare il fatto che i primi a giungere sul luogo del tragico incidente sono stati i volontari dell'equipaggio «Cuneo» della sede di Busca, lì invitati dalla centrale operativa del 118. Solo successivamente, e sempre sotto la direzione del 118, sono intervenuti tutti gli

altri operatori del soccorso.

Ritengo doverosa la precisazione soprattutto nei confronti dell'equipaggio della «Cuneo 86», composto tutto da volontari, che ha scelto di passare la giornata festiva nella sede della Croce italiana di Busca a disposizione della centrale operativa del 118.

Giovanni Marchiò, Ispettore delegazioni Cri Busca

## Sbagliate le critiche alle «torri»

Non capisco le continue critiche a quelle torri cariche di fiori sistemate in piazza Europa; personalmente le trovo originali, vivaci, belle quanto le aiuole al centro delle rotonde che in questi mesi sono state ben rifatte e arricchite di fiori. Se ci sono risorse per il verde, prima di rifare quanto appena sistemato, il Comune lo investa per ripulire i troppi giardini invasi da storgipelle. Basiglio, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via Settembre 38, Cuneo Fax: 0171/64402

## UTILI

Monte: Canosio, via B, tel. 42.743  
Saluzzo: Cuneo, via Vittoria di Bologna 1, tel. 249.146  
Savigliano: Albertini, piazza Santarossa 49, tel. 712.272

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna, prefettura e  
Usi di 147817817  
Usi di 269.632, 280.013.  
Usi di 420.273.  
Usi di Ceva 72.31.  
Usi di Dronero 269.632 oppure  
Usi di 147817817  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo  
Usi di Savigliano 147817817.

pronto intervento

Cuneo: 112: Albi: 112: Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 700.360; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333

**FARMACIA DI TURNO**  
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serande abbassate) la farmacia Bottasso, via Canoglio 4, tel. 692.398. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.  
Malcott, via Vittorio Emanuele 36, tel. 492.022  
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, tel. 412.203  
Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 695.248

## Assunzioni a tempo determinato

Le Poste che intendono assumere personale contratto a tempo determinato «full-time» e «part-time» (dal 1 ottobre al 31 dicembre). Le domande devono essere presentate dal 15 al 31 luglio. I moduli potranno essere ritirati alla sede delle Poste del capoluogo e inviati all'indirizzo: «Poste italiane spa, sede Pisanini a Valle d'Aosta Area Personale e Organizzazione».

## Entracque

# Dispositive sugli insetti

Nell'ambito del «Programma estate '98» venerdì alle 21, nel salone parrocchiale di Entracque, proiezione di video su «Un insetto per amico», presentati dagli entomologi Giorgio Baldissone e Roberto Barbero.

## Montemarle

# Entro oggi le adesioni al concorso fotografico

Oggi scade il termine per partecipazione al concorso fotografico «Una giornata a Montemarle: la via quotidiana in un paese di montagna». L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con «Primalpe Centro Culturale».

## Centro storico

# Anticipata la processione in via Roma

Stasera, alle 20.30, per la festa della Madonna del Carmine, tradizionale appuntamento religioso nel centro storico, messa nella chiesa di San Sebastiano in contrada Mondovì in processione nella contrada ed in Roma (prevista il 16 luglio, nel giorno della festa, ma anticipata a stasera per la concomitanza l'apertura serale dei negozi).

## LA VOCE DELL'INDUSTRIA

## Assunzioni a tempo determinato

Le Poste che intendono assumere personale contratto a tempo determinato «full-time» e «part-time» (dal 1 ottobre al 31 dicembre). Le domande devono essere presentate dal 15 al 31 luglio. I moduli potranno essere ritirati alla sede delle Poste del capoluogo e inviati all'indirizzo: «Poste italiane spa, sede Pisanini a Valle d'Aosta Area Personale e Organizzazione».

## Entracque

# Dispositive sugli insetti

Nell'ambito del «Programma estate '98» venerdì alle 21, nel salone parrocchiale di Entracque, proiezione di video su «Un insetto per amico», presentati dagli entomologi Giorgio Baldissone e Roberto Barbero.

## Montemarle

# Entro oggi le adesioni al concorso fotografico

Oggi scade il termine per partecipazione al concorso fotografico «Una giornata a Montemarle: la via quotidiana in un paese di montagna». L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con «Primalpe Centro Culturale».

## Centro storico

# Anticipata la processione in via Roma

Stasera, alle 20.30, per la festa della Madonna del Carmine, tradizionale appuntamento religioso nel centro storico, messa nella chiesa di San Sebastiano in contrada Mondovì in processione nella contrada ed in Roma (prevista il 16 luglio, nel giorno della festa, ma anticipata a stasera per la concomitanza l'apertura serale dei negozi).



Dopo le perizie, escluse responsabilità dell'Azienda sanitaria nell'incendio di due anni fa

## «Doloso il rogo all'ospedale di Fossano»

Secondo l'inchiesta fiamme divampate «per fatto esterno»

FOSSANO. Era il 15 luglio '96. Una nube nera invase il cielo sopra l'ospedale. Fu il panico. Il fumo, sprigionatosi dagli scantinati, invase le scale e alcuni reparti, costringendo il direttore sanitario a fuggire e sgombrare i pazienti. All'operazione collaborarono personale medico e infermieristico, volontari della Croce bianca, vigili del fuoco, carabinieri, cittadini. I lavori di ripristino cominciarono il giorno successivo l'incendio: l'allora «manager» Stefano Silvano li seguì personalmente.

Sulla vicenda venne aperta un'inchiesta affidata ai carabinieri del nucleo operativo di Fossano; ci furono perizie che scagionarono l'azienda sanitaria da ogni responsabilità. L'incidente, secondo le indagini, non fu causato da cattiva manutenzione o inosservanza delle norme anti-incendio, ma da un «fatto esterno».

Le indagini - scrive il pm Giorgio Giraudo nella relazione - cui ha chiesto al gip, Giampaolo Macagno, l'archiviazione degli atti - non hanno consentito di definire la natura dell'incidente. Tuttavia si può ritenere che l'incendio consegua a una condotta dolosa riferibile a persona non identificata.

Un complotto contro il «Santissima Trinità»? Nessuno l'ha mai pensato, neanche nei giorni di maggior tensione per i rischi di ridimensionamento dell'ospedale. «Il dolo non implica necessariamente l'intenziona-



Il 15 luglio '96 il fumo si sprigionò dagli scantinati e invase scale e alcuni reparti

lità - dicono gli inquirenti -; qualcuno può aver inavvertitamente lasciato cadere un mozzicone di sigaretta acceso.

L'incendio partì da un armadio - muro dov'era stoccato materiale di laboratorio. Secondo tecnici e periti, può essersi trattato di corto circuito perché non c'erano derivazioni dell'impianto elettrico in quell'armadio. Per questo si parla

di un «fatto esterno».

I vari interrogatori non hanno consentito di individuare chi o che cosa possa aver causato, anche involontariamente, l'incidente. Si sono valutate tante ipotesi, anche quella di un folle (qualcuno parlò di una persona psicotica) vicino alle cucine il giorno stesso dell'incendio, ma le voci non furono suffragate da dati concreti. (l. a.)

### Poliambulatorio

I lavori al via entro settembre

FOSSANO. Buone notizie per il Poliambulatorio, l'edificio che sorgerà di fronte all'ospedale in cui verranno concentrati gli ambulatori attualmente situati in diversi edifici del Santissima Trinità. L'Azienda sanitaria 17 ha indetto la gara d'appalto per realizzare i lavori che dovrebbero partire entro settembre.

Il primo progetto risale al '91, ma i fondi per realizzarlo (oltre 3 miliardi) sono stati reperiti con il concorso Regione, Comune e Fondazione Cassa di risparmio. Il Comune si privò dei suoi «gioielli» (il Palazzo Santa Giulia e Casa Tesauri) per far fronte alla sua parte di finanziamento della struttura.

«Abbiamo sollecitato a lungo quest'opera - dice il sindaco Manfredi - serve a «liberare» spazio all'interno del Santissima Trinità e consente di concentrare gli ambulatori in un unico edificio. Il Poliambulatorio presuppone l'esistenza di un ospedale efficiente e col personale necessario per funzionare al meglio; il che ci fa ben sperare per il futuro». (l. a.)

### La Madonna

Interrogazione nel Monregalese

MONDOVI'. Che ne sarà della Madonna? La vendita dell'ex collegio e il futuro sono oggetto dell'interrogazione dei consiglieri d'opposizione Giacomo Lissignoli, Giacomo Malino, Marco Botto, Elio Tomatis e Lorenzo Verneti al sindaco Riccardo Vaschetti.

«Abbiamo appreso che i nuovi proprietari ipotizzano l'uso della struttura - centro riabilitativo - alto livello - scrivono i cinque -. Vogliamo sapere se il sindaco ha preso contatti per conoscere i programmi e valutare l'impatto nella nostra programmazione sanitaria».

Il commento del sindaco Vaschetti: «Ho già contestato i nuovi proprietari e anche il commissario Cavagliani». Sulla Madonna centro riabilitativo, l'ex ministro della Sanità Raffaele Costa spiega: «L'iniziativa è di grande rilievo, si sta delineando un forte coordinamento. Sarà indispensabile prevedere una collaborazione tra il futuro ospedale e la nuova realtà della Madonna. Siamo sulla buona strada». (p. s.)

### Stasera a Boves

Una sagra sul frutto di bosco



Il responsabile del Centro Asprofrut di Boves Michele Baudino

BOVES. Si svolge stasera, alle 20,30, al Centro sperimentale dell'Asprofrut, in Albertasse, l'incontro degli operatori agricoli sui piccoli frutti di bosco: lampone, mirtillo, ribes rosso, bianco e uva spina la cui coltivazione rappresenta una notevole fonte di reddito. Spiega Michele Baudino, responsabile del Centro: «Da un decennio svolgiamo attività di ricerca e sperimentazione per migliorare la qualità delle produzioni, garantendo sia l'operatore agricolo che i consumatori sulla salubrità dei frutti ottenuti con questi criteri». (g. d. m.)

### Torrente Maira

Una spiaggia deturpata dai vandali

Per la seconda volta nell'arco di una settimana si sono ripetuti episodi di vandalismo ai danni di una spiaggia lungo il torrente Maira, frequentata da pensionati e anziani. Nella degli amanti del «solarium» fluviale, poche centinaia di metri di distanza dalla piscina comunale, vicino all'ex colonia elioterapica, sono stati sparsi rifiuti in grande quantità: qualcuno si è divertito a spaccare bottiglie, soprattutto di birra, e a lasciarle i cocci in giro un po' ovunque. «Abbiamo anche trovato delle siringhe - raccontano alcuni pensionati che frequentano abitualmente, nella stagione estiva, la spiaggia - noi facciamo tutto il possibile per tenere pulita questa zona, che rappresenta una valvola di sfogo importante per chi desidera passare qualche ora in tranquillità. Ci è stato detto che alcune bande di giovani hanno scelto la spiaggia per feste notturne: nulla in contrario, purché non deturpino l'ambiente come è avvenuto finora». (p. b.)

Oggi «Doi pass»: artisti di strada, concerti, diapositive, cinema

## Mondovì, shopping serale nell'isola pedonale di Breo

MONDOVI'. Due passi per il centro storico, un'occasione per fare shopping anche dopo cena. Stasera, dalle 21 alle 23, i negozi di Breo rimarranno aperti, per il terzo appuntamento con la rassegna estiva voluta dall'assessore Bruno Cavallo, patrocinata dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune e organizzata dal Gruppo d'Iniziativa Monregalese.

Monregalesi e visitatori troveranno vie e piazze della parte bassa della città pronte per i «Doi pass per Mondovì»: tra acquisto e l'altro, o guardando le vetrine illuminate, si potrà godere dei vari intrattenimenti. In piazza Roma si esibirà l'Orchestra Arlecchino, con una serata di ballo liscio; in piazza Battisti si alzeranno le note del piano bar di «Bacco e Tabacco». In piazza San Pietro si potrà assistere al concerto di Stefano Cornaglia, che proporrà sonorità di varia estrazione, dalla new age al rock.

Gli artisti di strada riempiranno di suoni e colori piazza Comino, mentre in piazza San-



L'appuntamento con la tradizionale rassegna estiva torna dalle 21 alle 23

Agostino il Cai monregalese proietterà diapositive, per accompagnare la presentazione di un libro di Andrea Parodi.

Per completare l'itinerario a Breo, in piazza Maria Maggiore si alzerà anche il sipario della minirassegna «Cinema sotto le stelle». Sotto l'ala del mercato si esibiscono i «Disco

inferno», appuntamenti musicali sono offerti anche dal bar caffè «Statuto», nell'area Besio, e dalla birreria «Il Caimano Felice», in piazzetta Fontana.

Per raggiungere il centro storico, isola pedonale, ci sono ampie possibilità di parcheggio in piazza Ravanet, piazza Ellero, piazza Repubblica. (p. s.)

### DALLA GRAZIA

Si presenta la Mostra dell'artigianato

Oggi, alle 18, nel Palazzo della Provincia a Piazza, sarà presentata la 30ª edizione della «Mostra dell'artigianato», che si svolgerà dall'8 al 17 agosto. (p. s.)

### Cavallermaggiore

Testa al vertice dell'Unione sportiva

Sebastiano Testa, già vicepresidente dell'U.S. Cavallermaggiore dal 1983, è stato nominato alla testa del sodalizio sportivo. Succede a Osvaldo Novarino. (p. b.)

### Saluzzo

Le iscrizioni alla scuola media per adulti

Scadono oggi le iscrizioni ai corsi di scuola media per adulti. Le adesioni devono pervenire alla segreteria della scuola, in via Corrado Segre. Le lezioni inizieranno a settembre. (g. ne.)

### Fossano

Ultime per partecipare al concorso sul thriller

Devono presentarsi entro oggi gli elaborati per il premio letterario «Thriller» Fossano organizzato dall'Editrice Esperien con il Comune e la «Fondazione Cassa di Risparmio». (l. a.)

### Mondovì

Riprendono le visite alla Torre civica del Belvedere

E' riaperta al pubblico (fino al 13 settembre) la torre civica del Belvedere, con il seguente orario: martedì al venerdì 15-19, sabato domenica 9-12/15-19. Per ragioni di sicurezza l'accesso alla torre (alta 29,10 metri, con vista su Langhe, Alpi e pianura) è consentito a gruppi di massimo dieci persone alla volta. Il biglietto costa 3 mila lire (2 mila per bimbi da 6 a 12 anni, anziani oltre i 60 e militari di leva); ingresso gratuito per i minori di 5 anni. (p. s.)

### Rosengli

Concerto benefico in Bosnia del gruppo Sesto



Il gruppo dei «Sesto Sesto» suonerà sabato all'Auditorium Derventa (Bosnia) in un concerto benefico in favore dei ragazzi delle scuole medie del paese, uno dei più colpiti dalla guerra nella ex-Jugoslavia. Andrea Rabito (chitarra), Lello Pintinalli (basso), Pino Sardella e Lucio Pugliese (chitarra), Gigi Voglino (batteria) e Michelangelo Banchio (voce) eseguiranno un repertorio di canzoni dei Nomadi. Il concerto è stato organizzato dal gruppo «Arcobaleno» di Pinerolo, che già dai tempi della guerra ha fatto portavoce della solidarietà piemontese le popolazioni bosniache con aiuti in denaro, viveri, medicinali e generi di prima necessità. I componenti del complesso sono stati scelti in qualità di operatori «pace», in quanto le canzoni proposte rappresentano lo spirito di solidarietà e pace della manifestazione. (r. s.)

### Cava

Nuovo presidente dei Commissari al «Derossi»

Il geometra Andrea Canavese è stato eletto presidente del Collegio Commissariale dell'Istituto Derossi. (p. s.)

### Murales

Pittori premiati al terzo «Murales»

Elisa Dani e Giovanni Ruaro, con l'opera «L'edera», hanno vinto il 3º concorso «Murales» città di Garesio. Secondo premio per Sara Marengo, Cecilia Gozzini, Alessia Merogno con «Gatti tetti» e terzo per Dario Chiotti, con il volumi spaziali. (s. c.)

### Garesio

Assemblea sull'utilizzo delle acque del Tanaro

Domani, alle 21, assemblea nel salone consiliare richiesta del consiglio comunale di utilizzare le acque del Tanaro per motivi idroelettrici e di pubblica utilità. (s. c.)

### Fossano

La banda «Boito» diventa «associazione no profit»

Per poter accedere alle agevolazioni fiscali e finanziarie previste dalla legislazione, l'«Arrigo Boito» si è trasformata in «associazione no profit», con una modifica allo statuto. Ora la dicitura esatta della banda è: «Scuola di musica Arrigo Boito - organizzazione non lucrativa di utilità sociale». (l. a.)

Honda Civic 5 porte.  
Dove gli altri non arrivano.



Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 160 cv, brevettato Honda. Il controllo elettronico della fasatura e della valvole e che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi. Proseguiamo con la sospensione a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo al dual airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza affinché il pensiero possa disturbare il piacere della guida. Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

VERSIONE	1.6	1.6i	1.8i VTEC	1.8i 16V	1.8i VTEC 16V
POTENZA max cv	75	90	115	115	160
PREZZO* 000	da 24.500	27.400	da 30.800	da 35.350	37.800
PREZZO* 000 INCENTIVATO*	da 22.300	25.200	da 27.250	da 30.000	34.250

\* Prezzi chiavi in mano I.P.T., esclusa. Doppio airbag di serie su tutta la gamma.

Da L. 1.800.000

Oppure da L. 1.800.000 per più usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione. \* più anni (l. n° 463 del 28/11/97).



HONDA  
man, then machine.

Concessionarie Ufficiali

**BIAUTO**

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 - 34 63 76

**NORDAUTO**

Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173 - 44 13 74



# È di scena l'America.

## La sfida americana: la nuova Cadillac Seville.

Tutto il meglio della tecnologia automobilistica: motore Northstar V8 32V, 305 CV/224 kW, un'ampia dotazione di sistemi di sicurezza innovativi in grado di affrontare anche le situazioni più critiche e, naturalmente, la raffinata eleganza che da sempre è associata al nome Cadillac. L'interno della Seville ha meritato il titolo di "Abitacolo dell'anno" per il suo lussuoso comfort.



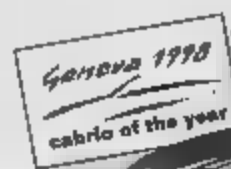
## Questa è la terra di Buffalo Bill, John Wayne e del Chevrolet Blazer.

Ecco il nuovo Blazer: motore Vortec V6 da 4,3 litri, 193 CV/142 kW. La speciale costruzione della carrozzeria ne fa un fuoristrada tra i più durevoli ed affidabili oggi in commercio. Una perfetta combinazione di robustezza, potenza, sicurezza, comfort e spaziosità ed inoltre un elevato livello di equipaggiamenti di serie.



## In Europa — in America, in Camaro la libertà non conosce confini.

In una Camaro, anche il più banale tragitto vi farà sentire come un'autostrada della costa del Pacifico. Date gas ■ gustate tutta la potenza del motore V6 da 3,8 litri, 193 CV/142 kW. Una sensazione da sogno!



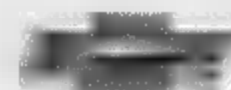
Tutti i modelli con garanzia completa di 3 anni/100.000 km e servizio di assistenza su strada. Venite a fare un giro di prova. Basta una telefonata.

Bücher ■ Partners



**Cadillac**

<http://www.cadillaceurope.com>



**CHEVROLET**

<http://www.chevrolet-europe.com>

FRATELLI **ASTEGGIANO**

VIA CUNEO 104 - (S.S. 20) - BORGO S. DALMAZZO TEL. 0171/261650 - FAX 0171/262468

La Stampa  
e Nice-Matin  
insieme  
in Costa Azzurra.

Il flirt più  
interessante  
dell'estate.

Insieme a  
**12F.**

Anche quest'estate La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa ■ ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV o 17F per avere anche Specchio. E la domenica, con soli 13.80F, è compreso anche Femina, il nuovo supplemento femminile di Nice-Matin.

**LA STAMPA**

**nice-matin**



Ieri in mille ■ Magliano Alfieri per i funerali di Romano Slizza, ultima vittima di questa strada

## Asti-Cuneo, la Curia striglia i politici

L'omelia di Monsignor Gianolio: «Il problema va risolto»

**MAGLIANO ALFIERI.** Proteste a rabbia tra gli abitanti del paese per la catena di incidenti sulla statale 231 Asti-Alba-Cuneo e in particolare nel tratto di Magliano Alfieri, che ha visto quattro morti negli anni '97-98 di cui l'ultimo domenica.

«Non possiamo più tollerare questa situazione. Da Magliano dobbiamo partire un segnale forte di protesta per trovare delle soluzioni anche per solidarietà verso il nostro compaesano che ha perso la vita in circostanze in cui tutti noi ci troviamo ogni giorno», ha detto Carlo Sacchetti del Comitato spontaneo per il nuovo collegamento Asti-Cuneo.

Ieri, ai funerali dell'insegnante maglianese, Romano Slizza di 45 anni, morto domenica mentre percorreva la statale, ha partecipato un migliaio di persone. Anche il vicario generale della diocesi, monsignor Giovanni Battista Gianolio, durante l'omelia della messa ha strigliato i governanti affinché mettano in primo piano e risolvano questo grave problema. Si è associato il parroco di Magliano, don Guido Davico: «Questa è una strada che è un cimitero, come dimostrano le numerose croci che ricordano i morti».

Il maglianese Luigi Carosso (docente universitario): «Romano Slizza ha partecipato a tutte le manifestazioni di protesta per la Asti-Cuneo e ci dispiace doverlo annoverare tra le vittime di questa strada maledetta. Anche nel ricordo impegniamo non possiamo tollerare ulteriormente un traffico in questa portata».

L'insegnante Giuliana Rava: «Tutto il paese è sconvolto da quest'ultima disgrazia. Invitiamo i sindaci, le amministrazioni, non dormire sugli allori, insistere con manifestazioni clamorose che annoverano qualcuno».

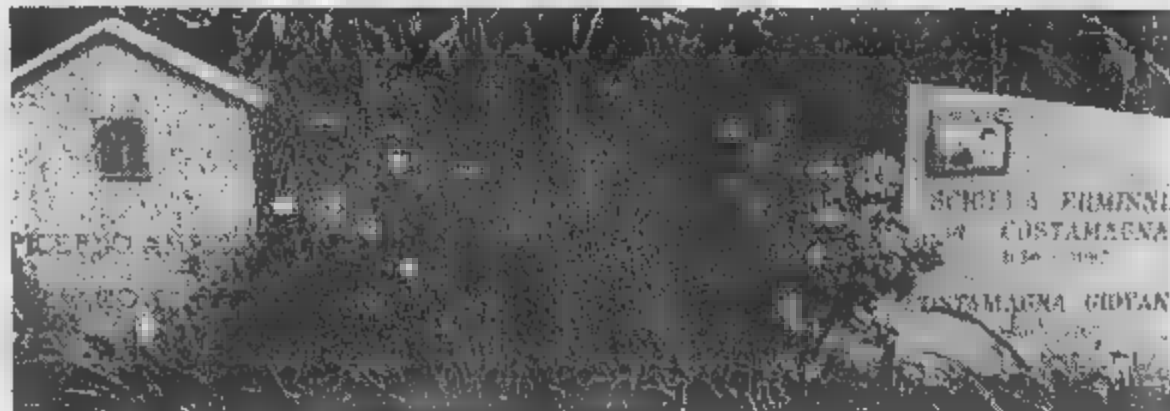
Per una coincidenza ieri era il turno di Magliano al presidio di Cuneo per la strada, ma gli amministratori maglianesi hanno chiesto di sostituirli per partecipare ai funerali. Il sindaco di Magliano, Cesa, Giudice parteciperà oggi alla riunione del Comitato di monitoraggio dei sindaci convocata a Cuneo per le ore 18. Si è in attesa di sapere se la Commissione della Camera approverà in deliberante il disegno di legge sui fondi per il finanziamento della Asti-Cuneo.

Un incontro successivo sarà convocato a Magliano dal Comitato spontaneo per decidere il da farsi. Il sindaco Giudice fa rilevare che un problema grave è anche quello della velocità delle auto nel rettilineo che attraversa Magliano, che oltre il limite dei 50 orari. Era stato chiesto all'Anas di sistemare un semaforo, ma non è stato fatto. Se, come si spera, verrà costruita l'autostrada e l'attuale statale passerà al Comune, toccherà all'amministrazione trovare il sistema di rallentare la velocità in mezzo alla

Giuseppina Fiori



Sopra il parroco don Guido Davico e Giuliana Rava; a sinistra Luigi Carosso. Sotto alcune delle lapidi sulla statale 231 a, a destra, l'intenso traffico di camion (Foto Muraldi)



Protagonista di un'operazione della Finanza

## A Bra c'è un cane che strova l'ecstasy

**BRA.** La città della Zizzola, nota finora per i peccati di gola dei suoi «accademici del Gusto», scopre le virtù di un altro dei cinque sensi, l'olfatto, tramite l'impresa di un «cane» (quattro zampe): l'unico antidroga d'Italia che abbia già imparato a riconoscere l'ecstasy. Efrain, splendido pastore tedesco aggregato al gruppo cinofilo piemontese della Guardia di finanza, ha svolto la sua prima missione a Bra: contribuendo, il collega Beffy e i pagni «umani» di entrambi, al sequestro - su un treno in arrivo da Torino - di un grammo di eroina, un grammo e mezzo di marijuana, quattro grammi di hashish, e denuncia del giovane che li deteneva.

Ecstasy i finanziari hanno trovata, perché non n'era - dice il comandante della compagnia briside, Fabrizio Rella - Altrimenti Efrain l'avrebbe scoperta. Come faccia a fiutare le micidiali «pastigliette» è un mistero per i suoi stessi istruttori, ma ci riesce. Oltre che sulla coppia canina, le



Un cane antidroga in azione

Fiamme Gialle hanno potuto contare sulla collaborazione degli agenti del Polfer: sui treni delle linee per Carmagnola e Cavallermaggiore e nei dintorni della stazione sono state controllate, identificate e perquisite centinaia di persone. [g. n.]

IN BREVE

Alba

Prosegue il processo all'ex direttore Asl 18

E' proseguito ieri in tribunale il processo all'ex direttore generale dell'Asl 18, Ezio Agostinucci, accusato di molestie sessuali nei confronti di sette donne, dipendenti dell'azienda sanitaria. Ieri sono state sentite alcune che hanno confermato le accuse nei confronti del manager. Il processo prosegue oggi. [g. f.]

**Santo Stefano Belbo.** Oggi (ore 10) i funerali dell'agricoltore

Si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale della frazione Valdivilla (ore 10) i funerali di Luigi Giachino, 72 anni. L'uomo è morto per le gravissime ustioni riportate a causa delle fiamme che l'hanno avvolto mentre stava bruciando sterpaglie. [g. f.]

Monteu Roero

Ladri a Canton Sandri rubano soldi e galline

Due furti sono stati compiuti nella frazione Canton Sandri. I ladri hanno colpito l'operaio Nicolino Sandri e la pensionata Caterina Sandri. Al primo hanno rubato lenzuola, asciugamani e indumenti, mentre alla pensionata hanno portato via due milioni e tre galline. [g. f.]

Dogliani, querela della maggioranza

## «Quel consigliere ci ha diffamato»

**DOGLIANI.** La cittadina di circa quattromila abitanti nota soprattutto per il dolcetto, la vitalità culturale e per ospitare la di famiglia del primo presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, che riposa anche nel suo cimitero, ma negli ultimi tempi, però, il paese si è diviso anche per la litigiosità. Consiglio comunale, dove registra un'aspra contrapposizione fra maggioranza e opposizione. Rivalità tanto forte da sfociare, oltre che in scontri verbali, anche in esposti all'autorità giudiziaria.

Di quel che accade nella sala consiliare doglianesi, sui banchi dove sedette - nella minoranza - anche lo stesso Einaudi, si discute martedì nella pretura di Mondovì, per la prima udienza del processo che vede come imputata Simona Sobrero, rappresentante del gruppo d'opposizione. A querelare sono stati i consiglieri della maggioranza, ritenendo di essere stati diffamati da alcune parole usate dalla collega durante una seduta del Consiglio, sul loro operato.

I fatti risalgono al 29 settembre scorso: mentre si discuteva su un verbale della precedente riunione, si è innescato un dibattito fra la minoranza e la giunta. Una che si ripete quasi a ogni seduta consiliare, quando i rappresentanti della minoranza criticano le modalità di verbalizzazione e chiedono di registrare la strumentazio-

«adatta quanto si dice durante l'assemblea».

Sia i consiglieri di maggioranza presenti quella sia gli assenti hanno sottoscritto la querela e la vicenda approderà davanti al pretore. Gli amministratori doglianesi sono restii a commentare la situazione: «E' un discorso vecchio, riparlare serve solo a dare una brutta immagine del nostro paese».

Simona Sobrero è sconcertata dal comportamento dei colleghi, dice di confidare nella giustizia: «Non ho parole. Non capisco e capisco questo atto, ma non sono preoccupata».

Quello che si aprirà nei prossimi giorni è solo l'ultimo degli episodi che hanno visto scontrarsi, anche a colpi di carte bollate, le due parti del Consiglio comunale doglianesi. Qualche fa ci fu l'esposto della minoranza contro il sindaco Dino Chiappella e un gruppo di consiglieri (facenti parte della precedente amministrazione) in merito ad alcune presunte violazioni legate all'approvazione di una variante al piano regolatore.

Il capogruppo dell'opposizione Giovanni Roggia ha denunciato, a titolo personale, l'ex assessore all'Urbanistica Pier Giorgio Devalle il quale, nella lettera con cui si dimetteva dell'incarico, gli si era rivolto «termini considerati offensivi».

Paola Scala

NIGHT CLUB

ONE WAY

FOSSANO - Viale Isonzo

Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE

DALLE 22.30 ALLE 5

CHIESA LUNEDÌ E MARTEDÌ

LUNEDÌ

tuttosoldi

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutto.

ECONOMICI

**TORINOTORE** frastuono CMC cartoni urgentemente rimborsati adeguata alla capacità. Telefono ore 8/16 allo 0172 85 969.

**STUDIO** professionale in Carmagnola assume esperti dichiarazioni redditi e contabilità indispensabile esperienza presso studi di contabilità. Curriculum con referenze a: Casella postale 82, Carmagnola.

**UFFICIO** in Cuneo cerca persona autonoma disponibile full time per luglio, per ogni materiale. Tel. 0171 620 365.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

**PK** publikompass

**CITTA' DI CAVALLERMAGGIORE**

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO

**Avviso di deposito e pubblicazione del progetto preliminare della 2ª variante**

IL PIANO

In esecuzione a quanto previsto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.

**REVIDE NOTO**

Che con deliberazione n. 33 del 10 giugno 1998 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Preliminare della 2ª Variante al Piano Regolatore Generale e che lo è depositato presso

per 30 (trenta) giorni consecutivi, e precisamente dal 15 luglio 1998 al 13 agosto

durante i quali chiunque potrà prendere visione durante l'orario d'ufficio.

Al sensi dell'art. 15 - 5ª comma - della citata L.R. n. 56/77 e s.m.i., chiunque può presentare nel successivo (tre) giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Cavallermaggiore, 15 luglio

IL SINDACO

Pietro Grandi

Domani ■ Canale ospita l'incontro fra i dolci alle pesche e la versione roerina del vino brachetto

## «birbet» all'esame delle pasticcerie storiche

Un galà con i maghi dei dolci di Alba, Bra, Mondovì, Cuneo e Torino

**L'Enoteca regionale** punta sul «birbet». Dopo aver spinto sull'acquerello per l'arbeits, il favorito e il rosso Roero, nella storica edificio sulla piazza principale di Canale hanno deciso di scommettere sulla «dolce brachetto». Per farlo il presidente Luciano Bertello ha contattato alcune delle pasticcerie storiche del Piemonte e le ha invitate, per domani sera, a un galà nel castello di Maubaila. La sfida a tanti artigiani è stata lanciata: «Preparate un dolce alle pesche di Canale che si sposi con il birbet». Ad accettarle sono state le pasticcerie «Piatti» di Torino, «Comino» di Mondovì, «Io tu e i dolci» di Alba, «Bonfante» di Cuneo e «Converso» di Bra. A preparare le specialità - dice il presidente dell'Enoteca regionale di Canale Luciano Bertello - saranno pasticceri affermati come Claudio Bonfante o l'albese Beppe Scavino. Sarà una bella «birbet». Oltre alle pasticcerie storiche anche i locali del Roero hanno chiesto di dare un contributo «al galà» di domani: «serve la prelibatezza alle pesche dei canalesi». «Palladas», «Saccheri» e le «Delizie di Gascogne», inoltre, da Sommariva Boice, Tonino Strumia proporrà il gelato alle pesche e birbet. «Il Roero» - Tonino Strumia - è la terra giusta per conquistare turisti grazie alla gastronomia. [l. f.]



Sopra Claudio Bonfante dell'omonima pasticceria di via Roma a Cuneo. A destra dall'alto Tonino Strumia di Sommariva Boice e Beppe Scavino di Alba



Sopra Claudio Bonfante dell'omonima pasticceria di via Roma a Cuneo. A destra dall'alto Tonino Strumia di Sommariva Boice e Beppe Scavino di Alba

**RIELLO**

AGENZIA RIELLO

PER ALBA BRA LANGHE E ROERO

VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA

CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA

GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO

CONDIZIONATORI D'ARIA

CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI

CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE

ASSISTENZA TECNICA RIELLO S.p.A.

di

C.so Nino Bixio

Tel. e Fax 0173/44.1150

www.riello.it/biz

SOCIETÀ CON CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ ISO 9001 UNI EN 29002 NR 0472 RILASCIATO DALL'ICIM

ICIM

CISQ

ICIM



Presentato a Torino nel borgo medievale  
**Si correrà il 20 settembre**  
**lo storico Palio di Asti**

Dalla Regione **maggiore impegno**  
a favore della kermesse di piazza Alfieri



Il vincitore del Palio '97 Claudio Bandini (Castell'Alfero)

TORINO. Ieri nel borgo medioevale di Torino è stato presentato il Palio di Asti che si correrà domenica 20 settembre in piazza Alfieri. Presenti il sindaco di Asti Luigi Florio, l'assessore Domenico Dametrio, il Capitano del Palio, Riccardo Barzano, figuranti in costume in rappresentanza dei 21 rioni e Comuni, che si sfideranno in pista, gli sbandieratori dell'Asti. La Regione (assente il presidente Ghigo impegnato in Consiglio) era rappresentata dal neo assessore al Turismo, Rachelli che ha ribadito l'impegno dell'ente «a favore della manifestazione e del turismo enogastronomico astigiano» e i consiglieri Grasso e Cotto. Florio «l'assessore Dametrio hanno ricordato la volontà dell'amministrazione comunale di dare al Palio un respiro sempre più europeo». Al termine della conferenza stampa brindisi offerti dal Consorzio dell'Asti Spumante. Il Palio sarà come sempre preceduto da numerose manifestazioni collaterali (palio degli sbandieratori, corsa degli scudieri, prove). I biglietti si potranno prenotare a partire da metà agosto all'agenzia Acitour di via Battisti (0141/355524). Informazioni: Comune di Asti (0141/399111).

Concorrenza straniera spietata: dimezzati i raccolti

## E' guerra dei peperoni Sos dei produttori locali

**COSTIGLIOLE D'ASTI.** Da pasaporto linguistico a specie in via di estinzione, o quasi, il peperone, protagonista dello scioglilingua «povron bagnà 'nt» (se prova il piemontese a pronunciare questa frase correttamente, sentenza il «gourmet Riccardo Riccardi» rischia di sparire dagli orti della regione. Nella piana del Tanaro, nel Braidesse, a Carmagnola, le coltivazioni di peperoni si assottigliano. Patiscono la concorrenza delle produzioni straniere e del Sud e per molti ortolani è più conveniente puntare su fiori e piante da giardino.

E i bei peperoni «quadrati d'Asti», o il «corno» di Carmagnola? Rischiano di finire sull'arca dei sapori perduti, sospinti da produzioni agroindustriali di serra tecnologia olandese e manodopera marocchina. Così il mondo globalizzato e così accadrà a meno che qualcuno ci metta una pezza.

A Costigliole d'Asti provano. Nel castello, sede dell'Icuf, la scuola internazionale di cucina, diretta da Bruno Libraion, hanno radunato qualche «cervello in libertà» per «divagazione, condotta» Paolo Massobrio, dal titolo «Giallo rosso e verde...». «Pensavo si parlasse di semafori», motteggia Jean Porta, cabarettista torinese, «la passione della cucina. No, si parla di peperoni e dei loro colori, naturali e non posici, come qualcuno giura quelli di varietà d'importazione. Tra nozioni di agricoltura, botanica e storia (il peperone ha ricordato Stefano Milioni - è arrivato come una spezia dalle Americhe con Cristoforo Colombo) si cerca di capire il perché di una crisi che in una decina d'anni ha dimezzato gli ettari coltivati: da mille a poco più di 500. Sergio Migliasso, dirigente della Sacil, in-

A Motta di Costigliole nell'astigiano la fiera del peperone «quadrato d'Asti» si terrà dal 1° al 4 agosto. A Carmagnola festa 28 agosto al 6 settembre



### LA TUA CAPITALE

Il peperone è coltivato in Piemonte soprattutto nelle zone di Carmagnola, Motta di Costigliole, Bra.

800 ettari.

534 (20% a serra) (erano oltre mille una decina di anni fa).

110 mila i quintali prodotti.

Principali varietà «Quadrato d'Asti», «Corno» e «Gelo».

dustria conserviera, con sede ad Asti, ha ricordato quando alla Motta «si comperavano dagli ortolani duemila quintali di peperoni al giorno, per giorni e giorni. Oggi l'intero mercato mottese non supera i 4000 quintali e alla fiera dei primi d'agosto ci saranno più

fiori che peperoni. «Le ragioni sono presto spiegate - precisa Stefano Zunino, della Coldiretti - I prezzi all'ingrosso rimasti fermi: le 1500 al chilo oggi sono le stesse che gli ortolani incassano dieci anni fa, a costi di produzione ben diversi».

Della concorrenza, che ha fatto dimenticare i stagionali ai consumatori, si è detto: nel Casertano le coltivazioni sono state impiantate da famiglie piemontesi, del resto anche Cirio era di Nizza Monferrato. Resta a dire delle mode alimentari che allontanano il peperone perché «pesante e indigesto». «Non è vero: chi vuole può pelarli, senza perdere le grandi quantità di vitamina C e il betacarotene che contengono» assicura la dietologa Luisa Amerio. L'avvocato gastronomo Giovanni Goria non ha dubbi: «E' il re del pinzimonio estivo e della bagna cauda, con il cardo gobbo. Altro ortaggio a rischio di sparizione. Ma questa è un'altra storia».

Sergio Migliasso

Illustrato il programma di sviluppo

## Nel futuro degli atenei cuneesi uniti in provincia

I piani interessano Asti, Biella, Cuneo oltre alle sedi di Ivrea ed Aosta

«L'era del «torinocentrismo» è finita. Per l'attività didattica e la ricerca, lavoriamo a un sempre maggiore decentramento dell'università nel Piemonte Occidentale». Parole del rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, che ha presentato ieri il programma, approvato dal Senato accademico, di sviluppo dell'ateneo ad Asti, Cuneo e Biella, oltre che ad Aosta e Ivrea. Con un'avvertenza: «a differenza di ciò che per ora sta avvenendo nel Piemonte orientale, «Non si tratterà di duplicati di corsi e laboratori presenti a Torino. Puntiamo alla diversificazione, a realizzare nel Piemonte occidentale percorsi unici e di assoluta eccellenza rispetto agli altri atenei d'Italia».

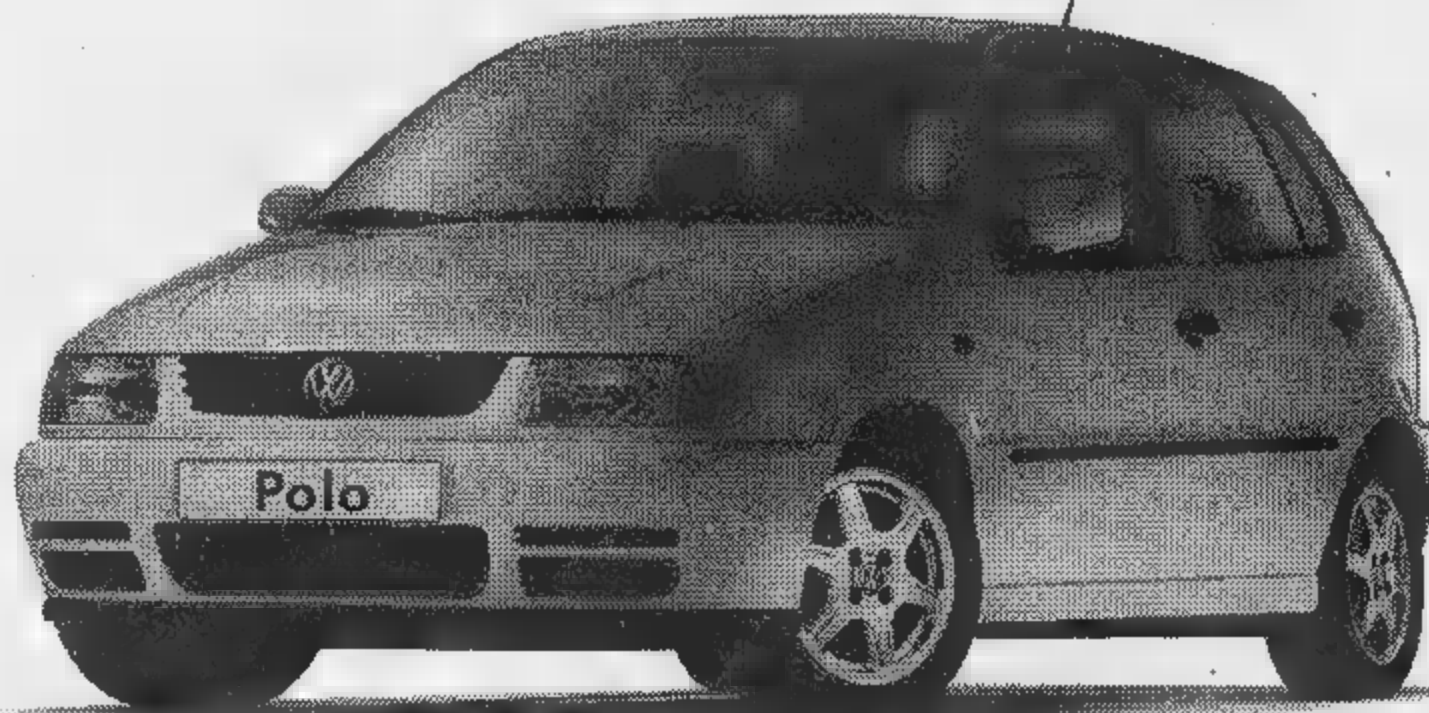
Ed ecco il secondo messaggio «politico» del rettore: «Tutto ciò che ha bisogno della sempre maggiore collaborazione degli enti locali e della Regione, per i collegi universitari e servizi. Dalla Regione ci attendiamo un impegno sul diritto allo studio, dai prestiti d'onore al job-placement».

L'università avrà più linee di sviluppo, legate alla storia e all'economia (e quindi alla possibilità di ricerca applicata) di ogni provincia: Asti ci sarà un polo economico e geologico-ambientale, a Biella ci si orienterà sui beni culturali. A Cuneo previsti un polo agro-alimentare, e un'area umanistica-giuridica. In particolare, Agraria (che gestisce ad Asti la scuola di specializzazione in Scienze viticole e il diploma in tecnologie alimentari) attiverà Scienze una scuola post-laurea sugli assetti idrogeologici e naturalistici, mirata all'ambiente collinare astigiano. Sempre Agraria farà par-

tire a ottobre il diploma in tecnologia agro-alimentare a Cuneo che potrà presto affiancarsi da laura.

Economia prevede di consolidare ad Asti i corsi di laurea in Economia aziendale e Economia e Commercio, e di istituire un nuovo corso in Economia dell'amministrazione pubblica. A Cuneo arriverà il diploma sulle Istituzioni no-profit. Farmacia lavora con Agraria al polo agro-alimentare a Cuneo diploma in Tecniche erboristiche previsto dal '99 a Cuneo. Se Giurisprudenza prevede per Cuneo un corso di laurea completo, Lettere, oltre al diploma sui Beni culturali a Biella, punta a un polo nell'area di Savigliano, e lavora a una scuola post-laurea Scienze della Comunicazione a Ivrea. Lingue ha individuato in Fossano il suo polo di sviluppo, con potenziamento del bilinguismo e del diploma per traduttori. Medicina aprirà a Cuneo il primo diploma per infermieri, e Veterinaria punta sulla zootecnica e l'agricoltura cuneese per parecchie iniziative. Per ora è prevista la realizzazione di due scuole post-laurea a Moretta: una di Ispezione di alimenti di origine animale, l'altra (novità assoluta) in Patologia suina. Psicologia è disponibile a collaborare al polo linguistico-umanistico di Cuneo e potenzierà la scuola post-laurea di Veruno, nel novarese. Scienze della Formazione attiverà ad Alba il diploma di Operatore teatrale. Immagina tutti e tre i livelli formativi (diplomi, laurea e post-laurea) ad Asti, e progetta a Cuneo un corso di laurea in Scienze ambientali. Scienze politiche, infine, conferma corsi ad Aosta e il biennio a Cuneo, e prevede (sempre in questa città) un diploma in Scienze dell'Amministrazione e un diploma sugli enti pubblici. Quest'ultimo sarà attivato anche ad Ivrea. (g. fav.)

## Partenza intelligente.



**Solo per il mese di luglio,**  
**da L. 17.450.000\* con gli incentivi dello Stato.**

Fingerma finanzia **Polo**. Motorizzazioni: 1.0 X/Air: 37 kW/50 CV - 1.4 Comfort/Air: 44 kW/60 CV - 1.6 Comfort/Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Comfort Aut./Air: 55 kW/75 CV - 1.6 Sportline/Air: 55 kW/75 CV - 1.4 16V/Air: 74 kW/101 CV - 1.9 Diesel Comfort/Air: 47 kW/64 CV.

\*I.V.A. compresa - A.P.I.E.T. esclusa.

Foto

**Eni Polo ti aspetta nei Concessionari Volkswagen:**

**AUTOFONTANA**  
BOLOGNA SAN DALMAZZO

Via A. Fontana 6 Tel. 0171 751.111

**AUTOTANARO**  
ALBA

Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

**BOTTO MARCO**  
MONDOVI

Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222



**LA BAIÀ DI EVA**  
regia di Kasi Lemmons  
con Samuel Jackson, Debbi Morgan,  
Lynn Whitfield, Journee Smollett  
Drammatico - Usa, 1997



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

**SANREMO****\*\*\*\* Hotel Méditerranée**

Corso Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto.

Sale congressi e meetings

Sale banchetti.

Passaggio diretto a Porto Cervo.

**SAVONA****\*\*\*\* Mare Hotel**Via Nizza, 89 R - Tel. 019/264065  
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, camere con idromassaggio, bar, parco, terrazza, parcheggio coperto, spiaggia privata, canoa, scuola di surf, ristorante Aspurecciu-a con servizio in giardino. Specialità pesce.**NOVI****\*\*\* Hotel Monique**

Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268

Ristorante, bar, ascensore, TV, telefono, giochi bimbi in spiaggia privata, pedalo. Tutte le camere con vista mare, sottoposso privato per stabilimento balneare.

**IMPERIA****\*\*\* Hotel Corallo**

Corso Garibaldi, 29 - Tel. 0183/666264

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, baby sitting, parcheggio coperto, servizio massaggiatrice.

Impagabile vista sul mare.

Pizzeria adiacente che prepara squisite pizze e piatti con specialità liguri.

**VARAZZE****\*\*\*\* Hotel Cristallo**

Via Cileo, 4 - Tel. 019/97264

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TVsat e Tele+, telefono, terrazza, palestra, parcheggio e garage, spiaggia privata, sale meeting, cassaforte e phon in camera.

**SPOTORNO****\*\*\* Hotel Villa Eden**

Via Lombardia, 1 - Tel. 019/745389

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, terrazza, parcheggio, spiaggia convenzionata. Buffet a prima colazione, ottima e ricercata cucina.

**SANREMO****\*\*\*\* Hotel Nazionale**

Corso Matteotti, 3 - Tel. 0184/577577

Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV, telefono, spiaggia privata. Aperto tutto l'anno. In centro città a fianco del Casinò e a 50 mt dalla stazione FF.SS.

**SANREMO****\*\*\*\* Hotel Miramare**

Corso Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601

Ristorante, TV, telefono, frigo, piscina, bar, parco privato, palestra. Soggiorni rilassanti immersi nel verde di palme centenarie a pochi metri dal mare.

**OSPEDALETTI****\*\*\* Hotel Rocce del Capo**

Viale Colombo, 102 - Tel. 0184/689733

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio coperto, centro estetico. Un'oasi di tranquillità unica nel suo genere. Direttamente sul mare.

**IMPERIA****\*\*\* Hotel Ariston**

Via P. Rambaldi, 11 - Tel. 0183/63774

Bar, TV, telefono, parcheggio chiuso. Hotel molto tranquillo per la sua buona posizione e grazie ai suoi ospiti.

**SANREMO****\*\*\* Parco Hotel**

Corso Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, piscina, discoteca, posteggio pulmann, sala banchetti. Antica villa principesca di Casa Savoia. Direttamente sul mare.

**PORTOFINO****\*\*\*\* Grand Hotel Del Mare**

Via Portico della Punta, 34 - Tel. 0184/262201

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, terrazza, parco, piscina con acqua di mare, tennis, minigolf, palestra, sauna, piano bar, TVsat e maxischermo, parcheggio coperto, spiaggia privata, pedalo. Un'oasi con piante tropicali. Centro di Thalassoterapia.

**PORTOFINO****\*\*\* Villaggio Baia La Ruota**

Via Mad. della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222

Ristorante, bar, TV, frigo, terrazza, parco, campo bocce, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalo, canoa. Direttamente sul mare. Servizio piatti da asporto. Ideale per famiglie con bambini.

**PORTOFINO****\*\*\* Hotel La Riserva**

Loc. Peidalgo, 71 - Tel. 0184/229533

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco privato, piscina, giochi bimbi, pub. Meravigliosa posizione a cavallo tra la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra. Fa parte della catena Charme &amp; Relax.

**SANREMO****\*\*\* Hotel Eden**

Via Solaro, 4 - Tel. 0184/661701

Ristorante, bar, 16 camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, parco privato, piscina, parcheggio e garage, cassaforte in camera. Accogliente e confortevole. Cucina regionale ed internazionale.

**PORTOFINO****\*\*\* Hotel Piccolo Lido**

Lungomare Argentina, 2 - Tel. 0184/261297

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio coperto. "...il frangere delle onde ed il profumo del mare al risveglio..."

**PORTOFINO****\*\*\* Hotel Della Punta**

Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555

Bar, TV, telefono, frigo, terrazza. L'Hotel si affaccia sul belvedere di Capo Ampelio in posizione soleggiata e tranquilla.

**PORTOFINO****\*\*\* Hotel Posta**

Via Sottoconvento, 15 - Tel. 0184/351218

Bar, camere climatizzate, TV, telefono. Completamente ristrutturato, in posizione tranquilla e centrale a pochi passi dal mare e dalla Stazione. Aperto tutto l'anno.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia per tutte le occasioni. La prima della camera, una copia gratuita di LA STAMPA.



Vittorie nei 200 rana e 400 misti. Brava Giulia Maero

# Federica vince due ori

## Nuoto, Biscia super ai Tricolori

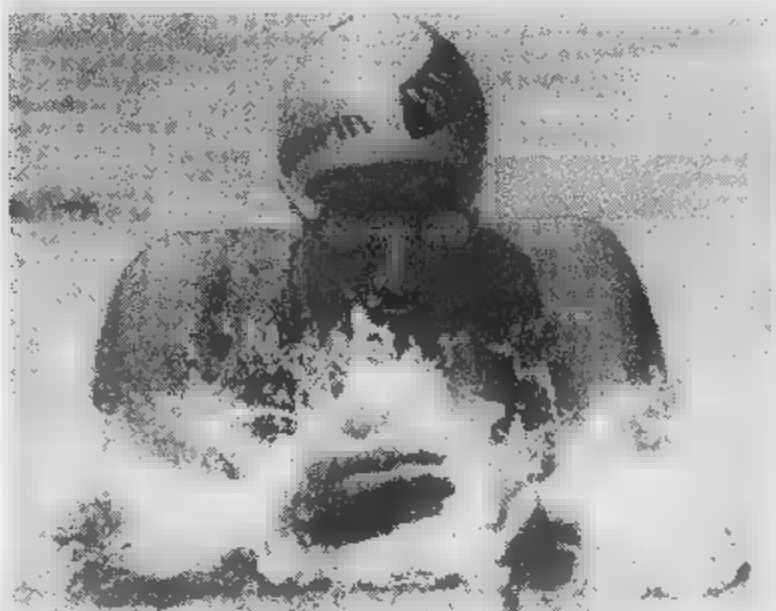
CUNEO. L'aveva puntualizzato, pur sorridendo euforica, dopo la vittoria su Brigitte Becue al meeting di Cuneo a fine giugno, analizzando le tappe di una stagione agonistica di affermazioni che l'ha portata a primeggiare nella graduatoria femminile del nuoto italiano: «Sì, è stata una stagione buona per me, nonostante gli impegni della scuola - ha detto Federica Biscia - Penso soprattutto ai successi internazionali, come quelli ottenuti nella Coppa Latina in Portogallo e a Barcellona, ai miglioramenti ottenuti in tecnica e nuotata lavorando duro con Francesco Marangio. Ma ora mi aspetta l'ultimo impegno importante della stagione, gli Assoluti estivi di Bari, per suggellare felicemente l'annata e riconfermare definitivamente i miei progressi, ottenuti anche e soprattutto per lo spazio in acqua riservatomi a piscina di Cuneo».

In quei giorni l'ondina di Villanova Mondovì aveva giusto compiuto diciott'anni, ma li aveva festeggiati scendendo in acqua anche quel mattino e continuando a pensare ai Tricolori di Bari, attualmente in puntualmente Federica Biscia, con le insegne della Cuneo nuoto, lunedì primo giorno di gare nel capoluogo pugliese, ha vinto con facilità il titolo italiano in quella che è la sua specialità preferita: i 400 misti, e cioè i 200 rana, appioppando oltre un secondo a Giorgia Felcher (seconda) e i secondi a Elena Donati, e confermandosi anche in vasca lunga regina assoluta della specialità, per la quale in Italia non ha rivali degne questo.

E ieri, altrettanto puntualmente, Federica ha conquistato il secondo oro nei 400 misti, con il tempo 4'52"43 in una gara che l'ha trovata senza avversarie (seconda la Masetti con un 4'56"54) in grado di darle almeno più stimoli per tentare un record.

Altri risultati positivi per la Cuneo nuoto, e per Francesco Marangio, presente a Bari, sono venuti dalla giovanissima Giulia Maero, lunedì in finale nei 50 stile libero, dov'è giunta ottava, e ieri su della stessa specialità, che le ha assegnato il quinto posto assoluto: un promettente 2'06"17, che la evidenzia in campo nazionale.

Giancarlo Spadoni



Federica Biscia nel meeting internazionale «Città di Cuneo» (BEDINO)

### Trofeo Purina Cup

#### I Tricolori sui sentieri di Limone

LIMONE. Con l'organizzazione della Federazione italiana e dell'assessore comunale Guido Pettavino, la Val Vermenagna ha ospitato l'ottava prova della «Purina Cup», il Campionato italiano di dog-trekking.

Fra i risultati più significativi, il miglior tempo il Michele Restagno fra gli Amatori, il netto successo di Giuseppe Anfossi (presidente federale) nei Veterani, l'impresa di Maria Teresa Occeci, seguita da Elena Baricalla.

Nelle classifiche del Campionato, Maria Teresa Occeci guida fra le Donne con 810 punti. Aurora Cataldo è prima fra le Dame a quota 620; Martino Ruaro è leader nei Ragazzi con 900 punti; Giuseppe Anfossi ha dominato nei Veterani, 880. Michele Restagno guida negli Amatori (805), Giuseppe Occeci nei Master (710), Roberto Puzi (Senior, 780), Paola Ruaro (Ragazza), 820.

Prossima prova domenica 26 al Colle di Sestriere. (L. t.)

### Gara al club Cuneo

#### «Rolex Cup» i risultati alla Molinetta

BOVES. Il club Cuneo ha ospitato la quarta edizione della «Rolex Golf Cup-Rabino». Folto il numero di partecipanti sul «green» della Mellana Boves, provenienti in maggioranza da Cherasco.

Alessandro Alladio si è aggiudicato il primo netto di Prima Categoria. Ecco gli altri vincitori. Alessandro Frato (primo netto Seconda Categoria), Mario Frandino (primo netto Terza Categoria), Amedeo Castiglione (secondo netto Prima Categoria), Mario Bairo (secondo netto Seconda Categoria), Renato Beccaria (secondo netto Terza Categoria), Adriana Frandino (prima Ladies), Giuseppe Marrelli (primo Seniores), Andrea Faldella (primo Juniores).

Il primo lordo è andato a Ivano Tonelli che con 34 punti totalizzati ha conquistato il Trofeo simbolo di tutta la manifestazione.

La prossima tappa del Circuito è in programma sabato 25 al Golf club Versilia. (b. s.)

Calcio: giallorossi annunciati fra le grandi di Eccellenza

# Bra sempre protagonista al «mercato» di Fossano

FOSSANO. Stasera - con una degustazione di vini del Roero in programma - l'hotel Romanisio ospita la terza puntata del «Calcioincontri '98», le trattative organizzate dai fratelli Pino e Giancarlo Fruttero dell'omonimo negozio sportivo di via Roma, vero riferimento in provincia per acquisti e cessioni.

Il programma originale dei «calcioincontri '98» prevedeva per stasera la consegna delle targhe del «Golden boys», ma la cerimonia di premiazione è stata rinviata a mercoledì prossimo, sempre alle 21.

Oggi spazio quindi ad acquisti e cessioni con Bra protagonista annunciata. Dopo aver messo a segno il «colpo» Ferri la società giallorossa è attivissima sul mercato, non ha ancora annunciato nuovi ingaggi. «C'è tanta carne al fuoco - dice Piero Reviglio - ma se tutto va bene



Un momento delle trattative al «Calcioincontri '98» nella hall dell'hotel Romanisio di Fossano

siamo pronti a varare una squadra interessante, puntiamo però alla vittoria del campionato, il Moncalieri farà corsa a sè».

Se la squadra allenata da Ar-

turo Merlo sarà tra le «regine» di Eccellenza, in Promozione si sta facendo largo la Pro Dronero che ha sicuramente fatto acquisti importanti con le conferme del «bomber» Ferri e di Conte. Sulla panchina resta Dailio Raspini o alla corte potrebbe arrivare il marcatore del Pool Giovancalco Goletto, in attacco il «colpo» è Bosio del Pedona che dovrebbe essere seguito dal mediano Pesce.

La Prima categoria l'appena retrocesso Centallo vuol risalire subito a ha incaricato il «ds» Ciravegna di ingaggiare il «bomber» Migliore. «Ma - spiega il dirigente - la trattativa non è facile. Inoltre dobbiamo anche un portiere perché Rizzi è passato al Cuneo».

Il Busca non chiude e con l'aiuto di tutto il paese cerca di andare avanti, ma intanto le avversarie approfittano per ingaggiare i giocatori più prestigiosi. Sarale, a lungo inseguito anche da Mondovì, è passato alla Savighianese, Meia è tornato alla Fossanese che lo cede a pedana scambio, mentre Napodano e Sola sono in attesa delle decisioni del Cuneo, proprietario del loro cartellino.

Per stasera sono attesi i primi movimenti della Fossanese che potrebbe ufficializzare il ritorno a casa del portiere Giaccardi, reduce da un'ottima stagione a Mondovì in Prima categoria. «E' un mercato in fermento - dicono Pino e Giancarlo Fruttero organizzatori dei «Calcioincontri» - e questa edizione ha segnato un legame ancora più forte tra la realtà cuneese e la società professionistica che guardano sempre di più alla provincia come bacino per svezziare i loro giovani e per pescare nuovi talenti».

(L. t.)

### GRANITA SPORT

In C1 la volata

e i 3 posti promozione

Anche nel girone A della di pallone elastico, come in A e B, alla volata finale per la conquista dei tre posti disponibili nel girone promozione. Mentre nel girone B state ammesse le figure Rialpese e S.p.e.c. (terza, ma esclusa, la Master Security S. Rocco Bernezzo), nel girone A è favorita l'accesa Alpestrade (Muratore) con punti all'attivo; la Mokafé (Corino) ha vinto a Niella Belbo 11-7 e ha raggiunto quota 7 la Banca Credito Cooperativo (Rapallo) sconfitta 11-2 ad Acqui, e ha staccato la Nigella (Milano). L'ultimo turno prevede domani (ore 21) a Santo Stefano Belbo Fantoni-Muratore, venerdì Ricca, Rapallo-Milano e, ad Alba, Corino-Somano, in data da definire a causa della concomitanza di lunedì con la serie A. (r. sir.)

### Hockey a prato

#### Due ragazze Lorenzoni convocate in Nazionale

La braidese Stefania Toso e la torinese Silvana Ughetto - entrambe tesserate per la Lorenzoni Cr Bra - sono state convocate nella Nazionale dell'Italia che da domani disputerà in Svezia le qualificazioni per i Campionati europei. Intanto, dopo le dimissioni di Eraldo Porro, Inder Singh è il nuovo presidente del pluriscudettato club braidese. (r. a.)

### Vita di

#### Ecco gli abbonamenti dei tifosi granata

E' scattata la campagna abbonamenti alla sede del «Granata club Claudio Sala» in viale Cattedrale 4 a Cuneo. I vecchi abbonati hanno il diritto di opzione per l'acquisto delle tessere secondo anello a Curva Maratona, ma è consigliabile affrettarsi. Per informazioni modalità e tariffe ci si può rivolgere al telefono 0171881913. (a. g.)

#### Tortuga Fossano vince il girone di serie B

Grazie alla doppia affermazione (15-7, 11-8) ottenuta sul campo del Novara, secondo nella classifica, il Bc Tortuga viaggi Fossano, con una giornata d'anticipo, ha vinto il proprio girone di serie B. Domenica (prima sfida in programma alle 10, seconda alle 14,30) «Lo» Avagnina e compagni spiteranno il Settimo. Poi scatteranno i play-off per la promozione in A2. (r. a.)

Traguardo volante a Borgo S. Dalmazzo

# La «Fausto Coppi» ha ricordato Totò



Mandrie sui Colli e la premiazione di Laurenti

(FOTO SERVICE)

La «carica dei 1300» pensa alla prossima edizione. E intanto per la «Fausto Coppi '98» è tempo di bilanci. Soddisfazione per aver ricordato Totò (il traguardo volante in suo onore è andato a Pier Giorgio Laurenti, Tenuta Carretta),

la scelta vincente di Michele Pepino consulente, per l'efficienza dimostrata dagli organizzatori e dai giudici di gara della Uisp, coordinati Bruno Piovano. Forse occorrerà una revisione del percorso, giudicato troppo duro tanti. (L. t.)

# Luglio

## Un mese di eccezionali opportunità.

# Luglio Toyota



COROLLA 3p	COROLLA 5p	PASEO
Corolla Cinema 3p	Corolla Cinema 5p	Paseo Cinema
Prezzo listino con climatizzatore	Prezzo listino con climatizzatore	Prezzo listino con climatizzatore
25.089	23.072	20.322

COROLLA 3p	COROLLA 5p	PASEO
Corolla Cinema 3p	Corolla Cinema 5p	Paseo Cinema
Prezzo listino con climatizzatore	Prezzo listino con climatizzatore	Prezzo listino con climatizzatore
25.089	23.072	20.322

COROLLA 3p	COROLLA 5p	PASEO
Corolla Cinema 3p	Corolla Cinema 5p	Paseo Cinema
Prezzo listino con climatizzatore	Prezzo listino con climatizzatore	Prezzo listino con climatizzatore
25.089	23.072	20.322

Le offerte sono tutte cumulabili, ma scadono il 31 luglio.

- Climatizzatore.
- Incentivi sulla rottamazione.
- Pronta consegna.
- Finanziamenti Toyotafin "paghi la prima rata a settenbre".

### BEAUTO

Via della Morino, 4 - Tel. 0172/711.581  
ALBA  
FILIALE  
Corso Asili, 4 - Tel. 0173/363.500

### FUJI AUTO

BORG S. DALMAZZO  
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813  
RIVENDITORE AUTORIZZATO  
CAR IMMOBILIARE - ROMA  
Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77



# TOYOTA



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico ■ l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

# Maxi-risarcimento della Moulinex

## Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novemila milioni per una «lama» Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Una vera e, in teoria, assolutamente domestica. In tutti i sensi: il filtro in acciaio di una centrifuga «Moulinex» Moulinex. Nell'agosto '96 una signora torinese, ora trentaduenne, stava preparando con quell'apparecchio un succo di carote: il filtro schizzò fuori, sfondando il coperchio di plastica, e lo squarcio la guancia sinistra della base del naso sino a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il peggio per un nulla, ma le restò uno sfregio per cui la Moulinex ora ha deciso di risarcirla con 900 milioni.

La signora, che ha 32 anni, è di Torino. Considerando nella cifra anche i costi degli interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire, dopo il primo. Si parla perché il suo legale, Roberto Trinchero, si è vincolato a un accordo di «srettamente privata» che nemmeno al pretore abbiamo rivelato. E aggiunge una sillaba oltre al rituale «si tratta di una somma congrua per gli standard italiani».

Ritirata così la querela, il processo per lesioni colpose al vertice Moulinex ieri è neppure iniziato, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello era tutt'altro che deluso per aver dovuto riportare subito i faldoni della sua inchiesta. «Un risarcimento di una certa entità alla parte lesa è importante».

La sua idea fissa è la prevenzione.



Lo sfregio risarcito con un miliardo e l'elettrodomestico incriminato

Lo ha portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi al trizio, confezioni di alcool denaturato sulla base dell'allarme lanciato dall'Istituto superiore di sanità: 11 milioni e 200 mila incidenti domestici all'anno, di cui 8000 mortali. Quando ricevette la querela della signora sfregiata, Guariniello inviò i suoi ispettori nella sede Moulinex a Ciniello Balsamo. Scopri che vi erano stati altri incidenti domestici provocati da quel tipo di centrifuga e dal modello Junior.

La documentazione era custodita in un armadio. Ma era nella sede parigina della multinazionale che

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 350 casi in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. Le consulenze sulle centrifughe a rischio indicarono errori di concezione e di sperimentazione. Ci fu il sequestro dei Multifruit 202 (apparecchio prodotto sino al 1993 che l'azienda cercava di ritirare dal commercio «discrezione» dei Junior 854. La normativa violata: il decreto legislativo 115 del 1995 che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi «assolutamente sicuri».

Il magistrato estese i controlli ad altre case e sollecitò il ministero dell'Industria a intervenire. Venne deciso di sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo della Moulinex e quelli della De Longhi superarono i test. Cinque produttori di centrifughe bocciarono - Phi-

L'infortunio portò a galla altre lesioni: il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



Lo sfregio risarcito con un miliardo e l'elettrodomestico incriminato

lips, Braun, Black & Decker, Simac e Ariete Divisione Italia - ricorsero. Sospese la commercializzazione delle centrifughe insicure, agli enti tecnici Cei e Imq hanno prodotto uno sforzo - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, dal mio punto di vista. Si punta sui materiali, mentre i miei consulenti tecnici insistono sulla necessità che gli elettrodomestici siano dotati di dispositivi di sicurezza.

La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la sua seconda inchiesta.

Alagna, entro la prossima settimana sarà ripristinato il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'urgenza sono stati avviati. La realizzazione di due guardi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato con sé trecentomila metri cubi di detriti.

La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la sua seconda inchiesta.

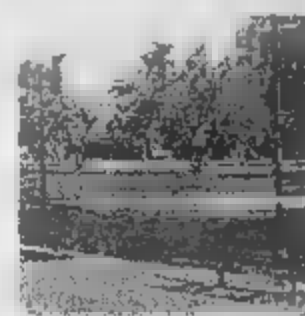
La querelle tecnico-giudiziaria ha investito anche l'Unione Europea. Nel frattempo Guariniello si prepara a chiudere la sua seconda inchiesta.

IN BREVE

PUBBLICITÀ L'ACQUA VERDE E NELLE

**Ingaggia vigilantes per sorvegliare i giardini**

ALESSANDRIA. Il sindaco leghista Francesca Calvo va avanti nell'iniziativa di ingaggiare «vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, di notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema si è discusso anche in Consiglio comunale, senza arrivare a una decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti con gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi di controllo «in che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina e tutelare i cittadini che chiedono sicurezza». La giunta ha deciso di ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale è insufficiente. Le guardie giurate però non potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.



**Alagna ripristinata la strada degli alpini**

ALAGNA. Entro la prossima settimana sarà ripristinato il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'urgenza sono stati avviati. La realizzazione di due guardi per garantire una pista provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato con sé trecentomila metri cubi di detriti.

**nei guai per le carte di credito**

BIELLA. L'accusa è quella di aver truffato circa mezzo miliardo le carte di credito: tessere erano vere ma le ricevute artefatte con cifre consistenti. Sul banco degli imputati del tribunale di Aosta un personaggio molto conosciuto nella ristorazione biellese: Mauro Paladini, già responsabile del Castello di Roppello della Palazzina di Salussola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna a 4 anni di carcere.



**dopo il primo parte il secondo dell'Inter**

Sono attesi per mezzogiorno oggi all'hôtel Etoile du Nord di Sarre, a pochi chilometri da Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 15 luglio, quando giocheranno contro il Parma per il Trofeo Valle d'Aosta. Tra i neorazzisti di Gigi Simoni (foto) non ci sarà il brasiliano Ronaldo, il cui arrivo era previsto per il 26, su cui ora i dirigenti dell'Inter non si pronunciano: è di ieri la notizia che il presidente Moratti ha polemizzato per l'impiego del campione nella finale di Parigi. E' invece previsto per il 25 l'arrivo in ritiro di Sarre di Roberto Baggio, nuovo acquisto di Moratti. La Valle d'Aosta ospiterà anche, a La Salle, dal 19 luglio al 7 agosto, il Parma. A chiudere la «rosa» delle squadre di serie A ospiti della regione sarà la Juventus, a Châtillon per il 22 luglio.

**I rifiuti distrutti**

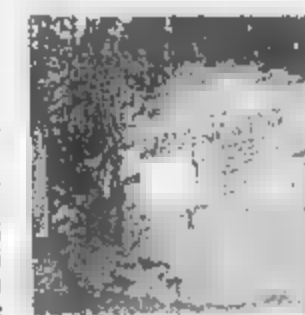
ASTI. Il progetto di un termidistruttore è illustrato al sindaco Florio e oggi sarà discusso nell'assemblea del consorzio rifiuti. Costo: 20 miliardi: sarà costruito entro il 2000 nell'area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni 40 mila tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica e garantendo il teleriscaldamento a 6 mila abitanti. A firmare il progetto è la società «Fornace» Castelfalfero.

**Lettera alla marijuana giovane processato**

SANREMO. Davanti al giudice per aver spedito una lettera alla fidanzata in cui si leggeva: «grammo di marijuana, il necessario per uno spinello. Il procedimento giudiziario riguarda un sanremese di 20 anni, individuato per un guasto all'apparecchiatura di smistamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla luce la droga. Individuato lo stato semplice: leggere il nome del mittente».

**Le lapidi dei partigiani distrutte dai vandali**

DOMODOSSOLA. Atto vandalico a Pieve Vergonte, in Valdossola, dove sono state distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notte ignoti hanno distrutto a colpi di pietra le fotografie dei dodici uomini morti con il capitano Filippo Maria Beltrami, uccisi dalle truppe naziste e dai fascisti sulle rive del Toce. In battaglia caddero anche Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, «il ragazzo rosso» che alla morte volle essere sepolto qui nel cimitero di Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappelletta «frazione Cortavolo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato la parola «eroi» incisa sulla lapide e con un punteruolo l'hanno sostituita con «traditori» e «porci». Sui muri anche alcune svastiche.



**Il serial killer parla più**

GENOVA. Nuova strategia difensiva per il serial killer Donato Bilancia. Ieri si è rifiutato di rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucca a cui in precedenza aveva confessato i suoi 17 omicidi. Il cambiamento radicale è stato deciso dal nuovo difensore, il noto penalista romano Nino Marazzita. «E' l'accusa che deve fare le indagini, non limitarsi alle confessioni, seppur veritiere», Bilancia.

**Una società pubblica gestirà il Casinò**

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale per la costituzione di una Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzo è stata varata con i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia sarà partner di minoranza con la funzione di garante per tutti gli interventi che beneficino degli introiti derivanti dall'attività della casa da gioco.



**I sindaci: «Troppi morti vogliamo Asti-Cuneo»**

CUNEO. In meno di 48 ore, dalla sera di sabato al pomeriggio di lunedì, otto cuneesi hanno perso la vita in incidenti stradali. La situazione di emergenza ha spinto il prefetto Sabatino Marchione a convocare per stamane il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, mentre il comandante della Polizia, Marco Andreoli, ha annunciato una intensificazione dell'uso di autovelox ed etilometro, non solo per prevenire le stragi del sabato ma anche per le operazioni di normale controllo quotidiano. Nel pomeriggio, alle 18, altro summit, ancora in prefettura, dei sindaci della Cuneo-Asti: chiedono la realizzazione dell'autostrada anche in relazione alla crescente, tragica catena di incidenti, dovuta pure alla insufficienza della rete stradale nella zona del Cuneese.

### TRAGEDIA

#### ALBA DI SANGUE

**G**LI assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, in quel punto si piega a forma di tornante verso sinistra. Quando il furgone, un casonato Daily di colore bianco con una striscia rossa sulla fiancata, è arrivato a metà curva, i boschi sono sbucati i killer. Hanno sparato colpi di fucile caricato a pallettoni contro autista e passeggero del camioncino, poi sono fuggiti. Due colpi, due morti: pochi minuti passate le sette. I cadaveri di Domenico Scali, 50 anni e Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi di Mamola (Reggio Calabria), cognati, li ha trovati dieci minuti più tardi una donna che stava andando a lavorare.

Un agguato in piena regola; stile regolamento di conti tra mafiosi, commentano adesso i carabinieri del nucleo operativo di Torino e quelli della compagnia di Ivrea che indagando sul duplice omicidio. Un agguato in una strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che si dirada, fino alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi i colpi sparati

Esecuzione alla periferia di Cuorgnè: le vittime erano cognati, nessuna traccia dei killer

## Assassinati mentre vanno a lavorare



L'agguato è avvenuto lungo una strada collinare La scarica di pallettoni non ha lasciato scampo



sinistra Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50 anni, entrambi originari di Cuorgnè in provincia di Reggio Calabria. I killer non gli hanno lasciato alcuna possibilità di fuggire.

probabilmente con un fucile a canna liscia caricato a pallettoni. Il primo è andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, e ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo è sparato in sequenza: stavolta i pallini si sono piantati in parte contro il porta del furgone, forandolo, e ancora all'interno. Scali è morto sul colpo. Il cognato ha agonizzato ancora per qualche minuto. Quando i carabinieri sono arrivati Vincenzo Ferraro era riverso fuori dall'abitacolo. E adesso si scava nella vita di questi uomini, muratori entrambi,

Al centro del delitto una famiglia in passato protagonista di altri fatti di sangue

ammazzati all'alba a 200 metri da casa: un edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. Ieri diretti a Nus, in Valle d'Aosta. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè per caricare un nipote di

Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro è quasi sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai finì due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione di munizioni: cartucce di cui non seppe giustificare la provenienza; l'anno prima lo avevano denunciato perché girava in auto senza assicurazione Più noto Domenico Scali. Estorsione e droga le specialità. Nel '76 finì in carcere per una tentata estorsione ai danni di un industriale. Fermo; gli andò male e fu catturato. Ci riprovò

nell'83, con la titolare di una pizzeria di Busano: anche quella volta lo arrestarono, riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò in carcere 84 persone. In primo grado venne condannato a 15 anni, a dieci in appello. La famiglia Scali era già stata coinvolta in un delitto, del quale furono ritenuti responsabili due fratelli della vittima.

Lodovico Poletto e Revello

**LA STAMPA**

**ABBONARSI CONVIENE**  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**E' FACILE:**

**TELEFONARE** al numero **011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi forniremo tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento più adatta per voi.

Riceverete la prima copia del giornale nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 6568334/335 - fax 011 5627958**

Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18

Informazioni su Internet: [www.laStampa.it/abbonamenti](http://www.laStampa.it/abbonamenti)

**LA STAMPA**

**STELLA CORTESIA**

**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi, banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderna con spiccate ricettività congressuale, attrezzata per teleconferenze, colazione di lavoro. Buongusto e delicate pruticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/5752  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.



# TUTTOSCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA  
PRESENTA IL 1997  
DI TUTTOSCIENZE  
IN CD-ROM  
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO

SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Håle-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni

Numero Verde

**1670-11959**



L. 14.900

PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON.

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano è svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



HYPERSYSTEMS

In collaborazione con:



Gruppo Telecom Italia  
Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

**LA STAMPA**





Mercoledì 15 Luglio 1998 ■■■■ 33

**E PROVINCIA** red.: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 019.802.081 - Stampa In, tel. 019.263.910

Le macchinette francesi rifiutano i soldi per la festa nazionale

## Parcheggi, ecco la stangata

### Ma ieri sosta gratuita per tutti

**QUESTA SERA SKIPPER DELLA STAMPA  
RITORNA SU «TN4» E «CANALE 7»**

*I problemi del traffico a Savona  
e i tesori di Villa Faraggiana*



Questa sera, ■■■■ ogni mercoledì, ritorna Skipper, la trasmissione tv della Stampa in onda su TN4 alle 20,05 e su Canale 7 alle 23,40. Tra i servizi un'inchiesta sui parcheggi a Savona (in particolare sul piazzale della ex stazione, che diventerà tutto a pagamento) e una visita guidata sui tesori di Villa Faraggiana ad Albissola. La produzione tecnica ■■■■ Skipper è affidata a Video Vela

SAVONA. Parcheggi in «tita» per la presa della Bastiglia. Ieri mattina in città era impossibile utilizzare i parchimetri che essendo stati costruiti da una ditta francese prevedono sosta gratuita per il 14 luglio, giorno della festa nazionale. E' stato necessario l'intervento dei tecnici ■■■■ Gestopark ■■■■ della cooperativa Orsa Maggiore per rimettere in funzione i macchinari e consentire ■■■■ gli automobilisti di pagare le tariffe.

Per una mattinata anche Savona ha respirato l'aria europea. La multinazionale Schlumberger nel costruire i macchinari che regolamentano la sosta aveva impostato la programmazione facendo riferimento alle festività francesi. Ieri ricorreva l'anniversario ■■■■ presa della Bastiglia, simbolo della Rivoluzione ■■■■ della stessa Francia. Per una festività tanto solenne i francesi non potevano pretendere di far

pagare ■■■■ pedaggio agli automobilisti ■■■■ quindi i parchimetri rifiutavano il pagamento. I savonesi sbigottiti infilavano le monete nei parchimetri ■■■■ sul display a cristalli liquidi compariva la scritta «Pagamento non dovuto». Alcuni automobilisti, dimostrando una diligenza e ■■■■ civico al limite dell'autolesionismo, hanno segnalato l'inconveniente ai vigili urbani che hanno subito avvisato i gestori ■■■■ parcheggi, la cooperativa Orsa Maggiore. Alle 11 ■■■■ squadra di tecnici ha rimediato all'inconveniente, impostando nuovamente il programma dei parchimetri. I parcheggiatori sono stati costretti a «insegnare» alle macchine che in Italia il 14 luglio non è festa nazionale. «Un inconveniente di poco conto - spiegano i tecnici - a cui abbiamo posto rimedio in pochi minuti facendo il giro di tutte le piazze cittadine in cui ■■■■ il regolamento del parchimetro. L'episodio si era già verificato in un'altra occasione, sempre in concomitanza con una festa nazionale francese». Il primo black-out dei parchimetri ■■■■ stato tuttavia attribuito al maltempo. I parcheggiatori ritenevano che la pioggia avesse danneggiato le macchine. In realtà, sempre in Francia, si festeggiava la Pentecoste.

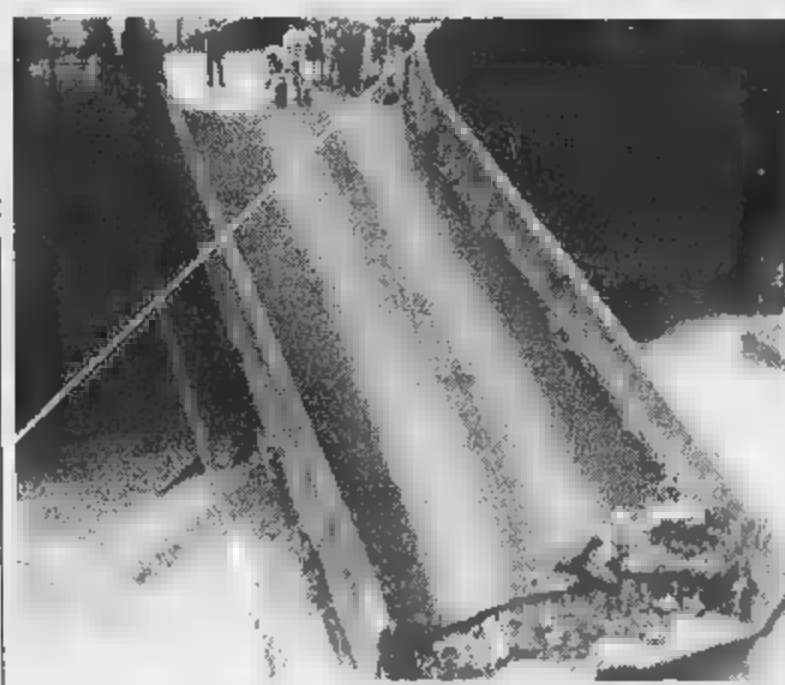
Per gli automobilisti ■■■■ si si è trattato di una breve tregua di poche ore. Il giorno ■■■■ vite ■■■■ dal Comune per l'attorno. E' entro, fine anno scadrà l'attuale gestione ■■■■ parcheggi - spiega l'assessore al Traffico Piero Casaccia - e per quella data intendiamo riordinare l'intero sistema di sosta in città. In questo panorama rientra anche la tassazione della sosta in piazza del Popolo: «Non ■■■■ pensabile che un grande parcheggio in pieno centro resti completamente gratuito. Dobbiamo creare un deterrente per evitare che piazza del Popolo diventi una calamita per tutti gli automobilisti del comprensorio. L'introduzione ■■■■ una tariffa, sia pure modesta, dovrebbe selezionare gli automobilisti». Casaccia sostiene che la ■■■■ a pagamento in piazza del Popolo farà parte ■■■■ un pacchetto complessivo che verrà offerto ai ■■■■ intendiamo favorire il trasporto pubblico che quindi potrà organizzare collegamenti più efficaci fra il centro ■■■■ la periferia.

**Emilio**

Ondata di maltempo a Genova e nel Savonese

## Ore di paura a Voltri

### Black out a Sassello



Il ponte che collega Voltri a Sambucco crollato per il maltempo

GENOVA. Un ponte ■■■■ una strada crollati, due frazioni (con circa cento abitanti) isolate, lo straripamento di un torrente: è il bilancio di una mattinata di maltempo che ha inflitto ieri in Valle Stura sull'abitato di Masone e, a valle del Turchino, sull'entroterra di Voltri.

Tutto si ■■■■ concentrato ■■■■ un'ora e mezza, dalle 9,30 alle 11. La situazione più grave ■■■■ Fabbrie di Voltri. Le acque del torrente Cerusa hanno «mangiato» una ventina di metri di strada, danneggiando il metanodotto dell'Amga. Nella tubatura ■■■■ sono aperte due falle. Per precauzione il metanodotto ■■■■ stato chiuso e due edifici ■■■■ nelle vicinanze sono stati evacuati.

Pochi chilometri più avanti è crollato il ponte «Chiale», che scavalca ■■■■ torrente Bruxinetti, affluente del Cerusa: la forza delle acque ha «eroso» ■■■■ poco tempo l'argine, facendo mancare ■■■■ sostegno al ponte. ■■■■ crollo ha isolato le due frazioni che si trovano al di là del torrente, Sambucco e Bruxinetti, abitate da ■■■■ trentina di famiglie.

La macchina dei soccorsi ■■■■ scattata con grande tempestività, anche perché ■■■■ primissimi tempi si ■■■■ sparsa la voce che sul ponte, al momento del crollo, stessero passando alcune auto. Così a Fabbrie di Voltri ■■■■ arrivati in pochi minuti esponenti di forze di polizia, vigili del fuoco e medici e paramedici, oltre ■■■■ tecnici dell'Amga: oltre 70 unità impegnate nei vari interventi. ■■■■ più urgente riguarda la situazione delle due frazioni isolate e raggiungibili grazie ■■■■ un ponte pedonale. A complicare le cose, una frana sulla strada che da Voltri porta al ponte crollato.

A Masone, dall'altra parte del Turchino, la paura ■■■■ passata solo nel pomeriggio. «Il torrente Vezzulla, affluente dello Stura, è uscito dagli argini per mezzo chilometro - spiegano in Comune - Per fortuna in quella ■■■■ c'erano soltanto orti, ma ■■■■ casa abitata».

Più contenuti i danni nel Savonese. Il temporale, intorno alle 9 del mattino, ha visto alcuni fulmini colpire le linee elettriche di Sassello, Urbe, Pontinvrea, Stella. Sono andate in tilt ■■■■ cabine Enel, sono rimaste al buio per un massimo di mezz'ora circa 5 mila famiglie. La pioggia ha causato due incidenti sulla Sv-To e sulla superstrada di Vado: due feriti lievi.

[m.r.]

L'Intercity resta bloccato in stazione provocando ritardi ■■■■ catena

## Alassio, locomotore guasto

### e i passeggeri si infuriano

ALASSIO. Ancora un guasto ferroviario nel Savonese: per l'Ente Ferrovie è davvero un periodo nero.

Ieri pomeriggio, alle 16, a causa di un guasto al locomotore si è bloccato nella stazione ■■■■ Alassio, l'Intercity «667» De Amicis, proveniente da Ventimiglia e diretto a Milano Centrale. I passeggeri per raggiungere il capoluogo lombardo hanno dovuto salire ■■■■ bordo dell'Interregionale «2175» in partenza da Ventimiglia che alla stazione ■■■■ Alassio ha superato l'Intercity. Alcuni turisti, infuriati per l'imprevisto contrattacco, hanno chiesto il rimborso del biglietto, compreso ■■■■ il supplemento dell'Intercity. A Milano sono poi arrivati con un'ora ■■■■ ritardo.

Il guasto al locomotore dell'Intercity ha fatto accumulare ritardi anche ad altri ■■■■ treni: il Diretto Genova-Ventimiglia ■■■■ il Diretto Ventimiglia-Torino. Il primo ■■■■ rimasto bloccato per 30 minuti nella stazione di Alben-

**TURISTIA ANNERATO**

### In mare, senza aiuto

L'altra notte, nel porto di Vado, un anziano cittadino francese, Michel Totaro, di ■■■■ anni, di origini pugliesi, è morto annegato, in circostanze non ■■■■ chiarite, cadendo in ■■■■ nel tratto antistante la banchina del Reefer. Totaro ■■■■ appena arrivato da Bastia e non ■■■■ possibile accertare ■■■■ sia caduto in acqua dalla banchina, male illuminata e battuta ■■■■ pioggia (l'uomo, tra l'altro, aveva dei gravi problemi ■■■■ vista) o dalla nave. L' ■■■■ è stato soccorso dai marinai di una nave che era alla banchina, ma i tentativi di salvarlo la vita sono ■■■■ inutili; secondo una prima ricostruzione, Totaro sarebbe rimasto ■■■■ lungo in acqua, le sue richieste di aiuto sarebbero state sentite troppo tardi per salvarlo la vita. L'inchiesta è stata affidata ■■■■ sostituto procuratore Landolfi, il magistrato di turno, alla Guardia di finanza del ■■■■ doganale di Vado. Erano intervenuti Vigili del fuoco e carabinieri.

[m.nu.]

ga; ■■■■ secondo per ■■■■ minuti in quella di Andora. «I disagi - spiega un portavoce ■■■■ Ferrovie - si sono verificati perché c'è un'unica linea. ■■■■ stato necessario bloccare quei due treni per fare arrivare nella stazione di Alassio un altro locomotore

al quale ■■■■ agganciato l'Intercity 667». Il «De Amicis» è poi ripartito alle 17,05, con un'ora ■■■■ ritardo. La settimana scorsa, per uno scambio difettoso, un altro Intercity era rimasto bloccato nella stazione di Alassio.

[c.v.]

**LA QUINTA DELLA STAMPA  
PER LE VOTRE VACANZE**

*Liguria estate, oggi 4 pagine  
con tutte le manifestazioni*



Oggi quattro pagine ■■■■ Liguria Estate, con ■■■■ migliori manifestazioni di tutta la regione, le classifiche del nostro referendum l'Oscar ■■■■ mare, i tagliandi sconto riservati ai lettori, il panorama completo delle iniziative organizzate in tutta la provincia durante la giornata e alla sera

ALLE ■■■■ 37,30 ■■■■

Il bilancio dell'attività degli agenti della volante nel primo semestre '98

## I savonesi? Sono troppi litigiosi

### Si registra un'escalation di risse e aggressioni

SAVONA. Sorpresa. In città ■■■■ diminuiscono i furti; sono in aumento, invece, le liti che spesso degenerano in aggressioni o ris-

E' quello che emerge dai dati sull'attività svolta nei primi sei mesi dell'anno degli agenti della volante. Un'attività che non è solo di prevenzione e controllo, ■■■■ dimostrano i 51 ■■■■ le 130 denunce ■■■■ libero che appaiono nel bilancio semestrale reso noto ieri mattina dal commissario Gianfranco Crocco, dirigente delle volanti.

Furti. Da gennaio a giugno hanno fatto registrare una leggera diminuzione rispetto all'ultimo semestre del '97. I ■■■■ pralluoghi da parte dei poliziotti sono stati 145 dei quali 130 negli appartamenti e 8 nei negozi. Negli ultimi sei mesi dello ■■■■ i furti segnalati alla volante erano ■■■■ complessivamente 177. Invariato il numero delle rapine (due).

I savonesi si mostrano sempre più litigiosi. Discussioni in



Un controllo degli agenti della volante

famiglia, tra vicini di casa, ■■■■ automobilisti sono quasi all'ordine del giorno. Nel primo semestre, gli agenti della volante sono dovuti intervenire ben 126 volte (24 in più rispetto al

l'ultimo semestre '97) per dirimere controversie spesso molto accese. Il nostro compito - spiegano in questura - ■■■■ di calmare gli animi, riportare la tranquillità ed evitare che liti e discussioni possano degenerare.

Controlli in città ■■■■ pattuglie sono un altro aspetto dell'attività della volante, non meno importante. Nei primi sei mesi dell'anno, i poliziotti hanno identificato 12 mila persone, controllato 5600 auto, ritrovato 33 autoveicoli rubati. I soccorsi sono stati, invece, 90.

Gli arresti sono stati complessivamente 51. Così ripartiti: 30 di persone coinvolte in furti o rapine; 18 per reati che variano dalle lesioni, all'oltraggio, alla resistenza ■■■■ pubblico ufficiale; 3 per spaccio di ■■■■ stupefacenti. Poco meno della metà delle persone arredate ■■■■ stranieri. Un ultimo dato: le denunce a piede libero sono state complessivamente 130.

[c.v.]

**NUOVA MANIFESTAZIONE 1998**

**ogni Martedì, Venerdì e Domenica**

**ESCLUSIVITA' DI UN GIORNO IN**

**CORSICA**

con partenza la mattina ■■■■ 08.15 ■■■■ porto di Savona-Vado ad arrivo ■■■■ 14.15 alle Rousse. Sosta ■■■■ circa un'ora. Al ■■■■ 15.30 ritorno verso Savona-Vado ■■■■ arrivo alle 21.30.

**PREZZO ANDATA E RITORNO ■■■■ CORSICA**

**Lire 45.000**

**Bambini 4-11 anni Lire 25.000**

**AUTOPULLMAN SPECIALE ANNI ■■■■ - MAMBERTO PER IL ■■■■ SAVONA VADO CON PARTENZA/ARRIVO DA DIANO MARINA, ALASSIO, CERIALE, LOANO, PIETRA, FINALE, NOLI E SPOTORNO (facoltativo con supplemento).**

Con la m/vn CORSICA VICTORIA, 1600 passeggeri, a bordo trovate: sky-bar, ristorante self-service (sia per il pranzo che per la cena), piscina, solarium con adraio, cinema, duty-free shop (sigarette, liquori, gadget) e duty-free boutique (profumi, orologi, ■■■■ accessori).

**PRENOTAZIONI:** Agenzie Viaggi ■■■■ (019-602131), Pietra (019-615724), Loano (019-658242), ■■■■ (0182-991580), ■■■■ (0182-642696) e ■■■■ Marina (0183-496402)



In deficit i parcheggi a pagamento. Tortarolo apre una «scuola di politica»

## Musei e archeologia: un «flop»

Ancora conti in rosso per la cultura savonese

SAVONA. Musei e parcheggi poco redditizi per il Comune. Il conto consuntivo Palazzo Sisto evidenzia le entrate dai contenitori culturali savonesi, l'operazione deficitaria della sosta a pagamento, soprattutto il continuo esalosso rappresentato dall'azienda pubblica di trasporto.

I conti della cultura savonese sono sempre in rosso. Malgrado la buona volontà e le iniziative dei responsabili del settore, anche nel 1997 i musei hanno incassato poco. I savonesi restii a visitare gli spazi della fortezza dedicati alla cultura. I musei Cuneo e Pertini nel 1997 hanno fruttato circa 700 mila lire in un anno a cui vanno aggiunte altre 800 mila lire derivanti dalle vendite di pubblicazioni. Migliore il consuntivo della pinacoteca che ha fatto registrare 5 milioni e mezzo. Per quanto riguarda l'archeologico nel consuntivo figurano solo gli incassi di gennaio e febbraio: 327 mila lire. Per restare al settore cultura, esistono realtà con un flusso maggiore di utenti e quindi di incassi. Il Chiabrera, per esempio, ha incassato un miliardo e 116 milioni, con un grado di copertura del servizio superiore all'80 per cento.

**PARCHeggi.** Un altro capitolo da impinguare è quello dei parcheggi a pagamento. In un anno la sosta custodita ha garantito



L'ex sindaco Sergio Tortarolo

incassi per 539 milioni. alla fine il Comune, detratte le spese e i compensi per i parcheggiatori, dalla gestione dei parchimetri ha ricavato solo un utile di 180 milioni.

**NOTE.** Per quanto riguarda l'azione repressiva, il Comune nel 1997 ha incassato 550 milioni. Il valore delle infrazioni contestate ammonta a quasi due miliardi ma pochi sono disposti a pagare subito.

Dalla rimozione dei veicoli è derivato di sosta, invece, il Comune ha ricavato 111 milioni.

Interessanti i dati sulla

## FORZA ITALIA

## Domani test decisivo

Forza Italia alla guida dei conti dopo lo strappo interno immediatamente seguito alle elezioni per il Comune di Savona. La polemica sull'esito elettorale del Biscione avevano portato a un contrasto tra le componenti vicine a una parte al consigliere regionale Franco Orsi, dall'altra al responsabile provinciale Oliva. Nel Comitato provinciale convocato per domani nella sede di piazza Marconi si farà il punto della situazione. Intanto acque agitate anche all'interno del Consiglio della Terza Circoscrizione. Opposizione e presidenza sono già ai ferri corti. Nel corso della votazione per l'assegnazione della carica di vice del presidente Giovanni Burzio, si è scatenata la protesta dei consiglieri Di Biase, Giannera, Malfatto, Sciolli, Taddei, Torre e Nicolich. Quest'ultimo spiega: «La maggioranza di sinistra vuole prendersi tutto in un'ottica di prevaricazione. Viene lasciato alcuno spazio all'opposizione? Comunque 7 consiglieri su 16. I consiglieri di minoranza hanno rinunciato a votare».

pressione finanziaria, che evidenziano il carico di tributi, tariffe e a cui sono sottoposti i savonesi. La pressione era di 722 mila lire pro capite. Dopo essere scesa a 718 mila lire, la pressione finanziaria è risalita a 782 mila lire nel 1995. Nel 1996 ogni famiglia ha versato in media al Comune 770 mila lire e nel 1997 789.

Verranno ridotti i seggi elettorali del Comune di Savona. Le sezioni scenderanno da 116 a 61. Una decisione imposta per legge anche il Comune. Un minimo di discrezionalità. Per ogni seggio è pre-

vista la popolazione elettorale variabile fra 800 e 1200 unità. Verranno praticati accorpati gli attuali seggi.

**NOTE.** Il Comune dovrà versare circa 10 miliardi per coprire la parte del deficit di bilancio dell'azienda dei bus che nel '97 ammonta a 4 miliardi.

Il presidente del Consiglio Sergio Tortarolo organizza lezioni di politica per tutti i consiglieri. Si partirà sabato con un seminario sulla legge Bassanini tenuto dal segretario generale Giuseppe Passadisi. In seguito si parlerà di bilancio e urbanistica. (a. b.)

## Mini case

## Banche e Regione via al confronto

GENOVA. La Regione Liguria interviene sui tassi per l'edilizia convenzionata e al termine di una riunione convocata dall'assessore al Bilancio Fulvio Vassallo, le banche presenti sono state dichiarate disponibili ad affrontare la trattativa. Obiettivo della giunta, riallineare i tassi dei mutui fondiari, tenuto conto delle ultime e marcate diminuzioni di quelli di mercato. Alla riunione erano presenti Carige, Cariplo, Monte Paschi, Banco di Sicilia, Bnl, San Paolo e Bpa.

«Ci siamo confrontati in un clima di sostanziale disponibilità», ha spiegato Vassallo, «e nei prossimi giorni la Regione formulerà una proposta tecnica dettagliata, sentiti i pareri dei settori interessati, che poi verrà trasmessa agli istituti coinvolti, in modo di arrivare al più presto a una definizione». potranno registrare ulteriori risparmi che sfiorano il miliardo di lire all'anno, solo per gli interessi. (p. p.)

L'anno '98-'99 s'inizierà il 21 settembre

## Esami ai Geometri ecco i primi «maturi»

SAVONA. Primi verdetti per la maturità con i buoni risultati ottenuti dagli studenti dell'istituto per geometri «Alberti» di Savona. E' mancato l'acuto, ma tanti candidati hanno ottenuto discrete votazioni. Intanto il ministero della Pubblica Istruzione ha deciso che il nuovo anno scolastico in Liguria prenderà il via il 21 settembre.

Classe V indirizzo generale: Enrico Arlorio 36, Manuela Bruzzone 53, Enrico Calcagno 36, Elena Carrara 47, Eligio Chionna 44, Silvia Del Bono 38, Giancarlo De Simone 38, Nicola Destefanis 50, Fulvia Grillo 38, Francesco La Ferla 43, William Lanzoni 50, Alessio Mura 41, Paolo Panizzi 36, Roberto Piccini 36, Marco Pisu 48, Sara Poggiani 45, Nicola Resca 43, Candida Rossi 58. Classe V A Serale indirizzo generale: Franco Addis 51, Angelo Arezzi 46, Giuseppe Battisti 46, Barbara Bausano 36, Alberto Berardinucci 36, Giovanni Bonanno 36, Marino Canepa 36, Vincenza Ciranna 36, Gianmario Cola 42, Paolo Fatigati 58, Giuseppe

Ferrari 45, Alessandro Lantero 38, Salvatore Lepanto 46, Fabrizio Locatelli 42, Domenico Maglio 52, Mauro Minetti 42, Alessandro Oliveri 46, Serena Pastorino 46, Alessio Ranzato 38, Giammarco Satta 58, Paola Sciolli 38, Gabriele Signorile 38, Paola Siri 50, Matteo Testa 49, Luigi Zaccariello 52. Privati: Giovanni Diana 36, Sonia Enrico 40, Andrea Mazza 36.

Notizie positive per gli studenti liguri che a settembre torneranno a scuola quasi una settimana più tardi degli altri. Il ministero della Pubblica Istruzione ha infatti deciso che le scuole in Liguria, Calabria e Sicilia potranno prendere il via il 21 settembre. In Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta, Trentino, invece, si tornerà sui banchi di scuola già a partire dal 10 settembre.

Una deroga concessa per venire incontro alle esigenze degli operatori turistici. La Liguria, ma soprattutto determinata dalle favorevoli condizioni climatiche della nostra regione. (e. b.)

Consiglio vuole annullare il contratto con Banca Toscana

## La Carisa presidiata dal pds Oggi si riunisce la Fondazione

SAVONA. Presidio muto davanti alla Carisa per contestare la Fondazione. L'iniziativa promossa dal pds che non ha gradito la decisione di annullare il contratto con la Banca Toscana.

Questo pomeriggio si riunirà il Consiglio della Fondazione ma durante l'incontro la banca sarà presidiata dal pds. «Proponiamo a tutte le istituzioni, ai sindacati e alle categorie economiche interessate al futuro della Carisa di effettuare un presidio muto davanti alla sede della banca - afferma il segretario pds Roberto De Cia - Si tratta di un'iniziativa per testimoniare alla città che trovi ascolto nel Consiglio di amministrazione della Fondazione. E' bene che i membri della Fondazione sappiano che il 14 della provenienza politica stanno gestendo il salvataggio della città. L'ipotesi di tavolo a tre fra Carisa, Carige e Toscana non comprende il soggetto più importante che è la città e tutte le categorie economiche». Il segretario della Cisl Roberto

## BANCHE Sciopero contro le rapine

«Non ci sono le condizioni di sicurezza per lavorare in banca». Lo sostiene Alberto Martino, rappresentante sindacale Cgil, che ha proclamato per il 20 luglio uno sciopero dei bancari dell'Istituto di credito San Paolo, dopo la recente rapina all'agenzia di via Alfieri a Savona. «E' quel che il grave - sostiene ancora Martino - risulta che la direzione voglia togliere la guardia giurata davanti all'agenzia di Loano». Negli ultimi giorni, i banditi hanno colpito a ripetizione. E solo ai danni dell'Istituto San Paolo. Nel giro di pochi giorni, i rapinatori hanno preso di mira l'agenzia «Carisa» di Vado Ligure e la filiale del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure situato sul lungomare Diaz a Ceriale. Tre rapine che potrebbero essere state compiute dalla stessa banda. E' quello che ipotizzano gli investigatori i quali sono convinti di trovarsi di fronte a professionisti.

to Grignolo è drastico: «E' necessario un confronto diretto con le banche interessate all'acquisizione delle quote Carisa per tutelare davvero il futuro dei lavoratori. Rispetto alla rigida posizione assunta dagli enti locali che parlano di collettività savonese, la Cisl evidenzia con rammarico che ciò

avvenga senza un confronto con l'associazionismo». Oggi la Fondazione dovrebbe dichiarare nullo il contratto con la Banca Toscana ma al tempo stesso il presidente Ricci inviterà il gruppo fiorentino a presentare una nuova offerta che non venga stoppata dal ministero e da Bankitalia. (e. b.)

Assegni vuoto

## Per una «crisi» processo doppio a commerciante

Sulla rapina di via Alfieri, per errore, la modifica del capo d'imputazione. Così un commerciante torinese, che aveva già patteggiato una multa, è costretto a ritornare davanti al pretore.

Battista B., 56 anni, è stato accusato al principio di aver emesso assegni per 5 milioni e la famiglia, Ceriale e Andora senza autorizzazione. Il difensore Silvio Carrara Soutour, nell'aprile scorso, ottenne la modifica del capo d'imputazione in emissione di assegni a vuoto e l'imputato patteggiò 600 mila multa. Tale modifica però non era stata riportata sulla sentenza: la procura generale aveva impugnato il decreto, per nullità, ed era ricorso in Cassazione. Il fascicolo era ritornato così in pretura a Savona, con la vecchia imputazione. Ieri l'avvocato Carrara Soutour ha chiesto nuovamente la modifica dell'imputazione e i termini a difesa. Il pretore Princiotto ha rinviato il processo al 17 novembre. Il processo si prescrive ad agosto. (f. p.)

A favore dell'Aism

## Oltre 20 imbarcazioni alla gara del Lantornino

SAVONA. Oltre 20 imbarcazioni, con il supporto di Guardia di Finanza e Polmar, hanno preso parte alla terza edizione della gara in mare che l'Associazione di pesca sportiva «Il Lantornino verde» e molti diportisti savonesi hanno offerto ai bambini disabili legati all'Aism di Savona. All'iniziativa hanno dato il loro sostegno anche il sindaco Carlo Ruggeri e il segretario dell'Autorità portuale Rino Canavese.

A questo proposito l'Autorità portuale ha invitato al Lantornino Verde un posto barca ad «gratuito» e a tempo indeterminato nella Vecchia Darsena. Alla manifestazione, promossa dal presidente del «Lantornino», il consigliere comunale Sandro Pinelli, hanno collaborato anche Invicta sport e Azimut.

Anche quest'anno, il terzo, la partecipazione dei diportisti savonesi è quest'importante iniziativa a finalità benefica, che ha regalato ai bambini una giornata di svago, è stata massiccia. (p. p.)

## Tassa rumenta Come fa a pagarla?

A Savona, la Banca Popolare di Novara ha l'appalto comunale per la riscossione della tassa sulla spazzatura. Il pagamento della rumenta, come ben si sa, è un'operazione della massima importanza, estremamente sofisticata e segretissima. Impossibile farsi senza la presenza di un messo notificatore (che in questa storia non c'entra ovviamente nulla, essendo questo il lavoro) che consegni personalmente a mano la cifra da pagare. E' venuto fino a Spotorno ma non essendo io in casa, i prassi vuole che, anziché il suddito da pagare, mi venga lasciata una notifica con l'obbligo di presentarmi subito in via Mazzini essendo la scadenza del pagamento un paio di giorni dopo.

Così, in piena stagione, ho mollato il lavoro, sono corso a Savona, impazzito per parcheggiare, mi son fatto 35 km e ho perso un'intera mattinata. Ma ho fatto felice la Bpa. Però non si potrebbe, con il dovuto rispetto a la doverosa deferenza, è noto quanto siano

patiscione le banche e io sono che un loro suddito far pagare al dottor Novara, il proprietario della Banca, che esistono anche le raccomandate per mandare una fattura? Ci sono anche i conti correnti e gli addebiti bancari che, mi ha detto il lenologo, non sono invenzioni del demonio.

Lo so, siamo solo in Europa, e solo nel 2000, però...

Gianpi Aonzo, Spotorno

## Un reparto che fa onore a Savona e al S. Paolo

Mi reco spesso al Centro trasfessionale dell'ospedale San Paolo. Savona e vorrei esprimere il mio apprezzamento per questo stupendo reparto. Tutto il degno di lode, della gentilezza e dell'efficienza del personale, alla pulizia e all'ordine, nonché all'estetica del reparto, che fa veramente onore all'ospedale e alla città di Savona.

Giacomo Abbate, Savona

## Erbacce e marciapiedi accoppiati savonesi

Il caldo e i frequenti acquazzoni rappresentano le condizioni

ideali per la crescita delle erbacce in città.

Gli angoli dove risultano davvero fiorenti sono ormai molti, ma nessuno interviene, dagli operai che hanno in appalto il servizio giardini del Comune agli addetti della municipalizzata Ata, azienda tutela ambiente.

C'è marciapiede, e non solo della periferia, che non ne sia invaso tanto che in alcuni punti i pedoni sono addirittura costretti a scendere e a rischiare, così, di finire sotto qualche macchina. Faccio l'esempio, tanti altri ne potrei fare, il corso Colombo, davanti alla chiesa del Sacro Cuore. Il marciapiede qui è quasi nascosto dalle erbacce che si estendono dal vicino cantiere della vergogna, quel parcheggio sotterraneo che non finisce mai nonostante la successione di imprese appaltatrici. Qualcuno non potrebbe intervenire, qui e altrove, per togliere queste erbacce?

Lettera firmata, Savona  
Scrivere a La Stampa, 3/8, Savona  
Per fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della fermata: Dada Fornaci, corso Italia 153, tel. 019-800.000.

Sono inoltre reperibili:

Sant'Antonio, via L. De Vinci 56, tel. 645.164.

ALBERGO Degli Ingegni, tel. 62.216.

ALBERGO MARINA Fontane, via Bigliati 24, tel. 019-481.618.

ALBERGO SUPERIORE Albis, via Sestione 76, tel. 489.242.

CAIRO MONTENOTTE Montevall, via Roma 75, tel. 019-603.805.

CERIESE Nan, via Aurelia 148, tel. 601.040.

FINALE LIGURE Assirelli, via Fiume 2 (Borgo), tel. 680.623.

San Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 677.171.

CIPRIANO, piazza Italia 87, tel. 684.017.

MONTE URSINO, corso Italia 10, tel. 019-748.208.

CIRIACI, p. Colombo 1, tel. 680.005.

FINALE LIGURE Montaldi 14, tel. 628.005.

VADO LIGURE Mazzetta, via Aurelia 136, tel. 680.231.

VARAZZE Gelfo, piazza Melocello 36, tel. 97.280.

## STATO CIVILE

SAVONA 14 LUGLIO

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Nessuno.

Antonio Casella, 71 anni, Savona, via Montebello, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 11.

Duomo, Teresa Olimpia, 80 anni, Vado Ligure, via Ligure. Trasporto diretto questa mattina alle 8.

La filiale di Savona delle Poste informa che nella sede di società in piazza Diaz, dalle 9 alle 13, possono essere ritirati i moduli per assunzioni a tempo determinato. Gli interessati dovranno rivolgersi allo sportello Comunicazione, accolto nell'atrio dell'ingresso dell'agenzia di via Sestione o alla segreteria della sede al terzo piano dell'edificio di via Sestione. Le domande dovranno essere inviate tramite raccomandata a partire oggi sino alla fine di luglio alla Sede Liguria delle Poste italiane spa, via Sestione 6, 16151 Genova.

Il Comune di Savona ha effettuato il bando per la presidenza di Opere sociali. I candidati dovranno avere comprovata esperienza tecnica nel settore e la nomina verrà effettuata dal sindaco Ruggeri. Le candidature dovranno pervenire entro il 18 agosto.

## UNA NON PERDERE

Feste per il libero Comune

Proseguono nel rione Legnino i festeggiamenti in occasione dei 200 anni di costituzione di Legnino libero Comune, organizzati dall'Associazione culturale «U Pregine» in collaborazione con i commercianti e gli artigiani del quartiere.

In via Bove, via Chiabrera, via Copello bancarelle, stand gastronomici e momenti di spettacolo.

Stasera ad Albisola Superiore prenderà il via la «Festa della Madonna» Carmine nella sede del campo sportivo di Luceto. Stand gastronomici dalle ore 19.

Alla scoperta dell'entroterra

Monumenti di Perti medioevale, Montebello e Piammarino. Sono le «Feste delle passeggiate nell'immediato entroterra» finalizzate in programma domani a cura e organizzate da Amnesty International. Ritrovo alle 17 nel piazzale della Piaggia di Finale.



Ma l'operazione recupero del monumentale edificio sembra ormai avviata

# «Attenti a vendere l'ex S. Paolo»

## Monito dell'ex vicesindaco a Comune e Asl

SAVONA. Vecchio S. Paolo: forse non è così semplice restituire alla città il monumentale edificio che da anni abbandonato e sempre più fatiscente.

L'accordo, del tutto a sorpresa, stipulato tra Comune e Asl2 dopo anni di estenuanti battaglie legali, tant'è che si è in attesa delle decisioni del tribunale civile sull'effettiva proprietà dell'immobile (i due enti se lo conteso almeno sino a qualche giorno fa) non convinse l'ex vice sindaco Dario Amodeo che, non appresa la notizia della fulminea transazione, ha indirizzato al sindaco Carlo Ruggeri una pungente lettera aperta. Eccone il testo:

«Caro sindaco Ruggeri, siamo alla prima buccia di banana, e si chiama ex San Paolo».

Non dubito della buona volontà e del desiderio di vedere la fine del problema, l'ansia di annunciare al più presto un colpo di scena gioca brutti scherzi.

Quando avrete approfondito il problema e la prudenza avrà sostituito l'ingenuità, Lei e il manager Asl dottor Amodeo, farete la transazione annunciata pubblicamente ai cittadini savonesi, né improbabili società, né alcun altro accordo che già non sia stato fatto.

Mettendo quella firma, uno dei due (ancora non si può sapere chi) aprirebbe, con la Corte



Sono ormai anni che il vecchio ospedale San Paolo è abbandonato a se stesso

dei conti, un debito e valere sul proprio patrimonio personale pari alla metà del valore dell'immobile ceduto senza titolo, cioè qualche miliardo.

Invece, aspetterete buoni la sentenza liberatoria prevista per la fine anno, con l'impegno già assunto dai due di ricorrere in appello.

Non ci sono alternative, né nuova di Colombo, bisogna aspettare ancora qualche mese. Con i fulsi colpi di scena si può anche ingannare l'attesa, non i cittadini.

Un giudizio tagliente, che però non sembra scosso più di tanto i protagonisti dell'intera vicenda. Forse Ruggeri e Amodeo non hanno inteso fare che anticipare, nei fatti, la rinuncia a qualsiasi altro giudizio successivo alla sentenza del tribunale civile, vale a dire un eventuale ricorso in Appello. Perché, come a suo tempo stabilito, i due enti si sono impegnati ad accettare il verdetto.

Insomma, comunque vada a finire, sarebbero pur sempre Ruggeri o Amodeo a dover spiegare i fatidici incartamenti destinati a dare un nuovo destino all'ex ospedale San Paolo e a restituire un aspetto dignitoso ad un comparto non secondario del centro cittadino.

Piuttosto si dovrà fare molta attenzione ai progetti, prima di imbarcarsi in brutte sorprese. E' un grande complesso in pieno centro l'ex ospedale, evitato da tutti, e che non è un contenitore di uffici e banche: il centro di Savona esemplare già sin troppo a un enorme forziere, senza vetrine e privo di vita ogni volta che si sera.

Sarà un'operazione molto costosa, si parla di vendita a lotti e sarà opportuno non dimenticare che il monumentale complesso non può essere tagliato fuori, proprio per la sua ubicazione, dalle strategie di recupero e valorizzazione sia della vecchia darsena e sia del Primar. Per ora, più che i privati, sembrano realmente interessati ad acquistare porzioni dell'ex San Paolo tanto l'Autorità portuale quanto la Camera di commercio.

Massimo Boero

Ivo Pastorino

## Vertice tra Asl e associazioni

### Tutela dei malati, tutti i problemi emersi in una riunione al Vigliola

SAVONA. Vertice tra le associazioni di tutela dei malati e i dirigenti dell'Asl al Padiglione Vigliola. E' stato il primo momento di confronto dopo la Conferenza dei servizi dello scorso 5 novembre. In questi ore di faccia a faccia i responsabili delle principali associazioni hanno esposto programmi e problemi al direttore sanitario dell'Asl 2 Paola Oreste e al coordinatore amministrativo Alfonso Di Donato.

Tra le richieste da segnalare quelle del responsabile provinciale dell'Asim (sclerosi multiple), Milena Farfazi che lamenta tempi lunghi nelle visite ambulatoriali, chiede una specifica preparazione degli oculisti che effettuano visite ai malati di sclerosi multiple e chiede un'adeguata assistenza infermieristica domiciliare. L'Asl ha richiesto all'Asl anche la presenza di un neurologo nella commissione per il riconoscimento delle invalidità.

Elsa Serravalle, responsabile

dell'Alfapp (famiglie pazienti psichiatrici) ha richiesto più infermieri nelle strutture che accolgono i pazienti dimessi dall'ex ospedale psichiatrico di Cogoleto, lamentando anche il fatto che solo 2 dei 40 pazienti dimessi sono stati collocati in strutture specialistiche. L'Alfapp ha richiesto anche l'apertura di centri diurni e del Centro di salute mentale.

Riccardo Tarantini, responsabile dell'organizzazione dell'Associazione diabetici Pionieri, ha lamentato la carenza di materiale, un ciclo di controllo troppo lungo (3-7 mesi) e un numero di medici insufficiente per far fronte alle esigenze di un bacino d'utenza di circa 2 mila diabetici nel solo comprensorio finalese. L'Associazione para-tetraplegici ha segnalato la carenza di assistenza fisioterapica sul territorio e chiede un'alternativa all'ex Villa Zanelli, segnala che l'ascensore del presidio ambulatoriale di via Collodi è inidoneo. (p. p.)

Si comincia venerdì sera con Mal

## Festa dell'Unità con nuovo look

SAVONA. Spettacoli e politica, tempo libero e dibattiti. Cambiano i partiti e anche il tradizionale Festival dell'Unità si rifà il trucco. Quella di quest'anno sarà la prima di tre edizioni in transizione verso il 2000. Meno politica e più immagine, meno festival e più expo. Questa mattina nella sede dei democratici di sinistra verrà presentato ufficialmente il programma della rassegna che prenderà il via venerdì sera. E le novità cominceranno proprio dall'organizzazione, dopo oltre 20 anni non più affidata a Giancarlo Berruti ma «adottata» da un team più giovane guidato da Luca Delbene e che riflette anche la nuova linea politica del partito.

«La Festa dell'Unità si trasforma da quest'anno - spiega Delbene - con qualche elemento di novità fino al 2000 quando prevediamo un'edizione ricchissima. Ci saranno i consueti stand, i ristoranti ma l'immagine sarà più curata, più basata sulla comunicazione. «Diciamo - prosegue Delbene - che così come cambia il modo di fare politica, è giusto che anche manifestazioni di questo tipo non restino ancorate al passato ma si sforzino di proporre qualche novità e adeguarsi al momento».

Gli affezionati del vecchio «Festival» comunque, almeno per quest'anno, non rimarranno delusi. Ci saranno gli spettacoli e pure i tradizionali spazi per i



Piero Fassino

dibattiti politici. Due gli appuntamenti con la politica di particolare interesse. Giovedì 23 l'incontro con il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino e il giorno successivo la partecipazione del ministro dei Trasporti Claudio Burlando.

Per quanto riguarda lo spettacolo, sarà Mal dei «Primitivi» lo starter della rassegna venerdì sera. Domenica suoneranno i savonesi «Dr. Gin and the Bourbons», martedì 21 il percussionista Giorgio Palombino. (p. p.)

## «Prego, ritorni nel 2001»

### Deve farsi operare a un ginocchio ma al Santa Corona non c'è posto

ANDORA. «Salvo imprevisti, la opereremo nell'agosto del 2001». Questa, in sintesi, la risposta del reparto di Ortopedia, Traumatologia e Chirurgia Protesica del Santa Corona di Pietra Ligure ad un andorrese con seri problemi al ginocchio. Ha chiesto di essere operato, ma la lista di attesa lo farà aspettare per tre anni e tre mesi. C. F., residente ad Andora, chiede, il 29 maggio scorso, di poter essere sottoposto ad un intervento al ginocchio per porre rimedio ad una grave patologia che lo affligge da diverso tempo.

Questa la risposta che si è sentito dare nei giorni scorsi: «La prenotazione relativa al suo ricovero presso la nostra divisione è stata registrata in data 29 maggio 1998 ed immessa nella lista di attesa. Prevediamo di poterla ricoverare per le cure del caso dopo trentanove mesi circa dalla registrazione. Oltre il danno che potrà provocare un tempo di attesa così lungo visto che gli specialisti gli consigliano di affrontare l'o-

perazione in tempi brevi, la beffa.

La comunicazione scritta inviata dal Santa Corona prosegue: «Qualora l'attesa dovesse superare i sei mesi la invitiamo a voler riconfermare la sua volontà di essere operato presso la nostra struttura mediante comunicazione telefonica all'Ufficio Gestione Liste di Attesa, dopo sei mesi dalla data di registrazione e ogni sei mesi fino all'avvenuto ricovero. Pena l'annullamento della prenotazione stessa. C'è di più, perché non è garantita la sicurezza dell'intervento una volta trascorsi i trentanove mesi.

Infatti si può leggere ancora nella comunicazione scritta firmata dal direttore sanitario: «Qualora per motivi indipendenti dalla nostra volontà ci fosse un cambiamento dell'ipotesi data di ricovero, la verrà comunicato nel momento di riconferma della volontà di essere operato nella nostra struttura».

Massimo Boero

Ivo Pastorino

L'intermediario savonese respinge l'accusa di contrabbando di gasolio. Le indagini

## Prigionieri sulla nave sequestrata

### L'equipaggio della «Spiro F» bloccato in rada a Vado

SAVONA. Prigionieri del mare. Da sabato scorso l'equipaggio della nave cisterna maltese «Spiro F», comandata da Vazzani e sei marinai, è costretto alla fonda nella rada di Vado. La nave era stata sequestrata dalla Finanza, sabato al largo di Sanremo, sull'accusa di contrabbando di gasolio. Il console onorario di Malta, Mario Vagnola, si è rivolto all'ambasciata di Roma.

Il sequestro. Il pm Alberto Landolfi sostiene la legittimità del sequestro in quanto la nave avrebbe leso gli interessi dello Stato (Convenzione di Montego Bay, 1982). Gli avvocati Maria Meliano e Maria Navarra, per conto dell'armatore (Relzon Ltd, Malta), hanno chiesto il dissequestro al pm, che si è opposto. Verrà fatta istanza al tribunale di Vado. Per i legali il sequestro è illegittimo, per mancanza del presupposto della territorialità.

Il pm contesta all'armatore, intermediario (Rossmare, Savona), diportisti il concorso in contrabbando di

gasolio, perché acquistato dagli yacht esente I diritti (Iva, etc) dovuti allo Stato (circa 700 lire in meno) volta rientrati in acque nazionali. Tre danti sono già stati denunciati a Sanremo, cinque sono stati multati in Francia.

Ma la Finanza, seguendo anche due altri filoni: l'ipotesi di presunte irregolarità di fatturazione da parte della Rossmare; un presunto riciclaggio di gasolio, in riferimento all'attività svolta l'anno scorso dalla nave «Nordstar», sospettata di aver acquistato il carburante in Italia anziché all'estero, e rivenduto in alto mare sempre

Silvio Rossi, della Rossmare di Savona, acquista il gasolio (estero) dall'armatore e lo rivende (all'estero) ai suoi clienti diportisti. «Non c'è contrabbando: le leggi doganali consentono di acquistare all'estero gasolio esentasse, che rimane tale in quanto provvista di bordo anche quando si rientra in acque nazionali, dove come tale è lecito consumarlo».



La nave cisterna maltese «Spiro F» sotto sequestro al largo di Sanremo

Le presunte irregolarità di fatturazione? «Trattandosi di prodotto estero la vendita non è soggetta alla disciplina fiscale italiana. Noi però fatturiamo lo stesso tutto, sulla base dei dati forniti dal cliente. In caso di indicazioni errate, non sta a noi

risponderne. Il caso «Nordstar»? «In Italia può essere acquistato gasolio in depositi franchi, quale prodotto estero. E comunque si trattava di gasolio maltese».

Fabio Pozzo

Genova: l'assassino telefonò al pm verde anti-mostro, l'identikit era troppo generico

## Colpo di scena, il killer «rinnega» il pm Zocco

### Nuova linea difensiva: «Basta confessioni, ora indagano i giudici»

Al pubblico ministero Enrico Zucca il serial killer Donato Bilancia aveva confessato i suoi 17 omicidi. Si era confidato soltanto il magli genovese e solo lui parlò della tremenda successione di delitti a partire dall'assassinio di Giorgio Centanaro e dei coniugi Parenti. Bilancia si era sempre rifiutato di rispondere alle domande degli altri pm di Alessandria, Savona e Sanremo.

Ma ieri ecco il colpo di teatro, improvviso e inaspettato da tutti. Bilancia, interrogato da Zucca nel carcere di Chiavari, è stato zitto anche con lui. Si apre così un nuovo capitolo dell'inchiesta. A determinare il cambiamento radicale nell'atteggiamento del serial killer è il suo nuovo difensore, l'avvocato romano Nino Marazziti, che da poco ha sostituito i suoi colleghi genovesi Enrico Franchini e Patrizia Franco,

che hanno dismesso il mandato. «Basta con le confessioni - dice il pm penalista - E' ora che gli inquirenti facciano le loro indagini e noi poi stabiliremo il da farsi».

«Anche aggiunto l'avvocato: «Devono innanzitutto dirmi chi è il mio giudice». Con ciò alludendo alla «guerra» in atto sulla competenza territoriale fra le procure di Savona, Sanremo e Genova. A questo proposito, fra pochi giorni sarà il procuratore generale Guido Zavanone a dirimere la controversia e a dire Bilancia dovrà essere giudicato con un unico procedimento a Genova oppure se sarà imputato in più dibattimenti.

Intanto si sono appresi altri particolari sulle confessioni del serial killer. Bilancia, quando ancora parlava con Zucca, gli avrebbe raccontato che aveva un debito di circa centocinquanta milioni quando uccise marito

molte ore. E' perciò questa potrebbe essere stata la molla che lo spinse a rapinare e a uccidere. Inoltre l'altra rivelazione che potrebbe anche far sorridere, se si di vicende così tragica, è che Bilancia avrebbe telefonato al numero verde istituito da carabinieri e polizia (per ricevere informazioni utili alle indagini) per dire che l'identikit diffuso sui giornali era troppo generico per potere arrivare a una identificazione e per contestare le indagini sull'omicidio di un cambiavalute.

Ieri dopo l'interrogatorio nel carcere di Chiavari l'avvocato Marazziti è ripartito per Roma. Ha già in mente due superepartiti francesi per la perizia da fare effettuare su Bilancia che sembra essere soddisfatto della nuova linea difensiva e legale.

Attilio Legli



L'avvocato Nino Marazziti

E' già pronto il progetto di trasferimento del terminal negli Alti Fondali

## Funivie, un affare da 70 miliardi

### I manager: «Così salviamo azienda e posti di lavoro»

SAVONA. Per il nuovo Terminal funivie bastano 70 miliardi. I responsabili della società sostengono che i finanziamenti del governo sono sufficienti a far recuperare efficienza alle Funivie in crisi da 15 anni.

Giuseppe Molinari, uno dei responsabili della Società Funivie Alto Tirreno ha illustrato il progetto in Comune il nuovo progetto che stanziamenti ridotti consentirebbe di tenere in vita l'azienda e salvare i 300 posti di lavoro: «Le Funivie hanno accusato il passivo di bilancio solo dal 1982, quando il trasporto del carbone avviene su navi da oltre 50 mila tonnellate che al pontile Miramare non potevano attraccare. Da quel momento il nostro impianto ha cominciato a perdere i dollari per ogni tonnellata sbarcata rispetto a Vado e Genova. Per rientrare nel mercato l'industria sbarcare il carbone negli Alti Fondali».

Inizialmente era previsto un progetto faraonico da 220 miliardi che si è poi ridotto a un intervento da 120. L'ultima versione prevede una spesa di «soli» 70 miliardi, quelli stanziati dal governo. «Sono sufficienti - ha detto Molinari - per realizzare il terminal, il tunnel sottomarino, lo scaricatore continuo». Il presidente della Port Authority Giuseppe Scutolo in precedenza aveva spiegato che nessuna azienda di livello internazionale riteneva redditizio investire tanto denaro per realizzare un terminal negli Alti Fondali. Il sindacalista della Cisl Roberto Grignolo ha cercato di portare allo scoperto gli enti locali: «E' necessario una volta per tutte che i Comuni e la Port Authority si esprimano in modo definitivo sul trasferimento negli Alti Fondali. Non possiamo perdere altri 300 posti di lavoro oltre ai 70 miliardi del governo».

(a. b.)



Piano di ristrutturazione per le Funivie



In Consiglio le polemiche per i lavori di asfaltatura della strada per Solva

# Quattro miliardi per l'asilo

## Alassio emette nuovi Boc per realizzarlo

ALASSIO. L'emissione di Boc per 4 miliardi per la realizzazione dell'asilo nell'ex-mattatoio, un regolamento per il commercio su pubblica e agevolazioni ai residenti per i parcheggi. Questi gli argomenti in discussione al Consiglio comunale che si è svolto lunedì.

In primo piano c'era un'interrogazione-protesta della minoranza contro l'ordinanza di chiusura della strada per Solva per i lavori di asfaltatura. Intanto il Comune di Alassio, per primo in Liguria e forse anche in Italia, ha fatto stampare una guida alla vita notturna con gli 80 locali alassini che tengono aperto dopo la mezzanotte. Un'iniziativa volta a dimostrare che il divertimento esiste anche in città, e andare troppo lontano.



Il consigliere Giuseppe Maiellano

E' stata approvata (con votazione contro da parte della minoranza) l'emissione di Boc, per quattro miliardi all'istituto San Paolo. Serviranno a finanziare la ristrutturazione dell'ex mattatoio alassino e la realizzazione dell'asilo. Si è votato poi a favore della ridefinizione delle aree destinate al commercio ambulante su pubblica. Al fondo piazza Aivaldi Durante troveranno posto alcune bancarelle solo in possesso di una serie di requisiti richiesti. Con due interpellanze il consigliere Giuseppe Maiellano ha chiesto un punto

informativo polizia municipale nel palazzo comunale ed una soluzione al problema di carenza parcheggi per i residenti.

Dopo le lettere di protesta del Circolo Alassio di Alleanza nazionale (firmate da Roberto Socco) e Graziano Crepaldi, coordinatore provinciale della nuova Democrazia cristiana è stata la

volta di Angelo Iebbole che in consiglio ha parlato a nome del Gruppo consiliare «Cura Alassio». Con una dura interpellanza, dichiarandosi disinteressato, ha rimproverato sindaco ed amministrazione per il disagio che andrebbe a causare ai cittadini della frazione di Solva per aver scelto «il periodo meno indicato dell'anno» per i lavori. Ha detto Iebbole: «Il lavoro di asfaltatura del tratto via Solva via Ollandini erano anni che andava fatto. Assolutamente non nel luglio quando la gente ha fretta, quando ha bisogno di praticità». Servizi già operanti da folle di turisti che, «Dio, ostacolano ed intralciano la normale routine di tutti i giorni». Ci si augura infine che l'intervento venga ultimato in tempi brevi.

**GRUPPO NOTTURNA.** Il del vademecum per i notturni è quasi scioglimento. Si chiama «Giro la notte la notte giro» e ha sottotitolo itinerari giovani per girovaghi notturni. L'iniziativa, rivolta a residenti e turisti, è stata lanciata dall'assessorato al turismo del Comune di Alassio in collaborazione con Confesercenti, Confcommercio e Associazione albergatori. Sono i locali che vengono proposti, con tipologia, indirizzo, orario e numero di telefono.

Massimo

### Ad Nascio

#### La Gescomare in tribunale

ALASSIO. Prima udienza civile ieri al tribunale di Savona per la «Gescomare spa». All'origine della disputa la revoca da parte di Augusto Agnese, amministratore unico della società che gestisce 14 spiagge libere alassine, di 8 spiagge libere attrezzate al presidente della cooperativa «Futuro» Giampaolo Fracchia. «Tanto rumore per nulla», è l'unico commento di Agnese.

In merito alla controversia si è pronunciato nei giorni scorsi il sindaco Roberto Avogadro: «La concessione degli stabilimenti è intestata alla Gescomare ed il comune è un semplice azionista di maggioranza al 51 per cento. E' quindi logico che all'interno della società l'amministratore unico faccia tutte quelle azioni che ritiene utili al raggiungimento degli obiettivi societari». La controparte sembra però intenzionata a continuare la battaglia contro la società e le decisioni prese dall'amministratore. (m. br.)

### Per la Piaggio

#### Ora la Regione dice «Tushav»

FINALE L. Aumentano i sostenitori della «Tushav» nella corsa all'acquisto della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri. Ieri mattina in Regione è stato approvato un ordine del giorno, primo firmatario il capogruppo di Forza Italia Franco Orsi, in cui si «rileva come la cordata turca abbia presentato un piano industriale più adeguato alle aspettative dei lavoratori ed al rilancio dell'azienda».

Anche dal ministero arrivano segnali pro Tushav. Si possono trovare, leggendo fra le righe, la recente risposta data dal sottosegretario Salvatore Lado, in commissione della Camera, ad una interrogazione del parlamentare savonese Enrico Nan. Secondo il sindacato «deve prevalere l'aspetto occupazionale su quello finanziario». La Tushav, sulla carta, garantisce più posti di lavoro e più ricchezza (oltre alle commesse pubbliche) rispetto al concorrente Aja. (a. r.)

Il Comune «presidiato» dai sostenitori del Comitato locale. Sindaco e parroco stemperano le polemiche

## Oggi Regione e Asl al capezzale della sanità

### Vertice a Cairo sui problemi dell'ospedale e delle varie strutture



L'incontro di oggi a Cairo potrebbe essere decisivo anche per l'ospedale

CAIRO. Sanità in Val Bormida: l'ora della verità. C'è grande attesa per il summit di oggi al quale parteciperanno l'assessore regionale alla Sanità, Franco Bertolani, il direttore generale dell'Asl 2, Davide Amodeo, i sindaci del comprensorio ed il Comitato sanitario locale.

Un incontro preceduto da un clima arroventato che gli interventi del sindaco di Cairo, Franco Belfiore, e del parroco, don Bianco, hanno solo in parte sedato, sottolineando la disponibilità dell'assessore e del manager «ad un confronto che la Val Bormida non può permettersi di trasformare in uno scontro del quale non otterrebbe nulla».

Ma, secondo il consigliere regionale Arturo Ivaldi, c'è un atteggiamento che la Val Bormida non può permettersi, e cioè quello di bruciarsi l'opportunità di ricevere risposte e, perché no, di portare a risultato.

Per Ivaldi «paventare lo spauracchio della chiusura dell'ospedale, che non rientra in nessun piano regionale o sanitario, non può che essere controproducente, così come rincorrere obiettivi che, visti i tagli di oltre 200 miliardi per la Liguria, e soprattutto, vista la logica dipartimentale, è inutile rivendicare». Chiaro il riferimento alle polemiche sui primari «dimezzati». Secondo Ivaldi, quindi, i sindaci, il Comitato sanitario locale e tutti i cittadini devono invece concentrare i loro sforzi su obiettivi: il consolidamento del Pronto, un potenziamento dei servizi in Val Bormida, una riorganizzazione degli orari agli sportelli più attinenti alle esigenze della zona, più brevi tempi di attesa per le visite specialistiche ed il primario di chirurgia.

Secondo indiscrezioni, proprio il nome del primario di Chirurgia potrebbe essere un nodo dell'imminente soluzione, sebbene dal Comitato giunga l'avvertimento: «Non accettate "giochi di prestigio": la noi non deve avvenire attraverso un concorso».

Ma, quello che pretende il Comitato, e le decine di sostenitori che, fin dalle 18, manifestano di fronte al Comune, sono soprattutto risposte precise su tre temi. Il primo è l'ospedale, secondo Alvaro Leoni «vasto di coccio in mezzo a vasi di ferro e che quindi non si frantumerà solo se conterrà

### L'ambulanza è «bloccata»

Tutto è ormai pronto, ma «di lungaggini burocratiche da parte della Regione, la Croce Bianca di Dego non può diventare operativa. Il motivo? Spiegano al Consiglio direttivo della pubblica assistenza, di cui è presidente Pierangelo Ghiso: «L'ambulanza non può essere ritirata e immatricolata perché la Regione, pur avendo dato il benestare per l'iscrizione della nostra pubblica assistenza, ci ha ancora inviato il numero di iscrizione all'albo». In che la situazione si sblocchi, intanto, proseguono i lavori di realizzazione del garage. A proposito di raccolte di fondi per poter attivare, per la prima volta nella storia del paese, l'importante servizio, la Croce Bianca intende ringraziare pubblicamente la Pro loco, il Comune e gli abitanti di Piana Crixia che, corso dell'ultima edizione della mostra mercato, hanno permesso ai militi degliesi di allestire due stand.

(l. b.)

servizi qualificati. Chiedremo quindi chiarezza sulla nomina del primario di Chirurgia e su quella di responsabile per il Pronto soccorso che, pur nell'ipotesi di non un organo autonomo, deve essere messo in grado di funzionare al meglio, così come vogliamo chiarire sull'utilizzo della

ala dove dovrebbe insediarsi Riabilitazione. Il secondo tema, prosegue Leoni sono i servizi: ambulatori, consultori, distretti Cupa ed il perverso sistema della girandola di specialisti con contratti trimestrali. Ultimo nodo, infine, i tickets.

Mauro Camorano

L'iniziativa è del club locale «La Mela Verde»

## Mallare, nuovo successo del concorso fotografico

MALLARE. Domenica prossima si terrà a Mallare la premiazione del concorso fotografico nazionale che l'attivo club locale «La Mela Verde» ha indetto e organizzato.

Un successo precedente che ha visto la partecipazione di oltre cento fotografi italiani. Il 6° concorso fotografico era patrocinato dalla Fief, il patrocinio della Comunità montana, della Pro Loco, del Comune, dell'Apt Riviera, della Imation e del Banco Ambrosiano. Veneto, un ragguardevole pool che, dato lustro alla manifestazione che si sta imponendo, è delle più qualificate del settore.

La giuria ha classificato le opere in queste sequenze, tema libero sezione colore: 1. Gabriele Rigon di Viterbo; Adriana Nicoli (Reggio Emilia); 3. Adriano Boscato (Vicenza); tema libero bis colore: 1. Massimiliano Falsetto di Brescia; Giulio

di Como; 3. Diego Speri di Verona; tema libero sezione portafoglio (sequenze): 1. Fabio Galanti (Siena); 2. Giorgio Bertonecello (Vicenza); 3. Adriano Boscato (Vicenza); premi speciali miglior Under 21: 1. William Carretti (Milano); autrice: 1. Lella Beretta (Vercelli); ritratto: 1. Italo Adami (Lucca); paesaggio: 1. Alberto Goirani (Pistoia); nido: 1. Massimo Bernardino (Alessandria); foto sportiva: Silvio Canuto (Catania); naturalistica: 1. Claudio Calvani (Pisa); circolo fotografico più numeroso: 1. 3C Cascina Pisa; tema libero Alta Valbormida (vita, paesaggio, architettura): 1. Sergio Maranzana (Alessandria); 2. Mauro Di Salvo (Lombia); 3. Simone Ballone (Millesimo).

La cerimonia di premiazione, nell'Antica Confraternita di Mallare, si terrà alle 17 di domenica 19 mentre l'esposizione delle opere terminerà domenica 25. (n.d.m.)

### Allarme Roccavignale

ROCCAVIGNALE. Troppi cinghiali in Val Bormida. Gli avvistamenti notturni dei selvatici lungo la Statale 28, orvi pericoli per gli automobilisti, sono ormai all'ordine del giorno, come ancora più frequenti sono le lamentele dei contadini per i danni alle colture.

E che cinghiali ce siano troppi lo pensa anche il sindaco di Roccavignale, Claudio Bracco: «Un'invasione che deve a due fattori: troppe femmine di porcastro e de liberate, e soprattutto la mancanza di una fascia-cuscinetto fra le riserve. Non è un caso che dopo ogni battuta nella zona del Belbo vengano frotte di cinghiali si riversino sul nostro territorio, arrecando danni solo alle colture, ma al sottobosco in genere, penalizzando ad esempio - conclude - anche la raccolta di funghi per l'Alta Val Bormida». Una ris- promozione notevole. (m. ca.)

### Succede a Millesimo

MILLESIMO. Dopo i due furti messi a segno in poche ore domenica scorsa a Millesimo, in paese si teme una nuova ondata di episodi legati al mondo della microcriminalità, come già avvenuto in passato. Anche perché oltre ai furti nei due appartamenti che ai ladri hanno fruttato del bottino del valore complessivo di alcuni milioni, si sono verificati anche due tentativi di furto ai danni di uffici. Senza contare che nei giorni scorsi, sempre in Val Bormida, in un cantiere sarebbero state sottratte alcune attrezzature meccaniche di proprietà di una ditta.

Insomma, dopo un periodo di calma apparente, il fenomeno furti rischia di far registrare una nuova, preoccupante escalation. E la gente, in particolare gli anziani che vivono soli e in zone isolate, temono di finire nel mirino di malviventi. (l. b.)

dal 1880  Tessuti e Biancheria

**SANVENERO**  
SAVONA - Corso Italia, 128 r

**fino al 31 Luglio**

**VENDITA PROMOZIONALE**  
per rinnovo locali

su tessuti ■ cotone, seta, lana,  
per abiti da sposa ■  
su tutta la biancheria per la casa

**SCONTI**  
fino al 50%

**VOU SNETTERE DI FUMARE?**  
NON HAI LA VOLONTA PER FARE?  
ALLORA TELEFONA SUBITO

**ALL'ANTISMOKING CENTER**  
0102-643.148  
**AD ALASSIO**  
NASCE AL CENTRO  
ELETTROMERICHE  
ELETTRONICHE IN FOLD 20

RIASCIANO GARANZIA VALVOLE PER I NEI CON FORMULA  
SODDISFATTI O RIMBORSATI

La Stampa **tutto**  
1997 **LA STAMPA**  
in CD-ROM. **Compact**  
1676-02005





## Tra gli ospiti e in giuria anche Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa Albenga, «Una voce per Mimi»

### Stasera il concorso in onore di Mia Martini

**ALBENGA.** Un grande cast per ricordare Mia Martini e per premiare i più meritevoli tra un gruppo di giovani (e dotati) interpreti. Sono in arrivo, sul palco allestito dal Comune di Albenga in piazza San Michele, i cantautori Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa Albenga. Tre illustri colleghi per i concorrenti della 19ª edizione di «Una voce per Mimi», finale nazionale del concorso ideato ed organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure. Giudicheranno ed incoraggeranno i partecipanti alla gara canora più importante dell'estate, dando qualche loro successo.

Non chiamiamoli cantanti in erba. I sedici giovani finalisti che si esibiranno questa sera al Festival degli interpreti bravi, musicalmente preparati e pieni di talento. Per loro si consuma l'ultimo atto di una grande sfida che li ha visti per mesi protagonisti delle selezioni svoltesi in tutta Italia (lunedì in Liguria, curate dal promoter Fabrizio Marabelli, con più di cento iscritti, soprattutto ragazze). Un risultato conquistato non solo a colpi di ughia, ma anche per la loro disinvoltura e la loro spigliatezza.

Si preannuncia dunque un grande spettacolo. Ad aprire la

serata, intorno alle 21, sarà Morena Martini, vincitrice della 19ª edizione di «Una voce per Mimi» con il brano «Un po' di plastica» di Consoli. Si alterneranno poi sul palco i sedici giovani interpreti con i loro brani e gli ospiti. A presentare la manifestazione, come nel 1997, saranno l'animatore Luca Gallieri e la bella e brava giornalista televisiva (con passato da «Miss Muretti») Elisabetta Mandreccio.

La giuria, che avrà l'arduo compito di votare, scartare e scegliere il vincitore della gara, sarà composta, oltre che dal bluesman Andrea Mingardi e dal cantautore alassino Franco Fasano, dal presidente, il maestro Massimo Morini, discografico de «La Flotta» e responsabile di «Dig-It International» italiana, visto più volte come direttore d'orchestra al Festival di Sanremo. Ci saranno poi Nino Cancelli e Massimo, rispettivamente bassista e produttore del gruppo genovese dei «Buio Festo», Enzo Pirrone, regista Rai e Mediaset, la cantante e musicista Cristina Baroni ed il chitarrista Mauro Vero.

Il vincitore del Festival degli interpreti: «Una voce per Mimi» avrà la possibilità di realizzare un cd-single con tre



brani in uno studio di registrazione. Il disco verrà inviato a 30 case discografiche italiane scelte tra le più importanti per fatturato. La direzione artistica della manifestazione offrirà anche una candidatura diretta al concorso «Sanremo Giovani». E a questo punto, come si dice, vince il migliore.

Un momento dell'edizione dello scorso anno  
■ «Una Voce per Mimi»

Boato

### Ecco i sedici finalisti

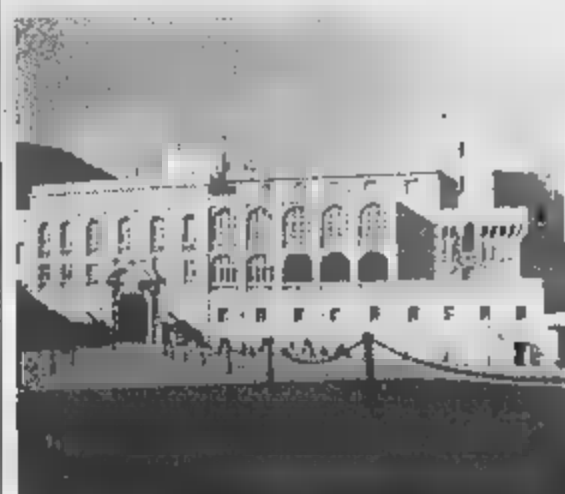
#### Arrivano da mezza Italia per la gara in San Michele

**ALBENGA.** Ecco i sedici finalisti, provenienti da tutta Italia, che questa sera si sfideranno a colpi di ughia in piazza San Michele per contendersi la vittoria all'edizione 1998 del Festival degli interpreti - «Una voce per Mimi». Tra parentesi il brano che presenteranno davanti alla giuria: Paola Finetto, 25 anni da Chatillon («My heart will go on»); Giancarlino Carosone, 24 anni da Napoli («Un po' di te»); Rossana Ruffini, 31 anni da Milano («Dottore»); Elena Bellucci, 16 anni da Poggibonsi («Sarà quel che sarà»); Walter Molin Pradel, 26 anni da Torino («On-desi»); Rossana D'Annis, 21 anni da Castel D'Azzurro («Come saprai»); Emerson Saponi, 24 anni da Riccione («Una ragione di più»); Lorena Pietrapertosa, 19 anni da Incisa Scapaccino («The power of love»); Rosario Plumeri («Kintoo»); 29 anni da Ortovero («Mi manca»); Antonella Alfonso, 21 anni da Cernusco sul Naviglio («Almeno tu nell'universo»); Samantha Trovato, 23 anni da Milano («Genova blues»); Massimiliano Marzano, 22 anni da Quiliano («Amo, l'amo, ti amo»); Valentina Pozzone, 14 anni da Pogliano Milanese («Strano il mio destino»); Giulia Ciarlo, 18 anni da Albenga («Natural woman»); Elisabetta Panucci, 19 anni da Colle Val D'Elsa («Open arms»); Simone Poncino, 18 anni da Asti («Un po' di te»). Tutti sono arrivati ad Albenga dopo aver vinto le selezioni regionali. (m. br.)

### Inaugurazione stasera a Monaco

## Musica classica per tutti nel cortile del Principe

Il 9 agosto il concerto più atteso con Sinopoli e la soprano Nielsen



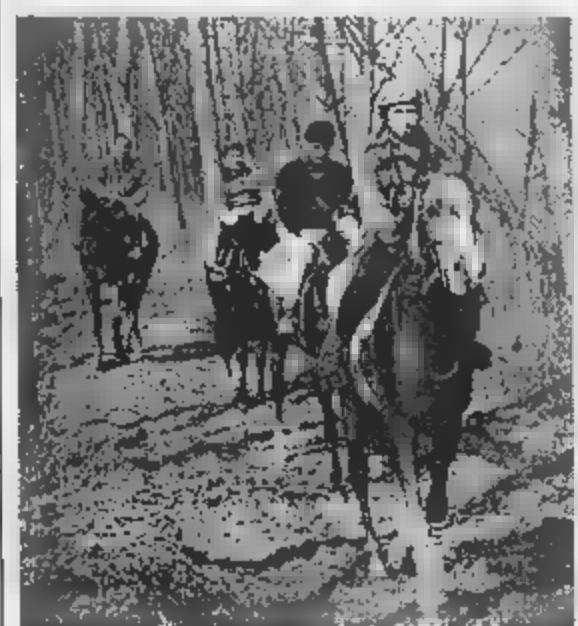
Il ciclo dei concerti della Filarmonica di Montecarlo s'inaugura stasera nel palazzo che domina la Rocca della famiglia Grimaldi (foto). Ci sarà anche la violinista Sarah Chang

**MONACO.** La musica classica alla corte del Principe Ranieri. Si inaugura stasera il ciclo di concerti dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo in programma nel palazzo che domina la Rocca della famiglia Grimaldi. Appuntamenti d'élite, con un tocco di mondanità nell'atmosfera principesca del cortile aperto eccezionalmente al pubblico. Alle 21,45 partirà sul podio James De Priest, direttore stabile della filarmonica, per presentare un concerto che spazia dall'«Overture delle Stagioni» di Svoboda per arrivare a «Pini di Roma» di Respighi passando attraverso il concerto per violino di Beethoven e il Concerto per violino di Re Minore op. 47

di Sibelius. Al fianco dell'orchestra ci sarà la violinista statunitense Sarah Chang, di origine coreana, una solista di fama internazionale. Il prossimo concerto nel Palazzo del Principe è fissato per domenica 19 luglio con l'Orchestra e il pianista italiano Giovanni Bellucci, vincitore dell'edizione '96 del «Montecarlo Piano Masters». Il 22 luglio ancora James De Priest dirigerà un concerto con il violinista Boris Belkin. Ma l'appuntamento più atteso è per il 9 agosto con il maestro italiano Giuseppe Sinopoli e la soprano Inga Nielsen. In programma Beethoven e Strauss. (lg. ga.)

### Escursione con 15 cavalli nel mese d'agosto

## In sella alla scoperta dell'entroterra ligure



Il trekking è organizzato da Pasquale La Grottera, titolare del maneggio «Cavallo George» di Andora. «La mare ha già dato il massimo, il futuro della Liguria è l'entroterra: ma l'apporto degli enti turistici e comuni non basta».

**ANDORA.** Il cavallo è mezzo ideale per andare alla scoperta dell'entroterra ligure e per raggiungere il Basso Piemonte. Anche con gite di soli tre giorni è possibile, partendo dalla costa, arrivare sulle prime vette delle Alpi Liguri, discendere nelle valli piemontesi, ritornare verso la vetta e riconquistare poi il mare.

E' su questo percorso che in agosto si svolgerà un trekking a cavallo organizzato dall'antesignano di questo tipo di escursioni, Pasquale La Grottera, titolare del maneggio «Cavallo George» di Andora (0182-80188), che ha al suo attivo viaggi a cavallo lungo tutta l'Alta Via dei Monti Liguri, l'Argentera, Andora-Monviso ed una Andora-Arezzo.

Nel suo Club ippico a San Pietro di Andora, spiega La Grottera: «E' dal 1978 che percorro l'entroterra ligure e piemontese. Da prima usavamo cavalli svedesi, animali fidati ma lenti. Ora viaggiamo con gli olandesi, che danno maggiori prestazioni. Nel mese di agosto con un gruppo che sarà di circa una quindicina di cavalli partiamo da Imperia, saliremo a San Bernardo di Conio, poi a Mezzaluna, da scoprire di Imperia: 0183-290213. (r. ar.)

Giacomo, Aquila, Vessalico, Casanova, Stellanello, Andora».

Ma manca un apporto più deciso da parte degli enti turistici e da parte dei Comuni, dice ancora La Grottera, che aggiunge: «Se non si capisce che il futuro della Liguria è solo l'entroterra e che il mare ha già dato il massimo, avremo giorni difficili davanti. Per scoprire la «civiltà di pietra» che è l'entroterra ligure, il cavallo è l'ideale, ma anche valide gite a piedi, in mountain bike, in fuoristrada. Molto è stato già fatto e il salto di qualità tarda ad arrivare e non mancano le difficoltà finanziarie per cui crede veramente in questo tipo di sviluppo».

Il trekking consente di «conquistare» il territorio metro dopo metro e lascia una precisa memoria delle distanze e degli spostamenti. Il crinale delle Alpi, spartiacque naturale con il Piemonte, può essere raggiunto dalle cittadine rivierasche in due giornate ed in altrettanto tempo il possibile penetrare e conoscere più a fondo le vallate piemontesi.

Da segnalare, inoltre, le escursioni a piedi nell'entroterra ed in Piemonte curate dall'agenzia «Liguria da scoprire» di Imperia: 0183-290213. (r. ar.)

### Il film, interpretato nel '58 da Anna Magnani e Giulietta Masina, diventa prosa grazie a Dacia Maraini

## Torna dopo 40 anni «Nella città l'inferno»

### La commedia, tragica e amara, apre il Festival di Borgio Verezzi

**BORGIO VEREZZI.** Le cupe inferriate delle celle incombono su Sant'Agostino, dove è stato ricostruito «spaccato» del Mantellate di Roma: la scenografia di «Nella città l'inferno», lo spettacolo che apre questa sera (ore 21,30) il Festival di Borgio Verezzi. La scrittrice Dacia Maraini ha ricavato il testo dalla sceneggiatura che Suso Cecchi D'Amico e Renato Castellani avevano elaborato nel '58 per l'omonimo film, interpretato da Anna Magnani e Giulietta Masina. Adesso, i ruoli della letrudonola Egle e di Lina, l'inno-cente servetta ingannata e arrestata, sono stati affidati a Mariangela D'Abbraccio e Simona Cavallari.

E' una prima nazionale, ma anche un evento: accade molto raramente che un film si trasformi in uno spettacolo di prosa, mentre di solito avviene il contrario. Non solo: «Nella città l'inferno» inaugura quella che è definita l'edizione della «svolta», per il Festival, che lascia gli amati classici (da Shakespeare a Goldoni, da Molière a Pirandello) per imboccare strade nuove, forse più rischiose, certo meno «più intriganti». E il filone scelto è quello di tipo cinematografico: in cartellone, proposte che scaturiscono da film famosi, delle quali, Woody Allen, è addirittura in prima mondiale. C'è attesa, comunque, da

parte degli addetti del pubblico e, almeno a giudicare da iocamenti e prenotazioni, non registra un calo d'interesse nel pubblico: «Sanremo è Sanremo», Verezzi è Verezzi. La storia di «Nella città l'inferno» è nota, legata alle splendide immagini in bianco e nero di Castellani, un finale al quale il Festival idealmente rende omaggio: Lina finisce alle Mantellate, a del furto commesso invece dal fidanzato, e la vicinanza con Egle finisce per avviarla sulla cattiva strada, persino alla prostituzione, con inevitabile ritorno dietro alle sbarre, mentre Egle sarà tormentata dai rimorsi.

L'occhio della Maraini indaga su questo dolente universo femminile, in scene treccie attutite (i pochi maschi hanno ruoli secondari, il secondino e il giornalista) animano l'ambiente del reclusorio, tra canti e lamenti, crisi e confessioni. Spiega Francesco Tavassi, il regista che arriva dalla gavetta: «In questa commedia tragica e amara, ispirata a film neorealisti, ho visto spunti alla Eduardo: necessità di striditi di forte temperamento, ed è una forte scommessa. Attorno alle due protagoniste ruotano altri caratteri fortemente definiti, in una continua contaminazione tra gioia e dolore, odio, invidia e amicizia».

A volere intensamente la lizzazione di questo progetto, è stata Mariangela D'Abbraccio: l'ha inseguito con ostinazione, e ora è a un passo dal traguardo. E il sindaco Enrico Rembado, «patron» del Festival, ha escogitato quest'anno un tema conduttore intrigante come «Santità ed eresia»: una parte la diverrà mistici dall'altra la sua opposizione in negativo, quello della devianza». Ed è così che, sul palcoscenico di Verezzi, affacciato sulle luci del golfo ligure, si alterneranno carcerati e santi, suore di clausura che partoriscono e poi uccidono neonati in convento, disinvolti mafiosi e i peccatori del Purgatorio.

Stefano Dellino



### Ecco il programma completo

#### Secondo spettacolo il 24-25 luglio «L'uomo che vide San Francesco»

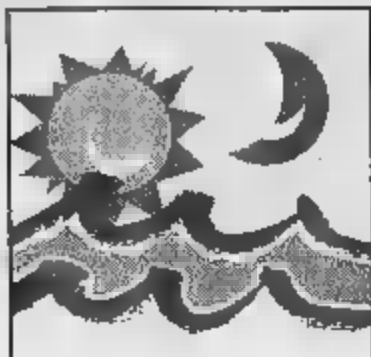
Il programma del 32º Festival di Borgio Verezzi. 15-16-17-18 luglio - Prima nazionale «Nella città l'inferno» di Dacia Maraini, con Mariangela D'Abbraccio, Simona Cavallari, Vanessa Gravina, Antonella Mores. Regia di Francesco Tavassi. 24-25 luglio - Festa del Teatro di S. Miniato «L'uomo che vide San Francesco» di Assisio di Krzysztof Zanussi e Piero Ferrero dall'omonimo romanzo di Joseph Delteil, con Carlo Simoni, Maximilian Nisi, Maggiorino Porta, Antonio Pierfederici. Regia di Krzysztof Zanussi. 29 luglio - Prima nazionale «Agnese di Dio» di John Pielmeyer, con Giuliana Lojodice, Fiorenza Marcheggiani e Marta Riccheldi. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 1-2-3-4-5 agosto - Prima mondiale «Pallottole su Broadway» di Woody Allen, con

Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, e Angelica Russo e Alessandro Marrapodi. Regia di Enrico Maria Lamanna. 6-7-8-9-10-11 agosto (Cava dei Foschi) Prima ad esclusiva nazionale «Purgatorio» di Ugo Gregoretti dalla cantica di Dante, con Marisa Fabbri, Ugo Gregoretti, Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Maria Luisa Abbate e Nestor Saied. 8 agosto - Prima nazionale (in collaborazione con il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo) «I fiori dell'amore e del male», concerto di poesia (Haudelaira, Rimbaud, Verlaine, Goethe, Heine) e musica (Tosti, Mozart, Verdi, Donizetti), con Andrea Jonasson e Gino Zampieri. Soprano Donata Lombardi, al piano Usabella Crisante. Regia di Gino Zampieri.

Nella foto a lato Simona Cavallari e Mariangela D'Abbraccio in una scena della commedia. Sotto la scrittrice Dacia Maraini







La rassegna «Note del mar» sulla fortezza savonese. Il tagliando per i lettori de La Stampa

# Il Priamar si riempie di suoni caraibici

## Stasera la «Vieja Trova Santiaguera» di Cuba

SAVONA. Se stasera sarete immersi nell'atmosfera di «Priamar 2000», tra tanti giovani amanti della musica, fate attenzione a cinque anziani signori cubani tra i 64 e gli 80 anni. Potrebbero darvi un'inaspettata lezione di vitalità. Sono la «Vieja Trova Santiaguera», ovvero l'essenza del Bolero, del Son e del Guaracha, una delle più vive espressioni della musica cubana.

Apriranno loro, stasera alle 21,30 sulla fortezza del Priamar, il secondo Festival di musica tradizionale «Note del mar», organizzato dall'Associazione culturale Corelli in collaborazione con il Comune di Savona. In tutto sono previste 4 serate tra oggi e la fine di agosto. Ingresso 13 mila lire.

Un'attrattiva in più per i frequentatori (sempre più numerosi) della fortezza del Priamar, che domani sera potranno ascoltare sul palco di piazzale del Maschio, il liscio di Enrico Musiani (ingresso 10 mila). In programma anche un'esibizione della Fratellanza Ginnastica e degustazione di focaccia offerta dall'Associazione panificatori di Savona.

«La Stampa» continua ad accompagnare l'evento dell'estate con una serie di iniziative legate anche al tagliando che pubblichiamo in quest'apagina e che consentono di vedersi applicati speciali sconti e riduzioni per le diverse strutture situate intorno alla fortezza del Priamar.

In particolare i lettori de «La Stampa» possono continuare a utilizzare il tagliando che offre quattro possibilità: una colazione gratuita, una bevanda gratuita, uno sconto sulla tessera mensile che Priamar 2000 mette a disposizione di chi fruito della fortezza e infine uno sconto nei 5 ristoranti cittadini convenzionati.

La fortezza del Priamar, lo ricordiamo è aperta 24 ore su 24. Il servizio di assistenza sanitaria viene garantito da Cri, Croce Bianca e Croce Verde. Albisola. [p. 1]



Luci, colori e tanta gente per animare le notti sulla fortezza Priamar

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando domenica.

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

**ACQUARIO GENOVA** IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.

LUGLIO 1998

LA STAMPA MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998 COMUNE DI SAVONA

### PRIAMAR 2000

by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

dal 1° luglio al 31 agosto

- Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 8 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e brioches).
- Relax sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15,30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
- Priamar: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire sulla tessera mensile.
- Pranzo e cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 1000 lire in uno dei ristoranti convenzionati.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

convenzionati:

- \* CONCA VERDE, via Alta Strada 27 - tel. 263.331
- \* LA BARCACCIA, corso Colombo 46 - tel. 812.973
- \* LA TAVERNETTA, via Don Bosco 22 - tel. 815.051
- \* DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 8387513
- \* GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.828

LE CARAVELLE

Tel. 0182/831.755 GENOVA

### Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dal 4 al 12 anni accompagnati da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto di 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzionato a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco A FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi tra i 4 e i 12 anni.

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

### Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 6000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero e ridotto) soltanto 5000 lire.

\* I delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI SANREMO

### LA STAMPA

### Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo l'Oscar del Mare 1998.

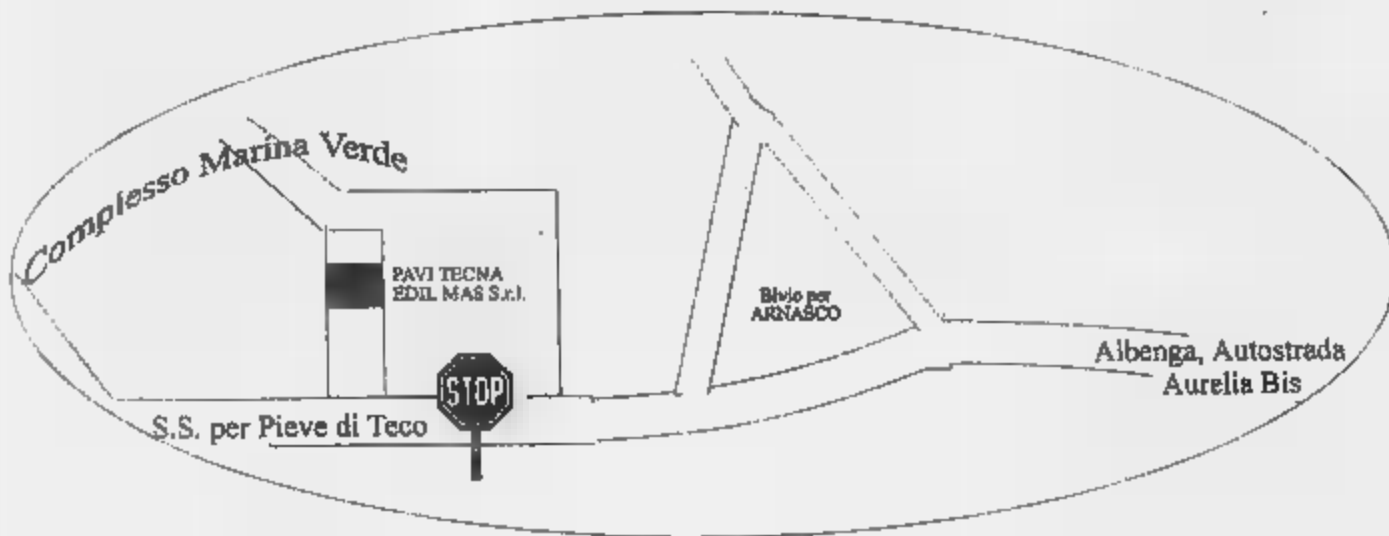
Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.

# EDIL MAS

S.r.l.

## PaviTecna



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI IN MONOCOTTURA, BICOTTURA  
GRES PORCELLANATO RUSTICO E LEVIGATO, COTTO, KLINDER  
MARMÌ ANTICHIZZATI E LEVIGATI, PARQUET, PORFIDO, ARDESIA

EMIL CERAMICA  
CASALGRANDE PADANA  
CERAMICHE GIRARDI  
FLOOR GRES  
MONO UNO - RIO KERFIN  
SANTEX - COTTO GONZAGA  
CERAMICHE SAICIS

## Tel./Fax 0182/58.24.92

PORTE DA INTERNI, ESTERNI. BLINDATI, SERRANDE  
INFISSI IN LEGNO, ALLUMINIO ANODIZZATO, P.V.C.  
MANIGLIE, MISCELATORI, SCALE DA ARREDO

SANITARI ROCA  
IDEAL STANDARD  
TESIO PORTE  
MOBIROLO SCALE  
AGNELLI PORTE  
NUSCO EUROPEAN DOORS  
SANDRINI SERRANDE  
BALLAN

### PROMOZIONI UNICHE FINO AL 31 AGOSTO 1998

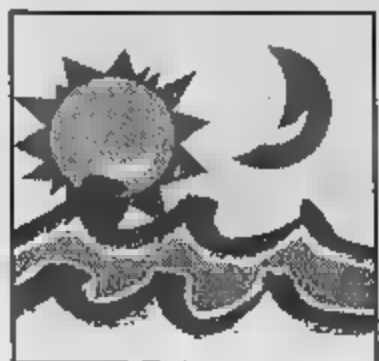
A VILLANOVA D'ALBENGA, REG. COASCO VIA MARINA VERDE, 2L/M  
SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DALLE 15,30 ALLE 20 COMPRESO  
IL SABATO - TEL. 0338/71.43.594 - 0335/60.92.491 - 0360/48.84.77

ESPOSIZIONE ANCHE A CAIRO M.(SV) VIA A. COLLA, 90 - TEL./FAX 019 / 50.61.75

PROSSIMA APERTURA A LOANO (SV) VIA DEGLI ORSOLANI







L'«U'Brecche» scavalca «La Capannina». Bagni marini, primi «I Puci» di Laigueglia

## L'«Oscar del Mare» è entrato nel vivo

Un cambio al vertice per il settore delle discoteche

### ECCO LE CLASSIFICHE

BAGNI MARINI	VOTI
I PUCI (Laigueglia)	379
LENA (Alassio)	368
LAIGUEGLIA (Savona)	310
CADORNA PILARO (Alassio)	78
VARAZZE (Varazze)	16
MARINA PICCOLA (Arenzano)	8
IMPERIA (Imperia)	1
WALBURGA (Alassio)	1
SPORT (Savona)	1
CIKA (Bordighera)	1
IL GABBIANO (Bergeggi)	1
LA PIETRO (Albissola Capo)	1



Sopra i bagni marini «I Puci» di Laigueglia. A fianco della classifica a fianco la gelateria «Aurora» di Savona guida il suo settore



D.J.	VOTI
RUDY (Imperia)	444
FABINETTO	379
CRISTIANO OTTONELLO	360
PAOLO PAN	18
PAOLO	1
CARLO	1
LELE	1

BARILARO	VOTI
BRUNO (Aurora Savona)	1
LORIS (Al Galeone Laigueglia)	1
BARILARO (Pacan Ice Laigueglia)	17
DANIELA (Ciao Savona)	17
MARIO MARTINI (Italia Laigueglia)	18
PAOLO (Albatros Laigueglia)	9
GIANFRANCO (Express)	6
ROBERTA (Ciao Savona)	1
SARANA (Laigueglia)	1
PATRIZIA (Gherzi Albissola)	1
WALTER (Oplà Imperia)	1
MARCO (Tre Pinguini Imperia)	1

MUSICA	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	445
THE LITTLE PIGS (U' Brecche Alassio)	379
GAGGI (Zanzibar Alassio)	300
TUCCI (Moka Alassio)	68
RICKY (Bar Ambo Savona)	18
BEPE-COCO-LUCA (Barock Café)	6
GRIMALDI	1
(Il Gabbiano Bergeggi)	1
ARCIBALDO (Arcobaleno Imperia)	1
CARLA (Café del Porto Imperia)	1

U' BRECCHIE	VOTI
U' BRECCHIE (Alassio)	379
LA CAPANNINA (Alassio)	1
(Noli)	1
(Celle Ligure)	18
NOVA (Imperia)	1



L'«U'Brecche» di Alassio prima nelle discoteche

DRINK & MUSIC	VOTI
MUSIC BAR (Alassio)	441
DAUBACI (Vado Ligure)	328
(Laigueglia)	311
(Alassio)	300
CARPE DIEM (Albenga)	34
BOCCACCIO CLUB (Alassio)	11
BAROCK CAFE	6
E' DEL PORTO (Imperia)	1
TALMONE (Varazze)	1
ACQUA SALATA (Diano Marina)	1

GRUPPI MUSICALI	VOTI
T-VAI	379
NETTI E AGNELLO	24
DAVIDE SCALZI	11
PRESSURE DROP	6
PROPHET	1
TERZO	2

ULISSE	VOTI
ULISSE	382
DAVIDINO	340
SILVIA	31
CAMILLA	13
STEFANIA E LAURA	6
MARINA	1
FRANCESCA	2
BODO	1

Albissola Marina, protagonisti il soprano Paula Keller e il pianista Vincent Scalerà

## Villa Faraggiana, è la notte della lirica

Il primo recital della Renata Scotto Academy

ALBISSOLA M. E' la serata della grande lirica. Per il secondo anno consecutivo l'estate regala agli appassionati del bel canto tre serate da incorniciare nello splendido scenario di Villa Faraggiana. L'iniziativa è come sempre dell'Associazione Renata Scotto Opera Academy, con il patrocinio del Dipartimento spettacolo della Presidenza del Consiglio, del Comune di Albissola Marina, di Regione, Provincia e Apt Riviera delle Palme.

Tra gli appuntamenti di luglio, due quelli di agosto. Esordio questa sera con il recital della cantante soprano americana Paula Keller Scalerà accompagnata dal pianista Vincent Scalerà. Poi, domenica 28 luglio, recital del soprano Elena Pankratova, del tenore Hyun Jae Park accompagnati dalla pianista Katherine Chu.

Venerdì 31 luglio si esibiranno i cantanti selezionati per la prima Master class Renata Scotto accompagnati dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova diretta da Roberto Talamoni. Venerdì 14 agosto recital Rinat Shabam (mezzosoprano), del baritone Nikola Mijalovic accompagnati al pianoforte Giovanni Reggiani. Gran finale il 21 agosto con il concerto cantanti ammessi invece alla seconda Master Class di Renata Scotto accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Fabiano Monica.

L'intera rassegna, com'è noto, si svolge sotto la direzione artistica di Renata Scotto e quella organizzativa di Giovanni Gai.

Paula Keller Scalerà nata nel New Jersey ed è una delle cantanti più affermate in campo internazionale. Si è laureata alla Manhattan School of Music di New York City. Ha debuttato in Europa all'Opera di Zurigo a fianco Alfredo Kraus. Tra l'altro sostituito Montserrat Caballé nella parte di protagonista in «Semiramide» di Rossini al fianco di Mariyn Horne e Samuel Ramey alla Deutsche Oper di Berlino. Sempre nei panni della protagonista di «Semiramide» ha inaugurato la stagione lirica francese all'Opera di Nizza. Il suo curriculum è ricco non solo di premi conseguiti nei più importanti concorsi internazionali, ma anche di partecipazioni prestigiose nei grandi teatri del mondo. Tra le altre cose Paula Keller Scalerà è stata invitata a cantare il «Gloria» e il «Magnificat» di Vivaldi con



Orchestra e il coro del Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda invece Vincent Scalerà, anch'egli è nato in New Jersey da genitori italo-americani. Dopo essere stato pianista all'Opera di Stato del New Jersey, si è trasferito

in Italia dove ha continuato i propri studi musicali e nel 1980 è entrato al Teatro alla Scala come maestro collaboratore. Ha lavorato con grandi direttori d'orchestra del calibro di Claudio Abbado, Carlos Kleiber, Gianandrea Gavazzeni

e molti altri. Vincent Scalerà ha partecipato a importanti festival internazionali, ha suonato accompagnando i più grandi cantanti lirici, da Bergonzi alla Caballé, da Carreras a Renata Scotto, dalla Kabaivanska alla Ricciarelli.



Il recital si inizierà alle 21,15. Biglietti in vendita a 20 mila. Costeranno invece quelli con orchestra. Il concerto si terrà anche in di pioggia.

Paride Pasquino

La soprano Paula Keller Scalerà e il pianista Vincent Scalerà protagonisti del recital questa sera

Cresce e spazia oltreconfine la 31ª edizione della rassegna dialettale dedicata al teatro e alla poesia intemeli

## Pigna, al Festival anche Gumbartova e Alemanno

Otto spettacoli in cartellone, «aperture» a Genova, Monaco e Piemonte



Cristoforo Allavena con la toga da avvocato in scena a Pigna

PIGNA. Accanto alla consueta parata fior fiore tra le compagnie filodrammatiche locali, propone anche un'apertura a realtà esterne alla provincia di Imperia (da Genova al Principato di Monaco e al Cuneese) una serie di nomi collaudati della scena, come il popolare Bruno Gumbartova, il cantautore genovese Sergio Alemanno e l'attore regista Franco Carli, al quale è stata affidata quest'anno la direzione artistica.

Felicitemente approdato alla 31ª edizione, il Festival della poesia e della commedia intemelia, che ha sede a Pigna, in piazza Castello (La Colà) raddoppia, cresce e offre otto spettacoli dal 15 luglio al 2 agosto. Alla prima che ospiterà, com'è consuetudine, gustosi spettacoli interpretati da gruppi locali, è stata affiancata una seconda: «Una novità, nella quale la tradizione del teatro dialettale si coniuga con alcune ghirtoni innovative», spiega Renato Borfiga, che è anche attore compagnia «San Michele».

Il dialetto, ancora una volta, è il grande protagonista, basta scorrere i titoli delle commedie in cartellone: «A terza porta», appunto con la Filodrammatica Michele Pigna, che aprirà la sfilata il 23, ore 21,30: «U cantin d'a Rocca», con lo Studio di Monaco, «Cume mia magliu nu ghe n'è» e «Poveromus» con i «Figli» Ruchetta di Rocchetta Nervina (24); «Pescavui de caza» la Cum-



pagnia du Teatru Ventemigliusu Ventemiglia (25); buxiardi con la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» (26).

Ma, lo scopo principale glorioso Festival è di conservare il dialetto, le tradizioni e il folklore, rievocando anche scene di vita dei tempi passati, spiega Cristoforo Allavena, primo della manifestazione e leader storico della compagnia San Michele, l'esigenza è anche di ampliare gli orizzonti, per diventare gradualmente un solido punto di riferimento nel teatro dialettale ligure: lo rileva Paolo Marchetti, il presidente



Alcuni protagonisti del 32º Festival di Pigna. A sinistra, il sindaco Renato Borfiga, anche in attori, e Bruno Gumbartova, popolare volto televisivo. Qua sopra, il cantautore genovese Sergio Alemanno e Franco Carli, direttore artistico

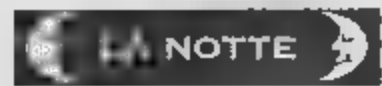
della Comunità Montana Intemelia, che ha destinato premio al miglior allestimento. allora che il Festival, già definito da uno studioso Nino Lamboglia una rivendicazione della funzione culturale del vernacolo questa estrema Liguria, accanto a «Na vidua de bon chaus», della Compagnia Genovese Teatro Popolare e alla festa finale «Turna a cure arenta a nuia», offre il 30 «Paese per paese», serata musicale e parole tra Liguria e Piemonte, con il bardone Franco Carli e i suoi compagni scorbando Alemanno e Gumbartova. [s. d.]



La musica di Morgana al Killer's Inn, ritmi sudamericani al Gilda Estate

## Live e dance per il mercoledì

Discoteca in spiaggia ai Nettuno di Borgio



Mercoledì con la discoteca in riva al mare ai bagni Nettuno. Borgio Verezzi, Morgana music live al Killer's Inn di Cosseria, Frank Pollero al Senzanome di Savona, ritmi latini al Gilda Estate di Varezze. Questa la notte in provincia. Domani concerto degli Homo Sapiens ad Alassio.

**MARAZZE.** Al Gilda Estate genere latino americano. La Procedura Fluvial, nel locale sopra, e genere Anni '70-'80 nel locale sotto. Ritrovo all'Invidia sul lungomare. Liscio e revival al dancing Boschetto. Tutti i giovedì bagno di mezzanotte all'Orizzonte che diventa discobar con, dal venerdì alla domenica, la musica a vivo. Questa sera cartomanti all'Ham-burger Boy.

**ALBISOLA S.** Ritrovi al Pilar e al Med. **CAIRO M.** Ritrovo a La Riffa e alla Cascina dei Vati. Ritrovo giovane all'Ai-ro-ne Nero, ex Filibus. **CARCARE.** Ritrovo alla gelateria Crespi.

**COSSERIA.** Alla birreria The Killer's Inn serata live con i successi internazionali di Morgana. **L.** Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Dury Nelly.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.

**SAVONA.** Covers, latino e jazz con Frank Pollero alla birreria Sanzanome di calata Sbarbaro. Musica al Negrita Music Club e al pub Pirata con Louis. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundé, al Baretto (piano bar) e al Tut. Ritrovo al Lord Nel-Pub.



Dance e live per il mercoledì

show a Le Veie in via Aurelia. Disco night Ad Majora. Ritrovi ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, al Mozart, al Cabaret, al Casos e al La Tavernetta. Rizzo a Rizzo live all'osteria Mezzaluna. Homo Sapiens, vincitori di Festival di Sanremo, in concerto domani sera nello spazio live de El Galeon e del Mozart, locali quasi in riva al mare.

Discoteca su due piste, tutte le sere, a La Suerte. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e al Recanto de Giobatta.

Piano bar alla Casa del Priore. Ritrovo giovane al Ca de Mar.

## LUGLIO MILLESIMISE



## Festa con musica e bancarelle

Concerto stasera, con inizio alle 21, nell'antica chiesa Santa Maria extra muros di Millesimo, degli Anima Gospel. Il presentatore cantanti tradizionali, gospel e spiritual. Lo spettacolo, che rientra nei festeggiamenti di luglio, è a favore dei bambini di Cernobil. E sempre nell'ambito delle manifestazioni, grande successo ha ottenuto la sedicesima edizione del mercatino delle pulci (nella foto una delle bancarelle) che si è svolta domenica scorsa nel centro storico del paese.

## Classica a Ceriale e Finale

Alassio, mercato d'antiquariato Sfilata di moda intima a Savona



Orchestra Sinfonica di Sanremo a Ceriale, classica per «Finale» scoperta dell'entroterra a Ciano sul Neva, sfilata di moda intima a Savona. Queste le manifestazioni.

Alle 21 in piazza Cane-to spettacolo di teatro e musica con gli Aldebaran. Serata di moda, con sfilata di intimo, moda giovane, acconciature e altro, presso la Sma Zinolesse dalle 21.

**SPOTORNO.** Luna Park in località Serra.

Il Salmibanchi della Compagnia Trentatré oggi a Ceriale nel centro storico per «Tour Francheria».

Concerto classico di violino e pianoforte nella Basilica di San Biagio.

**PIETRA L.** Luna park in viale Riviera. Mercatino sul lungomare: molti artigiani realizzano direttamente le loro opere.

Oggi le premiazioni di

«Architetti in erba», concorso per costruzioni a sabbia alle 16,30 in zona Pineta. Mercatino dalle 20 alle 24 in piazza Rocca. Luna park nell'area adiacente il palasport. Al Kur-saal, rassegna fotografica «Bambini nel mondo» promossa dal Tuceno Viaggi Ricerca.

**CISANO.** La rassegna «Alla scoperta dell'entroterra» fa tappa alle 21 in piazzale degli Alpini. Il gruppo teatrale Don Bosco mette in scena «Pe» and in to bagno co-o paeguas (per andare in bagno con l'ombrello), tre atti in dialetto genovese.

Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo alle 21 sul lungomare.

Tradizionale mercatino dell'antiquariato di qualità dalle 17 alle 24 in via Colombo. Visite guidate «Gli inglesi ad Alassio»: ore 17 giardini comunali.

Luna Park dalle 20,30 sul lungo fiume. «Paraxo '98» biennale d'arte contemporanea in località Castello e Colla Micheri.

[a. r.]

Dieci appuntamenti estivi con la musica dal vivo

## Da domani grande jazz

per la rassegna di Finale

**FINALE L.** Il concerto della «Big Band Jazz Ambassadors», diretta da Leo Lagorio, inaugura domani la rassegna di spettacoli estivi del Comune di Finale Ligure. L'associazione «Amici del Jazz» presenta dunque un calendario di dieci jazz che si concluderanno solo il 12 settembre prossimo.

Domani alle 21 il primo concerto, gratuito, alle 21 in piazza di Spagna. Il calendario propone il 21 luglio, sempre in piazza di Spagna a Finale, il concerto di Gianni Basso. Mercoledì 22 luglio, al Green Paradise di Spotorino, live jazz con il «Sandro Di Pisa Jazzet». Il 23 luglio lo stesso gruppo a Finalpia il 25 luglio (campo sportivo dei Beneditini). Ultimi appuntamenti del 29 al Green Paradise di Spotorino con il «Barabino Quartet» e il 30 in piazza di Spagna a Marina con «Lee Brown And The Freedom Family» e Corco. Tre concerti agosto. Il 5 si torna al Green Paradise di Spotorino con la «Luigi Bruzzone Banda». Il giorno seguente jam session con «Renzo Monnanni Quartet» sul lungomare di Vado Ligure. Ultima serata il 12 settembre in piazza di Spagna con una mega «Jam Session». L'associazione «Amici del jazz», non a scopo di lucro, nata per diffondere la cultura jazz. Dal 1997 si occupa dei corsi di storia del jazz presso l'Università della terza età di Vado Ligure.

[a. r.]

Collettiva alla Sala Avis

Gabriella Magnetti, Letizia Fazio, Enrico Ullio e Gabriele Mazzanti sono in collettiva a Noli presso la sala Avis nel centro storico di Noli. Orario 16-18,30 e 20-23.

**BORGIO V.** Pezzi di stoffa

«Pezzi di stoffa '98», arazzi e collages di Lidia Barilli, sono in mostra da «Bestento Arte» in piazza Sant'Agostino a Verezzi. Orario di visita: 10-12,30 e 16-24.

**FINALE L.** Paesaggi moderni

«Paesaggi fra tradizione e modernità» alla galleria d'arte Ghiglietti di Finalmarina. Opere di Matteo, Giovanni, Simona Lombardo, Remo Lorenzetti, Lorenzo Masnata e Francesco Nesi. Orario: 10,12, 16-19 e 21,23.

**ALASSIO** Antiquariato in piazza

Antiquariato esposto oggi in via Colombo, in pieno centro storico. Sulle bancarelle si vendono vecchi cimeli, oggetti di collezionisti e rarità. Orario dalle 17 alle 24.

Giovani artisti in estemporanea

«Estemporanea didattica di giovani artisti e bambini» in mostra a Laigueglia. I lavori rimangono in esposizione fino a domenica nei locali della biblioteca civica con orario dalle 17 alle 23.

Ricordi di Resistenza

«Museo della Resistenza» in viale Martiri della Libertà. In mostra reperti, cimeli storici e documentazione fotografica del periodo nazifascista e della

## MOSTRE E ARTISTI

**ALBISOLA S.** Opere di Nene Martelli

Proseguirà fino alla fine di luglio nello spazio espositivo della galleria «Osemont» Albisola Marina la mostra personale dell'artista Nene Martelli, un grande ritorno con quattordici opere.

**ALBISOLA S.** Ricordo di Anna Galleano

Si concluderà domani alla galleria Eleutherios via Colombo 23 la mostra antologica di Anna Galleano. La nota scultrice e ramista, scomparsa quasi un anno fa, rivive in questa antologica voluta e a lei dedicata non solo dai familiari ma anche dagli amici che, soprattutto negli anni '60 hanno diviso l'avventura artistica albissolese.

**ALBISOLA S.** Strumenti di coltivazione

Macchinari e strumenti per la coltivazione, la raccolta e la lavorazione delle olive in via Marnelli 7. Sono esposti nei locali del frantoio «Sommariva». L'ingresso al museo «Civiltà dell'olio» è gratuito dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

**ALBISOLA S.** Reperti archeologici

Reperti archeologici, lapidi e sculture appartenenti all'antico «Albinaunum» romano e all'Albenga medievale. L'esposizione, a cura dell'Istituto di studi liguri, è allestita in via Bernardo Ricci.

**ALASSIO** Pesci e fondali marini

Pesci e fondali marini per una mostra tutta azzurra. E' stata allestita nella galleria d'arte Charlie Chaplin (nelle vetrine del sottopassaggio antistante la stazione di Alassio) da un gruppo di giovani artisti ambientalisti.

**ALASSIO** Scienze naturali

Nell'Istituto Salesiano di via San Giovanni Bosco 12 è visitabile il «Museo di scienze naturali». Animali impagliati e rari reperti e minerali esposti nelle vetrine allestite nella scuola. Orario prefestivo: 17-19. Festivi: 9,30-11,30.

**ALBISOLA S.** Sculture di Enrica Bixio

E' aperta in via Isola 22, la mostra della scultrice genovese Enrica Bixio. Piacevolezza estetica e tensione emotiva sono le caratteristiche principali delle opere esposte tutti i giorni (eccetto il lunedì) dalle 18 alle 24.

Parte domani sera «Un libro per l'estate»

## Anche Gambarotta «incontrerà» Finale

**FINALE L.** Gina Lagorio, Diego Novelli e Bruno Gambarotta. Saranno fra i protagonisti della terza edizione di «Un libro per l'estate», incontri con l'autore sotto le stelle. La rassegna è organizzata dal Comune in collaborazione con la società Pagnolo, la libreria Centofiori e l'Associazione albergatori. «La formula è semplice. Sotto un gazebo, sul piazzale Buraggi del lungomare di fronte alla spiaggia dei Bianchi, scrittori e scrittrici, risponderanno alle domande di un intervistatore e del pubblico», spiega l'assessore alla cultura Antonio Pastorino.

Primo appuntamento domani (ore 21) con Gina Lagorio e il suo libro «L'inventario» (Rizzoli) e la presentazione di Franco Gallea. Il 19 luglio Andrea Pinketts presenta «Il conto dell'ultima cena», edito da Mondadori, con l'intervista di Gloria Bardi. Il 22 Paolo Allara presenta «Date a Cesare... La vita di Cesare Romiti» (Longanesi). L'ex sindaco di Torino, Diego Novelli, sarà protagonista della serata del 26



La scrittrice Gina Lagorio inaugura domani sera gli incontri «Un libro per l'estate» a Finale

luglio «Amor e patria» (presenta Franco Gallea). Martedì 28 Bruno Gambarotta e Massimo Bucchi si fanno intervistare e il fagiano Jonathan Livingston edito da Minimum Fox. Ultimo appuntamento del ciclo con il dibattito «Diletti al sole, letteratura poliziesca» per l'estate con l'editore Marco Polillo e Giovanni Farinetti, autore di «L'isola che brucia» (Marsilio). La rassegna proseguirà ad agosto.

## STASERA AL CINEMA

**ARENA DEL MARE.** Auguri professori. Ore 21,45. L. 8000.

**ARENA 1.** Tel. 019-825.714. Strani perduti. V.M. Ore 20; 22,20. L. 12.000; 8000; 7000.

**ARENA 2.** Tel. 019-825.714. Due mariti in matrimonio. Ore 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

**ARENA 3.** Tel. 019-825.714. Bullet Proof. Ore 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

**JOLLY.** Tel. 019-850.570. Fiume a Noli rosso. Ore 15; 22,30. L. 10.000; 5000.

**ARENA 4.** Tel. 019-838.63.22. Ore 21; 23. L. 7000.

**ARENA 5.** Tel. 0182-640.263. Full Monty. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

**ARENA 6.** Tel. 0182-640.427. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

**ARENA 7.** Tel. 0182-51.419. CHIUSO PER FERIE.

**ASTOR.** Tel. 0182-50.997. Arancia meccanica. Ore 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

**ARENA VITTORIA.** Titanic. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

**ARENA 8.** Qualcosa ti cambierà. Ore 21,30. L. 8000.

**SPLENDOR.** Ore 019-610.783. Ore 21,30. L. 8000; 6000.

**ARENA 9.** Tel. 019-504.234. CHIUSO PER FERIE.

**ONOMA.** Tel. 019-29.10. Ore 21,30. L. 9000; 7000.

**ONOMA.** Tel. 019-692.910. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**CORALLO.** Tel. 0182-690.290. Ore 21,30. L. 8000; 5000.

**ONOMA.** Ore 019-689.961. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**ONOMA.** Ore 019-689.961. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**ONOMA.** Ore 019-689.961. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**ONOMA.** Ore 019-689.961. Ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**Ovosodo.** Ore 21,30. L. 6000.

**VERDI 1.** Tel. 019-97.249. Ore 21,30. L. 11.000; 8000.

**VERDI 2.** Tel. 019-97.249. Ore 21,30. L. 11.000; 8000.

**VERDI 3.** Tel. 019-97.249. Ore 21,30. L. 11.000; 8000.

**VERDI 4.** Tel. 019-97.249. Ore 21,30. L. 11.000; 8000.

**VERDI 5.** Tel. 019-97.249. Ore 21,30. L. 11.000; 8000.

**VERDI 6.** Tel. 019-97.249. Ore 21,30. L. 11.000; 8000.

## IMPERIA

**CAVOR.** Tel. 019.978.068. OGGI RIPOSO.

**CENTRALE.** Tel. 019.871. Ore 20,15; 22,30. L. 8000.

**IMPERIA.** Tel. 019.871. Ore 20,15; 22,30. L. 8000.

**IMPERIA.** Tel. 019.871. Ore 20,15; 22,30. L. 8000.

**IMPERIA.** Tel. 019.871. Ore 20,15; 22,30. L. 8000.

**IMPERIA.** Tel. 019.871. Ore 20,15; 22,30. L. 8000.

**IMPERIA.** Tel. 019.871. Ore 20,15; 22,30. L. 8000.

## SFILATA A BORGHETTO



## Ecco la sosia di Liz Taylor

Marina Castelnovo, riconosciuta in tutto il mondo come la sosia ufficiale di Elizabeth Taylor, è stata la star della sfilata di moda organizzata nei giorni scorsi a Borghetto. Alberto Ruocco (con lei nella foto), titolare della agenzia «New Style». La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con il Comune di Borghetto e la Pro Loco Borgo Ponente.



## INTERVISTA

IL TECNICO  
BIANCOROSSO  
SI CONFESSA

Claudio Mistrangelo, sfogo appassionato

**C**hi Claudio Mistrangelo sa che è uno che pesa le parole, riflette prima di parlare e poi, spesso, tace. E oggi decide di dire quanto poteva leggere in quest'intervista, tradizionale punto «sullo stato dell'Unione» di fine campionato. La Stampa, significa, cosa sola: che la misura è colma.

Onofrietti se ne va: come la mettiamo con la politica dei giovani?

«Il vero problema è che si tratta di un danno più simbolico che reale, è come perdere la bandiera. Non che Onofrietti fosse la bandiera, per la verità, ma era uno dei giovani che abbiamo cresciuto, come De Georgio o, prima e soprattutto, Angelini e Ghibellini. Il rischio è che i tratti di un meccanismo consolidato, di diventare una società diversa da quello che credeva, servisse solo agli altri».

Ma il vero rischio, Mistrangelo, non è quello che la pallanuoto sparisca da Savona? La piscina coperta resta un miraggio e la società non è neppure in grado di tenerci i giovani più promettenti.

«È una possibilità tangibile: il Savona può morire in due o tre anni. Ma farò un paradosso: per certi versi la vicenda Onofrietti è molto, molto interessante. Non si tratta di un valore come atleta: è un giovane

in crescita, ma in giro ci sono tanti più bravi di lui. Si tratta di vedere come reagisce la società. Se manda un messaggio fermo, chiaro, rassicurante agli altri, bene, altrimenti tutto questo ha il sapore di una resa. C'è una serie di problemi che uccidono le Rari».

Cioè?

«Partiamo dalla piscina. È possibile che la federazione imponga in tempi brevi l'obbligo della coperta per disputare l'A1, e per noi questo significherebbe giocare, che ne? Imperia o Genova. Bisogna che Savona si dia una strategia, che potrebbe anche quella di annunciare che ne ab-

# La partenza di Onofrietti occasione per fare il punto su un futuro incerto

## Mistrangelo alla Rari: ora basta

### «Siamo a una svolta, reagire o chiudere»

hiamo le scatole piene. I dirigenti della Rari hanno molti difetti, fanno anche tanta fatica, è venuto il momento di uscire allo scoperto. E poi parliamo del bilancio. Viviamo di continue ristrettezze, che aumentano ogni anno. Bisogna avere il coraggio di dire: non ce la facciamo più, passiamo la mano. Lo ripeto, bisogna mandare un forte segnale di reazione, altrimenti è finita. E questo indipendentemente da Onofrietti come giocatore, visto che abbiamo perso gente come Estiarte e Ferretti».

Lei è considerato uno degli allenatori più preparati del mondo, e da questa stagione ha assunto anche responsabilità dirigenziali. È uno che conta. Si sente senza colpa?

«Credo di averne. Sono stato troppo sensibile agli sforzi, anche grandi, che hanno fatto degli amici, come i dirigenti della Rari. Ho confuso l'amicizia con la professionalità, ma ora basta. Non siamo in grado di dare una svolta, ognuno prosegue per la sua strada. Mi sono fatto coinvolgere nella gestione della Rari, che è parte della mia vita. Adesso siamo alla resa dei conti, è venuto il momento di dare segnali precisi».

Quali potrebbero essere?

«Proseguire nel progetto in cui avevo creduto. Va via Onofrietti? Pazienza. Mi spiace dover

rinunciare magari a Zelico, ma dobbiamo prendere un centro forte. Nom? Ferretti, Varga, Jelenic, Calcaterra, e potrei continuare ancora. Mi aspetto dalla società scelta di primo livello. Non abbiamo alternative».

La situazione Savona dipende anche dagli sponsor che non si trovano. Una motivazione ricorrente. Ma lei che cosa risulta?

«Per la verità non me ne sono mai occupato, ma ho capito che si è soltanto sponsor locali. Non so altro, però mi meraviglia che tutti trovino sponsor di livello e noi no. Qui sta un altro grosso problema. Abbiamo fatto una politica di risparmio, ma non una politica di ricerca nuovi sponsor di prestigio. Più andiamo avanti peggio è. Vendiamo, siamo sempre meno appetibili e sarà sempre più difficile trovare aziende che investano nella Rari. Perché allora far fare tutto questo sforzo ai giovani? Io me lo sono chiesto, adesso lo chiedo la società».

Peccato non potersi consolare con il campionato. Il Savona è partito più salvasi, è arrivato ai playoff e ha rischiato di battere la Fiorentina.

«È il risultato di uno sforzo dei giocatori negli allenamenti. Io ho la fama di far allenare molto, ma quest'anno abbiamo fatto ancora di più. Un

grande impegno, un gruppo eccezionale. Alcuni giocatori hanno avuto un rendimento eccellente, e per tutti cito Mirko Vilevic e Fresia. Sorprendente è stata la crescita dei giovanissimi: non me l'aspettavo neanche io. Abbiamo assaporato il clima dei playoff, ed è troppo bello per rinunciare. Adrenalina pura. Il nostro obiettivo era restare quello. Erano previsti investimenti, vorrà dire che bisognerà anticiparli di un anno. Noi cresciamo ragazzi per arrivare in alto, perché se volessimo fermarci a quelli allora io dovrei fare il tecnico della prima squadra ma del settore giovanile».

Non l'abbiamo mai sentita così decisa...

«La Rari oggi mi sembra un treno merci, fermiamo in tutti i paesi, raccogliamo e cresciamo i giovani. Poi arriviamo alla grande stazione, piena di luci, i giovani vedono il vagone ristorante e salgono su quello. Non voglio lanciare accuse al presidente e ai suoi collaboratori, ma solo ripetere che è venuto il momento di scegliere tra la reazione e la resa, anche perché non investimenti incredibili. Dobbiamo lanciare un segnale a noi, ai nostri giovani, alla città e a tutta la pallanuoto. Non parole che si possono lasciar cadere nel vuoto».

Roberto Baglietto

## Pro Recco, stasera rinvincibile

### Posillipo super lunedì a S. Anna Baldinetti: «Dobbiamo migliorare»

RECCO. Il pubblico delle grandi occasioni (quasi mille spettatori a gremire in ogni ordine di posto la gradinata di Punta Sant'Anna) non è riuscito lunedì sera a trascinarsi. Pro Recco verso la grande impresa, la vittoria contro i bi-campioni europei del Posillipo. Napoletani sempre a gestire a loro piacimento il match, ed il 13-9 finale che testimonia soltanto parzialmente le differenze viste in vasca.

Marco «Gus» Baldinetti non si sottrae al fuoco di fila delle domande, la più gettonata: cos'è accaduto al Recco per passare dalla grande prova contro la Roma alla deludente prestazione contro il Posillipo? «Una serata storta, troppo brutto il Recco per quello vero. Avremmo perso anche contro i nostri Allievi, figurarsi uno squadrone come il Posillipo! Non ha funzionato la difesa, l'attacco, l'uomo in più come quello in. Siamo mancati nel carattere e forse anche nella concentrazione. Appagati dopo conquistato la

semifinale? Non credo, perlomeno questi non erano i presupposti della vigilia. In effetti ho notato subito che la squadra non era la solita, forse scarica e forse si sentiva troppo responsabilizzata dal fatto di dover vivere un momento così importante davanti ad un grande pubblico. Tifosi che ringraziano: ecco, il pubblico reccchino è risultato l'unico elemento positivo della serata».

Ed ora? ritorno, stasera alle 20,30 alla Scandone (arbitri Picchetto e Petronilli), che rischia di trasformarsi in un calvario? Baldinetti: «Non penso ora non abbiamo più nulla da perdere. Giocando tranquilli, senza troppa pressione, possiamo andare a vincere alla Scandone o rimandare tutto alla terza partita. Troppo ottimista? No, perché conosco le potenzialità della squadra, che è superiore a quelle di lunedì sera. Eravamo al 20% del rendimento, quindi non possiamo fare altro che migliorare».

(g. s.)

Imp. riesi primi, terza coppia di Lavagna

## Diano, sulla spiaggia il torneo regionale

Prosegue la lunga stagione del beach-volley che, nel week-end scorso, ha visto sul torneo regionale 2x2 maschile valido per le qualificazioni ai campionati italiani. La manifestazione si è svolta a Diano Marina ed è stata seguita da un folto pubblico che si è appassionato agli incontri, fin dalla fase di qualificazione.

A salire sul gradino più alto del podio sono stati Roberto Fant e Luca Garra, portacolori della Polisportiva Corpo e Movimento di Imperia.

Per aggiudicarsi il torneo però hanno dovuto sudare le tradizionali sette camicie: la coppia ligure-piemontese infatti ha impiegato quasi due ore per avere la meglio su Sandro De Angeli e Egidio Massone, rappresentanti del Primavera Imperia.

Del resto il punteggio dei set parla chiaro: 15-10 e 16-14 a dimostrazione di un equilibrio che non è mancato fin dal primo cambio palla. Comunque entrambe le coppie parteciperanno ai campionati italiani in programma a Pescara l'1 e 2 agosto.

Al terzo posto si è piazzata la forte coppia Furfaro-Fodestà dell'Admo Lavagna, militante in B1 e che, alla vigilia, era considerata favorita. Fuori dal podio invece Varnier-Torralba che si è piazzati al quarto posto.

La Fipav, nel corso della giornata, ha anche presentato le finali regionali giovanili che si svolgeranno per l'Under 16 femminile l'8 agosto nell'Arena Beach di Alasio e per la categoria Under 18 maschile sull'arenile di S. Lorenzo al Mare il 9 agosto.

Intanto ad Albisola Marina, ai bagni «Lido Beach» ha preso il via il torneo «Interbagni» destinato a protrarsi per alcune settimane. Si tratta di un torneo riservato a coppie maschili e femminili, a cui partecipano giocatori militanti nei vari campionati.

Diversi stabilimenti si sono rinforzati potendo contare anche su giocatori di certa levatura.

(g. o.)

Primo club ligure è il Riviera Sanremo

## Il Memorial Morena con accento straniero

GENOVA. Parla straniero la 27ª edizione del Memorial Morena, con il successo della Germania a livello di nazionali. Ottimo il comportamento, fra i club, dell'Aurelia Nuoto Roma, 242 punti contro i 254 dei tedeschi, veramente un'intesa dopo tre giorni di gare intense.

Il meeting giovanile organizzato dalla Sportiva Sturis, nato fra mille difficoltà, ha invece superato l'esame a pieni voti: piscina della Sciorba grimita in ogni ordine di posto, per seguire gli eredi di una «certa» Franziska Val Almsick e poter un giorno dire «in quell'occasione alla Sciorba c'ero».

Ecco quindi alcuni nomi da annotare sul tabellone, nuotatori tedeschi da inserire nell'elenco dei «saranno famosi», tutti a realizzare il record della manifestazione nella gara di competenza: la liberista-farfallista Daniela Samulski, il dorista Sven Habenicht, il farfallista Fabian Seib, il rani-sta Michael Fischer.

Cinque i primati del «Morena» realizzati dai tedeschi, il sesto grazie al farfallista inglese Mark Lewis.

A livello ligure, miglior piazzamento per il Riviera Nuoto Sanremo con 84 punti e l'11º posto finale.

Dieci i successi individuali centrati dai giovani nuotatori liguri: quattro con Federico Dordoni dello Champagnat (classe 1986; nei 100 farfalla, 100 rana, 100 e 200 misti, quindi un atleta completo), due con Tiziano Lisani (Mameli (100 e 200 rana 1984), uno ciascuno per Antonino Vallone del Multedo (100 dorso 1986), Marta Olivieri della Santa Clara (100 farfalla 1987), Massimo Ciriaco della Rari Spezia (100 farfalla 1981) e Stefano Ragosa della Rari Nantes Arenzano (100 rana 1985).

A corollario sedici medaglie d'argento e dodici bronzo, per un totale di ben 38 medaglie. Un bottino proprio niente male.

(g. s.)

Nella 4ª giornata successi di Millesimo e Gasauto Patrone, sul campo Ruffinengo un solo incontro

## Prende quota il Trofeo Giancarlo Ruffino

### In campo 11 formazioni con i protagonisti della prossima Eccellenza

SAVONA. Prende quota il «Trofeo Senatore Gian Carlo Ruffino» che si sta svolgendo sul campo Ruffinengo per l'organizzazione dell'Athens e del Legnano, anche se i riflessi del recente Mondiale ancora oscurano la partecipazione del pubblico.

Il livello delle undici formazioni è decisamente interessante e per larga parte anticipa quali saranno i temi principali del prossimo campionato d'Eccellenza che partirà a settembre.

In campo, in questa fase eliminatoria, campioncini Vado, Cairesse, Finale, Loanesi, Savona ed Albenga e confermare che il Senatore Ruffino ha le carte in regola per di serata in serata.

Nel A sono inserite la Sames, Carisa, Gasauto Patrone, Legnano D. Motors, composto da sei squadre il secondo girone: Autoliguria, F.lli Trotta,

## GOLE A GARLEND

### Vince il savonese Corazzi

Proseguono gli appuntamenti con il golf. Lo scorso week-end è stata la volta del «Trofeo Pirelli», stableford che ha visto in Prima Categoria il successo del savonese Franco Corazzi davanti a Giulio Polidori. Sul gradino più basso del podio Gian Vittorio Bersano che a sua volta è preceduto da lotto concorrenti. In Seconda Categoria invece successo Maurizio Giannotti, ormai un classico frequentatore del circolo inguano. Al termine di una lunga battaglia preceduto Antonio Bolla e Antonio Orsiero. Infine Terza Categoria dove si è registrata l'affermazione di Bettina Laguzzi che è riuscita ad imporsi su Pietro Ferrario e Marina Kotta. Nella categoria Seniores, secondo pronostico, di Domenico Nisi mentre nella Juniores successo di Fabrizio Ferrario. È svolto anche il «Trofeo Terme di Saturnia» col successo della coppia Gianni Airaga-Paola Comina davanti a Guido Cravero-Isabella Calogero.

(g. o.)

Millesimo, Beccaria, Bossarino, Autocarrozzeria Di Buono.

Questi i risultati della quarta serata: Millesimo-Di Buono 4-3 con reti di Ceppi, Rigato, Sambarino e un'autoreta per i vinci-

tori, doppietta di Monge e Di Capita per gli sconfitti. Arbitro Azzarà. Formazioni: Millesimo: Conti, Siri, Sambarino, Sinopla, Rigato, Ruzzo, Pensiero, Ceppi, Cangemi, Chiso. All. Grippo.

Autocarrozzeria Di Buono: Marini, Di Capita, Prina, Varaldo, Prestia, Cappanera, Mera, Monge, Allenatore Gulli.

Gasauto Patrone-Smaes 5-2 reti di Baccinelli, Cattardico, Belvedere (3) e di Donato e Russi per gli sconfitti. Arbitro Custode. Patrone: Cancellara, Baccinelli, Ranieri, Cattardico, Minasso, Belvedere, Mazzieri. Allenatore e commissario tecnico Smaes: Berlanzoni, Donato, Cozzi, Lanzoni, De Fabiani, Scartazzini, Gavotti, Russi, Arlorio, Giachino, Allenatore Eretta.

Questa sera un solo incontro per la sesta serata: alle 21 Millesimo-Autoliguria che sarà preceduto da un incontro dei Pulcini.

Il torneo si concluderà mercoledì 29 luglio con la finalissima, mentre le semifinali si giocheranno giovedì 26.

De M...

dal 13 al 16  
e dal 20  
al 23 luglio

Prenotazioni:  
(377) 92 16 36 36



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, ■ Compagnia ■ è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza ■ occupazione.

Siete invitati ■ conoscerla.

## Alitalia



# Il Cerusa in piena ha provocato danni ingenti, problemi anche a Masone Maltempo, ore di paura a Voltri Crolla una ponte, strada interrotta



La strada Voltri-Fabbriche distrutta dalla violenza delle acque che hanno anche danneggiato il metanodotto Argo

GENOVA. Un ponte a strada crollati, due frazioni (con circa cento abitanti) isolate, lo straripamento di un torrente, soprattutto la paura di qualcosa di molto peggio: è il bilancio di una mattinata di maltempo che ha infierito ieri in Valle Stura sull'abitato di Masone, a valle del Turchino, sull'entroterra di Voltri.

Le previsioni del Centro meteo-idrologico della Regione avevano indicato, per ieri, precipitazioni diffuse a carattere temporalesco, localmente intense, ma aveva immaginato che sui due centri si sarebbe abbattuto un vero e proprio uragano di pioggia, capace di disancorare un ponte dall'argine fino a farlo crollare.

Tutto si è in un'ora e mezza, dalle 9,30 alle 11. La situazione più grave è a Fabbriche di Voltri. Le acque del torrente Cerusa hanno «mangiato» una ventina di metri di strada, danneggiando il metanodotto dell'Argo. Nella tubatura si sono aperte due falle. Per precauzione il metanodotto è stato chiuso e due edifici nelle vicinanze sono stati evacuati.

Pochi chilometri più avanti è crollato il ponte «Chiale», che scavalca il torrente Bruxinetti, affluente del Cerusa: la forza delle acque ha «eroso» in poco tempo l'argine, facendo mancare il sostegno al ponte. Il crollo ha isolato le due frazioni che si trovano al di là del torrente, Sambuco e Bruxinetti, abitate da una trentina di famiglie.

La macchina dei soccorsi è scattata con grande tempestività, anche perché nei primissimi tempi si era sparsa la notizia che sul ponte, al momento del crollo, stessero passando alcune auto. Così a Fabbriche di Voltri sono arrivati pochi minuti dopo i soccorsi: forze di polizia, vigili del fuoco e medici e paramedici, oltre a tecnici dell'Argo: oltre 70 unità impegnate nei vari interventi. Il più urgente riguarda la situazione delle due frazioni isolate e raggiungibili solo grazie a un ponte pedonale. A complicare le cose, una frana sulla strada che da Voltri porta al ponte crollato. Qui, però, come ha spiegato l'assessore regionale alla pubblica istruzione, Arcangelo Merella, tra i primi ad arrivare, c'è stato anche un pizzico di fortuna. «Tra la frana e il ponte crollato è rimasto intrappolato un autobus dell'Am, che verrà impiegato per fare la spola tra l'ul-

timo tratto percorribile della strada e il passaggio pedonale. Abbiamo chiesto al Genio Militare di verificare la possibilità di costruire un «ponte bailey» per collegare, aspettiamo una risposta. Intanto stanotte, per tamponare la situazione, qui rimarranno vigili del fuoco e volontari della Croce rossa, a disposizione per qualunque emergenza». Da parte dell'assessore alla manutenzione, Valter Seggi, ha fatto presente che «la pulizia dell'argine dei torrenti ha evitato guai peggiori».

A Masone, dall'altra parte del Turchino, la paura è passata solo nel pomeriggio. Il torrente Vezzulla, affluente dello Stura, è uscito dagli argini per mezzo chilometro - spiegano in Comune - Per fortuna in quella zona c'erano soltanto orti, ma nessuna abitata.

Marco Ruffa

ALTRA SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI



Il ponte sul «Bruxinetti» è crollato: isolate due frazioni e famiglie

## «Poteva andare peggio» Tre vallate sempre a rischio

GENOVA. Se la questione non fosse terribilmente seria - «auto» volta si è - per il dissesto idrogeologico del territorio della Liguria - verrebbe voglia di rievocare la celebre di Fantozzi, quella della nuvola nera che riversa il nubifragio soltanto di lui. C'è accaduto ieri mattina, in pieno di un'ora, sull'area del comune di Masone in valle Stura, lasciando intatti i comuni vicini di Rossiglione e Campoligure. Una scarica d'acqua inaudita violenza, «stanuta» Stura, il cedimento del sub-affluente, il crollo parziale d'un ponte e la rottura del metanodotto E, poi, dopo un'altra ora di paura, le acque ribelli sono tornate nel loro alveo. Qualche preoccupazione alle spalle di Voltri, il quartiere di Genova dove dal 1970 a oggi si sono verificati i danni materiali e più vistosi ed è stato conteso il maggior numero di vittime.

Certo, le prime notizie hanno diffuso un'ansia eccessiva, forse anche troppo timore. È subito scoppiata una polemica, sia



Il Cerusa in piena: a Voltri torna la paura

pure indiretta: ci si è chiesti infatti perché i sistemi di prevenzione meteorologica e di monitoraggio non hanno consentito l'allarme e gli interventi di prevenzione in tempo utile. Sembrava, a questo proposito, che la rapidità del fenomeno atmosferico, l'esiguità del tratto di territorio coperto dalle precipitazioni, la velocità di rientro delle acque torrentizie e selvagge nell'alveo abbiano dato vita a un fenomeno di assoluta singolarità. Un sinistro bizzarro e maligno come uno spirito dell'aria degno d'un dramma scespiriano. Gli strumenti di rilievo - quel che diceva ieri in Regione, in Provincia e in Comune - oggi e nei prossimi giorni saranno messi comunque sotto processo: sono utili oppure no? Ieri, fin dei conti, l'hanno pagata soltanto le poche decine di abitanti della frazione di Sambuco che per spostarsi da casa dovranno compiere faticosi percorsi a piedi e pericoli avventurosi sino a che il ponte semicrollato sarà ristrutturato. Ma, come nel passato, poteva andare peggio: non ci sarebbe stato il tempo materiale allora per un intervento tempestivo della Protezione Civile. Comunque, la morale è una sola: la Valle Stura, la valle del Cerusa e quella del Lera debbono essere oggetto di interventi immediati. (p.1)

Comunicato il calendario, chiusura prevista il 10 giugno

## A scuola dal 21 settembre

In Liguria studenti sui banchi per ultimi

GENOVA. Gli studenti della Liguria inizieranno l'anno scolastico il 21 settembre e lo chiuderanno il 10 giugno, con la sola eccezione del 5 giugno per gli istituti professionali e d'arte.

Il ministero della pubblica istruzione ha resi noti i differenti calendari - a seconda delle regioni e dei diversi tipi di scuola - dell'anno scolastico. Sono confermate le festività civili e religiose tradizionali, oltre che le feste del patrono della città.

Per quel che riguarda le vacanze natalizie cominceranno per tutti il 23 dicembre e finiranno con date che presentano lievi variazioni: per la Liguria si resterà a scuola sino al 1° gennaio. Le vacanze pasquali invece cominceranno, sempre nella nostra regione, il 1° aprile, mentre si chiuderanno il 5 aprile, perché la Pasqua cade il 5 aprile.

Gli esami a loro volta cominceranno in tutta Italia il 15 giugno per le scuole medie. Gli esami di maturità di tutte le scuole

TRASPORTI

## La protesta dei lavoratori

Un corteo di oltre 500 lavoratori delle aziende municipalizzate del trasporto pubblico in Liguria ha marciato, stamane, attraverso il centro di Genova raggiungendo la sede della Regione per protestare contro la proposta di legge che dovrebbe trasformare le aziende in società per azioni. Lo sciopero era proclamato soltanto dal sindacato Faisa-Cisal. Una delegazione di lavoratori ha chiesto un incontro con il vicepresidente Graziano Mazzarello. «Politici non interessatevi al trasporto pubblico soltanto in campagna elettorale: questa è la scritta su uno dei cartelli con i quali i lavoratori si presentavano in Regione. «Noi temiamo fortemente che questa legge produrrà licenziamenti - ha dichiarato Andrea Gatto, segretario regionale del sindacato. La trasformazione in Spa significherebbe che, in caso di disavanzo, si procederà alla dichiarazione di fallimento. Diciamo no alla subconcessione di servizi ai privati».

superiori cominceranno il 23 giugno. Nello stesso giorno cominceranno anche gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scuole materne.

Nulla di mutato per il 1° novembre, l'8 dicembre, il 25 aprile e il 1° maggio.

Per quel che riguarda la data di apertura (soprattutto) s'è cercato, a quel che pare, di tenere conto della durata della stagione balneare soprattutto nelle Riviere, creando uno scarto di quasi dieci giorni rispetto alla media nazionale. (p.1)

## VENTIQUATTRORE

### PROCCISO

Oltaggio ai carabinieri, assalto ex maresciallo

Dire: «Siete arroganti e maleducati» a dei carabinieri può non costituire reato. Soprattutto se quelle parole sono pronunciate per reazione alla frase: «Stia zitto e si allontani». Il pretore Andrea Beconi ha assolto perché il fatto non costituisce reato un ex maresciallo dei carabinieri Raffaele C., che era stato oltaggio a pubblico ufficiale. L'ex sottufficiale è stato fermato per un controllo in via Fieschi il 12 luglio dello scorso anno. Il pretore ha ritenuto che le frasi incriminate fossero «del tutto prive di ogni connotato offensivo».

### REGIONE

An contesta: 450 milioni per pubblicità nei bagagliai

I consiglieri regionali del Polo, Nicola Abbundo e Gianni Plinio hanno contestato duramente una delibera della Regione che prevede la spesa di 450 milioni per pubblicità della Liguria all'interno dei portabagagli degli aerei Alitalia. La delibera era stata pesantemente criticata dalla commissione tecnica di controllo che però la maggioranza vuole trasformare in semplice organo consultivo. I consiglieri del Polo annunciano un esposto alla Procura.

### NOMINE

Enrico Lupi presidente della Ascom liguri

Le Ascom liguri hanno eletto il loro nuovo presidente regionale: si tratta dell'imprenditore Enrico Lupi, già presidente di Imperia.

### AZIENDE

Confindustria, Attanasio succede a Oliva

Luigi Attanasio, già presidente per 4 anni dell'Assindustria di Genova, è stato eletto presidente della Confindustria Liguria, succedendo ad Attilio Oliva. I vicepresidenti sono Franco Gattorno, Roberto Revello, Filippo Giusto e Giancarlo Beccanini. (p.1)

Situazione meno tesa a Cornigliano: venti per chiudere, restano i problemi finanziari

## Ansaldo, si litiga sulla cassa integrazione

Cgil e Cisl vogliono il ritiro delle lettere, alla Uil basta uno stop

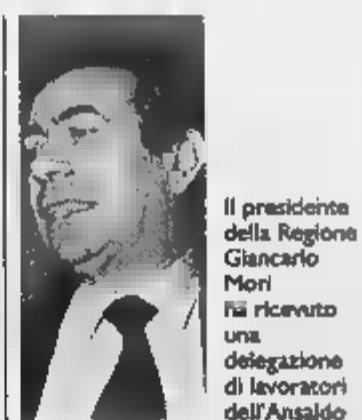
GENOVA. Anche ieri c'è stata una manifestazione, peraltro annunciata, dei dipendenti dell'Ansaldo. Un folto gruppo - oltre un centinaio - s'è recato in Consiglio regionale effettuando un'occupazione simbolica dell'atrio della Sala Verde. I lavoratori hanno chiesto forte impegno al presidente della giunta, Giancarlo Mori, e all'assessorato all'Industria Mario Margini, affinché le lettere di cassa integrazione siano soltanto «congelate», ma deciso unilateralmente l'azienda, ma addirittura sospese.

In Consiglio c'è stato un forte dibattito, nel quale, però, tutti i gruppi hanno difeso i livelli occupazionali. Molto duro il capogruppo di An, Gianni Plinio, che ha ironizzato: «Nessuno ha mai pensato di sospendere i dirigenti dell'azienda coinvolti in Tangentopoli, ma la cassa integrazione ha colpito solo gli operai».

A Roma il ministro Pier Luigi Bersani ha confermato l'incon-

già fissato per giovedì, rilanciando l'impegno del governo per una soluzione «cruenta possibile della vertenza». Ma la situazione proprio a livelli romani s'è imbracciata con la spaccatura delle confederazioni sindacali proprio sulla modalità delle trattative: la Cgil e la Cisl, più rigide, vogliono l'annullamento della cassa integrazione per la ripresa delle trattative, mentre la Uil appare più possibilista. Il «congelamento» appare a quest'ultimo sindacato un gesto sufficiente di buona volontà. Si cerca una mediazione in extremis.

Acciaierie. Va un po' meglio sul fronte delle Acciaierie, dopo il parziale accordo dell'altro ieri a Roma. Ma le acque non sono tranquille: da parte di alcuni gruppi, «Genova Nuova» non c'è soddisfazione. Si afferma che il progetto è labile e lacunoso, che i tempi si allungano, che la bonifica sarà interminabile e costosa, che Riva mantiene ancora il



Il presidente della Regione Giancarlo Mori. Ha ricevuto una delegazione di lavoratori dell'Ansaldo

gioco. Ma anche da alcune fasce della sinistra non mancano le osservazioni negative: il fatto che i sindacalisti, impuntanti in maniera intransigente, abbiano ottenuto di ricevere, quando erano in cassa integrazione, la metà del mancato guadagno (il ragionamento è: perché, se l'azienda è attiva e viene chiusa per motivi ambientali, noi dobbiamo rimet-

terci il 40% della retribuzione?). Tale scelta sromperebbe, dice Leila Maiocco, leader delle donne di Cornigliano, la solidarietà sociale, proprio nel momento in cui scoppia il caso Ansaldo».

In Consiglio, Marta Vincenzi ha sostenuto che anche dai lati «oscuri dell'accordo, possono emergere elementi positivi. Proprio l'alto costo dei lavoratori in cassa integrazione dovrebbe mettere le ali ai piedi agli enti locali e ai progettisti per mettere a punto il piano di ristrutturazione e di bonifica, rispettando i mesi che tutti si sono autoimposti. Marta Vincenzi vuole dunque giocare d'anticipo e accettare la politica d'un difficile compromesso, non entusiasta, ma purtroppo necessario. Le carte buone sono nelle mani del gruppo Riva che cercherà di dilatare i tempi. «Ce la dobbiamo fare a tutti i costi» replica, volitiva, Supermarta.

Paolo Lingua

A bordo di una chiatta

Vin al protest per la morte di un operaio

GENOVA. Lo scoppio di una chiatta in porto aveva provocato la morte di un operaio, Alberto Montanaro, e delle gravissime ustioni a un compagno, Marco Cervioni. Per quella tragica vicenda, avvenuta il 1° aprile di due anni fa, è iniziato ieri mattina il processo nei confronti di imputati davanti al pretore Sergio Lepri. Accusati di omicidio colposo sono Michele Oronti, 37 anni, amministratore unico della «Oromare» la proprietà della chiatta in cui era avvenuto il sinistro, Franco Orecchia, 54 anni, delegato alla sicurezza G.M.G., l'imprenditore che aveva preso a nolo la chiatta per un trasporto da Genova a La Spezia, Vanni Shervigliani, 47 anni, capo officina della stessa società. Secondo l'accusa lo scoppio sarebbe avvenuto perché all'interno delle ciatte c'erano gas esplosivi per la presenza di residui oleosi. Montanaro morì dopo 9 giorni di agonia. (p.1)







# Cabaret, musica, danza, sagre: il Comune si allea con associazioni e club

## La lunga estate di Sestri Levante

### Presentato il calendario delle manifestazioni

**SESTRI LEVANTE.** Chi ricorda la Sestri Levante della Fitt del cantiere navale di Riva Trigoso, quando queste due zone di aziende rappresentavano il volano dell'intera economia della cittadina, si accorge che ogni iniziativa di associazioni, circoli e della stessa amministrazione comunale è diretta a cambiare totalmente il volto e gli obiettivi della Sestri Levante. 2000. Oggi si pensa al turismo e le prerogative per avere successo in questo campo ci sono tutte. Per questo l'amministrazione comunale dopo avere puntato sul Premio Andersen per promuovere l'immagine della cittadina a livello internazionale, ha pensato di favorire e organizzare una serie di manifestazioni estive di carattere culturale e di intrattenimento.

Le manifestazioni che si svolgeranno a luglio e agosto hanno due prerogative - spiega il sindaco Mario Chella. Sono distribuite, o spalmate come si usa dire oggi, su tutto il territorio comunale. Inoltre da notare e lodare le associazioni che si sono impegnate a preparare quanto di meglio potevano fare. L'assessore Roberto Santi è più che soddisfatto: «risultato». «Sarà un'estate con manifestazioni ogni giorno e qualche volta più appuntamenti nella stessa giornata». A parte le classiche «Barcarolate» e «Sagra del bagnano», quest'ultima



Si fa animazione per l'intrattenimento dei turisti sulla spiaggia di Sestri Levante

in programma sabato le manifestazioni sono state raggruppate in filoni. «Danzando sotto le stelle» appa le esibizioni della scuola di danza che operano a Sestri Levante e nei centri limitrofi: si comincia il 27 luglio in piazzale Kennedy con Master club, l'indomani Stepping, poi il 31 in piazzale Matteotti. A passo di danza, il 1 agosto la scuola danza e movimento «G. Massa», il 3 agosto Fisicomania e il 4 Camers Gra. Il Centro di cultura Maestrale cura la serie Vento di

maestrale. Poesie stelle. Tre appuntamenti con la poesia sui temi: Il mare e il viaggio, La terra degli avi e gli affetti familiari, La città.

Per il cabaret, organizzato dal consorzio Sestri Futura, in collaborazione con Ascom, Assocalberghi e Confesercenti, tra appuntamenti con altrettanti artisti del momento. Dario Vergasola, Mario Zucca e Diego Parrasole. Il filone musicale: «Musica sotto le stelle» è il titolo del manifesto che raggruppa le iniziative della filarmonica

### PIANO REGOLATORE

## Chiesta la commissione

Il consigliere comunale Giovanni Traversaro, del gruppo Udr, chiede la convocazione della commissione consiliare incaricata di seguire la variante integrale del piano regolatore. Traversaro e la commissione e ne chiede la convocazione, alla presenza dei tecnici incaricati, per l'esame preliminare delle numerose osservazioni al Prg pervenute in Comune. Il consigliere chiede la commissione possa svolgere il suo ruolo che consiste nel formulare intenti propositivi nei confronti dei progettisti incaricati a verificare, unitamente agli stessi, lo stato avanzamento e le fasi di progettazione della variante integrale al Prg. Le osservazioni presentate dai cittadini e le relative controdeduzioni devono essere portate in discussione in Consiglio comunale. Traversaro chiede che venga stabilito un calendario che permetta di analizzare tutte le osservazioni pervenute. «Il contrario - aggiunge - qualora non fosse convocata la commissione, l'eventuale delibera del Consiglio comunale di controdeduzione alle osservazioni, sarebbe viziata da mancanza di elemento istruttorio. Oltre al fatto di avere escluso anche da questa fase la commissione proposita».

[g. vi.]

Città di Chiavari. Primo appuntamento dopodomani in piazza Matteotti l'orchestra di Padova e del Veneto che proporrà musiche di Mozart e Beethoven. Segue un concerto dell'orchestra Filarmonica «Città di Sestri Levante», il 22 luglio. In occasione delle manifestazioni collegate alla Barcarolata, il 25 luglio, Marcello Ricci - Concerto New Age.

Il 5 agosto grande appuntamento con l'Orchestra Filarmonica di Stato di Satu-Mare (Romania), ancora un appuntamento

con la locale Filarmonica, con Marcello Ricci a gran finale il 4 settembre con il Classic Jazz Quartet del teatro Carlo Felice di Genova.

Per confermare la quantità di manifestazioni, anche in un solo giorno, basti pensare che dopodomani ci sarà un appuntamento con il jazz in corso Colombo, l'Orchestra di Padova, sempre nella stessa strada: a Riva Trigoso il teatro di burattini, l'orchestra Caffarena.

Giuliano Vignolo

## Chiesta riunione

### Fontanabuona lo smaltimento dei rifiuti

**CICAGNA.** Alla Comunità montana Fontanabuona è arrivata la richiesta di convocazione del Consiglio generale firmata da nove consiglieri. I rappresentanti della minoranza chiedono iniziative da assumere per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed in particolare all'avvio coordinato della raccolta differenziata nei Comuni della Comunità montana.

Anche in Fontanabuona esiste il problema di ridurre la quantità di rifiuti sensibilizzando la gente a differenziarli. Per fare questo occorrono iniziative per informare i cittadini, magari partendo dalle scuole, e incentivare al nuovo ed indispensabile sistema di depositare i rifiuti nei cassonetti che i Comuni mettono a disposizione. Tra i firmatari della richiesta c'è anche Franco Amadori, Democratici Fontanabuona, che ha presentato mozioni e interpellanze al sindaco del Comune di San Colombano dove è consigliere comunale.

Amadori nella mozione chiede proposte ed iniziative culturali per coinvolgere i cittadini di San Colombano nel periodo dell'esposizione campionaria del Levante. Lo stesso consigliere in un'interpellanza chiede iniziative a proposte al Comune per la viabilità, da Alghieri, località Scaruglia, dove «dal tardo pomeriggio fino a notte inoltrata la strada diventa intransitabile» la sosta di auto».

[g. vi.]

## Oggi ■ Levanto

### Carabinieri s'inaugura nuova caserma

**LEVANTO.** Domani viene inaugurata la nuova caserma dei carabinieri di Levanto. Una nuova struttura che si sviluppa su tre piani sui quali sono stati ri- gli uffici per il pubblico, alcuni alloggi di servizio, un'ampia sala riunioni e le celle di sicurezza.

Sono nuovi locali in cui i carabinieri della cittadina potranno operare con maggiore disponibilità di spazi.

La caserma è dotata di parcheggio per le auto di servizio. Di recente il comando generale dei carabinieri e quello della Regione, hanno deciso di istituire anche a Levanto un servizio «radiomobile» che potrà avvalersi di un organico di dieci militari. La competenza del nucleo radiomobile in un primo momento sarà sui territori dei Comuni di Levanto, Bonassola e Monterosso.

Con molta probabilità il nucleo avrà la possibilità di operare in pronto intervento anche nelle limitrofe dei Comuni di Deiva Marina, Framura e Riomaggiore.

Domani alla cerimonia di inaugurazione saranno presenti il comandante dei carabinieri della Regione Liguria, generale Tassi, il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, sindaco, giunta e le massime autorità cittadine e di altri Comuni.

La giornata si concluderà a piazza Cavour con un concerto della fanfara della scuola carabinieri di Torino.

[g. vi.]

Nel comprensorio del Tigullio intensificata la sorveglianza nei dintorni delle numerose discoteche

## Droga: un arresto e una denuncia dei carabinieri

### Faceva il giro dei negozi in divisa da metronotte, giovane bloccata

#### IL CASO DI SANTA MARGHERITA

## Don Carpi non è stato trasferito

**CHIAVARI.** Negli ultimi cinque giorni i carabinieri della compagnia di Chiavari hanno effettuato un arresto, denunciato tre persone, controllato alcune discoteche allontanando dal territorio comunale pregiudicati che avevano il «doppio di via». La manette sono scattate per Maurizio D., 80 anni di Casasco trovato in possesso di 80 grammi di hashish: è stato arrestato, l'accusa di detenzione e spaccio stupefacenti. Pierfrancesco R., 23 anni di Camogli è stato invece denunciato perché coltivava piantine di canapa indiana. Il giovane coltivava 14 piantine di canapa in un orto a Gattorna. Lo è stato denunciato anche per possesso di munizionamento di guerra trovato nella sua abitazione.

A Chiavari è stato denunciato per furto B.T. diciottenne, aveva rubato un telefono cellulare. E' stata poi denunciata una giovane di 18 anni, B.T. che aveva ideato un passatempo veramente originale. Ogni faceva il giro dei negozi di alcune

strada chiavaresi e depositava i biglietti di controllo. «Un guardiano giurato. Per fare meglio il servizio», non si capisce il perché, indossava anche la divisa della guardia giurata del gruppo Lubrani. Era una «marescialla» scrupolosa e puntuale.

Ad accorgersi delle stravaganze della giovane è stato un guardiano giurato della Lubrani stupito di vedere nella «collega» di cui non conosceva l'esistenza. Quando della direzione ha avuto conferma che era stata assunta nessuna ragazza per la zona di Chiavari, la guardia

marginerites che promosse raccolte firme per esprimere solidarietà. Alla denuncia della giovane, che ai tempi delle presunte molestie minorenne, seguì il processo, in tribunale a Chiavari, conclusosi con il proscioglimento di don Pino Carpi per un vizio di forma, cioè il ritardo nella presentazione della denuncia. La Curia vescovile nel suo comunicato ieri rende noto che don Carpi ha presentato, recente, alcun preavviso, una denuncia per falsa testimonianza contro chi lo ha accusato. Nel frattempo, lo ricorda anche la Curia nel comunicato, la ragazza che accusò il sacerdote si è ritirata in un monastero.

[g. vi.]

giurata a iniziato una serie di controlli. La giovane passava puntualmente ogni sera, depositava i foglietti di controllo, rubati alla Lubrani come divisa, e si allontanava fischiettando.

I controlli sono continuati per qualche giorno per capire i veri scopi della giovane. Poteva

trattarsi di una malintenzionata che controllava le saracinesche dei negozi per tentare un furto. Invece no. La ragazza ha continuato a distribuire biglietti, sempre indossando la divisa di guardia giurata, sempre puntuale nei suoi giri di controllo. Si accertava che le porte dei negozi fossero chiuse e scrupolosamente metteva il segno della visita di controllo.

L'insolita presenza è stata segnalata ai carabinieri che hanno fermato la giovane e l'hanno denunciata a piede libero per usurpazione di titolo. Durante una serie di controlli nelle discoteche i carabinieri hanno fermato tre uomini, di cui uno di origine etiopica, che avevano l'ordine di non presentarsi in. Sono stati denunciati per inosservanza alla disposizione e allontanati dalla cittadina. I controlli notturni nelle discoteche del litorale continuano allo scopo di prevenire il commercio di sostanze stupefacenti, come continuano i controlli nelle strade all'ora di uscita dalle sale da ballo.

[g. vi.]

#### DALLA STAMPA

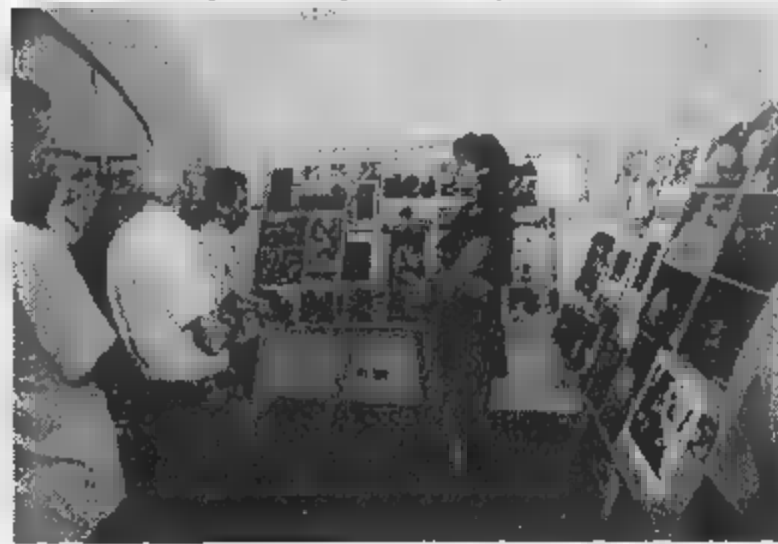
#### Immigrati, contestato volantino della Lega Nord

La Lega Nord ha pubblicato un volantino dal titolo «Fermiamoli. Arrivano a milioni. Fuori dalle palle». I Democratici di sinistra rispondono con un «No al» contro la proposta di referendum della Lega a condannare il becero e volgare razzismo.

#### Un manifesto per la cittadina più pulita

Domani in Comune verrà presentata un'iniziativa. Si tratta di una nuova frase, tenuta gelosamente segreta fino a domani, che verrà stampata su manifesti da affiggere nelle strade della cittadina. All'iniziativa partecipano i cittadini, progetto «Strade sempre pulite», il ministero turistico e il Lions club.

#### Nuova sala esposizioni per le fotografie



Nel nuovo negozio di Foto Flash in via Nuova Italia sono in esposizione le prime foto che partecipano al «Coloratissimo». Nella foto di Alfredo Barni la sala esposizioni del negozio di Giorgio Sanguineti dove in mostra fino al 21 luglio le foto del concorso e vecchie fotografie cartoline Lavagna e dintorni.

#### All'incendio di S. Anna seguono le polemiche

L'incendio che ha devastato 30 ettari di bosco a S. Anna è stato oggetto di interpellanza in Provincia. Alessandro del Verdi ha espresso dure critiche nei confronti del dipartimento di Protezione civile e alla Regione per avere disposto un efficace piano.

#### Confronto libertà di educazione

L'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'università chiede un confronto con i politici sul tema della libertà di educazione. L'ufficio in relazione alle notizie che riguardano la riforma della scuola esprime preoccupazione per la mancanza di chiare scelte di politica scolastica. I Democratici di sinistra accettano l'invito prima si sgombra il campo da ideologie precostituite.

#### Camion multimediali contro l'uso della droga

Ha fatto tappa ieri a Recco «Nox Promovani», il camion multimediale che dal primo giugno porta il messaggio contro le droghe sintetiche. «Fetturbo, non farti male» è lo slogan. I ragazzi di Recco si sono cimentati con «x games» il gioco interattivo che informa sugli effetti delle droghe chimiche.

#### RAPALLO

#### Artista distrugge le opere al suono di un sax

Questa sera al circolo Proposte vive si conclude in modo singolare una mostra di quadri. Nadir, l'artista che ha esposto le sue opere sotto il titolo di «Ambiente inutile», al suono di un sax distruggerà le sue creazioni. Tredici opere che hanno vissuto solo 13 giorni.

[g. vi.]

E' stato aperto ieri a Chiavari nel palazzo Ferden

## L'ufficio delle entrate è il primo caso in Liguria

**CHIAVARI.** Da ieri mattina nel palazzo Ferden, in piazza Leonardo 2, è aperto il nuovo ufficio delle entrate, primo in Liguria. Da ieri mattina le conseguenze sono soppressi l'ufficio delle imposte dirette in via Gattorna, l'ufficio Iva che ha sede nello stesso palazzo e rimane operante solo per i contribuenti che hanno domicilio fiscale a Lumarzo, Neirone, Portofino, Rapallo, Santa Margherita, Zoagli.

E' stato soppresso da ieri anche l'ufficio del registro di via privata N.S. dell'Orto e la sezione staccata (ex Intendenza di Finanza) entrate, in via Fiume. Il nuovo ufficio rende più agevoli i rapporti amministrativi finanziari ed il cittadino. Infatti la gestione tutti i tributi precedentemente trattati separatamente dagli uffici soppressi, viene unificata in un'unica sede.

L'ufficio delle entrate comprende due attività: l'area dei servizi, il cui accesso è libero, per le necessità di informazione e di assistenza ai cittadini. L'area di controllo, a tutela della collettività, per il controllo della posizione fiscale del contribuente, la definizione della maggiore imposta accertata, la gestione della riscossione e dell'eventuale contenzioso. L'accesso a quest'area avviene esclusivamente su invito dell'ufficio. L'ufficio, nel cui organico figurano circa 50 funzionari di vario livello, è diretto dal dott. Enzo Lombardo.

La macchina amministrativa fiscale, conseguente della riforma dell'amministrazione finanziaria, dopo il superamento di natura logistica, ha preso il via ieri mattina a Chiavari, primo centro nella Regione. E' la fine dello spezzettamento di funzioni e competenze tra uffici diversi.

[g. vi.]

Proseguono le indagini alla ricerca del falso sceicco autore del colpo

## Assicurati i gioielli di Portofino

### Dopo il clamoroso furto, Damiani offre un cocktail

**PORTOFINO.** Nonostante il furto subito in questi giorni da parte di un falso principe arabo, la boutique Damiani domani aspetta i portofinesi per un cocktail di inizio estate. Damiani ha una filosofia: il recente furto presso la boutique di Portofino, ad opera di un sedicente principe arabo che ha giocato proprio sul fatto che numerosi nobili mediorientali effettivamente clienti della boutique Damiani.

Un risapolo della vicenda. Alcuni giorni fa un fascinoso e scaltro principe arabo, almeno così si è presentato, è entrato nella boutique Damiani di Portofino chiedendo di vedere i diamanti più belli.

Il personale del negozio mentre il sedicente principe e la ragazza che lo accompagnava stavano guardando i gioielli, ha chiamato il grande albergo Splendide dove il nobile mediorientale aveva detto di alloggiare.



Una veduta di Portofino

La boutique aveva confermato il furto e la presenza dell'importante ospite che ha riservato dal giorno prima i migliori suite dell'albergo. Dopo questo controllo la boutique si sono

messe a disposizione del principe per mostrare la produzione di preziosi. Il «principe», che ricorda anche ai responsabili della boutique di essere in rada con il suo yacht, promette di ripassare per l'acquisto di gioielli per un miliardo.

Controllando la merce che il nobile arabo aveva guardato con ammirazione, le commesse rendono conto di scomparire preziosi per 150 milioni. Telefonano in albergo ma troppo tardi e per di più l'arabo non aveva consegnato i documenti sostenendo averli dimenticati sullo yacht, che naturalmente non esisteva. Proprio ad un giorno di distanza il furto di Portofino una principessa, con lo stesso cognome del principe fittizio, aveva acquistato nella boutique di Roma una preziosissima parure.

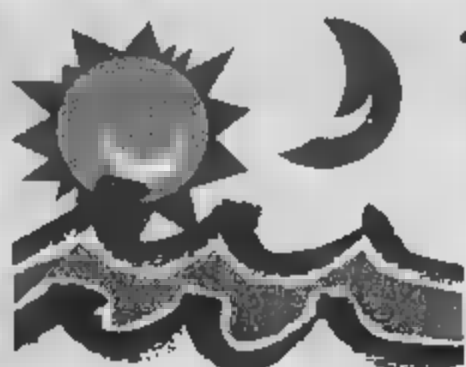
Damiani assicura che il furto di Portofino non ha creato disagio grazie all'assicurazione.

[g. vi.]









# LA STAMPA

## Liguria estate

Mercoledì 15 Luglio 1998  
EDIZIONE 37



Tra gli ospiti e in giuria anche Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa Albenga, «Una voce per Mimi»

### Stasera il concorso in onore di Mia Martini

ALBENGA. Un grande cast per ricordare Mia Martini e per premiare i più meritevoli tra un gruppo di giovani (e dotati) interpreti. Sono in arrivo, sul palco allestito dal Comune di Albenga in piazza San Michele, i cantautori Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa Albenga. Tra illustri colleghi per i concorrenti della terza edizione di «Voci nuove per Mimi», finale nazionale del concorso ideato ed organizzato dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure. Giudicheranno ed incoraggeranno i partecipanti alla gara canora più importante dell'estate, concedendo qualche loro successo.

Non chiamiamoli cantanti in erba. I sedici giovani finalisti che si esibiranno questa sera al «Festival degli interpreti» sono bravi, musicalmente preparati e pieni di talento. Per loro si consuma l'ultimo atto di una grande sfida che li ha visti per mesi protagonisti delle selezioni svoltesi in tutta Italia (lunedì in Liguria, curata dal promoter Fabrizio Maraballo, con più di cento iscritti, soprattutto ragazzi). Un risultato conquistato non solo a colpi di uola, ma anche per la loro disinvoltura e la loro spigliatezza.

Si preannuncia dunque un grande spettacolo. Ad aprire la

serata, intorno a 21, sarà Morena Martini, vincitrice della scorsa edizione di «Voci nuove per Mimi» con il brano «Un uomo di plastica» di Carli Consoli. Si alterneranno poi sul palco i sedici giovani interpreti con i loro brani e gli ospiti. A presentare la manifestazione, come nel 1997, saranno l'animatore Luca Galteri e la bella e brava giornalista televisiva (con passato da «Miss Muretti») Elisabetta Mandraccio.

La giuria, che avrà l'arduo compito di votare, scartare e scegliere il vincitore della gara, sarà composta, oltre che dal bluesman Andrea Mingardi e dal cantautore sassone Franco Fasano, da un presidente, il maestro Massimo Morini, discografico de «La Flotta» e responsabile della «Dig-It International» italiana, visto più volte come direttore d'orchestra al Festival di Sanremo. Ci saranno poi Nino Cancelli e Massimo Bosso, rispettivamente bassista e produttore genovese dei «Buio Pesto», Enzo Pirrone, regista Rai e Mediaset, la cantante e musicista Cristina Baroni ed il chitarrista Mauro Vero.

Il vincitore del «Festival degli interpreti» Voci nuove per Mimi» avrà la possibilità di realizzare un cd-single con tre



brani in uno studio di registrazione. Il disco verrà inviato a 30 case discografiche italiane scelte tra le più importanti per fatturato. La direzione artistica della manifestazione affidata anche a una candidatura diretta di «Sanremo Giovani». E a questo punto, come si dice, vince il migliore.

Un momento dell'edizione dello scorso anno di «Una Voce per Mimi».

Scuro

### Ecco i sedici finalisti

Arrivano da mezza Italia per la gara in San Michele

ALBENGA. Ecco i sedici finalisti, provenienti da tutta Italia, che questa sera si sfideranno a colpi di uola in piazza San Michele per contendersi la vittoria all'edizione 1998 del «Festival degli interpreti» Voci nuove per Mimi. Tra parentesi il brano che presenteranno davanti alla giuria: Paolo Finetto, 25 anni da Châtillon («My heart will go on»); Giancarlino Carosone, 24 anni da Napoli («Un po' di te»); Rossana Ruffini, 31 anni da Milano («Dottore»); Elena Bellucci, 16 anni da Poggibonsi («Sarà quel che sarà»); Walter Molin Pradel, 26 anni da Torino («On-des»); Rossana D'Auria, 21 anni da Castel D'Azzurro («Come sapete»); Emerson Sepponi, 24 anni da Riccione («Una ragione di più»); Lorena Pietrapertosa, 19 anni da Incisa Scapaccino («The power of love»); Rosario Plumeri («Kiuto»); anni da Ortovero («Mi manca»); Antonella Alfonso, 21 anni da Cernusco sul Naviglio («Alma»); nell'universo; Samantha Trovato, 23 anni da Milano («Genova blues»); Massimiliano Marzano, 21 anni da Quiliano («Amo, l'amo, ti amo»); Valentina Ponzoni, 14 anni da Foggiano (Milanese («Strano il mio destino»); Giulia Ciarlo, 21 anni da Albenga («Natural woman»); Eli Panu, 19 anni da Colle Val D'Elsa («Open arms»); Simone Poncione, 18 anni da Asti («Un po' di te»). Tutti sono arrivati ad Albenga dopo aver vinto le selezioni regionali. (m. br.)

Inaugurazione stasera ■ Monaco

### Musica classica per tutti nel cortile del Principe

Il 9 agosto il concerto più atteso con Sinopoli e la soprano Nielsen



Il ciclo di concerti della Filarmonica di Montecarlo s'inaugura stasera nel palazzo che domina la Rocca della famiglia Grimaldi (foto). Ci sarà anche la violinista Sarah Chang

MONACO. La Filarmonica di Montecarlo s'inaugura stasera il ciclo di concerti dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo in programma nel palazzo che domina la Rocca della famiglia Grimaldi. Appuntamento d'élite, un tocco di mondanità nell'atmosfera principesca del cortile aperto eccezionalmente al pubblico. Alle 21,45 salirà sul podio James De Priest, direttore stabile della filarmonica, per presentare un concerto che spazia dall'«Overture delle Stagioni» di Svoboda per arrivare a «Pini» di Respighi passando attraverso il concerto per violino in minore op. 47

di Sibelius. Al fianco dell'orchestra ci sarà la violinista statunitense Sarah Chang, di origine coreana, una solista di fama internazionale.

Il prossimo concerto nel Palazzo del Principe è fissato per domenica 1° luglio con l'orchestra e il pianista italiano Giovanni Bellucci, vincitore dell'edizione '96 del «Montecarlo Piano Masters». Il 22 luglio ancora James De Priest dirigerà un concerto con il violinista Boris Belkin. Ma l'appuntamento più atteso è per il 9 agosto con il maestro italiano Giuseppe Sinopoli e la soprano Niels Nielsen. In programma Beethoven e Strauss. (g. ga.)

Escursione con 15 cavalli nel mese d'agosto

### In sella alla scoperta dell'entroterra ligure



Il trekking è organizzato da Pasquale La Grottera, titolare del maneggio «Cavallo George» di Andora. Il mare ha già dato il massimo, il futuro della Liguria è l'entroterra: l'apporto degli enti turistici e dei comuni non basta.

ANDORA. Il cavallo è il mezzo ideale per andare alla scoperta dell'entroterra ligure e per raggiungere il Basso Piemonte. Anche con gite di soli tre giorni è possibile, partendo dalla costa, arrivare sulle prime vette delle Alpi Liguri, discendere nelle vallate piemontesi, ritornare verso la vetta e riconquistare poi il mare.

E' su questo percorso che in agosto si svolgerà un trekking a cavallo organizzato dall'antesignano di questo tipo di escursioni, Pasquale La Grottera, titolare del maneggio «Cavallo George» di Andora (0182-80188), che ha al suo attivo viaggi a cavallo lungo tutta l'Alta Via dei Monti Liguri, l'Argentina, una Andora-Monviso ed una Andora-Arezzo.

Nel suo Club ippico a San Pietro di Andora, spiega La Grottera: «E' dal 1978 che percorro l'entroterra ligure e piemontese. Dapprima usavamo cavalli avellinesi, animali fidati ma lenti. Ora viaggiamo con gli olandesi, che danno maggiori prestazioni. Nel mese di agosto con un gruppo che sarà di circa una quindicina di cavalli partiamo da Imperia, saliremo a San Bernardo di Conio, poi a Passo della Mezzaluna, San Bernardo di Mendatica, San

Giacomo, Aquila, Vessalico, Casanova, Stellanello, Andora».

«Ma manca un apporto più deciso da parte degli enti turistici e da parte dei Comuni», dice ancora La Grottera, che aggiunge: «Non si capisce che il futuro della Liguria è solo l'entroterra e che il mare ha già dato il massimo. Avremo giorni difficili davanti. Per scoprire la «civiltà di pietra» che è l'entroterra ligure, il cavallo è l'ideale, ma anche valide gite a piedi, in mountain bike, in fuoristrada. Molto è stato già fatto ma il salto di qualità tarda ad arrivare e non mancano le difficoltà finanziarie per chi crede veramente in questo tipo di sviluppo».

Il trekking consente di «conquistare» il territorio metro dopo metro e lascia una precisa memoria delle distanze e degli spostamenti. Il crinale delle Alpi, spartiacque naturale con il Piemonte, può essere raggiunto dalle cittadine rivierasche in un giorno e in altrettanto tempo è possibile penetrare e conoscere più a fondo le vallate piemontesi.

Da segnalare, inoltre, le escursioni a piedi nell'entroterra ed in Piemonte curate dall'agenzia «Liguria da scoprire» di Imperia: 0183-290213. (r. sr.)

Il film, interpretato nel '58 da Anna Magnani e Giulietta Masina, diventa prosa grazie a Dacia Maraini

### Torna dopo 40 anni «Nella città l'Inferno»

La commedia, tragica e amara, apre il Festival di Borgio Verezzi

BORGIO VEREZZI. Le cupe inferriate delle incombono piazza Sant'Agostino, dove è stato ricostruito uno «spaccato» del carcere della Mantellate di Roma: è la scenografia di «Nella città l'Inferno», lo spettacolo che apre questa sera (ore 21,30) il Festival di Borgio Verezzi. La scrittrice Dacia Maraini ha ricevuto il testo dalla sceneggiatura che Susan Cecchi D'Amico e Renato Castellani avevano elaborato nel '58 per l'omonimo film, interpretato da Anna Magnani e Giulietta Masina. Adesso, i ruoli della la druncola Egle e di Lina, l'innocente servetta ingannata e arrestata, sono stati affidati a Mariangela D'Abbraccio e Simona Cavallari.

E' una prima nazionale, ma è anche un evento: accade molto raramente che un film si trasformi in uno spettacolo di prosa, mentre di solito avviene il contrario. Non solo: «Nella città l'Inferno» inaugura quella che è stata definita «l'edizione della svolta», per il Festival, che lascia gli amati classici (da Shakespeare a Goldoni, da Molière a Pirandello) per imboccare strade nuove, forse più rischiose, certo meno scontate e più intriganti. E il filone scelto è quello di «cinematografia»: in cartellone, proposte che scaturiscono da film famosi, delle quali, «all'interno» su Broadway di Woody Allen, è addirittura in prima mondiale. C'è, comunque, da

parte degli addetti del pubblico e, almeno a giudicare da abbonamenti e prenotazioni, non si registra un calo d'interesse nel pubblico: se «Sanremo è Sanremo», Verezzi è Verezzi. La storia di «Nella città l'Inferno» è nota, legata alle splendide immagini in bianco e nero di Castellani, un finale al quale il Festival idealmente rende omaggio: Lina finisce alle Mantellate, accusata del furto commesso invece dal fidanzato, e la vicinanza con Egle finisce per avviarla sulla cattiva strada, persino alla prostituzione, con inevitabile «dietro alle sbarre, mentre Egle sarà tormentata dai rimorsi».

L'occhio della Maraini indaga su questo dolente universo femminile, e in scena tredici attrici (i pochi maschi hanno ruoli secondari, il secondino o il giornalista) «l'ambiente del reclusorio, tra canti e lamenti, crisi e confessioni. Spiega Francesco Tavassi, il regista che arriva dalla gavetta: «In questa commedia tragica e amara, ispirata a film realista, ho visto spunti alla Eduardo: necessità di attrici di forte temperamento, ed è una forte scommessa. Attorno alle due protagoniste ruotano altri caratteri fortemente definiti, in continua contaminazione tra gioia e dolore, amore e odio, invidia e amicizia».

A volere intensamente la realizzazione di questo progetto, è stata Mariangela D'Abbraccio: l'ha inseguito con ostinazione, ora è a un passo dal traguardo. E il sindaco Enrico Rembado, «patron» del Festival, ha escogitato quest'anno un tema conduttore intrigante come «Santità ed eresia»: «Da una parte la diversità del cinema, dall'altra la sua opposizione al negativo, quello dell'«devianza». Ed è così che, sul palcoscenico di Verezzi, affacciato sulle luci del golfo ligure, si alterneranno carcerati e santi, suore di clausura che partoriscono e poi uccidono neonati in convento, disinvolti mafiosi e peccatori del Purgatorio.

Stefano Delfino



### Ecco il programma completo

Secondo spettacolo il 24-25 luglio «L'uomo che vide San Francesco»

Il programma del 32° Festival di Borgio Verezzi. 15-16-17-18 luglio - Prima nazionale «Nella città l'Inferno» di Dacia Maraini, Mariangela D'Abbraccio, Simona Cavallari, Vanessa Gravina, Antonella Morea. Regia di Francesco Tavassi. 24-25 luglio - dalla Festa del Teatro di S. Ministo «L'uomo che vide San Francesco» di Krzysztof Zanussi e Piero Ferrero dall'omonimo romanzo di Joseph Delteil, con Carlo Simoni, Maximilian Misi, Maggiorino Porta, Antonio Pierfederici. Regia di Krzysztof Zanussi. 28-29 luglio - Prima nazionale «Agnese di Dio» di John Pielmeyer, con Giuliana Lojodice, Fiorenza Marcheggiani e Marta Ricchelli. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 1-2-3-4-5 agosto - Prima mondiale «Pallottole» Broadway Woody Allen, con

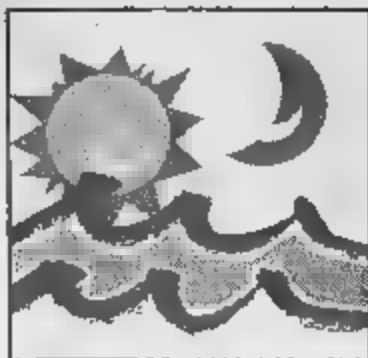
Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, con Angelica Russo e Alessandro Marrapodi. Regia di Enrico Maria Lamanna. 6-7-8-9-10-11 agosto (Cave dei Fossili) Prima esclusiva nazionale «Purgatorio» di Ugo Gregoretti dalla cantica di Dante, con Marisa Fabbri, Ugo Gregoretti, Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Maria Luisa Abbate e Nestor Saied. 8 agosto - Prima nazionale (in collaborazione con il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervia) «I fiori dell'amore e del male», concerto di poesia (Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Goethe, Heine) e musica (Tosti, Mozart, Verdi, Donizetti), con Andrea Jonasson e Gino Zampieri. Soprano Donata Lombardi, al piano Usabella Crisante. Regia di Gino Zampieri.

E' l'ora della svolta: basta con i classici si cercano vie nuove anche se rischiose

Nella foto a lato Simona Cavallari e Mariangela D'Abbraccio in una scena della commedia. Sotto la scrittrice Dacia Maraini







La rassegna «Note del mar» sulla fortezza savonese. Il tagliando per i lettori de La Stampa

# Il Priamar si riempie di suoni caraibici

Stasera la «Vieja Trova Santiaguera» di Cuba

**SAVONA.** Se stasera sarete immersi nell'atmosfera di «Priamar 2000», tra tanti giovani amanti della musica, fate attenzione a cinque anziani signori cubani tra i 64 e gli 84 anni. Potrebbero darvi un'inaspettata lezione di vitalità. Sono la «Vieja Trova Santiaguera», ovvero l'essenza del Bolero, del Son e del Guaracha, una delle più vive espressioni della musica cubana.

Apriranno loro, stasera alle 21,30 sulla fortezza del Priamar, il secondo Festival di musica tradizionale «Note del mar», organizzato dall'Associazione culturale Corelli in collaborazione con il Comune di Savona. In tutto sono previste 11 serate tra oggi e la fine di agosto. Ingresso 13 mila lire.

Un'attrattiva in più per i frequentatori (sempre più numerosi) della fortezza del Priamar, che domani potranno ascoltare sul palco di piazzale del Maschio, il liscio di Enrico Musiani (ingresso 11 mila). In programma anche un'esibizione della Fratellanza Ginnastica e degustazione di focaccia offerta dall'Associazione panificatori di Savona.

«La Stampa» continua ad accompagnare l'avvento dell'estate con una serie di iniziative legate anche al tagliando che pubblichiamo in quest'appendice e che consentono di vedersi applicati speciali sconti e riduzioni per le diverse strutture situate intorno alla fortezza del Priamar.

In particolare i lettori de «La Stampa» possono continuare ad utilizzare il tagliando che offre quattro possibilità: una colazione gratuita, una bevanda gratuita, uno sconto sulla tessera mensile che Priamar 2000 mette a disposizione di chi fruisce della fortezza e infine uno sconto nei 5 ristoranti cittadini convenzionati.

La fortezza del Priamar, lo ricordiamo è aperta 24 ore su 24. Il servizio di assistenza sanitaria viene garantito da Cri, Croce Bianca e Croce Verde di Albisola. (p. p.)



Luci, colori e tanta gente per animare le notti sulla fortezza del Priamar

LA STAMPA MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998 COMUNE DI SAVONA

## PRIAMAR 2000 by RADIO SAVONA INTERNATIONAL

dal 1° luglio al 31 agosto

- Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 6 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè e cappuccino e brioches).
- Relax sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15,30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 3000 lire).
- Vacanze sul Priamar: questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire sulla tessera mensile.
- Pranzo in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.
- Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello domenica. Non sono valide le fotocopie.

convenzionati:

- CONCA VERDE, via Alfa Str 27 - tel. 812.973
- LA BARCACCIA, corso Colombo 45 - tel. 812.973
- LA TAVERNETTA, Don Bosco 22 - tel. 815.951
- DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513
- GROTTA MARINARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

LA STAMPA MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

LE CARAVELLE Tel. 0182/931.755 CERIALE



## Bimbi e...state con noi

Ingresso gratuito per bambini dai 4 ai 12 anni accompagnati da un adulto pagante. Il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon alle casse del Parco. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 15 per cento al BAZAR di PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 15 mila lire per il pasto (1° piatto, 2° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR di PORTA SOPRANA o al chiosco LA FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio al 14 e 12.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione Mare e della Navigazione si avrà sconto di

**£. 3000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO ADULTI E

VALIDO IL

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.

**ACQUARIO DI GENOVA IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.**

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

Le meraviglie di

**VILLA FARAGGIANA**

Albissola Marina (Proprietà del Comune di Novara)

Prezzi delle visite guidate: intero £. 8000, ridotto £. 4000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari della visita: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

AGENZIA ECCOCI

**Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria.**

Si può votare per 10 più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo con l'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
DJ	Drink&Music
Gelaterie	Gruppi musicali
Baristi	Cupiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



**VIENI A SCOMMETTERE IN VIA SACCHERI 18**

# IL BOOMERANG

Tennis, calcio, automobilismo, motociclismo, ciclismo Tour de France.



TEL. 0184/591310 - FAX 0184/597995





# L'«U'Brecche» scavalca «La Capannina». Bagni marini, primi «I Puci» di Laigueglia

## L'«Oscar del Mare» è entrato nel vivo

### Un cambio al vertice per il settore delle discoteche

**SANREMO.** Il referendum entrato nel vivo. A poche settimane dal suo «lancio» l'edizione 1998 dell'«Oscar del Mare» si sta animando. I tagliandi, pubblicati ogni giorno su La Stampa, arrivano a centinaia all'agenzia «Eccoci» in via Genova 96 ad Albenga. E, rispetto alla prima classifica pubblicata la settimana scorsa, si sono ribaltate alcune posizioni. Si comincia a vedere, insomma, la «battaglia» a colpi di coupon per conquistare le prime posizioni.

Come già avvenuto nelle scorse edizioni si sta assistendo anche alle pretese. Questa settimana, all'esempio, sono arrivati trecento tagliandi che hanno fatto balzare ai vertici della classifica un bagno marino e una gelateria di Savona. Lo stesso con un hariste di Alassio mentre non sono arrivati tagliandi per un dj che invece sta ritardando la consegna. Tutti, insomma, stanno studiando strategie a tavolino per arrivare ai vertici della classifica senza dare vantaggi agli avversari, spiegano ad «Eccoci». L'«Oscar del Mare», oltre a voler un riconoscimento per la professionalità chi opera nel turismo in Liguria, sta diventando anche un gioco appassionante, una sfida che mette assieme sia gli operatori del turismo che i lettori. La Stampa. (s. p.)

#### ECCO LE CLASSIFICHE

BAGNI MARINI	VOTI
I PUCI (Laigueglia)	379
LENA (Alassio)	368
AURORA (Savona)	310
PIRATA PILARO (Alassio)	70
ORIZZONTE (Varazze)	16
MINA PICCOLA (Arenzano)	8
SPIAGGIA D'ORO (Imperia)	2
RIUNIA (Alassio)	2
SPORT (Savona)	2
CIKA LOKA (Bordighera)	1
IL GABBIANO (Bergeggi)	1
SAN (Albissola Capo)	1



Sopra i bagni marini «I Puci» di Laigueglia ai vertici della classifica a fianco la gelateria «Aurora» di Savona guida il settore

D.J.	VOTI
RUDY TUTTI	432
OTTONE	379
OTTONELLO	300
PAOLO PAN	18
PAOLO SORGAZZO	1
CARLO RISSO	1
LELE	1

GELATERIA	VOTI
ORIO (Aurora Savona)	379
LORIS (Al Galeone Laigueglia)	379
FRANCY (Pacan Ice Laigueglia)	17
ORIO (Ciao Savona)	17
MARIO MARTINI (Italia Laigueglia)	15
ORIO (Albatros Laigueglia)	9
ORIO (Express)	6
ORIO (Ciao Savona)	1
SARANA (Laigueglia)	1
PATRIZIA (Gherzi Albissola)	1
WALTER (Dipi Imperia)	1
MARCO (Tre Pinguini Imperia)	1

BAR	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	445
THE LITTLE PIGS (U' Brecche Alassio)	379
BAROCCO (Zanzibar Alassio)	300
GIANFRANCO TUCCI (Moka Alassio)	68
RICKY (Bar Ambo Savona)	18
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café)	6
MIKY (Moka Alassio)	1
ANALISA (Il Gabbiano Bergeggi)	1
GIOVANNI ROSSI (Arcobaleno Imperia)	1
CARLA (Caffè del Porto Imperia)	1

DISCOTECA	VOTI
U' BRECCHE (Alassio)	379
LA BRECCHE (Alassio)	379
CAMILLA (Noli)	311
TENAX (Celle Ligure)	18
NOVA (Imperia)	1



L'«U'Brecche» di Alassio prima nelle discoteche

DRINK & MUSIC	VOTI
FRED MUSIC BAR (Alassio)	379
UNIVIA (Vado Ligure)	379
PACAN (Laigueglia)	311
UNIVIA (Alassio)	311
UNIVIA (Albenga)	11
BOCCACCIO CLUB (Alassio)	11
BAROCK (Alassio)	6
CAFFÈ DEL PORTO (Imperia)	1
BAR TALMONE (Varazze)	1
ACQUA SALATA (Diano Marina)	1

T.V.	VOTI
NITTI E NITTI	24
DAVIDE SCALZI	12
PRESSURE	6
PROPHET	1
TERZO POTERE	1

CUBISTE/I	VOTI
ULISSE	382
DAVIDINO	340
SILVIA	31
STEFANIA E LAURA	13
MARINA	5
FRANCESCA	2
BODO	1

Albissola Marina, protagonisti il soprano Paula Keller e il pianista Vincent Scalera

## Villa Faraggiana, è la notte della lirica

### Il primo recital della Renata Scotto Academy

**ALBISSOLA M.** È la serata della grande lirica. Per il secondo anno consecutivo l'estate regala agli appassionati del bel canto tre serate da incorniciare nello splendido scenario di Villa Faraggiana. L'iniziativa è sempre dell'Associazione Renata Scotto Opera Academy, il patrocinio del Dipartimento spettacolo della Presidenza del Consiglio, del Comune di Albissola Marina, di Regione, Provincia e Apt Ridelles Palme.

Tra gli appuntamenti di luglio, due quelli di agosto. Esordio questa sera con il recital della cantante soprano americana Paula Keller Scalera accompagnata dal pianista Vincent Scalera. Poi, domenica 26 luglio, recital del soprano Elena Pankratova, del tenore Hyun Jae Park accompagnati dalla pianista Katherine Chu.

Venerdì 31 luglio si esibiranno i cantanti selezionati per la prima Master class Renata Scotto accompagnati dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova diretta da Roberto Tolomelli. Venerdì 14 agosto recital di Rinat Shahan (mezzosoprano), del baritone Nikola Mijalovic accompagnati al pianoforte da Giovanni Reggiani. Gran finale il 21 agosto con il concerto dei cantanti ammessi invece alla seconda Master Class di Renata Scotto accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Fabiano Monica.

L'intera rassegna, com'è noto, si svolge sotto la direzione artistica di Renata Scotto e quella organizzativa di Giovanni Gai.

Paula Keller Scalera è nata nel New Jersey ed è una delle cantanti più affermate in campo internazionale. Si è laureata alla Manhattan School of Music di New York City. Debuttò in Europa all'Opera di Zurigo e fianco a fianco con Alfredo Kraus. Tra l'altro ha sostituito Montserrat Caballé nella parte di protagonista in «Semiramide» di Rossini al fianco di Marijn e Samuel Ramey alla Deutsche Oper di Berlino. Sempre nei panni della protagonista di «Semiramide» ha inaugurato la stagione lirica francese all'Opera di Nizza. Il suo curriculum è ricco non solo di premi conseguiti nei più importanti concorsi internazionali ma anche di partecipazioni prestigiose a grandi teatri del mondo. Tra le altre cose Paula Keller Scalera è stata invitata a cantare il «Gloria» e il «Magnificat» di Vivaldi con



Renata Scotto circondata dagli allievi della Opera Academy viene premiata al termine del concerto conclusivo della scorsa

l'orchestra e il coro del Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda invece Vincent Scalera, anch'egli è nato in Jersey e genitori italo-americani. Dopo recital di pianista all'Opera di Stato del New Jersey, si è trasferito

in Italia dove ha continuato i propri studi musicali e nel 1997 è entrato al Teatro alla Scala come collaboratore. Ha lavorato con grandi direttori d'orchestra del calibro di Claudio Abbado, Carlos Kleiber, Gianandrea Gavazzeni

e molti altri. Vincent Scalera ha partecipato a importanti festival internazionali, ha suonato accompagnando i più grandi cantanti lirici, ha lavorato alla Caballé, da Carreras, a Renata Scotto, dalla Kabaivanska alla Ricciarelli.



Il recital si inizierà alle 21,15. Biglietti in vendita a 25 mila. Costeranno invece 25 quelli con orchestra. Il concerto si terrà anche in caso di pioggia.

Paride Pasquino

La cantante soprano Paula Keller Scalera e il pianista Vincent Scalera protagonisti del recital di questa sera

Cresce e spazia oltreconfine la 31ª edizione della rassegna dialettale dedicata al teatro e alla poesia intemel

## Pigna, al Festival anche Gamberetta e Alemanno

Otto spettacoli in cartellone, «aperture» a Genova, Monaco e Piemonte



Cristoforo Allavena con la toga da avvocato in scena a Pigna

**PIGNA.** Accanto alla consueta parata del fior fiore tra le compagnie filodrammatiche locali, propone anche un'apertura a realtà esterne alla provincia di Imperia (da Genova al Principato di Monaco e al Cuneese) e una serie di collaudati scene, come il popolare Bruno Gamberetta, il cantautore genovese Sergio Alemanno e l'attore regista Franco Carli, al quale è stata affidata quest'anno la direzione artistica.

Felicitamente approdato alla 31ª edizione, il Festival di poesia e della commedia intemelia, che ha sede a Pigna, in piazza Castello (La Cole) raddoppia, cresce e offre otto spettacoli dal 23 luglio al 2 agosto. Alla prima, che ospiterà, com'è consuetudine, gustosi spettacoli interpretati da gruppi locali, ne è affiancata la seconda: «Una novità», quale la tradizione del dialettale si coniuga con alcune giocate innovazioni, spiega il sindaco Renato Borfiga, che è anche attore della compagnia «San Michele».

Il dialetto, ancora una volta, è il grande protagonista, basta i titoli delle commedie in cartellone: «Tersa porta», appunto la Filodrammatica San Michele di Pigna, che aprirà la sfilata il 23, ore 21,30; «U cantin d'a Rocca», con lo Studio di Monaco, «Cume», «Mugliù nu ghe n'è» e «Poverommu» con i «Figlioli Ruchetini» di Rocchetta Nervina (24); «Pescavui de cana» con la Com-



pagnia Teatro Ventemigliu di Ventimiglia (25); «I buiardis» con la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» (26).

Ma, lo scopo principale del glorioso Festival è di conservare il dialetto, le tradizioni e il folklore, rievocando anche scene di vita e dei tempi passati, come spiega Cristoforo Allavena, perno della manifestazione e leader storico della compagnia San Michele, l'esigenza è anche di ampliare gli orizzonti, per diventare gradualmente un solido punto di riferimento nel teatro dialettale ligure: lo rileva Fausto Marchetti, presidente

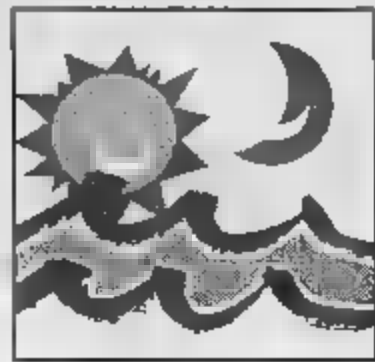


Alcuni protagonisti del 32º Festival di Pigna. A sinistra, il sindaco Renato Borfiga, anche in scena come attore, Bruno Gamberetta, popolare volto televisivo. Qua sopra, il cantautore genovese Sergio Alemanno e Franco Carli, direttore artistico

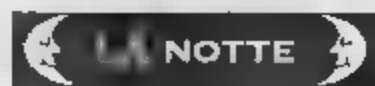
della Comunità Montana Intemelina, che ha destinato un premio al miglior allestimento.

E allora, ecco che il Festival, già definito da uno studioso come Nino Lamboglia «rivendicazione della funzione culturale del vernacolo di questa estrema Liguria», accanto a «Na vidua de bon cheu», della Compagnia Genovese di Teatro Popolare e alla festa finale «Torna a cure aranta a nuia», offre 30 «Paese per paese», serate di musica e parole. Liguria e Piemonte, con il «Benardone» Franco Carli e i suoi compagni «scorribande Alemanno e Gamberetta». (s. d.)





# Tempo incerto: il balletto «Giselle» si sposta dai Parchi di Nervi al Comunale dell'Opera Suoni del Maghreb nel Porto Antico All'Acquasola si ride con il cabaret della Littizzetto



Il tempo incerto sposta i Balletti di Nervi al Carlo Felice, la comicità della Littizzetto all'Acquasola, danze rinascimentali alla Spezia fra gli appuntamenti di oggi.

**GENOVA.** Si apre questa sera, alle 21.30, alla Spianata dell'Acquasola, la rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto ma anche prima» con lo show di Luciana Littizzetto «Bella di notte e rabbia di giorno». Ingresso lire 22 mila.

Festival Musicale del Mediterraneo, nella Piazza delle Feste del Porto Antico, presenta questa sera, alle 21, un doppio concerto con la garage-band algerina dei Rai Kum e gli Gna-

provenienti dal Marocco. I primi, giovani musicisti appassionati di rock, rap, reggae e techno presenteranno una miscelazione di stili e sonorità.

Componenti di una confraternita sufi erede di antichi schiavi originari del Sudan, gli Gna- portabandiera di una musica prodotta con molti strumenti, fra cui il grande tamburo Thel e le nacchere di ferro qaraqeb.

Si sposta, per via del tempo incerto, dai Parchi di Nervi al Carlo Felice il 30° Festival Internazionale del Balletto che



La band marocchina «Gnawass» al Festival del Mediterraneo: aridità sufi e suoni etnici

questa alle 21 presenta lo spettacolo «Giselle» con i danzatori dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Biglietti lire 35 mila, giovani 25 mila.

Al Forte Sperone (Righi), torna in scena questa sera alle 21, lo spettacolo del Teatro della Tosse «Le piacevoli notti di Sar Giovanni Boccaccio sognando il Decamerone», di Tonino Conte e Sergio Maifredi, scene di

Emanuele Luzzati, costumi di Bruno Cereseto, gli attori della compagnia.

Biglietti lire 20 mila, soci e giovani 12 mila. Per raggiungere Forte Sperone sono in servizio da Piazza Manin e dalla Funicolare della Zecca.

Nell'area dello spettacolo sono in funzione bar, creperie e un mercatino con oggetti e gadget del Teatro della Tosse.

L'intero percorso - lo spettacolo è itinerante, attraverso diversi spazi - dura circa tre ore.

Nella Chiesa di San Marco al Porto, in Via del Molo, alle 20.45, rappresentazione conclusiva del seminario dell'attore legato allo studio scenico «Murder in the Cathedral» («Assassinio nella cattedrale»), di Thomas Stearns Eliot, realizzato dal Teatro Ateneo nell'ambito del Progetto Giubileo.

All'Alto Sporting, in Corso Italia, alle 22.30, show dei Cavalieri Marci. Al Nuovo Cinema Nettuno, nell'arena estiva della Fiera del Mare, alle 21.30, «Il Quinto elemento», di Luc Besson. Posteggi gratuiti nell'ambito della struttura fieristica.

Dalle 19.30, aperti bar e pizzeria. La rassegna cinematografica è organizzata dal Cineclub Lumière. Al cinema all'aperto nel Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21.30, «Anastasia», di Don Bluth e Gary Goldman.

**LA SPEZIA.** Danze e musiche rinascimentali, alle 21, al Castello San Giorgio l'ensemble «Strumenti Antichi Syntagma Musicum» e il Gruppo di Danze Rinascimentali del Centro Formazione Musicale dell'Arco.

**SARZANA.** Concerto del Quintetto Schirone, alle 21, in Piazza Calandrin. In programma musiche di Mozart, Rossini, Ger-

## Fotografia d'arte, concorso in Valle Scrivia

Al Ducale in mostra i tesori di Aurelio Caminati  
Voci dal mondo: musica e canzoni alla «De Amicis»



Fra le proposte della giornata un interessante concorso fotografico in Valle Scrivia a un corso sui Fiori di Bach a Genova. A Palazzo Ducale prosegue la mostra di Aurelio Caminati.

All'Accademia Musicale Teresiana prosegue il corso di perfezionamento pianistico.

Concorso fotografico «Saluti» baci dalla Valle Scrivia, organizzato dalla Provincia di Genova, dalla Comunità Montana, dall'Apt genovese e dai Comuni della vallata.

Le più belle immagini di paesaggi, gente, mestieri, folklore, architetture locali scattate da professionisti e dilettanti diventeranno cartoline illustrate. Info: Comunità Montana della Valle Scrivia, telefono 010/96.40.211.

Da vedere, nella Gran-

de Nave Blu dell'Acquario due squali «bamboo» e pesce chitarra. Per festeggiare i nuovi ospiti della vasca della Laguna malgascia.

Sono aperte fino a domani le iscrizioni al corso estivo di Fiori di Bach tenuto dalla dottoressa Miriam Doderò che inizierà sabato. Aperta anche la mostra di Aurelio Caminati.

A Palazzo Ducale, nell'Appartamento del Doge e nella Cappella Dogale, è aperta la grande mostra di Aurelio Caminati, da oltre quarant'anni fra i più attivi e interessanti protagonisti del panorama artistico italiano. La mostra, aperta fino al 27 settembre, è aperta, dal martedì alla domenica dalle 15 alle 21. Ingresso lire 10 mila, ridotti 5 mila lire.

Alla Biblioteca Internazionale «Edmondo De Amicis», in via Archimede, alle 19.30, ultimo appuntamento con la rassegna «Voci dal mondo»

con un incontro con Lucia Tringali.

Campagna della Croce Rossa contro la cirrosi epatica e l'epatite oggi con servizio diagnostico presso il laboratorio mobile in Largo Pertini, a Genova, davanti al Teatro Carlo Felice.

Prosegue la rassegna «Magie d'estate», con la possibilità di gustare l'autentica focaccia col formaggio e un dessert a prezzo scontato (25 mila lire). Prezzi speciali anche per le bevande.

A Villa San Giacomo, nel parco di Villa Durazzo, è in corso una interessante mostra fotografica realizzata con le immagini dell'archivio dello scrittore e giornalista Vittorio G. Rossi di cui si celebra quest'anno il centenario della nascita.

La mostra, che resterà aperta fino al 26 luglio, è stata curata dal Photo Club Immagine Avis di M. Margherita. (m. b.)

I titoli: Tristano e Isotta, Lohengrin, Falstaff, Madama Butterfly, Tosca, Manon Lescaut e Cardillac di Hindemith

## Carlo Felice, si comincia nel segno di Wagner

Nel programma '98-'99 sette opere liriche, un balletto, un'operetta

### Foto Il cartellone

3, 4, 9, 12, 15, 18, 21, 24, 27, 30, 31

R. Wagner - Tristano e Isotta  
dir. Diefried Bernet; regia, Giancarlo Cobelli; con Heikki Siukola e Karen Huffstodt (versione originale)

22, 23, 24, 26, 29, 31

Ballet Victor Ullate

15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31

J. Strauss jr. - Il Pipistrello

dir. Daniel Oren; regia Filippo Crivelli; con Alessandro Corbelli, Inva Mula, Leonardo Monreale, Francesca Franci, Antonio Siragusa, Stefania Bonfadelli (versione italiana)

22, 23, 25, 27, 29, 31

G. Verdi - Falstaff

dir. Giuliano Carella; regia, Giancarlo Del Monaco; con Ruggero Raimondi, Antonio Siragusa, Alida Ferrarini, Tiziana Tramonti

21, 23, 25, 27, 29, 31

J. Massenet - Manon

dir. Daniel Oren; con Paula Almerares, Marcelo Alvarez e Jean-Luc Chaignaud (versione originale)

14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 31

R. Wagner - Lohengrin (in forma di concerto)

dir. Antonio Pappano; con Peter Seifert, Melanie Diener e Tom Fox

22, 23, 25, 27, 29, 31

G. Puccini - Tosca

dir. John Neschling; regia Filippo Crivelli; con Aprile Millo, Sergej Larin e Lucio Gallo

6, 8, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31

P. Hindemith - Cardillac

dir. Bruno Bartoletti; regia Liliana Cavani; con Dietrich Henschel, Robert Schunk, Antonio De Gobbi, Cesare Catani, Doris Soffel (versione originale)

22, 23, 25, 27, 29, 31

G. Puccini - Madama Butterfly

dir. Bruno Bartoletti; regia Beni Montresor; con Catherine Malfitano, Cesare Hernandez e Francesca Franci

**GENOVA.** Si aprirà nel nome di Wagner, «Tristano e Isotta», la nuova stagione lirica del Carlo Felice. La prossima attività del Comunale è stata ufficialmente illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, presenti il sindaco

Genova Giuseppe Pericu, il sovrintendente Nicola Costa, il direttore artistico Niccolò Pagnani e tre componenti del nuovo Consiglio d'amministrazione appena insediato. Al centro degli interventi del sindaco e del sovrintendente le prospettive del teatro divenute poche settimane fa, Fondazione di diritto privato, alla vigilia quindi di una nuova fase della sua esistenza. Il Teatro deve ridefinire il proprio ruolo, il proprio rapporto con la società e soprattutto acquisire una propria indipendenza economica. Così, se il sindaco ha assicurato il pieno appoggio del Comune (il Carlo Felice è una risorsa della città, «un problema»), il sovrintendente ha tracciato

rapida storia del Teatro, lodato le maestranze che vi operano e ha auspicato una partecipazione massiccia dell'intera città, perché il teatro non sia considerato un simbolo ormai acquisito.

Nonostante le prospettive incerte (a fine mese, si saprà la definitiva ripartizione del FUS, mentre in autunno verranno ufficializzati gli interventi finanziari del Comune, della Regione e della Fondazione Carige), il Carlo Felice ha varato un cartellone ambizioso nella sostanza anche se, come ha sottolineato il direttore artistico Parente (giustamente polemico con gli equilibri nella distribuzione dei fondi che premiano alcuni teatri e rischiano di affossare gli altri) non ricca quantitativamente. Sette titoli operistici, un balletto, un'operetta a partire da dicembre, mentre l'autunno sarà dedicato alla sinfonia. A parte «Lohengrin» che si inserisce a metà Ottocento, in una fase ancora di maturazione wagneriana, gli altri lavori rappresentano momenti fondamentali solo della carriera dei singoli autori, ma del teatro in generale. Così è per «Tristano», naturalmente, punto di partenza, nel 1866, della «musica moderna», ma così è pure per «Falstaff» estremo, straordinario capolavoro in cui Verdi superò le chiusure inventandosi un nuovo modo di far teatro; oppure per le due opere pucciniane («Madama



Il cartellone del Carlo Felice: Aprile Millo farà il suo debutto genovese in «Tosca»

Butterfly» e «Tosca», così diverse eppure così lucidamente proiettate verso il nuovo.

«Nuovo» che nel cartellone è rappresentato da «Cardillac» di Hindemith, novità assoluta per Genova. Completano, oltre a «Manon», il Balletto di Victor Ullate e l'operetta «Il Pipistrello» di Johann Strauss junior che abba fra i suoi più appassionati sostenitori Gustav Mahler.

Per quanto riguarda gli interpreti, l'operetta straussiana sarà diretta da Daniel Oren, con la regia di Crivelli e le coreografie di Gerlinde Dill cui si devono molti dei balletti che allietano il Concerto di Capodanno. Fra i protagonisti vocali del cartellone, si ricordano Ruggero Raimondi (Falstaff), Marcello Alva- che dopo il successo in Werther, vestirà ancora i panni di un personaggio di Massenet (Des Grieux), Aprile Millo, alla sua prima apparizione genovese con «Tosca», così come Catherine Malfitano («Butterfly»).

Venendo alla sinfonia, si lamenta, a proposito della stagione appena conclusa, la mancanza quasi totale di autori e di interpreti italiani. Il cartellone (edici appuntamenti, a partire dal 17 settembre) segna una inversione di tendenza. Ci saranno alcuni interpreti nostrani (ad esempio Roberto

Tolomelli, Cecilia Gasdia e Gloria Scalchi). E ci saranno anche autori italiani. Si segnala la prima assoluta (sabato 7 novembre) di «E fu sera e fu mattina», la creazione di Massimo Lauri- cella, compositore genovese affermato brillantemente in numerosi concorsi internazionali che meritava questa attenzione da parte del Carlo Felice.

Così come la merita Giorgio Battistelli, anch'egli presente con un lavoro sinfonico e probabilmente fra i protagonisti della stagione lirica del prossimo anno (Parente ha annunciato tra l'altro tre titoli affidati alla regia di Pierluigi Pizzi: «The fairy Queen» di Britten/Purcell

«Attilla» di Verdi e «Il Conte Ory» di Rossini). Ancora, della sinfonia, oltre al concerto diretto da Chung (15 maggio): la Nona Sinfonia di Mahler e la presenza di direttori come Lu Jia (19 settembre), Oren (26 settembre), Ahronovitch (con il pianista Rudolf Buchbinder, 23 ottobre) e Peter Maag (17 e 27 dicembre) si citano gli spettacoli al Modeno: quattro appuntamenti fra dicembre e marzo che segneranno l'inizio di una collaborazione fra i due palcoscenici cittadini.

Roberto Iovino

## MOSTRE E ARTISTI

### PEGLI

Francescato Parco

Mostra fotografica di Cristiana Francescato, al Parco Ducale, Pallavicini di Pegli. Orario da martedì a domenica 9-18.30. Ingresso libero.

D'Errico alla Nassa

Mostra del comandante Gian D'Errico, capitano di lungo corso, nei locali del Circolo La Nassa, aperta fino al 31 luglio.

### Artisti in

Mostra Inuit, gli artisti del Nord, con tante opere e oggetti dell'Artico Canadese, nell'Abbazia di San Fruttuoso e Camogli, promossa dal Fondo Ambiente Italiano (Fai). Orario: 10-18, ingresso lire 9 mila compresa la visita al complesso dei Doria.

### LEVANTO

Mostra fotografica

In Piazza Cavour è allestita la mostra fotografica «Territorio Levanto», realizzata da un gruppo di sette fotografi spezzini che hanno dedicato alla cittadina rivierasca numerose bellissime immagini. La mostra resterà aperta fino al 5 agosto.

Personale Barzaghi

Allo studio d'arte Andrea Ciani, in Piazza Scuole Pie 7/8, è aperta la personale di Massimo Barzaghi fino al 27 luglio. Orario 15.30-19.

Sylvano Bussotti & C.

Sylvano Bussotti, Giuseppe Chiari e Pietro Grossi espongono le loro opere di musicisti e pittori alla Galleria Leonardi-Videa fino al 23 luglio. Orario: 16.30-19.30.

### CARINETO

I colori della Lezzi

Personale di Marisa Lezzi alla Galleria «La tua arte», in via Canneto il Lungo, nel centro storico genovese. La mostra resterà aperta fino al 21 luglio, tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

### ORTO

Visite guidate in corso Dogali

Visite guidate all'Orto Botanico dell'Università di Genova, in corso Dogali 1. Visite, su prenotazione, sono in programma tutti i giorni per gruppi formati da un minimo

di 18 persone e un massimo di 30. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 25.28.20 dalle 15 alle 17.30. Sabato e domenica prossimi, l'Orto Botanico, intitolato a sir Thomas Hanbury e la cooperativa Progetto Gias promulgheranno visite guidate senza prenotazione dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 16.30.

**RASSAGNA**  
Rassegna estiva in via Fieschi  
La Galleria Grattacielo, in via Fieschi, ospita la rassegna di arti figurative aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.

### SESTRE

Osservatorio astronomico

Visite guidate a cura dell'Università Popolare Sestrese il primo sabato di ogni mese all'Osservatorio Astronomico del Monte Gazzo (località Righetti). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 60.43.247.

### ACCADENIA

Museo della Ligustica

Aperto dalle 9 alle 13 in Largo Pertini, a Genova, il Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Il museo ospita opere di pittura ligure dal XIV al XIX e dipinti di altre scuole. Ingresso libero.

### LUXORO

Collezioni a Nervi

Aperte dal martedì al sabato, dalle 10 alle 13, le sale del Museo Luxoro, a Capoluogo (via Mafalda di Savoia, 3) con preziose collezioni di dipinti e disegni, mobili, orologi antichi, ceramiche, argenti. In coincidenza con le mostre di spettacolo del Balletti di Nervi, si potrà visitare il Museo delle Raccoglie Frugone fino alla conclusione dell'intervallo della rappresentazione.

### SANTA MARGHERITA

Le opere di Auteliano

Aperte tutti i giorni a Santa Margherita, in Piazza Sant'Erasmo, la Galleria del disegnatore di fumetti e illustratore Alberto Auteliano.

### Cave aperte all'Ecomuseo

Aperte le visite alle cave e agli altri siti dell'Ecomuseo dell'ardesia: il centro espositivo Chiapparino, il museo dell'ardesia il museo storico-archeologico di Cignana, le cave e laboratorio di ilona di Oreno. Per informazioni è possibile telefonare al numero 0185/97.10.91. (m. b.)



## INTERVISTA

IL TECNICO  
BIANCOROSSO  
SI CONFESSA

Claudio Mistrangelo, sdogo appassionato

CHI Claudio Mistrangelo sa che è uno che pensa le parole, riflette prima parlare e poi, spesso, tace. E se oggi decide di dire quanto potesse leggere in questa intervista, tradizionale punto «sullo stato dell'Unione» di fine campionato con La Stampa, significa una cosa sola: che la misura è colma.

Onofrietti se ne va: come la mettiamo con la politica dei giovani?

«Il vero problema è che si tratta di un danno più simbolico che reale, è come perdere la bandiera. Non che Onofrietti fosse la bandiera, per la verità, ma era uno dei giovani che abbiamo cresciuto. De Giorgio o, prima e soprattutto, Angelini o Ghibellini. Il rischio è che si tratti di un meccanismo consolidato, diventare una società diversa, quello che credevo, di servire solo agli altri».

Ma il vero rischio, Mistrangelo, non è quello che la pallanuoto sparisca da Savona? La piscina coperta è un miraggio o la società è neppure in grado di tenersi i giovani più promettenti?

«È una possibilità tangibile: il Savona può morire tra tre anni. È un paradosso: per certi versi la vicenda Onofrietti è molto, molto interessante. Non si tratta del suo valore come atleta: è un giovane

in crescita, ma in giro ci sono tanti più bravi di lui. Si tratta di vedere come reagisce la società. Se manda un messaggio fermo, chiaro, rassicurante agli altri, bene, altrimenti tutto questo ha il sapore di una resa. C'è una... problemi che stanno uccidendo la Rari».

Cioè?

«Partiamo dalla piscina. È possibile che la federazione imponga in tempi brevi l'obbligo della vasca coperta per disputare l'A1, e per noi questo significherebbe giocare, che ne so, a Imperia o Genova. Bisogna che il Savona si dia una strategia, che potrebbe anche... quella di annunciare che ne ab-

La partenza di Onofrietti occasione per fare il punto su un futuro incerto

# Mistrangelo alla Rari: ora basta

«Siamo a una svolta, reagire o chiudere»

biamo le scatole piene. I dirigenti della Rari hanno molti difetti ma fanno anche tanta fatica: è venuto il momento di uscire allo scoperto. E poi parliamo del bilancio. Viviamo di continue ristrettezze, che aumentano ogni anno. Bisogna avere il coraggio di dire: non ce la facciamo più, passiamo la... Lo ripeto, bisogna mandare un forte segnale di... ne, altrimenti è finita. Questo indipendentemente da Onofrietti, giocatore, visto che abbiamo perso gente come Estiarte e Ferretti».

Lei è considerato uno degli allenatori più preparati al mondo, e questa stagione ha assunto anche responsabilità dirigenziali. È uno che conta. Si sente senza colpa?

«Credo di averne. Sono stato troppo sensibile agli sforzi, anche grandi, che hanno fatto degli amici, come sono i dirigenti della Rari. Ho confuso l'amicizia con la professionalità, ma... basta. Se non siamo in grado di dare una svolta, ognuno prosegue per la sua strada. Mi sono fatto coinvolgere nella gestione della Rari, che è parte della mia vita. Adesso siamo alla resa... è venuto il momento di dare segnali precisi».

Quali potrebbero essere?

«Proseguire nel progetto in cui avevo creduto. Va via Onofrietti? Pazienza. Mi spiace dover

rinunciare magari a Zelico, ma dobbiamo prendere un centro-banca forte. Nomi? Ferretti, Varga, Jelenic, Calcaterra, e potrei continuare... Mi aspetto dalla società una scelta... primo livello. Non abbiamo alternative».

La situazione del Savona dipende anche dagli sponsor che si trovano. Una motivazione ricorrente. Ma a lei che cosa risulta?

«Per la verità non me ne mai occupato, ma ho capito che si cercano soltanto sponsor locali. Non so altro, però mi meraviglio che tutti trovino sponsor di livello e noi no. Cui... un altro grosso problema. Abbiamo fatto una politica di risparmio, ma non una politica tesa a nuovi sponsor di prestigio. Più andiamo avanti peggio è. Vendiamo, siamo sempre meno appetibili e sarà sempre più difficile trovare aziende che investano nella Rari. Perché allora far fare tutto questo sforzo ai giovani? Io me lo sono chiesto, adesso «lo chiedo la società».

Peccato non potersi consolare con il campionato. Savona era partito per salire, l'arrivo ai playoff ha rischiato di battere la Fiorentina.

«È il risultato di uno sforzo enorme dei giocatori negli allenamenti. Ho la fama di far allenare molto, ma quest'anno abbiamo fatto ancora di più. Un

grande impegno, un gruppo eccellente. Alcuni giocatori hanno avuto un rendimento eccellente, e per tutti cito Mirko Vucavac e Fresia. Sorprendente è stata la crescita dei giovanissimi: non me l'aspettavo neanche io. Abbiamo assaporato il clima dei playoff, ed è troppo per rinunciare. Adrenalina pura. Il nostro obiettivo è resta quello. Erano previsti investimenti, vorrà dire che bisognerà anticiparli di un anno. Noi cresciamo ragazzi per arrivare in alto, perché... volessimo fermarci a quelli allora io... dovrei fare il tecnico della prima squadra ma del settore giovanile».

Non l'abbiamo mai sentita così decisa...

«La Rari di oggi mi sembra un treno merci, fermiamo in tutti i paesi, raccogliamo e cresciamo i giovani. Poi arriviamo alla grande stazione, piena di luci, i giovani vedono il vagone ristorante e salgono... quello. Non voglio lanciare accuse al presidente... ai suoi collaboratori, ma solo ripetere che è venuto il momento di scegliere tra la reazione e la resa, anche perché non servono investimenti incredibili. Dobbiamo lanciare un segnale a noi, ai nostri giovani, alla città e a tutta la pallanuoto. Non sono parole che si possono lasciare cadere nel vuoto».

Roberto Baglietto

## Pro Recco, stasera rivincita

Posillipo super lunedì a S. Anna Baldinetti: «Dobbiamo migliorare»

RECCO. Il pubblico delle grandi occasioni (quasi mille spettatori a gremire in ogni ordine di posto le gradinate di Punta Sant'Anna) non è riuscito lunedì sera a trascinare la Pro Recco... la grande impresa, la vittoria contro i bi-campioni europei del Posillipo. Napoletani sempre a gestire a loro piacimento il match, ed il 13-9 finale che testimonia soltanto parzialmente le differenze viste in vasca.

Marco «Gus» Baldinetti non si sottrasse al fuoco di fila delle domande, più gettonata: cos'è accaduto al Recco per passare dalla grande prova contro la Roma alla deludente prestazione contro il Posillipo? «Una serata storta, troppo brutto il Recco per quello... quello... Avremo perso anche contro i nostri Allievi, figurarsi uno squadrone come il Posillipo! Non ha funzionato la difesa, l'attacco, l'uomo in più come quello in meno. Siamo mancati nel carattere e forse anche nella concentrazione. Appagati dopo aver conquistato la

semifinale? Non credo, perlomeno questi non erano i presupposti della vigilia. In effetti ho notato subito che la squadra non... la solita, forse scarica o forse si sentiva troppo responsabilizzata dal fatto di dover vivere un momento così importante davanti ad un grande pubblico. Tifosi che ringraziano: ecco, il pubblico reccolino è risultato l'unico elemento positivo della serata».

Ed è il ritorno, stasera alle 20,30 alla Scandone (arbitri Picchetto e Petronilli), che rischia di trasformarsi in un calvario? Baldinetti: «Non penso ora non abbiamo più nulla da perdere. Giocando tranquilli, senza troppa pressione, possiamo andare a vincere alla Scandone e rimandare tutto alla terza partita. Troppo ottimista? No, perché conosco le potenzialità della squadra, che sono superiori a quelle di lunedì sera. Eravamo al 20% del rendimento, quindi non possiamo fare altro che migliorare».

[g. s.]

## BEACH-VOLLEY

Imperiesi primi, terza coppia di Lavagna

## Diano, sulla spiaggia il torneo regionale

Prosegue la lunga stagione del beach-volley che, nel week-end scorso, ha vissuto sul torneo regionale 2x2 maschile valido per le qualificazioni ai campionati italiani. La manifestazione si è svolta a Diano Marina ed è stata seguita da un folto pubblico che si è appassionato agli incontri, fin dalle fasi di qualificazione.

A salire sul gradino più alto del podio sono stati Roberto Fant e Luca Garra, portacolori della Polisportiva Corpo e Movimento di Imperia.

Per aggiudicarsi il torneo però hanno dovuto sudare le tradizionali sette camicie: la coppia ligure-piemontese infatti ha impiegato quasi due ore per avere la meglio su Sandro De Angeli e Egidio Massone, rappresentanti del Primavera Imperia.

Del resto il punteggio dei set parla chiaro: 15-10 e 16-14 a dimostrazione di un equilibrio che è mancato fin dal primo cambio palla. Comunque entrambe le coppie parteciperanno ai campionati italiani in

programma a Pescara l'11 agosto.

Al terzo posto si è piazzata la forte coppia Furfaro-Podestà dell'Admo Lavagna, militante in B1 e che, alla vigilia, era considerata favorita. Fuori dal podio invece Varnier-Torrallo che si è piazzati al quarto posto. La Fipav, nel corso della due giorni, ha anche presentato le finali regionali giovanili che si svolgeranno per l'Under 18 agosto nell'«Aree Beach» di Alassio e per la categoria Under 18 maschile sull'arenile di S. Lorenzo al Mare il 9 agosto.

Intanto ad Albisola Marina, ai bagni «Lido Beach» ha preso il via il torneo d'interbagni destinato a protrarsi per alcune settimane. Si tratta di un torneo riservato a coppie maschili e femminili, a cui parteciperanno giocatori militanti nei vari campionati.

Diversi stabilimenti si sono rinforzati potendo contare anche su giocatori di una certa levatura.

[g. o.]

Primo club ligure è il Riviera Sanremo

## Il Memorial Morena con accentuato straniero

GENOVA. Parla straniero la 27a edizione del Memorial Morena, con il successo della Germania a livello di nazionali. Ma ottimo il comportamento, fra i club, dell'Aurelia Nuoto Roma, 242 punti contro i 254 dei tedeschi, veramente un'iniezione dopo tre giorni di gare ad intenso livello.

Il meeting giovanile organizzato dalla Sportiva Sturla, nato fra mille difficoltà, ha invece superato l'esame a pieni voti: piscina della Sciorba gremita in ogni ordine di posto, per seguire gli eredi di una certa Franziska Val Almshick e poter un giorno dire «in quell'occasione alla Sciorba c'ero».

Ecco quindi alcuni nomi da annotare sul taccuino, nuotatori tedeschi da inserire nell'elenco dei «saranno famosi», tutti a realizzare il record della manifestazione nella gara di competenza: la liberista farfallista Daniela Samulski, il dorista Sven Habenicht, il farfallista Fabian Seib, il ra-

nista Michael Fischer.

Cinque i primati del «Morena» realizzati dai tedeschi, il sesto grazie al farfallista inglese Mark Lewis.

A livello ligure, miglior piazzamento per il Riviera Nuoto Sanremo con 84 punti e l'11° posto finale.

Dieci i successi individuali centrati dai giovani nuotatori liguri: quattro con Federico Dordoni dello Champagnat (classe 1986; nei 100 farfalla, 100 rana, 100 e misti, quindi un atleta completo), due con Tiziano Lisoni della Memeli (100 e rana 1984), uno ciascuno per Antonino Vallone del Maledo (100 dorso 1986), Marta Olivieri del Santa Clara (100 farfalla 1987), Massimo Ciriaco della Rari Nantes Spezia (100 farfalla 1981) e Stefano Ragosa della Rari Nantes Arenzano (100 rana 1985).

A corollario sedici medaglie d'argento e dodici di bronzo, per un totale di ben 28 medaglie. Un bottino proprio niente male.

[g. s.]

## CALCIO

Il Recco è sicuro al 90% del ritorno in Promozione, il suo posto dovrebbe essere preso dalla Calvarese

## Entella e Savona, non ci sarà ripescaggio

Oggi scadono i termini per le iscrizioni alla Prima categoria

GENOVA. Trapielano indiscrezioni sempre più concrete sulle possibilità di ripescaggio delle società liguri al Nazionale Dilettanti e nei campionati minori. Alla Lega non vogliono ancora rendere ufficiale un verdetto che però tutti conoscono: le domande della retrocessa Savona ed Entella per riammesse nel Nazionale Dilettanti non hanno alcuna possibilità di essere accolte.

Il punteggio delle due società colloca in posizione centrale in una graduatoria con tantissimi domando a pochi posti (non più 4-5) a disposizione. La sorpresa, relativa, è che la Sarzanese non ha presentato domanda di ripescaggio come era parso in un primo momento. Con Savona e Entella l'Eccellenza il campionato ligure 98-99 si annuncia scaldissimo.

Oggi scade il termine per iscriversi alla Prima Categoria. Sabato è scaduto quello per

## La situazione a Caperana e a Favale

Faticosamente hanno preso il via i tornei di calcio a Caperana (39a Coppa Città) e Favale di Malvaro (29 Trofeo Andrea De Martini).

Caperana. Con sei squadre c'era altra scelta per allungare il brodo di far disputare un girone unico all'italiana con le prime quattro qualificate per i semifinali. Il primo incontro venerdì... Ristorante La Tagliola a Giada Auto si è concluso con un pareggio (3-3). La Tagliola è composta da giocatori del Casazza (Panarese, A. e F. Comes, Melidona, Garibaldi, Botti) rinforzati da Narizzano e Monticone della Caperanese. Giada schiera giocatori del calcio e udici (Radice, Patterneri, Fulgoni e Rei della Lames) e calcio a cin-

que (Pinto e Bessi delle Mimose, De Benedictis del Fontanegli). Stasera terzo turno: alle 21 Giada-Ristorante Bianche e alla 22,15 Taranto-Athens Elce. Otto squadre alla 5a Coppa Città a Chiavari di calcio femminile con otto squadre. Domani alle 21 Baiardo A-Molassana e 22,15 Ragazze Rosa Nero-L'Elite.

Favale. Il torneo organizzato dalla Calvarese è iniziato lunedì sera con 12 squadre. Ai quarti finale le prime due di ogni girone e le migliori due tra le terze classificate. Questasera due incontri del girone C: 20,45 De Martini-Amici Calvarese e alle 21 Parmigiani-Impianti Elettrici. (d. s.)

iscriversi all'Eccellenza. Promozione e Juniores regionale. Venerdì è l'ultimo giorno per iscriversi alla Seconda Categoria e lunedì prossimo si chiuderanno le iscrizioni alla Terza. Subi-

to dopo il comitato regionale prenderà le decisioni sui ripescaggi in Promozione e in Prima.

Il Recco è sicuro al 90% del ritorno in Promozione. Il

suo posto in Prima Categoria dovrebbe essere preso dalla Calvarese. Nella categoria più bassa si sono iscritte al girone di Chiavari S.Maria del T... Avevno. (d. s.)

le sporting d'esté

Tropicana

ME LA HAVANE

dal 13 al 16  
e dal 20  
al 23 luglio

400ft

Prenotazioni:  
(377) 92 16 36 36



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia ■ è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- ■ nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico ■ l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza ■ occupazione.

Siete invitati ■ conoscerla.

## Alitalia



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

## Maxi-risarcimento della Moulinex

### Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni

Novecento milioni per la casalinga. Non quella virtuale dei cartoni giapponesi per bambini. Una vera e, in teoria, assolutamente domestica. In tutti i sensi: il filtro in acciaio di una centrifuga Multifruit 202 Moulinex. Nell'agosto '96 la signora torinese, trentaduenne, stava preparando quel succo di carote: il filtro schizzò fuori, sfondando il coperchio di plastica, e squarciò la guancia sinistra dalla base del naso sino a pochi millimetri dalla giugulare. La casalinga evitò il ricovero in ospedale, ma le restò uno sfregio per cui la Moulinex ha deciso di risarcirla con una somma vicina al miliardo.

Si parla di 900 milioni di lire, considerando nella cifra anche i costi degli interventi di chirurgia plastica che la signora dovrà ancora subire, dopo il primo. Parla perché il suo legale, Roberto Trinchero, si sente vincolato a un accordo di natura strettamente privata che nemmeno al pretore abbiamo rivelato. E non aggiunge una sillaba oltre al rituale si tratta di un congruo per gli standard italiani.

Ritirata così la querela, il processo per lesioni colpose al vertice Moulinex ieri non si neppure iniziato, ma il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello tutt'altro che deluso per aver dovuto riporre subito i faldoni della sua inchiesta. «Un risarcimento di una certa entità alla parte lesa è importante. La Moulinex fissa la prevenzione



L'infortunio portò a galla altre lesioni il Ministero rese più severe le norme di sicurezza



Lo sfregio risarcito con un miliardo e l'elettrodomestico incriminato

ne che lo ha portato a sottoporre a verifica anche pentole a pressione, orologi al trizio, confezioni di alcol denaturato sulla base dell'allarme lanciato dall'Istituto superiore di sanità: 3 milioni a milione incidenti domestici all'anno, 8000 morti. Quando ricevette la querela della signora sfregiata, Guariniello inviò i suoi ispettori nella sede della Moulinex a Cinesella Balsano. Scopri che erano stati altri incidenti domestici provocati da quel tipo di centrifuga e dal modello Junior 864.

La documentazione è custodita in un armadio. Ma nella sede perigina della multinazionale che

si teneva la contabilità generale dei guai subiti dai clienti: oltre 350 casi in tutta Europa, fra il 1986 e il '97. Alcuni gravi. Le consulenze sulle centrifughe a rischio indicavano errori di concezione e di sperimentazione. Ci fu il sequestro del Multifruit 202 (apparecchio prodotto sino al 1993 che l'azienda cercava di ritirare dal commercio a discrezione) e del Junior 864. La normativa violata: il decreto le-

gislativo 115 del 1995 che stabilisce l'obbligo per i produttori di immettere sul mercato apparecchi «assolutamente sicuri».

Il magistrato estese i controlli ad altre case e sollecitò il ministero dell'Industria a intervenire. Venne deciso di sottoporre a verifica tutti i modelli: soltanto l'ultimo della Moulinex e quelli della De Longhi superarono i test. Cinque produttori di centrifughe bocciarono - Phi-

pils, Braun, Black & Decker, Simac e Ariston Divisione Italia - contro le «evidenti» delle prove (l'affidabilità).

Sospesa la commercializzazione delle centrifughe insicure, gli enti tecnici Cei e Imo hanno prodotto uno sforzo - informa Guariniello - per modificare i test. E renderli meno severi, dal mio

Alberto Gallo

## TRAGEDIA

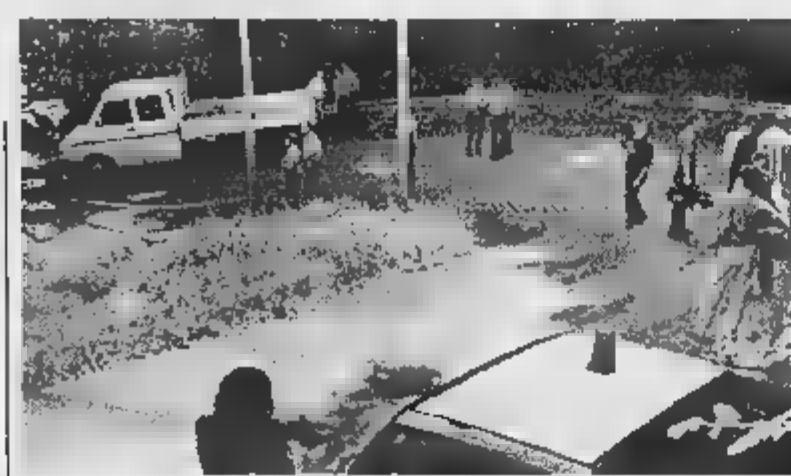
### ALBA DI SANGUE

Gli assassini li hanno aspettati nascosti nella boscaglia, a due passi dal ciglio della strada che, quel punto si piega e forma un tornante verso sinistra. Quando il furgone, un casale Daily di colore bianco con una striscia rossa sulle fiancate, è arrivato a metà curva, dal bosco sbucati i killer. Hanno sparato due colpi di fucile caricato a pallettoni contro autista e passeggero del camioncino, poi sono fuggiti. Due colpi, due morti: da pochi minuti passate le sette. I cadaveri di Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50, entrambi calabresi di Mammola (Reggio Calabria), cognati, e ha trovato dieci minuti più tardi una donna che stava andando a lavorare.

«Un agguato in piena regola; stile regolamento di conti tra mafiosi», commentano adesso i carabinieri del nucleo operativo di Torino e quelli della compagnia di Ivrea che stanno indagando sul duplice omicidio. Un agguato in una strada che offre possibilità di fuga attraverso la boscaglia che circonda, fino alla periferia di Cuorgnè. Li hanno uccisi i colpi sparati

Esecuzione alla periferia di Cuorgnè: le vittime erano cognati, nessuna traccia dei killer

## Assassinati mentre vanno a lavorare



L'agguato è avvenuto lungo una strada collinare. La scarica di pallettoni non ha lasciato scampo



Da sinistra: Domenico Scali, 55 anni e Vincenzo Ferraro, 50 anni, entrambi originari di Mammola in provincia di Reggio Calabria. I killer non gli hanno lasciato alcuna possibilità di fuga

probabilmente con un fucile a canna mozza caricato a pallettoni. Il primo è andato a segno contro il vetro, dal lato del passeggero, e ha centrato in pieno Domenico Scali. Il secondo è stato sparato a sequenza: stavolta i pallini sono piantati in parte contro la porta del furgone, forandola, e ancora all'interno. Scali è sul colpo. Il cognato ha agonizzato ancora per qualche minuto. Quando i carabinieri sono arrivati Vincenzo Ferraro era riverso fuori dall'abitacolo. E adesso si scava nella vita di questi uomini, muratori entrambi,

Al centro del delitto una famiglia in passato protagonista di altri fatti di sangue

ammazzati all'alba a metri da casa: edificio ristrutturato in piena frazione Santa Lucia. Ieri erano diretti a Nus, in Valle d'Aosta. Avrebbero dovuto fermarsi a Cuorgnè per caricare i nipoti di

Scali, muratore pure lui. Vincenzo Ferraro è quasi sconosciuto per le forze dell'ordine. Quasi, perché nei guai era finito due volte: nel '75 quando venne denunciato per detenzione di munizioni; cartucce di cui seppe giustificare la provenienza; l'anno prima fu denunciato perché girava in auto senza assicurazione. Più noto Domenico Scali. Estorsione a droga le sue specialità. Nel '76 finì in carcere per una estorsione ai danni di un industriale. Forno; gli andò male e venne catturato. Ci riprovò

nell'83, la titolare di una pizzeria di Busano: anche quella volta lo arrestarono, ma riuscì ad evitare la condanna. Quattro anni più tardi la procura di Ivrea ne ordinò l'arresto perché coinvolto in un traffico di stupefacenti che portò in carcere persone. In primo grado venne condannato a 15 anni, a dieci di appello. La famiglia Scali era già stata coinvolta in un delitto, quale furono ritenuti responsabili due fratelli della vittima.

Lodovico

## IN BREVE

### Ingaggia vigilantes per

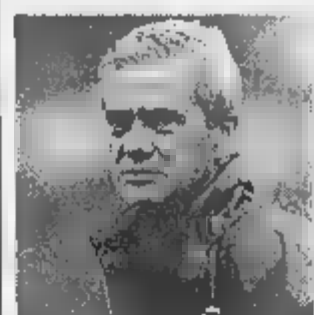
ALESSANDRIA. Il sindaco leghista Francesco Calvo «avanti nell'iniziativa di vigilantes» che pattugliano i giardini pubblici, notte, per prevenire episodi di microcriminalità. Del problema si è discusso anche in Consiglio comunale, ma senza arrivare a una decisione. Così il sindaco ha annunciato che concluderà i contatti con gli istituti di vigilanza operanti ad Alessandria per disporre servizi di controllo «in attesa che a livello centrale siano decisi provvedimenti seri per affrontare l'immigrazione clandestina e tutelare i cittadini che chiedono sicurezza». La giunta ha deciso di ricorrere ai «vigilantes» perché l'organico della polizia municipale è insufficiente. Le guardie giurate però non potranno intervenire: dovranno segnalare eventuali reati alle forze dell'ordine.

### Ad Alagna ripristinata la segnaletica degli alpinisti

ALAGNA. Entro la prossima settimana sarà ripristinata il passaggio sulla strada che conduce all'Acqua Bianca, punto di partenza per gli itinerari escursionistici del Monte Rosa. Gli interventi d'urgenza sono stati avviati con la realizzazione di due guadi per garantire più provvisoria sulla sponda del fiume Sesia opposta al punto dove è precipitata la frana che ha portato a trecentomila metri cubi di detriti.

### Ristoratore guai per carte di credito

BIELLA. L'accusa è quella di aver truffato circa mezzo miliardo con le carte di credito: le tessere erano vere ma le ricevute artefatte con cifre consistenti. Sul banco degli imputati del tribunale di Aosta è personaggio molto conosciuto della ristorazione biellese: Mauro Paladini, già responsabile del Castello di Roppolo e della Palazzina di Saluzzola. Per lui il pm Longarini ha chiesto una condanna a 4 anni di carcere.



### Il ritiro dell'Inter

SARRE. Sono attesi per mezzogiorno di oggi all'hotel Ettoile du Nord di Sarre, a pochi chilometri da Aosta, i giocatori dell'Inter, che rimarranno in ritiro in Valle d'Aosta fino al 30 luglio, quando giocheranno contro il Parma nel Trofeo Valle d'Aosta. Tra i neorazzurri Gigi Simoni (foto) non sarà il brasiliano Ronaldo, il cui arrivo era previsto per il 26, ma cui ora i dirigenti dell'Inter non si pronunciano: è di ieri la notizia che il presidente Moratti ha polemizzato per l'impiego del campione nella finale di Parigi. E' invece previsto per il 25 l'arrivo in ritiro a Sarre Roberto Baggio, nuovo acquisto di Moratti. La Valle d'Aosta ospiterà anche, a La Salle, dal 19 luglio al 7 agosto, il Parma. A chiudere la «corsa» delle squadre di serie A ospiti della regione sarà la Juventus, attesa a Châtillon per il 22 luglio.

### I rifiuti con energia termica

ASTI. Il progetto di termidistruttore è stato illustrato al sindaco Florio e oggi sarà discusso nell'assemblea del consorzio rifiuti. Costo 25 miliardi: sarà costruito entro il 2000 nell'area industriale ad Est della città. Lavorerà ogni anno 40 mila tonnellate di rifiuti, trasformandoli in energia elettrica e garantendo il teleriscaldamento a 1 mila abitanti. A firmare il progetto è la società «Fornace» di Castell'Alfero.

### alla marijuana giovane processato

SANREMO. Davanti al giudice per aver spedito una lettera alla fidanzata in vacanza con mezzo grammo di marijuana, il necessario per uno spinello. Il procedimento giudiziario riguarda un sanremese di 20 anni, individuato per un guasto all'apparecchiatura di smistamento della corrispondenza che, rompendo la busta, ha portato alla luce la droga. Individuato è stato semplice: leggere il nome del mittente.

### Le lapidi dei partigiani

DOMODOSSOLA. Atto vandalico a Pieve Vergonte, in Valdossola, dove sono state distrutte le lapidi dei partigiani che caddero il 13 febbraio 1944 nella battaglia di Megolo. L'altra notte ignoti hanno distrutto i colpi di pietra le fotografie dei dodici uomini morti: il capitano Filippo Maria Beltrami, ucciso dalle truppe naziste; dai fascisti sulle rive del Toce. In battaglia cadde anche Giuliano Pajetta, fratello di Giancarlo, «il ragazzo rosso» che alla sua morte volle essere sepolto qui nel cimitero di Megolo. I vandali oltre a danneggiare le fotografie raccolte in una cappelletta in frazione Cortavolo, dove avvenne la battaglia, hanno anche asportato le parole sulla lapide e un punteruolo l'hanno sostituita con «traditori» e «porcia». Sui muri anche alcune svastiche.

### Il serial killer non parla più

GENOVA. Nuova strategia difensiva per il serial killer Donato Bilancia. Ieri si è rifiutato rispondere alle domande del pm genovese Enrico Zucco a cui in precedenza aveva confessato i suoi 17 omicidi, il cambiamento radicale è stato deciso dal nuovo difensore, il nota penalista romano Nino Marazziti. «E' l'accusa che deve fare le indagini e non limitarsi alle confessioni, seppur veritiere, di Bilancia».

### società pubblica gestirà il

SANREMO. Via libera dal Consiglio comunale per la costituzione di una Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. La delibera d'indirizzo è stata varata con i voti della maggioranza di centrodestra. Il Comune avrà la quota maggioritaria, mentre la Provincia partner di minoranza con la funzione di garante per tutti gli altri enti che beneficiano degli introiti derivanti dall'attività della casa da gioco.



### I sindaci: «Troppi vogliamo la Cuneo»

CUNEO. In meno di ore, dalla sera sabato al pomeriggio di lunedì, otto hanno perso la vita in incidenti stradali. La situazione di emergenza ha spinto il prefetto Sabatino Marchione a convocare per stamani il Comitato provinciale per la sicurezza pubblica, mentre il comandante della Polizia, Marco Andreoli, ha annunciato una intensificazione dell'uso di autovelox ed etilometro, non solo per prevenire le «stragi del sabato sera» ma anche per le operazioni di normale controllo quotidiano. Nel pomeriggio, alle 18, altro summit, ancora in prefettura, dei sindaci Cuneo-Asti: chiedono la realizzazione dell'autostrada anche in relazione alla crescente, tragica di incidenti, dovuta pure alla insufficienza della rete stradale nella Cuneese.

**LA STAMPA**  
CONVIENE  
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

**ADDIZIONE**  
E' FACILE:  
BASTA TELEFONARE  
al numero  
**011 6568334/335**

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero  
011 6568334/335 - Fax 011 5627954  
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 15-18  
Informazioni su Internet  
www.lastampa.it/abbonamenti

**STELLA CORTESIA**

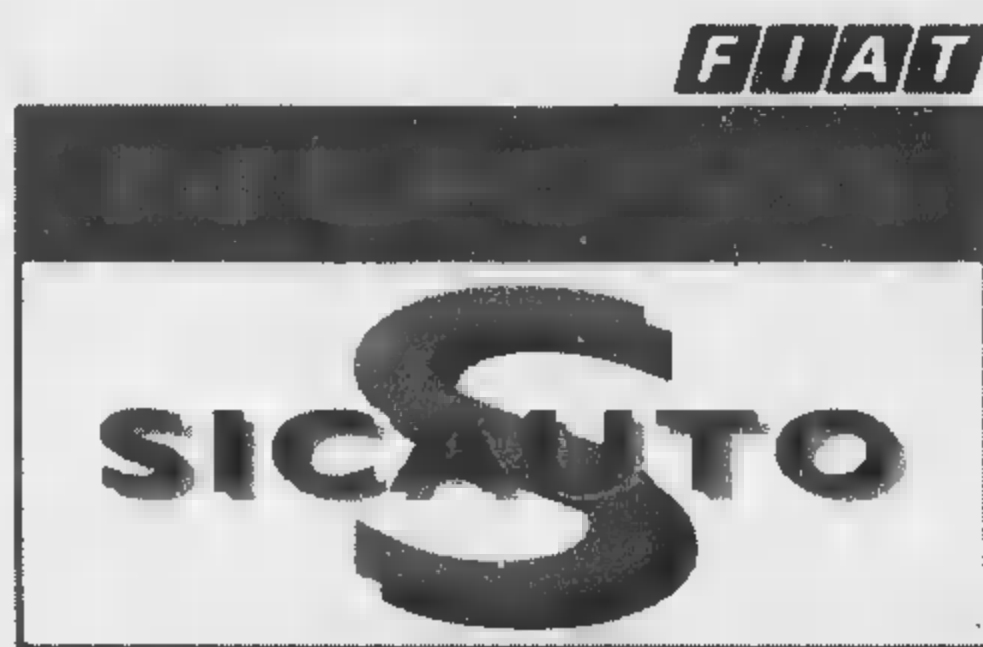
**\*\*\*\* Jolly Hotel Principi di Piemonte**  
Via P. Gobetti, 15 - Tel. 011/5629693  
Ristorante "L. Gentilini", bar, camere climatizzate, TVsat, telefono, frigo, sala congressi e banchetti, junior suite, garage convenzionato.  
Vicino alla lussuosa Via Roma con i suoi negozi prestigiosi, alle sedi delle Banche, al centro della cultura e dello spettacolo. Il ristorante, in un ambiente caldo e raffinato, offre i piatti tradizionali piemontesi e le ricette della cucina nazionale ed internazionale.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ligure**  
Piazza Carlo Felice, 85  
Tel. 011/55641  
Ristorante, camere climatizzate, bar, TV, telefono, frigo, junior suite, parcheggio coperto.  
Elegante e moderno con spiccata ricettività congressuale, attrezzato per teleconferenze, colazioni di lavoro. Buongusto e delicata praticità distinguono i nostri servizi di ristorazione.

**\*\*\*\* Jolly Hotel Ambasciatori**  
Corso Vittorio Emanuele II, 104 - Tel. 011/57552  
Ristorante "Il Diplomatico", bar, camere climatizzate, TVsatellite, telefono, frigo, junior suite, garage convenzionato.  
Molto gradito per la sua riconosciuta eleganza e modernità. Ampia ricettività per congressi, cerimonie, sfilate e colazioni di lavoro. Attrezzato per teleconferenze. Il servizio Food & Beverage si distingue per praticità, buongusto e raffinatezza. In cucina piatti regionali ed internazionali.

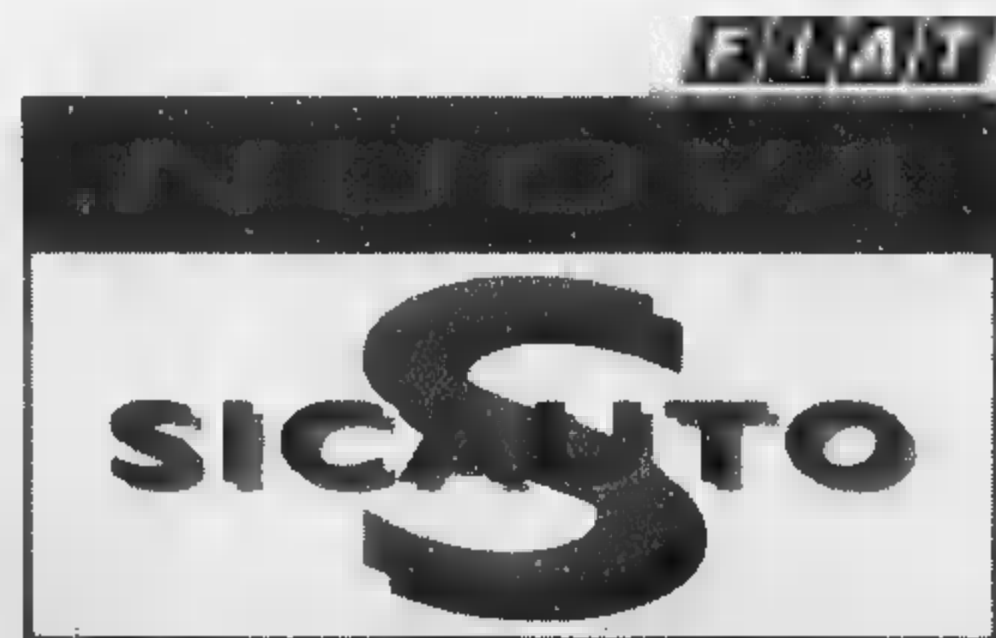


***Tempo d'Estate!***  
***Tempo di stare in compagnia!***  
***alla***



**Ti aspettano**  
**ZANINI**

**BERTA, BASSO, MANCARDI (Diano Marina),**  
**MARIO ZANINI e BREZZA con tante splendide**  
**...autovetture.**



**a IMPERIA e DIANO MARINA**



Sanremo, approvati dal Consiglio gli indirizzi per la futura gestione della casa

## Casinò, via libera alla Spa

*Il Comune avrà la Provincia come partner*

SANREMO. Semaforo verde per la costituzione della Spa pubblica alla quale affidare la gestione del casinò. A dare il via libera all'operazione è stato, l'altra notte, il Consiglio comunale, che, con i voti della maggioranza di centrodestra (appoggiata dalla lista La Primavera, l'indipendente Enzo Colantonio si è astenuto), ha approvato la delibera che fissa gli indirizzi sulla futura conduzione dell'azienda, la stessa Amministrazione ha voluto correggere in un documento, un emendamento che introduce modifiche.

E' il caso del paragrafo che definisce il futuro assetto della società: «La quota maggioritaria verrà sottoscritta dal Comune di Sanremo, mentre la restante percentuale sarà riservata a uno o più enti pubblici in grado di rappresentare gli interessi degli enti beneficiari, pur conservando la compattezza richiesta a un organismo efficiente e operativo». Eliminato il periodo sul capitale «congruo al fine dell'esecuzione degli investimenti che il rilancio della casa da gioco richiede...».

Quanto alla rappresentatività in questione, si parla di «enti locali territoriali» che verrebbero garantiti per il tramite della Provincia. Che sarebbe, quindi, il solo partner del Comune nella Spa del casinò.

«E' gli enti del Savonese», si chiede Daniela Cassini, di Sanremo. Insieme. Aggiunge: «Restano ancora nel vago, le scelte fondamentali sono rinviate. Non specificati i criteri di scelta degli amministratori, società, e si parla della definizione dei rapporti da gioco e Comune, che il proprietario. C'è il rischio di ripercorrere vecchie strade (Sgt, Sius), e di ascoltare allarmi che arrivano dal casinò: calo delle presenze, delle spese, 10 miliardi di crediti».

Marco Andracco (psdi) batte sul tasto del programma amministrativo: «Il Polo l'ha cambiato: era per la privatizzazione del casinò e il progetto della Spa pubblica. Magari domani salterà fuori un'altra idea. E se la salute dell'azienda è così buona, vuol far credere, perché cambiare?».

Andrea Goriello (ppi), che si è visto bocciare 4 emendamenti presentati al collega Marcello Priolo, preoccupato formula della Spa: «L'esempio della fallimentare esperienza della Sgt dovrebbe insegnare qualcosa. E' rischioso, per



Il sindaco Giovanni Bortini

il Comune, che fare con partners. Meglio sarebbe garantire gli altri enti attraverso un controllo esterno: penso al collegio dei sindaci o a quello dei revisori dei conti».

Più caustico il federalista Marco Medlin: «E' fuor di dubbio che questa operazione avrà una ricaduta politica enorme per chi la gestisce».

Il sindaco Giovanni Bortini ha ammesso che il Polo non è quello che il Polo progettato: «E' una soluzione forzata, in attesa che si chiarisca la situazione legata alle proposte di legge per l'apertura di nuovi casinò. Mi sono consultato con esperti di fiducia, e tutti hanno concordato che in queste condizioni non è possibile attribuire valore alla nostra azienda, passo indispensabile per ribattere la strada della privatizzazione. Quanto alle prospettive, gli incassi del 99 sono in crescita del 9%, nonostante la concorrenza della Costa Azzurra. E sulla scelta degli amministratori della Spa, certo che riceverò pure il plauso di chi oggi solleva dubbi».

Gianfranco



La Spa pubblica chiuderà la lunga fase di commissariamento del casinò (FOTO GATTI)

In balia delle onde al largo di Ventimiglia

## Una coppia di Torino salvata dal naufragio

VENTIMIGLIA. Drammatico salvataggio in mare, ieri sera, al largo di Ventimiglia: una coppia di Torino è rimasta in balia delle onde per circa due ore, una barca a vela di metri, disalberata dal forte vento. Giorgio Vigna, 52 anni, nell'incidente si è procurato gravi ferite alla testa: il mignolo è stato quasi tranciato (per soccorrerlo è intervenuto anche un gommone del cacciamare «Viareggio», in rada davanti al porto di Bordighera). La moglie, Maria Vittoria Del Pozzo, se l'è cavata invece con un grosso spavento.

Il may days è scattato alle 18.30, con una telefonata dal cellulare della donna. Quando è caduto l'albero la barca si trovava a 4 miglia davanti a Capo Mortola. Da Sanremo è partita una motovedetta, ed è stata dirottata una motopesca che trovava più vicino. Il trasbordo del ferito è stato effettuato sul gommone, quindi sulla motovedetta, che lo ha portato a Sanremo. La moglie, invece, è rimasta sulla barca a vela, rimorchiata dalla motopesca. (d. bo.)



I primi soccorsi a Giorgio Vigna

Manda alla fidanzata in vacanza uno spinello-postale la busta si è aperta

## Una lettera «farcita» di marijuana

*Il mittente è stato rinviato a giudizio per spaccio*

SANREMO. Aveva scritto alla fidanzata una lettera «farcita» con la marijuana per una serie di incredibili coincidenze è stato scoperto e dovrà comparire in tribunale con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Protagonista dell'insolito procedimento giudiziario, approdato in questi giorni al rinvio a giudizio, è un ragazzo di vent'anni residente nel comprensorio sanremese. E tutto per poco più di un grammo di erba che nelle intenzioni del mittente avrebbe dovuto rendere amara la lontananza tra lui, in Riviera, e lei, in Inghilterra.

I fatti risalgono all'estate. Il ragazzo scrive la lettera a sua fidanzata in vacanza all'estero. Dentro la busta sistema qualche fogliolina di marijuana, giusto il necessario per uno spinello. Passa qualche mese e gli arriva la notizia di reato dalla procura. Che cosa è successo nel frattempo? L'iter delle indagini ha dell'incredibile. La missiva, prelevata

dal cassetto delle lettere, finisce insieme a migliaia di altre alle Poste Centrali di Sanremo. Ma qualcosa non funziona. Il destino, qualcuno la chiamerà sfortuna, ci mette lo zampino e la busta «farcita» rimane incastrata nel macchinario che

## Oggi i funerali di Cosentino

Si terranno oggi, alle 15, nella chiesa delle Gianchette, a Ventimiglia, i funerali di Domenico Cosentino, il giovane di 21 anni stroncato da un'overdose di eroina. «Tre anni fa non aveva retto alla morte della madre, lo dice lo zio del giovane, l'omonimo Domenico Cosentino. Da allora quel ragazzo solo e introverso avrebbe iniziato a far uso di sostanze stupefacenti. «Ora la madre l'ha raggiunta per sempre - le parole tristi e sincere dello zio -. Era un bravo ragazzo: i suoi genitori si erano separati quando era ancora in tenera età. Da quel momento ha iniziato a rinchiudersi in sé stesso, frequentando brutte compagnie. Abbiamo tentato tutto per recuperarlo e condurlo sulla strada giusta, ma non c'è nulla da fare. Dopo il decesso della madre Domenico non ce l'ha più fatta: si è allontanato da casa rifiutando di collaborare con amici e parenti. L'eroina l'ha ucciso. (d. bo.)

dalla cassetta delle lettere, annulla la corrispondenza in partenza. Un inconveniente banale che provoca però uno squarcio nella lettera. E' così che l'impiegato delle Poste, incredulo, nota le strane foglie verdi sistemate in una bustina di carta velina. Segnala l'accusa

Non truffò anziana

## Interniera è assolta in tribunale

IMPERIA. Assolta perché il fatto non sussiste. E' il verdetto emesso ieri dai giudici del tribunale d'Imperia nei confronti della sessantenne Dina Tanfoni, di Pella, accusata di circonvenzione d'incapace.

La donna era finita a giudizio perché sospettata di aver prelevato autorizzazione una ventina di milioni dal libretto postale di Aida Guerra, un'anziana che era ospite di riposo nella casa di riposo Agnesi e che la Tanfoni assisteva (i fatti si riferiscono al '93). La denuncia era partita dalla polizia postale, che aveva individuato alcuni «buchi» nel libretto della Guerra.

Il difensore della Tanfoni, l'avvocato Natalino de Francisci, ha chiesto che venissero a deporre una ventina di testimoni. Hanno parlato della Tanfoni come di un'infermiera-volontaria piena di zelo. I soldi prelevati? «Il giusto compenso». I giudici hanno creduto a questa versione. (m. v.)

## il ponente... da mangiare

Ristorante  
**Da Tino**

SPECIALITÀ LIGURI  
ZUPPA DI PESCE

locale totalmente rinnovato  
chiuso il giovedì

Via Gaudio, 24  
■ SANREMO ■  
Tel. 0184/501899



Specialità  
pesce

Sul lungomare  
tra i due porti

C.so Trento Trieste, 67  
Sanremo  
Tel 0184 507404

★ RISTORANTE · BAR ★  
**“BEL PARCO”**



Immerso in un parco  
con piante secolari,  
vi attende la cucina di  
Brunella e la simpatia di  
Patron Gigi

Ristorante Bar Bel Parco  
Molini di Triora Zona Ferriera, 1  
Tel. 0184/94805

Ristorante Pizzeria

“La Piazzetta del Basilico”

Specialità Pesce

Via G. Pallavicino 13  
■ Sanremo ■  
Tel. 0184/50.65.67

Chiuso il lunedì



cucina tipica del ponente ligure

nuovo ampio  
parcheggio  
riservato ai clienti  
chiuso il mercoledì

Il locale sarà chiuso per  
lavori dal 24/6 all'8/7

apricale • tel. 0184 20 81 86



Imperia in cerca di risposte per risolvere i problemi di posteggi e code

# Un dossier sul traffico in città

## Lo ha commissionato il Comune all'Acì

**PARLA L'ACI**

### TEPPISMO

**Palma danneggiata dai vandali sul Lungomare Vespucci**

Elogi ed osservazione per l'aspetto del Lungomare Amerigo Vespucci, giudicata una delle strade più belle di Imperia per le aiuole. Osserva un lettore: «In questo quadro d'ordine s'è il misero aspetto di una grossa palma alle quali i soliti vandali hanno da tempo troncato alcune foglie che pendono dal tronco. Ci vorrebbe poco a rimetterla in ordine».

[b. v.]

### ESODO

**Esodo nel Polo delle Libertà di «Amministrare Imperia»**

Confluirono nel Polo delle Libertà gli iscritti e simpatizzanti di «Amministrare Imperia». Lo hanno deciso l'altra sera, i circa 200 esponenti del movimento che era nato alle ultime amministrative comunali con l'obiettivo di portare Claudio Scalone, sindaco uscente della città, alla conferma nella carica. Dice Claudio Scalone, capogruppo consiliare del movimento: «Riteniamo che l'esperienza di Amministrare Imperia possa dirsi, ormai, conclusa, e, pertanto, abbiamo deciso di confluire in Forza Italia, o, comunque, nel Polo Libertà».

[a. b.]

### SCUOLE

**Asili nido, scade il 31 il termine per l'iscrizione**

Scade il 31 luglio il termine per iscrivere i figli agli asili nido cittadini. Lo ha reso noto, ieri, l'assessore ai servizi sociali, Carla Nattero. Il servizio rivolto ai bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età, viene svolto nelle sedi dei «Cerbiatti» Castevecchio, dei «Cuccioli» di Oneglia e degli «Scolattoli» di Porto Maurizio. Gli asili funzioneranno dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00. Afferra la dottoressa Nattero: «Gli interessati potranno compilare l'istanza, corredata dalla prevista documentazione sul reddito, presso il Comune di Imperia, settore Servizi sociali».

[a. b.]

### AL SINDACO DI S. LORENZO

**Dragaggio troppo «lento»**

Multato dagli agenti della Guardia costiera d'Imperia il sindaco di San Lorenzo Francesco Bianchi. La sanzione è inflitta per il ritardo nel dragaggio del porticciolo. Avrebbero dovuto terminare il due luglio ma c'è stato un ritardo di qualche giorno. In mancanza di un'ulteriore autorizzazione, gli agenti della Guardia costiera sono stati costretti a intervenire e a multare il sindaco.

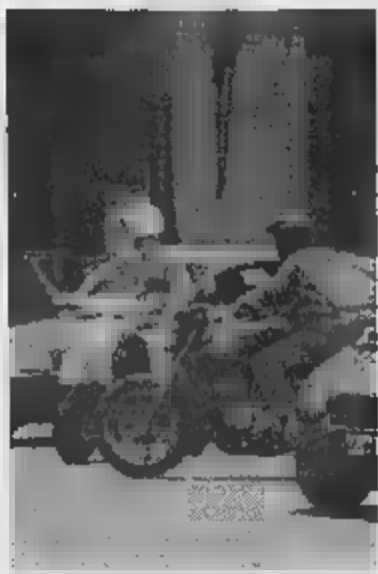
[a. b.]

IMPERIA. Un piano urbano del traffico per evidenziare ed eliminare i problemi legati agli incollamenti, per rendere più sicure le strade, e per aumentare il numero di parcheggi. E' quanto il Comune di Imperia ha commissionato all'Acì-Consult di Roma, società di consulenza che fa capo all'Automobil Club.

Il progetto prevede la realizzazione di una mappa delle barriere architettoniche e una dei punti luce, comprese di correttivi. Il Comune spenderà sui 150 milioni.

La prima fase del lavoro si concluderà in novembre, con i dossier sulla viabilità. In un secondo tempo si passerà all'analisi dei dati: presentate proposte migliorative. La terza e ultima fase prevede l'elaborazione di progetti mirati, preludio agli interventi veri e propri.

Il vice sindaco e assessore alla Viabilità, Rinaldo Pagliari, crede molto nell'iniziativa: «Puntiamo alla riqualificazione della città. Lo studio ci permetterà di valutare la situazione sul fronte del traffico e dei disegni, fornendoci gli strumenti tecnici per affrontare i problemi. Con l'Enel abbiamo deciso di far inserire uno studio dei parametri luminotecnici, riferiti all'attraversamento pedonale e in alcuni punti, cioè maggiormente a rischio. Dove c'è



Traffico sempre intenso in piazza Dante

troppo buio, interverremo. Il lavoro dei tecnici sarà anche quello di valutare dove esistano barriere architettoniche e dove vadano eliminate. L'obiettivo, in tutti i casi, è quello di garantire sicurezza a chi viaggia, ai pedoni e alle fasce deboli.

Tra gli aspetti che verranno presi in esame dal piano del traffico ci sarà anche quello dei posteggi, nota dolente di Imperia. Si analizzeranno le domande di parcheggi e le reali disponibilità di parcheggi.

[m. v.]

## La Provincia punta sui giovani

### Potenziati i corsi professionali Caccia al camoscio: è dibattito

Il Centro di formazione professionale diventa una società a responsabilità limitata e per le ex Caserma «Revoli» di Arma di Taggia è decisa l'istanza di acquisizione. Le deliberazioni maggiori interessano l'altra sera dal Consiglio provinciale di Imperia. Al termine della seduta, infine, è stato anche approvato un Ordine del giorno presentato da Silvano Del Ponte di Rifondazione Comunista con il quale si invita la Regione a rivedere la propria posizione circa l'iscrizione del camoscio tra le specie cacciabili e circa le nuove limitazioni imposte sulla selvaggina migratoria.

Secondo la delibera approvata dal consiglio provinciale il Centro di formazione «Pastore», finora gestito dalla Provincia, sarà trasformato in una «s.r.l.» dove il 60 per cento delle quote saranno dell'Amministrazione provinciale, il 20 per cento sarà del Casinò di Sanremo, il 13 della Camera di Commercio Imperia e il 5 per cento del Polo Universitario. Il

capitale sociale sarà di 10 milioni. Commenta l'assessore Iacobucci: «Il consiglio di amministrazione sarà composto di sette membri, cui quattro saranno rappresentanti della Provincia (compreso il presidente). Con questa decisione si poniamo all'avanguardia sul mercato della formazione professionale con uno stile agile e moderno, pronto a formare giovani e quadri professionali per il nostro territorio».

Per le Caserma Revoli ha relazionato il presidente Gabriele Boschetto, che ha detto: «La Provincia punta sull'acquisto delle caserme per realizzare un complesso polisportivo, scuole e attività finalizzate sociali. Considerato che l'Intendenza di Finanza ha chiesto l'istanza di acquisizione entro 45 giorni, il presidente Boschetto ha sollecitato la delibera che è stata approvata. Ora sono attese le deliberazioni di impegno anche del Comune di Sanremo che deve intervenire con finanziamenti».

[a. b.]

Agli esami: il più bravo un vietnamita

## Tutti promossi record all'Ipsia

IMPERIA. La prima commissione per gli esami di maturità ad aver terminato i lavori in provincia di Imperia è stata quella che ha operato all'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato «Marconi» di via Gibelli dove la percentuale dei promossi è del 100 per cento. Su 37 candidati non ci sono stati respinti. Tutto si è svolto, insomma, secondo le previsioni. Anche per gli altri istituti si attendono risultati egualmente esultanti. Studenti e famiglie convinti che le bocciature, in questa fase, sono uscite di scena del vecchio rito d'esame, siano piuttosto improbabili. Già in passato la percentuale dei maturi si attestava sul 96 per cento circa.

L'ultima «replica» di un esame sperimentale nato nel '69 e, finalmente, modificato nel '90, si avvia a chiudere quindi con un bilancio positivo.

Nel caso dell'Ipsia, però non si registrano votazioni di grande prestigio. Il punteggio più alto è stato quello di uno studente di origine orientale, Ridong Vo della Classe Tecnico Sistemi Energetici che ha ottenuto 54/60. Su 37 candidati ben 11 hanno invece raggiunto la promozione con il punteggio più basso, 36/60. Altri cinque studenti hanno avuto 37 sessantesimi, quattro hanno raggiunto i 38/60, uno solo ha ottenuto 39, due sono stati valutati 40. Poi ci sono stati alcuni punteggi da

42, 43, 45. Un candidato, infine, ottenuto 50/60, un altro 52 e infine il massimo voto è stato, appunto, quello di Vo con 54 sessantesimi.

Ecco, comunque i nomi dei neo maturi con i rispettivi punteggi di diploma:

**Classe 5° Tecnico Sistemi Energetici:** Paolo Amato (46 sessantesimi), Massimiliano Arcuri (38), Paolo Roberto Ardoino (38), Fabio Call (39), Giuseppe Ingrao (38), Alessandro Ruffo (37), Igor Testa (37), Ridong Vo (54).

**Classe 5° Tecnico Industrie Meccaniche:** Francesco Ambrolini (37), Giuliano Carlo (36), Moreno Ferrari (38), Federico Grasso (38), Alessandro Martucci (37), Angelo Morabito (36), Mauro Polimanti (48), Esteban Julio Romero (40), Giuseppe Simula (36), Luca Trevis (37), Alessio Vitali (36).

**Tecnico Industrie Elettriche ed Elettrodomestici:** Marco Amoretti (36), Alessio Bazzano (52), Giancarlo Busi (48), Emanuele Calvo (43), Marco Girani (36), Mariano Goriolo (50), Daniele Marino (46), Antonino Tripodi (40).

**Classe Tecnico Industrie Elettriche-Elettrodomestici Sanremo:** Davide Bertassello (36), Massimiliano Caprini (36), Vincenzo Condolucci (38), Lorenzo Garullo (42), Ivan Giglio (42), Vincenzo Lombardo (42), Flavio Ricca (45), Mauro Robetti (42), Marco Terruso (45), Fulvio Vassallo (36).

[a. b.]

Da oggi le domande, assunzioni ottobre

## Contratti part-time una novità alle Poste

IMPERIA. Via alle assunzioni contratto part-time alle Poste: è una mossa per dare più respiro al settore e assicurare rinforzi soprattutto negli uffici decentrati, dove il servizio è più polivalente, con mansioni sia di sportellista che di portafoglio, ha creato di saggi. Le assunzioni, con contratto giornaliero a termine, partiranno il 1° ottobre, le domande vanno inviate da domani al 31 a Poste Italiane Spa, sede Liguria, via Reia 8, 16151 Genova Sampierdarena. In ogni filiale è a disposizione i moduli necessari.

L'iniziativa, inedita per l'azienda, è seguita alla recente assunzione di 74 precari in tutta la provincia per far fronte a gravi carenze di organico (manca all'appello 120 addetti, soprattutto dietro gli sportelli). I nuovi arrivati resteranno in servizio fino a agosto.

Aggiunge il segretario provinciale della Uil-Post, Mario Martucci: «Il progetto applica un accordo stipulato con le organizzazioni sindacali: le assunzioni

previste a tempo pieno o a tempo parziale. L'azienda introduce per la prima volta il part-time nei contratti, con la possibilità, per i precari, di poter scegliere il sistema di prestazione più confacente alle necessità. E' possibile, per esempio, adottare l'orario spezzato. Le assunzioni avverranno soltanto su presentazione di nuove istanze, che dovranno arrivare entro questo mese. La precedenza andrà a chi ha la residenza in Riviera».

Chi ha bisogno di maggiori informazioni per la compilazione e l'invio delle domande si può rivolgere alla segreteria provinciale della Uil-Post in piazza Doria 3, Imperia, alla segreteria di Sanremo in piazza Cassini 16 oppure al responsabile del sindacato nell'ufficio Ventimiglia ferrovia.

Intanto, entro agosto, scatterà la riduzione di orario per altri otto uffici a basso traffico del Ponte. Il provvedimento, già avviato in numerosi paesi, è scatenato polemiche in Valle Arroscia.

[e. f.]

Il via alla Galleria degli Orti, si prosegue il 24 Torrazza

## Frazioni, viaggio «virtuale»

### Da oggi parte un ciclo di proiezioni

IMPERIA. Dopo tante esclamazioni nell'entroterra, ora la cooperativa Liguria da Scoprire propone un itinerario tutto da vedere: oggi, alla Galleria degli Orti di Oneglia, parte un viaggio di musica e immagini, dedicato al capoluogo. Sono proiezioni in multivisione, in un ciclo di 21,30, che ogni settimana biteranno ambientazione. Prossima tappa: Torrazza. Sempre oggi l'ex cinema Rossini, in un altro angolo suggestivo, inaugura una mostra, mentre la Marina di Porto si prepara a diventare una galleria a cielo aperto.

Immagini. Alla Galleria degli Orti prende il via un ciclo di sei appuntamenti, patrocinato dal Comune. Spiega l'assessore alle Manifestazioni, Gabriella Badano: «Lo scopo delle proiezioni è quello di incuriosire in merito alle bellezze spesso dei piccoli centri storici».



Un incontro anche a Borgo d'Oneglia

Dopo il cuore di Oneglia, toccherà alle frazioni: il prossimo incontro è fissato per venerdì 24, a Torrazza, il 29 è la volta di Borgo d'Oneglia, il 30 poi Borgo Primo il 5 agosto, Molto il 12.

lo 0183-290.213). Ex Rossini. Nell'atrio della sala di via Vieuzeux s'inaugura la mostra di installazioni realizzate da due giovani scultori, Elena Bacigalupi e Barbara Novella. Il titolo di quello che viene definito «un intervento sull'ambiente» è «Quanto basta: il minimo indispensabile». Orario 16-19 fino al 30.

Marina. Da domani, l'associazione culturale L'Onda ripropone la mostra «pittura e scultura all'aperto, lungo la passeggiata di via Sarnacchio. «Colori alla Marina» è un modo per abbinare turismo e arte. L'iniziativa è dell'iniziativa è la pittrice Senella Sossi. Il gruppo dei partecipanti, quest'anno, è quasi raddoppiato: il diavole Piergianni Scremin, Elisheva Copin, l'imperiese Maria Antonietta Camarone, la tedesca Caterina Meyer, Maroto, Emilio Finocchiaro, Henry Bouyer, Urras e il piemontese Angelo Barbero. Si prosegue fino a domenica, dalle 17 alle 24.

Enrico Ferrari

Organizzano i Lions

## Previsi nel '99

### sulla Statute 28

Sulla Statute 28 si annuncia un terzo Convegno da parte dei Lions. Dopo i primi due incontri avvenuti nel '97 a Ormea e quest'anno nella sala consiliare della Provincia, personalità politiche e amministrative hanno ritenuto di chiedere agli organizzatori un altro «meeting» nel '99.

Dicono i Lions: «In particolare il Convegno '98 ha dato soddisfacenti risposte. Ci riferiamo al Piano regionale dei trasporti che ha dato come prioritario il collegamento dell'Alta Val Tanaro. L'imperiese, la conferma dell'inizio dei lavori, entro il 1° ottobre prossimo, della variante di Pontedassio, l'impegno da parte dell'Anas a presentare a tempi brevi il progetto preliminare per la variante di Pieve di Teco e la conferma dell'avvenuta progettazione della variante di Chiavascio ancora da parte dell'Anas».

Altro dato favorevole, per i Lions è l'impegno della Provincia a realizzare il progetto per la Pontedassio-Imperia. [a. b.]

## Dehors sui marciapiedi Un decreto «a rischio»

A proposito dei dehors e dei chioschi che in estate fioriscono sui marciapiedi delle località balneari, ho presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti e a quello dei Lavori pubblici.

Ricordo che per gli articoli 20 e 23 del Decreto Legge del '92, nei centri abitati l'occupazione di marciapiedi a uso dehors, chioschi, ecc., è consentita solo per i metri di lunghezza e sempre che restino liberi almeno due metri di calpestabile per la circolazione purché l'occupazione sia adiacente ai fabbricati: inoltre possibili strutture oltre i marciapiedi, purché rispettino gli otto metri di distanza dagli incroci.

Nel '93 fu apportato un rinvio di cinque anni all'entrata in vigore di questi articoli, in scadenza alla fine del '98. In molte realtà italiane, ad esempio le località balneari liguri, i borghi antichi, caratterizzati da spazi ristretti e forte vocazione turistica, dove non esistono certo marciapiedi e quattro metri, l'applicazione di questi articoli

significherebbe la fine dei dehors, con un grave danno per l'offerta turistica che per le attività economiche ed il mercato del lavoro.

Per tali ragioni mi rivolgo ai ministri Burlando e Costa, per sapere se siano stati valutati gli effetti che l'applicazione sulla totalità del territorio nazionale di questi articoli comporterebbe e se non si ritenga di dover intervenire con dei correttivi o almeno con un ulteriore rinvio. Ho chiesto poi se non si ritenga di dover consentire agli enti locali di derogare a queste norme, compatibilmente con le realtà che caratterizzano il nostro Paese.

sen. Roberto Avogadro, Alessio

### «In Valle Argentina proteggere l'ambiente»

Domenica scorsa ho risalito la bella Valle Argentina per un'escursione e, visto che si parla tanto di ambiente, voglio segnalare alcune.

Nella zona di Badalucco, su una piazzola a lato della strada c'è da anni un deposito di sale antigelo, esposto al vento e al

dilavamento, con conseguente dispersione nell'ambiente che equivale a inquinamento: è spreco denaro pubblico (nella vicina frazione detto materiale è conservato in silos).

Nelle praterie a monte della galleria del Garezzo, verso il monte Fronte, cani da caccia scorrazzavano ovunque disturbando la poca selvaggina, ovvero le nidiate di quaglie e di allodole (nei pressi della galleria avevano notato alcune macchie vistose decolorazioni di associazioni venatorie).

Infine, lungo il sentiero che porta sul monte Fronte e quindi al Rifugio Sanremo e al Redentore, frotte di motociclisti transitavano incuranti di divieti e incolumità dei numerosi aloniati, alle rimozioni dei quali dei motociclisti rispondeva maleamente. Tra le 9 e le 14,30 ne abbiamo contati 14.

Poiché il buon non esiste, mi chiedo: dove sono le Guardie Ecologiche, quelle Venatorie e quelle Forestali?

Giovanni Caranta, Sanremo

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico), Bordighera: tel. 252.525. Valtrecco: 255.455. Camperosso: 28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 406.353. Diana Marina: 494.112. Dolceduco: 206.578. Ospedaletto: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pontedassio: 279.700. Pormenale: 325.132. Riva L.: 485.754. S. Stefano: 293.625. fax 307.023. Sanremo: 535.029. fax 307.023. Ventimiglia: 250.722. ambul. veterinaria).

### ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. (0183) 290.450. On 18-24. Emergenza Sociale: telefono 1674.81.814.

Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Garzile, Via Casalone 27, tel. 293.625. fax 307.023. Sanremo: Sals, corso Matteotti 126, tel. 533.029.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Valtrecco: Ugolini, Via Vittorio Emanuele 220, tel. 281.423. Camperosso: Marazzano, tel. 280.191.

### EMERGENZA SANITARIA: 118

Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Copiedati: Imperia: 1.794.1. Sanremo: 1.538.1. Bordighera: 1.751. Costantini: 1.91.524.

### GUARDIA NERAZIONE: non è fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica: tel. 408.100.

Imperia: tel. 408.100. Orario: 8-12, tel. 408.100.

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 710.221. Sanremo: tel. 505.858. Ventimiglia: tel. 367.473.

## DA NON PERDERE

### PONTEDASSIO

#### Conferenza sui tumori

Martedì 21 alle 21, nella sala consiliare del Comune di Pontedassio, in piazza Vittorio Emanuele, i dottori Guarnieri e Pescatore terranno una conferenza sul tema: «I tumori urologici: diagnosi precoce e trattamenti». L'organizzazione è della Croce Rossa. [a. b.]

### LA FIERA DELLA MADDALENA

Domenica 19 si svolgerà a San Lorenzo al Mare la tradizionale Fiera di Santa Maria Maddalena. Sulle bancarelle sarà esposta merce varia. [a. b.]

### UNA MOSTRA MONET

Nell'ex chiesa anglicana prosegue la mostra a Bordighera, riproduzioni delle opere del pittore francese a grandezza naturale. L'esposizione è stata realizzata anche grazie alla collaborazione della Zonta Club di Ventimiglia-Bordighera. [d. bo.]

### IL MUSEO DELLA RESISTENZA

III via Cascione 96, è aperto sino al fine di luglio (escluso sabato e domenica), il Museo dell'Istituto Storico della Resistenza. L'ingresso è libero. L'orario è fissato dalle 9 alle 13. [a. b.]

### «Viaggio nell'Illustrazione»

L'Antiquaria San Rocco di corso Nuvoletti 4, vicino alla chiesa russa, propone la mostra «Sanremo e dintorni: un viaggio nell'illustrazione popolare». E' aperta fino al 1° agosto. [d. bo.]

### Le specialità calabresi

Visite e degustazioni di specialità calabresi alla Maison d'Italie, in avenue Félix-Faure 4. I prodotti tipici della regione del Sud (specialmente quelli alimentari), ma anche tanti prodotti italiani, si possono trovare nel negozio curato dai responsabili delle associazioni italiane. [d. bo.]



La pratica da 900 milioni rinviata al Consiglio: sarà la verifica per il Polo

## Ramazzotti, respinta la delibera

### Dal Coreco dopo il ricorso dell'opposizione

La giunta perde il primo scontro nella guerra con l'opposizione per il concerto di Eros Ramazzotti. Ieri, il Coreco ha infatti accolto il ricorso contro la delibera legata al concerto (costato al Comune 658 milioni), proponendo di rinviare la delibera di minoranza ed elaborato dall'avvocato leghista Vinicio Toffi. L'organo di controllo ha riscontrato vizi nel documento, e ha invitato l'Amministrazione a eliminarli. Come? Modificando la delibera in questione (quasi impossibile) o portandola all'assemblea?

Consiglio (come preteso dai ricorrenti), per la procedura «confermativa». Che richiede l'approvazione a maggioranza assoluta: almeno 16 «sì» nel caso dell'assemblea di Palazzo Bellevue (30 consiglieri, più il sindaco).

L'assessore **Turismo, Antonio Bissolotti**, buon avvocato, ha tentato di difendere la legittimità della delibera, finita anche nel mirino della Corte dei Conti (su sollecitazione degli stessi consiglieri in trincea). Ieri mattina, ha raggiunto Genova assieme alla dirigente dell'ufficio **Villa Zilio, Elvira Serafini**. Ma l'arringa non ha convinto i giudici **Coreco**. Così, la delibera finirà in Consiglio, probabilmente un mese dopo il concerto. Si parla infatti di una seduta ad hoc per lunedì 20 o mercoledì 22, entro il termine ultimo per rispondere alla richiesta di convocazione del-



E' diventato un caso il concerto tenuto da Eros Ramazzotti a Sanremo (foto Gatti)

L'assemblea presentata dagli stessi consiglieri proprio sul caso-Ramazzotti e, in generale, sulla gestione del ricco Calendario delle manifestazioni.

Sarà il momento della verifica della compattezza per il Polo. **Coreco** poteva, altrimenti, per la città che ha fatto del Festival degli altri grandi avvenimenti musicali un biglietto da visita forse unico nel mondo. Bissolotti è fiducioso: «Credo che non ci saranno problemi per

confermare la delibera, dato che i consiglieri di maggioranza erano stati informati per tempo. **Coreco** ha ritenuto che la pratica dovesse essere inserita di fatto nel Calendario delle manifestazioni, considerate caratteristiche e specifiche dello stesso. Ne prendiamo atto, anche se per procedure analoghe, quella legata al concerto tenuto da Zucchero due anni fa e altri avvenimenti avallati da precedenti Amministrazioni.

state sollevate obiezioni.

L'organo di controllo ha considerato pure sufficientemente articolato il parere espresso dalla dirigente del settore **Turismo**, riferimento soprattutto alla valutazione di congruità della sostanza spesa. Alla fine, la Milano Concerti, organizzatrice dell'evento, ha avuto 37 milioni, 37 la Siae, 38 rider tecnico Publmod, tre il Comune, incassato 246 milioni (6150 biglietti venduti).

«E' la conseguenza inevitabile per una pratica gestita malissimo», il leghista **Marco Lupi**, in prima fila tra i consiglieri, hanno messo la scelta di stanziare oltre 900 milioni per un avvenimento di appena un paio d'ore. Aggiunge: «Dubito che i consiglieri di maggioranza siano così incoscienti da assumersi la responsabilità di errori commessi da altri. Anche perché incombe lo spettro di un'indagine della Corte dei Conti. **Coreco** ha fatto che confermare quanto andavamo dicendo da settimane: è una follia».

«E' estremo, al Coreco è perseguitato anche memoria integrativa dei consiglieri **Andracco, Gorlero, Cassini, Faraloni**, e **Moragaglia**, con la quale si ribadiva la tesi dell'illegittimità e dell'esproprio delle competenze dell'assemblea di Palazzo Bellevue».

Gianfranco Nicoletti

La Cassazione respinge l'ultimo appello dell'accusa

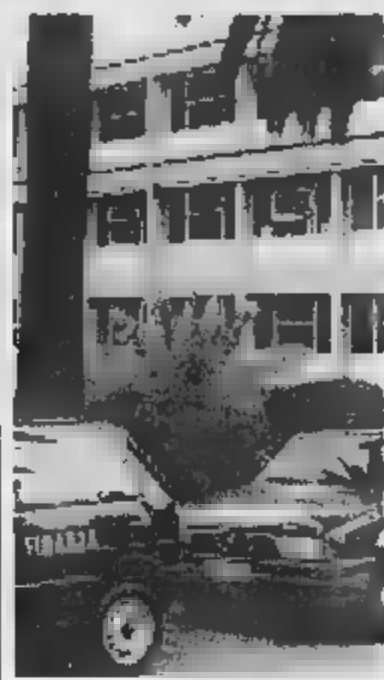
## Processo «Neroazzurri»

### assoluzione definitiva

**SANREMO.** Assoluzione definitiva per i cinque imputati del processo «Neroazzurri», il primo procedimento penale sul traffico di droga in Riviera che aveva visto approdare al dibattimento le dichiarazioni dei collaboratori **giustizia della Direzione distrettuale antimafia**. A confermare che le dichiarazioni dei pentiti sono inattendibili, se non supportate da fatti concreti, è la Corte di Cassazione che l'altra ha respinto il ricorso alla

Appello presentato dal P.g. **Genova Lilla**. Se in primo grado i giudici del tribunale di Sanremo avevano emesso condanne per complessivi 34 anni e mesi, oggi, le persone indagate dalla magistratura, con la fedina penale pulita, come già sancito dalla Corte d'Appello di Genova il 12 febbraio del '97. La riabilitazione, che arriva proprio con il pronunciamento della Cassazione, riguarda **Vincenzo Caputo**, 30 anni, **Antonio Cluffi**, di 34, **Vito Basile**, di 39, tutti sanremesi, **Vincenzo Caputo**, 34 anni, **Milano** (cugino omonimo del sanremese), e **Pietro La Doca**, 38 anni, di Bordighera. A cinque anni di distanza dagli ordini di custodia cautelare il loro «cavalario giudiziario» è finito.

Ma gli imputati sono pronti a dare battaglia contro le accuse ingiustificate che hanno visto per alcuni la detenzione in carcere, per altri l'incubo della latitanza, i problemi di la-



Traffico di droga, cinque assoluzioni

voro, in famiglia, e nel contesto sociale di appartenenza. Sarebbero infatti imputati ai traffici di droga ammettendo di aver ceduto all'illecito per serie debiti contratti in Costa Azzurra. Ma la sua ammissione di colpa, tentativo di ribadire l'innocenza della moglie e del figlio, sono serviti a poco.

E' in attesa del processo d'Appello l'obiettivo della difesa continua ad essere quello di smontare il teorema dell'associazione a delinquere. Per la Dda, invece, i ruoli della centrale di narcotraffico che si era sviluppata a Vallecrosia sarebbero stati chiari. Il pm **Francesca Nanni** aveva ribadito nelle fasi preliminari del dibattimento «nella banda Marasco» i diversi componenti i ruoli ben precisi: chi rapporti con i fornitori della droga, chi occupava di incassare i soldi, chi invece era dedicato allo spaccio dello stupefante che arrivava in Riviera dalla Costa Azzurra e dalla Calabria. (g. ga.)

La Cassazione ha di fatto ribadito il teorema difensivo che in Corte d'Appello visto le assoluzioni dei cinque imputati. A minare la credibilità del castello accusatorio sono stati, oltre a Rovere, gli avvocati **Natale De Francis, Graziano Masselli, Bruno Di Giovanni** e **Massimo Boggio**. Si era partiti dalle incertezze del pentito **Alfano** in relazione alla consegna della droga tra Sanremo e Milano per arrivare a sfondare il capo d'imputazione di tutti gli addetti legati alle cessioni di stupefacenti.

Intanto, si attende che arrivi il fronte alla Cassazione anche gli altri processi istruiti dalla Direzione distrettuale antimafia **Genova** sulle dichiarazioni dei collaboratori. I più importanti sono due. «Banda dei napoletani», presunte infiltrazioni camorralesche a Sanremo, già sfondata dei reati associativi in primo grado e in appello. E «Colpo della strage», sulla presunta della «ndrangheta calabrese a Ventimiglia, anch'esso sfuocato. Principali capi d'accusa. Altri banchi di prova importanti per la procura distrettuale antimafia che nel Ponente, nonostante la certezza dei traffici di droga e delle estorsioni, è riuscita a centrare l'obiettivo, a smascherare i «burattinai del crimine» che continuano ad operare indisturbati.

Giulio Gavino

Intervento congiunto carabinieri-polizia

## Tenta il suicidio

### salvata a Ceriana

**CERIANA.** Tenta il suicidio collegando all'abitacolo il tubo di scappamento dell'auto ma viene salvata in extremis da carabinieri e polizia. Protagonista dell'insano gesto, ieri mattina, è stata **S. P.**, anni, residente a Ceriana. Il progetto suicida non si è concretizzato perché una pattuglia dell'Arma è riuscita ad individuare in tempo la morte parcheggiata in una radura a margine della strada provinciale che collega Ceriana a Baiardo. La donna è stata così affidata ad un'ambulanza della Croce Rossa che l'ha trasportata a tempo di record all'ospedale di Sanremo. I medici, dopo le prime cure anti avvelenamento, gas di scarico, hanno disposto il ricovero dell'aspirante suicida all'ospedale di Bordighera, il centro specialistico e psichiatrico dell'Usl Imperiese. Secondo i primi accertamenti **S. P.** sarebbe stata in preda ad una profonda crisi depressiva che l'avrebbe portata alla decisione di togliersi la vita.

Questa, secondo le forze del-

l'ordine, la ricostruzione dell'operazione di **Coreco**. Sono da poco passata le 7 di ieri mattina quando il 113 riceve l'allarme per la scomparsa di una donna di Ceriana a bordo di una Fiat Uno grigia. La polizia dirama la segnalazione della famiglia a tutte le pattuglie e inizia le ricerche. Intorno alle 9,30 la centrale operativa riceve una chiamata da un telefono cellulare. E' un automobilista che trova sulla strada tra Ceriana e Baiardo, dice di aver visto un'auto parcheggiata in un tubo di plastica che usciva dallo scarico del motore.

A questo punto scatta la collaborazione tra il commissariato e i carabinieri. La centrale operativa del 112, infatti, viene contattata per far intervenire la stazione dell'Arma di Ceriana. La pattuglia si attiva in pochi secondi e in una decina di minuti individua l'automobile con a bordo la donna. I militari aprono lo sportello della Uno grigia e riescono a rinviarla. Arriva l'ambulanza della Croce Rossa. (g. ga.)

Ieri la sentenza del processo alla cosiddetta «banda Marasco», assolto Carmelo Cedro

## Traffico di droga, inflitti 56 anni

### La Dda: «Associazione a delinquere a Vallecrosia»

**SANREMO.** Raffica condannata per banda Marasco, l'associazione a delinquere che per la Direzione distrettuale antimafia di Genova si è resa responsabile di traffici di cocaina ed eroina tra la Costa Azzurra, la Calabria e Vallecrosia tra il dicembre del '95 e l'ottobre del '96. Dopo oltre quattro mesi di consiglio il tribunale di Sanremo presieduto dal giudice **Aldo Boichicchio** (giudici a latere **Oronzo** e **Leopardi**) ha emesso condanne per un totale di 56 anni e otto mesi di carceri, aumentando alcune delle richieste del pubblico ministero **Francesca Nanni** che erano arrivate a toccare un cumulo di 54 anni di detenzione. Un verdetto ponderato, quello dei giudici sanremesi, che pur assolvendo gli imputati alcuni addebiti relativi a singoli episodi di traffico di droga, ha considerato credibile il castello accusatorio fondato sull'associazione a delinquere.

Questo, il dettaglio delle condanne emesse nel primo pomeriggio di ieri dal tribunale di



Il pm della Dda Francesca Nanni

Sanremo: **Domenico Marasco**, di Vallecrosia, 16 anni (il pm aveva chiesto al termine della requisitoria una condanna a 17 anni e mesi); **Antoine Marasco**, di Nizza, figlio di **Domenico**, 12 anni (8 anni); **Maria Immacolata Audino**, di Vallecrosia, moglie di **Domenico Marasco**, 10 anni (5 anni e 4 mesi); **Giovanni Pellegrino**, di Bordighera, 8 anni (6 anni e 8 mesi); **Michèle Indaco**, di Borghetto Santo Spirito, 6 anni (8 anni); **Gregorio Barone**, di San Calogero (Catanzaro), 8 mesi (8 anni e mesi). E' stato invece assolto da ogni addebito, come chiesto dall'accusa, **Carmelo Cedro**, di Ventimiglia. Per tutti si è tenuto conto della riduzione di un terzo della pena in quanto, al momento dell'udienza preliminare, gli imputati presentavano istanza per il rito abbreviato.

Il collegio difensivo ha preso atto delle decisioni del tribunale e annunciando il ricorso in Appello ha confermato l'intenzione di attendere le motivazioni della sentenza (probabilmente al termine dell'estate).

Quello che si è concluso ieri a Sanremo è stato un processo che si è basato soprattutto sulle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate nel corso delle indagini della polizia. Ma ci sono state anche le dichiarazioni spontanee degli imputati, come quelle di **Domenico Marasco**, che ha confermato alcuni degli addebiti relativi ai traffici di droga ammettendo di aver ceduto all'illecito per serie debiti contratti in Costa Azzurra. Ma la sua ammissione di colpa, tentativo di ribadire l'innocenza della moglie e del figlio, sono serviti a poco.

E' in attesa del processo d'Appello l'obiettivo della difesa continua ad essere quello di smontare il teorema dell'associazione a delinquere. Per la Dda, invece, i ruoli della centrale di narcotraffico che si era sviluppata a Vallecrosia sarebbero stati chiari. Il pm **Francesca Nanni** aveva ribadito nelle fasi preliminari del dibattimento «nella banda Marasco» i diversi componenti i ruoli ben precisi: chi rapporti con i fornitori della droga, chi occupava di incassare i soldi, chi invece era dedicato allo spaccio dello stupefante che arrivava in Riviera dalla Costa Azzurra e dalla Calabria. (g. ga.)

golare allevatore era presente. Dopo averlo identificato e con la causa dei maledori (i maiali) occultati nel sottobosco, i vigili hanno intimato (per il momento solo verbalmente) di rimuovere i due animali. Col già entro la giornata di oggi i due maiali dovrebbero essere trasferiti altrove con soddisfazione degli abitanti dei paesi soprastanti che non saranno più investiti dallo scomodo lezzo. Forse se l'anonimo si fosse scontentato, come fanno tanti, di allevare conigli, galline o magari pecore, la attività sarebbe passata inosservata potendo proseguire per chissà quanto altro tempo. (m. c.)

Un necroforo verrà assunto dal Comune di Riva Ligure, a tempo determinato, dal primo agosto fino al 31 dicembre. Tra i requisiti richiesti il diploma di scuola media e la patente B. La selezione degli aspiranti avverrà mercoledì 15 luglio presso l'Ufficio di avviamento al lavoro di Sanremo. (m. c.)

**Arriva un nuovo direttore alla Telecom di Sanremo**

La filiale Telecom di Sanremo ha un nuovo responsabile. E' **Gianluca Galletti**, 34 anni, ingegnere specializzato nelle telecomunicazioni. Sostituisce **Vladimiro Testa**, trasferito a dirigere la filiale **Forlì**. L'ingegner **Galletti** finora ricoperto importanti incarichi a **Ferrara** e in **Emilia**. (m. c.)

**«In famiglia» per il flautista Oregno**

Torna a suonare nel suo paese il maestro **Roberto Oregno**, 28 anni, flautista. Succede questa sera, alle 21,15, quando sul sacro del colosso dei Cappuccini di Taggia ci sarà un'orchestra dell'Ensemble Vivaldi. Oregno, con altri due musicisti eseguirà quasi esclusivamente musiche di **Antonio Vivaldi**. (m. c.)

Cipressa, le piante fanno aumentare l'indice volumetrico dei terreni

## Nuove case? Sì, ma con gli olivi

### L'indirizzo del Comune per tutelare il paesaggio

**CIPRESSA.** Aumenti sugli indici volumetrici per costruire una casa? Per averli, è sufficiente piantare alberi di olivo (e tanti) intorno ai nuovi edifici. Questo il rivoluzionario indirizzo del nuovo piano urbanistico comunale di Cipressa per le costruzioni agricole dismesse. Con questo accorgimento il paesaggio tornerà quello di quaranta anni fa, con anche ottant'anni fa.

Il «Puc» comunque oggetto di polemica, «il piano urbanistico comunale» è in ritardo. L'amministrazione si era impegnata a portarlo in Consiglio entro luglio, ha sostenuto il consigliere d'opposizione **Filippo Guasco** nell'ultimo Consiglio comunale.

«In effetti», spiega il sindaco **Luciano Garibaldi**, «siamo in ritardo perché abbiamo optato per il Piano urbanistico comunale anziché per il piano regolatore. Ciò perché il puc è maggiormente flessibile rispetto al

prg, molto più rigido. Ma abbiamo voluto attendere la legge regionale che istituisce il nuovo strumento urbanistico entrasse in vigore. Inoltre avevamo assicurato che in Consiglio, entro luglio, avremmo portato una bozza del piano».

Ma secondo il consigliere **Guasco**, il documento proposto non è neppure una bozza.

«Ad oggi», spiega il sindaco, «sono state svolte indagini preliminari a livello cartografico, specificazione del piano paesistico regionale, le indagini geologiche, la carta dei vincoli».

«Quali sono gli indirizzi concreti secondo il quale sta lavorando il tecnico incaricato, architetto **Paola Muratori**?

«Del vecchio piano regolatore è rimasto non attuato un piano particolareggiato che verrà soppresso. E' quello di Lingueglietta che prevedeva 10.000 metri cubi di realizzazioni. Pensiamo a un modesto incre-

mento edificatorio. Un altro problema che ci siamo posti è la modifica all'uso del territorio con particolare riferimento alle dismesse dall'agricoltura nella fascia costiera».

Ed è proprio su questi terreni che si gioca la partita più difficile. La proposta dell'amministrazione è rivoluzionaria. Quella di consentire un incremento di indici edificatori a patto che vengano piantumati gli olivi, annuncia **Garibaldi**.

E si fanno già i primi calcoli. Su un 2500 metri quadrati potrebbe sorgere un'abitazione di 90 metri quadrati insieme a 70 alberi di olivo. Diversamente, con l'attuale indice, si potrebbe costruire soltanto per 10 metri quadrati.

E le aree dismesse della ferrovia? «Vi sorgeranno una pista ciclabile, la passeggiata a mare e accessi alle spiagge».

Marco Corradi

Intervento della polizia municipale dopo le proteste degli abitanti

## Un porcile vicino alle spiagge

### Scoperto allevamento abusivo in località Tre Ponti

**SANREMO.** Alleva maiali a pochi metri dal mare e alcuni palazzi. Gli stessi dove gli inquinanti vengono risparmiati da imbarazzanti zaffate di fetore. Succede a «Tre Ponti» dove sono intervenuti i vigili urbani che hanno chiuso due giorni di tempo per rimuovere gli animali.

Titolare dell'insolito allevamento, in un canneto sopra la ferrovia, è il dipendente di una impresa edile. A tempo perso, su un terreno delle Ferrovie, aveva prima impiantato un orticello dove oggi crescono rigogliosi pomodori e insalate; poi, pensato di sistemarvi anche un paio di maiali.

C'era un problema. I maledori, con il caldo e la brezza, arrivavano proprio al naso degli inquinanti.

E' scattata la protesta. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei vigili urbani, composte dall'istruttore **Oddo** e dall'agente **Coluccino**, proprio mentre il sin-



La polizia municipale ha individuato un allevamento abusivo di maiali a «Tre Ponti», in un terreno a ridosso della ferrovia

disfazione degli abitanti dei paesi soprastanti che non saranno più investiti dallo scomodo lezzo. Forse se l'anonimo si fosse scontentato, come fanno tanti, di allevare conigli, galline o magari pecore, la attività sarebbe passata inosservata potendo proseguire per chissà quanto altro tempo. (m. c.)



Ventimiglia: Comune pronto a riesaminare i rapporti con la Ventipark

# Parcheggi, si copia Monaco

Aree interraste con franchigia di un'ora

## NOTIZIE FLAMM

**Esercenti in regola**  
Volanga di multe dai vigili

Pattuglie per l'ordine pubblico dei vigili urbani di Bordighera. L'altra notte agenti hanno lavorato nelle «piccole», infliggendo multe a negozianti non in regola. Sono stati colpiti da contravvenzioni anche i ristoranti e il gestore di un albergo che aveva messo i cartoni fuori dai propri esercizi non negli orari consentiti (dalle 7 alle 11 del mattino). I vigili urbani hanno infatti sorpreso mentre stavano lasciando i rifiuti davanti ai negozi intorno a mezzanotte. Verbale anche per un ristorante di Bordighera che ha gettato l'immondizia per terra, fuori dagli appositi contenitori. Le pene pecuniarie stabilite dai regolamenti comunali saranno stabilite dall'Amministrazione: vanno da 200 mila lire a 2 milioni. Contravvenuto il gestore di un locale della città vecchia che faceva musica oltre la mezzanotte.

**Incidente in via Dante**  
un sedicenne ferito

Un ragazzo di 16 anni di Ventimiglia è ricoverato all'ospedale Saint Charles di Bordighera seguito da un incidente accaduto in via Dante, mentre viaggiava a bordo del proprio motorino. Il giovane si è scontrato con la portiera di un'auto francese. Il conducente del veicolo aveva aperto la porta senza accorgersi dell'imminente arrivo del motociclista. Le condizioni del giovane non sono gravi.

**Strapieno il canile**  
Troppi animali abbandonati

A Ventimiglia è aumentato in maniera vertiginosa l'abbandono dei cani, il cui fenomeno supera i livelli di norma, soprattutto durante la stagione estiva. Al canile di Ventimiglia avvertono che il centro di accoglienza è quasi saturo. Attualmente ospitano oltre 150 esemplari, ma il numero aumenta di giorno in giorno. Quotidianamente si registrano dai tre ai cinque nuovi arrivi.

**Approvato il progetto**  
dei lavori socialmente utili

Il progetto dei lavori socialmente utili è stato confermato dall'Amministrazione di Ventimiglia. Ieri mattina la giunta ha infatti approvato il proseguimento dell'iniziativa che già tanto stava a cuore alla passata amministrazione. Nel corso dell'incontro sono stati approvati progetti e obiettivi, alcuni contratti di produttività per vigili, impiegati tecnici e dei servizi sociali.

**IL CASO**

**«COTE D'AZUR»**  
LA RIFORMA

**NUOVA CATEGORIA**

NIZZA. Adesso, da qui si può raggiungere anche Palermo: ad aprire il primo collegamento diretto estivo tra Nizza e la Sicilia, è stata la compagnia Air Littoral. Sono due voli settimanali durante il week end e fino al 15 settembre. Intanto, da qualche giorno, per andare a Londra c'è una possibilità in più, offerta dalla compagnia AB Airline, che servirà quotidianamente Gatwick con un Boeing 737-300, dotato di 146 sedili in partenza alle 19.10 (19.55 sabato e domenica). Così, il collegamento con la capitale inglese sarà garantito 12 volte al giorno (13 venerdì e sabato) da ben cinque compagnie.

Cresce ancora, sempre l'aeroporto di Nizza. E lo confermano anche le cifre. Il traffico, nel solo mese di giugno, ha registrato 581.132 passeggeri e l'aumento è stato del 14,6 per cento rispetto allo

anno. Alla fine del primo trimestre, i passeggeri erano già stati 1.577.266, con un incremento dell'11 per cento: un trend altamente positivo, e che incoraggia la direzione dell'aeroporto, gestito dalla Camera di commercio di Nizza a incrementare ulteriormente la infrastruttura e i servizi offerti al pubblico dalla scalo aeroportuale, il secondo di Francia per importanza e volume di movimento dopo quelli di Parigi.

È stato profondamente rinnovato il Terminal 1, un'opera iniziata qualche anno fa, il miglioramento e l'estensione della arrivi: disporrà di una maggiore capacità per un totale di 10 milioni e mezzo di passeggeri, è stata una superficie di 3.800 metri quadrati, sono state rialzate superfici per 3.200 mq. ed esiste una stazione auto-linea di 3.300 mq. Si estende la

Quantità piani interrati? «Due o tre, di più, perché poi c'è l'acqua del mare, anche a Montecarlo li hanno fatti in al mare, quindi non vedo quali possano essere i problemi a Ventimiglia».



A Ventimiglia torna a ribaltare la questione parcheggi: si parla di posti interrati

Valfrè preoccupato dalla «Comune-Ventipark»: «Se dovessimo perdere, la società ci chiede circa otto miliardi e mezzo di risarcimento danni. Quindi devo assolutamente arrivare anzitutto ad una verifica causa, per vedere se abbiamo

ragione o meno, e comunque di risolverla». Da si parla progetto parcheggi Ventipark, per realizzare il posteggio sotto la piazza del Comune, unitamente a quelli di Nervi, Latte e in altre due della città di confine. In

una seconda fase, l'accordo si era ridotto alla costruzione di un unico parcheggio. L'Amministrazione precedente ha ritenuto di sciogliere il contratto, quindi di risolverlo, fare costruire alcun parcheggio. Questo perché altrimenti avrebbe dovuto dare, per più di trent'anni, la concessione sia del parcheggio da realizzare sia di tutti quelli a raso che si trovano intorno al centro - continua il sindaco - Non posso dire che la giunta Berlingiero abbia fatto male: forse, così, ha evitato che, per tre decenni, i parcheggi della città fossero in mano di una ditta. Anche noi, quindi, dovremo rivedere la questione dei trent'anni, cercando eventualmente di ridurre il periodo di concessione.

Valfrè guarda avanti: vorrebbe avere a Ventimiglia posteggi sotterranei con un'ora di franchigia, succede, ad esempio, in tutti quelli interrati di Montecarlo. E' quindi fuori discussione che i box sotterranei previsti a Ventimiglia siano a pagamento. «Noi non abbiamo i soldi, i privati devono costruirli, e quindi recuperare e guadagnarci. Fin qui non ho niente da obiettare. Però, cerchiamo di ridurre gli anni di concessione, ed evitiamo il pagamento per quell'apertura».

Daniela Borghi

Delicata operazione ieri a Bordighera, la barca in cantiere

## Liberi gli scogli della Caranca

Recuperato lo yacht finito sulle rocce

BORDIGHERA. E' tornato libero, per la gioia dei turisti, il molo della Caranca, sul porto di Bordighera. Ieri mattina uomini della ditta Ilma Sub di Savona, specializzata in recuperi, hanno infatti liberato gli scogli dalla presenza dello yacht di 14 metri Night Princess, che si era incastrato sulle rocce, domenica.

L'imbarcazione ha una stazza di 47 tonnellate. Pare fosse inserito il pilota automatico quando lo yacht, valore un miliardo, è finito contro il molo. Forse i proprietari, due svizzeri (ma la barca batte la bandiera di sua Maestà Britannica), stavano prendendo il sole e non si erano minimamente accorti che il Night Princess si stava avvicinando pericolosamente alla scogliera.

Tra i primi a intervenire era il comandante del porto, Giacomo Denaro. Lo yacht era stato imbragato per impedire che l'urto delle onde sugli scogli l'innescasse e lo facesse affondare. Ieri mattina gli addetti della Ilma Sub lo hanno tirato



Lo yacht Night Princess è stato recuperato ieri mattina dagli addetti della Ilma Sub

verso il largo e lo hanno trainato nel cantiere di Sanremo di Franco Vitulano, dove verrà riparato.

Le operazioni di recupero sono state seguite con attenzione

e apprensione dai titolari, Markus Tschuppert, 59 anni, e da Esther Schneider Zbinden, di 37. L'incidente è stato un vero e proprio choc. Hanno temuto per le loro vite. [d. bo.]

Continua lo sviluppo dell'aeroporto, un altro collegamento con Londra

## Nizza, ora la Sicilia è più vicina

Voli nel weekend con Palermo per tutta l'estate

anno. Alla fine del primo trimestre, i passeggeri erano già stati 1.577.266, con un incremento dell'11 per cento: un trend altamente positivo, e che incoraggia la direzione dell'aeroporto, gestito dalla Camera di commercio di Nizza a incrementare ulteriormente la infrastruttura e i servizi offerti al pubblico dalla scalo aeroportuale, il secondo di Francia per importanza e volume di movimento dopo quelli di Parigi.

È stato profondamente rinnovato il Terminal 1, un'opera iniziata qualche anno fa, il miglioramento e l'estensione della arrivi: disporrà di una maggiore capacità per un totale di 10 milioni e mezzo di passeggeri, è stata una superficie di 3.800 metri quadrati, sono state rialzate superfici per 3.200 mq. ed esiste una stazione auto-linea di 3.300 mq. Si estende la



Ancora in crescita l'aeroporto di Nizza

sala di consegna dei bagagli, ci sono più nastri trasportatori (e per i disabili sono stati realizzati banconi appositi più agevolmente utilizzabili), e nella arrivi sarà realizzato un

drug-store (bar, stampa), mentre per i viaggiatori del bus regionali è stata creata una sala d'aspetto. L'investimento è di 21 miliardi.

Altri passi avanti sono stati fatti nel settore dell'ambiente: dal mese scorso, sono diminuiti i disturbi acustici per gli abitanti. Cap d'Antibes, perché la traiettoria d'avvicinamento a Nizza è stata spostata di 700 metri. Un miliardo è stato stanziato per finanziare la realizzazione di due stazioni di misurazione dell'aria nei quartieri occidentali di Nizza. Ancora: l'aeroporto ha un suo sito Internet (<http://www.nice.aeroport.fr>), attraverso il quale è possibile conoscere gli orari, i servizi, e tutte le informazioni sulle compagnie aeree che dei 43 aeroporti francesi collegati ad esso.

Stefano Deifino

Domenica a Breil per gli amanti della forma fisica e della natura

## Sul Roya, il brivido del kayak

Primo Fitness Trophy, sport e divertimento

BREIL SUR ROYA. Una prova per gli amanti della natura e della forma fisica. E' quella organizzata dalla palestra Fitness Center di Camproscio e dalla Roya Evasion (collaborano il Centro sub di Bordighera e il Tron di Vallecrosia), per il 19 a Breil sur Roya, che prevede un «Fitness Trophy» con gare a squadre di kayak, nuoto.

Il ritrovo è previsto per le 8.45. Breil, quindi ci sarà il trasferimento a Gemon, punto di partenza per la prova di canoa-nuoto (le piccole, le chiamano «shot-dogs»). Si percorrerà il Sentier de la Vallée muniti di canoa. Il percorso prevede due salite e altrettante discese. La durata massima è di 12 ore.

Alle 13 è previsto l'arrivo al lago di Breil, poi ci sarà il pranzo. Alle 15 allenamento in vista della gara di kayak, che partirà alle 15.30. Seguiranno animazione sul lago, grigliata e musica con i Blend. [d. bo.]



Prove di kayak, canoa e nuoto per gli amanti dello sport, domenica a Breil sur Roya

## MONTE CARLO

E Folon decanta Apricale  
«Uno scrigno di bellezza»

Un grande artista espone le sue opere nel caratteristico paese della Val Nervia, a pochi chilometri da Dolceacqua.

L'artista è Jean-Michel Folon, pittore, scultore, incisore, illustratore di fama internazionale con quarant'anni di esperienza che nel Castello della Lucertola, ha inaugurato la sua ultima mostra personale promossa dal Comune. In esposizione incisioni, serigrafie, arazzi e manifesti. Sono soprattutto i manifesti che hanno reso Folon popolare in tutto il mondo, al pari delle copertine del «Time» magazine. Ma anche il resto della produzione ovunque apprezzato da critici, intenditori e appassionati, grazie alle numerose mostre che si susseguono da un trentennio nelle principali città dei quattro continenti, Milano, Parigi, New York, Tokyo, Buenos Aires.

Folon è un artista geniale, che si esprime con estro, immaginazione e buona dose di ironia, in bilico tra il reale, il fantastico, il surreale, sa cogliere e sdrammatizzare pochi le inquietudini e le angosce proprie del nostro tempo. Lo scultore è di casa a Montecarlo, dove vive da 12 anni e dove lavora, nella «Cité des artistes». Sua la statua davanti al casinò, un uomo che regge un uccello su una mano.

«E' meraviglioso poter essere in un luogo così vero, sempli-

ce autentico: l'artista belga ha avuto parole di entusiasmo per Apricale e per il Castello della Lucertola. «Questo scrigno, conservato in ottime condizioni, è stato adatto per le mie opere. E' bello vederle su questi muri in pietra», ha aggiunto Folon. E ancora: «Non mi aspettavo che questo paese fosse un luogo ideale per gli artisti: quando Danièle Noel me ne ha parlato, non potevo immaginare cosa avrei trovato. Apricale è meglio di Saint-Paul-De-Vence: non ci sono tutti i negozi che non giovano all'arte. Per questo motivo non auguro troppo successo a questo paese: adesso si è trovato l'equilibrio perfetto, spero continui così. Il pittore belga ha apprezzato la semplicità dell'ambiente, la sua luminosità, e il suo entusiasmo richiamerà al Castello della Lucertola altri artisti di fama internazionale. Per la soddisfazione del sindaco Roberto Pizzio, degli appassionati dell'arte e della Provincia, che intendono continuare ad avere personaggi del calibro di Folon in questi spazi, dove ospitati per periodi di tempo più lunghi. Ad Apricale gli artisti potranno lasciare tracce, continuità a animare il paese, oggetti commerciali che si possono avere a Marino, ha aggiunto l'assessore provinciale Vacchino.

La mostra di Folon ad Apricale durerà fino al 15 agosto.

Daniela Borghi

## BORDIGHERA

Lamentela dei turisti

## «Troppi pochi i posteggi per le bici»

BORDIGHERA. Pochi posteggi per le bici. La polemica, innescata ancora una volta da turisti, sia sportivi che semplici pensionati, si presenta puntuale a ogni estate. Mancano posti dove mettere le due ruote, così usate in una cittadina a misura d'uomo come Bordighera.

Il Comune dovrebbe metterci una pezza - è il giudizio di alcuni villeggianti - anche perché favorire l'uso della bicicletta contribuisce a decongestionare il traffico. Chi usa il «due ruote» non va in macchina.

Tra le zone dove si registrano più problemi è il giudizio di alcune mete preferite dai ciclisti, ma anche le aree commerciali. Molti infatti, per andare al supermercato, si dotano di bici dotate di cestello. Un modo per unire l'utile (la spesa) al dilettevole (lo sport). Una polemica simile è stata registrata l'anno scorso. E se si è ripresentata significa che finora non si sono adottate soluzioni. Pensare che in altre città esistono addirittura piste ciclabili. [d. bo.]





# LA STAMPA

## Liguria estate

Mercoledì 16 Luglio 1998  
P. 37



Tra gli ospiti in giuria anche Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa

## Albenga, «Una voce per Mimi»

### Stasera il concorso in onore di Mia Martini

ALBENGA. Un grande cast per ricordare Mia Martini e per premiare i più meritevoli tra un gruppo di giovani (e dotati) interpreti. Sono in arrivo, sul palco allestito dal Comune di Albenga in piazza San Michele, i cantautori Andrea Mingardi, Franco Fasano e Costa. Tre illustri colleghi per i concorrenti della terza edizione di «Una voce per Mimi», finale nazionale del concorso ideato e organizzato dall'agenzia «Eccoci» Albenga in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure. Giudicheranno ed incoraggeranno i partecipanti alla gara canora più importante dell'estate, concedendo qualche loro successo.

Non chiamiamoli cantanti in erba. I sedici giovani finalisti che si esibiranno questa sera al «Festival degli interpreti» sono bravi, musicalmente preparati e pieni di talento. Per loro si consuma l'ultimo atto di una grande sfida che li ha visti per mesi protagonisti delle selezioni svoltesi in tutta Italia (undici in Liguria, curate dal promoter Fabrizio Marabelli, con più di cento iscritti, soprattutto ragazze). Un risultato conquistato non solo a colpi di ugola, ma anche per la loro disinvoltura e la loro spigliatezza.

■ **spresannuncia dunque un grande spettacolo. Ad aprire**

serata, intorno alle 21, sarà Morena Martini, vincitrice della prima edizione di «Una voce per Mimi» con il brano «Un amore di plastica» di Carmen Consoli. Si alterneranno poi sul palco i sedici giovani interpreti con i loro brani e gli ospiti. A presentare la manifestazione, come nel 1997, saranno l'animatore Luca Galati e la bella e brava giornalista televisiva (con un passato da «Miss Muretta») Elisabetta Mandreccio.

La giuria, che avrà l'arduo compito di votare, scartare e scegliere il vincitore della gara, sarà composta, oltre che dal bluesman Andrea Mingardi e dal cantautore alassino Franco Fasano, da un presidente, il maestro Massimo Morini, discografico della «Flotta» e responsabile della «Dig-It International» italiana, visto più volte direttore d'orchestra al Festival di Sanremo. Ci saranno poi Massimo Cencilla e Massimo Basso, rispettivamente bassista e produttore del gruppo genovese dei «Buio Pesto», Enzo Pirrone, regista di «Mediaset», la cantante e musicista Cristina Baroni ed il chitarrista Mauro Vero.

Il vincitore del «Festival degli interpreti» Voci per Mimi avrà la possibilità di realizzare un cd-single con tre



brani in uno studio di registrazione. Il disco verrà inviato a discografiche italiane scelte tra le più importanti per fatturato. La direzione artistica della manifestazione offrirà anche una candidatura diretta al concorso «Sanremo Giovani». E a questo punto, come si dice, vince il migliore.

Massimo Basso

Un momento dell'edizione dello scorso anno di «Una Voce per Mimi»

## Ecco i sedici finalisti

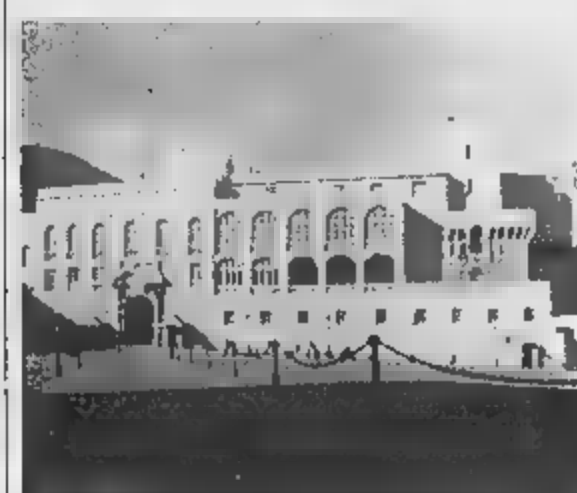
### Arrivano da mezza Italia per la gara in San Michele

ALBENGA. Ecco i sedici finalisti, provenienti da tutta Italia, che questa sera si sfideranno a colpi di ugola in piazza San Michele per contendersi la vittoria all'edizione 1998 del «Festival degli interpreti» - Voci nuove per Mimi. Tra parentesi il brano che presenteranno davanti alla giuria: Paola Finetto, 25 anni da Châtillon («My heart will be yours»); Giancarlino Carosone, 22 anni da Napoli («Un po' di te»); Rossana Ruffini, 31 anni da Milano («Dottore»); Elena Bellucci, 16 anni da Poggibonsi («Sarà quel che sarà»); Walter Molin Pradel, 26 anni da Torino («Unde»); Rossana D'Auria, 21 anni da Castel D'Azzano («Come saprai»); Emerson Saponi, 24 anni da Riccione («Una ragione di più»); Lorena Fietrapertosa, 22 anni da Incisa Scapaccino («The power of love»); Rosario Flumeri («Klute»); 29 anni da Ortovero («Mi manca»); Antonella Alfonso, 21 anni da Cernusco sul Naviglio («Almeno tu nell'universo»); Samantha Trovato, 23 anni da Milano («Genova blues»); Massimiliano Marzano, 25 anni da Quiliano («Amo, t'amo, ti amo»); Valentina Ponzoni, 14 anni da Pogliano Milanese («Strano il mio destino»); Giulia Ciarlo, 22 anni da Albenga («Natural woman»); Elisabetta Panucci, 19 anni da Colle Val D'Elsa («Open arms»); Simone Ponzoni, 18 anni da Asti («Un po' di te»). Tutti sono arrivati ad Albenga dopo aver vinto le selezioni regionali.

Inaugurazione stasera a Monaco

## Musica classica per tutti nel cortile del Principe

### Il 9 agosto il concerto più atteso con Sinopoli e la soprano Nielsen



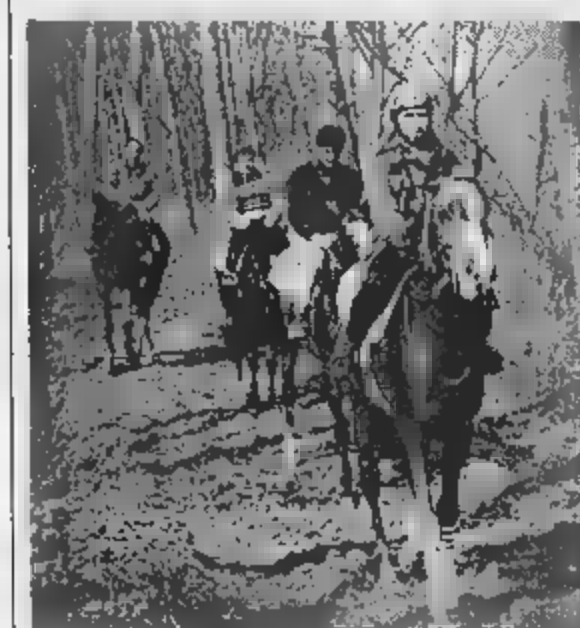
Il ciclo di concerti della Filarmonica di Montecarlo s'inaugura nel palazzo che domina la Rocca della famiglia Grimaldi (foto). Ci sarà anche la violinista Sarah Chang

MONACO. La musica classica alla corte del Principe Ranieri. Si inaugura stasera il ciclo di concerti dell'Orchestra filarmonica di Montecarlo in programma nel palazzo che domina la Rocca della famiglia Grimaldi. Appuntamenti d'élite, con un tocco di mondanità nell'atmosfera principesca del cortile aperto eccezionalmente al pubblico. Alle 21,45 salirà sul podio James De Priest, direttore stabile della filarmonica, per presentare un concerto che spazia dall'«Overture delle Stagioni» di Svoboda per arrivare a «Pini di Roma» di Respighi passando attraverso il concerto per violino in Re minore op. 47

di Sibelius. Al fianco dell'orchestra ci sarà la violinista statunitense Sarah Chang, di origine coreana, solista di fama internazionale. Il prossimo concerto nel Palazzo del Principe è fissato per domenica 19 luglio con l'Orchestra e il pianista italiano Giovanni Bellucci, vincitore dell'edizione '96 del «Montecarlo Piano Masters». Il 22 luglio andrà in scena il concerto con il violinista James De Priest dirigerà un concerto con la violinista Borsi Belkin. Ma l'appuntamento più atteso è per il 9 agosto con il maestro italiano Giuseppe Sinopoli e la soprano Inga Nielsen. In programma Beethoven e Strauss. (g. ga.)

## Escursione con 15 cavalli nel mese d'agosto

### In sella alla scoperta dell'entroterra ligure



Il trekking è organizzato da Pasquale La Grottera, titolare del maneggio «Cavallo George». Andorra: «Il mare ha già dato il massimo, il futuro della Liguria è l'entroterra: ma l'apporto degli enti turistici e dei comuni non basta».

JULIA. Il cavallo è il mezzo ideale per andare alla scoperta dell'entroterra ligure e per raggiungere il Basso Piemonte. Anche con gite di soli tre giorni è possibile, partendo dalla costa, arrivare sulle prime vette delle Alpi Liguri, discendere nelle vallate piemontesi, ritornare verso la costa e riconquistare poi il mare.

E' su questo percorso che in agosto si svolgerà un trekking a cavallo organizzato dall'associazione di questo tipo di escursioni, Pasquale La Grottera, titolare del maneggio «Cavallo George» Andorra (0182-80188), che ha al suo attivo viaggi a cavallo lungo tutta l'Alta Via dei Monti Liguri, l'Argentera, una Andorra-Monviso ed una Andorra-Arezzo.

Nel suo Club ippico a San Pietro di Andorra, spiega La Grottera: «E' dal 1978 che percorro l'entroterra ligure e piemontese. Deppriva usavamo cavalli avellinesi, animali fidati ma lenti. Ora viaggiamo con cavalli olandesi, che danno maggiori prestazioni. Nel mese d'agosto con un gruppo che sarà di circa una quindicina di cavalli partiamo da Imperia, saliremo a San Bernardo di Conio, poi a Passo della Mezzaluna, San Bernardo di Mendatica, e

Giacomo, Aquila, Vessalico, Casanova, Stellanello, Andorra».

■ **manca un apporto più deciso** parte degli enti turistici e da parte dei Comuni, dice ancora La Grottera, che aggiunge: «Se non si capisce che il futuro della Liguria è solo l'entroterra e che il mare ha già dato il massimo, avremo giorni difficili davanti. Per scoprire la «civiltà di pietra» che è l'entroterra ligure, il cavallo è l'ideale, ma sono anche valide gite a piedi, in mountain bike, in fuoristrada. Molto è stato già fatto ma il salto di qualità tarda ad arrivare e non mancano le difficoltà finanziarie per chi crede veramente in questo tipo di sviluppo».

■ **il trekking** di «scomquistare» il territorio metro per metro e lascia precise: memoria delle distanze e degli spostamenti. Il crinale delle Alpi, spartiacque naturale del Piemonte, può essere raggiunto dalle cittadine rivierasche in due giornate ed in altrettanto tempo è possibile penetrare più a fondo le vallate piemontesi.

Da segnalare, inoltre, le escursioni a piedi nell'entroterra ed in Piemonte. ■ **agenzia** «Liguria da scoprire» di Imperia: 0183-290213. (r. sr.)

Il film, interpretato nel '58 da Anna Magnani e Giulietta Masina, diventa prosa grazie a Dacia Maraini

## Torna dopo 40 anni «Nella città l'inferno»

### La commedia, tragica e amara, apre il Festival di Borgio Verezzi

BORGIO. Le cupe inferriate delle celle incombono su piazza Sant'Agostino, dove è stato ricostruito uno «spaccato» del carcere delle Mantellate di Roma: è la scenografia di «Nella città l'inferno», la spettacolo che apre questa (ore 21,30) il Festival di Borgio Verezzi. La scrittrice Dacia Maraini ha ricreato il testo della sceneggiatura che Suso Cecchi D'Amico e Renato Castellani avevano elaborato nel '58 per l'omonimo film, interpretato da Anna Magnani e Giulietta Masina. Adesso, i ruoli della ladroncelle Egle e di Lina, l'innocente servetta ingannata e arrestata, sono stati affidati a Mariangela D'Abbraccio e Simona Cavallari.

E' una prima nazionale, ma è anche un evento: accade molto raramente che un film si trasformi in spettacolo di prosa, mentre il solito avviene il contrario. Non solo: «Nella città l'inferno» inaugura quella che è stata definita «l'edizione della svolta», per il Festival, che lascia gli amati classici (da Shakespeare a Goldoni, da Molière a Pirandello) per imboccare strade nuove, forse più rischiose, certo meno scontate e più intriganti. E il filone scelto è quello di tipo cinematografico: in cartellone, proposte che scaturiscono da film famosi, una delle quali, «Pallottola su Broadway» di Woody Allen, è addirittura in prima mondiale. C'è attesa, comunque, da

parte degli addetti del pubblico e, almeno a giudicare da abbonamenti e prenotazioni, non registra un calo d'interesse nel pubblico: «Sanremo è Sanremo», Verezzi è Verezzi. La storia di «Nella città l'inferno» è nota, legata alle splendide immagini in bianco e nero di Castellani, un finale al quale il Festival idealmente rende omaggio: Lina finisce alle Mantellate, accusata del furto commesso invece dal fidanzato, e la vicinanza con Egle finisce per avviarla sulla cattiva strada, persino alla prostituzione, con inevitabile ritorno dietro alle sbarre, mentre Egle sarà tormentata dai rimorsi.

L'occhio della Maraini indaga su questo dolente universo femminile, e in scena tredici attrici (i pochi maschi hanno ruoli secondari, il secondo o il giornalista) animano l'ambiente reclusorio, tra canti e lamenti, crisi e confessioni. Spiega Francesco Tavassi, il regista che arriva dalla gavetta: «In questa commedia tragica e amara, ispirata al film lista, ho visto spunti alla Eduardo: necessità di attrici di forte temperamento, ed è forte scommessa. Attorno alle due protagoniste altri caratteri fortemente definiti, in una continua contaminazione tra gioia e dolore, amore e odio, invidia e amicizia».

A volere intensamente la realizzazione di questo progetto, è stata Mariangela D'Abbraccio: l'ha inseguito con ostinazione, e ora è a un passo dal traguardo. E il sindaco Enrico Rembado, patron del Festival, ha escogitato quest'anno un tema conduttore intrigante come «Santità e eros»: «Da una parte la diversità del misticismo, dall'altra la sua opposizione in negativo, quello della devianza». Ed è così che, sul palcoscenico di Verezzi, affacciato sulle luci del golfo ligure, si alterneranno carcerati e santi, suore di clausura che partoriscono e poi uccidono neonati in convento, disinvolti mafiosi e peccatori del Purgatorio.

Stefano Delfino



## Ecco il programma completo

### Secondo spettacolo il 24-25 luglio «L'uomo che vide San Francesco»

Il programma del 32° Festival di Borgio Verezzi. 15-16-17-18 luglio - Prima nazionale «Nella città l'inferno» ■ Dacia Maraini, con Mariangela D'Abbraccio, Simona Cavallari, Vanessa Gravina, Antonella Morea. Regia di Francesco Tavassi. 24-25 luglio - dalla Festa del Teatro di S. Miniato «L'uomo che vide San Francesco» d'Assisi di Krzysztof Zanussi e Piero Ferraro dall'omonimo film di Joseph Delteil, con Carlo Simoni, Maximilian Nisi, Maggiorino Porta, Antonio Pierfederici. Regia ■ Krzysztof Zanussi. 28-29 luglio - Prima nazionale «Agnese» ■ Dina di John Pishmayer, con Giuliana Lojodice, Fiorenza Marcheggiani e Marta Ricchelli. Regia di Giovanni Lombardo Radice. 1-2-3-4-5 agosto - Prima mondiale «Pallottola su Broadway» di Woody Allen, con

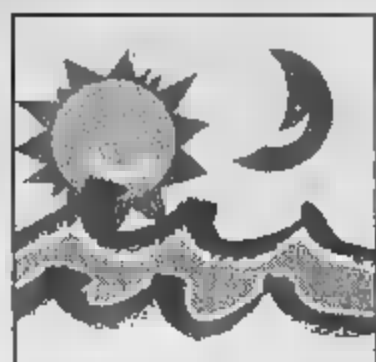
Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, e ■ Angelica Russo e Alessandro Marrapodi. Regia di Enrico Maria Lamanna. 6-7-8-9-10-11 agosto (Cava dei Fossili) ■ Prima ed esclusiva nazionale «Purgatorio» di Ugo Gregoretti dalla cantica di Dante, ■ Marisa Fabbri, Ugo Gregoretti, Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Maria Luisa Abbate e Nestor Saied. 8 agosto - Prima nazionale (in collaborazione con il Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo) ■ «I fiori dell'amore e del male», concerto di poesia (Baudelaire, Rimbaud, Verlaine, Goethe, Heine) e musica (Tosti, Mozart, Verdi, Donizetti), ■ Andrea Jonasson ■ Gino Zampieri. Soprano Donata Lombardi, al piano Usabella Crisante. Regia di Gino Zampieri.

E' l'ora della svolta: basta con i classici si cercano vie nuove anche se rischiose

Nella foto a lato Simona Cavallari e Mariangela D'Abbraccio ■ una scena della commedia Sotto la scrittrice Dacia Maraini







La rassegna «Note del mar» sulla fortezza savonese. Il tagliando per i lettori de La Stampa

# Il Priamar si riempie di suoni caraibici

## Stasera la «Vieja Trova Santiaguera» di Cuba

**SAVONA.** Se stasera sarete immersi nell'atmosfera «Priamar 2000», tra tanti giovani amanti della musica, fate attenzione a cinque anziani signori cubani tra i 64 e gli 84 anni. Potrebbero darvi un'inaspettata lezione di vitalità. Sono la «Vieja Trova Santiaguera», ovvero l'essenza del Bolero, del Son e del Guaracha, una delle più vive espressioni della musica cubana.

Apriranno loro, stasera alle 21,30 sulla fortezza del Priamar, il secondo Festival di musica tradizionale «Note del mar», organizzato dall'Associazione culturale Corelli in collaborazione con il Comune di Savona. In tutto sono previste 4 serate tra oggi e la fine di agosto. Ingresso 13 mila lire.

Un'attrattiva in più per i frequentatori (sempre più numerosi) della fortezza del Priamar, che domani sera potranno ascoltare sul palco di piazzale del Maschio, il liacio di Enrico Musiani (ingresso 10 mila). In programma anche un'esibizione della Fratellanza Ginnastica e degustazione di focaccia offerta dall'Associazione panificatori di Savona.

«La Stampa» continua ad accompagnare l'evento dell'estate con una serie di iniziative legate anche al tagliando che pubblichiamo in quest'appendice e che consentono di vedersi applicati speciali sconti e riduzioni per le diverse strutture situate intorno alla fortezza del Priamar.

In particolare i lettori de «La Stampa» possono continuare ad utilizzare il tagliando che offre quattro possibilità: una colazione gratuita, una bevanda gratuita, uno sconto sulla tessera mensile che Priamar 2000 mette a disposizione di chi fruito della fortezza e infine uno sconto nei 5 ristoranti cittadini convenzionati.

La fortezza del Priamar, lo ricordiamo è aperta 24 ore su 24. Il servizio di assistenza sanitaria viene garantito da Cri, Croce Bianca e Croce Verde di Albisola. (p. p.)



Luci, colori e tanta gente per animare le notti sulla fortezza del Priamar

LA STAMPA MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998 COMUNE DI SAVONA

**PRIAMAR 2000**  
by  
**RADIO SAVONA INTERNATIONAL**

dal 1° luglio al 31 agosto

- Colazione sul Priamar: con questo tagliando, dalle 8 alle 9, si ha diritto a una colazione gratuita (caffè o cappuccino e brioches).
- Relax sul Priamar: con questo tagliando, dalle 12 alle 15,30, si ha diritto a una bevanda gratuita (fino a 1 litro).
- «Vacanze» con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di 5000 lire sulla tessera mensile.
- Pranzo o cena in città: con questo tagliando si ha diritto a uno sconto del 20 per cento in uno dei ristoranti convenzionati.

Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso (valido per una delle quattro offerte), al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.  
Ristoranti convenzionati:  
\* CONCA VERDE, via Aze Strà 27 - tel. 263.337  
\* LA BARCACCIA, corso Colombo 45 - tel. 812.973  
\* LA TAVERNETTA, via Bosco 22 - tel. 815.051  
\* DA ENZO, via S. Lucia 9 - tel. 838.7513  
\* GROTTA MARIHARA, piazza del Popolo 21 - tel. 827.628

LA STAMPA MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

**LE CARAVELLE**  
Tel. 0182/831.755  
CERALE



**Bimbi e...state con noi**

Ingresso gratuito per bambino fino a 12 anni accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero presentando questo coupon. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, il lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando si avrà diritto ad uno sconto del 10 per cento al BAZAR PORTA SOPRANA e il prezzo convenzione a 16 mila lire per il pasto (1° piatto, 1° piatto freddo, frutta e bevanda) al self service. Presentando il presente tagliando al BAZAR PORTA SOPRANA o al chiosco FIGASSA per ogni 20.000 lire di spesa un simpatico omaggio ai bimbi fino a 12 anni.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

**£. 3000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

15 LUGLIO 1998

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

**£. 2000**

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

VALIDO IL

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO

Non sono valide le fotocopie. Il lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

\* I ragazzi (fino ai 12 anni) che presenteranno questa parte del coupon al Gift Shop dell'Acquario riceveranno un simpatico omaggio.



IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA.  
MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

Le meraviglie di



**VILLA FARAGGIANA**

Albissola Marina

(Proprietà del Comune di Novara)



Prezzi dalle visite guidate: intero L. 8000, ridotto L. 5000. Con questo tagliando si ha diritto a pagare l'ingresso (intero o ridotto) soltanto 5000 lire. Orari delle visite: dalle 15 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 23. Chiuso il lunedì. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

COMUNE DI AGENZIA ECCOCI  
**LA STAMPA**  
**Referendum tra i lettori**  
**all'Oscar del Mare in Liguria.**

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo all'Oscar del Mare 1998.

Bagni marini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelatai	Gruppi musicali
Baristi	Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'Agenzia Eccoci, Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV), Tel. 0182/554886.



## VIENI A SCOMMETTERE IN VIA SACCHERI 18

# IL BOOMERANG

Tennis, calcio, automobilismo, motociclismo, ciclismo Tour de France.



TEL. 0184/591310 - FAX 0184/597995





L'«U'Brecche» scavalca «La Capannina». Bagni marini, primi «I Puci» di Laigueglia

## L'«Oscar del Mare» è entrato nel vivo

### Un cambio al vertice per il settore delle discoteche

Il referendum ■■ entrato nel vivo. A poche settimane dal suo lancio l'edizione 1998 dell'«Oscar del Mare» si sta animando. I tagliandi, pubblicati ogni giorno su La Stampa, stanno arrivando a centinaia all'agenzia «Eccoci» in via Genova ■■ ad Albenga. E, rispetto alla prima classifica pubblicata la settimana scorsa, si sono ribaltate alcune posizioni. Si comincia a vedere, insomma, la «battaglia» a colpi di coupon per conquistare le prime posizioni.

«Come già avvenuto nelle scorse edizioni si sta assistendo anche alle preattiche. Questa settimana, ad esempio, sono arrivati trecento tagliandi che hanno fatto balzare ai vertici della classifica un bagno marino ■■ una gelateria di Savona. Lo stesso è successo con un barista di Alassio mentre non sono arrivati tagliandi per un dj che invece sta ritardando la consegna. Tutti, insomma, stanno studiando strategia a tavolino per arrivare ai vertici della classifica senza dare vantaggi agli avversari», spiegano ad «Eccoci». L'«Oscar del Mare», oltre a voler ■■ un riconoscimento per la professionalità di chi opera nel turismo in Liguria, ■■ diventando anche un gioco appassionante, una sfida che mette assieme sia gli operatori del turismo che i lettori de La Stampa. [s. p.]

#### ECCO LE CLASSIFICHE

LUGNI ■■■■	VOTI
I PUCI (Laigueglia)	111
LENA (Alassio)	111
AURORA (Savona)	111
GADORNA PILARO (Alassio)	111
ORO (Imperia)	111
SAVONA (Savona)	111
CIKA LOKA (Bordighera)	111
IL GABBIANO (Bergeggi)	111
SAN PIETRO (Albissola Capo)	111



Sopra i bagni marini «I Puci» di Laigueglia ■■ vertici della classifica ■■ fianco la gelateria «Aurora» di Savona guida il suo settore



D.J. ■■■■	VOTI
MASCHERETTI	432
FABINETTO	379
CRISTIANO OTTONELLO	300
PAOLO RISSO	111
CARLO RISSO	111
PAOLO RISSO	111

GELATAI ■■■■	VOTI
BRUNO (Aurora Savona)	111
LORIS (Al Galeone Laigueglia)	111
FRANCY BARILARO (Pacan Ice Laigueglia)	111
DANIELA (Ciao Savona)	111
PAOLO (Albatros Laigueglia)	111
GIANFRANCO (Express)	111
SARANA' (Laigueglia)	111
PATRIZIA (Gheri Albissola)	111
WALTER (Oplà Imperia)	111
MARCO (Tre Pinguini Imperia)	111

BARISTI ■■■■	VOTI
A.S.N.G.S.R. (Bar Stazione Alassio)	445
THE LITTLE (U' Brecche Alassio)	379
GAGGI (Zanzibar Alassio)	300
BAR AMBO SAVONA	111
BEPPE-COCO-LUCA (Barock Café)	111
MIKY (Il Gabbiano Bergeggi)	111
GIOVANNI (Arcobaleno Imperia)	111
CARLA (Caffè del Porto Imperia)	111

U' BRECCHE (Alassio)	VOTI
LA CAPANNINA (Alassio)	111
CAMILLA (Noli)	111
TENAX (Celle Ligure)	111
NOVA (Imperia)	111



L'«U'Brecche» di Alassio prima nelle discoteche

Albissola Marina, protagonisti il soprano Paula Keller e il pianista Vincent Scalera

## Villa Faraggiana, è la notte della lirica

### Il primo recital della Renata Scotto Academy

ALBISSOLA ■■ E' la serata della grande lirica. Per il secondo anno consecutivo l'estate regala agli appassionati del bel canto tre serate da incorniciare nello splendido scenario di Villa Faraggiana. L'iniziativa è come sempre dell'Associazione Renata Scotto Opera Academy, con il patrocinio del Dipartimento spettacolo della Presidenza del Consiglio, del Comune ■■ Albissola Marina, di Regione, Provincia ■■ Apt Riviera delle Palme.

Tre gli appuntamenti di luglio, due quelli di agosto. Esordio questa ■■ con il recital della ■■ soprano americana Paula Keller Scalera ■■ accompagnata dal pianista Vincent Scalera. Poi, domenica ■■ luglio, recital del soprano Elena Pankratova, del tenore Hyun Jae Park accompagnati dalla pianista Katherine Chu.

Venerdì 31 luglio si esibiranno i cantanti selezionati per la prima Master class di Renata Scotto accompagnati dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice ■■ Genova diretta da Roberto Tolomelli. Venerdì 14 agosto recital di ■■ Shabam (mezzosoprano), del baritone Nikola Mijalovic accompagnati al pianoforte da Giovanni Reggioli. Gran finale il ■■ agosto ■■ il concerto dei ■■ ammessi invece alla seconda Master Class di Renata Scotto accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta ■■ Fabiano Monica.

L'intera rassegna, com'è noto, ■■ svolge ■■ la direzione artistica di Renata Scotto ■■ quella organizzativa di Giovanni Gai.

Paula Keller Scalera è nata nel New Jersey ed è una delle cantanti più affermate in campo internazionale. Si è laureata alla Manhattan School of Music di New York City. Ha debuttato in Europa all'Opera di Zurigo a fianco ■■ Alfredo Kraus. Tra l'altro ■■ sostituito Montserrat Caballé nella parte di protagonista in «Semiramide». ■■ Rossini al fianco di Marilyn Horne e Samuel Ramey alla Deutsche Oper di Berlino. Sempre nei panni della protagonista ■■ «Semiramide» ha inaugurato la stagione lirica francese all'Opera di Nizza. Il ■■ curriculum è ricco non solo di premi conseguiti nei più importanti concorsi internazionali ma anche di partecipazioni prestigiose nei grandi teatri del mondo. Tra le altre cose Paula Keller Scalera è stata ■■ invitata a cantare il «Gloria» e il «Magnificat» di Vivaldi ■■



Renata Scotto circondata dagli allievi della ■■ Opera Academy viene premiata al termine del concerto conclusivo della scorsa ■■

L'orchestra e il coro del Teatro alla Scala.

Per quanto riguarda invece Vincent Scalera, anch'egli è nato in New Jersey da genitori italo-americani. Dopo essere stato pianista all'Opera di Stato del New Jersey, si è trasferito

in Italia dove ha continuato i propri studi musicali e nel 1980 è entrato al Teatro alla Scala ■■ maestro collaboratore. Ha lavorato con grandi direttori d'orchestra del calibro di Claudio Abbado, Carlos Kleiber, Gianandrea Gavazzeni

e molti altri. Vincent Scalera ha partecipato a importanti festival internazionali, ha suonato accompagnando i più grandi cantanti lirici, da Bergonzi alla Caballé, da Carreras, a Renata Scotto, dalla Kabaivanska alle Ricciarelli.



recital si inizierà alle 21,15. Biglietti in vendita ■■ mila. Costeranno invece ■■ quelli con orchestra. Il concerto si terrà anche in ■■ di pioggia.

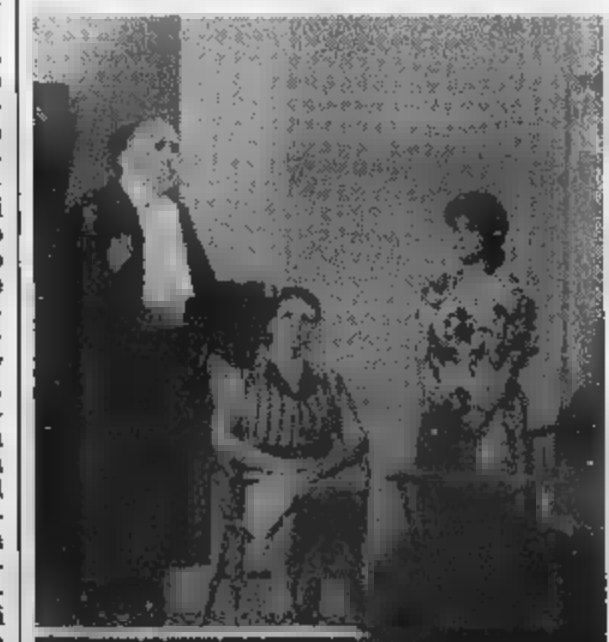
Paride Pasquino

La cantante soprano Paula Keller Scalera e il pianista Vincent Scalera protagonisti del recital di questa sera

Cresce e spazia oltreconfine la 31ª edizione della rassegna dialettale dedicata al teatro e ■■ poesia intemeli

## Pigna, al Festival anche Gamberotta e Alemanno

### Otto spettacoli in cartellone, «aperture» a Genova, Monaco e Piemonte



Cristoforo Allavena con la toga da avvocato in scena a Pigna

PIGNA. Accanto alla consueta parata del fior fiore tra le compagnie filodrammatiche locali, propone anche un'apertura ■■ realtà esterne alla provincia ■■ Imperia (da Genova al Principato ■■ Mo ■■ e al Cuneese) ■■ serie di nomi collaudati della scena, come il popolare Bruno Gamberotta, il cantautore genovese Sergio Alemanno e l'attore ■■ regista Franco Carli, al quale è stata affidata quest'anno la direzione artistica.

Felicitemente approdato alla 31ª edizione, il Festival della poesia ■■ della commedia intemelia, che ha sede a Pigna, in piazza Castello (La Cola) raddoppia, cresce e offre otto spettacoli dal 23 luglio al 2 agosto. Alla prima fase, che ospiterà, com'è consuetudine, gustosi spettacoli interpretati da gruppi locali, ne è ■■ affiancata una seconda: «Una novità, nella quale la tradizione del teatro dialettale si coniuga con alcune ghirle innovative», spiega il sindaco Renato Borfiga, che ■■ anche attore ■■ compagnia «San Michele».

Il dialetto, ■■ una volta, è il grande protagonista, basta scorrere i titoli delle commedie in cartellone: «A tersa porta», appunto con la Filodrammatica San Michele di Pigna, che aprirà la sfilata il 23, ore 21,30: «U cantin d'a Rocca», con lo Studio di Monaco, «Cume mia mugliu nu ghe n'è» e «Poveromu» con i «Figlioli Ruchetini» di Rocchetta Nervina (24); «Pescavui de ■■ con la Cum-



pagnia ■■ Teatro Ventemigliu di Ventimiglia (25); «I buxardi» con la Compagnia Stabile «Città di Sanremo» (26).

Ma, se ■■ scopo principale del glorioso Festival ■■ di ■■ il dialetto, le tradizioni e ■■ folklore, rievocando anche ■■ di vita e dei tempi passati, come spiega Cristoforo Allavena, panno della manifestazione e leader storico ■■ compagnia San Michele, l'esigenza ■■ anche ■■ ampliare gli orizzonti, per diventare gradualmente un solido punto di riferimento nel teatro dialettale ligure: lo rileva Fauto Marchetti, il presidente



Alcuni protagonisti ■■ 32° Festival di Pigna. A sinistra, il sindaco Renato Borfiga, anche ■■ scena come attore, e Bruno Gamberotta, popolare volto televisivo. Qua sopra, il cantautore genovese Sergio Alemanno ■■ Franco Carli, direttore artistico

della Comunità Montana Intemelia, che ha destinato un premio al miglior allestimento.

E allora, ■■ che il Festival, già definito da uno studioso ■■ Nino Lamboglia «una rivendicazione della funzione culturale ■■ vernacolo di questa estrema Liguria», accanto a «Na vidua de bon cheu», della Compagnia Genovese ■■ Teatro Popolare e alla festa finale «Turna a cure arenta a nu», offre il 30 «Paese per paese», serata di musiche e parole tra Liguria e Piemonte, con il «Benadone» Franco Carli e i suoi compagni di scorribande Alemanno e Gamberotta. [s. d.]





Il mercoledì riserva alcuni rendez-vous interessanti per invogliare ad uscire in compagnia. Tanti i locali, in Riviera e Costa Azzurra, che offrono una abbinata a freschi drink o specialità gastronomiche.

Il dancing Lido, via Aurelia 51, propone musica e ballo con orchestra. Gara di lancio al dancing Cink di via Arelia.

Sul lungomare delle Nazioni, mercatino artigianale dalla 20 alle 24.

Il discobar Acqua Salata si è trasferito sulla spiaggia. Molo Landini, con dance e cocktail esotici. Drink e la possibilità di stare insieme in un locale accogliente al Valerio Club.

Al Pizzaro di via Boine, alle 22, selezione Miss Modella dell'Anno: ospiti la cantante Laura Campanelli e il balletto della palestra Zeus di Sanremo.

Alla Società operaia 1889, parte oggi il 12° Festival musicale delle Alpi Marittime. La giovane pianista Laura Giordano presenta un omaggio a Gershwin, nel centenario della nascita del grande compositore. Ingresso 5 mila lire.

Santo Stefano alle 21, in piazza Cavour, serata rock con il gruppo Dinamica, formato da giovani della zona.

Sanremo La rassegna «Sanremo Immagine Jazz» propone Manolin El Medico della Salsa: appuntamento alle 21,30, nell'Auditorium Franco Alfano. Ingresso a 20 mila lire. Manolin è un artista cubano, pagato da una orchestra di 14 elementi: ascoltando la sua musica, la tristezza si trasforma in allegria e si unisce all'euforia collettiva. Alle 21, lo Sporting Club Tiro a volo ospita una nuova selezione figure del concorso canoro «Premio Mia Martini», patrocinato dal Comune di Ospedaletti. Le selezioni regionali si chiuderanno il 19. Iscrizioni allo 0184-684.434. Birre di ogni tipo in un ambiente particolare con sottofondo musicale al pub irlandese J.J. Smith's dei giardini Vittorio Veneto.

Al Piccadilly, concerto degli Starry Eyes, gruppo locale che propone glam rock cover e un'immagine trasgressiva e coloratissima. Co-supporter i Muppets, che propongono le loro versioni di successi internazionali.

Alle 21, ai giardini di via Roma, spettacolo teatrale «Giuletta e Romeo» della Compagnia della scuola di teatro Carlo Dapporto di Sanremo.

Il 2° Diaporama Festival propone, alle 21,30, in piazza Mauro, proiezione di video del gruppo fotografico Il Flessibile di Firenze. Ingresso a 5 mila lire.

Ventimiglia alle 21,30, concerto di Bosciana e Massimo

Nella serata concerti rock ■ Santo Stefano e Ospedaletti

## Notte cubana a Sanremo

### E Imperia elegge «Miss Modella»



Si espone la «febbre del ballo» nei locali notturni e nelle piazze del Ponente

DalPrà Trio in piazza della Libertà.

Serata musicale il Quatuor a corde Palm, all'Esplanade du Monastère de l'Annonciade inizio alle 21,30. Biglietti a 50 franchi.

Alle 21, Theatre Princesses Grace, dimostrazioni e spettacoli dal Giappone. Nella Salle des Etoiles dello Sporting d'Été c'è lo spettacolo uf-

ficielle dell'Havana, «Tropicana».

Nizza Le «Notti estive» propongono l'Orchestra d'armonia della Città di Nizza al Chiosco della musica Albert 1er. Nice Jazz Festival continua alle Arene di Cimez con Joe Cocker, Michel Petrucci, Betty Carter, Tony Petrucci, The Vanguard Jazz Orchestra. Biglietti a 170 franchi. [d. bo.]

PERINALDO

Suona Andrea Toschi

### Un concerto d'organo in chiesa

PERINALDO. Nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, per la rassegna «Antichi organi: un patrimonio da ascoltare», è in programma un concerto di Andrea Toschi. L'appuntamento è alle 21. La seconda edizione della manifestazione, organizzata dall'associazione Agimus di Sanremo sotto l'egida del Ministero dei Beni culturali, è biennale, è inserita nel calendario di eventi e animazioni «Uno spettacolo per l'entroterra». L'organista Andrea Toschi, di Bologna, suonerà l'organo Giosuè Agati del 1829. Eseguirà musiche di Aguilera De Heredia, Pasquini, Muffat, Martini e Valeri. L'ingresso è libero. Il prossimo appuntamento con gli «organi antichi» è il 24, a Villa Viani, con il duo Michele Crocetta e Izabela Szlachetko.

Il ciclo «Uno spettacolo per l'entroterra» continua venerdì ad Apricale, con i canti del Coro della Valle di Ceriana. L'appuntamento è alle 21, in piazza. Sabato, a Pompeiana, si terrà l'esibizione dei Fratelli di Taglia. [d. bo.]

Stasera «cena sotto le stelle» ■ Porto

### Feste in spiaggia a Imperia e Arma

Gastronomia, feste e musica accompagnano l'estate nelle spiagge e sui lungomare del Ponente. Oggi, la Marina di Porto propone la «cena sotto le stelle». Torna «Summer bay» alla Darsena di Arma.

Imperia. Prima «cena sotto le stelle», organizzata dal ristorante Sailor's: stasera, dalle 21 alle 23, grande tavolata alla banchina Medaglia d'Oro. Il sottofondo musicale sarà assicurato dall'U-Duo, formato da Corrado e Pietro. Dice il titolare, Loris Campeggio: «L'iniziativa verrà replicata il 12 e il 29 luglio, il 12 e il 29 agosto, e durante il raduno di velieri d'epoca, a settembre». Nei prossimi giorni, al Sailor's proseguono gli appuntamenti live: domani blues con i Silly Mama, mentre venerdì tornano i «Grooves Machines», complesso ajuke-box.

Stasera lo stabilimento Baia Saracena del Prino inaugura le «Happy hours all night»: festa per tutta la notte a musiche latino-americane e possibilità di bere due birre al prezzo di

### Antichità, turismo e trailers

#### Il mondo delle streghe ■ Triona Diano e l'«arte in bancarella»



La bella stagione nel vivo, e le occasioni per stare insieme aumentano. Ecco la mappa degli appuntamenti del pomeriggio in Riviera e nelle località che si trovano a pochi chilometri oltre il confine. A Montecarlo si inaugura l'esposizione «Le Japon à Monaco».

Alasio In via Colombo, dalle 17 alle 24, mercatino dell'antiquariato.

Alle scuole elementari, proseguono le prove dei giovani concorrenti che partecipano al premio internazionale Rovere d'Oro.

Tutti i giorni, escursioni in motonave a Imperia, Sanremo, Andora, Isola Gallinara. Per informazioni tel. 0183-400.462. Nei giardini di piazza Dante, prosegue la manifestazione «Arte in bancarella», promossa dall'associazione culturale Arcadia (ore 17-24).

Tutti i giorni, a Porto Maurizio, sulla banchina turistica, partono le escursioni in motonave per avvistare balene e altri cetacei. Informazioni e prenotazioni allo 0183-280.110.

Prosegue lo stage di lavorazione dell'ardesia, che continuerà fino al 7 agosto. Al Centro culturale polivalente prosegue fino al 10 agosto la mostra «De Strigibus: Strigeneria, demonologia e magia nella letteratura».

Come ogni mercoledì, visita guidata nel centro storico a cura di «Liguria da Scoprire»: tappa al Convento di San Domenico e Padri Cappuccini. Ritrovo alle 15,30 alla stazione ferroviaria, oppure alle 16 in piazza IV Novembre.

Al cinema Centrale, dalle 16 alle 24, non-stop «Trailers in anteprima», tutte le novità della stagione cinematografica '98-'99. Giro del Golfo e mini crociera con partenza alle 10: dura un'ora. Per informazioni tel. 0184-505.055.

In Arziglia si può visitare il Giardino Esotico Pallanca, con piante succulente.

La Bottega dei Sogni organizza «Spazio Archimede», un laboratorio per bambini che continuerà fino al 31.

Visite guidate a Palais Carnoles e al giardino di agrumi: appuntamento alle 15, in avenue de la Madone 3.

«Le Japon à Monaco» è il titolo dell'esposizione che, per il secondo anno consecutivo, porta ventata di Sol Levante. Questo incontro con l'arte e la cultura del Giappone ha per tema dominante il Festival delle streghe (Tanabata). L'inaugurazione alle 10, al Centro dei congressi, alla presenza del principe Alberto. La manifestazione continuerà fino a venerdì.

All'Hotel Loewers c'è il Campionato del Mondo di backgammon. Al Museo Oceanografico c'è l'esposizione «I pesci: illustrazioni scientifiche, disegni naturalisti e fantasie».

Il parco acquatico Marineland è aperto tutti i giorni, e facilmente raggiungibile dall'autostrada, e riserva tante sorprese per grandi e piccini.

Un'occasione per ammirare gli animali del mare, quelli cortili, le farfalle, le razze, i pinguini e insetti ogni tipo.

Al Palm Beach mostra «Les Antiquaires à Cannes», dalle 15 alle 21.

Dalle 9 alle 18 si svolge il raduno dei «braccianti», gli espositori di oggetti di antiquariato, modernariato, libri, oggetti da collezione. [d. bo.]

### CULTURA E SPETTACOLI

#### Tutta l'Italia a Ospedaletti per il Festival Dialettale

OSPEDALETTI. Dal Monte Bianco a Capo Passero, tutta l'Italia è rappresentata alla seconda edizione del Festival Nazionale della Canzone Dialettale di Ospedaletti in programma dal 24 al 26 luglio. Un appuntamento importante per la città della rose, nato quasi per sull'onda dell'amicizia che lega il presentatore Daniele Piombi a Ospedaletti e diventato il fiore all'occhiello delle manifestazioni estive. Un spettacolo che rappresenta anche un prezioso riconoscimento culturale per i dialetti di tutto il Paese. E la massiccia partecipazione è una prova evidente dell'interesse degli addetti ai lavori.

Questo l'elenco dei cantanti in gara, la regione di appartenenza e il titolo del brano in concorso: Cosimo Gilà, Piemonte, «Bela Turin»; Barbara Stuard, Liguria, «Balamu Cusci»; «Tancaraja», Sardegna, «Sona Sonette»; Fiorenzo Focaccia, Emilia Romagna, «E te bahin»; Riccardo Nannini, Toscana, «Nonno e nonna»; Gianni Romano, Basilicata, «Ma je gista»; Ylenia Gai, Veneto, «G'ho bisogno de ti»; «Meo + Distretto», Campania, «Te recuordo»; Silvia Epi, Umbria, «I brutti pensieri»; Vincent Lo Iacono, Sicilia, «Sciara di Jinnestra»; Tony Nevoso, Abruzzo, «Signori»; «Fagone/Vespa», Lombardia, «Nimal Boogie»; Ruggiero Pascoletti, Lazio, «Trincea»; «Vecia Trieste», Friuli Venezia Giulia, «Trieste

città serada»; Diego Carè, Marche, «Io vojo cantà»; «Duo Cannarsa», Molise, «Quande Cannarsa». La giuria ha deciso di ammettere in extremis anche le rappresentanze della Valle d'Aosta e della Puglia. Nell'ambito a ricco parterre nazionale l'unico assente rimane l'Alto Adige. Ammessa di diritto la Calabria, vincitrice ad Ospedaletti lo scorso anno con la cantante Francesca Loria. Ha annunciato un brano inedito.

Tra gli ospiti attesi a Ospedaletti figurano la pop star Cecilia Gayle, Bruno Lauzi, e la prima esibizione del vivo dell'ex astronauta italiano ad europalementare Franco Malerba in compagnia del complesso genovese «Buio Pesto». La giuria è presieduta da Joe Sentieri coadiuvato da Mario Ragni, Fausto Papetti, Carlo Alberto Rossi e Giuliano Zunino. Le tre serate, e questa è una gradita novità, saranno presentate da Daniele Piombi che avrà al suo fianco una dj «femminile», l'affascinante Emma Galbassini, milanese. Il palcoscenico sarà allestito in piazzale «Mare» che potrà contenere circa un migliaio di spettatori. L'organizzazione è interamente curata dal Comune di Ospedaletti. Il Festival sta crescendo - dice il sindaco Flavio Parrini - e finalmente il Comune di Ospedaletti diversifica gli appuntamenti della stagione estiva guardando anche alla cultura e alla musica. [g. ga.]

### ARMA DI TAGLIA

La «folle» di Gianni Del Bue

«Storie di straordinaria follia» è il titolo della mostra personale di Gianni Del Bue, allestita fino al 31 nello spazio espositivo di Villa Boselli, ad Arma, con il patrocinio del Comune di Taggia. Le opere del pittore emiliano si possono vedere dalle 15 alle 19,30 e dalle 15 alle 19, tutti i giorni. [a. b.]

### ESPOSIZIONE IN PALESTRA

Per tutto il mese, il pittore cipressino Stefano Aicardi espone nei locali della palestra comunale del suo paese. L'iniziativa rientra nel calendario di manifestazioni dell'associazione Fare Insieme. [a. b.]

### MONACO

Mostra sul Mediterraneo

Meridien Beach Plaza ospita l'esposizione «La Méditerranée»: 17 artisti hanno creato quadri e sculture sul tema del Mediterraneo proprio per questa occasione. Sono esposte nell'atrio, nel ristorante e a fianco della piscina. [d. bo.]

### MONACO

La tradizione giapponese

Al Museo nazionale si può conoscere la tradizione giapponese attraverso 120 bambole e giochi. L'esposizione è patrocinata dal principe Ranieri, e raggruppa giocattoli che appartengono al Dipartimento dei Giochi del Museo delle arti decorative di Parigi. Orario: dalle 10 alle 18,30, entrata a 26 franchi, 15 per i bambini. [d. bo.]

### SANREMO

«Paesaggi di fine secolo»

Prosegue fino al 18 agosto, allo studio Beniamino di via Corradini 10, a Sanremo, la mostra «Paesaggi di fine secolo», con tele di Giorgio Lazzaretti. L'artista si ispira alle vedute del Ponente. [a. b.]

### NITZA

Db, re degli Espressionisti

La Fondazione Maeght ospita una grande esposizione estiva dedicata ad uno dei maestri dell'Espressionismo tedesco degli Anni '20 e '30: Otto Dix. Otto Dix, nel suo decennio più fecondo (1923-1933), a dipinto Berlino e più generalmente il mondo delle grandi ville, labirinto dei piaceri ma anche inferno terrestre. [d. bo.]

### QUADRI PER LA NIGERIA

L'artista Marcecel, al secolo Marc Antoine Squarciafichi, espone alla Maison de l'Améri-

que latine: un'iniziativa a carattere umanitario del momento che il pittore, in accordo con Monaco Aide et présence, ha deciso che i benefici della vendita saranno devoluti al dispensario «Principe Albert» in Nigeria. Marcecel crea pitture che e vetri. [d. bo.]

### COLLETTIVA ALL'ACCADEMIA

La sede dell'Accademia «Riviera dei Fiori Giuseppe Balbo», sotto al Palazzo «Parco», ospita la mostra collettiva degli allievi del '98. [d. bo.]

### UNA RACCOLTA D'ARTE

Dal 19 al 26, nella Loggia di piazza Martiri, si tiene una mostra insolita: quella delle arpe. E' organizzata in concomitanza con il 2° Festival dedicato a questo strumento. [d. bo.]

### NITZA

Espongono Allard e Segalen

All'Esplanade Delille dell'omonima via espongono Pierrette Allard e Dominique Segalen. Ingresso libero. [d. bo.]

### I RESTI DELL'UOMO PREISTORICO

Al museo preistorico dei Balzi Rossi, nella paleontologica della Liguria, sono anche i resti dell'uomo di Cro Magnon. E utensili ed armi di pietra scheggiate dell'uomo primitivo e la «Triplice sepoltura». Apertura 9-19. [d. bo.]

### VISITA AL MUSEO DELLA CANZONE

Il Museo della canzone, in via Roma 108, contiene diversi cimeli del mondo della musica, raccolti negli anni da Erio Tripodi. E' realizzato in un autentico treno con locomotiva d'epoca. Visita gratuita su appuntamento. [d. bo.]

### VILLEFRANCA SUR MER

Bronzi e ceramiche alla «Maison de la Culture»

Al Museo della Citadelle ci sono bronzi, arti figurative, statue, ceramiche. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Rimane chiuso domenica mattina e il martedì. [d. bo.]

### TROPEZ

La «Casa» e le farfalle

Alla Maison des papillons sono raccolte oltre 4 mila e 500 specie di farfalle delle varietà più rare, collezioni dei più bei esemplari esotici e la raccolta completa delle farfalle di Francia. Si trova in rue Etienne Berny. E' aperta dalle 15 alle 18, entrata 20 franchi. [d. bo.]



CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 20.15.22.30. L. 9.000; 6.000.

DANTE. Tel. 293.620. CHIUSO PER FERIE.

IMPERIA. Tel. 292.745. Fucoli d'armonia. Or. 20.40; 22.30. L. 9.000; 6.000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Spettacolo. Or. 21.15.

TEL. 261.955. L. 20.30; 22.30.

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 206.049. RIPOSO.

DIANESE. Tel. 495.930. Or. 20.30; 22.30. M. 6.000.

LA VITA È BELLA. Or. 21.30. L. 8.000; 6.000.

ARISTON. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 507.070. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.

TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.

SANREMO. Tel. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.

TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.

TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.

TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.

TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.



TEL. 0182-640.263. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

TEL. 0182-640.427. Soldato Jarno. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

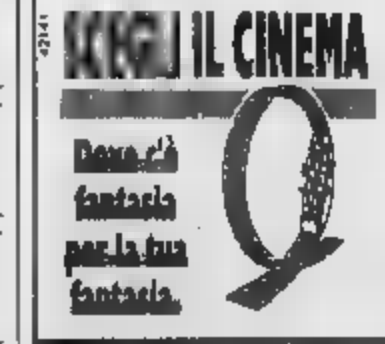
TEL. 0182-51.419. CHIUSO PER FERIE.

TEL. 0182-50.997. Or. 20.30; 22.30. L. 10.000; 6.000; 5.000.

ARENA VITTORIA. Titano. Or. 21.30. L. 5.000.

ASTRA. Qualcosa è cambiato. Or. 21.30. L. 8.000; 6.000.

TEL. 019-610.783. Or. 21.30. L. 8.000; 6.000.



TEL. 507.070. Fucoli Monty. Or. 15.30; 22.30. L. 8.000.



## INTERVISTA

IL TECNICO  
MANCANTINO  
DI COMUNITÀ

Claudio Mistrangelo, sfogo appassionato

CHI conosce Claudio Mistrangelo sa che è uno che pesa le parole, riflette prima di parlare e poi, spesso, tace. E se oggi decide di dire quanto potete leggere in questa intervista, tradizionale punto sull'Unione di fine campionato, la Stampa, significa una cosa sola: che la misura è colma.

**Onofrietti ne va: come la mettiamo con la politica dei giovani?**

«Il vero problema è che si tratta di un danno più simbolico che reale. Il come perdere la bandiera. Non che Onofrietti fosse la bandiera, per la verità, ma uno dei giovani che abbiamo cresciuto. De Giorgio o, prima e soprattutto, Angelini e Ghibellini. Il rischio è che si tratti di un meccanismo consolidato, di diventare una società diversa da quello che credevo, servire io agli altri».

**Ma il vero rischio, Mistrangelo, non è quello che la pallanuoto sparisca?**

Savona? La piscina coperta resta un miraggio e la società è neppure in grado di tenere i giovani più promettenti.

«Una possibilità tangibile: il Savona può morire in due o tre anni. Ma farò un paradosso: per certi versi la vicenda Onofrietti è molto, molto interessante. Non si tratta del valore come atleta: è un giovane

in crescita, ma in giro sono tanti più bravi di lui. Si tratta di vedere come reagisce la società. Se manda un messaggio fermo, chiaro, rassicurante agli altri, bene, altrimenti tutto questo ha il sapore di una resa. È una serie di problemi che stanno uccidendo la Rari».

Cioè?

«Partiamo dalla piscina. E' possibile che la federazione imponga in tempi brevi l'obbligo della coperta per disputare l'A1, e per questo significherebbe giocare, che ne so, a Imperia o Genova. Bisogna che il Savona dia una strategia, che potrebbe anche essere quella di annunciare che ne ab-

La partenza di Onofrietti occasione per fare il punto su un futuro incerto

## Mistrangelo alla Rari: ora basta

«Siamo a una svolta, reagire o chiudere»

biamo le scatole piene. I dirigenti della Rari hanno molti difetti ma fanno anche tanta fatica: è venuto il momento di uscire allo scoperto. E poi parliamo del bilancio. Viviamo di continue ristrettezze, che aumentano ogni anno. Bisogna avere il coraggio di dire: non ce la facciamo più, passiamo la mano. Lo ripeto, bisogna mandare un forte segnale di reazione, altrimenti è finita. E questo indipendentemente da Onofrietti come giocatore, visto che abbiamo perso gente come Estiarte e Ferretti».

**Lei è considerato uno degli allenatori più preparati del mondo, da questa stagione ha assunto anche responsabilità dirigenziali.**

«Uno che conta. Si sente senza colpa?»

«Credo di sì. Sono troppo sensibile agli sforzi, anche grandi, che hanno fatto degli amici, come i dirigenti della Rari. Confuso l'amicizia con la professionalità, ma ora basta. Se siamo in grado di dare una svolta, proseguo per la mia strada. Mi coinvolgere nella gestione della Rari, che è parte della mia vita. Adesso siamo alla resa dei conti, è venuto il momento di dare segnali precisi».

**Quali potrebbero essere?**

«Proseguire nel progetto in cui avevo creduto. Va via Onofrietti? Pazienza. Mi spiace dover

rinunciare magari a Zelico, dobbiamo prendere un centro-banca forte. Nomi? Ferretti, Varca, Jelenic, Calcaterra, potrei continuare ancora. Mi aspetto della società scelta primo livello. Non abbiamo alternative».

**situazione del Savona dipende anche dagli sponsor che non si trovano. Una motivazione ricorrente.**

Ma a lei che risulti?

«Per la verità non me ne sono mai occupato, ho capito che si trattava di sponsor locali. Non so altro, però mi meraviglio che tutti trovino sponsor di livello e noi. Qui sta un altro grosso problema. Abbiamo fatto una politica di risparmio, ma non politica tesa a cercare nuovi sponsor di prestigio. Più andiamo avanti peggio è. Vendiamo, siamo sempre meno appetibili e sarà sempre più difficile trovare aziende che investano nella Rari. Perché allora far fare tutto questo sforzo ai giovani? Io me lo sono chiesto, adesso se lo chiedo la società».

**Peccato non potersi consolare il campionato. Il Savona era partito per salvarsi, è arrivato ai playoff e ha rischiato di battere la Fiorentina.**

«E' il risultato di uno sforzo enorme dei giocatori negli allenamenti. Io ho la fama di far allenare molto, ma quest'anno abbiamo fatto ancora di più. Un

grande impegno, un gruppo eccezionale. Alcuni giocatori hanno avuto un rendimento eccellente, e per tutti cito Mirko Vucic e Fresia. Sorprendente è stata la crescita dei giovanissimi: non l'aspettavo. Abbiamo assaporato il clima dei playoff, ed è troppo bello per rinunciarvi. Adrenalina pura. Il nostro obiettivo era e resta quello. Erano previsti investimenti, vorrà dire che bisognerà anticiparli un anno. Noi cresciamo ragazzi per arrivare in alto, perché volemmo fermarci a quelli allora io non dovevo fare il tecnico della prima squadra ma del settore giovanile».

**Non l'abbiamo mai sentita così decisa...**

«La Rari di oggi mi sembra un treno merci, fermiamo in tutti i paesi, raccogliamo e cresciamo i giovani. Poi arriviamo alla grande stazione, piena di luci, i giovani vedono le vagone ristorante salgono quello. Non voglio lanciare accuse al presidente e ai suoi collaboratori, solo ripetere che è venuto il momento di scegliere tra la reazione e la resa, anche perché non servono investimenti incredibili. Dobbiamo lanciare un segnale a noi, ai nostri giovani, alla città e a tutta la pallanuoto. Non sono parole che si possano lasciare cadere nel vuoto».

Roberto Baglietto

## Pro Recco, stasera rivincita

Posillipo super lunedì a S. Anna  
Baldinetti: «Dobbiamo migliorare»

Il pubblico delle grandi occasioni (quasi mille spettatori a gremire in ogni ordine le gradinate di Punta Sant'Anna) è riuscito lunedì sera a trascinare la Pro Recco verso la grande impresa, la vittoria contro i bi-campioni europei del Posillipo. Napoletani sempre a gestire a loro piacimento il match, ed il 13-9 finale che testimonia soltanto parzialmente le differenze in vasca.

Marco «Gus» Baldinetti non si sottrae al fuoco di fila delle domande, la più gettonata: «Se è accaduto al Recco per passare dalla grande prova contro la Roma alla deludente prestazione contro il Posillipo? «Una serata storta, troppo brutto il Recco per quello vero. Avremmo perso anche contro i nostri Allievi, figurarsi i quadroni come il Posillipo! Non ha funzionato la difesa, l'attacco, l'uomo in più come quello in meno. Siamo mancati nel carattere e forse anche nella concentrazione. Appagati dopo aver conquistato la

semifinale? Non credo, perlomeno questi erano i presupposti della vigilia. In effetti ho notato subito che la squadra non è la solita, forse scarica o forse si sentiva troppo responsabilizzata dal fatto di dover vivere un così importante davanti ad un grande pubblico. Tifosi che ringraziano: ecco, il pubblico recchellino è risultato l'unico elemento positivo della serata».

Ed ora il ritorno, stasera alle 20,30 alla Scandone (arbitri Picchetto e Petronilli), che rischia di trasformarsi in calvario? Baldinetti: «Non penso ora non abbiamo più nulla da perdere. Giocando tranquilli, senza troppa pressione, possiamo andare a Scandone e rimandare tutto alla terza partita. Troppo ottimista? No, perché conosco le potenzialità della squadra, che sono superiori a quelle di lunedì. Eravamo al 20% del rendimento, quindi non possiamo fare altro che migliorarci».

(g. e.)

Imperiesi primi, terza la coppia di Lavagna

Diano, sulla spiaggia  
Il torneo regionale

Prosegue la lunga stagione del beach-volley che, nel week-end scorso, ha vissuto sul torneo regionale 2x2 maschile valido per le qualificazioni ai campionati italiani. La manifestazione si è svolta a Diano Marina e ha visto la partecipazione di un folto pubblico che si è appassionato agli incontri, fin dalla fase di qualificazione.

A salire sul gradino più alto del podio sono stati Roberto Fant e Luca Garra, portacolori della Polisportiva Corpo e Movimento di Imperia.

Per aggiudicarsi il torneo però hanno dovuto sudare le tradizionali sette camicie: la coppia ligure-piemontese infatti ha impiegato quasi due ore per la meglio su Sandro De Angeli e Egidio Massone, rappresentanti del Primavera Imperia.

Del punteggio del set parla chiaro: 15-10 e 16-14 è dimostrazione di un equilibrio che non è mancato fin dal primo cambio palla. Comunque entrambe le coppie parteciperanno ai campionati italiani in programma a Pescara l'1 e 2 agosto.

Al terzo posto si è piazzata la forte coppia Furfaro-Podestà dell'Admo Lavagna, militante in B1 e che, alla vigilia, era considerata favorita. Fuori dal podio invece Varnier-Torrello che si sono piazzati al quarto posto.

La Fipev, nel corso della due giorni, ha anche presentato le finali regionali giovanili che si svolgeranno per l'Under 16 femminile l'8 agosto nell'«Arena Beach» di Alassio e per la categoria Under 18 maschile sull'arenile di S. Lorenzo al Mare il 9 agosto.

Intanto ad Albisola Marina, ai bagni «Lido Beach» ha preso il via il torneo «Interbagni» destinato a protrarsi per alcune settimane. Si tratta di un torneo riservato a coppie maschili e femminili, a cui partecipano giocatori militanti nei vari campionati.

Diversi stabilimenti si sono rinforzati potendo contare anche su giocatori di una certa levatura.

(g. o.)

Prosegue la Coppa Valle Argentina: i risultati

Russo e Sammassimo  
gran duello ad Arma

ARMA DI TAGGIA. Russo e Sammassimo: duello a distanza a gol. Una tripletta per il primo; addirittura quattro reti per il secondo. Le performance dei due attaccanti sono state il tema dominante della seconda tornata (il incontro del girone C della 6ª «Coppa Valle Argentina», torneo notturno in corso allo stadio Sclavi).

I tre gol di Davide Russo, però, sono stati sufficienti all'Autotrasporti Frette Sanremo (Frasson, Priano, Esposito, Lorieri, Ierace, Marchese, Russo) per battere il Ristorante La Cucina-Vela Blu di Santo Stefano Mare (Nigro, Verardo, Frontero, Mercurio, Gaudiosi, Luigi Di Clemente, Lucio Di Clemente). E' finita 4-4 dopo che i sanremesi, grazie al gol iniziale di Lorieri e a due reti di Russo (la prima su rigore), si erano portati addirittura in vantaggio per 3-0.

Poi hanno subito la rimonta degli avversari in gol con Lucio Di Clemente, Frontero e Serpelli. Sul 3-3 altra «zampata» dell'irriducibile Russo che ha ri-

portato in vantaggio per 4-3 i sanremesi, ma il finale Gaudiosi ha fissato il punteggio in parità dopo che alcune grandi parate di Frasson avevano evitato, addirittura, il peggio per l'Autotrasporti Frette.

Nel secondo match della serata, il Clean Service Imperia (Bianchino, Combi, Penaino, Massabò, Sammassimo, Nocera, Pennacchino) ha avuto la meglio per 6-3 sul Riviera Frigo Sanremo (Drioli, Mardini, Ciuffodoro, Cuneo, Pinto, Pistone, Minicil) il cui gioco, tecnicamente pregevole ma troppo elaborato ed individualistico, si è dimostrato poco adatto a un settempista. Per il Clean Service sono andati in gol quattro volte Sammassimo, Pennacchino e Griseri; per i sanremesi (che hanno fallito un rigore con Pinto) doppietta di Fichera e gol di Pistone.

Nella classifica del girone C Autotrasporti Frette e Ristorante La Cucina sono in testa con 4 punti, Clean Service segue a 3; fermo a quota 1 la Riviera Frigo.

(b. m.)

Scade il termine per depositare la fidejussione di 400 milioni per l'iscrizione al nuovo campionato

## Sanremese in C2, è il giorno della verità

Planamente: «Sono ottimista». La rottura delle trattative con Dal Cin

SANREMO. E' il momento della verità per il futuro della Sanremese. Scade oggi il termine per presentare, alla Lega di serie C a Firenze, la fidejussione di 400 milioni per l'iscrizione della squadra al campionato di C2. Una sorta di «ora X». L'ennesimo brivido di un'estate tormentatissima per il club biancoazzurro. La pratica-fidejussione è pronta, sotto il profilo burocratico, presso la Sanremese della Banca di. Si attendono, stamane, le firme a garanzia dei soci biancoazzurri. Arriveranno tutte? Se la fidejussione non partisse sarebbe la fine di questa Sanremese. Soluzione folle alle soglie della C2.

«Sono ottimista. Lo devo per forza», dice Piero Planamente, amministratore delegato della società, l'unico dirigente rimasto sulle tinte della biancoazzurra in questa agitata estate. So che

## CICLISMO

## Mountain bike fra le streghe

Motini di Triora e Triora, in valle Argentina, saranno lo scenario, domenica, della via delle Streghe, prima edizione di una gran fondo di mountain bike ad alta quota, valida per il Trofeo Amh 98, come quarta tappa del Giro delle Alpi e per il 1º Memorial Alessio Gasparino. Il via, da Triora, alle 9,30 per le sezioni «fondos» e «escursionisti», mentre 10 scatterà «gran fondos». Il tracciato si snoderà su strade sterrate militari e sentieri di sottobosco per un totale di 60 km per la «gran fondo» e di 31 km per il «fondos» (percorso aperto agli «escursionisti»). La gara, subito dopo Triora, toccherà i 1461 m. del passo della Guardia, quindi Verdeggia, Realdo, Borniga, Pin e i 1526 m. di Colle Sanson, dove inizierà il tratto che porterà al Colle del Garesio, il «cervetto» della corsa con i suoi 1795 m., per poi discendere a Plan di Latte, passo della Mezzaluna, Passo Teglio, Andagna, e infine Triora. Al vincitore assoluto della «gran fondo» andrà un Buono Postale fruttifero.

(b. m.)

Pissavini, uno dei soci, oltre a ha già sottoscritto la sua quota secondo gli impegni che avevamo preso in assemblea. E confido che ciò avvenga da parte di tutti. Presentare la fidejussione è fondamentale. Oggi possibile soluzione per il futuro della Sanremese non può prescindere da tale».

Ci sono altre soluzioni in vista per la crisi biancoazzurra?

«Stiamo lavorando a una nuova, possibile ipotesi. Ci vorrà ancora qualche giorno per metterla a punto», aggiunge Planamente. Che, a distanza, risponde anche a Franco Dal Cin, fino a qualche giorno fa possibile acquirente della Sanremese. «Non dobbiamo dare nessuna risposta a Dal Cin», dice Planamente. «Mi sono incontrato venerdì a Milano con Michele Dal Cin e gli ho comunicato che le loro proposte non potevano essere accettate. Ci lasciati cordialità, considerando il discorso chiuso. E non certo per i contratti di alcuni giocatori che ho depositato in Lega. Sono contratti che si possono ridiscutere. I problemi sono altri. Però, ribadisco che siamo disposti a riaprire la trattativa con Dal Cin in qualsiasi momento, se rilanciarla».

Bruno Monticone

le sporting d'été

Tropicana

DE LA HAVANE

dal 13 al 16  
e dal 20  
al 23 luglio

400FF

Preselezioni:  
(077) 92 16 36 37



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico ■ l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia



L'incidente nell'agosto di due anni fa, la casalinga stava preparando un succo

*Fu sfregiata dalla centrifuga, avrà 900 milioni*

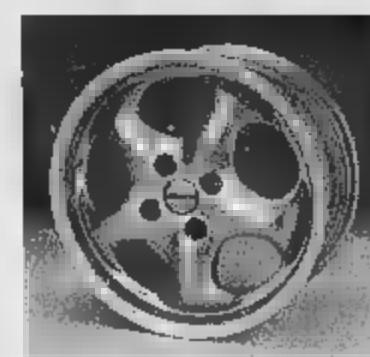
★ ★ ★



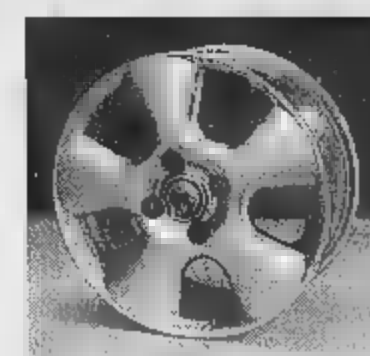
# Gomme Grassi®



XTREME - X11



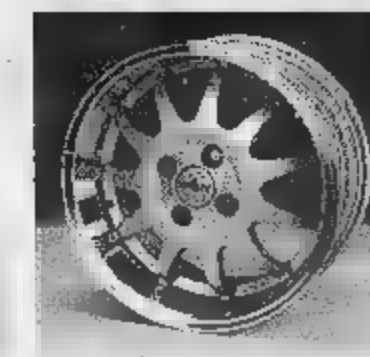
XTREME - X8



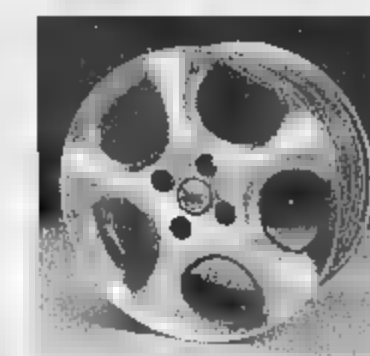
1000 Miglia - PRIMA



MELBER - P374/P375



MELBER - N195



1000 Miglia - ITALIA



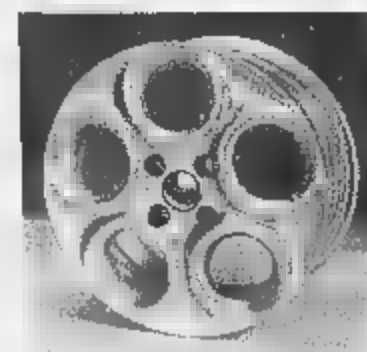
ALESSIO - FUTURA



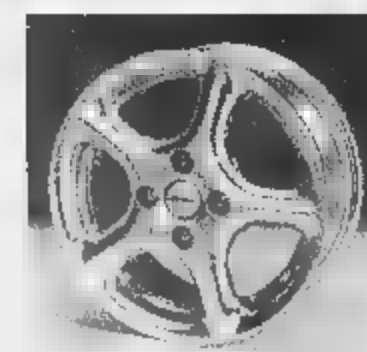
ALESSIO - MONZA



ALESSIO - IMOLA



ALESSIO - MONTECARLO



XTREME - X9



ALESSIO - MONTANA

**SUPEROFFERTA** estate!  
SU 12 MODELLI DI CERCHI IN LEGA

ed inoltre ...

**4x2**

SU TUTTI I PNEUMATICI:  
PIRELLI - GOODYEAR  
BRIDGESTONE - DUNLOP  
CONTINENTAL

lo Scrigno del Tesoro  
ti aspetta da Grassi Gomme  
con un'OFFERTA PREZIOSISSIMA!

\*155/70 R13 P 3000  
Energy Pirelli £. 82.000 cad.

\*185/60 HR14 P 5000  
Drago Pirelli £. 140.000 cad.

\*165/65 R14 GT2  
Goodyear £. 105.000 cad.

\*195/65 VR15 NCT3 4RIB  
Goodyear £. 190.000 cad.

\*COMPRESO MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA  
COPERTURE DI 1° SCELTA GARANTITE - I.V.A. COMPRESA

**dal 1 luglio  
al 20 settembre!**

**Gomme Grassi 1**

CALTAGIUSA - via Aldo Moro, 2  
Tel. e Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

**Gomme Grassi 2**

NOVARA - viale Volta, 7E  
Tel. e Fax 0321/35444

**Gomme Grassi 3**

NOVARA - via dell'Artigianato, 20  
Centro Art. la Cittadella - Tel. e Fax 0321/459300



ASKO

PRODUZIONE  
DIFFUSIONE  
ACCESSORI MODA

C.so Nazioni unite  
Verbania Pallanza

Mercoledì 15 Luglio 1998

LA STAMPA

# NOVARA

## VERBANO CUSIO OSSOLA

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 11, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

ASKO

ABBIGLIAMENTO  
UOMO - DONNA

GRANDE ASSORTIMENTO  
ECCELLENTE QUALITÀ

OTTIMI PREZZI

NO 33

Arrestato l'assassino, con cui aveva una relazione: è un commerciante del Bresciano

## E' uccisa a coltellate sulla spiaggia

A Verbania. La vittima, 29 anni, è di Domodossola

VERBANIA. Uccisa a coltellate sulla spiaggia. Potrebbe a sfondo passionale il delitto consumato ieri pomeriggio poco dopo le 16 da Marco Mariolini, 39 anni, residente a Pisogne in piazza Aldo Moro, in provincia di Brescia, coniugato, di professione commerciante.

Ucciso uno o forse due colpi di coltello Monica Calò, 29 anni, che abitava a Domodossola in via Scapaccino 10. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori tra i due, da tempo, c'era una relazione sentimentale.

Lei avrebbe voluto interromperla. Decisione che l'uomo non ha accettato. E non è più stato in grado di dominarsi. Ieri, giunto a Verbania da Pisogne a bordo di una Fiat Uno blu, l'innamorato respinto avrebbe cercato di convincere la giovane a proseguire il loro rapporto. Forse per creare un'atmosfera più calda al dialogo i due avrebbero potuto decidere di prendere un po' di sole magari un bagno.

La tragedia si consuma sulle rive del torrente San Giovanni. Intorno a pochi metri dalle piscine della Società Canottieri.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti resa da diversi testimoni (bagnanti che si trovavano in piscina o sdraiati al sole all'interno della Canottieri) Monica Calò e Marco Mariolini sarebbero giunti in riva al torrente ed avrebbero sistemato le loro sedie a sdraio su uno spiazzo erboso.

Entrambi in costume da bagno e nell'atteggiamento tipico di chi vuol godersi un pomeriggio tranquillo non avrebbero attirato più di tanto la curiosità degli altri bagnanti. Una coppia qualunque.

Fu, all'improvviso, la urla straziante della giovane donna, che si alzò in allarme alcune persone ed uno dei bagnanti in servizio alla Canottieri.

In molti si affacciò al limitare della staccatura che separa lo stabilimento balneare dalla riva del torrente ed hanno visto Monica Calò afflosciarsi sulle ginocchia e portarsi le mani al ventre dove un coltello le era rimasto conficcato quasi fino al manico.

Nel frattempo Marco Mariolini si è dato alla fuga, dapprima camminando nell'acqua bassa e poi tuffandosi nel torrente.

Superati i primi attimi di sbotteggiamento il bagnino Maurizio Bego è nei pressi della ragazza che nel frattempo si



Marco Mariolini, 39 anni, l'omicida. A sin. Monica Calò, la vittima, di 29 (FOTOGRAFIA DI GIORGIO DE SORDI)



era accasciata sull'erba ormai in fin di vita.

Inutili i tentativi di rianimarla grazie anche all'aiuto della collega Daniela Gallarotti e volontari di croce rossa verde sopraggiunti poco dopo. Qualcuno ha immediatamente richiesto l'intervento della polizia dalla vicina questura, nel giro di pochi minuti, accorse le pattuglie della Volante della Mobile.

Un paio di agenti e lo stesso Maurizio Bego a bordo di un natante in dotazione alla Canottieri hanno raggiunto Marco Mariolini che a pochi metri dalla riva non ha opposto resistenza.

Riaccompagnato sulla terra ferma e preso in consegna dai poliziotti è stato subito condotto in questura in camera di sicurezza. Fino a tarda sera, assistito dall'avvocato d'ufficio Lo-

redano Brizio, l'omicida è stato interrogato dal sostituto procuratore Fabrizio Argentieri. Sul sedile dell'auto Mariolini aveva un tubo gomma. Forse, dopo la storia che ha condotto Marco Mariolini a uccidere, forse è ben lungi dall'essere completamente scritta. Molti i lati oscuri della vicenda - e non potrebbe essere altrimenti a poche ore dal dramma e con le indagini appena avviate - anche alcuni particolari potrebbero indurre investigatori e magistratura su piste precise, perfettamente delineate. Non si escluderebbe infatti la matrice passionale dell'omicidio. Monica Calò e Marco Mariolini si sarebbero frequentati da tempo. Per lui una relazione extraconiugale trasformata forse in qualcosa di più serio, importante. Per lei invece, molto probabilmente, poteva trattarsi di una storia

Aristide Ronzoni



Il bagno. Circolo Canottieri che ha fermato il giovane. A fianco la spiaggia del delitto e, più a sinistra, il trasporto della giovane vittima all'obitorio

## Dopo il delitto meditava un altro gesto disperato?

VERBANIA. La città è scossa, attonita. Da anni non accadeva nulla di simile. Il delitto che ieri ha sconvolto la tranquilla vita di provincia ha fatto riaffiorare nella memoria di molti quel tragico 10 marzo 1983 quando nel medesimo pomeriggio, a distanza di poche ore e di pochi chilometri, due giovani uccisero altrettante ragazze alle quali, si disse allora, sarebbero stati sentimentalmente legati. La storia che ha condotto Marco Mariolini a uccidere, forse è ben lungi dall'essere completamente scritta. Molti i lati oscuri della vicenda - e non potrebbe essere altrimenti a poche ore dal dramma e con le indagini appena avviate - anche alcuni particolari potrebbero indurre investigatori e magistratura su piste precise, perfettamente delineate. Non si escluderebbe infatti la matrice passionale dell'omicidio. Monica Calò e Marco Mariolini si sarebbero frequentati da tempo. Per lui una relazione extraconiugale trasformata forse in qualcosa di più serio, importante. Per lei invece, molto probabilmente, poteva trattarsi di una storia



L'auto di Marco Mariolini. Sul sedile un tubo, forse per immettere i gas di scarico nell'abitacolo

difficile, con un uomo sposato. Ed allora sarebbe stato meglio troncarsi, rivedersi più. E Monica, forse lo aveva fatto sapere a Marco il quale però non si sarebbe rassegnato. Allora, probabilmente è seguito di lunghe ed accorate telefonate, i due amanti avrebbero deciso di rivedersi, di parlare per trovare insieme una via d'uscita. Marco Mariolini si mette al volante della sua 'Uno' blu ed arriva a Verbania dove Monica lo atten-

de. Sul pavimento dell'auto, dal lato del passeggero c'è un tubo di plastica verde, arrotolato e fissato con un tratto di adesivo. Uno di quei tubi impiegati di norma da chi si toglie la vita con i gas di scarico. L'indizio è una morte annunciata, magari lui e lei, insieme, abbracciati nell'abitacolo? Solo ipotesi, tutte da verificare, ma certo da scartare a priori visto il drammatico epilogo della storia di Monica e Marco. [a. r.]

### PRIMO PIANO

Novara

C'è il collegamento tra Cim e Belgio

Nuovo collegamento diretto tra il Centro interportuale merci e il Belgio. L'Europa è sempre più vicina. PAG. 34

Novara

Tre arrestati per traffico di droga

Tre novaresi arrestati per traffico internazionale di stupefacenti: avrebbero fatto parte di un'organizzazione che importava droga dal Sudamerica. PAG. 34

Percorso ostacoli verso «Punto blu»

Automobilisti distratti e indisciplinati, attenzione: per fermarsi al «Punto Blu», al casello di Arona sull'A25, è consigliato l'uso dei parcheggi. Guai a cimentarsi nell'inversione a U: scattano multe e sospensioni di patenti.

Pieve Vergate

Vandali spaccano lapidi dei partigiani



Sono state distrutte dai vandali le lapidi dei partigiani che caddero nel febbraio 1944 a Meglio col capitano Filippo Beltrami. PAG. 37

Omegna

Le ore decisive per la Girmi

Oggi all'Unione Industriali di Verbania si vivono le ore decisive per la Girmi: i sindacati incontrano l'azienda che ha messo 91 persone in mobilità. PAG. 37

Spettacoli

Gli «Avion travel» stasera a Novara

Gli «Avion Travel» stasera dalle 21,30 (i biglietti costano 20 mila lire) si esibiscono al Broletto di Novara. PAG. 39

Luglio **TOP CAR**  
Un mese di eccezionali opportunità.

Luglio  
Toyota



COROLLA 3p

DA LIRE 20.322.000\*



COROLLA 5p

DA LIRE 21.229.000\*



PASEO

DA LIRE 23.554.000\*

Le offerte sono cumulate ma scadono il 31 luglio

- Climatizzatore
- La rotamazione
- a consegna
- Finanziaria

**TOP CAR**

Rel. (0321) 395 110

Corso Milano  
Rel. (0323) 865 110 - Fax 865 110

TOYOTA

\* PREZZO CHIAVI IN MANO, A.B.I.E. ESCLUSA CON IL CONTRIBUTO STATALE SULLA ROTTAMAZIONE



# Cim, l'Europa si fa ancora più vicina

**Giovanni Giacoletti**  
Lo piangono le moglie **Giuseppina**, il figlio **Ilario**, la nuora **Anna**, i cari nipoti **Roberto** ed **Enrico** con la moglie **Tiziana** e la piccola **Chiara** e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che in questi anni mi hanno dato il loro aiuto. I funerali si svolgeranno mercoledì 15 luglio presso la chiesa di S. Vittore a Intra, ore 15.  
— Verbania, 15 luglio 1998.



A Pisano e nel Vergante molti conoscevano la donna e la sua vita difficile

# «Eva, una tragedia annunciata»

## Uccisa dall'ex convivente con 7 coltellate

PISANO. Sarà eseguita oggi, a Gallarate, l'autopsia sull'assoluta Eva Pasolini, la donna di Pisano, 32 anni, madre di un bimbo di 2 anni, barbaramente uccisa dall'ex convivente sabato scorso a Cavarina, nel Varese.

Sul Vergante, dove molti conoscevano la donna, i cui genitori risiedono tuttora a Pisano, al Poggio dei Tigli, alta del paese al confine con Colazza, si parla quasi di morte annunciata, tanti e tali sono stati i pericoli da sempre corsi da questa donna, giovane e fragile, vittima di rapporti con il mondo della violenza.

La convivente con Pasquale Daniele, 41 anni, di origine calabrese, era durata tre anni.

Ultimamente Eva, in un altro giovane, Diego Frittigotto, 28 anni, di Malnate, sarebbe andata a vivere con lui.

I due avevano già scelto l'appartamento a Cassano Magnago: lei, dopo la separazione da Pasquale, era andata a vivere a Golasecca, poco lontano da Sesto Calende.

Sabato aveva già pronte le valigie per il trasferimento a Cassano Magnago, quando si è accorta di aver dimenticato alcuni effetti personali e dell'ex convivente; e così ha convinto Diego, il suo ultimo amore, ad accompagnarla a Cavarina.

Pasquale Daniele era a casa,



Pasquale Daniele ha ucciso con 7 coltellate Eva Pasolini

agli arresti domiciliari, per una faccenda di favoreggiamento della prostituzione.

Quando l'uomo ha visto sull'auto il suo rivale ha cominciato ad urlare, poi ha estratto un pugnale ed ha inseguito Eva colpendola alle spalle con sette fendenti. Una scena terrificante.

La donna è morta, lui è fuggito: per due giorni è rimasto nascosto, fin quando i carabinieri lo hanno scoperto dalle parti di Cassano.

Pasquale Daniele aveva già avuto molti guai con la giustizia.

Era stato arrestato anche dai carabinieri di Arona, lo scorso mese di marzo, e il Gip di Novara gli aveva concesso gli arresti domiciliari. Il figlioletto era stato invece affidato al tribunale ai nonni materni. I parenti di Daniele, che sarà difeso dall'avvocato Alberto Talamone di Gallarate, sostengono che Pa-

squale è fatto di tutto perché l'ex amata potesse ritornare con lui.

Dicono che avesse speso molti soldi per Eva, ma che la donna una volta finita la cura di

disintossicazione, avesse deciso di troncare ogni rapporto per mettersi con il più giovane Diego. Una versione che sembra però contrastare con altri portamenti ed attività dell'ex convivente, che trovava agli arresti domiciliari per sfruttamento della prostituzione.

Domani, a Busto Arsizio, il giudice per le indagini preliminari Olimpia Bossi raccoglierà la deposizione dell'imputato, assistito dallo stesso avvocato Talamone.

Il piccolo Davide si trova invece a Pisano con i nonni Oreste e Rosina. Nessuno ancora ha avuto il coraggio di dirgli che la mamma non tornerà più.

Sandro Bottelli

## Rapinato un benzinaio

Un malvivente, che ha agito a volto scoperto, ha rapinato lunedì sera poco prima della chiusura, il distributore «Sbello» di piazza Cattaneo a Trecento. Tutto è accaduto verso le 19.30: il bandito è arrivato nella piazzola e ha fermato l'auto. E' sceso, se dovesse chiedere informazioni al benzinaio, e quindi ha estratto una pistola puntandola alla tempia dell'uomo. Il gestore non ha potuto far altro che dirigersi verso l'ufficio, aprire la cassa e consegnare al rapinatore l'incasso della giornata. Raccolti i soldi, il bandito ha intimato al benzinaio di lanciare l'allarme se prima che si fosse dileguato e quindi è scappato a piedi. Il gestore ha subito chiamato il 112 che ha provveduto a inviare in zona una «spazzetta». Con l'ausilio dei carabinieri di Trecento si sono iniziate le ricerche. Sono stati istituiti posti di blocco nelle vie d'uscita dalla città, ma il rapinatore solitario è riuscito a far perdere le proprie tracce.

[m. p.]

Ieri a Gozzano

## I funerali del medico Gattani

GOZZANO. Con grande commozione, nella basilica di San Giuliano gremita di persone, state celebrate ieri le esequie del dottor Giacinto Gattani, popolare figura gozzanese, spentosi a Novara. Casa di Cura San Gaudenzio per una malattia incurabile. Aveva 84 anni.

L'ha commemorato con un ricordo affettuoso il prevosto don Carlo Grossini, di cui Gattani era stato consigliere molto ascoltato, zelante sostenitore del Comitato di Santa Rita che lo aveva eletto presidente onorario. Inoltre, in diverse occasioni, il dottor Gattani era stato amministratore del Comune e animatore di importanti iniziative civiche.

Era una persona dotata di ammirevole spirito sociale, assiduo nelle cure ai suoi pazienti che conosceva tutti per nome. Con lui scompariva una figura carismatica e irripetibile: il medico capace di diagnosi inconfondibili incontrando l'amico, casualmente, per le strade del paese. Fra i tanti aveva curato, diventandone confidente, anche il gesuita padre Giuseppe Picco, del quale è in corso la pratica di canonizzazione.

Il dottor Gattani lascia la moglie Maria Vittoria Ferrari, donna benemerita della Croce Rossa, i figli Giuseppe e Giovanni Battista, anch'egli medico, e i nipoti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Gozzano.

[r. b.]

VENERDI' C'E' NOTTURNO SUL LAGO

LA STAMPA MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1998

VENERDI' 17 LUGLIO

**Notturmo sul lago**

SCONTO DEL 20%

PRESENTANDO QUESTO TAGLIANDO ALLA BIGLIETTERIA

nome ..... cognome .....

città .....

NON VALGONO LE FOTOCOPIE  
UTILIZZARE SOLO IL TAGLIANDO DEL GIORNO

ARONA. Proseguono nel fine settimana le crociere notturne estive della Navigazione Lago Maggiore, alle quali «La Stampa» in collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore, a chi si presenterà all'imbarco col tagliando che troverete pubblicato sulle nostre pagine, sarà applicato uno sconto del 20 per cento sul biglietto. L'appuntamento è fissato per venerdì sera, il secondo atto di «Notturmo sul lago», a bordo della motonave «Verbania». La partenza avverrà alle 20.30 da Verbania Pallanza, quindi la motonave passerà da Baveno (20.45), Stresa (21), Belgirate (21.20), Angera (21.50) e Arona (22). Il rientro a Pallanza avverrà alle 23.30 e, a seguire, Baveno (23.45), Stresa (24), Belgirate (0.20), Angera (0.50) e Arona (1). A bordo, mancheranno animazione e ballo, grazie alla musica del collaudato duo Gloria & Paolo. L'itinerario privilegerà la zona delle isole Borromea e l'eremo di Santa Caterina sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. Il tutto, in tre ore circa di navigazione. Ulteriore attrazione a bordo, l'esibizione della scuola di danza Simona Metta. «Notturmo sul lago» tutti i venerdì di luglio e agosto, per concludersi il 4 settembre. Ma il programma delle crociere della «Nlm» comprende altre iniziative: «Piano Boate», «Spaghetti e lago blu», «Nostalgies» e «Fuochi di Ferragosto».

[m. p.]

La polizia stradale agli automobilisti: «Troppe imprudenze sulla strada delle vacanze»

## «Occorre utilizzare le aree di sosta»

### Stop alle manovre selvagge nel Punto Blu sulla A26

ARONA. Automobilisti distratti e indisciplinati, attenzione: per fermarsi al «Punto Blu», al casello di Arona sull'autostrada Voltri-Sempione, è vivamente consigliato l'utilizzo dei parcheggi autorizzati. E guai a cimentarsi nelle inversioni a U per abbreviare il percorso. Altrimenti piovono multe e sequestrazioni di patente. Qualche decina di conducenti già incappata nella della polizia stradale.

A proposito di contravvenzioni per la manovra di inversione completa di marcia c'è un intervento del prefetto, datato 30 giugno '98, che invita la Direzione Autostrade e la polizia stradale a regolamentare in modo adeguato la viabilità in corrispondenza del casello. Si legge nella circolare: «Continuano a pervenire a questo ufficio verbali di contestazione della violazione di inversione a U con contestuale ritiro della patente di guida finalizzato alla sospensione. Al riguardo, nelle di realizzazione delle manovre concordate in sede di so-

## Caccia ai motorini truccati

Caccia ai motorini truccati da parte degli agenti della Polizia Stradale di Borgomanero. Stanchi per il proveniente dagli scooter truccati e per le evoluzioni che qualche ragazzo si è divertito a fare in strada causando anche degli incidenti, numerosi cittadini hanno segnalato il problema alla Stradale ed è scattata immediatamente in tutta la zona un'operazione che ha portato al sequestro di quindici di «cinquantini» e cui era stato cambiato il cilindro ed il pistone per poterne migliorare la velocità. «Gli scooter truccati in questo modo - dicono gli agenti della Polizia Stradale - hanno un motore di 80-90 centimetri cubici e superano di gran lunga la velocità massi-

consentita, che di 45 chilometri orari. Per chi si trova in questa situazione le conseguenze possono essere anche piuttosto pesanti: tanto scatta la denuncia ed il motore viene confiscato e consegnato al deposito dell'Ani. Lo scooter confiscato finirà all'asta, pertanto è assolutamente conveniente comportarsi in modo scorretto. In alcuni casi i giovani che guidavano lo scooter non avevano la patente e per loro è scattata un'ulteriore denuncia. L'operazione «motorini truccati» prosegue anche nei prossimi giorni in tutto Borgomanero, per cui i ragazzi sono avvertiti: chi guida un cinquantino elaborato e il rischio di confisca.

[m. g.]

prallungo, in data maggio '98, si prega di voler disporre con la massima urgenza, in rispondenza dei verbali fra i guardrail in prossimità dei caselli autostradali, delle transenne e dei carrelli mobili corredati da idonea segnalazione atti a impedire fisicamente ai tutti i veicoli la predetta inver-

sione. Una segnalazione era giunta nei giorni scorsi anche alla Stampa automobilista: «Non è certo colpa nostra se l'accesso al Punto Blu è congegnato in maniera assurda. Le multe sono la soluzione sbagliata, provvedano piuttosto a realizzare un passaggio ade-

guato. Dalla caserma della stradale di Romagnano Sesia ricordano che il problema non è soltanto la manovra ma anche la sosta attorno al Punto Blu: «Ci sono due aree apposite. Vanno utilizzate quelle. Il problema, forse, è come raggiungerle senza rischiare multe e patente.

[m. p. a.]

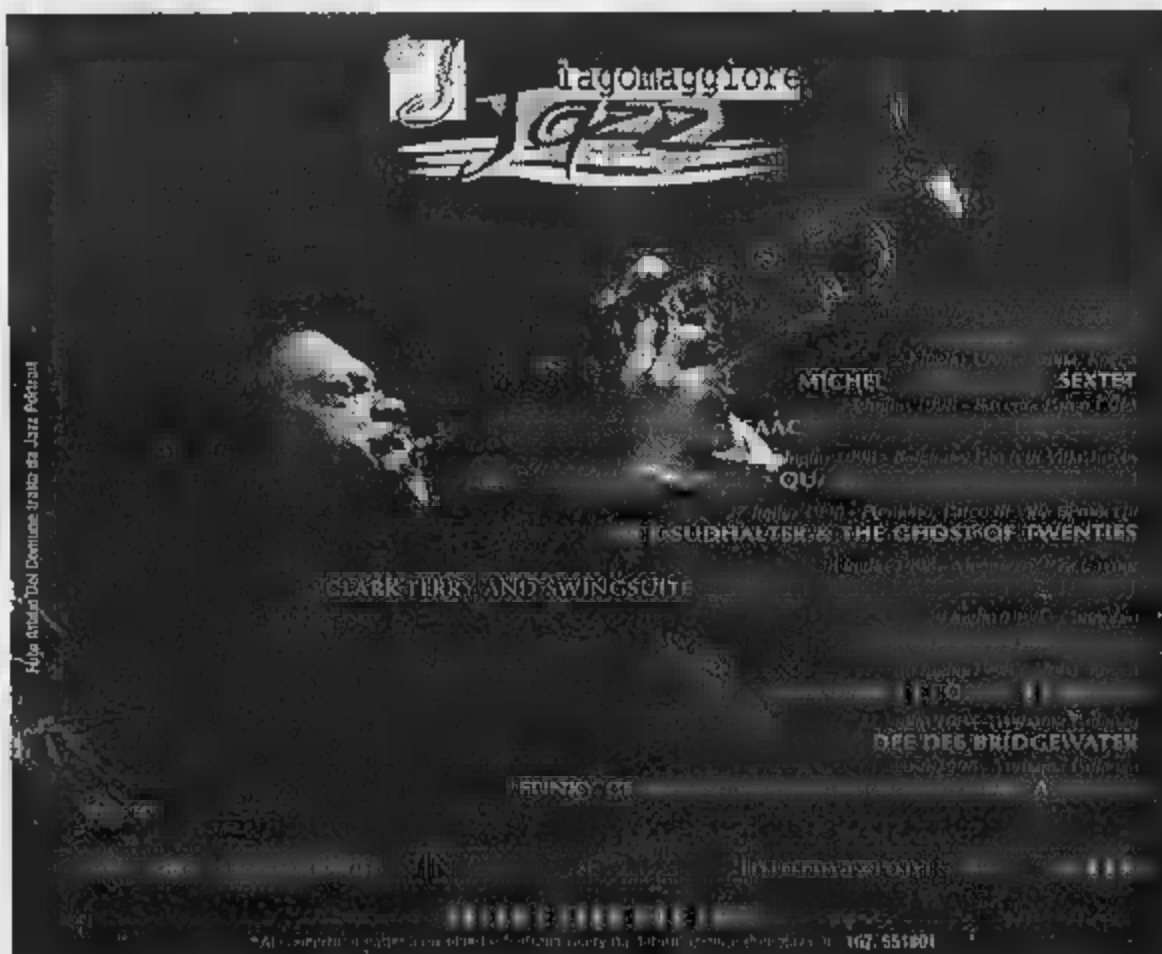
Cambio della guardia

## Nuova segreteria provinciale

### Legato Nord

Mara Grazia Nichetti è la nuova responsabile della segreteria provinciale della Lega Nord. Sostituisce Emilio Zanoni. L'avvicendamento era annunciato. Il nome della nuova segretaria è però fra i più noti nel panorama politico. «Fra noi leghisti - dice Roberto Cota, capogruppo in Consiglio comunale - è una persona conosciuta, saprà lavorare bene e in armonia con i militanti. Zanoni mantiene un primo piano in Provincia e lo ringraziamo per l'impegno di questi anni. Nel Consiglio direttivo, con Cota, Mauro Franzinelli, Michele Crescentini, Fontaneto, Lorenzo Crippa, Graziella Nestasio, Dario Sala, Gabriele Spinardi, Mario Losio, Carlo Alberto Barbaglia, Domenico Liberato. Segretari circoscrizione e membri di diritto del consiglio: Valter Borgini, Giuseppe Sala e Ignazio Zanetta.

[m. p. a.]



E' IL MOMENTO DELLE  
**REVISIONI**  
PER TUTTE LE AUTO DEL  
**1988 - 1989 - 1990**  
E PER I VEICOLI COMMERCIALI  
**FINO A35 Q.LI**

Prenotate la Vostra  
presso il

**CENTRO  
REVISIONI**

**Viterbo Auto**

(concessione motorizzazione civile n° 00098005)

Via Turbigo, 101 - Pinate (NO)

Tel. 0321/63.71.02 Fax 0321/63.67.80

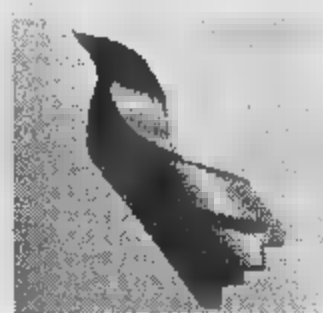




# ACNIE

Milano

Novara



# Accademia di Belle Arti Europea dei Media

... ANCHE POMERIDIANA E SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione



## PITTURA

anche con indirizzo **Restauro**



## SCENOGRAFIA

anche con indirizzo **Televisivo - Multimediale**



Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, e coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico da almeno 4 anni, con eventuale corso di preparazione.

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, DOTTORATO DI RICERCA, etc).

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Consorzio Scolastico Interregionale

Milano - via Leopardi 7 - Tel. 02/4815501

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381



Sul luogo della battaglia in cui nel '44 furono uccisi dodici partigiani

## Distrutto il cippo di Beltrami

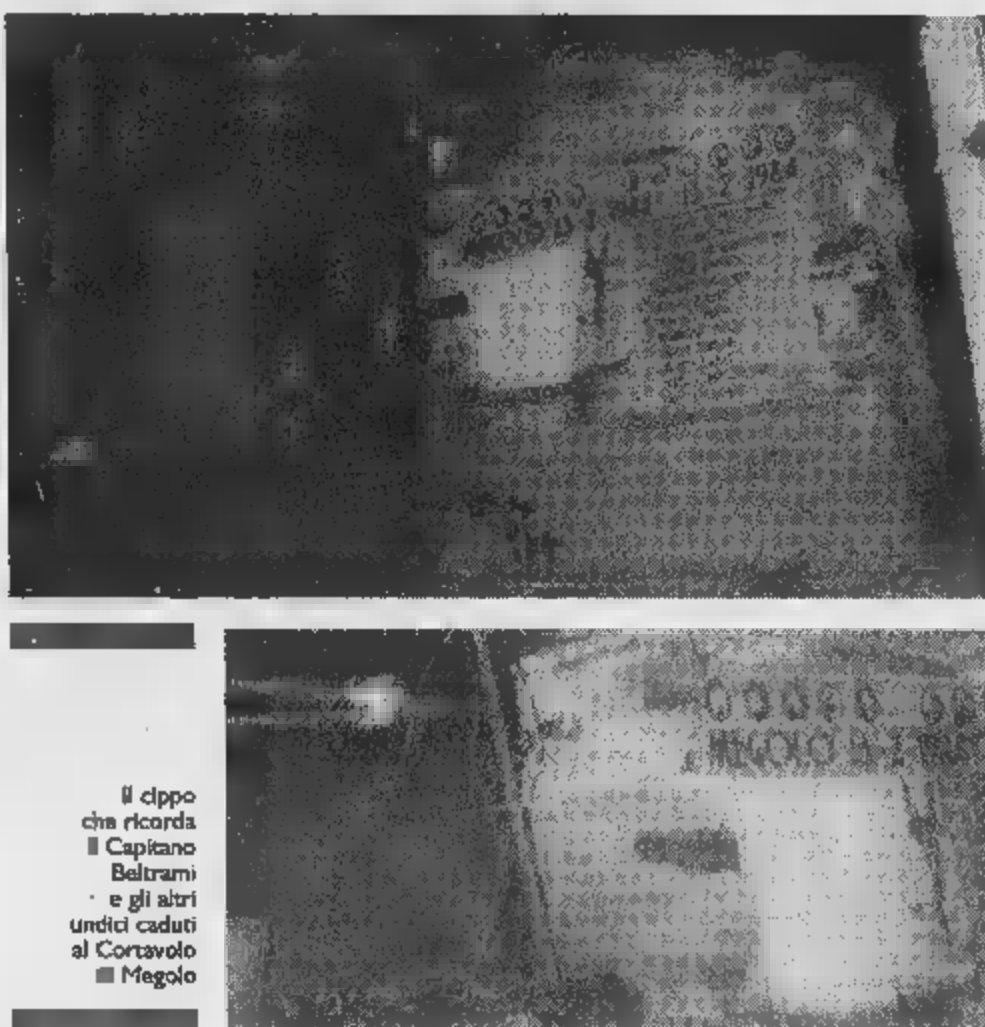
Megolo, i vandali si firmano con svastiche

**PIEVE VERGONTE.** Fotografie distrutte, svastiche e parolacce disegnate sulle lapidi. E' questa l'ultima che si è presentata al sindaco di Pieve Vergonte, Dante Giavina, avvisato da alcuni conoscenti dell'atto vandalico compiuto contro la lapide e la cappellina che ricordano i dodici partigiani morti nella battaglia di Megolo, dove caddero anche il capitano Filippo Maria Beltrami e Gaspare Pajetta, fratello di Giancarlo il ragazzo protagonista di innumerevoli battaglie antifasciste.

L'assurdo gesto vandalico (sempre si tratti solo di questo) della profanazione del luogo dove furono uccisi i ragazzi Beltrami non trova spiegazione, per ora. «Qui da noi non era mai successo, molto sorpreso ha commentato Fausto Del Ponte, senatore e sindaco di Pieve Vergonte medaglia d'oro della Resistenza.

«Un atto riprovevole, vergognoso che va deplorato, condannato» aggiunge il sindaco Dante Giavina accorso al Cortavolo a Megolo, dove i vandali hanno distrutto il ricordo del sacrificio di quei partigiani che nel febbraio 1944 si opposero ad un reparto di gendarmi tedeschi e alla milizia fascista.

«Stato un abitante di Megolo ad accorgersi di quanto era accaduto e ad avvisare il sindaco. Per arrivare al Cortavolo, occorre conoscere il sentiero. Il posto è poco sopra il cimitero di Megolo. Lì ci sono le fotografie dei partigiani che sono state letteralmente distrutte. Il danno, irreparabile, è stato fatto usando un martello o dei sassi appuntiti con i quali si è infierito sulle foto. Poi, i vandali hanno disegnato sulla lapide anche alcune svastiche e scritto la pa-



rola 'porci' e 'traditori', dopo aver cancellato le parole eroi incise sotto le foto.

«E' il frutto del troppo permessivismo» dice Paolo Bologna, presidente dell'Anpi di Domodossola. «Tutti questi vandali, di qualunque matrice politica siano, restano sempre puniti: questo è il risultato».

La notizia dell'accaduto ha fatto subito il giro dell'Ossola. Proprio pochi mesi fa, in occasione del 54° anniversario della battaglia di Megolo, il sindaco Giavina aveva presentato il progetto per l'erezione di un monumento che ricordi quell'episodio di guerra partigiana. [re. ba.]

La battaglia di Megolo segna una tappa importante nella Resistenza ossolana

## Quel 13 febbraio

### L'assalto nazifascista al gruppo del Capitano

**PIEVE VERGONTE.** Il «Capitano» Filippo Maria Beltrami nasceva a Ceregno il 14 luglio di novant'anni fa. Solo una coincidenza l'utile sfregio al monumento che ricorda il sacrificio e di altri undici partigiani? Davvero si può pensare che un di spray cancelli l'esempio di quegli uomini che al Cortavolo di morirono per la libertà? I primi a cadere, quel 13 febbraio '44 - domenica - furono Paolo Bressani Bassano, ventenne di Lodi, e Carlo Antibo, 33 di Briga Novarese. Il capitano nazista Ernst Simon li fece fucilare nel cortile dell'Osteria del Ramo. Erano stati catturati. Dovevano scortare Enrico Massara, incaricato di Beltrami di portare un messaggio a Ornavasso. Anche Massara fu preso prigioniero e se la cavò proprio grazie ai due compagni, che spargiarono di non conoscerlo, e una donna: «E' un maestro di Novara che ha l'esaurimento, in paese per respirare l'aria buona».

La battaglia. Da parte i nazisti di Simon arrivati da Omegna, quelli del tenente Klebe da Domo e Villa, reparti della XXIX Legione della Milizia e della «Monte Rosa», il reparto della Confiraria del capitano Vanna e uno di artiglieria pesante. Circa 100 uomini. Dall'altra di 60 partigiani. Paolo Marino, giovane di Villadossola, è fatto subito prigioniero. Viene ucciso mentre tenta la fuga. Poco prima Elio Toninelli, diciottenne anch'egli di Villa, è steso da una raffica di mitra. Cadono Bartolomeo Creola, Aldo Carletti. Poi Antonio Di Dio, Angelo Clavenna, il «Capitano» Beltrami, Gianni Citterio «Redi», Gaspare Pajetta, Emilio Goria. Alla memoria di Beltrami, Citterio e Dio è consegnata la medaglia d'oro al valor militare, d'argento alla memoria di Gaspare Pajetta. Scriveva, nel '43, il «Capitano»: «Ai giovani, per poter avere idee nuove, occorre le vecchie dal cui ceppo, se ancora verde è rigoglioso, potranno maturare nuovi pensieri». Una frase di straordinaria attualità, da dedicare ai vandali oggi. [c. bo.]

Sono in mobilità novantuno lavoratori

## Girmi, oggi confronto tra sindacati e azienda

Ore decisive per la fabbrica cusiana all'Unione industriali di Verbania

**OMEGNA.** Ore decisive per la Girmi. Da lunedì mattina l'azienda di piccoli elettrodomestici ha aperto la procedura di mobilità per i 91 dipendenti considerati in esubero nella ristrutturazione approvata dal Consiglio d'amministrazione. Tutti i settori sociali si sono messi in allarme e stanno cercando di evitare lo smembramento della fabbrica.

Dopo scioperi e manifestazioni questa mattina sindacati ed azienda si incontrano a Verbania all'Unione industriali per valutare possibili alternative al piano presentato dall'impresa. «Non solo stiamo lottando per evitare che decine di famiglie finiscano sul lastrico - dice Luca Caretti del sindacato - ma vogliamo a tutti i costi che l'azienda resti a Omegna: come marchio e produzione».

Sull'incontro di oggi pesano parecchie incognite: domani mattina è previsto un presidio dei lavoratori davanti alla sede dell'Unione. In queste settimane lo stato di agitazione non è mai cessato con i dipendenti Girmi che hanno effettuato mezz'ora di sciopero al giorno.

Il problema dell'azienda di Ceregno è arrivato anche al Governo. Alle interpellanze presentate il mese scorso dal parlamentare locale Marco Zaccaria a Paolo Mammola, si aggiungono adesso anche quelle degli onorevoli Perotti e Zanoletti che chiedono di estendere anche al Cusio le agevolazioni concesse alle aree in crisi. Preoccupa soprattutto il fatto che i 91 lavoratori in mobilità hanno più neppure la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali. I parlamentari del Ccd hanno chiesto un intervento urgente. [v. a.]

## IN BREVE

### Cannobio

#### Agli arresti l'artigiano accusato di pedofilia

E' agli arresti domiciliari nella abitazione, G.S., l'artigiano arrestato il 20 giugno dagli agenti della squadra mobile l'accusa di pedofilia. Secondo gli elementi emersi dall'inchiesta condotta dalla Procura di Verbania, l'uomo avrebbe commesso ripetuti abusi sessuali ai danni di due sorelline entrambe d'età inferiore ai 14 anni. Nessun commento giunge dall'avvocato difensore Alberto Pelfini mentre il magistrato verbanese non avrebbe ancora chiuso del tutto il fascicolo della delicata inchiesta. [a. r.]

### Verbania

#### Stoccaggio rifiuti

#### 2 assalti e 1 condannato

Assolti perché il fatto non sussiste: la sentenza sa ieri dal pretore Renato Poschi nei confronti di Mario Tamini, presidente Sala, Gino Montagna, proprietario di un terreno confinante con una delle amministrate dalla stessa ditta di Fondotoce. I due, difesi dagli avvocati Giuseppe Russo e Giancarlo Marchioni, dovevano rispondere dello stoccaggio autorizzato rifiuti speciali. Dello stesso reato era imputato anche Roberto Rabattoni, amministratore della «Lora», difeso da Piero Oldrini, che è stato condannato a pena detentiva convertita in sanzione pecuniaria. [a. r.]

**UN PRESTITO?**  
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.  
**PROMETEO**  
FINANZIAMENTI DAL 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11  
ORARIO CONTINUATO

La Stampa **tutto**  
1997 **LA STAMPA**  
Compact 1678-02005

**CHIUDE**  
LA VENDITA ESTIVA  
**SCARPAFFARI**  
SELF SERVICE  
**€ 10.000** al paio  
**SCARPE in PELLE - TESSUTO - CUOIO ecc.**  
**€ 25.000 ecc.**  
UOMO DONNA BIMBI SPORT  
C.SO VERCELLI 270  
**NOVARA**

**ARREDAMENTI**  
**Euro Casa Catarinella**  
PER RINNOVO ESPOSIZIONE  
**VENDITA TOTALE CON SCONTI FINO AL 70%**  
ALCUNI ESEMPI\* (prezzi netti)  
CUCINA componibile composizione mt.2,55 completa ■ elettrodomestici **Lire 2.180.000**  
DIVANO 2 posti vari colori disponibili **Lire 125.000**  
DIVANO 3 posti vari colori disponibili **Lire 195.000**  
DIVANO LETTO ottima qualità disponibili **Lire 390.000**  
SALOTTO pelle vari colori disponibili (divano 3 posti + 2 poltrone) **Lire 1.750.000**  
AL REPARTO ELETTRODOMESTICI LE ULTIME MODALITÀ DELLE MIGLIORI MARCHE DI LAVATRICI - FRIGIDIFRERI - CONDIZIONATORI - VIDEO - TV COLOR  
CASTOR - ZOPPAS - PHILCO - IGNIS - PHILIPS - ECC.  
MATERIE ASSORTIMENTI DI TAPPEZIE ORIENTALI A PREZZI IRRESISTIBILI  
PAGAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 18 MESI SENZA INTERESSI  
Feriolo di Baveno - Via Sempione, 46 - Tel. 0323/28.384



Presentato a Torino nel borgo medievale  
**Si correrà il 20 settembre  
lo storico Palio di Asti**

Dalla Regione un maggiore impegno  
a favore della kermesse di piazza Alfieri



Il vincitore del Palio '97 Claudio Bandini (Castell'Alfero)

TORINO. Ieri nel borgo medievale di Torino è stato presentato il Palio di Asti che si correrà domenica 20 settembre in piazza Alfieri. Presenti il sindaco di Asti Luigi Florio, l'assessore Domenico Demetrio, il Capitano del Palio, Riccardo Berzano, figuranti in costume in rappresentanza dei 21 rioni e Comuni che si sfideranno in pista, gli sbandieratori dell'Asti. La Regione (assente il presidente Giugo impegnato in Consiglio) era rappresentata dal neo assessore al Turismo, Rachelli che ha ribadito l'impegno dell'ente «a favore della manifestazione e del turismo enogastronomico astigiano» e i consiglieri Grasso e Cotto. Florio e l'assessore Demetrio hanno ricordato la volontà dell'amministrazione comunale «di dare al Palio il respiro sempre più europeo». Al termine della conferenza stampa brindisi offerti dal Consorzio dell'Asti Spumante. Il Palio sarà come sempre preceduto da numerose manifestazioni collaterali (palio degli sbandieratori, corsa degli scudieri, prove). I biglietti si potranno prenotare a partire da metà agosto all'agenzia Acitour via Battisti (0141/355524). Informazioni: Comune di Asti (0141/399111).

## Concorrenza straniera spietata: dimezzati i raccolti E' guerra dei peperoni Sos dei produttori locali

COSTIGLIOLE D'ASTI. Da pasaporto linguistico «specie in via di estinzione», quasi il peperone, protagonista dello scioglilingua «Dui povron bagnà 'n' olis» («è prova piemontese pronunciare questa frase correttamente») sentenzia il conte gourmet Riccardo Riccardi rischia di sparire dagli orti della regione. Il piano Tanaro, nel Braidesse, a Carmagnola, le coltivazioni di peperoni si assottigliano. Patiscono la concorrenza delle produzioni straniere e del Sud e per molti ortolani è più conveniente puntare su fiori e piante da giardino.

E i bei peperoni quadrati d'Asti, o il «corno» di Carmagnola? Rischiano di finire sull'arca dei sapori perduti, sospinti da produzioni agroindustriali di serra tecnologia olandese e manodopera marocchina. Così va il mondo globalizzato e così accadrà a meno che qualcuno non ci metta una pezza.

A Costigliole d'Asti ci provano. Nel castello, sede dell'Icuf, la scuola internazionale di cucina, diretta da Bruno Libralon, hanno radunato qualche «cervello in libertà» per una divagazione, condotta da Paolo Massobrio, dal titolo «Giallo rosso e verde...»: «Pensavo parlasse semafore» motteggiava Jean Porta, cabarettista torinese, con la passione della cucina. No, si parla di peperoni «dei colori, naturali e non posici», come qualcuno giura siano quelli di certe varietà d'importazione. Tra nozioni di agricoltura, botanica e storia (il peperone ha ricordato Stefano Milioni - è arrivato come una spezia dalle Americhe con Cristoforo Colombo) si è capito il perché di una crisi che in decina d'anni ha dimezzato gli ettari coltivati: da mille a poco più di 500. Sergio Migliasso, dirigente della Sacil, in-



### LE TRE CAPITALI

Il peperone è ancora coltivato in Piemonte soprattutto nelle zone di Carmagnola, Costigliole, e di Costigliole.

600 aziende orticole.

534 ettari (20% in serra) (erano oltre mille decina anni fa).

110 i quintali prodotti.

Principali varietà «Quadrato d'Asti», «Corno» e «Gola».

dustria conserviera, con sede ad Asti, ha ricordato quando alla Motta si comperavano dagli ortolani duemila quintali di peperoni al giorno, per giorni e giorni. Oggi l'intero mercato mottese non supera i 4000 quintali e alla fiera dei primi d'agosto ci saranno più

fiori che peperoni. «Le ragioni» presto spiegate - precisa Stefano Zunino, della Coldiretti - «I prezzi all'ingrosso sono rimasti fermi: le 1500 chili di oggi sono le stesse che gli ortolani incassavano dieci anni fa, i costi di produzione ben diversi».

Della concorrenza, che ha fatto dimenticare le stagioni ai consumatori, si è detto: nel Casertano le coltivazioni sono state impiantate da famiglie di piemontesi, del resto anche Ciro di Nizza Monferrato. Resta da dire delle mode alimentari che allontanano il peperone perché «pesante» e indigesto. «Non è vero: chi vuole può pellarli, si perdono le gran quantità di vitamine C e il betacarotene che contengono» assicura la dietologa Maria Luisa Amerio.

L'avvocato gastronomico Giovanni Goria non ha dubbi: «E' il re del pinzimonio estivo» della bagna cauda, con il cardo gobbo. Altro ortaggio a rischio di sparizione: questa «un'altra storia».

Sergio Miravalle

Illustrato il programma di sviluppo  
**Nel futuro degli atenei  
corsi unici in provincia**

I piani interessano Asti, Biella, Cuneo  
oltre alle sedi di Ivrea ed Aosta

L'era «Terminocentrismo» è finita. Per l'attività didattica e la ricerca, lavoriamo sempre maggiore decentramento dell'università nel Piemonte Occidentale. Parole del rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, che ha presentato ieri il progetto approvato dal Senato accademico, di sviluppo dell'ateneo ad Asti, Cuneo e Biella, oltre che ad Aosta e Ivrea. Con un'avvertenza: a differenza di ciò che per ora avvenendo nel Piemonte orientale, «Non si tratterà di duplicati di corsi e laboratori presenti a Torino. Puntiamo alla diversificazione, a realizzare nel Piemonte occidentale percorsi unici e di assoluta eccellenza rispetto agli altri atenei d'Italia».

«Europa», comprese le scuole post-laurea, la previsione di una conseguente mobilità degli studenti dal capoluogo alle province, oltre che da altre regioni e dall'estero. Ed ecco il secondo messaggio «politico» del rettore: «Tutto ciò ha bisogno della sempre maggiore collaborazione degli enti locali e della Regione, per creare collegi universitari e servizi. Dalla Regione attendiamo un impegno crescente sul diritto allo studio, dai prestiti d'onore al job-placement».

L'università avrà più linee di sviluppo, legate alla storia e all'economia (e quindi alla possibilità di riapplicarle di ogni provincia): ad Asti ci saranno un polo economico e geologico-ambientale, a Biella si orienterà sui beni culturali. A Cuneo previsti un polo agro-alimentare, e un'area umanistico-giuridica. In particolare, Agraria (che gestisce ad Asti la scuola di specializzazione in Scienze viticole e il diploma in tecnologie alimentari) attiverà Scienze scuola post-laurea sugli assetti idrogeologici e naturalistici, mirata all'ambiente collinare astigiano. Sempre Agraria farà par-

tire a ottobre un diploma in tecnologia agro-alimentare a Cuneo che potrà presto essere affiancato da un corso di laurea.

Economia prevede di consolidare ad Asti i corsi di laurea in Economia aziendale e Economia Commerciale, e di istituire un nuovo corso in Economia dell'amministrazione pubblica. A Cuneo arriverà il diploma sulle Istituzioni no-profit. Farmacia lavora con Agraria al polo agro-alimentare e al diploma in Tecniche erboristiche previsto dal '99 a Cuneo. Se Giurisprudenza prevede per Cuneo un diploma completo, Lettere, oltre al diploma sui Beni culturali a Biella, punta a un polo nell'area di Savigliano, e lavora ad una scuola post-laurea in Scienze della Comunicazione ad Ivrea. Lingue ha individuato in Fossano il suo polo di sviluppo, con potenziamento biennio e del diploma per traduttori. Medicina aprirà a Cuneo il primo diploma per infermieri, Veterinaria punta sulla zootecnia e l'agricoltura cuneese per parecchie iniziative. Per ora è prevista la realizzazione di due scuole post-laurea: a Moretta: una in Ispezione di alimenti di origine animale, l'altra (novità assoluta) in Patologia suina. Psicologia è disponibile a collaborare al polo linguistico-umanistico di Cuneo e potenzierà la scuola post-laurea di Veruno, nel novarese. Scienze Formative attiverà ad Alba il diploma di Operatore teatrale. Scienze immagina tutti e tre i livelli formativi (diplomi, laurea e post-laurea) ad Asti, progetta a Cuneo un corso di laurea in Scienze ambientali. Scienze politiche, infine, conferma ad Aosta e il biennio a Cuneo, e prevede (sempre in questa città) un corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e un diploma sugli enti pubblici. Quest'ultimo sarà attivato anche ad Ivrea. (g. fav.)

# Corsa 1.0

Meno di un secondo per amarla.  
Più di 800 km con un pieno.

Il brillantissimo motore Ecotec 12V da 55CV della nuova Corsa 1.0

è capace di percorrere fino a 880 km con un pieno\*.

Ma Corsa 1.0 è un campione di economia anche nel prezzo:

può essere tua a partire da lire:

## 14.750.000



Vi aspettiamo per una prova ■ strada. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/07/98

\* Condizioni extrurbane (Norme CEE 93/116) \*\* Offerta valida alle condizioni descritte nella Legge n. 403 del 25/11/97

**GM/A** Grandi Marche Automobili  
Via Battistini 30  
NOVARA  
Tel. 0321/455501-02-03

**EUROMOTORS srl**  
Via Torino 55  
CUREGGIO  
Tel. 0322/839374

**VERCELLI DARIO**  
Via IV Novembre 32  
OMEGNA  
Tel. 0323/61964 - 61154

**SPINELLI ENRICO**  
Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323/401412 - 53631

**GRAFFIETI GUIDO srl**  
Regione Nosere  
DOMODOSSOLA  
Tel. 0324/481300

**OPEL**



L'Estate Novarese '98 propone stasera un altro grande appuntamento musicale

## Avion Travel suonano al Broletto

Dieci anni di successi di una band «atipica»

NOVARA. Una formazione musicale atipica nel panorama italiano: sono gli «Avion Travel», che stasera (dalle 21,30, biglietti a 20 mila lire) si esibiranno nel cortile del Broletto per un altro grande appuntamento dell'Estate Novarese '98. L'atipicità nasce dalla storia del gruppo, a cui prima formazione risale all'80, ovvero al nascere della nuova ondata del rock tricolore.

Dopo un avvio decisamente «rockettario» a un passaggio attraverso il pop nella seconda metà degli Anni Ottanta, gli «Avion» approdano alla maturità artistica con «Bellosguardos», del '92. Un disco che rappresenta il fatto il manifesto musicale e segna l'inizio di una nuova fase. Il '93 è l'anno dell'incontro con Caterina Caselli e di un contratto con la «Sugar».

«Opplà» ed è un grande successo di critica per un lavoro che conferma e porta avanti il discorso di «Bellosguardos». Nell'ottobre del '95 viene inciso «Finalmente fiori», il nuovo cd della band casertana, che completa una trilogia davvero importante per gli «Avion». L'esigenza di muoversi creativamente li porta a ribaltare i tempi della «forma». Nasce così «La guerra vista dalla luna», opera musicale in un atto nella quale viene coinvolto l'attore Fabrizio Bentivoglio. All'attivo degli «Avion» anche la colonna sonora del film di Renato De Maris, «Hotel Pau-



ra». L'attività concertistica del gruppo viene raccolta nell'album live «Vivo canzoni».

Nell'estate del '97 gli Avion Travel sono in tour in Italia e all'estero, soprattutto in Francia, dove la band ha numerosi esiti.

Festival di Sanremo: la Piccola Orchestra presenta «Dormi e sogna», canzone che affascina il grande pubblico e conquista i premi migliori musica e miglior arrangiamento dalla giuria e dagli oltre 200 giornalisti il premio critica. Gli Avion

Travel sono Peppe Servillo (voce), Mario Tronco (piano), Fausto Mesolilla (chitarra), Mimmo Ciaramella (batteria), Beppe D'Argenzio (sax) e Ferruccio Spinetti (contrabbasso).

Marco F.

La Piccola Orchestra Avion Travel questa sera si esibirà nel cortile del Broletto per l'Estate Novarese. A destra, i solisti del gruppo varesiano In The Kitchen, ospite della rassegna «Una città per cantare» a Borgomanero



## «Una città per cantare» il rock italiano e inedito

BORGOMANERO. «Spesso, più che a un concerto, ci è sembrato di assistere a una finale di Coppa Campioni. Ecco perché abbiamo cambiato idea: basta il concorso, sarà una rassegna per le bands. Che si chiama «Una città per cantare» e anima con successo l'estate borgomanerese. Organizza «Musicaviva» con il sostegno del Comune. Il passaggio da concorso a ras-

segna non è l'unica novità. Infatti è stato deciso di ammettere soltanto gruppi con repertori inediti: «Chi fa cover - precisano i ragazzi di Musicaviva - trova già spazio in pub e locali. Abbiamo preferito investire sull'originalità».

Stasera s'attacca con le bands «In blood we trust» di Dornalietto, «Patelavax» di Settimo Vittore (Torino),

«Quinto livello» di Borgomanero, dalle 21,30 in piazza Martiri. In caso di pioggia, il concerto si terrà al collegio Don Bosco. La prima formazione è attiva dal '96, ha «chiare tendenze death» recita la presentazione, la line-up è composta da Roberto Vinx che è la voce e autore, Andrea Pucci alla batteria, Fabio Ronchi al basso, Paolo Pucci alla chitarra. La promessa: «Vi accompagneranno nell'eterna corsa verso la più cruda violenza, la Morte, la Notte». Per chi preferisce atmosfere più nostrane e umane arriva dal Torinese i Patelavax: si ispirano nella scelta del nome al termine che in canavesano indica i picchiatori di vacche, cioè gli uomini che fanno salire le mucche nei camion. Gabbare: ovviamente rock agreste. Infine i «Quinto Livello» che sono Dario, Umberto, Luca e Andrea, giocano in casa e suonano «post hard rock» con testi in italiano. Hanno vinto l'edizione '97 quando «Una città per cantare» era concorso.

Le prossime serate (domani, mercoledì 22, giovedì 23, mercoledì 29, giovedì 30) vedranno in scena bands che debuttano nel Novarese e altre già conosciute: «In the Kitchen» dalla Valsesia, «Boni Mores» di Verbania, «Fuzz Fuzz Machine» da Fontaneto d'Agogna. Il gruppo che verrà segnalato da una giuria suonerà in piazza il 10 settembre nel concerto del Santo Niente - precisa la nota organizzativa - un riconoscimento coerente con la scelta della rassegna. L'ingresso ai concerti è gratuito.

Maria Paola Arbela

Doppio appuntamento stasera a Pallanza, dove fa tappa «Lago Maggiore Musica»

## Recital di Ballista a Palazzo Viani

E Villa Giulia ospita Esynos per la musica Klezmer

Si intensificano in città i concerti serali estivi. Da questa sera, alla rassegna promossa dall'assessorato alla cultura del Comune a Villa Giulia, si affianca «Lago Maggiore Musica» 1998, a cura della Gioventù musicale d'Italia e dell'Associazione turistica Pro loco.

«Sans-souci, ovvero il fascino discreto della leggerezza» è il titolo dello spettacolo che alle 21,15 apre questa rassegna nella sala di palazzo Viani-Visconti. Ad esibirsi al pianoforte è un abile del concertismo internazionale: il milanese Antonio Ballista.

Bruno Canino, sia da solo, affermandosi come uno dei più noti e convincenti interpreti italiani del repertorio contemporaneo. Nel 1992 ha debuttato pure nella direzione d'orchestra con la prima dell'opera «Gilgamesh» di Franco Battiato all'Opera di Roma.

Pressoché in contemporanea (precisamente con inizio alle 21), spostandosi di pochi passi sul lungolago di Pallanza nel salone di Villa Giulia (ex Kursaal) è possibile assistere a «Esynos» - Musica Klezmer, l'originale spettacolo di danza del trio composto da Anna Caminati, ballerina e coreografa, dal chitarrista Marco Adorni e dal clarinettista Paolo Gavelli. (a. r.)



Pianista di fama internazionale, il milanese Antonio Ballista questa sera alle 21,15 proporrà il suo recital «Sans-souci, ovvero il fascino discreto della leggerezza» per la rassegna organizzata dalla Gioventù musicale con la Pro loco



## «Thinking» in Rosa

Una band di Como che esegue un vasto repertorio rock blues si esibisce questa sera sul palco della «Rosa Bianca» di Intra. Sono i «Thinking Blues», scena dalle 22. (m. p.)

## C'è l'«Expositore '98»

Prosegue presso il centro commerciale «Omne» l'«Expositore '98», prima rassegna espositiva delle risorse turistiche, artigianali, gastronomiche e folcloristiche delle due provincie. Oggi, alle 11 e alle 17, ci sarà una degustazione (gratuita) di formaggi tipici e risotto della valle, collaborazione con l'Associazione cuochi. (m. p.)

## Melma

## Danze sul lago

Si balla dalle 23 nel giardino estivo della discoteca «Lido», a

## E NOTTE

disposizione del «popolo della notte» tutti i mercoledì, venerdì e sabato. (r. l.)

## Cattinaga

## Il juke-box live

Il «Made in Italy» del cantautore chitarrista Claudio Allia per la serata musicale live della piscina «Paradise». (m. p.)

## Arona

## Liscio al «Mirage»

Liscio e revival sul lago, al «Mirage» di Arona, in compagnia della musica proposta dall'orchestra di Laura Strazzi. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca. (m. p.)

## Ille

## «Giuditta» in pista

Tutti in pista dalle 23 alla discoteca «Giuditta» di Vinzaglio, scegliendo tra i vari generi musicali, per ogni pista del locale. (m. p.)

Maria Paola Arbela

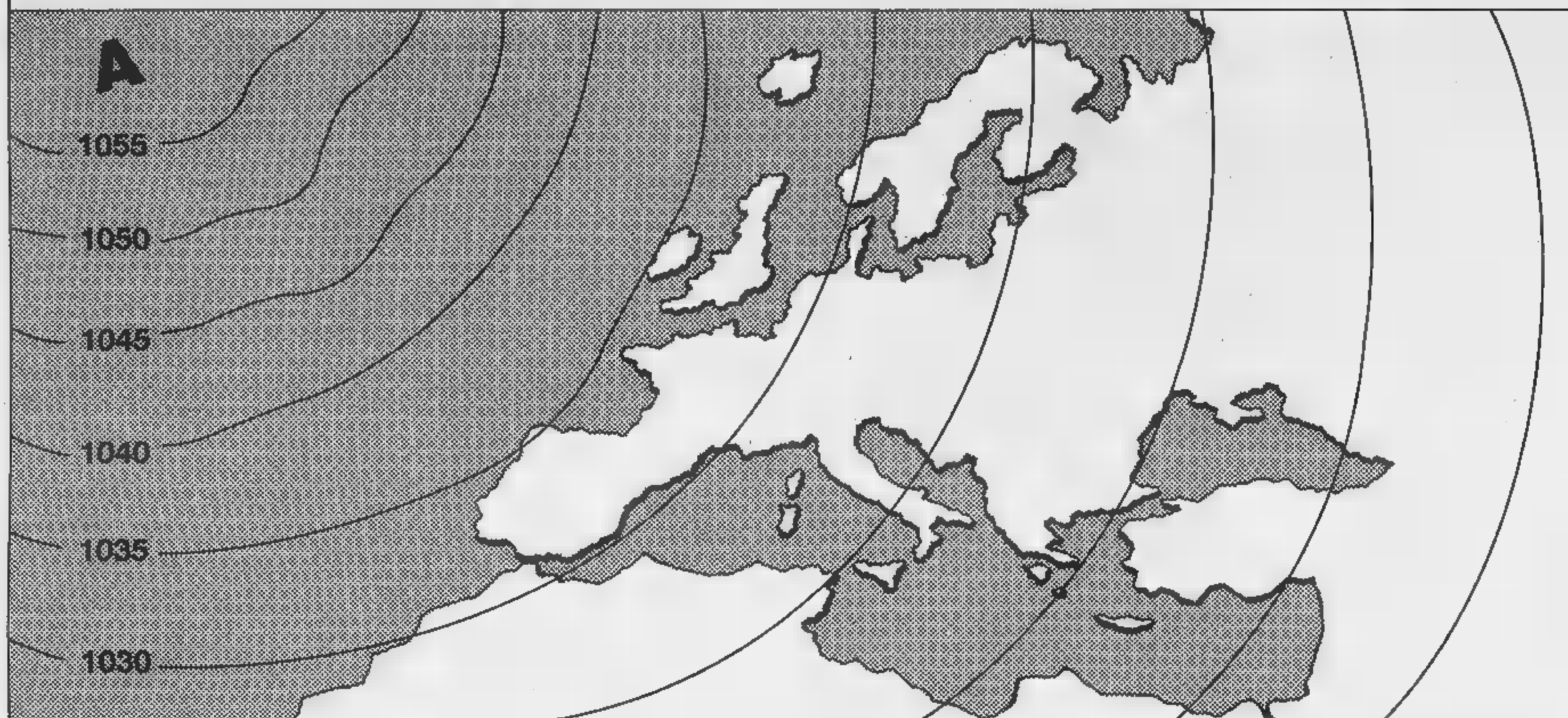
ITALIA AL CINEMA		SALE DI TORINO		LE FILM	
<b>VIP.</b> Tel. 0321.625.888. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>AQUA 290 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>KING</b> Via Po 21, tel. 812.59.98. Qualcosa è cambiato. Or. 20, 22.30.	<b>THE BOXER.</b> Drammatico. Ispirato dalla vita di un campione pugilato, il nuovo film della coppia Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro») è «Nel nome del padre» racconta di un ex militante che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.	<b>do, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mal di gola», descrive un viaggio dei protagonisti» Nord al Sud.</b>
<b>TELEF.</b> 0321.474.625. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LULLABY</b> Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Or. 20, 22.30.	<b>ROMEO &amp; GIULIETTA.</b> Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita in giorni nostri, in una città di nome Usa. Ca-puleti e Montecchi sono due famiglie d'industriali rivali.	<b>L'UOMO DELLA PIOGGIA.</b> Giudiziario, dal basi «John Grisham, la storia di un avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale di compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Damon, dirige Francis Ford Coppola.
<b>TEL.</b> 0321.627.878. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>IL MATRIMONIO DEL MIGLIORE.</b> Commedia. Al tempi del collegio Juliette (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella.	<b>SOLDATO JANE.</b> Avventura. Demi Moore segna di entrare a far parte del corpo spaziale Navy Seals. Il disposta a tutto pur di riuscire nel ambizioso intento. Dir. Ridley Scott.
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	<b>AIR 1.</b> ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi. Nel ruolo del loro capo, Gary Oldman.
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>FULL MONTY.</b> Commedia. fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarellisti.	<b>THE JACKAL.</b> Azione. Bruce Willis lo sciacallo, un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità di governo americano. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Richard Gere) che lo conosce.
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	<b>DEEP IMPACT.</b> Fantascienza. Un'enorme cometa si sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incasso negli Stati Uniti.
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.158. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>WITTORIA.</b> Tel. 0321.623.395. CHIUSURA ESTIVA.	<b>NUOVO (all'aperto).</b> Tel. 0322-817.41. (In caso di maltempo all'interno). Il monello perduto - J. Zampieri. Or. 21.45 (spett. unico). Lira 8000; 5000.	<b>ADIA 406 c.</b> G. Cesare 57, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.	<b>LAU</b> Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or. 15.45, 21.	<b>ANASTASIA.</b> Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto da Fox è un melodramma romantico ambientato tra Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e la leggenda della Gran Duchessa Anastasia.	
<b>ELBORGO.</b> Tel. 0321.624.1					



**Per chi parte con Audi  
è previsto il sereno.  
Il Service non va mai in vacanza.**

Service  
  
Audi

ve@ba



Quest'anno le vostre vacanze saranno molto più che sicure: saranno serene.

Non importa se partirete o se resterete  
■ casa, noi saremo comunque al vostro

servizio: ci sarà sempre un Service-Audi aperto per voi. Perché la qualità, la cortesia, la convenienza e la sicurezza non possono andare in vacanza.



**AutoArona**

**ARONA (NO)** ■ Via Monte Bianco, 5  
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37  
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05  
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05


**selecar 2**

**NOVARA** ■ Via E. Mattei, 50  
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10  
Assistenza: (0321) 45 99 10  
Ricambi: (0321) 45 04 10  
Vendita: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria  
(0321) 47 65 06

#### RIVENDITORI AUTORIZZATI

**AUTOCALVI s.n.c.**   
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A  
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

**AUTO VCO s.r.l.**   
Esposizione: Domodossola (VB) ■ Via S. Giovanni XXIII, 100  
(0324) 4 41 75  
Officina - Ricambi: Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A  
(0324) 24 39 28

**DALLONI P. & C. s.n.c.**   
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 133  
(0321) 80 79 62

#### CARROZZERIE AUTORIZZATE

**CARROZZERIA ALTO VIGHIANTE s.n.c.**  
Pisano (NO) ■ Via Circonvallazione, 22  
(0322) 5 81 55

**CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO**  
Piedimulera (VB) ■ Via Roma, 3 - Z.A.  
(0324) 8 33 43

**CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO**  
Mergozzo (VB) ■ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16  
(0323) 84 61 41

**CARROZZERIA RUZZA DUÒ s.n.c.**  
San Pietro Mosezzo (NO) ■ Viale dell'Industria, 51  
(0321) 46 86 93

**CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO**  
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)  
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

  
Audi



Si è svolta la «Vergante European Cup», valida per i titoli dell'Udace.

## Colazza, «rampichini» in festa

In gara oltre 400 atleti di tutte le età

**COLAZZA.** Le colline del Vergante — state letteralmente invase dagli appassionati della mountain bike in occasione del Campionato europeo del rampichino, svoltosi a Colazza per l'organizzazione della Pro Loco e dei «Lupi del Cornaggia» di Nebbiuno.

Più di quattrocento i partecipanti alla «Vergante European Cup» valida per i titoli dell'Udace (Unione degli amatori di ciclismo): dai primaveri, la cui età oscilla tra 10 e 14 anni, ai supergentlemen, tra i 56 e i 70 anni; più due categorie femminili, fino a oltre i 34 anni.

La partenza è stata data dalla località Madonna Della Guardia; il percorso prevedeva l'attraversamento del centro storico del borgo, poi il Centro Cassiniano, quindi l'Alpe Verdone, il punto più alto a quota 805 metri.

Le altre asperità da superare erano il Sasso del Pizzo e il Sasso Diavolo, mentre il traguardo era posizionato in località «Rana», a Nord dell'abitato di Colazza.

Tra le prove seguite con maggior interesse quella di Claudio Guarnieri, 50 anni, campione italiano a carica dei gentlemen, che corre per la «Rizzato» e che ha dominato nella propria categoria.

Quindi il pesarese Giacomo Garbugli, 21 anni, della «Leontex», promessa nazionale di questo sport, che si è invece imposto tra i cadetti.

Tra le donne, successi di Simonetta Marone, 24 anni, del Val Mos, e di Bruna Cancelli, 39 anni, di Vigevano.

Ma ecco le classifiche per le dieci categorie.

■ Primavera: 1° Federico Robbati (BC Sizzano); 2° Gabriele Zanzala (Mtb Ticino); 3° Davide Catizzone (Rampikino).



Oltre quattrocento ciclisti si sono radunati sulle colline del Vergante in occasione del Campionato europeo di mountain bike svoltosi a Colazza organizzato dalla Pro Loco e dai «Lupi del Cornaggia» di Nebbiuno.

### CICLISMO

#### «Tre Valli» parte da Borgo

**BORGOMANERO.** La Tre Valli Varesine, una delle classiche del ciclismo nazionale, partirà quest'anno da Borgomanero. La gara si svolgerà mercoledì 19 agosto ed il via verrà dato a mezzogiorno da piazza Martiri. I corridori percorreranno corso Roma, via Novara, via Alfieri, via Maggiate e passerà da Maggiate Inferiore, Gattico, Oleggio Castello, Arona per dirigersi poi in Lombardia, dove si concluderà a Daverio, nei pressi di Varese. La gara sarà diretta dall'aronese Antonio Bertinotti ed è particolarmente cara ai tifosi borgomaneresi di ciclismo, perché il campione di casa, «Ciclone» Piemontesi, la vinse nel '22, quando aveva solo 19 anni. La rivinse dieci anni dopo, e nel '51 un altro borgomanerese sfiorò il successo, Pasqualino Fornara, terzo. La «Tre Valli» partirà da Borgomanero grazie all'impegno di Roberto Filiberti, presidente provinciale della Fci, e dell'imprenditore Pier Luigi Nobili.

■ **Debuttanti:** 1° Giuliano Bussoni (Rampikossola); 2° Marco Baldacci (GC Borello); 3° Samuele Musinatto (GS Aquile Gialle).

■ **Cadetti:** 1° Giacomo Garbugli (Leontex Pesaro); 2° Michele Ghiselli (idem); 3° Simone Rossi (idem).

■ **Junior:** 1° Michel Carcano (Botteon); 2° Marco Carnevali (Leontex); 3° Luca Garbugli (idem).

(idem).

■ **Senior:** 1° Corrado Pazzaglia (Mondo Bici); 2° Francesco Baroni (Nonsolofango); 3° Loris Olei (San Marino).

■ **Veterani:** 1° Claudio Gaspari (Botteon); 2° Dario Benini (GS Ciclisti); 3° Marco Gaspari (Botteon).

■ **Gentlemen:** 1° Claudio Guarnieri (Rizzotto); 2° Giulio Martignoni (La Tella); 3° Roberto Riva (Isperia).

■ **Super Gentlemen:** 1° Gianfranco Cerutti (US Cassina Rizzardi); 2° Giovanni Zanchi (Cicli Maffioletti); 3° Luigi Cortinovis (idem).

■ **Donne Under 34:** 1° Simonetta Marone (US Val Mos); 2° Stefania Lazzari (Leontex); 3° Raffaella Rela (Nonsolofango).

■ **Donne Over 34:** 1° Bruna Cancelli (MTB Vigevano); 2° Fiorella Nosedà (Botteon); 3° Maria Cucchi (Solo Bike).

Sandro Bottelli

Antonello Santoro approda nel mondo del professionismo

## Una «giacchetta nera» porta Domo in serie C

**DOMODOSSOLA.** Dopo Filippini di Masera (passato dal Venezia al Verona), dopo Beppe Scienza di Domodossola (ora a Torino), dopo Lorenzo Squizzi di Villadossola (che forse resterà alla Lucchese) c'è un altro ossolano che quest'anno approderà tra i professionisti del calcio. Si tratta dell'arbitro Antonello Santoro, 31 anni, promosso in serie C.

La giacchetta nera di Domodossola è riuscita, dopo dieci anni di carriera, a sfondare: da settembre sarà nell'Olimpo del calcio che conta.

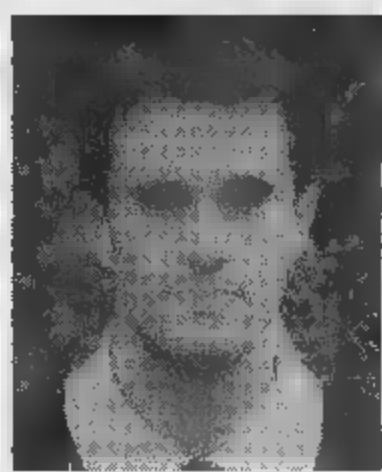
Una promozione meritata per Antonello Santoro che già lo scorso anno meritava il titolo di categoria. Quest'anno, la commissione tecnica e i commissari di campo non hanno fatto altro che ribadire le qualità di questo ragazzino longilineo che ha dedicato anima e corpo a questa passione. Un hobby diventato una ragione di vita.

Dipendente della casa di spedizioni «Danzas» a Gondo (Svizzera), Santoro è stato uno dei 21 arbitri italiani «promossi» in serie C.

«Certo già le buone prestazioni dello scorso campionato mi hanno permesso di mettermi in evidenza», dice Santoro. «Era forse l'ultima chance, dopodiché sarebbe stato difficile salire».

Una scelta di vita questa che gli impone allenamenti tutti le sere per un paio d'ora allo stadio Curioni e poi al sabato via ad arbitrare. Lo scorso campionato Santoro è stato spedito spesso al Sud a dirigere gare del Campionato Nazionale Dilettanti.

«Non ho trovato difficoltà», dice. «Anzi, non mi sono sentito mai a disagio. Ho trovato gente, dirigenti e società cor-



Antonello Santoro arbitrerà in serie C

rette che si prodigavano per farmi sentire a tuo agio. Al «Celeste» ho arbitrato davanti a ottomila persone Messina-Lecce; a Giuliano, un sobborgo di Napoli, ho trovato nel match contro il Larino tremila persone che hanno cantato dall'inizio alla fine della partita: mi sentivo la pelle d'oca. Per fortuna tutto è andato liscio».

Santoro si definisce un arbitro ma disponibile al dialogo con i giocatori: «Meglio parlare che estrarre un cartellino».

L'esordio nel campionato esordienti a Villadossola, dieci anni fa, è solo un ricordo. Ora è un arbitro da trenta gare l'anno in media.

Il 31 luglio sarà a Sportilia dove con colleghi di A e B si preparerà una settimana in vista dei nuovi impegni. Timori? «Nessuno», dice. «Il mio compito non è quello di fare il giudice ma solo di far rispettare le regole e sinora penso di esserci riuscito».

Renato Balducci

### SPORT FLASH

#### Aletica

#### Lungo, la novarese Pirola sfiora il titolo italiano

Prestazione super di Ileana Pirola, 25 anni, saltatrice in lungo novarese in forza alla squadra del Font Donnas ai campionati italiani assoluti di Roma: è classificata seconda grazie a un balzo di metri 6,29. Ha guidato la classifica sino all'ultimo quando è stata scavalcata dalla toscana 17 anni, Maria Chiara Baccini. Meno bene Giorgio Venturi, 32 anni, pesista: è arrivato ottavo con la misura di 17,35 metri. (b. c.)

#### Podismo

#### Stasera a Olrefiume in memoria di Riboni

Si disputa questa sera alla frazione Olrefiume di Baveno una corsa podistica per ricordare Maurizio Riboni, ex dirigente del gruppo podistico Gravelona, scomparso lo scorso anno. Il ritrovo è presso il campo dell'oratorio: km 6 con partenza alle 20. (s. b.)

#### Ciclismo

#### Da Novara fino a Foggia per festeggiare il 50°

Tre appassionati di ciclismo festeggeranno il mezzo secolo di vita in bicicletta fino a San Giovanni Rotondo, provincia di Foggia. Il terzo, che parte domenica da Novara, è composto da Domenico Gibin, dipendente Sirti, Cameri, Renzo Maroni, pittore edile, di Montegiaccio, e Cesare Gandini, medico, di Arona. Il tragitto è di oltre mille chilometri. (s. b.)

# MONDO TELEFONO

INAUGURAZIONE NUOVO PUNTO VENDITA

SABATO 18 LUGLIO ORE 15,00

A tutti i partecipanti all'inaugurazione verrà offerto un rinfresco

Devi andare in vacanza e ti manca il telefono cellulare? Niente paura!!!

MONDO TELEFONO

ti accompagna al mare, in montagna con le sue offerte a prezzi incredibili con la promozione

"LUGLIO VACANZE D'ORO"

Approfittane subito!!!

**OFFERTA "LUGLIO VACANZE D'ORO"**

<b>ALCATEL EASY</b> 5 giorni di autonomia vari colori <b>£. 250.000</b>	<b>TIM FERRARI</b> <b>£. 290.000</b>
<b>MOTOROLA D 470</b> (no import) - Custodia Scheda ricaricabile - Cavo auto <b>£. 330.000</b>	<b>ERICSSON 768</b> Colorati <b>£. 580.000</b>
<b>STARTAC 80</b> Vibro Speciale - Colorati <b>£. 820.000</b>	<b>STARTAC TOP 85</b> (no import) - Litio Con custodia <b>£. 960.000</b>

Inoltre grandi sconti su tutta la gamma di telefonini ed accessori

TUTTI I PREZZI SI INTENDONO IVA ESCLUSA

Novara - Viale G. Cesare, 91 - Tel. 0321/40.44.40 Fax 0321/46.29.31



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico ■ l'avvio ■ importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza ■ occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia



...a  
di Torino che ag  
...  
...  
...  
...  
...  
grati di LA STAMPA.





Ericsson Time: due giorni alla scoperta del mondo cellulare.

**ERICSSON**

**AllRight**  
167-853013



Hai due giorni di tempo per scoprire Ericsson Time! Per due giorni puoi non solo vedere, ma anche provare e conoscere i telefoni cellulari, con gli accessori originali Ericsson. Se poi hai già un cellulare, Ericsson Time ti offre un check-up gratuito e completo, a cura del personale Rohde & Schwarz a TER di Torino. Con la nostra squadra c'è da divertirsi ed una bellissima sorpresa aspetta solo te! È Ericsson Time: il modo più allegro per far sentire la tua voce.

**... TI ASPETTIAMO:**

**VENERDÌ 17 LUGLIO**

via Cottolengo 54 ■ Biella - Tel. 015 8492785

**SABATO 18 LUGLIO**

via Italia 23 a Biella - Tel. 015 22486

da  
**caramori**

CELLULARI - AUTOMATI - CORDLESS  
FAX - TERMINALI - ANTENNE





Agenzia Generale di  
Biella "Giardini"

Paolo Rondelli

Via Oberdan, 3  
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

# VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009



Agenzia Generale di Biella "Giardini"

uffici in:

CAVALIERI:  
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233

PRAY  
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541

VALLEMOSSO  
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702210

Mercoledì 15 Luglio 1998

33

## I costi alti mettono in crisi le manifestazioni. Parlano gli organizzatori La burocrazia manda ko le sagre Feste annullate per i nuovi regolamenti

Scacco alle sagre? La frase sembra d'effetto e quasi una forzatura, in realtà, con le nuove disposizioni, la burocrazia ha partita vinta sulle feste della tradizione. Il panorama delle manifestazioni che nei periodi estivi si svolgevano a partire dal Carnevale, durante la primavera inoltrata e fino ad arrivare all'estate, in cui le sagre diventavano gli unici poli d'attrazione per chi passa il tempo libero o le ferie senza allontanarsi (molto) da casa, poco alla volta cambiando. A Vercelli, il grande progetto di realizzare per la festa patronale di Sant'Eusebio, una megalitica «Sagra delle» che avrebbe riunito sotto l'insegna del Comitato Manifestazioni Vercellesi, le esperienze di molti rioni della città e di paesi della cintura vercellese, si è sciolto come ve al sole. E detto così, in piena calura estiva, fa una certa impressione.

Cesare Losa, capo supremo del Comitato, ha spiegato di recente: «Ci rifaremo l'anno venturo, speriamo. Perché quest'anno le imposizioni dei nuovi regolamenti non hanno permesso la festa, così stata non solo concepita, ma anche già organizzata sulle linee massimali».

E così il capoluogo avrà un'alternativa, non certo ripiego, ma qualche cosa di più limitato, sul fronte delle occasioni perdute. Intanto un'altra delle feste rionali vercellesi più quest'anno è saltata. Ci riferiamo alla patronale di San Pietro al Canadà. Gianpiero Tortolo, il presidente dell'Associazione «I Ragazzi del Canadà» spiega i sacrifici che già stati compiuti: «Avevamo cominciato l'allestimento dello stand in via Walter Manzoni. Poi è arrivata la tegola burocratica: per metter tutto «regola d'arte» avremmo dovuto spendere un'altra trentina di milioni. E ci siamo arresi. Così è stato per la sagra di Caroneschi, un altro classico appuntamento, annullato pure questo».

Giuseppe «Pinin» Sandro, il presidente del rione Cervetto, che ogni anno offre a Vercelli la sagra dell'agnello settembrino, vede un futuro tendente al nero per tutte le sagre, strozzate dai regolamenti pre più esigenti: «Per rispettare le norme, ci si dovrà inevitabilmente appoggiare a ditte specializzate in allestimenti di stand e strutture per le fiere,



Tutto ciò farà giocare al rialzo il preventivo di spesa. E non si tratta certamente di poche lire: qui si parla nell'ordine di decine e decine di milioni in più. E finanzia come le nostre non possono di certo reggere questi pesi. Nel mese di giugno, du-

la manifestazione «Associazioni in festa» di Valduggia, nel salone Consiglio municipale, si è fatto il punto per «veder chiaro» in tutta la selva di nuove che le Pro Loco devono applicare in materia sagre e feste. [g.bar.]

Sono numerosi gli appuntamenti rionali, che quest'anno vengono annullati a delle nuove disposizioni burocratiche. Le spese previste s'aggravano sul trenta milioni [g.bar.]

### Alpà, «boom» di visitatori Successo per il concerto di Spagna E ora si attende la Compagnoni

VARALLO. Ce l'ha fatta! maltempo, l'altra sera, rovinare il concerto di Spagna. Poco prima dell'inizio su Varallo si è scaricato un violento acquazzone e i fan della cantante si sono persi d'animo e sono rimasti in pazienza attesa nella speranza che il temporale cambiasse località. Così è stato dopo le 22 Spagna ha potuto iniziare l'esibizione davanti ad un pubblico molto numeroso. Alpà più forte delle avversarie condizioni meteorologiche dunque? «Così mi sembra di gerare - risponde il presidente

Natalino Gilardi -, comunque abbiamo avuto un bel colpo fortuna. L'ultima decisione era stata fissata per le 22,15 e pochi minuti prima la pioggia è cessata. Sarebbe stato un peccato annullare l'appuntamento perché il pubblico non si è fatto abbattere dall'acqua restando composto in piazza. Inaspettato anche il della cantante, per la quale arrivati gli appi di giovani da ogni parte del Nord Italia, molti dei quali hanno viaggiato nella notte per essere già a Varallo di mattino



La cantante Ivana Spagna

### PRIMO PIANO

#### Guida agli impianti in Valsesia e Vercellese

In questa calda e afosa estate un sicuro refrigerio è rappresentato da un tuffo in piscina. Dopo aver pubblicato un vademecum per chi si reca negli impianti in città, oggi presentiamo le altre sei piscine situate in Valsesia e nel Vercellese.

PAG. 35

#### Alagna

#### Frana, 243 milioni per i lavori urgenti

La Regione ha stanziato 243 milioni per gli interventi urgenti al fine di ripristinare la viabilità su una pista provvisoria, in modo da raggiungere l'Acqua Bianca. In questo modo si aggirerà l'enorme frana caduta due settimane fa. A PAG. 35

#### Celele

#### I 24 convocati della Pro Vercelli

Si avvicina la data del raduno della Pro e il club bianco ha diramato l'elenco dei convocati. Si tratta di 24 giocatori tra vecchi, nuovi e giovani. Ritrovo al Piola il 22 luglio. A PAG. 39

I banditi, armati di pistole, sono fuggiti con venti milioni

### Santhia, rapina al S. Paolo

Colpo nella banca affollata di clienti

SANTHIA. Rapina in banca davanti ad almeno una ventina di clienti. E' accaduto ieri a Santhia, pochi minuti dopo le 12,30. L'istituto di credito presso la mattina mercato, è San Paolo di c. Nuovo Italia.

I rapinatori (che sono fuggiti con un bottino intorno ai 20 milioni, ma i conti si sono conclusi in tarda serata) entrano in azione in tempi diversi, probabilmente per scongiurare il rischio di restare intrappolati dal meccanismo di chiusura della doppia porta blindata. Il primo a varcare l'ingresso è un uomo, che alcuni testimoni dicono avere intorno 30 anni: porta un cappellino e solo nell'istante in cui si troverà di fronte ad un impiegato si calerà sul volto calza. Pochi secondi entra in banca anche il complice, pure lui con un cappello ed un collant che gli copre il viso. Un bandito aggira il bancone e va dal cassiere, l'altro chiede al direttore dove sia il sacco che pensa che la Mondajpol abbia consegnato poco prima. In realtà in banca

### Rappresentante derubato

CRESCENTINO. Gli rubano l'auto sulla quale trasportava l'oro. Ieri pomeriggio, intorno alle 14, Roberto Ceriani, commerciante 58 anni, abitante a Varese era a Crescentino consegnare oggetti preziosi alle gioiellerie locali. In attesa dell'apertura dei negozi, l'uomo si era fermato via Bertolè Viale a leggere una rivista seduto a bordo della Mercedes il finestrino abbassato. Il rapinatore è giunto alle spalle Ceriani e dopo avergli spruzzato una sostanza irritante, lo ha scaraventato giù dall'auto ed è fuggito verso via Mazzini, svoltando a destra per Livorno Ferraris, forse ignaro di avere nel bagagliaio un chilo e trecento grammi di oggetti in oro. I carabinieri, a cui affidate le indagini, non escludono che si tratti di un «colpo» su commissione. [l. d. c.]

stata portata solo una confezione di monete. Il direttore di spiegare questo il malvivente che lo minaccia, viene colpito con un calcio. Il secondo rapinatore armato di pistola, intanto, si fa accompagnare dal cassiere nel per farsi dare il denaro conservato nel caveau. La tensione inizia a salire, la banditi è pronta per la fuga che avviene

attraverso la porta via secondaria: ner- uno dei rapinatori scivola rialza. Scatta l'allarme e arrivano le auto dei carabinieri e della polizia: le forze dell'ordine trattengono al Pacio per un'ora clienti ed impiegati. Sulla strada, intanto, vengono istituiti i posti di blocco, dei banditi non sembrano esserci più tracce. [g. mo.]

I turni durante i giorni delle ferie nel Vercellese e in Valsesia

### Poste aperte, ma il mattino

Gli orari degli sportelli ad agosto

VERCELLI. Anche le Poste vanno per metà in vacanza. Dal mese di agosto infatti gli sportelli resteranno aperti solo fino alla tarda mattinata.

A Vercelli, Trino, Crescentino e Santhia questi saranno gli orari del prossimo mese: dalle 8,15 alle 13,40, dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 11,40 il sabato. In Valsesia (Borgosesia, Varallo, Gattinara, l'apertura slitta alle 8,20, ma per il resto l'orario non cambia.

Il solerte coordinamento delle Poste ricorda poi ai clienti che anche l'ultimo giorno del mese, 31 agosto, il Settore «banco posta» di Vercelli chiuderà al pubblico a mezzogiorno; negli altri centri alle 11,40 si fermeranno i «servizi» denaro, mentre proseguiranno fino alle 13,40 quelli di spostaletta. Dal primo settembre gli impiegati ritorneranno al doppio turno.

E nei luoghi di villeggiatura, Alagna, ritornerà l'apertura domenicale? La responsabile del Coordinamento vercellese ne dubita: «E' stata un'ope-



Le Poste vanno in vacanza per metà: l'apertura è fissata solo di mattino [g. bar.]

razione positiva per l'immagine, i clienti effettivi non sono stati molti».

«Comunque - conclude prudente - la decisione non spetta noi ma agli uffici regionali».

Intanto a Vercelli la posta di via Faggi è trasferita nella nuova sede via Machiavelli, più spaziosa e indicata a servire un quartiere in espansione. Preveduti come formichine,

i dirigenti delle Poste stanno già pensando al Natale, e immaginando il solito aumento di lavoro sotto le feste cercano fin da ora giovani da impiegare dal primo ottobre al 31 dicembre. Le domande potranno essere inviate (per raccomandata) da oggi fino al 31 luglio a: Poste Italiane Spa, Area personale e Organizzazione, via Foggia 3/A, Torino. [d. b.]



## EUROSTUDI VOLTA

Via Torino, 43 - BIELLA - Tel. 015 8495152 - 8495580

Una Scuola che ti proietta nel FUTURO

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

DIRIGENTE DI COMUNITÀ

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

Altri indirizzi: GEOMETRA - RAGIONERIA - ITI varie SPECIALIZZAZIONI

CORSI PROFESSIONALI di  
TECNICO DEL MASSAGGIO



## Ferragosto ANDORNESE

PARCO COMUNALE "LA SALUTE"

VENERDI' 17 LUGLIO

Serata U.S. Vallecervo 1921 con l'orchestra "LINO E I GABBIANI"  
Cavalieri £. 10.000 • Dame ingresso omaggio

SABATO 18 LUGLIO

Orchestra spettacolo

"RAF MARTELLA"  
Ingresso unico £. 15.000

DOMENICA 19 LUGLIO

Gara di pesca alla trota: 29° Trofeo Ferragosto Andornese  
10° Trofeo Amicizia Europea.  
In serata il ballo con l'orchestra

"CARLO FONTANA"

Animazione, spettacoli e scuola gratuita di danze Caraibiche e Latino Americana con i maestri diplomati Dany e Graziano. Cavalieri £. 10.000 • Dame ingresso omaggio



Birra Menabrea  
dal 1848





## Estate di arte e storia con la Coop

come recita il volantino di presentazione, « accompagnamento di tutte le salse possibili ».

E già ci aspettiamo ricette al bourgeoismonne e all'alzazian bourguisissime maniere di deliziosi il palato, ■■■■ la specopmaties, quella scelta ■■■■ prelibate escargots, vale mille volte l'helix cadspersa, l'helix elucorum, l'helix ememoriali il rendez vous ■■■■ per le 19,30 sabato. L'occasione di gustare prelibato mollusco ■■■■ alla classe dei gasteropodi, a Triciero, ■■■■ Patronale. Ed ■■■■ questo il main in programma, extra ■■■■ del chelix. Alle 21 di venerdì ■■■■ liscio con la ■■■■ City Folk, 21 di sabato danze con gli Evegreen. Domenica sera, ■■■■ alle 21, ci ■■■■ invece ■■■■ d'ascolto: in concerto la Tina la Band. Ancora musica giovane per il gran finale ■■■■ lunedì notte si alterneranno sul palco gli ■■■■ terno 13 e The Cox Blues Band ■■■■





## Guida agli impianti della Valsesia e del Vercellese, antidoto al gran caldo

# Piscine, un tuffo nell'acqua blu

### Tutti i prezzi, gli orari, i turni di apertura

**BORGOSIESA.** Dopo la presentazione delle strutture del capoluogo dell'immediato circondario, prosegue la panoramica sulle piscine con gli impianti sportivi dislocati sul territorio provinciale Valsesia all'Alto e Vercellese. Ampia è la disponibilità offerta al pubblico con sei centri sportivi e una vasta gamma di attività alternative.

**CANTERA.** La piscina di Vintebbio di Serravalle mantiene un'apertura quotidiana dalle 10 alle 19. Tre le fasce di prezzo: si pagano 8 mila nei giorni feriali, 10 mila il sabato e 14 mila la domenica, con riduzioni del 50 per cento per l'happy hour, ossia la pausa pranzo (12-14) e fra le 17 e le 19, e i minori di otto anni; ingresso gratuito per chi ha un massimo di tre anni. Accanto alla vasca principale c'è quella per i piccoli che hanno anche a disposizione un parco giochi.

Per i più grandi ci sono campi di pallavolo e pallacanestro. E' presente un'area picnic e vengono organizzati dei corsi di nuoto.

**PISCINA COMUNALE DI GUSLARENGO.** Orari di apertura, prezzi e agevolazioni sono uguali all'impianto di Vintebbio, dato che entrambe le piscine rientrano nel consorzio «La via acquatica». La vasca principale ha dimensioni di livello superiore: 50 per 25; inoltre sono a disposizione trampolini da tre e 1 metro e mezzo e scivolo da 36 metri. Oltre ai corsi di nuoto, esiste la possibilità di giocare a basket e

UNA GIORNATA NELLE PISCINE					
	INDICAZIONI (INTERNO)	VASCHE	DIMENSIONI VASCA PRINCIPALE	A DIBBITA	DISABILI
Fraz. <b>...</b>	Fer. 10.000 Sab. 10.000 Dom. 14.000	2	25x12,5	7.000	
Via Marconi (tel. 0163/450.205)					
<b>PISCINA COMUNALE GUSLARENGO</b>	Fer. 8.000 Sab. 10.000 Dom. 14.000	2	50x25	7.000	SI
Via C. Battisti (tel. 0161/860.171)					
<b>LA ...</b>	Fer. 10.000 Fest. 15.000	2	25x15	6.500	SI
Via S. Giacomo Vercellese (tel. 0161/856.335)					
Via Castellazzo (tel. 0163/826.009)	Fer. 15.000 Fest. 17.000	5	25x17	7.500	
Via Santa ... 7 (tel. 0161/424.169)					
<b>SPORTIVO</b>	9.000 (fer. e fest.)	2	25x12	6.500	SI
Via Varallo 159, Borgosesia (tel. 0163/23.958)					

beach volley (due campi). Per l'impianto di Rovasenda, apertura quotidiana dalle 9 alle 19 con biglietti a 10 mila lire (ridotto 6 mila) nei feriali e 15 mila (10 mila) i festivi. Due vasche (la maggiore 25 per 15 metri, quattro di profondità, idroscivolo, servizio lettini e sdraio (lombare gratuito) e corsi di nuoto. Particolare attenzione ai bambini. Sono disponibili campi di calcio e beach volley (entrambi già compresi nel prezzo) e tennis. La

piscina è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19. I prezzi sono di 8 mila (ridotti) nei giorni feriali e 15 mila (ridotti) nei festivi, ingressi a tempo nella pausa pranzo e dopo. Accanto alle due vasche, c'è la disponibilità con campo di beach volley (un secondo in allestimento), calcetto su sintetico, giochi per i piccoli. Nell'area antistante l'impianto è il palazzetto dello sport. E' un vero e proprio parco acquatico con cinque vasche e tante possibilità per divertirsi. Due hanno dimensioni

maggiori: una è rettangolare, l'altra a forma di testa di topolino sui bordi della quale sono piazzati i trampolini. Le altre due riservate agli scivoli: c'è quello tradizionale, il «kamikaze» (il nome naturalmente si riferisce alla velocità che si acquisisce «discesa») e quello ondulato, dove per scendere occorre distendersi su un tappetino. La novità è la discoteca con «acqua-dance»: si balla mentre dalla pista escono spruzzi d'acqua. La struttura è dotata di spiagge, pinete, grandi prati verdi, campo beach volley, tavoli



■ questi giorni di grande caldo le piscine sono d'assalto (FOTO GREFFI)

#### Verello

##### Gli orari d'apertura

**punti Apt in Valsesia**  
Sono tre gli sportelli dell'Agenzia di promozione turistica Valsesia-Vercellese aperti durante la stagione estiva. Gli sportelli sono sede operativa. Verello restano a disposizione dal martedì alla domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; durante il periodo dell'Alpa l'apertura prosegue anche alle 23. L'ufficio di Scopello osserva il seguente orario: lunedì nel pomeriggio, giovedì chiusura settimanale, gli altri giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 (o 16 nel fine settimana) alle 19. Il punto informazione di Alagna chiude al lunedì, da martedì a venerdì l'orario 9-12 e 15-18, sabato e domenica 8-12 e 14-18. [p. q.]

#### Riva Valdobbia

##### Aperta sino a fine agosto la mostra botanica

Resterà aperta alla fine di agosto la mostra dedicata alle «Raccolte botaniche dell'abate Caresia». La rassegna trova spazio al museo Calderini su iniziativa della Società d'incoraggiamento allo studio del disegno in Valsesia. Orari della mostra: da martedì a domenica 10-12, 15.30-18.30. [p. q.]

#### Cigliano

##### Il trofeo Cironi di bocce sera di lunedì 20

Il gruppo bocciolo in collaborazione con il Circolo Ancol-Ui organizza per lunedì 20 luglio a partire dalle 21 il «Terzo Memorial Angelo Cironi», gara a terne senza vincolo di società. La gara si svolgerà sui campi del bocciodromo di via Venturi-13. [p. a. r.]

## In costruzione con una pista per poter ripristinare il transito all'Acqua Bianca

# Franca di Alagna, due guadi sul Sesia

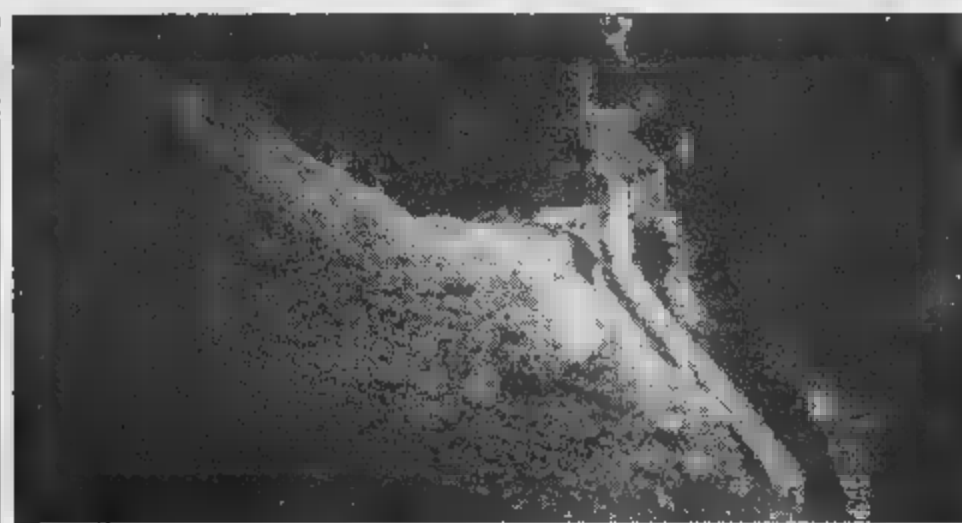
### Dalla Regione 243 milioni per i lavori più urgenti

**ALAGNA.** Sono a buon punto i lavori di ripristino del passaggio, dopo i ripetuti smottamenti che due settimane fa hanno cancellato buona parte della strada Nord di Alagna che conduce all'Acqua Bianca, località di partenza per le escursioni sul versante valesiano del Monte Rosa.

Gli interventi immediati riguardano la realizzazione sulla sponda opposta del fiume Sesia (quella sinistra orografica) di una pista provvisoria che consenta il ripristino della viabilità attraverso due guadi posizionati immediatamente a valle e a monte della massa franata, quantificata in 300 mila metri cubi.

La realizzazione delle opere rese possibile da un contributo di 243 milioni erogato dalla Regione al Comune di Alagna per finanziare le prime opere urgenti a tutela della pubblica incolumità.

«Il tempestivo intervento dei settori decentrati delle opere pubbliche e della prevenzione del rischio idrogeologico -



La frana di 300 mila metri cubi che a fine giugno si è abbattuta sulla strada dell'Acqua Bianca

sottolineato al proposito l'assessore regionale ad Ambiente e tutela del suolo, Ugo Cavallera - ha consentito di definire gli interventi urgenti che queste risorse immediatamente messe a disposizione permetteranno di collegare nuovamente la frazione isolata di Sant'Antonio con il capoluogo e di realizzare

primi lavori di messa in sicurezza. Con il finanziamento regionale sarà altresì possibile mettere in opera un sistema di monitoraggio a monte della frana e sul versante sinistro del corso d'acqua, affiancato da locali operazioni di disaggio delle residue masse di roccia presenti

nella nicchia di distacco. «La Regione - ha concluso Cavallera - continuerà a seguire per mezzo strutture operative decentrate e in rapporto con le amministrazioni locali, l'evoluzione della situazione, assicurando il supporto tecnico necessario per lo svolgimento degli interventi. [p. q.]

## E' in programma una lunga serie di interventi anche sui viali

# Operazione-lavori a Trino

### Presto l'appalto per piazza Garibaldi

**TRINO.** L'amministrazione guidata da Alessandro Serra si appresta ad affrontare gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione di piazza Garibaldi. Il progetto, realizzato dall'architetto Carlo Sacco, è seguito dall'assessore ai Lavori Pubblici Giuliana De Gasperi che ne ha curato i dettagli, e nelle prossime settimane verrà indetto l'appalto. Il progetto fa riferimento alle linee generali definite dallo studio pubblicato nel libro: «Comune di Trino "Progetto del sistema delle piazze e dei giardini di Trino"». La piazza sarà divisa in due parti, una fronte al Palazzo Paleologo, l'altra di fronte al cortile laterale del medesimo, che verrà liberato dalle costruzioni esistenti e trasformato in giardino. Le due piazze verranno divise da un leggero ribassamento di quella antistante il Castello e da un filare di alberi. Piazza Garibaldi svolge una funzione di parcheggio, specialmente durante i giorni di mercato e viene utilizzata sede per manifestazioni. Il progetto prevede



Il sindaco Alessandro Serra

che la piazza continui a svolgere le sue funzioni, ma verranno razionalizzati i parcheggi, aumentando i posti auto lungo le strade che circondano la piazza e evitando che vengano parcheggiate dentro la piazza, unica eccezione i giorni di mercato. La piazza copre una superficie di mq. 11

primo intervento sarà l'abbattimento dei restanti platani, ormai attaccati dal cancro rosso, con l'estirpazione delle radici e la bonifica per eliminare le parti infette. Quindi si procederà al suo rimodellamento, al rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque meteoriche, alla posa dell'impianto elettrico per l'illuminazione pubblica (assicurata da circa 15 lampioni a palo alti 3,5 m, con lampada sferica) e allo scavo per il piantamento delle alberature. Il sistema alberature è costituito da un viale di tigli e una cornice interna al suddetto viale costituita da susini da fiore. Si planteranno anche 2 cipressi davanti al Castello. E' previsto che la pavimentazione rimanga terra battuta con ghiaietto nelle 2 nuove piazze. Sotto i viali sarà mista, ghiaietto o con porfido; davanti al Castello in porfido con inserti in ciottoli. Lungo i viali verranno sistemati 11 panchine. Il costo dell'opera è di 600 milioni e il tempo necessario per realizzarla è stimato in 60 giorni. [r. co.]

## La Valsesia scopre le piramidi

### Una costruzione alta sei metri a Guardabosone

In paese si inaugura la «Piramide». L'evento da tempo. Per le 20 di sabato ci si ritroverà all'Orto Botanico, di fronte alla Madonna del Carretto e poi si farà corteo per raggiungere l'area dove è stata costruita una originalissima costruzione di vetro alta quasi sei metri, per tagliare il nastro.

Si tratta di una piramide che riproduce in scala la celebre piramide egiziana di Cheope e, nella pubblicazione «Guardabosone, un paese tutto da scoprire» già stata presentata come un simbolo. Si era spiegato infatti che esecando una corrente di pensiero, la forma piramidale sarebbe in grado di produrre benefici influssi piante e sull'uomo, agendo da catalizzatore dell'energia dispersa nel cosmo.



A Guardabosone è in programma un fitto calendario di manifestazioni

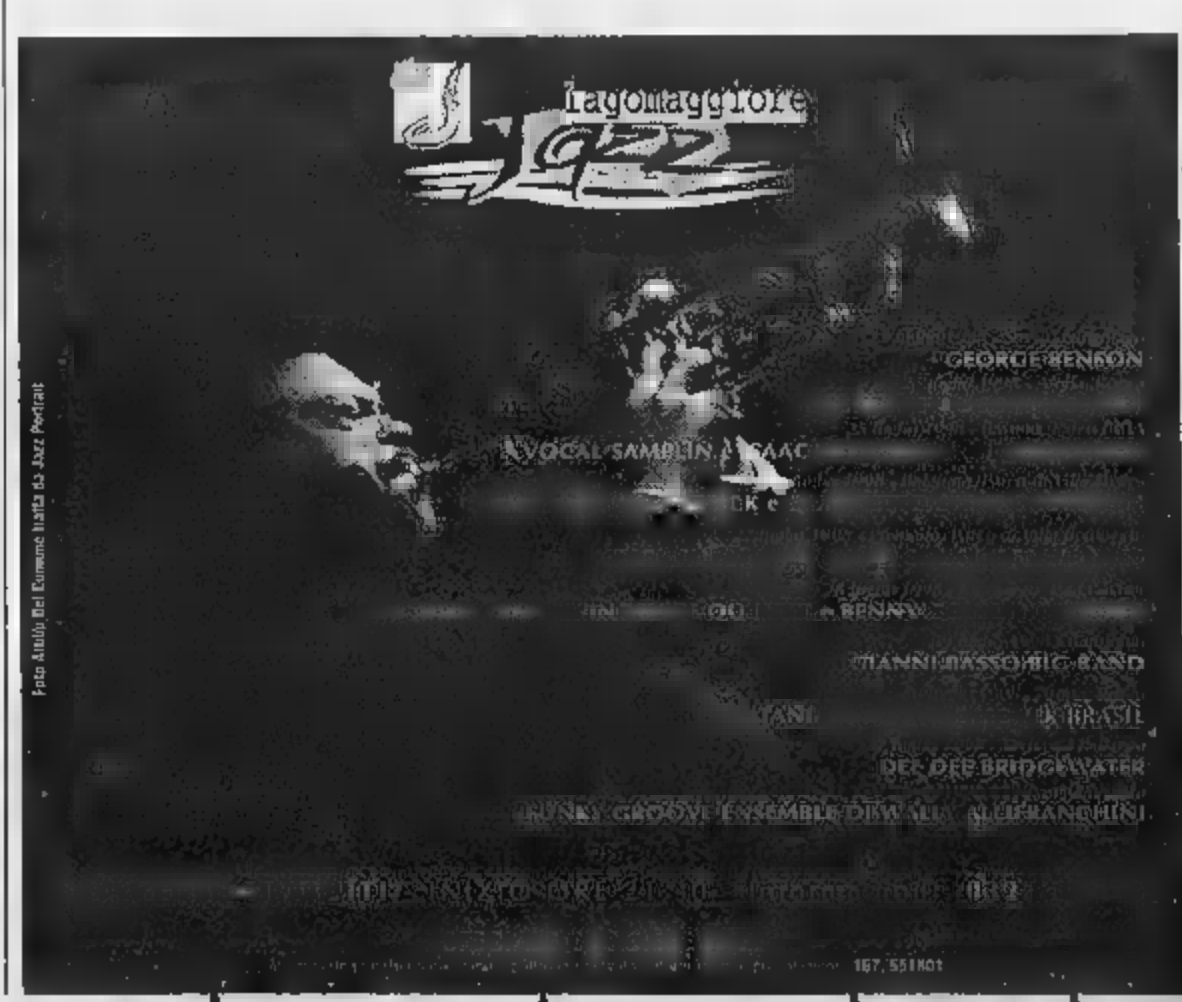
Per l'inaugurazione è stato scelto il periodo delle manifestazioni organizzate dal Comune con la Società operaia di mutuo soccorso, sotto il patrocinio in piazza, che inizieranno comunque già domani alle 21, quando nelle sale delle

elementari, presenterà la mostra dal titolo «I fiori ci parlano», arbario con esemplari della zona, che fa parte di collezioni di cavalier Carlo Locca. L'esposizione resterà aperta di sera e di domenica nel pomeriggio. [g. bar.]

#### Dalle 21, al Beverly

Santhia, debutta stasera, sotto le luci del Beverly Hills, «Federalismo Piemonte», l'associazione gemella di «Federalismo e libertà» fondata da Tremonti. festa e presentazione intervengono il presidente dell'associazione Fedrale, il presidente della Regione Ghigo, il coordinatore regionale di Fi e altri esponenti di Palazzo Lascaris. E' attesa anche una delegazione ligure, perché la proposta (far nuove Regioni autonome) è stato speciale viene lanciata a tutto il Nord Ovest.

S' inizia alle 21, alle 22 sono previsti gli interventi e alle 23 una spaghetteria. Prima di lasciare spazio all'orchestra di Ernesto Macario, si parlerà di un Piemonte in grado di emanare leggi (dall'agricoltura, all'industria e al lavoro) senza lo Stato e investire sul territorio il 60 per cento delle tasse pagate dai cittadini. [r. a.]





## Ma subito la proprietà fa ricorso al Consiglio di Stato Cavaglià, il Tar dice «no» al nuovo campo da golf

**CAVAGLIA.** L'amministrazione comunale si aggiudica il primo round nello scontro per la costruzione di un campo da golf. La società promotrice risponde appellandosi al Consiglio di Stato.

«La sentenza del Tar dimostra che abbiamo agito in modo corretto», dice il sindaco Silvio Aiasa. Sono sorpreso per la reazione della Fininfor che ha subito ricorso al Consiglio di Stato. Abbiamo poco tempo per decidere il da farsi e stiamo quindi esaminando, insieme al nostro legale, quali passi (ed anche con quali costi), sia più conveniente compiere.

Aggiunge il primo cittadino: «Non siamo contrari al campo da golf, ma avremmo voluto che la società promotrice avesse compiuto per intero l'iter burocratico previsto, senza farci trovare di fronte all'opera compiuta».

La risposta della Fininfor non si è fatta attendere. «Abbiamo fatto tutto quanto è previsto dalla legge», controbatte Paolo Mazzucco, portavoce dei promotori dell'iniziativa. Tre sentenze del Consiglio di Stato, una delle quali riguardante un terreno di Orbassano, dicono che la destinazione urbanistica, agricola non viene mutata se un terreno viene trasformato in campo da golf.

Prosegue l'imprenditore: «A novembre abbiamo acquistato 30 ettari di terreno. L'abbiamo trasformati in "green" e dopo



Il campo da golf dovrebbe essere collegato direttamente all'hotel Green park

abbiamo chiesto l'autorizzazione ad iniziare l'attività. Ma quel punto è nato il "contenzioso". Non abbiamo costruito alcuna infrastruttura, poiché il campo da golf è collegato direttamente con l'hotel Green Park. Ma non c'era quindi bisogno di particolari permessi comunali se non quello di inizio attività. Non è mutato nulla: quel terreno era prato prima come lo è ora, anche se molto curato, e tornerà ad esserlo qualora decidessimo di smettere l'attività. Rimane l'amaro per aver investito dei soldi per migliorare la struttura alberghiera dell'hotel Green Park, e poi dover

lottare per far valere quelli che sono i nostri diritti.

La sentenza del Consiglio di Stato è attesa per fine luglio o, al più tardi, per i primi giorni di settembre. Intanto il campo da golf è già sistemato e già in autunno potranno aprirsi le prime quattro buche.

L'impianto potrebbe essere completato all'inizio del prossimo anno con le rimanenti 5 buche. Intanto però resta insoluto il dilemma che ora è all'attenzione dei giudici: un campo da golf equivale ad un terreno agricolo?

Di

## Cerimonia ieri per la consegna del prezioso reperto trovato in Sardegna E' tornato il topazio di Quintino Alla Fondazione Sella dono di Montedison

**BIELLA.** Il topazio di Quintino Sella è tornato a casa. Il direttore del personale della Montedison, Guido Satta, e il responsabile comunicazioni, Franco Cerabolini, lo hanno consegnato ieri mattina al presidente della Fondazione Lodovico e Fabrizio Sella, nome dell'amministratore delegato Enrico Bondi.

Ma la storia continua. Una lettera dello statista ritrovata con la pietra preziosa apre un capitolo inedito sui legami tra il grande biellese e l'esploratore-scienziato Adolf Nordenskiöld, non un norvegese come era stato indicato, ma lo svedese che per primo scoprì il passaggio a Nord Est, cioè navigò dall'Atlantico al Pacifico, girando l'Asia da Nord. E anche altri personaggi che ruotano attorno a questa pietra meriterebbero di

essere approfonditi. Ermanno Ferraris, il direttore della miniera Montepioni di Iglesias che ricevette da Sella il prezioso cristallo, è stato forse un regalo personale e di grande valore, lo lasciò nella cassaforte della miniera dove fu ritrovato agli inizi degli Anni Ottanta dai dirigenti della Montedison che aveva assorbito la miniera d'argento. E poi c'è il topazio, un cristallo grande come un uovo, color del vetro, leggermente opaco, con quasi tutte le facce allo stato naturale: in una sono state incise dagli artigiani cinesi di Canton un volto e foglia; due simboli indecifrabili



che aggiungono un tocco mistero alla vicenda.

Il topazio fu donato da Sella a Ferraris in cambio di tre magnifici esemplari minerali (due di fosgenite e uno di anglesite) che aveva ricevuto dalla miniera Montepioni. E' Quintino Sella stesso che racconta la vicenda nella lettera del 15 gennaio 1880 che sarà ritrovata con la pietra. Una delle fosgenite è la collezione di Nordenskiöld uno scienziato che Sella probabilmente voleva nell'Accademia dei Lincei. Ma quando l'esploratore venne a casa di Quintino, accompagnato dal ministro di Svezia, ecco l'imprevisto: «il ministro prende male la cassetta, e si signore lascia cadere sul tavolo e rompe il cristallo di fosgenite», racconta Sella. Quintino rimpiazzò subito il cristallo dando a Nordenskiöld l'altra fosgenite e l'esploratore «nel partire mi lasciò un magnifico topazio da lui acquistato a Canton. Lo mandò a lei come già annunciato al Cattaneo insieme alla lettera di Nordenskiöld col

Un'immagine della cerimonia alla Fondazione Sella per il ritorno del topazio. Si riconoscono da sinistra Fabrizio e Lodovico Sella con Cerabolini e Satta della Montedison. A fianco un primo piano della «pietra» e sotto i lavori alla casa di Quintino Sella



### DALLA PROVINCIA

#### Vallemosso

##### Ricettazione, denunciato un marocchino

I carabinieri di Vallemosso hanno denunciato l'accusa di ricettazione Mostapha E., marocchino 33 anni, residente a Crocemosso. L'uomo, durante il controllo dei militari, non ha saputo giustificare il possesso di due coperte di lana. Un altro nordafricano, fissa dimora, il risultato sprovisto di documenti di riconoscimento e non in regola con le norme sull'immigrazione. E' stato perciò denunciato. (f. p.)

#### Vallemosso Superiore

##### Una pedalata in notturna organizzata dagli alpini

L'Associazione alpini, gruppo di Occhieppo Superiore, organizza per venerdì un «Giro serale di Occhieppo Superiore» non competitivo e riservato alle mountain bike. Ecco il programma. Ore 19: inizio iscrizioni presso la sede Ana Villa Mossa; ore 20: partenza (tempo di percorrenza previsto un'ora); ore 21,30: spaghettata nella sede del gruppo. A tutti i partecipanti verrà offerto un ricordo e la manifestazione si svolgerà con qualsiasi tempo. Per informazioni telefonare allo 015/59.04.70-25.62.263. (d. sa.)

#### Biello

##### I volontari della Cri in visita agli alpini

Domenica un gruppo di volontari del Gruppo della Cri di Cossato, con il presidente Maria José Falco Ferraro, farà visita agli ospiti della casa di riposo per un pomeriggio di festa, e le musiche di Damiano Rodighiero. (d. sa.)

#### Verona

##### Un concerto dei cori «Bucina» e «Rio Fontano»

La comunità montana dell'Alta Valle del Cervo ha organizzato per la serata di sabato 25 alle 21, nella chiesa parrocchiale, uno spettacolo di canti con la presenza dei cori «Bucina» di Biella e «Rio Fontano» di Tavagnasco. I due gruppi, diretti rispettivamente da Bruno Giannini e da Riccardo Giovanetto, proporranno il loro repertorio alternando canti di montagna e religiosi. L'ingresso è libero. (r. mo.)

### BIELMONTE

Domenica alle 9,30

## Allevatori 2° meeting

**BIELMONTE.** Su iniziativa dell'Associazione allevatori di Biella e Vercelli, domenica all'Alpe Moncerchio si svolgerà l'incontro della razza Bruna, giunto alla seconda edizione. L'appuntamento è alle 9,30 al Bocchetto Sessera, dove una speciale navetta messa a disposizione dall'Oasi Zegna porterà gli invitati sino all'Alpe Moncerchio.

Alle 10 inizieranno le valutazioni delle bovine di razza Bruna sotto l'occhio di Lino Pietrobboni, esperto nazionale; alle 11 è previsto l'intervento di Rosanna Rimella, veterinario, che si soffermerà sugli aspetti zootecnici e veterinari della vita negli alpeggi.

Di seguito Giovanni Vachino, presidente del Docbi presenterà il Progetto Alta Valsessera, uno studio sulla vita dei margini in alta quota. Franco e bessa di polenta e toma prodotta in alpe nell'azienda agricola di Aldo Prina Cerali.

Nel pomeriggio a conclusione della giornata la premiazione degli allevatori. (r. mo.)

### PICCOLI LUPI DI MARE



## Successo del corso di vela per bambini della Lega Navale

**BIELLA.** Festa domani sera (20,30) alla Lega Navale di Biella per i tredici piccoli lupi di mare che hanno portato felicemente a termine il corso di vela organizzato in collaborazione con lo Yachting Club Chiavari e il contributo della Provincia di Biella. Gli allievi, in età tra i 7 e i 16 anni, sono stati guidati alla scoperta della vela dagli istruttori Mario Janno, Roberto Zorzi, Francesco Dani e Vincenzo Delsignore, presidente della Lega biellese con 5 uscite in mare su scafi

Optimist (nella foto i velisti in erba stanno imparando ad armare le loro imbarcazioni).

A fine corso gli allievi hanno disputato la loro prima regata. Intanto è iniziato sul lago di Como a Dervio un campionato per catamarani che 3 settimane darà ai partecipanti le prime nozioni sulle regate. Il proprio sabato e domenica Francesco Dani e Roberto Zorzi rappresenteranno la Lega Navale di Biella in una regata internazionale che mota la foce dell'Adda e ritorno. (m. al.)

## L'Esercito «taglia» gli ordinativi e l'azienda a fine mese chiuderà il reparto di confezionamento Dopo il caso Bellia, ora è crisi alla Maggia Occhieppo Superiore, il maglificio ha licenziato 22 dipendenti



Lo stabilimento Bellia: il gruppo americano «Sara Lee» ha deciso la chiusura

Tempi duri per i maglifici biellesi. Alla crisi della Bellia (chiusura dello stabilimento di Pettinengo e licenziamento dei 110 dipendenti), si aggiunge quella del Maglificio Maggia di Occhieppo Superiore che a fine mese chiuderà il reparto di confezionamento e lascerà a casa 22 dipendenti.

Una decisione che l'azienda ha presentato come indispensabile per la propria sopravvivenza. Colpita dalla perdita di alcune commesse militari, la Maggia cerca di salvarsi puntando tutto sulla produzione di tessuti di maglieria dove manterrà in attività 18 dipendenti.

Anche in questo caso, come alla Bellia, i «tagli» vengono fatti nel settore del confezionamento dove più alta è l'incidenza del costo della manodopera e quindi più forte la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo.

I sindacati hanno potuto far altro che prendere atto delle

decisioni dell'azienda e tentare di rendere meno traumatica, attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, la «mobilità» e l'espulsione dei lavoratori.

Mentre per la Bellia è aperta la prospettiva dell'avvio di due aziende in grado di assorbire una sessantina di lavoratori in esubero, per i lavoratori della Maggia non vi sono al momento prospettive di sorta.

Sul fronte politico, dopo la presa di posizione di An e la replica dei sindacati, si registra un'iniziativa di Rifondazione comunista che in comunicato stampa annuncia una campagna in difesa dell'occupazione, iniziata con la diffusione di documenti davanti alle fabbriche biellesi. Tre i punti indicati da Rifondazione per la salvaguardia dell'occupazione: le 36 ore, lo sviluppo di attività sociali e nuovi lavori per la difesa ambientale. (m. p.)

## 10 luglio - 10 settembre LE GRANDI OCCASIONI

**Liabel®**

**Biella - Padre Giuseppe Greggio, 8**

Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna e Intima Liabel sui modelli Blu Stone, sulle tute, pigiami e felpe Babycresci.

**Non perdere l'occasione!!!**

**Fino al 1° settembre**

(escluso domenica e lunedì mattina),

al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni,

le migliori occasioni dell'anno.

Orario di apertura fino al 31 luglio:

9 / 12 - 14 / 18.50

Orario di apertura 01-31 agosto:

9 / 12 - 15 / 18.50

Per informazioni telefonare allo 015/8487.426



## Presentato a Torino nel borgo medievale Si correrà il 20 settembre lo storico Palio di Asti

Dalla Regione un maggiore impegno  
a favore della kermesse di piazza Alfieri



Il vincitore del Palio '97 Claudio Bandini (Castell'Alfero)

TORINO. Ieri nel borgo medievale di Torino è stato presentato il Palio di Asti che si correrà domenica 20 settembre in piazza Alfieri. Presenti il sindaco di Asti Luigi Florio, l'assessore Domenico Demetrio, il Capitano del Palio, Riccardo Berzano, figuranti in costume in rappresentanza dei 11 rioni e Comuni, che si sfideranno in pista, gli sbandieratori dell'Asti. La Regione (assente il presidente Ghigo impegnato in Consiglio) era rappresentata dal neo assessore al Turismo, Rachelli che ha ribadito l'impegno dell'ente «a favore della manifestazione e del turismo enogastronomico astigiano» e i consiglieri Grasso e Cotto. Florio e l'assessore Demetrio hanno ricordato la volontà dell'amministrazione comunale «di dare al Palio un respiro sempre più europeo». Al termine della conferenza stampa brindisi offerti dal Consorzio dell'Asti Spumante. Il Palio sarà come sempre preceduto da numerose manifestazioni collaterali (palio degli sbandieratori, corsa degli scudieri, prove). I biglietti si potranno prenotare a partire da metà agosto all'agenzia Actour di via Battisti (0141/355524). Informazioni: Comune di Asti (0141/399111).

## Concorrenza straniera spietata: dimezzati i raccolti E' guerra dei peperoni Sos dei produttori locali

**COSTIGLIOLE D'ASTI.** Da pasaporto linguistico a specie in via di estinzione, o quasi. Il peperone, protagonista dello scioglilingua «Dui povron bagnà 'nt' olis» (è prova di piemontesità pronunciare questa frase correttamente) sentenzia il conte gourmet Riccardo Riccardi rischia di sparire dagli orti della regione. Nella piana di Tanaro, nel Braidesse, a Carmagnola, le coltivazioni di peperoni si assottigliano. Patiscono la concorrenza delle produzioni straniere e del Sud e per molti ortolani è più conveniente puntare su fiori e piante da giardino.

E i bei peperoni «quadrati d'Asti», o il «corno» di Carmagnola? Rischiano di finire sull'arca dei sapori perduti, sospinti da produzioni agroindustriali di serra con tecnologia olandese e manodopera marocchina. Così va il mondo globalizzato: «così accadrà a meno che qualcuno non ci metta una pezza».

A Costigliole d'Asti ci provano. Nel castello, sede dell'Istituto, la scuola internazionale di cucina, diretta da Bruno Libralon, hanno radunato qualche «cervello in libertà» per una divagazione, condotta da Paolo Massobrio, dal titolo «Giallo rosso e verde...»: «Pensavo si parlasse di semafori» motteggiava Jean Porta, cabarettista torinese, con la passione della cucina. No, si parla di peperoni e dei loro colori, naturali e non posticci, come qualcuno giura siano quelli di certe varietà d'importazione. Botanicamente e storicamente (il peperone ha ricordato Stefano Milioni - è arrivato come una specie dalle Americhe con Cristoforo Colombo) si cerca di capire il perché di una crisi che in una decina d'anni ha dimezzato gli ettari coltivati: da mille a poco più di 500. Sergio Migliasso, dirigente della Saclà, in-



A Motta di Costigliole nell'Astigiano la fiera del peperone «quadrato d'Asti» si terrà dal 1° al 4 agosto. A Carmagnola festa dal 28 agosto al 6 settembre

### LE TRE CAPITALI

Il peperone è ancora coltivato in Piemonte soprattutto nelle zone di: **Carmagnola, Motta di Costigliole, Bra.**

600 aziende agricole.

534 ettari (20% in serra) (erano oltre mille una decina di anni fa).

110 mila i quintali prodotti.

Principali varietà «Quadrato d'Asti», «Corno» e «Rettangolo».

dustria conserviera, non sede ad Asti, ha ricordato quando alla Motta «si comperavano dagli ortolani duemila quintali di peperoni al giorno, per giorni e giorni. Oggi l'intero mercato moltesse non supera i 4000 quintali e alla fiera dei primi d'agosto ci saranno più

fiori che peperoni. «Le ragioni sono presto spiegate - precisa Stefano Zunino, della Coldiretti - I prezzi all'ingrosso sono rimasti fermi: le 1500 al chilo di oggi sono le stesse che gli ortolani incassavano dieci anni fa, a costi di produzione ben diversi».

Della concorrenza, che ha fatto dimenticare le stagioni al consumatore, si è detto: nel Casertano le coltivazioni sono state impiantate da famiglie di piemontesi, del resto anche Ciro era di Nizza Monferrato. Resta da dire delle mode alimentari che allontanano il peperone perché «spesante» e indigesto. «Non è vero: chi vuole può pelarli, senza perdere le grandi quantità di vitamina C e il betacarotene che contengono» assicura la dietologa Maria Luisa Amerio. L'avvocato gastronomo Giovanni Goria non ha dubbi: «E' il re del pinimonio estivo» della bagna cauda, con il cardo gobbo. Altro ortaggio a rischio di spazzatura. Ma questa è un'altra storia.

Sergio Miravalle

## Illustrato il programma di sviluppo Nel futuro degli atenei corsi unici in provincia

I piani interessano Asti, Biella, Cuneo  
oltre alle sedi di Ivrea ed Aosta

L'era del «Torinocentrismo» è finita. Per l'attività didattica e la ricerca lavoriamo a un sempre maggiore decentramento dell'università nel Piemonte Occidentale. Parole del rettore dell'Università degli Studi Rinaldo Bertolino, che ha presentato ieri il programma, approvato dal Senato accademico, di sviluppo dell'ateneo ad Asti, Cuneo, Biella, oltre che ad Aosta e Ivrea. Con un'avvertenza: a differenza di ciò che per ora sta avvenendo nel Piemonte orientale, «Non si tratterà di duplicati di corsi e laboratori presenti a Torino. Puntiamo alla diversificazione, a realizzare nel Piemonte occidentale percorsi unici e di assoluta eccellenza rispetto agli altri atenei d'Italia e d'Europa», comprese le scuole post-lauree, con la previsione di una conseguente mobilità degli studenti dal capoluogo verso le province, oltre che da altre regioni e dall'estero.

Ed ecco il secondo messaggio politico del rettore: «Tutto ciò che ha bisogno della sempre maggiore collaborazione degli enti locali e della Regione, per creare collegi universitari e servizi. Dalla Regione ci attendiamo un impegno crescente sul diritto allo studio, dai prestiti d'onore al job-placement».

L'università avrà più linee di sviluppo, legate alla storia e all'economia (e quindi alla possibilità di ricerca applicata) di ogni provincia: ad Asti ci saranno un polo economico e geologico-ambientale, a Biella ci si orienterà sui beni culturali. A Cuneo sono previsti un polo agro-alimentare, e un'area umanistico-giuridica. In particolare, Agraria (che gestisce ad Asti la scuola di specializzazione in Scienze viticole e il diploma in tecnologie alimentari) attiverà con Scienze una scuola post-laurea sugli assetti idrogeologici e naturalistici, mirata all'ambiente collinare astigiano. Sempre Agraria farà par-

tire a ottobre un diploma in tecnologie agro-alimentari a Cuneo che potrà presto essere affiancato da un corso di laurea.

Economia prevede di consolidare ad Asti i corsi di laurea in Economia aziendale e Economia e Commercio, e di istituire un nuovo corso in Economia dell'amministrazione pubblica. A Cuneo arriverà il diploma sulle Istituzioni no-profit. Farmacia lavora con Agraria al polo agro-alimentare e a un diploma in Tecniche erboristiche previsto dal '99 a Cuneo. Se Giurisprudenza prevede per Cuneo un corso di laurea completo. Lettere, oltre al diploma sui Beni culturali a Biella, punta a un polo nell'area di Savigliano, e lavora ad una scuola post-laurea in Scienze della Comunicazione ad Ivrea. Lingue ha individuato in Fossano il suo polo di sviluppo, con potenziamento del bilinguismo e del diploma per traduttori.

Medicina aprirà a Cuneo il primo diploma per infermieri, e Veterinaria punta sulla zootecnica e l'agricoltura cuneese per parocchie iniziative. Per ora è prevista la realizzazione di due scuole post-lauree a Moretta: una in Ispezione di alimenti di origine animale, l'altra (novità assoluta) in Patologia suina. Psicologia è disponibile a collaborare al polo linguistico-umanistico di Cuneo e potenzierà la scuola post-laurea di Veruno, nel novarese. Scienze della Formazione attiverà ad Alba il diploma di Operatore teatrale. Scienze immagina tutti e tre i livelli formativi (diplomi, laurea e post-laurea) ad Asti, e progetta a Cuneo un corso di laurea in Scienze ambientali. Scienze politiche, infine, conferma corsi ad Aosta e il biennio a Cuneo, e prevede (sempre in questa città) un corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione e un diploma sugli enti pubblici. Quest'ultimo sarà attivato anche ad Ivrea. (g. fav.)

## Il mondo del lavoro si muove e arriva nella tua città.

«Io lavoro» è l'iniziativa del Ministero del lavoro che ti guida sugli attuali percorsi dell'occupazione: tirocini, borse lavoro, lavoro interinale, contratto di apprendistato, contratto di formazione e lavoro, prestito d'onore, piani di inserimento professionale, corsi di formazione professionale, curriculum vitae, creazione d'impresa, iniziative comunitarie, lavoro all'estero.

Maggiori notizie sull'iniziativa puoi averle chiamando gratuitamente il Centro d'Ascolto, visitando il sito internet, e consultando la pagina 654 di Televideo.

167-944555

Centro d'Ascolto

Internet: [www.europalavoro.it](http://www.europalavoro.it)

MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
Ufficio Centrale OFPL



Il motorhome e le postazioni semipermanenti «Io lavoro» ti aspettano per darti informazioni utili sulle vie d'accesso al mondo del lavoro.

VERCELLI 15 - 16 - 17 luglio 1998 Piazza Cavour

BIELLA 27 - 28 luglio 1998 Piazza Martiri della Libertà

In collaborazione con Enti e Sportelli Locali d'Orientamento e Formazione.

FSE

Bari - Fiera del Levante dal 12 settembre al 20 settembre 1998  
dal 12 settembre al 20 settembre 1998

## CORSI PROFESSIONALI DI ESTETICA

ISTITUTO

Liriope

Dott.ssa Vera Colli

### CORSI DI QUALIFICA REGIONALE

**Biennale:** programma ed esame regionale in sede.  
**Triennale:** per la qualificazione al lavoro autonomo.  
**Di 300 ore:** indirizzato a chi ha già maturato 3 anni di lavoro qualificato per l'abilitazione al lavoro autonomo.

Per informazioni:

BIELLA - Via Gramsci, 9 - Tel. 015 22652 - 26977

Per la pubblicità su  
LA STAMPA

**PK**  
publikompass

20122 MILANO  
Via Dante 33 - Tel. 02/44.24.611  
10126 TORINO  
C.so M. d'Azeglio 90 - Tel. 011/666.52.11  
12042 ALBA  
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa  
C.so M. d'Azeglio 90 - Tel. 0171/442110 (2 L.R.)  
10131 ALESSANDRIA  
Via BRUNO CONTI Agente Publikompass spa  
Via Vocheri 80 - Tel. 0131/442.543-442.544  
11100 AOSTA  
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa  
Loc. Antequera - Quart  
Tel. 0165/775.180-765.620 - Fax 0165/761.112  
14100 ASTI  
Via PAOLO BELLE Agente Publikompass spa  
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222  
12042 BRA  
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa  
Via Verdi 7 - Tel. 0172/451.005  
12100 CUNEO  
Via S. VITO Agente Publikompass spa  
Via S. Granda 11 - Tel. 0171/630.832-899.059  
28100 NOVARA  
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa  
Corso Cavour 13  
Tel. 0321/63.241 (2 linee r.a.)  
13100 VERCELLI  
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa  
Via Cavour 20 - Tel. 011/250.754  
13011 BIELLA  
PUBBLICITÀ Agente Publikompass spa  
Viale Roma 3 - Tel. 015/648.12.12

\*\*\*  
STELLA  
CORTESIA  
LA STAMPA  
Una stella in più per gli Hotel  
di Torino che aggiungono  
alla qualità del servizio  
una cortesia speciale:  
tutte le mattine, alla porta  
della camera, una copia  
gratuita di LA STAMPA.

\*\*\* Hotel Napoleon  
Via XX Settembre, 5 - Tel. 011/5613223  
Ristorante convenzionato, bar,  
camere climatizzate, TV, telefono,  
frigo, terrazza, servizio fax,  
parcheggio.  
Hotel storico in stile napoleonico.  
Molto gradito da artisti e  
musicisti. Colazioni no-stop.

\*\*\* Hotel Adriano  
Via Pollenza, 41 - Tel. 011/3854050  
Camere climatizzate, TV,  
telefono, frigo, bar, servizio  
fax, parcheggio coperto.  
Sempre e con tutti i nostri ospiti  
tanta disponibilità e cortesia.

\*\*\* Le Petit Hotel  
Via S. Francesco d'Assisi, 21  
Tel. 011/5612626  
Ristorante anche notturno,  
camere insonorizzate, TVsat,  
telefono, frigo, cassette di  
sicurezza, sala colazione. Molto  
centrale vicino a teatri e musei,  
comoda base per lavoro e turismo.

\*\*\* Hotel Due Mondi  
Via Soluzzo, 3 - Tel. 011/6698981  
Camere climatizzate, bar, TV,  
telefono, frigo, cassaforti, doccia  
sauna, servizio fax, filodiffusione,  
garage convenzionato.  
Nel cuore di Torino, vicinissimo  
a Torino Esposizioni e Lingotto  
Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

La Stampa  
1997  
in CD-ROM.  
**tutto**  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678 - 02005



In piazza Vittorio i brani del nuovo show, tra poesie e hits da ascoltare

# Ron, brilla di «Stelle» l'Alpàa

## Il cantante questa sera fa tappa a Varallo

VARALLO. Il lungo carnet degli illustri ospiti dell'Alpàa, sul palcoscenico di piazza Vittorio, scorre veloce. Anche questa sera si procederà alla grande.

Per le 21 è atteso Ron. Un gradito ritorno in provincia, quello del cantante lomellino, che fu protagonista del concerto di chiusura, sullo stesso palco del Pontefice, della storica giornata in cui il Santo Padre venne in visita a Vercelli.

Presenterà lo show di quest'anno che si chiama «Stelle» (come il recente album) e che ripropone i suoi hits di sempre, aggiungendo nuove composizioni, come il brano sanremese «Un porto nel vento» con le suggestioni dei... fari di notte e i neon della città, anch'io mi spengo/chissà se poi ci sarà un porto nel vento...

L'inizio dello spettacolo di Rosalino Cellamare, salvo qualche eventuale piccola ma non sostanziale variazione, sarà sulle tracce di nuovi arrangiamenti per le canzoni dell'origine. Da «Piazza grande» che scrisse con Dalla a «Il gigante e la bambina», sempre dailiano, con sfumature country. Proseguendo a tempo di reggae per ribadire che «Tutti quanti ab-



Nella foto di Greppi un momento del recente concerto di Ron tenuto a Vercelli a chiusura della visita di Giovanni Paolo II in città. Il cantante questa sera è a Varallo

biamo un angelo.

E si arriverà ai tempi più recenti. Quando Ron vinse Sanremo in duo con Tosca, proponendo «Vorrei incontrarti fra cent'anni». Oppure sulle note che ali di «A chi tene vint'anne», una lirica in napoletano composta da Titina De Filippo (la quale, nell'occasione, appare in un filmato con la campiona della voce autentica in-

serita tra le venature della melodia scritta da Ron).

Momenti saturi di magia per una famosa cover ripresa da O'Keefe, ovvero «Una città per cantare», o, se verrà aggiunta tra i bis in finale, la storia di Michelle, una bimba brasiliana che cerca i compagni di gioco, uccisi dalla polizia...

Con Ron saranno sul palco Fabio Coppini alle tastiere,

Chicco Gussoni alla chitarra elettrica, Lorenzo Poli al basso, «Click» Daniele Jacone alla batteria, Andrea Mirò, voce solista, al violino e alla chitarra acustica, Davide Maggioni alla chitarra acustica e cori.

Dopo Ron, all'Alpàa, domani sera ci sarà in concerto Paola Turci.

Giovanni Barberis

Biella, stasera al Chiostro la voce-partner di Morandi

# «Brava», e Barbara Cola sfida la grande Mina

BIELLA. «Brava» è quel brano virtuoso (e ormai storico), scritto dal maestro Bruno Canfora per Mina: fu un grande successo, mai più ricantato, anche perché eguagliare le doti canore della cantante non è facile. E invece ecco una giovane interprete affrontare con estrema naturalezza, senza forzature, quel pezzo che sembrava irraggiungibile. «Brava» fa parte ora del repertorio di Barbara Cola, in concerto questa sera al Chiostro di San Sebastiano.

Barbara Cola si è fatta conoscere qualche Sanremo fa per aver cantato con Gianni Morandi. Buona accoglienza da parte del pubblico e della critica e una serie di concerti in Italia e all'estero, con «Brava» che richiama applausi dagli States alla Francia, dal Giappone alla Germania.

Spenti i riflettori del Festival, esaurita la prima ondata del successo, per Barbara Cola si è aperta la seconda fase della carriera, una sfida forse più impegnativa di quella sanremese, che l'aveva lanciata in prima fila sul palcoscenico, dalle retrovie del coro.

E dopo la necessaria verifica, la cantante ha giocato le carte



Barbara Cola è la proposta di «Biella estate» per i concerti al Chiostro

del primo album. Un lavoro di costruzione lento, ma «pensato», destinato a rimanere nel tempo, senza la smania di calcare l'onda del successo a tutti i costi.

«Barbara Cola» è appunto una raccolta di 12 canzoni che si snodano per raggiungere un obiettivo: la piena visibilità dell'artista. La cantante bolognese ha dato all'album non so-

lo la sua voce e le sue capacità interpretative, ma ha firmato anche composizioni come «Maremoto» e «Sconosciuto amore». Tra gli altri brani «Scrivimi», di Nino Buonocore, «Gemma», «Libera», «Dammi il masimmo» e «Vieni via», motivi scritti con il contributo di Gianni Morandi. E che stasera Barbara Cola proporrà al pubblico di «Biella estate». [f.p.]



## GIORNO E NOTTE

### Vercelli

#### Classica in piazza

Questa sera saranno in concerto in piazza Cavour Laura Mancini alla chitarra ed Ivan Rondano al flauto. Musiche da Joplin a Villa Lobos e Piazzolla. Dopo le 21,30.

### Vinzaglio

#### «Giuditta» all'attacco

E' per questa sera il party del Gligamesh-Astoria Remake sotto l'etichetta di Giuditta. Strada dei Cairoli 596. Dopo le 22. Info: 0347.367.14.14. Nel nuovo locale si ballerà, per tutta l'estate, anche venerdì e sabato notte.

### Frassineto Po

#### Al New Smile

Saroon e Daniela saranno le protagoniste dello show al New Smile (nuova gestione), a partire dalle 23,30.

### Biella

#### Band rock alla ribalta

Ultimo appuntamento quest'estate al Chiostro di San Sebastiano con «Rock chiama Biella», la rassegna delle band locali. Sul palco si esibiranno gli «Attrezzini».

«Schegge sparse», «Leen», «Morrigan» e «Stools». Inizio alle 21.

### Vercelli

#### «Piazza grande» in tivù

Dalle frequenze televisive di Quartarete Nord, stasera alle 20,45 andrà in onda «Piazza Grande». Con Gigi Rista, Monica, Santino Rocchetti ed Ezio Borgogni. La regia è di Paolo Ignetti. Ospiti della serata un'orchestra di liscio e il gruppo di cabaret «Mentite spoglie».

### Valdengo

#### Una festa con le modelle

Si intitola «Pin Up Camera», la serata in programma sabato al Jimmy's: il locale si trasformerà in un set, con le affascinanti modelle milanesi, alla ricerca di volti nuovi.

### Biella

#### Dispositive al Piazzo

Nuovo incontro con la fotografia, venerdì sera, a Palazzo Ferrero, al Piazzo: al Club fotomattori, in calendario anche una proiezione di diapositive, saggio degli allievi che hanno frequentato il corso.

## PATTY PRAVO, «NOTTE, GUAI E LIBERTÀ»



La cantante sarà a Biella il 26 con il suo ultimo album

BIELLA. C'è attesa per il concerto di Patty Pravo, in città il 26. La cantante sarà accompagnata da Michele Fazio (tastiere e piano), Giorgio Zanier (batteria), Vito Di Modugno (basso), Christian Gonzales (chitarra), Giampiero Cazzago-Piero Gemelli (chitarra), Andrea Inesto (sax e percussioni), Max Longhi (programmazione e tastiere). «Notte, guai e libertà» è il titolo dell'ultimo album. Proseguono intanto le prevendite. A Biella Paper Moon (via Galimberti 37, tel.

40.53.95); Il Musicchiere (via Amendola 20, tel. 29.966). Cossato Disco d'Oro (via Marconi 11/b, tel. 93.072). Vercelli Padana Tour (corso Libertà 66, tel. 0161/25.41.71). Borgosesia Music Store (via Duca d'Aosta, tel. 0347/24.02.704). Novara Tune Dischi (via Fratelli Rosselli 23, tel. 0321/61.23.61). Torino Maschio Dischi (piazza Castello 51, tel. 011/51.78.379). Ivrea Disco International (via Corte d'Assise 9, tel. 0125/84.16.66). [d.s.]

Vercelli, le iscrizioni entro il primo agosto

## «Città del riso», riparte il concorso di cabaret

VERCELLI. Cabarettisti emergenti che volete dare l'assalto all'ambito premio (il contratto per uno spettacolo) del secondo concorso nazionale di cabaret «Città del riso», avete tempo fino al primo di agosto per iscrivervi. Le domande di partecipazione al contest vercellese dovranno pervenire all'Associazione culturale «Polvere di riso» con base in via Galileo Ferraris 77 (tel. 0161.219.757, fax 0161.220.983) corredate da un curriculum ed una fotografia.

Gli organizzatori selezioneranno un massimo di cinquanta cabarettisti che si esibiranno nell'arco di un mese, tra settembre ed ottobre, sulle pedane del festival, itinerante in teatri, piazze e locali scelti da «Polvere di riso» in base alle loro idee e alle caratteristiche di accoglienza.

La durata delle singole esibizioni è stabilita in un tempo massimo di dieci minuti per le fasi eliminatorie, un po' meno per la finale, che si svolgerà sul palcoscenico del Teatro Civico la sera di domenica 11 ottobre.



La testimonianza del concorso di cabaret promosso da «Polvere di riso». Verrà selezionato un massimo di cinquanta concorrenti

La giuria della serata clou, presieduta dall'attore Massimo «Pongo» Pongolini, sarà composta da diciotto esperti. Il verdetto dei giurati, al termine della serata finale, non sarà in alcuna maniera vincolato al giudizio del pubblico presente in sala.

Il regolamento completo e la scheda di iscrizione al concorso sono a disposizione dei cabarettisti nella sede di «Polvere di riso» o alla redazione vercellese del nostro giornale in via Duchessa Jolanda 20. [g.bar.]



## STASERA AL CINEMA

**CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**MAZZINI.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**ORION.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**SOCIALE.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER FERIE.

**LUX.** Inf. tel. (0163) 22.000. CHIUSO PER FERIE.

**VERDI.** Inf. tel. (015) 253.89.27. CHIUSO PER FERIE.

**SPLENDOR.** CHIUSO.

**N. PRIMAVERA.** Tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**PARRUCCHIALE.** CHIUSO.

**ITALIA.** Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

**EROS.** Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSO PER FERIE.

**SAN GIUSEPPE.** CHIUSO.

**BOLE.** Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

**ORSA.** Tel. (0161) 828.600. CHIUSO PER FERIE.

**SOTTILE.** Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

**ASTRA.** Inf. or. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA.** Inf. or. tel. (0161) 257.744. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**PRINCIPE.** Inf. or. tel. (0161) 259.047. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**NOTTE.** Inf. or. tel. (0161) 250.845. Informaspettacolo tel. (0161) 69.633. CHIUSO PER FERIE.

**DELVERE DOLBY.** Informazioni or. tel. (0161) 215.018. CHIUSO.

**UNI.** Inf. or. tel. (0161) 213.375. CHIUSO.

**TEATRO BARBIERI.** Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** Inf. tel. 0161.255.544. CHIUSO.

**JOHANNES.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

## SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200 c.** G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

**ADUA 400 c.** G. Cesare 67, tel. 856.521. CHIUSO PER FERIE.

**AMBROSIO MULTISALA c.s.v.** Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: L'Angelo rosso. Or. 15,30; 17,45; 20,30. Sala 2: L. A. Confidenza. Or. 16,30; 19,40; 22,30. Sala 3: Codice Mercury. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

**ARLECHINO c.** Sommer 22, tel. 555.71.00. L'Angelo rosso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CAPITOL v.** S. Desmazza 24, L. 540.606. RIPOSO.

**CENTRALE v.** G. Alberto 27, tel. 540.110. Go for gold, con L. Rudolph, M. De Medeiros. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**C. CHAPLIN 1 v.** Garibaldi 32/9, L. 436.07.23. Gli Imperitenti. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

**C. CHAPLIN 2 v.** Garibaldi 32/9, L. 436.07.23. Essi solo story. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

**CIAX c.** Giulio Cesare 105, tel. 232.028. CHIUSO PER FERIE.

**CRISTALLO v.** G. G. 5, tel. 650.71.00. CHIUSO PER FERIE.

**DORIA v.** Grandi 9, tel. 542.422. American decadence. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE p.** Sabotino, L. 447.52.41. Il grande Lebowski. Or. 18,15; 18,25; 20,35; 22,45.

**ELISEO BLU piazza Sabotino.** L. 447.52.41. Il fastidio delle spose. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**ELISEO ROSSO p.** Sabotino, L. 447.52.41. Qualcosa si cambia. Or. 16,30; 20,05; 22,30.

**KING v.** Po 21, tel. 612.59.96. Qualcosa si cambia. Or. 20; 22,30.

**KONG v.** Santa Teresa 5, tel. 534.614. Eufonia 66. Or. 20; 22,30.

**LILLIPUT v.** XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Conversazioni private. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

**LUX Galleria San Federico.** L. 541.283. Titanic. Or. 15,45; 21.

**MASSIMO UNO v.** Montebello 8, L. 817.10.48. Strade perdute. Viet. 18. Or. 17,20; 19,50; 22,20.

**NAZIONALE 1 v.** Pomba 7, L. 8124173. CHIUSO PER FERIE.

**NAZIONALE 2 v.** Pomba 7, tel. 81241.73. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA 1 v.** Anselmi 31, tel. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

**OLIMPIA 2 v.** Anselmi 31, L. 532.448. CHIUSO PER FERIE.

**REPOSI v.** XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Arancia meccanica. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**Sala 2: Il tocco del male.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: Deep Impact. Or. 16,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: Funny games. Or. 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**ROMANO G. G.** Sabotino, tel. 562.01.45. CHIUSO PER FERIE.

**STUDIO RITZ v.** Aquil 2, L. 8190180. CHIUSO PER FERIE.

**VALENTINO 1.** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, L. 550.30.06. Boogie nights. Viet. min. 14. Or. 20; 22,30.

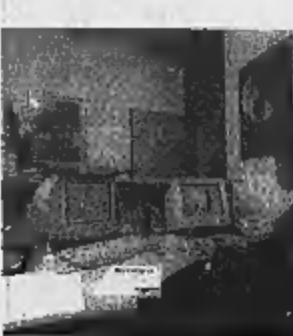
**VITTORIA v.** Roma 336, tel. 5821789. L'oggetto del mio desiderio. Viet. min. 14. Or. 18,45; 19; 20,15; 22,30.

## SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.



## TELESOCORSO SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON VIVA VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore su 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende



conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE TELESALVALVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZE DIURNE E NOTTURNE DOMICILIARI ED OSPEDALIERE 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:

**GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24**

**Tel. 015 2543151 - Fax 2543871**



Volley-mercato, in casa biellese mancano ancora tre pedine importanti

## Ferretti e Menin, la Pink dice sì

*L'addio di Doriana Frontini: va a Napoli*

**BIELLA.** La Pink, dopo aver annunciato il nome del nuovo coach (Francesco Montemurro ex Matera), si è buttata nel mercato per costruire la squadra che il prossimo anno affronterà per la sesta volta il campionato di B1 femminile.

La forte centrale Doriana Frontini lascia il team lanese dopo due anni: ha preso la via di Napoli in A1. Sono state invece confermate la regista Simona Ferretti e l'altra centrale Marika Menin. Per le due giocatrici del gruppo (Marta Lanza e Katja Martino) ci sono richieste in A2, ma la Pink è intenzionata a fare il possibile per trattenerle. Infine le posizioni di Simona Serrano e Debora Aresse (vogliono restare), saranno definite nella prossima settimana.

La trattativa col Romagnano per l'acquisto di Valeria Rosso è ferma e la Pink cerca sul mercato una forte schiacciatrice (magari anche due), una centrale e una palleggiatrice. Vediamo alcuni nomi delle atlete contattate. Tra le schiacciatrici ci sono Maria Sole Farelli e Tania Quarantelli: entrambe in forza al Vigevano (A2) potrebbero arrivare a Biella se non rientrassero più nei programmi della società lombarda. Sul tacchino ci sono anche Romana Ruata e Francesca Zamperin (Cafasse, B1). Tra le centrali sono state richieste Manuela Mutti, negli ultimi due anni a Bari (A1 e A2) ed ex Cialago ed Agrigento e Cinzia Benedetti, lo scorso anno a Soliera (A2) ed ex Vicenza e Spezzano.

Infine per il palleggio la via da seguire sono due: affiancare a Ferretti una giovane da far crescere o portare una regista d'esperienza che si giocherebbe il posto da titolare. C'è comunque tempo: il mercato chiude il 20 settembre. (g.co.)



Doriana Frontini

### QUI MOKAOR

**VERCELLI.** Situazione «blindata» in casa Libertas Mokaor. Le trattative avviate con Ferrara per l'altatore Alvarez e il Busca per il centrale Bertini sono momentaneamente «congelate» in attesa dell'eventuale ripescaggio in B1.

Ormai è questione di giorni: venerdì si chiuderanno i termini per le iscrizioni ai campionati nazionali, quindi la «palla» passerà alla Federazione che, dopo aver esaminato i bilanci dei club (oltre alle probabili cessioni dei diritti) deciderà i ripescaggi. In questo caso le carte da giocare per Libertas (le ultime due stagioni di B2 chiuse al terzo posto solo per differenza set) sembrano discrete.

L'intenzione della società, attiva sul mercato con Massimo Manachino e il ds Binaschi, è comunque rinforzare adeguatamente l'organico della passata stagione, confermato quasi in blocco. Qualche dubbio soltanto per i giovani Oppezzo e Costanzo alle prese, quest'anno, con il servizio militare. (p.m.f.)

### CALCIO

I bianchi si ritroveranno al Piola il pomeriggio di mercoledì 22 luglio

## Pro, in ritiro con 24 giocatori

*Il caso Zeoli, nei prossimi giorni la decisione*

**VERCELLI.** Ventiquattro nomi, ventiquattro giocatori della Pro, tra vecchi, nuovi e giovani, che il pomeriggio di mercoledì 22 luglio si ritroveranno al Piola per iniziare l'avventura della stagione '98-'99. Ecco l'elenco dei convocati da mister Motta che poi sabato 25 raggiungeranno il ritiro di Torre Pellice.

**Portieri:** Luca Mordenti (classe 1975), Francesco Teti ('79 proveniente dall'Inter).

**Difensori:** Nicola Ragagnin ('72), Ruben Garlini ('71, Alzano), Fabio Barison ('78, Juventus), Imerio Gallina ('78, Cesena), Stefano Calandri ('81), Giuseppe Albanese ('81), Fabrizio Albonetti ('78, Cesena), Massimo

Milano Dal Compare ('69, Treviso).

**Centrocampisti:** Claudio Col ('67), Giampaolo Motta ('72), Maurizio Testa ('70), Carlo Cavaliere ('69), Giusy Valentino ('74), Fabio Barbieri ('67, Sant'Angelo Lodigiani), Francesco Zito ('81), Vincenzo Riccardi ('79, Nizza Millefonti).

**Attaccanti:** Andrea Fabbrini ('74), Matteo Righi ('73), Andrea Bagnoli ('67), Nicola Di Matteo ('79), Giordano Bisesi ('81), Luca Baghetto ('72, Ternana).

A questi potrebbe aggiungersi Michele Zeoli, un giocatore sul quale mister Motta «spinge» parecchio. Dice Nino Prunelli: «In ritiro a Torre Pellice andranno

molte promesse per fare esperienza. In realtà la squadra sarà formata da 14-15 anziani più i giovani del '78 e '79 per adempiere alla regola di un Under in campo. Vedremo se sarà il caso di allargare di un'unità l'organico dei «vecchi» con l'innesto di Zeoli, come ci chiede Motta». Oppure, aggiungiamo noi, con l'ingaggio di un altro giocatore strada facendo, specie se la partenza sarà di quelle decise. Questo per consentire alla Pro un ulteriore salto in avanti. Perché le intenzioni (e lo si è visto in campagna trasferimenti) anche se solo sussurrate non sono per nulla da squadra per una selezione tranquilla. (r.ryn.)

### SPORT FLASH

#### Hockey

**Andrea Perin ritorna in maglia gialloverde**

S'allunga la lista dei neo acquisti dell'Amatori. Dopo Rigo, Polverini e Bresciani la società gialloverde ha raggiunto l'accordo con Andrea Perin che, dopo una stagione trascorsa a Salerno, torna a Vercelli. Prossimi obiettivi Piscitelli e Roberto Roldan il cui eventuale tesseramento come comunitario potrebbe aprire le porte per Osvaldo Raed. (p.m.f.)

#### Bocce

**Domenica a Piotta la «Sterlinaccia»**

Domenica 19 luglio si disputerà a Piotta la «Sterlinaccia», tradizionale gara di bocce che ha nel montepremi (antiche monete inglesi) la sua caratteristica principale. La prova a coppie è riservata alle categorie C/C e Inferiori. Le iscrizioni si riceveranno sul campo di gara sino a mezz'ora prima dell'inizio, previsto per le 14,30. (p.m.f.)

#### Pedilime

**I risultati della gara «Borgovercelli di notte»**

Ha avuto un buon successo di partecipanti (oltre 300 concorrenti) la gara podistica «Borgo di notte», disputata lungo le strade di Borgovercelli. Tra i «Senior» vittoria di Domenico Greco, davanti a Mario Cabrio. Tra le donne il successo è andato a Loretta Giarda che ha preceduto Melania Corbelli e Sabrina Fogliani. (p.m.f.)

#### Basket

**E' Piero Milanese il coach del Gattinara**

Sarà Piero Milanese l'allenatore del Gattinara basket nel prossimo torneo di serie D. Il nuovo coach subentra a Paolo Zanichetti che negli ultimi due anni ha ricoperto il doppio ruolo di tecnico e presidente del club vigaiolo. Ora Zanichetti si occuperà esclusivamente della gestione della società. (i.fo.)



**casa del mobile**

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

**VENDITA PROMOZIONALE ARTICOLI DA GIARDINO SCONTI DAL 30% AL 50%**



**VENDITA PROMOZIONALE ARTICOLI NEONATO SCONTI DAL 20% AL 50%**



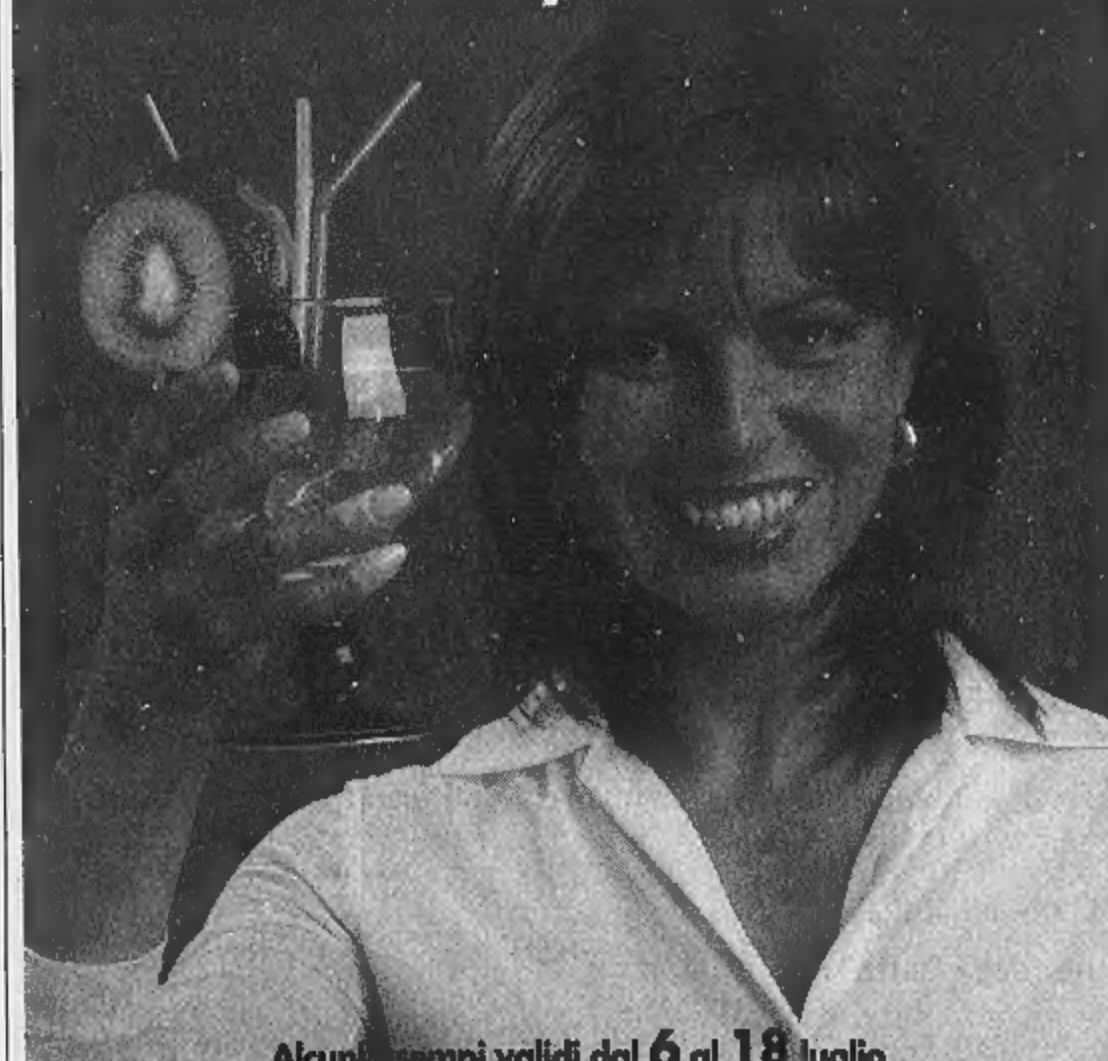
**APERTI IN AGOSTO**

**La Stampa 1997 in CD-ROM.**

**tutto LA STAMPA Compact**

1678 - 02005

# CIN CIN, ESTATE!



Alcuni tempi validi dal 6 al 18 luglio



**Fruittolo NESTLÉ**  
gr. 50x6

**2.450**  
al kg. L. 8.166 1,26€

**Formaggio GRANA PADANO**  
l'etto

**1.490**  
al kg. L. 14.900 0,76€



**Gelati la Cremeria MOTTA**  
Gusti Assortiti  
gr. 500

**3.990**  
al kg. L. 7.980 2,05€



**Mortadella FELSINEO**  
al Pistacchio  
l'etto

**1.190**  
al kg. L. 11.190 0,61€



**Birra SELEX**  
cl. 66

**790**  
al lt. L. 1.196 0,41€

**Olio extra vergine CENTANNI**  
cl. 75

**4.750**  
al kg. L. 6.333 2,44€



# A&O

BIELLA - VERCELLI - PONZONE - OCCHIEPPO INF.  
IVREA - SANTHIA - GRIGNASCO - OLEGGIO  
LIVORNO FERRARIS - BELLINZAGO NOV.  
PONT S. MARTIN - MORGEX - COURMAYEUR

... grazie per la vostra scelta



# VENITE VIA CON NOI.



Vogliamo presentarvi la nuova Alitalia, nuova perché è cambiata, anche nelle divise. Dal 1996, la Compagnia si è continuamente rafforzata.

- il bilancio è finalmente in attivo: 438 miliardi di utile nel 1997
- il valore di Borsa, in poco più di due anni, è cresciuto da 600 a circa 9.000 miliardi
- 4.000 miliardi di investimenti programmati per un ulteriore incremento della flotta
- un nuovo network che sviluppa oltre 5.000 voli settimanali
- l'alleanza con un partner strategico e l'avvio di importanti accordi con altri grandi vettori mondiali
- oltre 2.000 giovani hanno trovato lavoro nella Compagnia

Questi risultati hanno ottenuto una conferma importante da parte di primari investitori istituzionali italiani ed esteri che, con una domanda tre volte superiore all'offerta, hanno acquistato una rilevante quota di azioni Alitalia e partecipato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di 3.000 miliardi.

La quota della Compagnia detenuta dai privati, considerando anche l'azionariato dei dipendenti, è così salita al 47%.

Oggi l'Italia ha una nuova compagnia aerea che produce sviluppo, ricchezza e occupazione.

Siete invitati a conoscerla.

## Alitalia